VILLE CASALI
NATALE A NEW YORK
COPENAGHEN MADRID

LA STAMPA

VILLE CASALI
COMPRARE CASA
ARREDARE VIAGGIARE

ANNO 126. N. 324 •• GIOVEDI' 26 NOVEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 L. TELEX 221121, FAX 655036 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6562334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 19; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *IRLANDA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FFR. 900; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI USCITA TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

GORBACIOV E LA CRISI

ELTSIN BASTONE E CONSENSO

TRA pochi giorni si aprirà il VII Congresso dei deputati di Russia. La situazione politica interna è stata molto tesa in queste settimane. Com'è noto è circolata ampiamente l'ipotesi di uno scioglimento del Parlamento da parte del presidente Eltsin. E io leggo sulle Izvestija che uno dei consiglieri politici del Presidente degli Stati Uniti, che mantiene l'anonimato, afferma che Washington è pronta a chiudere gli occhi su un'eventuale azione anticostituzionale del Presidente di Russia, come, appunto, lo scioglimento del Parlamento, di cui egli non ha i poteri, e la proclamazione della «gestione presidenziale». E' come se qualcuno, in America e in Occidente, pensasse che la riforma è entrata in conflitto con la democrazia, che Eltsin da solo può salvarla, e che, quindi, ogni decisione che egli può prendere dev'essere comunque salutata come giusta, incluse mosse antidemocratiche.

Voglio esprimere subito un giudizio molto fermo in proposito. E' lo stesso giudizio che ho riferito alcuni giorni fa ai senatori americani Sam Nunn e Richard Lugar e che ho comunicato telefonicamente a James Baker. E' inammissibile che qualcuno vicino alla Casa Bianca si arroghi il diritto di darci consigli. Come reagirebbe il Congresso degli Stati Uniti se qualcuno, da Mosca, s'intromettesse analogamente negli affari politici interni di Washington? Immagino che, giustamente, il Campidoglio scoppierebbe d'indignazione. I miei interlocutori hanno risposto che, certo, gli americani considererebbero inaccettabile una tale cosa. Ovviamente lo è anche per i russi. Vorrei poter pensare che si è trattato di una dichiarazione semplicemente non meditata.

Aggiungo che si tratta di una mossa improvvida sotto tutti i profili. Se è stata fatta per aiutare Eltsin, chi l'ha immaginata non poteva fargli un servizio peggiore, perché tutti coloro

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La Bicamerale «cede» la riforma. La dc a Segni: liste con noi o fuori

Elezioni, decide il Parlamento

Scalfaro difende i partiti: però cambiate

ROMA. Il compito di approvare la riforma sarà tolto alla commissione De Mita e passato al Parlamento. Così hanno chiesto ieri a De Mita i presidenti delle Camere, Spadolini e Napolitano, allo scopo di accelerare l'approvazione della riforma. La commissione darebbe direttive orientative o una sua bozza. Lo si saprà con maggiore esattezza dopo le elezioni del 13 dicembre.

Ieri in Commissione il liberale Patuelli, ha chiesto di votare un suo emendamento contrario alla scelta del primo ministro da parte del Parlamento. Ma deve aver fatto male i conti perché il pli si è ritrovato in minoranza, solo con pri, msi, Rete, Lega Nord. La larghissima maggioranza della Commissione (dc, pds, psi, Verdi) ha votato contro.

L'implicito risultato è che rimane in vita solo l'ipotesi di elezione da parte del Parlamento e cade quella presidenzialista.

E da Padova arriva un messaggio di Oscar Luigi Scalfaro. Il Presidente della Repubblica è preoccupato, vede troppa confusione sul cammino delle riforme della Repubblica e, forse, teme che dalla confusione finisca con lo spuntare fuori qualcosa di troppo diverso dalla democrazia fondata sui partiti come strumenti della raccolta del consenso. «Lo potete chiamare partito, movimento o come volete, ma nessuno ha inventato ancora qualcosa che lo sostituisca», spiega ai suoi scolaresche di Padova.

Ma il messaggio è diretto al mondo della politica romana, con sguardo puntato sullo sfaldamento dei vecchi partiti, i rimescolamenti di sigle e i «trasversalismi». «Quando si spara a zero sui partiti e poi ci si riunisce insieme per fare una battaglia politica, si cambia la targa ma non la sostanza», taglia corto il Presidente della Repubblica.

Intanto la dc lancia un ultimatum a Mario Segni: se insisti con le liste autonome verrai espulso dal partito. L'avvertimento è arrivato dopo la presentazione del simbolo di «Alleanza di Progresso» a Fiumicino.

M. G. Bruzzone
e A. Rapisarda A PAG. 2

Craxi in trincea: io resto

«Un congresso-verità ad aprile» Martelli si candida alla segreteria

Il segretario del psi, Craxi

ROMA. Il segretario del partito socialista, Bettino Craxi, ha letto all'assemblea del partito, radunato nell'ex cinema Belsito, le 42 cartelle (tutte scritte di mio pugno») della relazione, chiudendosi in trincea. «Non penso affatto a ritirarmi» ha detto in sostanza, annunciando un «congresso-verità» per il mese di aprile.

Chiaro il messaggio a Claudio Martelli, che guida l'opposizione interna: «Tu vuoi liquidare il partito». La riposta non tarda. Martelli definisce «un disastro» la relazione di Craxi e si candida alla segreteria del psi. In serata, sull'intervento del segretario, parte una raccolta di firme a sostegno. **Ceccarelli, Martini**
e Minzolini A PAGINA 3

PARIGI, GUERRA AGLI USA

Il giorno della furia contadina

PARIGI. E' di oltre sessanta feriti il bilancio degli scontri avvenuti ieri fra tremila contadini e la polizia di Parigi. Lanciando uova, ortaggi e petardi, e bruciando bandiere americane (nella foto Ansa-Epa), gli agricoltori hanno cercato di assaltare il ministero dell'Agricoltura per protestare contro l'accordo Gatt, che obbligherà a severi tagli alla produzione e ai redditi di chi vive nei campi, ma sono stati rudemente bloccati. In Parlamento, sperando di compattare dietro di sé il Paese, il premier Bérégovoy ha inasprito la polemica con gli Usa.

Benedetto e Galvano A PAGINA 8

UNO SCRITTORE FRA I TURCHI

«Svelerò la viltà dei tedeschi»

BONN. Nell'85 il giornalista Günther Wallraff visse travestito da Ali. Ne trasse un libro, «Faccia da turco», che fece vergognare la Germania. Ora avverte: «Tedeschi attenti, torno a travestirmi per smascherare il vostro razzismo e la vostra viltà. Perché il vero problema non sono i nazi-skin, ma la massa degli indifferenti che gira la faccia dall'altra parte per non vedere».

Emanuele Novazio A PAGINA 7

Milano, arrestato il capogruppo dc, subito crisi in Regione. Sì al processo per Bernini

Tangenti, Ligresti libero dopo 4 mesi

Di Pietro chiede sei anni di carcere per Chiesa

MILANO. Salvatore Ligresti è tornato in libertà. Ha trascorso l'estate in una cella di San Vittore, lasciata il 6 novembre per essere ricoverato nella clinica «Città di Milano», di sua proprietà, dov'è stato operato alla prostata. In clinica era piantonato. E in clinica nei giorni scorsi è stato interrogato per l'ultima volta dai pm di «Mani pulite». Oltre quattro ore faccia a faccia con loro e una svolta nella sua linea difensiva, che è stata definita di «collaborazione». La procura ha nel frattempo chiesto la condanna a 6 anni (con sconto) per Mario Chiesa. Sempre ieri i giudici di «Mani pulite» hanno fatto arrestare il capogruppo dc nel Consiglio regionale della Lombardia, Giuseppe Adamoli, e l'ex assessore regionale dc Serafino Generoso. L'accusa riguarda una tangente di 500 milioni per la ricostruzione della Valtellina. E il governissimo con il pds salta.

U. Bertone, S. Marzolla
e F. Poletti A PAG. 8

Salvatore Ligresti

Appello di Buscetta ai boss

«Dovete abbandonare Cosa nostra Ormai è soltanto sangue e morte»

SERVIZIO A PAGINA 13

Cossiga in cella da Curcio

L'ex Presidente: un colloquio molto drammatico sul terrorismo

di Andrea di Robilant A PAGINA 4

Il governo aiuta i fumatori

Se lo sciopero non sarà sospeso la Finanza distribuirà le sigarette

di Maria Corbi A PAGINA 10

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Certoli

Mi è capitato di assistere, di recente, in una città svizzera, ad una recita del *Mercante di Venezia*, Shylock interpretato da Alberto Lionello.

Fortissima la presenza dell'attore, che dominava la scena e si sorvegliava bene, tuttavia, pensavo, se anche dormisse molti anni, questo *Mercante*, il teatro vivente ci perderebbe poco.

E' uno Shakespeare realmente minore: offre soltanto, ad un attore esperto, e ad uno solo, un'occasione di bravura; solo Shylock è vera carne, gli altri sono spettri, ed è inutile cercare di attenuare la cosa, la commedia è tutta impregnata di antisemitismo, con un finale abbietto, di allegria dei vincitori della causa e di umiliazione superflua del mercante, costretto non soltanto a pagare i danni ma a battezzarsi. Da questo finale escono vermi e si spandono sul pubblico...

E' incontestabilmente Stella Gialla: e il soffio del genio che l'ha tessuta, anche se lì è indebolito, prosciuga qualcosa delle nostre scarse riserve d'acqua, cisterne umane, pur sempre. La regia può avere degli accorgimenti, delle invenzioni, creare delle schiarite: il dramma resta povero di umanità, torbido e in grado di nuocere. Prima di metterlo in scena è meglio pensarci due volte, specialmente adesso.

Lasciare giù, nel fiume scespiriano, questo isolato tristo pirata, sarebbe un atto di saggezza. Non fa né ridere né piangere, il *Mercante*, mette a disagio.

Si è bloccati dall'*eppure è Shakespeare* come da un nodo. Manca di grande...

L'ultima parola che viene rivolta all'ebreo, nella commedia, la battuta di Graziano, si propaga in un odore di sangue: «Per il tuo battesimo avrai due compari, ma se il giudice fossi stato io, ne avresti avuti dieci di più, e per accompagnarti alla forca, non al fonte».

L'assicurazione turistica antipioggia (prima in Italia) sulla riviera di Alassio

Vacanze bagnate, vacanze rimborsate

In Liguria soggiorno gratis dopo tre temporali

ALASSIO. Piove mentre siete in vacanza al mare? Nessun problema, avrete il soggiorno e persino l'autostrada rimborsati, sempre che abbiate scelto Alassio o una delle altre località della «Baia del sole», il tratto di Riviera ligure che comprende Alassio, Laigueglia, Albenga, Andora e Ceriale. I responsabili dell'Azienda di promozione turistica hanno infatti studiato una speciale formula assicurativa che garantisce una vera e propria vacanza asciutta».

L'iniziativa, la prima del genere in Italia, rientra in un pacchetto che fornisce assicurazioni e servizi grazie ad una speciale carta di credito («Card de plus»), fornita gratuitamente da alberghi e campeggi e, dietro il pagamento di 50 mila lire, dalle agenzie di viaggio della Riviera a partire dalla prossima primavera. La carta prevede anche il rimborso delle spese dello stabilimento balneare nel caso che il mare antistante fosse vietato alla balneazione per inquinamento.

Alassio e dintorni è, secondo le statistiche, una delle zone con meno precipitazioni della Liguria. La media annuale di pioggia caduta è di 58 millimetri, con punte massime di 111 millimetri (ad ottobre) e minime di 25 millimetri a luglio. I dirigenti dell'Apt e gli albergatori sono talmente sicuri della statistica che hanno fissato in 58 millimetri la soglia di rischio. Se durante il soggiorno del turista in possesso della «Card de plus» le precipitazioni dovessero essere superiori alla media annuale la vacanza verrà rimborsata. E 58 millimetri d'acqua piovana non sono poi tanti: bastano tre temporali estivi della durata di 3-4 ore per raggiungere la soglia.

Stefano Pezzini

LE COPPE DI CALCIO

Milan e Juve in gran forma

Vittorie italiane in Coppa: 4-0 dal Milan al Göteborg (4 gol di Van Basten, nella foto), 2-1 della Juve a Olomouc e 3-1 della Roma al Galatasaray. NELLO SPORT

E' un famoso scassinatore inglese, per il colpo miliardario usò una Rolls Royce

«Così 32 anni fa beffai la Loren»

Esce allo scoperto il ladro che le rubò tutti i gioielli

LONDRA. Sofia Loren non avrà la soddisfazione di rientrare in possesso di quanto le appartenevs, ma potrà almeno conoscere chi gliel'ha portato via. Ray Jones, noto agli ambienti della malavita come «The cat», ha confessato: «Fui io a rubare i gioielli dell'attrice». Un furto avvenuto trentadue anni fa, nei pressi di Londra, dove la Loren stava girando il film «La milionaria».

Il presunto ladro, che ora dice di voler immortalare l'impresa in un libro, poiché «si trattò di un lavoro da veri professionisti», ha dichiarato che il colpo gli fruttò 40 mila sterline. I preziosi, rubati in una notte di maggio del 1960 e portati via su una Rolls Royce, valevano allora 400 milioni di lire (la cifra, oggi, sarebbe intorno ai due miliardi). «Mi hanno preceduta di 24 ore», aveva confessato allora, tra le lacrime, Sofia.

Daniela Daniele A PAGINA 12

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

LUIGI CIOTTI

Chi ha paura delle mele marce?

Giovani, droghe, emarginazione...

pag. 224, L. 14000

Volume realizzato in collaborazione con Edizioni Gruppo Abele - Torino

E la Bicamerale ha bocciato a sorpresa l'elezione diretta del premier

«Senza partiti non c'è democrazia»

Tra gli studenti di Padova Scalfaro lancia l'allarme «Riguadagnare con le riforme la fiducia dei cittadini»

ROMA. E' preoccupato Oscar Luigi Scalfaro. Vede troppa confusione sul cammino delle riforme della Repubblica e, forse, teme che dalla confusione finisca con lo spuntare fuori qualcosa di troppo diverso dalla democrazia fondata sui partiti come strumenti della raccolta del consenso. «Lo potete chiamare partito, movimento o come volete, ma nessuno ha inventato ancora qualcosa che lo sostituisca», spiega ad una scolaresca di Padova.

Ma il messaggio è diretto al mondo della politica romana, con sguardo puntato sullo sfaldamento dei vecchi partiti, i rimescolamenti di sigle e i «trasversalismi». «Quando si spara a zero sui partiti e poi ci si riunisce insieme per fare una battaglia politica, si cambia la targa ma non la sostanza», taglia corto il Presidente della Repubblica.

E' una sortita a sorpresa, tanto più significativa in quanto il Capo dello Stato si era impegnato, anche di recente, a non seguire l'esempio del suo loquace predecessore al Quirinale, Francesco Cossiga. Ma, evidentemente, l'urgenza di eventi che incombono debbono avere spinto Scalfaro a forzare se stesso, col risultato che la sua voce risuona oggi come uno stop per quanti stanno fondando la loro battaglia politica soprattutto sull'attacco allo strumento partito.

Calma, dice di fatto Scalfaro, è giusto condannare le degenerazioni ma, «senza partiti, o come voi li volete chiamare, non c'è democrazia». Bisogna riguadagnare la fiducia dei cittadini, soccorrono cambiamenti. Uno sforzo che oggi è in atto. La commissione bicamerale sta lavorando». E così il Presidente della Repubblica dà anche una mano a Ciriaco De Mita che presiede quella commissione e che sta passando un momento non facile.

E' sul campo di battaglia della commissione bicamerale per le riforme che si vanno chiarendo gli schieramenti per una Repubblica fondata ancora sui partiti, secondo quanto detta la Costituzione vigente, o per qualcosa di diverso. E, a torto o a ragione, lo scontro sul modo di eleggere il capo del governo è diventato lo strumento per identificare i due schieramenti. Farlo eleggere dai cittadini (come chiedono La Malfa, Segni, il pli) o farlo eleggere dal Parlamento? Proprio ieri, in modo rocambolesco, è stata data una provvisoria risposta.

Il liberale Patuelli, in commissione, ha chiesto di votare un suo emendamento contrario alla scelta del primo ministro da parte del Parlamento, probabilmente convinto di potere vincere e di lasciare così campo libero all'ipotesi alternativa. Ma deve aver fatto male i conti perché il pli si è ritrovato in minoranza, solo con pri, msi, Rete, Lega Nord. La larghissima maggioranza della Commissione (dc, pds, psi, Verdi) ha votato contro. L'implicito risultato è che rimane in vita solo l'ipotesi di elezione da parte del Parlamento e cade quella presidenzialista. «E' chiaro che con la votazione di oggi, una scelta c'è già stata» si è affrettato a precisare il presidente della commissione, De Mita.

Irritatissimi i liberali con i socialisti, e La Malfa e Segni con l'organizzazione dei lavori della commissione. Erano ambedue assenti, convinti che la votazione sul problema che più gli sta a cuore, si sarebbe tenuta venerdì. «E' evidente che il voto a sorpresa di oggi vorrebbe ostacolare il processo in corso di allargamento dei consensi a favore dell'elezione diretta del premier», ha recriminato il segretario repubblicano accusando l'alleanza dc, psi, pds. Parimenti contrariato Mario Segni: «Come è possibile che, senza avvertire, in un'ora e mezzo è stata tolta di mezzo una delle ipotesi più significative? Non è serio».

Di certo, i maggiori partiti ieri hanno trovato un sentire comune nello sbarrare il passo a qualsiasi aggiramento dei poteri del Parlamento. Intanto, si colgono segnali di convergenza anche su una riforma elettorale di tipo uninominale a doppio turno, del tipo proposta dal pds. La dc di Martinazzoli è interessata, anche se già si levano voci critiche all'interno (Bianco, Gargani). La novità è, però, che molto probabilmente il compito di approvare la riforma sarà tolto alla commissione De Mita e passato al Parlamento. Così hanno chiesto ieri a De Mita i presidenti delle Camere, Spadolini e Napolitano, allo scopo di accelerare l'approvazione della riforma. La commissione darebbe direttive orientative o una sua bozza. Lo si saprà meglio con esattezza, dopo le elezione del 13 dicembre.

Alberto Rapisarda

Ciriaco De Mita presidente della Commissione Bicamerale

MESSORI

«Addio lettori di Avvenire»

ROMA. Vittorio Messori lascia la rubrica «Vivaio» ospitata sul quotidiano cattolico *Avvenire*. Il *Sabato* però è in grado di anticipare le motivazioni: «Nessunissima censura. E' una decisione soltanto mia - spiega Messori -, alla base della quale c'è forse, pure, una stanchezza psicologica: oggi ai vertici della chiesa sembra un provocatore fastidioso chi cerchi di ricostruire la verità delle leggende nere create dal "mondo" come arma contro il cattolicesimo. Uomini di chiesa, in raptus masochistici, chiedono perdono anche per ciò di cui i fratelli che ci hanno preceduto nella fede spesso non sono colpevoli». E Messori aggiunge: «Il povero laico credente che tenti di praticare la carità della verità trova grande riconoscenza e ascolto nel "popolo di Dio" e in parte della gerarchia, una freddezza, quando non ostilità tra certi intellettuali di chiesa e, purtroppo, anche tra qualche "pastore"». [Ansa]

PERSONE

Il fumo negli occhi

Gli amici stranieri (i cineasti a Torino per Cinema Giovani, i giornalisti e i diplomatici a Roma, i turisti d'autunno a Firenze) sono allibiti: incredibile, un Paese dove non si trovano da comprare le sigarette, un Paese che neppure riesce ad assicurare il rifornimento d'una merce richiesta e sottoposta a monopolio statale... Che al governo importi poco della brutta sorpresa degli stranieri, del disagio di tredici milioni di fumatori italiani e delle perdite economiche di sessantamila tabaccai, non sorprende: tranne che nelle settimane elettorali, fregarsene della gente è un costume radicato, un'ideologia o almeno una antica abitudine. Ma la sparizione delle sigarette in Italia ha dimostrato pure altre cose, sulle quali vale forse la pena di riflettere.

E' un'altra testimonianza (quasi ce ne fosse bisogno) dell'insipienza del ministro delle Finanze Goria: bisogna essere veramente inabili per non riuscire a far accettare in Parlamento un principio su cui quasi tutti si dicono d'accordo anche se magari resistono come i sindacati, per lasciar marcire sino a questo punto una vertenza sindacale, per non saper immaginare vie d'uscita in un conflitto condensato nello sciopero di ottantasei persone, per lasciarsi affibbiare dai colleghi di governo il ruolo di scout delle intransigenze e delle facce feroci. E' il primo scontro sulle privatizzazioni non settoriale, avvertibile a livello popolare e collettivo, un'anticipazione di quel che potrebbe toccarci domani: se tanto mi dà tanto, tra privatizzazioni o riorganizzazioni di aziende pubbliche e inettitudine nel gestirle, cosa ci verrà a mancare in futuro? Resteremo senza posta, senza treni, senza accesso ai nostri conti bancari?

E' pure, la sparizione delle sigarette, una testimonianza di leggerezza dell'establishment e d'intolleranza dei media. Con leggerezza noncurante, le privazioni dei fumatori sono state considerate distrattamente, quasi giocosamente: mentre in pochi giorni hanno creato (quasi ce ne fosse bisogno) le condizioni d'una illegalità ancora più estesa, hanno indotto anche gente onestissima a mettersi alla ricerca d'un contrabbandiere, hanno ridato slancio a quel contrabbando di sigarette per stroncare il quale s'erano promulgati nuovi provvedimenti, s'erano create tensioni con le grandi industrie americane produttrici di sigarette. Con intolleranza forse inconsapevole, sulla crisi delle sigarette i media hanno dato molte di quelle notizie curiose, buffe o stravaganti dette «di varietà»; hanno fatto molti lepidi giochi di parole sull'andare in fumo o sul fumo che sfuma; hanno usato i toni ilari e paternalisti che si avrebbero con bambini piangenti perché privati di patatine, oppure certi toni didattico-moralistici, «ecco l'occasione buona per farla finita con quel viziaccio». Senza stare a discutere torti o ragioni del fumo di tabacco, un simile atteggiamento tradisce una soperchieria di fondo, una mancanza di rispetto per gli altri, una tendenza a colpevolizzare anche molto faziosa, dato che sceglie come bersaglio sempre il fumatore e mai lo Stato monopolista del tabacco.

E mentre questi brutti segni emergono dalla sparizione delle sigarette in Italia, nei Paesi dell'Europa orientale ex comunista, informa il settimanale americano «Newsweek», si registra un fenomeno diverso: su quel nuovo mercato di «enthusiastic puffers», di 160 milioni di fumatori appassionati consumatori di oltre 700 miliardi di sigarette l'anno, sul più vasto mercato del settore dopo la Cina, alcuni Stati hanno già privatizzato in blocco i rispettivi monopoli del tabacco e il portavoce della Philip Morris gongola: «Vediamo un'enorme crescita potenziale della vendita di sigarette».

Lietta Tornabuoni

Il segretario della democrazia cristiana avverte il leader referendario e consulta i probiviri del partito

«Segni, stai attento, rischi l'espulsione»

Martinazzoli, dopo la presentazione delle liste a Fiumicino

ROMA. Attento Segni, se insisti con le liste autonome verrai espulso dalla dc.

Alla fine l'ultimatum dell'establishment scudocrociato al figlio ribelle è arrivato. Sia pure ancora non ufficialmente ma nella forma, più larvata, dell'avvertimento. Tanto profondamente si è insinuato nel corpo del partito il cancro delle liste per Fiumicino presentate dall'«Alleanza di progresso» che vede in prima fila il leader referendario.

E potrebbe essere la prova generale per le prossime elezioni amministrative in primavera.

Spinto da Forlani, il segretario Martinazzoli ha messo il «caso Segni» all'ordine del giorno della direzione del partito, convocata per martedì 1° dicembre. Non solo. Ieri sera a piazza del Gesù avrebbe affrontato la questione delle liste concorrenti con i probiviri, presente il capo della segreteria politica Castagnetti. Si sarebbe discusso in generale, senza entrare nel caso specifico.

Ma alla fine, Martinazzoli avrebbe precisato che, nel caso in cui iscritti alla dc si presentassero in liste elettorali in competizione con quelle del partito, sarà applicato lo Statuto. Che, come sanzione, prevede l'espulsione.

Il condizionale è d'obbligo perché, ad aggiungere suspense alla vicenda, più tardi l'ufficio stampa dc ha smentito che si fosse parlato delle liste. Ma la notizia era pur circolata, battuta da un'agenzia di stampa, poche ore prima.

E restano le dichiarazioni dei «lider maximi». «Non si può essere democristiani e concorrere con proprie liste contro la dc», ha detto il neosegretario. Anche più esplicito il giudizio di Forlani che ha ricordato come, in materia elettorale, «tutte le liste in concorrenza con la dc sono espressione di posizioni diverse da quelle democratico-cristiane. E tutto ciò che è diverso, contrastante e competitivo genera confronto antagonistico».

O nella dc o fuori, è, alla fine il secco messaggio. Finché chiacchieri, passi. Le liste no. «Quelle» liste, poi, in cui i referendari Alberto Michelini e Bartolo Ciccardini sono presenti insieme a pidiessini, repubblicani e verdi. Martinazzoli le aveva subito definite «una cosa sudamericana», forse per l'assonanza dell'«Alleanza di progresso» con l'«Aliança para o progreso» di brasiliana memoria. Certo non senza spregio.

Ma Segni e compagni, che proprio ieri mattina hanno presentato le liste in una conferenza stampa, non ci hanno fatto caso. «Forse Martinazzoli faceva riferimento a quell'Alleanza concepita per combattere la povertà e evitare l'insorgere di movimenti castristi», ha ironizzato Ciccardini. Aggiungendo subito dopo che «da questa direzione delegittimata non prendiamo ordini».

Ciccardini e Michelini hanno ribadito la volontà del gruppo di proseguire per la sua strada. «Se non ci fossero i Popolari per la riforma non ci sarebbe né Martinazzoli al vertice della dc né Forleo alla segreteria romana. Noi la nostra scelta l'abbiamo fatta: non intendiamo partecipare a iniziative o liste promosse da comitati d'affari che fanno capo, a Roma e provincia, a personaggi come Sbardella» hanno dichiarato.

Spiegando che «a Roma il tesseramento non è reale in quanto il grosso delle tessere è comprato. Forlani forse si è accorto che ad Ancona, dove siamo stati presenti la scorsa settimana, sta accadendo qualcosa».

Segni che ne pensa? Cesare San Mauro, suo stretto collaboratore, ha sottolineato che Mariotto è d'accordo con loro. Tanto che interverrà il 3 dicembre a Fiumicino a una manifestazione.

Maria Grazia Bruzzone

I FEDELISSIMI

«Giù le mani da Sturzo»

ROMA. «Oggi si vanno proclamando tutti ammiratori ed interpreti di Luigi Sturzo, anche se siamo ancora alle parole e non ai fatti per adempiere ai suoi insegnamenti». L'invito di Luigi Costamagna, Gaetano Vairo, Gastone Savio, Vincenzo Balocchi e Lino Armellin a una «riscoperta» del fondatore del partito popolare è un modo per manifestare le perplessità per l'improvviso ritorno di Sturzo agitato come bandiera, per esempio, da Mario Segni. Per questo Costamagna, presidente del Centro internazionale degli studi sturziani, e gli altri esponenti dc dànno appuntamento al convegno di sabato (dalle 9) alla Domus Mariae. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

ELTSIN BASTONE E CONSENSO

ro che cercano di propagandare l'idea di un impeachment di Eltsin non troveranno di meglio che approfittarne, gridando ai quattro venti che i problemi russi si decidono a Washington e che Mosca è ostaggio della Casa Bianca. Accuse del genere già circolano negli ambienti revanchisti russi.

Tanto più grave e intempestiva mi è parsa una tale mossa, se si tiene conto che negli ultimi giorni tutti hanno potuto notare un relativo miglioramento del clima dei rapporti tra Presidente e Parlamento. Eltsin - che in un primo tempo era parso sensibile ai suggerimenti di alcuni suoi collaboratori di usare la maniera forte contro il Congresso - ora dichiara con fermezza che non intende uscire dal terreno costituzionale esistente. Io accolgo con favore un tale impegno. Inoltre vi sono segni che sembrano mostrare inclinazione a cercare contatti, consigli, collaborazione con il Soviet Supremo, con Unione Civica, con i leader regionali.

Tutto bisogna fare, dunque, eccetto muoversi sulla via dello scontro, delle decisioni autoritarie, della dittatura. Sarebbe comunque una mossa pericolosa e inefficace, suscettibile di provocare reazioni profonde e ostili nel Paese, perfino di mettere in pericolo la sopravvivenza della Federazione Russa. E' giunto il momento in cui Eltsin deve assumere il ruolo di leader di tutto il Paese, per unire tutte le forze che, ciascuna con le sue posizioni, sono però favorevoli alle riforme democratiche.

Così come sono risolutamente avverso a ogni idea di scioglimento del Parlamento, ritengo altrettanto inammissibile porre oggi la questione delle dimissioni del Presidente. Anche questo atto sarebbe gravido di pericoli, ostacolerebbe la ricerca di un compromesso, farebbe perdere tempo prezioso, mentre molti cominciano a capire che c'è poco tempo per evitare il crollo e per tenere in vita la linea delle riforme democratiche.

Sono profondamente convinto - me lo dice l'esperienza e l'intuizione politica acquisita attraverso momenti anche più difficili di questo - che, se il Presidente si presenterà in Congresso con correzioni reali della sua linea, ciò potrebbe rappresentare l'inizio del superamento della crisi politica. Occorre che i calcoli macroeconomici, che hanno fin qui dominato, siano integrati con tutti i microlivelli dove si muovono le forze sociali, dove vive l'economia, dove si producono beni e servizi. Senza questo anche la macroeconomia resta un involucro vuoto. Oggi la questione più grave è il crollo della produzione. Solo nel settore alimentare si produce il 26% di carne meno dell'anno scorso, il 40% in meno di latticini. La dieta dei russi peggiora drammaticamente. Ed è solo uno degli aspetti. Non parliamo del calo della produzione industriale.

Si dovranno prendere decisioni difficili. Il Presidente non può sperare di vincere il Congresso con manovre tattiche più o meno astute. Né è realistico pensare di lasciare tutto com'è ora. La realtà stessa impone delle modifiche e una nuova politica non può uscire dalla squadra che ha fatto la vecchia, con i suoi successi, ma anche con i suoi errori. Solo un ampio appoggio sociale può garantire il successo in questa fase: e ciò si può costruire tenendo conto dell'esistenza di interessi diversi e legittimi. Se il Congresso capirà che questa è l'intenzione del Presidente, allora lo appoggerà. La maggioranza dei deputati è composta di persone serie e responsabili. Grave errore sarebbe confondarla con quelle minoranze che in qualunque circostanza gridano «abbasso!». Certo che ci sono, ma sono minoranze. Bisogna evitare semmai di commettere errori che le facciano diventare maggioranze.

Si è parlato molto della «variante cilena», mercato più autoritarismo. Io rispondo che bisogna tenere fermo su una «variante» che unisca insieme democrazia, mercato e una efficace politica sociale. Ma c'è qualcuno, anche tra i fautori del mercato, che pensa sia meglio usare il bastone. Non credo a questa ricetta, la considero perniciosa per il futuro della Russia. Credo che abbiamo bisogno di un potere stabile e forte, di una divisione dei poteri efficace. Questa non l'abbiamo. L'obiettivo dev'essere di costruirla, non di stroncarla sul nascere.

E c'è molta gente, in Occidente, che ritiene semplicisticamente che ogni forma di regolazione statale sia una rinuncia alle riforme. Ma non è così. In Giappone molti mi hanno chiesto perché a Mosca c'è tanta furia antistatale. Dicono che senza lo Stato il Giappone non sarebbe diventato quello che è oggi. Guardiamo la Germania: un Paese dove il ruolo dello Stato è rimasto grande. Dopo aver giustamente gettato via, perché inservibile, il modello comunista, dovremmo evitare soprattutto di cadere in altri modelli rigidi, astratti, vincolanti. La ricetta monetaristica del Fondo Monetario Internazionale non è altro che uno schema. Bisogna evitare di rimanerci imprigionati. Ci mettono in guardia contro il pericolo dell'iperinflazione. Credo che dobbiamo ascoltare i loro consigli. Ma dobbiamo rispondergli, se saremo saggi, che in questa fase non possiamo evitare l'inflazione. Questa è la realtà. La si può vedere - se si guarda bene - anche da lontano, dalle capitali dell'Occidente. Ma a Mosca la si vede benissimo. Occorre solo imparare a dominarla.

Mikhail Gorbaciov
Copyright La Stampa 1992

Romilda Bollati querela

«Versioni fantasiose sulla morte di Bisaglia»

TORINO. Romilda Bollati di Saint Pierre ha deciso di procedere per le vie legali contro gli autori e l'editore del libro *Gli annegati*, nel quale - secondo una nota diramata ieri da Torino - viene offerta ai lettori «una versione della morte del senatore Antonio Bisaglia assolutamente fantasiosa e che trova giustificazione solo in un deprecabile intento di pubblicità scandalistica». Analoga decisione è stata presa nei confronti «di quegli organi di informazione che hanno trattato l'argomento con le stesse modalità diffamatorie».

La signora Bollati, vedova di Bisaglia, ha dato incarico ai suoi legali, gli avvocati Alessandro Ricossa e Vittorio Chiusano, «di richiedere il risarcimento degli ingenti danni arrecati alla sua reputazione». Se riconosciuto, «l'importo verrà devoluto ad opera di interesse pubblico». [r. int.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Peroni 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21 (altre filiali indirizzi numeri economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 612/1985

Certificato n. 1990 del 28/12/1991
La tiratura di mercoledì 25 novembre 1992 è stata di 500.349 copie

All'assemblea psi il segretario ridimensiona anche l'investitura di Amato alla successione

Craxi: non lascio, congresso ad aprile

«Gli oppositori vogliono solo liquidare il Garofano»

ROMA. Craxi, lassù sul palco, legge la sua relazione, la testa solcata dal sudore. Martelli, azzimato e immobile, è proprio davanti a lui, nella prima fila della platea, con la relazione del segretario poggiata sulle ginocchia. Li separa un metro e mezzo, nulla di più naturale se gli sguardi si incrociassero e, invece, in un'ora e venti - tanto dura la relazione di Craxi - riescono a ignorarsi anche con gli occhi. L'incomunicabilità tra Bettino e il «delfino» che ha preso il mare aperto è l'incomunicabilità che ha segnato, da subito, la prima giornata della Assemblea nazionale del psi.

Nella relazione Bettino Craxi non si è spostato di un millimetro dalle sue posizioni. Ha disegnato l'itinerario di un possibile rinnovamento del psi («bisogna introdurre incompatibilità e limitazione dei mandati»). Ha bollato gli oppositori come «liquidatori» del partito: «Il rinnovamento del psi - ha detto Craxi - non può significare la liquidazione del psi, destinato ad annullarsi per rivivere in un non bene identificato soggetto politico, che appare e scompare a seconda delle convenienze».

Ha evitato qualsiasi allusione sulle proprie, future dimissioni e ha ridimensionato l'investitura a futuro segretario di Giuliano Amato. E quanto al congresso, richiesto a gran voce dagli oppositori, ha sostenuto che «potrebbe svolgersi entro aprile», chiudendo la relazione con un appello all'unità del partito.

Alla fine ha applaudito, senza scrosci, soltanto mezza sala e sulla mezza mano tesa di Craxi è piovuto il fuoco di sbarramento della opposizione: la conferma che oggi sarà votato un documento contrapposto a quello dei craxiani, al quale se ne aggiungerà un terzo, i «non allineati» che fanno capo a Valdo Spini.

Che non ci fossero più margini per mediazioni lo si era capito dalla mattinata: in una assemblea della opposizione all'Hotel Quirinale, erano partite contro Craxi parole senza appello. Formica: «Dopo 16 anni di violenza e prepotenza», «chi si è chiuso nel proprio bunker, non avrà neanche la gloria di Giarabub», l'oasi nella quale gli italiani resistettero all'assedio inglese fino all'estremo sacrificio. Mancini: «Craxi se ne deve andare subito». E criticando l'apertura Martelli: «Amato non può essere il suo successore». Martelli: «Non possiamo iscriverci al club dei conservatori, avendo come compagni di strada msi e Rifondazione» e «se ci sarà un congresso trasparente, vinceremo noi!».

Dopo le polemiche violentissime delle settimane scorse lanciate dai giornali, la parola ieri è tornata nell'alveo del partito, davanti a quella «assemblea di nani e ballerini», come la chiama con sprezzo Formica, che è il parlamentino di 650 membri del psi. Quella che assiste alla prima giornata è una platea riflessiva, poco emotiva, la platea di un partito sotto choc. Nessun applauso quando arriva Martelli (per una volta in anticipo rispetto a Craxi) e, quando al segretario, la sua dose di battimani - 16 in 80 minuti - se la deve guadagnare. Il segretario arriva alle 16, con un'ora di ritardo («è per non far parlare subito Claudio?», insinua il martelliano Del Bue) e spiega che tutto è dovuto «ad un incidente meccanico» subito dalla sua auto.

Attenzione al «clima da pogrom» contro la classe politica, esordisce Craxi, spiegando che il governo Amato deve essere difeso e rilanciato, «senza crisi al buio». Nessuna allusione ai successi contro la mafia ottenuti da Martelli, visto che per Craxi «la criminalità è più che mai minacciosa».

Il segretario difende il «principio della proporzionale» e propone un sistema uninominale a due turni, con un premio al secondo. E mostrando di non credere all'ipotesi di una scissione, però la evoca: «Ho già assistito ad un "rinnovamento" (la neocorrente di Martelli, ndr.) che è finito in una scissione e ad una "Riscossa" (la ex corrente di De Martino, ndr.) che è finita in un fallimento». Accordi stretti con altri partiti? «Sì a un vincolo federativo, no ad un suicidio passionale». Durissimo è Craxi con la magistratura: «Purtroppo in alcuni casi abbiamo assistito ad un uso violento del potere giudiziario, a forzature arroganti, ad iniziative che portano il segno ben visibile del calcolo politico». Il suo successore? Stavolta l'investitura di Craxi per Amato è più sfumato: «Assumendo come socialista la guida del governo, egli ha in pari tempo assunto la responsabilità e la guida della politica socialista nazionale nella sua parte più impegnativa, concreta e attuale». Alla fine Amato si è complimentato con Craxi, ma ha evitato commenti: «Io taccio».

Fabio Martini

Il segretario del psi Bettino Craxi alla tribuna dell'Assemblea nazionale. A destra, Rino Formica

IL TG2

Non manda giornalisti psi

ROMA. Contrordine compagni: questa volta l'assemblea nazionale del psi non è stata seguita da nessun giornalista socialista. La decisione è stata presa dal direttore del Tg2, La Volpe, ieri mattina. Così all'auditorium di Belsito non è andato nessuno dei giornalisti vicini al garofano: nè Onofrio Pirrotta, in vacanza a Londra, nè altri. Sul video del tg più importante, quello di prima serata, sono comparsi il laico Colavolpe e Tolfa, con simpatie dc. Da quanto si apprende nei corridoi del Tg2 la decisione è motivata con la «delicatezza» dell'appuntamento. Ma qualcuno ci ha visto dietro la nuova collocazione dei vertici psi della Rai, tutti schierati con i ribelli. [Au. Min].

IL RITO DELLA DISCORDIA

Tra flebili amori e coltellini un partito che non sa litigare

«COLONNELLO, non voglio il pane,/ voglio il piombo pel mio moschetto...». Era mattina quando per dire più o meno che Craxi deve sgombrare il campo, un socialista immaginoso come Formica richiamava i valorosi di Giarabub, quelli che chiedevano anche «il fuoco vendicatore» nella canzone di cui sopra.

Quando si dice un ardito accostamento. Beh, s'erano fatte le quattro e nella hall del Belsito si mutava, come dire, registro.

Con ampio gesto della mano una specie di filosofo di partito che risponde al nome di Alberto Benzoni indicava i conciliaboli nel *parterre*, gli abbracci, le occhiatacce: «Sono tutti eccitati. E' come andare per la prima volta al casino».

Dalla guerra in Libia all'iniziazione sessuale. Anche questo per dire come, in poche ore, abbia lavorato la fantasia in questa prima rappresentazione del grande scontro dell'epoca post-craxiana. La fantasia, però, o poco più. Per il resto c'è una schiuma multicolore di micro eventi e micro trovate più o meno stravaganti da cui emerge, oltre a una certa confusione di tipo tecnico-strutturale riguardo a orari, sedi, «passi», posti seduti e in piedi, assalti ai cancelli (con tanto di salvataggio di Giuliana Nenni da parte di un'indocile accoppiata Tamburrano-Signorile che gridavano «Fate passare la figlia di Nenni!»), da cui emerge che questo psi non ha ancora trovato un quadro, un codice, una lingua comune per litigare. Anche se poi, dagli e dagli, non è detto che sia sempre così.

E magari sarà perché maggioranza e minoranza davvero non si capiscono neanche più. Ma intanto in platea, mentre Craxi stava per iniziare e Martelli, sempre più imbronciato, si concedeva alla tv tedesca, ecco che l'onorevole Piro ti spiega che se la dc è il partito-madre, l'ex pci il partito-padre, il psi è il partito-fratello».

E allora? «Allora, per capire lo scontro interno è sbagliato pensare, come fanno tutti, al rapporto tra Bettino e Claudio come a quello tra padre e figlio. Molto più proficuo è vederli come fratello maggiore e minore». E sarà pure. Ma questa assemblea che doveva celebrare in pubblico il rito della discordia l'ha fatto in modo neanche troppo spettacolare. Storia precaria di flebili amori e di coltellini.

Certo, il corriaceo ex senatore Menchinelli, ribelle fra i ribelli, ha protestato con veemenza per il ritardo di Craxi. Sospettatissimo, quest'ultimo, di esser giunto in cima alla collina di Monte Mario un'ora dopo con l'inconfessabile obiettivo di annullare il rischio di controrelazione. E sicuro: i giovani del Mgs hanno continuato a giocare a guardie e ladri, col presidente martelliano Talamo che accusava il segretario Josi di non aver invitato, come pattuito, esponenti della minoranza a godersi la postmeridiana del Belsito. Così alcuni erano rimasti fuori, insieme con l'unico dimostrante, De Simone. Il quale ha distribuito un elegante e un po' arrovellato manifesto bicolore («Siamo convinti che al grido di / Craxi Nooooo!!!!! / la risposta non potrà essere che un forte sì a un "nuovo" / psi») che qualche giornalista ha portato a casa come *souvenir* di uno storico pomeriggio, che un po' più storico poteva anche essere. O, almeno, sembrare.

E invece, se si esclude la pioggia di ricorsi sul tesseramento che ha già ingolfato la commissione di garanzia; il neologismo «bunkerismo», coniato da Baget Bozzo e riferito a un certo atteggiamento mentale di Bettino; le collette fra i deputati martelliani per pagare l'hotel Quirinale e metter su un embrione di corrente; il ritorno - *back to the future* - del craxiano, variante demichelisiana, Biagio Marzo alla guida della sezione Organizzazione, da cui una dozzina di anni orsono fece dei lavoretti che gli avversari ancora se li ricordano... Insomma, a parte tutte queste piccole emozioni, ieri sera le cose più cattive che si dicevano non erano vere. Non era vero che il martelliano Ugo Finetti, sopraggiunto al Belsito bianco come un cencio e con qualche sospetto sulla provenienza del *boatos*, era stato arrestato. Così come sarebbe, più che falsa, diffusa ad arte la voce secondo cui la fedele segretaria di Martelli è passata alla maggioranza.

Così, fra tristezza e allegria (di naufraghi). In mezzo un mucchio di gente che aspetta, non sa, vorrebbe ma non può. Ancora non può.

Filippo Ceccarelli

IN PLATEA

LE REAZIONI I COMMENTI GLI UMORI

Da sinistra, Sandra Milo al suo arrivo nell'ex cinema Belsito, il ministro della Giustizia Claudio Martelli e il presidente del Consiglio Giuliano Amato

«Quella relazione è un vero disastro»

Martelli scende in campo «Sono io il candidato»

ROMA «CHE disastro!»: quella esclamazione Martelli l'ha trattenuta a lungo seduto in prima fila nella platea di Belsito, ma alla fine quando Craxi leggendo la 35ª cartella della sua relazione ha ricordato che una volta ci rinnovatori portarono alla scissione, l'ex-delfino non ce l'ha fatta più, ha alzato gli occhi verso il palco e con un sorriso ironico ha sibilato quelle parole. Né Martelli è riuscito a trattenere il disappunto quando, all'attacco di Craxi all'opposizione interna accusata di voler la liquidazione del psi, è scattato l'applauso dei suoi avversari. Voltandosi verso la platea, sulle labbra del ministro della Giustizia si è letta chiaramente un'altra frase di disapprovazione: «Questi sono proprio impazziti». Poi, in serata, ha annunciato l'intenzione di candidarsi alla segreteria.

E sì, ad osservarli sotto i riflettori dell'auditorium del psi, Craxi e Martelli sembrano divisi da una distanza siderale. Sono a capo di due psi che hanno strategie diverse, hanno alleati diversi e puntano entambi ad annientarsi in una battaglia senza fine.

Un duello continuo che viene giocato a partire dalla diplomazia sotterranea con gli altri partiti, per finire nelle distribe procedurali dell'assemblea nazionale. «E' - ammette l'ex-delfino - come negli scacchi in cui bisogna capire in anticipo le mosse dell'avversario».

Così, ad ogni mossa del psi, ne corrisponde una dell'altro psi. E lì, nei corridoi di Belsito arrivano gli echi di tutto quello che sta avvenendo dietro le quinte. Craxi alla vigilia dell'assemblea nazionale, ad esempio, ha fatto giungere un'ambasciata alla segreteria dc che si è schierata dalla sua parte: è necessario - è in sintesi il contenuto - evitare una crisi di governo prima del congresso perchè una cosa del genere metterebbe il segretario psi in imbarazzo nel partito; solo incoronato Amato alla guida del psi, probabilmente in un congreso ad aprile, Craxi è disposto ad aprire la «questione di un altro governo». Se questa operazione gli è andata bene dato che la dc ha risposto «sì», non altrettanto si può dire per quella tentata alla regione Lombardia dove, malgrado l'opposizione di Occhetto, i consiglieri del pds si erano dichiarati pronti a formare una giunta con dc e psi. L'accordo, già siglato l'altro pomeriggio, è saltato perchè nella notte è stato arrestato dai giudici di Tangentopoli il capogruppo regionale della dc. «Roba da non crederci», è stato il suo commento infuriato.

E Martelli? Alla vigilia dell'assemblea nazionale è andato a pranzo con alcuni dei personaggi che stanno dando vita ad «Alleanza democratica» e per il 18 dicembre ha assicurato la sua partecipazione ad un convegno cui saranno presenti anche La Malfa, Occhetto, Segni.

Craxi che guarda alla dc e Martelli che cerca di muoversi in sintonia con gli avversari del segretario socialista. E dentro il partito? Qui le «mosse proibite» sono quotidiane. Ieri all'hotel Quirinale i leader dell'opposizione hanno sparato le consuete bordate contro il segretario. Ma tutti gli occhi erano puntati sui volti che avevano deciso di far parte di quella platea. «La notizia del giorno - ha detto Martelli a Ruffolo - è che Francesco Forte è venuto da noi». Dall'altra parte, invece, alla riunione della maggioranza a via del Corso Giusi La Ganga ha fatto notare a tutti il ritorno del presidente dei «granata», Borsano, (che in un primo tempo si era schierato con i ribelli) tra i tifosi di Craxi.

Per non parlare della «guerriglia interna» organizzata ora per ora da due generali che si conoscono a menadito come Craxi e Martelli. L'ex-delfino, ad esempio, dopo la sortita di lunedì scorso, in cui aveva offerto il suo appoggio ad Amato qualora il presidente del Consiglio si fosse candidato subito alla segreteria del psi, ieri ha raddoppiato la dose. Senza scomporsi più di tanto, Martelli tra le poltrone del Belsito ha spiegato ai cronisti: «Amato non vuol fare il segretario. Ha detto che io sono molto più adatto, mentre lui è più adatto a fare quello che fa. Purtroppo c'è un ostacolo... mannaggiona, come dice mio figlio».

E Craxi? Non è stato da meno. Nell'ultima settimana i candidati alla vicesegretaria del partito sono fioccati: Spini, Del Turco e via dicendo. Tantochè la minoranza ha cominciato a minacciare tuoni e fulmini solo all'idea che la prossima direzione possa modificare l'attuale assetto di vertice del partito. «In piena fase congressuale - ha detto Martelli - non sarebbe democratico». «Sulle violazioni della democrazia interna si può rompere - è arrivato a minacciare Formica - la solidarietà di partito». Poi, ieri, Gennaro Acquaviva ha spazzato via tutte queste congetture: «Se Craxi ha la maggioranza che ha - ha detto candidamente -, che gliene frega delle giaculatorie degli altri?». E delle promesse? «Io - ha spiegato con un pizzico di amarezza Del Turco - non le ho mai sentite, sono servite solo a far sì che Signorile mi insultasse».

E se i «grandi capi» fanno i loro numeri, non sono da meno i luogotenenti. E lo scontro sotterraneo riguarda anche questioni meno importanti. «E' essenziale avere il controllo della presidenza - diceva ieri Rotiroti, craxiano doc, a Biagio Marzo -: lì abbiamo Lauricella che ha le palle, ma bisogna parlare anche con Lenzi». «Io - diceva , invece, in un altro angolo del Belsito il martelliano Del Bue - posso contare su Venerio Cattani che è un mio parente alla lontana, ma nessuno lo sa».

Due psi l'un contro l'altro armati. Con capi diversi e strategie diverse, ma forse con atteggiamenti simili. «Non mi piace come vanno le cose da noi - ha detto ieri Ruffolo in un orecchio a Martelli - mi sembra che anche noi ci comportiamo da partipastocchio».

Augusto Minzolini

il Mulino

ANTONIO GIOLITTI
LETTERE A MARTA
Illusioni perdute e speranze salvate, nell'autobiografia politica di un protagonista della storia italiana. Un bilancio dell'ieri, che soppesa il significato della politica, oggi

FOGOLA GALLERIA «DANTESCA»
LIBRERIA DANTE ALIGHIERI
PIAZZA CARLO FELICE, 18
TEL. 535.897 - 531.570 - FAX 530.306 - TORINO
27 MAESTRI MODERNI in Europa
MOSTRA ITINERANTE
in contemporanea con la pubblicazione del volume di
MASSIMO CARRA'
SPAZI, FORME, COLORI
ORARIO CONTINUATO:
Dal Martedì al Sabato: 10 - 19,30
Domenica: 10 - 13
15 - 19,30
Giovedì: 10 - 23

A Rebibbia un'ora e mezzo di colloquio tra l'ex Presidente e il capo Br

Cossiga faccia a faccia con Curcio

Il senatore a vita: un incontro intenso e drammatico
«Abbiamo amaramente riso insieme sui cattivi maestri»

ROMA. Francesco Cossiga a colloquio con Renato Curcio. Un anno dopo aver tentato invano di concedergli la grazia, l'ex Presidente della Repubblica ha deciso di recarsi nel carcere romano di Rebibbia per conoscere il leader storico delle Brigate rosse. Il piccolo corteo - una motocicletta della polizia e due auto di scorta - è arrivato al carcere nel pomeriggio. Cossiga e Curcio hanno parlato per circa un'ora e mezzo. «E' stato un colloquio molto intenso e drammatico», ha detto Cossiga all'uscita. «Umanamente, politicamente e moralmente».

Cossiga ha ricordato che il capo delle Br e l'allora ministro dell'Interno - «il ministro con la K» - si sono trovati per la prima volta faccia a faccia. «Abbiamo riso amaramente sulle dietrologie dei cattivi maestri - ha aggiunto - i quali non vogliono riconoscere che le Br erano le Br» e che dietro di loro non c'erano altri poteri.

Curcio, in carcere da 16 anni, non ha commesso crimini di sangue. Il Tribunale di Roma doveva decidere se dargli la semilibertà già il 30 settembre scorso, ma uno sciopero degli addetti all'amministrazione giudiziaria fece saltare la sentenza, attesa ora per gennaio.

Cossiga, alla fine del suo mandato, si adoperò invece per concedere la grazia al leader delle Br. Il gesto doveva servire per cominciare «a chiudere i conti col passato», spiegò il Presidente. Ma l'evoluzione pasticciata della vicenda finì col provocare una polemica di mezz'estate senza risultati concreti.

Nell'agosto del 1991 Cossiga - nel pieno della sua stagione da esternatore - annunciò per Ferragosto una propria iniziativa tesa a ottenere la grazia per Curcio «come atto di equità», indipendentemente dalle richieste già avanzate dalla madre del leader brigatista.

Allo stesso tempo spiegò che quel suo «atto politico» avrebbe dovuto avere il consenso del governo «nella forma di una sua contro-firma». Pochi giorni dopo incontrò una delegazione dell'Associazione vittime del terrorismo, che si opponeva all'iniziativa.

Alla vigilia di Ferragosto Cossiga inviò una nota al ministro della Giustizia Claudio Martelli, per avviare le procedure necessarie. E disse: «Ho fatto quello che ritenevo di fare. Adesso la decisione ultima tocca al governo». Il giorno dopo Ferragosto il Guardasigilli ricordò che erano già in corso gli accertamenti relativi alla richiesta di grazia da parte della madre di Curcio. E disse di non avere comunque ricevuto «alcun decreto, alcun atto formale».

Tre giorni dopo, il 19 agosto, Martelli scrisse a Cossiga per sostenere che qualsiasi provvedimento sarebbe dovuto rientrare nei limiti di un atto umanitario di clemenza individuale, «con esclusione di ogni significato politico». Nel frattempo intervenne Curcio con una lettera aperta: se da un lato apprezzava il gesto di Cossiga, non voleva che quel gesto venisse «piegato a ragioni umanitarie». Sorse allora un conflitto di attribuzioni tra il Guardasigilli Martelli e il presidente del Consiglio Andreotti per l'adozione di un eventuale provvedimento, che si risolse a favore del primo. A quel punto Cossiga inviò quattro ipotesi di decreto e Martelli le respinse.

Andrea Di Robilant

Attesa a gennaio la decisione del Tribunale per la semilibertà

L'ex presidente Francesco Cossiga all'arrivo al carcere di Rebibbia

Con un voto di scarto la giunta del Senato propone l'autorizzazione a procedere

Bernini, si avvicina l'inchiesta

L'ultima parola all'assemblea di Palazzo Madama

ROMA. Per alzata di mano i ventidue componenti presenti della giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari di Palazzo Madama hanno deciso di proporre all'assemblea dei senatori la concessione dell'autorizzazione a procedere, richiesta dalla procura veneziana, nei confronti dell'ex ministro Carlo Bernini, coinvolto nella tangentopoli veneta. Un altro ex ministro dc, l'on. Giorgio Santuz, sta per seguire la stessa sorte: è inquisito dai giudici milanesi. La giunta della Camera sembra orientata a concedere l'autorizzazione.

Molto più sofferta è stata la scelta sul caso «Bernini». Il bollettino ufficiale indica che la decisione è stata assunta a maggioranza». Il senatore missino Cristoforo Filetti, componente della giunta, è andato oltre l'ufficialità e ha spiegato ai giornalisti in attesa che contro l'autorizzazione si sono espressi i colleghi dc e liberali, mentre i socialisti si sono astenuti con il presidente. A favore, ovviamente, hanno votato tutti gli altri gruppi.

A quel punto si è compreso che la maggioranza è stata «molto stretta» e che Bernini non si è «salvato» per un soffio. Anzi un voto: 10 contro 9, più i tre astenuti. Come, subito dopo, uscendo a sua volta dalla stanza, ha definitivamente chiarito il sen. Antonio Franchi del pds, riferendo tutti i particolari delle tre votazioni susseguitesi.

La prima svoltasi sulla proposta dei commissari democristiani e liberali di «irrecevibilità» della richiesta dei magistrati è bocciata 11 contro 9. Poi le mani dei senatori si sono levate per respingere, nuovamente con un scarto ridottissimo, la mossa del fronte dc-pli di «acquisire altra documentazione» sul caso. E infine la votazione decisiva in cui si è sfiorato ancora il «pareggio» fra i due schieramenti.

La solidarietà di partito prospetta un altro durissimo braccio di ferro nel prossimo round, nell'emiciclo di Palazzo Madama, quando l'assemblea degli eletti sarà chiamata a confermare o a ribaltare questa scelta. Molto più «facile» è stato il percorso dell'autorizzazione a procedere, alla Camera, per l'altro doge veneto, l'on. Gianni De Michelis. **[r. i.]**

Catanzaro, la svolta in corte d'assise

Per l'omicidio Aversa si ricomincia da capo

«Sottratte intercettazioni alla difesa»
Il procedimento penale così non è valido

CATANZARO. Sono stati necessari, al presidente della Corte d'Assise di Catanzaro, Naso, quasi tre quarti d'ora per leggere l'ordinanza che ha annullato l'udienza preliminare e quindi tutti gli atti che ad esso sono seguiti del processo ai presunti assassini del soprintendente di polizia Salvatore Aversa e della moglie, Lucia Precenzano, uccisi in un agguato di mafia in gennaio a Lamezia Terme.

L'ordinanza, redatta nel corso di cinque ore e mezzo di camera di consiglio, ha ripercorso tutte le ultime battute del processo che, sebbene annullato, ha già un «colpevole», il pubblico ministero Adelchi D'Ippolito. Il quale,secondo il parere della difesa (parere fatto proprio ieri sera dalla Corte d'Assise) non ha inserito nel fascicolo processuale le trascrizioni di alcune intercettazioni telefoniche non ritenendole, ha detto in sostanza, pertinenti al processo che vede imputati Renato Molinaro e Giovanni Rizzardi.

I due, secondo l'accusa, avrebbero ucciso Aversa - e con lui la moglie, incolpevole testimone - su mandato delle cosche mafiose di Lamezia Terme. E dire che questo processo aveva tutto per «doppiare» quello per l'uccisione del giudice Livatino, a cominciare da un testimone oculare, Rosetta Cerminara, una ragazza di Lamezia Terme che, da quando ha cominciato a collaborare con i giudici della procura distrettuale di Catanzaro, vive protetta dalla polizia, lontana dalla Calabria.

Le intercettazioni che hanno provocato l'annullamento del processo riguardano appunto alcune telefonate intercorse tra Rosetta Cerminara e Paolo Aversa, il maggiore dei figli delle vittime.

Conversazioni senza alcuna importanza, dicono pubblico ministero e parti civili; interessanti, molto interessanti, invece, secondo la difesa che su questo ha imbastito una schermaglia dialettica che ha avuto anche momenti di rissa verbale con toghe lanciate sullo schienale di sedie e pugni battuti con violenza sul tavolo.

Alla fine la Corte ha dato ragione alla difesa e per essa all'avvocato Armando Veneto, in una breve dichiarazione, ha detto che quanto deciso dalla Corte è il riconoscimento di una linea coerente il cui solo fine è l'accertamento della verità e quindi l'affermazione della giustizia. Va da sé che l'annullamento ora riapre ogni prospettiva di questo processo che il pm ha cercato fino alla fine di salvare. Lo ha fatto anche ieri mattina con una memoria che ha segnato un totale ribaltamento della linea che aveva tenuto nelle udienze precedenti e che mirava ad accreditare una correttezza procedurale che la Corte ha invece letteralmente demolito.

D'altra parte che questo potesse essere l'esito dell'udienza di ieri era nell'aria perché, una volta accertato che le intercettazioni erano state effettivamente sottratte alla valutazione della difesa - quali che fossero le motivazioni dell'accusa - il processo era già segnato. E se la Corte d'Assise l'avesse superato - con un grande sforzo interpretativo - sarebbe crollato in Cassazione dove la difesa in certo senso aveva già dato appuntamento alla pubblica accusa.

Diego Minuti

Il giorno 24 novembre è mancato alla sua famiglia, al suo lavoro ed ai suoi amici l'

avvocato Nino Sorgi

La moglie **Delia Emanuelo**, i figli **Marcello** con la moglie **Anna Chimenti**, **Orietta** con il marito **Edmondo Gentilucci** ed **Enrico** ne danno dolente comunicazione e lo ricordano a quanti lo stimarono.
— **Palermo**, 26 novembre 1992.

La **Direzione** e la **Redazione** di **La Stampa** prendono parte al dolore di Marcello Sorgi per la morte del padre

avv. Nino Sorgi

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Marcello Sorgi per la morte del padre

avv. Nino Sorgi

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Paolo Paluschi è vicino a Marcello con affetto.

Ezio e Valeria Mauro sono vicini a Marcello con amicizia per la scomparsa del padre

avv. Nino Sorgi

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Luigi e Vittoria La Spina sono vicini con molto affetto a Marcello in questo momento di grande dolore per la morte del padre

avv. Nino Sorgi

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Lorenzo Mondo si unisce con un forte abbraccio al dolore di Marcello per la scomparsa del padre

avv. Nino Sorgi

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Paolo Mieli partecipa al dolore dell'amico Marcello e dei suoi familiari per la morte del padre

avv. Nino Sorgi

— **Milano**, 26 novembre 1992.

Igor Man con **Margarosa** e **Federico** sono vicini a Marcello e ai suoi cari nel ricordo dell'amico

Nino

gentiluomo e giurista di razza

— **Roma**, 26 novembre 1992.

I colleghi della Redazione Romana:
Flavia Amabile
Pierluigi Battista
Giovanni Bianconi
Maria Grazia Bruzzone
Fulvia Caprara
Filippo Ceccarelli
Ruggero Conteduca
Andrea di Robilant
Giancarlo Fossi
Pierluigi Frenz
Bruno Ghibaudi
Massimo Gramellini
Francesco Grignetti
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Stefano Lepri
Liliana Madeo
Igor Man
Roberto Martinelli
Fabio Martini
Raffaello Masci
Augusto Minzolini
Emilio Pucci
Alberto Rapisarda
Aldo Rizzo
Simonetta Robiony
Mario Salvatorelli
Francesco Santini
Piero Sansonetti
Enrico Singer
Alberto Stabile
Lietta Tornabuoni
Marco Tosatti
Giuseppe Zaccaria.

I colleghi e amici de La Stampa:
Piercarlo Affanasetti
Claudio Altarocca
Mauro Anselmo
Mirella Appiotti
Gianni Armand-Pilon
Maurizio Assalto
Mario Baudino
Roberto Boccantini
Roberto Bollato
Ugo Bottone
Gianpaolo Boetti
Maria Chiara Bonazzi
Nevio Boni
Francesco Bullo
Cristina Caccia
Giorgio Calcagno
Mimmo Càndito
Laura Carassai
Angelo Carelli
Armando Caruso
Aldo Cazzullo
Giovanni Cerruti
Sandro Chiaramonti
Alessandro Comazzi
Flavio Corazza
Pino Corrias
Fiorenzo Cravotto
Dario Cresto-Dina
Daniela Daniele
Piero de Garzarolli
Lorenzo Del Boca
Francesco Fornari
Roberto Franchini
Carlo Gialdi
Franco Gilberto
Brunella Giovara
Carlo Grande
Osvaldo Guerrieri
Aldo Lanarna
Luigi La Spina
Sergio Luciano
Curzio Maltese
Cosimo Mancini
Marco Marsilio
Cesare Martinetti
Susanna Marzolla
Ezio Mauro
Fernando Mezzetti
Stefania Miretti
Demeride Moccia
Rocco Moliterni
Franco Mondini
Lorenzo Mondo
Marco Neirotti
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Alberto Papuzzi
Giampiero Paviolo
Bruno Perucca
Alessandra Pieracci
Aldo Popoli
Paolo Querio
Antonio Ravidà
Pio Rametti
Angelo Rinaldi
Renato Rizzo
Cesare Roccati
Gabriele Romagnoli
Renato Romanelli
Sergio Rocchetti
Ornella Rota
Salvatore Rotondo
Vittorio Sabadin
Valeria Sacchi
Giuseppe Sangiorgio
Pierangelo Sapegno
Gianluigi Savio
Cynthia Sparallino
Raffaella Stipo
Alberto Sinigaglia
Piero Soria
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Mario Tortello
Sergio Trombetta
Maurizio Trapasso
Giovanni Travaglio
Luca Ubaldeschi
Maria Valsesia
Mario Varese
Mariacella Venegoni
P. Luigi Vercesi
Armando Zanì.

Luciana Franz e **Stanislao Chimenti** sono vicini con commosso affetto a Delia, Marcello, Orietta ed Enrico per la scomparsa del caro avvocato

Antonio Sorgi

— **Roma**, 26 novembre 1992.

Gli **impiegati** della **Redazione Romana** sono vicini al dott. Marcello Sorgi in questo triste momento.

Serenamente si è spento il

prof. Giovanni Pia

Lo annunciano i figli **Mario** con la moglie **Flavia**, **Erica** con il marito **Carlo** ed il figlio **Paolo**, le rispettive famiglie e le care tate **Irma** e **Francesca**. I funerali avranno luogo venerdì 27 c.m. alle ore 10 presso la parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 25 novembre 1992.

I **Collaboratori** ed i **Dipendenti** dello **Studio Pia** e della **Profi S.r.l.** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Alinda Cordenatto prende parte con affetto al dolore di Erica e Mario.

Mario, Maresa Boggio e figli sono partecipativamente vicini a Mario ed Erica in questa tristissima circostanza e con loro piangono il caro **AMICO**.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della **Fimet spa** e **Fimet Motori & Riduttori Spa** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

Presidente del collegio sindacale

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Il **Personale Tutto** della **Fimet Motori & Riduttori Spa** partecipa al dolore del dott. Mario Pia per la scomparsa del papà

prof. Giovanni Pia

per tanti anni
presidente del collegio sindacale

— **Torino**, 25 novembre 1992.

La famiglia **Manassero** si unisce al dolore degli amici Mario ed Erica per la scomparsa del papà

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Luciano e **Pierluigi Accornero** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Mario per la scomparsa del **PAPA'**.
— **Asti**, 25 novembre 1992.

Famiglia **Borrazzi** partecipa al dolore di Mario e Flavia.

Il **Gruppo Saffarm** partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

— **Arnad**, 25 novembre 1992.

Il **Gruppo A.R.A.R.A.T.** partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Lilly, Gianna, Sandro e **Bruno Richieri** sono vicini a Mario e ai familiari in questo momento di grande dolore per la perdita dell'indimenticabile

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Eric Quartara, Paola Faenza e lo **Studio Richieri** partecipano commossi al lutto del dottor Mario Pia.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Giovanni Macchiorlatti ricorda con affetto l'**AMICO** scomparso e partecipa al dolore dei familiari.

Adriano Pellassero con i **Collaboratori** della **Ravedati** partecipa al dolore dell'amico Mario

Il **Circolo Subalpino** prende affettuosa parte al lutto del consocio Mario per la scomparsa del padre

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Ettore Morone e **Pinuccia Morone** sono amichevolmente vicini e partecipano al dolore di Mario per la scomparsa del padre

Giovanni Pia

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale delle Società Chizzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A., Chizzano S.p.A. e Francesco Chizzano & C.ia S.p.A.** si uniscono al dolore del Sindaco Effettivo dott. Mario Pia per la scomparsa del padre

prof. Giovanni Pia

sindaco supplente

— **Torino**, 25 novembre 1992.

I **Soci** della **S.A.I.S.E.F. S.p.A.** unitamente al **Consiglio di Amministrazione**, **Dirigenti** e **Maestranze**, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale

DOTT. PROF.
Giovanni Pia

— **Mondovì**, 25 novembre 1992.

Presidente, Consiglieri e **Soci** tutti del **Rotary Club Torino 45° Parallelo** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT. PROF.
Giovanni Pia
P. H. F.
Past President del Club

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Con vivo rimpianto **Giuseppe Costa** si unisce al dolore dei familiari.

Oscar Ghione partecipa al grande dolore dell'amico Mario per la scomparsa del padre

DOTT. PROF.
Giovanni Pia

ricordandone le alte doti morali e professionali.
— **Torino**, 25 novembre 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Dipendenti** della **Società**
G.A.F. Riorda Ind. Abb. S.p.A.
Finanziaria Riorda S.p.A.
Gir S.p.A.
Cada S.p.A.
Rica Levy Int. Sa
partecipano con profondo cordoglio al lutto dello Studio Pia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

presidente dei collegi sindacali

— **Fossano**, 25 novembre 1992.

La famiglia **Riorda** tutta è vicina a Mario Pia in questo momento di dolore.
— **Fossano**, 25 novembre 1992.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Collaboratori tutti della S.p.A. Torino Esposizioni** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Giovanni Pia

sindaco della Società sin dal 1963

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Guglielmo d'Alfitto si unisce al cordoglio della famiglia ricordando con affetto e devozione il professor **GIOVANNI** che le fu per tanti anni maestro di professionalità.
— **Torino**, 26 novembre 1992.

Massimo Cugnasco partecipa al dolore di Mario per la perdita del papà

prof. Giovanni Pia

figura esemplare di professionista di cui ricorda con riconoscenza i lucidi insegnamenti.
— **Cuneo**, 26 novembre 1992.

Gli **American Club** partecipano con grande rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 25 novembre 1992.

La **Soccetti srl** partecipa al lutto che ha colpito il dott. Mario Pia per la scomparsa del padre

PROF. DOTT.
Giovanni Pia

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Michele, Calogero e **Accursia Indelicato** si uniscono al dolore del dott. Mario Pia e famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Giovanni Pia

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Giorgio Zucchetti partecipa al dolore di Mario per la perdita del **PADRE**.

Benvenuto Gamba con i **Collaboratori tutti dello studio** partecipa commosso al dolore del dott. Mario Pia per la scomparsa del

professor Giovanni Pia

di cui ricorda con profondo affetto le alte virtù.
— **Torino**, 26 novembre 1992.

La **Sedi S.p.A.** partecipa al lutto del dott. Mario Pia per la scomparsa del padre

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Il **Gruppo Fata** partecipa al dolore del dott. Mario Pia per la perdita del papà

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 26 novembre 1992.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione** della **Wabco Westinghouse SpA** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. dr. Giovanni Pia

già presidente del Collegio Sindacale.
— **Piossasco**, 25 novembre 1992.

Fabrizio e **Mariagrazia Rapetti** partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

prof. dr. Giovanni Pia

— **Piossasco**, 26 novembre 1992.

Ernesto, Pierluigi, Mario Cavargna e mamma partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del caro

prof. Giovanni Pia

ricordandone le grandi doti umane e professionali apprezzate in oltre 50 anni di collaborazione.
— **Buccalono**, 25 novembre 1992.

Le famiglie **Garosci** sono affettuosamente vicine ai carissimi Erica e Mario nel dolore per la scomparsa dell'amato **PAPA'**.
— **Torino**, 25 novembre 1992.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Collaboratori** del **Gruppo G s.r.l.** partecipano al dolore del dott. Mario Pia per la scomparsa del padre

prof. Giovanni Pia

Presidente del Collegio Sindacale

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Collaboratori** della **Mega S.p.A.** partecipano al lutto del dott. Mario Pia per la scomparsa del padre

prof. Giovanni Pia

Presidente del Collegio Sindacale

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Collaboratori** della **Piemontegrosso S.r.l.** partecipano al lutto della famiglia Pia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

Presidente del Collegio Sindacale

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Collaboratori** della **Cadia Piemonte S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia Pia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

Presidente del Collegio Sindacale

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Soci e **Collaboratori** della **Intermedia 1990 Srl** partecipano al lutto dei dott. Mario Pia e famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

— **Pero**, 25 novembre 1992.

Soci, Dirigenti e **Collaboratori** della **Continente Distribuzione S.p.A.** partecipano al lutto del dott. Mario Pia e famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

— **Milano**, 25 novembre 1992.

Enzo ed **Elena Berlingieri** unitamente ad **Antonio** e **Giulia Traverso** partecipano al lutto dei dott. Mario Pia e famiglia
— **Torino**, 25 novembre 1992.

Franco e **Guido Musso** prendono parte al dolore dei dott. Mario Pia e famiglia per la scomparsa del **PADRE**.
— **Torino**, 25 novembre 1992.

Il **Consiglio di amministrazione** della **Arpa S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

presidente del collegio sindacale fin dalla sua fondazione.
— **Bra**, 25 novembre 1992.

Grazie, **GIANNI**, per tanti anni di affettuosa indimenticabile amicizia. **Bianca** e **Riccardo**.

Carlo e **Paola Tognacca**
Mario e **Gabriella Curinga**
partecipano al dolore di Erica e Mario.

I **Consiglieri** dell'**Ordine Dottori Commercialisti di Torino**:
dott. **Luciano Cagnasso**
dott. **Anna Rosa Casalis**
dott. **Mario Del Santo**
dott. **Lamberto Jona Celesia**
dott. **Piero Locatelli**
dott. **Aldo Milanese**
dott. **Elio Milano**
dott. **Carlo Pasteris**
dott. **Giorgio Ramenghi**
dott. **Riccardo Ranalli**
dott. **Bruno Richieri**
dott. **Marco Scarzello**
dott. **Luca Tarditi**
dott. **Mario Zanoni**
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Amministratore Delegato **Osmano Pugno**, **Dirigenti** e **Personale** dell'**Asfalt C.C.P.** esprimono profondo dolore per la perdita del loro presidente collegio sindacale e stimato consulente

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Carla Campassa ricorderà sempre con affetto e gratitudine il suo maestro

prof. Giovanni Pia

dal quale apprese stile di vita e di professione.
— **Torino**, 25 novembre 1992.

Maurizio Durazzo e **Gemma Cattone** sentitamente partecipano.

È mancato

Michele Sereno

geometra

di anni 63

Lo annunciano con profondo dolore **Anna Maria** con **Ghizi, Caterina, Franco** ed il piccolo **Andrea** e parenti tutti. Funerali venerdì 27 novembre ore 10,30 nella Parrocchia di S. Giovanni.
— **Savigliano**, 26 novembre 1992.

Il **Gruppo Fratelli Buzzi Spa-Cementi**, insieme con i **Dirigenti** e le **Maestranze**, annunciano con profondo dolore la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

Presidente del Collegio Sindacale delle Società del Gruppo e ad esse sempre vicino con autorevole consiglio e lungimirante guida per oltre mezzo secolo di vita aziendale.
— **Casale Monferrato**, 25 novembre 1992.

Sandro, Franco, Enrico Buzzi e le loro famiglie si stringono con affetto a Mario e partecipano al suo dolore per la perdita del padre

prof. Giovanni Pia

rinnovando nel suo ricordo la stima e amicizia profonde che tanti anni di stretta collaborazione nel lavoro e nella vita hanno cementato.
— **Casale Monferrato**, 25 novembre 1992.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Bergero s.r.l.** di Casale Monferrato, annunciano la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

Presidente del Collegio Sindacale della Società e partecipano al dolore della famiglia.
— **Casale Monferrato**, 25 novembre 1992.

Le famiglie **Notaio Crosio** e **Joseph Lavarini** partecipano commosse al dolore della famiglia Pia.

Gino Audisio con figlie, generi e nipoti partecipa al grande dolore di Mario ed Erica per la scomparsa di un carissimo **AMICO** e **CONSIGLIERE**.

Dual Sanitary spa partecipa al grave lutto che ha colpito il dr. Mario Pia amatissimo della società per la scomparsa del **PADRE**.

Giovanni, Anna Giachino profondamente commossi si uniscono al dolore di Mario e Flavia per la scomparsa del **PADRE**.

Ada, Carla, Giorgio, Ivo sono fraternamente vicini a Mario ed Erica.

Enrica Perocchi con i figli **Giovanni, Michele, Antonio, Maria Luisa** e famiglie partecipano al lutto del dottor Mario per la scomparsa del

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 25 novembre 1992.

La famiglia **Cravero** e **Traversa** partecipano commosse al lutto del dott. Mario per la scomparsa del padre

prof. Giovanni Pia

— **Torino**, 25 novembre 1992.

(Continua a pag. 12)

Fu arrestato a luglio. All'inizio di novembre il ricovero (piantonato) in clinica dove resta a curarsi

Dopo la confessione, Ligresti libero

Ha spiegato come pagava senza fare nomi di politici

MILANO. «Quasi non ci credo»: Salvatore Ligresti ha commentato così la notizia che era tornato libero. Glielo hanno comunicato ieri nel primo pomeriggio in clinica dove lui continua le cure dopo l'operazione alla prostata.

E in clinica resterà per almeno un'altra settimana, con l'ovvia differenza che potrà finalmente vedere chi vuole e quando vuole e che sono spariti gli agenti che lo piantonavano, ventiquattr'ore su ventiquattro.

Libero, il «re del mattone», con un'unica limitazione: non potrà espatriare. Ma è da credere che varcare i confini è l'ultimo dei suoi pensieri: deve innanzi tutto rimettersi in sesto fisicamente (e la riacquistata libertà ha già dato una buona spinta alla sua guarigione) e poi deve pensare agli affari. Ridare fiato al suo gruppo che, tra imprese di costruzione, assicurazioni, finanza e cliniche, occupa più di ventimila dipendenti, e che è rimasto più di quattro mesi in balia delle altalene di Borsa. Rioccuparsi presto la sua poltrona nel consiglio di amministrazione in Mediobanca, anche se nessuno l'ha messa in discussione mentre era detenuto.

La decisione di liberare Ligresti è stata presa ieri dal giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti, sentito il parere favorevole della procura, e subito trasmessa all'avvocato del costruttore, Ennio Amodio. Il quale ha poi emesso un comunicato piuttosto stringato: «L'ordinanza del giudice Ghitti sottolinea che dalle indagini è emersa chiaramente una precisa distinzione dei ruoli rispettivamente svolti dall'ingegner Ligresti e dai manager delle varie società, cui sono attribuite funzioni operative.

«Questi hanno sempre operato in piena autonomia. Gli atti delle indagini hanno consentito di delineare nitidamente anche le vicende attinenti alla gestione finanziaria».

Nessun accenno alle polemiche che hanno accompagnato il secondo mandato di carcerazione per Ligresti, né al «Comitato per la liberazione di Ligresti» messo in piedi dal Movimento federativo radicale appena tre giorni fa (mai forse comitato ebbe vita più breve). Sulle polemiche e sull'iniziativa radicale non si pronunciano neppure i magistrati: ci tengono però a far sapere che la decisione di liberare il costruttore dipende solo dal fatto che sono venute meno le esigenze istruttorie» per allungare lo stato di detenzione. Quindi l'ordinanza di «remissione in libertà» non avrebbe minimamente risentito delle polemiche.

A ben guardare tra le righe del comunicato di Amodio si capisce che la «svolta» che ha consentito la liberazione di Ligresti è venuta da due cose: i chiarimenti che lo stesso costruttore ha dato durante l'interrogatorio, gli ulteriori elementi forniti dai manager delle sue aziende. Questi erano già stati sentiti, ma gli inquirenti erano rimasti «delusi» dalla genericità delle risposte.

Invece, nell'ultima tornata di interrogatori immediatamente seguiti a quello di Ligresti, i manager hanno raccontato per filo e per segno come funzionava presso di loro il sistema delle tangenti. In particolare Luciano Betti, amministratore delegato della Premafin (la finanziaria del gruppo), ascoltato per nove ore, avrebbe spiegato quelle che Amodio definisce le «vicende attinenti alla gestione finanziaria». In sostanza, come le tangenti sarebbero state «inserite» tra le pieghe dei bilanci.

E i politici? Su questo terreno Ligresti non sarebbe andato più in là dell'ammettere che quanto aveva dichiarato Carlo Maraffi, direttore generale del catasto, era vero. E che cioè Ligresti stesso lo aveva raccomandato all'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi per farlo arrivare a quella carica. Del resto i «buoni rapporti» tra il costruttore e il segretario socialista sono cosa nota.

Solo che, proprio per un reato che avrebbe commesso assieme a Maraffi, Ligresti si è visto arrivare il secondo ordine di carcerazione: gli si contesta infatti il «concorso in abuso d'ufficio» perché Maraffi avrebbe agito in modo scorretto per far acquistare dal catasto un palazzo di proprietà di Ligresti. Un ordine di carcerazione arrivato proprio alla vigilia dello scadere del primo, mentre il costruttore era già piantonato in clinica per l'operazione, smagrito e stressato dopo quattro mesi di carcere.

La decisione dei magistrati aveva provocato le proteste di uno dei legali di Ligresti, Raffaele della Valle. Ma dopo drammatiche riunioni il costruttore aveva deciso che non se la sentiva di impegnarsi in una battaglia legale, che preferiva rispondere e dare chiarimenti. Della Valle si è dimesso e l'altro avvocato, Amodio, ha gestito la fase se non proprio di «collaborazione» quantomeno di «chiarificazione» con i magistrati. E ieri è arrivata la libertà. Viste le sue condizioni, Ligresti non ha potuto brindare: ha festeggiato riabbracciando tutta la sua famiglia.

Susanna Marzolla

Pirellone, salta la giunta

Tangenti, carcere per due dc E il «governissimo» affonda

MILANO. Indagini, arresti. E le giunte vanno in crisi ancor prima di affrontare il voto. Quante cose capitano in terra di Tangentopoli: due dc, Giuseppe Adamoli e Serafino Generoso, alfieri di spicco in Regione, finiscono in carcere, sei funzionari del Comune di Milano sono fermati per altre irregolarità. E l'elenco si completa con sei arresti a Mantova.

Non stupisce, in un quadro del genere, che, dopo 187 giorni di crisi, quasi tutti si siano arresi alla prospettiva di elezioni anticipate in Regione. La tempesta, insomma, non si è ancora esaurita e l'unico che può tirar un sospiro di sollievo è probabilmente Achille Occhetto. Ieri, secondo le previsioni, il pds avrebbe dovuto affrontare lo «strappo» dei consiglieri in Regione che, nove su 14, avevano deciso di disobbedire al partito e di varare un governissimo. Il blitz dei magistrati ha tolto il partito dall'impaccio: la giunta del dopo-tangenti non si fa più, è naufragata prima di nascere.

Tutto torna, più che mai, nelle mani dei magistrati. E ieri la scure di «Mani Pulite» ha colpito, e duro, i dc della Regione. Nelle prime ore dell'alba i carabinieri hanno arrestato Giuseppe Adamoli, capogruppo dello scudo crociato al Pirellone, e Serafino Generoso, anche lui dc, bloccato dai carabinieri al rientro da una serata allegra con gli amici.

L'accusa? Una tangente, versata da Vincenzo Lodigiani, per ottenere i lavori di riassetto della frana Torreggio in Valtellina. I due dc, entrambi ex assessori ai Lavori pubblici in Regione, entrambi inquisiti nell'ambito delle indagini sui costi professionali con fondi Cee, sono accusati dall'ex segretario dello scudo crociato Gianstefano Frigerio di aver ricevuto un centinaio di milioni. Solo una fetta, per la verità, della mazzetta pagata dall'impresa Lodigiani: un mezzo miliardo in tutto, come confessato dal costruttore nell'interrogatorio del 5 ottobre scorso.

Torna a colpire, insomma, Antonio Di Pietro, e la lezione è assai amara, vuoi per la dc, vuoi per la Regione. Giuseppe Adamoli, 51 anni, elemento di spicco della sinistra del partito, era, a Varese, l'unico leone del partito passato indenne dalle inchieste del giudice Abate. Uno dei pochi nomi spendibili di fronte all'offensiva di Bossi, scatenato alla conquista della città.

Ci ha pensato, a pochi giorni dalle elezioni, Antonio Di Pietro a far svanire quest'ultima bandiera, quella faccia da dc onesto più volte apparsa in tv, alle trasmissioni di Gad Lerner, proprio per contrastare le orde del Carroccio.

Il Serafino Generoso, brillante avvocato che dieci anni fa, a soli 34 anni, faceva il suo esordio nel consiglio nazionale dc, non è certo personaggio di secondo piano nelle trame della politica lombarda. E la sua incarcerazione, tra l'altro, segna anche la fine del «governo istituzionale» a Cassano d'Adda, altra terra di Lombardia con difficoltà politiche.

«Occorre un ripensamento. Tutti, dobbiamo cercare una soluzione: purtroppo non la vedo». Parla così, sconsolata, Fiorella Ghilardotti. Doveva esser lei la prima donna a guidare la giunta regionale. Lei, pidiessina, ex sindacalista Cisl, capace di sfidare i veti delle Botteghe Oscure.

«La frattura non c'è più» conferma Pierangelo Ferrari, il segretario regionale. Proprio lui che, martedì sera, aveva precisato che appoggiare la giunta Ghilardotti voleva dire strappare la tessera del pds.

Ma per la Quercia si profilano nuove noie in Lombardia, stavolta da Palazzo Marino. Ha fatto, ieri sera, il suo esordio Nadia Alecci, avvocato, neo consigliere del pds in sostituzione di Faustino Boioli che si è dimesso per protesta lunedì scorso. E l'Alecci simpatizza per Borghini, per l'odiato Piero Borghini che continua a navigare in acque sempre più agitate.

Entro lunedì il sindaco deve far passare il bilancio in Consiglio e non sarà facile. Ma, anche grazie all'Alecci, Borghini non dispera. Alle sorprese di Tangentopoli lui ci è abituato. E a tarda sera, infatti, dopo sei ore di discussioni, il voto del neo consigliere è decisivo per l'elezione del settimo assessore «esterno» della giunta, Susanna Mantovani, pedagogista di area pds.

Ugo Bertone

Di Pietro: 6 anni per Chiesa

«Non sono un ladro ma un benefattore»

MILANO. Una stretta di mano e sei anni di carcere. Saluta caloroso Mario Chiesa, presidente della Baggina, ex re di Tangentopoli, il primo della lista. «Salve Chiesa!», esordisce Di Pietro. Poi picchia duro: nove anni di carcere, ridotti a sei per il rito abbreviato. E per Chiesa il futuro potrebbe fermarsi ancora a San Vittore. Sigaretta sempre in bocca, impermeabile chiaro, borsa di pelle nera, passo lento. E poi sorrisi: ai fotografi, alle tv, ai giornalisti. Faccia di marmo, Mario Chiesa affronta le raffiche dei flash, prima. E del pubblico ministero Di Pietro, dopo.

«No, non parlo adesso. Hanno parlato tanto gli altri», dice secco l'imputato numero uno. Provoca, sportivo, un cronista: «Ci sono le partita di coppa oggi, anche per lei è una giornata importante?». «Forza Milan», la risposta del «mariuolo», beccato con le mani nella marmellata (7 milioni da un imprenditore) il 17 febbraio.

Di Pietro gli arriva alle spalle. «Salve», dice il pm. Giravolta di Chiesa e grande sorriso: «Come va giudice?». Stretta di mano, ripetuta all'uso e consumo degli obiettivi. «Di Pietro? E' un ottimo magistrato», bisbiglia Chiesa. Frase di circostanza per le cronache? Alla spicciolata arrivano anche gli altri cinque imputati, per il processo con rito abbreviato. Nessuno li riconosce. I carabinieri spingono e le porte dell'aula si chiudono. Tre ore di discussione, guidate dal gip Italo Ghitti.

Si contano i soldi che gli imputati devono rendere e si contano gli anni di carcere. Chiesa è accusato di aver intascato 6 miliardi e settecento milioni in tangenti. Sui suoi conti correnti sono stati sequestrati 10 miliardi e 800 milioni. Chiesa rende tutto: 6 miliardi al Trivulzio, 500 milioni al Comune. L'ultimo assegno circolare, 55 milioni, va in tasca all'avvocato di Luca Magni. Sono per l'imprenditore di Monza che ha fatto arrestare Chiesa.

«Tutte le condotte che mi sono contestate sono state concordate con gli imprenditori», si difende Chiesa. E legge 11 fogli battuti a macchina, punto per punto: «Non ho commesso il reato di concussione ai danni di Luca Magni, non ho commesso alcun reato ai danni di Flavio Ghisla, ai danni di Franco Rostelli e di Piergiorgio Trovati. Le mie condotte, che ho ammesso, concordate con gli imprenditori, non hanno prodotto nessun danno patrimoniale al Pio Albergo».

Va anche oltre Chiesa. E inizia a parlare della gestione del Pio Albergo, e dei suoi meriti. «Ribadisco - cantilena Chiesa - che i prezzi pagati per forniture e costruzioni sono stati inferiori di gran lunga ai prezzi medi per identiche costruzioni, effettuate da enti ospedalieri lombardi».

Chiesa, il benefattore? Lui ci crede e lo dice: «Se è vero che ho accettato di far parte del sistema politico affaristico che l'inchiesta ha evidenziato e che preesisteva da anni al mio arrivo all'ente, è soprattutto vero che ogni mia azione è stata finalizzata a trasformare radicalmente le preesistenti strutture fatiscenti e indegne di un paese civile, in strutture attrezzate e funzionali indicate ad esempio in tutta Italia».

«Voglio ricordare - continua Chiesa in un crescendo - che sono stati costruiti 500 nuovi posti letto, ho trasformato un ospizio in una moderna struttura socio-sanitaria geriatrica, ho radicalmente elevato le qualità delle prestazioni».

Di Pietro ascolta, prende appunti e fa di conto. Poi spara le sue richieste: sei anni per Chiesa. Commenta l'avvocato Nerio Diodà: «Scrivetelo, scrivetelo che non è vero che Chiesa si faceva dare 100 mila lire per ogni funerale alla Baggina. Anche il pm ha escluso quella presunta concussione, e su questo punto ha chiesto l'assoluzione».

Non commenta Mario Chiesa, alle 19, quando lascia il Tribunale. Svicola da un'uscita secondaria e si trova i fotografi per strada. I suoi difensori fanno muro. Nel buio se ne vanno anche gli altri imputati. Per Romano Filisetti e Luigi Marzorati, imprenditori, il pm ha chiesto un anno e mezzo di carcere. Prescritto il reato per Giovanni Nolasco, predecessore di Chiesa. Oggi le richieste per gli ultimi due: Mario Sciannameo e Virgilio Graziano. E venerdì la sentenza. La prima contro Chiesa.

Fabio Poletti

In alto Salvatore Ligresti Qui accanto Antonio Di Pietro stringa la mano a Mario Chiesa

MANTOVA

Sei in manette per i rifiuti

MANTOVA. Sei persone sono state arrestate ieri a Mantova dalla guardia di finanza nell'ambito dell'indagine sul Consorzio intercomunale mantovano per l'ecologia. Si tratta dell'ex presidente Maurizio Ottolini (dc), del vice, Carlo Buttasi (psi), dei membri del direttivo Ernesto Mussetola (dc) e Carlo Calciolari (tecnico), dell'amministratore unico dell' Ecotrans (la società che si occupa del trasporto dei rifiuti) Alessio Abati e del direttore commerciale, Maurizio Pieretti. Erano stati raggiunti un mese fa da informazioni di garanzia nelle quali si ipotizzavano i reati di corruzione, truffa, abuso d'ufficio, violazione delle norme riguardanti il finanziamento dei partiti e il mancato rispetto di quelle per la repressione dell'evasione dalle imposte sui redditi. [Ansa]

STAMPANTI DI QUALITÀ A PREZZI IMBATTIBILI

PREZZI FISSI Fino al 31 Dicembre '92

Punti Vendita in tutta Italia con assistenza tecnica e materiali di consumo sempre garantiti.
Telefonate subito al CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-23113 Vi indicherà il Punto Vendita più vicino.

MANNESMANN TALLY

LINEA VERDE LINEA BLU LINEA ORO

Stampanti per computer

9 Aghi • 80 colonne • 130 cps — MT81 L. 310.000*

24 Aghi • 80 colonne • 160 cps • caricatore aut. incluso — MT82 L. 515.000*

Laser • 4 pagine/minuto — MT904 L. 1.540.000*

Getto d'inchiostro portatile • elevate prestazioni • 200 cps — MT99 NOVITÀ L. 802.000*

Trasferimento termico • portatile • 6 pagine/minuto — MT735 L. 1.378.000*

*IVA esclusa

Il ministro Mancino promette: chiuderemo i covi e processeremo per direttissima le teste rasate

Scalfaro: pugno duro con i naziskin

Chiesta la corsia preferenziale per approvare nuove norme
Ettore Gallo: bastano le norme contro il ritorno del fascismo

Un gruppo di naziskin (sopra) e il ministro dell'Interno Nicola Mancino

ROMA. Parla il Presidente della Repubblica, e anche la carica più alta dello Stato dice che serve una repressione più dura contro i nuovi razzisti. «In questi tempi - ha detto ieri Scalfaro - abbiamo un insorgere di forme di razzismo, ed è come dire "no" alla civiltà dell'uomo. Ed è il "no" più basso e degradante che possa essere detto, il più offensivo per la dignità delle persone». Poi l'accenno alla reazione: «Quando il razzismo diventa violenza, lo Stato democratico deve stroncarlo fino in fondo. Guai ad adottare un tono comprensivo. Non c'è comprensione sul delitto, semmai può esserci per la persona che ha sbagliato».

Pugno duro, dunque, contro i naziskin e l'ondata di antisemitismo, razzismo e xenofobia che portano con sé. E il governo si prepara ad agire, a raccogliere anche l'invito del Capo dello Stato. «Siamo in un momento di approfondimento - spiega il ministro dell'Interno Mancino - per proporre nuove norme al Consiglio dei ministri. Occorrono misure valide ed efficaci, ed anche processi per direttissima. La legislazione attuale non consente di affrontare con efficacia risolutiva questi fenomeni».

I tecnici dei ministeri della Giustizia e dell'Interno sono già al lavoro per mettere a punto il disegno di legge contro le manifestazioni di razzismo. Ci sono molti problemi da risolvere, primo fra tutti il pericolo di criminalizzare un'intera area di persone istituendo un nuovo reato associativo contro le «teste rasate». Ma dalle anticipazioni fornite da Mancino sembra che i politici siano intenzionati a seguire proprio questa strada.

Nello schema di disegno di legge messo a punto al Viminale, che deve essere ancora discusso con il ministero della Giustizia, si dice - sono parole di Mancino - che «sono vietate associazioni, movimenti, gruppi di persone che esaltano, minacciano o usano la violenza per fini di discriminazione etnica, razziale o religiosa». Un altro articolo della legge aggiunge che si deve punire d'incitamento all'odio e alla violenza etnica».

Il confine tra le intenzioni del ministro dell'Interno e il reato d'opinione è molto sottile, e spetta agli uffici legislativi trovare formulazioni che evitino criminalizzazioni generalizzate.

«E' una faccenda delicatissima - ammette Mancino -, ma noi abbiamo l'esigenza di fermare il fenomeno». Il ministro lo dice senza mezzi termini: «Il primo obiettivo della nuova legge è proprio questo, chiuderemo i covi dei naziskin». Ancora ieri Mancino ha confermato l'allarme del suo dicastero per i collegamenti che i nuovi neofascisti avrebbero già sviluppato con personaggi storici dell'eversione nera, da Franco Freda a Stefano Delle Chiaie.

Per discutere del disegno di legge che il governo presenterà probabilmente nella prossima settimana, Mancino ha incontrato ieri il rabbino capo della comunità ebraica di Roma Elio Toaff, ed ha avuto colloqui telefonici sia con il presidente del Senato Spadolini che con quello della Camera Napolitano. Il ministro della Giustizia Martelli ha già annunciato che è intenzione del governo chiedere in Parlamento la «corsia preferenziale» per accelerare l'approvazione delle legge anti-naziskin.

Erano stati proprio i rappresentanti delle comunità ebraiche, nelle settimane scorse, a chiedere leggi più severe e specifiche contro i nuovi neofascisti, ed ora da quella parte si guarda con favore all'iniziativa del governo italiano. «Per sgombrare il campo da ogni equivoco - dice ora l'associazione degli studenti ebrei - è necessario inserire nella legge oltre ai termini antisemitismo e antirazzismo, anche antisionismo. Infatti, più che contro gli ebrei, le ultime iniziative antisemite sono state indirizzate contro i sionisti». Ma L'ex presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo spiega che già adesso, con l'articolato della legge che vieta la riorganizzazione del partito fascista, si possono colpire il neofascismo, l'antisemitismo e la xenofobia. «Dire che non si può fare nulla per frenare la pericolosa china su cui certi gruppi eversivi si stanno incamminando significa giustificare un'inerzia che talvolta è molto vicina all'omissione degli atti d'ufficio».

Giovanni Bianconi

L'«IRVING» ITALIANO

«Quegli skin sono sbandati da punire»

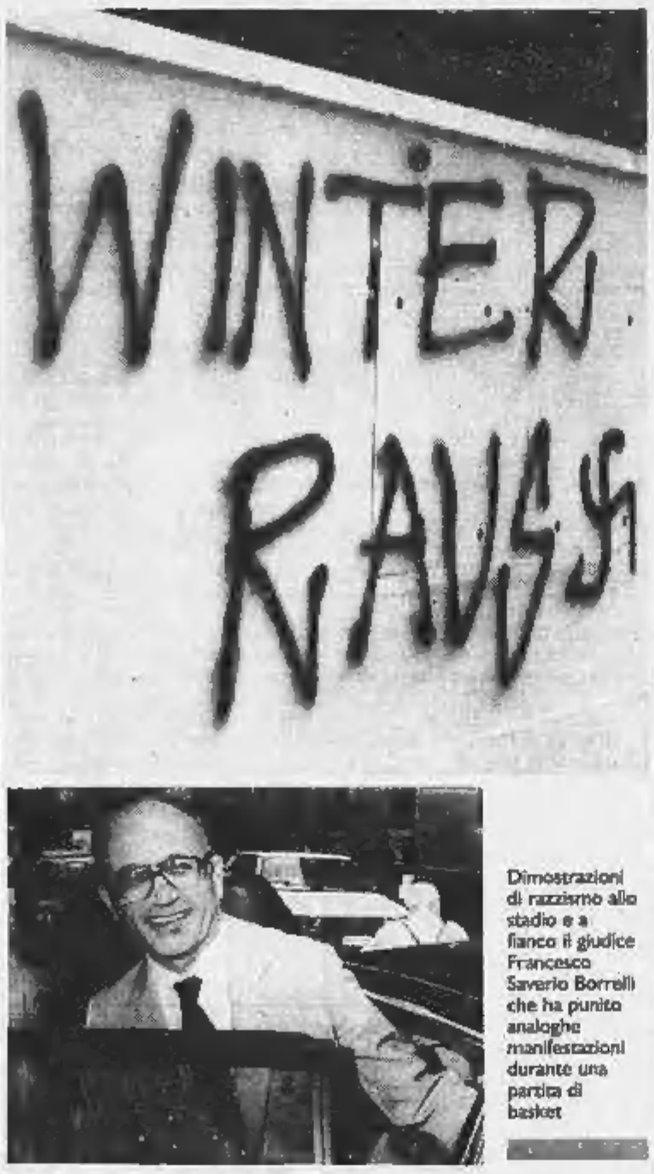
ROMA. «I naziskin sono sbandati e delinquenti, vanno puniti nella maniera più adeguata. Questa gente si è appropriata degli studi revisionisti e ne fa un uso strumentale. Io non voglio aver nulla a che fare con loro perché rischiano di coinvolgere anche noi nelle polemiche». Chi prende le distanze dalle teste rasate è Carlo Mattogno, l'«Irving italiano», autore di cinque libri pubblicati dalle edizioni di «AR» di Franco Freda, nei quali con minuzia certosina, al pari del suo collega inglese, si sforza di dimostrare che l'Olocausto non è esistito. Nel nuovo volume, di imminente pubblicazione, Mattogno approfondisce una relazione tenuta alla conferenza revisionista internazionale che si svolse a Los Angeles nel 1985, dedicata alla prima gasazione di Auschwitz. Assunto: «Un'invenzione» stando all'asserzione dello studioso. Il quale aggiunge: «Frutto di fantasie, come emerge dalla contraddizione estrema delle testimonianze, confrontate anche con la struttura architettonica del campo». «Non mi considero un antisemita», tiene comunque a precisare Mattogno, e sull'Olocausto afferma: «Non credo alla realtà di un piano di sterminio degli ebrei messo a punto dai tedeschi e delle camere a gas». Mattogno si prepara a confutare un libro del francese Jean Claude Tresset dedicato alla tecnica delle camere a gas. [Adnkronos]

IL CASO

UNA STORIA DIMENTICATA

Ma la legge c'è già

Applicata 13 anni fa a Varese



Dimostrazioni di razzismo allo stadio e a fianco il giudice Francesco Saverio Borrelli che ha punito analoghe manifestazioni durante una partita di basket

MILANO NUOVE leggi contro il razzismo e l'antisemitismo? Ormai se ne parla apertamente, ma una legge esiste già; prevede come reato «l'apologia di genocidio» ed è stata anche applicata. Una volta sola, poi è tornata ad impolverarsi negli archivi.

La corte che ha applicato la norma era presieduta da Francesco Saverio Borrelli, adesso procuratore capo a Milano, cioè alla testa di quell'ufficio che sta conducendo l'inchiesta contro «Tangentopoli». Così ricorda quell'episodio di tredici anni fa, esattamente il 7 marzo del 1979, al palazzetto delle sport di Varese durante la partita tra la locale squadra di basket (Emerson) e il Maccabi di Tel Aviv: «Fu un caso che fece molto scalpore. Ci furono proteste anche a livello internazionale (e infatti il nostro governo dovette chiedere scusa a quello israeliano, ndr). Era stata una manifestazione veramente indegna».

Tra gli spalti comparvero infatti prima decine di croci dipinte di azzurro; poi gli striscioni: «Dieci, cento, mille Mauthausen reggia degli ebrei». Poi risuonarono gli slogan: «Hitler ce l'ha insegnato, uccidere gli ebrei non è reato»; «Ebrei al forno»; «Saponette, saponette». E le grida «Sieg Heil» e i saluti fascisti. Dieci minuti di gazzarra davanti al pubblico, solo parzialmente allibito, di un evento sportivo.

Dottor Borrelli, come mai vi venne in mente di applicare quella legge? «Gli imputati arrivarono a noi già con quell'accusa. Si trattò solamente di decidere se davvero l'apologia di genocidio c'era stata. Decidemmo di sì, e la nostra sentenza è poi stata confermata». Infatti prima l'appello e poi la Cassazione hanno reso definitive le condanne, per gli imputati, in buona parte allora membri del Fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile del msi.

La norma applicata prevede condanne tra i 3 e i 12 anni di carcere per «chi esalta pubblicamente la distruzione in tutto o in parte di un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso». Una legge datata 1967, approvata dall'Italia contestualmente a molti altri Paesi e «voluta proprio per costituire una prima e fondamentale barriera contro il riproporsi di tale idea».

Così ha scritto Isabella Pugliese, giudice a latere di Borrelli, nelle motivazioni della sentenza. Spiega adesso: «Più che le singole responsabilità degli imputati, il problema era stato giuridico. E' difficile, infatti, dimostrare il reato di apologia perché una delle caratteristiche che si richiedono è la sua capacità di far sì che altri commettano veramente i fatti esaltati».

Non a caso la difesa degli imputati giocò ampiamente questa carta: che cioè non vi era possibilità «diretta e immediata» che altri commettessero il... genocidio. E, dunque, non vi era stata «apologia».

A queste argomentazioni Isabella Pugliese così rispose nella sentenza: «Se fosse necessario che dall'esaltazione del genocidio nascesse il pericolo immediato bisognerebbe supporre che fosse già approntata tutta l'organizzazione essenziale per portare all'eliminazione di una quantità indeterminata di persone».

Un assurdo, evidentemente. Invece la norma andava applicata perché «quell'esaltazione dei campi di sterminio di fronte a una moltitudine di giovani ha avuto indubbiamente la capacità di gettare i semi del consenso intorno all'antisemitismo attivo, così da far sorgere e crescere quell'odio razziale, che attraverso manifestazioni di grado e peso sempre maggiori, ripetute impunemente dovunque se ne offra il pretesto, può arrivare a generare un clima collettivo simile a quello in cui si verificò il genocidio contro la razza ebraica».

A sostenere l'accusa davanti alla corte d'assise era stato Giovanni Porqueddu. «La mia preoccupazione come pm - dice - non era la quantità della pena, infatti chiesi condanne al minimo, ma il principio: far applicare quella legge perché simili incitamenti all'odio non possono essere tollerati».

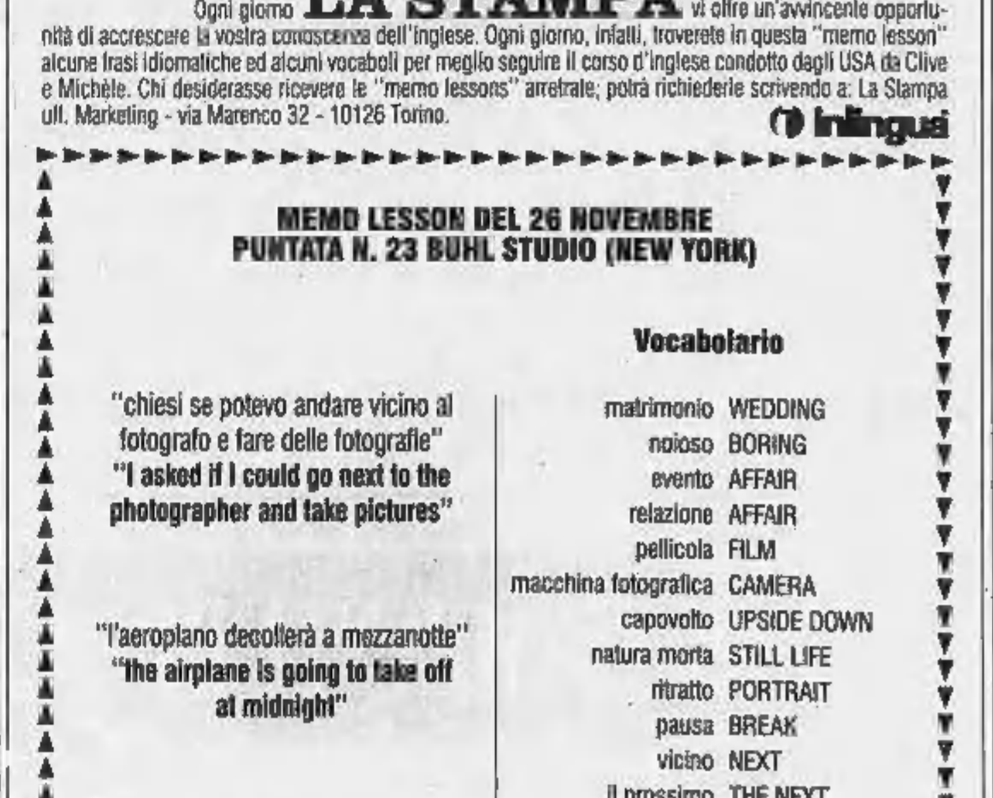
Dei giorni del processo Porqueddu ricorda soprattutto due cose: «C'erano molti ragazzi ebrei che lo seguivano con attenzione e preoccupazione, e lo sentivo il bisogno di rassicurarli che non ci sarebbero stati cedimenti. Dall'altra parte c'erano i difensori degli imputati: tentavano di far passare quello che era successo come una ragazzata; una semplice manifestazione di tifo sportivo. E qualcuno arrivò anche a cercare di confutare i dati dell'olocausto».

Contro queste tesi assieme a Porqueddu si batté l'avvocato Aldo Lo Zito, parte civile per la comunità israelitica. Ecco un passo della sue arringa: «Non minimizziamo, non cerchiamo di gabellare la gazzarra come un fatto folcloristico. Queste manifestazioni vanno stroncate anche per evitare che nascano presidi armati di israeliti per difendersi. Non devono essere gli ebrei a difendere le libertà civili: per questo c'è la legge».

Era il 1980 quando vennero pronunciate queste parole; adesso si risentono ancora. Borrelli, che pronunciò quella sentenza, adesso dirige proprio l'ufficio che «avvia» l'azione penale: perché quella norma non è stata più utilizzata? «Perché nel nostro ordinamento - risponde - i reati di apologia e istigazione presuppongono delle caratteristiche di "pericolo concreto" difficilmente dimostrabili. Se uno si affaccia alla finestra e grida "Hitler aveva ragione" è una semplice manifestazione del pensiero, abominevole fin che si vuole. E il diritto alla libera manifestazione del pensiero è un diritto inalienabile in uno Stato democratico».

A un certo punto, però, il confine tra «manifestazione di pensiero» e «apologia» viene superato... «Sì: nel caso di quella partita a Varese era stato proprio così». Solo lì, solo allora?

Susanna Marzolla



CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" alcune frasi idiomatiche ed alcuni vocaboli per meglio seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle. Chi desiderasse ricevere le "memo lessons" arretrate, potrà richiederle scrivendo a: La Stampa uff. Marketing - via Marenco 32 - 10126 Torino.

Inlingua

MEMO LESSON DEL 26 NOVEMBRE
PUNTATA N. 23 BUHL STUDIO (NEW YORK)

"chiesi se potevo andare vicino al fotografo e fare delle fotografie"
"I asked if I could go next to the photographer and take pictures"

"l'aeroplano decollerà a mezzanotte"
"the airplane is going to take off at midnight"

"leggi La Stampa?"
"do you read La Stampa?"

Vocabolario

matrimonio	WEDDING
noioso	BORING
evento	AFFAIR
relazione	AFFAIR
pellicola	FILM
macchina fotografica	CAMERA
capovolto	UPSIDE DOWN
natura morta	STILL LIFE
ritratto	PORTRAIT
pausa	BREAK
vicino	NEXT
il prossimo	THE NEXT
decollare	TO TAKE OFF
atterrare	TO LAND
volo	FLIGHT

YES I DO OGGI ALLE 8,30 TMC TELEMONTECARLO

Il governo crea una superpolizia come per la Raf, mentre a Berlino i turchi si armano

Germania, gli 007 contro i naziskin

I gruppi di estrema destra saranno messi fuorilegge
Il ministro degli Esteri: «Il mondo non si fida di noi»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Svolta in Germania nella lotta al neonazismo, dopo lunghi mesi di violenze quotidiane, centinaia di aggressioni, sedici morti e decine di feriti: a combattere i gruppi estremisti - che raccolgono cinquemila militanti e quarantamila simpatizzanti, secondo le cifre ufficiali rese note ieri - sarà una nuova «cellula di crisi», un Gruppo di coordinamento fra autorità federali e regionali guidato dall'«Ufficio federale per la difesa della Costituzione», il controspionaggio. Qualcosa di simile era stato organizzato per combattere la Raf, dopo l'attentato che costò la vita al presidente della Deutsche Bank, Alfred Herrhausen, nel novembre del 1989.

Per l'estremismo di destra, invece, si è proceduto finora senza grande coordinamento, e spesso anche senza grande convinzione. Adesso saranno possibili una stretta collaborazione e un diretto scambio di informazioni fra l'Ufficio federale e la polizia, che dipende dai Laender. Sarebbe ormai soltanto questione di giorni, inoltre, la messa al bando dei gruppuscoli di estrema destra.

Dopo molte incertezze e rinvii arriva dunque la prima reazione concreta del governo: un segno di determinazione politica rafforzata dalla totale convergenza di maggioranza e opposizione socialdemocratica, nella lotta al neonazismo. Ma la situazione è ormai al livello di guardia, come ha riconosciuto ieri in Parlamento il Cancelliere Kohl: l'attentato di Moelln che è costato la vita a due ragazzine a una donna turca, e che ha segnato una svolta nella strategia dell'estremismo, è «un segno sconfortante dell'aumento della violenza nel nostro Paese», ha detto il Cancelliere. «Non siamo alla Repubblica di Weimar», ma «questi avvenimenti ci spingono all'azione più che alla riflessione».

Nel suo discorso Kohl ha sottolineato anche il ruolo che gli stranieri hanno avuto e hanno nello sviluppo economico della Germania: «Il nove per cento del nostro prodotto nazionale dipende dai lavoratori stranieri. Gli xenofobi ottusi dovrebbero almeno capire che senza di loro la prosperità tedesca non sarebbe stata possibile». Al preoccupato sfogo del Cancelliere ha fatto eco il ministro degli Esteri Kinkel: «Il mondo è costernato, si dubita sempre più di noi», ha detto davanti al Parlamento. Evocando il suo recente viaggio in Israele, Kinkel ha rivelato di aver vissuto momenti difficili: «Mi sono state fatte domande cariche d'inquietudine», ha ammesso. La Germania dunque è in difficoltà, la sua immagine nel mondo scricchiola, ma il governo tedesco «non intende consentire che gli estremisti di destra distruggano il capitale di fiducia che, all'interno e all'estero, abbiamo accumulato in quarant'anni di democrazia».

Mentre si registrano altre violenze (un centro per stranieri assaltato da una banda di giovani a Weisenhaim), l'inquietudine aumenta anche fra la gente. Un sondaggio pubblicato ieri mostra che due terzi dei tedeschi temono le conseguenze dell'estremismo di destra.

Ma dalla comunità turca arrivano anche i primi preoccupanti segni di tensione. A Kreuzberg, un quartiere di Berlino abitato da migliaia di immigrati turchi, si è costituito un gruppo di autodifesa: i «Boys 36», una decina di ragazzi - tutti nati in Germania, turchi di seconda generazione dunque - che promettono di rispondere alla violenza alle violenze degli skinheads. L'Associazione dei genitori turchi di Berlino ammette che «c'è molta rabbia per la strada», e i responsabili del Centro per l'Istruzione del Terzo Mondo confermano: «Tra i turchi sta nascendo un contromovimento violento, il che non fa che peggiorare una situazione già esplosiva». [e. n.]

ACCUSE DA BONN

Bugie sui giornali italiani

BONN. «Esiste in Italia un giornalismo alla Goebbels?» è il titolo che il quotidiano conservatore di Francoforte «Frankfurter Allgemaine Zeitung» ha pubblicato ieri per un articolo del corrispondente da Roma, risentito per come vengono riferite in Italia le azioni dell'estrema destra xenofoba e antisemita tedesca, per altro responsabile di 319 aggressioni a stranieri costate la vita a 16 persone nel '92.

Nell'articolo si legge: «I biondi giovani tedeschi con il braccio alzato nel saluto hitleriano sono così impressionanti e la bandiera di guerra del Reich compare così spesso da far nascere il sospetto di un fotomontaggio. Un lettore della stampa italiana inesperto di Germania - e alcuni corrispondenti da Bonn fanno poco per descrivere al proprio pubblico la realtà della Germania - è portato a temere come imminente una risurrezione di Hitler». (Ansa)

Alcune delle 52 tombe ebraiche profanate da vandali lunedì notte a Stoccolma (FOTO AP)

Stoccolma

Una nuova profanazione

STOCCOLMA. Ignoti vandali hanno profanato nella notte tra martedì e ieri il cimitero di Solna, nella zona Nord di Stoccolma, dove 92 lapidi di israeliti sono state divelte. E' la seconda volta in 24 ore che viene preso di mira un cimitero ebraico. I cimiteri svedesi sono situati in grandi parchi costantemente aperti al pubblico, dove la gente passeggia e i bambini giocano.

Parlando alla radio, il premier Carl Bild ha detto: «Anche se questi episodi di vandalismo ci riempiono di vergogna, abbiamo una legislazione che la polizia fa rispettare: il governo non può agire direttamente».

Sempre a Stoccolma, Robert Faurisson, l'estremista di destra che sostiene che l'Olocausto è una invenzione degli ebrei, parteciperà al congresso antisemita in programma a Stoccolma per il prossimo fine settimana. «Io ci sarò - ha dichiarato Faurisson nel corso di un'intervista telefonica ad un'agenzia svedese dalla sua casa di Vichy - e non mi interessa se cento uomini politici potranno avere di che obiettare». Faurisson si è rifiutato di commentare la profanazione delle tombe: «Potrei dire molto, ma non voglio parlare», ha dichiarato, evitando anche di precisare in quale data sarà in Svezia per il raduno che si terrà in un luogo segreto».

Faurisson è il primo dei 315 invitati a confermare la propria partecipazione al raduno organizzato dall'immigrato marocchino Ahmed Rahmi, condannato in base alla legge contro il razzismo per il contenuto del programma radiofonico antisemita che conduce.

Fra gli altri invitati figurano lo storico inglese David Irving, recentemente espulso dal Canada, l'americano Fred Leuchter, oltre a rappresentanti della Hezbollah filo-iraniana libanese, del gruppo Nazione islamica, che ha sede negli Stati Uniti ed è presieduto da Louis Farrakhan, e del movimento palestinese Hamas.

Rahmi ha dichiarato: «I delegati che si riuniranno a Stoccolma non sono né antisemiti né nazisti, ma antisionisti, vale a dire persone che si battono contro l'occupazione ebraica della Palestina». [Agi-Ap]

INTERVISTA

L'AUTORE DEL LIBRO SCANDALO

«Attenti, io vi scoprirò»

Wallraff, lo scrittore che visse da turco

«Per anni fui Alì ora sto facendo un altro esperimento per scoprire il razzismo e la viltà dei tedeschi»

Günther Wallraff quando viveva travestito da Alì per scrivere il libro-choc «Faccia di turco» (FOTO AP)

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'85, con baffi posticci e lenti a contatto nere, si trasformò nel turco Alì, per raccontare le condizioni disumane di tanti immigrati in Germania. «Ganz unten», uscito in Italia col titolo di «Faccia di turco», fece scandalo e sensazione nel mondo. Oggi, lo scrittore tedesco Günther Wallraff vive di nuovo «nascosto», con un «travestimento» che ancora non vuol rivelare per non mettere in pericolo, «in una fase delicata», il suo lavoro. Ma l'attentato neonazista di Moelln, le tre donne turche arse vive, lo sconcerto e i timori di un'intera comunità, lo convincono a parlare, anche se soltanto al telefono. Perché, confessa, è «sconvolto», e il suo «viaggio» di allora, le sue ansie di allora, gli tornano in mente.

Che differenze ci sono con la Germania di «Ganz unten»?

«Nessuna in particolare. Ha solo raggiunto una nuova dimensione l'atmosfera generale: il disprezzo, la freddezza, i ghetti esistevano già allora, a partire dalle barzellette e dalle considerazioni sugli stranieri. Allora si esprimeva a parole quello che oggi si è trasformato in azioni. Ma lo si poteva intuire da tempo. Le autorità hanno fatto finta di non sentire, hanno sempre minimizzato».

Cosa ricorda oggi di quell'esperienza?

«Soprattutto i weggucker, la gente che distoglieva lo sguardo. Quando venivo umiliato, pensavano forse che non era giusto quel che accadeva. Ma non dicevano niente, guardavano altrove, si facevano da parte. Erano la maggioranza, troppo deboli o vigliacchi per intromettersi, per intervenire e prendere qualcuno per un braccio. Mi ricordo di quel turco pugnalato a Krefeld: c'erano centinaia di persone eppure nessuno intervenne. E poi, lo ricordo benissimo: nonostante fossi un "turco" bene integrato, non sono mai stato invitato da un tedesco. C'era una barriera, un blocco nei miei confronti. Si viveva uno accanto all'altro, ma in mondi diversi».

Quali sono stati i momenti più difficili, allora?

«Il lavoro che mi ha rovinato la salute, alla Thyssen. Senza maschera, senza elmetti di protezione né scarpe di sicurezza. Eravamo un gruppo, ci chiamavano quando le macchine si bloccavano: dovevamo fare quello che i lavoratori tedeschi si rifiutavano di fare, riavviare la produzione al più presto possibile. Si lavorava dalle 16 alle 24 ore, fino a svenire. Dopo la pubblicazione del mio libro le autorità hanno creato dei gruppi di controllo. Alla Thyssen le cose sono migliorate, ma altrove, soprattutto nell'edilizia, no: oggi sono i polacchi e i tedeschi dell'Est a venire sfruttati. Gente che lavora senza documenti e che si accontenta di sei marchi l'ora: considerata la disoccupazione, sono disponibili a qualsiasi tipo di lavoro».

Oggi quali sono i pericoli maggiori per uno straniero in Germania?

«Sempre i mitlaufer, i conformisti. Anche all'estero esiste una forma di razzismo, ma in Germania c'è qualcosa che altrove non c'è. L'uomo a cui manca la spina dorsale, a cui manca il coraggio civile, appunto chi distoglie lo sguardo quando gli stranieri vengono discriminati o aggrediti, quando sono offesi o addirittura uccisi. Ma questo è anche il pericolo maggiore per la democrazia. Il fatto è che per questa democrazia non si è mai lottato: è stata scelta dalla potenza vincitrice, e molti non la desideravano. Per questo i gruppi neonazisti possono rafforzarsi: perché sanno di essere accettati da molti, di essere coperti e "accompagnati", con gioia nascosta, da molti».

Dopo quel suo «viaggio» non salva nessun tedesco?

«Finora ho parlato del prototipo, del tedesco che mi fa paura. Ma esiste anche un altro tedesco: gente che ha conosciuto altre culture e che non vede nella Germania l'ombelico del mondo, gente che non si sente una razza padrona. Purtroppo però è una minoranza. Sono le persone scese spontaneamente in piazza in questi giorni per un profondo bisogno interno, per disperazione».

Pensa che i turchi siano bene integrati, nella Germania di oggi?

«La maggior parte no. Sono sopportati o disprezzati. Anche quelli di seconda o terza generazione: sono persone integrate linguisticamente e culturalmente, alle volte non parlano nemmeno il turco. Ma vengono trattati con ostilità, come stranieri non desiderati, vengono offesi».

Non crede che la paura di tanti tedeschi abbia delle spiegazioni, soprattutto all'Est dove la crisi economica è più seria e molti si sentono minacciati?

«All'Est ci sono molte incertezze sulle cose che finora erano valide. E c'è stata una continuità fra due dittature, non c'è stata infiltrazione di altre culture, non c'è stato l'arricchimento di altre conoscenze. Anche per questo c'è paura dello straniero: una xenofobia elementare che è stata incentivata dai giornali scandalistici occidentali, dove per anni gli stranieri sono stati i capri espiatori. E poi pensiamo al recente passato: nella Ddr c'era soltanto un riconoscimento formale dell'internazionalismo, gli stranieri in realtà venivano ghettizzati. I pochi rimasti da quegli anni continuano a essere discriminati, perché la gente ha paura di loro: è l'essenza del suddito, del tedesco vigliacco che rende la vita difficile solo ai deboli. Succedeva lo stesso al tempo del nazismo».

Emanuele Novazio

Ebrei tedeschi già in fuga

L'ex capo del Mossad: difendiamoli noi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'ex capo del Mossad, Isser Harel, ha detto ieri che Israele dovrebbe agire sia attraverso i canali diplomatici sia con mezzi segreti per difendere dagli attacchi dei movimenti neonazisti le comunità ebraiche «in quei Paesi dell'Europa i cui governi non possono o non vogliono adottare misure adeguate». Harel - che nel 1960 fu l'organizzatore del rapimento in Argentina di Adolf Eichmann - ha anche ricordato che un precedente esiste già: «Nel 1959 i servizi segreti israeliani organizzarono l'autodifesa nelle comunità ebraiche più esposte e condussero azioni contro gli "huligan", cioè i teppisti».

I consigli di quello che è considerato il padre dei servizi segreti israeliani sono stati espressi mentre gli ebrei che vivono in Germania manifestano un crescente disagio per l'aggravarsi dell'ondata xenofoba e antisemita nel loro Paese. A quanto ha riferito un alto funzionario dell' Agenzia Ebraica, Uri Gordon, nelle ultime tre settimane 46 ebrei tedeschi si sono rivolti agli uffici della sua organizzazione a Francoforte per chiedere dettagliate informazioni su una loro possibile emigrazione in Israele. «Il mese precedente - ha aggiunto Gordon - una sola persona aveva chiesto informazioni del genere». In Germania vivono oggi circa 40 mila ebrei.

Gordon ha anche criticato il leader della comunità ebraica tedesca, Ignatz Bubis, secondo cui i suoi correligionari non sono in pericolo. «Mi stupisco - ha detto Gordon - che Bubis non abbia ancora compreso che la Germania non potrà mai essere una patria per gli ebrei».

Harel, da parte sua, ha accusato il cancelliere Helmut Kohl di non sapere affrontare la violenza xenofoba «dato che necessita dell'appoggio politico delle forze conservatrici». Intervendo in un programma radiofonico sul risorgere del neonazismo, ha affermato che se fosse stato capo del Mossad durante il regime nazista, avrebbe dedicato tutti i suoi sforzi a «schiacciare la testa del serpente», cioè di Hitler.

Parimenti, oggi sarebbe necessario «colpire i capi delle organizzazioni antisemite e neonaziste, in quei Paesi in cui i governi dimostrano una colpevole impotenza».

Raggiunto telefonicamente nella sua abitazione, Harel ha aggiunto che «sarebbe perfettamente comprensibile» se anche altre minoranze etniche minacciate dai neonazisti decidessero di passare all'«autodifesa attiva».

Aldo Baquis

FIAT

PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31 DICEMBRE '92

L. 9.162.000

Si bloccano i prezzi, partono i vantaggi. CINQUECENTO 700 ED cat Padrona della città, oggi Cinquecento è anche campione della convenienza. Il prezzo che vedete è quello della Cinquecento 700 ED cat con impianto antievaporazione, catalizzatore, lunotto termico, tergilunotto, cinture di sicurezza posteriori con arrotolatore. Desiderate altro? Potete scegliere: Panda a partire da 10.471.000, Uno da 12.542.000, Tipo da 16.855.000, Tempra da 19.621.000, Tempra SW da 19.978.000. Prezzi chiavi in mano.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

«Bush, saremo il tuo Vietnam». Sul Gatt il premier Bérégovoy annuncia il veto e chiede il voto di fiducia

Ortaggi contro manganelli Guerra contadina a Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In tremila hanno dato battaglia per le vie di Parigi. Munizioni: uova, ortaggi, petardi anti-corvo. Le armi sembrerebbero quasi inoffensive, ma il bilancio è grave: 41 feriti tra i poliziotti, più 20 nel campo avversario. I contadini volevano assaltare il ministero dell'Agricoltura. Li hanno fermati prima con gli scudi in plexiglas, poi spruzzacchiando lacrimogeni. Ma le scaramucce sono riprese verso sera, con vari focolai prossimi all'Assemblée Nationale e i maggiori scontri sulla esplanade des Invalides. «Bush, gli agricoltori francesi saranno il tuo Vietnam», scandivano minacciosi i dimostranti. E il tam-tam contadino diffondeva bollettini di guerra sulle altre manifestazioni in corso un po' ovunque: le cariche a Bordeaux, l'autostrada Bruxelles-Parigi bloccata e la linea ferroviaria Calais-Basilea pure, gli ormai tradizionali roghi con paglia e pneumatici sotto le prefetture di campagna. Azioni spettacolari, talora violente, però non massicce - almeno in provincia - come desideravano gli organizzatori: anche sommandole, non raggiungono le 15 mila presenze. Demotivazione e fatalismo o piuttosto fiducia nel governo? Forse entrambi. Per ora i contadini francesi preferiscono minacciare anziché colpire. Hanno l'impegno formale di Pierre Bérégovoy: Parigi non abbandonerà la linea dura sull'accordo Gatt. Dunque, basta loro mantenere la pressione, pronti a denunciare eventuali retromarce.

Il premier ieri non li ha delusi. Sul rifiuto del compromesso agricolo euro-americano aveva chiesto la fiducia. E alla Camera - ore 15 - si è presentato con una dichiarazione bellicosa, resa ancor più vibrante nelle repliche serali per forzare la mano del centro-destra e farsela votare. Finora si sapeva che la Francia avrebbe difeso i suoi agricoltori «con ogni mezzo». Incluso il famoso «veto», che Béré sbandierò domenica. Ma le modalità e i tempi restavano vaghissimi. Ora invece Palazzo Matignon precisa: Parigi ricorrerà al veto «in tutti gli stadi della procedura, non appena le venga sottoposto un atto giuridico». «Spiegherò ai partner europei e americani - continua il premier - che non devono attendersi alcun ammorbidimento da parte nostra. L'Europa è andata avanti per crisi successive. Se deve esserceene un'altra l'affronteremo. Le pressioni Usa sono inaccettabili».

La Fnsea (principale organismo di settore) si dichiara «soddisfatta». L'agguerritissima Federazione giovani agricoltori anche. Ma alle 19,30 il centro-destra annuncia che, nella notte, voterà contro la risoluzione governativa. Gollisti, giscardiani, udc motivano il no con la mancanza di un «veto immediato» e l'appello a nuove trattative. Scavalcano insomma per radicalismo la già massimalista ribellione rurale. Sembrerebbe prevalere tra le loro file un ragionamento che di agricolo ha ben poco: infliggere a Béré - che sperava nella quasi unanimità - una figuraccia per scongiurare rimonte ps il 22 marzo, giorno delle politiche.

Ma il gioco è rischioso. Numerosi parlamentari rpr-udf-udc non celavano ieri sera il malumore verso ordini di scuderia che la nazione giudicherà forse piccini e miopi. I franchi tiratori pro-governativi o astensionisti potrebbero essere decina. In ogni caso, Bérégovoy raccoglie una sicura delusione. E beffardamente lo salva dalla «sfiducia» l'appoggio dei comunisti, gli unici al cui soccorso non teneva e che invece si rivelano provvidenziali nel salvargli la poltrona.

E adesso? Oggi la Commissione Cee renderà noto il suo parere sulla compatibilità tra Pac e bozza d'intesa sul Gatt. Poi i Dodici dovrebbero riunirsi a livello ministeriale (Esteri e Agricoltura). Roland Dumas auspica un incontro a breve termine, citando i malumori sull'accordo che serpeggiano negli altri Paesi, Belgio e Italia soprattutto. Quanto a Jean-Pierre Soisson, ministro dell'Agricoltura, promette: «Piuttosto me ne vado, ma non tradirò mai i nostri contadini».

Enrico Benedetto

La protesta dei contadini francesi per l'accordo raggiunto da Cee e Usa: a sinistra gli striscioni esposti alla Borsa di Parigi, sopra un falò acceso davanti al municipio di Chateaubriant (FOTO AP-ANSA)

Rotta di collisione con l'Europa

La Cee sceglie la linea dura: l'accordo non si tocca

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La minaccia di un veto francese non scompone Bruxelles. Mentre a Parigi il primo ministro Bérégovoy annunciava l'intenzione di invocare l'«interesse vitale» del suo Paese, cioè la formula che impedisce la votazione comunitaria e di fatto equivale a un veto, la Commissione Cee ha esaminato i termini dell'accordo agricolo con gli Stati Uniti ed ha approvato un documento per il dibattito a Dodici che sarà presentato stamane ai governi. I contenuti, ufficialmente, saranno resi noti soltanto nel pomeriggio; ma si sa che il giudizio, riconoscendo la compatibilità dell'accordo Cee-Usa con la riforma già approvata dalla Francia della politica agricola comunitaria, equivale implicitamente a una censura della vociante protesta francese.

Quella compatibilità, rivelano fonti attendibili, secondo la Commissione è completa: al più in taluni settori non è ampia come in altri, forse ai limiti - ma senza superarli - dell'accettabilità. Si fa notare peraltro che, per taluni aspetti, si può soltanto tentare un raffronto con una riforma agricola che non è ancora stata attuata e che quindi incapsula ancora numerose incognite. E a quelle incognite se ne aggiunge oggi un'altra sul piano politico: quella del «no» francese. Bruxelles non può far altro che rinfacciare a Parigi il suo presunto errore. Ma quando i ministri degli Esteri affronteranno il problema, probabilmente il 7 dicembre, nulla impedirà a Roland Dumas di alzarsi e di bloccare il voto con la procedura dell'«interesse vitale» che è nota come «compromesso di Lussemburgo», vanificando gli sforzi conclusi la settimana scorsa con la fumata bianca di Washington.

L'esecutivo comunitario, ieri, era preso tra due fuochi: da una parte c'era la necessità di non rinnegare i suoi negoziatori, dall'altra quella di non ignorare l'evidente malessere di Parigi: e tale contrasto ha avuto riflessi anche sulla situazione interna, con pesanti attriti fra i commissari che avevano negoziato l'accordo, Andriessen e MacSharry, e un Delors sempre sospettato e talora anche accusato di fare il gioco della Francia. Se il documento della Commissione sarà reso noto soltanto oggi, probabilmente, è perché prima di pronunciarsi pubblicamente Bruxelles voleva attendere l'esito del voto francese di ieri sera.

«La politica agricola comunitaria è ormai compatibile con il Gatt», ha detto ieri MacSharry durante la riunione cui erano presenti tutti i 16 commissari (il 17° manca dopo le dimissioni di Ripa di Meana): «L'una e l'altra formano un tutto coerente». E Andriessen gli ha fatto eco affermando che, con la pace agricola Cee-Usa, l'accordo sancisce anche - per la parte che non sarà eliminata - gli aiuti comunitari ad alcune produzioni. L'unico vero problema, avrebbe aggiunto MacSharry, è quello della carne bovina, destinata a riduzioni del 38 per cento; ma anche senza quell'accordo, ha detto, si sarebbe dovuto fare qualcosa per limitarne la produzione, in quanto la Cee dispone attualmente di stock invenduti per un milione di tonnellate. I problemi pratici si accavallano a quelli politici: non c'è pace per la Cee.

Fabio Galvano

In vantaggio i no sul problema che divide il Paese: nell'83 la proposta era stata bocciata

Irlanda, la coscienza alle urne

Oggi i risultati del referendum sull'aborto

LONDRA

RESPINTO nel 1983 da un referendum che parve sbarrargli per sempre la porta, l'aborto lacera nuovamente la cattolica Irlanda. La piccola nazione è tornata ieri alle urne per un secondo referendum e, oggi pomeriggio, si conoscerà l'esito della consultazione: un esito che non sarà né chiaro né finale, che lascerà aperto l'arroventato dibattito, e continuerà a tormentare le coscienze. Già l'aborto è di per se stesso tema complesso, esplosivo, in ogni società, cattolica e non cattolica, in Irlanda è divenuto quasi astruso. Il referendum ha costretto migliaia di votanti ad affrontare un oscuro labirinto. Perplessi, i vescovi hanno esortato a cercare la risposta «nel proprio animo».

Un'unica previsione si può fare, l'aborto non sarà più giudicato come un crimine mostruoso, condannabile in ogni circostanza, il cui nome stesso non dovrebbe essere pronunciato. La campagna pre-referendum è stata rivelatrice. Un commentatore irlandese riferisce: «Fino a non molto tempo fa, parlare dell'aborto era come menzionare l'Aids. Questa volta, la spaventosa parola è stata discussa, gridata, urlata». L'hanno evocata i sacerdoti nelle loro prediche domenicali e gli studenti nei loro dibattiti; i movimenti pro-choice (pro-scelta) e pro-life (pro-vita) hanno gareggiato aggressivamente per diffondere le loro idee. Si è visto uno slogan scioccante, sfoderato da alcune giovani: «Uomini, togliete i rosari dalle ovaie delle donne». Rosaries e ovaries rimano, in inglese.

Il rivolgimento che ha costretto la nazione a guardarsi nello specchio ha un'origine ben precisa, risale a nove mesi fa ed è entrata nella storia irlandese come il «caso X». Miss X - molti ricorderanno la vicenda - era una fanciulla di 14 anni rimasta incinta, perché vittima di soprusi sessuali commessi su di lei da un amico del padre. La ragazza voleva andare in Inghilterra per un aborto e fece capire che, se le autorità le avessero vietato il viaggio, si sarebbe uccisa. Il ministro degli Interni disse no e lo stesso fece un tribunale: non avevano scelta, l'emendamento costituzionale ratificato dal referendum dell'83 proibiva l'aborto in assoluto. Gli irlandesi si commossero; la Cee ricordò a Dublino le norme sulla «libertà di movimento»; alla fine, la Corte Suprema, aggrappandosi alla «vita in pericolo» di miss X, diede il suo consenso.

Quella breccia nella Costituzione rese necessario un nuovo referendum, quello di ieri. Il governo ha presentato tre nuovi, possibili emendamenti. Il primo domanda se le irlandesi dovrebbero avere il «diritto» di recarsi all'estero per un aborto; il secondo, se possono «ricevere informazioni» in Irlanda su come por fine alla propria maternità. La risposta ai due interrogativi sarà «sì», il caso di miss X ha ferito gli animi. Profondi erano invece i dubbi sulla terza domanda, la più importante: «Sarà illegale porre fine alla vita di una creatura non nata, a meno che la cessazione non sia necessaria per salvare la vita, e non la salute, della madre, laddove esiste una malattia che presenti un reale, grave rischio alla sua vita, rischio che non deve però essere di autodistruzione?»

Incomprensibile? Sì, certo. Un sondaggio ha rivelato che il 56% considerava questa vitale domanda un puzzle, un enigma, e i giuristi hanno accusato il governo di «analfabetismo». Un punto soltanto affiora dalla caligine: né il rischio di un suicidio, né i rischi alla salute renderebbero legittimo un aborto, che diverrebbe tale soltanto se la vita della madre fosse in serio pericolo. E' questa la domanda cui una maggioranza sembra aver risposto «no». Concepita com'è, ha attratto l'ostilità di entrambi i campi. Per le forze ostili all'aborto, la norma è troppo «liberale», troppo «generosa». Per i movimenti pro-scelta, è troppo restrittiva, troppo «oscurantista» e, con la sua distinzione fra la salute e la vita della madre, è «offensiva».

C'è di più. Come se questo referendum non fosse abbastanza difficile, il governo l'ha ingarbugliato ancor più facendolo coincidere con elezioni generali anticipate, elezioni che non sembrano destinate a cambiare di molto il volto del Dail, il Parlamento. Ancora nel tardo pomeriggio di ieri, molte donne erano incerte. La lunga saga non sembra finita. Se la terza domanda sarà bocciata, il governo dovrà forse ripresentarla, in forma più limpida. Ma quale governo?

Mario Ciriello

Il Presidente irlandese Mary Robinson e una suora alle urne (FOTO ANSA E REUTER)

Un dilemma riaperto da «X» la ragazza che disse: mi uccido

Michelin vi promette un inverno sereno, con qualsiasi tempo.

XM + S100 e XM + S300: i pneumatici invernali Michelin.
Non permettete che l'inverno vi limili nei movimenti: con Michelin XM + S 100 e XM + S 300 sarete liberi di muovervi dove, come e quando vi pare, per tutta la stagione.

MICHELIN

Negli abissi del Mare di Norvegia i sommergibili guasti

Quattro i relitti atomici

Mosca ammette: ce ne sono altri tre

OSLO
NOSTRO SERVIZIO

Il relitto del sommergibile atomico sovietico Komsomoletz, affondato nel [illegible] nel Mar di Norvegia, è solo una delle tante minacce radioattive che incombono sul grande Nord Europa.

Qualche centinaio di chilometri più a Est, sarebbero addirittura tre i sottomarini atomici abbandonati negli abissi: la shoccante rivelazione viene dal comando generale della difesa norvegese, citato ieri dal principale quotidiano del Paese, l'«Aftenposten», che cita anche documenti ufficiali russi. Si tratta, in sostanza, della conferma di decenni di sospetti e di denunce: il Mare di Barents è disseminato di reattori (in totale sarebbero 13) e di scorie nucleari.

I tre sottomarini sarebbero stati gettati in mare, con i loro sei reattori, dopo una serie di avarie, negli Anni Sessanta. Erano, insomma, macchine inaffidabili e sono state semplicemente scaricate nelle profondità marine: dove, esattamente, non si sa. Così come, almeno in Norvegia, non si sa nulla della potenziale pericolosità di questi reattori, che subiscono l'azione erosiva dell'acqua.

Ieri, il ministro della Difesa norvegese, Johan Jorgen Holst, si è incontrato, a Mosca, con esponenti del governo russo, ai quali ha chiesto spiegazioni circa gli inquietanti scenari che si sono aperti nel Mare di Barents.

Tuttora la flotta russa del Nord, di stanza nella superinquinata penisola di Kola, scaricherebbe in mare le sue scorie nucleari; 12 mila metri cubi l'anno. In proposito, ieri, il governo moscovita se l'è cavata precisando che la Marina ha ricevuto l'ordine categorico di smetterla di usare il mare come un deposito.

Meno confortante, però, il contenuto delle lettere inviate dal comando della stessa Marina ad Alexej Jaboklov, presidente della speciale commissione d'inchiesta sulle scorie, che sono state rese note da Greenpeace e citate dall'«Aftenposten». In questi documenti si ammetterebbe tutto, compreso che lo scarico di materiale «blandamente» radioattivo continua, nel Mare di Barents come nell'Oceano Pacifico, semplicemente perché non c'è ancora una soluzione alternativa.

Il tutto, naturalmente, piace [illegible] poco ai norvegesi, i quali, da più parti, fanno pressioni sul governo invitandolo ad assumere una linea dura, mentre si chiedono se davvero è possibile che in pochi anni si scateni una Chernobyl dei mari. Per ora, le notizie a disposizione sembrano confortanti: ieri sera la direzione generale per la pesca ha comunicato che anche nei più recenti rilevamenti della radioattività si sono registrati valori inferiori alla soglia di allarme, sia nel Mare di Norvegia sia nella zona norvegese del Mare di Barents. Quindi, il pesce non presenta segni di contaminazione. Ma ciò che preoccupa è l'evoluzione, che secondo gli esperti russi potrebbe essere drammatica, se non si interviene presto.

Nel caso del sommergibile incendiatosi e colato a picco tre anni fa, il ripescaggio è stato escluso perché pericoloso. Ma Igor Spassky, il progettista del Komsomoletz, ha ribadito che bisogna chiudere al più presto il sommergibile in una sorta di sarcofago. Ma se ci si preoccupa così tanto di un sommergibile affondato tre anni fa che dire degli altri che sono là sotto da 30 anni?

Zenone Sovilla

Via Poltoranin, accusatore di Gorbaciov

Eltsin vende al Soviet il suo «kamikaze»

Incontro al Cremlino con Colombo «Italia, aiutaci a dilazionare i debiti»

Il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo al Cremlino

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Nuovo colpo di scena a Mosca. Il ministro dell'Informazione Mikhail Poltoranin, uno dei più stretti collaboratori di Boris Eltsin, l'uomo che frugava negli archivi alla ricerca di prove contro Gorbaciov, si è dimesso. La notizia ha dato subito adito a diverse interpretazioni. Tanto più che le clamorose dimissioni del ministro dell'Informazione avvengono a pochi giorni di distanza dall'appuntamento cruciale per Boris Eltsin e la sua squadra, costituito dal Congresso del popolo. La defezione del ministro andrebbe collocata nell'ambito della ricerca del compromesso tra Eltsin e il suo governo e l'«Unione civica». L'opposizione, infatti, aveva posto le dimissioni di alcuni dei membri più intransigenti del governo, tra cui, appunto, Poltoranin e il segretario di Stato Ghennadij Burbulis, come condizione necessaria per raggiungere un'accordo. Poltoranin nella sua lettera di dimissioni ha, appunto, spiegato di voler «difendere il presidente russo dagli attacchi dell'opposizione revanscista». Probabilmente Eltsin, come ha già fatto in altre occasioni analoghe, vuole collocare il suo fedele amico in un posto altrettanto importante ma più sicuro: si parla già dell'istituzione di un consiglio sui mass media presso il presidente, una sorta di superministero dell'Informazione, che verrebbe creato proprio su misura per Poltoranin, fuori dalla portata delle proteste dell'opposizione. Un'altra possibilità è che Poltoranin vada ad occupare la poltrona di Egor Jakovlev alla direzione del primo canale della televisione russa (infatti, Eltsin per ora ha nominato al suo posto solo un presidente ad interim, Igor Malascenko, senza prendere una decisione definitiva).

> Ma il falco del Presidente potrebbe divenire direttore della tv

Eltsin sembra comunque aver ormai definito la sua tattica congressuale. La liquidazione di Jakovlev gli assicura l'appoggio di almeno una parte dei dirigenti delle repubbliche (anche se le reazioni dell'intellighenzia moscovita sono state tutte molto negative), mentre l'allontanamento di Poltoranin gli consente di dimostrare all'opposizione che il presidente è disposto a concessioni di rilievo.

Del resto, è proprio quanto Eltsin ha detto al ministro degli Esteri italiano, Emilio Colombo, durante l'incontro che ha formalizzato il nuovo trattato di amicizia e cooperazione ventennale tra Russia e Italia. Il presidente russo ha detto infatti che «il processo di riforma non è facile, incontra ostacoli e nemici», ma che egli ha «una fiducia ragionevole di poter superare la prova del VII Congresso». Il viaggio moscovita del nostro ministro degli Esteri - che ieri ha incontrato anche il capo del governo Egor Gaidar e stamane parafirà il trattato con il ministro degli Esteri russo Kozyrev - ha il significato di un sostegno al corso riformatore del presidente di Russia. Eltsin ha chiesto, tra l'altro, a Colombo che l'Italia intervenga nel Club di Parigi a sostegno del rinvio dei pagamenti del debito russo. Colombo ha risposto positivamente e ha confermato la disponibilità italiana a mantenere i 2.500 miliardi di linee di credito già decisi di comune accordo. Il trattato prevede, tra l'altro, un sistema di consultazioni politiche permanenti tra Russia e Italia, a livello di primi ministri (una volta l'anno) e di ministri degli Esteri (semestrali). Ma la parte economica è anch'essa piuttosto interessante. Si prevede di istituire un consiglio di cooperazione economica e finanziaria che includerà anche imprenditori di ambo le parti. Eltsin ha definito «di alto livello» il rapporto tra Russia e Italia («che si colloca al secondo posto, subito dopo la Germania»). Colombo ha risposto sorridendo che «allora faremo una gara con i nostri amici tedeschi».

Anna Zafesova

PRAGA

Dal primo gennaio

Passa la legge che divide la Cecoslovacchia

PRAGA. Raggiungendo il quorum dei due terzi con scarto ridottissimo (e dopo le due bocciature delle scorse settimane), il Parlamento federale di Praga ha approvato in via definitiva la legge che mette la parola fine dopo 74 anni alla Cecoslovacchia come stato unitario, sorto nel 1918 dalle ceneri dell'impero austro-ungarico.

La legge per la divisione della Cecoslovacchia spiana la via alla creazione costituzionale e legittima della Repubblica Ceca con capitale Praga e della Slovacchia con capitale Bratislava, come Stati pienamente indipendenti a partire dal primo gennaio 1993. [Agi-Ansa]

GRAN BRETAGNA

«Per dare l'esempio»

I deputati inglesi si congelano lo stipendio

LONDRA. I deputati britannici hanno approvato ieri sera, con una massiccia maggioranza di 218 voti (321 sì, contro 103 no), una proposta governativa di congelamento degli stipendi «per dare il buon esempio al Paese» alle prese con una grave recessione economica. Nella mozione governativa i deputati sono stati invitati a lasciare le loro retribuzioni a 30.854 sterline (poco più di 60 milioni di lire). L'aumento previsto, che sarebbe scattato dal 1 gennaio prossimo, avrebbe portato la paga a 32.057 sterline (quasi 65 milioni di lire). I deputati riceveranno anche 40.000 sterline per le spese. [Ansa]

USA

Ricordando l'infanzia

Piange in tv il fratello di Clinton

WASHINGTON. Roger Clinton è scoppiato in lacrime durante un'intervista televisiva parlando del fratello maggiore Bill, della propria esperienza con la cocaina e del comportamento violento del padre alcolizzato nei confronti della famiglia.

Roger ha parlato con amore del fratello, definendolo «padre, amico del cuore, custode e protettore» e soffermandosi sulla vicenda, ampiamente pubblicizzata dalla campagna di Clinton, di quando il giovane Bill decise di non interferire con la giustizia e non avvertire il fratello di un operazione antidroga della polizia che si concluse col suo arresto. [Agi]

PERSONAGGI

L'EREDE DEL DITTATORE ROMENO

Ambizioso, dissoluto, crudele, fallito: una vita che pare tratta da un romanzo gotico

Sipario su Nicu, aspirante Dracula

Condannato dalla cirrosi il figlio di Ceausescu

L'ULTIMA immagine che Nicu Ceausescu lascerà di se stesso è probabilmente quella trasmessa l'altra sera dalla «Televisiunea Romena», verso la fine del Tg. Una sequenza scarna, con quattro parole di commento. Pochi secondi per mostrare uno spettro barbuto, avvolto da un cappotto senza forma, infilarsi sofferente in una «Dacia» blu che si allontana verso la fine.

Al figlio del vecchio dittatore, roso dalla cirrosi epatica, i giudici hanno concesso la libertà vigilata. C'era una donna, alla guida di quell'auto. Una donna, come al solito. Ma questa volta non si trattava di una delle mille cortigiane che avevano popolato le notti di Sibiu, o della morbida Poliana, moglie per due anni, né della Donca dai tratti zingani che raccontano sia sempre rimasta nel cuore di quel giovanotto disfatto così precocemente. Non era neppure Daniela Vladescu, la cantante che, dopo il crollo, aveva tratto dalla popolarità personale il coraggio per restargli in qualche modo vicina.

Era una vecchia zia, la donna che guidava quell'auto: la vedova del fratello maggiore di Nicolae Ceaucescu, già «Conducator». Una specie d'infermiera che ha trascinato lo spettro dell'antico delfino fino al villaggio di Scornicesti, luogo d'origine della famiglia. Nicu finirà i suoi giorni in quelle campagne. Era destino che il romanzo del giovane Vlad dovesse concludersi senza grandezza.

Arriverà forse il giorno in cui i romeni consentiranno a spiegare al mondo che quella della Transilvania, del Vampiro (o in termini storici di Vlad Tepes, più noto come «l'impalatore») è una balla colossale. Ancora adesso, se cercate tracce di quel sanguinario signorotto che dalle parti di Brashov una quindicina di secoli fa diede origine alla leggenda, sarete condotti da guide premurose in un castello ricostruito dalle parti di Cluje (trecento chilometri a Nord-Ovest dei luoghi «veri») con tanto di finti sotterranei e «Dracula Restaurant». Eppure di quel mito Nicu Ceucescu pareva proprio alimentarsi, almeno fino a quanto la sorte gliene ha dato occasione. Per anni, ha vissuto in modo da provocare ogni sorta di diceria, fino a ritagliarsi intorno l'aura del nuovo vampiro, dell'unico vero satrapo del Duemila.

Impazzì per la Comaneci le fece strappare le unghie

Nicu Ceausescu in una camera d'ospedale e la Comaneci da lui perseguitata per anni [FOTO AP]

L'uscita di scena del giovane Vlad merita di essere ricordata se non altro per questo: nella moderna storia europea non c'è figura che in qualche modo possa assimilarsi a quella di Nicu il Dissoluto. E non per la quantità degli eccessi né per la sterminata letteratura che vi è cresciuta intorno: piuttosto, per il modo stesso con cui il figlio prediletto di Nicolae pensava di preparare la successione, per un tentativo così evidente di marcare la propria storia da lasciar immaginare un finale completamente diverso.

Aveva tredici anni, Nicu, quando il padre assunse il potere a Bucarest, diciotto quando la Romania rispose all'invasione sovietica in Cecoslovacchia proclamando la mobilitazione generale. Di quegli anni le biografie dicono poco: si sa che studia all'Accademia del partito e si laurea in Fisica. Le notizie però cominciano a farsi molto più succose man mano che il secondogenito di Nicolae ed Elena Ceucescu supera la pubertà. Politicamente, la carriera procede senza sbalzi: a 32 anni membro del Comitato centrale, a 33 segretario della Federazione giovanile, quindi ministro della Gioventù, infine membro supplente del Politburo.

Un'ascesa normale, almeno nel quadro della feroce dittatura familiare che si è instaurata a Bucarest. Ma perché allora la carriera di Nicu fa discutere più di quella del fratello Valentin, della sorella Zoia, o della moglie Poliana Cristescu, sposata nell'83 e immediatamente nominata capo dei Pionieri? Poiché il giovanotto è donnaiolo, aggressivo, crudele, esibizionista. Insomma, eccessivo.

Nella Bucarest di quegli anni, capita di vederlo girare a bordo di enormi «Mercedes», o delle fiammanti «Maserati» di cui uomini d'affari italiani gli fanno dono. Quando si sposta in montagna, adopera un elicottero «Alouette». Soprattutto, non c'è momento della sua giornata, non esiste riunione, non si conosce spostamento che non vedano un incredibile contorno di donne.

Ce ne sono di tutti i generi: ballerine, cantanti, segretarie, ginnaste. Già, le ginnaste: intorno all'infatuazione del «delfino» per Nadia Comaneci sono state scritte pagine. La madre dell'ex «bambina prodigio» della ginnastica romena ancora oggi grida che Nicu sequestrò sua figlia, che la martirizzò. Che ad un certo punto, per punirla di chissà quale sgarbo, le fece perfino strappare le unghie dei piedi. Qualche anno dopo Nadia riuscì a raggiungere gli Stati Uniti: pochi mesi fa, a Barcellona, l'abbiamo vista esibirsi come ballerina in uno spettacolo per turisti americani, e abbiamo tentato di chiederle lumi su quella vecchia storia. Neanche una parola.

Si è detto di tutto, sulle notti del giovane Vlad, anche perché ad un certo punto il suo stesso clan sembrò favorire il propagarsi di quest'aura satanica. Alla fine dell'87, il «Conducator» intimò al figlio prediletto di trasferirsi a Sibiu, lontano dalla capitale: ufficialmente per risolvere il problema delle minoranze ungherese e tedesca in Transilvania. In realtà - raccontano ancora a Bucarest - per soffocare uno scandalo che nonostante la sordina del regime rischiava di propagarsi. Una ragazza (non si è mai accertato se per vergogna o per amore) dopo una serie di incontri con Nicu si era uccisa. Elena Ceaucescu, numero due della nomenklatura, era stata inflessibile: quello scapestrato doveva lasciare la capitale.

Così fu. Su quel che accadde in Transilvania nei tre anni seguenti, nessuno sa dire. Molti raccontano di un Nicu deluso, esacerbato per la lontananza dal potere, e dunque ancora più avvolto nei suoi deliri. Intorno ai festini nella residenza transilvana si è favoleggiato per anni: ma chi poteva raccontarli apparteneva alla «Securitate», anzi a quella specie di gruppo personale che il giovane Vlad aveva cercato di costituire.

Un elemento è certo, dal suo rifugio, nel dicembre del '90 il giovane Vlad riuscì a sapere cosa stava accadendo a Bucarest solo guardando la tv italiana. Sì, proprio un Tg: aveva l'antenna parabolica per captare il mondo e non aveva capito cosa gli accadeva sotto il naso. Poteva fuggire, dicono che in Svizzera avesse quasi un miliardo di dollari: volò a Bucarest convinto di sedare i sommovimenti con la sua sola presenza.

Per aver istigato i «securisti» a sparare contro la gente di Sibiu era stato condannato a vent'anni. Durante due processi non aveva fatto che negare: «Intorno a me si era creata un'immagine forzata, artefatta - dichiarò in un'intervista - forse il popolo aveva bisogno di vedere in qualcuno l'immagine del male». Ci era riuscito benissimo: non adesso, quei fotogrammi che lo mostrano morente dinanzi al portone della «Jilava», il carcere di Bucarest, gli hanno tolgono l'ultimo aura di «maudit». Se ne va Nicu, l'uomo che volle interpretare Vlad e non ne aveva la stoffa.

Giuseppe Zaccaria

Ogni sabato a Città Mercato di Venaria.

APPUNTAMENTO CON L'AUTO DEL DIPENDENTE.

Ogni sabato, dalle 9 alle 17, solo a Città Mercato di Venaria, vi aspetta L'Auto del Dipendente, con una straordinaria scelta di vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo anche di soli 4-6 mesi, dunque ancora garantite dalla Casa. E potrete acquistarle subito, trattando direttamente con i Dipendenti del Gruppo Fiat che le espongono, senza intermediari. Tanto più che notaio e agenzia per le pratiche automobilistiche sono a disposizione sul posto. Informatevi subito telefonando allo 011/45.51.889 - 45.51.910.

TUTTA LA GAMMA FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO DI 4-6 MESI.

Esposizione e vendita dalle 9 alle 17.

Deciso dal governo lo stop al black-out, da domani riprende la distribuzione

Sigarette, Sos alla Finanza

Contro l'astensione, guardie ai monopoli

ROMA. Il calvario dei fumatori sembra alla fine. Da domani a distribuire le sigarette, se non saranno revocate dai sindacati le agitazioni previste, ci penseranno i finanzieri che sostituiranno il personale dei depositi in sciopero.

La decisione di interrompere il black out delle sigarette è stata presa ieri durante una riunione tra il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca, i rappresentanti dei Monopoli di Stato e altri funzionari del ministero. Ma la speranza dei fumatori di rivedere sugli scaffali dei tabaccai la loro marca preferita di sigarette potrebbe essere tradita dallo sciopero degli autotrasportatori previsto da dopodomani.

«Stanno facendo i conti senza l'oste», avverte Paolo Uggè il segretario generale dell'Unatras, l'organizzazione di autotrasportatori che ha deciso di scioperare. «Goria è geniale nelle sue intenzioni, forse dovrebbe tornare alle Comore e da lì spiegarci come pensa di convincere gli autotrasportatori a correre in suo aiuto». C'è un unico modo perché la distribuzione straordinaria riesca. «Goria - spiega Uggè - ci può chiamare e dire che ha risolto i nostri problemi. Allora saremo ben lieti di trasportare le sigarette. In caso contrario, può fabbricare tutte le sigarette che vuole, ma fra due giorni, e per una settimana, non ci saranno più gli autotrasportatori a distribuirle».

Ma in questo caso in soccorso dei fumatori potrebbero arrivare le fiamme gialle. Il ministro delle Finanze Giovanni Goria - secondo quanto è trapelato dalla riunione di ieri al ministero - avrebbe già pronto un decreto che prevede l'utilizzo dei finanzieri per la distribuzione dei tabacchi.

A sinistra una tabaccheria chiusa per protesta, sotto dipendenti dei Monopoli di Firenze sfilano in corteo a Roma

Le Fiamme gialle saranno utilizzate anche per trasportare i tabacchi se si fermano i camion

I lavoratori dei monopoli dal canto loro non mollano. «Non ci si illuda di poter trovare nei prossimi giorni le sigarette dai tabaccai». Con queste parole il responsabile della Cisl monopoli, Roberto Vicentini, ha spiegato che la protesta dei lavoratori, che oggi si è conclusa a livello nazionale, andrà avanti in modo articolato e che in ogni caso ci vorrà del tempo prima che la distribuzione dei tabacchi possa tornare alla normalità.

La Cgil di categoria pensa che continuare il braccio di ferro possa essere controproducente. «Abbiamo invitato i quadri periferici - chiarisce il responsabile Claudio Di Reto - a non scioperare più perché a questo punto proseguire nel blocco della distribuzione porterebbe soltanto ad un ulteriore isolamento dei lavoratori».

Critiche ai lavoratori dei monopoli dalle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. «Da noi - ha detto il segretario generale della Uil Pietro Larizza - non avranno né coperture né tantomeno protezioni. Si è superato il punto di non ritorno, ora basta». Per Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil, lo sciopero ad oltranza dei lavoratori dei monopoli «è una lotta dai connotati assurdi e rischia di dare un'immagine del sindacato di arroganza destinata a provocare rotture profonde con l'opinione pubblica».

Contrario a scioperi e serrate anche il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo visto da molti come il persecutore dei fumatori: «Dobbiamo creare le condizioni per dare ai fumatori il diritto di fumare. Adesso sono realmente in difficoltà per l'astinenza che crea disturbi fisici, ansia, angoscia. Tutte cose che possono avere un effetto anche peggiore del fumo».

Il futuro dei fumatori incalliti è adesso nelle mani del Senato che venerdì dovrebbe esaminare il decreto 423 che all'articolo 3 prevede la trasformazione del Monopolio in Spa. I sindacati chiedono che venga reinserito il diritto di tutto il personale di scegliere se rimanere pubblici dipendenti o passare alle dipendenze della Spa. Una richiesta che è stata bocciata la scorsa settimana dalle commissioni Finanze e Bilancio.

Intanto la follia da astinenza del fumatore continua. I prezzi dei contrabbandieri continuano a salire e le loro scorte stanno esaurendosi. Così si cercano alternative alla tanto amata sigaretta. I viziosi del fumo si accontentano di tutto, addirittura delle foglie secche. E per questo erboristerie e farmacie sono entrate nel mirino dei Nuclei antisofisticazioni e sanità dei carabinieri. I Nas si stanno mobilitando contro l'uso dei vari surrogati delle sigarette che vengono venduti e consumati senza troppi controlli.

Maria Corbi

Oggi niente blocco della circolazione

Cancellata a Roma la 2 ore senza auto

L'assessore: l'allarme smog è rientrato Dissuasori contro i parcheggi selvaggi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Doveva essere un pomeriggio maledetto: due ore di blocco totale della circolazione, dalle 15,30 alle 17,30 di oggi, in tutta l'area interna al Grande Raccordo Anulare e con pochissime eccezioni. Roma città chiusa, insomma, dove la regola del «tutti a piedi» avrebbe regalato alla Capitale un primato mondiale, seppure molto discusso: quello del traffico bloccato. Ma ieri mattina, appena poche ore dopo l'annuncio che aveva scatenato un tornado di perplessità e di ironie, l'assessore al traffico Massimo Palombi ci ha ripensato e ha revocato il provvedimento. La spiegazione ufficiale è di natura tecnica: i rilevamenti dell'inquinamento atmosferico fra le 8 di martedì e le 8 di ieri, hanno evidenziato una diminuzione dei parametri, al di sotto del livello di attenzione. Con finale autoincensatorio: «Annunciando sia il provvedimento, sia la sua revoca con molto anticipo - ha detto Palombi - abbiamo creato, rispetto a prima, minori disagi alla cittadinanza. La situazione viene comunque mantenuta sotto controllo».

Tutti felici e contenti, allora? Niente affatto. I commenti con cui è stata accolta l'improvvisa retromarcia del Campidoglio sono stati ancora più salaci di quelli del giorno prima. Su quello «provvedimento tampone, che ha tutte le illogicità dell'emergenza» si sono rovesciati feroci i commenti degli ambientalisti. «Non si capisce bene su quale base sia stato scelto un orario di questo genere - ha detto Laura Radiconcini degli Amici della Terra - che sicuramente non è quello di maggior traffico ma cade nelle ore meno congestionate».

Per Alberto Fiorino della Lega Ambiente «è come salvare una persona che sta affogando quando ha già i polmoni pieni d'acqua. Il vero problema, per non arrivare alle solite emergenze, è quello di applicare misure preventive, quelle previste dal decreto antismog».

«Misure preventive» per ridurre il caos del traffico sono in arrivo anche da un altro fronte: il regolamento di attuazione del nuovo codice della strada che dovrebbe entrare in vigore tra poco più di un mese. Il regolamento - in fase di esame da parte del Consiglio di Stato - prevede dei «dissuasori di parcheggio» per le città più congestionate. Vasi di fiori lungo i marciapiedi, colonnine, paletti, cordolature: tutto un arsenale per evitare materialmente il parcheggio selvaggio. I «dissuasori di sosta» potranno essere di calcestruzzo, di ferro, di ghisa, alluminio, anche di plastica purché non infiammabile. E dovranno, comunque, essere approvati dal ministero dei Lavori pubblici e sistemati a cura dell'«ente proprietario della strada»: in pratica, dai Comuni.

I «dissuasori di sosta» dovrebbero contribuire a ridurre la congestione dei centri urbani e saranno combinati ai «rallentatori di velocità», altra novità in arrivo con il Codice della strada. Sono sistemi di rallentamento ottico - come le strisce bianche rifrangenti - o acustico, come l'«irruvidimento» della pavimentazione stradale che segnalerà agli indisciplinati lo «sconfinamento» in corsie preferenziali. Il regolamento di attuazione del nuovo Codice dovrebbe entrare in vigore dal 1° gennaio.

Oggi l'incontro decisivo sindacati-governo per gli aiuti al settore, il ministro ottimista

I «Tir» minacciano maxi-sciopero

Nove giorni senza rifornimenti se salta la trattativa

ROMA. Tentativo «in extremis» del governo per evitare la paralisi dell'autotrasporto in programma per 9 giorni consecutivi dal 28 novembre al 6 dicembre. Di fronte al rischio imminente di vedere svuotate rapidamente le pompe di benzina e bloccati tutti i rifornimenti di alimenti e merci, il ministro dei trasporti Tesini presenta oggi all'Unatras (l'organizzazione che comprende le associazioni degli autotrasportatori impegnate nello «sciopero») «un pacchetto di misure urgenti, necessarie per soddisfare le legittime attese della categoria e che possano essere immediatamente attuate».

Se le proposte saranno accolte, l'agitazione verrà revocata in giornata; altrimenti, si andrà allo scontro frontale e conseguenze gravi si avvertiranno in tutti i settori. Fra l'altro, venendo a mancare ogni possibilità di distribuzione, si vanificherebbe l'iniziativa adottata dal governo per far riprendere la produzione delle sigarette nazionali (ferma da quindici giorni) con l'impiego della Guardia di finanza.

Tesini, però, è fiducioso che la vertenza possa essere avviata a soluzione al più presto. Dopo il fallimento di un incontro avuto martedì con le associazioni insieme al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Fabbri, il ministro fa sapere in una nota che «in queste ore il governo è impegnato ad affrontare con fatti concreti i problemi dell'autotrasporto merci, mirando all'obiettivo essenziale del recupero di competitività sul piano europeo».

Tesini aggiunge che, per quanto riguarda il reperimento delle ulteriori risorse necessarie per soddisfare le richieste della categoria, si provvederà con opportuni emendamenti alla legge finanziaria '93. E conclude sottolineando ancora che «questo complesso di interventi servirà a dare una adeguata risposta alle questioni aperte, creando le condizioni idonee ad attuare l'indispensabile ristrutturazione delle attività di autotrasporto per conto terzi».

I trasportatori minacciano nove giorni di sciopero, da sabato prossimo al 6 dicembre, se il governo non concederà aiuti al settore

Fra le misure del governo vi sarebbe l'aumento a 410 miliardi della somma da spendere nel '93 per la ristrutturazione del settore: lo stanziamento originario di 30 miliardi per contributi diretti alle imprese che si fondono o si consorziano, oppure agli autotrasportatori che vanno in pensionamento anticipato salirebbe a 130 miliardi, mentre altri 40 miliardi coprirebbero gli oneri per mutui che complessivamente raggiungerebbero i 280 miliardi.

Qualcosa è in pentola anche per la riduzione del costo del gasolio alla pompa, che resta il più alto rispetto agli altri Paesi europei.

Non si farà più ricorso, però, al rinnovo del bonus fiscale bocciato dalla Cee. Potrebbe essere, invece, adottato un marchingegno in base al quale l'operatore pagherebbe al distributore un prezzo «scontato» e lo Stato interverrebbe, poi, per saldare il conto. In ogni caso, secondo la categoria, l'entità dello sconto non dovrebbe essere inferiore a quello praticato lo scorso anno con il bonus fiscale: 9 milioni e 50 mila lire per l'automezzo di massima portata, nel complesso un minore introito per l'Erario di 725 miliardi di lire.

Comunque, nonostante gli annunci del ministro, l'atmosfera è ancora molto tesa. «Il governo - osserva il segretario generale aggiunto dell'Unatras, Trapani - ha avuto 60 giorni di tempo per trattare con noi e, come sempre, si è ridotto all'ultimo momento. Non è un atteggiamento serio e, a meno che il ministro dei Trasporti non firmi impegni precisi e realizzabili con provvedimenti di urgenza, sarà impossibile revocare il blocco dei trasporti».

Se non ci saranno novità decisive, l'astensione sarà praticamente totale per ragioni di sicurezza e di tutela dell'ordine pubblico, anche se tre grosse organizzazioni (Anita, Unitai e Federcorrieri, che rappresentano un parco automezzi pari al 50% del totale) non vi hanno aderito, pur condividendo i motivi di malcontento. Saranno assicurati soltanto i servizi essenziali alle scuole e agli ospedali.

C'è di più: a sottolineare che la categoria è decisa ad andare avanti a tutti i costi, l'Unatras ha già deciso «un ulteriore fermo di maggior durata da attuarsi qualora tutte le richieste non abbiano trovato, al termine delle agitazioni, accoglimento in atti definitivi di natura legislativa e regolamentare».

Gian Carlo Fossi

IL CASCO

Salva 400 vite l'anno

ROMA. Almeno 410 vite risparmiate e 12 mila feriti in meno ogni anno. Sono questi gli effetti positivi dell'introduzione del casco per i motociclisti. E' il risultato della ricerca dell'Ares, analisi ricerche e strategie sociali, che ha fatto un bilancio del decennio 1980-1990, mettendo a confronto il primo periodo, 1980-1985, in cui l'uso del casco non era obbligatorio, con il secondo, 1986-1990, quando invece è diventato obbligatorio. Secondo la ricerca, realizzata per il periodico «Il salvagente», fino al 1986 erano oltre 1700 le vittime ogni anno, nel quinquennio successivo sono state poco più di 1300, con una riduzione del 22 per cento. Almeno un motociclista ogni giorno insomma, deve la sua vita al fatto di aver indossato un casco. [AdnKronos]

MILANESIO Sport

TORINO - CORSO PESCHIERA 274 - tel. (011) 332.198 - 375.865 - 385.40.20 - 331.677
MONCALIERI - LE PLEIADI - VIA MATILDE SERAO 2 - tel. (011) 681.08.09

QUEST'ANNO GLI ARTICOLI SPORTIVI COSTANO MENO!...

OFFERTA SPECIALE
SCARPONI SKI 4 GANCI MODELLI 92/93
TECNICA * Dolomite NORDICA LANGE koflach
TECNICA * L.129.000

OFFERTA SPECIALE
SKI HEAD
TR 8 RACING L. 345.000
TR 6 RACING

OFFERTA SPECIALE
Völkl SKI
VP19 L. 475.000
WELTCUP RENNTIGER L. 385.000
COMPETITION TARGA L. 330.000

OFFERTA SPECIALE
SKI ROSSIGNOL
MOD. 7 G. L. 425.000
MOD. 7 S L. 385.000
MOD. 4 G L. 330.000
MOD. 4 S L. 330.000

OFFERTA PACAGE
SKI - ATTACCO - BASTONCINI
ELAN L. 195.000
ROSSIGNOL HEAD DYNAMIC BLIZZARD L. 245.000
DYNASTAR L. 295.000
VÖLKL L. 395.000
ATTACCHI: SALOMON 557 - TYROLIA 590 - LOOK 45

OFFERTA SPECIALE
GIUBBOTTO PELLE Schott MADE IN U.S.A.
Barbour
The best British clothing for the worst British weather.

DIVISA MAESTRI - ANIMATORI - SKI MAN
Entrant.
IMPERMEABILE TRASPIRANTE ANTIVENTO
Sergio Tacchini
GIACCA mod. WINNING sponsorizzata L.248.000
GIUBBOTTO mod. PADERNO sponsorizzato L.238.000
COMPLETO mod. W.P.P. sponsorizzato L.395.000
UTILIZZATI DALLE SCUOLE DI SKI NAZIONALI ITALIANE
TESSUTO CORDURA Völkl
TUTA SKI L. 269.000
Columbia Sportswear Company
BLOUSON SKI SDOPPIABILE Con interno PILE L.199.000
GIACCA SKI SDOPPIABILE con interno piumino d'oca L.269.000

PILE
POLARTEC ONLY FROM Malden
L. 89.000

EXTRA THERMORE
invicta
GUANTI
ULTRA GLOVE
L. 29.500

OFFERTA VALIDA DAL 26/11 AL 03/12/1992

QUEST'ANNO GLI ARTICOLI SPORTIVI COSTANO MENO!...

DOCUMENTO

LA BATTAGLIA PIU' DIFFICILE DI ORIANA

La giornalista e il cancro: «Non ho mai avuto paura, come i miei genitori»

Fallaci: io, contro la morte

«Amo la vita, l'accetterei anche in un Lager»

Oriana Fallaci ha rivelato al quotidiano «Washington Post», di avere un cancro al seno. Nello scorso settembre la famosa scrittrice-giornalista aveva rilasciato un'intervista a Hans Smulders del giornale olandese «De Telegraaf», nella quale affrontava tra gli altri il tema della lotta contro la morte. Pubblichiamo alcuni stralci dell'intervista.

Nella foto grande Oriana Fallaci in un'immagine di alcuni anni fa. Sopra durante la guerra del Golfo. Di fianco Anna Magnani. Sotto con le sorelle: a sinistra Paola, Neera e Oriana

«Ma se arriverà un momento in cui il dolore riuscirà a sopraffare la mia dignità prenderò il fucile da caccia che ho nella mia casa in Toscana»

SIGNORA Fallaci, Insciallah racconta la guerra a Beirut. Perché proprio la guerra a Beirut? Perché non l'apartheid in Africa, la povertà nel Brasile, la fame nel Sahel?

«Non lo so. Ogni giorno, ogni ora, ogni minuto, l'ovulo della mia immaginazione viene circondato da milioni di spermatozoi. Quello di Beirut l'ha fecondato: il perché resta un mistero. Erano le due del mattino, e come spesso mi accade, non riuscivo a dormire. Ho acceso la Cnn e ho visto le immagini terrificanti del quartier generale americano di Beirut spazzato via da un'autobomba: quattrocento morti. Dovevo andarci e sono partita. E quando sono arrivata, mi sono resa conto che non avevo mai scritto nulla sugli italiani; avevo scritto dei vietnamiti, degli americani, ma mai degli italiani.

E poi?

«Ho scritto per più di cinque anni, o cinque anni e mezzo. Ogni giorno. Di sabato, di domenica, a Capodanno, a Pasqua, ogni giorno. Non potevo smettere. E poi, dopo quattro anni, dovetti smettere, perché mio padre mi telefonò, dicendo che era ammalato e stanco, e la sua voce aveva lo stesso suono di mia madre quando morì di cancro. Mi recai a Firenze e portai mio padre in ospedale, dove gli fecero una radiografia ai polmoni, ed era cancro. Visse per altri tre mesi, e morì fra le mie braccia. Dopo il funerale, non riuscii più a lavorare. Avevo dimenticato tutto. Non riuscivo a concentrarmi, e avevo dei sensi di colpa. La situazione si aggravò al punto che iniziai a sognare che stavo scrivendo. Frase dopo frase, poi una cancellatura, e poi una nuova frase. E un'altra cancellatura. Poi mi ammalai gravemente. Non riuscivo più a respirare, ma continuavo a fumare moltissimo. Così, gli scorsi otto mesi ho lavorato al libro con una grande bombola di ossigeno accanto a me, ed un tubicino infilato nel naso, che mi disturbavano nel battere i tasti della mia vecchia Olivetti».

Nel frattempo Oriana Fallaci accende la sua terza o quarta sigaretta con filtro, e nonostante le abbia promesso di non rivolgerle domande riguardanti la sua malattia, lo faccio ugualmente, perché mi sento moralmente in dovere di farlo.

Quanto è malata?

«Spenga il registratore, e glielo dirò».

Faccio ciò che mi chiede, e lei racconta, con calma, senza emozione.

Lo fa per dieci minuti, al termine dei quali posso riattaccare il registratore.

«Io amo la vita. Con il suo lato brutto, e quello bello. Se mi domandassero "Oriana, vorresti nascere e poi, a sei anni di età, morire in un campo di concentramento?" risponderei "Sì", e lo intendo realmente: così forte è il mio amore per la vita.

Ha paura della morte?

«Paura non è la parola esatta. Mi dispiace di dover morire. La mia carissima amica Anna Magnani, a cui ero profondamente affezionata, e che è morta di cancro, l'ha detto in maniera meravigliosa: «Oriana, dal momento che siamo nati, perché mai dovremmo morire?» Trovo che sia un peccato morire. Ho paura del male, questo sì. Ho vissuto coraggiosamente, e vorrei morire con coraggio. Ho l'esempio dei miei genitori, che sono morti con coraggio, come anche mia sorella.

Signora Fallaci, che cosa significa morire con coraggio?

«Mia madre è morta con coraggio. Era in coma, e non se n'è veramente accorta. Aveva un cancro. Mio padre invece ha sofferto atrocemente, io lo tenevo fra le braccia e avrei voluto poter fare qualcosa per lui, ma non sapevo cosa fare, né cosa dirgli; e poi gli dissi: "Accidenti! Sei un uomo così fantastico, e lo sei sempre stato. Sei così coraggioso. Come sei sempre stato coraggioso!". Gli dissi queste parole, lui mi guardò, sorrise felice, e morì».

Quanto tempo fa?

«Tre anni fa. Era una domenica mattina. Morì, e la pioggia cessò, il cielo diventò azzurro e gli uccelli iniziarono a volteggiare nel cielo. Mi rallegra pensare di morire con coraggio come mio padre. Ma il più tardi possibile. Perché penso che nonostante tutta la sofferenza, e chissà cos'altro dovrà venire, sono felice di esistere. Ma verrà un momento in cui il dolore riuscirà a sopraffare la mia dignità, ho acquistato una piccola casa nella campagna Toscana, piena di fucili da caccia, e prenderò uno di questi fucili da caccia... Ma non parliamo più della vita e della morte».

Ma quasi tutti i suoi libri parlano della vita e della morte.

«Non me ne sono mai resa conto, ma in tutti i miei libri cerco di rendere vera la menzogna: ed è che la morte non esiste. E' per me una specie di ossessione, sempre mentire e cercare di dimostrare che nella mia vita la morte non esiste. In "Lettera a un bambino mai nato", la madre dice: "Tu sei morto, e io muoio, ma non importa, perché la vita non può morire". E in "Un uomo" parlo a un morto, per fargli sapere che è morto. La prima frase del libro è: "Guarda, guarda, guarda, è vivo, è vivo, è vivo!". E dopo avere scritto *Insciallah*, mi rendo conto che la mia ossessione ha raggiunto il culmine, perché in questo libro nessuno sfugge al suo destino di morte.

«Credo di avere subito un trauma durante la guerra con i nazisti: tutti i cadaveri che ho visto; e questo trauma non l'ho superato, ma l'ho soltanto sepolto. I miei genitori mi hanno educato con severità. Mi ricordo di avere pianto durante i bombardamenti a Firenze, dove abitavamo nel '44, ed io non avevo ancora compiuto quattordici anni. Non molto, ma quanto può fare una ragazzina in circostanza come quella. Mio padre mi afferrò, e mi diede un terribile schiaffo sul viso. Disse: "Una ragazza non deve piangere". Era un uomo che rispettava molto le donne e mi disse: "Le donne sono più furbe degli uomini"».

Signora Fallaci, desidero farle ancora una domanda riguardo alle sue interviste.

«Di questo non voglio parlare».

Gliela faccio lo stesso, e poi mi dirà se non vuole rispondere. Ha intervistato tanti uomini politici così potenti a causa della sua repulsione per il potere...

Non mi lascia terminare, ma dice con asprezza, mentre si alza in piedi: «Al confronto della stesura di un romanzo, quelle interviste sono state infinitamente semplici. Sono diventata più vecchia, e più saggia. Sono cambiata. Non provo più repulsione per il potere. Non ritengo più che il potere sia necessariamente negativo. Non se ne può fare a meno».

Il giorno seguente, ho saputo che dopo la mia partenza Oriana Fallaci è stata a lungo adirata, ed ha gettato via i fiori che le avevo portato, poiché, non mantenendo il patto, le avevo chiesto di parlarmi della sua malattia.

[illegible]
Copyright «De Telegraaf» e per l'Italia «La Stampa»

ARRIVI

Omicidio don Pessina Il gip: [illegible] indagini

PERUGIA. Il gip De Nunzio ha ordinato al pm di compiere «ulteriori indagini» sull'omicidio di don Umberto Pessina, avvenuto a Correggio nell'estate del '46. La decisione è stata presa dopo l'udienza preliminare degli ex partigiani indagati per l'omicidio: William Gaiti, che il 10 settembre '91 confessò di aver compiuto il delitto, Cesarino Catellani ed Ero Righi, che è già ammesso l'omicidio durante il processo di primo grado. [Ansa]

[illegible] contro l'Ici denunciati [illegible]

COMO. Due noti esponenti della Lega lombarda di Como, l'onorevole Luca Leoni Orsenigo e il consigliere regionale Dino Scorti sono stati denunciati per istigazione alla disobbedienza alle leggi fiscali. L'altra notte sono stati sorpresi da volante mentre, assieme ad altri attivisti della Lega, stavano affiggendo dei manifesti contro l'Isi (imposta straordinaria sugli immobili). [m. m.]

Truffa con i cellulari Quattordici [illegible]

PIACENZA. Con programmi sofisticati erano riusciti a modificare la memoria di molti telefonini cellulari creando in pratica numeri gemelli. Quattordici persone sono state denunciate a Piacenza, Parma, Salsomaggiore, Verona e Spoleto per associazione a delinquere e truffa. In alcuni casi sono riusciti a truffare alla Sip diverse centinaia di milioni intervenendo sulla memoria dei portatili con un software di produzione statunitense. Dopo le modifiche il telefonino poteva essere utilizzato contemporaneamente sia dal legittimo proprietario, sia dall'astuto pirata. [Agi]

Da [illegible] spesa a casa con il pony-express

ROMA. Basta con le code alla cassa del supermercato: da lunedì 30 novembre funziona il «pronto spesa» e con una telefonata ordini tutta la spesa che ti verrà recapitata a casa. Il nuovo servizio che eviterà di lottare contro tempo e traffico è organizzato dalla Eco-Promotion di Enzo Biassoni e funziona come una società di pony-express. Il centralino (3296.219.) funziona dalle ore 24 per gli ordinativi. Per il servizio si pagherà un buono di 12 mila lire fino ad un massimo di lire 100 mila di spesa; per cifre superiori i tagliandi saranno due. [AdnKronos]

Regazzoni condannato per [illegible]

VARESE. L'ex pilota di F1 Clay Regazzoni è stato condannato dal tribunale a una multa di sei milioni, con i doppi benefici, per diffamazione a mezzo stampa. Il pilota ticinese era stato denunciato da Agostino Tocci, legale rappresentante di una officina torinese in cui era stato allestito un camion Iveco con il quale Regazzoni aveva partecipato alla Parigi-Dakar del 1986. Regazzoni in un suo libro aveva scritto alcune frasi diffamatorie nei confronti di Tocci. [Ansa]

Donne soldato provano il fucile durante la recente due giorni sperimentale. Ma già nel '44 esiste un precedente

Parla una ex ispettrice del corpo ausiliario femminile che affiancò le truppe alleate durante la Liberazione

«Donne soldato? Lo sono già stata nel '44»

«Non portavo né armi né stellette, ho combattuto la guerra»

«Sono un maggiore dell'esercito Abbiamo convissuto con i militari senza subire molestie»

ROMA. «Mi fa un po' ridere questa storia delle prime donne soldato italiane. E anche mi indigna. Io sono un maggiore dell'esercito italiano e sono una donna». Filomena Luciani ha una settantina d'anni e dal 1944 al 1948 ha vestito una divisa. E' stata ispettrice del Corpo ausiliario femminile (Caf) che faceva parte a pieno titolo del Corpo italiano di liberazione. Sono i militari che hanno combattuto a fianco degli anglo-americani. Anche lei ha combattuto la sua guerra.

«Non portavamo armi - ricorda il maggiore Filomena Luciani - e neppure le stelletta. Sulle spalline avevamo certi bottoni di smalto che segnavano i gradi. I soldati della truppa ci chiamavano le "caffine", ma ci trattavano secondo gerarchia. Noi dormivamo nelle baracche, come tutti e mangiavamo alla mensa ufficiali. Ma non c'è mai stato guaio, una molestia sessuale. Erano anni duri. Si faceva la guerra».

In gruppi di tre donne - una tenente e due sottotenenti - guidavano «cantine», ossia un camion carico di generi di conforto, carta da scrivere e tabacco. Ma non facevano soltanto le vivandiere, al seguito dell'esercito italiano rifondato. Parlavano, scrivevano le lettere di soldati analfabeti, istruivano pratiche, davano assistenza. Erano una sorta di commissarie politiche.

«Gli alleati, prima d'incorporare i nostri gruppi di combattimento nella quinta e nell'ottava armata, hanno preteso che il nuovo esercito italiano si modellasse come il loro. E siccome inglesi e americani avevano le ausiliarie, anche noi ci siano attrezzati».

Racconta, la signora, come i responsabili del ministero della Guerra (il liberale Casati e il comunista Palermo) chiamassero per affidarle l'arruolamento delle giovani volontarie. «Non sapevamo bene come fare. Non c'erano precedenti. E poi erano gli Anni 40, la mentalità era ben diversa. Comunque ci siamo rivolti all'Udi e al Clf, le associazioni femminili che nascevano in quel momento. Cercavamo ragazze con licenza liceale e antifasciste. Non era facile. Comunque ce l'abbiamo fatta. E c'è da dire che avevamo fretta, perché altrimenti i gruppi di combattimento non potevano essere incorporati tra gli alleati e noi non volavamo che la guerra finisse prima che il nostro contributo fosse agli atti. Avevamo ragione. L'intervento dei nostri soldati ha pesato sul tavolo delle trattative, a guerra finita».

E perché mai il ministro Casati si rivolge alla signorina Filomena, che in quel momento aveva 22 anni? «Perché io ero tra le fondatrici dell'Udi. E avevamo come amica in comune Elena Croce, la figlia del filosofo. Viene preparata una divisa per l'occasione, dunque. Giacca di panno per l'inverno, giubbotto in gabardine per l'estate. Si segue il taglio della divisa delle ausiliarie inglesi. Le italiane - alla fine saranno un centinaio, le «caffine» - portano anche il basco.

«Gli alleati avevano una paura tremenda che attraverso i volontari entrassero i comunisti nell'esercito. Anche le donne erano guardate con sospetto. E per la verità, noi donne eravamo tutte molto politicizzate. A differenza degli ufficiali che erano militari di vecchio stampo, e della truppa semianalfabeta, le discussioni tra noi erano feroci. Ci si controllava a vicenda. Per questo motivo posso dire che noi eravamo una sorta di "commissari politici" dell'esercito italiano».

Ma chi entrò nel corpo ausiliario? «Mi ricordo una dei primi equipaggi, inviati al fronte verso Bologna. C'era Flavia della Gherardesca, una giovane nobildonna di idee conservatrici, e c'era Giuliana Ferri, poi moglie del deputato Franco Ferri e cognato di Maurizio Ferrara. Tra le due esplodevano litigi furibondi».

Nell'esercito entravano le donne che frequentavano il mondo del Cln, insomma. «In una spedizione precedente, a Brindisi, per accogliere e sostenere in qualche maniera i nostri soldati che rientravano dalla Jugoslavia, con me c'era la socialista Rosetta Longo. Era la madre di Pietro Longo, il segretario socialdemocratico finito in galera».

E com'è finito il corpo? «Nel 1948 la nostra esperienza era sostanzialmente esaurita. I generali con compiti di comando erano entusiasti. Mi ricordo il generale Montezemolo che disse parole commoventi. Ma dal ministero non eravamo ben viste. Preferirono sciogliere tutto. E io che non avevo mai pensato di farne professione, lasciai volentieri. Ho ancora la lettera dell'allora ministro che mi ringraziava calorosamente. Siamo tornate alla vita civile. Io mi ero sposata, ho un figlio. Insomma, iniziava il dopoguerra anche per noi».

Francesco Grignetti

Ray Jones, noto alla polizia come «The Cat», racconta: quel colpo mi fruttò 40 mila sterline

«Sono il ladro dei gioielli di Sophia»

Confessa il furto dopo 32 anni

L'attrice stava girando a Londra il film «La milionaria» Il bottino varrebbe oggi almeno due miliardi di lire

Due immagini della Loren con alcuni dei gioielli rubati In alto, lo chalet del furto

Non è stata la Pantera Rosa. Ma sempre di un felino si tratta. «The cat», nome d'arte di Ray Jones, ladro dalle «zampe» di velluto, sarebbe l'autore del clamoroso furto di gioielli che trentadue anni fa strappò calde lacrime e partenopee maledizioni a Sophia Loren. Oggi ambasciatrice Unicef, all'epoca dei fatti (maggio 1960) impegnata ad Elstree, Hertfordshire, nelle riprese di un film dal titolo che suonò, in seguito, come un'amara burla: «La milionaria».

Ray Jones, oggi settantaseienne, parla di quel «colpo» come un artista, alla fine della carriera, commenta la sua opera meglio riuscita: «Sì, fui proprio io. E non posso negare di esserne fiero: un lavoro da veri professionisti». Ma come? Nessuna parola di commiserazione per la povera Sophia che, con il suo dolore, riuscì persino a dare scacco al self-control britannico? «Io non avevo nulla di personale contro di lei - si schermisce oggi «il gatto» -, la Loren è un'attrice meravigliosa, come si dice, "gli affari sono affari". Sapevo dei gioielli favolosi che aveva con sé, bastava andarli a prendere. E fu molto semplice. Mi recai ad Elstree con una Rolls Royce affittata: un complice mi faceva da autista. Rompemmo un vetro con un martello ed entrammo. Non c'era nessuno. C'impadronimmo dei gioielli e ce la filammo». Bella storia. Bella al punto che Jones ha pensato di immortalarla in un libro.

E - sia stato «The cat» o qualcun altro - di sicuro una borsa con monili da favola (per il valore, allora, di 185 mila sterline, pari a circa 400 milioni di lire e a due miliardi di oggi) prese misteriosamente il volo dall'elegante chalet che Carlo Ponti aveva affittato nei pressi di Londra per la sua signora.

Riferiscono le cronache dell'epoca che; quella sera, Sophia si era recata in auto all'aeroporto, incontro al marito. Al pianterreno del villino rustico, una cameriera italiana, il manager e un amico stavano guardando un programma alla televisione. Un rumore che getta qualche dubbio sul racconto del «gatto»: nello chalet c'erano, dunque, tre persone. Com'è possibile che non abbiano udito l'inconfondibile rumore di una finestra che va in pezzi, sia pure al piano superiore, dov'era la camera da letto dell'attrice? Sta di fatto che, dal cassettone, sparì la borsa-scrigno che venne ripescata nel Tamigi, qualche giorno più tardi, da un barcaiolo. Scotland Yard s'impadronì del «reperto numero uno» e lo fece passare e ripassare tra le mani e sotto i microscopi della sua squadra scientifica, ma riuscì a approdare a nulla di più concreto di una generica una «gang internazionale di ladri». E adesso, luce sulla rivelazione, valutando se riaprire il caso.

Fu il più imponente furto di gioielli avvenuto in Inghilterra fino a quel momento. Sophia era disperata: la sofferenza per la perdita fisica (Ray Jones sostiene che il "grisbi" gli fruttò 40 mila sterline) fu offuscata dalla pena per una incolmabile perdita affettiva. «Quei gioielli - aveva dichiarato, affranta - rappresentano le tappe della mia Ognuno è legato ad un mio film». E arrivò a promettere 35 milioni di lire a chi avesse fornito notizie utili al recupero di quanto le era stato strappato dal cuore. Una «perdita» ancora più spiacevole perché collane, elli, spille e bracciali non stati assicurati. «Stavo per fare una polizza - fu l'afflitto commento dell'attrice -, ma i ladri mi hanno preceduto di ventiquattr'ore». Un furto che fece salire Sophia in testa ad una non invidiabile classifica: altri attori stati visitati dai ladri, ne aveva avuto danno come il suo.

Quella notte cambiarono proprietario: una parure di brillanti antichi; una di smeraldi; collana di rubini antichi; due grandi spille di diamanti; un grande anello di diamanti (il tutto acquistato da Bulgari, a Roma); una collana e un anello con zaffiri (comprati da Harper Van Cleef, a Parigi); una spilla in tre pezzi di diamanti (antico gioiello russo, ricordo di Vienna); e altri preziosi, messi amorevolmente insieme dalla «Ciociara», copione dopo copione, successo dopo

Daniela Daniele

Ronchey spiega

«Privatizzare i servizi dei musei»

TARANTO. Il ministro dei Beni Culturali Alberto Ronchey, in occasione delle inaugurazione celebrazioni per i cinquecento anni del Castello Aragonese, ha auspicato che il governo tramuti in legge il decreto sulla privatizzazione delle attività collaterali dei musei. Ronchey ha ricordato che in Italia ci sono 802 musei che potrebbero sviluppare un massiccio mole di affari promuovendo cataloghi, poster, sottolineando che il Metropolitan Museum di New York ha un giro di affari in termini attività collaterali pari a milioni di dollari. Ronchey ha precisato che la privatizzazione dovrà avvenire «attraverso gare d' appalto per concessioni minimo quattro anni, allo scopo di dare all'imprenditore il tempo necessario per rendere redditizio» l'iniziativa, sia per privato sia per lo Stato.

«Oggi - ha detto inaugurando la tre giorni di studio in corso presso circolo ufficiali della Marina Militare - ci troviamo qui, in questo castello, dopo il massimo rivolgimento geopolitico della storia contemporanea; i punti cardinali restano fissi variano radicalmente i problemi sicurezza per la nostra penisola». «Oggi già accadde in altre epoche lontane - ha proseguito - le insidie potenziali vengono dal Sud, sono le incognite del nostro tempo mentre Taranto ritrova posizione strategica o cruciale, anzi vitale». [r. cri.]

(Segue da pagina 4)

Ha raggiunto prematuramente la Casa celeste l'anima dolce e gentile di

Anna Franca Magaldi (Annalisa)

parrucchiera

di anni 40

Ne danno il triste annuncio il marito **Silvio**, il figlio **Alessandro** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Doglioli, prof. Garavoglia, ed a tutta l'équipe dell'Istituto Sacro Domenicano che amorevolmente l'hanno assistita. Benedizione venerdì 27 corr. ore 8,45 nella casa di cura via Villa della Regina 19. La cara salma proseguirà per Cirzano. Funerali ore 10,15 nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 novembre

Paolo e famiglia ricordano **ANNALISA** con tanto affetto.

Ti ricorderemo sempre. **Dolores, Franco e Rosaria.**

affetto e . **Rosa Formengo.**

Tutti i Collaboratori dell'Annalisa e Paolo.

E' mancato all'affetto dei suoi

Addolorati lo annunciano la moglie **Vincenzina**, le figlie **Silvana e Santina**, i generi **Mimmo e Gianni** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Giarretti e Palmerino ed al personale del reparto Medicina generale «B» ospedale Molinette. Funerali il giorno 27/11/1992 alle ore 10 parrocchia S. Cuore di Gesù
— **Torino**, 24 novembre 1992

I nipoti **Francesca, Roberta, Chiara e Riccardo** piangono l'adorato **NONNO.**

Improvvisamente è all'affetto dei suoi cari

Margherita Meliga (Gigia)

L'annunciano le figlie e **Barbara**, il fratello **Osorato**, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 novembre 1992.

Edoardo ricorda la cara **GIGIA.**

Siri, Carlo e famiglia ricordano commossi la cara **MARGHERITA.**

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari il

rag. Vincenzo Milanoli

capo personale Popolare di Novara

Ne danno il triste annuncio la moglie **Wanda** e **Enrico, Stefano, Luisa, Paola e Raffaella**; il fratello **Achille**, la sorella **Anna** e parenti tutti.
— **Novara**, 25 novembre

La Società Azionaria Casermaggi si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Vincenzo

consigliere della società

— **Roma**, 25 novembre

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Centrale** ed il **Personale tutto della Banca Popolare di Novara**, hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

rag. Milanoli

direttore di

vice capo area risorse dell'Istituto

— **Novara**, 25 1992.

Da **Maria** e cugini **Piero e Duccio** addolorati partecipano

Cristianamente è mancata

Tamietti ved. Cavaletto

Addolorati lo annunciano i figli **Tullio e Miranda** con **Irma e Daniele**, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 25 novembre 1992

L'Istituto Professionale Lagrange partecipa al dolore della vicepreside prof. Miranda Cavaletto Roy per la perdita della **MAMMA.**

Improvvisamente a Monaco in Costarica

Remo Pigila

Lo annunciano affranti la moglie **Luigina**, la figlia **Paola**, il genero **Paolo** e l'adorato nipotino **Giacomo**. A S. Rosario sarà recitato giovedì 26 c.m. alle ore 20,30 parrocchia Santa Chiara, Collegno. Il funerale avrà luogo venerdì 27 c.m. con partenza alle ore 12,30 da via Podgora 7, Grugliasco e alle ore 14 dall'abitazione di Sant'Antonio.
— **Grugliasco**, 26 novembre 1992.

RENZO, sarai sempre . Fratello **Renzo** e famiglia.

sorella e famiglia piangono **RENZO.**

I **Collaboratori** della **Pigila Remo snc, Stagno e Guarco** partecipano commossi al dolore della famiglia

Nino e Dino Bossino si uniscono al dolore della famiglia Pigila

Si uniscono al dolore per la scomparsa di Remo i **Collaboratori** del **Mobilificio Pigila.**

ricorderemo sempre con grande affetto. I tuoi amici: **Milena e Pierino, Mimma e Meri, Virginia e Martino, Beppina e Bruno, Mariuccia e Italo, Edda e Sonia, Luciano e Giovanna, Areti e Domenico, Olga e Felice.**

Ezio e Mariangiola Botta sono vicini a Luigina, Paola e a tutta la famiglia per l'immensa perdita del caro **REMO.**
— **Brusasco**, 25 novembre 1992.

REMO, le tue amiche ci mancherà tanto. **Franca e Andrea Massaro.**

Serenamente è mancato

Angelo Cossalter

L'annunciano **Laura, Giliola**, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuorgnè venerdì 27 ore 10,30 in parrocchia. Un grazie alla dottoressa Bruna Forni ed al dottor Antonello Botta per le amorevoli cure prestate. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 novembre 1992.

I nipoti **Roberto, Giuliano, Anny, Chiara, Roberta, Maurizio, Daniele, Florenza, Cristina, Massimo, Lilla** ed **Egidio** sono vicini al dolore di Laura e Giliola per la scomparsa del caro zio **ANGELO.**

Edo, Silvana e **Maria Lorenza** con **Marcello Cristina** sono vicini a Laura e Giliola.

Rina Trione con **Claudia, Giovanni, Fiorenza, Ilaria**, e famiglia partecipano al dolore di Laura e Giliola.

Francesco Franzoni e famiglia partecipano al dolore di Laura e Edo.

Partecipano al lutto
Renza Grisolia
Massimo e Gianni Minetti
Marina Forchino e famiglia
Domenico Gerri e famiglia
Savero Biando e famiglia
Sergio e Vittorio Girardi

La **Triosauro SpA** prende parte al dolore della signora Laura

e **Marina Scansarini** partecipano commossi al dolore dei famigliari

La cugina **Fede** ricorda con affetto il caro **ANGELO.**

prof. Francesco Scaffie

Sentite condoglianze. **Il Condominio** di **Corso Adriatico 28, i Consiglieri** e l'**Amministratore.**
— **Torino**, 25 novembre 1992.

lasciato cristianamente così come ha vissuto

Isidoro Baldi (Dorino)

di anni 76

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Rina**, i figli **Piero e Maria**, gli amatissimi nipoti **Ileana, Dario e Marta**, il genero **Antonio, Enzo**, il fratello **Riccardo**, la sorella **Margherita**, Suor **Clelia**, Suor **Fiorentina**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il rosario sarà recitato nella Chiesa di Loreto di Castiglione d'Asti mercoledì 25 e giovedì 26 alle ore 20,30. Il funerale avrà luogo venerdì 27 alle ore 14,30 nella Chiesa di Loreto di Castiglione d'Asti partendo dalla abitazione (Verlenga di Castiglione d'Asti). Non fiori ma opere di solidarietà
— **Verlenga**, 26 novembre 1992

E' mancato

Anna Maria Parodi in Coscia

Lo annunciano: il marito **Giuseppe**, il figlio **Giancarlo**, la nuora **Mirella**, le nipoti **Alessandra, Giuliana, Maria**, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 27 ore 9,15 parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 24 novembre 1992.

La famiglia sentitamente partecipa.

Partecipano al dolore del prof. Giancarlo Coscia per la scomparsa della **MAMMA** i colleghi del servizio Medicina del Lavoro - Moncalieri:
Federico Audisio
Mirella Coen
Andrea Ferrarini
Giorgio Levera
Renzo Talamo
Paolo Vergnano

Si associa al lutto il **Personale infermieristico Tecnico Amministrativo.**

I **Colleghi** del **Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'Università** prendono parte al dolore del prof. Gian Carlo Coscia per la perdita della **MAMMA.**

Partecipano commossi al dolore di Giancarlo per la scomparsa della **MAMMA:**
Sandro, Marisa Bareti
Riccardo, Franca Cuneo
Nicola, Cristina Rizzello
Marco, Marinella Valobra

I **Condomini** di **C.so Kossuth 71** partecipano al dolore della famiglia Coscia.

E' serenamente tornato alla Casa del Padre

Lorenzo Delfino

di anni 92

Lo piangono nella cristiana speranza la moglie **Rosetta**, i figli **Maria Angela** con **Carlo, Gino** con **Sandra, la sorella Angela**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Rosario giovedì 26 novembre ore 16,30 presso la Parrocchia Madonna delle Rose via Rosario di Santa Fè 7. Funerali in Albenga venerdì 27 novembre nella Parrocchia del Sacro Cuore alle ore 14,30. Non fiori ma opere di bene.
— **Pinerolo**, 25 novembre 1992.

Caro **NONNO**, non ti dimenticheremo mai. **Gianni** con **Lucia, Alice e Davide, Rosella** con **Maurizio, Marco, Matteo e Silvia, Federico** con **Walter e Luca, Nicoletta** con **Luciano, Lorenzo, Stefania, Andrea.**

Affettuosamente vicini a Gimmo e Sandra.
Bruno Carla Calavarino
Bruno Rosanna Buratti

Vilma e Fiorenzo sono affettuosamente vicini a Gimmo e famiglia

Il **Personale** della **Delfer Srl** partecipa al lutto delle famiglie per la scomparsa del signor

Lorenzo Delfino

— **Settimo**, 25 novembre 1992.

Maria Rosa e Franco Parodi partecipano.
— **Torino**, 25 novembre 1992.

Piero e Marcella Scarrone partecipano al dolore dell'amico Gimo

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Rutigliano

Lo annunciano la moglie **Rosa**, le figlie **Antonella e Gabriella** con **Tony**, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 10 Parrocchia S. Ermenegildo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 novembre 1992.

E' mancata serenamente

Ivonne Bellè

Ne danno il triste annuncio i figli **Gisella** con **Roberto, Alberto** con **Chiara, Paola** con **Patrizia, Luciano** con **Fiorella**, i fratelli **Aldo** con **Rina, Luciano** con **Maria Pia** e i nipoti che tanto adorava. Funerali 27 novembre ore 15
— **Nizza Monferrato**, 25 novembre 1992.

Direzione e Personale tutto della Publikompass Spa - Filiale di Torino - partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa

Ivonne Bellè

— **Torino**, 25 novembre 1992.

Bruno, Gisa' Corti e Colleghi Publikompass Alessandria partecipano al dolore della famiglia Gai-Bellè.

E' in cielo

Caterina Merlino ved. Gambaro

Lo piangono i figli **Rita** ved. **Amelotti, Angelina, Emilio** con **Elena** e figlia **Rosella, Giuseppina, Suor Lucia** figlia della carità. Cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Mezzano di Casalo giovedì 26 corr. ore 10,30 strada Cuorgnè 120, partendo da Torino Ospedale Gradenigo ore 9,15. Tumulazione cimitero Monumentale Torino. Si ringraziano Suore, Medici, Personale dell'Ospedale Gradenigo per l'affettuosa assistenza.
— **Torino**, 24 novembre 1992.

La famiglia **Giovanni Vaudi** partecipa al dolore.

Sono vicini alla famiglia
Laura, Marina, Carlo Mariana e famiglia **Giuseppe, Teresina Pignata** e famiglia **Savina, Giovanni Castelli**
Giuseppina Massa.

Con profondo annunciano la scomparsa di

Pio Buzio

la moglie **Pierina Aschiero**, le figlie **Sandra** con **Franco e Filippo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 alle 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Marzanotto (Asti).
— **Torino**, 25 novembre 1992.

Gianfranco e Popi Gambigliani Zoccoli partecipano fraternamente al dolore di Sandra, Franco e Pippo.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Pio Buzio

— **Torino**, 25 novembre 1992.

E' mancato

Carlo Visconti

anni 83

Lo annunciano la moglie **Nicoletta**, i figli **Gianni e Roberto** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 10 in Agliano d'Asti, con partenza da Torino Ospedale Molinette ore 8,15
— **Torino**, 25 novembre 1992.

1992 1992

geom. Giulio Riva

Sempre ricordato.

27-11-1988

Anna Maria Catella Scapino

Con immutato dolore, unitamente ad **Alessandro, Carla e Tilly** ricordano la loro dolcissima mamma. S. Messa venerdì 27 novembre ore 18,45 Parrocchia della Crocetta.

1991 1992

Nino Pasquale

Carla, Piera e nipotino **Renzo** lo ricordano sempre con tanto amore e infinito rimpianto.

Caro **NONNO**, sei sempre con noi: **Renzo.**

1980

Piera Carla Guglielminetti

La ricordano sempre marito, fratello, cognato e nipoti. Santa Messa venerdì 27 corr. ore 18 Parrocchia Divina Provvidenza.

1987 1992

avv. Franco Battaglini

Seguici sempre

Nel trigesimo della scomparsa del

MARCHESE

Massimiliano Spinola

patrizio genovese

la moglie **Maria Grazia** lo ricorda con infinita tenerezza e immutato affetto. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di Tassarolo domenica 29 corrente alle ore 11.
— **Alessandria**, 26 novembre 1992.

1985 1992

Giovanna Barilaris

Un abbraccio, mamma meravigliosa, dolce luce lontana!

RAFFAELLA GAGLIARDI SAPPINO

NASCE "I PORTICI".

IL CUORE DI NICHELINO CAMBIA VOLTO.

Un palazzo può abbellire una strada, migliorare una via e caratterizzare un intero quartiere.

"I Portici", il edificio che sta sorgendo in via Cuneo angolo via Roma, cambia il volto di Nichelino.

Grazie ad un'architettura sobria ed elegante con la funzionalità delle abitazioni più moderne e grazie anche all'esperienza dell'impresa di costruzioni Rosso, "I Portici" si candida ad essere l'edificio più innovativo e prestigioso della città. "I Portici" propone appartamenti di varie dimensioni: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box auto e negozi per dare nuovo, grande spazio alla vostra attività commerciale.

"I Portici" una splendida realtà. Scegliete la vostra nuova abitazione nel centro di Nichelino che cambiando.

È un'iniziativa immobiliare Rospar.

REALIZZAZIONE: IMPRESAROSSO

ESCLUSIVA DI VENDITA: SPAI SOCIETÀ PER LE ATTIVITÀ IMMOBILIARI
TORINO 10123 - PIAZZA CARLO EMANUELE, TEL. (011) 812.71.77
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: TEL. (011) 682.16.73

INIZIATIVA IMMOBILIARE: ROSPAR

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
30123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85-951
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33 341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.580
17100 Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.216/811.182
18100 Imperia Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Giberti 47 - Tel. (0184) 501.555

L'appello inviato al presidente dell'Antimafia. «Lo Stato si prenda cura di chi collabora»

Buscetta ai boss: lasciate Cosa nostra

Il superpentito: è un'organizzazione di sangue e morte

ROMA
DALLA REDAZIONE

Tommaso Buscetta ha scritto una lettera personale a Luciano Violante, presidente della Commissione parlamentare antimafia, invitandolo ad operare affinché lo Stato si prenda cura dei pentiti. Con lo stesso documento, Buscetta lancia un appello - così come aveva fatto Antonino Calderone - ai mafiosi affinché lascino «l'organizzazione perché ormai è solo sangue e morte». Don Masino ha aggiunto che «l'on. Violante potrà rendere pubblico il mio appello quando vorrà».

La rivelazione è del settimanale Epoca che pubblica un'intervista con don Masino Buscetta, firmata da Pietro Calderoni. «L'appello - dice il pentito - l'ho scritto lunedì 16 novembre, subito dopo l'audizione all'antimafia». Il settimanale rivela che all'incontro in un ristorante romano, del tutto casuale, erano presenti due giornalisti (l'altro era Francesco La Licata della Stampa, intervista pubblicata venerdì 13 novembre). Parlando della lunga «maratona» davanti ai parlamentari, Buscetta riferisce che uno dei commissari gli chiese un autografo per la figlia. «Io ho detto - racconta Buscetta a Calderoni -: ma cosa vuole che gliene importi a sua figlia di un povero Cristo come me? Ma insisteva l'onorevole, e allora su un libro le ho scritto: cara Barbara, spero che tu, nella tua vita, saprai tirare sempre dritto come ha fatto un uomo come il dottor Falcone».

A Epoca, Buscetta racconta anche dei suoi rapporti con il giudice Giovanni Falcone: «Non ci baciavamo in bocca né io, questo lo sanno tutti, sono un pedorasta. Eppure io lo amavo. Io godevo a parlare con Falcone. Mi piaceva la sua testa, il suo cervello. Avevo gli orgasmi quando stavo con Falcone».

Il pentito Tommaso Buscetta

L'intervista tocca anche il tasto del rapporto di amore-odio instauratosi fra Buscetta e lo Stato. Il pentito dice: «Non sono stato trattato bene. In America ho fatto la fame, fame vera. E ancora oggi non sono riuscito ad avere un documento che mi dia una nuova identità. Nemmeno mia moglie e mio figlio hanno una nuova identità. Come posso dire, allora, di essere soddisfatto?».

Buscetta ha anche parlato di altri giudici di Palermo. Ha ricordato Paolo Borsellino ed ha avuto parole pesanti per Vincenzo Geraci, che ha conosciuto nel 1984, all'epoca del suo pentimento, quando presenziava, nella veste di pubblico ministero, agli interrogatori condotti da Falcone. Nell'intervista don Masino conferma che la decisione di tornare a collaborare non è legata esclusivamente alla morte del giudice Falcone, ma al «nuovo clima» politico, che ha avuto il suo apice nella elezione della Cassazione che ribaltava quanto era stato affermato dai precedenti verdetti del presidente Carnevale.

LA LETTERA

«Sono pronto a pagare di persona perché la mafia sia sconfitta»

SIGNOR Presidente della commissione Antimafia, ritengo utile e doveroso affidare a queste brevi il mio più vivo ringraziamento per l'occasione. Ella e i suoi colleghi parlamentari mi avete offerto di esprimere in piena libertà le mie considerazioni su quel gravissimo fenomeno rappresentato dalla «cosa nostra» siciliana. Attraverso di voi ho potuto oggi esprimere un concreto grido d'allarme sul grave rischio cui la società civile è esposta se scegliesse di continuare a convivere con la mafia e non decidesse di liberarsi, una volta per tutta, di questa realtà criminale.

Con la stessa forza credo di aver espresso la mia fiducia che questa lunga battaglia della «Cosa nostra», fino ad oggi combattuta a fasi alterne, possa una volta per tutte essere affrontata con determinazione ed in modo tale da provocarne la sua definitiva scomparsa. Sono stato un mafioso e sono oggi un uomo libero ed in questa mia veste voglio rinnovare il mio impegno a proseguire nella battaglia che ho intrapreso tanti anni fa a fianco di Falcone.

In questa logica mi permetto di suggerire alcune mie considerazioni sulle modalità che io, sulla base della mia esperienza di mafioso, ritengo utili per la definitiva sconfitta della mafia.

E' innanzitutto necessario che questa grave realtà delinquenziale sia conosciuta nella effettiva dimensione e nella capacità di colpire lo Stato e i suoi uomini migliori. Perché ciò avvenga non si può fare a meno di quelle persone che, avendo militato all'interno della «Cosa nostra», ne conoscono a fondo le regole e i segreti. E queste persone sono i cosiddetti pentiti. Persone che hanno spesso sofferto per primi sulla loro pelle la violenza mafiosa, persone che hanno sofferto per una difficile scelta personale e che spesso non sono state apprezzate per il contributo che hanno offerto nell'accertamento della verità e dei fatti.

A queste persone bisogna offrire la possibilità di essere sereni nella loro scelta di vita e la certezza di essere sostenuti dal consenso di quanto vogliono lottare contro la mafia. Perché i loro racconti siano sostenuti da prove è anche necessario che a coloro che decidono di collaborare sia consentito di affrontare con serenità il giudizio della pubblica opinione e di poter contare sulla benevolenza della legge e dei giudici che sono chiamati ad applicarla.

Ed ecco la necessità che lo Stato aiuti questi collaboratori a manifestare in piena libertà tutte le loro conoscenze e anche le loro colpe nella certezza però di poter contare sul sostegno di quella società civile che in fondo stanno in qualche modo soppiantando da un male grave come la mafia.

Se queste leggi arriveranno, sarà fiducia ai pentiti, se saranno operanti le strutture dello Stato e nelle stesse potranno essere chiamati a prestare la loro opera gli uomini migliori, giudici e poliziotti, allora la strada per sconfiggere la mafia sarà in discesa.

Scomparirà quella «Cosa nostra» che ha tenuto per tanto tempo la società civile e forse resterà una normale criminalità senza regole e senza tradizioni, che le strutture dello Stato potranno facilmente tenere sotto controllo.

Per quanto mi riguarda, signor Presidente, continuerò ad essere a sua disposizione, del Parlamento, delle Istituzioni tutte e del nostro Paese. Se sarà necessario resterò in Italia, rischiando in prima persona, offrendo la mia conoscenza pregressa e la mia capacità di interpretare i fatti di mafia e potrò così essere ancora utile.

Tommaso Buscetta

A Palermo

E' morto l'avvocato Nino Sorgi

PALERMO. L'avvocato Nino Sorgi, uno dei più noti penalisti siciliani, è morto la scorsa notte nella sua casa di Palermo.

Sorgi aveva settanta anni, era sposato e aveva tre figli uno dei quali, Marcello, giornalista, è il capo della redazione romana de *La Stampa*. L'avvocato è morto a causa di un tumore che lo aveva colpito alcuni anni fa.

Il penalista palermitano aveva cominciato giovanissimo l'attività legale, a ventiquattro anni. Tra i suoi primi impegni professionali la difesa, che aveva assunto insieme con Sandro Pertini (prima che si dedicasse all'attività politica che lo avrebbe portato a diventare Presidente della Repubblica), la parte civile nel processo agli assassini di Salvatore Carnevale, il sindacalista di Sciara che era stato ucciso da alcuni sicari mafiosi che controllavano in quegli anni la zona.

L'avvocato Sorgi era poi impegnato in altre importanti vicende giudiziarie tra le quali il processo ai Frati di Mazzarino, accusati di avere dato negli Anni Sessanta copertura ad un gruppo di autori di estorsioni che taglieggiavano i professionisti del paese.

Negli anni Settanta Sorgi si era occupato anche di un altro dei grandi misteri palermitani, la scomparsa del giornalista del quotidiano «L'ora» di Palermo, Mauro De Mauro, il cui corpo non è mai stato ritrovato. Più tardi il penalista aveva anche seguito il caso della misteriosa morte della moglie del musicologo Luigi Rognoni.

Per due anni, dal 1962 al 1964, l'avvocato Nino Sorgi aveva inoltre assunto l'incarico di presidente dell'Irfis, l'istituto della Regione Sicilia per il finanziamento industriale.

Chiesto il trasferimento del questore che ha fatto pressioni sul Mattino

Napoli, sindaco sul precipizio

Dimissioni in vista dopo il «Watergate»

NAPOLI. Un fiume di veleno scorre nei tre Palazzi coinvolti nell'ultimo giallo napoletano, quello della intercettazione di una telefonata tra il questore Vito Mattera e il redattore capo centrale del Mattino, Giuseppe Calise. Rischia di travolgere il Municipio, a cominciare dal sindaco socialista Nello Polese, lambito da un'inchiesta giudiziaria e «raccomandata» dall'alto funzionario di polizia durante la conversazione con il giornalista: al Comune si parla con insistenza di sue imminenti dimissioni. Si è insinuato, il fiume di veleno, anche nei corridoi della questura, su cui grava un silenzio imbarazzato che vale più di cento parole, in attesa che il ministero dell'Interno decida la sorte di Mattera. E' entrato impetuoso pure nella redazione del Mattino, dove si preannunciano assemblee dei giornalisti e lettere riservate sull'intercettazione-bomba diffusa l'altro giorno dal missino Amedeo Labocetta. E' lui che durante una conferenza stampa ha premuto il tasto del registratore che ha trasmesso a tutto volume un dialogo dai toni non proprio signorili, dove il questore che commenta: «Polese è un amico, è roba nostra, ma come politico non capisce un cazzo», e il giornalista che conferma: «E' una chiavica».

Sull'intercettazione è stata aperta un'inchiesta giudiziaria. I giudici vogliono sapere chi l'ha fatta, e perchè. Si parla di congiura, di ricatto, anche tanto mascherato di destabilizzare le istituzioni locali. Lo afferma Pasquale Nonno, direttore del Mattino che in un fondo pubblicato oggi in prima pagina usa toni allarmatissimi e estremamente duri: «Chi spiava e per conto di chi? E chiediamo se le intercettazioni non siano state compiute dai servizi segreti o comunque da corpi dello Stato. Chiediamo che il presidente del Consiglio Amato e il presidente della commissione di vigilanza sui servizi, Chiaromonte, intervengano per accertarlo». Nonno parla di torbide manovre, e individua nel missino Labocetta il tramite di forze oscure. Labocetta, però, nega: dice di avere ricevuto il nastro in forma anonima, e che da quando ne ha reso pubblico il contenuto ha ricevuto minacce di morte.

Ma i magistrati non indagano solo sul misterioso autore dell'intercettazione. Stanno accertando anche se vi siano estremi di reato nel contenuto della conversazione. Ed è su questo punto che i tre Palazzi di Napoli stanno vivendo in queste ore una sorta di psicodramma. I giornalisti del Mattino osservano la regola del silenzio, raccomandata oggi più che mai lo stesso direttore. Questo pomeriggio si riuniranno in assemblea, mentre il comitato di redazione avrebbe già consegnato una lettera riservata al redattore capo Calise, chiedendogli conto degli apprezzamenti decisamente poco lusinghieri fatti durante la telefonata con il questore sul conto di alcuni colleghi.

La tensione è salita anche nel Palazzo San Giacomo, sede del Comune. Dove sono davvero pochi quelli disposti a scommettere su Nello Polese. Assediato dalle opposizioni, ma criticato anche dai partiti della maggioranza, il sindaco potrebbe annunciare da un giorno all'altro le dimissioni. Lui, però, mostra i denti e parte al contrattacco. Come Pasquale Nonno, grida allo scandalo: «Non ho nulla da rimproverarmi - assicura -. L'indagine della magistratura dovrà fare luce al più presto su questa torbida vicenda. Una intercettazione telefonica di un colloquio tra un alto funzionario di polizia e un giornalista non può essere certo fatta da un usciere o da un passante». Ma cosa ha da dire il sindaco sui giudizi espressi su di lui da Mattera e Calise? «No comment», risponde Polese, e in suo soccorso interviene un compagno di partito, il solerte e nervosissimo assessore Franco Verde, che agita le mani sotto il naso dei giornalisti e sbotta: «Allora non volete capire? La conferenza stampa è finita, accomodatevi fuori». Il sindaco, però, non smentisce le voci sulle sue imminenti dimissioni. «Di questo, permettete, parlerò al momento opportuno e nelle sedi istituzionali», dice. Una «sede istituzionale» potrebbe essere la prossima riunione del Consiglio comunale, prevista per lunedì 30 novembre e poi rinviata a data da destinarsi.

Il sindaco di Napoli Nello Polese

Neanche il terzo palazzo coinvolto nello scandalo dell'intercettazione vive momenti di quiete. In questura aspettano che il ministro dell'Interno prenda una decisione sul futuro di Vito Mattera. Rifondazione comunista, pds e Verdi chiedono il trasferimento del questore. Leoluca Orlando, leader della Rete, fa il punto della situazione con il ministro Mancino «chiedendogli l'immediata rimozione di Vito Mattera» che, dal canto suo, continua a difendersi: «Non ho commesso alcun reato, non ho violato nessun segreto istruttorio. Quella che vi hanno fatto ascoltare è solo una conversazione con un amico giornalista. E' vero, ho un linguaggio colorito, ma io sono fatto così». Sul caso si è pronunciato a tarda serata il ministro Mancino: «Occorre prudenza prima di accusare un questore efficiente e capace come Mattera, un servitore fedele dello Stato e un vero uomo di trincea». E' stato anche il capo della polizia, Vincenzo Parisi: «Attendiamo l'orientamento della magistratura che sta cercando di capire come sia avvenuta l'intercettazione telefonica - dice -. Tutte la vicenda è da chiarire, ma fin d'ora esprimo una valutazione personale: il sindaco Polese è al di sopra di ogni sospetto».

Intanto Franco Roberti e Nicola Quatrano, i sostituti procuratori incaricati dell'inchiesta, hanno già interrogato i protagonisti della vicenda: il questore e il redattore capo del Mattino.

Fulvio Milone

Il direttore del quotidiano chiama in causa i servizi segreti

IL RICORDO DI ROSI

La Sicilia perde uno dei suoi uomini migliori e io uno degli amici più cari che mi aiutarono a penetrare le ombre di una terra amata non facile da capire. Nino mi fu vicino per tutti i film che ho girato a Palermo e altrove nell'isola. Fu l'avvocato di Carlo Levi e fu Levi che mi presentò a lui al tempo di «Salvatore Giuliano».

Divenne il mio avvocato, ma subito ci legò un'amicizia fatta della stessa passione a capire avvenimenti e uomini che univano la Sicilia al resto dell'Italia in oscuri e scellerati patti di poteri criminali e istituzionali.

Nino Sorgi è stato da sempre un nemico della mafia, che da meridionale ha potuto meglio lottare perché meglio ne conosceva la cultura.

Sorgi rimane una delle intelligenze più lucide di Palermo, una delle coscienze più critiche di una città che ha amato intensamente, in maniera struggente. E' stato un uomo di grande umanità e dolcezza e lascia un grande vuoto.

Francesco Rosi

DAILY E TURBODAILY.

Da oggi chi acquista un **Daily** o **TurboDaily** fino a 35 quintali, può avere **25.000.000** di **interessi** da restituire comodamente in **24 mesi.** Chi preferisce invece più dilazioni e qualche milione in più, può scegliere il finanziamento di **28.000.000** con tasso annuo nominale dell'**8%** rateabili in **36 mesi.** Oppure può decidere di restituire i 28.000.000 in **42** o **48 mesi,** con tasso annuo nominale del **10%.** I finanziamenti saranno erogati da SAVA.

IVECO

L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31/12/92

25 MILIONI IN 24 MESI SENZA INTERESSI.

E' UN'INIZIATIVA IVECO E DEI SUOI CONCESSIONARI

L'iniziativa è riservata a Ditte individuali e Aziende iscritte alla Camera di Commercio. Occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità previsti da SAVA. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

NOI OFFRIAMO PREZZI NETTI

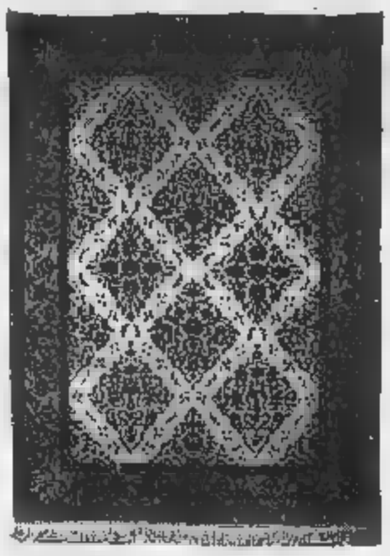
SCONTI DEL 50% ED OLTRE

LI BATTIAMO !

È DAL 1938 CHE NELLA NOSTRA SEDE SI VENDONO TAPPETI ORIGINALI E GARANTITI

PERSIA - SCHIRAZ 154 x110
L. 250.000

PERSIA - QUM lana e seta
300×200 L. 2.800.000



PERSIA - AFSHAR firmato
300 × 200 L. 1.500.000

INDIA - AGRA 250 x 150
L. 500.000

PERSIA - TABRIZ autentico - 300x200 - L. 1.500.000 - **PERSIA** - KIRMAN autentico - 250x150 - L. 1.150.000
PERSIA - SCHIRAZ autentico - 300x200 - L. 1.000.000 - **PERSIA** - QUM lana ■ seta - 155x110 - L. 800.000
PAKISTAN - KASHMIR - 300x200 - L. 800.000 - [illegible] - HAMADAN vecchio - 200x130 - L. 400.000
PAKISTAN- BUKARA - 150x100 - L. 200.000 - **AFGHANISTAN** - BELUCI - 170x110 - L. 150.000

LE MISURE POSSONO VARIARE DI QUALCHE CENTIMETRO

NEL NOSTRO NEGOZIO, A PREZZI ALTRETTANTO INTERESSANTI,
[illegible] TAPPETI EXTRAFINI DA COLLEZIONE, DI NUOVA, VECCHIA ED ANTICA MANIFATTURA.

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

VENIRE A VEDERE È MEGLIO, MA SE NON POTETE:
Chi desidera ricevere senza impegno, gratuitamente, un catalogo orientativo completo di prezzi e misure, compili e ci inuli questo coupon.
NOME _____ COGNOME _____
INDIRIZZO _____
TEL. _____ CITTA' _____
C.A.P. _____

TORINO [illegible] **SESTRIERE** [illegible]

MOLTI CERCANO DI CONFONDERVI MA IL MARCHIO VECCHIO ORIENTE È UNICO E SOLO IN QUESTE SEDI

EFF. COMM. LEGGE 80

Los Angeles, il verbale dell'interrogatorio a cui l'attore è stato sottoposto dal magistrato

Brando: «Così è morto mio genero Dag»

«L'amavo, è stato ucciso per errore»

Ecco i principali momenti dell'interrogatorio di Marlon Brando, avvenuto il 19 giugno a Los Angeles, e raccolti dalla rivista fra «L'autre journal».

Procuratore Jessner: «Dica il nome e cognome».

«Brando Marlon. Sono Marlon Brando. Sono Marlon Brando junior, non utilizzo lo junior».

Cominciamo dal 16 maggio 1990. E' questa la data della fucilata che implica Christian Brando?

«Non mi ricordo. Suppongo sia così».

Lei sa perché Dag Drollet non era andato a mangiare con Christian Brando e Cheyenne Brando, quella sera?

«A quanto ne so io, Cheyenne e Dag da molto tempo litigavano».

Lei ha saputo che Cheyanne Brando aveva detto all'autorità francese in Polinesia che Christian aveva preso coltello una pistola tornando a casa?

«No».

Dopo colpo, lei ha usato in qualche modo la pistola?

«Ha lasciato l'arma davanti a me, io ho messo la pistola il... Non sapevo cosa fare. Allora l'ho sotto il cuscino».

In quel momento le è venuto in mente che, mettendo l'arma sotto cuscino, avrebbe cancellato le impronte?

«No. E' un'affermazione de perché per cancellare le impronte si prende uno straccio e si strofina l'impugnatura».

Lei si ricorda di qualche affermazione ingiuriosa e Christian Brando possa fatto nei confronti di Dag Drollet dopo il colpo pistola?

«Mai. Sì, sì, mi ricordo... non sapevo che Dag e Cheyenne avevano avuto liti durante le quali lei aveva picchiato Dag e lui aveva picchiato lei. C'era molta gelosia, e c'era anche altro, fra loro. Ed è appunto questo che Cheyenne ha detto a Christian durante la cena. E l'idea che sua sorella fosse stata picchiata da Dag mentre incinta, e comunque in qualsiasi altro momento, lo ha esasperato».

Lei ha visto sua figlia Cheyenne dopo il colpo pistola?

«Sì».

In quel momento, era molto sconvolta?

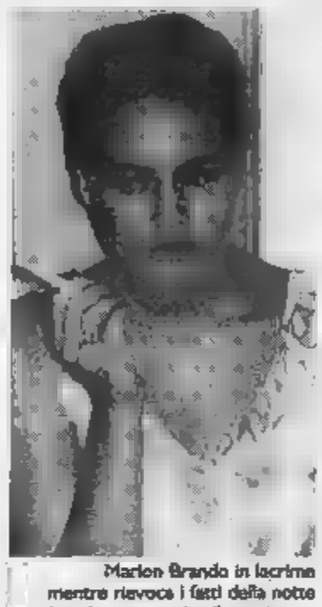
«Non ha detto niente, per quel che mi ricordo».

Lei immagina perché non ha manifestato alcuna emozione?

«Eh beh, eravamo tutti in uno stato prossimo all'apoplessia, e nessuno sapeva pensare.

Fra amori e delitti, fughe e tentati suicidi, dopo due anni e mezzo di colpi di scena, l'«affare Brando» è forse giunto a una svolta. Marlon, grande e controverso regista della vicenda che ha coinvolto i due figli Christian e Cheyenne, ha infatti deciso di rispondere alle domande del magistrato di Papeete Jean Bernard Tallercio, tramite il procuratore della California Gregory W. Jessner, e di dare la versione dei fatti. E così, nelle parole dell'attore riemerge quella sera del 17 maggio 1990, quando nella villa Brando a Santa Monica (California), il figlio di Marlon, Christian, spara convivente della sorellastra Cheyenne, Dag Trollet. L'uomo ha 26 anni. Violento, picchia la ragazza nonostante lei sia incinta. Nel febbraio 1991 Christian, reo confesso, viene condannato a 10 anni di carcere. Cheyenne è sospettata di connivenza: descritta dai medici come «psicopatica, irascibile, orgogliosa e mitomane», dopo aver tentato due volte il suicidio, è ricoverata in clinica in Francia, finché il padre non arriva dal Belgio. I due fuggono insieme. E' l'ottobre 1991. Quindici giorni dopo vengono ritrovati. A quel punto, Cheyenne accusa padre: «E' complice di Christian nell'omicidio del mio amante, perché geloso di me». E l'avvocato dei Brando, Jacques Verges, noto per essere anche stato difensore del nazista Klaus Barbie, abbandona disperato i clienti. Ora, dopo un anno, il clan pare tornato se: Cheyenne, uscita dal carcere, vive vicino al padre a Santa Monica. Tutti aspettano la decisione dei giudici francesi sperano nel «non luogo a procedere». [r. sil.]

Marlon Brando con il suo avvocato Robert Shapiro Sotto, il figlio Christian, reo confesso dell'omicidio



Marlon Brando in lacrime mentre rievoca i fatti della notte in cui venne ucciso il convivente della figlia Cheyenne (sopra) In alto a destra, la moglie dell'attore Tarita

«L'idea che il convivente di Cheyenne l'avesse picchiata mentre era incinta ha esasperato Christian. Dopo l'omicidio eravamo tutti choccati, ma lei mi credeva convivente come nel film Il padrino»

Lei piangeva, io piangevo, Tarita piangeva, tutti piangevamo. Christian piangeva disperatamente».

la per in Francia, Cheyenne è stata in ospedale?

«Sì».

quale ragione?

«Cheyenne è stata costantemente sotto pressione dopo questi avvenimenti e ha tentato due volte il suicidio. Abbiamo passato alcuni periodi, per ordine e con il consenso del medico, in due posti nei pressi di Parigi. Abbiamo tentato tenerli nascosti per poter avere qualche che assomigliasse all'ordine, nella nostra vita, in sviluppi futuri. E tutto ad un tratto mi sono trovato di fronte revolver della polizia e mia figlia diceva: "Papa, la polizia è qui". La stavano arrestando».

Lei ha saputo che sua figlia Cheyenne ha detto di essere convinta che lei era convivente con Christian, come nel film «Il padrino»?

«Sì».

Mi spiega cosa intendeva Cheyenne con queste parole?

«Come le ho già spiegato, Cheyenne ha tentato di suicidarsi due volte. Il suo stato mentale era sconvolto. Ha inoltre subito l'influenza un di cui abbiamo con molta fatica di liberarci a Tahiti».

Dag Drollet le piaceva?

«L'amavo. Quando è stato ucciso stato... ho molto sofferto».

Lei pensa che lo sparo sia stato accidentale?

«Oh sì, lo credo. Sì, assolutamente. E c'è la prova evidente che il tribunale ha detto di non voler riconoscere su cui la polizia si è rifiutata indagare. Hanno passato due settimane me. Ero loro a di ritrovare la pallottola... e l'ho trovata io, in un posto che rendeva la teoria della polizia inverosimile».

Dove ha trovato la pallottola, signor Brando?

sentito qualcosa nella moquette e mi detto "Cristo, deve qui". preso un coltello da tasca, ho fatto piccolo buco e ho estratto la pallottola. Ho pesato quarantacinque fotografie di quella pallottola. E così ho fatto le prime - come le chiamate voi - perizie balistiche».

Gli esorcisti

«Satana nei giocattoli di Natale»

ROMA. «Il demonio è nei giocattoli», e gli esorcisti lanciano l'allarme, esortando i genitori a «vigilare sui loro figli e a scegliere per essi regali di Natale compatibili con una sana crescita intellettuale e spirituale».

Secondo padre Gabriele Amorth, l'esorcista più famoso della capitale, è probabile che il piccolo Simone Allegretti sia stato vittima di un rito satanico, ipotesi fatta anche dagli inquirenti. «In Italia le sataniche sono ormai più di 600 - dice padre Amorth, discepolo di padre Candido Adamantini della Scala Santa -; la polizia mi ha spesso confermato che contemporaneamente alla crescita di queste sette è in aumento il numero dei bambini e delle ragazze vergini sparite. sospetta fortemente che che Emanuela Orlandi abbia fatto questa fine».

I giocattoli i giochi di società sarebbero dei canali preferiti dagli adepti del Diavolo per insidiare l'infanzia. «Vi sono industrie di giocattoli - afferma Fuà, il più noto tra gli esorcisti laici - che riproducono forme animali demoniache, le stesse che sciaguratamente vengono proposte in molti cartoni animati televisivi. Le sette sataniche collaborano attivamente con queste ditte, sono loro che forniscono il design in modo che, nel subconscio impressionabile del bambino, queste ginni mostruose vivano in simbiosi con lui, rischiando di farne un adepto del demonio volta divenuto adulto».

Padre Amorth, invece, mette in guardia dai «giochi di società demoniaci» come il bicchierino che si muove sulle lettere dell'alfabeto, la scrittura automatica, le sedute spiritiche, le registrazioni di voci «ultrafaniche» su nastro magnetico e le apparizioni televisive: «In tutti questi casi - secondo Amorth - non si comunica coi morti, comunemente si crede, ma con i demoni, pronti a possedere gli evocatori».

«Devo comunque precisare - afferma padre Amorth - che le sette che arrivano a sacrifici umani in Italia sono ancora una minoranza. Quello che preoccupa però è che gente ricca e al di sopra di ogni sospetto finanzi questi riti assieme al furto di ostie consacrate». [Agi]

Tuttoscienze

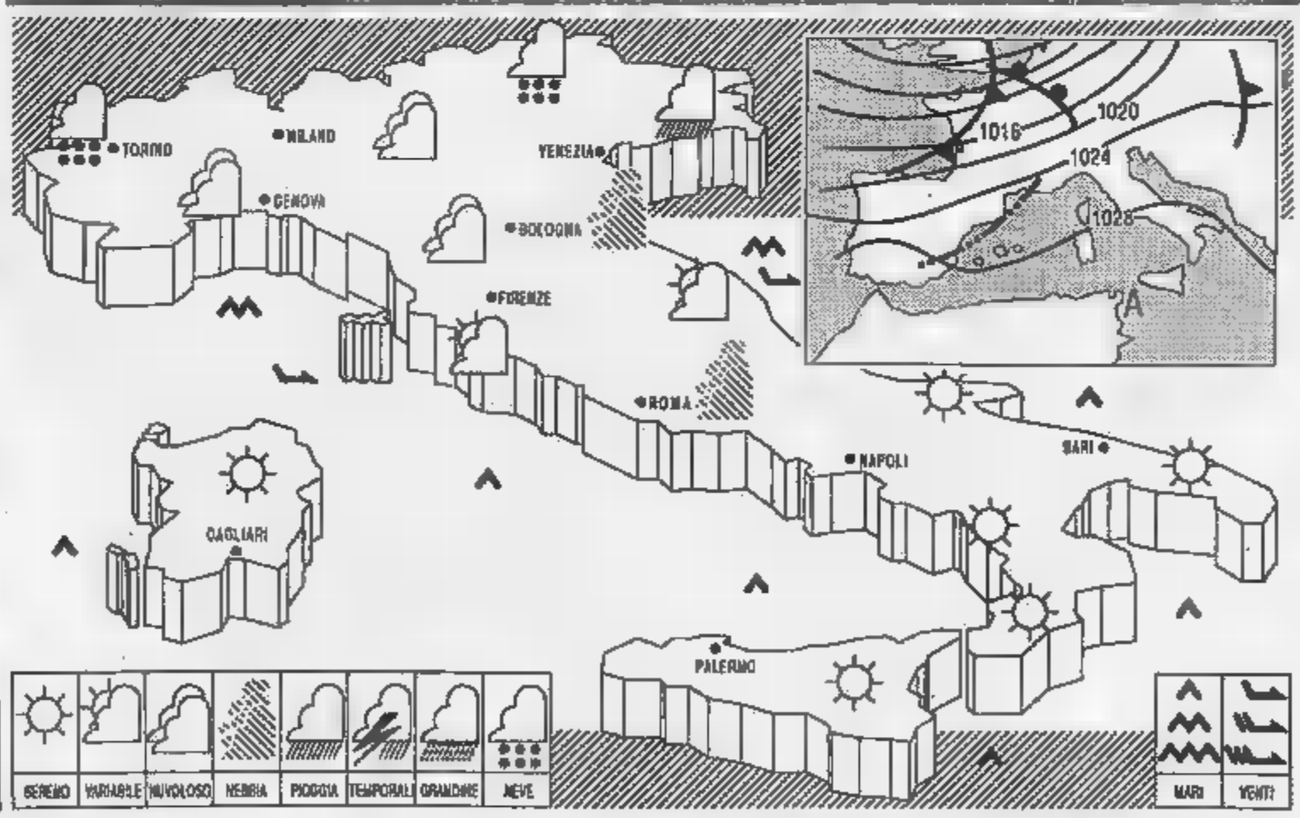
Questa la soluzione dello «Strizzacervello» pubblicato ieri su Tuttoscienze.

A) La prima cosa da fare è individuare le situazioni possibili che due sole: tre righe con due pedine ed vuota e due righe con due pedine e due con una.

Moltiplicando tutte le possibilità per (fattoriale di 6) si ottiene prima risposta che di 3.110.400 disposizioni differenti.

B) Procedendo in modo analogo precedente, l'inevitabile complicazione delle due condizioni contemporanee, si ottiene il secondo risultato che è di «sole» 1.468.800 possibilità.

IL TEMPO



SITUAZIONE: le regioni settentrionali sono interessate da infiltrazioni di aria umida, quelle centro-meridionali da un campo di pressioni alte e livellate.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con possibilità di deboli precipitazioni, nevose oltre i 2000 metri. Su tutte le altre zone sereno o poco nuvoloso con addensamenti sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del centro-Nord.

TEMPERATURA: in diminuzione al Nord, stazionaria al centro e al Sud.

VENTI: ovunque occidentali, moderati al centro e al Nord, deboli al Sud.

MARI: mossi i bacini settentrionali; poco mossi quelli centro-meridionali.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni del medio versante adriatico e su quelle meridionali peninsulari nuvolosità irregolare con brevi piovaschi o rovesci a carattere sparso; possibili nevicate sulle cime più alte dell'Appennino; tendenza a graduale miglioramento. Su tutte le altre regioni, poco nuvoloso, salvo addensamenti temporanei sulle isole maggiori e sui rilievi. Nottetempo formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	3	7	Firenze	9	18	Bari	7	15
Verona	3	8	Pisa	10	17	Napoli	13	19
Trieste	12	13	Ancona	5	19	Potenza	8	13
Venezia	6	9	Perugia	5	15	S.M. Leuca	12	18
Milano	5	9	Pescara	7	19	R. Calabria	12	23
Torino	0	11	L'Aquila	1	15	Palermo	14	19
Cuneo	5	9	Roma Ciamp.	9	17	Catania	8	23
Genova	15	16	Roma Fium.	10	20	Alghero	11	16
Bologna	4	9	Campobasso	8	15	Cagliari	8	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	12	variabile	Lisbona	12	18	variabile
Atene	8	18	variabile	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	23	31	variabile	Los Angeles	16	20	sereno
Berlino	4	10	pioggia	Madrid	5	20	sereno
Bruxelles	5	12	nuvoloso	Montreal	1	5	nuvoloso
Buenos Aires	14	24	sereno	Mosca	−6	−6	nuvoloso
Copenaghen	2	9	pioggia	New York	6	10	pioggia
Dublino	6	11	nuvoloso	Parigi	12	15	sereno
Francoforte	10	10	pioggia	Pechino	−3	4	variabile
Gerusalemme	5	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	28	nuvoloso
Ginevra	2	12	nuvoloso	Sydney	15	28	sereno
Helsinki	−2	−2	nuvoloso	Tokyo	6	20	sereno
Honolulu	20	28	sereno	Varsavia	2	4	nuvoloso
Il Cairo	12	20	sereno	Vienna	4	10	nuvoloso

Scopritevi ogni giorno più fortunati.

Godetevi ogni giorno le qualità naturali dell'acqua San Bernardo.

Scoprirete che da oggi vincere è facile come bere un bicchiere d'acqua. Basta acquistare l'acqua Bernardo naturale nella bottiglia da 1,5 litri e cancellare lo spazio argentato che trovate sull'etichetta. Potrete vincere subito 15.000 splendide pirofile da 8 porzioni e, inviando l'etichetta stessa, partecipare all'estrazione di 5 magnifiche Y10. Naturalmente più etichette inviate più possibilità avete di vincere.

Buona fortuna ogni giorno con l'acqua San Bernardo.

Qualità naturali. Premi eccezionali.

VINCI SUBITO

ECONOMICI

Gli inviti al ordinario presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85801 - Galleria Borella 3, t. 86981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 85211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 8, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540104-592560; **SAVONA**, p.zza Mazzoni 3/5 bis, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfanti 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323, **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280, **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238542/3-235728-234990, **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561193-573666, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825(47-4825824-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412000; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 584074; **MESSINA**, galleria Uplm v.le San Martino, t. 2930055; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 25258, Favara, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA** via Tiro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pangella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 73527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.,** [illegible] **Filiale 3^E^ zoglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 22.000** la riga **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7700,** tecnici **L. 13.500,** dirigenti **L. 22.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7700.** Avvisi urgenti data fissa o inserti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. [illegible] protestati [illegible] dipendenti anche a [illegible], nessuna spesa anticipata [illegible]. Tel. 011 568.1010 r.a. Finanziaria via Genova 4.

A. A 'PRESTITI'
la giornata a tutti. Il proprietari solo telefonandoci la targa. Compercianti artigiani. Cassione V. [illegible] Binucci 3, tel. 882.289 - 592.293.

A.F.IM. liquidiamo 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto Visita domicilio. Tel. 707.3118.

A. FINANZIAMO [illegible] L. 15 [illegible] artigiani e commercianti. Mutui veloci. Tel 011 519.5003

A artigiani e commercianti contanti in giornata progazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 503 783.

FINCOTEX [illegible]
dal 1958 concede direttamente prestiti personali rateali ipotecari corso Francia 131el. 434.4203 - 434.4825.

FIRMA unica agevolati dipendenti accanto subito. Mutui Prestiti liquidiamo Mill 011 504.126 via Carlo 41 Torino.

IMMEDIATI piccoli [illegible], casalinghe - pensionati. Firma unica. Serietà. Tasg 21,00-69,00. Tel. 561 2065.

SIETE commercianti o vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 436.9759

10.000.000 e altre oltre anche fino a 60 mesi liquidiamo cessione V. mutui ECU Tasg 14/50. Tel 011 562.8290 - 538.402.

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A. HAROLD PETERSON società leader cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 562.6096

A. BAR in prestigioso centro commerciale incasso L. 3 milioni cede. Studio GMP. Per appuntamento. Tel [illegible]

A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria [illegible] posizione unica mercato nonale ottimo fatturato cedo anticipando L. 50 milioni. [illegible]

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende ai ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Interpem 66 20.

ACTIVA (A) 842.776 per vendere la [illegible] azienda e negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

ACTIVA 842.758 cedo splendida edicola chiosco Mercallon zona uffici incasso L. 200 milioni anticipo L. 70 milioni.

[illegible]IVA 842.758 cede zona [illegible] Bengasi accondizionato doma 70 mq avviata anche solo licenza anticipo L. 35 milioni

FASONE casa del formaggio L. 800 mila giornaliere cedo L. 120 milioni compresivi muri negozio. Tel. 521.2272

ALBERGO * 22 [illegible] lago zona centrale adatto nucleo familiare [illegible]. Pistone 696.7137.

ATTIVITA' artigianale [illegible] su piazza centralissima L. 130 milioni dilazionati. Affare. Castello 530.470.

AUTORIMESSA corso Belgio officina lavaggio nuovo contratto affitto richiesta L. 90 milioni dilazionabili Pistone 696.7137.

BAR affarone A più 6 1° cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo. Tel 385.4810

[illegible] caffetteria forte passaggio incasso notevole cercasi ottima famiglia per garanzia. Tel. 385. [illegible]

BAR con edicola affitto a stabilire di servizio su strada di notevole passaggio. Centro Immobiliare 897.0248

BAR super incasso L. 800 mila al dì cede anticipo L. 50 milioni zona Crocetta orario corto nuovissimo Tel 521.2272.

[illegible] forte passaggio L. 1 milione 500 mila al dì pagamento dilazionato Pistone 696.7137.

BOTTIGLIERIA prestigiosa forte passaggio incasso L. 500 milioni annui anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso 562.1236.

BOUTIQUE via Frejus posizione strategica avviata tabelle IX XIV ottimo giro affari. Usavi cede. Tel. 747.729.

[illegible] al migliore offerente attività [illegible] giornale gastronomia crepes, arredo locazione '91. Visite via Rosselli 22 ore 15/17.

CIDESI organizzazione tentata [illegible] prodotti anologici laboratorio e automezzi ottimo reddito. Pistone 696.7137.

CERNAIA via taborre IX X XIV 2 vetrine mq 85 adatto multiuso vuoto cede L. 105 milioni trattabili. Frama 562.3250.

[illegible] 11094 cedo via Arsenale negozio tabaria IX X XIV mq [illegible] forte passaggio attivo mese anticipo 50

ESTETICA compiutezzata supporto medico centro prestigioso cedesi con licenza in Crocetta motivi personali dimostrabile prezzo interessante. Tel. 581.3185

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusivo formula 80% in 10 anni!
Tel. 011 642.778.

[illegible] 180, I-VI-XII-XIV perfetta con il personale alto utile dimostrabile L. 250 milioni. Studio Grosso 562.1236.

RISTORANTE large vendesi 450 posti forte via prima cintura [illegible] ottimo fatturato. Tel 0337 210.898.

STELLA 447.4802 conciaria arredamento nuovo su via commerciale buon giro affari cede per trasferimento L. 25 milioni.

STELLA 447.6280 intimo con tabelle [illegible] lavoratissima posizione cede causa grave malattia L. 25 milioni.

TABACCHI Borgo Vittoria levata L. 12 milioni ampio angolare forte passaggio L. 120 milioni dilazioni. Frama 562.3250.

[illegible] lotto nuovo Stadio levata L. 20 milioni piccolo lotto L. 30 milioni Adatto famiglia cedo Fiamma [illegible].

TABACCHI Misterbianco levata L. 10 milioni utile netto annuo L. 100 milioni anticipo L. 300 milioni. Frama 562.3250.

[illegible] Via [illegible] ampio 2 vetrine ottimi guadagni adatto 2 persone anticipo L. 200 milioni Frama 562.3895.

TRATTORIA antica tradizione [illegible] Vanchiglia [illegible] coperti mq 180 L. [illegible] milioni dilazionando. Frama 562.3895

VUOI [illegible] LA TUA ATTIVITA'
DINAMICA
mediazione di aziende
una sorta possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato!
TEL. 1678 11.084
numero verde chiamata gratuita

Terreni

ROSTA piessi [illegible] Moncenisio terreno mq 3000 con progetto per capannone mq 900 vende Orlandini 353.900.

5 Locali e negozi

domande

DITTA rappresentata cerca con urgenza capannone mq 500 zona Moncalieri. Tel. 569.6915 - 569 6921.

offerte

A. S. PAOLO vendiamo basso fabbricato mq 200 passo carrale cortile adatto vario attività. Mutua Immogest 683.5686.

ADIACENTE taglio Grassi recente fabbricato commerciale indipendente mq 600 circa locali ufficio mq 400 circa con ribassato interno mq 400 circa. Studio Orsini vende libero. Tel. 530.890.

ADIACENTE piazza Statuto vendesi palazzina uffici indipendente 500 mq uffici più 500 mq seminterrato h 4,50 mq passo carrio cortile box. Mec Case 546.439

AFFARE 581.3040 vende corso Giulio Cesare adiacente corso Brescia negozio libero con 2 vani, 1 vetrina L. 52 milioni.

AFFITTASI a Beinasco capannone nuovo mq 600 con uffici e cortile zona tangenziale qualsiasi attività. Emmebi 349.7608.

AFFITTASI Moncalieri corso Roma magazzini mq 420 e mq 250 con passo carrio esigenza interesse. Tel. 641.562.

AFFITTASI piazza Statuto corso Agnelli grande vetrina negozio mq 30 retro mq 20 bagno passaggio. Canone 329.0003.

AFFITTASI Venaria locale industriale mq 3000 più mq 1000 uffici. Telefonare 619.541.

AFFITTIAMO [illegible] Settimo c[illegible] mq 900 palazzina uffici mq 250[illegible] tangenziale e autostrada. Tel 771.2220

AFFITTO NEGOZIO
angolare in via Asinari di Bernezzo con 7 vetrine e magazzino collegato. Cabetti impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICI
in centro e semicentro da mq 100 a mq 1100 in stabili signorili. Cabetti per l'impresa tel. 57.67.

[illegible] fabbricato laboratorio presso via Monginevro mq 300/600/800 con cortile vendo Tel. 501.919 ore ufficio

CASTIGLIONE [illegible] affitto capannone attività [illegible] 1800 mq circa volendo frazionabile. Cogim [illegible].

CENTRALISSIMO negozio in ottime condizioni 2 vetrine adatto varie attività cedesi mot. Immogest 663.5686

CENTRO corso Vittorio 85 ristorante a nuovo pieno attrezzatto mq 107 e altro mq 103 abbinabili uso studio/ufficio e abitazione. Edilcasa 561 3535.

CORSO Allamano vendesi capannone mq 3500 h 6,50 divisibile area di manovra camponte e canali. Tel. 385.3881.

CORSO Francia zona Tesoriera privato affitta negozio mq 80 adatto qualsiasi attività od ufficio. Tel. 011 335.5465.

CORSO Novara adiacenze vendesi fine trasformazione liberi 6 box auto e locale commerciale mq 180 con cortile. Flm 812.7209.

CORSO Spezia presso magazzino ortofrutta mq 95 adatto laboratorio box 6 auto L. 95 milioni. Tel. 581.2077

CORSO Turati affittasi ufficio 1° piano mq 100 L. 1.250.000 mensili. Tel. 395.8765.

CORSO Vittorio piazza Rivoli capannone 800 mq e palazzina 150 mq ingresso carrio cortile posti auto affittasi L. 5 milioni mensili. Tel. 540 801 - 533.988.

DATA BANK
affitta e vende capannoni [illegible] mq [illegible] zona Pozzo Strada vendesi vetrine su via. Tel. 504.092.

EURO[illegible] vende S. [illegible] ottima posizione muri negozio totalmente ristrutturato su 2 piani di mq 180. Tel. [illegible]

FISIM 568.1312 S. Salvario (via [illegible] Cristina) libero mq 180 con 2 vetrine adatto negozio/ufficio L. 420 milioni

GABETTI VENDE
appartamento ufficio libero recente centrale piano alto mq 170 con box mutuo. Tel. 561.3175.

GRIMALDI 568.3185 Bruino affittasi capannone mq 3000 4 carri ponte più palazzina uffici/alloggio mq 1000.

GRIMALDI 568.3155 corso Vercelli presso affittasi basso fabbricato 2 passi carri riscaldamento.

GRIMALDI 568.3185 Moppano affittasi capannone mq 1000 più 1800 mq terreno uso deposito.

GRIMALDI 568.3185 [illegible] Rivoli Bornoli vendesi capannone mq 470 su 2 piani con montacarichi.

GRUGLIASCO adiacenze corso Allamano [illegible] complesso industriale cintato con 4300 [illegible] capannone 1800 [illegible] uffici e mensa 1100 mq totale. Tel. 562.1050.

IDEALCASE 434.3437 muri negozio angolare via Principe Amedeo via delle Rosine 3 vetrine mq 100 dilazioni.

LOCALE piano terra mq 1200 cortile privato doppio ingresso vi[illegible] altezza. Tel. 385.8765.

LOCALI nuova costruzione via Val della Torre 500 mq divisibili adatti uffici deposito affitto [illegible] 535.601.

MAGAZZINI bassi liberi a S. Mauro nuova costruzione h= 4% Edil Domus 562.9731.

MAGAZZINI interrati presso via Monginevro 10% da mq 150 a mq 1800 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.

[illegible] CASE 761.642 piazza Arbarello presso affittasi uso ufficio, salone reception 3 camere doppi servizi 1° piano portineria.

MONCALIERI piazza Bengasi vendiamo direttamente in splendido centro commerciale prestigiosi negozi uffici magazzini box varie metrature consegna primavera 93 prezzo convenientissimo permuta dilazioni di pagamento mutuo fondiario. Tel. 650 4989.

PALAZZINA uffici laboratori lotti mq 250/500/750/[illegible] cortile vendo L. 1 miliona e mq. Tel. 501 919.

PALAZZINA UFFICI
mq 2200 open space su 2 piani con autorimessa mq 1200 vendesi Collegno Lungo corso Francia. Promios 562.1050.

PESCARITO prestigioso complesso industriale di circa 15000 mq con [illegible] vendesi anche frazionatamente lotti minimi 600 mq. Promos 562.1050.

SINATRA vendo liberi magazzini garage zona Porta Palazzo da mq 20 a mq 80 mutuo 50% a partire da L. 40 milioni. Tel. 521.4702 - 0337 203.959.

SOCIETA' vende complesso immobiliare in Roma, centralissimo, 100 m dal Vaticano, composto da 1327 mq uso ufficio e da 1578 mq utilizzabili a norma di legge come autorimessa e servizi (officina - lavaggio - deposito ecc.) intermediari. Contattare i Signori Valentino/Marino allo 06 684 901.

STRUTTURE INDUSTRIALI
capannoni e basai fabbricati con uffici varie metrature in Torino corso Lombardia e 1^a^ cintura fronte corso Allamana impresa vende a/o affitta. Tel. 011 437.3588.

USAV affitta zona Pareta basso fabbricato mq 350 recentemente servizi piano carrale uso laboratorio magazzino. Tel. 747.720.

USAV vendo libero zona Porta Palazzo magazzino laboratorio mq 100 più soppalco mq 35 Tel. 747.729.

VENDESI Borgo S. Paolo [illegible] box doppio ristrutturato interno [illegible]. Tel. 533.593.

VENDESI in Ouneo centro locali commerciali di mq 1535 con adiacente parcheggio di mq. 1335 Telefonare ore ufficio allo 0171 696.371.

[illegible] prossi corso Traiano basso fabbricato fronte [illegible] mq [illegible], Telefonare 610.341.

VENDITA CAPANNONE
corso Allamano, via Veglia mq 3300 compresivi di uffici e soppalchi. Possibile ampliamento 1000 mq. Haston & Aston 561.3650/43.

VENDITA UFFICIO
corso Agnelli recente 1° piano 600 mq con 5 ingressi arig condizionato. Haston & Aston 561.3650/43.

VENDO in via Biava 35 To negozio libero di 65 mq riscaldamento autonomo bilocali. Studio Navazzotti 835 3773

VIA S. Donato affittasi uso laboratorio magazzino locale di 150 mq con accesso carrabile. Baldi 503.635.

VIA Vigliani ufficio prestigioso 1° piano 6 camere salone 2 servizi ingressi magazzino mq 100/400. Stipa affitta 818.048.

VOLPIANO [illegible] vendesi complesso cintato con più capannoni da 500 mq uffici magazzini abitazioni. Promos 562.1050.

ZONA Barca centro commerciale via Torre Pellice vendesi uffici e negozio varie metrature. Tel. 273.5381.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

CONTABILE pensionata 55enne esperienza lunghi lavori ufficio Co-Ge Ive bilanci computer libera subito offresi anche part time. Tel. 011 673.878.

[illegible]PLOMATA 35enne esperienza pluriennale presso aziende commerciali, impiegata di segreteria e alato contabile, offresi seria ditta. Tel. 206.0549 pasti.

IMPI[illegible]TA esperienza pluriennale ufficio commerciale conoscenza lingue inglese/tedesco [illegible]. Disponibilità immediata. Tel. 739 0084.

IMPIEGATA 35enne esperienza [illegible] bolla lettura clienti lontani magazzino contabilità uso Pc offresi presso seria ditta. Tel 011 342.0497.

PERITO chimico esperienza due anni controllo qualità e PC cerca impiego. Tel. 434.3155.

RAGAZZA 26enne esperienze contabilità ordinaria, lavori ufficio, cerca impiego. Telefonare 947.0030.

SEGRETARIA 25enne con esperienza nel settore cerca lavoro presso seria ditta. Conoscenza computer contabilità ordinaria prima nota fatturazione. Tel. 359.376.

[illegible]RENNE conoscenza inglese Francese mensdatilio computer auto[illegible] cerca impiego. Tel. 358.1588.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

HOTEL cerca portiere referenziato Tel. [illegible] ore 317.7146.

MAGAZZINIERE carrellista pratico gestione magazzino computerizzato cercasi. Telefonare ore 15/16 al 390.506.

commessi, baristi

[illegible] EFFE BIC cerca apprendista commesse [illegible] 19 anni e centralis[illegible] max 24 anni. Presentarsi venerdì mattina [illegible] San Federico 12 Ore 9 e ore 13.

impiegati

ABBIAMO necessità personale per serie attività assistenza bambini. Addestramento in stabilimento. [illegible]. to. Pronto Baby 437.5333.

ANCHE primo impiego offriamo assunzione in uffici computerizzati programmatori contabili computer grafica operatori, previo corso addestramento interno. Inserimento garantito per [illegible] colli a norma di legge. Tel. 562.6637.

CERCHIAMO simpatiasi ide addestrato e specializzato nel campo investig[illegible]. Inserimento per i prestabili. Tel. 581 8122.

MEDIA industria progettazione e costruzione macchine speciali di montaggio 'chiavi in mano' cerca capo officina età minima 35 anni provata esperienza nel settore, conoscenza specifica delle macchine operatrici conduzione del personale e delle commesse. Si richiede diploma di perito industriale o disegnatore meccanico. Scrivere inviando curriculum: Publikompass 2408 - 10100 Torino

NOTAIO cerca persona esperta. Scrivere: Publikompass 7626 - 10100 Torino

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione inserimento regolare da contratto. Tel. 771.4158

PRIMARIA Agenzia moda pubblicità seleziona indossatrici/ori modelli/e per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio 011 562.9138.

SOCIETA' Immobiliare in espansione ricerca personale con esperienza lasci inoltre contributi possibilità carriera per apertura nuova sede. Per appuntamento telefonare responsabile selezione al 812.7258.

SOCIETA' petrolifera assume giovane diplomato per settore vendite. Curriculum a: Publikompass 6433 - 10100 Torino.

Rappresentanti

CONCESSIONARIA primaria ditta [illegible] ceutiche cerca agenti zone Piemonte solo settore farmacia. Tel. 0124 582.721 [illegible] 9/12 - 15/18 giovedì 20 - venerdì 27.

PINEROLO Istituto Torinese immobiliare selezione agenti disponibilità immediata max 30 anni automunili cultura superiore anche 1° impiego. Tel. 011 319.4564.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351.326.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Nole.

ACQUISTA [illegible] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 2^a^ B. Tel. 011 781.172 Torino.

AUDI 100 Avant quattro S 4^1^/5 mesi, Bmw 520 i 24 V '91 climatizzata, Dedra integrale 3 mesi, Ford Sierra Cosworth '89, Volvo 460 turbo '90 ABS condizionatore, Alfa 164 Twin Spark '89 full optionals. Stesso via Volta 6. Tel. 562.2421.

AUTOMAR l'usato ricondizionato al prezzo scontato garantito da Gianni Cavagliato via Tunisi 99. Tel. 319.8122.

AUTOMAR serie Volkswagen: Golf Synchro '87, Golf Manhattan 1600 3 P '89, Golf GTI 5 P ini. pelle clim. '95, Golf Campo '89 GP Via Tunisi 50. Tel. 319.8122.

AUTOMAR serie 2000: Opel Vectra GT '92, Hyundai Sonata aria clim. '89 Renault 21 GTS TD SW '87, Peugeot 405 SRI '89 clim. Via Tunisi 50. Tel. 319.8122.

AUTOFORTUNA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.

BMW nuove Coupé, Berline, Touring, tutte pronte a prezzi scontatissimi! Edauto Verolengo (To) 011 914.8153 - 914.8730.

MITSUBISHI Space Wagons turbo diesel 7 posti condizionatore full optional subentro leasing Tel. 562.2421.

PORSCHE 911 cabrio 88, Thema Ferrari 8.32 88, Maserati 420 S 86, Sierra Cosworth 2v 86. Super garantiti Edauto, Verolengo (To) 011 914.8153.

SAICAR Concessionaria Opel via Lanzo 191 Borgaro tel. 470.1919 pronta consegna: Astra S.W., Calibra, Nuova Vectra.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTANO sposi con urgenza alloggetto decoroso qualunque zona Torino o 1^a^ cintura contanti. Tel. 436.9118.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento villetta Torino e dintorni purché casa decorosa. Tel. 650 4781

A. ACQUISTO da privato zona Precettura appartamento signorile di almeno 3/4 camere servizi. Tel. 540.6807.

A. DIRIGENTE acquista in Torino alloggio libero purché signorile 3 camere cucina servizi. Tel. 508.743

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti Tel. 548.988.

ACQUISTO in Torino per trasferimento in bella zona alloggio libero entro 8 mesi di 60/80 mq. Tel. 0172 98 159.

CAUSA trasferimento cerco in Torino 2/3 camere servizi contanti pagamento per consorti. Tel. 561.7269 ufficio.

FUNZIONARIO causa trasferimento acquista 2/3 camere rialto servizio in Torino pagamento contanti. Tel. 431.0122.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2 camere da ristrutturare anche balletti. Tel. 561.7947.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio in Torino camera soggiorno servizi Tel. 0125 304.533 no agenzia

PRIVATAMENTE in contanti medico acquista 1^a^ casa salone 2 camere cucina servizi in Torino. Tel. 540.440.

PRIVATO acquista solo da privato 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 830.722 negozio.

PRIVATO ricerca in zona S. Rita / Mirafiori o prima cintura alloggio di 2 camere grande cucina bagno anche libero fine '93. No [illegible] Tel. ore 20 al [illegible]

[illegible] 2/3 [illegible] servizi Torino privato [illegible] ura pagamento per contanti dellin[illegible] Bimor 434.678[illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO Vittorio in antico stabile mq 200 di rappresentanza ristrutturato epoca terrazza mq 40 box Tel. 675.578.

A.A. ANGOLO corso Tassoni piano [illegible] luminoso salone 2 camere cucina 2 servizi Marcello Sarpi 437.5898.

A.A. ATTICO via Claldini salone 2 camere cucina 2 servizi riposatio mq 150 terrazzo mq 80 box. Sarpi 437.6858.

A.A. [illegible]MEA corso Lanza 3 ingressi [illegible] lone 6 camere cucina 2 bagni più mansarda collegata e box. Medim 660.4543.

A.A. CROCETTA corso Duca Isto Palazzina recente 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni box. Medim 660.4543.

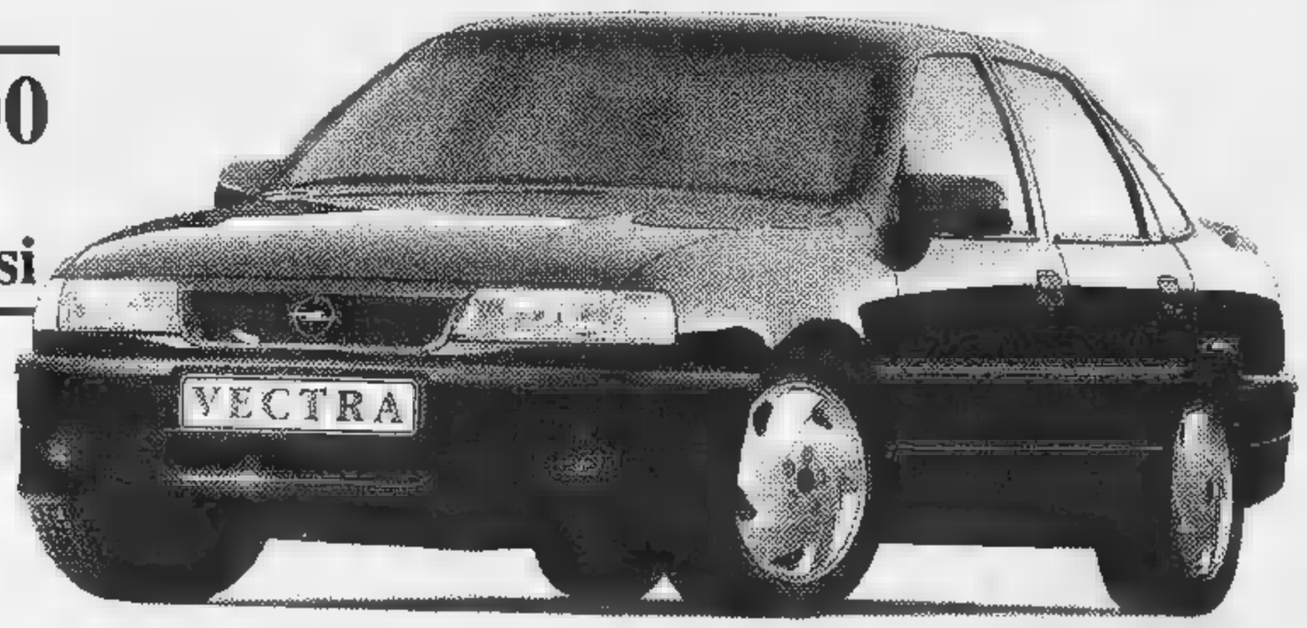
A.A. MEDIT 90 libero corso Palermo ristrutturato 3 camere cucina servizio termoautonomo L. 215 milioni. Tel. [illegible]

(continua)

SPAZI RISERVATI ALLE GRANDI OCCASIONI.

OPEL VECTRA 1.6 GLS CAT. L. 23.800.000
Iva compresa

15.500.000
In due anni senza interessi



Completa di:
Alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata - Servosterzo - Sedile posteriore frazionato - Specchi retrovisori riscaldati e regolabili elettricamente - Fendinebbia - Sedile regolabile in altezza - Autoradio mangianastri con 6 altoparlanti - Appoggiatesta anteriori e posteriori

DAI CONCESSIONARI OPEL

CHIERI	CHIVASSO	IVREA	[illegible]	MONCALIERI	PINEROLO	RIVOLI	TORINO	TORINO	TORINO
Via Padana Inf. 16	Stat. TORINO 111	SS 228 BUROLO RIVAROLO C.se Re Arduino	Via Rivarolo 33 BORGARO Str. Lanzo 181	Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano	Via Saluzzo 137	Cascine Vica C.so Primo Levi 25/A	C.so Traiano 14	C.so G. Cesare 229 (P.zza Derna)	Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B

* Offerta limitata dei concessionari di Torino e provincia per vetture disponibili c/o la rete, valida fino al 31/12/92.

DAS GRUPPO COMMUNICATION

Cent'anni fa il primo foglio satirico italiano firmato Podrecca & Galantara

Tempo bello (rarissimo)

Tempo normale

Tempo burrascoso

Tempo... pessimo

Una striscia del '23 su Mussolini. A destra vignetta del primo numero. Sotto, l'Asino anticlericale

L'ASINO *la satira dalle orecchie lunghe*

I Cattivi: preti, suore, padroni, politici, borghesi, militari e sbirri. I Buoni: gli operai

ROMA

ECCO la vignetta che rappresenta la «gabbia dei malfattori». Dietro le sbarre, impauriti e increduli, siedono quelli del «governo», descritti con questi simpatici epiteti: «delinquenti, falsari, ladri, manutengoli, incettatori, sensali, complici». Sono i politici «corrotti» sbeffeggiati e derisi dal settimanale satirico. Che non è *Cuore*, ma *l'Asino*, il primo giornale satirico dell'Italia unita. E i politici «gabbia» alla berlina non sono quelli coinvolti in Tangentopoli, ma quelli travolti dallo scandalo della Banca Romana, il più imbarazzante affaire politico-giudiziario dell'Italia uscita dal Risorgimento.

Nasceva allora, proprio mentre stava scoppiando il bubbone della Banca Romana, il settimanale *l'Asino*, ovvero *il popolo*: utile, paziente e bastonato», come recitava il sottotitolo. Il lieto evento accade il 16 novembre 1892, esattamente cent'anni fa. Ed è lecito se la satira italiana compisse in questi giorni un secolo, nel giornale fondato da Guido Podrecca e Gabriele Galantara si fissano le matrici di quel modo graffiante, mordace e irriverente di fare e commentare la politica che in Italia conoscerà momenti di autentico trionfo.

Sodalizio di spiriti manichei e insofferenti allo sfumature, il duo Podrecca-Galantara. Il primo curava la parte scritta del settimanale, il secondo si occupava della grafica e dei disegni. Comune il progetto di sferzare padroni, preti e politici borghesi nel nome e per conto del nascente movimento operaio italiano. Da una parte i cattivi: il militarismo in tutte le sue forme, la religione cattolica con tutto il contorno di preti e di monache, i carabinieri, gli «sbirri», i politici che servivano gli interessi più forti, gli industriali sanguisuga. Dall'altra i buoni: gli uomini torchiati e umiliati da un lavoro massacrante, i socialisti e gli anarchici finiti nelle grinfie della repressione, i contadini, gli operai. Questi ultimi magrolini, esili, stremati dalla fame. Gli altri, i «potenti» della Terra, immancabilmente obesi, repellenti, un lampo crudele negli occhi.

Nei primi anni dell'*Asino*, quelli che coincidono con i primi passi del neonato Partito socialista, questa divisione tra il Bene e il Male non conosce tentennamenti. Giolitti e Crispi? «Malversatori» pronti per essere ospitati nelle galere: Regina Coeli per l'esattezza, invocata ripetutamente come il luogo più adatto ad ospitare i politici in odor di corruzione. I poliziotti e i magistrati? Nient'altro che un'accolita di sadici dediti alla tortura degli inermi prigionieri, rei soltanto di essere apostoli del sol dell'avvenire.

E poi i preti, i nemici per eccellenza dell'*Asino*, deliberatamente vilipesi, descritti impenitenti donnaioli e corruttori della gioventù, invadenti, ipocriti, sovente raffigurati in alcun riguardo le raccapriccianti sagome di maiali avidi e voraci. L'anticlericalismo è il primo articolo di fede per Podrecca e Galantara. E sulla lotta al Vaticano affiora un'intransigenza assoluta. Furono loro, quelli dell'*Asino*, a rivelare per primi, e con un insospettato gusto per lo scoop, le manovre di rientro dei cattolici nella politica italiana che sfoceranno nel Patto Gentiloni nel 1913.

Eppure, il manicheismo dell'*Asino* non impedirà al settimanale satirico, otto pagine a colori che nei momenti più fortunati raggiungerà ragguardevoli tirature, di segnalare debolezze e ipocrisie del proprio schieramento. A cominciare da quelle dei socialisti. «Il prete nero si serve dell'anatema, della scomunica, dell'Indice, del boicottaggio contro le idee avversarie», scrive Podrecca nel 1912. Ma non minore avversione viene manifestata per il socialista dogmatico, il «prete rosso» che si serve delle espulsioni, delle calunnie, del boicottaggio, precisamente come il gesuita e il domenicano.

Qualche compagno allibito scrive lettere di fuoco: «Non capite che in tal modo si semina la sfiducia tra le masse, e si disorientano le anime semplici?». Ma Podrecca e Galantara proseguono per la loro strada ingaggiando con i dirigenti socialisti, a cominciare da Angelico Belabanoff, autentici duelli verbali.

Radicalmente antimilitarista, tanto che nel 1895 fu l'unico giornale a mandare un proprio inviato nel campo abissino, l'*Asino* maturerà nel 1915 un'insospettata scelta interventista. Nel nome della «liberazione dei popoli», va da sé, e anche per odio nei confronti della «barbarie teutonica», matrice originaria di ogni imperialismo, e della cattolicissima Austria.

E' la prima rottura del fronte. E' intransigente spirito libertario l'*Asino* si schiererà con passione contro i Soviet e la Rivoluzione d'Ottobre, dipingendo addirittura i bolscevichi come «agenti del Kaiser». Le pagine del settimanale si riempiono di invettive a Lenin, responsabile di un regime che Podrecca definisce senza esitazione «controrivoluzionario», roba da «gendarmi» paurosamente somigliante al «regime zarista» che mandava gli oppositori in carcere o in Siberia.

L'usura che inevitabilmente colpisce un sodalizio di trent'anni si farà sentire subito dopo la Prima guerra mondiale. Podrecca seguirà addirittura l'ex socialista Mussolini. Galantara, assieme a Scalarini, cerca di far sferrare un po' di calci al *Asino* per qualche altro anno. Arrivano i primi e poi l'ira dei fascisti si abbatte sul giornale che cesserà le pubblicazioni nella primavera del 1925.

Pierluigi Battista

Vincino: «Anche noi dobbiamo imparare dall'Asino» A sinistra: Sergio Staino: «Mi piace la politica quando è sanguigna»

COME LO AMAVAMO

Che profumo quell'aria da mangiapreti di Maremma

ROMA

LA satira politica italiana compie un secolo. Il sarcasmo rovesciato sugli avversari, la messa alla berlina delle istituzioni più sacre, la demolizione attraverso i disegni e le parole dei potenti trattati dagli altri giornali con riguardo e non senza un pizzico di riverenza: nasce con l'*Asino* di Podrecca e Galantara un genere letterario e giornalistico che troverà in Italia molti eredi. Ma quanti, tra i promotori dell'*Asino*, sono disposti a riconoscerne la genealogia e quanti inseriscono il settimanale satirico malamente finito nel 1925 tra le loro letture preferite?

Sergio Staino, «padre» di Bobo, regista, disegnatore e fondatore del supplemento *Tango* dove si è formata la squadra di *Cuore*, riconosce il debito intellettuale i progenitori dell'*Asino*: «L'idea di scegliere il titolo vagamente liberty "Tango" deriva proprio dal desiderio di riallacciarci allo spirito di quel grande foglio satirico». Staino ricorda di essersi accostato per la prima volta all'*Asino* verso la fine degli Anni Cinquanta: «Mi piaceva quel modo virulento di parlare dei preti e dei padroni. Un modo passionale, viscerale, sanguigno. Era idealmente un modo di concepire e vivere la politica molto simile a quella che preferisco: mi piace la politica quando c'è passione e sangue».

E a Staino piace anche quell'«aria familiare da bestemmiatori della Maremma» trasudante dalle pagine del foglio satirico che vide la luce cent'anni fa. E anche la «diffidenza verso tutto ciò che è organizzato, burocratico, funzionariale». L'*Asino* non risparmiò violentissime polemiche anche nei confronti dei «compagni» socialisti. «E questo è un grande merito», commenta Staino, «perché il problema della satira è quello di esercitare l'intelligenza anche contro la propria parte, vedendo e fustigando le ipocrisie del proprio schieramento. Altrimenti la rischia di trasformarsi in propaganda politica. Quello che non capisco è perché i socialisti di oggi, con un passato così bello alle spalle, si dimostrino sempre i più ottusi nei confronti della satira».

Per la verità, come documenta lo storico Zeffiro Ciuffoletti nella recente *Storia del Psi* edita da Laterza, anche Filippo Turati non mostrava grande simpatia nei confronti dell'*Asino*, colpevole, a suo parere, di essere interprete di un «clericalismo» alla nesciana. Ma anche il disegnatore Vincino, uno dei fondatori negli Anni Settanta del sulfureo *Il Male*, chiede alla sinistra di riallacciarsi alla tradizione dell'*Asino*. «Da sempre quel giornale è uno dei miei grandi amori», confessa Vincino, e quando mi sono trasferito a Roma per lavorare a "Lotta Continua" ho portato con me una raccolta di quel giornale che leggevo e rileggevo ogni sera».

«Per l'*Asino* era come il racconto di una società che non conoscevo, il film dell'Italia all'inizio del secolo. E anche un documento della tradizione pittorica del tempo, influenzata dagli impressionisti e dai Fauves». Piaceva proprio tutto dell'*Asino*, anche la condanna della Rivoluzione di Lenin? «Sì, anche quella», risponde Vincino: «Testimonianza di un coerente spirito libertario che purtroppo non ha avuto molti eredi». **[p. bat.]**

Eugène Ionesco in una immagine degli Anni 60 e in una più recente. Il 26 novembre 1912 è la data di nascita ufficiale: l'ha scelta lui stesso

Compleanno non-sense del grande drammaturgo: ecco perché le candeline sono di più

Ionesco ha ottant'anni, ma è la quarta volta

Scrisse: «Perché si dice sempre l'età dei morti e mai quella dei nati?»

PARIGI

OGGI Ionesco compie 80 anni, ma li ha dall'89. Un non-senso? No, una semplice civetteria. Le biografie danno infatti il 26 novembre 1912 come data di nascita ufficiale, quella cioè che Ionesco ha deciso di cominciare a dichiarare leggendo il giornale un bel mattino del 1950 quando il critico teatrale Jacques Lemarchand salutava l'avvento di una nuova generazione di «giovani» autori. Citava, tra i giovani, proprio lui e Beckett. Fatti due calcoli, il drammaturgo franco-romeno si disse che - come «giovane» - non era dignitoso aver superato i quarant'anni. Anche perché Sam, l'amatissimo e odiato amico Beckett, li aveva compiuti a novembre due compleanni, cioè due feste. E altre due ogni 13 novembre, sua data di nascita secondo il calendario ortodosso (dal al 2100, tra il calendario giuliano e quello gregoriano ci sono tredici giorni di differenza). Il che fa quattro feste di compleanno ogni anno.

Oggi, sarà dunque la quarta volta (due nell'89 e due quest'anno) che Ionesco compirà gli 80, nella felice intimità della sua bella famiglia. Con Rodica, la minuta, fortissima e unica moglie sposata a 24 e a 27 anni, con Marie-France, la dolcissima figlia avuta a 32 e a 35 anni. E con il grassissimo cocker Spaniel, che fin da piccolissimo sa telefonare.

Il principio di fondo è quello dell'età instabile. Ionesco non ha fatto che prenderlo a prestito dai suoi personaggi per i quali, tra gioventù e vecchiaia, è un andirivieni ininterrotto. Loro, del resto, come lui, hanno un concetto di età che obbedisce a leggi autonome. Nella «Cantatrice calva», il signor Smith dice di non capire «perché nella rubrica dello stato civile (sui giornali) è sempre indicata l'età dei morti e mai quella dei nati». E la ragazza da marito, nella pièce omonima, benché appena diplomata e benché canti e balli da mane a ha la bellezza di 93 anni. Che valga però solo per 13: gli altri 80 ha preferito restituirli ai genitori.

Ionesco non si è mai assuefatto alle convenzioni. Racconta lui che quando decise di diventare scrittore aveva solo 8 (cioè 11) anni. e che cominciò, senza esitazioni, con a scrivere le sue memorie. Due pagine piene di un quaderno da scuola. Poco tempo fa, ripensandoci, ha esclamato: «E dire che ne avrei avute di cose da raccontare!». Anche perché, afferma sempre nella «Cantatrice» il signor Smith, «il cuore non ha età». «Questo è vero», gli risponde il signor Martin. Smith: «Così si dice». Martin: «Si dice anche il contrario». E Smith conclude («Parole sante», tutte buonsenso) «La verità sta nel mezzo».

Per ultimo, ma non meno importante, c'è poi l'aspetto estetico della questione. Ionesco da bambino si trovava molto bello, ben proporzionato, lineamenti regolari e tanti capelli a boccoli persino biondi. Ma durò poco. Quando gli altri presero a crescere sul serio, lui smise. E quel che è peggio, le guance cominciarono a scendere sempre più giù. A pensarci, prova sgomento ancora oggi. In ogni modo, allora si risolse a invecchiare tutto insieme, per eliminare il problema. Così, quando è venuta l'ora per gli altri del raggrinzimento, «Ionesco... sempre uguale» si è sentito dire infinità di volte. Lo stesso per i capelli: volle perderli tutti di un colpo a 16 (cioè 19) anni. E invece un po' a metà altezza si ostinarono a restare. Sono gli stessi che ha ancora oggi e (cioè 83) anni. I conti tornano, basta saperli fare.

Gabriella Bosco

Per prendere le distanze, a Ionesco parve corretto scalarsi un po' di lune. Tanto più che Lemarchand parlava di debutto e lui il suo debutto l'aveva fatto quando era giovane davvero, in Romania.

Da allora, quello scarto di tre anni è entrato nei manuali, nelle storie letterarie. Ora Ionesco ha cominciato a diffondere la voce che la data vera è 1909: così la gente troverà che, per l'età che ha, fa ancora la figura. Ha già 83 anni? Si direbbe proprio ne abbia solo 80...

E poi c'è un'altra ragione. Da allora, Ionesco ha preso l'abitudine di festeggiare sia l'anno vero sia quello falso. Ogni 26 no-

IL CASO. La lezione di De Felice, le contestazioni, le critiche del rabbino Toaff

Revisionisti sì, ma c'è un limite

Leggi razziali: il giudizio non può cambiare

Non sono certo di avere capito per quali ragioni duecento autonomi e alcuni cronisti hanno contestato la prolusione di Renzo De Felice all'inaugurazione dell'anno accademico dell'università di Roma. Perché è uno storico «revisionista»? Perché i suoi studi e la biografia di Mussolini hanno «riabilitato» il fascismo? Perché ha soppresso, per mancanza di tempo, i passaggi della prolusione che concernevano la legislazione razziale del 1938? O più semplicemente perché ha negato l'esistenza in Italia d'un vecchio, radicato pregiudizio antisemita?

Se l'accusa è «revisionismo», Renzo De Felice merita certamente di sedere sul banco degli imputati. Ma prima di pronunciare condanne conviene intendersi sul senso della parola. Revisionisti sono generalmente gli storici che rimettono in discussione la versione corrente di un avvenimento. Fu revisionista ad esempio A. J. P. Taylor, decano degli storici inglesi, quando scrisse *Le origini della seconda guerra mondiale* per sottolineare gli errori, le sviste e le miopie dei governi occidentali alla vigilia del conflitto. Fu revisionista, nell'ambito della storiografia tedesca, Fritz Fischer, quando sostenne, in *Assalto al potere mondiale*, che la Grande Guerra fu lo sbocco inevitabile della febbre imperiale che aveva posseduto la società tedesca nella generazione precedente. Furono revisionisti gli storici americani che studiarono la guerra fredda, negli Anni Sessanta, con un occhio di riguardo per le ragioni dell'Urss. E' revisionista Denis Mack Smith quando rifiuta la vulgata patriottica della pedagogia risorgimentale e manda all'aria, con qualche peccato di nonchalance, alcuni pilastri di storia italiana. E' revisionista Ernst Nolte quando sostiene che bolscevismo e nazismo sono i fratelli nemici della storia europea e che è impossibile comprendere Hitler senza Stalin. I lager senza i gulag. Ed è revisionista, infine, Renzo De Felice quando parla di «fascismi», al plurale, respinge gli schemi delle storiografia antifascista, scompone la vita di Mussolini in periodi diversi, rifiuta di condannare o assolvere, e la storia fosse giustiziera e la cattedra dello storico fosse lo scanno del giudice. Non sono revisionisti invece né Robert Faurisson né David Irving, perché la negazione dell'olocausto e della «soluzione finale» è soltanto una manifestazione di pregiudizio fazioso o cecità intellettuale.

Sotto, Ernst Nolte, capofila degli storici «revisionisti» A destra, Renzo De Felice

David Irving e, sotto, Denis Mack Smith

«Vi sono circostanze in cui la ricerca delle attenuanti non può che mettere in evidenza le dimensioni della colpa»

Di tutti i maggiori storici revisionisti De Felice è quello che si è sempre scontrato, in patria, contro maggiori resistenze. E' più facile distruggere il monumento a Churchill in Inghilterra e a Roosevelt in America, che non sfumare con qualche chiaroscuro la storia del fascismo o la vita di Mussolini. Per due ragioni. In primo luogo perché l'antifascismo è l'ideologia ufficiale della Repubblica. E «Garibaldi» di cui non è lecito parlar male nell'Italia risorgimentale, il «Lenin» su cui non erano consentiti dubbi nella Russia sovietica. In secondo luogo perché l'Intelligencija italiana è ancora in gran parte pigra, bigotta, conformista e illiberale. I duecento contestatori dell'università di Roma sono assai meno importanti, in questa prospettiva, degli intellettuali che non hanno saputo trasmettere loro, perché ne erano privi, i grandi valori liberali della tolleranza e della libertà di pensiero.

Il revisionismo è destinato a fare scuola. E' inevitabile che nei Paesi liberi la storia scritta dai vincitori dopo la seconda guerra mondiale venga rivista, confermata o corretta. Arriverà un giorno in cui persino i russi dovranno ammettere che è impossibile trattare Stalin come uno psicopatico e ignorare gli aspetti positivi - pochi, ma non insignificanti - della sua colossale opera statale.

Ma vi è un problema che i revisionisti della storia italiana continueranno a sollevare sulla loro strada, un peccato nazionale che nessuno di essi riuscirà ad assolvere. Quel problema è per l'appunto la legislazione razziale del 1938. I revisionisti hanno certamente ragione quando ricordano che Mussolini fu anche, in lunghe fasi della sua carriera politica, favorevole al movimento sionista, che le leggi razziali furono applicate con negligenza e tolleranza, che le autorità italiane, durante la guerra, strapparono migliaia di ebrei alle persecuzioni naziste. E De Felice non ha torto probabilmente quando legge qualche segno di stanchezza per le prediche censorie del rabbino Toaff. Nessuno potrà mai cancellare dalla storia d'Italia e dall'autocoscienza degli italiani l'orrore di una legge che mise al bando una parte della comunità nazionale costringendo al silenzio e all'esilio uomini e donne che avevano appassionatamente creduto nella patria. Vi sono circostanze in cui la ricerca delle attenuanti non può che mettere in evidenza la dimensione della colpa.

La storiografia revisionista sarà tanto più autorevole e credibile quanto più riconoscerà che quella pagina di storia, purtroppo, non può essere «revisionata».

Sergio Romano

Trovato a Tokyo

Mishima Un inedito per un film

TOKYO

Un triangolo amoroso sfocia nel suicidio: è questa l'idea che lo scrittore giapponese Yukio Mishima voleva trasformare in un film. Il soggetto inedito (tre pagine più registrato dallo stesso Mishima) è stato reso pubblico dal quotidiano *Yomiur*, nel ventiduesimo anniversario della morte dello scrittore, suicida il 25 novembre 1970 davanti al quartier generale delle forze armate a Tokyo.

Il manoscritto venne regalato nel '68 al produttore cinematografico Akira Oda. La pellicola non si girò mai perché Oda ritenne che l'idea, registrata da Mishima alla sua presenza in un albergo di Kyoto, non era poi stata resa altrettanto efficacia nello scritto. Il produttore restò tuttavia impressionato dal talento cinematografico dello scrittore, notissimo anche in Occidente per *Il padiglione d'oro*.

Mishima morì due anni dopo con una spada infissa nel ventre, mentre invitava le forze armate nipponiche ad un colpo nazionalista, e tutto il materiale restò nelle mani di Oda. Il critico letterario Shoichi Saeki, considerato il maggior esperto su Mishima in Giappone, ha valutato il materiale «autentico oltre ogni dubbio». Il soggetto descrive il classico triangolo fra una donna bellissima con disordini mentali, il marito impiegato di banca che ciecamente l'asseconda per i sentieri tortuosi della sua psiche imprevedibile e malata, e un ricco signore che salda i conti in cambio di poco.

La vicenda si chiude con la donna che uccide uno dei due e si suicida cercando nell'acqua del mare una purificazione per la colpa. «Ci sono tutti i temi cari a Mishima - ha osservato Saeki -. Mi sembra che fosse difficile per Oda, alla ricerca di temi popolari, e per il regista da lui scelto per eseguire il film, Kinji Fukasaku, a suo agio solo in soggetti legati alla droga, realizzare l'idea di Mishima, tutta carica di disordine, deviazioni, ombre, allegorie». (Ansa)

FATTI E GENTE

Essere donna nella psicoanalisi

GENOVA. Ogni anno in Italia 400 mila persone si rivolgono a psicoterapeuti e spendono attorno ai duemila miliardi: il 60% di loro sono donne. A questo tema, «Essere donna, uomo nella psicoanalisi, nella società» è dedicato un convegno internazionale che si apre oggi (e si chiude sabato) a Villa Spinola. Partecipano fra gli altri Silvia Vegetti Finzi, Margarete Mitscherlich Nielsen, Simone Argentieri, Chiara Saraceno, Michel David, Grazia Livi, Bilia Zanuso.

TRIESTE. La situazione internazionale, i comunisti italiani, il ruolo dell'informazione: che cosa è accaduto nei rapporti fra Italia e Jugoslavia fra il 1948 e il 1956? E' il tema del convegno «Roma e Belgrado, gli anni della guerra fredda» organizzato per domani e sabato dagli Istituti Gramsci di Roma e di Trieste. Fra i relatori Raul Pupo («La questione di Trieste»), Marco Galeazzi («Togliatti e Tito e Stalin»), Roberto Spanò («La stampa italiana e l'esodo istriano»).

Wilfredo Lam l'altro Colombo

ROMA. Si apre oggi a Villa Medicis la mostra «Wilfredo Lam, L'éloge du métissage», organizzata dall'Académie de France. Lam, cubano di padre cinese e madre afro-spagnola, scomparso dieci anni fa, percorse a ritroso la strada di Colombo, approdando in Spagna, poi in Francia e in Italia. La mostra raccoglie 38 dipinti datati fra il '23 e il

Fotografi

Si inaugura oggi a Idea Books (via Vigevano 41) la trentacinquesima edizione di «World Press Photo 1992» (organizzazione e la collaborazione della Kodak e dell'agenzia fotografica Grazia Neri): si tratta di 175 immagini realizzate nel 1991 e premiate a Amsterdam. Sono coperti tutti i settori del giornalismo: dalla guerra (per il conflitto del Golfo l'americano David C. Turnley ha vinto il premio per la foto dell'anno) allo sport, dall'arte alla scienza, alla natura.

AL GIORNALE

Sorella Rose non si chiude in convento, fratello ateo non bestemmia

Suore fra gli evangelici

Leggo su *La Stampa* di sabato 14 novembre l'articolo dal titolo «Miss tanga entra in convento». Nell'articolo si afferma che Rose Di Primo si è fatta «suora evangelica». Ritengo utile precisare che non esistono suore nelle chiese evangeliche: in alcuni Paesi (es. Germania, Svizzera) vi sono diaconesse che spesso vivono in comunità per meglio servire negli ospedali, nelle case di riposo per anziani e in altre istituzioni, non per isolarsi dal mondo.

Nella notizia sopra riportata però, le suore non c'entrano: Rose è divenuta «sorella» di quella Chiesa d'altronde si legge nell'articolo non per essersi chiusa in un convento che non esiste perché la fede evangelica lo rifiuta, ma perché condivide la stessa fede con fratelli e sorelle in Cristo. L'articolo stesso conferma che essa è ritornata a lavorare nella sartoria della madre: è dunque una credente che vive normalmente la sua fede nella società civile.

L'importante comunque non mi pare sia il tanga, il cambiamento di vita prodotto dalla conversione a Cristo, cambiamento che appare chiaro anche dall'articolo. Rose Di Primo è soltanto una tra i milioni di uomini e di donne che in tanti Paesi del mondo prendono parte a questo grande movimento di risveglio. Milioni di persone dalla vita rinnovata si riuniscono insieme in tutta semplicità ai tempi degli apostoli, senza bisogno di sontuosi santuari, di riti complicati, di strutture gerarchiche. E' gente semplice, spesso molto povera, che ha tanto da insegnare a noi europei opulenti sì, ma scettici e disperati.

Proprio in Brasile, le statistiche affermano che già oggi ci sono più persone che frequentano attivamente le chiese evangeliche di quante partecipano alla messa cattolica. Per non parlare della Corea, dove la popolazione è già per un quinto cristiana evangelica e dalla quale partono numerosi missionari per portare l'evangelo in altre nazioni dell'Oriente. O della Cina, dove sono nati e stanno crescendo innumerevoli gruppi di credenti in Cristo (si parla di oltre 50 milioni di cinesi) che, guardati con sospetto e spesso angariati dalle autorità, si riuniscono semi-clandestinamente nelle case vivendo gioiosamente la loro fede.

Luigi Papini, Genova

Perché gli scarafaggi diventarono «Beatles»

Il 19 novembre *La Stampa* ha pubblicato la lettera di una signora che si riteneva indignata dalla faciloneria con cui certe persone traducevano il nome Beatles con «scarafaggi».

In effetti, come ricordava la signora, scarafaggi si scrive «beetles», ma la pronuncia non cambia e quindi anche in Inghilterra i Fab Four sono «scarafaggi».

Questa storpiatura del nome del gruppo fu un'idea di Lennon, il quale soffriva di una piccola forma di dislalia (cattiva pronuncia dovuta a un mal «funzionamento» della lingua) e così, scherzosamente, venne tolta una «e»: per metterci quella povera «a».

Un lettore che conosce l'inglese e i mitici Beatles
Torino

Gesù: nato, vissuto e morto da ebreo

Sono ricercatrice presso la facoltà di Magistero dell'Università di Torino e mi occupo di geografia della religione. Il problema dell'antisemitismo in Italia mi tocca personalmente. Non sono ebrea, ma da sempre i miei colleghi prima di me e poi io stessa abbiamo cercato di trasmettere agli studenti il rispetto per chi è diverso da noi per cultura, religione, ideologia o altro.

Due errori stanno alla base dell'antisemitismo, forse banali, ugualmente degni di nota. Il primo errore è di natura teologica e sta alla base alla rimozione del debito di gratitudine che tutti i cristiani hanno verso gli ebrei. Da loro infatti i cristiani hanno ricevuto il vocabolario e i concetti per parlare di Dio; da loro hanno ricevuto l'Antico Testamento; l'abitudine di riunirsi per il culto ogni sette giorni; la posizione centrale della Parola di Dio in un culto, monoteistico, che non ammette sacrifici cruenti. E non va dimenticata l'appartenenza alla religione ebraica dello stesso Gesù. Infatti il Cristo non ha mai ripudiato o rinnegato il suo essere ebreo: egli è nato, vissuto e morto da ebreo. Altri diedero vita al Cristianesimo, non Cristo.

Il secondo errore è di natura prettamente culturale. Infatti spesso si tende a confondere il concetto di religione con quello di razza, che è un concetto di ordine biologico e che, per di più, è ormai destituito di valore scientifico. Ciò perché è stata destituita di valore scientifico la classificazione delle razze umane basata sui fenotipi (cioè i caratteri visibili degli uomini) che aveva permesso grossolana suddivisione del mondo in bianchi, neri, gialli e rossi. L'esame dei gruppi sanguigni ha mostrato che non esistono precise differenze razziali e che, a volte, esistono differenze più pronunciate tra gli individui di ciascun gruppo che non tra le varie «razze». A maggior ragione la religione non può essere considerata quale fattore costitutivo per una razza, né tantomeno è parlare di «sangue ebraico». L'ebraismo è una religione così come lo sono il cristianesimo o l'islamismo.

Il mio vuole essere un invito alla riflessione. Non permettiamo che si rinnovino gli orrori del passato. Non creiamo nuovi lebbrosi: gli ebrei, i neri, i drogati, i malati di Aids, i poveri, le donne. E ricordiamo che Gesù, l'Ebreo, ha sempre dato ragione al lebbroso!

Santus Colombaro
Torino

Metano e Gpl inquinano

Contro l'inquinamento sono permesse le auto catalizzate. Credo che le auto che inquinano meno del tutto a metano e Gpl. Perché non sono permesse anche queste?

Gianfranco Spagnolo
Bassano del Grappa

Se non esiste perché ingiuriarlo?

Una risposta al lettore Turi Auteri di Genova. Io sono ateo, certo prima di esserlo ero un convinto credente e per un certo periodo di tempo ho frequentato l'Opus Dei, su cui non mi voglio pronunciare onde non creare polemiche. Già da piccoli si è convinti e guidati a una certa scelta, è la tradizione, solamente in età matura si può operare un vero e proprio «cambiamento di idee», sotto questo punto di vista quindi non si è molto liberi.

Ripeto, sono ateo, ma non sono un superuomo perché non è uomo. Ateo lo sono nella testa e nel cuore, ma rispetto lo stesso i credenti e non ho mai bestemmiato principalmente per due motivi: primo, per non offendere l'animo altrui; secondo, perché se non credo in Dio non capisco perché dovrei coprire di ingiurie qualcosa che non esiste.

Sergio Boccodutri, Palermo

Vocativo scurrile e contestato

Con un abile montaggio si può far narrare a un film qualsiasi storia, indipendentemente dal soggetto. Ma non c'è, in cinematografia, la possibilità di utilizzare spezzoni non girati. Ciò può invece capitare nelle interviste. Non voglio pertanto discutere il montaggio che Claudio Altarocca ha fatto di quanto gli ho detto (*La Stampa*, 19 novembre, pag. 19), contestare che mi venga attribuito il vocativo scurrile riferito agli psicologi.

La mia prosa, orale e scritta, non ospita vocativi e perciò gradirei che questa mia scelta stilistica fosse resa nota ai lettori de *La Stampa* con la stessa evidenza con cui lo è stata la libera fantasia di Claudio Altarocca. A meno che non si pensi che senza artificiali polemiche e espressioni scurrili si ottenga l'attenzione del lettore, ritenuto ormai insensibile all'informazione educata e seria.

Umberto Galimberti, Milano

L'espressione è stata pronunciata. Nelle interviste, come negli altri articoli, io non invento nulla. Mi sembrava comunque che quel vocativo scherzoso fosse simpatico e amichevole, scurrile, non offensivo per nessuno. Io almeno l'ho inteso così, e per questo l'ho trascritto. (c. a.)

Caro Del Buono, le scrivo perché fui è stato tra i primi a dar notizia, nel 1989, della costituzione a Milano del primo Centro pubblico italiano di mediazione familiare per genitori separati o in via di separazione, il GeA di Milano, via Barbavara 7. Oggi che i giornali hanno dato notizia del «primo» servizio italiano di mediazione familiare costituito a Roma, ho il piacere di comunicarle che noi siamo vivi e vegeti (anche se poveri), lavoriamo con soddisfazione degli utenti e siamo riconosciuti a livello internazionale come mediatori familiari competenti ed efficienti...

Fulvio Scaparro, Milano

Talpa Tangentopoli e malinconia

GENTILE professor Scaparro, lieto per la sua lettera e ricordo benissimo quando lei mi parlò per la prima volta del Centro che stava per nascere, con la preoccupazione e l'impegno a tener conto dei bambini nelle cause di separazione coniugali. Come mi parve bello allora che ci fosse qualcuno che pensava agli interessi anche psicologici dei minori. Ne parlai più che volentieri sul *Corriere* in cui tenevo una rubrica intitolata «La talpa di città» e dedicata alla cronaca minore del capoluogo lombardo.

Per ricercare quella remora segnalazione e ritrovarla è data 15 marzo 1989 («Si chiama GeA, ovvero genitori ancora», il Centro diretto dalla psicologa Irene Bernardini. Genitori ancora, magari per non molto, ma, comunque, ancora un poco. Nei contrasti, nelle polemiche, negli sfoghi di odio, nei misfatti dei genitori che si lasciano non ci vuole molto a rovinare i figli coinvolti. La GeA di Fulvio Scaparro e altri psicologi milanesi si propone di intervenire, non a salvare i matrimoni in difficoltà, non a perseguire una riconciliazione ormai irrealizzabile, ma per far sì che il distacco risulti meno doloroso per i minori che devono patirlo. Il Comune di Milano ha accettato la proposta, dice Fulvio Scaparro, insegnante di psicopedagogia alla facoltà di Filosofia. Il Centro si aprirà in estate»), m'è frugare fra fogli e fogli di giornale quasi già in polvere e ho scoperto tra le segnalazioni della «Talpa» tutti i sentori dell'incombente Tangentopoli che avevo registrato via via senza quasi esserne consapevole. «Non avendo il monopolio della mediazione familiare», mi scrive oggi lei, gentile professor Scaparro, «formuliamo auguri di successo, ma ricordiamo che Milano non è solo Tangentopoli e nelle battaglie civili è sempre in prima linea». Sì, ma che malinconia.

Oreste del Buono

Congdon in mostra a Milano

Le icone dell'abisso

Si è aperta a Milano, in Palazzo Reale, la mostra «Congdon, 4 continenti in 50 anni di pittura», promossa da The Foundation for Improving Understanding of the Arts. In catalogo un saggio di Massimo Cacciari. Ne offriamo qualche brano.

ALL'ORIGINE è il *fondamento*. Il primo significato simbolico non sta nel colore o nel segno, ma nella dura, opaca, intransitabile materia che li sostiene. E che in quanto fondamento, appunto, è mero supporto tecnico, anche, in qualche modo, li «produce».

Non è in potere dell'artista «cambiare la metafisica essenziale d'una superficie» (Florenskij): la scelta del legno (come, negli Anni 40, anche di alluminio, piombo, vetro) ha per Congdon portata metafisica e soltanto sulla scorta di Florenskij possiamo appieno comprenderlo. «Immobile, dura, non compiacente la superficie d'un muro o d'una tavola» (Florenskij): fronteggia la mano, si sottrae al arbitrio, rivela un limite invalicabile. Essa testimonia di un Altro, che nessuna libertà creativa può «superare». L'immagine che si disegna su tale superficie già di per sé non può più valere come «proiezione», espressione dell'Io. Il pittore che giunge «ai ferri con essa sa di non potersi più «autodeterminare», di dover ascoltare-obbedire una legge che lo trascende. Egli apparterrà all'immagine che ne nasce e mai quell'immagine a lui.

Dalla legge di questo limite, di questo confine nasce l'opera di Congdon. Mentre la tela «elastica compiacente, elasticamente compiacente, ondulante» (Florenskij) si piega ai «diritti» della mano, ne «accoglie» le intenzioni, ne segue i ritmi senza produrre ostacoli, la tavola è tutta *scandalo*. (...) La tavola evoca il mistero della provenienza di ogni gesto e di ogni pensiero. Sulla tela segni e colori possono liberamente «discorrere». (...)

Ma quali colori? Colori che la tavola «detta». Non i colori «succulenti» (Florenskij), colori sensuali e obbedienti al tocco, della pittura a tela, i colori delle grandi polifonie sulla distesa delle tele. Ma colori che proprio da quella notte della tavola emergono a fatica. E grondano notte da ogni fibra: colori-carbone, colori-sabbia, grumi di colore. Il pittore vi si arresta come di fronte allo «scandalo» della superficie: avverte paura che mai *da solo* potrà estrarne luce. Colori che provengono dai vulcani di Santorini, dai fanghi calpestati dell'India, dalla voragine del Colosseo. E' necessario «percorrerli», questi colori, come Leon Battista Alberti diceva che occorreva affrontare la vita: «colle mani e co' piedi, tutti e' nervi, con ogni industria e consiglio» ma anche, avrebbe subito aggiunto Congdon, amore per la loro provenienza, con speranza per le loro possibili luci. (...)

* * *

Congdon interpreta e rivive quello che io credo sia il segreto più profondo della grande arte contemporanea: la formidabile carica anti-idolatrica. Far-vuoto di ogni elemento psichico, *odiare* la propria psiche, trasformarsi in pura apertura, luogo in cui liberamente gioca l'evento: questa è la «follia» di tale espressione artistica, o, più precisamente, *lo spirituale* di quest'arte. (...)

La fede è tutt'uno con la sua pittura, poiché la sua pittura mostra, fin dalle prime prove, il carattere esodale di quella fede: fur esodo da se stessi, lottare per liberarsi dall'ultima e più resistente radice: quella del sé. La pittura diviene il sacrificio del sé. La dura tavola è icona di altare.

Non comprende nulla di ciò, neppure dal punto di vista più epidermicamente stilistico, chi interpreta, allora, gli Anni 50 di Congdon come la narrazione di interminabili viaggi alla dell'Io perduto. Erranze, romantiche *Wanderungen*, da cui, poi, Congdon si «salverebbe», colpito finalmente lungo una tante vie. E' solo l'esodo da sé che in queste esperienze, invece, interessa. Ciò che Congdon tenta ritenta è *perdersi*: annichilire nella realtà che lo affronta. A volte, in questo viaggio, può capitare che una presenza gli appaia ancora specchio di sé e sono, allora, le opere meno alte. Ma le fornaci di Santorini o del Colosseo, le impronte disumanate del Sahara, i dirupi di Positano, quella chiesa del Sonto aggrappata all'orlo del monte di As- - e soprattutto le immagini (che, non a caso, ritorneranno anche più tardi) dell'India - «buona, questi volti, queste Persone esprimono le stazioni di un dolentissimo, eppure sempre sobrio e disincantato, esodo da sé. Soltanto attraverso di esso, perdendosi nella loro obiettiva potenza, Congdon sentiva di potersi ritrovare, trasfigurato.

* * *

Dalla New York esplosa della fine degli Anni 40, Congdon è «destinato» al Crocefisso lungo le impronte del deserto, i indiani, gli avvoltoi morenti del Guatemala. La Croce è la calamita di tutte queste forme: invisibile, prima, ossa *de-cide* dell'opera e della vita di Congdon, nel momento in cui ne compie la *metanoia*, la *conversio*. Ma è l'opposto della Croce di un Mondrian, gnosi, universale aritmologia; la Croce di Congdon è «dolore diventato corpo». Tutto che Congdon nasconde nel suo viaggio da sé, s'incarna. Tutte le maledizioni, i peccati, le agonie si concentrano in quel punto.

Cur deus homo? Questa l'interrogazione incessante di Congdon. E' forse l'interrogazione dell'arte figurativa dell'Europa e Cristianità, che ha per questo nel Crocefisso il suo *topos* più estremo. Perché Dio assume questo volto disfatto? patisce questa morte maledetta? perché si uno squarcio? perché contraddice se stesso fino a tal punto? Holbein aveva disegnato ai margini del suo esemplare dell'*Encomium moriae* di Erasmo un Cristo col berretto dei folli... Non è follia volersi incarnare? fronte a questo mistero si ergono i Crocefissi dei Cranach, le Passioni di Grünewald, il Cristo deriso di Bosch e il Calvario di Bruegel, il grande Crocefisso del Velázquez, col capo reclino, volto coperto dai capelli. (...) Ma tra tutte queste immagini la più affine a quelle di Congdon a me pare il Cristo crocefisso disegnato da San Juan de la Cruz: uno scheletrico squarcio, colto dall'alto, *dal* culmine dell'abbandono.

«Crocifisso n. 18», opera del '66

Poiché questa è l'icona del Cristo che Congdon patisce: quella del radicale abbandono. Di più: egli non dipinge un'immagine, ma il *grido* dell'abbandono. Quella creatura, i cui tratti vanno disfacendosi, il cui dolore *delira* dai limiti della sua carne, per trasformarsi in dolore del corpo del mondo - quella creatura non chiede *se* è stata abbandonata, ma perché lo è stata. Perché un abisso si spalanca tra quel corpo appeso e la *Maiestas domini*? Congdon ha visto un «buco» nel Crocefisso: abisso appunto. Ormai, non si dà più figura, non si intuisce più distinzione: il Crocefisso sembra indicare altro che l'abisso che divide. Questo vuoto è l'unico «oggetto» del quadro. Eppure quale forza straordinaria si sprigiona proprio da questa icona dell'abisso che ci separa dalla *Maiestas divina*? Come può questo grido, che letteralmente suona di disperazione, apparire come atto di fede, di speranza, di amore? Osservando stessa struttura compositiva dei Crocefissi di Congdon è questo il dramma che sorprende e sconvolge: tutto vi sembra precipitare, la tessitura cromatica lacerata *catastrofi-* - eppure, *proprio questo* parla di *anastasis*, proprio lo sprofondare nel «buco» di questo «dolore diventato corpo» parla resurrezione.

Massimo Cacciari

L'amore, il libertinaggio, gli uomini: 17 storie di omosessualità femminile

Vita da lesbiche, ecco cos'è

Ma resta un obbligo: l'anonimato

CLARA, 40 anni, ottima famiglia torinese, ex studentessa di matematica: «Ero fidanzata con tanto di anello con uno con il quale scopavo al o tre volte l'anno, ma ci piacevano le stesse barca, golf, bridge. Avevamo deciso di sposarci quando mi è capitata tra capo e collo questa passione violentissima per Anna». Doriana, anni, impiegata, palermitana che vive a Milano: «A letto con un uomo? Mai! Se ci andassi mi sentirei proprio un omosessuale, mi farebbe Mi ritengo un maschio». Marina, 24 anni, studentessa, Milano: «Lo confesso, mi piacciono belle». Francesca, 36 anni, «viaggiatrice»: «Stare con le donne è sempre una cosa al limite ragione un uomo una parte di sé rimane indipendente, ma con una donna prende alle viscere». Donne che studiano, donne che lavorano, donne che pensano, donne lesbiche.

Il mondo ancora sommerso, guardingo, dell'omosessualità femminile per la prima volta allo scoperto in Italia: con le diciassette storie che la giornalista Rosella Simone racconta nel suo libro *Eva e Eva* in uscita da Muzzio. Quarantanove anni, laurea in economia, comunista, grande combattente per il femminismo, ottime credenziali per accedere a questo universo «separato», l'autrice ha percorso l'Italia per molti mesi scegliendo tra gran quantità materiale. Storie tutte vere, alcune «trovate» nel Sud dove difficoltà, emarginazione, rifiuto sono forse, inaspettatamente, meno evidenti che Nord. Purtroppo tutte storie con nomi «d'arte». Unica eccezione per Sarah e Anna, le due ragazze che hanno celebrato il 27 giugno scorso in piazza della Scala a Milano la loro «unione civile». «Con le altre non si poteva fare diversamente - spiega l'autrice -, anche oggi non è così facile nel nostro Paese dichiarare la propria diversità. Le donne sono state abituate a sapere che una loro libertà l'uomo è punita. E' giusto che si difendano».

In tutte queste testimonianze, vivaci, libertine, mai sfrontate anche quando il linguaggio è hard, non c'è battaglia diretta con l'uomo. Pur vistosamente «a parte», il padre, il fratello, anche il marito, ricevono dalle protagoniste trattamenti di riguardo, di affetto, talvolta di «Ho sempre avuto un sesso molto bello con i maschi - racconta Milena, 44 anni, architetto -, anche con Cesare (con cui sposata)». Poi compare Pina, allora Milena imbastisce mantiene a lungo un ménage à trois: Virginia, scrittrice, quarantaduenne, era un'adolescente splendida vizia-ta, solo tacchi a spillo, bevevo solo champagne, accettavo fidanzati ricchi» e ha amato un uomo potente per il quale ha tentato persino il suicidio sino a che non è esplosa la vera vocazione, affiorata già nell'infanzia: «A tredici anni avevo letto tutto, da "Lolita" ai "Fiori del male", *"Io bacio dei tuoi seni la cicuta"* scriveva Baudelaire e io trafficavo con la bambina, con grande seduttrice».

La presenza dell'altra metà del cielo, in questo caso dell'uomo, qui una presenza importante proprio perché «fuori campo», «esautorata». «*Eva e Eva* - si legge - e conferma, nell'introduzione - viaggio in uno spazio segreto per imposizione, separato per scelta. Dove gli uomini non hanno nulla di essenziale da dire. E dove dunque potrebbero possibili il desiderio e i sogni senza ansia di potere». Allora il sesso è sempre politica? Non tutte le voci del libro sono «politiche» in senso stretto. Certo per le omosessuali l'avvicinarsi al Movimento delle donne è stato fondamentale. «E le ragazze lesbiche più giovani - dice la Simone - sono quasi tutte nell'Arcigay, e se fanno discorso di separatezza, il loro è discorso politico. Luce Irigaray ritiene venuto il tempo in cui "la differenza sessuale sigillerà la pace tra uomini e donne". d'accordo, almeno per quanto riguarda l'Italia. Le "nozze" gli uomini sono prematuro. E' utile usare le bandiere. Prima fare "casa comune" bisogna lasciare alle donne tempo e lo spazio per "riconoscersi"; per liberarsi dalla misoginia le "ammale" quando c'è un di mezzo».

L'amore lesbico in un'incisione del '700 e un disegno moderno

«Non solo sesso come politica»

Cercarsi, trovarsi. Rivelarsi «divertenti, spiritose, con un occhio più intelligente, sensibili, reattive, forti» come capitato, molti anni fa, Rosella Simone, quando fece la propria scelta di campo nella ricerca sociale e si avvicinò alle altre donne. Come capita croine: Eleonora Palermo che s'innamora Isabella «per la profonda sofferenza che le si leggeva faccia»; Marina, militante dell'Azione Cattolica che deve ragionare sul suo rapporto con la Fede; Silvia che si dispera per spiegare alle compagne che cos'è il «territorio lesbico»: «Non solo un luogo di caccia, ma un luogo dove costruire relazioni durature, basi di speranza per una società un po' diversa».

Rivelarsi anche nella sfrenatezza: Gioia comincia a Londra, nei locali gay, la sua vita da omosessuale; Margherita e Alessia, le «bostoniane», si esercitano nelle isole greche; Francesca e Donatella fanno i partouze di New York e San Francisco; Stefania ricorda, ma quasi con dolore, la Parigi trasgressiva dei 70 quando «andava di moda il dragaggio pesante, co entravi in un locale ti trovavi in un amen una mano sul culo e una sulle tette»; Paola dice mia vita è casino di storie intrecciate...». Ci sono le gelosie, le rabbie, la pa Un problema è la caduta del desiderio «più veloce che con gli uomini». C'è la voglia di figli, tuttavia non troppo diffusa. Questo donne sembrano piuttosto aver bisogno famiglia, di radici, di protezione. Hanno soprattutto bisogno dell'altra anche se talvolta il rapporto può di soffocante perché è difficilissimo sottrarsi allo sguardo interessato di una donna. terribili, fanno la radiografia». E il schio? «Sai quando ci manca?», chiedono retoricamente Claudia e Daniela. «Quando dobbiamo portare 40 chili di cemento su per le scale...». Solo Virginia decide di riprovare con gli uomini. Con che mestizia: «Li trovo mentalmente poco attraenti».

Mirella Appiotti

Olimpiade politica fra studenti universitari

Presidente d'Europa scelto dal computer

PARIGI

E' un tedesco un italiano il più colto cittadino della Comunità? Sarà un francese, un greco, un danese, a trovare la formula per unire l'Europa? La Cee cerca campione olimpico, ma non nelle palestre o sulle piste d'atletica. I «Giochi del Terzo Millennio» si sono aperti in cinquecento università d'Europa, quaranta in Italia. Lo finalissima si farà a Strasburgo: i campioni guideranno al computer Comunità, simulando trattati, leggi, strategie. Vince chi riesce a fare l'Europa entro il Duemila.

L'idea è ai burocrati di Bruxelles, ma un'associazione di ex studenti francesi, che ha ottenuto l'appoggio grandi gruppi industriali e poi dalla Cee. L'importante è partecipare, e in effetti tutti gli universitari p farlo. La selezione sarà dura: gli iscritti sono cinquantamila. Un gruppo di studiosi ha preparato un questionario sulla storia, la geografia, i costumi europei. Le domande sono naturalmente segrete, e si presume più difficili dei due quiz che gli organizzatori hanno rivelato per dare un'indicazione. Chi ignora che furono i fenici i primi a scrivere alfabeto e gli inglesi a darsi un Parlamento farà molta strada.

Superate le eliminatorie nelle loro università, gli atleti parteciperanno alla finale nazionale: gli italiani si sfideranno a Bologna, il 5 dicembre. Ognuno dei Dodici manderà Strasburgo 5 piccoli geni. Ma per evitare pericolose rivalità la medaglia d'oro non sarà assegnata a una squadra nazionale: i finalisti saranno suddivisi in 12 équipe dove collaboreranno greci e inglesi, belgi spagnoli.

Due prove li attendono. prima nell'emiciclo del Parlamento europeo, il 17 dicembre. Davanti a una giuria di politici, imprenditori e scienziati, i ragazzi dovranno presentare un progetto culturale o economico per l'Europa unita. Una competizione di idee di oratoria che sarebbe piaciuta ai sofisti. Ma «discorso forte» basterà per salire sul podio. Il verdetto di Strasburgo dovrà passare l'esame della più fredda ma oggettiva tecnologia moderna. Sarà un computer a incoronare l'eroe di Olimpia.

Il 19 dicembre i finalisti si trasferiranno a Fontainebleau, a due passi da Parigi, dove Francesco I teneva corte. Li attende un programma di simulazione informatica: gli studenti giocheranno ai capi di Stato, emaneranno decreti, pronunceranno discorsi, concluderanno trattati. Dovranno superare le incognite di referendum, tempeste monetarie, ricadute nazionaliste. alla fine, domato Major, rappacificati greci e turchi, convinti i danesi, una squadra riuscirà fare l'Europa unita prima del Duemila. Allora sarà dura spiegare ai campioni che dovranno accontentarsi di una borsa di studio, oltre naturalmente all'alloro di Olimpia.

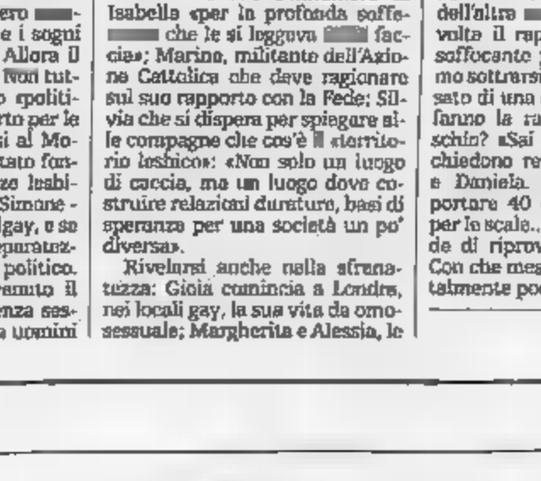
Cazzullo

GALLERIA DATRINO
CASTELLO DI TORRE CANAVESE

ESPONE
UNA RARA COLLEZIONE DI

AVORI EUROPEI

DEL 700-800-900



30 PEZZI
PROVENIENTI DA UNA IMPORTANTE RACCOLTA TEDESCA

DAL 26 NOVEMBRE AL 20 DICEMBRE
ORARIO 10-13 / 14,30-19 (CHIUSO IL LUNEDÌ)

CASTELLO DI TORRE CANAVESE (TORINO)
Tel. (0124) 501071/501001 - Fax (0124) 501117

Da Torino Km 30 (Autostrada TO-AO uscita S. GIORGIO)
Da Milano Km 130 (Autostrada MI-AO uscita IVREA)

OPERA ITALIA - TO

IMPOSSIBILE

gianni rossi by CREA - photo enrico frignani

UNA SCELTA COSÌ VASTA di pellicce, montoni shearling, capi ecologici, capi in pelle.

UNICA

NEI PREZZI SUPERCONVENIENTI.

ALCUNI ESEMPI:

giacconi shearling e montoni uomo / donna	da Lit.	690.000
giubbino in pelle	da Lit.	350.000
originali Schott	da Lit.	520.000
ecologiche	da Lit.	290.000
giacche castorino	da Lit.	790.000
giacche volpe	da Lit.	1.690.000
giacche visone	da Lit.	2.500.000
cappotto visone	da Lit.	3.950.000

ESCLUSIVA

DELLE MIGLIORI FIRME NEL SETTORE.

PAGAMENTI RATEALI, SENZA INTERESSI.

Marpel

Largo Giachino, 93 - Corso Sebastopoli, 207

Messinis alla «Fenice»

Mario Messinis, direttore artistico della Rai di Milano, è stato nominato consulente del Teatro La Fenice di Venezia. Messinis sostituisce così il dimissionario John Fisher. Approvato il bilancio 1992 e quello preventivo del 1993 con eccezione del programma, che sarà discusso nella riunione del primo dicembre prossimo, il consiglio d'amministrazione ha impegnato il sovrintendente Lorenzo Jorio (che dovrebbe essere confermato in prossima riunione) ad assumere la responsabilità dell'Ente lirico.

Mario Messinis si è laureato in Storia della musica ed ha maturato le prime esperienze alla Biennale di Venezia. Dal 1979 al 1982 ha diretto il Settore Musica della Biennale, per il quale ha curato nel 1985 il programma «Anni , due generazioni a confronto». Nel 1988 ha diretto ed organizzato il Festival di musica contemporanea in collaborazione con Casa Ricordi. Dall'86 all'89 è stato direttore artistico dell'Orchestra della Rai di Torino. Dal 1989 lo è di quella di Milano.

Bongiorno, auditel stellare

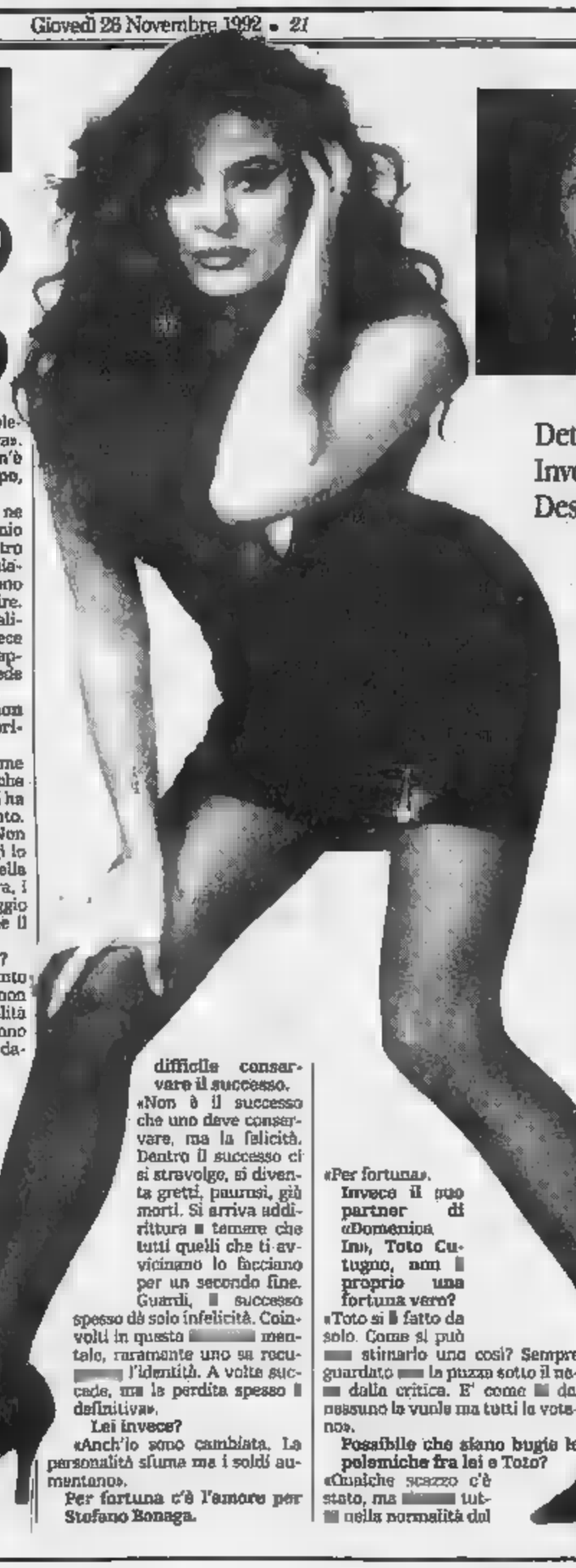
Mike Bongiorno fra grandi e piccini con «Bravo, bravissimo», in onda martedì scorso su Canale 5 alle 20,40 (titolo che richiama le parole della Cavatina di Figaro) sbaraglia tutti i concorrenti e fa sua l'audience. Si aggiudica infatti un iperbolico 6 milioni 812 mila spettatori, uno share del 24,70 per cento e punte di oltre 8 milioni di telespettatori. Il che per un programma dedicato ai ragazzi è veramente un dato strabiliante. E si consideri che si tratta della riproposizione di un programma cui partecipano bambini in età fra i 4 e i 13 anni, giunti tutto il mondo. Ma non ci sono soltanto ragazzini attorno al presentatore. Un ascolto elevato l'ha avuto anche «La ruota della fortuna» che Mike Bongiorno ha portato a 5 milioni 803 mila telespettatori: show che vanta uno sfidante longevo. Enrico Antongiovanni ha infatti anni ed è lucidissimo.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 26 Novembre 1992 • 21

ALBA PARIETTI
madre coraggio sono io



Il filosofo Stefano Bonaga compagno di Alba e suo consigliere e il cantante Toto Cutugno suo partner televisivo: «Toto è come è: criticata ma votata»

Detesta Auditel e paparazzi
Inventa il «sussurro-stampa»
Desidera un secondo figlio

MILANO. Se non possiedi una mappa, la nuova casa di Alba Parietti nella campagna milanese non la trovi. A nascondere la piscina questa volta è la nebbia e non l'asciutto. Il giardino, le arcate, subito all'interno, il grande salone col camino del '700. Pavimento in cotto. Mobili moderni ma «caldi». Insomma, una «casetta» di campagna su tre piani.

Alba doveva averne di voglia di casa. Finalmente spazi essenziali per lei e per il figlio che si gode una «stanzetta» di 50 metri quadri: un «sogno» a sfumature beige e bordeau. Dice: «Per il bambino ho voluto una da grandi».

Entrare invece nella camera da letto è uno choc per gli affezionati. Il letto è a baldacchino di colore bianco, di un bel bianco olandese. Alcune sofisticate fotografie delle star in pose diverse sono appese alla parete dietro la testata. La cucina è in basso con lavandini e rubinetti in ottone.

Alba è una meticolosa padrona di casa: «Le tende, guardi, sono ancora un po' sottosopra. Sono arrivate oggi». E oggi anche la famosa selvaggeria (gambe e tutto il resto) è imbrigliata dentro la tuta grigia da ginnastica.

La tv le aggiunge almeno dieci anni. Qui sembra una bambina indifesa.

«Bambina indifesa? Non si lasci ingannare dall'aspetto. Io sono una donna con forte personalità. Sono una donna padrona, donna madre, madre coraggio».

Oggi non è aggressiva.

«Oggi è così. Ma bisogna sapersi difendere. E' dall'età di 14 anni che non dipendo da nessuno. Non sopporto le donne che vivono alle spalle degli uomini. Le anticipo: si può essere femministe solo se indipendenti. Poi una può mettersi il reggicalze anche tutto il giorno. Nessun uomo mi ha mai regalato, che so, una casa, l'auto o altro».

Dopo le recenti polemiche su «Domenica In» ha detto che avrebbe adottato il silenzio stampa. Ha cambiato idea?

«Perché lei sarebbe qui? Per potermi spiegare meglio. Diciamo che adesso ho deciso il "sussurro stampa", che non è proprio un silenzio, ma non sono neppure esternazioni».

Si sente nervosa?

«Sono invece serena perché voglio salvaguardarmi. Nessuno mi può accusare di non avere svolto il mio lavoro bene. Alla prima puntata del programma, mi ero vista allucinata e non mi ero piaciuta. Dopo sono andata molto meglio, eppure gli indici d'ascolto non mi premiano. E allora? Io come San Tommaso, ha capito? Che cosa significano quelle duemila persone che secondo l'Auditel dec il successo d'una trasmissione? Duemila famiglie? Che test sarebbe? Un televisore per quante persone?».

Ci sono bei programmi tv?

«Non vedo genialità in giro. A me piace "Avanzi". Ma s'incappa sempre nel dramma degli indici. Credo che dar retta all'Auditel sia molto imbarazzante per tutti».

Il dramma cifre d'ascolto ne coinvolge di personaggi televisivi, vero?

«Guardi, l'unica è essere sicura del mio lavoro. E devo dire che io posso far meglio di come ho fatto. Dunque la mia scienza professionale è a posto. A furia di pettegolezzi qualche malumore c'è stato. Ma nessun disaccordo. Trovo ingiusto che la responsabilità ricadano su di me. Un esempio per dimostrare che ho ragione: Milly Carlucci aveva bucato una trasmissione che era stata poi soppressa. Adesso conduce il programma più seguito. Era lei la colpa? No davvero. Allora?».

Alba Parietti ha il sorriso che dedica agli amici. Adagiata in poltrona afferra golosa cioccolatini da un vassoio e li divora.

Carenze affettive?

«Non credo. Stefano Bonaga risolve bene questo compito. Recupero energie invece...».

L'aiuta molto Stefano?

«Mi fa da consulente. Mi indica le linee da seguire. E' lui che mi ha suggerito il "sussurro stampa". Ma non solo questo. Mi è lavorare per me a pieno titolo e insegna dà consigli e non vuole una lira. Dice che dentro queste polemiche devo mantenermi neutra».

Lei invece com'è ha sempre parlato troppo, vero?

«Ecco il punto dolente. Non ne più d'inesattezze sul mio conto. Non posso correre dietro ad ogni articolo. Penso che ci siano giornalisti che non capiscono e altri che vogliono capire. Un tempo credevo che i giornalisti fossero più colti di me e invece ho letto parole che mi fanno apparire idiota. Non in malafede forse, ma il risultato è quello».

Signora Parietti, lei non sembra tranquilla come prima.

«Lo sono invece, e in pace con me stessa e col mondo. Sono una che si rende conto del fatto che chi ha successo è come un miracolato. Proprio così: mi-ra-co-la-to. Non vittima. Ad esempio, oggi io ho la casa che non avevo, la bella macchina che prima non c'era, i soldi Ma il vantaggio economico è l'unico dono che il successo offre».

Ha perso molte cose di sé?

«Certamente e non parlo soltanto della privacy. Il successo non produce mai una migliore qualità di vita. Guardo quelli che l'hanno raggiunto con la tv e mi vedo davanti degli ossessionati, dei frustrati... Non sprono più bocca, fino al momento della verità Auditel. Ma come si fa ad essere succubi di cifre? Non vorrei passare da presuntuosa, so che il vero artista pone il falso problema dei dati d'ascolto».

Baudo dice che è difficile conservare il successo.

«Non è il successo che uno deve conservare, ma la felicità. Dentro il successo ci si stravolge, si diventa gretti, paurosi, già morti. Si arriva addirittura a temere che tutti quelli che ti avvicinano lo facciano per un secondo fine. Guardi, il successo spesso dà solo infelicità. Coinvolti in questa mentale, raramente uno sa recuperare l'identità. A volte succede, ma la perdita spesso è definitiva».

Lei invece?

«Anch'io sono cambiata. La personalità sfuma ma i soldi aumentano».

Per fortuna c'è l'amore per Stefano Bonaga.

«Per fortuna».

Invece il suo partner di «Domenica In», Toto Cutugno, non è proprio una fortuna vero?

«Toto si è fatto da solo. Come si può stimarlo uno così? Sempre guardato la puzza sotto il naso dalla critica. E' come è da, nessuno lo vuole ma tutti lo votano».

Possibile che siano bugie le polemiche fra lei e Toto?

«Qualche scazzo c'è stato, ma tutto nella normalità del lavoro. Guai, non ci fosse il confronto. Diciamo che noi due non abbiamo affinità elettive».

E si ritiene perseguitata?

«No. Ma di sicuro non hanno perdonato d'essere una donna libera».

E non è protetta?

«Ma che dice! Protetta? Venga qualcuno a farmi il nome del protettore. Faccio una scommessa all'americana: se c'è chi mi porta il nome e le prove del presunto protettore gli dò tutto quanto ho guadagnato fino ad ora».

E' invidiata?

«L'invidia fa parte della natura umana. Ci sono diversi tipi d'invidia. Quella di Paolo Villaggio, dichiarata, che mette in risalto l'odio per la sua debolezza, la si accetta. Poi c'è l'altra, orribile. E' difficile amare la forza degli altri se non sei forte. Chi invidia di solito è una persona minata».

E lei è invidiosa?

«No. Ho provato invidia qualche volta per chi ha avuto la fortuna di nascere ricco. Io devo guadagnarmi tutto da sola».

E depressa?

«Le ho già spiegato. Il successo produce infelicità. Sono sempre stata vitalissima. Non ho mai pensato alla morte. Devo dire che da quando ho successo qualche volta ci penso».

Si ritiene bella?

«Un giorno mi sento giovane e bellissima. Un altro vecchia e bruttina».

Dopo «Domenica In» che cosa l'aspetta?

«Voglio pensare a me. Alla mia felicità personale. Ho una folle passione per il mio lavoro. Però è passione gioiosa non triste».

Soltanto i giornalisti la rendono triste?

«Non accetto gli atteggiamenti di supponenza. Ad conferenza stampa avevo davanti a me gente che non capiva. Ad esempio, accetto la supponenza di critico al tavolo d'un ristorante, mi ad inseguire il critico che invece non mi vuole parlare, perché so che quel signore è uno che mi può giudicare. Ma ad una conferenza stampa, via! Certi atteggiamenti diventano insopportabili. E la gente che scrive cazzate, non la sopporto. Ai funerali del padre di Stefano c'erano fotografi che davanti a gente che soffriva si nascondevano perché si vergognavano di fare i paparazzi. Deve pur esserci anche fra i giornalisti un codice d'onore: lo hanno anche i mafiosi».

Non le sembra di esagerare?

«Non esagero. Ormai non mi sbilancio più, perché tutto ciò che dimi viene usato contro. Avevo fiducia e ampia disponibilità nei confronti dei giornali e sono castigata. Non intendo venire usata come alternativa dai giornali come fatto suo tempo per Bartali. Bisogna che la gente sappia che noi siamo soltanto gente che fa varietà. Non siamo una cosa seria. Dedicare troppo spazio a noi dello spettacolo d'intrattenimento mi pare una follia».

Ha molto buon senso. Complice nella sua ricerca della felicità c'è l'amore e forse anche un progetto per altri figli?

«Sì. E ho molto desiderio di un altro figlio»

Nel frattempo combatte la falsa immagine che le hanno appioppato i giornalisti?

«Voglio migliorare e mi dicono: ma che cosa vuole questa? Afferma di volere studiare e dicono: ma questa studia? Insomma, non mi perdonano: primo, d'essere libera. Secondo, di essere fine».

Nevio Bocci

Dopo il sorpasso domenicale della Cuccarini la conduttrice si confessa nella sua nuova casa

Il sindacato autonomo Snater protesta per «Svalutation»: usa uomini e strutture Rai

Celentano contestato perché «gira» a casa sua

«La colpa non è mia ma della tv. Troppi ritardi e ora faccio da me»

ROMA. Chi non lavora non fa l'amore, ma chi non lavora può anche decidere di protestare: Adriano Celentano, proprio lui l'inventore del lavoro, è nel mirino dei dipendenti della Rai di Milano iscritti al sindacato autonomo Snater. Le polemiche riguardano la nuova trasmissione Rai3re «Svalutation» che il molleggiato sta preparando in questi giorni facendo a meno delle strutture della Rai: dagli orchestrali alle scenografie, dalle attrezzature per il montaggio quelle riguardanti l'audio. Il che vuol dire che il programma non si traduce in un aumento di occasioni di lavoro per dipendenti da tempo in crisi, con futuro lavorativo incerto e scioperi già annunciati per il periodo che va dal 1 al 31 dicembre.

Gli dispiace di essere lo a dover provocare disagi di questo tipo e comprendo benissimo le motivazioni dei lavoratori che protestano - dice un impegnatissimo Adriano Celentano -. Sono dalla loro parte e li difendo. Capisco pure che, prendendo spunto da una trasmissione importante come questa, loro abbiano più possibilità di farsi ascoltare. Però devono giocarsela bene, questa occasione, perché altrimenti finiscono per mettersi contro chi sta con loro». Punto per punto Celentano ribatte alle proteste e spiega che la colpa, alla fine, non è sua «ma dei ritardi, delle infinite questioni, delle paure che hanno accompagnato la decisione di fare il programma e che oggi rendono frenetica, per il poco tempo a disposizione, la sua preparazione.

Dice Adriano: «A casa posso lavorare senza problemi per diciotto ore al giorno: quando mai, negli studi Rai, avrei potuto disporre di una possibilità del genere? C'era bisogno di certe strutture, di certi adattamenti che non avrei certo potuto ottenere adoperando solo gli spazi della Rai: i motivi si capiranno vedendo la trasmissione». E «Ho preso dei musicisti con cui già esiste un affiatamento perché così accorciano i tempi e si può provare anche all'ultimo momento. Loro sanno già quello che voglio e non c'è bisogno di partire dall'inizio con le prove e le spiegazioni: una settimana riusciamo a fare tutto».

Colpa della fretta, insomma, e del modo tumultuoso con cui è nato il progetto del ritorno in video dell'ex ragazzo della via Gluck: «Mi sento come se stessi facendo la Milano-Sanremo, da un mese dormo solo poche ore per notte. Certo, mi piacerebbe preparare tutto con più calma, anche perché la mancanza di tempo va a discapito del risultati. D'altra parte l'annuncio di "Svalutation" è stato dato a sorpresa dal direttore di Raitre: in primo momento mi avevano solo spiegato che volevano fare specie di viaggio intorno al personaggio e mi chiedevano un intervento di pochi minuti. Poi è stato dato quell'annuncio, ne è nato un clamore enorme, mi hanno chiesto di fare un programma vero e proprio e io ho capito che bisogna decidere e prendere in mano la situazione oppure no. L'ho presa in mano. E adesso qui che corro, impegnato a realizzare in poco tempo una trasmissione che deve essere all'altezza aspettative del pubblico».

All'inizio le puntate previste di «Svalutation» erano quattro, ma i temporeggiamenti sul contratto col molleggiato hanno fatto scendere il numero a 3 e poi a 2: ogni appuntamento (il primo in onda il 12 dicembre in prima serata) durerà un'ora e mezzo e comprenderà, oltre alle parte in diretta, filmati d'epoca, videoclip nuovi di zecca, canzoni, intermezzi con duetti tra Celentano e Bruno Gambarotta. «Sto facendo una gran fatica, ma mi sento molto bene. Certo, la trasmissione provocherà un po' di tremori, come le altre volte...». Magari anche di più. Ma Celentano lo sa bene: è proprio questo il bello della sua diretta.

Adriano Celentano

Fulvia Caprara

Dal 2 dicembre a Roma retrospettiva del regista

«Caro Antonioni» viaggio lungo 30 anni

ROMA. Dopo Parigi e New York, giungerà a Roma l'evento «Caro Antonioni», cioè la retrospettiva completa delle pellicole, la mostra fotografica dei film e «Le Montagne incantate», raccolta delle opere di Michelangelo Antonioni pittore. La manifestazione avrà luogo dal 2 dicembre al 24 gennaio del '93, mentre l'iniziativa proseguirà in seguito a Los Angeles, Toronto e altre città canadesi, fino all'America Latina.

Il grande regista, che ha appena compiuto 80 anni, verrà ricevuto il 5 dicembre prossimo al Quirinale dal presidente Scalfaro, il quale gli conferirà l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce. Ne ha informato i giornalisti il ministro dello Spettacolo Boniver, nel corso una conferenza stampa a Palazzo delle Esposizioni. Il progetto quadriennale è stato curato da Cinecittà International con il finanziamento del ministero dello Spettacolo - un miliardo 645 milioni! -, il centro sperimentale di cinema, Cineteca nazionale - con importante contributo finanziario per il restauro delle pellicole - e altri enti che hanno assicurato ospitalità nelle città estere e, nel caso di Roma, il Comune. Nella Sala Rossellini del Palazzo, verranno dunque presentati, dal 2 al 17 dicembre, tutti i film del regista. La rassegna sarà corredata da un catalogo, mentre nel foyer sarà allestita una mostra fotografica. Durante il periodo della manifestazione avrà luogo una tavola rotonda con i critici cinematografici. [a. a.]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«A Milano si cerca di scoraggiare i cittadini a non usare l'automobile con la promessa di realizzare un'altra linea della metropolitana»

(Lilli Gruber, Tg1, ieri ore 12,35)

Il cantautore, polemico contro i partiti tradizionali, guarda al Campidoglio

Venditti: se fossi il sindaco

Pensa a un movimento tutto suo

Antonello Venditti sarà un concorrente per l'amato sindaco di Roma, Carraro (in alto a sinistra). Il cantautore cita come esempio di artista impegnato in politica Yves Montand

TORINO. «Antonello sindaco de Roma». Glielo hanno gridato in coro i trecentomila al Circo Massimo, l'11 ottobre, al concerto per la tolleranza, per «Roma città aperta». E adesso che è in giro per le radio d'Italia - presenta l'album e il video «Da San Siro a Samarcanda» - glielo ripetono. I ragazzi telefonano, vogliono dirgli «quando sono giù ascolto le tue canzoni», «Antonello siamo tos», «Antonello pensaci tu».

Antonello Venditti è un cantautore. Puro discusso, come cantautore. Oggetto d'amori estremi e feroci. su un punto non c'è dubbio: per milioni di giovani è un simbolo. Un Santoro che canta, Di Pietro che sta sul palco. Uno che dice «facciamo qualcosa per l'Eritrea», e i ragazzi si mobilitano.

Quel coro, «Antonello sindaco de Roma», gli ronza in testa, a Venditti. Cerca di non cadere nel gioco del «malfare-à-penser». Ma quando lo attaccano, reagisce e va giù duro. Roma, i verdi hanno criticato il «suo» del Circo Massimo. Hanno detto e che i 650 milioni spesi per quello spettacolo «contro il razzismo» piuttosto erano essere investiti meglio. lui sbotta: «E' demagogia».

In che senso?

«Non avendo nulla da proporre, vanno contro. Se c'è una cosa trasparente, è quel concerto. Ci volevano le apparecchiature per amplificare in quello spazio enorme: 650 milioni è il prezzo di costo, io non ho preso una lira. Dicono che mi son fatto pubblicità? Onestamente, non credo che ci sarebbero state trecentomila persone per un loro comizio: e allora sono i politici a farsi pubblicità a spese mie. Sarebbe bello fargli uno scherzo quando ci sarà l'uninominale: presentarmi alle elezioni. Andremmo a ridere».

E' una candidatura? Antonello sindaco di Roma?

«Eh, non credo saper fare il sindaco... Però credo che neanche loro lo sappiano fare. E allora, non si sa mai».

Beh, si dice che servono facce e idee nuove...

«Oggi le persone intelligenti no senza partito. Ecco, uno si candida, e farà la giunta con le forze che vorranno impegnarsi in un certo senso. Io penso a un movimento di opinione, che si possa mobilitare su obiettivi precisi».

Un movimento?

«Un milione di persone sono venute ai miei concerti quest'anno, hanno vissuto con me un'esperienza forte, un impegno nuovo. E vorrei che questo milione di persone non si perdesse. Ma non si perde,».

Insomma, dopo il «partito di Samarcanda», il «partito del Circo Massimo».

«Non partito. I partiti non capiscono che l'uomo è fatto di arte, di sentimento, di fisicità. Parlano solo di economia. E siccome hanno il terrore d'essere accusati di rubare, pensano che siano ladri, e vedono il marcio ovunque. Il margine d'azione di 'sta gente è pochissimo, non sanno più che fare. E' notte profonda. notte profonda non dal popolo, comunista democristiano che sia: è dei leader. Non sono rappresentativi, la gente non pensa più quello che pensano loro».

Venditti candidato a sindaco di Roma, chi lo fermerebbe? Carraro?

«Chissà, non può dire. E poi, che fa il sindaco deve fare solo il sindaco. E la musica? Me lo scordo. Eppure, anche se lo nego persino a me stesso, mi interessa la vita pubblica. Mi interessa perché divento adulto... Sono affascinato dall'idea costruire, tramutare il pensiero in opera. E questo si può fare con la politica, nel senso migliore del termine. In Francia c'è sempre stato l'attore, o il cantante, impegnato nella società. Yves Montand, per esempio: peccato che si sia chiuso in un partito. Io la vedo così: in Italia ci sono persone che sono esse stesse un partito. Può capitare anche a me, oggi nei partiti non trovo neppure le briciole di quello che vorrei fare. se dovessi fare politica, lo farei da solo, personalmente».

Venditti for president. Nell'ipotesi, con quale programma?

«Comincerei un'inchiesta per capire chi gli italiani, scoprire le loro aspirazioni, per vedere si può vivere in diversa. Un esempio piccolo: gli orari di lavoro. Ci sono famiglie dove il padre la madre fuori casa sempre, non vedono i figli. immaginerei l'Italia come una famiglia: il cambiamento della società deve avvenire a questi livelli. Usando la fantasia, abbattendo la barriera fra ragione e sentimento».

Quasi un discorso di candidatura «Bisogna ridare contenuto e valore al Parlamento»

Venditti si lascia trascinare. suo sembra un discorso di candidatura: «Con un movimento basato sulla volontà di ciascuno, si può fare un milione mezzo di cose. Ridare contenuto e valore Parlamento: quando i politici dicono "ritorniamo ai valori", non possono farlo, perché sono la negazione dei valori».

Diranno che fa il tribuno.

«Ma mi hanno già definito populista, qualunquista, opportunista, ambiguo! L'accusa di populismo è la difesa sistema contro la critica. Ma funziona più: non c'è più potere culturale che ti blocca, è quando Villaggio disse "la corazzata Potiomkin è una boiata pazzesca", e tutti dissero "è vero". Ma fino ad allora mai osato dirlo».

Gabriele Ferraris

«Armonia d'Intenti» all'Auditorium

Pidò, quattro fi per Rossini e Vivaldi

Ottima esecuzione dei giovani violini Intensa Prima Sinfonia di Brambs

. La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha offerto l'altra sera all'Auditorium un concerto sinfonico diretto da Evelino Pidò l'orchestra Filarmonica di Torino, impreziosita dalla presenza di numerosi tori piemontesi che suonano come prime parti orchestre italiane o re: basti ricordare Daniele Damiano, primo fagotto alla Filarmonica di Berlino. Le prime parti vogliono dire molto ma tutto: un'orchestra ha bisogno di lavoro continuo per crescere come massa uniforme, compatta, e raggiungere quella nia di intenti che gli organizzatori hanno assunto l'altra titolo della serata stampato sulla copertina del programma. Certamente, ai Filarmonici fa molto bene l'esercizio settimanale di suonare insieme all'orchestra della Rai: un evidente progresso si è infatti notato rispetto al concerto dell'anno scorso, e i fiati sono migliorati, gli archi sembrano ben avviati a raggiungere quel suono fuso, ricco d'armonici e privo di asprezze che ci si attende da un'orchestra con programmi ambiziosi.

Evelino Pidò

Pidò disponeva di quattro ottimi solisti per eseguire il Concerto op. 3 10 di Antonio Vivaldi, dove i violini sembrano quattro fiamme che fanno a gara nel muoversi, agitarsi ed avvitarsi in se stesse e tra loro. Erano: Hans Liviabella, Antonello Manacorda, Francesco Manara e Piergiorgio Rosso, giovani boristi che la Do Sono sostiene nei loro studi di perfezionamento. Anche il Concerto in sol minore per tre oboi, un fagotto, due corni, violino, archi e cembalo eseguito da Massimo Marin (violino) e Bruno Oddenino (oboe) ha giovamento dal gesto nitido e preciso di Pidò che nell'asciuttezza di questa musica, come nel Rossini eseguito all'inizio (Ouverture dell'Italiana in Algeri), ha giocato opportunamente di trasparenza e di nitore.

Caratteristiche, queste, felicemente riscontrate anche nell'esecuzione della Prima Sinfonia di Brahms che ha concluso la serata. L'eroismo tragico espresso nel do minore di Brahms è ben diverso da quello di Beethoven, che costruì grandi e saldi edifici, mentre Brahms sembra smantellarli con quelle frasi che si spezzano, grida orchestrali che smottano, sistematicamente, sino al sussurro, la ribellione che approda, quasi sempre, alla rinuncia. Mondo complicato problematico, quanto quello di Beethoven è semplice e ben saldo nei suoi valori: mondo insidioso e difficile per un giovane direttore che voglia inoltrarvisi. Pidò ne è uscito assai bene, dopo aver affrontato con lucidità e vigore i movimenti estremi con grazia affettuosa il terzo movimento. Quanto all'«Andante sostenuto» gli anni e l'esperienza permettono a Pidò di allargare i propri orizzonti sino coglierne tutta profondità, essendo egli interprete in costante evoluzione. **[p. gal.]**

MADE IN EUROPE
PROJECT
CHIUDE

DA VENERDI' 27 NOVEMBRE 1992
SCONTI DAL 20% AL 40%
SU TUTTA LA MERCE

TORINO - VIA ROMA 101 - TEL. (011) 54.96.44
ORARIO: 10/13 - 15/19

EFF. COM. LEGGE 66

Il democristiano Radi liquida il vecchio consiglio di amministrazione

E la Rai restò senza governo

In futuro 5 supermen scelti dai presidenti delle Camere

ROMA. Da ieri la Rai è senza governo. Dopo [illegible] di chiacchiere a vuoto, il pachiderma della riforma televisiva si è messo finalmente in moto. E chi c'è al volante? Sorpresa: il presidente della commissione di vigilanza Luciano Radi, un forlaniano dalle mille battaglie diventato in questo pazzo 1992 il portabandiera dell'anti-lottizzazione. Prima tappa, percorsa ieri: la liquidazione del vecchio consiglio di amministrazione, in regime di proroga-tio da tempo immemorabile. Radi ha scritto una letterina al presidente della Rai Pedullà, che stava affannosamente cercando di giustificare la sopravvivenza del suo Consiglio con qualche nomina a sensazione: si parlava, ad esempio, di un probabile Zavoli al Tg2.

Il presidente della Rai aveva addirittura varato una speciale commissione incaricata di fornire l'identikit [illegible] dirigente-giornalista televisivo [illegible] lottizzato. Troppo tardi. All'interno del consiglio, il pds e un pezzo importante di dc (Follini e Zaccaria) si erano immediatamente dissociati. E ieri, mentre il monco comitato di Pedullà incominciava i suoi lavori, dal Palazzo arrivava via fax il benservito dei parlamentari. «In attesa di un nuovo quadro istituzionale - scrive Radi - invitiamo il consiglio di amministrazione a sospendere l'adozione di provvedimenti che non abbiano il carattere dell'urgen-[illegible] ed indifferibilità, e quindi nomine e promozioni». Siamo [illegible] disbrigo degli affari correnti, per usare la formula dei governi dimissionari. «Se fossi un consigliere della Rai [illegible] mi arri-[illegible] questa lettera, mi dimetterei all'istante», sorride Pierferdinando Casini, altro forlaniano in commissione.

E adesso? Pedullà incassa la sconfitta, abbandonato anche dal predecessore e compagno di partito (socialista) Enrico Manca, che in una lettera a Radi prende le distanze dal presidente della Rai e invita l'attuale consiglio di amministrazione ad astenersi da qualsiasi nomina. Tempo scaduto, Pedullà. Forse due mesi fa, subito dopo la ribellione del Tg1... [illegible] adesso tutti, dai politici ai tele-giornalisti, premono perché il [illegible]-biamento della Rai passi [illegible] la nascita di un governo nuovo, di cui ieri Radi ha tracciato il primo abbozzo: ridu-zione dei consiglieri da sedici a cinque. Cinque «supermen» autorevolissimi, scelti dai presidenti delle due Camere fra le personalità del mondo della cultura, delle arti e dell'impresa, e un direttore generale nominato dall'azionista (per [illegible] è l'Iri), in accordo con i «super 5» di cui sopra. Radi, ed è questa la novità più rivoluzionaria, ha dato un termine alle sue speranze: due settimane. A metà dicembre, [illegible] commissione dovrà tirare le sue conclusioni e passare la palla al Parlamento. Il goal è atteso entro la fine di gennaio.

Quotidiane e ormai stucchevoli polemiche a margine: di scena il battibecco Intini-C[illegible]. Il portavoce socialista definisce il Tg3 «informazione militariz-[illegible]. «Dichiarazione volgare», replica Curzi, che accusa Intini di tramare [illegible] la dc per «meglio lottizzare [illegible] Rai». Tiriamoci su con il democristiano D'Amelio (da lottizzazione ha fatto male soprattutto alla dc che, sciattona com'è, non ha saputo farla) e col leghista Speroni, che propone di abolire il canone Rai, offrendo gratis i tg e a pagamento i programmi di intrattenimento.

Domanda: quanti italiani [illegible] disposti ad aprire il portafogli per vedere Frizzi il sabato sera e Marzullo tutte le sere?

Massimo Gramellini

I FILM DI [illegible]

Celentano fa il prete

QUA LA [illegible]

1980, Rete 4 alle 20,30, dur. 125'

Commedia di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano, Adriano Celentano e Philippe Leroy. Due episodi cuciti su misure per gli attori italiani: ma fra i due c'è Philippe Leroy, in abito [illegible] pontefice. Montesano è un vetturino che scommette di arrivare al balcone [illegible] San Pietro insieme con il papa; Celentano [illegible] prete alla don Camillo dominato [illegible] demone del rock and roll. In coppia [illegible] Lilli Carati vincerà perfino un premio.

[illegible] FUGA PER TRE

1989, Tmc alle 20,40; dur. 110'

Commedia di Francis Veber, remake per il regista della «Capra» che viene chiamato [illegible] Hollywood per adattare al gusto americano [illegible] suo [illegible] francese. Sceglie Nick Nolte e Martin Short che prendono il posto di Gérard Depardieu e Pierre Richard, l'uno rapinatore di professione, l'altro dilettante entusiasta. Tra i due [illegible] bella bambina: Sarah Rowland Doroff.

AU PAIR - [illegible] IN CASA

1991, Raidue alle 20,30; dur. 110'

Di Heinrich Dahms, in prima tv. Come nel successo estivo «La mano sulla culla», anche in questo film ci sono due genitori, una bambina e una baby sitter. In partenza per il Mozambico, la scrittrice Antoni[illegible] alla baby sitter Rosa la figlioletta di tre anni e al marito, adorabile pasticcione. Quando [illegible] trova la donna nel [illegible] letto,

Nick Nolte [illegible] «In fuga per tre» su Telemontecarlo

trasformato a tutti gli effetti nel vero centro della famiglia. Lo scontro è inevitabile. Nel cast Nicholas Guest e Ana Padrao.

LA PORTA DEI SOGNI

1963, Raiuno alle 1,45; dur. 120'

Di George Roy Hill con Dean Martin. Julian torna nella città natale [illegible] la moglie Lilly, ma poco dopo riprende a frequentare Charlotte, sua ex amante, [illegible] la quale organizza [illegible] colpo ai danni del marito. Julian si ritrova pieno di soldi, [illegible] Lilly temendo di perderlo, avvisa una banda [illegible] gangster che si riprendono i quattrini.

VIA [illegible]

1960, Tele +3 dall'una

Commedia di Mario Camerini [illegible] Antonella Lualdi. Il regista narra la Roma degli artisti. Vite di ragazze deluse e fanciulle melomani. [illegible] ci [illegible] anche Gérard Blain e Franco Fabrizi.

OGGI SEGNALIAMO

CONCERTO U2

16 Radiomontecarlo

Le migliori canzoni degli U2 registrate dal vivo durante la recente tournée Usa in un programma supervisionato dallo stesso Bono, voce e leader del gruppo.

JFK A COSA NOSTRA

Alle 22,20 [illegible] Raidue

E' interamente dedicata all'assassinio del presidente J. F. Kennedy «Cosa nostra - Viaggio nelle mafie americane» di Ruggero Miti e Nicoletta Jacobacci.

[illegible]

Alle 0,50 su Raiuno

Leopoldo Mastelloni presenta la serata finale del concorso nazionale «Un'italiana per miss mondo '92». In giurie Sandro Paternostro.

[illegible] LO [illegible]

Alle 16,30 su Raiuno

Parte il 35° Zecchino d'oro. Presentano Cino Tortorella e Maria Teresa Ruta.

[illegible] SUD

Alle 20,30, su Raitre

Speciale di due [illegible] dedicato al rapporto Nord-Sud [illegible] «Milano, Italia» di Gad Lerner. In studio Calogero Mannino, ex ministro per il Mezzogiorno e Francesco Speroni, senatore della Lega.

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

6 — [illegible] **mostre**: *Antonello da Messina, Paolo Uccello*

6,50-10 **Unomattina**. Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona

10,05 **Consegna [illegible] medaglia ai parenti [illegible] giudice Falcone**

POMERIGGIO

11,20 [illegible] **è [illegible]**

11,30 **Voglio diventare [illegible]** Telefilm

11,55 **Che tempo fa**

12,35 **Servizio a domicilio**

13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**

14 — **Provo e provini e Scommettiamo che...?**

14,30 **Primissima**. Attualità culturali del Telegiornale Uno

14,45 **Zanna bianca** (1957). Film

15,15 **Orso Yogy** [illegible]

16,30 Dall'Antoniano di Bologna. **35° Festival dello Zecchino d'oro**. 1ª trasmissione

17,55 **Oggi al Parlamento**

18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**. Di E. Falcetti, U. Broccoli. Regia di Renato Cassil

18,45-20 Gigi Sabani presenta **[illegible] siamo!?!**

— **Almanacco del giorno dopo**

— **Che tempo fa**

20,40 Pippo Baudo presenta **Partita doppia**. [illegible] Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini

22,45 Dal Nomentano il di Roma Elisabetta Gardini conduce: [illegible] **italiano**

23,15 [illegible] **italiano**

0,30 [illegible] **al Parlamento**

[illegible] **Mezzanotte e dintorni**

1 — Dal porto di Ancona. **Un'ita-[illegible] per [illegible]**. Conduce Leopoldo Mastelloni

1,45 [illegible] **porta dei sogni** (1963). Film drammatico. Con Dean Martin

3,15 **Telegiornale Uno - [illegible] notte** (r)

3,30 **Canto di libertà** (1936). Film drammatico di J. Elder Wills

4,45 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)

5 — **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55

6,10 **Metropolitan Police**, telefilm

7 — **Tom [illegible] Jerry Kids**, cartoni. **La magia e il circo - Captain Planet**, cartoni

7,50 **L'albero azzurro**

8,20 **Furia - Lassie - Alf**, telefilm

9,40 **Ristorante Italia**

9,55 **Il [illegible]** (1971). Film. Regia R. Thomas. Con Joan Collins

11,25 **Lassie**, telefilm: *Pellicano rimasto a terra*

11,55 **I fatti vostri**

13,30 **Tg 2 - Economia**

13,45 **Tribuna politica**

14 — **Cento chiavi per l'Europa**. *Parlamentarismo: un'idea europea*

14,05-15,35 **Supersoap**

14,05 **Segreti per voi. Pomeriggio**. Con A. [illegible]

14,20 **Quando si ama**

14,40 **Santa Barbara**, serie tv

[illegible] **Detto tra noi. La cronaca in diretta**

17,20 **Dal Parlamento**

17,25 **Poliziotto alle Hawaii**

18,10 **Tgs Sportsera**

18,20 **Hunter**, telefilm: *Lucida follia*

19,15 **Beautiful**, serie tv

20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Au Pair - Una nemica in casa** (1991). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Heinrich Dahms. Con Nicholas Guest, Ana Padrao

[illegible] **Cosa Nostra**. Storia della mafia americana. Di Ruggero Miti e Nicoletta Jacobacci. Regia di Ruggero Miti

23,35 **Appuntamento al cinema**

23,40 **Pallacanestro: Scavolini - Juventut Badalona**. Campionato europeo Club

— [illegible] **Malmoe - Benetton Treviso**

1,15 Londra. **Automobilismo: Rally d'Inghilterra**

1,25 Cinema di notte. Fantastika. **Il cervello di Donovan** (1953). Film drammatico. Regia di Felix Feist.

2,40 **Tg2 - Notte** (r)

2,55 **Avvenne domani**. Film di Renè Clair. Con Dick Powell

4,15 **Atterraggio di fortuna**. Film di Pierre-Jean Ducis

5,25 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**

6,45 **Scheggie**

7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**

7,45 **Pagino di Televideo**

11,45 **Scheggie**

12,15 **Dse** - *Teatro del sorriso* (Galleria vecchia). **Felicita Colombo**

14,20 T[illegible] **- Pomeriggio**

14,50 **Scheggie di jazz**

15,15 **Dse - La scuola si aggiorna - I progetti sperimentali - 8**

15,45-17 **Solo per sport**

15,45 **Hockey pista: Tgs Hockey ok!**

[illegible] **Calcio: Tgs Pianeta calcio**

[illegible],35 **Tennis tavolo: Tgs Ping Pong Ping Pong**

17 — **Tgs Derby - Eurogol**

17,30 **Neonews**. Il telegiornale per i bambini del Tg3

18 — **Geo**. Di Villa G. Grillo

18,30 Donatella [illegible] risponde a 8252

19,45 **Telegiornale Zoro**

20,05 **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi. M. Giusti

20,25 **Una cartolina spedita da A.** [illegible]

20,30 [illegible] **Italia** di [illegible] Lerner

22,30 **Tg3 ventidue e** [illegible]

[illegible] **Funerali di Stato**, programma documento

23,50 **Speciale mente sul Tre**

0,30 **Tg3 nuovo giorno - Edicola**

1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**

1,10 **Telegiornale Zoro** (r)

1,25 **Blob** (r)

1,35 **Una cartolina** (r)

1,40 **Milano, [illegible]** (r)

3,35 **Tg3 [illegible] giorno-** [illegible] (r)

4,05 **La compagnia [illegible] tappa** film

5,15 **Tg3 Nuovo giorno- edicola** (r)

5,45 **Videobox**

CANALE 5

6,30 **Prima [illegible]**, attualità

8,35 **Maurizio Costanzo show** (r)

10,30 **La casa nella prateria**, telefilm. *Di nuovo a casa*, parte I

11,30 **Ore 12**, con Gerry Scotti

13 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana

13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi

13,35 **Non è la Rai**, di Gianni Boncompagni, [illegible] Paola Borrelli

14,40 **Forum**, conduce Rita [illegible] Chiesa

15,15 **Agenzia matrimoniale**, conduce Maria Flavi

15,45 [illegible] **amo parlamone**

16 — **Bim, Bum, [illegible] cartoni: Bentornato Yogo Gigio; I Puffi; Tartarughe Ninja alla riscossa; [illegible] Valiant; Tutti caschi a velocità**

18,03 **DR Il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri

19 — **La ruota della fortuna**, quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi

20 — **Tg 5**, attualità, diretto da Enrico Mentana

20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**, conducono Ezio Greggio e [illegible]

20,40 **Tutti x Uno**, gioco condotto da Mike Bongiorno. Ottava puntata

22,30 **I Robinson**, telefilm, *La mucca nella salsiccia*

23 — [illegible] **Costanzo show**, [illegible] Maurizio Costanzo

24 — **Tg 5**, diretto da Mentana

[illegible] **Maurizio Costanzo show**, (2ª parte)

1,30 **Striscia la notizia**, show (r)

2 — **Tg 5 edicola**

2,30 **Spazio 5**

3 — **Tg 5 edicola**

3,30 **Reportage**

4 — **Tg 5 edicola**

4,30 **Reportage**

5 — **Tg 5 edicola**

5,30 **Arca di Noè**

6 — **Tg 5 edicola**

ITALIA 1

6,20 **Rassegna stampa**, attualità (replica)

6,30 **Cine cine mattina e Cartoni** [illegible]

9,10 **Baby sitter**, telefilm

9,45 **Segni particolari: genio**, telefilm

10,15 **Genitori [illegible] blue jeans**, telefilm

10,45 **Chips**, telefilm

11,45 **La [illegible] bionica**, telefilm. *Flamenco*

12,45 **Studio aperto**, [illegible]

13 — **La bella e la bestia**, telefilm. *Un rivale per Vincent*

14 — **Ciao ciao e Cartoni animati**

16 — **Uncmania**, magazine

[illegible] **Happy days**, telefilm. *Il convalescente*

16,35 **E' pericoloso sport**, [illegible]nduce Giobbe Covatta

[illegible] **Twin clips**, conduce Federica Panicucci

17,25 **Mitico - I miti del cinema**, conduce Linus con Vanessa Rossi

17,50 **Ballo spaziale 2 - La vendetta** film

19,30 **Studio Sport**

20 — **Karaoke**, show, conduce Fiorello

20,30 **Beverly [illegible] 90210**, serial con Jason Priestley, Shannen Doherty, Luke Perry. *La [illegible] verde - Una [illegible] tutta sola*

[illegible],30 **Tuttocoppe**

23 — **Calcio Coppa Campioni: Glasgow Rangers - Olympique Marsiglia**

1 — **Studio aperto**, news

1,20 **Studio Sport**

1,30 **Meteo**

1,35 **Balle spaziali** film (r)

3,10 **Fuga dal pianeta [illegible] scimmie**, film con Roddy [illegible] Dowall, Kim Hunter. Regia di Don Taylor

4,40 **Happy Days**, telefilm

5,20 **Chips** telefilm

6,20 **Mitico** (r)

RETE 4

6,30 **Telesveglia - [illegible] sveglia [illegible]** condotto [illegible] Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash**: ore 7; 7,20; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55

7,05 [illegible] **famiglia americana**, telefilm

9,35 **Telesveglia - Fine**

10 — **Marcellina**, telenovela

10,30 **Ines, una segretaria da amare**, telenovela

11 — **Celeste**, telenovela

11,25 **A casa nostra**, conduce Patrizia Rossetti

11,40 **Tg4** [illegible]

12,20 **Il casa nostra**, talk-show

13 — **Sentieri**, 1ª parte

13,30 **Tg4**, news

13,55 **Buon[illegible]**, [illegible]

14 — **Sentieri**, teleromanzo (2ª)

14,40 **Maria**, telenovela

15,25 **Naturalmente bella**, rubrica

15,35 **La storia di Amanda**, telenovela

18,55 **Febbre d'amore**, telenovela

17,30 **Tg4**, news

17,40 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Barbareschi

18 — **La cena [illegible] servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci

18,55 **Tg 4**, news, notiziario d'informazione

19,30 **Gloria, sola contro il [illegible] do**, telenovela

20,10 **I grandi film [illegible] giovedì: Qua la mano**. Film con Adriano Celentano, Enrico Montesano. Regia di Pasqua-[illegible] Festa Campanile

22,45 **Io tu e mamma**, show, conduce Corrado Tedeschi

23,30 **Tg 4**, news

23,45 **Kojak**, con Telly Savalas. Telefilm

0,45 **Uno scrittore a New York**, telefilm con Dennis Weaver

1,45 **Oroscopo [illegible] domani**, rubri-[illegible]

1,55 [illegible] **strade della California**, telefilm

2,50 **Strega per amore**, telefilm

3,20 **Umberto D** film

5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,30 Gr1 Lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,30 Gr1 speciale; 8,40 Chi sogna chi chi sogna che; 9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 10,30 InOnda; 11 Gr1 Spazio aperto; 11,15 Tu (a) i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,06 Oggiavvenne; 14,30 Stasera dove; 15 GR1 business; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,30 Il Transatlantico; 16 Il Pagnone; 17,04 Il [illegible] gione; 17,27 Il mondo del Kietzman; 17,58 Mondo Camion; 18,08 [illegible] chio; 18,30 Maglio [illegible] o accompagnati?; 19,20 Ascolta [illegible] la sera; [illegible] da monte; [illegible] Radiolinodip; 20,25 Eugenio Montale; [illegible] Radiouno Jazz '92; 22,49 Al Parlamento; 23,09 Telefonata; 23,28 Notturno

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8 Il gusto della forma del parmigiano; 8,46 Voci indiscrete; 9,07 [illegible] sperto; 9,33 Speciale Gr2; 9,49 Taglio [illegible] Terza; 10,14 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione; 12,50 Rispoli presenta Il si-[illegible] Bonaletture; 14,15 Programmi regionali; 15 Un grande avvenire dietro [illegible] spalle; [illegible] Gr2 Economia; 15,48 Pomeriggio insieme; 16,15 Zecchino d'oro; 18,35 Appassionata; 20,30 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; 8,30 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; 9 Concerto del mattino; 10,30 L'Inferno di Dante; 11,10 Chopin a Varsavia; 12 Meridiana; 12,30 OperaFestival; 14,05 Novità in compact; 15 Le storie della psicoanalisi; 16 Alfabeti sonori; 16,25 Quantara; 16,45 Palomar; 18,15 Terza pagina; 19,15 Dse; 19,45 [illegible] sonora (II); 21 Radiotre suite; 22,30 Alza il volume; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,30

13,30 **Sport news**

14 — **Per grazia rifiutata - Chi si contenta gode** film

16,05 **Snack**, cartone animato

16,15 **Amici mostri**

17,15 **Tv donna**

19,55 **Le favole [illegible] «Amici mostri»**

20 — **Maguy**, telefilm

20,40 **In fuga per tre**, film

22,30 **T'amo tv**, con Fazio

23,45 **Tmc meteo**

23,50 **Tm sci, [illegible] neve**

[illegible] **Quattro spie sotto il letto**, film

2,30 **Cnn**, [illegible] diretta

ODEON TV

13 — **Colorino**, novela

15 — **Un drago per amico**, cartoni animati

15,30 **Black star**, cartoni animati

16,15 **Benvenuto, [illegible] do!**, film

18 — **Mariana**, novela

19,30 [illegible] **Man**, cartoni animati

20 — **Capozzi [illegible] figli**, sit. com.

20,30 **Storie d'Italia, [illegible] ladri e galantuomini**, rubrica

22,35 **Pensione completa**, rubrica

23 — **Fuori porta [illegible] la città**, attualità

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10

15,55 **Textvision**

16 — **Alice**, magazine [illegible] peo

17 — [illegible] **scupoli**, telenovela

17,25 **Tivutiva?**, animazione

18 — **Harry e gli Henderson**, telefilm

18,25 **A proposito di salute**

19 — **Il quotidiano**

20,30 **Menabò**, gioco

22,25 **Ingrasso libero**

23 — **Prossimamente cinema**

23,10 **Bianco, nero e sanpreverde**, telefilm

23,35 **Textvision**

TELE +1

13,30 **Amore tra le nuvole**

15,30 **La carovana dei mormoni**, film

[illegible] **+1** [illegible]

17,30 **Tolgo il disturbo**, film

20,30 [illegible] **la frontiera [illegible] tempo**, film

22,30 **Scappatella e morto**

0,15 **Ritorno al futuro III**

TELE +3

Ore: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Via Margutta**, con A. Lualdi, G. Blain. Regia M. Camerini. Alle ore 12,50: **+3 news**

TELE +2

13 — **Mister Miliardo**

13,30 **Sport time**

13,45 **Calcio/Volley: Parma-Maxicono** (replica)

15 — **Pallavolo: Messaggero-Benespa** (replica)

16,30 **Wrestling superstars**

17 — **+2 news**

17,05 **Campionati esteri**

18,45 **Settimana gol**

19,15 **Sport time**

19,30 **Mister Miliardo**

20,30 **Brasile-Uruguay** (r)

22 — **Golmania**

23 — **Pallavolo: Sisley-Olympiakos**

1 — **Windsurf**

1,30 **Sportrally**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

6 — **Cinquestelle [illegible] regione**, attualità

12 — **Startandia**, cartoons

13 — **Destini**, serie tv

13,20 **I classici della cucina italiana**

[illegible] **Barney Miller**, comedy

14,30 **Pomeriggio insieme**

17 — **Startandia**, cartoons

18 — **Barney Miller**, comedy

18,30 **Destini**, serie tv

18,50 **Pollice verde**

20,30 **Florence Nightingale**, film. Regia di Darryl Duke con Jaclyn Smith, Claire Bloom, Thimothy Dalton

VIDEOMUSIC

VM - **Giornale** [illegible] 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30

9,30 **Cornflakes**

14,35 **Hot line**

18 — **Metropolis**

18,30 **VM - Giornale**

[illegible] **Moka choc light**

22 — **Sade special**

22,30 **Moka choc strong**

23,30 **VM - Giornale**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

15,05 **Il cammino segreto**, teleromanzo [illegible] Salvator Pineda

16 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez

17,05 **Children time**, cartoni

[illegible] **Children time**, cartoni

20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo [illegible] Salvator Pineda

21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez

UN [illegible] ALLA SETTIMANA. DA 16 ANNI LO CONSIGLIAMO A TUTTI GLI ITALIANI
Da [illegible] su Rai Uno
RAI TELEVISIONE ITALIANA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. MEDIT 90 libero via Frejus/corso Trapani salone doppio camera cucina servizio ingresso mq 90. Tel. 568.3372.

B.A. MEDIT 90 libero via Guido Reni ott. ristr. 2 camere tinello servizio L. 195 milioni. Tel 568.3372.

A. ADIACENTE piazza Crispi libero stupendo ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 153 milioni. Tel. 431.0123.

A. CASALCASE 562.3916 libero Crocetta signorile salone 3 camere cucina abitabile biservizi ingresso box auto.

A. CASALCASE 562.3916 libero prestigiosa via Rina salonino 2 camere tinello cucinino servizi mq 115 L. 230 milioni.

A. IL PORTICO libero adiacente corso Massimo d'Azeglio 3 camere cucina bagno anche uso ufficio Tel 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacente corso Vercelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno multo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacente via Po ingresso camere cucina bagno soffitti termoascensore multo. Tel 835.544.

A. IL PORTICO libero corso Giulio Cesare ingresso [redacted] servizio prezzo affare ampio dilazioni. Tel. [redacted]

A. PASTORE [redacted] ingresso 2 camere cucina servizi mq 77 L. 200 milioni Tel 434.0021

PASTORE libero piazza Massaua ottima corso camera cucina servizi ingresso ristrutturato L. 95 milioni. Tel 434.0021.

[redacted] libero S. Rita recente angolo ingresso salone 3 camere cucina servizi mq 135 L. 255 milioni. Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Ormea (adiacente) piano 8° 2 camere tinello servizi 85 mq circa possibilità multo Tel 566.068

A. SERIM 562.9801 corso Novara/via Palazzo in costruzione consegna marzo salonc no 2 camere cucina biservizi posto auto o box iva 4%

A. SERIM 562.9801 libero corso Brescia/via Aosta ampio 8 camere tinello cucinino bagno L. 270 milioni Permuta.

A. SERIM 562.9801 libero corso Regina angolo Tassoni signorile ultimo piano mq 110 2 a/o box. Permuta.

A. SERIM 562.9801 libero corso Trapani signorile ampio salone angolare, 2 camere cucina bagno 3 a/o.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta via Vespucci casa d'epoca signorile ottimo stato 3 camere cucina bagno.

A. SERIM 562.9801 libero Lungo Dora Napoli ottimo stato salone 2 camere cucina bagno L. 210 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero Lungo Dora Napoli ottimo stato 2 a/o 2 camere cucina bagno L. 140 milioni

A. SERIM. 562.9801 libero S. Rita via Monginevro/ampio piano quinto ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno box.

A. SERIM 562.9801 libero via Stradella 230, signorile anno 1972 ampio 2 camere cucina bagno posto auto.

A. SERIM 562.9801 S. Rita via Gorizia signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 170 milioni occupato.

A. SERIM 562.9801 zona Città Giardino via Balbo signorile ottimo stato ampio sala 2 camere cucina bagno

A. TAIT 562.3931 libero Borgo Vittoria ampio rinnovato camera tinello cucinino bagno L. 116 milioni

A. TAIT 562.3931 libero presso via Borgaro signorile recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. UTIP

562.8666 ampio appartamento libero Possasco in recente palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina bagni box L. 158 milioni ampie/mutui mutuabili.

A. UTIP 562.8666 centralissimo libero splendidissimo ristrutturato salone camera camerette cucina bagno posto auto.

A. UTIP

562.8666 ristrutturiamo via Monterosa in stabile d'epoca totalmente rimesso a nuovo con termo ascensore vendiamo libero/occupati alloggi di 3 camere cucina bagno prezzi da L. 112 milioni.

A. UTIP 562.8666 presso corso Peschiera Trapani vendesi locato ampio piano alto ingresso 4 camere cucina bagno box

A. UTIP

562.8666 S. Rita libero elegantemente ristrutturato soggiorno living camera cucinetta bagno posto auto vendesi

A. VANCHIGLIETTA casetta indipendente 3 lati con magazzino laboratorio per attività giardino. Medim 660.4543.

ABBIANO corso Sebastopoli libero ingresso soggiorno 2 ampie camere bagno ristrutturato rip immobili 537.333.

ABBIANO Giardini Reali libero stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno ascensore rip immobili 537.333.

ABBIANO Palazzo Lagrange libero ingresso alto 3 camere cucina bagno soffitti decorati 2° ed ultimo piano posto auto 140 mq rip immobili 537.333.

ABITAZIONE signorile via Servais libera giardino terrazza salone 3 camere cucina servizi box, Immobiliarium 812.5060

ADIACENTE a corso Racconigi libero spazioso camera tinello cucinino bagno lavino ascensore Tel 438.6741.

ADIACENTE corso Montecucco casa Vi. servi salone 2 camere cucina bagno. Florio 318.5278

ADIACENTE corso Orbassano villetta nuova su 2 piani tavernetta mansarda giardino L. 420 milioni. Covil 817.7290.

ADIACENTE corso S. Maurizio salone camera cucina bagni ultimo piano vista panoramica. Florio 318.5278.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi uno due tre locali liberi e affittati, box. Tel 771.5232

ADIACENTE corso Svizzera in villa libero soleggiato 3 camere cucina biservizi terrazzo Tel. 562.3748 Edilcasa.

ADIACENTE corso Unità signorile 90 mq piano alto ultimo lettura. Fin. Talono 495.207.

ADIACENTE corso Unità 4 camere cucina biservizi box ottime finiture L. 240 milioni Fin Talono 495.207.

ADIACENTE Ospedale S. Anna vendo libero camera tinello cucinino bagno termoascensore piano alto. Tel. 786.711.

ADIACENTE piazza Pitagora libero vendo 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore piano alto. Tel 786.711.

ADIACENTE piazza Rivoli libero ingresso 3 camere cucina bagno 2 balconi ascensore multo. Nordcasa 561.2760.

ADIACENTE piazza Sabotino libero nuovo camera tinello cucinino ingresso bagno L. 147 milioni. Tel. 562.0013.

ADIACENTI Bengasi libero vario metrature stabile decoroso 1/2 camere tinello cucinino servizi. Eurospazio 318.0066

ADIACENZE corso Giulio Cesare (Autochiari) via Ivrea libero recente ottimo stato [redacted] piano camera letto cucinetta bagno cantina prezzo interessante a dilazione bile. Edilcasa 561.3535.

ADIACENZE corso Giulio Cesare ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato termoascensore. Bimai 434.5758.

ADIACENZE corso Montecucco libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto Comi 817.7290

ADIACENZE corso Vittorio libero recente costruzione 6 camere cucina biservizi doppi ingressi terrazzo Tel. 562 1875.

ADIACENZE piazza Statuto via Randi piano alto ristrutturato a nuovo appartamento mq 152 con sovrastante mansardato mq 184 superficie totale utilizzabile mq 336 richiesta L. 785 milioni vero affare. Edilcasa 561.3535

ADIACENZE Porta Nuova stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali liberi e affittati, box, magazzino Tel 247.0210.

AERONAUTICA libero 6° piano 4 camere cucina bagno ripostiglio, verde condominio L. 355 milioni. Abdal 779.2066.

AFFAIRE 501.3040 libero ristrutturato corso Agnelli/corso Cosenza soggiorno living cucinino 2 camere bagno portineria.

AFFARE via Conte Verde libero piano alto ristrutturato camera cucina bagno L. 130 milioni Pastore Immobili 434.4645.

ALBERTO PARRI 545.942 libero Chieri in palazzina signorile cucina 2 camere servizi terrazzo angolare.

ALBERTO PARRI 545.942 libero corso Cosenza ampio soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzino.

ALBERTO PARRI 545.942 libero corso XI Febbraio panoramicissimo ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi.

ALBERTO PARRI 545.942 [redacted] S. Paolo via Moretta [redacted] Nuovo [redacted] empio 2 camere cucina servizi

ALLOGGIO in palazzina recente Vinovo salonc no 2 camere cucina 2 bagni box doppio L. 250 milioni. Florio 318.5278.

ALLOGGIO libero camera tinello cucinino bagno 5° piano ristrutturato vendesi zona Moncalieri nord. Tel. 599[redacted]2.

ALLOGGIO libero Lungo Po Antonelli camera tinello angolo cottura bagno minimo anticipo mutuo Nordcasa 561.2760.

ALPIGNANO [redacted] da impresa villa a schiera salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box giardino. Tel. 561.2688.

AMBROSIANO Crocetta casa epoca 3° piano mq 155 salone 4 camere servizi sottotetto cantina. Tel. 669.6766.

AMBROSIANO presso Tesoriera signorile mq 90 soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina posto auto. Tel 669.6766.

AMPIO corso Tesori/Regina [redacted] ottimo 3 camere cucina servizio termoascensore. Nordimmobili 749.5000.

AMPIO piazza Adriano libero signorile salone 3 camere cucina biservizi. Nordimmobili 740.270.

AMPIO S. Rita libero soleggiato 2 camere cucina servizio termoascensore. Nordimmobili 740.270

ANGOLO piazza Statuto libero termoautonomo 2 camere cucina bagno altare multo. Studiocasa 431.0355.

ANNACASE 669.0222 corso Montegrappa Parella camere cucina servizi ristrutturato ottimo anche uso reddito

ANNACASE 669.0222 S. Rita corso Sebastopoli in stabile recente signorile ampio luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box auto.

Architetture nel verde

CASTIGLIONE

[redacted] del campo sportivo

CENTRO RESIDENZIALE

ville e villini disponibili

parco secolare [redacted]

SICE

Torino, corso Re Umberto II

Tel. 543.321.

ASTI

Imprsa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel. 011 562.7411.

ATTICO libero corso Raffaello grande salone pranzo 4 camere 3 bagni grandioso terrazzo box auto. Tel. 546.282

ATTICO libero Parella camera tinello angolo cottura terrazzo dilazioni permute. Tel. 443.223 - 441.787 Contrattocasa

ATTICO piazza Bengasi libero 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo mq 25 L. 195 milioni Grimaldi 32c.1541.

AVIGLIANA libera villa 10 camere salone grande cucina studio mansarda taverniette box dilazioni. Tel. 942.3967.

A 15 km da Torino Castagneto Po ville di nuova costruzione posizione collinare con vista panoramica e ampi giardini ottime rifiniture prezzi da L. 380 milioni. Si esaminano permute. Grimaldi 911.3666.

BALDISSERO subito dopo Superga parte di villa bifamiliare di nuova costruzione mq 150 su 3 piani più garage e giardino ottima posizione. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 568.3924.

BALDISSERO villa uni/bifamiliare mq 280 su 2 piani box giardino mq 2300 L. 800 milioni. Tel. 273.5361

BEINASCO recente piano alto ottimo salonc no 2 camere cucina 2 bagni mutuo 75%. Immobiliare Provitgo 667.0298.

BERTELLI 504.569 signorile (corso Francia/Peschiera) salone 2 camere cucina biservizi ottime rifiniture

BENTELLI 396.666 (Valentino) adiacenze corso Massimo) salonc no camera tinello cucinetto servizi portineria.

BIMAR adiacente piazza Montanaro 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore L. 180 milioni. Tel. 434.5758.

BIMAR camera tinello cucinino ingresso bagno termoascensore L. 90 milioni più mutuo pari affitto. Tel. 434.5758.

BIMAR Cascine Vica ingresso camere cucina bagno terrazzino recente [redacted] piano ascensore multi. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Belgio adiacenze salone 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 200 milioni mutui permuta. Tel. 434.5758.

BIMAR ingresso camere servizi L. 90 milioni pagabili 11/15 anni con mutui bancari 2° piano. Tel. 434 5758.

BIMAR nuovo Tribunale ingresso pari 2 camere cucina bagno libero signorile mutui permute. Tel 434.5758.

BIMAR signorile salone 2 camere cucina biservizi [redacted] adiacente via Rubino mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR S. Rita libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box L. 180 milioni. Tel. 434.5758.

BIMAR stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno terrazzo volendo box mutui permute Tel. 434.5758.

BORGO DORA libero bello ingresso salone no 2 camere cucina 2 bagni cantina sottotetto L. 48 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

BORGONE di Susa nuovi alloggi signorili di 2/3/4 vani prezzi da L. 89 milioni. Impresa Prestige 607.0288.

BORGONE pochi km da Rivoli nuovi alloggi signorili 2/3/4 vani da L. 97 milioni GIS 950 1885

BORGO VITTORIA signorile nuovo 2 camere cucina bagno piano alto box. Florio 318.5278.

BORGO VITTORIA via Dauni bucnu stato libero 2 camere cucina bagno mq 65 L. [redacted]. Edilcasa 561.3535

BUTTIGLIERA ALTA

via Braida vecchia ottima posizione panoramica panoramicissima villa recente superficie mq 254 piano terreno mq 140 mansarda e mq [redacted] seminterrato totale mq 630 giardino recintato mq 2400 richiesta interessante Edilcasa 561.3535.

CAPRIOLO 8 vendonsi in stabile ristrutturato uno due locali affittati, box. Tel. 771.5232.

CARLO ALBERTO piazza Statuto libero ampio camera cucina bagno termoascensore L. 132 milioni. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO via Baltimora libero ristrutturato 2 camere tinello bagno termoascensore L. 210 milioni. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO via Groveti libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni L. 340 milioni. Tel. 561.1800.

CARLO ALBERTO via Frejus libero salonc no camera cucina bagno L. 170 milioni dilazionabili. Tel. 561.1800

CASA di 4 piani con 26 vani adiacente piazza Robilant in blocco e frazionata. Si accettano permute. Tel. 256.772.

CASAVIVA 248.9500 Borgo Vittoria ingresso camere cucina servizi L. 20 milioni più mutuo

CASAVIVA 248.9500 presso strada S. Mauro ottimo soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo 60 mq box

CASAVIVA 248.9500 via Bologna signorile soggiorno cucinino camere bagno panoramico termoascensore

CASELLE alloggio libero in casetta soggiorno 3 camere cucinetta bagno garage cortile L. 198 milioni. Tel. 438.6741.

CASETTA bassa Val Susa libera ottime condizioni volendo bifamiliare orto giardino mutuo prima casa. CST 780.9068.

CASETTA indipendente ristrutturata perdono 3 box magazzino 3 camere salone biservizi cucina divisibile Rivoli mutui permuta. Bimai 434.5758.

CASEUROPEA Borgo Vittoria in nuova costruzione 1/2 camere cucina bagno da L. 20 milioni e mutuo Tel. 599.040.

CASEUROPEA corso Re Umberto in casa d'epoca signorile camera soggiorno bagno terrazzo. Tel 591.281.

CASEUROPEA Largo Toscana camera tinello con angolo cottura bagno ristr. L. 18 milioni e mutuo. Tel. 591.281.

CASEUROPEA Pino Torinese villaggio Satellite salonc no camere cucina bagno posto auto. Tel. 956.633 - 591.281.

CASTIGLIONE casetta indipendente fronte strada 5 locali più servizi mq 130 seminterrato cortile garage. Esim 561.2686.

CENTRALE libero signorile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano nobile 2 a/o. Nazionale 561.2686

CENTRALISSIMA

in splendida casa d'epoca finemente ristrutturata alloggi nuovi da mq 90 a mq 180. Tel. 437.5696.

CENTRALISSIMO appartamento libero giorno mq 190 con affreschi grande terrazzo L. 850 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRO CASA 502.3888 corso Giulio Cesare/Taranto recentissimo ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 [redacted] spazioso ingresso living camera tinello cucinino bagni L. 140 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 Crocetta signorile spazioso salone 4 camere cucina ingresso doppi servizi volendo box.

CENTRO CASA 562.3888 piazza Statuto adiacente spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni.

CENTRO corso Principe Eugenio libero recente signorile appartamento mq 175 o posto auto richiesta L. 700 milioni. Edilcasa 561.3535.

CENTRO corso Vittorio adiacenze ingresso 3 camere cucina bagno 2 a/o ristrutturato ascensore. Nordcasa 561.2760.

CENTRO libero spazioso 4 camere salotto studio cucina bagno ottimo ristrutturato L. 310 milioni. Casapermonte 318.2525.

CENTRO libero zona Consolata ristrutturato ingresso 2 camere più ampio soppalco cucina bagno. Finanalia 553.300.

CHIERI soggiorno libero, piano rialzato, ristrutturato, salone, 3 camere, cucinotta, doppi servizi - cantina. Tel. 942.1548.

CHIERI impresa vende ville unifamiliari posizione panoramica giardino privato Tel. 0337 221.653.

CHIERI in palazzina ingresso soggiorno cucinino 2 camere sala servizio mq 120 box doppio con servizio. Tel. 568.3297

CHIERI via Monti libero piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno posto auto L. 155 milioni. Tel. 627.0418.

CHIUSANO & C.

A corso Siati Uniti (Crocetta) piano alto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. corso Montecucco signorile ampio salone 2 camere cucina 2 servizi box permute. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. Rivoli 'I Castagni' villa a schiera su 3 piani ottimamente rifinita giardino garage multo. Tel. 812.4006.

CHIUSANO & C. zona Francia liberi [redacted] camere tinello [redacted] servizi [redacted] cassa mutui permute. Tel. 812.4006.

CHIVASSO centralissimo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio ottimo I.S. 562.6525

CIT TURIN via Susa recente prestigioso libero salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore box Salmi 568.3852.

COCCONATO alloggio in casa d'epoca, ristrutturato, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi box auto - cantina. Tel. [redacted]

COLLEGNO Borgata Paradiso prestigiose ville indipendenti recenti 400 mq box giardino. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO BORGATA PARADISO

vendesi appartamenti in costruzione consegna primavera 90 multo 11° cassa

COM.TO SPA 562.3987

COLLEGNO

[redacted] Torino [redacted] panoramicissimo **signorile 4 vani e servizi.** [redacted] **verde. Tel. 57.67.**

COLLEGNO corso Antony libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 238 milioni box. Salmi 562.9801.

COLLEGNO corso Francia libero piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni cantina mq 150. Tel. 748.603 - 749.2917.

COLLEGNO fronte comune libero ingresso camere tinello cucinotto bagno mq 65 Grimaldi 403.4404

COLLEGNO libero recente mq 150 salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto L. 315 milioni. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO

Sky Residence panoramico appartamento di 2 vani. Portineria giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO Tenacolta appartamenti nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi boxes. Grimaldi 403.4404.

COLLINA Trofarello vista volendo bifamiliare 100 mt centro paese giardino privato finiti prego consegna marzo '93, Rip Immobili vende. Tel. 537.333

COOPERATIVA EDILIZIA

In Verolengo prenota villa a schiera da L. 285 milioni a L. 300.500.000. Tel. 903.1467 - 901.7272. Visita in cantiere anche sabato e domenica.

CORSO Agnelli libero recente piano [redacted] ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi cantina rustica. Edilcasa 561.3535.

CORSO Agnelli signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno possibili biservizi. Studio Cruillo 538.600 - 561.2063.

CORSO Allamano piano alto salonc no 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio 2 a/o box auto. Abitat 779.2065

CORSO Cosenza stesso stabile ultimo piano 2 camere tinello servizi e camera tinello servizi abbinabili Tel. 547.470.

CORSO DANTE

dilatori, luminoso alloggio di mq 108 in casa moderna signorile possibilità di box auto. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 568.3922.

CORSO DANTE

stabile signorile appartamenti liberi di doppi ingressi salone 3 camere cucina tripli servizi e dispense. Premiere Immobiliare 346.714.

CORSO FERRARIS

angolo via Torricelli libero signorile ottimo stato doppi ingressi salone 3 [redacted] cucina ottica tripli servizi cantina, soffitta. Edilcasa 561.3535.

CORSO Francia adiacenze libero ingresso 2 camere cucina bagno piazza interessante. Fin 82.7268.

CORSO Francia alloggi liberi e occupati con diritto esclusivo ingresso 2 camere cucina, 2°-3°-4° piano. Silpa 619.848.

CORSO Francia fronte Tecnoteca piano rialzato ingresso living 2 camere cucinino bagno mq 75. Realty 841.521.

CORSO Galileo Ferraris adiacente [redacted] epoca liberty sala 6 camere cucina biservizi terrazzo. Studio 310.5656.

CORSO Giambone recente 3 camere tinello cucinino servizi posti auto giardino condominiale L. 270 milioni. Tel. 317.0919

CORSO Giulio Cesare piani corso Novara libero 2 camere cucina bagno ascensore ottimo condizioni. Affaire 561.3040.

CORSO Grosseto signorile portineria appartamento 220 mq bilingressi ultimo piano L. 520 milioni 3 a/o box. ASD 534.162.

CORSO Grosseto (via Stradella) libero recente ampio 2 camere cucina servizi cantina volendo posto auto. Tel. 562.3881.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi box triplo. Edil Domus 562.9731.

CORSO Matteotti adiacenze prestigioso libero piano alto 120 mq termo ascensore volendo permuta. Salmi 568.3283.

CORSO Montecucco ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 180 milioni ottime posizione. I.S. 562.8454

CORSO Montecucco libero recentissimo 3 camere cucina biservizi piano alto ascensore L. 346 milioni Tel. 533.262.

CORSO Montecucco signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi vista panoramica vero affare. I.S. [redacted]

CORSO Novara libero recentemente autonomo camera cucina bagno cortile privato L. 80 milioni. Tel. 627.3418.

CORSO Orbassano piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore occupato. Nazionale 561.2686.

CORSO Peschiera presso ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino doppi [redacted] servizi ampio ripostiglio cantina L. 219 milioni. Tel. 319.7777.

CORSO Racconigi ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 260 milioni volendo box Tel. 385.3722.

CORSO Racconigi piazza Robilant salone 2 camere cucina bagno cantina [redacted] mq 130. Cipriano 329.0003.

CORSO Racconigi presso ristrutturato ingresso 2 camere ampia cucina bagno prezzo interessante. Nordcasa 561.2760.

CORSO Rosselli libero panoramico salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi ottimo stato L. 430 milioni. Tel. 660.0378.

CORSO Siracusa piano alto ingresso 2 camere cucinotta bagno balconi perfetto libero all'atto Tel. 224.1312.

CORSO Siracusa presso panoramico 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale. Nordcasa 561.2760.

CORSO Stati Uniti adiacenze signorile mq 190 di ampio salone 2 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 695.214.

CORSO Telesio adiacenze Francia salone 2 camere cucina biservizi come nuovo signorile 154 mq. Bimai 434.5758.

CORSO Turati (Maratona) alloggio di ingresso salone 2 camere, cucina bagno. Ottimo stato. Studio Virglia 530.547.

CORSO Unità presso Gori Stupinigi in costruzione palazzina di 8 appartamenti rifinitura di pregio. Tel. 621.452.

CORSO [redacted]

nuovi signorili ultimo piano salonc no 3 camere cucina doppi servizi con soppalcabile sottotetto in via Catanzaro 5

SUBITO ABITABILI

si accettano permute visitabili sabato ore 10/12 - 15/18

MAIORA 434.1340

CORSO Vittorio alloggio/studio ristrutturato di 4 vani biservizi terrazzo autonomo prezzo affare. Tel. 920.5635.

CORSO Vittorio (Cernaia) libero ottimo 3 camere tinello cucinino bagno piano alto [redacted] CST 780.170 - 756.300.

CORSO Vittorio/piazza Adriano 8 camere gr[redacted] cucina biservizi [redacted] piani 2 piani libero ristrutturato prestigio mq 200 L. 620 milioni. Casapermonte 318.2525.

CROCETTA largo Re Umberto fronte giardini signorilissimo mq 220 in stabile recente con portineria Tel. 537.166

CROCETTA libero ingresso camera cucina bagno in casa d'epoca, Mec Casa 546.439

CROCETTA libero ottimo 8 camere ampia cucinotta bagno ingresso ripostiglio piano alto volendo box. Tel. 695.214.

CROCETTA via Cassini libero recente salone camera cucina bagno terrazzo ascensore posto auto. Salmi 568.3283.

[redacted] via Cassini vendesi alloggio mq 195 [redacted] 4 camere ascensore cucina terrazzo box. Tel. 533.593.

CROCETTA via Marco Polo ottimo finemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi. G.S.L. 397.1767.

CROCETTA (via S. Secondo) libero 8 camere tinello servizi 4° piano ascensore L. 300 milioni Comba 398.814.

CROCETTA

via Torricelli mansarda libera ristrutturata salone camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

DELTA 568.3550 corso Agnelli libero 4° piano termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 210 milioni.

DELTA 568.3550 corso Casale/Sagat libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno posto auto affare.

(continua)

Fiesta Boston

1.1i Catalyst - 3 e [redacted] porte - Coppia Max a 3000 giri
Volante [redacted] alta sicurezza - Sistema [redacted] (interruttore flusso inerziale) - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata

Fiesta Boston, una dotazione di serie perfetta per tutti gli esigenti [redacted] i raffinati, una cilindrata ideale anche per i neopatentati. Osservate i tessuti esclusivi, l'avvisatore acustico "luci accese", il contagiri, i vetri atermici, i retrovisori laterali regolabili dall'interno, il sedile posteriore frazionato, il portellone apribile dall'interno. E apprezzate la sicurezza del sistema FIS (interruttore flusso inerziale) che, in caso d'urto, interrompe immediatamente l'erogazione del carburante. La [redacted] elasticità di marcia vi consente una guida scattante, pronta e vivace, con consumi minimi (oltre 21 km/l a 90 all'ora) [redacted] con le tradizionali doti di silenziosità e confort Fiesta. ***Venite a vederla, conoscerla, guidarla.***

L. 13.780.000 *chiavi in* [redacted]

Certi lussi è bello provarli da giovani

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

DELTA 568 3550 Potenza libero piano terra/seminterrato 3 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni.

DELTA 568.3550 corso Siracusa presso libero 8° piano soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 198 milioni.

DIMENSIONE CASA via Indano signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 317 5550 - 317.6660.

DRUENTO centro porzione di d'epoca indipendente 180 mq tettoia 130 mq cortile 290 mq Eccocasa 568.3508.

EBIM Centro Europa stessa casa piano alto salone 2/3 camere cucina servizi volendo box. Tel. 561.2058

Pozzo Strada su bella signorile luminoso ampio salone 2/3 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 562.2012

EUROEDILE vende adiacente Largo Re Arduinelli vera occasione su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi completamente e primamente ristrutturato a L. 300 milioni Tel 437 5695

vende adiacente Porta Nuova mansardo mono o bilocale in splendida casa d'epoca. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende corso De Gasperi ottimo mini/appartamento ristrutturato ingresso camera camerette tucinotto bagno a L. 170 milioni Tel. 437.

EUROEDILE corso De Gasperi adiacente camera cucina biservizi completamente ristrutturato mq 100. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende S. Salvario stesse case di mondiposti ristrutturati e arredati a partire da L. 45 milioni. Tel. 437.5696.

EUROFID 598.844 A Pecetto in complesso residenziale appartamento indipendente panoramico mq 250 terrazzi giardino privato box 2 auto.

EUROFID 598.844 Moncalieri recente in complesso residenziale salone 3 camere cucina biservizi terrazzo autonomo L. 260 milioni.

EUROFID 598.844 B. libero ristrutturati in stessa casa 2/3 cucina servizi.

EUROFID 598.844 S. Salvario stile recente signorile salone/no 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo.

EUROFID 598 844 via Arsenale ristrutturato piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi.

EUROFID 598.844 via Mazzola attiguo corso Grosseto luminoso ristrutturato camera cucina bagno cantina.

EXPOCASE 505 269 agrippa adiacenze libero ristrutturato salone 2 camere 2 bagni terrazzo L. 350 milioni.

605.208 via Rocca casa prestigiosa ufficio abitazione 230 + ufficio mq 95 semiinterrato.

EXPOCASE 506.458 Centro casa d'epoca liberi bilocali ristrati mq 40 e 58 105 milioni.

FAILLA & BERTINETTO corso Montecucco piano alto panoramico ampia metratura doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi L. 580 milioni Tel.316.6555.

FAILLA & BERTINETTO

libero piazza Carlina (adiacenze) mq 220 in casa del '700 con ascensore L. 565 milioni. Failla Bertinetto 316.6555.

FAILLA & BERTINETTO 3 Brin tramezzamento ottimo investimento 2 camere cucina bagno L. 123 milioni.

FAILLA & 316.6555 corso Traiano soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 250 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 corso Vittorio/Racconigi piano alto panoramicissimo ingresso salone 3 camere cucina bagno L. 37

A BERTINETTO 316.6555 libero corso XI Febbraio, terzo esc 2 camere tinello bagno L. milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero piazza Rebaudengo (adiacenze) camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero Rivoli piazza P. Eugenio spazioso ingresso soggiorno 2 cucina bagno L. milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero via Frejus (adiacenze) ingresso camera tinello cucinino bagno L. 130

FAILLA & 316.6555 via Genova (piazza Bozzolo) 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero 6 Arsenale alloggio 3 camere cucina bagno L. 68 milioni.

A BERTINETTO libero via Saorgio in casetta ingresso camera cucina bagno L. 82 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero via Vanchiglia (adiacenze) ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 188 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 zona corso Fiume signorile ingresso/ salone 4 camere cucina tripli servizi box doppio L. 990 milioni.

FISIM 568.1312 Barriera Milano (via Chenavari) libero piano alto bella casa ampio 3 camere tinello cucinino bagno termoautonomo L. 197 milioni Permuta.

FISIM Borgata Vittoria (largo Giachino) libero decoroso 2 camere cucina bagno L. 120 milioni dilazionabili.

FISIM 568. Tazzoli libero ufficio fronte via ristrutturato mq 45 L. 72 milioni anche senza anticipo rate mensili

FISIM Lingotto (corso Giambone) libero data corto recente ampio 2 camere cucina bagno 4° piano ristrutturato giardino L. 239 milioni. Permuta.

FISIM 568.1312 Lingotto (corso Traiano) libero bella casa ampio 3 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili

568.1312 Lurigo Re Arduinelli (presso) libero luminoso piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo volendo box. L. 215 mi

FISIM 568.1312 piazza Rebaudengo bene ben ristrutturato 2 cucina bagno veranda posto auto ristrutturatissimo L. 138 milioni con L. 30 milioni contanti.

FISIM 568.1312 S. Paolo (corso Peschiera) libero camera tinello cucinino bagno L. 94 milioni con L. 20 milioni contanti.

FISIM 568.1312 S. Paolo (corso Racconigi) occupato buon reddito 3 camere cucina bagno posto auto L. 136 milioni.

FISIM 568.1312 S. Paolo (corso Trapani) libero da ristrutturare camera tinello bagno posto auto stabile decoroso L. 67 milioni con 20 milioni contanti e mutuo.

GABETTI

corso Maroncelli libero ampio piano alto camera tinello cucinino b Tel. 57.67.

GABETTI

S. via libero ristrutturato/ portineria 3 camere cucina bagno. Tel.

GABETTI

via Cigna recente signorile al 1° piano di 6 vani più servizi terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI

via Collegno piano intermedio luminoso 3 camere cucina bagno L. 290 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Guido Reni libero in casa soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 57.67.

GABETTI

via Pinerolese libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

G.E.A. Castiglione Torinese in palazzina signorile quadrifamiliare soggiorno 2 camere cucina biservizi garage e cantina. Tel. 562.9999.

vende libero via del T cucina 2 camere bagno ristrutturato. 9939.

G.E.A. vende libero via Vittorio ampio ingresso soggiorno cucina camera e bagno mq 95. Tel 562.9939.

G.E.A. vende libero via Osasio/Lungo Po Antonelli ingresso living cucina 2 camere bagno ristrutturato. Tel. 562.9939

G.E.A. vende libero Boaspello alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 562.9939.

mono/bilocale elevato standard alto condizionato via Garibaldi 8 bis ora pedonale. Tel. 562.7560.

GEDIM Strada antica di Collegno in stabile 1987 salone 2 camere cucine doppi servizi box auto. Tel. 562.7566.

GEDIM via Guittone libero in palazzina 4 body soggiorno 1 camere cucinino soppalco bagno. Tel. 562.7566.

GIAVENO Valgioie mini/alloggio arredato 54 milioni. Grimaldi 403.4404

vendesi ville a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 90 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011 502.7411 Arcas S.p.A.

GIAVOLETTO splendida villa soleggiatissima volendo bifamiliare box ampio giardino. Torino Antica 581.7091

MAPRE d'epoca attico superattico complessivi 215 mq + terrazzo mq. Trattativa Aston 561.3950/43

signorile 2 ingressi salone pranzo 4 camere cucina tripli servizi terrazza. Gabetti vendo tel. 57.67.

Vittorio Emanuele ottimo in d'epoca libero ultimo piano salone 2 camere studio cucina biservizi lavanderia.

GRIMALDI 226.7856 Parella ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucinetta servizi cantina.

GRIMALDI 226.7856 presso nuovo Studio 3 camere cucina servizi cantina box auto giardino condominiale.

GRIMALDI 226.7856 via Borgaro signorile 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina ingresso luminoso.

GRIMALDI 226 7856 via Borgomasino ultimo piano camere tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso

GRIMALDI 248.7711 corso Belgio ampio panoramico 3 camere servizi cucinotto con stanza L. 139 milioni

GRIMALDI 248.7711 Bolticelli libero in piccolo 4 servizi parcheggio nel cortile

248.7711 via stabile recente 6° piano camere tinello cucinino servizi ampia metratura.

GRIMALDI 248.7711 zona Aurora 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato L. 145 milioni.

GRIMALDI 324.1841 adiacente via Genova piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

GRIMALDI 324.1841 corso Unità adiacente signorili piani alti appartamenti di 3/4 vani biservizi posto auto.

GRIMALDI 324.1841 Marsigli nord su terreno edificabile casa indipendente con basso fabbricato nel cortile.

GRIMALDI 324.1841 via Molino re cucina servizi ingresso living completamente ristrutturato L. 115 milioni.

corso Montecucco alloggi stesso volendo abitabili 130 mq totali stabile del 1960

GRIMALDI S. Paolo salone piano 2 camere bagno cucina ristrutturato L. 175 milioni

GRIMALDI 395.0916 Pietro Cossa adiacenze recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi L. 375 milioni.

GRIMALDI 505.917 corso Francia stabile signorile soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi ripostiglio

GRIMALDI 505.917 Campidoglio disponiamo di libero varie metrature da L. milioni.

GRIMALDI 505.917 via Garibaldi zo libero ingresso living su soggiorno camera cameretta cucina servizi.

GRIMALDI 505.917 via Giordano Ferrari costruzione del 2000 libero 3 vani bagno ascensore studio/abitazione

505.917 via Monte Vittoria casa del 700 cucina collegata camerotta 2 terrazzini.

505.917 via Principe Tommaso libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio ingresso

GRIMALDI 505.917 zona ottimo su 2 piani salone/no 2 camere tinello cucinino biservizi box auto.

GRUGLIASCO contro libera casetta composta di soggiorno cucina 2 camere bagno cantina milano lotto nuovo L. 100 milioni. Tel. 780.1319.

ingresso ampia cucina abitabile bagno ripostiglio. Ottime condizioni. Abitat 778.2085.

GRUGLIASCO in palazzina nuovo signorile appartamento ultimo piano soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto. CASA 858.0483 vende L. 200 milioni.

GRUGLIASCO in stabile di 2 anni ampio salone/no 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina box auto termoautonomo L. 260 milioni. Tel. 780.1319.

GRUGLIASCO recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi L. 320 milioni. Grimaldi 403.4404

GRUGLIASCO vendesi in cantiere alloggio salone/no 2 camere cucina 2 bagni collegato mq 80 mq cantina e box consegna fine 93. Tel. 780.1

434.3437 adiacenza tinello/ristrutturato cucinino bagno L. 32 milioni e mutuo.

434.3437 libero corso Svizzera ingresso soggiorno 2 cucina bagno box piano alto ascensore mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero strada S. Mauro eccezionale soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Torino Esposizioni minialloggio mansardato ristrutturato piano alto ascensore mutuo

434.3437 via Castelfidardo signorile nuovo soggiorno camera cucina bagno ascensore mutui.

IMPRESA vende a soli 10 minuti da Torino Nord villa indipendenti libero 4 lati varie metrature Tel. 812.5640.

IMPRESA vende in palazzina nuova via Tesso 14 tre ultimi 2 anche open 2 camere cucina bagno cantina posto auto L. 140 milioni di cui mutuo L. 85 milioni. 521.4782 - 0337 203.939.

IMPRESA vende S. Paolo via Caraglio pronta consegna soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Fumagalli 659.308.

IN PALAZZINA

bilocali via Medici intero 4 camere tinello cucinino servizi L. Failla & Bertinetto 316.6555.

INTERCASE centrale ampio d'epoca attiguo alloggio su due piani mq 230 circa anche uso ufficio box. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Moncalieri (Fioccardo) presso Olimpia Club prestigioso 200 circa lavoro box. Tel. 506.646

INTERCASE piazza Bolivia presso prestigioso ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 506.646.

INTERCASE S. Salvario in palazzo signorile ristrutturato assenzione alloggi da 60 a 120 mq circa. Mutuo. Tel. 506.646

IPI 561.7091 via del Mercato 17 liberi completamente ristrutturati varie metrature finizioni di pregio termo autonomo.

IPI 561.7091 via Legnano 11 ingresso salone 2 bagno cantina piano alto termoautonomo.

IPI 561.7091 via Pedrotti 20 ultimi appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 82 milioni

IPI via Pergolesi 98 libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio posto auto L. 155 milioni.

ISTITUTO 69.20 libero S. Paolo ingresso 2 camere cucina bagno L. 125 milioni dilazionabili.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Borgo ingresso 2 camere cucinotto bagno L. 145 milioni mutuo prima casa

ISTITUTO 69.20 Mirafiori luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno L. 95 milioni mutuo.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 Moncalieri panoramico ingresso 3 camere cucina bagno dilazioni primule

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 Nizza presso via Ventimiglia bravo ascensore camera tinello cucinino L. 135 milioni

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Sestriere luminoso ingresso 3 camere cucina bagno L. 159 milioni mutuo prima casa.

ITALIA ottimo ristrutturato ingresso camera cucinino bagno cantina libero subito. Tel. 664.8940.

LA DE-GA Spa vende ultima villa con giardino a Leinì nella cornice di Rivoli appena sotto il Castello Reale in cantiere anche il sabato mattina. Tel ore ufficio 839.7981

LA LOGGIA villette a schiera nuova costruzione con giardino e mutuo 20ennale. Immobiliare Prestige 567.0280

LA presso libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi ingresso giardino box. F 505.691

LEINI' attico mansardato mq doppi servizi termoautonomo 2 posti auto L. recente Abitat 795 545

LEINI' libero bello recente 2 soggiorno cucinotto e box L. 190 milioni Abitare. Casaprogramma 996.8833.

LIBERA A piazza Statuto signorile mansarda soggiorno 2 camere cucinotto bagno L. 80 milioni e mutuo. TC

RI corso Vercelli in stabile completamente ristrutturato appartamenti 2/4/5 camere prezzi a partire da L. 49 milioni 500 dilazioni. Tel. 942.2067 - 947.1847

LIBERO A corso Vittorio Emanuele Milano 3 camere tinello cucinino bagno come nuovo L. 50 milioni mutuo TC 473.0686.

LIBERO A corso Vittorio piazza Adriano camera tinello cucinino terrazzo mq 50 L. 80 milioni mutuo. TC 473.0866.

A Crocetta soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno volendo box auto L. 150 milioni e mutuo TC 473 0866.

LIBERO A La Loggia 2 camere tinello cucinino bagno box auto affaro recente L. 70 milioni mutuo. 0686

a L. 55 milioni dilazionabili via Varallo angolare camera cucinino bagno come nuovo solaio altro. 562.8497.

LIBERO A piazza Bengasi Lingotto camera tinello cucinino bagno ascensore 2 balconi L. 70 milioni mutuo. TC 0866.

LIBERO A piazza Rebaudengo tinello cucinino bagno recente L. 60 milioni e mutuo TC 473.0866.

LIBERO A piazza Robilant 2 camere cucina ingresso bagno bella casa L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0866.

LIBERO Collegno alloggio mq 110 piano alto giardino condominiale mutuo Eurocasa Torino 545 642.

O Collegno signorile salone/no 2 camere cucina biservizi box doppio mq. Tel. 443.223 - 441.787

LIBERO corso Ferrucci 3° piano ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina molto bella. Brocci 434.3711.

corso Tassoni 2 camere soggiorno cucina bagno ristrutturato mutuo dilazioni. Tel. 942.3867 - 947.1547.

LIBERO in via Napione recente ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore 3 anni L. 240 milioni. Emmedue 562.6497.

LIBERO signorile corso Svizzera presso corso Francia salone 3 camere cucina biservizi box. Centralcasa 443.223.

RO signorile piazza Derna luminoso 4° piano soleggiato 2 camere cucina biservizi box. Docomo 593.829 - 593.852.

LIBERO piano alto ampio ingresso mutuo. Immogest 653.6686.

in zona Lingotto in palazzina signorile grande camera tinello servizi. 364.491

LIBERO subito via Saorgio piano alto camera tinello cantina prezzo molto interessante. Tel. 364.491 ore ufficio

LIBERO via Boston ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo. Eurocasa Torino 503.

via Jolanda 3° piano ingresso 2 cucinotto bagno ripostiglio cantina Brocci 434.3711

LIBERO via Filadelfia adiacenze spazioso 1° soggiorno 2 camere ripostiglio bagno. Settima 812.2018.

LIBERO via Guido Reni Città Giardino in bifamiliare 3 tinello cucinino servizi box giardino. Cambiocasa

zona Parella mediissimo soggiorno cucinotto bagno ripostiglio L. 148 milioni. Edil Domus

LUCENTO

via Bistagno libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

LUMINOSO corso Ures ristrutturato salone 3 camere cucina 2 servizi balconi comode servizi spazi verdi Tel. 385.1040.

LUNGO PO ANTONELLI ingresso 3 camere cucina bagno piano rialzato. Tel. 273 5361.

LUNGO PO ANTONELLI in palazzina vendesi prestigioni monocamera e alloggio Magistrelli Immobiliare 820 6302.

LUNGO PO ANTONELLI panoramico soggiorno camera cucina signorile ultimo piano Tel.

LUNGO PO ANTONELLI cucina bagno più mansarda divisibile con bagno box Bengo 434 5758

LUNGO PO ANTONELLI pro libero ingresso camera cucina bagno L. 120 milioni vero affare. Tel. 431.0123.

MADONNA DI CAMPAGNA Lotti soggiorno pranzo 3 camere biservizi in fase di ristrutturazione. Studio G.I. 500.847.

'MARIANNA'

Impresa vende in Poirino centro villette bifamiliari in costruzione L. 1.200.000 il mq ivа 4%. Appuntamenti anche sabato e domenica. Tel. 603.3328 - 0337 214.893.

M. CASE 761.642 Baldissero Torinese stupenda villa unifamiliare indipendente in costruzione ottima esposizione dilazioni.

M. 761.642 Taranto presso (Via Vidua) libero 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano

M. CASE 761.642 Foglizzo Canavese leggio Grignolo vendesi a schiera rata 4% mutuo prezzi da L. 318 milioni

M. CASE 761.642 libero ampio presso Atlantico Milano 3 camere tinello cucinino ascensore L. 250 milioni.

M. 761.642 Vinovo centro salone 2 camere cucina servizi autonomo ascensore L. 230 milioni.

MIRAFIORI corso Tazzoli libero ingresso buono stato piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 prezzo L. 189 milioni. Edilcasa 561.3535

MIRAFIORI libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno termo L. 135 milioni. Tel. 431.0123.

MIRAFIORI nuova costruzione intero mq 215 complessivi + box doppio a 690 milioni. Failla & Bertinetto 316.6555.

MOCALIERI Costalunga villa ristrutturata da ultimare salone pranzo cucina 4 camere 3 servizi sottotetto terreno recintato. GR Limmobiliare 011 329.0421.

MONCALIERI Borgo Aie libero salone 2 camere tinello cucinino servizi mq 120 volendo box auto. Presidio 605 5754.

MONCALIERI ubera piano alto soleggiato living 2 camere cucinotto bagno 3 L. 210 milioni Emmedue 562.6497.

MONCALIERI via Borgo piano alto camera tinello cantina prezzo molto interessante. Tel. 364.491 ore ufficio

LIBERO subito via Saorgio piano alto camera tinello cantina prezzo molto interessante. Tel. 364.491 ore ufficio

LIBERO via Boston ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo. Eurocasa Torino 503.

via Jolanda 3° piano ingresso 2 cucinotto bagno ripostiglio cantina Brocci 434.3711

LIBERO via Filadelfia adiacenze spazioso 1° soggiorno 2 camere ripostiglio bagno. Settima 812.2018.

MONCALIERI via a schiera vendiamo diversi stradale Rivoli/Rosone recente villa/no 200 mq Tel. 650 4689

NICHELINO villa indipendente su 2 piani 4 camere cucina 3 bagni taverna box giardino. Tel. 627.3418.

NICHELINO in palazzina recente libero su 2 piani salone 2 soggiorno cucina 2 servizi terrazzo box giardino riscaldamento autonomo Presim 605.5778.

NICHELINO via Stupinigi recente salone camera cucina termoautonomo L. 235 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8326.

NICHELINO

VILLAGGIO GOLDEN GREEN

si prenotano alloggi in piccolo palazzino con verde roter edilizia privata

PREZZI ECCEZIONALI

FRANCO COSTRUZIONI SRL

TEL. 680.9560 R.A.

NONE

IMPRESA

vilie a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq (mq 160) in cantiere anche sabato e domenica.

NONE VIA ROMA 148

Tel. 805.1534.

NUOVO tribunale (via Cialdini) ufficio 4 e servizi vendo Tel.380.000

passo proponiamo villa signorile 2 fuori terra mansarda giardino. S.p.A. 011 561.7832.

PASSANO libero centrale recente ingresso 3 camere cucina bagno box auto. CST 0023 - 9060.

PARELLA libero recente signorile soggiorno cucinino camera ripostiglio bagno mq anche ufficio Nazionale 561 7888.

ELLA prestigiosa via Servais recente in palazzina camera tinello cucinino servizi box. Saim 668.3852.

PARELLA via Borgaretto stesso caso alloggi 1/2/3 camere cucina bagno. Edilcasa 561.3535.

PARELLA via Carlo Capeo libero in stabile del '60 piano alto camera tinello cucinino bagno e cantina EdiCasa 561.3535.

PARELLA (via Lessona) libero ingresso camera cucina bagno cantina spaziosa ampia dilazioni mutuo. Tel. 580.8004.

PARELLA via Romagnano libero 2 camere cucinetta bagno a cantina riscaldamento autonomo adatto anche uno ufficio. Edilcasa 561 3535.

via Umberto in palazzina medio signorile libero 3 camere cucina bagno box auto mq 100 L. 270 milioni Edicasa 561.3535.

PERSONALCASE 216.4115 libero via Sospello ottimo camera tinello bagno abitabile decorosa L. 150 milioni.

PERSONALCASE 216.4115 Borgo Vittoria libero salone cucina bagno stile epoca L. 147 milioni affare.

PERSONALCASE 216.4115 Stradella ottimo 5 cucina ristrutturatissima stabile signorile L. 108 milioni

PERSONALCASE 329.0041 via Giordano Bruno 2 camere cucina bagno posto auto L. 152 rateabili.

PERSONALCASE 329.0194 libero corso Da Gasperi 3 camere cucina bagno posto auto L. 238 milioni.

PERSONALCASE 329.0194 libero Lingotto camere cucina bagno posto auto condominiale L. 75 milioni rateabili

PERSO 562.7877 Monaco libero in palazzina ristrutturato finemente salone/no living 2 camere cucina servizi L. 270 milioni

PERSONALCASE 562.7877 corso Sommeiller libero 8 camere cucina bagno casa d'epoca signorile L. 176 milioni.

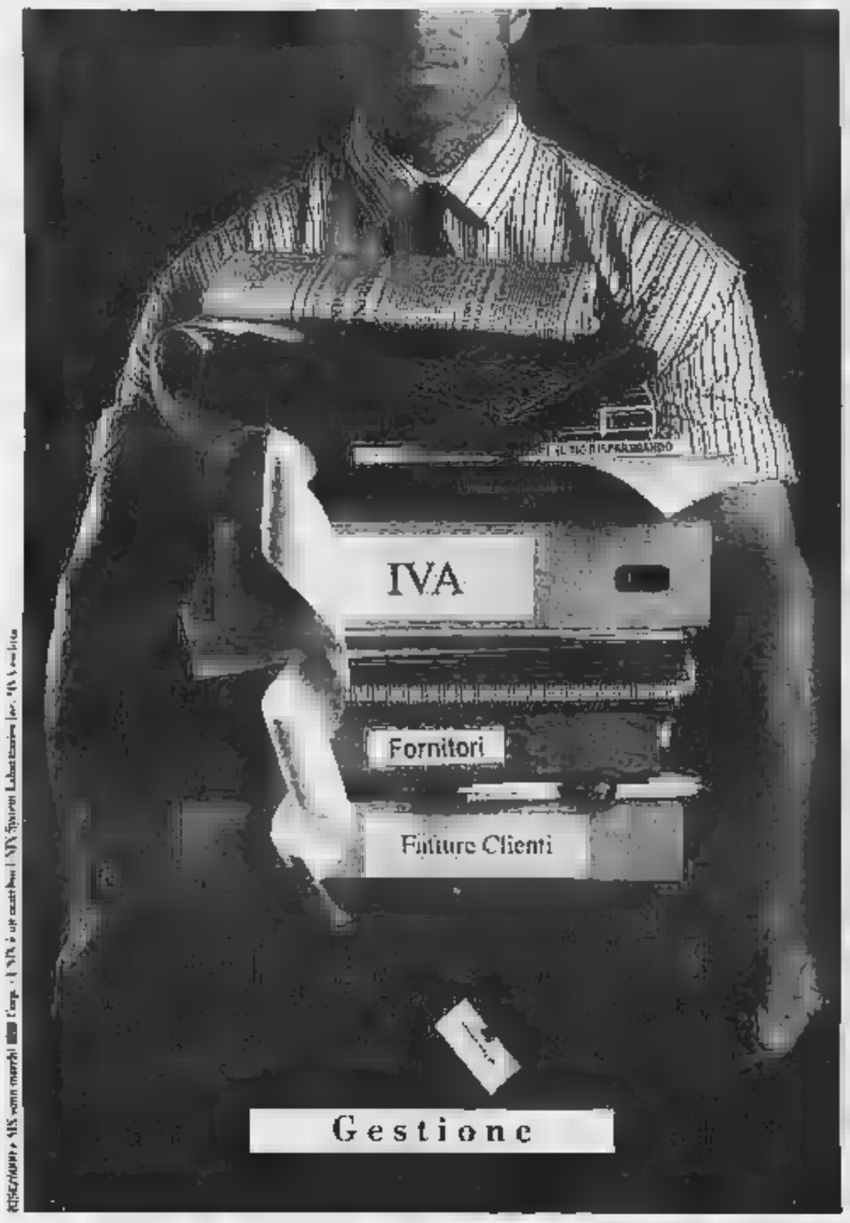
PERSONALCASE 562.7877 Trieste Moncalieri libero recente panoramico 3 camere cucina bagno L. 235 milioni.

(continua)

Ford
QUALITA' IN AZIONE

GGK

RISC/6000 IBM. Forte in tutte le materie UNIX.



Volete la vostra azienda forte? In ambiente UNIX la soluzione è il Sistema RISC/6000 IBM.

Forte in qualsiasi materia: tecnica, scientifica, gestionale.

Forte nel prezzo, con un rapporto prezzo/prestazioni molto competitivo. A partire da 6 milioni*, trovate configurazioni che possono crescere con voi, insieme allo sviluppo dei vostri affari.

Forte nella tecnologia più innovativa: RISC/6000, con il sistema operativo AIX, si integra perfettamente nel mondo dei sistemi aperti, aderendo totalmente agli standard.

Forte nell'offerta di soluzioni applicative: oltre 4000 tra disegno, progettazione, calcolo tecnico-scientifico, mapping, gestione amministrativa, contabilità, produzione, controllo del magazzino ecc.

E forte nell'assistenza: le Filiali, gli Agenti e i Rivenditori RISC/6000 IBM sono ovunque. Contattateli. Gli indirizzi sono negli elenchi telefonici alfabetici SIP alla voce IBM.

IBM

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PERSONALCASE 562.7877 Rivoli libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni rateabili.
PERSONALCASE 562.7877 S. Rita libero cucina bagno in stabile senza ascensore lit. 66 milioni
PERSONALCASE Venaria via Amati libero recen salone 2 camere cucina servizi L. 270 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 via Bidone (S. Salvario) libero recente 3 camere tinello cucinino L. 205 milioni.
PIAZZA Adriano adiacenze, libero, rifatto, 4 camere studiolo bagno, 3 sole, adatto ufficio/abitazione. A.I.P. 935.1320.

PIAZZA ADRIANO
signorile appartamento panoramico mq 235+ più terrazzo mq 80 piano 6° ottime esposizione, ascensore tel. 24 ore su 24 al 569.1024.

PIAZZA Bengasi alloggi stabile anni, piano rialzato, 2 camere, cucina veranda. 341.4716

PIAZZA D'ARMI
(presso) libero piano alto panoramico signorile finemente ristrutturato cucinino 2 camere cucina doppi servizi. Premiera 546.715.

Montanaro salone 3 camere cucina un servizio L. vende. Cervino 437.5623

PIAZZA SOLFERINO
stabile signorile libero prestigioso ufficio mq 255 trattative riservate. Tel. 562.9986.

PIAZZA S. Rita splendido signorile 5° panoramico salone 2 camere cucina biservizi L. 425 milioni. Casaplemonte 318.2525.

PIAZZETTA
MARIA TERESA
VENDESI
In splendida casa d'epoca prestigiosi appartamenti da 125 a 200 mq rifacciati su corte interna finemente ristrutturata
TEL. GRUPPO V - 599.816

PINEROLO libero ottimo stato soleggiato cucina 2 camere bagno tavernetta giardino. GR 0121 322.789 - 011 320.524.
PINEROLO Taborin libero ottimo stato soleggiato cucina 3 camere biservizi cantina box auto doppio. GR 0121 795.353.
PINEROLO vicinanze collinare casa prestigiosa panoramica terreno recintato volendo bilamiliare. GR 011 320 524.
PINO TORINESE ampia villa recente giardino signorile su diversi livelli soggiorno lusso mansarda taverna. Magi 840.421.
PINO TORINESE in palazzina libero recente soleggiato camera cucina bagno posto auto L. 250 milioni. Tel. 436.8741.
PINO TORINESE panoramicissimo prestigioso 6 vani cucina 3 servizi mq 150. Esim 562.2012.
PIOSSASCO villa recente bifamiliare di mq più mansarda box giardino permuta. Tel. 861 2666 Esim

PIOSSASCO
villa a schiera recentissima indipendente su 3 lati con giardino. Gabetti vende tel. 968.2030.

POIRINO
frazione Marocchi cedesi Santana in palazzina 4 vani box taverna. Gabetti vende tel. 57.67.

POZZO STRADA libero recente 3 camere tinello servizi piano alto L. 225 milioni dilazionabili. Visnadi & C. 562.6613.
PRECOLLINA corso Moncalieri libero salone cucina 2 camere cucina 2 servizi L. 600 milioni vendo. Cervino 437.5623
PRECOLLINA villa indipendente ampio giardino 5 camere doppi servizi garage 2 auto. Torino Antica 561.7021.
PRES corso Lecce bilocale rifatto camere cucina bagno L. 66 milioni pagabili 18 milioni a mutuo. Bimar 434.5758.
PRESTIGIOSO zona architettura biingressi salone camere piazzale Maroncelli 1° piano. Nazionale 961.2886
PRIVATO vende alloggio prestigioso 6° piano con mansarda mq 230 box doppio via 4% Baligio Tel. 385.5800 serali.
PRIVATO vende signorile 135 via Stellanone L. più mo Dilazioni Tel.
REVIGLIASCO Pian Recoviere unifamiliare signorile giardino mq stupenda vista. Tel. 663 8249.
RIVALTA in p signorile salone cina 3 camere 2 servizi box e giar- Edil Profin 011 757.232.
RIVALTA via Aurora vendiamo villa prestigiosa parco. Inv.Imm. 562.6263.
via signorili marzo libero parzialmente semiarredato e mansardato mutuo a dilazioni. Emmebi 349.9893.
RIVOLI alloggi in finizione stabile pe sizione diverse metrature vendo. Tel. 535.501.
RIVOLI centro storico appartamento in palazzina bifamiliare soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto AD CASA 2 vendo L. 360 milioni.
Green Palace Masserio Impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute Tel.
RIVOLI in residence signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 330 milioni. Studio B&B 533.282.
RIVOLI bilo mq ingresso 4 camere cucina doppi servizi garage L. 350 milioni. Tel. 664.8040.
RIVOLI Posta Nuova 3 camere cucina servizi cantina posto auto L. 250 milioni Grimaldi 956.1333
RIVOLI prestigiosa villa uni/bifamiliare panoramica taverna box giardino piscina L. 1400 milioni. Grimaldi 956.1333.
RIVOLI via Pisl (centro storico) finemente ristrutturato casa su 2 piani terrazzo permute. Chiusano & C. 812.4008
RIVOLI (via Vecco) signorile 2 cucina biservizi posto L. milioni permuta. La Cittadella 436.8402.
RIVOLI vicinanze panoramica villa uni/bifamiliare giardino. AD CASA 956.9483 vende L. 850 milioni.
SABATELLI IMMOBILI 856.159 Cosenza libero ingresso 2 camere tinello L. 195 milioni dilazioni al 10%.
villa salone cucina 3 camere lavanderia box 500 giardino Tel. 502.685.

TEN
nuova villa unifamiliare indipen ampio giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

S. salone 2 camere cucina bagno giardino privato box L. 190 milioni. Tel. 318.1654.
S. DONATO via Bogetto buono stato ingresso 2 camere cucina L. 154 milioni. Edilcasa 561.2535.

SESTRIERE
Grange Sisea bifocale arredato con box. 6/8 posti letto L. 160 milioni. Gabetti vende tel. 67.67.

MO ingresso 2 camere tinello cino bagno termoascensore L. 155 milioni dilazionabili permute. Bimar 434.5758.
SETTIMO libero piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzi L. 180 milioni, CST 766.300.
SETTIMO TORINESE appartamento libero 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 800.0788.
SETTIMO via Italia zona pedonale alloggio signorile libero di 137 mq salone cucina disimpegno 2 camere doppi servizi box. Imm. Crepaldi 801.2429.
SETTIMO via Regio Parco 2 camere tinello cucinino ino cantina mq 90 ristrutturato 2° piano. Cipriano 329.0003.
S. MAURO in palazzina biingressi salone con camino 4 camere più mansarda collegati camera tinello biservizi ampio garage mutui permute. Bimar 434.5758.
S. MAURO Pescarito ingresso camera tinello angolo cottura bagno recente libero L. 75 milioni mutui. Bimar 434.5758.
S. MAURO via Mazzalupo appartamento di soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box a L. 260 milioni. Grimaldi 800.0788.
S. RITA libero alloggio signorile soggiorno tinello cucina 2 camere 2 servizi box. Maglione Immobiliare 920.6302.
S. RITA libero ristrutturato graziosa ingresso camera cucina bagno L. 125 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.
S. RITA signorile luminoso salone piano 2 camere cucina biservizi box. Mutuo Fondiario intestano. Tel. 506.646.

S. RITA (via Filadelfia) camera cucina servizi. Tel. 562.2012.
S. SALVARIO via libero pertinenza termoascensore ingresso camere cucina bagno. Fim 812.
STRADA del Cascinotto in piccolo stabile alloggi di 1/2 camere cucina bagno ottimo prezzo mutuo. Tel. 580.8004.

S. VITO
in posizione esclusiva villa di alto prestigio 900 mq commerciali più pertinenza e parco. C.E.I. 566.1515.

TORINO
RIFINCASA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.300.000 al mq
STRADA CASTELLO MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1934.

TURIN PARC corso Cosenza in prestigioso complesso con piscina tennis sale giochi ristorante bar libero salone 2 camere cucina 2 servizi. Monticone 317.6632.
USAV affarone vende libero corso Giulio Cesare 28 1 camere cucina bagno ascensore L. 90 milioni Tel. 747.729.
USAV libero zona Cittadella Giudicatta nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore mq 150. Tel. 747.729.
USAV vende corso Racconigi 8 stesso stabile alloggi 2/3 camere cucina liberi e occupati ascensore. Tel. 747.729.
USAV vende libero via Arbion/Vigliani 3 camere cucina bagno mq 110 ascensore 8° piano. Tel. 747.729.
USAV vende libero zona Crocetta 2 camere cucina bagno cantina piano 3° no Tel. 747.729.

VALENTINO
via Canova presso Po libero signorile salone 2 camere cucina 3 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

VENARIA recente palazzina ingresso salone 2 biservizi libero box e posto auto. Bimar 434.5758.
VENDO in corso Roma 6 Moncalieri alloggio libero di 4 vani biservizi in stabile con portineria. Studio Navazzotti 605.3773.
VIA Caraglio vendo in d'epoca spazioso 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.255.

prestigioso alloggio 2 ingressi 4 camere salone cucina 2 bagni 8° piano mq 170. Silpa vende tel. 816.648.

VIA IBRARIO 64
in elegante residenza d'epoca appartamenti
SALONE, 2/3 CAMERE
CUCINA, BISERVIZI.
Da mq 118 a mq 181
EDILCASE 561.3535.

VIA Genova libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno 2° piano vendesi a L. 105 milioni. Mac Casa 548.439.
VIA Genova stabile signorile, libero ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 120. Silpa
VIA laonia privato convenientissimo de alloggio mq 80 adatto anche ufficio. Tel. 337.872 - 337.679.
VIA Porpora piano alto luminoso salone 5 camere cucina 2 servizi 2 ingressi L. 550 milioni vende. Cervino 437.5623.
VIA S. Anselmo vendesi monolocale mansardato bagno interno ristrutturato ottimo da investimento. Elite Case 319.9356.
VIA Spoleto libero settembre 90 ingresso camera tinello cucinino bagno mq 50. Silpa vende tel. 816.648.

VIA SERVAIS
in complesso immerso nel verde libero splendido 3 camere servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA STRADELLA
in nuova costruzione ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

Tirreno abitazione/ufficio mq 210 pa- rialzato libero vendesi. Tel. 365.8765.
VIA Tiziano libero salone 2 camere cucina biservizi box recente signorile. Edil Domus 562.8731.
VIA Vetteneria libero in piccola palazzina 2 camere cucina bagno (accademia autonomo L. 120 milioni. Tel. 621.452.

Via VASSALLI
stabile d'epoca alloggio luminoso 170 mq più posto macchina. Impresa vende. Tel. 011 561.1107.

(presso) Università libero casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA a Lauriano (Chivasso) bifamiliare soffitte panoramica divisibile in 2 unità terreno mq 2500 L. 575 milioni mutuo 70% permuta. Edilmarket 434.1316.
VILLA bifamiliare base Val Susa con 2 grandi appartamenti indipendenti giardino e garage. AD CASA 956.9483 vende L. 550 milioni.
VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 box auto giardino terrazzo L. 430 milioni. Expocasa 504.265.
VILLA Precollina Torino vendo direttamente proprietà prestigiosa. Telefonare 501.919. Ufficio.
VILLA prestigiosa collina di S. Mauro 600 mq su 3 piani 6000 mq parco piscina dependance. Atrium 011 434.4419.
VILLA Trana sud 20 km da Torino divisibile per Giaveno superficie totale mq 524 su 3 piani adatta 2/3 famiglie giardino mq 3000. Prezzo veramente ragionevole e forte mutuo. Edilcasa 561.2535.
VILLA uni-bifamiliare Pino T.se mq 360 giardino mq 1200 intermedieri vendo 780 milioni. Tel. 641.325 mattino.
VILLA zona Mirafiori 700 mq (laboratorio, uffici, magazzino abitazione) più box terrazzo giardino. Tel. 635.965.
VILLA 1968 uni/bifamiliare a terreno 1600 mq Cirié/S. Francesco bellissima e signorile. Casaplemonte 924.4485.
VILLA 400 mq panoramica e soleggiata 4 km Gassino terreno 3000 mq. Regalo L. 470 milioni. Casaplemonte 318.2525.
VILLE imprese vende consegna '94 signorili salone 3/4 camere cucina biservizi mansarda box lavanderia cantina giardino a pochi km da Torino Gassino mutui permuta. Bimar 434.5758.

VINOVO CENTRO
impresa vende alloggi in verde residenziale signorili prezzo interessante. Tel. 962.4034.

VINOVO libero spazioso 2 camere cucinetta posto auto in palazzina quadrifamiliare vende dilazionando. Orlandini 363.900.
VINOVO villa bifamiliare disposta su 2 piani più sottotetto mq totali 758 giardino circostante mq 2200. Silpa 816.648.
VINOVO villa bifamiliare su 2 piani indipendenti sui 4 lati con giardino box tavernetta. Tel. 627.3416
VOLPIANO alloggio libero soggiorno cucinotta 2 camere servizi box doppio L. 155 milioni. Imm. Crepaldi 801.2429.
VOLPIANO centro 3 camere tinello cucinino bagno cantina libero L. 160 milioni dilazionabili permute. Bimar 434.5758.
VOLPIANO ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 terrazzi L. 110 milioni. Tel. 319.7777.

(continua)

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

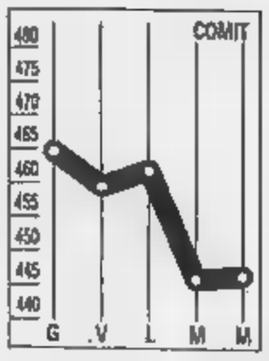
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. (019) 36.219/386.495

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556



E la Borsa è rimasta ferma

Piazza Affari nel dubbio resta quasi ferma. Dopo lo scivolone di martedì (l'indice aveva perso il 3,36%), il Comit ha chiuso la seduta con un lieve rialzo dello 0,08% lo ha portato a quota 446,60. Secondo gli operatori il mercato è in piena fase tecnica e la maggior parte delle partite in vendita e in acquisto si mosse in relazione ai contratti a premio stipulati nelle settimane di Borsa crescente sulla base di prezzi superiori agli attuali. L'attività è risultata appena inferiore ai 270 miliardi realizzati martedì. Tra le blue chips sia le perdite sia i guadagni risultati inferiori ad un punto percentuale. Le Fiat hanno chiuso a 4461 lire (+0,26%) per scendere a 4385 lire, sotto la chiusura di ieri. Generali sono state quotate 28.600 lire, lo 0,7% in più ieri nel durante sono al livello del fixing precedente. La prese di beneficio hanno assestato i titoli Stet (-0,19%), Montedison (-0,33% a 1156 lire).

Usa: il pil prende il volo

Il Dipartimento del commercio degli Usa ha comunicato che il di crescita del prodotto interno lordo è stato del 3,9 per cento nel terzo trimestre 1992. Nel primo trimestre dell'anno il pil era salito dell'1,5 per cento mentre tra aprile e giugno aveva registrato un tasso di crescita del 2,9 per cento. Il 3,9% rappresenta il più forte incremento del pil dal quarto trimestre 1989. Gli economisti avevano previsto una correzione al rialzo più modesta: da più 2,7 a più 2,9 per cento. Il dato conferma secondo gli analisti che tra luglio e settembre l'attività economica ha dato segni di ripresa più evidenti. Secondo il dipartimento commercio la revisione del pil nel terzo trimestre va attribuita soprattutto a una correzione al rialzo delle esportazioni, al più forte tasso di crescita pil ha contribuito anche una revisione al rialzo delle scorte delle aziende e dei consumi delle famiglie.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 26 Novembre 1992 27

L'inchiesta ormai coinvolge tutti i titoli privatizzabili e arriva fino al tribunale dei ministri

In Borsa si cerca la «talpa» La Consob vigila sulla Sme

MILANO. Vigila la Consob di Enzo Berlanda. Sulla Sme. E su tutti gli altri titoli quotati, compresi i titoli delle società privatizzabili: dal Credit al Nuovo Pignone. «Stiamo facendo il nostro lavoro», spiega Berlanda. Normale amministrazione? O no? È normale c'è una prassi che, insiste Berlanda, «è quella di sempre». E che si traduce in quel quotidiano monitoraggio sui titoli che rientra nei compiti istituzionali della commissione tenuta, spiega, ad indagare sull'andamento dei titoli quando questo andamento può apparire anomalo». In più, nel caso della Sme, c'è stato l'invito di Berlanda ai dieci commissari delle dieci Borse italiane a vederci un pochino più chiaro nel comportamento del titolo.

Quello che gli uomini della Consob stanno cercando di sapere sulla Sme (ma anche il vertice della Sme ha una sua indagine sull'andamento del titolo in Borsa) sta scritto nelle poche righe della lettera spedita ai dieci commissari di Borsa. Si legge: «In relazione ai comunicati della Ferruzzi finanziaria e della Gardini srl del 27 ottobre, con i quali dette società confermavano il loro interesse all'acquisto della Sme e tenuto dell'andamento borsistico dei relativi titoli, vogliate procedere ad individuare, per il periodo compreso tra il e il 26 ottobre 1992, i nominativi degli intermediari autorizzati a svolgere attività negoziazione che hanno effettuato operazioni acquisto, per conto proprio per conto terzi, sui titoli emessi Sme».

L'accertamento degli scarti della Consob è mirato: passare al setaccio tutte le operazioni sui titoli della finanziaria alimentare avvenute tra il 20 e il 26 ottobre in Borsa, fuori Borsa e sul mercato dei premi. Nel periodo, cioè, che precede sospensione (avvenuta il 27 ottobre) in attesa dei chiarimenti sulla Sme parte dell'Iri, sette giorni nei quali il prezzo della società passato dalle 4116 lire di lunedì 19 alle 4738 lire del lunedì successivo con un aumento del 15,1%. Qualcuno sapeva? Qualcuno sfruttato informazioni riservate? Berlanda nulla può dire e nulla dice.

E allora? Dei contrasti politici sulle privatizzazioni, si sapeva. Della battaglia per stoppare questa o quella operazione, pure. Ma adesso, con le indagini della Consob, le privatizzazioni annunciate rischiano di sollevare il capitolo tutt'altro che semplice dell'insider o dell'aggiotaggio. Già, perché se la Consob è a caccia di un eventuale insidar sulla Sme, a Roma un pretore, Franco Serrao, su richiesta alcuni piccoli azionisti della Sme (ma pare anche del Credit), sta indagando su un possibile aggiotaggio.

Per ora l'inchiesta è all'inizio e ha già visto la polizia giudiziaria visitare le sedi di Eni e Iri per acquisire informazioni sulle società quotate inviate al Tesoro tra il giugno il settembre scorsi.

Ultimo capitolo, quello della clamorosa divulgazione piano di privatizzazioni denunciata da Amato novembre, tre giorni prima della sua ufficializzazione. Chi è la talpa? Gli atti finora raccolti dal pubblico ministero, Orazio Savia, stati inviati tribunale dei ministri: toccherà a questo speciale organo stabilire un'inchiesta preliminare se debbano essere indagati i tre ministri, Guarino, Barucci e Reviglio, gli unici tre a conoscenza del piano.

Armando Zeni

Per il debito

Moody's declassa anche Eni

NEW YORK. Moody's ha deciso di declassare il debito a breve termine di Eni International Bank che passerà da «prime-1» a «prime-2». L'agenzia americana di valutazione credito ha invece deciso di confermare «prime-1» sul debito a breve della Cofiri International inc.

La decisione abbassare il rating sul debito a breve di milioni di dollari dell'Eib rispecchia soprattutto il minor sostegno che l'Eni potrà garantire in futuro alle proprie controllate. Il minor sostegno è, secondo l'agenzia statunitense, la conseguenza «della recente conversione dell'Eni in società azioni e dell'annuncio piano di privatizzazioni» messo punto dal governo italiano. Moody's sottolinea che l'abbassamento di un gradino dal più alto del debito a breve dell'Eib indica che l'Eni può ancora contare un «robusto e stabile cash flow derivante dalle attività del settore energetico». stesso tempo però il nuovo rating tiene conto del processo di ristrutturazione che la società dovrà affrontare del suo alto indebitamento.

Moody's ha inoltre confermato il voto massimo «prime-1» sul debito a breve milioni di dollari della Cofiri int. giustificando questa decisione sulla base delle contromisure adottate dal Tesoro italiano e dall'Iri per «assicurare il sostegno del governo alla Cofiri».

L'Iri ha assunto recentemente l'intero controllo della Cofiri, rilevando dieci per cento dalle altre finanziarie del gruppo, riaffermando il ruolo strategico che la Cofiri svolge sui mercati finanziari.

Contemporaneamente ai provvedimenti nei confronti di Eib e Cofiri, Moody's ha declassato il rating di quattro maggiori società di intermediazione mobiliare Giappone, Nomura, Daiwa, Nikko e Yamaichi. Causa: lunga crisi del mercato azionario giapponese che ha messo sotto forte pressione gli introiti da commissioni delle finanziarie nipponiche, portandone il fatturato al di sotto del punto di pareggio stimato dagli analisti.

IL CASO

LA SORTE DELLE LORO

E l'Iri ingaggia i «P.R.»

«Ci criticano, difendeteci voi»

SAPPIAMO bene che nelle prossime settimane si gioca tutto e che da subito i nostri avversari sono in movimento per bl l'operazione...». Non è brano del di di Napoleone ad Austerlitz. è uno stralcio da un piano di «lobbing» proposto (su richiesta) all'Iri dalla più antica e nota società pubbliche relazioni d'Italia, la Scr. Il terreno di battaglia su cui «si gioca tutto» è la privatizzazione della Sme; «i nostri avversari in movimento» sono un eterogeneo agguerrito esercito di boiardi, politici e sindacalisti che avrebbero interesse ad impedire la vendita. La firma sotto piano - in verità una bozza preparatoria - è di un nome prestigioso nel mondo della comunicazione aziendale italiana, Tony Muzi Falconi, intellettuale di area pds, tra i promotori della «Sinistra dei club».

E cosa propone Muzi all'Iri? «Di fare ogni sforzo per trasferire, direttamente o indirettamente, a tutti gli influenti sul processo, una percezione di (giusta sbagliata che sia) sovrapposizione psicologica fra il successo dell'intero piano di privatizzazioni quindi di cre internazionale dell'Italia e il successo dell'operazione Sme».

A rivelare il piano e la tegia dell'Iri è stata una fuga di notizie - certo non gradita dell'istituto di via Veneto - che ha portato il documento fino quotidiano finanziario Mf, il quale l'ha pubblicato.

Niente di strano, niente di inconsueto dal punto di vista degli «addetti ai lavori». Per i profani, invece, un po' di stranezza c'è: che sia scoppiata una guerra comunicazione sul futuro della Sme; che siano un partito «pro» e altro «contro», i quali lottano anche soprattutto cercando di accattivarsi - si deve supporre con qualunque mezzo - il sostegno dei mezzi d'informazione. Che, in definitiva, l'Iri si costretto a non limitarsi al suo ruolo di propositore «tecnico» ma ad impiegare quattrini pubblici per sorreggere la propria linea con campagna pubbliche relazioni «difensiva» contro quelle, demolitrici, degli oppositori. Eppure, è così che ha funzionato, e funziona, da sempre il rapporto tra enti di gestione, partiti politici, mezzi d'informazione e opinione pubblica.

Ma come dovrebbe agire questa campagna, secondo proposta? Attraverso una serie di contatti con commentatori economici italiani internazionali, giornalisti economici, imprenditori, politici, finanzieri, manager, sindacalisti. Tutta gente da convincere - come sperano certamente fare al contrario anche gli «avversari» - della validità del progetto. Tanti i nomi citati: presidente degli agenti di cambio Ventura e giornalisti e opinionisti del calibro di Locatelli, Panerai, Turani, Scalfari, Deaglio; imprenditori come Abete e politici come La Malfa, Andreatta o Prodi. Particolare importante: bisogna far breccia negli schieramenti avversari, cercando di convincere, in particolare, qualche «pezzo grosso» del mondo agricolo e sindacale che la Sme, in fondo, privatizzata è meglio. [r. e. s.]

«Io? Sono come avvoltoio»

Il «persuasore» Muzi Falconi «Niente di male, anzi è giusto»

MILANO. E allora, Muzi Falconi, le sembra coerente? Lei, di sinistra, vicino al pds, che per mestiere promette persuadere il prossimo della bontà di tesi facendo pressioni sui mezzi di comunicazione, sui sindacalisti, sui politici?

Toni Muzi Falconi non è di buon La «fuga di notizie» sull'Iri e la Sme rischia di fare una sola vittima, la sua Scr. L'Iri, come pure gli altri enti pubblici, si sempre servito dei «P.R.» per sostenere le proprie tesi, continuerà a farlo anche a «composte» sedata. E lui rischia il ruolo del capro espiatorio. Mentre la sua società, la Scr, sottolinea in una nota che il documento non era se non un brogliaccio di «appunti note interne, evidentemente tutto informali», «solo delle diverse proposte di azione che la nostra società ha presentato alla Sme e all'Iri, all'indomani della delibera del consiglio di amministrazione di quest'ultima», lui aggiunge altri argomenti di «autodifesa». «Convincere il prossimo una qualunque tesi è il mestiere di chiunque faccia l'avvocato. E io, nella comunicazione, ho con i clienti un rapporto avvocato».

Ma le pare bello cercare di imporre al pubblico una qualunque percezione, «giusta o sbagliata che sia», come la Scr?

«Qual che secondo me è dubbio giusto - ed è ciò che mi ha indotto ad accettare l'incarico - è piano del governo per le privatizzazioni. Probabilmente se mi avessero chiesto di lavorare per la lobby che non vuole le privatizzazioni avrei risposto di no».

Ma lei è di sinistra...

«Ed oggi esserlo significa, tra l'altro, sostenere quell'unica, autentica pubblicizzazione delle imprese che consiste nella loro cessione dallo Stato al mercato».

Ma vuol dire che è sempre convinto delle tesi che diffonde? Lo era anche quando lavorava per le multinazionali del tabacco?

«Non ho detto che fumare bene. Ma credo che i fumatori debbano avere il diritto di continuare».

E le pare giusto che l'Iri, nei debiti fino al collo, spenda quattrini in P.R.?

«Guardi, la Scr fa parte della Shandwick, gruppo inglese che ha lavorato per progetto di privatizzazioni del governo; pochi giorni il Comune di Londra ha messo un'inserzione sul Times cercando un P.R. che lo aiutasse nel confronto col governo nazionale. All'estero è così che funziona».

che significa «sollecitare» i giornalisti, come scrive lei in quel piano?

«Semplicemente far sapere che l'operazione Sme è giusta e funziona, fornendo a tutti coloro che si occupano dell'argomento informazioni, dati, elementi chiari, e depurati dall'inquinamento che altri hanno interesse a spargere. I nostri metodi? Stia pur certo: "mazzette" non ne distribuiamo».

[r. m.]

Toni Muzi Falconi

Nel pomeriggio si riuniscono i consigli Montedison e Ferfin. Si annuncia uno «strappo» soft

Aria di grandi traslochi a Foro Bonaparte

Garofano forse oggi lascia, presidente sarà Arturo Ferruzzi?

MILANO. Fiato sospeso sulla Montedison. Ieri si è riunito a Milano il comitato esecutivo della società di Foro Buonaparte, oggi si i consigli di Montedison di Ferfin. Sarà l'occasione per annunciare le dimissioni di Giuseppe Garofano? E l'insediamento alla presidenza di Arturo Ferruzzi?

Non si hanno conferme ufficiali, ma il tam tam dà per certo il cambio al vertice del gruppo chimico. Da tempo, infatti, si sa che il presidente della Montedison sul piede di partenza. Anzi praticamente è già partito. evidentemente la scelta concordata di un allontanamento morbido ha ritardato la formalizzazione del distacco.

Garofano lascerà la presidenza del gruppo chimico, manterrà forse, ancora per un certo periodo, vicepresidenza Ferfin. Sempre nel segno del distacco soft.

così sarà, Arturo Ferruzzi, malgrado, assumerà sempre più la di capo storico del ravennate, fino a due anni or appaltata al cognato Raul Gardini. Mentre Carlo Sama, che già affiancava Garofano come amministratore delegato di Montedison, amplierà i suoi poteri.

Per la verità, già da qualche tempo Sama ha esteso il suo raggio di azione. non è ancora chiaro vicino a lui arriverà un secondo amministratore delegato. La Montedison, infatti, ha seri problemi di indebitamento, ed è fuori di dubbio che l'uscita di Garofano lascia scoperte alcune specifiche competenze.

Nei mesi scorsi, si era parlato di Renato Cassaro come possibile di Garofano. Né è da escludere che il nome del successore, magari in un secondo tempo, possa essere suggerito dalla stessa Mediobanca, alla quale recentemente i Ferruzzi si sono riavvicinati. Come testimoniano le vicende Fondiaria.

Il presidente della Montedison Giuseppe Garofano dovrebbe conservare un incarico prestigioso alla Ferfin

Arrivato in Montedison Mario Schimberni, Garofano ha resistito a molti traumi. E' uscito indenne dalle guerra tra Schimberni ed Enrico Cuccia, passaggio della società chimica alla famiglia Ferruzzi, dalla guida Raul Gardini e, due anni or sono, anche alla sua uscita dal gruppo alla rottura con la famiglia.

Egli aveva quindi rappresentato, forse suo malgrado, la continuità, i buoni rapporti l'alta finanza ma anche con un certo mondo politico, la mente finanziaria, seppure volte ostacolato da decisioni degli azionisti di controllo, sulle quali non sempre era trovato d'accordo.

si sa se, lasciando Montedison, egli abbia già un altro posto pronto da occupare. Qualcuno dice che egli sia orientato a restare, almeno per un certo periodo, tranquillo, limitandosi a ruoli di consulente. E tenendosi magari pronto per qualche incarico nell'ambito del processo di privatizzazione in atto nelle Partecipazioni Statali.

Legato alla finanza cattolica, ma in buoni termini anche il mondo industriale laico, Garofano ha caratteristiche tali da renderlo adatto ad un ampio ventaglio di possibilità.

[v.s.]

Latte, olio pomodoro

Tanzi farebbe una cordata con i Ferruzzi

MILANO. Calisto Tanzi smentito che la Parmalat abbia un progetto finanziario per acquistare attività della Sme.

due anni ribadiamo l'interesse del gruppo per aziende pubbliche del nostro settore - ha detto l'industriale - aspettiamo di vedere come, quando, cosa vendono e di conoscere il prezzo. Sicuramente non avremmo partecipato ad un'Opa sui titoli Sme. verranno cedute singole attività, il latte o il pomodoro, faremo le nostre valutazioni predisporremo, solo a quel punto, un piano finanziario».

Tanzi ha fatto capire che l'operazione potrebbe avvenire assieme al gruppo Ferruzzi.

«Con loro - ha detto - abbiamo alcune iniziative comuni per potremmo fare una offerta congiunta, sapendo però che a noi interessano latte e pomodoro, mentre loro sono interessati all'olio».

Calma apparente sui mercati col franco assediato e voci di riallineamento

Non c'è pace fra le valute Sme

E i pronti contro termine tornano a salire

ROMA. Il grande malessere dello Sme accenna a guarire. E la relativa calma cui è stata improntata la giornata di ieri sul mercato dei cambi è stata soltanto dettata dalla «tregua d'armi» della speculazione internazionale, sempre più convinta che sia imminente un ulteriore riallineamento dello Sme che coinvolgerebbe franco francese e corona danese e coinciderebbe con una «rimatura» dei tassi tedeschi.

E comunque anche la «calma» di ieri è costata cara alla Banca di Francia che è dovuta intervenire vendendo dollari contro franchi per sostenere la quotazione della valuta nazionale che ha riguadagnato così terreno anche sul marco, quotato al di sotto di 3,39 franchi rispetto a 3,40 circa di ieri, considerata una soglia critica per i rapporti di parità fra le due monete. Sorte analoga è toccata alla Banca del Belgio che ha dovuto a sua volta sostenere la valuta nazionale ed annullare la prevista operazione di «pronti contro termine» per sterilizzare gli interventi effettuati sul mercato.

In ripresa invece la sterlina irlandese (in attesa dei risultati che verranno dalle urne) e la corona danese. Tuttavia, le possibilità che la Bundesbank riduca oggi il costo del denaro sembrano pressoché nulle. Ma l'attesa ha aiutato comunque le valute più deboli.

La lira è stata «alla finestra» stabilizzandosi a quota 1379 per un dollaro ed 866,5 (contro le 867,76 di martedì) per un marco. Sul fronte della liquidità, però, va registrato il netto rialzo dei rendimenti nell'ultima operazione temporanea di finanziamento con la quale la Banca d'Italia ha immesso ieri sul mercato 6000 miliardi di lire. Il tasso medio ponderato è aumentato al 13,87% a quello minimo al 13,71% contro, rispettivamente, il 12,79% e il 12,35% registrati nella precedente operazione con la quale erano stati immessi 8969 miliardi. [r. e. s.]

Il popolare Mickey Mouse

E Topolino ha i brividi

Il supermarco frena Eurodisneyland

PARIGI. Il franco boccheggia, Topolino ha i brividi. L'euforia che è creata attorno a Eurodisneyland è già svanita e il grande parco di divertimenti, creato in tempi record (meno di due anni) alle porte di Parigi, non ne lo perde soldi quest'anno (189 milioni di franchi, qualcosa come 47 miliardi) ma prevede di perderne altrettanti il prossimo. La ragione? Il parco (costato quasi 100 miliardi) è stato visitato tra aprile e settembre da sette milioni di persone (bimbi, padri, madri e nonni) ma l'obiettivo di ospitarne undici milioni nei primi dodici mesi di attività si sta rivelando una chimera. Un po' perché i francesi, che in questi giorni occupando gli stabilimenti della Coca Cola, si rivelati più nazionalisti del previsto, tanto da affollare la concorrenza storica (Park Asterix) e rappresentare solo il 29% della clientela contro il 50% preventivato. E poi perché, spiegano nel quartier generale della Disneyland europea, la svalutazione della lira, della sterlina e della peseta rischia di tenere lontani italiani, inglesi e spagnoli che coprono il delle entrate.

Diciamo rischia, perché gli uomini di Eurodisneyland non sono stati con le mani in mano e per riempire i mesi cosiddetti «morti» (da ottobre a marzo) hanno varato un piano straordinario che ruoterà attorno a un Natale da fiaba: offerte speciali per weekend nei cinque megalberghi (5000 in tutto) circondano il parco; sfilate quotidiane della «banda Disney» con Babbo Natale su megaslitta trainata da sei renne fatte arrivare apposta dalla Lapponia; uno spettacolo musicale (Il Natale di Topolino) dalle dimensioni hollywoodiane; un megalbero di Natale (alto 25 metri) che illumina l'intero parco; e poi, per le strade, un supershow di Buffalo Bill con indiani, cowboys, diligenze, carri dei pionieri, sparatorie e persino una decina di (veri) che corrono liberi nella grande pista del Key West-Festival Disney, un saloon che può ospitare 4000 ospiti a cena (taglioli e carne alla griglia) serviti da camerieri cowboys sui tavoloni di legno (stile vecchio Far West) e in ciotoloni di rame ricordano quelli dei tori d'oro o, meglio, di franchi, lire, dollari, sterline e carte di credito che dovrebbero questo gigantesco parco giochi dove, a pieno regime, lavorano dodicimila persone in cinque parchi e temi: Main Street (la città americana primo Novecento), Fantasyland (il regno delle fiabe), Frontiereland (il vecchio West), Adventuraland (il regno dei pirati), Discoveryland, la città del futuro, popolata da astronavi made in Italy, che rischia di restare tale se la grande macchina del divertimento, passata la crisi valutaria, tornerà a girare a pieno regime. [c. roc.]

NOMI E COGNOMI

Con l'ultima, disperata sigaretta bruciano anche le privatizzazioni

SENZA la dose di nicotina insonnia e stitichezza», «Marocchino rapinato di quattro stecche», «Tabaccaio di Piumazzo minacciato da un giovane in astinenza», «Cercansi Marlboro disperatamente». Basta scorrere i titoli ridanciani pubblicati tutti i giornali nei venti giorni di sciopero dei dipendenti del Monopolio dei tabacchi, che ha privato i consumatori italiani della loro sacrosanta dose di veleno quotidiano, per capire come la carestia sia stata vissuta alla stregua storia di colore, con un'attenzione particolare per i suoi aspetti più ridicoli.

Errore grave, perché la vicenda di quei piccoli 86 eyatollah che, rifiutando di un timbro, han fatto imbufalire 13 milioni di fumatori (per una più generale questione di principio) sperpera anche 43 milioni di non fumatori, rappresenta la metafora dell'Italia corporativa, spendaccione, incapace e inefficiente che molti, a parole, dichiarano di voler finalmente archiviare.

Non staremo a rifarvi la teoria del monopolio, sinonimo di illiberalità e di inefficienza, soprattutto se di Stato. Anche perché la vicenda di questi giorni discende da una decisione di privatizzare l'Azienda dei tabacchi. Il governo, per la verità, ha predisposto un decreto di privatizzazione all'acqua di rose e una ristrutturazione aziendale che sembra puntare tanto all'economicità e all'efficienza, quanto alla salvaguardia dei 13 mila dipendenti.

Ora dà il caso che, a produttività pari alla metà di tutte le manifatture tabacchi del mondo, questi 13 mila godano di privilegi imperiali che ne fanno una corporazione nella corporazione: incentivi, gratifiche, premi vari che arrivano al 30 per cento dello stipendio.

Stando ai risultati della Commissione Monorchio, dal nome del ragioniere generale dello Stato, per ristrutturare seriamente l'Azienda bisognerebbe tagliare almeno 3600 dipendenti in governo invece ha promesso ai sindacati non solo che i tagli molti di meno, ma che i dipendenti in eccesso licenziati bensì riciclati nella pubblica amministrazione.

I risultati di illuminata comprensione si son potuti osservare in questi venti giorni di sciopero, che dovrebbero far riflettere, più che per la forzata astinenza dei fumatori per il ridicolo di cui si son coperti organi dello Stato.

Perché non li precettate? È stato chiesto all'impagabile ministro Goria. Sapete che cosa ha risposto? «Se lo facessi mi ritroverei sommerso da un diluvio di critiche... Non so più a che santo votarmi».

Ma guarda un po', la preoccupazione principale del ministro delle Finanze non è la perdita secca di alcune centinaia di miliardi di entrate fiscali, ma il fatto che qualcuno potrebbe criticarlo. Poi gli hanno spiegato, con qualche settimana di ritardo, che magari si poteva pensare di sostituire quegli 86 timbratori selvaggi, forse con agenti della Guardia di Finanza, visto che si stanno sottraendo denari allo Stato. Ma la decisione è stata tormentata.

«E' la democrazia di massa - ha filosofeggiato il ministro - un pugno di scioperanti si ritrova con potere abnorme». Non ha neanche contemplato l'ipotesi che a non saper usare il suo potere in questa grottesca vicenda sia stato il governo e segnatamente il ministro competente.

Ma come stupirsi? Si deve pure che fino a qualche mese fa il consiglio d'amministrazione del Monopolio tabacchi una perla di consociativismo, praticamente controllato dai sindacati, che decidevano assunzioni, investimenti e quant'altro. Poi resipiscenza. Sapete com'è avviata la grande riforma? Con la nomina di un comitato di gestione composto da tre commissari. Esperti del mercato? Tecnici dell'organizzazione aziendale? Maghi del profitto? Nient'affatto: tre politici trombati, due della (Bodio Ianniello) e uno del psi (Spano).

Ecco la vera storia all'italiana della carestia di sigarette ed ecco perché il buon titolo può essere letta come la metafora dell'Italia non cambia e che, tra inettitudini e connivenze, farà di tutto per non cambiare.

Se 86 impiegati corporativi del Monopolio tabacchi riescono a disturbare milioni di fumatori, ma soprattutto a mettere in scacco lo Stato per intere settimane, pensate che cosa potrà mai accadere quando, ad esempio, proverà a privatizzare la gestione di qualche pezzo delle Ferrovie dello Stato. O quando sul piede di guerra scenderanno i boiardi, quelli veri.

Alberto Statera

NISSAN PRIMECAR

CONCESSIONARIA NISSAN per Torino e Provincia

Torino, corso Lecce, 66 b
Tel. (011) 771.08.60
ASSISTENZA E RICAMBI
Torino, piazza Modena, 4 - Tel. (011) 89.89.276

PRIMERA

PRIMERA STATION WAGON

3 ANNI GARANZIA TOTALE tutti i modelli

TERRANO 4x4

GR 4x4

KING CAB 4x4

VANETTE FURGONE

TRADE FURGONE

TRADE

A tutti: UN FANTASTICO RADIOTELEFONO* IN OMAGGIO!

MICRA motori 16 valvole 1000 e 1300 cc iniezione elettronica, doppio catalizzatore, servosterzo, 3 anni di garanzia totale

*Escluso modelli MICRA e per acquisti effettuati dal 26/11 al 19/12/92

PRIMECAR La tua NISSAN targata Torino

Dopo mesi di negoziati a vuoto la vicenda Imi-Cariplo è giunta a una svolta

Ora Mazzotta medita il rifiuto

Le Casse vogliono uno «sconto» dal ministro del Tesoro
Quattromila miliardi per il 50% dell'istituto sono troppi

ROMA. L'entusiasmo sta scemando. Ora Roberto Mazzotta si mostra piuttosto freddo. Il presidente della Cariplo si è stancato, sono mesi e mesi che non riesce ad afferrare l'Imi. I 4 mila miliardi chiesti dal ministero del Tesoro sono considerati eccessivi da lui, ma soprattutto dall'Istituto centrale delle casse di risparmio che dovrebbe dividere l'acquisto del 50% messo in vendita. Mazzotta sembra appassionarsi sempre meno all'affare. E dà l'impressione di meditare un gesto clamoroso: il gran rifiuto. A malincuore darebbe l'addio a un sogno inseguito a lungo.

In pratica la Cariplo e le altre fanno capire di insistere per ottenere uno sconto dal ministro del Tesoro, il tecnico di area dc Piero Barucci. Una prova di questo atteggiamento? Oggi Mazzotta riunisce il consiglio di amministrazione, ma non è previsto che la Cariplo dia alcuna risposta ufficiale alla richiesta di 4 mila miliardi per il 50%. I problemi per mettere insieme la somma necessaria riguardano soprattutto l'Iccri: in questo caso non è nemmeno certa la data del consiglio di amministrazione che potrebbe svolgersi martedì.

Insomma la situazione è ingarbugliata. E lo Stato rischia sempre di più di non incassare entro dicembre i 4 mila miliardi che figurano nel bilancio di previsione 1992 come provento della dell'Imi (in teoria una privatizzazione). A questo punto si è perfino aperta una disputa sulla del mancato decollo dell'operazione. Da un lato la Cariplo e l'Iccri chiedono al Tesoro di abbassare il prezzo, dall'altra c'è chi sostiene che i soldi non sono tutto: «E' una questione di volontà, non di prezzo, se si vuole portare l'operazione fino in fondo» sostiene Giuliano Segre, presidente della Cassa di risparmio di Venezia. Sembra che Segre sospetti che i problemi siano altri: il disegno industriale non convince più le o la Cariplo, allora qualsiasi pretesto può essere buono. Il presidente Cassa di Venezia ha immaginato un ricambio alla disponibilità di contanti dell'Iccri: ipotizza l'emissione di «obbligazioni convertibili con azioni Imi a cinque e comunque a una distanza studiata, confacente». In questo modo gli acquirenti pagherebbero meno.

Del resto è difficile riuscire a trattare il Tesoro che ha chiesto 4 mila miliardi sulla base di una perizia banca d'affari inglese Warburg. In effetti un vero negoziato sul prezzo è in corso. Ieri Barucci, un professore di area dc, non ha avuto alcun incontro con Mazzotta, come invece era stato ventilato. Resta in attesa di conoscere le risposte formali alla valutazione dell'Imi.

Per salvare l'operazione si stanno bruciando gli ultimi tentativi. Senza alcun rilievo ufficiale, Mazzotta si è incontrato con alcune protagoniste dell'affare: Firenze, Venezia e Verona. Gli ambasciatori della Cassa di Torino non hanno potuto raggiungere Roma per problemi di aerei. E' necessario superare le perplessità delle minori che temono di essere schiacciate, cioè di avere voce nella futura gestione dell'Imi. La Cariplo possiede già il 6% del capitale Imi: se compra (come l'Iccri) metà del 50% in vendita, diventa il socio predominante. Ecco perché qualcuno immagina in queste ore nuove soluzioni per collocare la quota del Tesoro assicurando la parità tra la Cariplo e l'Iccri. Almeno in una prima fase Mazzotta avrebbe un peso identico a quello delle casse. Ma in tanti sostengono che l'ipotesi non è realistica. Mazzotta difende il vecchio progetto integrazione con l'Imi. Considera ancora attuale quel disegno. Ma quando l'affare fu delineato due anni fa la situazione economica era differente. Oggi c'è la crisi e questo spinge a chiedere lo sconto a Barucci.

Roberto Ippolito

Il ministro del Tesoro Barucci
Il lungo braccio di ferro Casse e Tesoro è a una svolta

ITALSIEL

La Stet è salita al 51%

ROMA. La Stet ha raggiunto il 51% della Italsiel, rilevando una quota partner dalla società di informatica. Lo ha annunciato lo stesso amministratore delegato della Stet, Francesco Silvano, a margine del convegno «Publimatica novanta2». «Nei giorni scorsi abbiamo acquisito una quota azionaria un partner di Italsiel - ha spiegato Silvano - e oggi abbiamo il 51%». Alla domanda su quale fosse il partner, Silvano ha risposto: «non posso dirlo». La Italsiel è la principale controllata della Finsiel, la finanziaria informatica recentemente acquisita dalla Stet. Silvano ha anche spiegato che la valutazione della Finsiel sarà pronta entro la fine del mese e ha ribadito la validità dell'operazione, «per meglio integrare le telecomunicazioni con il settore informatico».

FLASH

Efim, a fine '92 perde 2000 miliardi

Le perdite dell'Efim a fine 1992 sono stimate in circa 2000 miliardi, di cui 1600 miliardi circa derivanti dalla gestione industriale, «in linea con il 1991», e almeno 400 miliardi «per i diversi criteri contabili introdotti quest'anno rispetto a quelli utilizzati nei bilanci 1991, alla cui veridicità può credere solo un fisioterapista uscito dal Cottolengo». Lo ha dichiarato il commissario liquidatore dell'ente, Alberto Predieri.

Lettieri le dimissioni Fornari

«Per quanto riguarda l'Ina, attualmente oggetto anche delle "attenzioni" della Guardia di finanza, appare opportuna l'immediata estromissione di Mario Fornari, noto "boiardo" di Stato, già direttore generale e attuale amministratore delegato, che ha fatto della più importante, nonché pubblica, impresa assicurativa italiana un vero centro di potere personale e politico. Illuminante è il caso dell'agenzia generale di Roma». Lo ha detto Mario Lettieri, membro commissione Finanze della Camera.

Banche: impieghi scesi

Gli impieghi rallentano. In ottobre, secondo i dati diffusi dalla Banca d'Italia, gli impieghi bancari sono cresciuti su base annua dell'11%, un rallentamento di due punti rispetto al 13,4% registrato in settembre. In particolare, gli impieghi in lire cresciuti su base annua dell'8,3%, contro il 10,7% registrato a fine settembre. Risale invece il livello dei depositi. A fine ottobre, la crescita è stata del 5,6% su base annua contro il 4,5% di settembre.

Esaurita l'offerta per 41 mila miliardi di lire

Maxi-richiesta di Bot all'asta di novembre

ROMA. Piano successo per l'asta dei Bot di fine novembre: l'importo offerto, pari a 41 mila miliardi di lire è stato interamente collocato e con una domanda del mercato che ha complessivamente toccato i 46.110 miliardi.

Per i titoli trimestrali la domanda ha toccato i 16.876 miliardi a fronte dell'offerta di 16.000, con un rendimento medio ponderato annuo lordo composto del 15,28% e netto del 13,22% a fronte del 16,53% e del 13,43% rispettivamente registrati nell'asta precedente. Per i Bot semestrali la domanda ha toccato i 15.734 miliardi a fronte dei 15.000 offerti con un rendimento medio ponderato lordo composto del 15,19% (15,32%) e del 13,11% (13,22%). Infine, i titoli annuali hanno registrato una domanda pari a 13.499 miliardi di lire (11.000 miliardi di offerta) con un rendimento annuo lordo del 15,34% (15,52%) e netto del 13,17% (13,32%).

Nonostante il risultato positivo dell'asta, la giornata sul fronte dei titoli di stato si è conclusa in maniera meno brillante rispetto alle basi di partenza. In media il mercato ha ceduto rispetto ai massimi raggiunti in mattinata circa 10 centesimi, anche e rispetto a ieri si è trovato circa 20 centesimi sopra.

1500 lavoratori del Nord (1000 Olivetti) nella pubblica amministrazione

Mobilità, il decreto diventa legge

I sindacati: manca l'elenco dei posti disponibili

ROMA. E' passato, definitivamente ieri, al Senato, il provvedimento che prevede la «mobilità» dei lavoratori del Centro-Nord dipendenti da aziende private e pubbliche: sono 1500 persone che potranno passare alla pubblica amministrazione (1000 Olivetti, Agusta ed Enichem, 200 Federconsorzi). I sindacati dei metalmeccanici sono soddisfatti. Ma solo fino a un certo punto.

Queste le due facce della medaglia. La prima: «La conversione in legge del decreto - dice una nota unitaria di Fim, Fiom, Uilm - è un fondamentale passo in avanti per la soluzione dei problemi occupazionali emersi nel 1992. Questi problemi vengono risolti senza gravare sul bilancio pubblico (un certo numero di assunzioni era comunque previsto, e i 1500 trasferimenti non sono aggiuntivi)».

Alla parte «positiva», fanno da contraltare perplessità, legate in particolare al «caso Olivetti». Il 4 dicembre, al ministero del Lavoro, è in calendario l'ultima «verifica» dell'accordo, e i sindacati sottolineano che «la legge sulla mobilità c'è» ma non sono ancora state pubblicate la lista dei posti disponibili nella pubblica amministrazione. Non solo. Il governo ha ancora mantenuto le promesse investimenti per l'informatizzazione della pubblica amministrazione.

[fr. bu.]

Investimenti al Sud

Barilla raddoppia gli stabilimenti di Melfi e Foggia

ROMA. La Barilla investirà nei prossimi 4 anni 830 miliardi nel Mezzogiorno creando 700 nuovi posti di lavoro. Lo hanno reso noto i sindacati di categoria Flai-Cgil, Fat-Cisl, Uilias-Uil che hanno siglato l'intesa con l'azienda.

Il piano quadriennale di investimenti fa parte del contratto di programma definito dall'azienda parmense le istituzioni (che erogheranno parte dell'investimento) e prevede il raddoppio degli stabilimenti di Melfi (Potenza) e Foggia.

«E' molto importante - ha detto il segretario generale della Uilias, Pasquale Rossetti - il fatto che l'azienda abbia deciso trasferire a Foggia anche funzioni di ricerca, finora concentrate solo a Parma. Nello stesso tempo - ha aggiunto - va sottolineato il merito dei lavoratori del gruppo che hanno contribuito a rendere competitiva l'azienda».

Lo annuncia Cristofori

Formazione: entro febbraio una nuova legge

ROMA. A febbraio il ministro Lavoro, Nino Cristofori, presenterà al Consiglio dei ministri proposta organica per riformare il sistema della formazione professionale.

«Sono convito - ha detto Cristofori - che insieme alla riforma della previdenza e del salario sia necessaria, con il consenso delle parti sociali, una radicale riforma della formazione. Occorre un servizio permanente capace di rispondere in termini positivi alle esigenze del mondo della produzione».

Il ministro ha sostenuto poi che proprio la formazione deve favorire l'ingresso nel mercato del lavoro a chi è in cerca di occupazione; dall'altra adeguare le professionalità di chi già lavora alle trasformazioni tecnologiche. «Insomma - ha concluso - bisogna smetterla di concepire formazione come uno strumento assistenziale».

Risultati semestrali

Italcable: un forte incremento del traffico Ridotte le tariffe

ROMA. Tariffe internazionali più basse nel 1993. Dopo le riduzioni delle tariffe già attuate nel '91 e nel '92, l'Italcable si accinge, nel prossimo anno, a ridurle ulteriormente in media del 10 per cento punte del per cento verso alcuni Paesi, nonché a favorire i grandi parlatori con l'offerta di tariffe degressive.

L'annuncio è contenuto nella lettera agli azionisti sui risultati dei primi sei mesi del '92 che hanno visto l'incremento medio del traffico telefonico del per cento rispetto ai primi sei del '91 e da un risultato, che prima delle imposte e dei componenti straordinari, è stato pari a 143,6 miliardi.

In particolare, nel primo mestre '92 si è registrata forte crescita del traffico telefonico in uscita dall'Italia, +47%, e della telefonia automatica (teleselezione diretta) il cui incremento è stato del 52%.

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - 5ª DIVISIONE

AVVISO DI GARA

Il giorno 23 dicembre 1992 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel.: 02/4819.5709, licitazione privata, su prezzo base palese, con accorrenza aperta alle ditte degli Stati membri della Cee la provvista di:

mt. 80.000 tessuto gabardina kaki in mista cotone-fibra poli al cm. 150 per camicia, in unico lotto, come sarà meglio specificato nel bando gara e nella lettera di invito.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal d. legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le domande partecipazione alla gara, per le Imprese iscritte all'Albo Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno pervenire entro le ore 12 del 5 dicembre 1992 e dovranno essere completate disposto dal bando di gara inviato in data 20 novembre 1992 per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italiana Comunità Economiche Europee. Le Imprese interessate dovranno chiaramente indicare, sull'esterno delle buste che contengono le domande di partecipazione, l'oggetto e la data della gara cui riferiscono.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Ministero difesa, Direzione Generale di Commissariato, Piazza Marina n. 4 - tel. 06/321.8773.

IL DIRETTORE GENERALE

MEDIOBANCA

Comunicato ai sensi della delibera CONSOB n. 5553 del 14.11.1991

I fascicoli di bilancio al 30 giugno 1992, con i relativi allegati, sono a disposizione per la distribuzione a chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale, presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e presso le Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori italiane.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

CEDESI
50% FARMACIA
centro commerciale Nizza successione
Scrivere:
M.me BAILET JEANNE
69 Quai Des Etats Unis -

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6529580

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
CHE GLI «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI
17

LA STAMPA
tutto come ogni martedì
settimanale della casa e del tempo libero

CCT
CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° novembre 1992 e termina il 1° novembre 1999.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 7% lordo, verrà pagata il 1° maggio 1993. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Per il primo semestre il rendimento effettivo netto è del **12,63%** annuo nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **27 novembre.**
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° novembre; all'atto del pagamento (**2 dicembre**) dovranno quindi essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque recuperati dal risparmiatore con l'incasso della prima cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

IL TERZO MERCATO

San Paolo Brescia 2550; Cassa di Risparmio Bologna 23800/24000; Cassa Risparmio Pisa 13000; B A I 13000; San Geminiano e San Prospero 121000; Carnica 5100; Nordltalia 290/300; Salmo Mangili 2400, Metalmapelli 650, Finanziaria Galileo 2700; Every Finanziaria 1660; Fincomid 1500; Illiasa 1670; Finanziaria Stella 800.

WARRANT: Finanziaria Galileo 1700, Alitalia 42; Eridania 1650/1670; Ras risparmio 635/675; Gaic risparmio 140/155

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tendenziale) 102,60 (+0,3%); Bruxelles (Bel-20) 1130,22 (-0,09%); Francoforte (Dax) 1517,72 (+0,50%); Hong Kong (Hang Seng) 5918,54 (-0,91%); Londra (Ft-se 100) 2709,60 (-0,65%); Madrid (Generale) 211,94 (+0,62%); Parigi (Cac 40) 1720,97 (+0,03%); Sydney (Generale) 1459,20 (+0,63%); Tokyo (Nikkei) 17302,01 (+1,21%); Zurigo (Swiss Market) 1686,70 (+0,35%); New York (Dow Jones) 3266,26 (+0,54%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,875	13,125
Vista	13,250	13,750
Call	13,250	13,750
T/N	13,875	13,250
S/N	13,000	13,375
1 Settim.	13,625	13,875
2 Settim.	13,750	13,875
1 mese	14,125	14,250
2 mesi	14,375	14,250
3 mesi	14,500	14,750
6 mesi	14,000	14,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Resa
30-12-92	33	98,838	13,000
15-01-93	49	98,220	13,500
12-02-93	77	97,211	13,880
30-03-93	123	95,582	13,780
15-04-93	139	94,938	14,000
30-04-93	154	94,423	14,000
31-05-93	185	93,374	14,000
30-06-93	215	92,382	14,000
30-07-93	245	91,266	14,200
30-08-93	276	90,304	14,000
30-09-93	307	89,197	14,400
29-10-93	336	88,224	14,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi in dollari a 1 per oncia; Milano L/gr)

Mercato	25-11-1992	24-11-1992
Londra	334,30	334,20
Zurigo	334,10	334,30
Parigi	334,10	334,40
New York	334,00	334,80
Milano (L/gr)	14.802,00	14.841,00
Hong Kong	335,10	335,10

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105000 - 113000
Sterlina n.c.	108000 - 114000
Marengo it.	82000 - 90000
Marengo sv.	87000 - 90000
Marengo fr.	83000 - 90000
Marengo b.	81000 - 88000
20 $ oro	530000 - [illegible]
Krugerrand	440000 - 470000
Argento	164 - 170
Platino (*)	15031 - 15531

(*) Per grammo, tax esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3,87 — 6 mesi 3,87

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano ultima	Milano precedente	Bancaria ultima	Bancaria precedente	Metalic ultima	Metalic precedente	Variazione % ultima	Variazione % mobile
Dollaro USA	1277,30	1280,10	—	—	—	—	—	—
ECU	1668,45	1668,85	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	868,23	867,75	—	—	—	—	—	—
Franco francese	255,53	256,38	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2102,58	2108,10	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	770,04	771,20	—	—	—	—	—	—
Franco belga	42,07	42,15	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	12,025	11,982	—	—	—	—	—	—
Corona danese	225,77	222,80	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2272,36	2277,02	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,840	6,836	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,721	9,717	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1075,16	1074,07	—	—	—	—	—	—
Yen	11,122	11,180	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	952,47	957,26	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	123,41	123,82	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	210,32	212,18	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	206,89	206,36	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	271,29	265,52	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	849,59	851,54	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	25-11	24-11
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	25-11	24-11
[illegible]	[illegible]	[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	Var.
[illegible] Agr. Mantovana	84500	0,00
[illegible]	4600	-0,22
[illegible]	13870	-0,57
[illegible] Valtellinese	11380	0,36
[illegible] Comm. Industria	15550	-0,32
Banca Pop. Brescia	7000	-0,14
[illegible] Pop. Cassa	45450	-1,53
[illegible] Pop. Cremona	7570	0,13
[illegible] Pop. d'Emilia	91000	0,00
Banca Pop. Intra	8800	2,39
Banca Pop. Lecco	7100	-0,83
Banca Pop. Lodi	11800	0,00
Banca Pop. Luino e [illegible]	15920	0,00
Banca Pop. Milano	4980	0,00
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	159	0,00
Banca Pop. Sondrio	17000	-0,93
Banca Pop. Novara	11800	-0,42
Banca Pop. Sondrio	84000	0,71
Terme di Bognanco	560	3,84
Cab. Varese	780	3,70
Italiana Incendio e vita	121505	0,25
Banca Friuli	9205	-0,54
Banca Prov. Napoli	4640	0,87
Banca Ambroveneto Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2525	-0,80
Condotte Acqua	140	-2,10
Creditwest	8850	0,59
Finance ord	32800	-5,98
Finance priv	17000	-5,56
Cr. Bergamasco	17280	-4,16
Frette	6640	0,00
Zerowatt	6200	0,00
Ciboorno	300	0,00
Ferrovie [illegible]	5210	-4,32
[illegible]	611	0,00
[illegible]	085	1,69
Grupgol Uno	1400	1,45
M. Editor.	1040	-4,59
M. Edito. rsp	1765	[illegible]

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
[illegible] Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Partecipazioni S.p.A.	680	685
Invesmp	n.r.	n.r.
Paramatti	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia rsp	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]-11-92

Titoli	Milano
[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]-11-92

Quantità definitive; [illegible] seduta precedente

Titoli	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi con rettifica dovuta ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

KEEGAN ATTACCA I CACCIATORI

LONDRA. Polemiche su Cacciatori (foto) dopo Ascoli-Newcastle per la rissa di cui il tecnico è stato protagonista. «Non capisco cosa gli sia successo - ha detto Keegan, manager del Newcastle - non avevo mai visto nulla di simile. Ho tentato di trattenerlo per evitare che tornasse in Italia in una bara».

L'OFFERTA NON BASTA IL NAPOLI PUNTA PIÙ IN ALTO

NAPOLI. Il Napoli ha [illegible] per domani il consiglio di amministrazione per discutere, davanti ad esperti in contratti internazionali, le iniziative da intraprendere [illegible] il Siviglia, inadempiente [illegible] il trasferimento di Maradona (foto). Il Napoli ha tentato invano di contattare la Fifa.

OGGI IN TV

13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,45	Calcio-volley. Parma-Maradona	Tele + 2	
15,00	**Pallavolo.** Messaggero-Banespa. Mondialito per club, rep.	Tele + 2	
15,45	**Hockey pista.** Hockey ok; **calcio.** Pianeta calcio; [illegible] rubrica	Rai tre	
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2	
17,00	Derby, tg sportivo	Rai tre	
17,05	**Calcio.** Vitoria Guimaraes-Benfica, campionato portoghese	Tele + 2	
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	**Calcio.** Settimana gol inter.	Tele + 2	
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30	**Calcio.** Brasile-Uruguay, rep.	Tele + 2	
22,00	**Calcio.** Gol d'Europa	Tele + 2	
22,30	**Calcio.** Tuttoscoppe	[illegible] 1	
22,45	**Golf.** US Skins Game	Tele + 2	
23,00	**Pallavolo.** Differita Sisley-Olympiakos, Mondiale club	Tele + 2	
23,00	**Calcio.** Dif. Rangers Glasgow-Olympique Marsiglia, Coppa Campioni	Italia 1	
23,45	**Basket.** Europeo club, Scavolini-Juventud [illegible] e Malines-Benetton	Raidue	
23,50	**Sci.** Pianeta neve	Tmc	
1,00	**Windsurf.** Series n. 16	Tele + 2	
1,15	**Auto.** Rally d'Inghilterra	Raidue	

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 26 Novembre 1992 31

Due perentori successi in Coppa portano Capello e Trapattoni in carrozza verso la sfida di Torino

Milan e Juve, aperitivo per la partitissima

Van Basten, 4 gol, si ripropone come pericolo numero uno

MILAN		4	GOTEBORG		0
ANTONIOLI	6		T. RAVELLI	6	
TASSOTTI	6		JOHANSSON	5	
MASSARO	6,5		PEDERSEN	5	
ALBERTINI	6		[illegible]	5	
COSTACURTA	6		KAAMARK	6,5	
(57' NAVA)	sv		ERIKSSON	6	
F. BARESI	6		REHN	6,5	
LENTINI	6		(63' LEKSELL)	sv	
(73' SIMONE)	sv		MILD	6	
RIJKAARD	6		NILSSON	6	
VAN BASTEN	9		ANDERSSON	6	
PAPIN	8,5		EKSTROEM	6	
ERANIO	7				
All.: CAPELLO	6		All.: GUSTAFSSON	6	

Arbitro: VAN DEN WIJNGAERT (Belgio) 7
Reti: 34', 53' rigore, 61', 62' Van Basten. **Ammoniti:** 64' T. Ravelli. **Spettatori:** paganti 22.527, incasso lire 1.021.727.000; abbonati 33.270, quota [illegible] 1.021.440.000.

Casiraghi, Moeller e Corne (Dino Baggio sullo sfondo) esultano dopo il gol di apertura realizzato dal tedesco con forte tiro

SIGMA O.		1	[illegible]		2
PRIBYL	5		PERUZZI	6,5	
KOVAR	5		TORRICELLI	6	
MAROSI	6,5		DE MARCHI	6	
KOTULEK	5,5		D. BAGGIO	7	
VADURA	6,5		KOHLER	7	
SLABY	6		CARRERA	6,5	
(64' KABYL)	sv		CONTE	6,5	
HANUS	6,5		GALIA	7	
LATAL	5,5		VIALLI	6	
KERBR	5		(61' RAVANELLI)	sv	
BARBORIK	5		MOELLER	7	
(68' GUZIK)	sv		(82' DI CANIO)	sv	
PIVARNIK	6		CASIRAGHI	6	
All.: BRUCKNER	5,5		All.: TRAPATTONI	7	

Arbitro: URIO VELAZQUEZ (Spa) 6
Reti: 22' Moeller, 75' D. Baggio, 89' Marosi. **Ammoniti:** 35' D. Baggio, 37' Latal, 39' Vadura, 60' Conte, 74' Galia. **Espulsi:** 47' Matuska (vice all. Sigma Ol.). **Spettatori:** 13 mila circa.

MILANO. Marco Van [illegible]sten consegna alla storia un altro capitolo della sua enciclopedia sul calcio. Quattro reti, e tanti saluti all'IFK Goteborg, capace di fare paura al Milan per una ventina di minuti, non di più.

L'olandese copre le magagne e le incertezze che coinvolgono, a turno, Antonioli, Tassotti [illegible] Baresi. Soprattutto il capitano. Spalleggiato da Papin, pilota il decollo del Milan nella Champions League e avverte la Juve. A gioco lungo, la sua classe fa il vuoto. Ekstroem e soci s'inchinano deferenti. In partita per un tempo, e poi sballottati, travolti, cancellati.

Complimenti a Capello: la chiave di volta [illegible] l'improvviso cambio di velocità che, in ritiro, aveva a lungo in[illegible]. Quattro gol e due pali: la musica preferita dal Dottore.

La partita sfugge sin dall'inizio al copione che, di solito, San Siro infligge agli ospiti. Anzi, è proprio all'inizio, dopo sì e no un minuto, che Ekstroem [illegible]na il panico, sorprende Antonioli e spalanca la porta a Eriksson: ciabattata irreconda, sopra la traversa. Il Milan impiega [illegible] ventina di minuti a domare gli schiumanti vichinghi. Non è serata da arpeggi. Il 4-4-2 del Goteborg sembra lì per lì di c[illegible]to armato, puntellato com'è da un pressing che mandarebbe in sollucchero Sacchi. Ritmo indiavolato, tensione spasmodica.

E' la trappola del fuorigioco a soccorrere i milanisti nei momenti di burjana. Baresi, per esempio, soffre gli strappi di Ekstroem. Meglio Costacurta, almeno questa volta. La zona degli svedesi [illegible] una spugna che assorbe tutto. Johansson a destra (Lentini), Pedersen [illegible] Sven[illegible] al centro (Van Basten e Papin), Kaumark (Eranio) ribattono colpo su colpo. A centro campo Eriksson impegna strenuamente Massaro, che Capello ha travestito da Maldini. Rehn, Mild e Nilsson completano una linea che poco concede, in [illegible] d'impostazione, a Rijknard, Albertini e Tassotti. Davanti, Anderssan ed Ekstroem dettano i lanci e creano varchi per gli inserimenti dei compagni.

Si procede a spallate, fra brividi (collisione Antonioli-Ekstroem), lisci e rattoppi. Stadio pieno [illegible] non zeppo, squadre senza sponsor sulle maglie: quelli del Milan hanno lo stemma della Champions League sulle maniche. Il popolo s'infiamm[illegible] [illegible] 18', per un intervento di Svesson ai danni di Papin, giusto al limite dell'area, che non [illegible] l'arbitro. Gli eventi costringono il Milan a sfoderare la sciabola. Cresce Van Basten. Si sveglia Papin. Tutti all'arrembaggio.

Prima azione al 22' (testa del francese, fuori, su cross del Marco), prima parata di Ravelli al 24' (su incornata di Van Basten, [illegible] [illegible] Eranio). Il Milan carica di sfondare dove può. Van Basten lampeggia. Diventa la calamita. Fa tutto lui: segna un gol «inutile» (causa una spinta a Svensson), stimola P[illegible] (splendida girata sul palo, 29') e sigla al 34' una rete da applausi dopo un mirabile ricamo [illegible] Papin. Il quale Papin, po[illegible] prima, aveva obbligato lo spericolato Ravelli a una parata d'alta classe.

Van Basten, una serata d'oro

La sfida cambia pelle. Galvanizzato, pimpante, disinvolto, il Milan prende d'assalto le palizzate di un Goteborg non più lucido e battagliero come nelle battute introduttive. Il movimen[illegible], adesso, è collettivo e non anarchico; e la velocità d'esecuzione, terrificante. Al confronto, gli svedesi passano per lumache smarrite.

Lentini galoppa da [illegible] ad area e centra un altro palo. Il raddoppio [illegible] [illegible] ascrivere alla ditta Papin-Van Basten. Il francese propone, e l'olandese, travolto dal greve Johansson, si procura [illegible] calcio di rigore che poi trasforma [illegible] un briciolo di buona sorte.

Quando si vince, anche l'erba di San Siro può essere paragonata a quella di Wimbledon. Van Basten, intanto, continua a dare spettacolo. Magica la rovesciata con la quale, al 61', converte in [illegible] [illegible] morbida parabola dell'effervescente Eranio. E addirittura irridente la veronica che lo spinge, nel giro di un minuto, a [illegible] Ravelli al culmine di un'iniziativa di Rijkeard sfociata in un groviglio di bulloni.

Grazie alla classe del super-Marco, tutto quello che luccica sembra [illegible]. Trap si regoli.

Roberto Beccantini

COPPA CAMPIONI

Detentore BARCELLONA
Finale 26 maggio

GIRONE A			GIRONE B	
Bruges [Bel] - Caka Mosca [Rus]		1-0	[illegible] [Por] - Psv [illegible] [Ola]	2-2
Glasgow R. [Sco] - O. Marsiglia [Fra]		2-2	Milan [Ita] - Ifk Göteborg [Sve]	4-0
[illegible]	O. Marsiglia [Fra]	Bruges [illegible]	Ifk Göteborg [Sve]	Porto [Por]
	[illegible] Mosca [Rus]	Glasgow R. [Sco]	Psv Eindhoven [Ola]	Milan [Ita]
3 MARZO	Caka Mosca [Rus]	O. Marsiglia [Fra]	Psv Eindhoven [Ola]	[illegible] Göteborg [Sve]
	Bruges [Bel]	Glasgow R. [Sco]	Porto [Por]	Milan [Ita]
[illegible]	O. Marsiglia [Fra]	Caka Mosca [Rus]	Ifk Göteborg [Sve]	Psv Eindhoven [Ola]
	Glasgow R. [Sco]	Bruges [Bel]	Milan [Ita]	Porto [Por]
[illegible]	Caka Mosca [Rus]	Bruges [Bel]	Psv Eindhoven [Ola]	Porto [Por]
	O. Marsiglia [Fra]	Glasgow R. [Sco]	[illegible] Göteborg [Sve]	[illegible] [Ita]
[illegible] APRILE	Bruges [Bel]	O. Marsiglia [Fra]	[illegible] [Por]	Ifk Göteborg [Sve]
	Glasgow R. [Sco]	Caka Mosca [Rus]	Milan [Ita]	Psv Eindhoven [Ola]

[illegible]	p	g	v	n	p	f	s
Bruges	2	1	1	0	0	1	1
O. Marsiglia	1	1	0	1	0	1	2
Glasgow R.	1	1	0	1	0	2	2
[illegible]	0	1	0	0	1	0	1

[illegible]	p	g	v	n	p	f	s
[illegible]	2	1	1	0	0	4	0
Psv Eindhoven	1	1	0	1	1	2	2
Porto	1	1	0	1	0	2	2
Ifk Göteborg	0	1	1	1	1	1	4

COPPA UEFA

Detentore AJAX
Finali 5 e 19 maggio

SECONDO TURNO		AND.	RIT.	SECONDO TURNO		AND.	RIT.
Ajax [Ola]	Kaiserslautern [Ger]	2-0	9/12	Dinamo Mosca [Rus]	Benfica [Por]	2-2	9/12
Borussia D. [Ger]	Saragozza [Spa]	3-1	9/12	Roma [Ita]	Galatasaray [Tur]	3-1	9/12
Paris-St-Germain [Fra]	Anderlecht [Bel]	0-0	9/12	Vitesse Arnhem [Ola]	Real Madrid [Spa]	oggi	9/12
Standard Liegi [illegible]	Auxerre [Fra]	2-2	9/12	Sigma Olomouc [Cec]	Juventus [Ita]	1-2	9/12

Moeller stuzzica il Diavolo

«Anche domenica finirà 2-1 per noi»

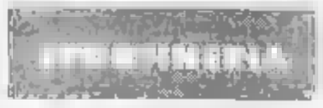
OLOMOUC
DAL NOSTRO INVIATO

Magic moment per la Juventus. Trapattoni fa i complimenti alla squadra: «E' scesa in campo [illegible] me nelle ultime partite, concentrata e determinata. La vittoria per 2-0 ci stava tutta, evitabilissimo il gol. Svarioni che capitano: Galia [illegible] è abbassato giudicando il pallone fuori».

Elogi a [illegible]no Baggio: «Ha conquistato molti palloni in ogni zona [illegible] campo». Buffetto a Di Canio e Ravanelli: «Avrebbero potuto contribuire ad arrotondare il punteggio se, invece di cercare la rete personale, avessero servito compagni meglio piazzati». Un plauso alla difesa: «Peruzzi e tutto il reparto non hanno concesso nulla agli avversari, gol a parte». Pacca sulle spalle a Vialli: «L'ho fatto uscire prima pensando anche al Milan. Lo affrontiamo nelle migliori condizioni psicologiche possibili».

Moeller spiega il suo eurogol: «Ho visto [illegible] portiere fuori porta [illegible] ho mirato a colpo sicuro. Adesso il morale è quello giusto per affrontare il Milan, finirà che vinceremo 2-1 anche con i rossoneri siccome ci stiamo abbonando a questo punteggio».

Dino Baggio esce zoppicando, ha una forte contusione al polpaccio sinistro, [illegible] giocherà il ritorno per squalifica: «Ho [illegible]



L'inizio di partita sicuro dei turchi del Galatasaray a Roma in Coppa Uefa ha una doppia spiegazione: in maglia giallorossa si sentivano in casa loro, nello stadio pavesato di giallorosso, intanto che in cielo, per l'anticipo di orario deciso dalla Uefa, era apparsa solo una [illegible] luna.

gnato un gran gol e sono doppiamente felice: per la marcatura [illegible] perché ho dimostrato che in mezzo rendo meglio».

Ed ecco Vialli: «Speriamo vada così anche con il Milan, ma sarà più dura. Non credo che io potrò bastare a fare la differenza rispetto all'anno scorso, un [illegible]mo solo non può vincere senza l'aiuto della squadra, ma saprò mettere la mia esperienza al servizio di un collettivo che sta migliorando a vista d'occhio, la difesa [illegible] stata esemplare, permettendoci di giocare contro l'Olomouc in contropiede, la nostra arma preferita».

Peruzzi spiega [illegible] «papera» di Galia: «Si è abbassato, non potevo farci nulla». Bruckner, tecnico dei cecoslovacchi, afferma: «Il 2-1 ci ricompensa di una buona prestazione e ci dà un briciolo di speranza per il ritorno». Viva l'ottimismo.

Franco Badolato

OLOMOUC
DAL NOSTRO INVIATO

Il Parma dell'Est si è rivelato una contraffazione presuntuosa, che la Juve ha patito solo quando vinceva per 2-0. Né il ritmo né la qualità del Sigma l'avvicinano alla squadra di Scala. E la Juve [illegible] ha capito subito, vedendo con quale sussiego i ceki la lasciassero dominare e controcampo. Il successo bianconero è nato in quei primi minuti che si attendevano terribili e che invece hanno spiegato quale differenza esista tra la Signora e il Sigma. La Juve può rasserenarsi. Non ancora distendersi, [illegible] guardare con meno affanno alla qualificazione che il 2-1 rende inevitabile. Il campionato è un'altra cosa. Il Trap aveva chiesto di non lasciarsi distrarre dall'attesa del Milan, lo hanno preso alla lettera. Ma la sostituzione di Vialli e un certo calo nel finale lasciano supporre che ci sia stato il tentativo di gestire le forze per domenica.

Il derby aveva dimostrato che questa formazione (con Dino Baggio davanti, De Marchi terzino, Casiraghi 2ª punta al fianco [illegible] Vialli) ha qualche vantaggio negato alla Juve di Platt e del Divin Codino. La prova di Olomouc ne è [illegible] conferma. Solida, semplice, efficace. Nel freddo di un campetto di provincia, fangoso e spelacchiato, la Juve si è adattata benissimo all'avversario e l'ha colpito in contropiede. E sebbene sia affiorata alla distanza la stanchezza del derby, la Signora ha creato diverse palle-gol: Casiraghi e Ravanelli ne hanno sprecate un paio, poi è stato Moeller a [illegible] rendersi lucido davanti al portiere.

A tratti trapattoniana, la Juve soffoca gli spazi e poi riparte. Se avesse l'abitudine a creare i cross giusti per Casiraghi, ci sarebbe da delineare uno scenario equilibrato per lo scudetto.

La partita si [illegible] messa subito bene per i bianconeri. Al 5' e al 9' Casiraghi non [illegible] riuscito a sfruttare un paio di cross alti. Galia e BaggioDue hanno bloccato Barboryk e Hanus; la difesa, anche con il fuorigioco, ha mandato in crisi Kerbr e Latal non è sfuggito alla marcatura di Torricelli. In attacco, [illegible] Vialli fosse stato [illegible] Fenomeno del derby, staremmo a descrivervi una goleada: [illegible] certe prestazioni [illegible] sono ripetibili. Pivarnik ha potuto così contenere la prorompenza del Gianluccaccio, anche se la difesa ceka, impostata sul libero e due marcatori, andava in crisi tutte le volte che la Juve partiva in velocità dal centrocampo.

L'azi[illegible] dell'1-0 è stata in questo senso da manuale: Casiraghi [illegible] pizzicato il pallone [illegible] testa, Moeller l'ha raccolto [illegible] [illegible] una ventina [illegible] metri ha centrato l'angolo alla sinistra di Pribyl, un lungagnone che ci avevano descritto più bravo di quan[illegible] non [illegible] sia visto. Grande la prodezza balistica del tedesco, il pezzo migliore della giornata. [illegible] Sigma [illegible] provato a reagire [illegible] la spinta di Hanus e di Vadura e la regia di Marosi. Rischi però pochi, se [illegible] per un tiro di Hanus bloccato da Peruzzi (28').

Nella ripresa un tocco filtrante di Slaby ha lanciato Barboryk al 50', il tiro è uscito di [illegible] metro, sarebbe stato un pari difficile da ge[illegible]. La Juve ha capito che non poteva rischiare più. Sfruttando gli spazi e l'estro persino dei più umili, Galia, Conte, [illegible] attentissimo Dino Baggio (squalificato per [illegible] ritorno come Latal e Vadura), la Signora ha avviato la serie dei contropiede, arrivando al 2-0 al 75'; Pribyl è uscito dall'area per precedere Casiraghi e ha allontanato di testa, Dino Baggio da 45 metri ha centrato la porta vuota. Sembrava un match segnato, invece un atterramento di De Marchi su Latal (86') suonava l'allarme. Un minuto dopo Marosi, direttamente dal calcio d'angolo, ha realizzato il 2-1 sfruttando l'unico [illegible] di Galia, che ha ingannato Peruzzi. Dalle tribune si è messo a piovere di tutto. E un petardo ha procurato una bruciature a un guardalinee.

Marco Ansaldo

Vertice in federazione

Il [illegible] contro i razzisti [illegible]

ROMA. Anche il mondo del calcio dichiara guerra ai naziskin. Oggi, a Roma, è stato organizzato in federazione [illegible] vertice per studiare la iniziative da adottare contro i gruppi razzisti e antisemiti che negli ultimi mesi hanno fatto la loro comparsa negli stadi. All'incontro parteciperanno il presidente della Federcalcio, Matarrese, i presidenti delle leghe, Nizzola (serie A e B), Abete (serie C) e Giulivi (dilettanti), il capo dell'ufficio indagini, Labate, il procuratore federale, Martellino, e il presidente del settore giovanile, Ranucci.

Tre sono le finalità della riunione: analizzare come il calcio può combattere la nuova violenza, quale solidarietà [illegible] in grado di dare alle vittime delle bande dei naziskin e quale ruolo può recitare [illegible] grande popolarità dei giocatori per promuo[illegible] e diffondere [illegible] corretta educazione tra i giovani.

Coppa Uefa: la Roma arrotonda in extremis dopo una faticosa caccia al gol

Aldair mette al tappeto i turchi

Segna anche Muzzi, espulsi Ugur e Carboni

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Due prodezze del brasiliano Aldair hanno scacciato le streghe dall'Olimpico e consentono alla Roma di puntare su Istanbul con ragionevole ottimismo. La prima al 60' con un diagonale di destro quasi dalla linea di fondo e la seconda, al 91', con una fucilata da venticinque metri, hanno aperto e chiuso il con il coriaceo Galatasaray.

E' stata una battaglia, con due espulsi e sei ammoniti. Il sofferto 3-1 mette una bella ipoteca sulla qualificazione ai quarti di finale di Coppa Uefa e carica la squadra per il derby.

Tutti i gol nel secondo tempo con i turchi ridotti in dieci dal 39' per l'espulsione di Ugur. Sbloccato il risultato da Aldair, è arrivato il raddoppio di Muzzi, subentrato a Piacentini al 55'. Ma clamoroso errore di Zinetti all'86' ha dato via libera da Hakan per il 2-1, con le due squadre in parità numerica (per doppia ammonizione anche Carboni, ad un quarto d'ora dalla fine, è rientrato negli spogliatoi) e la situazione, per la Roma, si è nuovamente complicata. Poi ci ha pensato Aldair, il migliore in campo, a rimettere le cose a posto per una Roma in progresso che ha meritato il successo e che si era vista negare il gol dai legni colpiti da Rizzitelli e Giannini al 35' con Hayrettin ormai battuto. Sino all'espulsione di Ugur, il Galatasaray aveva tenuto testa alla Roma con un calcio atletico e vigoroso e con la velocità di Okan, piccoletto che somiglia a Rui Barros e che impegnava duramente Carboni. I turchi apparivano tatticamente organizzati, con una difesa compatta e rocciosa, imperniata tedeschi Goetz e Stumpf, libero e stopper. Stavano raccolti pronti a rovesciarsi nella metà campo Un destro di Bolic e un'incornata di Ugur a lato di poco (21') facevano capire che il Galatasaray era un brutto cliente.

In avvio il pallone sembrava scottare i piedi dei romanisti. Poi la Roma si scrollava dosso paure ed i complessi improvvisava, affidandosi alle giocate di Giannini e alle volate di Carboni, tenuti d'occhio da Sacchi e Ancelotti. Pochi i palloni per Carnevale, preferito a Caniggia, costretto a masticare rabbia in tribuna.

La manovra si sviluppava in prevalenza sulla sinistra dove Mihajlovic alternava qualche buono spunto ad errori grossolani. Anche Giannini zappava di sinistro davanti al portiere, sciupando una buona occasione (27'). E i pali respingevano due colpi di testa consecutivi di Rizzitelli e Giannini a portiere battuto (35').

La jella sembrava perseguitare la Roma. Ci pensava Ugur a darle una mano facendosi cacciare dall'arbitro Heynemann al 39' dopo uno scontro con Piacentini. Giannini, nella circostanza, rischiava anche lui il cartellino per plateale spinta ad un avversario. Il Galatasaray teneva botta (in tutti i sensi) anche se subiva la pressione della Roma che collezionava corner (16 a 2 in totale) ma pasticciava sotto rete. Boskov, al 55', aggiungeva punta, Muzzi. L'uscita di Carboni restituiva coraggio al Galatasaray e Feldkamp sostituiva lo spento ed acciaccato Erdal con Suat per dare più nerbo alle controffensive. Con i turchi sbilanciati, la Roma concedeva il bis: Salsano, che aveva rilevato Mihajlovic, si trovava a tu per tu con Hayrettin, lo superava ma sulla linea Stumpf respingeva e Muzzi, dalla stessa posizione del primo gol di Aldair, insaccava.

La papera di Zinetti, che perdeva un pallone ormai suo e dava via libera ad Hakan, gelava la folla, il missile palo-rete di Aldair faceva esplodere l'Olimpico a tempo ormai scaduto. Perfino i cinquemila tifosi turchi, commossi per il minuto di silenzio in memoria delle vittime dei naziskin tedeschi, applaudivano sportivamente lo stopper goleador.

Bruno Bernardi

		ROMA	3	GALATASARAY	1
ZINETTI	5			HAYRETTIN	6
	5,5			STUMPF	6
(MUZZI 55')	6,5			BULENT	6
CARBONI	6			YUSUF	5,5
BONACINA	6			GOETZ	6
ALDAIR	7,5			YUGAY	6
COMI	6			UGUR	4
MIHAJLOVIC	5,5			BOLIC	5,5
(SALSANO 73')	5,5			HAKAN	6,5
HAESSLER	6			OKAN	6
CARNEVALE	5			ERDAL	6
GIANNINI	6			(SUAT 80')	sv
RIZZITELLI	5,5				
All.: BOSKOV	6			All.: FELDKAMP	6

Arbitro: HEYNEMANN (Germania)

Reti: 60' Aldair, 81' Muzzi, 85' Hakan, 91' Aldair. **Espulsi:** 39' Ugur, 75' Carboni. **Ammoniti:** 12' Bolic, 17' Erdal, 33' Haessler, 66' Bulent, 67' Giannini, 72' Carboni. **Spettatori:** paganti 23.980, incasso 713.020.000 lire.

Fallosi, cattivi e rissosi

Così Comi giudica gli avversari Boskov se ne va senza parlare

ROMA. «Troppo forte la tensione, Boskov appena finita la partita ha avuto un leggero malore che lo ha costretto a disertare l'appuntamento con la stampa. Sono giorni pesanti questi per l'allenatore, sempre sotto con questa pazza Roma», dicono i dirigenti giallorossi, ma il medico romanista di questo malore non sa nulla: Boskov voleva andar subito a casa e allora è nata la storia del malore.

Il 3-1 potrebbe non bastare a Istambul e i giallorossi lo sanno: nien facce allegre. Comi scuote la testa: «Dobbiamo migliorare tatticamente. Prendiamo gol maledetti, ci facciamo condannare da episodi irripetibili. Questi turchi poi te li raccomando, sono falliosi, tignosi e rissosi». E Carboni: «L'espulsione? Un mistero. Mi sono buttato in scivolata, un contrasto normale. L'arbitro invece ha visto il fallaccio». In realtà l'espulsione ha fatto arrabbiare Boskov, volate parole pesanti e Carboni mentre lasciava il campo ha risposto qualcosa... «Niente di grave - dice -, certo Boskov non era contento. Non sarà facile a Istambul, quelli fanno molta scena, cercano di innervosire. Spero che l'arbitro del ritorno non abbocchi alle loro provocazioni».

L'allenatore del Galatasaray, Feldkamp ribatte duramente: «Carboni pensi a giocare, fare analisi delle partite non è il suo mestiere. Noi siamo stati condannati dall'espulsione di Ugur. Il mio giocatore ha fatto un errore imperdonabile. Giusta l'espulsione. Ma non ci arrendiamo, al ritorno ci proveremo con tutte le nostre forze. Peccato che Ugur abbia sbagliato quel gol nei primi 5', ma possiamo ancora farcela».

Qualche perplessità per l'accaduto nel minuto di silenzio osservato per le tre donne turche vittime dei nazi in Germania: il Nord ha applaudito, mentre la Sud è rimasta fredda e ha poi ripreso i suoi canti contro la Lazio. Appena 30" di silenzio, poi sono tornati alla ribalta i trogloditi che dalla curva Sud urlavano ai turchi «C'avete solo i tappeti».[p. ser.]

TV E DINTORNI

La noia del martedì puntuale all'Appello

UNO dei vantaggi della Fininvest sulla Rai è di poter correggere gli errori (gli orrori) in corsa, cambiare i programmi, spostarli d'orario o chiuderli direttamente, che spesso è la cosa migliore. Quest'anno Italia 1 ha già ritoccato qua e la programmazione sportiva. Alla Fininvest sono ragazzi svegli. Così c'è voluto appena un mese per rimuovere da Pressing l'esilarante Lou Ann Nadeau; e due mesi per spostare dalla prima serata «Mai dire gol» della Gialappa's Band, che battendo tutti i record negativi d'ascolto. Ora la scommessa è vedere quanto tempo impiegano ad accorgersi che «L'Appello del Martedì», nuova formula, è una trasmissione inutile. Non bella o brutta, proprio inutile.

Già l'idea di far la parodia, fin dal titolo, e un programma che è già la parodia di una parodia, non era brillante. Tuttavia l'anno scorso, con Maurizio Mosca istigato e ammaestrato Carlo Freccero, ex direttore di Italia 1, il giochino funzionava. Lungi dall'allestire una trasmissione sportiva, il capocomico Mosca sfornava puro avanspettacolo. Nelle intenzioni di Freccero, una satira dell'infantilismo italiota che prospera intorno al pallone e in particolare - a suo parere - tra i tronfi magistrati pallonari, i giornalisti sportivi.

Nei fatti, considerata la grana grossa del personaggio Mosca, l'Appello si è limitato a portare nella tv spazzatura i canoni della comicità scorreggiona dei film di Alvaro Vitali, popolando di mostri, tettone e cicisbei le serate degli italiani a fini dichiaratamente diseducativi.

Con l'epurazione promossa da De Luca, l'Appello avrebbe dovuto tornare nell'ambito del «serio» dibattito su pali e traverse, sfere e mutande, arbitri e ultras. Via tutti, maghi e guitti, eccetto l'irrilevante Mughini. Dentro il ruspante ayatollino Agroppi, i soliti calciatori firmati Armani, qualche «prestigioso collega» e un paio di rubriche spiritose. Il risultato è di una noia desolante. Temi vecchi di due giorni e già gravidi di tonnellate di parole vengono rispolverati con l'aria di chi scopre l'America dal medesimo De Luca, dotato di una splendida ma anche di una preoccupante fissità di toni e gesti, e dei compari Mughini e Agroppi, «mastro Ciliegia e Geppetto» (Teo Teocoli). Gli unici spunti di divertimento (sadico) vengono dai ripetuti maltrattamenti inflitti da Agroppi e De Luca al povero Mughini (genere «facce diverti senza esagerare»), il quale nel tentativo di rimontare le spara sempre più grosse. Martedì ha detto, tra l'altro: «Il gesto di Fontolan resterà a segno della sua eleganza». E al momento della riverenza: «Questo Milan non è sopravvalutabile». Altra fonte di ilarità è tal Pistocchi, detto «striscia la moviola», che ogni settimana mostra i sei rigori sei negati al Milan.

L'avanspettacolo in compenso è stato anticipato al lunedì. Con la scusa di un palesemente idiota («i calciatori sono buoni padri?») Biscardi ha appena compiuto l'opera buona di resuscitare Carmelo Bene, Oliviero Beha e Roberto D'Agostino. Bene e Mosca che si chiamano «bestia» e «animale» è stato un discreto numero. «Grazzie».

Curzio Maltese

C'è anche Aguilera

Casagrande «A Genova il rilancio»

TORINO. Il Toro è uscito dalla sala di rianimazione più rapidamente del previsto. Il trauma da derby è stato assorbito, la domenica delle beffe non ha lasciato segni apparenti. Soltanto Casagrande ha un occhio blu notte, regalo di un Torricelli fin troppo deciso a far vedere che anche un debuttante può farsi valere. sono dettagli, sfumature, ricordi di battaglia. L'importante per il Toro è che i lividi siano soltanto quelli visibili e che le altre ammaccature, quelle più nascoste e dolorose, si siano ormai assorbite.

Casagrande conferma che c'è una grande voglia di rivincita: «Il nostro sogno sarebbe quello di rigiocare domani il derby» spiega con una frase che rivela lo stato d'animo della squadra. Il peggio è passato, il Toro vuole reagire: «Per noi non è cambiato nulla - aggiunge Casagrande -. Restiamo uno squadra da alta classifica come prima, più di prima. Sperita la rabbia è già ricomparsa la voglia di ripartire. La Juventus ci ha battuti, ma non ha cancellato quanto di buono abbiamo fatto finora».

Viene in mente la frase di Borsano. «Perdere può essere salutare» ha detto il presidente riesaminando la pianta della fiducia al Filadelfia. il messaggio avrà un effetto pratico lo supremo domenica, quando i granata se la vedranno Genoa sempre più in cerca di riscatto, quindi poco disposto a fare concessioni. Il Toro dovrà cercare la vittoria con le armi a disposizione. Tranquilli. Non possiede soltanto un coltello spuntato. Casagrande è di un realismo spietato: «Non è forse la partita giusta per riprendere un certo discorso, ma mi chiedo se nel campionato italiano esistano ancora squadre capaci di rilanciare chi si sente in crisi».

Il brasiliano ritroverà Aguilera. Il Fato ha annullato il viaggio di oggi a Genova, dove avrebbe dovuto recarsi per la nota vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto. Il processo, infatti, verrà rinviato, forse addirittura di un anno. [f. ver.]

A Stoccolma, nella sala che ospita i premi Nobel, eletto miglior atleta dell'anno con la tedesca Henkel

Young oltre il mito Moses

«Ma non chiedetemi come ho fatto»

STOCCOLMA. Kevin Curtis Young sembra un baronetto, elegantissimo nei suoi 192 centimetri muscoli fasciati dallo smoking, quando riceve da re Gustavo di Svezia il Nobel 1992 per l'atletica leggera. E' il riconoscimento quale miglior atleta dell'anno olimpico (sarà premiato anche Maurizio Damilano per la carriera) e l'accostamento con la massima onorificenza culturale del mondo non appare peregrino, considerato che la cerimonia avviene nella «Blue Hall» della residenza municipale di Stoccolma, la stessa che ogni anno ospita la cerimonia del premio Nobel.

Accanto ai reali di Svezia ci Nebiolo e Alb di Monaco, i due presidenti della Fondazione dell'Atletica. Fanno corona le autorità locali.

Curtis Young, al braccio dell'altro premio Nobel della serata, la saltatrice in alto tedesca Heike Henkel, sembra perfettamente a suo agio. Non ha soggezione della gente importante, lui che con lo studio e con lo sport è uscito dalla mediocrità di una famiglia piccolo-borghese. Non ha soggezione neanche dei . Proprio contro uno di loro, contro il monarca assoluto della corsa dei 400 hs, Edwin Moses, gareggiò alle Olimpiadi di Barcellona, in quella calda serata del 6 agosto: non doveva battere solamente gli altri sette finalisti, ma soprattutto lui, il mito. Come ha fatto a cancellare in un solo colpo il record di Moses, facendo diventare piccino, col suo 46"78, quel 47"02 che per nove anni aveva rappresentato un limite invalicabile?

«Non chiedete di spiegare vicenda che è impossibile raccontare. Io correvo proprio il mito di Moses, è vero, perché volevo esplorare sino in fondo l'universo del possibile. Non chiedetemi come ho fatto: difficilmente lepre riuscirebbe a spiegarvi come fa a correre veloce. Non parlatemi più di quelle storie di dodici o di tredici passi fra ostacolo e ostacolo, sono cose che fanno impazzire i ragionieri, ma a me interessano poco. La tecnica migliore da adottare è quella per andare più forte in quel particolare momento. In una delle vostre automobili si va più forte in quarta o in quinta marcia? Boh,.. Dipende dalla pendenza, dal fondo della strada, dal suo tracciato, da tante cose... Io so, e se lo so lo sento, quando è giunto il momento di allungare o di stringere la falcata. Comunque è sempre il momento di andare più forte, di battersi ancora per quanto si creda di andare veloce».

Sorride, i flash dei fotografi lo disturbano; le luci della ribalta televisiva non lo esaltano. «No, non è questo il momento più felice, né è stato quello la vittoria o del primato. Ho gustato attimi sicuramente più appaganti, quando sognavo tutto questo, dividendo Quincy Watt, nel college dell'Ucla University di Los Angeles la stessa camera, le fatiche, gli stessi sacrifici, le stesse speranze. Sul muro avevo scritto 46"89 per ricordare ogni momento il mio obiettivo. Ora che l'ho superato, posso dire che il sogno è forse più bello della realtà. Per questo nutro ora altri sogni, talmente ambiziosi che forse mi terranno compagnia a lungo: ma è bello vivere di speranza».

Vanni Loriga

Atleta dell'anno. Uomini: 1. Young p. 2,850, 2. Kiptanui 2.329, 3. Carl Lewis 2.303, 4. Bubka 1.834. Donne: 1. Henkel 2.451, 2. Drechsler 2.315, 3. Joyner 2.012.

Kevin Young ai Giochi di Barcellona ha battuto con il tempo di 46"78 il record del 400 hs di Moses che resisteva da nove anni «Non so come ho fatto, difficilmente una lepre riuscirebbe a spiegarvi come fa a correre veloce»

SPORT FLASH

Platt stamane operato di menisco

TORINO. Questa mattina alla Finna Pintor, il giocatore bianconero Andrew Platt verrà operato in artroscopia dal prof. Pizzutti e dal dottor Berra. Assisterà all'intervento anche il medico sociale della Juventus, dottor Bergamo. I tempi di recupero totale dovrebbero essere fissati attorno ai giorni.

Maxisqualifica per aggressione

L'AQUILA. Un calciatore del Varano (2ª categoria), Enzo Cimini, è stato squalificato per anni per aver aggredito un avversario e l'arbitro che lo aveva espulso. Dopo aver gettato contro un palo un avversario, aveva preso a calci e pugni la «giacchetta nera», procurandogli alcune lesioni.

Svizzera: sul Cio nessuna indagine

GINEVRA. Il governo elvetico non aprirà un'inchiesta sul Cio come chiesto dal socialista Ziegler. In un libro il Cio, con sede a Losanna, era accusato di occuparsi più di soldi che di sport. Il consiglio federale ha risposto negativamente: «Non abbiamo alcun diritto di interferire nelle attività degli organismi internazionali che hanno sede in Svizzera, perché non sono sottoposti alla giurisdizione del Paese che li accoglie».

Volley, la Misura mette ko i tunisini

RAVENNA. Nel campionato del mondo per club, come da copione, la Misura non ha avuto difficoltà a superare l'African Tunisi: 3-0 il risultato finale (15-7, 15-5, 15-10), nonostante nel terzo set i tunisini siano riusciti a portarsi per due volte in vantaggio. Poi Zorzi, fino a quel momento in sordina, si è scatenato riuscendo a portare la Misura alla vittoria.

Basket: eletti i Top 5 d'Europa

Djordjevic (serbo, Philips Mil, Danilovic (serbo, Knorr Bo), Kukoc (croato, Benetton Tv), Volkov (ucraino, Panasonic Rc) e Sabonis (lituano, Real Madrid) riceveranno lunedì il premio Top 5 d'Europa promosso dal settimanale Giganti del Basket.

FORMULA 1

Stasera con il Limoges

La Knorr cerca i primi punti europei

Stasera terza giornata del campionato europeo di club, con tre squadre italiane in campo.

Nel girone A, la Scavolini riceve la Joventut Badalona dei fratelli Jofresa, Villacampa e Corny Thompson (ex di Varese). La Knorr, Morandotti (meniscopatia), cerca i primi punti a Limoges contro lo sloveno Jure Zdovc - l'anno scorso in forza ai bolognesi - e Michael Young, di Reggio Calabria. Nello stesso gruppo, il Maccabi Tel Aviv ospita il Cibona Zagabria. Riposa il Paok Salonicco. Classifica: Scavolini 4; Maccabi, Paok, Cibona, Joventut 2; Knorr, Limoges 0.

Nel girone B la Benetton affronta a Malines il Mans Pils. Altre partite: Real Madrid-Olympiakos Pireo, Orthez-Leverkusen, Zadar Zara-Estudiantes Madrid. Classifica: Real Madrid, Orthez 4; Benetton, Olympiakos, Leverkusen, Malines 2; Estudiantes, Zadar 0.

FORMULA 1

Novità dalla Francia

Ligier vende la sua scuderia dopo 17 anni

PARIGI. La scuderia Ligier di Formula 1 è stata ceduta fondatore, Guy Ligier, all'uomo d'affari francese Cyril de Rouvre che ne possedeva già una quota del 20%. Il prezzo della cessione è stato comunicato. La notizia è stata data dallo stesso Ligier: «Dopo 37 anni nello sport dei motori, ho pensato che era tempo di voltare pagina», ha detto.

Uomini e politica saranno probabilmente rimessi in discussione, anche se il nuovo padrone ha chiesto un lasso di tempo per conoscere piloti e mezzi prima di annunciare il programma. Per ora l'unica certezza è che la scuderia cambierà nome e continuerà ad usare i motori Renault.

Intanto da Faenza la Minardi annuncia la nuova motorizzazione per il '93: accordo con la Cosworth, per l'utilizzazione del Ford V8, gli stessi utilizzati quest'anno dalla Lotus.

RALLY

Davanti a Kankkunen

Saint conquista il Mondiale piloti

CHESTER. Lo spagnolo Carlos Sainz (Toyota) ha vinto la 47ª edizione del Rally d'Inghilterra, ultima prova del campionato mondiale marche (già appannaggio della Lancia) ed ha conquistato, per la seconda volta, il titolo iridato piloti.

Il portacolori della Casa giapponese si è affermato con il tempo di 5 ore 23'06": al secondo posto a 2'16" la Subaru di Ari Vatanen mentre il finlandese Juha Kankkunen, campione del mondo in carica e secondo in classifica generale, si è dovuto accontentare del terzo posto a 2'45".

Particolarmente sfortunata la spedizione del Martini Racing in Inghilterra. Perso subito Didier Auriol, vittima della rottura del motore della Delta, ieri è toccato a Kankkunen sbattere contro un masso nella prima frazione della tappa conclusiva. L'incidente ha fatto perdere al finlandese oltre 2' pregiudicando ogni possibilità di successo finale.

CORSA TRIS

Venticinque trottatori sono stati dichiarati partenti nel premio Migliaccio, Co Tris in programma domani all'ippodromo di Aversa.

Ecco il campo. A metri 2040: 1. Giant Dalva (Monatol, 2. Ilex Red (Pignatelli), 3. Incendio (Esposito), 4. Eccome (D'Alessandro), 5. Irma Izzo (Borrino), 6. Goldfinger (Ruocco), 7. Glemmon (Forino), 8. Lallio (Palomba), 9. Mango Sul (Terracino), 10. Fiume Azzurro (Merola); a metri 11. Insabbiata (Dirienzo), 12. Florence Cem (Decristofato), 13. Magarra (Serra), 14. Maclean (Minopoli), 15. Locatario (Maisto), 16. Laffitto (Pisa), 17. Midao San (Longobardi), 18. Luchino Om (Galletta), 19. Feudo del Pino (Golia), 20. Fantomas Jet (Dirienzo); a metri 0: 21. Night Dancer (Dell'Annunziata), 22. Luna Dassia (Vecchione), 23. Gusek (Gallucci), 24. Funaro (Esposito); a metri 2100: 25. Estac di Omar (Matera). Il favorito sembra essere Locatario (15) ben situato al secondo nastro. Lo indichiamo davanti ad Insabbiata (10) e ad Eccome (4). Ai sistemi consigliamo inoltre Fumaro (24), Florence Cem (12) e Estac di Omar (25).

PROTAGONISTA

IL PRESIDENTE DELLA RINASCITA BLUCERCHIATA

La Sampdoria del dopo-Vialli è ritornata nelle zone alte della classifica

Mantovani, operazione successo

«Mancini è il boss, uno che sa già tutto del club Walker perfetto, Eriksson non era un azzardo»

Sopra Mantovani. A lato, in festa Mannini Chiesa e Lombardo gol di Jugovic (in ginocchio Mancini)

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Paolo Mantovani a casa, sguardi attenti alla tv. Come Sven Goran Eriksson, entrambi concentrati sulla partita Milan-Göteborg. Così la Samp ha seguito il mercoledì di Coppa, l'amaro in bocca provocato dall'essere fuori dalle sfide europee prossima stagione». Il presidente lo dice, ma è certo che il domani gli sorriderà. «Tornerò a seguire la Samp anche in trasferta. Se adesso mi limito alle presenze a Marassi, è solo per una forma di autoprotezione». Qualche problemino nel motore, in quella pompa del corpo che è il cuore, consiglia prudenza. Ma fra le medicine, la Samp che vince e diverte è la migliore.

Quadra tutto, davanti a lui, Eriksson, capitan Mancini, i nuovi, i giovani, l'ambiente. L'essere nel gruppo di testa a dover recuperare un match col Milan. Sente che i conti d'estate tornano. A cominciare dalla fiducia in Eriksson.

«Puntare sul tecnico svedese è stato un azzardo. Sono ricordato di Roma e Fiorentina, di come giocavano ai suoi ordini. E dei rimpianti che ha lasciato andandosene. Mi piacciono la sensibilità e la concretezza della persona, più delle qualità dell'allenatore. Credo, a 62 anni, di avere bastanta esperienza. con Erik ogni giorno scopro qualcosa in più di quanto sapevo. Sono un presidente fortunato».

La fortuna è l'assumere giocatori validi, fare ottimi cambi. E allargare nel tempo la famiglia un figlio in più, Mancini, leader della squadra e della società. «Non roviniamo una situazione unica. Di figli ne ho quattro, non voglio togliere nulla al padre di Roberto. Non mi sono mai accaparrato le cose altrui. Parliamo di Mancini calciatore e uomo. E' unico. Educatissimo, intanto. molto e darà ancora di più alla Samp. Si merita affetto. Giocherebbe in blucerchiato quattordici partite la settimana, due al giorno. Voi lo giudicate sul campo. Sappiate che sa della società, e discute di tutto. Dagli abbonamenti all'abbigliamento ufficiale della squadra, dagli impermeabili alle scarpe. Disegna e propone le divise. Si arrabbia, se non gli ragiono. Talvolta debbo rimproverarlo per il troppo entusiasmo, e mi offende...».

Mantovani presenta una delle chiavi segrete della Samp. «Si va avanti così, aggiungendo qualità e qualità grazie a quel cemento che è l'impegno di tutti. Dico tutti, dall'allenatore al magazziniere». Ma ne ha altre, di chiavi, per spiegare il ritorno da alto livello di un telaio che ha sopportato la partenza di Vialli.

«Vede, la Samp è una operazione che funziona per la somma degli addendi. Prendiamo la coppia Walker-Vierchowod. Duri ma all'inglese, mai un fallo cattivo. Anche Eriksson chiede questo. Walker poi è un grande ambasciatore. Per merito suo ricevo decine di lettere di compiacimento dall'Inghilterra, ogni settimana. Mi riempio d'orgoglio. La Sampdoria non è soltanto una delle terze in classifica».

Ci tolga una curiosità. Come ha potuto Vialli lasciare il suo paradiso terrestre? Mantovani sorride: «Queste cose si rivelano solo dopo venticinque anni dal fatto, non prima». Lunga vita, allora, presidente. «Questo volevo sentirmi dire, gli auguri fanno bene. vuole sapere altro della Samp, lascio la parola al tecnico».

Lo svedese ha guidato l'allenamento mattutino, a Bogliasco, prima di puntare a San Siro. La squadra entusiasmando anche lui, perché lo aiuta a vincere

Lo ammetta, è venuto a Genova per il mare. Ce lo disse a Lisbona, piace il Portogallo perché... «No, non è così. Il mare è solo optional. Sognavo di tornare in Italia, e la Samp è società seria. La mia scommessa è tutta qui. Confesso che sono piacevolmente stupito dalla consistenza del gruppo. Chiesa, Serena, Sacchetti e altri li ho conosciuti allenandoli, non sapevo chi fossero. Giovani bravi e molto. Non sono ancora in grado di valutare la squadra, lo dico vergognarmi. Ho detto a tutti che dobbiamo giocare partita per partita. Una sola cosa è certa: l'Uefa '93-94 è il traguardo fisso».

A raggiungerlo basteranno mezza punta, Mancini, e tanti centrocampisti? Schema inventato, o copiato? «Consigliato dagli uomini a disposizione, anche se Buso e Bertarelli meriterebbero spazio. Ma chi una squadra che viaggia bene... La Samp di oggi, può richiamare la Roma Pruzzo solo attaccante, ma non è neppure così. Mancini non è un centravanti. Si va al gol con uomini di manovra, e verso il calcio del domani anche per l'età del gruppo».

E domenica a Parma? «Rivedrete una buona Samp». Mantovani consiglia il viaggio: «Domenica lei o al derby milanese, peccato. A Marassi si sarebbe divertito di più».

Bruno Perucca

BLUCERCHIATI

	SAMP	PRES.	GOL
BASSETTO	46-53	196	92
VIALLI Gianluca	84-92	223	85
BALDINI Giuseppe	46-55	186	73
	82—	280	73
FIRMANI Eddie	55-58	83	52
GEI	48-53	147	44

Giudice sportivo

Stop Annoni Caricola e Torrente

Nove giocatori di serie A sono stati sospesi dal giudice sportivo in riferimento agli incontri di domenica Per due giornate è stato squalificato Torrente (Genoa), per un turno più ammenda di un milione e mezzo Orlando (Fiorentina), per una partita Caricola (Genoa), Di Biagio (Foggia), Annoni (Torino), Luzardi (Lazio), Piacentini (Roma), Rossitto (Udinese) e Sogliano (Ancona). Inflitte inoltre le seguenti ammende a società: 10 milioni al Foggia, 8 al Napoli, 3 alla Fiorentina, 2 a Juventus, Milan e Torino, 1,5 all'Inter.

In serie B, squalifica per un turno a Barone e Parente (Bari), Chamot e Vieri (Pisa), Ficcadenti e Lamacchi (Verona), Mignani e Servidei (Spal), Pascucci (Ascoli), Turkyilmaz (Bologna), Signorelli e Zunico (Cosenza).

Questi invece i giocatori ammoniti con diffida: Firicano (Cagliari), Montero (Atalanta), Baresi (Milan), Bortolazzi e Panucci (Genoa), Minotti (Parma), Paganin (Brescia), Petrescu (Foggia), Sergio (Torino), Branca (Udinese) e Riedle (Lazio). Un'ammenda un milione a Rizzitelli (Roma).

Gli arbitri di domenica: serie A: Ancona-Cagliari, Collina; Atalanta-Udinese, Cesari; Foggia-Pescara, Nicchi; Genoa-Torino, Ceccarini; Inter-Brescia, Rodomonti; Juventus-Milan, Sguizzato; Lazio-Roma, Luci; Napoli-Fiorentina, Pellicani; Parma-Sampdoria, Pairetto.

Serie B: Bari-Cesena, Pellegrino; Bologna-Taranto, Merlino; Cosenza-Pisa, Fabricatore; Lecce-Monza, Braschi; Lucchese-Ascoli, Bazzoli; Modena-Verona, Cardona; Piacenza-Cremonese, Bettin; Spal-F. Andria, Borriello; Ternana-Reggiana, Chiesa; Venezia-Padova, Amendolia.

NUOVA Y10. DOVE PASSA, ACCENDE.

Nuova nella linea.
Nuova negli interni.
Nuova nella plancia.
Nuova nelle motorizzazioni, tutte catalizzate.
Nuova nel cambio.
Nuova negli optionals.
Nuova nel prezzo.

Nuova Y10.
Dedicata ai neopatentati*.
*Esclusa 1.3 Elite.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, Avenue selectronic, 4WD. 1.1 i.e.

DA LIRE 13.633.840
CHIAVI IN MANO
Contenuti di serie: Alzacristalli elettrici anteriori - Cambio a 5 marce - Chiusura centralizzata porte e portellone - Cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza - Volante regolabile in altezza.

Optionals: Sellerie in Alcantara® - Combinazione d'ora Autoradio con comandi sul volante - Tetto apribile.

CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Come proteggere l'ambiente in città

Guida dolce e fluida contro l'inquinamento

Nel caso di lunghe soste al «rosso» conviene anche spegnere il motore

Ancora volta in questi giorni si presenta il problema l'inquinamento atmosferico nelle grandi città, problema causato dal sommarsi degli scarichi dei veicoli con quelli di altre fonti (impianti di riscaldamento delle case, industrie). sottolineiamo come le emissioni nocive di fonte motoristica siano una parte minima rispetto al totale.

L'auto, comunque, ha compiuto lti progressi nella dife dell'ambiente e, come noto, dal primo gennaio non potranno essere vendute vetture nuove, a benzina o a gasolio, che non siano «pulite», ossia in regola le norme Cee. Obiettivo raggiunto tramite il catalizzatore o altri sistemi tecnici.

Però, il completo rinnovo del parco circolante richiederà, mo logico, molti anni: spingeremo nel Duemila. Nel frattempo, peraltro, anche tutti noi possiamo contribuire a proteggere l'ambiente con buona manutenzione dei nostri veicoli, catalizzati no, e con una guida più consapevole.

Il primo, basilare elemento si riferisce al motore. è in forma, consuma e, quindi, inquina meno. E' il momento di predisporre un'attenta punto: candele e filtro aria, regolazione del carburatore o controllo dell'impianto di iniezione (della pompa per i Diesel).

Per le vetture nuove, dotate di marmitta catalitica (attenti a usare sempre e solo benzina «verde»), esistono problemi particolari. Però, bisogna avere l'avvertenza di non il tore al minimo quando freddo e di avviare l'auto più presto, guidando con dolcezza e a velocità moderata, senza accelerate rampanti, nei primi due minuti. E' il tempo necessario per far raggiungere al catalizzatore e alla relativa sonda lambda la temperatura ottimale di funzionamento (comunque, su certe auto esistono dei pre-riscaldatori). E occhio all'accensione di eventuali spie che possono segnalare qualche inconveniente.

Abbiamo detto che le p sprint e i rabbiosi colpi di acceleratore sono dannosi. Aggiungiamo che il pilota accorto si inserisce nel traffico in modo fluido, guardando lontano. E' perfettamente inutile spingere tutto gas quando il semaforo situato cento metri più avanti è scattato sul giallo. Arriveremo col rosso e staremo fermi trentina di secondi. Risultato: maggiore nell'avvicinamento e maggiore consumo nella

Al riguardo in alcuni Paesi, tra cui la Svizzera, si suggerisce (o si obbliga) in questi casi l'automobilista a spegnere il motore. Appositi cartelli, sistemati in prossimità di incroci nevralgici, dove può capitare di dover rimanere fermi a lungo, segnalano l'opportunità della manovra.

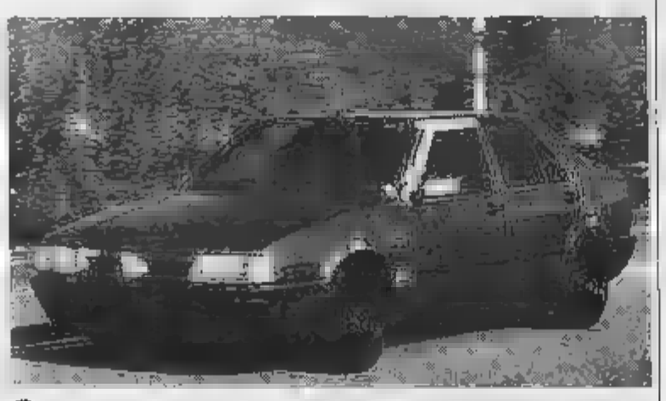
Giusto sbagliato? Non si possono dare regole precise, ma i tecnici dell'auto concordano nel dire che, in linea di massima, è più ecologico spegn il motore quando prevede una fermata superiore a 20-30 secondi. il tempo della forzata sosta è breve, l'operazione niente. «L'avviamento - dicono gli specialisti - comporta sempre una fase di funzionamento a miscela ricca. E i troppi avviamenti, specie d'inverno, con luci, tergicristalli, lunotto termico in azione, possono favorire il ko della batteria».

E' anche importante adoperare la marcia più alta compatibilmente alla situazione del traffico o alla velocità. Infatti, più alta è la marcia, giri compirà il motore per la stessa distanza. Conseguenza: l'auto non «verde» disperderà minor quantità di scarichi nocivi nell'aria. Chiaro che non suggeriamo di procedere a l'ora in quinta. Comunque, oggi le vetture permettono andature assai più elastiche di tempo grazie ai progressi dell'elettronica.

Ricordiamo ancora che i motori catalizzati e i funzionano in maniera ottimale quando sono caldi. Diesel, tra l'altro, inquina pochissimo anche al minimo (al contrario dei propulsori a benzina non «puliti»).

Gianni Rogliatti

ANTEPRIMA



Croma, due litri 16 valvole

La Fiat sta per lanciare edizione rinnovata della Croma. La berlina, oltre ricevere ritocchi stilistici e alcune migliorie agli interni, adotterà, fra l'altro, un nuovo motore a benzina due litri a 16 valvole (140 Cv, 200 km/h) e offrirà due Diesel ecologici (libera circolazione nei giorni targhe alterne), uno di 1900 cc a iniezione diretta (94 Cv, 180 km/h) e l'altro 2500, entrambi turbo.

Delta integrale in serie speciale

Per festeggiare la conquista del sesto Mondiale rally consecutivo la Lancia ha allestito una serie speciale di 310 esemplari numerati della Delta HF integrale, modello di grande successo commerciale (quasi 6500 unità vendute nei primi mesi del '92). Si tratta della «World Rally Champions», che si fregia, appunto, del numero 6 e un particolare allestimento. Carrozzeria di color bianco.

SICUREZZA

I sistemi di informazione via etere sempre più utili per evitare ingorghi e incidenti

Il traffico vola sulle onde radio

E dall'evoluzione tecnologica altri progressi

Traffico sempre più intenso, chilometri che sembrano interminabili, percorsi singhiozzo in snervanti incolonnamenti. Uno stress quotidiano che mette a dura prova l'equilibrio psico-fisico di milioni di automobilisti.

spiegato, allora, boom registrato in questi anni dall'autoradio (2 milioni di recchi venduti nel '91), una dotazione che da accessorio di puro comfort si è andata evolvendo in servizio di utilità per l'ascoltatore-automobilista.

Sostanzialmente l'informazione sul traffico oggi è disponibile sotto forma di bollettini aggiornamento inseriti nel palinsesto delle emittenti ad orari prestabiliti. Per quanto riguarda il nostro Paese, tipico è l'esempio Onda Verde: oltre sessanta notiziari giornalieri, irradiati da Radioverde Rai - reti e isoradio (103,3 FM) - e riportati nelle pagine di Televideo e su 245 terminali-video installati nelle aree di servizio Agip.

Nata verso la metà degli Anni 80 e dall'88 gestita Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale - Ciss, istituito per decreto ministeriale presso l'Ispettorato Circolazione e Traffico - Onda Verde è l'erede di iniziative pionieristiche come «Buon Viaggio», nei primi Anni 70, e, verso la fine del decennio, le notizie collegamento col «42.12» dell'Aci.

Questo per quanto concerne le emittenti. anche l'evoluzione della tecnologia delle radiodiffusioni molto ha fatto nel campo dell'informazione sul traffico. In special modo rendendo disponibile un sistema l'RDS - Radio Data System - che fa una normale radiodiffusione in FM inserisce informazioni codice utili pe gestire la sintonizzazione e la preselezione delle emittenti ma anche dei bollettini di informazione.

Concettualmente figlio del sistema ARI - introdotto in Germania nel '74 e successivamente adottato in altre nazioni europee e nel Nord America - l'RDS è messo a punto da un pool di ricercatori dell'UER (Unione Europea di Radiodiffusione) sulla base progetto svedese. Dopo le prime sperimentazioni (nell'80-'82 un'area campione in Svizzera), il sistema è gradualmente introdotto nella Repubblica Federale Tedesca (dall'88) e via via (in altre nazioni, Italia compresa. Nel nostro Paese servizio è stato avviato in via sperimentale dalla Rai sin dal '90 ed oggi viene utilizzato anche da delle maggiori emittenti private nazionali.

Ma intanto la ricerca avanti: si punta a potenziare e implementare i servizi offerti dall'RDS, superandone i limiti attuali. Ad esempio, con il nuo codice TMC (Traffic Message Channel) senza interrompere i normali programmi radiofonici si potranno trasmettere informazioni sul traffico più frequenti più dettagliate (anche regionali locali): i messaggi compariranno sul display del radioricevitore verranno memorizzati per un successivo riascolto.

Guardando appena più avanti negli anni, la tecnologia digitale applicata alle alte frequenze schiude orizzonti fantascientifici. Parliamo del DAB - Digital Audio Broadcasting - progetto avviato nell'ambito del Consorzio europeo Eureka. L'Italia vi partecipa attivamente, e in primo piano c'è il Centro Ricerche Rai di Torino.

Senza più limiti bites disposizione - dai circa 400 bit/secondo disponibili nell'RDS qualcosa 64.000 - occupando un solo canale ad alta frequenza (l'equivalente un canale televisivo) ben emittenti potranno coprire in stereofonia l'intero territorio nazionale, con una qualità di ascolto a livello di compact disc, interferenze e senza più limiti per informazioni e servizi complementari di ogni genere: naturalmente anche sul traffico.

Raffaele Sangiuliani

FLASH motori

A dicembre torna il Motor Show

Si terrà a Bologna dal al 13 dicembre l'edizione del Motor Show. Partecipano tutte le principali Case automobilistiche, e tra le supercar spiccano la nuova Ferrari GT e la Bugatti EB110S. Il gruppo Fiat Auto sarà presente con le più recenti novità dei tre marchi, come le nuove Y10 e Thema della Lancia e le 164 Super dell'Alfa Romeo. La Fiat presenterà anche la nuova Cinquecento Trofeo, una vettura di formula 3 con il motore 2000cc 16v della Tipo, la Croma '93 e la nuova Uno Formula benzina e turbodiesel. La Lancia una nuova serie speciale della Delta integrale e l'Alfa Romeo la 155 Q4 gruppo N preparata per la clientela sportiva.

presenta l'auto

Un'auto «camaleonte», che cambia colore secondo l'ora del giorno o il tipo di illuminazione, è stata presentata dalla Fiat al Salone dell'automobile di Paolo dove ha riscosso un suc La macchina esposta è stata una Tempra verniciata con un sistema chiamato «Tricoat». L'auto «camaleonte» è dipinta in colore perla altamente riflettente che, a seconda del tipo luce, diventa beige, azzurra o dorata.

La è auto dell'anno

Il premio «Auto dell'anno» è vinto per il dalla Nissan Micra, costruita nello stabilimento giapponese di Sunderland in Gran Bretagna. Al secondo posto si è piazzata la Fiat Cinquecento soli 34 punti di differenza contro 338), terza la Renault Safrane.

Citroën AX versioni

La gamma delle «serie speciali» studiate Citroën si arricchisce di due nuove vetture: la AX Cordue e la BX Ourane, realizzate sulla base della GT a 3 porte (1360 cc, Cv, 176 km/h) e della 17 TZD Turbo Diesel (1769 cc, Cv, km/h). Entrambe offrono allestimenti di lusso, tra cui interni cuoio per la Cordue e condizionatore per la Ourane. Prezzi, rispettivamente, 18 milioni 286.730 e milioni 758.340 lire.

Erano nell'87, oltre 8000 a fine '92: perché aumentano a vista d'occhio le aziende che hanno il Numero Verde? Anzitutto, è un fatto di con enienza. Il Numero Verde conviene. Facilita e velocizza i contatti, allarga il mercato, incrementa il volume d'affari. Come la pubblicità, anche il Numero Verde è l'anima del commercio. Lo dimostra, tra l'altro, il successo delle oltre 400.000 aziende americane per le quali il Numero Verde è diventato un decisivo fattore di "business". Inoltre, chiamare un Numero Verde non costa nulla, e anche questo è un chiaro segno di attenzione che le aziende possono dare a consumatori, clienti, fornitori. Numero Verde: un servizio il quale SIP si pone fianco a fianco con le aziende italiane.

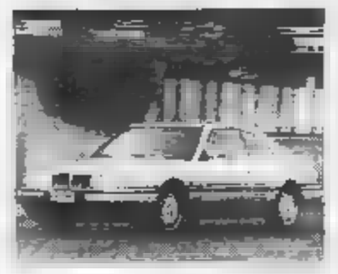
CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-00001

SIP

In Europa ritrova il successo un tipo di carrozzeria che qualche anno fa pareva finito

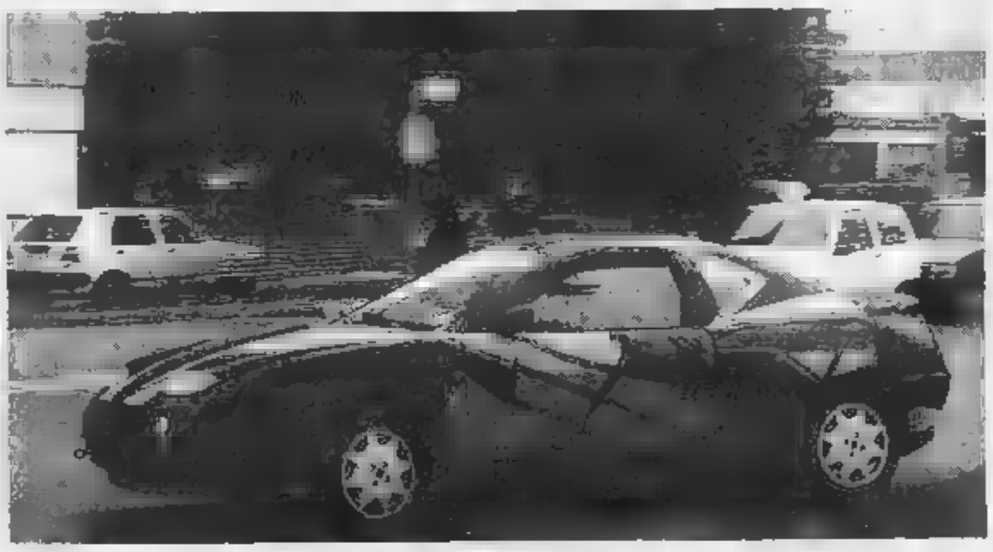
Coupé, il diavolo tentatore

Voglia di vetture con tanta personalità



Ecco la Rover 820 Coupé, un modello di grandi dimensioni con motore 4 cilindri turbo di Cv. sfiora i 230 km/h

C'è una fioritura di nuovi modelli con alte prestazioni e linee sportive Nei Paesi europei venduti nel 1991 210.000 esemplari



A lato, prototipo mascherato coupé Fiat che sarà presentato nel con motore due litri; sotto, la nuova Rover 220, una berlinetta ad alte prestazioni

Fiat, ritorno sulla scena

Nel 1993 anche una berlinetta di due litri con l'airbag e l'Abs

TORINO. Soffia sull'auto un diavolo tentatore: è il coupé, che dopo anni di limbo sta tornando ad arricchire il panorama dell'auto le sue stuzzicanti offerte, tanto da essere valutato oggetto degno di rientrare nell'arte della seduzione. I costruttori tedeschi e quelli giapponesi si sono finora divisi la torta, ma sulla è ormai pronto a riaffacciarsi anche il made in Italy, che in materia ha una nobile tradizione.

La Fiat e l'Alfa Romeo stanno ultimando due modelli che, con le varie versioni, saranno presentati a breve termine: il coupé di Torino arriverà nel prossimo anno (al Salone di Francoforte) e quello milanese nel 1994. Parliamo qui del primo, che dovrà sfidare - facciamo alcuni nomi - vetture come la Opel Calibra, regina del settore in Europa e in Italia, la Volkswagen Corrado, la Porsche 911, la Toyota Celica, la oggi debuttante Rover 200, la Nissan, la Bmw Serie 3.

Come si dalle prime foto, seppur mascherate, questo coupé, disegnato dal Centro Stile Fiat, ha una linea estremamente sportive e aerodinamica. Trazione anteriore, due posti più due, cambio a 5 rapporti, pianale derivato da quello delle berline Tipo/Tempra: generose, quindi (la lunghezza dovrebbe aggirarsi intorno ai 430 cm).

Due tipi di motorizzazione, ovviamente a iniezione con catalizzatore a sonda lambda a tre vie: un quattro cilindri aspirato di due litri con testa a 16 valvole (circa 140 Cv) e uno sovralimentato (200 Cv). Un propulsore preso dalla banca motori del Gruppo Fiat, e in particolare nella versione turbo simile a quello - brillante e superaffidabile - della Lancia Delta integrale. E' tutto dire ed è una promessa di elevate prestazioni, con velocità ampiamente superiori ai 200 km/h: un dato, non ci inchiamo di ricordarlo, che vuol dare un'idea delle potenzialità della vettura, non certo incitare a violare i limiti (e, ogni caso, in Germania gli stessi non esistono).

Sarà un coupé a larga diffusione, una berlinetta elitaria. Come accadeva, del resto, una volta: i coupé (e gli spider) Fiat del passato si rivolgevano al grande pubblico e non erano certo modelli «irraggiungibili» dai prezzi astronomici. Basti ricordare il successo e la diffusione del 124. Il rapporto costo-benefici sarà rispettato con grande attenzione.

Ma il fatto non significa certo che la sportiva di casa Fiat irrompe sul mercato con una veste di . Anzi. Tecnologie d'avanguardia a tutto campo, con particolare riferimento alla sicurezza attiva e passive, e un mare di dotazioni e optionals, come il mercato comanda. E allora ecco da una parte gli interni in pelle e condizionatore d'aria, dall'altra l'airbag, le cinture con pre-tensionatore, le barre rinforzo nelle porte gli urti laterali, l'impianto frenante con Abs anti-bloccaggio ruote.

Una vettura stuzzicante, che riporterà la Fiat nel mondo delle «nicchie» di mercato. «Nicchie» di una certa consistenza, ben s'intende, se una Opel ha venduto in Italia in 9 mesi circa 8.000 Calibra (quasi 65 mila quelle consegnate nel '91 in Europa, dove sono stati immatricolati circa 210 mila coupé).

Negli Anni 80 la Fiat, purtroppo, rinunciato al coupé e agli spider. Questo ritorno è un ulteriore segno di rinnovato slancio.

Ferruccio Bernabò

Rover, il fascino inglese

Arrivano in Italia le 200-800 Coupé

ROMA. Anche la Rover, dopo un lungo intervallo (si agli Anni Settanta), scende in lizza nel mondo dei coupé. Lo fa con stile inglese, puntando sul fascino del cuoio e radica e offrendo un'ampia serie di accessori, che arricchiscono il tono delle vetture. Che sono tre: le medie 216 e 220 e la grande 820, bella ed elegante ma davvero con dimensioni generose: 491 cm lunghezza.

Roland Bertodo, amministratore delegato della Rover Italia, è convinto del futuro dei coupé, Europa e in Italia. «E' un'automobile di enorme seduzione» dice. E aggiunge: «Vorrei sbagliarmi, ma nel '93 mercato italiano supererà poco quota due milioni, perdendo rispetto a quest'anno almeno 350 mila macchine. Però, ci saranno delle nicchie che non saranno toccate. Anzi. una di queste sarà quella dei coupés».

Avanti, allora. Bertodo pensa di vendere in 12 mesi seicento Rover Coupé e duemila 216/220, coprendo 10-11% del mercato di questo tipo di auto. Una speranza che poggia non solo sulle concrete qualità del trio, ma anche su una precisa scelta tecnico-economica: quella cioè adottare motorizzazioni - tutte a 4 cilindri - esenti dai balzelli fiscali italici (Iva al o tassa di lusso) non penalizzanti ai fini del prezzo finale.

La 216 impiega un motore Honda 16 valvole di 1590 cc con 122 Cv (200 km/h), la 220 un Rover di 1994 cc, sempre a valvole con il rinforzo del turbo: Cv (235 km/h). Lo propulsore è utilizzato sulla 820, però con una diversa a punto (180 Cv, km/h). I prezzi, rispetto alla concorrenza, in particolare tedesca, sono più che buoni. Rispettivamente, milioni 750.000 lire, 37 milioni 750.000 e 54.900.000 (chiavi in mano).

I due coupé della serie 200 (trazione «tutto avanti», sospensioni a ruote indipendenti, cambio a 5 rapporti) sono molto carini e piacevoli. Più equilibrata la 216, più aggressiva la 220, con tanto di alettone posteriore e dotata di un differenziale anteriore Torsen per cercare di imbrigliare la potenza Una vettura-bomba, con accelerazioni fulminanti (0-100 l'ora in appena 6"6): molto piacevole da guidarsi, ma ha bisogno di un pilota esperto per essere gustata dominata.

Tra le chicche, speciale tettuccio apribile, caratterizzato dallo sdoppiamento in due metà e con traversino longitudinale metallico. Come optionals solo l'aria condizionata il computer di bordo.

Se già le 216/220 offrono quattro comodi posti, la 820 Coupé è il regno del confort. Una ammiraglia, con tutti gli accessori possibili e immaginabili e una valanga di dotazioni, airbag e interni pelle compresi. Certo, nostro un modello genere avrebbe meritato un sei cilindri, magari di tre litri, come sarebbe stato possibile aggirare le tagliole fiscali? Comunque, all'atto pratico la 820 offre prestazioni adeguate e una sufficiente morbidezza di marcia. [m. fe.]

Una forma di auto dalla curiosa storia

Quelle carrozze senza cocchiere

LE auto di tipo coupé, dopo qualche anno declino, stanno conoscendo una seconda primavera e promettono un avvenire ancora più , allo stesso modo degli spider-cabriolet (o trasformabili). Lasciamo parlare le cifre, pur qualche riserva, perché statistiche presentano, alla voce coupé, qualche lacuna. mercato italiano, la crescita dal 1989 stata progressiva, fino all'impennata attuale: nei primi 9 mesi 24.420 consegne, e la previsione per il '92 è di 28 mila unità.

Il coupé è insomma sì un prodotto di «nicchia», ma nicchia i cui contorni stanno rapidamente allargando, alla quale partecipano quasi tutti i costruttori. Attualmente (ma la situazione cambierà presto) l'industria italiana (e quella francese) è poco presente in questo settore, dove pure aveva partecipato, in un non lontano passato, prodotti prim'ordine, lasciando poi alla sola Ferrari, e in minore Lamborghini e Maserati, il compito di rappresentarla modelli sportivi valore assoluto.

Vedremo più avanti quali sono i principali coupé oggi disponibili nel italiano. Ma prima ci si consenta una piccola precisazione lessicale. Nella storia più che centenarie dell'automobile, le modello coupé sono sempre state indicate di genere maschile («il coupé», «il coupés»). Solo da qualche anno a questa parte, in Italia, qualcuno, anche autorevole, ha cominciato considerarle di genere femminile, scrivendo «la coupé», «una coupé» etc. Ora, dizionari Zingarelli, il Palazzi, quello ortografia e pronuncia della Rai e il francese-italiano Robert, sono concordi nell'indicare genere maschile e invariabile di coupé, precisandone la derivazione dal participio passato del francese *couper* (tagliare). Il termine era stato infatti preso pari pari da certe a cavalli dell'800, nelle quali «tagliata» la parte anteriore, normalmente riservata al cocchiere.

E parliamo di prodotto. Attualmente, nel nostro sono disponibili circa 60 coupé, quasi sempre versioni di delli-base, offerti da 22 marche: 6 tedesche e altrettante giapponesi, 4 italiane (Alfa Romeo, Ferrari, Lamborghini e Maserati), 2 americane, svedese, una coreana, cecoslovacca, una francese.

Come si è accennato, a fine settembre '92 i coupé consegnati in Italia stati più di mila, pari all'1,30% del mercato totale. Nello stesso periodo del 1991 il consuntivo era risultato di circa 15 mila unità, cioè lo 0,83% delle immatricolazioni globali. Al primo posto, e di gran lunga, la Opel con 7841 Calibra (il 32,1% del totale di coupé venduti), seguita Bmw Serie 3 con 3355, dalla Mercedes 200 (2263), dalla Volvo 480 (1775), dalla Hyundai S-Coupé (1728) dalla Audi Coupé (1360). Ma buoni risultati, sempre nei primi tre trimestri, vantano Volkswagen con la Corrado, la Toyota con la Celica, la Nissan 200, la Mitsubishi Eclipse. La Ferrari consegnato 464 berlinette, di cui 243 del modello 512 e 146 del 348.

La composizione del parco-vendita di coupé, nei primi nove dell'anno, comprende, in un largo ventaglio cilindrate e prezzi, non solo versioni derivate dalla grande serie, ma anche modelli esclusivi di gamma alta, come Mercedes 500 e SEC, Bmw Serie a 12 cilindri, Aston Martin Virage, Jaguar XJ-S, nonché decisamente sportivi (Porsche, Ferrari, Lamborghini). In realtà, il coupé ha sempre avuto una connotazione più o meno sportiveggiante, non foss'altro per marcarne il distacco dalla berlina un aspetto meno convenzionale; in origine era a due soli posti (proprio come le citate vetture cavalli), poi diventati 2+2 talvolta 4 e 5, sempre con due porte. Esclusivamente con carrozzeria chiusa due posti, ma per motivi di profilatura aerodinamica, sono poi le cosiddette super-car, assimilabili macchine da competizione più che a coupé tradizionali.

Ma se comunque i moderni coupé a propizione forme sempre più profilate, perché il padiglione favorisce curvature e raccordi morbidi cofano e coda. Le interpretazioni stilistiche molteplici, non è forse estranea alle creatività dei designers l'attuale tendenza estetica che viene dai centri stile delle Case giapponesi. Una sicura personalità dovrebbe avere l'annunciato coupé Fiat di 2 litri e 16 valvole: un ritorno di Mirafiori, dopo il lungo periodo delle berline due porte di alte prestazioni, che si riallaccia con gli storici coupé di anni lontani, come l'850, il 124, il 128.

Ferruccio Bernabò

La Casa francese presenta la berlina 19 con motore a gasolio sovralimentato di 1870 cc e 92 Cv

Vendite in crisi ma al Diesel non si rinuncia

Un mercato in sviluppo messo al tappeto dal fisco italiano

MILANO. La presentazione in Italia della nuova Renault 19 turbodiesel stata l'occasione, per i responsabili della Casa automobilistica francese, di fare punto sulla validità del motore a gasolio, meno inquinante di un pari a benzina catalizzato, sull'andamento del mercato europeo e italiano del settore. Ancora una volta una grande industria francese - qualche settimana fa era stata la Peugeot - ha dimostrato di credere fermamente nel futuro del Diesel anche nel nostro Paese, malgrado sia oggi penalizzato da un'assurda imposizione fiscale come il «superbollo».

nuova versione della Renault 19 è equipaggiata un turbodiesel dotato di scambiatore di calore aria-aria 1870 cc, con Cv di potenza (19 Cv fiscali). La velocità massima è 184 km/h con buona accelerazione (da zero a km/h in 11,3" e km da fermo in 32,9") e consumi ridotti: 4,4 litri per 100 km 90 all'ora, 6,1 120 e 7,2 in città. Il prezzo, chiavi in mano, di 23.370.000 lire per la due volumi e 24.010.000 per la gemella a tre volumi.

Il modello 19 - hanno ricordato quelli della Renault Italia - è stato presentato nel giugno e da allora è stato costruito complessivamente 1.760.000 unità. La produzione di 1390 unità al giorno nei due stabilimenti francesi di Maubeuge (90) e Douai (1300) di 750 in quello spagnolo di Valencia.

In Italia vettura, completamente rinnovata dal giugno scorso, stata venduta da gennaio ad ottobre in oltre 30.000 unità, con una quota mercato del 7,1% nel segmento d'appartenenza (C). Il 65% delle consegne è rappresentato dalle versioni 1.4, mentre tra e volumi la percentuale equamente ripartita nel 47 e 53%.

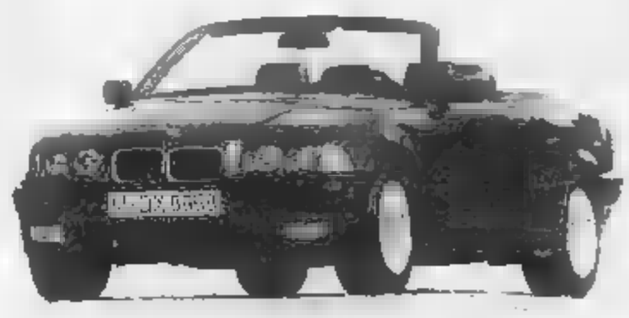
Sul tema Diesel i tecnici Renault hanno ricordato Europa il mercato abbia avuto un andamento abbastanza stabile negli ultimi 5 anni, molto vicino ai milioni di immatricolazioni annuali, che corrispondono al 14-15% del totale delle vendite, ma con profonde differenze tra Paese e Paese. Hanno sottolineato che le Case francesi a fare la parte del leone, e questo grazie anche al favorevole andamento del settore sul mercato interno. Infatti la Francia ha la maggiore motorizzazione Diesel in Europa: 38,4% nel '91 e proiezione del 40% quest'anno contro il 4,8% dell'Italia nel '91 e previsioni per il '92 di poco superiori.

Nel nostro Paese la grande stagione del Diesel ha raggiunto il culmine alla metà degli Anni 80, quando un italiano su quattro comprava vettura a gasolio. Da allora un intero mercato pieno sviluppo è stato al tappeto da una serie di provvedimenti fiscali che hanno determinato un autentico crollo.

decreto che il 1° febbraio scorso aveva esentato dal pagamento del superbollo i Diesel omologati dopo il 3 febbraio che rispettavano limiti di emissione della normativa Cee antinquinamento, aveva invertito la tendenza negativa, riportando la penetrazione al 9% nei primi mesi dell'anno. La mancata proroga di questo decreto producendo conseguenze estremamente negative sull'andamento delle vendite di fine anno. Per il 1993 è stata ventilata l'adozione di una normativa che eliminerà il «superbollo», creando le premesse per un nuovo sviluppo mercato del Diesel Italia che potrebbe ritornare tra il 13 e il 15 per cento di quota.

Renzo Villare

BMW CABRIO



La Serie 3 toglie il tetto

Siamo d'inverno ma già pensa alle gite nel sole e alle vacanze. Ecco, allora, una foto «ufficiale» della nuova elegante Serie Cabrio, la cabriolet con quattro comodi posti che la Bmw metterà in commercio a partire dalla prossima primavera nella versione 325i. La vettura deriva dal coupé è dotata del brillante propulsore a cilindri in linea di 2,5 litri in grado di erogare una potenza 192 cavalli. Seguendo la filosofia delle precedenti Serie 3 cabriolet, automobili che hanno avuto un notevole successo commerciale, la Casa di Monaco ha optato per i quattro vetri laterali totale scomparsa incorporato il roll bar, centina di sicurezza, direttamente nel parabrezza. Con l'arrivo della Cabrio la Bmw amplia la già ampia gamma della sua berlina classe media.

FIAT

CONCESSIONARIA UFFICIALE

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341 — Zona Francia - tel. 40.30.157 - 40.30.361 - 40.30.222

2 sedi

C.SO TRAPANI, 116 — Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

QUESTA E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA AUTOFRANCIA

1 MILIONE PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT PANDA**

1,5 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT UNO**

2 MILIONI PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE PER PASSARE A UNA NUOVA **TIPO o TEMPRA**

ANCHE SENZA ANTICIPO SU TUTTE LE VERSIONI - OFFERTE NON CUMULABILI

FINO A 10 MILIONI IN 17 MESI A INTERESSI ZERO PER PANDA, UNO, TIPO, TEMPRA

5 MILIONI PER PANDA

ESEMPIO VERSIONE: 1000 FIRE L KAT
PREZZO: L. 10.570.000
ANTICIPO: L. 5.570.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
TASSO (0%): IN 17 RATE MENSILI DA L. 294.118

7 MILIONI PER UNO

ESEMPIO VERSIONE: UNO FIRE 3P KAT
PREZZO: L. 12.642.000
ANTICIPO: L. 5.642.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
TASSO (0%): [redacted] 17 RATE MENSILI DA L. 411.765

10 MILIONI PER TIPO o TEMPRA

ESEMPIO VERSIONE: TIPO 1.4 KAT
PREZZO: L. 16.954.000
ANTICIPO: L. 6.954.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000
TASSO (0%): IN 17 RATE MENSILI DA L. 588.235

SPESE SAVA L. 200.000 - T.A.N. [redacted] - T.A.E.G.: 2,70%. ESEMPIO FATTO SU FINANZIAMENTO DI L. 10.000.000 - SALVO APPROVAZIONE SAVA

CONDIZIONI VALIDE FINO AL 30 NOVEMBRE - OFFERTE ESCLUSIVE [redacted]

VIA LIBERA IN CITTA' TUTTI I GIORNI

PREZZI DI ALCUNE AUTO I.E. NUOVE CATALITICHE A TRE VIE CON SONDA LAMBDA - PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

CINQUECENTO 700 cc	[redacted]	UNO FIRE HOBBY T.A.	13.493	UNO 1.7 DIESEL 3P	14.177
CINQUECENTO 900 cc	10.946	UNO FIRE 1.1 SUPER 3P	14.611	TIPO 1400	16.954
PANDA FIRE 1000 L	10.570	UNO FIRE 1.1 SUPER 5P	[redacted]	TIPO 1400 o 1600 SX	19.316
PANDA 4x4 TREKKING	16.110	UNO 1.4 70 SUPER 3P	[redacted]	TEMPRA 1400	19.721
PANDA FIRE CLX	11.470	UNO 1.4 70 SUPER 5P	[redacted]	TEMPRA 1400 SX	21.601
PANDA 4x4 COUNTRY CLUB	17.110	UNO 1.4 70 SX T.A. 3P	[redacted]	TEMPRA 1400 SW	20.078
UNO FIRE 1000 3P	[redacted]	UNO 1.4 70 SX 5P	[redacted]	TEMPRA 1600 SX SW	[redacted]
UNO FIRE 1000 5P	[redacted]	UNO TURBO I.E. RACING ABS	22.417	TEMPRA 2000 SW 4x4	[redacted]

[redacted] BLOCCATI [redacted] MIGLIAIA DI LIRE - PER ORDINI SOTTOSCRITTI O IN PRONTA CONSEGNA

TUTTI I MODELLI SONO DOTATI [redacted] AUTORADIO DIGITALE CON RIPRODUTTORE DI CASSETTE STEREO AUTOREVERSE ESTRAIBILE [redacted] ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO

[redacted] NON CUMULABILE [redacted] LE ALTRE [redacted]

SABATO NOI SIAMO APERTI, VOI SIETE INVITATI

ORCHIDEE OFFERTE DA [redacted], BONBONS DA PERUGINA, DOLCI SPECIALITA' DA CONDORELLI [redacted] LES CHOCOLATS

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 - TORINO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO FINO A

1.500.000*

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA AZZURRA [redacted] FINANZIAMENTI [redacted] OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI. TAEG (ART. 20 LEGGE 142 92). IMPORTO DA FINANZ [redacted].000. DURATA DEL [redacted] NAMENTO 1 ANNO TAN 20% TAEG 21,5%.

STUDIO AUTOFRANCIA

camurati
il profumiere
«sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 26 Novembre 1992 To 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
C.so Ferrucci
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Tel.

Appello della dc a liberali, repubblicani e partiti del governissimo: «Incontriamoci»

Comune, ora è buio pesto

Solo 17 giorni per risolvere la crisi

La dc esce allo scoperto: oggi i segretari Francesco Bruno e Giampaolo Zanetta riuniscono la delegazione per chiedere al pds ai partiti che compongono l'attuale maggioranza ritrovarsi attorno a un tavolo e di ragionare su come risolvere la crisi.

Siamo a questo punto, dopo giorni di vertici ogni volta decisivi ed ogni volta inconcludenti riemerga possibilità di ritornare alla vecchia giunta, dimissionaria ma ancora in carica per l'ordinaria amministrazione. Nuovamente la repubblicana Giovanna Cattaneo alla guida della città? Ritorno a Canossa con il capo cosparso di cenere di dc, psi, psdi? Forse. Soprattutto vorranno evitare le elezioni anticipate, ossia un grande regalo di Natale alla Lega Nord Umberto Bossi Gipo Farassino.

Dall'affossamento dell'ipotesi 'governissimo' trascorsa settimana. E quel momento, l'iniziativa dc è il solo fatto concreto. Ammesso che lo possa definire tale.

Di ipotesi, invece, ne emerse tante. Cerchiamo di riassumerle: 1) sindaco in pectore, incaricato di trovarsi una retromarcia (improbabile) pds da una parte dei laici dall'altra.

Poi c'è il personaggio di cui si è parlato meno, ossia l'avvocato Vittorio Chiusano. Ma il segretario liberale Paolo Feveraro afferma: «Il problema in questo momento non si pone». Il gruppo del pli è stato chiaro nel dire governissimo, subordinando la propria collaborazione ad un esplicito fallimento questa formula. Ora può rientrare dalla porta principale. sapendo, tuttavia, che Chiusano non sarà appoggiato dal pds (di i liberali farebbero a meno senza drammi).

Seconda ipotesi. Si nomina «Presidente» con il mandato di trovare il possibile sindaco. Il compito potrebbe essere affidato a Diego Novelli, consigliere anziano della Sala rossa e uomo politico di indiscutibile prestigio. Contro questo abbozzo di soluzione si esprimono quasi tutti i partiti. Poi c'è fattore-tempo: tra contatti, consultazioni e accordi di programma c'è il rischio di arrivare troppo tardi.

Infine, la «giunta fotocopia», ovvero soluzione oggi più «facile», sindaco Giovanna Cattaneo e con qualche sostituzione gli assessori. Potrebbero dirle sì tutti i partiti della vecchia maggioranza, allo po di garantire un governo-ponte in attesa della riforma elettorale. Non ci starebbero, e lo hanno già dichiarato, i pidiessini. Coalizione troppo debole? , con un indiscutibile vantaggio: il fallimento del governissimo, ossia dell'unica ipotesi alternativa, la metterebbe al riparo da nuovi sbandamenti.

Il sindaco pri Giovanna Cattaneo e il capogruppo pli Vittorio Chiusano

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

Targhe alterne, oggi le pari E' sempre allarme-smog

Oggi 26 novembre targhe pari, domani 27 le dispari

E' trascorsa senza drammi la prima giornata a targhe alterne a Torino. Pochissime le multe. I vigili hanno privilegiato l'aspetto informativo a quello repressivo: nonostante i mezzi d'informazione, molta gente non sapeva dell'ordinanza anti-smog firmata martedì pomeriggio dal sindaco Giovanna Incisa Cattaneo. Ma da oggi si cambia. Non più ammesse scuse: conoscenza dei vari punti del provvedimento è data per scontata. Chi sarà sorpreso alla guida un'auto con targa dispari dovrà pagare una multa di 333 mila lire: domani il blocco interesserà i pari. Intanto, buone notizie sul fronte dell'inquinamento: nel pomeriggio c'è stato un lieve abbassamento dei livelli di concentrazione di monossido carbonio e biossido d'azoto. Ma i veleni nell'aria restano, e alta densità.

SERVIZI A PAG. 38

Piazza Maria Teresa: lampioni a coppa dell'assessore dividono artisti, abitanti e commercianti

Mille polemiche per le lampade in gonnella

«Brutte?» «Sono memorie di Torino»

«Santa Teresa in gonnella», la lampada a coppa che l'assessore Bepi Dondona facendo installare su 19 lampioni in piazza Maria Teresa e nelle vie di Borgo Nuovo finora ha acceso più polemiche che luci.

Nomi eccellenti dell'arte, della cultura e del commercio da giorni si fronteggiano su opposte petizioni: chi per applaudire «le dorate e soffuse luci di Dondona», «da attenzione a tutela della torinesità dell'arredo urbano» e chi invece per chiedere l'immediato «blocco dei cantiere e la posa di lampade più idonee, quella a lanterna di piazza Cavour».

Il libraio Angelo Pezzana e l'antiquario Gilberto Zabert animano l'opposizione a «Santa Teresa in gonnella». Sono fra i promotori di un apposito comitato «per la salvezza piazza Maria Teresa», al quale hanno aderito oltre cento torinesi, fra i quali spiccano Fruttero e Lucentini, Saverio Vertone, Guido Davico Bonino, Enrico Paolucci, Angelo Dragone, preoccupati da quelle di vetro fuori stile, che gravemente stravolgono lo spirito ottocentesco della piazza, sia per misura che per foggia».

Dondona risponde con un altro centinaio di firme, lettere, telefonate e attestati di solidarietà, inviatigli da commercianti, architetti, artisti, cittadini e nomi spicco, quali Guido Ceronetti, Mauro Chessa, Giorgetto Giugiaro, Giacomo Soffiantino, Alberto Tazzetti, Mila Levi Pistoi e Elisa Gribaudi Rossi.

Nessuno dei contendenti nega la necessità di migliorare l'illuminazione della piazza: «E' una richiesta che gli stessi residenti hanno rivolto al Comune» spiega Brigida Sacerdoti, presidente dell'associazione dei commercianti di Via della Rocca e Borgo Nuovo. Ma è l'estetica dell'impianto scelto che fa discutere, anche la Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali ne ha approvato l'inserimento persino in prestigiosi ambienti barocchi.

«Mi stupisco del Sovrintendente - interviene Angelo Pezzana - dovrebbe dimettersi dopo una simile scelta». «Avevo scritto la mia solidarietà a Dondona - aggiunge il professor Luigi Campi - ma viste queste lampade mi devo ricredere: sono veramente brutte».

«Alcune - nota Maria Pia Solaroli - verrebbero montate su pali a poca distanza dalle finestre delle case. E' un invito ai ladri a entrare. Inoltre il cantiere ha sconvolto l'acciottolato storico della piazza, ripristinato in tutta fretta nei giorni da operai extracomunitari, che hanno finito i lavori a regola d'arte».

«E' stato rimosso un acciottolato posato circa 15 anni orsono. certo non risale al secolo scorso» ribatte Giovanni Burzio, direttore generale dell'Azienda Elettrica Municipale, responsabile dei lavori. «Tenendo presente che l'impianto interessa una zona storica, la prima cura è stata quella di eliminare tutti i cavi aerei e le non consoni all'ambiente. Ovviamente per rimuovere i cavi aerei era necessario piazzarne altri nel sottosuolo».

Per quanto concerne il tipo di lampade Burzio precisa che «nel centro della piazza esistevano già otto pali lanterne, che per il loro aspetto ricordano più la Torino dell'800. A questi ne aggiunti altri quattro, per aumentare il livello d'illuminazione a un valore che non alteri di notte l'armonia architettonica». Ai lati della piazza e nelle vie vicine sono invece previste le contestate lampade «Santa Teresa in gonnella».

Dondona le difende convinto: «Sono state progettate ai primi del '900 apposta per Torino, mentre quelle di piazza Cavour sono false lanterne settecentesche, realizzate nel 1936. Se il modello "Santa Teresa in gonnella" non piace Comune è disponibile a valutare un'alternativa, tipo le lanterne di piazza Carlina, a solo per piazza Maria Teresa e dopo un periodo di prova che verifichi la bontà o la presunta inadeguatezza dell'impianto che ora sistemiamo».

Maurizio Lupo

A destra la Guglielmo Pepe indica delle contestate lampade del tipo «Santa Teresa in gonnella» Sotto la lanterna che alcuni residenti considerano come soluzione migliore

Nel pomeriggio protesta dei poliziotti

Stamane il processo ai teppisti del derby

S'inizia oggi in tribunale processo contro tre presunti responsabili disordini di domenica scorsa durante il derby al Delle Alpi.

Antonino Carrabba, 18 anni, residente in corso Regina Margherita 216, è accusato di violenza e lesioni. Sarebbe stato identificato come uno degli aggressori del vicequestore Francesco Corbasi e del suo autista, ricoverato ospedale in seguito al pestaggio.

Saranno processati per porto illegale di esplosivi Umberto Ometto, 23 anni, e Roberto Milanesio, 19 anni, entrambi di Bra. Nella loro auto stati razzi e petardi del tipo proibito.

Oggi pomeriggio alle 15,30, con partenza da via Grattoni, davanti alla Questura, il Sap (Sindacato autonomo Polizia) organizza un corteo protesta contro gli episodi di violenza di domenica, e «le disfunzioni e le omissioni che gravano sui poliziotti». La manifestazione si concluderà in piazza Castello, davanti alla Prefettura.

«Quanto è accaduto domenica - precisa un volantino - non sembra abbia colpito più di tanto le sensibilità dei vertici dell'amministrazione della P.S., sia a livello centrale che periferico. Finora le nostre immediate proteste non hanno trovato un interlocutore pronto e attento».

Domenica scorsa la polizia si è trovata a fronteggiare una guerriglia: a partire dalle 10, zuffe, sassaiole, lanci di pezzi d'asfalto divelti dai tifosi.

All'Auditorium: musiche di Beethoven Brahms dirette da Thielemann

Domenica la festa dell'orchestra Rai

L'incasso sarà devoluto a Specchio dei tempi

Un concerto capace lasciare un'impronta nell'anima. L'appuntamento di domenica (ore 21, all'Auditorium) l'orchestra della Rai continua suscitare interesse, simpatia, attesa.

L'iniziativa coniuga grande avvenimento artistico con l'obiettivo di rendere un po' meno triste il Natale di tanti torinesi in difficoltà. Il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà devoluto alla Fondazione «Specchio dei tempi» per le tredicesima degli anziani. L'assegno quest'anno sarà di 600 mila lire. Una modesta per chi riceve, ma che richiede la collaborazione tutti coloro che possono perché almeno gli assegni siano moltissimi.

Il programma allettante. La Sinfonia n. 4 si bemolle (Opera 60) di Beethoven e la quarta Sinfonia in si minore (Opera di Brahms saranno dirette da Christian Thielemann. Il giovane affermato berlinese, assistente di Karajan, attualmente direttore ospite del Teatro Comunale di Bologna, potrebbe diventare una presenza familiare per il pubblico torinese. Infatti, con la valenza triennale assunta dall'accordo tra Rai e Fondazione Sanpaolo l'attività dell'orchestra può un respiro maggiore. può far pensare al trentatreenne Thielemann a futuro direttore stabile.

L'interesse per il concerto svela il grande affetto che la città nutre per le due «istituzioni» coinvolte, l'orchestra Rai e Specchio dei tempi. Allegra Agnelli domenica sera sarà all'Auditorium. Altre adesioni (oltre a quelle che già abbiamo pubblicato) vengono da Marco Rivetti, presidente del Gft, Carlo Da Molo, presidente dell'Italgas, Bruno Rambaudi. Per il presidente dell'Unione Industriale «l'orchestra Rai appartiene alla migliore tradizione culturale di Torino e del Paese e alla profonda vocazione musicale di questa città». Enrico Salza, presidente di Torino Incontra: «Bene ha fatto Torino investire i propri soldi per un elemento culturale così importante». L'avvocato Vittorio Chiusano: «Spero poter essere all'Auditorium domenica sera. Il concerto è di pregio di pregio è la sua finalità».

Ammirazione per l'orchestra e adesione agli obiettivi dell'iniziativa anche per il professor Ettore Masenti, titolare della cattedra di Patologia Chirurgica A dell'Università. Rammarico per un'assenza forzata viene invece da Romilda Bellati. «Devo partire, purtroppo. mi spiace perché essere all'Auditorium domenica è che ogni torinese dovrebbe rendere a una grande orchestra e a Specchio dei tempi, espressione di "torinesità positiva"».

La vendita dei biglietti prosegue presso il Salone La Stampa di via Roma 80 (ore 9-12,30 e 14-18; sabato, 9-12). [m. t. m.]

RAO
DAL 1956
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
UN REGALO
COLORATO
UTILE
IN PRESTIGIO
A TORINO
VIA CAVOUR, 6
VIA ANDREA DORIA, 8

Targhe alterne: vigili tolleranti, ma oggi scattano le sanzioni

E' il giorno delle multe

Torino vietata alle auto dispari
E chi sgarra paga 333 mila lire

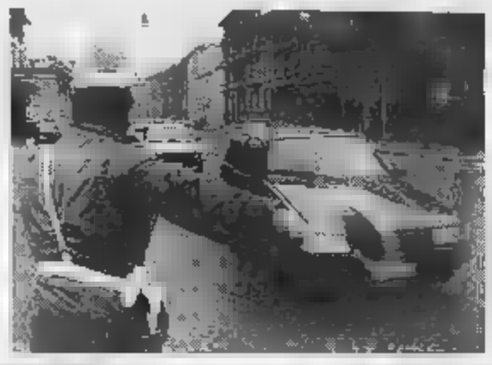
Avanti, automobilisti. Pari e dispari, catalizzati e non catalizzati, diesel ed ecodiesel, catalizzati e non autorizzati, targati To e targati fuori provincia. Avanti tutti. Nel giorno dell'entrata in vigore dell'ordinanza anti-smog di circolazione a targhe alterne, nessuno s'è accanito contro nessuno. Sospesa la zona blu, i vigili sono stati dirottati dal centro alla periferia. Qui hanno svolto opera di prevenzione, dando spiegazioni e consigli, beccandosi pure, diciamolo, qualche insulto. Ma le sanzioni da 333 mila lire previste per chi, ieri, giorno dispari, s'è fatto sorprendere su un'auto con finale targa pari, sono state davvero poche.

Il comando corso XI Febbraio ha adottato la linea morbida. Di fronte a un provvedimento adottato martedì pomeriggio in fretta e furia, e valido tempo indeterminato, ha scelto di concedere ai torinesi altre 24 ore tempo per conoscere nel dettaglio i punti dell'ordinanza comunale numero 3005. Che, come sintetizzano i cartelli montati nella notte all'ingresso della città («Emergenza ambiente»), sono i seguenti: nei giorni dispari circolano le vetture con finale di targa dispari e viceversa (lo zero considerato pari, la lettera non conta); il divieto va dalle 6 alle 24; sono esentati i possessori di vetture con marmitta catalitica o alimentate a metano o gpl, i mezzi pubblici e quelli delle aziende di servizi, i titolari dei contrassegni E1, E2, C, G, L, M e N, i pendolari con permesso firmato dal datore di lavoro, artigiani e rappresentanti certificato CCIAA o equivalente, le autoscuole, gli handicappati, i veicoli targati fuori provincia ma solo se in possesso di prenotazione alberghiera, gli operatori ospedalieri e il personale viaggiante delle aziende trasporto pubblico in pronta reperibilità, i furgoni che trasportano merce per cizi commerciali materiali per aziende e cantieri.

Ma decisione di privilegiare l'aspetto informativo su quello repressivo non una scelta di natura politica. Nasce dall'esperienza dello scorso anno, e magra figura rimediata di fronte a quelle centinaia di persone che, dopo avere preso la multa nel giorno di balletto pari-dispari, presentato ricorso al sindaco negli uffici della polizia amministrativa di via Spoleto 8. I ricorsi, indirizzati al sindaco, sono stati quasi tutti accolti: per gli automobilisti è stato fin troppo facile dimostrare che quel mattino non avevano avuto modo di sapere che era stata firmata un'ordinanza parziale blocco del traffico.

Ma da questa mattina si passa alla forti. Non più ammesse scuse, o eccezioni non espressamente previste. I vigili promettono controlli tappeto per tutta Torino. E guai chi sgarra: la bonaccia è finita. proposito: oggi, novembre, hanno via libera le auto con targa pari.

L'anno scorso molti automobilisti avevano vinto il ricorso



Non sono mancate le discussioni con i vigili. Nella notte erano stati montati i cartelli agli ingressi della città

IL CONTE VERDE

LA SORPRESA DI MATTINA

E' risaputo che il passato nulla insegna a chi vuol apprendere. Anche quest'anno il provvedimento delle targhe alterne è stato deciso di pomeriggio ed è entrato in vigore il mattino seguente alle 6. Il cittadino deve rispettare le leggi, ma bisogna fargliele conoscere per tempo. Non tutti, martedì, potevano seguire le private il Tg regionale. I giornali hanno riportato la notizia in dettaglio ieri mattina: chi scopriva di non poter circolare che cosa doveva fare? Lasciare l'auto con targa pari là dove si trovava e correre a un tram? E, pendolare, rinunciare al lavoro o fare l'autostop?

Lo smog non s'attenua

E presto i controlli sul riscaldamento

Era cominciata malissimo giornata: Torino ancora più avvolta dallo smog. La centralina antinquinamento di piazza Rebaudengo, alle 8, aveva registrato un superamento del livello di allarme per il biossido azoto. «E' stato un caso particolare - spiegano i tecnici dell'Usl - dovuto al vento che spirava verso Sud». Poi il vento si è spostato e i livelli si sono abbassati. I veleni nell'aria restano, comunque, alta intensità: superamenti della linea d'attenzione sono stati registrati (fino alle 18) 2 volte in della Consolata e 3 in piazza Rebaudengo per il monossido di carbonio, 8 volte in piazza Rebaudengo, 2 in via Guido Reni e 4 in via Madama Cristina per il biossido di azoto.

Dimezzando il traffico automobilistico possono veramente diminuire questi dati? «Il monossido di carbonio per il 95% e il biossido di azoto per il 70% sono provocati dagli scarichi delle vetture». resto è dovuto al riscaldamento. Il sindaco Giovanni Incisa Cattaneo ha istituito un apposito nuovo nucleo operativo che studi regolamenti e controlli anche questo campo, compresa la riedizione del «signor venti gradi».

A Palazzo Civico ci ipotesi di revoca per l'ordinanza delle targhe alterne. Pur in presenza di miglioramenti l'intenzione di attendere un giorno di stabilità. Il Comune deciderà di tornare alla normalità da un momento all'altro? Come informerà i cittadini? Come si fatto martedì, attraverso radio e tv, il tg regionale Rai. Si sta vagliando di organizzare un numero telefonico per notizie sui rilevamenti-smog, sul contenuto dell'ordinanza e, poi, sulla

I centralini dei vigili e del Comune sono stati assediati dalle domande dei torinesi. Per lo più ditte che chiedevano ragguagli sulla certificazione da rilasciare al dipendente-pendolare.

All'ufficio permessi (ore 8,30-12,30) una continua coda cittadini. In particolare: genitori che hanno il bimbo con una gamba ingessata o familiari persone immobilizzate che devono essere accompagnate ospedale per particolari cure. «Per tutti questi casi - ha spiegato un impiegato - occorre una visita medica presso l'Usl di via Pacchiotti. riconosciuto l'handicap rilasceremo il permesso». In un sol giorno, le prenotazioni sono state una cinquantina (2-3 la settimana nei periodi normali) e c'è chi dovrà attendere fino al 15 dicembre. Un altro problema: i commercianti. L'ordinanza rifesto un precedente provvedimento che limita l'orario di spostamento dalla 21 alle 10, ma come fanno i venditori ambulanti che smontano le bancarelle dopo le 13-14? L'interpretazione data dal Comando è che il commerciante con licenza e carico di merci non venga multato. Sperando nel buon del vigile. [l. bor.]

ATTENTI ALL'«F»

Su La Stampa ieri tra i veicoli autorizzati sono stati erroneamente inseriti i permessi contraddistinti dalla lettera «F», rilasciati a dipendenti di enti pubblici e di ditte appaltatrici di enti pubblici. Per l'ordinanza «targhe alterne» non sono validi.

Su Raitre Giuliana Cabrini, vent'anni dopo

Protagonista della contestazione oggi insegna al D'Azeglio e gli studenti le scrivono ancora

Un'immagine degli Anni 70 durante un'assemblea studentesca: l'insegnante Giuliana Cabrini accanto all'anarchico Pietro Valpreda

Cara professoressa la rabbia è finita

Anche oggi i suoi allievi le scrivono. «Non capisco perché mia madre, che ha fatto il Sessantotto, dimentichi gli ideali per reprimere me». Scrivono e lei risponde, o viceversa, come allora. La vita di Giuliana Cabrini è un fiume d'inchiostro che la sospinge. Casa sua, in collina, è un archivio labirintico di lettere. Ci sono lettere anche in cucina. Non può buttare via la carta perché è il suo mondo, dice. E racconta che il primo rapporto epistolare l'ha con Dio: «Ero piccola, lanciai la busta dalla finestra sperando che un angelo gliela portasse».

Dopo Dio, e anche molti umani, nella corrispondenza di Giuliana Cabrini venuti gli studenti. I suoi studenti. Era l'anno scolastico 1970'71 e lei, che aveva 27 anni, era alla prima cattedra: a Novara, latino e greco, liceo Carlo Alberto, classe III A. Fu una bomba il suo metodo didattico. il risultato diventò libro: «Alla mia prof. con rabbia», edizioni Gribaudi, raccolta ragionata delle lettere scritte dai ragazzi. Il libro uscì nel marzo del '72 prof. costò il posto: «incompatibile con l'ambiente», trasferita.

Da allora il suo fiume l'ha portata a Pordenone (meanche un mese, il tempo di uno sciopero perché il preside non mi voleva»), poi a Pinerolo, poi a Torino. Giuliana Cabrini s'è fermata qui, al liceo D'Azeglio. Oggi ha 58 anni ricorda l'esperienza di Novara come «un coacervo di passioni, una piena dei sentimenti».

A quelle passioni il regista Paolo Taggi ha dedicato un documentario. E' presentato al Festival cinema giovani e va in onda sabato sera su Raitre, per «Storie Titolo, «III A, affettuosamente compagni». Compagni di studio e di politica. Affettuosamente, perché la memoria degli ex ragazzi e della professoressa scivola nelle interviste in modo quasi lirico.

«Tu pensi che si possa amici di un fascista?», «Dare della professoressa a te è come dare dell'ateo al Papa», «Siamo isole: verrà una marea che ci unisca?» scrivevano allora gli studenti, nelle lettere mettevano tutto, delusioni affettive e rabbie esistenziali. Oggi professionisti, qualcuno noto, come Riccardo Bertoncelli. Sono padri madri. Dice nel film un'ex allieva: «In III A ho vissuto momenti di solidarietà che non ho mai più ritrovato. Giuliana una di noi, forse più disarmata di noi». Un altro: «Ci vediamo una volta l'anno abbiamo gli stessi ruoli di allora. Purtroppo la vita somiglia a una classe». Un terzo: «La poche cose che possedevamo erano amate e scelte. Oggi apri l'ombrello per evitare che le cose ti caschino addosso».

La prof. Giuliana Cabrini oggi con il suo libro

Nel documentario c'è anche il lirismo del regista: Renault 4 in fila, partite di calcio mitiche, Bob Dylan e Joan Baez, «libertà l'ho vista dormire nei campi» e «sogno California». Lei, Giuliana Cabrini, Taggi l'ha messa a parlare su un treno: come quello che tutte le mattine, da Torino, prendeva alle 6,38 per raggiungere N. Nell'intervista è sobria, un po' triste. Racconta essere uscita dalla vita pubblica nel 1978, dopo l'impegno politico per i diritti dei detenuti, e di considerarsi sola. Di credere nell'uomo; non nei miti. Di ricordare la III A «inquieta, colta, consapevole» e quell'anno «esperienza che ha lasciato un segno».

Gli allievi di oggi non sono colti consapevoli? Nella casa-archivio la professoressa dice po: «Allora la voglia esistenziale di cambiare le cose stava dentro la scuola. I ragazzi erano stanchi di metodi più repressivi che educativi. Io, che ero vicina a loro, rifiutavo l'uso del voto come arma, proponevo lo studio come confronto tra vecchio e nuovo. Oggi i licei hanno quella preparazione, le loro domanda è di specificità professionale. Hanno problemi esistenziali. Allora non guardavano la tv, oggi vivono di mass media. Forse vorrebbero che li ascoltassimo, ma capaci di esprimere istanze personali».

Però continuano a scriverle. riferisco ai ragazzi in generale, non ai miei in particolare. Oggi la scuola burocratizzata, c'è incandescenza, oppure è un'incandescenza cupa, come l'antisemitismo. Non agiano questioni culturali politiche, si agita il riflusso».

Che cosa dovrebbe essere la scuola? «Un grande orecchio che ascolta, lascia decantare e indirizza. Avrebbe sempre dovuto essere questa. Non lo è stata? «Ci persone di buona volontà, ma è finita lì». Crede ancora nel rapporto «totale» con gli allievi? «Certo, sono diventata severa continuo a concepire l'insegnamento come l'Accademia Platone».

«Tutta colpa di Platone» titolava l'Espresso del 12 marzo 1972. Sotto il titolo, la foto di Giuliana col libro appena uscito. La prof. piega il ritaglio. Perché è diventata severa? «Perché ho capito che non si può vivere nella piena il sentimenti tutta la vita».

Eva Ferrero

BOLLETTINO

Giovedì 26 Novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso o coperto con possibili deboli precipitazioni, nevose oltre i 2000 metri. Temperatura senza variazioni. Visibilità discreta con riduzioni dopo il tramonto. Venti deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	12,1
MINIMA	3,8
MEDIA	7,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 11,2	-0,4
PRESSIONE (ore 20)	1027 hPa
UMIDITA' (ore 20)	89%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 23	7 novembre 1978
MINIMA -8,2	28 novembre 1986

PRECIPITAZIONI (Casella)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo	27,4 mm
Media (1961-1990)	44,5
Totale di questo anno	1035,7

UN ANNO FA

MASSIMA 13,4 MINIMA 4,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: si trova alle ore 9 e 41 ; alle ore 18 e 42 minuti

Primo quarto 2 novembre ore 10
Luna piena 10 novembre ore 10
Ultimo quarto 17 novembre ore 12
Luna nuova 24 novembre ore 10

proiettato nella costellazione della Bilancia.
tramonta in direzione Sud-Ovest 2 ore minuti dopo il Sole.
a 114 milioni di km dalla Terra distanza in diminuzione.
GIOVE: è una brillante stella del mattino presso l'orizzonte Est.
riconoscibile dalle per la luce bianca e la lucidità gialla
SATURNO: alle 13 il brillante Venere passa a 1,9° a Sud del debole Urano. E' visibile al telescopio 1/2 ora dopo il tramonto.

Specchio dei tempi

«Ecco perché ci mila malati ad logia» - «Bisogna smascherare i colpevoli per evitare che si generalizzi» - «Per le donne solo una gita - «Chi decide scuola?»

Il primario di urologia delle Molinette ci scrive:

«La lettera pubblicata il 4 novembre mi permette di far conoscere alcune realtà della Divisione Urologica. Nonostante l'attività svolta negli anni precedenti, all'inizio di settembre le schede di prenotazione ricovero erano circa duemila. L'accertamento telefonico su chi è in attesa ci consente programmarne ricovero maniera organica. Siamo così giunti a risolvere i problemi urologici dei pazienti in prenotazione dal 1988/89. Restano gli anni 1990/91/92. Le urgenze o le patologie aggravatesi nell'attesa vengono solitamente inviate e valutate al pronto soccorso e, se l'urgenza è effettiva, il paziente è sempre stato curato.

«L'imponente lista di prenotati è dovuta a molteplici fattori: 1) l'Ospedale Molinette è polo di attrazione per l'utenza della Regione anche per la professionalità di chi ci ha preceduto. 2) L'impegno al pronto soccorso di venti giorni al mese ed i trasferimenti altri reparti rendono ardua la disponibilità di letti (ne abbiamo solo 40). 3) Le sale operatorie due, solo una è usufruibile per ragioni tecniche. 4) personale medico-infermieristico sotto organico.

«Il nostro impegno dimostrato dal numero interventi svolti nei mesi di settembre-ottobre: 450, con una media giornaliera di 1 (chirurgici ed endoscopici), dagli oltre 100 trattamenti per la calcolosi urinaria con metodo EswL, partecipazione attiva nei trapianti renali, dal di ricoveri (297 pazienti). Abbiamo cercato di ottimizzare i mezzi a disposizione, prolungando il lavoro anche alle ore pomeridiane».

Ugo Ferrando

Un lettore ci scrive:

«Leggo con dolore degli atti di vandalismo commessi durante una riunione di vigili urbani, penso con nostalgia al bel rapporto che c'era un tempo fra noi torinesi ed i nostri "civich". Poi riconosco: in fondo siamo peggiorati anche noi, noi automobilisti, noi pedoni, noi cittadini. Poi dico ancora: non bisogna generalizzare, per colpa di qualche mascalzone.

«Sì, però: il gesto di cui si parla supera tutti i limiti; chi lo ha compiuto non può essere un isolato né avrebbe fatto che altri ne accorgessero; tocca al corpo dei vigili pulire questa macchia, che ingiustamente sporcherebbe tutti, isolando e denunciando i colleghi indegni. Oppure vogliono che, la prossima volta che troverò la macchina rigata un chiodo, mi guardi in giro per vedere se, vicino, c'è un vigile?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un ufficiale in congedo ho finito da un il periodo di richiamo, quaranta giorni, per aggiornamento avanzamento di grado. E' di questi giorni la notizia della prova di vita militare per un gruppo ragazze volontarie per valutare le reazioni que tipo di esperienza in proiezione di un futuro impiego delle donne. Premetto di non avere nulla in contrario a tale tipo di inserimento, mi domando però che forma di valutazione si possa dare ad una permanenza limitata solo a ore!

«Mi sembra che come al solito le cose qui da noi siano studiate più per il gusto di alimentare sorta di cronaca più meno "rosa", relative interviste alle aspiranti "Rambo occhi verdi", che viceversa, per costituire poi una seria base di valutazione sull'opportunità di introdurre o no le donne.

«Vedrei personalmente più opportuno un periodo minimo di 15 giorni, se no preferirei parlare non tanto di esperimento quanto piuttosto di gita in caserma!».

Marco Volpe

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di materie letterarie di una scuola media in provincia di Torino, con 25 anni di carriera. Recentemente, in un incontro di aggiornamento sulla scheda sperimentale di valutazione, noi docenti siamo stati invitati a votare alcune variazioni sulla stesura della suddetta. Ho votato contro e il capo istituto mi ha accusata di essere retrograda, boicottare per ragioni personali ogni rinnovamento e di essermi permessa anni esprimere le opinioni personali, ovviamente non collimanti con le sue.

«Ora desidero porre due domande: la qualità scuola valuta da queste innovazioni "provocatorie", così sono state definite dai proponenti, o risultati nella preparazione degli alunni? Vogliamo ricordarci che in una graduatoria pubblicata su *La Stampa* siamo al diciottesimo posto come cultura? E' questa la democrazia?».

Segue la fi

L'assassino del consulente confessa: «Mi ha insultato, non ci ho più visto»

L'ha ucciso con una brocca

Poi ha simulato la rapina

«Avevamo litigato, mi ha insultato, non capivo più nulla». Così, [illegible] capo tra le mani, lo sguardo fisso nel vuoto, Geraldo Castronovo, 29 anni compiuti due mesi fa, ha confessato di aver ucciso l'amico Pier Luigi Comotto, 45 anni, nell'alloggio di via San Francesco d'Assisi 2, proprio accanto il palazzo Civico. «L'ho colpito [illegible] una brocca, sfondandogli la testa»

Era stato fermato la scorsa sera dai funzionari [illegible] Mobile, poche ore dopo il ritrovamento del cadavere.

«Mi ha insultato», ha ripreso Castronovo. «Io sono nato a Palma di Montechiaro. E' un bel paese a venticinque chilometri [illegible] Agrigento. Lui mi ha deriso, diceva che arrivavo [illegible] Sud».

Castronovo ha chiesto [illegible] bicchiere d'acqua. «Credetemi, ho perso la testa». E ha raccontato tutto. «L'avevo conosciuto anni fa, ci eravamo visti una sera, al Valentino. Ero andato per divertirmi, conoscere gente nuova».

[illegible] lunga pausa. «Per parecchio tempo [illegible] siamo frequentati. Poi ci siamo persi di vista. Io allora lavoravo, ero operaio alla Fiat. Sono stato licenziato. Vivevo con i miei genitori. Dovevo aiutarli. Ho cercato di aprire un bar, non ho avuto fortuna».

Con voce lenta Castronovo ha raccontato di [illegible] fatto anche l'investigatore in un'agenzia [illegible] piazza San Carlo, per sette mesi. E' rimasto [illegible] senza lavoro: «I clienti scarseggiavano» si [illegible] giustificato sorridendo.

E così, per circa due ore, davanti ai funzionari [illegible] Mobile, quindi al magistrato Elisidoro Rizzo, Geraldo Castronovo, ha continuato a parlare. E gli inquirenti hanno lasciato che il [illegible] racconto proseguisse lento.

Poco alla volta, seguendo un suo filo conduttore, è arrivato a due settimane fa. Nella disperata ricerca di lavoro, ha accettato [illegible] di fare, [illegible] ha più volte ripetuto, d'autista e il tuttofare per Pier Luigi, o meglio per "Pigi" come lo chiamavamo noi».

Sono state due settimane trascorse con alti e bassi: «Lui ha cominciato a deridermi, [illegible] zitto, [illegible] bisogno di lavorare». Fino a tre giorni fa, lunedì, quando è avvenuto il delitto secondo la [illegible] confessione.

«Era mezzogiorno. Avevamo appena [illegible] cappuccino nel bar, dall'altra parte della strada. Siamo tornati a casa, lui ha voluto sedersi accanto a me e ha cominciato a sorridermi».

Castronovo al magistrato ha ricostruito quei momenti [illegible] crudezza. Ancora una lunga pausa: «Io non volevo, mi sono ribellato. Lui ha reagito, mi ha insultato, picchiato. [illegible] sono difeso. L'ho colpito con [illegible] caraffa presa da un mobile».

Lo ha stordito, ucciso, con [illegible] brocca antica, uno dei tanti pezzi di valore che abbellivano la [illegible]. Forse il suo racconto non è completo. Non è possibile che Comotto si sia difeso così strenuamente [illegible] lui vorrebbe far credere. Il geometra un anno fa era stato investito da un'auto in via Pietro Micca. E non si era ancora ripreso da quell'incidente. Aveva difficoltà a muovere [illegible] braccio destro. Ma Castronovo dice: «Mi ha picchiato e insultato. L'ho colpito senza rendermi conto di quanto stavo facendo».

Quindi la messinscena. I quadri spostati e nascosti, le stanze messe in disordine, per simulare [illegible] rapina. [illegible] poi, l'offesa al cadavere: lo ha legato, mani e piedi, con una corda, uno spago trovato in cucina, che è stato fatto passare anche [illegible] collo.

La fuga a casa, in via Garibaldi [illegible] 53, dove abita con i genitori e il fratello che, forse per primo, ha intuito quanto era accaduto e ha raccolto le prime confidenze. Qualcosa aveva anche raccontato ad un amico. Parole confuse, di una rapina avvenuta in uno studio vicino, quasi a voler far sapere che un fatto grave era successo in zona.

[illegible] Castronovo gli agenti della Mobile sono arrivati poche ore dopo aver ritrovato il cadavere. I vicini hanno parlato anche di quel ragazzo, del quale sapevano solo il nome, Geraldo. E le indagini hanno portato in via Garibaldi, a poche centinaia di metri. Castronovo prima si è mostrato stupito [illegible] seccato. Infine la confessione. Due ore è durato il racconto di Castronovo nel ricostruire quel momento di follia. «E' finita, vi ho detto proprio tutto», come [illegible] si fosse liberato [illegible] grosso peso.

Conferma il vicequestore Salvatore Longo: «Un delitto passionale».

Il difensore, Giuseppe Salvini: «Ogni parola è da verificare». L'avvocato Giuseppe Zanalda, che rappresenta la famiglia dell'ucciso: «C'è il sospetto che Comotto sia stato narcotizzato». E il legale, a nome della famiglia, puntualizza: «Sono [illegible] dette molte cose [illegible] Comotto. In realtà aveva una vita normale, aveva una fidanzata. Certe sue manifestazioni sono [illegible] fraintese».

Ivano Barbiero

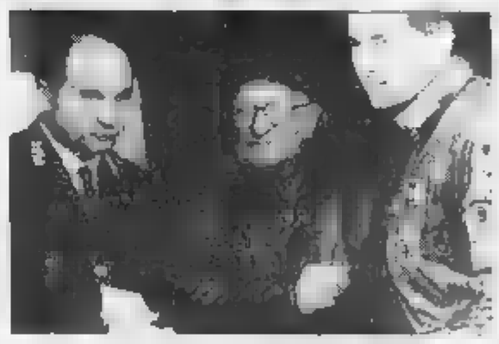
Una coperta ricopre il cadavere
In alto (a sinistra) la vittima **Pier Luigi Comotto**
Accanto **Geraldo Castronovo**, 29 anni. Sigilli sulla porta dell'alloggio in via San Francesco d'Assisi

Da due settimane era l'autista e il factotum del geometra La vittima narcotizzata?

Pensionato [illegible] la prende con un operaio e lo riduce in fin di vita

Litiga col vicino e spara

Il diverbio per la radio a tutto volume
Da anni urla e violenze nelle scale



Il pensionato **Pasquale Pennella** 72 anni si è consegnato alla polizia senza fare resistenza

Un colpo di pistola alla schiena sparato al culmine dell'ennesimo litigio. Sono finiti così, con [illegible] operaio [illegible] 46 anni, Alberto Caretta, che lotta tra la vita e [illegible] morte alle Molinette, anni e anni di litigi nell'anonimo condominio di strada Lanzo 117 a Madonna di Campagna. Litigi, diverbi, a volte [illegible] [illegible] proprie scazzottature con un protagonista fisso, Pasquale Pennella, 72 anni, che [illegible] [illegible] primo piano della casa, ora in carcere per tentato omicidio, e come [illegible] primari uno a [illegible] degli altri sette condomini.

Ieri il diverbio [illegible] è acceso con Alberto Caretta. L'operaio, padre di due figli, poco prima delle 13, [illegible] uscito dall'alloggio al quarto piano per andare [illegible] lavoro. [illegible] è fermato sul pianerottolo del secondo e ha chiesto alla signora Rosa Barbagallo, 36 anni, cos'era accaduto al mattino. «Gli ho spiegato - racconta la donna e il marito Domenico di [illegible] anni - che il signor Pennella aveva di nuovo dato fuori di matto. Qualcuno, alle 6,30, si era divertito a pigiare i campanelli sul citofono. Evidentemente Pennella aveva pensato a uno sgarbo nei suoi confronti e aveva iniziato a far andare la radio a tutto volume». [illegible] comportamento «normale» per gli inquilini di strada Lanzo 117: perché se non è la radio, sono colpi di bastone sul soffitto in piena notte oppure dispetti di ogni tipo.

«Una volta spiegatogli l'accaduto, Alberto Caretta ci ha lasciato - continua [illegible] Barbagallo - ma appena [illegible] transitato sul pianerottolo del primo piano, Pennella ha spalancato la porta e gli [illegible] [illegible] buttato addosso colpendolo con calci e pugni [illegible] riempiendolo d'insulti. Siamo intervenuti, li abbiamo divisi. Sembrava finita lì, invece Pennella è [illegible] in casa per uscirne un attimo dopo impugnando una pistola. Ha sparato al Caretta alle spalle mentre scendeva l'ultima rampa di scale, poi si [illegible] chiuso in casa».

La polizia l'ha trovato inebetito, incapace di giustificare il [illegible] gesto. Ha consegnato l'arma, una vecchia pistola calibro 6,35, e si è fatto docilmente portare in questura. Vedovo, da qualche tempo accudito da una signora che gli faceva i lavori di casa, il pensionato abita in strada Lanzo da otto anni: «Io sono arrivato un anno dopo di lui - racconta Domenico Barbagallo - [illegible] è sempre stato così».

CALZATURE
Pia
PIAZZA STATUTO, 9 - TORINO
[illegible] mese [illegible] NOVEMBRE
propone [illegible] sua clientela [illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
VASTO ASSORTIMENTO CALZATURE BAMBINO
con SCONTI dal 20% al 50%
Aut. Com. Legge 80

MARTINETTO
I NUOVI PALAZZI NEL VERDE
VIA SONDRIO 13
In zona residenziale fronte Dora e giardini, vendiamo appartamenti luminosi [illegible] 65 a [illegible] mq e boxes, [illegible] signorile complesso costruito con tecnologie avanzate, al fine di migliorare [illegible] qualità e la sicurezza di chi li abita.
PERSONALE IN LOCO ORE 14,30/17 DAL MARTEDI' AL SABATO

CURA LE VENDITE IN ESCLUSIVA
gabetti
TORINO - CORSO G. FERRARIS 60
TEL. 011/5767
GUERRINI È UNA REALIZZAZIONE Guerrini Costruzioni Generali SpA

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Maretchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

echi di [illegible]
Pianoforti tradizionali
Pianoforti elettronici
Strumenti musicali
Sicurezza di pagare un prezzo giusto - Finanziamenti su misura noleggi e leasing - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino
Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. Rossito, tel. 0172 49 55 01 chiuso le domeniche e il lunedì

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI [illegible]
TORINO
VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

PK publikompass
C[illegible]o d'Angilo, 60 - Tel. 65.211

SALVA PER SPENDERE

Cucina con gli avanzi e qualche salsa

PERCHE' tanto interesse sul bollito? Mariolina ha «portato a mano» una lettera per ringraziarci: «Fate più spesso ricette con avanzi, sono utilissime. E anche le zuppe sono le benvenute in questa stagione. Insomma tutto ciò che [illegible] costa troppo perché non c'è da scialare con le tasse che ci piombano addosso. Due golosità [illegible] vorrei fare: la salsa di carciofi che adoro sulla carne e quella di noci che ho assaggiato al ristorante sulle tagliatelle e che non mi è mai riuscita».

Perché non [illegible] accontentarla? Ecco qualche ricetta di Lia Ambrosini. Spiedini di bollito: sbattere tre uova con un bicchierino [illegible] brandy e [illegible] po' di pepe. Tagliare a dadi 400 g di manzo bollito e lasciarli rinvenire nelle uova per un paio di ore. Tritare fino una manciata di rosmarino e mescolare a 100 g di pan grattato. Scolare i dadi di carne, infilarli su stecchini, passarli nel pangrattato e friggere in olio. Salare [illegible] servire.

Pollo lesso in carpione: tagliare a fettine sottilissime due grosse cipolle e rosolarle in poco olio; spegnere [illegible] mezzo bicchiere di aceto e un bicchiere di vino bianco secco, unire un cucchiaino di zucchero, [illegible] foglia di alloro, sale e pepe. Fa[illegible] restringere il liquido di cottura [illegible] fuoco dolce, unire due cucchiai di pinoli e due di uvetta già rinvenuta in acqua tiepida. Mettere la carne in un vassoio profondo [illegible] cospargere con la marinata calda. Lasciare riposare per un'ora. A chi piace: si possono aggiungere lamelle sottilissime di cedro candito.

Consommé guarnito: tritare 200 g di lesso e mescolare alla mollica di un panino raffermo con due cucchiai di panna liquida. Unire 50 g di parmigiano grattugiato, una generosa grattugiata di noce moscata, sale e pepe. Amalgamare un uovo. Se il composto fosse troppo fluido unire un po' di farina; lasciare consolidare nel freezer per [illegible] ventina di minuti. Formare con [illegible] composto tante polpettine grandi come una nocciola, passarle nella farina, friggerle in olio. Scolare su carta da cucina. Tritare una carota, [illegible] porro, una costa di sedano e intriderli nell'albume di un uovo. Mettere il composto sul fondo [illegible] un tegame e versare sopra 10 mestoli di brodo freddo [illegible] sgrassato. Portare lentamente a ebollizione e lasciare fremere per circa 20 minuti finché tutte le impurità non siano affiorate. Colare attraverso un telo bagnato e strizzato e al colino finissimo. Caramellare sulla fiamma del gas una punta di cucchiaio di zucchero e immergere il cucchiaio nel consommé: questa operazione serve a colorire leggermente [illegible] brodo. Aggiustare di sale. Friggere in olio 40 grammi di tagliatelle all'uovo fresche, scolare e spruzzare di sale. Mettere le polpettine in una zuppiera, versare sopra il consommé bollente. Servire a parte le tagliatelle che ogni commensale metterà a suo piacere nel piatto.

E da Bianca delle conserve, le salse. Salsa di noci: pestare nel mortaio 300 g di gherigli di noci (togliere la pellicina tuffandoli in acqua bollente [illegible] poi asciugarli bene), 25 g di pinoli uno spicchio d'aglio, qualche foglia di basilico e prezzemolo, sale. Va bene egualmente passare tutto al frullatore. Unire poi qualche cucchiaio di acqua bollente e a filo 300 g di olio d'oliva finché si otterrà una salsa cremosa. Questa salsa si può conservare in piccoli vasetti, chiusi ermeticamente [illegible] sterilizzati per 30 minuti. Oppure nel congelatore. Al momento dell'uso rifinirla [illegible] mollica di pane intrisa in latte o panna, strizzata e amalgamata.

Salsa di carciofi: frull[illegible] 20-25 cuori di carciofo sott'olio [illegible] sei olive ripiene, due cipolline in agrodolce, due cucchiai di capperi, tre acciughe [illegible] sale lavate e diliscate, 80 g di funghetti sott'olio, uno spicchio d'aglio, un cucchiaio di cognac, 5-6 cucchiai di olio d'oliva extravergine, 8-10 gocce di salsa Worchester, sale, due cucchiai [illegible] acqua bollente. Anche questa si può conservare come la precedente. Serve per arrosti di maiale [illegible] selvaggina, come ripieno di verdure, mescolata a formaggini freschi nelle insalate di riso.

Simonetta

Patto per i referendum

Liste autonome [illegible] Mario Segni anche a Torino?

Mario Segni [illegible] in Piemonte domenica. Incontrerà i cittadini di Acqui Terme di Alessandria e di Novara. Lunedì verrà a Torino per inaugurare la nuova sede del movimento Popolari per la riforma in via Maria Vittoria 6. L'hanno annunciato ieri Sergio Gaiotti, consigliere [illegible] a Palazzo civico, Renato Camburzano ex sindaco di Chi[illegible] assessore in Provincia, Giovanni Bagna, assessore al Comune [illegible] Chieri e Marco Camoletto. «Con Segni - hanno detto - discuteremo anche la possibilità di presentare liste autonome ad eventuali elezioni anticipate in Comune».

Martedì, ore 20,45, dibattito alla sala Emsa, via Bertola 34, organizzato dai Popolari per la riforma e dal circolo «Partecipare per testimoniare» sul tema: «Questione politica, questione morale». Interverranno: De Giuli, Dal Colle, Lombardini, Scoppola, Sorbello [illegible] Gaiotti.

DETAILS
VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI dal 20% al 70%
su tutto l'abbigliamento e accessori firmati già a prezzi scontati
PUNTI VENDITA
C.so Duca [illegible] Torino
Via Accademia Albertina 28 bis
Torino - Tel. 883.927
Aut. com. Legge 80

GUIDA ALL'AUTOTASSAZIONE

L'esperto risponde ai lettori Ecco che cosa si può detrarre

MOLTE domande da noi ricevute ci convincono che tanti contribuenti non hanno capito il nuovo meccanismo per il calcolo del maxi-acconto di novembre. In particolare, sembra non chiaro ad alcuni la detrazione dalla somma indicata nel rigo N/6 (imponibile). Detto rigo si trova nell'ultima pagina del modello 740 presentato nel giugno scorso che pur chiamandosi 740/92 è solo presentato nel 1992, ma riguarda i redditi del 1991.

Orbene molti ci chiedono: dobbiamo sottrarre dal rigo N/6 lire 14.400.000 ed inoltre i redditi di lavoro dipendente, di pensione o assimilati? Per la verità le risposte non sono positive ed occorre articolarle in modo diverso.

La sottrazione dall'imponibile di lire 14.400.000 deriva dal fatto che la maggiore imposta Irpef decisa non tocca questi redditi; pertanto, chi avesse indicato nel rigo N/6 la somma di lire 14.400.000 non dovrà aggiungere il 3% per calcolare uno degli addendi per l'acconto d'imposta. La somma di lire 14.400.000 però può essere composta da qualsiasi reddito, senza che al riguardo si possa fare distinzione.

A questo punto per capire la posizione del reddito di lavoro dipendente, occorre andare al quadro C dello stesso modello 740 presentato nel giugno sco[illegible] Facciamo l'ipotesi che il reddito di lavoro dipendente [illegible] assimilato sia indicato in lire 16 milioni. In tal caso, il contribuente ha diritto, prima di calcolare il 3% sul rigo N/6 (imponibile) di detrarre lire 16 milioni imputabili al lavoro dipendente o assimilato. Così si spiegano le parole: dal reddito imponibile dovrà quindi essere sottratto l'importo di lire 14.400.000. Se però i redditi di lavoro dipendente superano tale importo, dall'imponibile andrà defalcato tutto il reddito di lavoro dipendente. Depurato l'imponibile di lire 14.400.000 o di quel maggiore importo costituito dal reddito di lavoro dipendente o assimilato verrà applicato il 3%, ottenendo così l'importo aggiuntivo: quest'ultimo dovrà essere sommato con quanto indicato nel rigo N/21 (differenza). Su questo totale verrà calcolato il 98%.

L'operazione però non finisce qui: la somma risultante da tali calcoli rappresenta una percentuale delle imposte dovute per il '92 prendendo come base i redditi dichiarati per [illegible] '91 con l'aumento dovuto alla nuova curva delle aliquote Irpef in vigore già da quest'anno. Con questo aumento, giustamente si è detto che il 98% [illegible] aumentato a più del 100% e che pertanto non si tratta più di acconto [illegible] di [illegible] pagamento del tutto più un qualche cosa.

Il fatto può colpire, ma tecnicamente (anche se non equamente) si spiega con il fatto che l'acconto è commisurato a quanto pagato per i redditi '91, mentre si tratta di acconto per il '92; per quest'ultimo [illegible] le regole sono cambiate: in ciò consiste l'ingiustizia che è propria di ogni legge fiscale retroattiva. La riprova sarà verificata da tutti col pagamento a maggio prossimo [illegible] saldo 1992, mettendosi così in luce che in realtà, [illegible] parità di condizioni, si è pagato meno del 98% di quanto lo Stato richiede per il '92.

Dall'importo trovato applicando il 98% a quanto indicato nel rigo N/21 più il 3 del rigo N/6 (depurato come sopra detto) occorre togliere quanto già pagato a questo titolo [illegible] maggio-giugno.

Gianfranco Gallo-Orsi

La denuncia degli avvocati: posti 750 e 1500 detenuti ora ospitati

Carcere Vallette, come sardine

La proposta dei legali: «Riattiamo le aule dei maxi processi, ormai non servono più»

Anche gli avvocati della Camera penale del Piemonte e valle d'Aosta hanno parole dure: «La situazione alle Vallette è agghiacciante». Oltre 1500 detenuti: dovevano essere 740. «Una realtà invivibile» denunciano. Poi dicono, con grande rispetto per le altre proposte, che la loro idea potrebbe essere l'uovo di Colombo: «Perché non riattare le aule giudiziarie interne al carcere, quei locali dove si sono svolte le udienze dei maxi-processi contro la mala organizzata?»

Sul problema-Vallette sono tutti d'accordo: «Così non si può andare avanti». Ma sui rimedi, su che cosa fare, ci si confronta su un ventaglio di proposte. «Riapriamo una parte delle Nuove», ha suggerito Piero Fornaco, presidente del Tribunale di sorveglianza. Il Comune non ha dato segni di entusiasmo all'idea, perché «occorrono molti lavori di ristrutturazione». In più il piano regolatore prevede la scomparsa delle Nuove: del carcere si dovrebbe salvare solo la facciata, con il suo portone di ferro. Ieri gli avvocati, attraverso i loro rappresentanti, hanno fatto una serie di riflessioni sulla realtà che 1500 persone vivono ogni giorno oltre quel muro di cemento. Alberto Mittone e Bianca Guidetti Serra hanno ricordato che stanno per essere ultimati i lavori nel braccio femminile, distrutto nel drammatico incendio del 1989: «In quei nuovi locali si possono sistemare, provvisoriamente, i detenuti appena portati in carcere».

Poi la proposta vera: «Usiamo le grandi aule giudiziarie. Sono cattedrali nel deserto, non servono più a nulla. Riattiamole, le salveremo dal degrado e dallo sfacelo». I costi? «Meno dei tre [illegible]ardi necessari per aggiustare le Nuove». Nicolò Amato, direttore generale delle carceri, si è già espresso favorevolmente su questa proposta, a condizione che i magistrati siano d'accordo. Per il futuro, dice l'avvocato Sergio Chiapparo, bisogna però pensare ad un secondo carcere, «a sicurezza attenuata, destinato a detenuti con pena definitiva».

Anche le forze politiche si confrontano sull'emergenza Vallette. Il Pds ieri ha detto «no alla riapertura delle Nuove» e ha proposto, per l'attuale emergenza, «il trasferimento di detenuti in altre carceri» e poi «leggi che tendano a ridurre la popolazione carceraria, con la depenalizzazione di alcuni reati». (e. mas.)

Per trasformare le grandi aule giudiziarie delle Vallette utilizzate per i maxi processi contro la delinquenza organizzata servirebbero, secondo la Camera penale, non più di tre miliardi

Condannati anche altri quattro imputati in un'aula senza pubblico

Chatham, diciotto mesi al titolare

Patteggia per sesso, violenza e droga nel night

Claudio Albanese, titolare del Chatham, ha preferito patteggiare un anno e mezzo di carcere. L'amico Leonardo Battista, detto Mimmo, ha chiesto il giudizio abbreviato. Altri quattro hanno patteggiato pene tra i 10 mesi e un anno e 4 mesi. La storia di droga e violenza, cocaina e giochi erotici nel noto night torinese non avrà cornice di pubblico in aula. Gli imputati, con una sola eccezione, hanno preferito chiudere i conti con la giustizia al riparo da occhi indiscreti, davanti al gip Piero Caprioglio.

Claudio Albanese e Leonardo Battista avevano le imputazioni più pesanti: oltre allo spaccio di droga, comune ad altri frequentatori del night, rispondevano di atti di libidine e violenza ad una giovanissima entraîneuse, l'inglese Sarah Wragg. Una storia di sadismo, un'odiosa violenza non del tutto chiarita. La stessa ballerina inglese, intontita dalla coca e dall'alcol, non era sicura di aver opposto resistenza ai due.

A dare il via all'inchiesta era stata una delle ballerine, che alloggiava all'hotel Verna: «Al mio rientro un tizio mi invitò in camera e mi offrì della cocaina. Così diventai schiava dello spacciatore. E [illegible] altre mie compagne».

La sera del 30 novembre scorso l'episodio più grave. Ha raccontato Sarah: «Dopo aver lavorato al Chatham mi sono fermata perché avevo bisogno di soldi. Avevo bevuto parecchio, ero in compagnia di Mimmo e Claudio, il proprietario del locale. Uno dei due mi offrì la dose. Poi abusarono di me». La giovane inglese non aveva denunciato l'episodio: forse la paura e la vergogna l'avevano convinta a lasciar perdere. Si era però confidata con un'amica e questa aveva raccontato il fatto ai carabinieri.

Oltre ad Albanese ieri hanno patteggiato: Vittorio Buccirosso, già condannato per spaccio in un altro locale, il Perroquet, ha aggiunto altri 2 mesi alla pena precedente; Antonio Parsifal, abituale cliente del Chatam ha avuto un anno e 4 mesi; Giovanna Giorio, 10 mesi per detenzione; Francesco Rabino, commerciante, un anno di reclusione. L'unico rinviato a giudizio è Antonio Zodde, per spaccio.

ALLA RENAULT
ANCHE
UN VEICOLO
D'OCCASIONE
DIVENTA
UNA PROVA
DI VALORE.

A noi piace essere messi alla prova. Soprattutto se dobbiamo dimostrare il nostro valore e la nostra competenza. E non solo sui modelli della gamma Renault e su tutti i servizi che offriamo, ma anche nella cura che poniamo nel preparare l'offerta sui veicoli d'occasione di tutte le marche, come ad esempio la possibilità di avere auto "pulite", già munite di retrofit compreso nel prezzo. La garanzia dell'Organizzazione Renault Occasioni, tutela il vostro investimento, perchè solo le vetture che superano [illegible] nostri esami e i nostri controlli possono meritarla. Inoltre, entro tre mesi, potrete restituirci allo stesso valore il veicolo d'occasione per l'acquisto di [illegible] nuova Renault.

[illegible]

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI TORINO.
USATO TUTTE MARCHE, OCCASIONI DI VALORE.

Assemblea degli aderenti alla Confesercenti

Tutti i tabaccai sperano che si sblocchi il magazzino di Tortona

Soddisfazione per l'intervento della Finanza: «Ma l'emergenza non è finita»

Fumavano i tabaccai ma soltanto di rabbia

Fumavano i tabaccai del Suti, il sindacato della Confesercenti, riuniti ieri sera in assemblea nella sede di corso Principe Eugenio. Fumavano di rabbia: contro lo Stato, gli scioperanti dei monopoli, i contrabbandieri, i giornali [illegible] atteggiamento antifumo. Ma fumavano anche le sigarette della loro scorta privata («E ci mancherebbe che proprio noi rimanessimo [illegible] così, [illegible] riparo dagli sguardi invidiosi [illegible] nervosi dei clienti in crisi di astinenza per mancanza di rifornimenti.

Un'ottantina [illegible] persone, per la maggior parte donne, hanno ascoltato le notizie tranquillizzanti portate dal presidente provinciale [illegible] Suti, Angelo Manolino, [illegible] segretario, Riccardo Salari, che hanno parlato di una «prudente soddisfazio[illegible] per quanto deciso ieri dal ministro delle Finanze per allentare il blocco.

Anche [illegible] Roma non [illegible] passata la tesi che Merit, Marlboro [illegible] consorelle [illegible] un «servizio pubblico» (che peraltro «nuoce gravemente alla salute», secondo la legge 428 del '90), e quindi non è possibile procettare gli 86 scioperanti che hanno bloccato [illegible] mercato, si è deciso [illegible] ricorrere alle Guardia di finanza per sbloccare i magazzini all'ingrosso. Situazione di emergenza per il vizio, insomma, con intervento delle Fiamme gialle.

Manolino e Salari hanno spiegato ai loro associati - [illegible] Torino sono 260 tesserati su 513 rivendite - che con molta lentezza la situazione dovrebbe incominciare lentamente a normalizzarsi. C'è una nuova incognita, però: lo sciopero proclamato dagli autotrasportatori, che [illegible] sabato e per una settimana, rischia [illegible] bloccare nuovamente il meccanismo degli approvvigionamenti.

Di certo c'è che i tabaccai del Suti non faranno più lo sciopero di tre giorni. L'agitazione contemporanea dei due sindacati (Suti e Fit) martedì ha registrato un'adesione del 90 per cento: «Alta - ha detto Salari - [illegible] si pensa che molti [illegible] noi hanno anche insieme bar, edicola, banco lotto [illegible] che è stato difficile sdoppiare le due attività».

A Torino tutti sperano che [illegible] sblocchi [illegible] magazzino di Tortona: è lì il punto nevralgico per gli schiavi del fumo piemontesi. Tre [illegible] quattro persone hanno incrociato le braccia e tutto si è fermato. «Comunque sia - dice Manolino - per bene che vada bisognerà arrivare alla metà della prossima settimana per vedere nuovamente le scorte delle marche principali che verranno distribuite proporzionalmente alla richiesta.

Per il Suti il salvatore della situazione [illegible] stato il presidente della Commissione finanze, se[illegible] Forte, che ha sollecitato il ministro a mettere in piedi un meccanismo che consentisse di sbloccare la situazione: «Per [illegible] scontentare i nostri clienti, ma anche perché la crisi non diventasse ancora più grave; per le perdite di questi giorni il governo [illegible] ci diminuirà certa[illegible] le tasse», osserva un tabaccaio fra i più scontenti. E si accende nervoso una sigaretta.

[illegible] Stalo

All'elementare «Rayneri» entra acqua dal tetto bucato

Una scuola a pezzi lenzuola sulle crepe

Scuola elementare Rayneri di corso Marconi: un bell'edificio segnato dal tempo. Ospi[illegible] 30 classi, 537 bambini [illegible] cui 30 stranieri e 29 portatori di handicap. Il Comune ha rifatto la facciata [illegible] ha piazzato le scale antincendio, trascurando gli interni che oggi cadono letteralmente a pezzi.

Il direttore Luigi Gastaldo: «E' previsto un progetto di rinnovamento globale, sappiamo che se ne riparlerà nel 2000, ma adesso è difficile perfino [illegible] prire chi è il referente cui rivolgersi in caso di bisogno». Per fortuna fra insegnanti, bidelli e direttore c'è buona armonia. «Parecchi piccoli lavori li fanno i bidelli. Riassettano le porte e i termosifoni che cadono, sistemano i lucchetti, le serrature. Purtroppo [illegible] ben altro».

I mali della Rayneri sono segnati sui soffitti ammuffiti, sui muri scrostati e sui pavimenti [illegible] buchi. L'acqua che penetra dai tetti ha raggiunto anche le aule al pian terreno, non ha risparmiato la mensa, ha [illegible] i servizi igienici [illegible] intaccato la palestra. Le macchie per nascondere le [illegible] più evidenti hanno fatto disegna[illegible] agli allievi tabelloni colorati, hanno affisso poster.

In prima [illegible] le insegnanti Gilli [illegible] Monzeglio hanno sacrificato le lenzuola di casa per farne lunghe candide tende sulle quali hanno incollato fiori colorati per coprire i muri laterali [illegible] pletamente scrostati. Dicono: «I bimbi che entrano a scuola per la [illegible] volta non devono avere un impatto negativo».

Angela Colombo, presidente del consiglio [illegible] circolo, dice: «L'impianto elettrico [illegible] ancora a 125 volt, i servizi igienici sono in parte inutilizzabili, l'ultima tinteggiatura dei locali risale al 1978».

Calcinacci macchie di umidità, porte cadenti: l'interno della scuola è desolante

Stasera la premiazione

Tour gastronomico targhe di merito a tre chef torinesi

Stasera alle 19, al caffè Platti, [illegible] Clara Agnelli Nuvoletti assegnerà ad alcuni tra i più affermati ristoratori del Piemonte e della valle d'Aosta le targhe di merito del «Gran Tour Gastronomico d'Europa».

L'iniziativa è stata varata dalla rivista «La ristorazione italiana», in collaborazione [illegible] l'Istituto nazionale per la valorizzazione dei castelli e il patrocinio degli assessorati al turismo del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Tre i premiati torinesi: Armando Zanetti della «Vecchia Lanterna», [illegible] Grossi de «La Smarrita» e Sante Prevarin del «Montecarlo».

La Fim alla Regione

«Dovete [illegible] le procedure sulla mobilità»

La Fim-Cisl rilancia in Regione, di cui chiede l'appoggio, la proposta del proprio esecutivo nazionale: moratoria di due anni delle procedure di mobilità. «Sta per scadere - spiega [illegible] un comunicato diffuso ieri - [illegible] periodo di indennità per 1500 addetti, che [illegible] [illegible] lavoro». In altre aziende finisce la [illegible] integrazione, gli addetti passeranno in mobilità e poi [illegible] saranno disoccupati. Sorte che toccherà, [illegible] gli altri, a 120 dipendenti della Sipea [illegible] Nichelino e Bricherasio, [illegible] 170 della Carello, a 1135 della Indesit di Nono, [illegible] 120 della Valeo ex Ipra di Pianezzo. Un dramma per troppa gente.

BIANCA & [illegible]

Rivoli, [illegible]

[illegible] E' rimasto bloccato nella cabina del suo camion ed ora è in fin di vita alle Molinette. Paolo Ra[illegible]basto, 57 anni, via Manzoni 23, Piossasco, ieri mattina, forse per un malore, nell'affrontare la curva di [illegible] Primo Levi a Rivoli, è uscito di strada.

Settimo, nascondeva 5 grammi [illegible]

Giacomo Casamassima, 19 anni, via Rabellotto 7, [illegible] arrestato dai carabinieri per detenzione di stupefacenti. Il giovane è stato trovato in possesso di 5 grammi di eroina. Sempre a Settimo, per evasione, è stato arrestato Saverio Prestia, 32 anni, [illegible] Piemonte 48.

Collegno, [illegible] verifica di [illegible]

Stop alla maggioranza pds, psi, pri e Rifondazione comunista. E' arrivato ieri [illegible] dopo che il consigliere Giuseppe Piazza, sospeso dal psi, ha aderito al Movimento 92 [illegible] Nesi, inviando [illegible] una lettera [illegible] sindaco Miglietti. Il psi ha deciso allora di aprire una verifica.

Grugliasco, oratorio [illegible]

Aveva sfidato il sindaco alle bocce, ora sfida una città intera per ristrutturare un oratorio dal costo [illegible] un miliardo. E' proprio quel parroco di Grugliasco, don Lio De Angelis sta affrontando un'altra [illegible] ristrutturare l'oratorio, un grosso edificio del '700 ormai diventato fatiscente [illegible] pericolante.

Anziani nel mirino di due truffatori

Da alcune settimane un uomo e una donna sui 50 anni prendono di mira gli anziani di Grugliasco [illegible] [illegible] vari stratagemmi riescono ad impossessarsi della loro pensione. Solitamente li raggirano, qualche volta ricorrono pure alle maniere forti.

IL MERCATO AL SUPERMERCATO

DAL 26 NOVEMBRE '92 AL 5 DICEMBRE '92

VINO S. MATTEO Rosato - Merlot - Bianco Brik 1 litro 980

VINO [illegible] DI [illegible] GANCIA Bott. 75 cl 5250 al litro L. 7.000

SPUMANTE [illegible] DESSERT DUCHE[illegible]LIA Bott. 75 cl 2950 al litro L. 3.933

ACQUA MINERALE VERA Naturale Bott. 1,5 litri 390

OLIO D'OLIVA CARAPELLI Bott. 1 litro 4150

LIQUORE [illegible] STOCK '84 Bott. 70 cl 9950 al litro L. 14.214

CAFFE' LAVAZZA ORO Macinato sacc. 500 g 6650

BIBITA COCA COLA P.E.T. Bott. 1,5 litri 1480

PANETTONE S. [illegible] BALOCCO Scatola 850 g 3890 al kg L. 4.576

FILETTI SURGELATI DI PLATESSA SIDAL Busta 1 kg 8750

YOGURT MANDRIOT Conf. 2 x 125 g 970 al kg L. 3.880

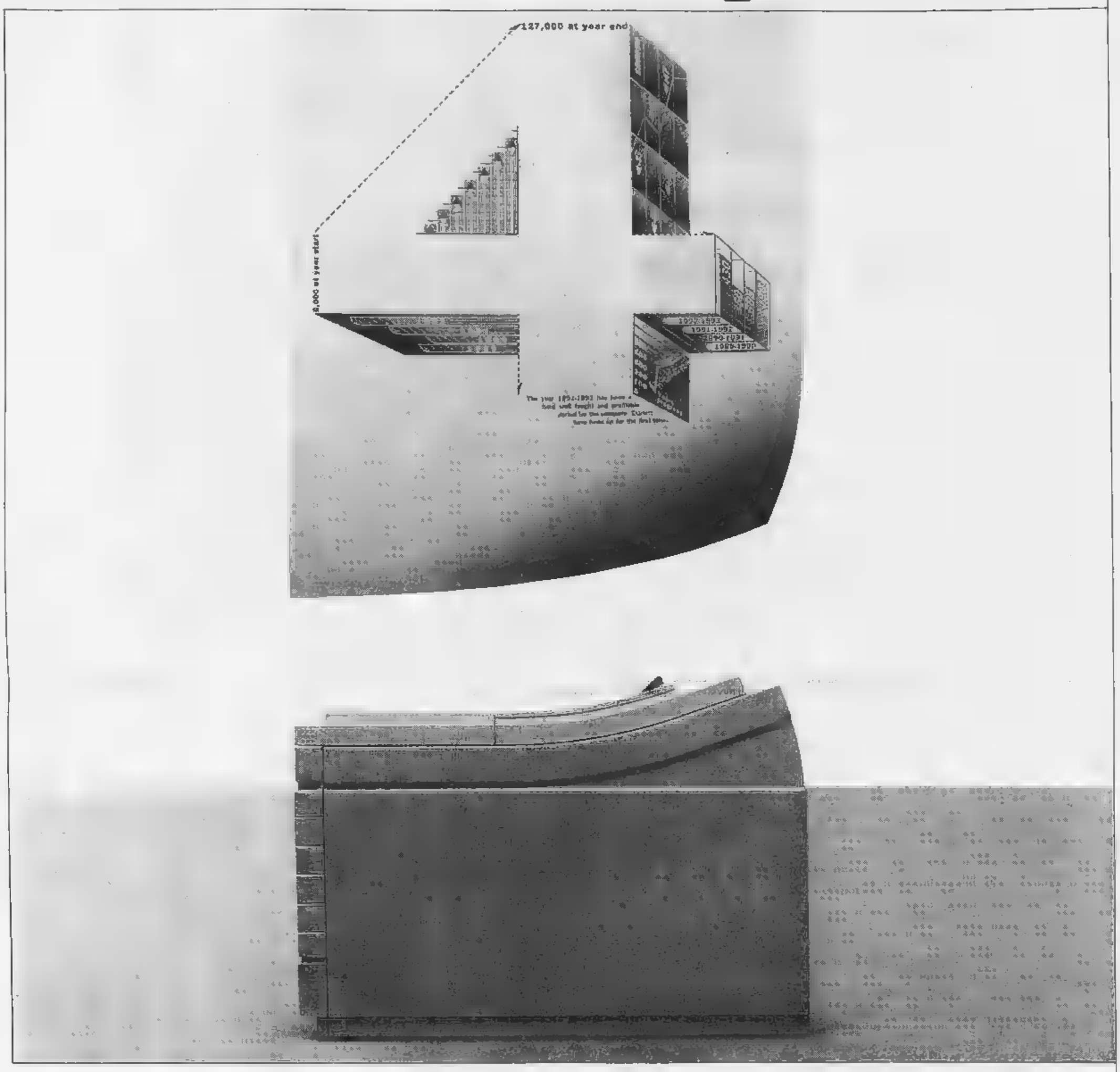
PISELLI SURGELATI BRINA Pacco 600 g 1720 al kg L. 2.866

Dal 26 novembre '92 al 5 dicembre '93 (offerta valida fino ad esaurimento delle scorte).

MEGA Fresco

TORINO Via Gorizia 82 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13
Via Stradella 194/2 - [illegible] (Reparti alimentari) Via Cacciatori 111
ALPIGNANO Via Cavour 127 - [illegible] Corso Laghi 84 Centro Comm. Le Torri

Farà il diavolo a quattro.



Nuova

HP LaserJet 4.

La stampante

per definizione.

È vero come due e due fanno quattro. La nuova stampante HP LaserJet 4 in quattro e quattr'otto farà il diavolo a quattro. Per quattro ottimi motivi:

1. Nitidezza ■ qualità sono imbattibili con la risoluzione a 600 dpi, la tecnologia RET e l'utilizzo del toner Microfine.
2. La velocità è da record con il processore RISC già incorporato.
3. La versatilità è assicurata da 45 fonts scalabili, dalla possibilità di utilizzare fino a 850 fogli e dalla disponibilità del modello 4M per ambienti Mac ■ ambienti misti.
4. Il prezzo è ancora più basso di quello della HP LaserJet III.

Quindi se qualcuno ti chiederà: "Ma come fanno le HP LaserJet ad essere sempre ■ stampanti più vendute nel mondo?" tu, digliene quattro.

La tua stampante HP LaserJet 4 la trovi presso:

Armugve - Via Borgaro, 49 - 10149 Torino - Tel. 011/2296949

Venco Computer - C.so G. Cesare, 250 - 10154 Torino - Tel. 011/2420602

MC Computer - Via Morosini, 22/I - 10129 Torino - Tel. 011/5621146

Concessionario Autorizzato Personal Periferiche

■ ORA DI PASSARE AD HP

Sci, De Crignis & C. verso le gare di Sestriere

La banda Piemonte è pronta a vincere

Per le stazioni sciistiche della provincia di Torino la stagione è iniziata sotto i migliori auspici. Se a Sestriere nel prossimo week-end è previsto il tutto esaurito per le prime gare di Coppa del Mondo, anche Prali vive un momento di particolare entusiasmo: mentre Tomba rifinisce la sua preparazione sulle nevi del Colle, il resto della Nazionale ha infatti scelto la località della Val Germanasca.

«Abbiamo trovato le condizioni ottimali - dice Helmut Schmalzl, d.t. della Nazionale - più ci hanno praticamente messo a disposizione l'intera stazione, per cui potremo tornare qui anche in futuro».

Molto soddisfatti, ovviamente, gli atleti piemontesi, per una volta vicini a casa: Fabio De Crignis, Luca Pesando e Alberto Senigagliesi, sponsorizzati dalla Regione Piemonte, sono pronti a vivere da protagonisti la stagione ormai prossima al via.

Le più grandi speranze, i tecnici le riversano in De Crignis: «E' uno dei più forti slalomisti italiani - dice Schmalzl -. Ha un grande potenziale, ma vorrei dargli un consiglio: deve pensare solo a se stesso e dimenticare il rapporto con altri atleti che hanno ottenuto un certo trattamento solo dopo aver realizzato grandi risultati».

Chiaro il riferimento a Tomba che si allena per conto proprio, situazione vissuta con malcelato fastidio dagli altri azzurri: «Con Alberto non c'è rapporto, ci si vede solo alle gare. Noi, invece, siamo tutti amici», dice De Crignis. «La prima volta che lo vedrò sarà quel sera a Sestriere - conferma Senigagliesi -. Noi, comunque, andiamo forte lo stesso, anche se ci alleniamo senza Alberto».

Dopo il terzo posto nello speciale di due anni fa ad Aspen, De Crignis l'anno scorso non è andato più in là della quinta posizione, ottenuta proprio a Sestriere: cosa si aspetta quest'anno? «Voglio ottenere grandi risultati. Rispetto al passato sono migliorato notevolmente e ho molta più esperienza, pertanto mentalmente non mi precludo nessun traguardo. Non ho modificato la mia sciata. Le gare le affronterò tutte quante in attacco, che è l'unico modo per vincere. Spero di aver risolto il problema della continuità in entrambe le manches e già domenica sogno di vincere».

I due quarti posti ottenuti lo scorso anno in gigante e superG non bastano a Senigagliesi: «Vorrei piazzarmi con una certa costanza almeno nei primi dieci. Sono cosciente di poter stare con i primi e avere accumulato molta esperienza dalle gare di Coppa. Il sogno della stagione sarebbe una medaglia ai Mondiali, mentre sabato mi aspetto grandi cose: non sono mai stato così in forma».

Sarà, invece, una stagione delicata per Pesando: «E' un momento fondamentale per la sua carriera. Per rimanere nell'ambiente deve dimostrare di poter fare il salto di qualità trasformando in risultati la potenzialità», dice Schmalzl.

Il ventisettenne Bardonecchia sembra esserne consapevole: «In passato mi è mancata la costanza per riuscire a far bene in tutte e due le manches. Forse mi sottovalutavo, adesso però non mi sento inferiore a nessuno. Spero di entrare nei primi dieci e di qualificarmi per i Mondiali in Giappone».

Massimo Sainato

IN USA

Due torinesi rampanti

Due sciatrici torinesi nella squadra azzurra femminile di sci alpino che sabato esordirà in Coppa del Mondo a Park City, negli Stati Uniti, con uno slalom gigante, seguito - domenica - da uno speciale. Sono Barbara Merlin e Roberta Serra. La Merlin, 20 anni, è l'unica sciatrice italiana veramente polivalente (con una vocazione particolare per le discipline veloci). I brillanti risultati della stagione scorsa le hanno consentito notevole balzo nelle classifiche mondiali delle varie specialità: 19° posto in gigante, 29° in superG, 51° nella discesa. Il suo miglior risultato di Coppa è il 4° posto nel gigante di Santa Caterina, alle Olimpiadi di Albertville è stata due volte 16ª in gigante e in superG. L'altra torinese (e valsusina d'elezione), Roberta Serra, campionessa nazionale di gigante nel '90, non ha avuto una stagione altrettanto entusiasmante, è comunque riuscita a collezionare punti preziosi.

Nelle finali dei campionati italiani Novizi

Gualtieri in pochi mesi è arrivato al tricolore

Intensa e brillante l'attività del boxing torinese nei giorni scorsi. Sia a livello nazionale, con un tricolore conquistato da un giovane di Ciriè, che a livello internazionale e locale. Nelle fasi finali dei campionati italiani Novizi B disputatesi a La Spezia, Luca Gualtieri, ciriacese dell'Accademia Pugilistica Fratelli Mazza di Nole Canavese, ha infatti conquistato il titolo nei pesi battendo per ko tecnico alla seconda ripresa il siciliano Russo. Nelle semifinali, Gualtieri - che finora ha combattuto solo sette match (una sconfitta e sei vittorie di cui tre prima del limite) - aveva invece superato nettamente ai punti il laziale Mattei: ottima performance per un atleta che boxa solo dall'inizio del '92.

Intanto si è conclusa a Dundee la tournée dei dilettanti piemontesi e lombardi. Questi i risultati che riguardano i pugili di Torino. Fesi piuma: Consoli (Orbassano) batte ai punti Grant Ferrie (Scozia); welter: Giugnotti (Baroni Torino) sconfitto per ko al primo round da Mc Bride (Scozia); superwelter: Donato (Baroni) battuto ai punti Wolecki (Scozia); mediomassimi: Kozar (Baroni) vince abbandono alla seconda ripresa di Powles (Scozia). Un bilancio positivo sa si tiene che gli avversari dei piemontesi erano atleti una notevole esperienza internazionale.

Ecco infine il della riunione di Collegno. Novizi A, pesi superwelter: tra Landi (Boxe Collegno) e Orsolon (Boxing Club Torino). Novizi B, minimosca: Chionne (Aosta) batte ai punti Marchese (Baroni). Dilettanti. Supermassimi: Pasqualino (Boxe Collegno) batte ai punti Granatiero (Orbassano); welter: Sparacino (B.C. Torino) vince per ferita al secondo round contro Grasso (Boxe Collegno); superleggeri: Orso (Boxe Collegno) batte per ko tecnico primo round Ferrero (B.C. Torino); leggeri: L. La Vecchia (Boxe Collegno) contro Calderola (Baroni) pari; superwelter: Geraci (Boxe Collegno) vince per abbandono primo round (B.C. Torino). [e.ger.]

SPORT FLASH

Judo: successi torinesi nel G. P. Giovanissimi

Sei scudetti e ottimi piazzamenti torinesi nella finale del Gran Premio Giovanissimi di judo ad Ostia. Vittorie per Francesco Abate del Centro Ginnastico (40 kg.) e Jasmine Ferro dell'Akiyama Settimo (56 kg.). Al secondo posto, Renato Vi- (Centro Ginnastico, 48 kg.), Andrea Silvello (Dragone Santena, kg.) e Diego Gianpaolo (Centro Ginnastico, +78 kg.). Bronzo, infine, per Daniela Pochettino (Dragone, 52 kg.), Francesca Tiani (Club 2), kg.) e Virginie Friddane (Centro Ginnastico, +61 kg.).

Aikido: Le Cupole un big dal Giappone

Stage di aikido del giapponese Morihiro Saito da domani a domenica a Le Cupole (s. Castello Mirafiori 294). Iscrizioni presso la segreteria del palazzetto, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 10. Per informazioni tel. 546.810.

Calcio donne: la Juve visita la capolista

Dopo due pareggi esterni, il Torino sabato torna in casa (Venaria, ore 14,30, parco Vittime) contro Verona. La Juventus, penultima con due soli punti, è invece attesa da un compito terribile sul campo della capolista imbattuta Reggiana.

Juventus: al via i corsi per giovani calciatrici

Aperte le iscrizioni ai corsi calcio femminile organizzati dalla Juventus Fcf per giovani fra gli 8 e i 14 anni. Informazioni dalle 15 alle 17 al numero 329.84.08 oppure presso la sede di via Alfiano 7.

Calcio: Fiat Auto vince il Città Torino

La Fiat Auto Costruzioni sperimentali, battendo in finale La Stampa per 6 a 0, ha vinto il primo quadrangolare Città di Torino, cui hanno partecipato anche formazioni della Polizia e dei Carabinieri di Mirafiori.

Di corsa: La Mandria contro

Corsa benefica, domenica a La Mandria, per la lotta contro i tumori infantili. Il ritrovo alle 8 presso l'ingresso Tre cancelli. A Forno Canavese invece si conclude il campionato canavesano che la maglia di campione di cross.

torna in vasca la categoria

Conclusasi la fase eliminatoria del pentathlon Esordienti (finale domenica 6 dicembre), riprende l'attività degli Assoluti: sabato 28 (16,30) e domenica (9,30) gare regionali alle piscine Colletta (società delle province di Torino, Cuneo e Valle d'Aosta) e Parri (club di Alessandria, Asti, Novara e Vercelli).

Entro Natale i lettori offriranno a chi è più solo ed in difficoltà un assegno da 600 mila lire

Offerte per la «Tredicesima» agli anziani

Una mano tesa per superare un inverno che si annuncia difficile

Offerte per la «Tredicesima dell'amicizia» (un assegno da mila lire da devolvere entro Natale agli anziani più soli ed in difficoltà economica):

NOVEMBRE: per in memoria delle famiglie Buffa e Fossati 2.500.000; per Nadia in memoria della famiglia Porporato 2.500.000; una pensionata 100.000; in memoria dell'unico figlio perduto 1.500.000; Chicca e Pantalone 600.000; E.B. 600.000; Witt Italia Poirino 600.000; in memoria di Cristina e Gianni 500.000; in ricordo di Mario Ferrero 500.000; D.C. 500.000; i colleghi della Carrara in memoria dei papà di Maria Cassina 205.000; Viviana C. 200.000; E. in memoria di mio padre 200.000; Mar- Gianna 150.000; S. A. 150.000; gli amici in memoria di Sonia Marceglia in Brancella 140.000; R.C. 100.000; Goldino e Franca 100.000; B. 100.000; F.F. 100.000; C.E. 100.000; Sacro Cuore 100.000; in memoria di Corrado Savina 100.000; pensionata 100.000; un fiore per mamma e papà 50.000; S.S. 50.000; M.M. 50.000; I.C. in memoria dei miei cari 50.000; Federica, Ileana e Hugo 50.000; in memoria dei loro cari, S. E. S. 50.000; Giuseppe e Salvina 50.000; Giordano 50.000; Elena 60.000; in memoria di tutti i miei cari 30.000; per i nostri defunti 25.000.

NOVEMBRE: Perbicaro, Cassarin e Amerano 1.000.000; in memoria di Federica, Nereo e Silvia 1.000.000; in memoria di Assunta Perotti 600.000; Pav-Ter ; in memoria dei miei defunti 600.000; I.V. 600.000; in memoria di Papa Giovanni 600.000; D.B. 500.000; F.F. 300.000; in memoria di Amelia Ravellino 300.000; in memoria di Anna Basso 270.000; in memoria di Brunetti Alfonso gli amici di Paolo 370.000; in ringraziaCuore di Gesù e di Maria 100.000; Gabriella e Giordana in ricordo del nonno piccolo dono per una mano tesa 100.000; Gra 50.000; M.C.E. 50.000; Laura L. 50.000; ricordando la mia Brunetta e nonna Nico, grazie per il bene che mi avete voluto G.M. 50.000; R.B. G.E. 15.000; in memoria di Gino, la sorella, il cognato e i nipoti 250.000; Meloni Ennio 223.000; Alessandro 200.000; in memoria di Alder Baricca, la moglie ed i figli Silvia e Mauro 200.000; G.C. 200.000; Wilma e Germana nel ricordo di e papà 200.000; in memoria di Domenica Lanzardo 161.000; in ricordo di Lena 150.000; Trizzi, ricordando i suoi 100.000; noi due 100.000; Bianca 100.000; Anna e Milly in do genitori 100.000; L.C. 100.000; Gaia 100.000; A.T. 100.000; Ester in memoria di Gina 100.000; C.A. 100.000; in memoria Rina Marengon, famiglia Sabbadin 100.000; F.S. Susa 100.000; ricordando Catterina, Vallino Felice 100.000; in memoria persona cara, T.M. 100.000; L.R. chi dona al povero non sarà mai nel bisogno 100.000; Ada e Ada 100.000; Dubbione 100.000; Riava Aldo 100.000; Carla in memoria dei loro defunti 100.000; in ricordo di Gianni 100.000; in memoria Estella, i cugini Anselmo 100.000; Adamo e Carla in ricordo dei propri cari 100.000; Fabio 80.000; R.D. 70.000; una nonna per un'altra nonna 55.000; Ottone Erminio 50.000; un pensionato per un altro pensionato, F. T. 50.000; in memoria di Liana 50.000; I. V. 50.000; tanti auguri, Giovanni 50.000; A.M. 50.000; dr. Guido Griva 50.000; in memoria dei miei cari defunti 50.000; B.M. in onore dei suoi morti 50.000; in memoria di Angela e Giovanni 50.000; A.B. 50.000; promesso 50.000; E.A. 50.000; in memoria di Elisa Sterzi 50.000; un per gli anziani 50.000; abbonato P. 40.000; Danilo 40.000; in memoria Vincenzo Pinto 40.000. [continua]

OGNI GIORNO CRESCE IL FAVORE PER DUE VERI GRANDI FILM: I MIGLIORI DEGLI ULTIMI ANNI!

grand'eliseo

POMODORI VERDI FRITTI

ROMANO

CASA HOWARD

eliseo blu E NAZIONALE DUE

ALTMAN HOLLYWOOD

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI SILVIO BERLUSCONI

tutte le più grandi star di Hollywood sono...

I PROTAGONISTI

PLAYER

IDEAL EMPIRE

MICHAEL DOUGLAS SHARON STONE

BASIC INSTINCT

REGIA DI PAUL VERHOEVEN

ARLECCHINO

Record di risate in tutto il mondo

TOM SELLECK DON AMECHE

GUAI IN FAMIGLIA

REGIA DI TED KOTCHEFF

OLIMPIA 1

MARITI E MOGLI

STREPITOSO SUCCESSO AL VITTORIA

ANNI BELLI, ANNI MATTI, ANNI FICHI, ANNI BUFFI, ANNI CORROTTI, ANNI BOLLENTI, ANNI SEXY, ANNI TRAVOLGENTI.

GLI ANNI PIU' COMICI IN UN SOLO FILM.

anni 90

GRANDE SUCCESSO AL FARO

Via Po 30 - Tel. 832.214

"FATEVI IN LA' VAN DAMME, BRANDON LEE!"

BRANDON LEE

DRAGO D'ACCIAIO

DISARMATO MA ESTREMAMENTE PERICOLOSO

CINEMA, AL CINEMA!

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

15

Hanno collaborato a questo numero: A. M. Brunetto, M. Buratini, S. Bua, E. Carbotta, A. Ciavarra, M. Marzocchi, C. Mea, D. Palmini, F. Palese, G. C. [illegible], G. Rainonda, C. Torretta. *Fotografie:* M. Forchino, G.P. Tonato. *Coordinamento e redazione:* Laura Planto. *Supervisione:* Laura Remondino - *Impaginazione a cura di* Franco Turcati Adv.

Periodico della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa

Esportare in Giappone
Con CNA e Regione Piemonte

In Giappone il gusto italiano piace: sulle importazioni, nei primi 4 mesi del '91, il 27% dei tessuti, il 21% dell'abbigliamento femminile e il 15% di quello maschile provenivano dall'Italia. Il valore delle importazioni dal nostro paese si aggira - solo per il settore - sui 2400 miliardi di lire, a cui vanno aggiunti i proventi dei contratti di licenza.
Le imprese artigiane e le piccole imprese non beneficiano però - se non in misura ridottissima - di queste ingenti esportazioni: sono infatti per loro quasi impraticabili le strade della concessione di licenza e dei rapporti [illegible] trading companies, che richiedono tempo [illegible] competenze manageriali difficilmente presenti in una piccola azienda. Anche se al momento il Giappone - come d'altra parte il resto del mondo - [illegible] attraversando una fase recessiva, costituisce pur sempre, con i suoi 120 milioni di abitanti, un eccellente mercato: cambiano però certi atteggiamenti di acquisto, e sarà bene tenerne conto tempestivamente. C'è infatti una minore attrazione verso i capi firmati, [illegible] mentre fino a poco tempo fa i consumatori giapponesi identificavano l'alto prezzo [illegible] la desiderabilità dei capi, ora ricercano prezzi più abbordabili e qualità più elevata.
E' quindi un momento particolarmente opportuno per gli artigiani e le piccole imprese: è per questo motivo che la CNA/export in collaborazione con Confartigianato [illegible] CASA e con un contributo finanziario della Regione Piemonte ha commissionato al prof. Giovanni Maria Dalla Colletta, docente di marketing internazionale, [illegible] progetto di studio sul mercato dell'abbigliamento in Giappone. Questo studio ha come finalità di permettere il superamento delle partecipazioni fieristiche in Giappone, onerose e forzatamente limitate nel tempo, creando un contatto continuativo e duraturo. Per aiutare quindi queste imprese a radicarsi meglio sul mercato nipponico, il progetto fornirà indagini quantitative e qualitative. Inoltre, verranno verificate con il trade giapponese le possibili forme alternative [illegible] rapporti con imprese italiane artigiane e di piccole dimensioni, in grado di fornire prodotti idonei per quel particolare mercato.
Sarà quindi studiato il percorso dei costi distributivi, per valutare forme alternative che incidano meno sul costo finale dei prodotti. Il lavoro verrà condotto sul luogo, attraverso una fitta serie di incontri con gli operatori commerciali giapponesi (interviste al trade interessato a forme [illegible] collaborazione diretta con produttori italiani, opportunamente organizzati per fornire prodotti creativi a prezzi non gravati da costi elevati [illegible] immagine). Verranno con l'occasione presentate le schede - appositamente preparate in Italia - delle aziende artigiane potenzialmente interessate. Le aziende interessate a partecipare a questo progetto possono contattare Mauro Marzocchi, CNA.

Fermo Nazionale
Le ragioni dell'Autotrasporto

Sta per iniziare il blocco nazionale dell'autotrasporto, indetto dall'UNATRAS per protestare contro il mancato rispetto, da parte del Governo, degli impegni presi. Vogliamo qui riassumere i punti della vertenza, a partire dal pieno riconoscimento dell'UNATRAS (costituito dalle cinque principali associazioni del settore) quale interlocutore del Governo in rappresentanza del settore.
Il contenimento dei costi: a fronte del prezzo del gasolio più alto d'Europa, non c'è stata nessuna manovra organica per alleviare i costi principali che gravano sulle imprese italiane, [illegible] il finanziamento concordato per l'anno in corso deve essere ancora completato.
La ristrutturazione dell'autotrasporto: il ritardo nell'emanazione dei decreti attuativi ha di fatto bloccato il risanamento del settore previsto entro il 1992.
Albo degli Autotrasportatori: va rafforzata e meglio precisata la sua funzione, mentre il Comitato Centrale per l'Albo deve, fra l'altro, poter gestire direttamente i fondi previsti.
Lotta all'abusivismo: il sequestro deve essere esteso, in caso di esercizio abusivo dell'attività, alla merce oltre che al veicolo, prevedendo inoltre [illegible] non pagamento da parte delle compagnie di assicurazione.
Politica tariffaria: oltre alla questione delle tariffe, si chiede che - come già sostenuto da alcune sentenze della [illegible]magistratura - il tempo di prescrizione dei diritti derivanti dai crediti da trasporto venga portato a 10 anni, invece di 1 anno come è attualmente previsto dal codice civile, introducendo anche il concetto di provvisoria esecutività.
Questione internazionale: occorre aprire urgentemente un tavolo parallelo perchè il Mercato Unico e lo sviluppo dei mercati dell'Est vedono ora le imprese di trasporto italiane fortemente penalizzate rispetto alla concorrenza straniera: per la loro stessa sopravvivenza è indispensabi- [illegible] affrontare molti punti, con un mutamento radicale nell'atteggiamento della pubblica amministrazione.

Le proposte CNA
Ancora su manovra e crisi

In una recente riunione, la Direzione Nazionale della CNA ha confermato le forti critiche alla manovra economica del Governo, e soprattutto ai provvedimenti che indeboliscono l'artigianato e la piccola impresa.
Queste forze che rappresentano un'importante parte dell'apparato produttivo, andrebbero al contrario sostenute per il bene di tutti.
La CNA, mantenendo la mobilitazione articolata della categoria che potrà essere spinta anche fino alla chiusura delle aziende, ha quindi indicato i seguenti punti: ritiro della minimum tax, o perlomeno sua trasformazione in provvedimento straordinario; avvio di una politica economico-monetaria a sostegno dello sviluppo produttivo; politiche di sostegno alla piccola impresa (diminuzione del costo del denaro, riforma Artigiancassa [illegible] credito agevolato, piena potestà delle CPA, poteri alle Regioni in materia di piccola impresa, rifinanziamento del Fondo Nazionale per l'Artigianato, riforma delle Camere di Commercio); avvio della riforma fiscale attraverso il varo immediato dei CAAF.

Legno e Arredamento
Molte le nuove iniziative CNA

Il Seminario sulle Vernici [illegible] i Trattamenti del Legno che si è tenuto il 21 novembre [illegible] Torino Esposizioni nell'ambito di Restructura '92 è solo una delle numerose iniziative che la CNA/Legno e Arredamento dedica alle aziende artigiane del settore.
Nei mesi scorsi si sono svolti il convegno "Certificazione [illegible] Marchio di Qualità del Mobile Artigiano" e il seminario "Qualità e Normative CEE riguardanti Infissi e Serramenti". E' in preparazione un convegno su "Artigianato del Legno e Design".
Un progetto di inserimento dei giovani nelle aziende del settore verrà presentato al Comune di Torino.
Queste iniziative si affiancano all'attività dalla nostra Federazione in materia di formazione (come corsi di formazione aziendale, sull'arredamento, etc.) [illegible] di ambiente (informazione, consulenza e assistenza alle aziende). A questo proposito, già dal mese di gennaio 1993 sarà a disposizione della categoria una pubblicazione in materia di ambiente, redatta

dall'Ufficio Ambiente della CNA, riguardante specificamente il settore del Legno-Arredo.
Tutte queste iniziative sono rivolte alla valorizzazione, al potenziamento e qualificazione delle aziende del settore, unitamente alla ricerca di nuovi mercati verso i quali le aziende artigiane potranno indirizzarsi con una migliore preparazione e maggiori possibilità di successo imprenditoriale.

Le Leggi della Pubblicità
Le normative in un volume

Orientarsi nel labirinto delle normative italiane ed europee relative alla pubblicità [illegible] alla comunicazione non è facile. Per aiutare le imprese, ma anche i pubblicitari, i consulenti [illegible] gli avvocati alle prese con questi problemi, c'è un volume prezioso: "Dal prodotto alla pubblicità. Le Leggi".
Si tratta - come recita il sottotitolo - della raccolta sistematica della normativa italiana e comunitaria per la comunicazione d'impresa. Curata dagli avvocati Fiammetta Malagoli e Riccardo Lamonaca, il libro è nato da un'iniziativa di FNAGI-CNA, AIPAS e ACPI, sotto il patrocinio del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato.
Pubblicato dalla Erga Edizioni di Genova, comprende 121 leggi e 90 argomenti: dall'Aceto allo Zucchero, dai Concorsi a premi all'Etichettatura, dagli Imballaggi alla Vendita per corrispondenza. Ai soci CNA è riservato uno sconto del 30 % sul prezzo di copertina.

Domenica 29 novembre
Autotrasporti
Assemblea Regionale sul "Fermo Nazionale dell'Autotrasporto". Teatro Massaua, P.za Massaua, 9 - Torino - Ore 9.

Lunedì 30 novembre
Acconto imposte sui redditi
Termine ultimo per il versamento della seconda rata di acconto d'imposta sui redditi del 1992.

Gelato Artigiano
Goloso e sicuro

Svolte nei mesi estivi, le indagini dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte hanno dimostrato che il gelato artigiano piemontese è prodotto nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari. Sono state coinvolte 650 gelaterie artigiane, circa la metà del totale: nella prima fase gli addetti ai controlli hanno esaminato materie prime e semilavorati, sistemi di pulizia dei locali [illegible] delle attrezzature, procedure di lavorazione, di conservazione, confezionamento [illegible] distribuzione del prodotto.
E' stata quindi compiuta l'analisi batteriologica dei campioni prelevati: solo 22 dei 1027 campioni hanno presentato una carica batterica elevata. Il 10% delle gelaterie ha ricevuto sanzioni amministrative per infrazioni di lieve entità, e solo il 2% sanzioni penali. Scopo della ricerca è promuovere educazione e autocontrollo sanitari presso gli addetti: la via maestra per valorizzare il buon gelato artigiano.

Grafica e aggiornamento
Corso CNA/ENAIP per quadri

E' in preparazione un altro dei corsi organizzati da CNA ed ENAIP per il settore grafico-editoriale. Dedicato all'aggiornamento e alla riqualificazione dei quadri intermedi, affronta le nuove tecnologie del settore e la loro gestione attraverso la conoscenza diretta dei sistemi e dei programmi (colore; retinatura; acquisizione; formati; compatibilità; logica MS Dos, Macintosh, Unix; le reti). Inoltre, tratta dell'organizzazione del lavoro in base alle tecnologie tradizionali ed elettroniche, per il mantenimento di standard qualitativi [illegible] economici.
La durata [illegible] corso, che inizierà nei prossimi mesi, è di 250 ore. I costi sono coperti per il 36 % dal Fondo Sociale Europeo [illegible] per il 44% dal Fondo di rotazione. Il 20 % rimane a carico dell'operatore. Per informazioni e iscrizioni contattare al più presto la CNA, Antonio Ciavarra.

Denuncia Rifiuti 1992
CNA/Ambiente per la compilazione delle schede

Entro il 28 febbraio 1993, dovranno essere denunciati tutti i rifiuti provenienti dalle attività produttive [illegible] una apposita scheda decisa dal Ministero, da inviare alla Provincia di Torino.
Le molte notizie richieste, rendono la stesura particolarmente complessa.
Per agevolare le imprese, la CNA ha organizzato il servizio di compilazione a partire [illegible] 7 gennaio fino al 23 febbraio 1993.
Dopo tale data il servizio non sarà garantito. Invitiamo le aziende a contattare telefonicamente, nel più breve tempo possibile l'ufficio CNA più comodo da raggiungere, al fine di evitare inutili code.
Occorre presentarsi presso i nostri uffici muniti di registri di carico [illegible] scarico dei rifiuti debitamente compilati.
La CNA/Ambiente è presente presso la sede centrale e negli uffici periferici.

Estetiste: cosa cambia
Approvato il disegno di Legge

E' stato approvato il Disegno di Legge Regionale per l'attività di Estetista: grazie a questo atto, i Comuni potranno finalmente regolamentare l'attività di Estetista uniformandola alla normativa prevista dalla Legge stessa. Il Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane in Piemonte ringrazia l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale e l'Assessorato al Commercio e all'Artigianato per l'impegno profuso, e i Consiglieri Bortolin, Foco, Marchini, Dardanello, Cavallera, Ferrara per la loro fattiva collaborazione.
Quali cambiamenti porterà la [illegible] legge? Lo chiediamo [illegible] Elsa Forte, Presidente Nazionale della Federestetica.
"Si tratta in realtà dell'applicazione a livello regionale di quanto già previsto dalla Legge del 4/01/90. Questa legge aveva lo scopo di mettere ordine in un settore che non aveva neppure una figura giuridica stabilita, ed era accessibile anche a chi non aveva un'approfondita preparazione professionale. Proprio sul versante della qualificazione professionale, sempre più necessaria per stare al passo [illegible] l'evoluzione tecnica del settore, si hanno le maggiori novità. Per diventare estetista sarà d'ora in poi necessario un corso di qualificazione della durata di 2 anni, comprendente almeno 900 ore di lezione all'anno, seguito da un terzo anno di specializzazione oppure [illegible] inserimento presso un'impresa di estetista.
I programmi di formazione previsti dalla legge regionale, che [illegible] attualmente all'esame del Co.Re.Co, dovrebbero partire - continua Elsa Forte - già [illegible] prossimo anno."
Ricordiamo che è in corso [illegible] per pochi giorni il Mese della Prevenzione Estetica, organizzato dalla CNA/estetica in collaborazione con "Estetica beauty" ed "Erika Damiani", consistente in un check-up gratuito presso le estetiste partecipanti all'iniziativa.

Notizie associative

Che cos'è la CNA
La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani e i piccoli imprenditori.

Come e dove li rappresenta
Li rappresenta nei rapporti con le istituzioni ai vari livelli nazionale, regionale, c[illegible]le, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

Le Sedi CNA
Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. [illegible]
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Cirié - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 103 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Moncalieri - Via Pastrengo 108 - Tel. 6820295
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-74956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Pinelli 23 - Torino - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Torino - Tel. 7792223

Come ci si associa
Telefonando e richiedendo la visita di un funzionario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi a una delle sedi elencate qui sotto.

Quanto costa associarsi
La quota associativa è di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di persone ogni socio versa L. 50.000 oltre le L. 272.000 di quota/impresa. Per le società di capitali la quota è di L. 372.000.

DOVE ANDIAMO

Serata ricca di prime teatrali. All'Araldo, via Chiomonte 3, debutta alle 21,15 «Il paese dei ciechi». Tratto dal testo di H. G. Wells, descrive le vicissitudini di un uomo in un universo popolato da non vedenti. Il matta- Nino D'Introna. Biglietti a 18 mila (ridotto 15 mila).

Alto Juvarra, via Juvarra 15, Vasco Mirandola è il protagonista di «Variazioni sull'anatra». Nell'allestimento della pièce David Mamet lo affiancano l'olandese Ted Keijser e Giovanni Calò. Il sipario si alza alle 20,45 posto unico a 15 mila. I tre interpreti sono inoltre attesi alle 17 nell'aula 35 della Facoltà di Lettere dell'università per un incontro a cura di Guido Davico Bonino. All'Alfa Teatro, via Cassiborgone 16/i, esordio per «Farsele tutte - Piccole storie mortali» di Paola Giorgis con Roberta Bosetti. Ingressi a 20 mila (ridotti 15 mila).

Cabaret al bistrot «La Cave», in via Pomba 7. In scena dalle Pier Luigi Capra, vincitore in primavera del referendum «I Big di TorinoSette».

«Carta bianca a Paini: Omaggio a Anne-Marie Mieville» è il titolo della serata a inviti al Massimo, via Montebello. Presenti entrambi, vengono proposti dalle 21,30 in originale con traduzione simultanea il cortometraggio «Mars et venus» e il film «Mon cher sujet» della regista francese.

Musica classica

I cantanti Mariella Devia, Bernadette Manca Di Nissa, Rockwell Blake e Lucio Gallo i protagonisti stasera all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro, dell'omaggio a Gioachino Rossini. Tiziano Severino dirige sinfonie ed arie del compositore pesarese. Biglietti a 30 mila per la poltrona numerata ed a 20 mila per gli ingressi.

La Cappella dei Mercanti, via Garibaldi 25, ospita alle 21 il concerto Cantus Firmus diretto maestro Nosotti.

A Moncalieri, il quartetto Honegger (Ruggero Capranico e Marco Viola violino, Maurizio Redegoso alla viola e Luca Taccardi al violoncello) eseguo brani di Mozart e Beethoven. Prime note alle 21 nei locali in strada Genova 166.

A Ivrea, nella chiesa Santa Marta, il Trio Debussy propone dalle 21 pagine di Haydn, Brahms e Casella per la gna di giovani concertisti.

Concerto dei Pooh e alta tecnologia al Palasport

De Andrè fa poker

Al Colosseo, il cantautore ripropone le sue canzoni «per sesso»
Una novità rispetto al tour di primavera: Dori Ghezzi è corista

Un gruppo cantautore, due presenze storiche, due realtà diverse, due modi opposti di fare musica. In comune c'è soltanto la grande, grandissima popolarità. Stasera a Torino si incrociano casualmente i destini dei Pooh e di Fabrizio De Andrè.

Gli «orsacchiotti» sono al Palasport per una delle prime tappe del loro tour; De Andrè inizia al Colosseo una quattro giorni teatrale nata all'insegna del «tutto esaurito». Soltanto per domenica sera sono ancora disponibili alcuni biglietti.

I Pooh al Palasport (ore 21, 35 mila lire compresa prevendita, organizza Metropolis, nel pomeriggio il gruppo sarà ai microfoni Veronica One) presentano un concerto all'insegna dell'alta tecnologia: raggi laser, luci d'ogni tipo, pedane mobili che portano in scena i musicisti. Loro, i Pooh, sono quelli sempre: canzonette orecchiabili, grande comunicative, un rapporto il pubblico che dura da 26 anni e vede ad ogni concerto fans giovanissimi affiancare i «veterani».

La loro non è arte: però offrono uno show capace di divertire, senza troppi problemi. E sul finale, gli «orsacchiotti» portano sul palco un «siparietto» di personaggi esemplari dell'Italia-da-dimenticare: guardie e ladri, bellone scosciate, medici-stregoni, in una sorta di ironico girotondo per «In Italia si può».

Fabrizio De Andrè apre questa sera alle 21 la quattro giorni al Colosseo (sono disponibili pochi posti per domenica), è affiancato da Dori Ghezzi. Al Palasport, una delle prime tappe del tour, spettacolo dei Pooh (inizio alle ore 21)

C'è anche un ospite d'eccezione: l'ex Pooh Valerio Negrini nel bis riprende il posto che fu suo, alla batteria.

Quanto a De Andrè (teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 21), cos'altro aggiungere alle lodi - meritatissime - che hanno accompagnato il suo tour nei palasport, la scorsa primavera? Le canzoni che hanno fatto la storia di Andrè e della musica italiana, riproposte «per sesso» (prima i brani dedicati alle donne, nel secondo tempo quelli «al maschile», e nell'intervallo «Andrea»). L'unica novità è una coriste di lusso, Dori Ghezzi. Ecco il menù di questa «ripresa» nel più raccolta atmosfera dei teatri. Biglietti introvabili per le prime tre (forse c'è qualche posticino sabato); la quarta replica, domenica, forse non basterà ad accontentare tutte le richieste. I prezzi (compresa prevendita): 55 mila lire la poltronissime, 45 le poltrone, la galleria. Alla cassa del Colosseo. Anche in questo l'organizzazione è di Metropolis.

L'agenzia di Luciano Casadei in questi giorni anche preparando il maxi-concerto di sabato al Palasport, a favore dell'Unione genitori italiani per i bambini malati di tumore, Elio & Le Storie Tese, gli Aeroplanitaliani, la Banda Osiris, Vinicio Capossela e altri ancora.

Invece, Good Music porterà al Teatro di Torino (piazza Massaua), il 7 e 8 novembre, Nino D'Angelo: i biglietti, posto unico, costano 27 mila lire più prevendita. [g. fer.]

«Notturno» in via della Rocca

Il platino degli Anni 20 ma anche vetro e plastica La strada diventa mostra

Collezioni antiche e preziosismi d'autore; dipinti, quadri, collane, gioielli «vissuti» e ritrovati da chi, nell'antiquariato, vive e lavora. Dieci gallerie inaugurano alle (e fino alle 23) «Teorema virtuale», una mostra notturna organizzata dall'Associazione via della Rocca - Borgonuovo. Sarà una delle poche occasioni per riservare i «progetti di famiglia» di Vittorio Vallabrega che dopo un attento lavoro di ricerca è riuscito a reperire i disegni d'inizio secolo della ditta di famiglia; i progetti dei mobili d'arredo che venivano fabbricati nello limento di corso Massimo d'Azeglio e che appartengono ormai alla memoria.

Tra le esposizioni monili, la collezione di Marisa Dellachà; nella sua bottega, tra i 40 collier esposti, la serie di collane di vetro di Murano (la più insolita a grappoli bianchi e neri) realizzate negli Anni 20. Chi non bada a spese potrà permettersi di acquistare cifra di 12 milioni prezioso collier di corallo con losanghe d'oro, perline smalti una collana dell'India coloniale con unghie di tigre, simbolo propiziatorio contro i demoni.

Ancora di gioielli racconta la collezione Monticone Gerardi; pezzi firmati Cartier, Van Cleef & Arpels. Un percorso attraverso l'evoluzione di ori argenti, trionfo del platino degli Anni ai modelli in oro giallo degli Anni 40. E poi tessile; nella bottega di Battilossi ricami, tessuti, velluti e un esemplare di chapan (vestito) uzbeko da cerimonia.

Merita attenzione lo spazio dedicato alle lampade degli Anni 50 e 60: tutti pezzi unici posti in vendita a prezzi contenuti (dalle 250 mila lire al milione), tra queste la Artemide del 1963 tutta in plastica arancione conosciuta agli intenditori «il fungo» o la classica pianlana dei primi Anni in metallo e vetro soffiato di Murano, uno dei pezzi più esclusivi. ancora, ceramiche italiane dal dopoguerra agli Anni 70, gioielli scultura di Mosso e Tarantino un excursus storico sulle manifatture Lenci.

Gli spazi si potranno visitare fino a Natale durante l'orario di apertura dei negozi. [e. d. s.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Skiantos

Non solo Freak Antoni: gli Skiantos al gran completo stasera in «Network» (via Pomba 7, ore 22) con il nuovo ellepi «Signore dei dischi»: provocazioni, sberleffi e rabbia del rock demenziale. Alle 21,30, prima dello spettacolo, Freak Antoni presenterà i suoi libri «Non c'è gusto in Italia a essere intelligenti» e «Stagioni del rock demenziale».

Domani gli Skiantos saranno alle 17 ai microfoni di Radio Centro 95, la sera alla festa dell'emittente al «Nazos» (piazza Guala 147, ore 22). Stasera invece al «Nazos» si esibisce la cantante Sonia Davis.

Rock & jazz

Concerti rock stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) con Thee Trouble; al «Miró» (strada Settimo 154) con Psic-&-Dolic e Exit; all'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 115/18) con Le Trombe di Falloppio; al «Manhattan» (via Giachino 46) i Déjà Vu; «Ganas de mar» (corso Unione Sovietica 441) con gli Assist; al «Caesar» Susa (con Stati Uniti 65) con gli Anvil; al «Memphis» di Mercenasco i Tecnica Zero; al «Dinamika» di Cuorgnè con i Mad Shadows; alla «Birreria Posta» di Casalotte (via Alpignano gli Empty Hearts.

Per il jazz: il trio di Alberto Nacci alla «Contea» (corso Sella 132); il trio Ciampini Pedroli Pescaglini all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 83); il quartetto Negro-Cavicchioli al «Pla- di Cavoretto (piazza Freguglia 1/a); Penna Mari Petracca al «Nautilus» Torre Pellice.

Rhythm 'n' blues «Pub di Rivoli (via Alpignano 82) con l'Alfranico Band. Blues con la Dario Lombardo Gang al «Black cat» (via Pacchiotti 61); con Steve Mahal & Mammalive alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47); e al «Tipsy» (via S. Marino 58) con gli Autoblues.

Musica afro con i Tribal Sound al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4).

Canzoni con Francesca Cerra a «Sono donna» (via F.lli Carle 41) e alla «Chance» di Castellamonte (fraz. Spineto 65) con Flavio Moreno Matera.

Per tutti, inizio alle .

Barrocchio

Il performer russo Dimitri Tjulpanov, musicista, attore, sperimentatore dell'espressività corporea, è stasera alla cascine «Il Barrocchio» (Grugliasco, strada Barrocchio 27, ore 22) per spettacolo di solidarietà con i giovani che hanno occupato l'edificio.

Maria Teresa Giarratano recita all'Alfieri

Nell'atelier del sarto una cliente torinese

«La dalla "prima" ero come paralizzata dal terrore di recitare nella mia città. Poi, una volta in palcoscenico, è passato tutto». La torinese Maria Teresa Giarratano, anni, è in scena all'Alfieri sino a domenica nello spettacolo «Sarto per signora». «Interpreto - spiega - la parte breve ma gustosa di cliente dell'atelier. E' una bellissima esperienza, mi trovo molto bene con Renzo Montagnani ed i colleghi».

Da sei anni impegnata in teatro, Maria Teresa ha frequentato la scuola del Teatro Nuovo prima di approdare al brillante «Niente siamo inglesi» con Gianfranco D'Angelo e, l'estate scorsa, «Lo spettacolo luna» Nando Gazzolo e Luciana Savignano per la Torino Spettacoli. A maggio si è inoltre assicurata il premio referendum «I Big di TorinoSette», poco dopo è entrata nel cast di «Un sarto per signora». «Sono orgogliosa - sostiene - di avere ottenuto la parte senza alcuna raccomandazione come purtroppo si usa in questi tempi».

Maria Teresa Giarratano

Dopo Torino, lo spettacolo sarà un mese al Manzoni di Milano per poi trasferirsi in Liguria, a Napoli e Bari.

«Quando non lavoro - afferma Maria Teresa - vado a teatro. Anche il cinema mi piace e l'eventualità di diventare attrice per il grande schermo mi interessa. Ultimamente ho apprezzato "Casa Howard" di James Ivory». [d. ca.]

Nuovo fumetto

Nasce «Bugs» Sette storie in bianco-nero

Sette storie in sessantaquattro pagine in bianco e nero per il numero zero di «Bugs». Il fumetto torinese, nato iniziativa dell'Aics e dell'Atif, presentato alle 21,30 al circolo culturale Akhenathon in via Massena 56.

La fanzine propone come strumento per disegnatori e sceneggiatori e vetrina dei ragazzi partecipano all'ormai decennale di fumetto organizzato dall'Atif l'assessorato alla Gioventù. Agli autori delle storie viene anche data l'opportunità di veder disegnata la trama.

«Bugs», il cui numero uno è sul mercato prima di Natale, è in vendita a 2500 lire soltanto in alcuni punti cittadini: al Salone de «La Stampa» in via Roma 80, alla libreria Nord del centro commerciale Lagrange, alla Comunardi in via Bogino 2, al Fumetto Club in via Saluzzo, alle edicole in via Po 26 e piazza Castello angolo via Pietro Micca, nei circoli Aics del circuito «Fuori Orario».

Gioielli in vetrina

Quei bijoux sono amuleti da tasca

Alle 18.30, alla galleria «Archetipo Bijoux» di Marilena Molinaris, in via Accademia delle Scienze 2/E, cocktail d'inaugurazione della mostra di gioielli «Stonehenge», realizzati dallo scultore Alessandro Lupano disegni dell'alessandrina Silvia Moro: «Una collezione di monili evocativi di atmosfere primordiali e multietniche».

In tre sezioni - «I metalli», «Le pietre» «Eburnea» - esposti «metalli pendenti», spille in osso e bronzo dorato, piccole sculture in pietre dure trasformate in bijoux, gioielli da «da non indossare ma da portare come un amuleto».

Silvia Moro è stata allieva di Gianguido Sambonet dei maggiori esperti mondiali di oreficeria antica, ha collaborato con designer Paola Comolli, e si è occupata del coordinamento di mostre nell'ambito del gioiello d'arte. Orario della mostra (aperta fino al 9 gennaio), 10,30-12,30 e 15,30-19,30. Informazioni al 011/562.91.87.

Corsi ogni giovedì

In Laboratorio per studiare la psicoanalisi

Continuano le attività del Laboratorio di formazione di lettura psicoanalitica, che quest'anno ha organizzato due seminari e un gruppo di lavoro.

I seminari tratteranno di «Psicoanalisi comune» (relatore il professor Giovanni Callegari) e «Psicopatologia» (condotti dal professor Giancarlo Gramaglia). Il gruppo lavoro verterà sulla Storia della psicoanalisi e sarà diretto dalla professoressa Mariella Torasso. Gli incontri si tengono tutti i giovedì alle 21 presso la sede del Laboratorio, via Assisi 6. Questa sera l'appuntamento con il seminario di Psicopatologia.

Il Laboratorio formazione di lettura psicoanalitica, giunto ormai al decimo anno di attività, ha recentemente realizzato anche una pubblicazione bimestrale, intitolata «La Bussola», che intende rivolgersi soprattutto agli studenti torinesi di psicologia, anche ai frequentatori di corsi e seminari. Per informazioni e iscrizioni, telefonare alla sede del Laboratorio (al numero 899.84.59).

GLI APPUNTAMENTI

I sassi dei Celti

Alle 20,30 all'Associazione Culturale per l'Espansione Eubiotica, in piazza Vittorio 14 B, conferenza di Francesca Basili su «Celti e rune: educativi o strumenti armonia?».

Usa-Europa

Alle 18 nell'Aula magna del Palazzo Arsenale, in via Arsenale 22, l'ambasciatore Sergio Romano parlerà sul tema «Europa e Stati Uniti dopo le elezioni americane».

Nuova associazione

Alle 21, nel locale Charming Club, in via Principessa Clotilde, viene presentato il programma della nuova associa- «Friends».

Un libro

Alle 17,30, nella Sala del Pavone al Piccolo Regio, piazza Castello, presentazione del libro «Domenico Cimarosa operista napoletano» di Roberto Iovino (Camunia Editrice). Interviene Gino Tanasini.

Pro Cultura

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, Fabrizio Antonielli d'Oulx su «Vecchiaia e solitudine: si può proprio fare nulla?».

Astronomia

Alle 15,30, al Centre Culturel Français de Turin, con sede in via Pomba 23, si tiene il seminario «Astronomia e matemati- nel Mediterraneo». Intervengono Roshdi Rashed, Regis Morelon e Jean-Luc Verlay.

Caravaggio

Domani alle 18, al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i Venerdì Letterari organizzati dall'Aci, incontro su «Il Caravaggio anticipatore pittorico Galileo». Relatore Ferdinando Bologna, modera Gianni Romano.

Terzo Mondo

Alle 17 al Bit, in corso Unità d'Italia 125, conferenza Carlo Baudi di Vesme su «Terzo Mondo: perché povero». L'iniziativa è della Sici.

Ceramiche

Dalle 16 alle 18,30, al ristorante San Giorgio al Valentino, mostra di ceramiche delle volontarie Ugi (Unione Genitori Italiani contro il Tumore dei Bambini) e dall'Associazione Amici Bambini Cardiopatici, per l'acquisto di apparecchiature destinate all'ospedale infantile.

religiosa

Domani a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, giornata di studio su «Vita religiosa e società civile nella seconda guerra mondiale: comunità cattoliche, ebraiche ed evangeliche in provincia Torino». Organizza la Regione, tel. 562.88.36.

personale

S'inaugura alle ore 21, alla Galleria d'Arte Moderna in via Venchiglie 11/C, la mostra dei pittore Giuseppe Mottan, fino al 9 dicembre.

Per i lebbrosi

Prosegue fino a domani (ore 16-22), all'Arca in via Assarotti 6, la mostra di lavori artigianali a favore del lebbrosario di S. Julião-Campogrande in Brasile. Organizzano il Comitato contro tutte le povertà Operazione Mato Grosso S. Paolo.

Terre nessuno

Alle 21, alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, presentazione del libro «Terre di nessuno», ed. Sperling & Kupfer, dell'alpinista esploratore Franco Perlotto. Con Enrico Camanni e Roberto Mantovani, direttori Alp e della Riviste della Montagna.

Astrologia

Un week-end con gli esperti del mensile di astrologia «Astra» è organizzato a S. Vittoria d'Alba nei giorni 28 e 29 novembre. Informazioni 0172/478.308.

La Valsopata

Questa sera alle 20,45, domani e il 28 novembre, al Teatro della Divina Provvidenza, via Salbertrand, commedia musicale «El deputato 'd Valsopata», regia di E. Ollino. Prenotazioni al 769.837 (15,30-19).

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc	1678/07.091
Elambulanze	118

SALUTE

Guardia medica, giriudo notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 56.21.608 - 54.90.00
Cesad 768.611 - 752.685
Centro antiveleni, 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Maurizlano 50.801

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI

Aaldo 54.04.89
Al 819.18.20
83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.76.25
Aidel 50.23.96 - 58.52.65
Ausilia 44.11.40
Ares 0337.220.250
Ass. infermi
Spi 242.19.04
Croce bianca 83.19.02
infermieri professionali 8m 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051)
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisoa, 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.166
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig

Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay
Gruppo Abele
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza lati cancro) 436.03.
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. vour 39 81.26.026
Città Insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.26.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germanario 9, .02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.29

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.7 00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.05.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Cama 23/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, strada Altessano 160; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: Pomeriggi a teatro. Oggi ore 15,30 «Un Pomeriggio con Cecov» a cura di Enzo Giovine la Compagnia Torino Spettacoli. Inf. p.za Solferino 4, tel. 562.38.08

TEATRINO Abbonamento a 6 grandi spettacoli, commedie, farse, cabaret e . Inf. Moncalieri 241. 011/661 54.47.

AUDITORIUM: «I Concerti di Torino - Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93». 8° Concerto. Questa sera ore 20,30, direttore Tiziano Severini, soprano Mariella Devia, mezzosoprano Bernadette Manca Di Nissa, tenore Rockwell Blake, baritono Lucio Gallo. Rossini - Sinfonie e arie dalle opere «La Cenerentola», «Tancredi», «Semiramide», «Il barbiere di Siviglia», «La donna del lago», «Guglielmo Tell», «Le comte Ory», «L'occasione fa il ladro».

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

(via Gastaldi 2 Torino): intensivo di mambo e beguine, venerdì 27 20,30 sabato 28 ore 19 a L. 30.000, Inf. tel. 562 81 84.

DELL'ANGOLO: «Ad alta voce» laboratorio di narrazione teatrale condotto da E. settimanali dal 14/01 (ore 17,30-19,30). Inf. e iscr. 482.343-489.676.

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus 27, tel. 447.7171. Ore 21 e... la festa continua con Roby Clack. Giovedì 3 dicembre Little Tony.

**: 15,30 danze. 21 Revival anni '60 con Rocky, pasticcini per tutti.

CLUB 84: 15,30 danze e ritmi per tutti con F. Orsini.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con l'orchestra F. Galliani.

DO PARC: ore 21 tel. 52.15.275. La Nuova Riforma.

PARC: a generale musica, ballo, spettacolo. Turi Golino e la sua grande orchestra lunedì 7 dic.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVA LUCCIOLA: Le conosci? C. Taranto 206, tel. ore 21 Orch. spettacolo libero.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): 15,30 discomusica

NUOVO Andrea Il, Torino. Tel. , «Il locale preferito dalle donne» 21 orchestra Edo Puma.

CLUB - Sahibia tel. 0161/939.839. Ore 21 ricco spettacolo con Renzo e Luana, pullman gratuito andata/ritorno, partenza da corso Taranto 5 Torino.

TANGO SALA DANZE: ore 21 musica da ballo e anni 70.

METRA NOTTE EXTRA: v. ang. c. Vittorio Emanuele, tel. 667.663. Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

LUCCIOLA - Ristorante di sabato sera con . Tel. 011 / 913.9113.

PATTO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661. - 674.069.

RISTORANTE DISCOTECA LA SECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.04.85.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Piverolo): ristorante con orchestra. Tel. 0121 / 374.113

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Prima e Albertina. Tel. 669.2131

TRILUSSA: se magna e num se russa e se fa un sacco de risate 582 4495

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (v. P. Amedeo 29/C. Tel. 839.8670): Incisioni dal XVI al XX secolo. Stampe di Maestri e decorative (10-12/16-19,30). Catalogo illustrato.

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7587): Per la storia della scultura materiali inediti o . Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/a 883.161): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 649.041): Importanti incisioni antiche, cat. n. 188 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, n. 169. 10-12,30/16-19,30.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, 83.63.31): Mario Lattes.

INTE (via Maria Vittoria 10, tel. 538.362). Antologica di Augusto Giuseppe Sioppoloni 1855-1936. 16-19 sabato 10-12/16-20.

BOTTEGA D'ARTE (via Monte di Pietà tel. 547.522). Lucetta Gay - Paraventi d'autore. Fino al 28 novembre.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.655): e la sulla Voll no al 4 dicembre.

GALLERIA ARTE 80 SAVIGLIANO, via Cernaia 19 12038 Savigliano (Cn) tel. 0172/712.922 0172/780.014 opera Enrico Paulucci da sabato 14 novembre '92 orario feriali 10-12; 16-19, festivi 16-18 (lunedì solo su appuntamento).

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): '800-'900 italiano.

GALLERIA (corso Matteotti 13, 561.7216): Verena Vermuth orario 16-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

LE FORNACE - Asti (Largo Martiri Liberazione 1). Anna Eandi Jarre.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Beppe Sesia. Fino al 30 novembre '92. Orario feriali 10-19, 10-18,30, festivi . Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Giuseppe Motta. Inaugurazione ore .

BERMAN: Enzo Sciavolino scultura. «Frammenti colori in m .

BIASUTTI (v. Juvarra 15): G. Sutherland. Or.: 10,30/12,30 - 16,30/19,30.

DAVICO: Anne Lequio.

LA BUSSOLA: «Lucarte» coll. contorno.

LA GIOSTRA (Asti): G. F. Gotuzzo.

MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Giovannini.

NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista».

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Giulio Damiano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 650 riprodotte.

tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30
MONTAGNANI
in
SARTO PER SIGNORA
di Georges Feydeau
regia di MARCO PARODI
ULTIMI 4 GIORNI
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

sotto COLOSSEO tutti
RADIO CENTRO 98
DAL 1° AL 6 DICEMBRE
feriali ore 21 - festivi ore
LA PRIVATA
DITTA
presenta
SOTTOSOPRA
Prev. Centro Teatro ore 10-13; 15-17 - tel.

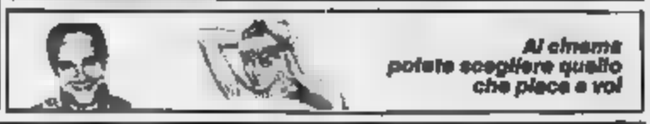
TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis - Tel. 812.23 12
L'inquilina del piano di
con
Giuseppe
Lia TANZI
di Pierre Chesnot
regia di GIANFRANCO DE BOSIO
DAL 24 AL 29 NOVEMBRE

CLUB
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel.
QUESTA SERA ore 21
LISCIO D.O.C.
con l'orchestra F.
... tutto ballo, solo liscio!

OLIMPIA 2

OGGI AL MASSIMO 1
«...Come Sam Shepard fosse andato a passare il week-end con Woody Allen». (Corriere della Sera)
«Hal Hartley, il nuovo ragazzo prodigio, rivelazione di cui ogni stagione ha bisogno, il regista alla moda del 1992». (La Stampa)

DOMANI NAZIONALE UNO



DOMANI AL KING KONG
Basata sul classico di John Steinbeck, storia tenera e bellissima

DOMANI ALL'ETOILE
UNA GIRANDOLA SATIRICA AL VELENO, CONDITA CON RISATE E MAMBO

DOMANI AL DORIA

DOMANI AL CRISTALLO

NEI LA CARTOLINA CONCORSO
"RAGAZZA VINCENTE"
OPEL SONY Welcome AUSTRIAN

DOMANI all' eliseo rosso
Mi auguro d'incontrare film nazionali migliori di quello di Daniele Segre, ma so che difficilmente ne vedrò. M. Morandini - IL GIORNO
MARIO ALESSIO e DANIELE SEGRE
PRESENTANO

MANILA PALOMA BLANCA
REGIA DI DANIELE SEGRE

Vedere altra pubblicità cinematografica pagina

RISTORANTI

SAN GIORGIO - B.go Medioevale del Valentino - t. 669 2191 - e martedì e mercoledì pranzo. Cucina internazionale e piemontese. Piccolo menù giorno. Dalla carta: gelato del Commodor, pasta mamita, spaghetti al profumo di tartufo, filetino Cordon-Bleu, omelette soufflé Clamerlina! ** / ***

CAMIN c. Francia 339 - tel. 411.5085 - chiuso sabato pranzo e Accogliente e riservato anche per cene di lavoro e ceremonie. Nel menù di Beccio: antipasto mare mare, cannelloni S. Jacques, gamberoni flambé, tagliolini alle alici fresche, risotto con le seppie, pesce freschissimo al cartoccio o a piacere **

CAMBUSA v. Valdieri 2 - tel. 443.302 - chiuso mercoledì. Un gradevole ristorante arredamento marinaro. Molto specialità di pesce, antipasti di mare, risotti, secondi di pesce, maltagliati gamberi e ruccola, dentici, orata o branzini in p o . Verdure alla griglia e Chateaubriand **

BONTAN - v. Cantalupa 55 - S. Mauro - 822 2660 - chiuso domenica e lunedì. Piccolo motel a mezzogiorno. Menù degustazione e alla carta con, stagionalità di cardi con fonduta forma dolci, tortelli con nocciole, ravioli Casa Savoia, pasta di capriolo alla orba, porbello all'uva, semifreddo tamane **

TAVERNA DEGLI ARTISTI - v. Rossini 14 - tel. 812 4396 - chiuso domenica. Ha due sale, una per i non fumatori. Cucina fresca e leggera con pesce e verdure. Colazioni di lavoro, dopo teatro, con completi piatti unici. Menù degustazione tutto pesce con 3 antipasti, 2 primi, 2 secondi con contorni. **

CAMPAGNOLO - c 182 - 819 0557 - chiuso sabato pranzo e domenica. Da 12 anni Antonio Lamena è al servizio dell'affezionata clientela. Nel suo menù: polipi di spada, stoviglione, tonno , petto d'oca, insalata calda, verdure ripiene gratinate, tagliolini agnolotti de fonduta, carni e pesci. **

AL CAMBER - v. Torino 197 - S. Mauro (To) - t. 8958700 - chiuso domenica lunedì. Sempre ottimo pesce in questo ristorante tradizionale da poco alle porte di Torino, arredato alla catalana, zuppetta di frutti di mare. Ripostamento novità, l'aver prolungato il servizio di cucina sino alle 22.30. ** e ***

CA MIA - str. Revigliasco 138 - Moncalieri tel. 64 08 - chiuso mercoledì. Nelle accoglienti sale, Mario Albano propone: salome di tipca, delizia calde alla piemontese, agnolotti del plin, risotto alla orba, cinghiale al Barbaresco, petti d'anatra con torna d'Alba, lunghi e tartufi, prusa martin caramellati **

LA TAVERNA DEL CARTOCCIO - str. Pianezza 85 - Collegno - tel. 731.509 - chiuso domenica. Ad un passo da Torino, nell'accogliente locale si possono gustare varie specialità di un'ottima cucina. I bucatini all'astice, gli spaghetti , filetti in vari modi, risotto grigliata di pesce **

LA GRIGLIA - v. Roma 77 - Pino Torinese - t. 841.450 - chiuso mercoledì. Domenico Manzini nel suo ristorante propone alla scelta clientela il raffinato menù autunnale: tortino pesce fresco al vapore, tenerissimi di zucca, risottino con verdure e funghi, filetti di orata in crosta di funghi, capriolo lacciato al vino rosso. **

IL GALEONE - str. Comunale di Nona 16 - Orbassano - tel. 901.6373 - chiuso domenica. Grande, elegante ristorante alle porte di Torino. Mario Lacorti propone: carne all'arborea con porcini, verdure calde tartufate, tagliolini fatti in casa con funghi e tartufi, tra i dolcetti il gelato alla menta con cioccolato caldo.

FONTANA DEI FRANCESI - str. Pecetto 123 - t. 881.0397 - chiuso martedì. Un antico, famoso ristorante completamente rinnovato. Il proprietario Cav. Guarino, sommelier professionista, propone: funghi in modi, vera specialità della casa, antipasti alla piemontese, risotti, tagliolini, agnolotti, costate e filetti. **

PRIME VISIONI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Rassegna film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 **Giochi di famiglia** di H. Morita (1983), durata 107', sottotitoli in italiano. Ore 22 **Tuono lontano** di Y. Negishi (1981), durata 135', sottotitoli in italiano. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
VEDI TEATRI

Ambra — **Taxisti di notte**
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N.V. 2h05' Commedia

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — **Guai in famiglia**
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h41' Commedia

Capitol — **Il principe delle donne**
v. San Quirico 24
Tel. 540.605
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' Commedia

Centrale — **L'Atlantide**
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 16,10/18,20/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Alace 6000
di B. Swaim, con T. Kanjo, C. Thompson, A. Galiona (B.Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. Avventura

C. Chaplin I — **Doppia personalità**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
15,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid.
di B. De Palma, con J. Langaw, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 1h40' Thriller

C. Chaplin 2 — **Caccia alle farfalle**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarasaschvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N.V. 2h Comm.

Cristallo — **Infelici e contenti**
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,00
18,00/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalata avventura di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per la vacanza estiva e decisi a godersela comunque. N.V. 1h50' Commedia

Doria — **Prosciutto prosciutto**
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tre amore e cibo lo stesso incrociata di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14. 1h00' Commedia

Eliseo Grande — **Pomodori verdi fritti**
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestivano un accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h5' Commedia

Eliseo Blu — **I protagonisti**
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, Roberts a Lemmon. N.V. 2h Satirico

Eliseo Rosso — **Io speriamo che me la cavo**
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or: 15,10
17/18,50/20,40/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' Commedia

Empire — **Basic Instinct**
p. Vitt. Veneto 8
Tel. 817.1642
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Erba — **Othello**
c. Moncalieri 241
Tel. 681.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / 7000
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h40' Dramm.

Etoile — **Persone perbene**
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,15
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Fegiz (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. V.M. 14. 1h40' Drammatico

Faro — **Drago d'acciaio**
v. Po 30
Tel. 832.214
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di D. H. Lisle, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40'

Fiamma — **Occhio indiscreto**
c. Trapani 57
Tel. 385.2657 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la proprietaria di un night club. N.V. 1h38' Avventura

Ideal — **Basic Instinct**
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,10/17,35/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

King Kong — **Le iene**
v. Po 21. Tel.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Alace 7000
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V.M. 16 1h45' Thriller

PRIME VISIONI

Lilliput — **La città della gioia**
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' Dramm.

Lux — **Giochi di potere - Patriot**
S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' Thriller

Massimo Uno — **Simple men (Uomini semplici)**
v. Montebello 8
Tel.817.1048.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di H. Hartley, con R. Burke, W. Sage, M. Donovan (Usa '92) — Due fratelli molto diversi attraversano l'America in cerca del padre avuto, ex campione di baseball e accusato di aver piazzato una bomba al Pentagono N.V. 2h

Nazionale 2 — **I protagonisti**
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15,17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, da Roberts a Lemmon. N.V. 2h

Nazionale 2 — **1492, la conquista del Paradiso**
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la scoperta e il fallimento. N.V. 2h20' Avventura

Nuovo Odeon
v. Verolino 6
Tel. 749.2362
Or.: 21
Ingresso a inviti
Serata dedicata ai centri di attività sociali FIAT.

Olimpia 1 — **e mogli**
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h47' Commedia

Olimpia 2 — **Inserzione pericolosa**
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di B. Schroeder, con Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere la spesa di casa: trova una sconosciuta scaltra, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h40' Thriller

Reposi — **Arma letale 3 - Lethal Weapon 3**
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' Poliziesco

Romano — **Casa Howard**
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap.: 16,15
Or.: 16,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieta e sognatrici, cercano l'amore vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Selene — **Alien 3**
c. Belgio 53 T. 8174.171
Or.: 20,15/22,30
Ultimo giorno
Ing. 8000 / Alace 6000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infedeltà. N. V. 1h 55'

Studio Ritz — **Una estranea fra noi**
v. Aosta 2
Tel. 819.0150. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000 / Alace 6000
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50' Thriller

Vittoria — **Anni 90**
v. Roma 356
Tel. 562.178. Or.:
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Rancato, N. Fresaica (Italia '92) — Paura, sabbionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore — **La avventure di Peter Pan**
v. Nizza 56
Tel. 687.666
cartoni animati di Walt Disney. Or.: 19,45/22.15

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
Riposo

Massaia Borghiera
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Riposo. Vedi Teatri

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603

Valdocco — **Mississippi Masala**
v. Saluzzo 12
Tel. 622.42.79
di Mira Nair. Colori. 21

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 20 **Esclarmonde** di Jules Massenet (Turno E). Direttore Alain Guingal, regia di Lorenzo Mariani; macchine ed effetti speciali di Carlo Rambaldi, Maestro del Coro Bruno Casoni. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30 e 19-20. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 17,30. Presentazione editoriale. Domenico Cimarosa Operista Napoletano di Roberto Iovino (Ed. Camunia, Milano 1992). A cura di Gino Tanasini e con la partecipazione Ingresso libero. Per Tel. 8815.363/219/209.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.78/78.71
Oggi ore 20,45: La Rancia Produzioni in **Il giorno della Tartaruga**, commedia musicale di Gerino e Giovannini. Regia di Saverio Marconi. Prevendita T. Adua da lunedì a venerdì, or. 15,30-19,30, sabato 10-13/15-19. Tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
819.35.29
Bus 3/15/54/58/61/68/75/78
Ore 21,15 R. Rossetti in **Farsale tutte** di P. Giorgio regia V. Maiorca. Poker d'Alfa 1992-93 abbonamento a 10 spettacoli: prosa, figura, rivista, musica. Scuola T. S. Tolano lezioni bisettimanali 3 ore cad. Scuola T. S. Tolano propone **Facciamo finta che io ero**. bisett. bimbi 6-12 anni c/o Alfa Teatro inf. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Renzo Montagnani in **Sarto per signora** di Georges Feydeau, regia di Marco Parodi. Grande successo comico. Ultimi 4 giorni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 16-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta: **Il paese dei ciechi.** Tratto dall'omonimo racconto di H. G. Wells, di e con N. D'Introna. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 casa teatro.

Auditorium
piazza Rossaro
Tel. 80.49
Tram 15/18
I Concerti di Torino. Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93. 8° concerto. Questa sera ore 20,30, direttore Tiziano Severini. Musiche di Rossini. Poltrone numerate L. 30.000, ingressi L. 20.000 in all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.996
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992/93. Per informazioni tel. (011) 544.582 - 557.6248.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 18-9-16/Bus 67
Questa sera ore 21, concerto di Fabrizio De André. Organizza Metropolis. Prevendita cassa teatro ore 10-13/16-19. Tel. 66.98.004.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 681.5447
Stasera ore 21 Rosa Fumetto in **Ladies night** Sensuale, Folle e Divertente... Regia di Roberto Marafante. Bigl. feriali ore 9-13; 16-22. Fest. 16-22.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541 439
CENTRO DI FORMAZIONE ARTISTICA da lunedì 23 nov. corso di preparazione fisica formazione e difesa personale (ore 8,45-11; 13-14,15), in collab. con l'Associazione Teatro, Inf. ed iscr. tel. 531.750 - 541.439 - 549.192.

Garibaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1748
Ore 18 Video Divine, imm. di donne nel teatro e nel cinema. Stasera ore 21 prima di **Memoria del fuoco.** Testo e regia M. Ballani, con I. Carloni, T. Eick, V. Frabotti, T. Giser, V. Gutierrez, A. Malfitano, P. Savastano. Prod. La Barocca, Drama, Teatri, Drodasera Festival. Repliche fino a sabato. Inf. e pren. 80.11.745 prev. presso Box office 56.11.252.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore 21 teatro Libero Palermo in **Variazioni sull'anatra** di D. Mamet, con V. Mirandola, T. Keijser. Regia G. Calò. Musiche originali G. Liguori. Ingresso alla prima L. 15.000, col tagliando di TorinoSette L. 10.000. Altri giorni L. 20.000 e 15.000, informazioni e prenotazioni ore 18-19, telef. 53.20.87.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Ore Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **L'inquilino del piano di sopra** di Pierre Chesnot con la regia di Gianfranco De Bosio.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Il gesto e l'anima al Teatro Alfieri **La magnifica danza.** Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci. Info. Biglietteria T. Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.48.00.

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.84
Dal 24 al 29 nov. 1992. La Compagnia di Teatro e Poesia «Corte del Miracoli» di Genova presenta **Clas, Pavese** collage in 2 tempi di Sandro Bobbio da Cesare Pavese (novità assoluta) regia di S. Bobbio. Or. spett. dal mart. al ven. ore 21,15 sab. ore 16,15 e 21,15 dom. ore 10,15. Inf. e pren. cassa Teatro tel. 561.36.84.

Stalker Teatro
Sede Comunale
Via Tiziano Lanza 31
Grugliasco 787.117
La Compagnia Stalker Teatro presenta un Laboratorio di ricerca sul Linguaggio Teatrale per giovani e adulti. Sono aperte le iscrizioni per la 1ª sessione dic. 92 gen. 93. Formazione Tecniche teatrali di base, presenza fisica e voce, lo dell'attore. Il laboratorio è tenuto da Adriana Rinaldi. Per inf. tel. 78.71.17.

Teatro Massaia
via C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino
Teatro spettacoli realizzati per le scuole medie, 18.

Teatro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/62s
X Stagione di Balletto Bicentenario rossiniano sabato 12 ore 21 e domenica 13 dicembre ore 16 **La bottega fantastica** (nuovo allestimento musiche di Rossini, coreografia di Gai con Sharon Del Piano e Yuanhe Wang, solisti e corpo di ballo della Compagnia di Danza Teatro di Torino. Prenotaz. e in tel. 473.

CIRCHI

Piazza d'armi
Torino
Tel. 318.68.78
Circo Americano
Oggi 2 spettacoli, ore 16 e 21

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 18,30 Video Dance **Empreinte** Chorégraphies 80'
Ore 19,30 Cinema: **Adorable menteuse** (1962) di Michel Deville con M. Vlady, M. Meril, M. Vitold 110'

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ore 16,30 **Je vous salue Marie** di J. L. Godard
Ore 18,30 **Soft and hard** di e con J. L. Godard. Ingr. 7000
Ore 21,00 **Carte blanca a Dominique Païni: omaggio a Anne-Marie Mieville - Mon Cher Sujet.** Ing. ad inviti

Cinema Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Lire
Ore 16,30-20,30 **Cadaveri e compari,** di B. De Palma (replica)
Ore 18,30-22,30 **Blow out** di B. De Palma (replica)

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 18, t. 511 293. **Indietro tutta regazze correte dal piacere**, con Bobby Astyr, Teja Rae. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSIGNAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Ardente**, con Sharon Mitchel, Randy West. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN GLOBE v. Cibrario 88, tel. 749.2907. **Il ritorno del caldo cuoio nero.** Vid. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Gall. 15.000, plat. 9000, rid. 7000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª visione. **La ranzata in calore.** Col. Vid. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. 1ª visione. **Stravolto nel piacere**, con R. Thomas. Col V. 18. Ap.10,30; 22,30.

MANON l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **A.A.A. superdotato offresi**, con Lucy Doll, José de la Cruz. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. 1ª vis. **Tentazioni al peep show** S. Turner, S. Holm. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione. **Mani bagnate di sesso.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **La cavalcata delle mogli di provincia** con Cristina Zimmermann. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000

SPEZIA via Nizza 170, t. 6693617. **Amplessi erotici**, con I. Radis, G. Stasi. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
SABRINA: La mia peggiore amica
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
C
Arma letale
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CERANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
MARILYN: J.F.K. un caso ancora aperto
SPLENDOR: riposo.
CHIVASSO
CINECITTA': Mariti e mogli
MODERNO: Anni 90
POLITEAMA: Drago d'acciaio
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Il principe delle donne
REGINA: Nel continente nero
STAZIONE: Non chiamarmi Omar
STUDIO LUCE: Arma letale 3
CUORGNE'
MARGHERITA: Guai in famiglia
PERONA: Il principe delle donne.
CHIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Drago d'acciaio
IVREA
ABCINEMA: Non chiamarmi Omar.
BOARO: riposo
POLITEAMA: Drago d'acciaio.
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: 1492 la conquista del paradiso
MONTANARO
VITTORIA: Giochi particolari di una moglie infedele
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: Arma letale 3
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Guai in famiglia
ITALIA: Pomodori verdi fritti
RITZ: Anni 90
RIVOLI
GIOIELLO: Anni 90
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Basic Instinct
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Doppia personalità

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **La cittadella**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
1 — **Le avventure del barone di Munchausen**, film

Telecupole Cinquestelle
18,25 **Tg4**
20,25 **Florence Nightingale**, tv movie
23 — **Cinquestelle in Regione**

Videogruppo
Sfida infernale, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
Il figlio di Frankenstein,

Telecity
20,30 **Storie di karate, pugni e taglioli**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Attenti al bottone**, film

Quarta Rete Tv
20 — **Tg4 Diretta**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **La casa che uccide**, film
22,20 **Calcio fans**
23,25 **Tg4 cronaca flash**
24 — **Dolce notte**
Tg4 economia
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm

Quinta Rete
18 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 **Ho paura di lui**, film
0,15 **Il padrino di Chinatown**, film

Telebiella
11 — **Tg Biella**
21,35 **Mister Tv**
22,35 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

Rete 9 Tal
Tg 9
20,50 **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,50 **N.Y.P.D.**, telefilm
23,25 **Lo speciale**
24 — **Io ti salverò**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero a sempreverde**
0,30 **Blob**

Telemontecrosa
Video top
21,30 **Magic cinema**
22 — **In diretta: I tarocchi di Lilly**
23,30 **La rapina più audace del secolo**, film

G.B.H.
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Quelli della montagna**, film

Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le foto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **I conquistatori della Sicilia**, film
22,30 **Agorà - Cristiani e cultura «islam: così vicino, così lontano»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Alba selvaggia**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Capitan Power**, telefilm
3,15 **Sulla strada della California**

Telestudio
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,45 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

TVQuattro
18,45 **Videouno Notizie**
19 — **Qui regione**, rubrica
20,30 **L'albero delle mele**, telefilm
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,20 **New Scotland Yard**, telefilm
L'albero delle mele, telefilm

Tieffe 9
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Tg9**
21 — **Spy force**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Film**

Tele Vox
18,30 **Cronache sociali**
20,55 **Silla Juventus**
21,50 **Le carte di Martha**
22,40 **Il cacciatore Nord-Sud**
0,30 **Avventure in mare**, telefilm

Rete 8
20,30 **Isla d'amore**, novela
21,30 **Nido di serpente**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Cow boy d'acciaio**, film

Teletime
19 — **Thea notizie**
20,15 **La rosa stregata**
21 — **Profondo vero**
22 — **Telefilm**
23,30 **Speciale spettacolo**
0,30 **Teletime by night**

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg8**
20 — **La strana coppia**, telefilm
L'esecutore, film
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **Il fascino della notte**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543.888). Mer., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 090.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. gio., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.5372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 6126114). Or.: dal lun al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. Or. mart., giov. e sabato. 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666) «Fabbrica e . La Fiat fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Arte Antica e Galleria Arti Orientali: (via Bricherasio 8, 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (858.7256). Mostre: Pers. di fotografia di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visita guidata le dom. ore 11 e 16,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104). Videomontagna: «Le mystere de l'homme des glaces» sino al 29/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar. a ven. 8,30-18,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. . ore 10,30 Visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, Istituto 650.1066). Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; Istituto: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 540.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino al 6/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VOLPIANO libera casa mq 120 in 2 piani a [illegible] ristrutturare [illegible] L. 65 milioni dilazionabile. Immedio 562.6467.
VOLPIANO libera in casa del 1980 salone 1/2 camere cucina bagno giardino box da L. 175 milioni. Immedio 562.6467
VOLPIANO villa composta da 2 alloggi ingresso tinello cucinino 3 camere servizio 2 box Centro Immobiliare 867.0246.
ZONA Banca [illegible] Cascinotto recente costruzione alloggio mq 70 mansarda mq 65 box L. 260 milioni. Tel. 273.5361.
[illegible] Borgo strada del Cascinotto alloggio mq 148 con 2 box piano quarto L. 380 milioni. Tel. 273.5361.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO [illegible] cerca uso transitorio foresteria [illegible] vuoti o arredati senza e vostre spese referenziando [illegible] ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1^ [illegible] per dirigenti trasferiti. Tel. 331.[illegible].
ALIMENTARE italo/olandese cerca per alti dirigenti villa monofamiliare Reneliglia Moncalieri. Tel. [illegible]
ALLOGGI vuoti arredati ricerca per selezionata clientela assistenza rapide [illegible] Tel 596 732.
CERCASI locali uffici prestigiosi zona S. Rita [illegible] Pisapia vicinanze. Studio G.t 500 947.
CERCASI urgentemente vuoti e arredati per [illegible] transitorio Nazionale Immobiliare tel. 561.2666
FU[illegible]O cerca appartamento zona centro e precollina uso transitorio Tel. 011 434.6941.
MEC [illegible] 544 481 [illegible] alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, referenze
RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto uso foresteria massima serietà. Bmw 434 5758.
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzia. Tel. 601 680
STUDIO Immobiliare ricerca per propria selezionata clientela appartamenti in affitto vuoti o arredati assistenza contrattuale. Per informazioni tel. 434 4562.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI a referenziatissimi in corso Galileo Ferraris mq 75 ristrutturato pre[illegible] Marcello Garato [illegible]
A.A. [illegible] Cittadella Giudiziaria ufficio piano terra 4 vani salottino doppi servizi. Tel 503.097.
A.A. CASAFFITTI oltre 250 proposte di locazione signorile foresteria e ufficio Tel. 507.029 - 503.097.
A.A. CASAFFITTI ufficio in stabile signorile zona Crocetta ingresso salone 3 vani box auto. Tel. 503.097.
[illegible]0 alloggi vuoti e [illegible] Rivoli subito di vuoi metrature [illegible] case. Tel. 334 929.
A. CORSO Canali in casa prestigiosa affittasi da 3 a 11 vani ufficio abitazione box. Tel. 669.8918 - 669 8921.
A. CORSO Peschiera via Borgone camera cucinetta servizi arredato bene transitorio L. 600 mila. Silvio Case 553 129.
ABBIAMO alloggi bilocali ville vuote arredate abitabili subito camere o contratti interessanti. Tel. 566.3629.
ABBIAMO uffici di vare metrature abbinabili a magazzini parcheggio telex fax segreteria, sale riunioni. Tel. 315.7111.
AFFITTASI arredato signorile 4 vani via Viberti. Nazionale Immobiliare tel. 561.2666
AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o settimi L. 150 mila uso transitorio. Tel. 902.4950
AFFITTASI libero via Roma via Bartolomeo prestigioso ufficio 6 vani e servizi superficie mq 180. Tel. 521.2272.
AFFITTASI prestigioso appartamento corso Massimo d'Azeglio 2 per complessivi mq 250. Tel. 749.6814 - 748.6820.
AFFITTASI prestigioso appartamento via delle Rosine 8 4° piano composto da doppio ingresso 6 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 749.6814 - 748.6820.
AFFITTASI Rivoli arredato signorile 5 vani con box Nazionale Immobiliare tel 561.2666.
AFFITTASI solo uso ufficio zona Barriera di Milano ampio 3 camere cucina ingresso bagno finemente ristrutturato in ottimo stabile. Uso 562.6666
AFFITTASI ufficio mq 100 via Madama Cristina/corso Raffaello Tel. 503.835.
AFFITTASI ufficio mq 240 circa stabile signorile. Telefonare 437.5685 interno 39 ore ufficio.
AFFITTASI uso abitazione Lungodora Firenze nuova costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi box portineria L. 1.200.000 mese. Telefonare 741.2274 pomeriggio
AFFITTASI uso ufficio via Suas 4 camere doppi servizi posto auto L. 1.400.000 mese. Telefonare 741.2274 pomeriggio.
AFFITTASI vuoto mq 170 5° piano largo Racconigi. Nazionale Immobiliare tel. 561.2666.
AFFITTASI zona Crimea alloggio libero chiaro 140 mq Tel. [illegible] via [illegible] Vigliani arredato 2 camere cnello servizi telefono L. [illegible] mila compresa spese. Tel. 771 2220.
AFFITTO Chieri appartamento in villa salone cucina pranzo 4 camere biservizi lavanderia box. Tel 942 3867 - 947.1647.
AFFITTO prossimi sposi camera cnello cucinino entrata bagno L. 370 mila via Vendalino comperando i mobili contiamo al contratto. Mobilificio 319 5503.
AFFITTO uso ufficio corso Trapani 4 vani servizi in piccola palazzina Tel. 942.3867 - 947.1647.
ALPINA [illegible] [illegible] prossi piazza Carducci 3 [illegible] cucina salone 2 bagni L. 1.200.000. Tel. 011 434.6942.
AMMINISTRATORE affitta alloggio [illegible] nuove leggi vigenti in stabile ristrutturato. Tel 562.0138 - 0337 205.445.
[illegible] 668 3392 (Crocetta) signorile arredato uso transitorio saloncino camera cucina servizi pertinenza.
COLLINA torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. [illegible] 537.445 - [illegible].105.
CORSO Ferraris [illegible] [illegible] prestigioso affitto ingresso salone studio 4 camere cucina 3 servizi Tel. 669 6916/21.
CORSO Francia Bernini affittasi piano alto [illegible] 4 camere [illegible]na biservizi vuoto casa signorile. [illegible].
CORSO Galileo Ferraris casa d'epoca affittasi alloggi e uffici varie metrature pertinenza. S.I.A. 011 561.7832
CORSO Marconi monolloggi, monolocali e bilocali arredati [illegible] residence con garage affittasi a studenti o non residenti uso foresteria Tel 533.965 - 540.801.
CORSO Peschiera angolo corso Trapani alloggi arredati uso transitorio ingresso 3 camere cucina bagno Sipa 616.648.
CORSO S. Maurizio adiacenze affittasi salone 2 camere cucina servizi posto auto nel cortile. Grimaldi 248.7711.
CORSO Stati Uniti in prossima d'epoca elegante prestigioso appartamento mq 220 ad uso foresteria L. 40 milioni anno investitalia 566.3870 - 566.3797
CROCETTA affittasi alloggi di salone 1/2 camere cucina vuoti o arredati uso foresteria stessa casa. Tel 437.5705.
CROCETTA prestigioso appartamento elegantemente arredato 2 camere sala cucina biservizi foresteria. Sig. 561.7014.
DI SALVATORE 581 7163 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.
DOMUS 518.5300 corso Unione Sovietica ufficio signorile di sala, 8 camere 4 servizi per 100 mq 1° piano.
DOMUS 318.5300 Politecnico, [illegible] dato di sala, 2 camere cucina bagno, piano alto transitorio foresteria.
DOMUS 318.5300 via Tripoli, piano alto arredato nuovo di sala camera cucina bagno, transitorio o foresteria.
MEC CASE 539 625 vuoto corso Alfieri monolocale angolo cottura servizi adatto una persona.
MEC CASE 533.025 vuoto corso Ferrucci stabile medio signorile 2 camere cnello cucinino servizi contratto 8 anni.
MONOLOCALI uso pied à terre [illegible] casa per persona referenziale. Tel 839 6765 orario [illegible]
[illegible] Saluzzo (via Ravenna) alloggio con rata pari affitto di camera cucina bagno ristrutturato Tel 581.7596
PIED-A-TERRE arredati elegante riservati bella casa semicentrale L. 400 - 550 mila uso pied-a-terre Tel. [illegible].401
[illegible]NO TORINESE [illegible]rile salone 3 camere cucina biservizi 2 box splendida vista vuoto contratto anni 4. I.S. 502. [illegible] antica villa [illegible] magnificamente ristrutturata su 2 piani giardino. Studio Majoli 595 1724.
SETTIMO TORINESE affittasi locali uso uffici 4 vani servizi 1° piano zona centralissima stabile nuovo riscaldamento autonomo. Tel. ore pasti 801.0351.
S. RITA adiacenza via Tripoli affittasi recente 3 camere cnello bagno ingresso box. Fiorilalia 553.308.
STRADA Settimo alloggio con rata pari affitto di 2 camere cucina bagno libero subito. Tel 561.7535.
UFFICIO corso Palestro stabile d'epoca altamente signorile più posto auto piano rialzato. Selim 612 2018
USAV affitto uso ufficio abitazione piazza Arbarello piano 1° 220 mq Tel. 747.720.
VIA Cassini libero signorile uso ufficio ingresso 4 vani servizi mq 120 piano rialzato L. 1.300.000 mese. Fino 805.691.
ZONA Banca alloggio 3 [illegible] salone cucina doppi servizi L. 1 milione [illegible] mila. Tel. 273.5361.
ZONA Brocchi stabile signorile salone 2 camere cucina doppi servizi affittasi uso foresteria. Studio Cunaglia 367 515

36 Nautica

POSTI barca vendonsi m. 10-12-15 adiacenze [illegible], nuovo porto [illegible] centro commerciale, piscina, tennis, golf. Il Mattino immobiliare 02 290.02551.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 1[illegible].000.000 Avigliano (vicinanze [illegible] consolo) ampia casa indipendente [illegible] abitabile di 160 mq con biservizi e 2700 mq di terreno. "La Borsa" 368.482.
A. [illegible] Canavese 32 km Torino casetta da ristrutturare mq 150 con giardino porticato "La Borsa" 368.482.
[illegible] Corsica [illegible] Vecchio villino, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, giardino veranda arredato sul mare. 95 milioni possibilità mutuo Tel 035 319.656.

AFFARE ECCEZIONALE
Mentone, fronte mare bilocale 5° piano, terrazza, posto auto. FF. 650.000. Euro invest tel. 0033 9306.2300.

AFFARE Forte dei Marmi privato vende esclusivamente unico lotto 2 graziose casette con stupendo giardino [illegible]. Tel 0584 80.071 escluso martedì.
ALBENGA in zona centrale a 600 mt dal mare trilocale IR perfetto condizioni a L. 190 milioni Tel. 0182 540.413.
[illegible] zona centrale a 400 mt dal mare quadrilocale di circa [illegible] mq in bella palazzina a L. 250 milioni. Telefonare allo 0182 540.413
ALBENGA 100 mt mare ampia mansarda da ultimare 85 mq (due) posteuso coperto L. 130 milioni. Tel. 0182 554 677.
ALBUGNANO in ottima posizione prestigioso casale d'epoca ristrutturato arredato parco fruttetì piscina A&G 011 834.182.
ALPIDUE CASE Chivasso cascina indipendente 3 camere servizi fienile giardino L. 10 milioni e rata Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE Colle don Bosco casetta 4 camere cucina biservizi giardino L. [illegible] milioni e rata mensili. Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE Alvignolo alloggio ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 60 milioni non richiesta anticipo. Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE Val della Torre rustico da ristrutturare 5 camere fienile giardino L. 2 milioni e rata mensili. Tel. 771.2220.
A Marsione garantita prezzo bloccato impresa vende splendidi monolocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare allo 0182 595 494 - 0337 201.670.
ANTIBES in esclusività bilocali di lusso [illegible] piscina a vista mare da FF. 600 mila. Tel. 011 437.5581.
ANTIBES ville collinari quadrilocali vista mare, piscina, giardino, garage, [illegible] 1.380.000. Pagamenti agevolati. Video nostri uffici. Tel Bolla 011 437.5581
A Pinerolo/S. Secondo in palazzina in [illegible] situazione posizione centrale fronte parco alloggi varia metratura finiture di pregio permute Tel. 0121 322.262.
A Prali in stupenda posizione bell'alloggio [illegible] costruzione ampio balcone e box. Tel 0121 322 262 ore ufficio
ARMA DI TAGGIA (IM), Riva Ligure, [illegible]nio Stefano, vista mare, clima mite, disponi[illegible] appartamenti varie metrature. Da 100 [illegible]. Il Molo [illegible] 484 621 - 02 290.02551.

ARMA TAGGIA fronte mare camera cucinino cnello bagno camina L. 190 milioni. Garibaldi 0184 486.413.
A Sanfrè vista Astesana lotto cascinale 3.000 mt terreno parzialmente da ristrutturare 8 milioni anticipo 40 milioni dilazionati. Tel 025-319.606
A 20 [illegible] da Torino Scalenghe casa indipendente ristrutturata con mq 11000 terreno stalla e fienile. Tel. 0121 322.262.
A 35 km da Torino sud casa in pietra salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box cortile L. 260 milioni. I.G.I. 011 69 20
BARDONECCHIA impresa presenta alloggi in [illegible] condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 581.1137 - 0122 831.251.
BOUSSON Alta Valle Susa impresa presenta in loco. Splendida posizione. Tel. 011 581.1137 - 0122 831.251.
BRIANCON [illegible] nuovo complesso uffici appartamenti 3/4 camere anche su 2 livelli. Grimaldi Tel 011 503.666.
BRIANCON vicino centro co[illegible]ole, alloggio nuovo, 83 mq, primo piano, soleggiato. L. 135 milioni. Immobilia tel 0033 922.04247 fax 0033 [illegible].18681.
CARMAGNOLA casa abitabile libera 3 lati soggiorno 2 camere cucina bagno portico cortile privato. I.G.I. 011 69 20.
CASALE [illegible] campagna a pochi km da Torino divisibile con giardino box auto L. 360 milioni mutui permuta Bmw 434.5758.
CASA rustico vicino Pinerolo Buriasco terreno mq 3700 con capannone agricolo mq 220 L. 135 milioni. Tel. 0121 794.528.
CASCINOTTA [illegible] indipendente Giaveno 3 camere soggiorno ang[illegible] cottura bagno box. Bmw 434.5758.
CERIALE elegante contesto monolocale arredato con terrazzo e giardino privato L. 105 milioni. Tel. 0182 554.677.
CHIAVES 35 km da Torino in nuovo complesso alloggi per villeggiatura prezzi da L. 35 milioni. C.S.I. 920.5432.
CHIOMONTE fronte seggiovia panoramico soggiorno cucinotta camera bagno posto auto giardino. Studio 318.5858.
CORSICA Porto Vecchio [illegible] costruzione prestigioso villaggio sul mare diverse soluzioni di appartamenti. Tel 621.452.
COSTA AZZURRA Nice prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante costruzione quartiere residenziale 2/3/4 [illegible] box auto dilazioni di pagamento permute mutuo francese ottimo investimento. Tel. 650.4589.
CUMIANA panorama di vista mq 100 tavernetta box cantina 3000 mq giardino L. 285 milioni. Grimaldi 011 503.4404.
FINALE LIGURE 2 camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale, centro. Tel. 019 692.810.
GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e [illegible]. S.I.V.I. srl 011 581.1137.
HAUTE MAURIENNE confortevoli appartamenti comodi serviti a piede. Monolbilocali. Grimaldi Tel. 011 503.666.

GORE-TEX

È una membrana che posta all'interno dei capi, li rende impermeabili all'acqua ed al vento, consentendo inoltre una regolare traspirazione ed un elevato livello di comfort. Oltre che nell'abbigliamento e nelle calzature, GORE-TEX® viene impiegato [illegible] nei settori medicale, elettronico e di difesa ambientale.

GORE-TEX® è un marchio registrato della W.L. GORE & Associates Inc.

GORE-TEX
Guaranteed To Keep You Dry

Guaranteed To Keep You Dry®

È una autentica Garanzia che accompagna l'abbigliamento e le calzature realizzate in GORE-TEX®, certificandone l'impermeabilità ad acqua e vento e la traspirabilità. La piena soddisfazione del consumatore è il nostro principale obiettivo.

Per ottenere ulteriori informazioni telefonate al Numero Verde 1678/42033

IMMEDIATO entroterra tra Alassio e Albenga bifamiliari termoautonomi in signorile complesso residenziale. Ampi terrazzi e giardini, vista mare, nuova costruzione. I.T.I. 0182 931.001.
IMMOBILIARE LA TOUR Chamonix Les Houches nuovi bifamiliari balcone o giardino L. 134 milioni Tel. 0165 43.741.
I.T.I. 0121 374.222 Pregiato appartamento arredato soggiorno cucinotta camera servizi terrazzo solarium affare.
I.T.I. 0121 374.222 Vigone cascina ristrutturata indipendente rialzata con giardino proponiamo a prezzo di sicuro interesse.
IVREA Banchetta prestigiosa villa panoramica casa custodi 7000 mq parco frutteto varie rimesse. Grimaldi 011 503.4404.
JUAN LES PINS 100 mt mare zona residenziale, vista, piscina, dal mare al quadrilocale da costruttore. Tel. 011 316 7000.
LA CASSA casetta indipendente su 2 piani piano terra ingresso su cucina soggiorno camera bagno 1° piano ingresso salone 2 camere bagno volendo bifamiliare. Bmw 434.5758.
LOANO 50 mt mare soggiorno cottura camera bagno giardino terreno autonomo L. 175 milioni. Tel. 019 615.951.
MEGEVE appartamenti in chalets nuova costruzione ottima finitura. Box auto. Grimaldi Tel. 011 503.666.
MENTONE Costa Azzura centralissimo camera cucina grande sala cantina. FF. 300 mila. Garibaldi 0184 486.413.
MONTA' casa bifamiliare abitabile subito box per 3 auto giardino privato L. 209 milioni. I.G.I. 011 69.20.
MONTANARO centro appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno da L. 88 milioni. Grimaldi 011 503.4404.
MONTECARLO Beausoleil appartamenti vista mare varie metrature box direttamente in cantina. Big vende 581.7014.
MONTOSO alloggio signorile duplex soggiorno 2 camere cucina biservizi 2 terrazzi L. 115 milioni. Tel. 581 2077.

NIZZA
adiacente Promenade vista mare ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Affare 011 581.3040.

NIZZA Promenade des Anglais lussuoso monolocale con ampio cucinino e bagno FF. 395.000. Tel. 562.0070.
NIZZA 5 locali di lusso, soggiorno 50 mq, terrazza 60 mq, piscina. FF. 2.500.000. Edificio 0033 93 889.180, fax 0033 93 824.522.

OCCASIONE CAGNES SUR MER
residence nuovo, piscina tennis custode. Appartamenti da 357.000 FF, angolo cottura arredato, garage. Pagamenti dilazionati Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011 568.3041.

QUILX impresa prenota alloggi in costruzione condominio posizione splendida. Tel. 011 581.1137 - 0122 831.251.
PIETRA [illegible] 50 mt mare soggiorno cottura [illegible] balcone termo autonomo L. 175 milioni. Tel. [illegible]
RUBIANA villa panoramica 5 vani 2 bagni cantina terreno 1500 mq L. 300 milioni. I.G.I. 011 69.20.
RUSTICO libero ristrutturato con cortile indipendente orto giardino centro frazione Ceva vendesi. Nazionale 561.2666.
SANREMO, vista mare panoramica, prestigioso appartamento: ingresso, salone, cucina, 3 camere, biservizi, terrazzo, posto auto coperto. Lussuosa rifinitura. Il Molo Immobiliare 0184 505.920 - 02 290.02551.
SARDEGNA Pelau, Baiadellaro, villino sul mare, 2 camere, servizi, salone, terrazza L. 160 milioni più mutuo. Immobilsarda 0789 754.500.
S. BARTOLOMEO AL MARE ampio soggiorno cucinotta camera bagno arredato vendo Eurocasa 011 547.470.
SERRE CHEVALIER appartamenti signorili tutti i comforts nuova costruzione fronte piste. Grimaldi. Tel. 011 503.666.
SPOTORNO bilocale in palazzina signorile ottimo stato manutentivo terno autonomo luminoso. Tel. 019 823.633.
S. STEFANO MARE (Aregai) bilocale servizi ampio balcone box posto barca. Reg. Garibaldi 0184 486.406.
S. STEFANO MARE (Aregai) 700 mt mare bilocale servizi ampio giardino e terrazzo box posto barca mt 8,50. Immobiliare Reg. Garibaldi 0184 486.486

SVIZZERA-MONTREUX
Complesso residenziale misto al centro di Montreux, 20 appartamenti e negozi da costruire. Prezzo di vendita "chiavi in mano" SFr. 10 milioni. Fondi propri necessari SFr. 5 milioni. Mutuo per la differenza a disposizione a tassi interessanti. Il complesso è venduto in blocco o per appartamento. Informazioni: Studio notarile Bernard Rossetti, Général-Guisan 29, 1800 Vevey-Svizzera. Tel. 004121 922.7124 fax 004121 921 2430.

TORREVIEJA appartamento di 70 mq con terrazzo, ammobiliato, vicinissimo mare. L. 82 milioni Nazionale Immobiliare tel. 167.822.104.

VENDONSI
A LEYSIN (SVIZZERA)
Una delle più belle stazioni turistiche, dotata di un'eccellente infrastruttura sportiva, in vicinanza delle piste da sci e dei negozi, direttamente dal costruttore magnifici appartamenti residenziali 2-3-4 locali, con molto sole, soleggiatissimi. A partire da SFr. 319.000. Régie de la Riviera S.A., Avenue du Casino 92, CH 1820 Montreux. Tel. 004121 963.6256 fax 004121 963.6469.

VICINANZE Pinerolo casa padronale ampia metratura con mq 2400 terreno e stalla per cavalli Tel. 0121 322.252.
VILLENEUVE Leman Les Ambassades appartamenti con piscina parco residenziale eccezionale vista mare. Nazionale Immobiliare 011 561 2666 - 0033 93 878.747.
123.000.000 mutuabili Chivasso Est casa 280 mq libera 3 lati corte privato stazione FS. Il Punto 562.5551.
148.000.000 cascina indipendente ristrutturata 4 vani bagno garage portico 3000 mq prato brava distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.
78.000.000 casa indipendente da ristrutturare su 2 piani con giardino a Fontanetto Po centro paese. Affare 561.3040
78.000.000 casetta indipendente con giardino 2 vani servizi portico tenda abitabile subito 23 km da Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.
98.000.000 5 camere bagno 3 cantine giardino brave distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]FFITTO L. 2 milioni 500 mila stagione invernale bilocale sauna sala giochi camino. Fenestrelle. Tel. 0121-321.700 - 83.771.
[illegible]STRENE affittiamo per anno stagione rustici, alloggi di tutte le dimensioni. Telefonare 0122 756.000.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Piemonte 0182 644.460 centrale, [illegible] mt [illegible] giardino parcheggio tv in camera prezzi speciali.
AMPI spazi in centro. Soggiorno per anziani affacciato sui giardini della piazza Statuto. Presenza socio assistenziale [illegible] tonizzato. Albergo Torino tel. 531.410.
FINALE LIGURE albergo Regina 50 [illegible] mare e stazione, scelta menù, ascensore [illegible], inverno L. 48 mila. Da Natale al 6/1 L. 55 mila, festivi L. 72 mila canone compreso. Tel. 019 692.929 pasti.
HOTEL Porta Susa soggiorno per anziani, assistenza medica ed infermieristica. Consultazioni. Tel. 642.575.
NATALE a: Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze giardino parcheggio. Tel. 0184 43.006 - 011 331.766.
SETTIMANE Azzurre Pieria Ligure (Sv) Marbella Residence [illegible] parcheggio appartamenti confortevolmente arredati. Offerte promozioni. Tel. 019 824.275.
SOGGIORNO anziani brevi e lunghe degenze assistenziche e non. Residence del Frate Bairo. Tel. 0124 501.018.

52 Varie

A. GIOTELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2312.
ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.548.

Ray Jones, noto alla polizia come «The Cat», racconta: quel colpo mi fruttò 40 mila sterline

«Sono il ladro dei gioielli di Sophia»

Confessa il furto dopo 32 anni

Non è stata la Pantera Rosa. Ma sempre un felino si tratta. «The cat», nome d'arte di Ray Jones, ladro dalle «zampe» di velluto, sarebbe l'autore del clamoroso furto di gioielli di trentadue anni fa strappò calde lacrime e partenopee maledizioni a Sophia Loren. Oggi ambasciatrice Unicef, all'epoca dei fatti (maggio 1960) impegnata ad Elstree, Hertfordshire, nelle riprese di un film dal titolo suonò, in seguito, come un'amara burla: «La milionaria».

Ray Jones, settantaseienne, parla di quel «colpo» come un artista, alla fine della carriera, la sua opera meglio riuscita: «Sì, fui proprio io. E non posso negare di esserne fiero: un lavoro da veri professionisti». Ma come? Nessuna parola di commiserazione per la povera Sophia che, con il suo dolore, riuscì persino a dare uno scossone al self-control britannico? «Io non avevo nulla di personale contro di lei - si schermisce oggi «Il gatto» -, la Loren è un'attrice meravigliosa, ma come si dice, "gli affari sono affari". Sapevo dei gioielli favolosi che aveva con sé, bastava andarli a prendere. E fu molto semplice. Mi recai ad Elstree con una Rolls Royce affittata; un complice mi faceva da autista. Rompemmo un vetro con un martello ed entrammo. Non c'era nessuno. C'impadronimmo dei gioielli e li filammo». Bella storia. Bella al punto che Jones ha pensato di immortalarla in un libro.

E - sia stato «The cat» o qualcun altro - di sicuro una borsa con monili da favola (per un valore, allora, di 185 mila sterline, pari a circa 400 milioni di lire e a due miliardi di oggi) prese misteriosamente il volo dall'elegante chalet che Carlo Ponti aveva affittato nei pressi di Londra per la sua signora.

L'attrice stava girando a Londra il film «La milionaria» Il bottino varrebbe oggi almeno due miliardi di lire

Riferiscono le cronache dell'epoca che, quella sera, Sophia all'aeroporto, incontro al marito. Al pianterreno del villino rustico, una italiano, il manager a un amico guardando programmò alla televisione. Un che getta qualche dubbio sul racconto del «gatto»: nello chalet c'erano, dunque, tre persone. Com'è possibile che non abbiano udito l'inconfondibile rumore di una finestra che va in pezzi, sia pure al piano rialzato, dov'era la camera da letto dell'attrice? Sta di fatto che, dal cassettone, sparì la borsa-scrigno che venne ripescata nel Tamigi, qualche giorno più tardi, da un barcaiolo. Scotland Yard s'impadronì del «reperto numero uno» e lo fece passare e ripassare le mani sotto i microscopi della squadra scientifica, ma non riuscì ad approdare a nulla di più di una generica accusa contro una «gang internazionale di ladri». E adesso, alla luce rivelazione, sta valutando se riaprire il caso.

Fu il più imponente furto di gioielli avvenuto in Inghilterra fino a quel momento. Sophia era disperata: la sofferenza per la perdita economica (Ray Jones sostiene che il "grisbì" gli fruttò 40 mila sterline) era offuscata dalla pena per una incolmabile perdita affettiva. «Quei gioielli - aveva dichiarato, affranta - rappresentano le tappe della mia carriera. Ognuno è legato ad un mio film». E arrivò a promettere 35 milioni di lire a chi fornito notizie utili al recupero di quanto le era stato strappato dal cuore. Una «perdita» ancora più spiacevole perché collane, anelli, spille e bracciali non erano stati assicurati. «Stavo per fare una polizza - l'afflitto commento dell'attrice -, ma i ladri mi hanno preceduto di ventiquattr'ore». Un furto che fece salire Sophia in ad una non invidiabile classifica: altri attori erano stati visitati dai ladri, ma ne aveva avuto un danno il suo.

Due immagini della Loren con alcuni dei gioielli rubati In alto, lo chalet del furto

Quella notte cambiarono proprietario: parure di brillanti antichi; una di smeraldi; una collana di rubini antichi; due grandi spille di diamanti; un grande anello di diamanti (il tutto acquistato da Bulgari, a Roma); una collana e un anello con zaffiri (comprati da Harper Van Cleef, a Parigi); una spilla in tre pezzi di diamanti (antico gioiello russo, ricordo di Vienna); e altri preziosi, messi amorevolmente insieme dalla «Ciociara», copione dopo copione, successo dopo successo.

Daniela Daniele

A Genova

Un Oscar sarà messo all'asta

GENOVA. L'Oscar finisce all'asta, per la prima volta in Italia. La mitica statuetta assegnata nel 1937 dalla Award Accademy a Geza Herczeg per la migliore sceneggiatura del film «Emile Zola» sarà messa in vendita domani alla galleria Rubinacci di Genova, in via Garibaldi 8. La base d'asta sarà di dieci-quindici milioni.

L'ambitissimo riconoscimento che Hollywood tributa a divi maghi della celluloide, per la nipote Geza Herczeg (autore tra l'altro della sceneggiatura del «Gandhi» di Richard Attenborough) niente più che una Quasi ingombrante.

La signora, che preferisce restare nell'anonimato, ha ereditato la statuetta dieci anni fa. In passato era già messa in contatto con altre case d'asta, ma senza successo.

«E' obiettivamente un articolo difficile da piazzare in Italia - dice Michele Serrano, direttore della casa d'aste Rubinacci - e noi è sembrato affascinante inserirla nel catalogo di vendita. La signora ha mostrato documentazione da cui risulta l'autenticità statuetta». La statuetta placcata oro, alta circa trenta centimetri, pesantissima. Sul basamento, la targhetta con nome del vincitore e anno il logo dell'Award Accademy. L'asta si svolgerà dalle alle 19 e dalle 21 alle 24.

[p. cal.]

(Segue pagina 4)

Ha raggiunto pienamente la lasciato l'anima dolce e gentile di

Anna Franca Maga (Annalisa)

parrucchiera

di anni 48

Ne danno il triste annuncio il marito **Silvio**, il figlio **Alessandro** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Dogliotti, prof. Garavaglia, ed a tutta l'équipe dell'Istituto Suore Domenicane che amorevolmente l'hanno assistita. Benedizione venerdì 27 corr. ore 8,45 nella casa di cura via Villa della Regina 19. La cara salma proseguirà per Cinzano. Funerali ore 10,15 nella Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1992.

Paolo e famiglia ricordano **ANNALISA** con tanto affetto.

Ti ricorderemo sempre. **Dolores, Franco e Rosanna.**

Ricordandoti con affetto e amicizia, **Anna Ferrengo.**

Tutti i Collaboratori dell'Annalisa e Paolo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gesualdo Anselmo

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosalba**, le figlie **Silvana e Santina**, i generi **Mimmo e Gianni** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Gerondi e Pianciola ed al personale del reparto Medicina generale «B» ospedale Molinette. Funerali il giorno 27/11/1992 alle ore 10 parrocchia S. Cuore di Gesù.

— Torino, 24 novembre 1992.

I nipoti **Francesca, Roberta, Chiara** e **Riccardo** piangono l'adorato **NONNO.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Meliga (Gigia)

L'annunciano le sorelle **Elena** e **Barbara**, il fratello **Oreste**, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 novembre 1992.

Edoardo ricorda la cara **GIGIA.**

Rivi, Carla e famiglia ricordano commossi la cara **MARGHERITA.**

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Vincenzo Milanoli

capo personale Banca Popolare di Novara

Ne danno il triste annuncio la moglie **Wanda** con i figli **Enrico, Stefano, Luisa, Paola** e **Raffaele**, il fratello **Achille**, la sorella **Anna** e parenti tutti.

— Novara, 25 novembre 1992.

La **Società Adonaria Casermaggi** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Vincenzo Milanoli

consigliere della società

— Ricca, 25 novembre 1992.

La Presidenza, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Centrale** ed il **Personale** tutto della **Banca Popolare di Novara**, hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

Milanoli

direttore di sede

vice capo area ricerca dell'istituto

— Novara, 25 novembre 1992.

Zia Maria e cugini **Piera e Danilo** addolorati partecipano.

Cristianamente è mancata

Erminia Tamietti ved. Cavaletto

Addolorati lo annunciano i figli **Tullio** e **Miranda** con **Irma** e **Daniele**, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1992.

Edoardo ricorda la cara **GIGIA.**

Rivi, Carla e famiglia ricordano commossi la cara **MARGHERITA.**

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Vincenzo Milanoli

capo personale Banca Popolare di Novara

Ne danno il triste annuncio la moglie **Wanda** con i figli **Enrico, Stefano, Luisa, Paola** e **Raffaele**, il fratello **Achille**, la sorella **Anna** e parenti tutti.

— Novara, 25 novembre 1992.

La **Società Adonaria Casermaggi** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Vincenzo Milanoli

consigliere della società

— Ricca, 25 novembre 1992.

La Presidenza, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Centrale** ed il **Personale** tutto della **Banca Popolare di Novara**, hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

Milanoli

direttore di sede

vice capo area ricerca dell'istituto

— Novara, 25 novembre 1992.

Zia Maria e cugini **Piera e Danilo** addolorati partecipano.

Cristianamente è mancata

Erminia Tamietti ved. Cavaletto

Addolorati lo annunciano i figli **Tullio** e **Miranda** con **Irma** e **Daniele**, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1992.

L'Istituto Professionale Lagrange partecipa al dolore della vicepreside prof. Marcella Cavaletto Rey per la perdita della **MAMMA.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Piglia

Lo annunciano affranti la moglie **Luigina**, la figlia **Paola**, il genero **Paolo** e l'adorato nipotino **Giacomo**. Il S. Rosario sarà recitato giovedì 26 c.m. alle ore 20,30 parrocchia Santa Chiara, Collegno. Il funerale avrà luogo venerdì 27 c.m. con partenza alle ore 12,30 da via Podgora 7, Grugliasco e alle ore 14 dell'abitazione di Stura-Monteglio.

— Grugliasco, 26 novembre 1992.

REMO, sarai sempre con noi. Fratello **Renzo** e famiglia

La sorella **Teresina** e famiglia piangono l'indimenticabile **REMO.**

I **Collaboratori** della **Piglia Remo snc, Stagno e Guerra** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Nino e **Dino Bassino** si uniscono al dolore della famiglia Piglia.

Si uniscono al dolore per la scomparsa di Remo i **Collaboratori** del **Mobilificio Piglia.**

REMO, ti ricorderemo sempre con grandissimo affetto. I tuoi amici: **Milena e Fiorino, Mimmo e Meri, Virginia e Martino, Nicolino e Bruno, Mariuccia e Italo, Edda e Sante, Luciano e Giovanna, Aroli e Domenico, Olga e Felice.**

Ezio e **Mariangiola Botta** sono vicini a Luigina, Paola e a tutta la famiglia per l'immatura perdita del caro **REMO.**

— Bruzasco, 25 novembre 1992.

REMO, la tua amicizia ci mancherà tanto. **Franca e Andrea Massero.**

Serenamente è mancato

Angelo Cassaiter

L'annunciano **Laura, Gilberto**, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuorgnè venerdì 27 ore 10,30 in parrocchia. Un grazie alla dottoressa Bruna Forni ed al dottor Antonello Boni per le amorevoli cure prestate. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1992.

I nipoti **Roberto, Giuliano, Anny, Chiara, Roberta, Maurizio, Daniele, Fiorenzo, Cristina, Massimo, Lillo** ed **Egidio** sono vicini al dolore di Laura e Gilberto per la scomparsa del caro zio **ANGELO.**

Ede, Silvana e **Maria Lorenza** con **Marco** e **Cristina** sono vicini a Laura e Gilberto.

Rina Triana con **Claudia, Giovanni, Filomena, Mario**, e famiglie partecipano al dolore di Laura e Gilberto.

Francesco Franzosi e famiglia partecipano al dolore di Laura e Ede.

Partecipano al lutto:
Renzo Orlando
Massimo e **Qiusi Minotti**
Marina Forchino e famiglia
Domenico Gerri e famiglia
Severo Bianco e famiglia
Serena e **Vittorio Girardi**

La **Tricesero SpA** prende parte al dolore della signora Laura.

Ezio e **Marina Bastrentini** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

La cugina **Fede** ricorda con affetto il caro **ANGELO.**

prof. Francesco Scaffidi

Sentite condoglianze. Il **Condominio** di **Corso Adriatico 26**, i **Consiglieri** e l'**Amministratore.**

— Torino, 25 novembre 1992.

Ci ha lasciato cristianamente così come ha vissuto

Isidoro Baldi (Dorino)

di anni 75

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Rina**, i figli **Piera** e **Mario**, gli amatissimi nipoti **Ileana, Dario** e **Maria**, il genero **Antonio, Enza**, e fratello **Riccardo**, le sorelle **Margherita, Suor Clelia, Suor Florentina**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il rosario sarà recitato nella Chiesa di Loreto di Costigliole d'Asti mercoledì 25 e giovedì 26 alle ore 20,00. Il funerale avrà luogo venerdì 27 alle ore 14,30 nella Chiesa di Loreto di Costigliole d'Asti partendo dalla abitazione (Verlenga di Costigliole d'Asti). Non fiori ma opere di solidarietà.

— Verlenga, 25 novembre 1992.

E' mancata

Anna Maria Parodi in Coscia

Lo annunciano: il marito **Giuseppe**, il figlio **Giancarlo**, la nuora **Mirella**, le nipoti **Alessandra, Giuliana, Marta**, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 27 ore 8,15 parrocchia Madonna del Pilone

— Torino, 24 novembre 1992.

La famiglia **Rubatto** sentitamente partecipa.

Partecipano al dolore del prof. Giancarlo Coscia per la scomparsa della **MAMMA** i colleghi del servizio Medicina del Lavoro - Moncrivello:
Federico Audisio
Mirella Cpen
Andrea Ferrariel
Giorgio Lovera
Flavio Talarico
Paolo Vergnano

Si associa al lutto il **Personale infermieristico Tecnico Amministrativo.**

I **Colleghi** del **Dipartimento di Medicina del Lavoro** dell'**Università** prendono parte al dolore del prof. Gian Carlo Coscia per la perdita della **MAMMA.**

— Torino, 24 novembre 1992.

Partecipano commossi al dolore di Giancarlo per la scomparsa della **MAMMA:**
Sandro, Marisa Borelli
Riccardo, Franca Casso
Nicola, Cristina Rizzato
Marco, Mariolina Valobra

I **Condomini** di **C.so Rosselli 77** partecipano al dolore della famiglia Coscia.

E' serenamente tornato alla Casa del Padre

Lorenzo Delfino

di anni 92

Lo piangono nella cristiana speranza la moglie **Rosetta**, i figli **Maria Angela** con **Carlo, Oliva** con **Sandra**, la sorella **Angela**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Rosario giovedì 26 novembre ore 16,30 presso la Parrocchia Madonna delle Rose via Rosolino di Santa Fè 7. Funerali in Albenga venerdì 27 novembre nella Parrocchia del Sacro Cuore alle ore 14,30. Non fiori ma opere di bene.

— Pinerolese, 26 novembre 1992.

Caro **NONNO**, non ti dimenticheremo mai. **Gianni** con **Lucia, Alice** e **Davide, Rosella** con **Maurizio, Marco, Matteo** e **Silvia, Federica** con **Walter** e **Luca, Nicoletta** con **Luciano, Lorenzo, Stefania, Andrea.**

Affettuosamente vicini a Gemma e Sandra **Bruno Carla Chiavarino**
Bruno Rosanna Buratti

Wilma e **Fiorenzo** sono affettuosamente vicini a Gemma e famiglia.

Il **Personale** della **Dotter Srl** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Lorenzo Delfino

— Beinasco, 25 novembre 1992.

Maria Rosa e **Franco Parodi** sentitamente partecipano.

— Torino, 25 novembre 1992.

Piero e **Marcella Scarrone** partecipano al dolore dell'amico Gino.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Rutigliano

Lo annunciano la moglie **Rosa**, le figlie **Antonella** e **Gabriella** con **Tony**, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 10 Parrocchia S. Emerenziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1992.

E' mancata serenamente

Ivonne Bellè

Ne danno il triste annuncio i figli **Gisella** con **Roberto, Alberto** con **Chiara, Paolo** con **Patrizia, Luciano** con **Fiorella**, i fratelli **Aldo** con **Rina, Luciano** con **Maria Pia** e i nipoti che tanto adorava. Funerali venerdì 27 novembre ore 15.

— Mezzo Monferrato, 25 novembre 1992.

Direzione e **Personale** tutto della **Publikompass Spa - Filiale di Torino** - prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ivonne Bellè

— Torino, 25 novembre 1992

Bruno, Gigi Conti e **Colleghi Publikompass Alessandria** partecipano al dolore della famiglia Gai-Bellè.

E' in cielo

Caterina Merlino ved. Gambaro

La piangono i figli **Rita** ved. **Amelotti, Angiolina, Emilio** con **Elena** e figlie **Rosella, Giuseppina, Suor Lucia** figlia della carità Cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Mappano di Caselle giovedì 26 corr. ore 10,30 **ripida** Cocgnè 120, partendo da Torino Ospedale Gradenigo ore 9,15. Tumulazione cimitero Monumentale Torino. Si ringraziano Suore, Medici, Personale dell'Ospedale Gradenigo per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 24 novembre 1992.

La famiglia **Giovanni Vasta** partecipa al dolore.

Sono vicini alla famiglia
Laura, Marino, Carla Bertana e famiglia
Giuseppe, Teresina Pignata e famiglia
Savina, Giovanni Carbelli
Giuseppina Musso.

Con profondo dolore annunciano la scomparsa di

Pio Buzio

la moglie **Pierina Aschiero**, la figlia **Sandra** con **Franco** e **Filippo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Marzanotto (Asti)

— Torino, 25 novembre 1992.

Gianfranco e **Pupi Gambigliani Zoppoli** partecipano fraternamente al dolore di Sandra, Franco e Pippo.

Il **Gruppo Amiani Alfa** partecipa al lutto per il decesso del socio

Pio Buzio

— Torino, 25 novembre 1992.

E' mancato

Carlo Visconti

anni 83

Lo annunciano la moglie **Nicoletta**, i figli **Gianni** e con rispettive e parenti Funerali venerdì 27 ore 10 in Agliano d'Asti, con partenza da Torino Ospedale Molinette ore 8,15.

— Torino, 25 novembre 1992.

1982 1992

geom. Giulio Riva

Sempre ricordato

27-11-1988 27-11-1992

Anna Maria Catella Scapino

Con immutato dolore, unitamente ad **Alessandra, Carla** e **Tilly** ricordano la loro dolcissima mamma. S. Messa venerdì 27 novembre ore 16,45 Parrocchia della Crocetta.

1991 1992

Pasquale Bertini

Carlo, Piera e nipotino **Renzo** ti sempre con tanto amore e infinito rimpianto.

Ciao **NONNO**, sei sempre con me: **Renzo.**

1990

Piera Canta Guglielminetti

La ricordano sempre mamà, fratello, cognata e nipoti. Santa Messa venerdì 27 corrente ore 18 Parrocchia Divina Provvidenza.

1987 1992

avv. Franco Battaglini

Seguici sempre

Nel trigesimo della scomparsa del

Massimiliano Spinola

patrizio genovese

la moglie **Maria Grazia** lo ricorda con infinita tenerezza e immutato affetto. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di Tassarolo domenica 29 corrente alle ore 11.

— Alessandria, 26 novembre 1992.

1988 1992

Giovanna Berlaris

Un abbraccio, mamma meravigliosa, dolce luce lontana!

Barbella Ciagliardi Saverio

NASCE "I PORTICI".

IL CUORE DI NICHELINO CAMBIA VOLTO.

Un palazzo può abbellire una strada, migliorare una via o caratterizzare un intero quartiere.

"I Portici", il nuovo edificio che sta sorgendo in via Cuneo angolo via Roma, cambia il volto di Nichelino.

Grazie ad un'architettura sobria ed elegante con la funzionalità delle abitazioni più moderne e grazie anche all'esperienza dell'impresa di costruzioni Rosso, "I Portici" si candida ad essere l'edificio più innovativo e prestigioso della città. "I Portici" propone **appartamenti** di varie dimensioni: **soggiorno, 2 o 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box auto e negozi per dare nuovo, grande spazio alla vostra attività commerciale.**

"I Portici" è una splendida realtà. Scegliete la vostra nuova abitazione nel centro di Nichelino che sta cambiando.

un'iniziativa immobiliare Rospar.

REALIZZAZIONE: [illegible]

ESCLUSIVA DI VENDITA: SPAI
SOCIETA' PER LE ATTIVITA' IMMOBILIARI
TORINO 10123 - PIAZZA CARLO EMANUELE, 19 - TEL. (011) 812.71.77
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE TEL (011) 682.16.73

INIZIATIVA IMMOBILIARE: ROSPAR

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

22123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.941
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

L'appello inviato al presidente dell'Antimafia. «Lo Stato si prenda cura di chi collabora»

Buscetta ai boss: lasciate Cosa nostra

Il superpentito: è un'organizzazione di sangue e morte

ROMA
DALLA REDAZIONE

Tommaso Buscetta ha scritto una lettera personale a Luciano Violante, presidente della Commissione parlamentare antimafia, invitandolo a operare affinché lo Stato si prenda cura dei pentiti. Con lo stesso documento, Buscetta lancia un appello - così aveva fatto Antonino Calderone - ai mafiosi affinché lascino «l'organizzazione perché è solo sangue e morte». Don Masino ha aggiunto che «l'on. Violante potrà rendere pubblico il mio appello quando vorrà».

La rivelazione è il settimanale Epoca che pubblica un'intervista con don Masino Buscetta, firmata da Pietro Calderoni. «L'appello - dice il pentito - l'ho scritto lunedì 9 novembre, subito dopo l'audizione all'antimafia». Il settimanale rivela che l'incontro in un ristorante romano, del tutto casuale, erano presenti due giornalisti (l'altro era Francesco La Licata della Stampa, intervista pubblicata il 20 novembre). Parlando della sua lunga «maratona» davanti ai parlamentari, Buscetta riferisce uno dei commissari gli chiese un autografo per la figlia. «Io ho detto - racconta Buscetta a Calderoni -: cosa vuole che gliene importi a sua figlia di un povero Cristo come me? Ma insisteva l'onorevole, e allora su un libro le ho scritto: cara Barbara, spero che tu, nella tua vita, saprai tirare sempre dritto come ha fatto un uomo come il dottor Falcone».

A Epoca, Buscetta racconta anche dei suoi rapporti con il giudice Giovanni Falcone: «Non ci baciavamo in bocca né io, questo lo sanno tutti, sono un pederasta. Eppure io lo amavo. Io godevo a parlare con Falcone. Mi piaceva la sua testa, il suo cervello. Avevo gli orgasmi quando stavo con Falcone».

L'intervista tocca anche il tasto del rapporto di amore-odio instauratosi fra Buscetta e lo Stato. Il pentito dice: «Non sono stato trattato bene. In America ho fatto la fame, fame vera. E ancora oggi non sono riuscito ad avere un documento che mi dia una nuova identità. Nemmeno mia moglie e mio figlio hanno una nuova identità. Come posso dire, allora, di essere soddisfatto?».

Il pentito Tommaso Buscetta

Buscetta ha anche parlato di altri giudici di Palermo. Ha ricordato Paolo Borsellino ed ha avuto parole pesanti per Vincenzo Geraci, che ha conosciuto nel 1984, all'epoca del suo pentimento, quando presenziava, nella veste di pubblico ministero, agli interrogatori condotti da Falcone. Nell'intervista don Masino conferma che la decisione di tornare a collaborare non è legata esclusivamente alla morte del giudice Falcone, al «nuovo clima» politico, che ha avuto il suo apice nella sentenza della Cassazione che ribaltava quanto era stato affermato dai precedenti verdetti del presidente Carnevale.

LA LETTERA

«Sono pronto a pagare di persona perché la mafia sia sconfitta»

SIGNOR Presidente della commissione Antimafia, ritengo utile e doveroso affidare a queste brevi note il mio più sincero ringraziamento per l'occasione che Ella e i suoi colleghi parlamentari avete offerto di esprimere in piena libertà le mie considerazioni su quel gravissimo fenomeno rappresentato dalla «cosa nostra» siciliana. Attraverso di voi ho potuto oggi esprimere un tempestivo grido d'allarme sul grave rischio cui la società civile è esposta se scegliesse di continuare a convivere con la mafia e non decidesse di liberarsi, una volta per tutte, di questa realtà criminale.

Con la stessa forza credo di aver espresso la mia fiducia che questa lunga battaglia contro «Cosa nostra», fino ad oggi combattuta a fasi alterne, possa una volta per tutte essere affrontata con determinazione ed in modo tale da provocarne la sua definitiva scomparsa. Sono stato un mafioso e sono oggi un uomo libero ed in questa mia nuova veste voglio rinnovare il mio impegno a proseguire nella battaglia che ho intrapreso tanti anni fa a fianco di Falcone.

In questa logica mi permetto di suggerire alcune mie considerazioni sulle modalità che io, sulla base della mia esperienza di mafioso, ritengo utili per la definitiva sconfitta della mafia.

E' innanzitutto necessario che questa grave realtà delinquenziale sia conosciuta nella sua effettiva dimensione e nella sua capacità di colpire lo Stato e i suoi uomini migliori. Perché ciò avvenga non si può fare a meno di quelle persone che, avendo militato all'interno della «Cosa nostra», ne conoscono a fondo le regole e i segreti. E queste persone sono i cosiddetti pentiti. Persone che hanno spesso sofferto per primi sulla loro pelle la violenza mafiosa, persone che hanno sofferto per una difficile scelta personale e che spesso non sono state appoggiate per il contributo che hanno offerto nell'accertamento della verità e dei fatti.

A queste persone bisogna offrire la possibilità di essere sereni nella loro scelta di vita e la certezza di essere sostenuti dal consenso di quanto vogliono lottare contro la mafia. Perché i loro racconti siano sostenuti da prove è anche necessario che a coloro che decidono di collaborare sia consentito di affrontare con serenità il giudizio della pubblica opinione e di poter contare sulla benevolenza della legge e dei giudici che sono chiamati ad applicarla.

Ed ecco la ragione che lo aiuti questi collaboratori a manifestare in piena libertà tutte le loro conoscenze e anche le loro colpe nella certezza però di poter contare sul sostegno di quella società civile che in fondo stanno in qualche modo proteggendo da un male grave come la mafia.

Se queste leggi arriveranno, se sarà data fiducia ai pentiti, se saranno operanti le strutture dello Stato e nelle stesse potranno essere chiamati a prestare la loro opera gli uomini migliori, giudici e poliziotti, allora la strada per sconfiggere la mafia sarà in discesa.

Scomparirà quella «Cosa nostra» che ha tenuto per tanto tempo la società civile e resterà una normale criminalità senza regole e senza tradizioni; che le strutture dello Stato potranno facilmente tenere sotto controllo.

Per quanto mi riguarda, signor Presidente, continuerò ad essere a sua disposizione, del Parlamento, delle Istituzioni tutte e del nostro Paese. Se sarà necessario resterò in Italia, rischiando in prima persona, affrondo la mia conoscenza progressa e la mia capacità di interpretare i fatti di mafia e potrò così essere ancora utile.

Tommaso Buscetta

A Catanzaro

Annullato il processo Aversa

Salvatore Aversa, il sovrintendente di polizia ucciso a Lamezia Terme

CATANZARO. Sono stati necessari, al presidente della corte d'assise di Catanzaro, Naso, quasi tre quarti d'ora per leggere l'ordinanza che ha annullato l'udienza preliminare e quindi tutti gli atti che ad essa sono seguiti del processo ai presunti assassini del sovrintendente di polizia Salvatore Aversa e della moglie, Lucia Precenzano, uccisi in un agguato di mafia in gennaio a Lamezia Terme. Un'ordinanza che è stata redatta nel corso di cinque ore e mezzo di camera di consiglio e che ha ripercorso tutte le ultime battute del processo che, sebbene annullato, ha già un «colpevole», il pubblico ministero Adelchi D'Ippolito che, secondo il parere della difesa (parere fatto proprio ieri sera dalla corte d'assise), non ha inserito nel fascicolo processuale le trascrizioni di alcune intercettazioni telefoniche ritenendole, ha detto in sostanza, pertinenti al processo che vede imputati Renato Molinaro e Giovanni Rizzardi. I due, secondo l'accusa, avrebbero ucciso Aversa - e con lui la moglie, incolpevole testimone - su mandato delle cosche mafiose di Lamezia Terme.

E dire che questo processo è nato tutto per «doppiare» quello per l'uccisione del giudice Livatino, grazie alla deposizione di un testimone oculare, Rosetta Cerminara, una ragazze di Lamezia Terme che, quando ha cominciato a collaborare con i giudici di procura di Catanzaro, vive protetta dalla polizia lontana dalla Calabria. Le intercettazioni che hanno provocato l'annullamento del processo riguardano appunto alcune telefonate intercorse tra Rosetta Cerminara e Paolo Aversa, il maggiore dei figli delle vittime. Conversazioni senza alcuna importanza, dicono p.m. e parti civili; interessanti, molto interessanti, i legali secondo la difesa.

Alla fine la corte ha dato ragione alla difesa e per essa all'avvocato Armando Veneto, che in una breve dichiarazione ha detto che quanto deciso dalla corte è il riconoscimento di una linea coerente il cui solo fine è l'accertamento della verità. Va da sé che l'annullamento ora riapre ogni prospettiva di questo processo che il pm ha cercato fino alla fine di salvare. Lo ha fatto anche ieri mattina con una memoria che ha segnato un totale ribaltamento della linea che aveva tenuto nelle udienze precedenti e che mirava ad accreditare una correttezza procedurale che la corte ha invece demolito. D'altra parte che questo potesse essere l'esito dell'udienza di ieri era nell'aria perché, una volta accertato che le intercettazioni erano effettivamente sottratte alla valutazione della difesa, il processo era già segnato. E se la corte avesse superato l'ostacolo sarebbe caduta in Cassazione dove la difesa in un certo senso aveva già dato appuntamento alla pubblica accusa.

Diego Minuti

Chiesto il trasferimento del questore che ha fatto pressioni sul Mattino

Napoli, sindaco sul precipizio

Dimissioni in vista dopo il «Watergate»

Il sindaco di Napoli Nello Polese

Il direttore del quotidiano chiama in causa i servizi segreti

NAPOLI. Un fiume di veleno scorre nei tre Palazzi coinvolti nell'ultimo giallo napoletano, quello intercettazione di una telefonata tra il questore Vito Mattera e il redattore capo centrale del Mattino, Giuseppe Calise. Rischia di travolgere il Municipio, e cominciare dal sindaco socialista Nello Polese, lambito da un'inchiesta giudiziaria e «raccomandato» dall'alto funzionario di polizia durante la con il giornalista: al Comune si parla insistentemente di imminenti dimissioni. Si è insinuato, il fiume di veleno, anche nei corridoi della questura, su cui grava un silenzio imbarazzato che vale più di cento parole, in attesa che il ministero dell'Interno decida la sorte di Mattera. E' entrato impetuoso pure nella redazione del Mattino, dove si preannunciano assemblee dei giornalisti e lettere riservate sull'intercettazione-bombe diffusa l'altro giorno dal missino Amedeo Laboccetta. E' stato lui che durante una conferenza stampa ha premuto il tasto del registratore che ha trasmesso a tutto volume un dialogo dai toni non proprio signorili, con il questore che commenta: «Polese è un amico, è roba nostra, ma come politico non capisce un cazzo», e il giornalista che conferma: «E' una chiavica».

Sull'intercettazione è stata aperta un'inchiesta giudiziaria. I giudici vogliono sapere chi l'ha fatta, e perchè. Si parla di congiura, di tentativo neanche tanto mascherato di destabilizzare le istituzioni locali. Lo afferma Pasquale Nonno, direttore del Mattino che in un fondo pubblicato oggi in prima pagina usa toni allarmatissimi e estremamente duri: «Chi spiava e per conto di chi? Ci chiediamo se le intercettazioni non siano state compiute dai servizi segreti o comunque da corpi dello Stato. Chiediamo che il presidente del Consiglio Amato e il presidente della commissione di vigilanza sui servizi, Chiaromonte, intervengano per accertarlo». Nonno parla di torbide manovre, e indica nel missino Laboccetta il tramite di forze Laboccetta, però, nega: dice di avere ricevuto il nastro in forma anonima, e che da quando ne ha reso pubblico il contenuto ha ricevuto minacce di morte.

Ma i magistrati non indagano solo sul misterioso autore dell'intercettazione. Stanno accertando anche se vi siano estremi di reato nel contenuto della conversazione. Ed è su questo punto che i Palazzi di Napoli stanno vivendo in queste ore momenti di psicodramma. I giornalisti del Mattino osservano la regola del silenzio, raccomandata oggi più che mai dal loro direttore. Questo pomeriggio si riuniranno in assemblea, mentre il comitato di redazione avrebbe già consegnato una lettera riservata al redattore capo Calise, chiedendogli conto degli apprezzamenti decisamente poco lusinghieri fatti durante la telefonata con il questore sul conto di alcuni colleghi.

La tensione è salita anche nel Palazzo San Giacomo, sede del Comune. Dove davvero pochi quelli disposti a scommettere su Nello Polese. Assediato dalle opposizioni, criticato anche dai partiti della maggioranza, il sindaco potrebbe annunciare da un giorno all'altro le dimissioni. Lui, però, mostra i denti e parte al contrattacco. Come Pasquale Nonno, grida allo scandalo: «Non ho nulla da rimproverarmi - assicura -. L'indagine della magistratura dovrà fare luce al più presto su questa torbida vicenda. Una intercettazione telefonica di un colloquio con un alto funzionario di polizia e un giornalista può essere stata fatta da un usciere o da un passante». Ma cosa ha da dire il sindaco sui giudizi espressi su di lui da Mattera e Calise? «Non commento», risponde Polese, e in suo soccorso interviene un compagno di partito, il solerte e nervosissimo assessore Franco Verde, che agita le mani sotto il naso dei giornalisti e sbotta: «Allora non volete capire? La conferenza stampa è finita, accomodatevi fuori». Il sindaco, però, non smentisce voci sulle imminenti dimissioni. «Di questo, se mi permettete, parlerò al momento opportuno nelle sedi istituzionali», dice. Una «sede istituzionale» potrebbe essere la prossima riunione del Consiglio comunale, prevista per lunedì 30 novembre poi rinviata a data da destinarsi.

Neanche il terzo palazzo coinvolto nello scandalo dell'intercettazione vive momenti di quiete. In questura aspettano che il ministro dell'Interno prenda una decisione sul futuro di Vito Mattera. Rifondazione comunista, pds e Verdi chiedono il trasferimento del questore. Leoluca Orlando, leader della Rete, si è messo in contatto con il ministro Mancino «chiedendogli l'immediata rimozione di Vito Mattera» che, dal canto suo, continua a difendersi: «Non ho commesso alcun reato, non ho violato nessun segreto istruttorio. Quella che vi hanno fatto ascoltare è solo una conversazione con un amico giornalista. E' vero, ho un linguaggio colorito, ma io sono fatto così». Sul caso si è pronunciato a tarda serata il ministro Mancino: «Occorre prudenza prima di accusare un questore efficiente e capace come Mattera, un servitore dello Stato e un vero uomo di trincea». E' cauto anche il capo della polizia, Vincenzo Parisi: «Attendiamo l'orientamento della magistratura che sta cercando di capire come sia avvenuta l'intercettazione telefonica - dice -. Tutta la vicenda è da chiarire, ma fin ora esprimo una valutazione positiva: il sindaco Polese è al di sopra di ogni sospetto».

Intanto Franco Roberti e Nicola Quatrano, i sostituti procuratori incaricati dell'inchiesta, hanno già interrogato i protagonisti della vicenda: il questore e il redattore capo del Mattino.

Fulvio Milone

DAILY E TURBODAILY.

Da oggi chi acquista un **Daily** o **TurboDaily** fino a 35 quintali, può [illegible] interessi da restituire comodamente in **24 mesi.** Chi preferisce invece più dilazioni e qualche milione in più, può scegliere il finanziamento [illegible] con tasso annuo nominale dell'**8%** rateabili in **mesi.** Oppure può decidere di restituire i 28.000.000 in **42 o 48 mesi,** con tasso annuo nominale del **10%.** I finanziamenti saranno erogati da [illegible]

IVECO

L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31/12/92

E' UN'INIZIATIVA IVECO E DEI SUOI CONCESSIONARI

25 MILIONI IN 24 MESI SENZA INTERESSI.

L'iniziativa è riservata a Ditte individuali e Aziende iscritte alla Camera di Commercio. Occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità previsti da SAVA. Per ulteriori informazioni sulla vasta gamma proposta da SAVA, consultare i fogli informativi pubblicati a termine di legge. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Bilanci all'osso per enti già poveri

Ultimatum della Provincia alle Comunità montane «Tagliamo i contributi»

Comunità montane a consulto, in Provincia, per cercare una soluzione alla cronica mancanza di fondi e agli ulteriori tagli sulla spesa previsti per il '93, vera «stangata» sul settore più debole ed emarginato dell'area torinese.

Il confronto fra due cifre è emblematico: nel l'assessorato alla Montagna della Provincia aveva a disposizione 1600 milioni per le 13 Comunità di sua competenza mentre il prossimo anno la cifra si ridurrà a 850 milioni, insufficienti a qualsiasi serio intervento locale.

Per il presidente Ricca, presente all'incontro con gli assessori Grotto (Montagna), Astore (Viabilità) e Cambursano (Finanze) e con il consigliere Napoli, occorre «muoversi a un livello diverso da quello adottato fino oggi, sull'integrazione delle diverse aree montane». In altre parole più piccoli interventi, scelta di volta in volta impegni più ampi e impiego più razionale delle provvidenze regionali, quando arrivano.

L'incontro con le Comunità montane ha avuto anche una fase contestativa. Il verde Cavaliere, presentandosi come un uomo-sandwich, con cartelli ben evidenti, ha attaccato la politica da lui ritenute «clientelare» dell'assessore Grotto. Ha ricordato episodi passati: i tesserini per la raccolta di funghi omaggiati ai politici, l'attacchinaggio elettorale fatto da dipendenti della Provincia, i viaggi in elicottero dell'assessore. Ma i presidenti delle Comunità montane non hanno gradito la sceneggiata ed hanno ignorato Cavaliere.

Al di là del folclore si è capito che Comunità non hanno più spazio per le spese facoltative, promozione. Ad esempio le valli di Lanzo, su bilancio di 7 miliardi, possono disporre di 25 milioni. Ma non basta: la Regione, che aveva promesso fondi sui bilanci preventivi '91, ha tagliato bruscamente sui consuntivi quando le spese già state fatte. Risultato: la val Pellice ha pagato in un anno milioni di soli anticipi di soldi che avrà mai, dopo il voltafaccia regionale.

muro del pianto delle Comunità è lungo. Alcuni esempi: sull'agriturismo, tanto incensato dalla Regione, mancano i soldi, i vigili del fuoco volontari, così importanti nelle aree boschive montane, non riescono a decollare perché non sono finanziamenti.

[g. b.]

Pinerolo nove

Tutti i dati dal satellite

La rilevazione dei dati sulla neve nelle stazioni sciistiche del Piemonte, curata dalla Regione, avverrà sempre più via satellite. Nei prossimi mesi usufruiremo del servizio, che qualcuno già chiama «Nevesat», altre sei stazioni rilevamento, fra cui Bobbio Pellice (Colle Barant), Balme (rifugio Gastaldi) e Locana (lago di Valsoera). Continuerà invece a essere effettuata via radio la raccolta dei dati per tutte le altre stazioni nivometriche che funzionano a sistema automatico.

La rilevazione via radio dei dati sulla neve sarà tra poco estesa anche ad altre località: Pramprato in Valsoana, Vivaio La Fabbrica a Ala di Stura, Villa di Praly.

Bibiana, il vescovo vuole trasferire il viceparroco

Guerra in canonica

«Credo di essere antipatico al prevosto» dice don Sante Serani
Una raccolta di 500 firme perché rimanga: «E' attivo e dinamico»

Don Sante Serani (a fianco) deve lasciare Bibiana

Il vescovo mons. Pietro Giachetti ha deciso il trasferimento

Bibiana diventando il paese delle petizioni. Dopo le firme contro l'insegnante di matematica «maleducato» che molti vorrebbero vedere trasferito, adesso in 500 si oppongono alla decisione del vescovo allontanare don Sante Serani, collaboratore del parroco.

«E' un sacerdote attivo, che dato un nuovo impulso tutte le attività giovanili - spiega Patrizia Agrillo -. Grazie a lui i nostri figli sono ritornati all'oratorio». Alla base della decisione, presa da monsignor Pietro Giachetti, di Pinerolo, ci sarebbe una situazione di contrasto con don Ermanno Martini, da 25 anni parroco a Bibiana, «Il nostro parroco ha mai voluto accettare i collaboratori mandati dalla Curia per aiutarlo aggiunge Maria Teresa Tealdi -. Vuol essere unico incontrastato: ma spetta solo a lui decidere, la parrocchia siamo tutti noi. I nostri bambini vogliono che don Sante resti a Bibiana».

In piazza i ragazzi hanno anche sistemato striscioni e festi con scritte perché don Sante non se ne veda: tutti i parrocchiani vedono nel prete, un frate dell'antica congregazione Servi di Maria, un uomo estremamente capace ad attivo. entrato, tra l'altro, a fare del consiglio direttivo della Polisportiva di Bibiana.

In cosa consistono le incompatibilità fra i due religiosi? Don Sante è esplicito: «Credo di antipatico parroco, non gli piace come sistemo le candele in chiesa, mi critica perché durante la Messa non il leggio. La cosa peggiore che da quando arrivato, quattordici mesi fa, mi ha mai voluto affidare un incarico, a decidere occuparmi dei giovani. ha persino criticato perché compravo le merendine ai bambini accusandomi conquistarmi così le loro simpatie».

La decisione trasferirlo presa dal Giachetti pacomunque irrevocabile. Spiega parrocco don Ermanno: «Il vescovo mi aveva mandato un sacerdote in aiuto, udesso lo ha destinato un'altra comunità. Mi auguro che questo nuovo incarico a don Sante per realizzarsi. Tutto sommato la raccolta delle 500 firme mi fa piacere, significa che il paese ama i sacerdoti. Ma credo che la comunità, proprio perché tale, non debba dividerin fazioni».

Il «prof» maleducato a casa

E' malato, arriva il supplente mentre i ragazzi tornano in aula

Da questa mattina i ragazzi della prima media di Bibiana tornano in classe. Termina così lo sciopero iniziato sabato per protestare contro professore di matematica Francesco Grimaldi ritenuto un «insegnante non valido e maleducato». La decisione interrompere la protesta è stata presa ieri sera al termine di un'assemblea dei genitori seguita all'incontro della mattinata con Provveditore.

Per valutare l'operato professor Francesco Grimaldi (a fianco) da Torino arriverà un ispettore del Provveditorato

Da Torino è arrivata la promessa di un'immediata ispezione per far chiarezza». Difficile pensare che, a questo punto, il professor Grimaldin possa rimanere al suo posto. Dicono in Provveditorato: «Qualora le accuse fossero infondate, ormai si sono creati rapporti incompatibilità con l'ambiente che consigliano trasferimento del docente». Se l'inchiesta dimostrerà che l'insegnante ha torto, partirà un provvedimento disciplinare. Il professor Grimaldi in congedo per malattia continua a respingere ogni accusa.

Monteu da Po

«Chiudere il loculo da solo»

Arrivano al cimitero per tumulare la salma della loro parente, ma il necroforo è in ferie, impossibile quindi murare il loculo. E' successo, martedì scorso, a Monteu Po dove i familiari Giuseppina Muscari, 87 anni, spirata domenica, si sono addirittura sentiti dire: «Fate voi il lavoro, visto che siete una famiglia di muratori». Il feretro è stato così abbandonato nel loculo aperto.

Si giustificano in Comune: «Il necroforo Roberto Silvaggio, martedì, aveva chiesto un giorno di ferie». Ieri la tumulazione è finalmente avvenuta: sull'episodio intanto indagano i carabinieri.

Ivrea, denunciato

Blitz d'amore Per fare pace l'ex moglie

Voleva ritornare con la moglie da cui vive separato da alcuni mesi. Ma il tentativo riconciliazione finito per lui con una denuncia di sequestro di persona. E per lei in ospedale. Protagonisti della sono Bartolomeo Iperigne, 36 anni, di Loranzè e Claudia Giorgi, anni, di Valperga. L'altro ieri l'uomo ha incontrato la donna da amici, a Salerano: «Vieni a fare un giro in macchina. Devo parlarti».

Ma le dichiarazioni d'amore hanno presto lasciato spazio un litigio. Bartolomeo Iperigne ha preso a schiaffi e pugni l'ex compagna, procurandole ferite e fratture. Claudia Giorgi è riuscita a scappare solo dopo 7 .

PROVINCIA

Rapine in preso il complice

Lorenzo Savina, 28 anni, Lessolo, è stato arrestato l'altra sera dagli agenti della squadra investigativa del commissariato di Ivrea. Il giovane è rapina. Con Franco Chiuminatto, fermato due settimane fa, avrebbe assalito la farmacia di Parella.

Brandizzo, taglio alla Ipb

La Ipb (attrezzature di precisione per industrie, 120 dipendenti) intende ridurre l'organico l'iscrizione alle liste di mobilità di 22 addetti per 3 anni.

S. Giusto, all'ufficio postale

Ammonta a 47 milioni bottino rapina all'ufficio postale, messo a segno ieri mattina dopo le 8. Due malviventi a volto scoperto e armati pistola hanno immobilizzato, chiudendole in uno sgabuzzino, direttrice Bruna Bertone e due dipendenti. Quindi han fatto man bassa del denaro in . Sono fuggiti su Lancia Delta.

Nasce la Exad con gli ex minatori

è costituita Exad srl, cui fanno parte ex minatori dell'Amiantifera di Balangero. Presidente sarà il presidente della Comunità montana Sergio Geninatti, amministratore il vicesindaco di Corio Fabrizio Zandonatti.

Almese, truffava

Un'insospettabile casalinga Nadia Avvanto, 30 anni, via Benna 22, Almese, stata stata per truffa e ricettazione. Avrebbe raggirato almeno una ventina di commercianti della Val Sangone e Valsusa. La tecnica era sempre uguale, dopo avere scelto gli articoli più costosi pagava regolarmente con gli risultati poi rubati.

IL MERCATO AL SUPERMERCATO

DAL 26 NOVEMBRE '92 AL 5 DICEMBRE '92

VINO S. MATTEO Rosato - Merlot - Bianco Brik 1 litro 980

VINO PINOT DI PINOT GANCIA Bott. 75 cl 5250 al litro L. 7.000

SPUMANTE GRAN DESSERT DUCHESSA LIA Bott. 75 cl 2950 al litro L. 3.933

ACQUA MINERALE VERA Naturale Bott. 1,5 litri 390

OLIO D'OLIVA CARAPELLI Bott. 1 litro 4150

LIQUORE BRANDY STOCK '84 Bott. 70 cl 9950 al litro L. 14.214

CAFFE' LAVAZZA ORO Macinato sacc. 500 g 6650

BIBITA COCA COLA P.E.T. Bott. 1,5 litri 1480

PANETTONE S. SIRO BALOCCO Scatola 850 g 3890 al kg L. 4.576

FILETTI SURGELATI PLATESSA SIDAL Busta 1 kg 8750

YOGURT MANDRIOT Conf. 2 x 125 g 970 al kg L. 3.880

PISELLI SURGELATI BRINA Pacco 600 g 1720 al kg L. 2.866

Dal 26 novembre '92 al 5 dicembre '93 (offerte valide fino ad esaurimento delle scorte)

MEGA Fresco

TORINO Via Garizia 82 - Via Madama Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13
Via Stradella 194/2 - NICHELINO (Reparti alimentari) Via Cacciatori 111
ALPIGNANO Via Cavour 127 - AVIGLIANA Corso Laghi 84 Centro Comm. Le Torri

NEI NEGOZI UNI-EURO

DI: ACQUI TERME interno Centro Acquisti - LA TORRE loc. Cassarogna 46 - CANELLI piazza Carlo Gancia 1

SONO ARRIVATI i GIOCATTOLI! TUTTE LE NOVITA' NATALE '92 A PREZZI D'INGROSSO

Idea milionaria!

IDEA

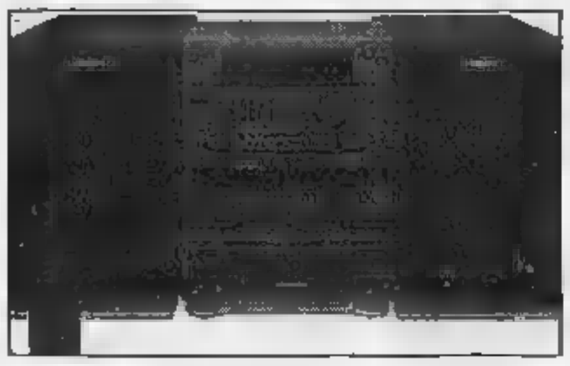
DAL 1° NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

Partecipa al grande concorso e con un pizzico di fortuna vinci ...

UNA LAND ROVER DISCOVERY o UNA CROCIERA AI CARAIBI PER DUE PERSONE o DUE OROLOGI D'ORO e DECINE DI TV COLOR, FORNI MICROONDE, RADIOREGISTRATORI

BASTA SPENDERE 100.000 LIRE IN UNO DEI NEGOZI UNI-EURO - OGNI 100.000 LIRE DI SPESA RICEVERAI 1 TAGLIANDO, OGNI TAGLIANDO PARTECIPERÀ ALL'ESTRAZIONE DEL 1° FEBBRAIO 1993

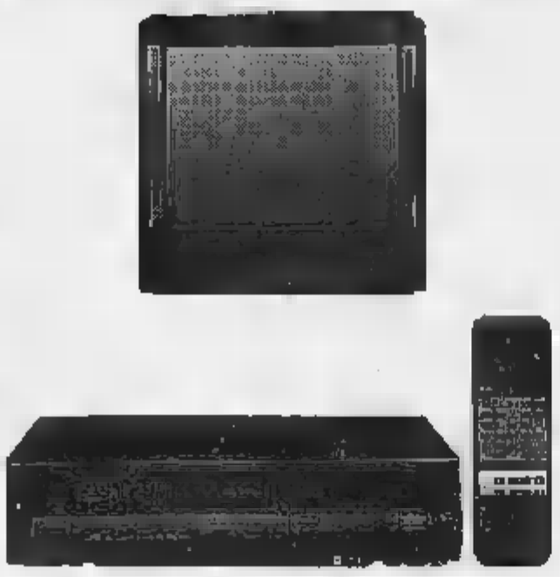
I PREZZI SONO COSÌ BASSI CHE LE POSSIBILITÀ DI VINCERE SONO ALTISSIME! ECCO ALCUNI ESEMPI



IMPIANTO STEREO COMPLETO **L. 135.000**

IMPIANTO STEREO AIWA CON CD, TUNER DIGITALE, AMPLIFICATORE 100 WATT, DOPPIA CASSETTA E CASSE **L. [illegible]**

IMPIANTO STEREO PHILIPS FW2014 COMPLETO (vedi foto) SINTONIZZATORE DIGITALE - AMPLIF. 30W REG. DOPPIA CASSETTA - LETTORE CD PROGRAM. CASSE BASS REFLEX - TELEC. 36 FUNZIONI **L. [illegible]**



TV COLOR 14" CON TELECOMANDO **L. 275.000**

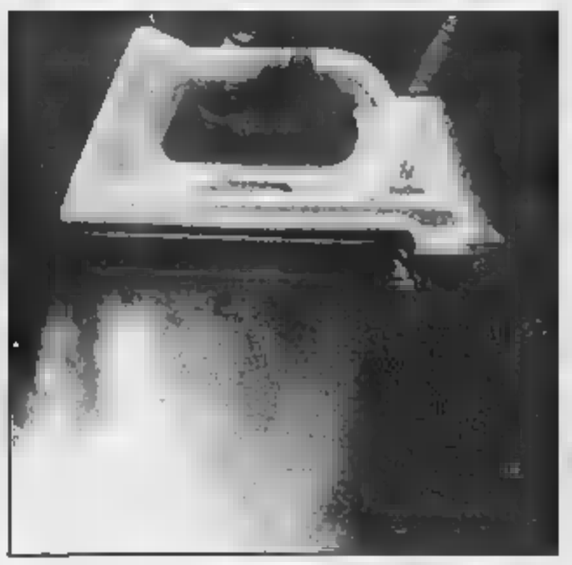
TV COLOR 15" GRAN MARCA, TELECOMANDO, SCHERMO PIATTO **L. 399.000**

VIDEOREGISTRATORE AIWA CON TELECOMANDO, LDS, MOVIOLA E SHUTTLE **L. [illegible]**

MEGA DRIVE SEGA COMPLETO **L. 299.000**

MEGA DRIVE SEGA più SECONDA CASSETTA COMPLETA MULTIGIOCO **L. 350.000**

COMMODORE KIT PILOTA COMPLETO **L. 225.000**



[illegible] STIRO A VAPORE **L. [illegible]**

FERRO DA STIRO A VAPORE ROWENTA **L. 35.900**

FERRO A CALDAIA POLTI **L. 99.000**

ISOLAMENTO
MODELLI DAL MOD. 740/a
TUBI COPPATI
tia
TECNOLOGIE ISOLANTI AVANZATE
Castelnuovo Bormida Pievigiongio
Via G. Ciarn. 19
tel. (0131) 444401-10
ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 26 Novembre 1992 AL 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 -
Alessandria - C.so Roma 9

Manca semaforo: minaccia di blocco

Rischio Paglieri lungo la statale

Operai e sindacalisti durante una manifestazione davanti alla ditta «Paglieri»

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio per l'installazione di un semaforo davanti allo stabilimento «Paglieri». Sono necessari altri incontri, ulteriori accertamenti.

I sindacati dei Chimici, Filcea-Cgil, Flerica-Cisl e Uilcid-Uil, avevano previsto una manifestazione lungo la statale che collega Alessandria a Spinetta Marengo. Domani, dalle 8 alle 8,15, davanti ai cancelli dell'industria profumiera, i lavoratori avrebbero dovuto manifestare, lamentando i problemi della viabilità ed il pericolo causato dall'intenso traffico nella zona. La manifestazione, però, è stata sospesa dai sindacati, almeno per il momento.

Ieri, i segretari delle organizzazioni sindacali si sono incontrati con il prefetto, Egidio Cellie, per informarlo della manifestazione. Si voleva, inoltre, sollecitare un intervento del prefetto per risolvere il problema che ormai si trascina da anni. «Il prefetto - dice Massimo Pozzi, della segreteria Filcea-Cgil - ha chiesto di soprassedere per la manifestazione, e si è impegnato a convocare tutti gli enti interessati per discutere il problema. Da parte nostra chiediamo almeno di capire con chiarezza a chi spetti intervenire, e quali intenzioni ci siano realmente in proposito».

Si prospetta, dunque, un ulteriore «giro di valzer» nel gran ballo delle competenze. Per troppo tempo, infatti, si è creduto che l'installazione del semaforo fosse di competenza del Comune. Poi, gli stessi amministratori della scorsa giunta hanno scoperto di non avere autorità in materia. La responsabilità è così «piombata» sulle spalle dell'Anas.

«Se l'Azienda nazionale autonoma delle strade - dice Pozzi - sebbene abbia accettato l'intervento, non intende finanziarlo». Mentre gli enti pubblici chiariscono le loro posizioni, da circa un anno la «Paglieri» si è detta disponibile a contribuire al finanziamento: «L'azienda - aggiunge Pozzi - sarebbe disposta a mettere i soldi per collocare un semaforo sulla strada Stortigliona, statale. E' stata anche data dalla Paglieri la disponibilità a trasferire, a proprie spese, l'ingresso su questa via. Ma finché non si chiarisce chi sia l'interlocutore, non può essere fatto nulla».

Nei prossimi giorni, forse, il prefetto riuscirà a sbloccare la situazione. Ci saranno risposte concrete, e in breve tempo, i sindacati non escludono che si svolga la manifestazione per ora sospesa.

Intanto, gli incidenti sulla statale si ripetono con frequenza, e i rischi per i lavoratori dello stabilimento e per chi transita sulla statale, soprattutto ora che la nebbie riduce la visibilità.

Margherita Rubino

In città sigarette introvabili, un tunisino: «Esaurite anche da noi»

Fumo? Neanche a mercato nero

Scaffali vuoti nelle rivendite. Il ministro delle Finanze garantisce però per domani i primi approvvigionamenti. I tabaccai: «Le perdite per tutti noi ormai enormi»

ALESSANDRIA. «Sigarette estere? Ma vuole scherzare, sono due settimane che siamo rimasti a secco». La titolare della tabacchieria redarguisce l'ennesimo avventore. Da giorni dichiara di essere tentata di abbassare le serrande. «La gente entra, guarda gli scaffali, quasi sperando in un miracolo, poi fa dietro front».

La protesta della Federazione tabaccai non è rimasta inascoltata: ieri Goria ha accolto la proposta di «sostituire» gli scioperanti (cioè gli 86 addetti ai visti di uscita delle sigarette dai magazzini) con personale civile e militare. I tempi tecnici di attuazione sono di un paio di giorni. Nel pomeriggio pareva addirittura che i sindacati fossero giunti ad una tregua col ministero. Da domani dovrebbero riprendere, anche se non a pieno ritmo, gli approvvigionamenti. Ci vorranno, comunque, alcuni giorni prima che tutto torni alla normalità.

Un sospiro di sollievo per i 700 tabaccai della provincia che da giorni sono rimasti «a secco», ma anche per chi ormai sta facendo i conti con l'astinenza da nicotina. Alcune marche, in effetti, sono diventate introvabili, comprese quelle di contrabbando. «Non si trova Marlboro o una Camel a pagarle a peso d'oro» spiega un giovane tunisino che prima vendeva spugnette e fazzoletti di carta e dai primi di novembre si è trasformato in venditore di tabacco extramonopolio. E aggiunge: «Purtroppo per noi sono finite le scorte, altrimenti avremmo fatto affari d'oro anche per un po'. I fumatori dovranno accontentarsi di quanto è rimasto in tabaccherie».

Nei bar, nei ristoranti, Federtabaccai giungono segnali di moderata soddisfazione. Parla il responsabile alessandrino Giovanni Lorenzi: «Le perdite per tutti gli esercenti sono state enormi. E' assurdo che la protesta sindacale di una categoria di lavoratori finisca per penalizzarne un'altra. Il governo avrebbe dovuto agire con più tempestività».

E sul fronte Monopoli? I dipendenti continuano a reclamare sul diritto di opzione. Santino Manzini dell'ispettorato: «Vogliamo chiarezza sul nostro futuro. L'opzione sul posto è la nostra è un nostro diritto. Se il governo non è disposto a concederceli. Se interessi si nascondono dietro la privatizzazione del Monopolio?»

Piero Abrate

Poche richieste in città

ALESSANDRIA. «Sciopero dei dipendenti del Monopolio? E' la volta buona che smetto di fumare». Qualcuno l'ha pensato nel capoluogo, ma non sono molti. I cerotti anti-fumo, così come gli altri prodotti per allontanare il vizio della sigaretta, non sono andati a ruba ad Alessandria come invece è successo in altre città d'Italia. L'aumento delle vendite di Nicotrans e Nicotinell, le due marche più conosciute di cerotti a base di nicotina, è stato piuttosto contenuto. «Abbiamo venduto qualche confezione in più - spiega il titolare della farmacia in piazzetta Lega -, ma non molto lutamente esauriti». Apre uno scaffale pieno di scatolette multicolori. «Guardate ce ne sono ancora continuia. E' una cura efficace, evidentemente quasi tutti i fumatori preferiscono adeguarsi alle sigarette che trovano sul mercato piuttosto che tentare via via della "guarigione", se così si può dire». [p. ab.]

PIEMONTE ECONOMIA

Un'indagine sui risparmi

I depositi e gli impieghi bancari in regione: una ricerca del Cedres da cui emergono dati molto confortanti per l'Alessandrino. A PAGINA 44

Usl: intanto Prigione dal giudice per una vicenda di ticket

Daglio sospeso dal servizio ma già annuncia un ricorso

ALESSANDRIA. Vincenzo Daglio, coordinatore amministrativo dell'Usl, è stato sospeso dal servizio. Il funzionario era rimasto coinvolto, insieme a Roberto Prigione, coordinatore sanitario, nello «scandalo Usl» che il mese scorso aveva avuto come conseguenza l'arresto dei due funzionari. Dopo la scarcerazione, Roberto Prigione era stato reintegrato, non senza polemiche, mentre il Tribunale della libertà aveva deciso di sospendere Daglio per sei mesi dal ruolo di coordinatore amministrativo, non però da quello di caposervizio. Nei giorni scorsi, l'Usl ha invece deciso di sospenderlo da ogni attività. Daglio avrebbe dovuto rientrare al lavoro lunedì, ma prosegue il suo periodo di malattia. Il funzionario ha deciso di ricorrere al Tar.

Prosegue l'«impasse» del comitato dei garanti. Le riunioni da alcune settimane sono più o l'ordine del giorno è fitto. La decisione più urgente riguarda l'appalto per la tesoreria dell'usl.

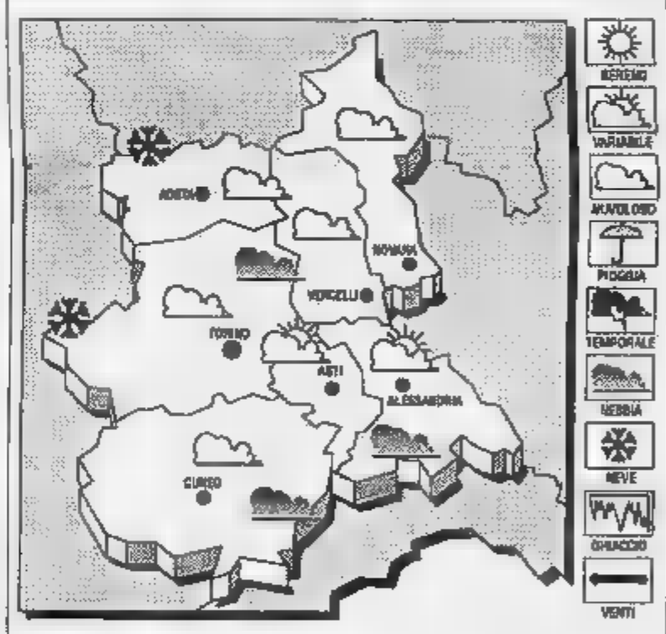
Vincenzo Daglio, 61 anni

Intanto, Roberto Prigione ed il dottor Angelo Piccione, direttore amministrativo dell'Usl, indagati per omissione d'ufficio, sono comparsi ieri davanti al gip Pierluigi Mela, che si è riservato di decidere. Avrebbero risposto in ritardo alla richiesta di totale esenzione dal pagamento del ticket, presentata dall'invalido civile Mario Giribaldi. I difensori Boccassi, Goglino e Taverna hanno sostenuto l'insussistenza del reato, ribadito invece dal pubblico ministero Tramontano.

L'invalido, che insisteva per ottenere questo beneficio, era stato invitato a documentare la richiesta, presentato una una lettera che (a causa della sostituzione dell'impiegata addetta) non era stata subito protocollata.

Secondo quanto affermano il dottor Prigione e il dottor Piccione, Mario Giribaldi non aveva diritto all'esenzione del ticket: infatti ancora a distanza di tempo, non ha fatto pervenire i documenti richiesti. I due funzionari, che già verbalmente avevano fornito risposta negativa, risposero alla lettera con alcuni giorni di ritardo, ma entro i tempi previsti dalla legge. [r. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità di deboli precipitazioni, nevose sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi; dense e banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI AD
Max: 9; min: 2; media: 6

Max: 13; min: 4; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11; Novara 9; Asti 9; Aosta 11; Cuneo 13,3; Vercelli

Cifre alla mano, continuano le proteste sul servizio di refezione scolastica

«La mensa costa sempre di più»

Il Comitato chiede trasparenza: «Rette e costi di gestione continuano ad aumentare»
«Prima che la centralizzassero costava 1 miliardo e mezzo, oggi siamo a 4 miliardi»

ALESSANDRIA. Il servizio di refezione scolastica costa troppo. Questo il motivo che ha indotto il Comitato mensa a chiedere all'amministrazione, i documenti sui costi di gestione del servizio, dai quali è poi emerso il disavanzo dei centomila pasti in più, pagati dal Comune alla «Gemeaz».

I membri del Comitato mensa hanno spiegato come siano venuti a conoscenza dei pasti «fantasma». Le famiglie avevano chiesto spiegazioni sui continui aumenti delle rette: «Quando è stato istituito il servizio di mensa centralizzata - ha detto Barbara Viscardi rappresentante dei genitori nel Comitato -, l'amministrazione aveva garantito che sarebbero stati ridotti i costi. Le rette però sono aumentate, e questa è conseguenza del miglioramento della qualità del servizio».

Nelle previsioni di spesa per il 1993, l'amministrazione dovrà spendere per la refezione scolastica oltre 4 miliardi: «La spesa negli anni antecedenti alla gestione centralizzata costava molto meno - commenta il consigliere dei verdi Pierluigi Cavalchini - da un'analisi del conto consuntivo del 1988 la spesa ammontava a circa un miliardo e 500 milioni. L'anno dopo è stata istituita la mensa centralizzata, e l'amministrazione ha assicurato che l'aumento della spesa sarebbe stato ammortizzato nel tempo e diminuiti i costi per gli utenti.

Pasti troppo cari alla mensa scolastica? Sarebbe questo il motivo che ha indotto il Comitato mensa a chiedere i documenti sui costi di gestione del servizio, dai quali è poi emerso il disavanzo di centomila pasti «fantasma». Tutto è partito dalla protesta dei genitori per l'aumento delle rette per i pasti dopo l'istituzione del servizio centralizzato

Le rette invece continuano ad aumentare come i costi per l'amministrazione».

Il Comitato mensa aveva chiesto a due assessorati, «economato e pubblica istruzione, i documenti relativi al servizio di refezione scolastica che riportavano due cifre diverse per il conteggio dei pasti. Sono state avviate due inchieste parallele: dell'amministrazione e dell'autorità giudiziaria.

Ma il compito del Comitato mensa interessarsi di quanto spende il Comune per la mensa? La questione è stata sollevata da un documento del presidente del distretto scolastico Umberto Venturelli, nel quale si affermava che: «Il regolamento precisa che il Comitato deve rapppresentare un sistema di valutazione della qualità del servizio di refezione nelle scuole», poi in riferimento ai disavanzo nel conteggio dei pasti aggiunge: «Il fatto gravissimo dei 100 mila pasti in più che sarebbero stati addebitati all'amministrazione esula quindi dalle competenze del Comitato».

«Sui pasti in più - dichiarano i componenti del Comitato - ci siamo sentiti in dovere di esprimerci come cittadini. Nel regolamento è compresa la possibilità di intervenire in casi come questi». Nello statuto infatti è scritto: «Spetta al comitato di verificare l'attuazione degli impegni assunti. Il Comitato potrà altresì richiedere le relazioni di quanti debitamente autorizzati effettuano controlli».

Antonella Mariotti

IN BREVE

Spaccio, arrestato giovane alessandrino

Gli uomini della squadra mobile hanno arrestato Roberto Murgioni, 27 anni, abitante in via Maggioli 72. Qualche tempo fa, gli stessi agenti avevano denunciato il giovane per spaccio di hashish; l'altro giorno il procuratore della Repubblica ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare.

Assegni a vuoto, condannato a

Per aver emesso nove assegni, per un totale di oltre 43 milioni, senza l'autorizzazione della banca trattaria, Sergio Debernardi, di 55 anni, residente a Valmadonna in strada provinciale Pavia, 24, è stato condannato dal vice pretore Dante Pozzi di Valenza a due mila lire di multa, in sostituzione della pena detentiva prevista.

SINDACATO

Operai Michelin solidali coi licenziati

Il consiglio dei delegati della Michelin in un documento ha espresso solidarietà ai due lavoratori della Montedison licenziati nei giorni scorsi. «Questo arbitrario - dichiarano i delegati -, in quanto limitativo dell'attività politico-sindacale prevista dallo statuto dei lavoratori, può costituire un pericoloso precedente». Il consiglio dei delegati sollecita i «lavoratori a mobilitarsi per le varie iniziative di lotta che potranno essere prese a difesa dei diritti della libertà di pensiero e di parola».

CONFERENZE

Valenza, un incontro con padre Marcato

«Alleanza e testamento - Decalogo e beatitudine»: sono gli argomenti della conferenza che Padre Pio Marcato, docente di teologia al Seminario interdiocesano di Alessandria, tiene questa sera giovedì alle 21,15 alla parrocchia della Madonnina di Valenza. E' la quarta trattazione sul tema dell'iniziazione all'ascolto della parola di Dio. Gli incontri, iniziati a metà ottobre, si concluderanno a dicembre.

LUTTO

Muore consigliere comunale

E' morto improvvisamente a Novara, dove abitava da anni con la famiglia, e dove era occupato come capo ufficio del personale della sede centrale della Banca Popolare di Novara, il ragionier Vincenzo Milanoli, di 63 anni. Originario di Alessandria, e appartenente ad una nota famiglia, è stato a lungo consigliere comunale della dc e funzionario della Banca diretta per anni dal padre Carlo. I funerali dello scomparso si svolgono alle 14 di domani a Novara, quindi la salma sarà tumulata nella cappella di famiglia al cimitero alessandrino.

Appello da Kairòs

«Volontari per aiutare i disabili»

ALESSANDRIA. Il volontariato è molto importante per aiutare i disabili. Lo sanno bene quei giovani che hanno dato vita al circolo «Kairòs» (in greco significa il tempo favorevole e propizio, il più prezioso), che ha sede nel complesso di Santa Maria di Castello.

«Un circolo ricreativo - dicono i promotori -, lontano dall'abituale terapia, a cui sono sottoposti i ragazzi disabili. A loro, invece, offriamo un'occasione per ritrovarsi e vivere momenti di amicizia».

Ai disabili che frequentano il «Kairòs» viene offerta l'opportunità di comunicare, di vivere insieme ad altri giovani, con i quali condividere sensazioni.

Il circolo, che aderisce al coordinamento tra gruppi di volontariato «Regala un sorriso», si impegna a favorire la conoscenza tra i nuclei famillari per aiutarli a meglio affrontare i problemi della vita.

«Con i nostri ragazzi - dicono al Kairòs - sperimiamo anche nelle attività pratiche il valore dell'amicizia: quando si dipinge, quando si incolla e ritaglia, quando si mima, si improvvisa e si recita, quando si gioca, si ride e si fa festa, quando si preparano le statuine, oppure si scrive e si disegna per preparare il nostro giornalino, e si va a cena tutti insieme».

Un grosso impegno per aiutare i disabili: diventerà maggiore se più numerosi saranno i volontari. (f. m.)

«Fui picchiato»

Parte civile contro tre agenti

ALESSANDRIA. Il gip Mela ha incriminato tre agenti della Volante, che avrebbero dovuto essere processati ieri in tribunale ma il dibattimento è stato aggiornato al 6 aprile '93. Sono Giovanni Augotzi, di 31 anni, Montevalenza, viale Italia 37, Giacomo Guasta, di 26, Ovada, corso Italia 4 e Mario Novello, 28 anni, Oviglio, via Rattazzi 26. Il primo risponde di lesioni e abuso d'ufficio, gli altri di omissione d'atti d'ufficio.

La notte del 24 aprile '91 con la paletta di servizio Augotzi avrebbe inferto lesioni guarite in 5 giorni a Giuseppe D'Amico, 36 anni, via Aspromonte, fermato mentre procedeva in modo irregolare in motorino. Il giovane, che si è costituito parte civile, fu poi ammanettato e condotto in questura.

I colleghi non denunciarono l'abuso. Augotzi s'è difeso sottolineando il violento comportamento di D'Amico il quale aveva bevuto una dozzina di birre, si era ribellato e aveva tenuto un comportamento assai irriguardoso nei loro confronti. (e. c.)

Davanti al giudice

Le coldarese nei guai per un portafoglio

ALESSANDRIA. Il commerciante in formaggi Vittorio Scalzo, 51 anni, via Marengo 30, ex calciatore stato coinvolto in trasferimenti in squadre di B e C e il figlio gioca negli allievi della Sampdoria) è comparso ieri in tribunale accusato di circonvenzione di incapace.

Approfittando della «minorazione delle facoltà intellettive» dell'amico Enrico Merlano, 35 anni, Fresonara, via Torino 35, accertate da un medico, fra l'88 e il '90 si sarebbe fatto consegnare venti milioni dopo averlo indotto a chiedere un prestito di 8 milioni ad una «Finanziaria».

Il dibattimento è stato però rinviato al 28 aprile '93. Vittorio Scalzo, difeso dall'avvocato Simonelli, afferma di essersi limitato a prestare quel denaro al Merlano, amico di famiglia. Il novese, costituitosi parte civile con l'avvocato Pallavidino, dice di aver pagato con la prospettiva di trovar moglie, un miglior lavoro e di essere nominato come allenatore di una squadra femminile di calcio. (e. c.)

Patteggia un anno

Multato dose di eroina a minorenne

ALESSANDRIA. La giovane Alessandra Sassi, 21 anni, abitante in via Ghilini 14, ha patteggiato ieri in tribunale (presidente Giuseppe Emiliani, pubblico ministero Bruno Repetti) un anno di reclusione per spaccio di droga e per aver indotto una minorenne a fare uso di eroina.

Nel giugno 1990, infatti, cedette una dose di eroina ad una conoscente, allora 15 anni, che l'aiutava nel suo lavoro di commercio ambulante, provvedendo lei stessa a iniettargliela in un avambraccio.

«Io non avevo mai fatto uso di droga. Vidi che Alessandra era intenta a bucarsi e le chiesi che effetto faceva. Mi rispose che non era niente di speciale, e se volevo provare. Lei stessa provvide a iniettarmi l'eroina», disse la ragazza, accompagnata in questura per sporgere denuncia dalla sorella, che si era accorta di quanto era accaduto.

La minorenne aggiunse che da quel momento aveva più frequentato Alessandra Sassi. (e. c.)

Alla riunione di S. Michele il pds, presente l'assessore, dice: «Non si va contro la gente»

Inceneritore, verso il dietrofront

Ora tocca al psi pronunciarsi. Ma l'ipotesi della piattaforma Ansaldo nel sobborgo sta svanendo. Intanto la Regione vara il piano per le altre province. Cavallera: «A questo punto inseriamoci anche noi nell'iter»

ALESSANDRIA. Sull'opportunità o meno di realizzare un inceneritore a San Michele sono stati spesi fiumi di parole. Ora, soprattutto per i politici, è arrivato il momento delle decisioni.

A ricordarlo agli alessandrini è il resto del Piemonte. La Regione ha avviato in molte province l'iter per la costruzione di piattaforme di smaltimento.

E ad Alessandria? In questo contesto la provincia non è neppure menzionata.

La ragione? E' la volontà politica del Comune, o almeno della passata amministrazione, di realizzare la piattaforma Ansaldo, a San Michele. La Regione, dal canto suo, non ha fatto altro che ratificare questa volontà, e ritenere risolto il problema per Alessandria.

A Palazzo Rosso, però, le cose sono cambiate. Il pds, partito della maggioranza, non sembra più guardare a San Michele: «Non si può andare contro la volontà della gente», ha detto, durante l'incontro con il Comitato del No, Mara Scagni segretario cittadino, presente l'assessore all'Ambiente Todino.

Blocco dei trattori a San Michele. L'opposizione della gente sta per prevalere

Il partito della quercia insiste nel coinvolgimento di tutti gli enti (già la prossima settimana sono previsti incontri in Regione) per la ricerca di nuovi siti.

«Accertato che il pds è sulla stessa linea del Comitato, ossia che non è più fattibile il progetto a San Michele - ha detto il presidente, Franco Trussi -, alle parole devono seguire i fatti. Occorre un atto formale, qualcosa che attesti che San Michele è discorso chiuso. Ma è anche necessaria una verifica all'interno della maggioranza».

Il psi è chiamato in causa. Deve chiarire una volta per tutte la sua posizione. In sostanza le linee del programma sono ancora valide: l'esecutivo ha ammesso di essere in grado di procedere nell'iter a San Michele, anche il sindaco Veronesi, nel primo intervento a Palazzo Rosso, aveva detto che il progetto era di primaria importanza.

Unica certezza è che una decisione deve essere presa, e in tempi brevi. Poi, che cosa succederà? Da Torino il consigliere dc, Ugo Cavallera, rassicura gli alessandrini: «Non si ripartirebbe da zero - dice -. Alessandria sarebbe inserita nelle procedure regionali, come le altre province. Ma è un dovere morale del Comune, nei confronti della cittadinanza, annullare la procedura a San Michele». C'è solo un problema economico per l'eventuale ripensamento dei Comune: 2 miliardi e mezzo di penale da pagare all'Anseldo.

Cristina Rossi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Permessi ai disabili solo se in carrozzella

Sono un alessandrino, con problemi di deambulazione, in seguito a un incidente stradale. Lavoro alla succursale novese della Cassa di risparmio di Alessandria. Purtroppo, mio malgrado, a volte sono costretto a parcheggiare l'auto in zone nelle quali la sosta non è consentita, per raggiungere più facilmente il posto di lavoro.

Ad Alessandria, dove abito ed ho analoghi problemi di spostamento, ho chiesto ora possibile ottenere un permesso di sosta. I vigili urbani mi hanno consigliato di rivolgermi all'Usl per ottenere un certificato medico-legale che dimostri le mie difficoltà a camminare.

Ma l'Usl, dove ho portato le mie cartelle cliniche, non ha potuto [illegible] proposito nessun documento: «Lei non è costretto su carrozzella», mi è stato detto.

Per molte multe, a Novi Ligure ora lascio sul cruscotto dell'auto un biglietto sul quale ho scritto quali sono le mie condizioni, chiedendo ai vigili di non infierire.

Ma chi è nelle mie condizioni non ha proprio nessuna possibilità di ottenere un permesso, anche solo provvisorio?

Non c'è nessuno che si occupi dei disagi di chi riporta disabilità più o meno temporanee?

Lettera firmata, Alessandria

Derthona, il l'anno

Come tifoso del Derthona mi auguro che questa sia finalmente la stagione del definitivo rilancio, dopo tre consecutive retrocessioni che hanno fatto scomparire i leoncelli dai campionati professionistici.

In città noi sportivi abbiamo già avute troppe delusioni. Eravamo abituati ad assistere a sfide spettacolari, senza dimenticare i derby con Alessandria e Casale che richiamavano molti tifosi allo stadio Fausto Coppi.

Ora, finalmente, la squadra esprime un gioco convincente per merito di mister Umberto Domenghini. Speriamo solo che anche la dirigenza sia così ambiziosa da riservare al Derthona nuove soddisfazioni.

Lettera firmata, Tortona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.942; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San [illegible] **Croce** [illegible] 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 89.292
Casalnoc: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
[illegible] **Soccorso:** 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rosse 823.340
Vignole: Croce Rossa 57.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Comunale Cristo*, corso Acqui 52, tel. 342.079 (per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, *Rizzoli*, via Vochieri 4, tel. 253.083, dalle 19,30 alle 9 svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 7, tel. 322.486
Casale Monferrato: *Comunale Porta Milano*, via Cardinal Massaia 9, tel. 454.174
Novi Ligure: *Vallette*, via Garibaldi 1, tel. 2331
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80.341
Tortona: *Destefanis*, via Emilia 39, tel. 862.006
Valenza: *Rasoli*, via Cavour 65, tel. 941.308

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
Sale [illegible] **CJ** 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 68.51
Valenza: 952.201

STATO CIVILE

NATI LIGURE

[illegible] Alessandro Fabio Lombardi, Gisela Claudia Perri, Chiara Borghero, [illegible] Catapano, Chantal Varin, Federico Spinso, Ilario Ghio, Quentin Sanistal Mario Delesalle, Alberto Alciato, Ilenia [illegible] narino.

MORTI. Remo Desideri, 62 anni, Pietro Paolo Oddone, di 93, Severino Volpara Severino di 85, Maria Teresa Carrega di 88, Anna Maria Francesca Canepa di 82, Carlotta Raggiana di 77, Giobattista Moncalvo [illegible]

MATRIMONI. SPOSERANNO. Gabriele Platania, operaio, Valentina Ferrando, parrucchiera.

[illegible]

● Finanziamenti [illegible] giunta regionale per il recupero di aree degradate. Al comune di Gabiano, 240 milioni, per la formazione in località Isola Pasquaria, [illegible] bosco misto di latifoglie dove saranno presenti [illegible] diverse specie arboree e per la ricostruzione del sottobosco con la messa a dimora di 12 specie arbustive.

Sempre in provincia di Alessandria, finanziamenti al Comune di Alfiano Natta per recuperare in località Santo Spirito una scarpata priva di vegetazione interessata da un movimento franoso.

GLI APPUNTAMENTI

OGGI

A Torino per il Tesoro di Marengo

La sezione alessandrina dei Gruppi archeologici propone per sabato 28 novembre una gita al Museo di Antichità di Torino per vedere il Tesoro di Marengo. La partenza è fissata alle 14,40. L'iscrizione costa 25 mila lire. Per informazioni e prenotazioni è necessario telefonare allo 0131/234131 o [illegible]

SOLIDARIETA'

Partono gli aiuti per Karlovac

Gli aiuti raccolti dalla Croce Rossa, per la popolazione della città di Karlovac (Croazia), sono composti da 19.788 chilogrammi di generi alimentari, [illegible] chilogrammi di medicinali, 1237 chilorammi di vestiario. I camion carichi di aiuti partiranno oggi da Alessandria per raggiungere Karlovac. Gli aiuti sono stati raccolti attraverso beneficienza dalle sedi della Croce rossa di Alessandria, Castelnuovo Scrivia, Tortona, Novi Ligure, Alba e Acqui Terme. La missione è organizzata in collaborazione con l'Amministrazione provinciale.

[illegible]

Conferenza sul nuovo codice

Il nuovo codice della strada è il tema della giornata di studio per operatori di polizia municipale in programma oggi dalle 9. Il nella sala del cinema Lara di Serravalle Scrivia. La conferenza è per «civiche» alessandrini e delle province limitrofe.

PARERE

Incontro sul giardinaggio

«La messa a dimora delle piante in base allo spazio disponibile» è il tema della conferenza di giardinaggio organizzata oggi alle 21 nella sede de «Il paniere» in via Balbo 37, a Casale Monferrato. Relatore sarà il noto giardiniere Angelo Tosi.

[illegible]

Ecco i corsi di danza-terapia

All'ufficio Informagiovani, in via Verdi 8, ad Alessandria, si tengono i corsi di danza terapia promossi dall'associazione culturale «Vietata riproduzione». Per informazioni è necessario telefonare al numero 0131/66.079.

Novi, l'auto del giovane si era scontrata con un Tir nella zona industriale

Morto dopo 24 ore di agonia

Vittima della nebbia un geometra di 20 anni. Il decesso all'ospedale di Alessandria dove è ricoverato in condizioni disperate. Ancora da stabilire la data dei funerali

NOVI. E' morto all'ospedale di Alessandria il giovane Lucio Aliano, 20 anni, che lunedì era stato vittima di un incidente stradale, accaduto alla periferia di Novi, all'altezza della zona industriale «Cipiana».

A bordo di una Golf, Aliano stava percorrendo la statale 35 bis dei Giovi. Nella zona c'era una fitta nebbia, e la visibilità era praticamente nulla.

All'improvviso, la sua auto si è scontrata con un Tir che era appena uscito dalla piazzola di una stazione di servizio. L'urto è stato violentissimo, e la Golf è rimasta per oltre mezz'ora incastrata sotto l'autoarticolato.

Per estrarre il ferito dalla vettura si è così reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il giovane è stato poi trasportato all'ospedale «San Giacomo», ma le sue condizioni sono subito apparse disperate e i medici novesi hanno ritenuto necessario l'immediato trasferimento ad Alessandria.

Purtroppo, però, ogni tentativo di salvargli la vita è stato inutile, e Lucio Aliano è morto l'altra notte, dopo un'agonia di 24 ore. La notizia del decesso ha gettato nella disperazione parenti, amici e conoscenti.

Il giovane viveva con il padre Gianni, la madre Luisa Bovone, la sorella Nadia e la nonna Anna in un'abitazione di strada Cassano 68.

La famiglia Aliano è molto conosciuta in città. I genitori sono titolari di un'avviata azienda di laterizi, la «Ferrarese Snc», che ha sede in via Ovada. La sorella Nadia è stata una promessa nella disciplina della ginnastica artistica, e ha partecipato a parecchie gare nazionali e regionali con la maglia della società «Forza e Virtù».

Lucio Aliano

Lucio Aliano aveva terminato gli studi lo scorso anno. Aveva il diploma di geometra. Collegio San Giorgio, ma si era iscritto all'Università e aveva preferito lavorare in azienda, a fianco dei genitori.

Durante il tempo libero, frequentava la compagnia del bar Aurora, alla Pieve, e con gli amici trascorreva le serate nei locali del Novese.

«Era un ragazzo eccezionale, esuberante e pieno di vita - commentano, in lacrime, alcuni cugini di Lucio -. Aveva tanti progetti da realizzare, e non vedeva l'ora che arrivassero le vacanze di Natale, durante le quali avrebbe rivisto la fidanzata spagnola, Alicia».

In questo periodo, il giovane aveva anche messo da parte i risparmi: li avrebbe utilizzati per il viaggio, e per regalare alla sua ragazza un costoso anello di fidanzamento.

Proprio ieri, dopo appreso la tragica notizia, Alicia ha raggiunto Novi Ligure, e assisterà ai funerali, la cui data non è stata resa nota.

Intanto, i genitori di Lucio Aliano hanno chiesto ai parenti e agli amici di rinunciare a comperare fiori per la cerimonia funebre: chiedono di devolvere le eventuali somme a enti assistenziali. [m. d.]

PONTEDATO

Fu travolto nella nebbia

S. MARTINO. Il pensionato morto l'altra sera in un incidente stradale sulla provinciale Casale - Valenza è stato investito da un'auto mentre viaggiava a bordo della propria motoretta. La vittima si chiamava Giuseppe Caprioglio, 69 anni, abitante a Borgo S. Martino in via Fontane 10. I carabinieri di Ticineto stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Pare che Caprioglio, a bordo della sua «Vespa 150» procedesse in direzione Valenza - Casale. Nella stessa direzione stava sopraggiungendo la «Fiesta» condotta da Marianeta Mazzoli, 48 anni, di Caresana (Vc). L'automobilista ha spiegato di non essersi accorta della presenza del pensionato, di aver soltanto avvertito l'urto. La nebbia era particolarmente fitta e la visibilità era ridotta quasi a zero.

L'uomo, che probabilmente non indossava il casco (era solito, infatti, tenerlo infilato nel manubrio), è stato sbalzato a terra e ha battuto il capo. In ambulanza Caprioglio è stato accompagnato all'ospedale Santo Spirito, ma è morto durante il tragitto. Da qualche anno, il pensionato viveva da solo (la madre, con cui ha sempre abitato, è morta qualche tempo fa). Lascia una sorella che vive a Occimiano. [s. m.]

Ha 15 anni: fermati 2 marocchini, ma ci sono dubbi

Acqui, ragazza accusa «Rapita e violentata»

ACQUI TERME. Nei guai tre marocchini accusati da una ragazza di quindici anni di averla sequestrata e violentata. Due dei tre extracomunitari, di età fra i trenta e trentacinque anni, sono stati fermati dai carabinieri, un è irreperibile.

Il racconto della ragazza, che abita con i genitori in un paese vicino ad Acqui, in parte corrisponderebbe a ben precisi riscontrati dai carabinieri, in parte invece si sarebbe rivelato frutto di fantasia. I due accusati sono a disposizione della magistratura.

Sarà il sostituto procuratore della Repubblica, Mauro Vella, dopo averli interrogati, a decidere se formulare nei loro confronti l'accusa di sequestro e violenza a minore.

La vicenda sarebbe iniziata sabato, quando la ragazza è uscita di casa dicendo che si sarebbe recata ad Acqui per acquisti. Non vedendola rientrare il padre si è rivolto ai carabinieri per denunciare la scomparsa della figlia.

Sono cominciate le ricerche, le attese, le richieste agli amici. Per alcuni giorni nessuna traccia. Poi, martedì pomeriggio, la ragazza è tornata a casa e al padre ha raccontato di essere stata sequestrata da tre marocchini, che l'avrebbero portata nella loro abitazione, alla periferia di Acqui, e quindi avrebbero abusato di lei.

I tre l'avrebbero avvicinata in una via del centro e, con la forza, l'avrebbero costretta a salire sull'auto. Un breve viaggio ed ecco la casa dove sarebbe stata obbligata a rimanere per più di due giorni, riuscendo poi a fuggire grazie a un momento di distrazione dei tre.

Sono subito cominciate le indagini per accertare la veridicità dell'episodio. La casa esiste e anche altri particolari corrispondono. I due marocchini, fermati e interrogati dai carabinieri, pare invece abbiano negato ogni addebito.

La ragazza è stata sottoposta a visita medica all'ospedale di Acqui ma, secondo voci non confermate, i medici su quel corpo non avrebbero trovato segni delle lesioni tipiche della violenza.

Il caso è delicato: non convincono le risposte dei due marocchini, che condividono la stessa abitazione, ma anche nel racconto della quindicenne ci sarebbero notevoli discordanze e fatti frutto di fantasia o macroscopicamente non veritieri.

Carlo Ricci

INCHIESTA NIGHT

Le «lucciole» dall'Est

ACQUI. Arrivano dall'Est o dal Sudamerica con regolare visto per «lavoro subordinato-artistico». E' il permesso rilasciato dalle ambasciate alle giovani che vengono in Italia a cercare lavoro come ballerine. Centinaia di ragazze, alcune giovanissime, varcano periodicamente il confine italiano in cerca di un'occupazione nel mondo dello spettacolo. «E spesso - dicono all'ufficio stranieri della questura di Asti - finiscono nel giro della prostituzione». Un problema che arriva anche alle porte di Acqui, in seguito alla recente operazione della polizia al night «La Tana di Simba» di Montabone.

«Lo sfruttamento del lavoro di cittadine extra-comunitarie è un problema evidente nella zona, soprattutto per l'elevata percentuale di locali notturni. E dietro a queste ragazze spesso lavorano organizzazioni di sfruttamento della prostituzione», sottolinea la polizia. Un esempio è la situazione riscontrata dalla polizia alla «Tana di Simba». «Quasi tutte le ragazze controllate la sera del blitz - spiegano gli inquirenti - hanno confessato di prostituirsi». Il ricambio delle ragazze nei locali è frequente e avviene in media ogni quindici giorni, per evitare gli assidui controlli delle forze dell'ordine. Vengono trasferite in nuovi night, generalmente in un'altra provincia. [a. t.]

Due valenzani arrestati a Saint-Vincent

Bloccati al casinò con 5 milioni falsi

VALENZA. I carabinieri del nucleo operativo di Saint-Vincent hanno arrestato due persone che spacciavano banconote false nelle sale giochi del casinò.

Sono i valenzani Giuseppe Manna, 41 anni, venditore ambulante, abitante in via Sal... 8, e Giovanni Bonadio, 24 anni, di professione orafo, via Carlo Marx 6.

Sono stati trovati in possesso di quasi 5 milioni in banconote false. Le indagini erano cominciate qualche sera fa. I militari hanno fatto molti controlli, intorno alla casa da gioco e nelle sale, per controllare la validità delle banconote che venivano cambiate alle slot.

I carabinieri hanno notato subito l'atteggiamento sospetto di Giuseppe Manna e Giovanni Bonadio che cambiavano con molta frequenza le banconote ai distributori automatici di gettoni per le «slot machines».

I due valenzani andavano verso i giochi, facevano qualche puntata e poi riconvertivano tutti i gettoni in lire.

I loro movimenti sono stati tenuti sotto controllo per qualche ora. I tecnici del Casinò si sono accorti che qualcuno inseriva nei «cambiavalute» automatici biglietti falsi.

I carabinieri, dopo una breve indagine, hanno fermato Manna e Bonadio per un controllo che ha dato gli esiti sperati: nelle tasche delle giacche e dei pantaloni i due avevano 45 biglietti da 100 mila lire falsi.

Con il pretesto di puntare ai giochi americani, Giuseppe Manna e Giovanni Bonadio riciclavano la valuta falsa.

Le banconote sono state realizzate fotocopiando biglietti da 100 mila lire validi, attraverso un particolare procedimento a colori.

E' probabile che Manna e Bonadio abbiano acquistato al mercato nero un quantitativo di valuta falsa, a prezzo irrisorio, tentando poi di riciclarla al casinò di Saint-Vincent.

I carabinieri, per prevenire questo «giro» di valuta falsa, svolgono molti controlli, durante le notturne, tra i clienti del casinò ed i prestasoldi che «lavorano» intorno alla casa da gioco.

I due valenzani sono quindi rimasti imprigionati nella rete tesa dai carabinieri a chi pensa di poter spacciare denaro falso nelle sale da gioco: un reato che spesso è commesso da «balordi» legati alla malavita organizzata. [s. ser.]

CAPRIATA D'ORBA

Patteggiamento

Tre condanne per i rifiuti della Saiwa

CAPRIATA D'ORBA. Tre condanne e un'assoluzione per irregolarità nel trattamento di rifiuti speciali della Saiwa di Capriata conferiti alla discarica di Novi. Sotto processo il direttore della ditta, Ferruccio Papa, 44 anni, Frugarolo, piazza S.Anna, di omissioni nella registrazione delle operazioni di carico e scarico e Mario e Adriano Benso, di 46 e 52 anni, Capriata, via Mazzini 47, legali rappresentanti della Isec, accusati di aver depositato rifiuti speciali [illegible].

Adriano Benso era anche imputato di irregolarità relative a carico e scarico del materiale e di aver utilizzato automezzi di altre ditte senza autorizzazione; Paolo Pedrini, anni, Genova, via Airoli 39, legale rappresentante della ditta Genova Maceri - assolto per non [illegible] so il fatto - era accusato di aver effettuato un trasporto diretto alla discarica di rifiuti speciali per conto della Isec. Il vice pretore di Novi ha accolto l'istanza di patteggiamento degli avvocati dei primi tre imputati, condannando Papa a 10 giorni di arresto e a un'ammenda di 1 milione e mila lire, pena convertita in un'ammenda di 1 milione e 600 mila lire; Mario Benso, a 40 giorni di arresto e 1 milione e mezzo di ammenda e Adriano Benso a 2 mesi di arresto e 1 milione e mila di ammenda, pene sospese. [m. pu.]

Ricercati 2 giovani

La truffa delle cure al parroco

VALENZA. Dicendo che il parroco del Duomo è indisposto, due giovani stanno girando la città, raccogliendo fondi da destinare alle sue cure. La motivazione, però, è falsa.

Monsignor Luigi Frascarolo ha già fatto i passi necessari per tutelarsi e scoraggiare quelle persone che stanno truffando la gente: «Le segnalazioni sono cominciate ai primi di ottobre, quando monsignore è ricoverato in ospedale a Milano per alcuni esami - spiegano alla comunità parrocchiale di Santa Maria Maggiore -. Abbiamo subito avvisato i vigili urbani e i carabinieri».

E' cominciato un paziente lavoro di ricerca, collegato alla parrocchia, rimasto però senza esito. «Quando sono tornato a casa - racconta il parroco -, il fenomeno si è attenuato per poi sparire. Così almeno credevo. Ieri, invece, mi sono giunte alle telefonate che indicavano la ripresa dell'attività di questi individui». I valenzani li descrivono giovani, con caratteristiche particolari.

Chiedono un'offerta per le cure di cui avrebbe bisogno il parroco, e non appena l'hanno ottenuta spariscono. Molti, sentendo parlare di don Luigi, cedono all'invito. Il sacerdote, nativo di Alessandria, è giunto a Valenza nel '50, e prima come curato, poi come parroco è a S. Maria Maggiore. [r. c.]

IN NOVI

Una giornata di studio dedicata ai corpi di polizia

Si svolge oggi al cinema Lara di Serravalle una giornata di studio sui corpi di polizia municipale di Piemonte e Liguria. Relatori il comandante Pier Giuseppe Rossi di Valenza e Nicola Tedesco dirigente a Milano.

NOVI

Si scontra con la moto è in prognosi riservata

Auto contro un motorino, ieri mattina in corso Marenco, a Novi. E' rimasto ferito il conducente della moto, Gilberto Gualtieri, 60 anni, via Manzoni 60. In ospedale, i medici gli hanno riscontrato la frattura della base cranica, e hanno disposto il trasferimento in neurochirurgia ad Alessandria. La prognosi è riservata.

BETTOLE DI POZZOLO

Omicidio colposo assolto automobilista

Il vice pretore di Novi Antonio Cavazza ha assolto Massimo Migliorini, anni, Milano, via Poerio 2, che era accusato di omicidio colposo, perché il fatto costituisce reato. Aveva travolto settembre '91, con la sua Volvo, sulla Milano-Genova, il pastore Vincenzo Melis, 35 anni.

NOVI

Razionalizzazione scuola se ne discute

In discussione alle 21, un ordine del giorno il distretto scolastico di Novi, in via Castaldragone, che comprende la relazione sull'anno scolastico 1991/92 e proposte razionalizzazione della rete scolastica.

FELI

L'«Abc» riprende il lavoro grazie agli ordini della Cavis

Da stamane le maestranze della «A.B.C.» di Castello d'Annone, dipendenti, riprenderanno a lavorare: l'accordo è stato raggiunto dopo quattro di trattative ed era subordinato alla verifica della consistenza degli ordini provenienti dalla Cavis di Felizzano, per la quale la ditta lavora quasi totalmente.

FINO AL 10 DICEMBRE
il tuo usato vale almeno:
L. 4.000.000
sull'acquisto di [illegible]
naturalmente da:
Paterna
L'unico concessionario Ford
Alessandria
VALIDA AUTOVETTURE DISPONIBILI
IN CORSO

EPIL CENTER
CENTRO DI DEPILAZIONE
presenta
LA NUOVA DEPILAZIONE
DEFINITIVA
ALESSANDRIA - Spalto Marengo - Centro "PACTO"
Zona Uffici - Primo Piano
Per informazioni e prenotazioni
TEL. 0131/226933
50%

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

IL NUOVO FASCINO DELL'ELEGANZA. BMW SERIE 5 TOURING.

CATO JOHNSON

Nata sotto il segno della versatilità, ha tradotto questa sua dote in eleganza per chi la guarda e in disponibilità per chi la guida. L'architettura della nuova BMW 5 touring soddisfa, infatti, tanto lo stile, quanto la funzionalità. L'apertura separata portellone/lunotto, il retrotreno autolivellante, l'ABS, il catalizzatore e, per chi lo desidera, il doppio tettuccio apribile, testimoniano con quanta autorità la Casa sa anticipare le esigenze dell'automobilista, della guida, dell' ambiente.

I Concessionari BMW

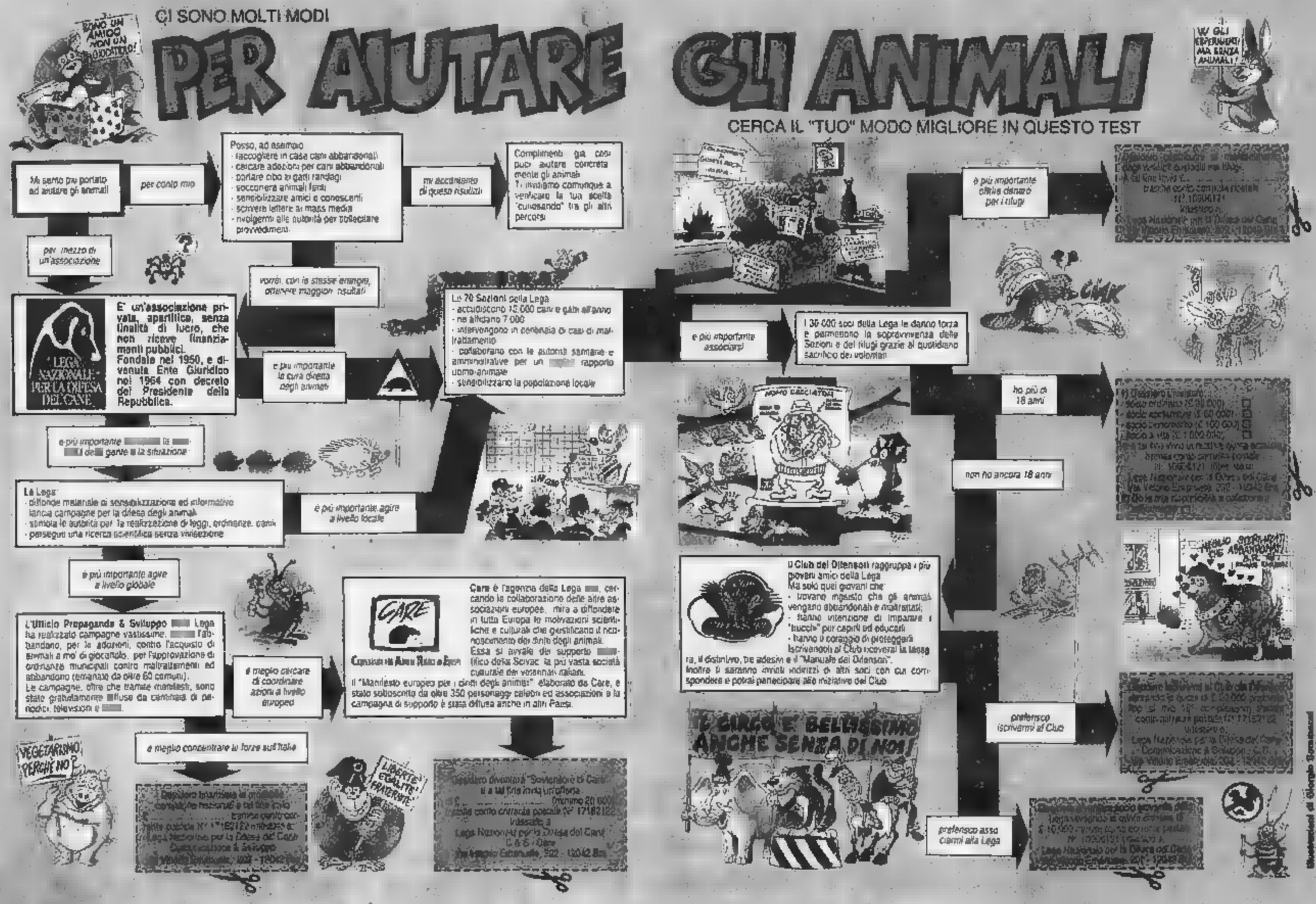
ROMANO BRUNO
Via G. Brodolini, 7
Tel. 0142/76151
CASALE MONFERRATO

ROLANDI AUTO
Via Della Maranzana, D/3
Tel. 0131/347131
ALESSANDRIA

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST



Si temono vendette dei connazionali per l'omicidio del giovane albanese

Casale, faida dopo il delitto?

La giovane coppia che ha confessato l'uccisione è in carcere a Vercelli, in attesa della perizia sul cadavere. Il corpo di Ilir Bilimani sepolto nel campo comune del cimitero

IN BREVE

MONCALVO

Sabato l'assemblea del Consorzio acquedotto

Si terrà sabato, alle 14,30, al Teatro Comunale di Moncalvo, l'assemblea del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato. All'ordine del giorno la lettura dei revisori del conto consuntivo '91; la ratifica di alcune deliberazioni adottate dal consiglio d'amministrazione in modifica al bilancio '92; l'approvazione del bilancio '93. La riunione sarà chiusa dalla relazione del presidente del Consorzio, il democristiano Aldo Quilico, sindaco di Villadeati.

Avevano acquistato olio pagando con assegno rubato

Mauro Ponzetti, 41 anni, di Refrancore e Giovanni Muzio, 43 anni, di Casale, sono stati condannati dal pretore di Asti, a un anno e 5 mesi e un anno e 8 mesi. Erano accusati di ricettazione e truffa. Con un assegno rubato avevano acquistato olio da un benzinaio di Alessandria.

Emergenza rifiuti trattative con Alessandria

A Casale si avvicina una nuova emergenza rifiuti. Le discariche «provvisorie» della frazione Santa Maria potranno ospitare l'immondizia dei paesi del Consorzio rifiuti al massimo fino a maggio. Il Consorzio è in trattative per ottenere il permesso di usare le discariche di Alessandria, Tortona e Alice Castello.

CASALE MONFERRATO. La salma dell'albanese ventunenne accoltellato dai due connazionali Ligi Fetie e Edian Hafa, ventiduenni, è stata tumulata nel campo comune del cimitero di Casale. Sulla tomba è stata deposta una semplice lapide su cui è scritto il nome del morto, Ilir Bilimani, nato a Lushdje, in Albania.

Nessun parente o amico ha reclamato il cadavere; quindi il Comune ha provveduto al cosiddetto «funerale di povertà». Prima di essere tumulata la bara è stata benedetta dal cappellano del cimitero. Eppure Bilimani apparteneva sicuramente ad un clan. Gli albanesi sono infatti schierati in fazioni diverse, per motivi politici o tribali.

L'altra mattina, quando Edian Hafa e la sua compagna, Ligi Fetie, accusati dell'omicidio volontario del connazionale sono stati accompagnati in tribunale per essere interrogati dal giudice delle indagini preliminari e dal pubblico ministero, molti profughi si sono radunati vicino al palazzo di giustizia. Alcuni sono entrati. Sono animati da desiderio di vendetta? Non è escluso.

Il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, che coordina le indagini dell'omicidio, fin dal primo momento non ha escluso questa eventualità. E' ancora recente il ricordo degli episodi di violenza accaduti alla caserma «Mazza» all'arrivo dei profughi a Casale.

Molti albanesi si sono anche recati all'obitorio per vedere la salma di Bilimani. Fino all'ultimo, quindi, si è pensato che qualcuno richiedesse il cadavere per dargli sepoltura secondo le tradizioni albanesi. Invece al Comune non è arrivata alcuna richiesta.

Intanto i due imputati, nell'attesa che il perito Nives Lorenzoni consegni i risultati dell'autopsia, restano in carcere a Vercelli. Per il momento pare anche il luogo più sicuro per innescare possibili vendette. Nonostante le ammissioni dei due albanesi, infatti, ci sono lati oscuri in questa vicenda. Il coltello utilizzato per l'omicidio non è stato trovato. Ligi Fetie ed Edian Hafa non hanno saputo dire dove lo hanno abbandonato dopo il delitto. Hanno comunque dichiarato che si trattava di un coltellino da cucina, a lama piuttosto piccola. E' un particolare che sarà facilmente accertato dal perito.

La versione fornita dalla donna troverà riscontri nella relazione della dottoressa Lorenzoni - probabilmente la consegna del referto avverrà prima di Natale - non è escluso che il difensore Giulio Nascia tenti la tesi del delitto per legittima difesa, con la possibilità di proscioglimento degli imputati, contro i quali pende l'accusa di omicidio.

Edian Hafa e Ligi Fetie hanno un precedente per furto al supermercato «Standa». Proprio poche settimane prima del delitto erano stati denunciati dai carabinieri. Anche Bilimani veniva tenuto d'occhio dalle forze dell'ordine, perché di lui si diceva che aveva l'abitudine di insidiare i ragazzini all'ingresso delle discoteche, chiedendo denaro o biglietti di ingresso gratuiti. Inoltre, pare che estorcesse denaro ai connazionali che hanno trovato lavoro.

Silvana Mossano

Casale: il palazzo dove viveva la vittima. E' probabile appartenesse ad un clan

Nel nuovo quartiere verde e centri commerciali

Al via il «Polo Valentino» con polemica in Consiglio

CASALE. La costruzione di un nuovo quartiere è stata definitivamente approvata dal consiglio comunale. Nella zona di corso Valentino, via Bligny o via Rosselli dal prossimo anno inizierà la costruzione del «Polo di corso Valentino».

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo: «Il consiglio comunale ha approvato l'ultima variante, che apporta minime modifiche solo alla tipologia delle costruzioni. La delibera dopo le necessarie approvazioni burocratiche sarà pubblicata sul bollettino della Regione. Poi attendiamo i progetti per la costruzione del nuovo quartiere».

In una zona inutilizzata della città, in parte occupata dall'ex vivaio Altera, saranno costruite abitazioni, centri commerciali, nuovi giardini e parcheggi. In particolare sul fronte di via Bligny e di via Rosselli sorgeranno le abitazioni, dalla parte di corso Valentino strade di accesso alla città e aree di servizi.

Ma sulla vicenda ci sono anche polemiche. Secondo alcuni consiglieri comunali la costruzione del «polo Valentino» sarebbe una grande operazione «urbanistico - commerciale». «Avvantaggerebbe solo i proprietari di terreni e immobili, che aumenteranno di molto il loro valore. Inoltre i grandi centri commerciali non faranno che creare ulteriori difficoltà ai piccoli commercianti. In cambio la città, il Comune e la popolazione non avranno alcuna contropartita».

Spiega Merlo: «Il polo riequilibrerà invece la struttura della città, che finora è cresciuta solo intorno allo spazio di piazza Castello. Il rapporto cittadini/aree verdi e parcheggio finora, nella zona dove sorgerà il polo, è piuttosto basso. Con il nuovo piano urbanistico invece si creerà un grande giardino che, dalla zona prevista per la costruzione del parco Monte so, raggiungerà il parco della Cittadella e i giardini pubblici della stazione ferroviaria.

Il municipio di Casale

Prosegue Merlo: «Il nuovo quartiere prevede molte aree verdi. Inoltre anche i parcheggi o potenziati. Tutto insomma è stato previsto nell'assoluto rispetto del piano regolatore. Nonostante questo cercheremo in fase di progettazione altri vantaggi per la città».

Il consiglio comunale ha anche approvato le delibere per la costruzione di un centro direzionale e di abitazioni nell'area dell' ex fabbrica Nutralgum. I lavori sono già iniziati da alcuni mesi. Sarà la nuova direzione della ditta Buzzi.

Tino Ferrarotti

Discarica

Una raffica di querele

CASALE. E' sempre più infuocata la polemica intorno alla nuova discarica di regione Bazzani. Il Consorzio rifiuti ha infatti querelato il presidente del Comitato anti-discarica, l'occimiano Pierangelo Daffara e alcuni consiglieri regionali (di msi, Lega Nord, Rifondazione comunista e lega antiproibizionisti) che hanno presentato una interrogazione regionale contro la discarica.

Spiega il presidente del Consorzio, Roberto Quirino: «In occasione delle piogge le poche settimane fa il Comitato aveva sostenuto che il torrente Rotaldo era esondato e i terreni erano stati allagati. Abbiamo constatato che non corrispondeva al vero. Inoltre si continua a dire che la falda è solo a pochi metri dal suolo.Prove tecniche e testimonianze dimostrano che tutto ciò non è vero».

Da parte sua il presidente anti-discarica, Daffara, sostiene: «Ho stupito la denuncia, di cui peraltro non ho ricevuto alcuna informazione ufficiale. Noi abbiamo mai attaccato nessuno. Anzi siamo certi di ciò che sosteniamo e lo possiamo provare. In ogni caso riteniamo che lo studio per ricercare il sito sia stato manipolato, in caso contrario non si sarebbe dovuto individuare in regione Bazzani l'area per la nuova discarica. Ci opporremo a tutti i costi, e se necessario bloccheremo i lavori». [t. f.]

Ricomincio da ZETA perchè...

"...non voglio avere la casa vuota ma neanche le tasche,,

"...me l'ha consigliato mio figlio che studia economia,,

CITY PLANNING VC

.... **Trovo** HI FI, TV COLOR, ELETTRODOMESTICI, ARREDAMENTI, CASALINGHI, ILLUMINAZIONE ■ GIARDINAGGIO, FAI DA TE, GIOCATTOLI, BICI E MOTO, ATTREZZI SPORTIVI ■ TELERIE, ABBIGLIAMENTO, SCARPE E PELLETTERIA, PROFUMERIA, IL TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE.

.... **Posso** AVERE LA GARANZIA SU OGNI PRODOTTO E UN'ASSISTENZA DA PARTE DI OPERATORI QUALIFICATI ■ RICEVERE COMODAMENTE A CASA I MIEI ACQUISTI ■ PAGARE IN COMODE RATE MENSILI CON VANTAGGIOSI FINANZIAMENTI ■ PAGARE CON CARTA BANCOMAT.

Chi ricomincia da ZETA ha tutto da guadagnare.

ORARI: LUN. MAR. 15-19
MERC. GIOV. VEN. 9-12.30/15-19
SABATO 9-12.30 / 15-19.30

MERCATONE ZETA TORTONA

TORTONA - AL
STRADA COMUNALE CABANNONI
TEL. 0131 - 820582

E' stato pubblicato l'ultimo «Quaderno del Cedres» sull'attività bancaria

A metà classifica per i soldi

Le province del Piemonte non brillano per la vivacità negli investimenti. Soltanto Torino è nelle prime posizioni nazionali. Vercelli cenerentola, Asti fuori dalla graduatoria

LA produzione di reddito nel 1990 non è stata confortante in Piemonte, se paragonata a quella altre regioni. E' una conferma, quindi, che l'attuale crisi nasce da una somma di situazioni che già si erano delineate negli anni precedenti e che trascorrere tempo ha semplicemente accentuato.

Lo si desume dalla relazione contenuta nell'ultimo «Quaderno del Cedres» - Centro di documentazione e ricerche miche e sociali della Provincia Alessandria - da Carlo Beltrame. Partendo depositi e dai soldi impiegati dalle banche sul territorio, offre uno «spaccato» della produzione di reddito a livello nazionale, con particolare riferimento a quello piemontese.

Nel 1991, il Piemonte fatto registrare impieghi bancari per 47 milioni 138864 mila depositi per quasi 70 milioni. Analizzando la situazione per province, soltanto Torino ha elevate quote di impieghi, rispetto ai depositi, a conferma di una maggiore vivacità negli investimenti. Ma note dolenti vengono dal confronto con i dati relativi alle quaranta province italiane con maggior volume di depositi bancari.

In questa classifica Torino attesta terzo posto, preceduto da Milano e Roma, rispettivamente 92 milioni 688847 mila e 74 milioni 412091 mila, mentre bisogna scendere sino ventunesimo posto per trovare un'altra provincia piemontese, Cuneo. Ancora più in basso Novara, Alessandria e Vercelli, rispettivamente 30°, 31° e 37° posto.

Anche per gli impieghi bancari, la situazione non rosea. Torino conserva il terzo posto, Cuneo, Vercelli, Alessandria e Novara si attestano, nell'ordine alla trentesima, trentaseiesima e trentasettesima posizione. In entrambi gli elenchi non compare Asti.

Al netto dei servizi bancari, il dato più significativo per una «fotografia» della realtà piemontese quello dell'incremento reddito nel periodo 1980-1990, che, a livello nazionale, è stato del 228,2 per cento. Nelle sei province piemontesi, invece, Asti ha raggiunto percentuale del 254,7; Cuneo del 234,6; Novara 234,1; Vercelli 233,4; Alessandria 213,3 e Torino, fanalino di coda, il 193,1. I livelli inferiori alla provincia torinese sono stati «raggiunti» soltanto da sei province, fra le quali Ravenna, Reggio Emilia e Ferrara. Genova si su un 202 per cento e Milano sul 222,8.

Nel raffronto con le venti province del cosidetto «triangolo industriale», a fronte un reddito netto di 398 milioni 285700 mila, scopriamo che Torino ha contribuito per il 13,68 per cento, dopo Milano (28,96), Novara per il 3,26, Cuneo per il 3,24, Alessandria per il 2,54, Vercelli 2,49 ed Asti 1,27.

Variegato, nelle province piemontesi, il peso dei settori che concorrono alla produzione di reddito. L'agricoltura ha ancora una discreta importanza Cuneo, l'8,7 per cento, mentre il suo peso inesistente a Torino e Novara, rispettivamente con l'1 e 1,8 per cento. Notevole il peso dell'industria Vercelli, Novara e Torino con rispettivamente 47,2, 46,7 42 e 41,4 per cento, mentre ha valori più ridotti nelle province di Cuneo e Alessandria. Asti raggiunge invece il 40,8 per cento.

Per quanto riguarda il terziario, Alessandria primeggia sia nel privato, 52,2 per cento, sia nel pubblico, 12,2 per cento. I valori più bassi si hanno in provincia di Vercelli (ancora con Biella), rispettivamente del 39,7 e 9,4 per cento, grazie all'elevato peso dell'industria.

Nel 1990 il Piemonte realizzò un prodotto interno lordo pari a 35446 miliardi, passando poi, nel 1990 a 110099 miliardi, un incremento, in termini monetari, del 210,61 per cento. Ad Asti l'incremento stato 253,21, a Cuneo del 234,15, a Novara 233,39, a Vercelli del 232,09, ad Alessandria del 214,16, mentre a Torino non è andato oltre il 193,64. Questo ha fatto che l'80 il '90, la quota di Torino totale del reddito regionale si sia ridotta dal 54,74 al 51,75 per cento.

Roberto Scagliotti

Nelle banche

	DEPOSITI (IN MILIONI)		IMPIEGHI (IN MILIONI)	
TORINO	36.880.250	52,69 %	28.088.076	59,59 %
CUNEO	9.495.744	13,57 %	5.244.928	11,13 %
NOVARA	7.126.841	10,18 %	3.969.254	8,42 %
	7.042.089	10,06 %	3.976.371	8,43 %
VERCELLI	6.099.995	8,72 %	4.107.249	8,71 %
ASTI	3.347.058	4,78 %	1.752.984	3,72 %
	69.991.977	100,00 %	47.138.864	100,00 %

L'industria Fila vestirà campionissimo dello sci

Tomba scende in pista con i colori del Biellese

BIELLA. Tinte vivaci e disegni geometrici per la divisa di Alberto Tomba. Il campione di sci e i suoi compagni di squadra sabato e domenica scenderanno sulle piste del Sestriere per la prima prova di Coppa mondo vestiti Fila.

Per i prossimi tre anni l'azienda biellese sponsorizza gli atleti che partecipano alla rassegna iridata. E' un impegno straordinario, oltre quarantamila capi di abbigliamento, dalla maglieria intima alle tute sci, realizzati con materiali tecnologicamente avanzati.

«Per le divise che saranno indossate nello "speciale" dagli slalomisti, abbiamo studiato nuovo materiale che protegge tibie e ginocchia dai colpi dei paletti durante la competizione - dice Enrico Frachey, amministratore delegato della Fila -. Il "biscotto", quella particolare protezione che veniva utilizzata in precedenza, è stato sostituito da tessuti con notevoli capacità di assorbimento degli urti e non corre il rischio di lacerarsi. L'arancione è la tinta prevalente, quella di fondo; poi il tessuto è disegnato a più colori con una grafica geometrica. Vedremo le nuove divise in tv».

Fila conta circa 600 dipendenti, 240 in Italia ed i restanti impiegati nelle divisioni dell'Estremo Oriente e degli Stati Uniti. Rispetto al '91 quest'anno il fatturato è quasi raddoppiato: il bilancio si chiuderà con circa 500 miliardi.

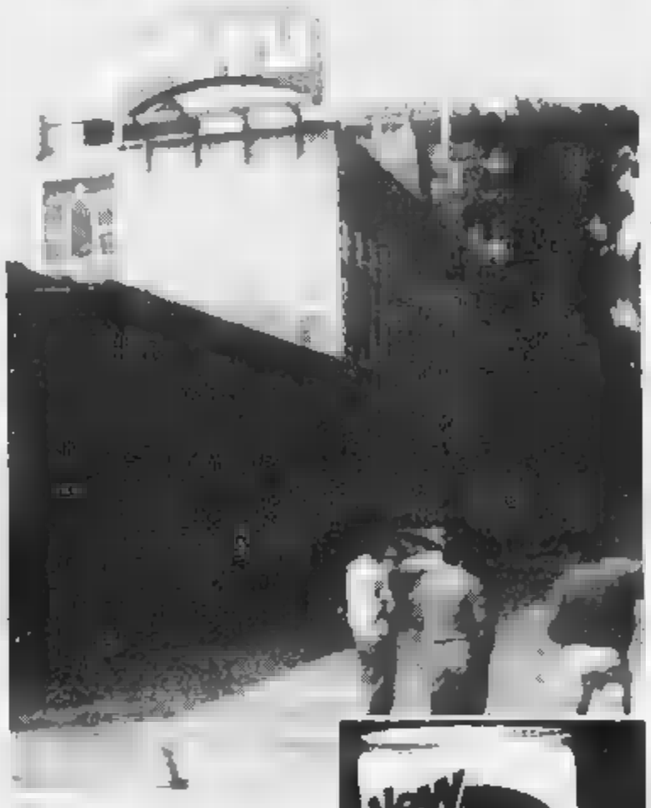
Alberto Tomba indosserà la nuova divisa in Coppa del mondo a Sestriere (Fumoroi)

«Prevediamo ulteriore incremento per il prossimo anno - aggiunge Enrico Frachey -. Soprattutto per il mercato del Nord America dove abbiamo venduto scarpe per 200 milioni dollari. In Europa la situazione non sarà invece brillante soprattutto per abbigliamento, che attraversa un momento difficile. E' probabile però che i conti bilancino la vendita delle calzature: prevediamo in aumento anche nel vecchio continente».

Sono stati molti i cambiamenti che hanno favorito una così massiccia affermazione dell'industria biellese mercati mondiali. La prima inversione di tendenza è avvenuta nel '73, anno in cui produzione passò dall'intimo all'abbigliamento sportivo. Nell'84 fu caduta licenza marchio negli Usa per le scarpe, poi, dal '91, Fila tornò ad occuparsi direttamente settore. [p. g.]

Lo stabilimento della Pai potrebbe passare alla San Carlo

Novara, la «Pepsi» divorzia dall'impero delle patatine


La Pai, che si trova da quindici anni nel «giro» delle aziende alimentari di Stato, incorporata all'Alivar. Nello stabilimento gemello della Pavesi condivideva la mensa e buona parte degli uffici

NOVARA. La Pepsi Cola esce dalla Pai; per lo stabilimento di patatine è sempre più probabile l'ipotesi di acquisto da parte della San Carlo, azienda leader nel settore.

Rivoluzione societaria vista per la Pai, che entra nel pacchetto di aziende alimentari che il gruppo Sme vuole cedere privati. Lo stabilimento novarese è attualmente per il per cento di proprietà dello Stato, mentre il restante 49 era della multinazionale americana Pepsi, che aveva stretto con la Sme una «joint venture».

La Pai trova da circa quindici anni nel comparto delle aziende alimentari di Stato. Era poi incorporata dall'Alivar, per alcuni anni lo stabilimento gemello della Pavesi, con cui condivideva anche la mensa e parte degli uffici.

Con l'arrivo della Pepsi c'è stato il primo scorporo dalla Pavesi: la multinazionale statunitense aveva acquistato la partecipazione nella Pai con l'intenzione di acquisire in qualche anno una quota molto consistente del mercato italiano delle patatine e dei «cracker», ma soprattutto l'obiettivo di puntare poi un'espansione in ambito Cee.

L'operazione non ha dato i risultati sperati. Pepsi ha sciolto la «joint venture» con la Sme. Un chiarimento dell'abbandono degli americani dello stabilimento di Novara proviene dalla nuova strategia europea della multinazionale, che ha accelerato gli investimenti verso l'Est e l'ex Unione Sovietica, dove verranno realizzati molti «fast food» targati Pepsi Cola.

Che accadrà alla Pai? «La situazione è molto confusa - dicono i sindacalisti Botticelli, della Cisl, Montanelli, della Cgil -, anche perché si chi sarà nuovo acquirente».

Sulla questione l'orizzonte sembra comunque diventare sempre più chiaro. In corsa per l'acquisizione della Pai, ci sarebbero due concorrenti: l'italiana San Carlo e l'inglese United Biscuits. L'offerta migliore, almeno per ora, sembra essere quella proveniente dall'Italia. Pai potrebbe finire quindi, a brevissima scadenza, proprio all'ex concorrente più temibile, quella San Carlo che, sul mercato nazionale, è dominatrice incontrastata del settore.

«L'azienda novarese - afferma i sindacalisti -, è comunque molto affidabile, perché si tratta di una società sana, con un ottimo mercato». Attualmente, dallo stabilimento di Novara, escono ogni anno mila quintali di prodotto, dalle patatine ai «cracker», e la produzione dà lavoro a 270 dipendenti.

Qualche tempo fa, nell'affare Pai sembrava dover recitare un ruolo importante anche Barilla, recentissima acquirente della maggioranza della Pavesi. L'imprenditore parmense, però, ha questa possibilità. Barilla, che ha già acquisito la maggioranza della Pavesi, intende aumentare ulteriormente il proprio pacchetto nell'azienda di biscotti. Non saranno intese, invece, fra «Mulino Bianco» e patatine: i due stabilimenti resteranno separati.

Il processo di divisione fra Pavesi e Pai è stato avviato proprio con l'arrivo di Barilla, ed è destinato a consolidarsi nei prossimi mesi. «Per ora - dicono i sindacalisti -, aspettiamo di capire chi comprerà la Pai; poi ci auguriamo che il nuovo imprenditore mantenere l'immagine positiva dell'azienda e soprattutto i livelli occupazionali». In una realtà industriale sempre più intaccata dalla disoccupazione, quello delle patatine è fra i pochi comparti che hanno ampliato in questi mesi il numero dei dipendenti, passati a 270.

Marcello Giordani

palestra "SALUS"
yoga
ginnastica
sauna
CORSI DIURNI E SERALI
VIA DON BOSCO 6 - ACQUI T. TEL. 324.490

A VALENZA zona Circonvallazione Ovest - Via Noce è smarrita gatta 3 anni tigrata grigio scuro, occhi verdi. Si prega di telefonare al n. 0131-954.284 pasti.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia Ospedale Civile - Tel. 3061

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoviaggi
settimanale dei viaggi e della buona tavola

BANCA SELLA LA STAMPA
INVITANO AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA
E PUOI VINCERE...
...Una FIAT CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes ben abbonamenti trimestrali "LA STAMPA"!

PARTECIPARE E' FACILE...
BANCA SELLA e LA STAMPA premiano migliori fotografie aventi soggetto la montagna. Possono partecipare tutti, o più fotografie (al massimo tre) formato non inferiore a cm. 13 x 18, in bianco e nero o a colori e dal tagliando di partecipazione.
Il tagliando è pubblicato in calce, e disponibile anche presso tutte le filiali BANCA SELLA.
Foto e tagliandi, debitamente compilati, dovranno pervenire alla banca e il 30 novembre 1992 e potranno essere:
- Consegnati presso gli sportelli BANCA SELLA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:
BANCA SELLA - CON "PORTA IN LA TUA MONTAGNA"
Casella Postale 440 - 13051 BIELLA (VC)
I lavori inviati non saranno restituiti.
Una giuria di esperti valuterà le opere presentate e stilerà una classifica di merito in base a criteri di valorizzazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati pubblicati su LA STAMPA entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo è disponibile presso le filiali BANCA

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA SI NO
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA
SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 27/6/92.

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa del tempo libero

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienza
settimanale di scienza e tecnologia

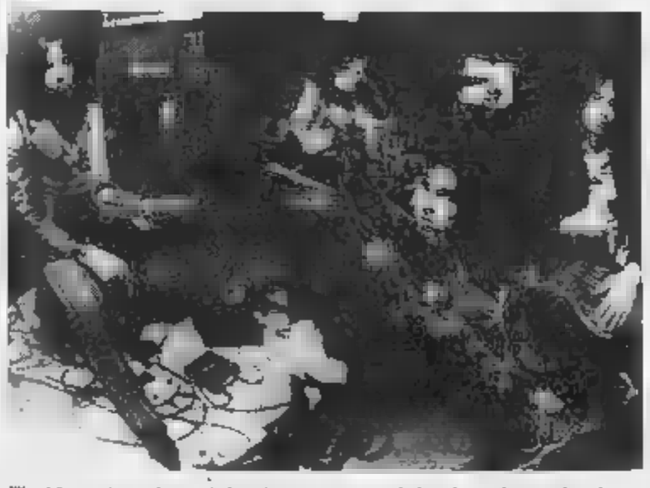
LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

The Hypnotics stasera al circolo Palomar di Valenza

Un rock di frontiera

Il gruppo inglese che si ispira ■ Doors e Stooges, ma ama anche il blues, presenta il nuovo lp. Con loro anche il bassista di Iggy Pop



The Hypnotics arrivano da Londra e sono una cult-band per chi ama il rock

VALENZA. Appuntamento ■ le nuove tendenze del rock ■ Palomar di via Malgara 10: stasera alle 22,30 sono di scena The Hypnotics, gruppo di culto nel circuito underground. Originari di High Wycombe, a nord di Londra, si formano nell'agosto '87 sotto la spinta della passione per i gruppi storici ■■■ «MC5», «The Stooges», «The Doors». Dapprima ■■■ supporto ■ Sky Saxon, personaggio della psichedelia americana, e ai già famosi Spacemen 3, poi con fare ■■■ pre più autorevole, conquistano uno spazio crescente che culmina nel loro primo lp: «Live'n'than god». Alla prima tournée americana la distribuzione dei loro dischi viene assunta dalla Sub-Pop: nasce così un lp da studio che ha avuto grande risonanza, «Come down Heavy», che prelude a un secondo tour negli States. La formazione, composta da Jim Jones, voce; Ray Hanson e Robert Zyn, chitarre; Paul Smith, batteria; Will Pepper, basso, subisce un rimaneggiamento per ■■ grave incidente al batterista. Stasera The Hypnotics si presenteranno nella nuova versione, ■■■ il bassista ■raig Pike, che ha suonato con il grande Iggy Pop. **[r. o.]**

All'Ag■■è

Lo Greco Bros in concerto

ALESSANDRIA. Enzo ■ Gianni Lo Greco, i «Lo Greco Bros», si esibiscono stasera alla ■■ al bar Agorà. Il duo vanta collaborazio■■ con prestigiosi nomi del panorama jazz e fusion, da Tony Scott a Chet Baker ed ■ già stato più volte ospite dei locali della provincia.

Enzo suona contrabbasso, basso elettrico e «freetles» ed è noto, oltre che per la sua raffinata tecnica di esecuzione, anche per il lavoro di ricerca che svolge ■■ tempo sullo strumento, alla ricerca di nuove sonorità.

Un virtuoso della batteria è invece Gianni Lo Greco, abile arrangiatore e anche autore di alcuni pezzi dell'ultimo disco del duo.

Uno swing naturale è la principale dote che gli riconoscono i critici, oltre all'abilità ■ spaziare dei ritmi latini a quelli afro ■■■ perdere nulla ■■ incisività.

Particolarmente coinvolgenti i suoi assolo e le sue improvvisazioni, dove sono abbinate tecnica e innata capacità creativa. **[b. v.]**

A Novi Ligure

A teatro contro il ■■■■zismo

NOVI LIGURE. Il fenomeno del razzismo è il tema principale del querto ■■■ ■ recitazione per studenti delle scuole medie superiori, che comincia oggi pomeriggio nella sede del Laboratorio di promozione e produzione teatrale, in via Verdi.

Il corso, che avrà la durata di sette mesi e si concluderà nel giugno '93, prevede ■■■ serie di lezioni sulle tecniche di recitazione.

«Cerchiamo di insegnare ai giovani i segreti per diventare attori - dice l'organizzatore, Francesco Parise - ma vogliamo anche che i ragazzi formino ■■ gruppo teatrale e creino testi ricavati dalle esperienze di vita quotidiana. Abbiamo scelto il razzismo come argomento base perché riteniamo che in questa società proprio i giovani siano spesso protagonisti o testimoni ■ episodi di intolleranza nei confronti dei loro coetanei».

Al termine del corso, gli studenti prepareranno una rappresentazione sui problemi del razzismo, e si esibiranno davanti al pubblico. «Lo ■■■ anno l'iniziativa era perfettamente riuscita - ricorda Parise - e i ragazzi avevano presentato una commedia che trattava della mancanza di dialogo e comunicazione con genitori ed insegnanti. E dopo la recita, molte tra ■ persone che erano state "prese di mira" avevano am■■■ una certa freddezza nei rapporti con i giovani». **[m. d.]**

A Pozzolo

Il «Neu» diventa un club

POZZOLO FORMIGARO. «Le tue notte ha un altro nome: "Immagine Club"».

Pare il classico biglietto d'invito alla serata inaugurale ■ un ■■■ locale notturno. Ma la nuovissima discoteca «Immagine» di Pozzolo Formigaro ■ in realtà l'ex «Neu», che ha cambiato nome dopo ben quindici anni di attività.

«Il Neu non era in crisi - spiega ■ direttore artistico, Maurizio Demichelì - più semplicemente era un locale degli Anni Settanta, inadatto per il periodo attuale. Così, lo abbiamo ristrutturato, e abbiamo anche deciso di dargli questo ■■■ nuovo».

E proprio stasera, alle 23, si tiene la festa d'apertura dell'«Immagine», a cui si prevede parteciperanno migliaia di giovani. «Abbiamo distribuito biglietti d'invito un po' ovunque - afferma Demichelì - stasera, poi, consegneremo agli intervenuti una speciale tessera, con la quale avranno libero ■■■■ per l'intera stagione. L'ingresso in discoteca, infatti, sarà riservato solo ai soci».

Un locale esclusivo, dunque, un club d'élite che, tra l'altro, resterà aperto cinque giorni alla settimana. «Dal martedì alla domenica, ■■ la sola eccezione del mercoledì - dice ■■■ Demichelì - e in particolare, abbiamo intenzione di dedicare molte serate alla musica dal vivo o al revival». **[m. d.]**

STASERA AL CINEMA

■■■■■no
Tel. 0131/252.544
Or.: 19.30/22.30
Lire 10.000/8000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Sweyze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano la vita disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che lugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Ambra
Tel. 252.079
Orario 20/22,15
Lire 5000 posto unico
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selesi, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 21,30
Lire 5000 ingr. risar.
Soci Gruppo Cinema
Leon allevatore di ■■■■

Corso
Tel. 68.060
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
■■■■■ verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di ■■■ ■■

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
Infelici e contenti
di Nan Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Orario 20/22,15
Lire 10.000/8000
Il principe ■■■ donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fron■■■■■■ il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

ACQUI T.
Ariston
Tel. 0144/322.885
■■.: ■■■
Lire 8000/7000
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. 0144/322.400
Orario 20/22
Lire 8000/7000
Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

CASALE M.
Moderno
Tel. 0142/452.816
Orario 20/22.30
Lire 9000/7000
■■■■■ori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20
Lire 9000/7000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi ■■■ al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

■■■ Pol
Tel. 452.081
Or.: 20/22.20
Lire 10000/7000
■■■■ ■■■■ ■
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Mantaugh e Riggs indagano su un traffico di armi. In concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

NOVI L.
Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fransisci (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici o surreali. N.V. 2h **Comico**

■VAR■
Comunale
■ 0143/81.411
Or.: 20/22,15
Lire 6000 posto unico
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. 0143/62.695
Orario 20,30/22,30
Lire 5000 posto unico
NON PERVENUTO

■■■■■
Tel. 861.336
Or.: 20/22,30
■■■■ posto unico
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. ■■■ A. Roncato, N. ■■■■■ (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici o surreali. N.V. 2h **Comico**

■■■■■■■
Arlecchino
Tel. ■■■■■■
Or.: 20-22
L. 8000 posto unico
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio ■■■ accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

IL RE DELLA RISATA E' TORNATO ANCORA PIU' DIVERTENTE DI ■■■■■

Al cinema con i bambini U■■■■■ta in allegria

CHIETI E NOTTE

CLASSICA
Un ■■■ Ciajkovskij tutto russo

Parte questa sera ■■ Alessandria la tournée del trio «San Pietroburgo». Il complesso cameristico si esibisce alle 21,15, al Conservatorio «Vivaldi». Maria Safariante (violino), Claudio Marini (violoncello) e Sergej Uryvaiow (pianoforte) propongono ■■ programma ■■■■■tamente originale, difficile da ascoltare anche su registrazione: il trio in la minore dell'opera ■■ di Petr Il'ic Ciajkovskij, e il trio in re minore, opera 9 di Sergej Rachmaninov.

BALLO LISCIO
Gli «Anni d'argento» a Valenza

E' di scena il liscio oggi pomeriggio giovedì al dancing Valentia di Valenza, che ripropone gli «Anni d'argento».

LIRICA
Concerto-ricordo per Zambruno

Stasera al Teatro Civico di Tortona, alle 21, omaggio a Primo Zambruno, ■■■ le voci di Simona Zambruno, soprano, Mario Carrara, tenore, Marzio Giossi, baritono e il coro lirico «Viotti» di Vercelli. In programma brani dalle più celebri opere liriche. Lo spettacolo ricorda il tenore Primo Zambruno che operò a Vercelli negli Anni '50, ma legato a Tortona, ■■■ città natale.

DAL VIVO
Ritmi latini all'Operetta

Continuano i concerti all'Operetta di viale Gramsci, a Casale. Stasera alle 22 suonano i Trasluz, gruppo che propone covers di musica latino americ■■■ e pezzi del leader del gruppo Oscar «Cachi» Salas. Ingresso libero.

■■■■■
Da Venezia in edizione originale

Si conclude ■■■ era «Venezia ad Alessandria», cinque film dalla Settimana della critica della Mostra di Venezia presentati al Comunale dal Gruppo cinema «Enrico Fox». L'ultimo film in programma, stasera, alle 21,30, in Sala Ferrero, è «Leon the Pig Farmer», Leon l'allevatore di maiali, di Vadim Jean ■ Gary Sinyor, proposto in edizione originale con sottotitoli.

Roberto La Salle alla anagrafe Roberto Scaglì■■ si divide tra Radio West di Alessandria ed il Boccanera di Cossano Belbo

Un attore «valdostano» tra radio e discoteca

ARRIVA da Asti la voce del pomeriggio di Radio West: Roberto La Salle, all'anagrafe Roberto Scaglione, spiega la scelta di un cognome «più radiofonico» con le lontane ascendenze valdostane. Al Boccanera ■ Cossano Belbo lo conoscono ■■■ Toby, vecchio nomignolo che si porta dietro dai tempi della scuola. Non tutti sanno che Roberto è stato ■■■ che ■■■ Il Gruppo degli Instabili, una compagnia astigiana ■■ sciolta, che rappresentava qualche anno fa ■■■ commedia musicale intitolata «Torno ■ Itaca». E in questa ■■■■■ Odissea lui aveva il ruolo del narratore.

«Mi trovai coinvolto quasi per caso - racconta Roberto - e mi scelsero a scatola chiusa per la buona dizione, affinata grazie a un corso frequentato alla Rai». Definisce «molto prezioso» l'avventura teatrale, durata quasi tre anni: il ■■■ ■■■ del pubblico gli permette oggi di alternare con disinvoltura il ruolo di animatore radiofonico ■ quello di deejay serale. Al mixer, Roberto ha lavorato anche su ■■■ ■■■e della «Corsica Farries», dove ha tratto la convinzione che ■■ ogni altro genere tedeschi ■ inglesi preferiscono sempre il rock, ■■■ quando si tratta di ballare.

Sul momento difficile delle discoteche, trascurate da molti giovani in favore di locali dallo spirito più sociale, come i pub, esprime un cauto ottimismo: «La strada senza ritorno della techno è sulla via dell'abbandono: sempre più spesso in discoteca si ■■■ con il karaoke, si ascolta musica dal vivo, si ■■■iste a sfilate. Un rinnovamento obbligato, che sta comunque dando i suoi frutti».

E la nuova via si vede anche dai generi musicali emergenti. Roberto non nasconde i suoi favori per il «progressive», un tipo di musica nato dalla fusione tra l'underground ■ ■■ tribal. «Le percussioni, i campanellini di quest'ultima, che prosegue la tradizione "afro" - spiega - hanno contribuito ad alleggerire l'underground, troppo "duro" per il gusto europeo, britannici a parte». Infatti i dischi «progressive» arrivano in gran parte dall'Inghilterra, dove il «Ministry of Sound», ■■ noto locale di Londra, è stato eletto a cattedrale di questa ■■■■ tendenza. Roberto La Salle scommette sul genere, a cui dedica il giovedì al Boccanera: «E' musica da ballare - conclude - : per favore, smettiamola con quell'aria vissuta, whisky alla mano, appoggiati a una pigli■...».

Brunello Vescovi

PRIME VISIONI A TORINO

ARNA 300 c. G. Cesare 67; Rass. film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 **Giochi di famiglia** di H. Morita (1983) dur. 107' sottotitoli in ital.; ore 22 **Tuono lontano** di Y. Negishi (1961) durata 135' sottotitoli in ital.
ADUA 400 c. G. Cesare 67; Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chieri dalla Salute 77. **Tardi di notte.** Or.: 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Casa in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Donato 24. **Il principe della donne** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 18,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Ciccio alle tartarle** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Cibrario 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
■■■■■ ■■■■■ **Proscritto pappatutto.** Vist. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io sparterei che ine la apriva.** Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto ■, t. 617.1543. **Basic instinct.** Vist. 16. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
■■■■, c. Montcalieri 241. **Othello**, di e con O. ■■■■ e B. Glouter. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ESTOILE v. B. Buozzi 5. **Persone perbene.** Vist. 16. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FARO v. ■■■. **Drago d'acciaio** h 20,30; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto.** Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Becceria 4. **Basic instinct.** Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
■ING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le iene.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre ■ ■■. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Simple men** di H. Hartley con R. Burns, B. Sage, K. Sales (Usa 1992; 100'). Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO OBEON v. Verolino 8. Senza ■■■■■ cenni di attività sociali Fed. lavoratori. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Sentimento pericoloso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Anna Icole 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15; Fam: 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. Or.: 20,15; 22,30 Ultimo giorno.
STUDIO ISTZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20 ■■■■■■■■ di J. Massenet (turno E). Dir. A. Guingal, r. L. Mariani, macchine ed effetti spec. di C. Rambaldi. Mº del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. ■■■■. Bgl. (ore 13-18,30 e 19-20). T. 6815 241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 presen. ■■■■■ **Domenico Cimarosi operista napoletano** di R. Iovino (Ed. Camunia, Milano 1992). A cura di G. Tampieri e con la partecip. dell'autore, ingr. ■■■■. Tel. 6815-383-210-208.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 **Il Montegrande in Santa per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultimi 8 giorni. Biglietteria tutti giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Questa sera ore 21, concerto di **Fabrizio De André.** Organiz. Metropolis. Prevendita presso teatro ore 10-13/15-18.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 Rosa Funaro in **Ladies Night.** Sensuale, folle e divertente... Regia di Roberto Macaluso. Biglietteria ore 9-13 e 16-22. Ieri ore 10-22.

LA TV PRIVATA

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **La cittadella,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Le avventure del barone di Munchausen,** film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,25 **Florence Nightingale,** tv movie
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in Regione**

Videogruppo
18,30 **La città domanda, risponde il sindaco**
20 — **Yo - yo,** gioco
20,30 **Sfida infernale,** film
■■■■ **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
■■■ **Il figlio di Frankenstein,** film

Telecity
19 — **I Campbells,** ■■■■
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **Storia di karate, pugni e fagioli,** film
22,15 **M.A.S.H.,** tel■■■■
22,45 **Colpo grosso story,** quiz
23,45 **Attenti al buffone,** film

Primantenna Supersix
19 — **Bacciri, il piccolo detective**
19,10 **■lusia Italia,** Tgg
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,30 **After Mash,** tel. com.

Quarta Rete Tv
20 — **Tg4 Biella**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **La casa che uccide,** film
22,20 **Calcio tans**
23,25 **Tg4 cronaca flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Spy Force,** telefilm
20,30 **Ho paura di lui,** film
0,15 **Il padrino di Chinatown,** ■■■

Telebiella
20,05 **Video top,** rubrica musicale
21 — **Tg Biella**
21,35 **Milan Tb**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

Rete 9 Tai
■■■■ **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,59 **N.Y.P.D.,** telefilm
23 — **Tg 9**
23,25 **Lo speciale**
24 — **Io ti salverò,** film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Marabò**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**

Telemonterosa
■■■■ **Video top**
21,30 **Magic cinema**
22 — **In diretta: i tarocchi di Lilly**
23,30 **La rapina più ■■■■■ del secolo,** film
1 — **Tmc g notte**

G.R.P.
■■■■ **Il ritratto di Dorian Gray,** film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes,** telefilm
0,30 **L'antologia del Cobra,** varietà
1 — **Quelli della montagna,** film

Rete Canavese
20 — **Telenavale**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **I conquistatori della Sirte,** film
22,30 **Agorà - Cristiani e cultura «Islam: così vicino, così lontano»**
23 — **Il regionale,** notiziario

Rete 7 Piemonte
20,40 ■■■■ **selvaggia,** film
22,45 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Varietà**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Campionato di calcio femminile: a Cuneo il mediano diventa portiere

Trecate, che botta all'Acqui

Tre gol rifilati ai termali e il presidente Cuocina ammette: «Squadra troppo forte»

TORINO. L'unico Torino che sprizza rabbia da tutti i pori è quello di Mondonico, graffiato in viso domenica scorsa nel derby. Giò, perché nel calcio femminile le cose sono andate meglio per l'Univer Torino (serie A), che ha acciuffato all'82' un rocambolesco pareggio a Firenze, sia per il Real Torino (serie B), vittorioso a Carrara e salito al settimo cielo, oltrechè a quota 15 in classifica (ma sempre a lunghezza di distanza dal leader Lugo, che ha espugnato per 3 a 2 il campo del San Secondo dopo che a 20' dal termine le pinerolesi conducevano per 2 a 0). San Secondo che intanto ha accolto le dimissioni presentate dal mister Faudella. A lui subentrerà un ex tecnico delle giovanili del Pinerolo, Ravera.

SERIE A. C'è un bomber in maglia granata che di nome fa Isabella e di fatto fa sfracelli. All'ombra del campanile di Giotto la Costanzo ha tracciato quattro pennellate d'autore: la quaterna che ha mosso a segno la Fiorentina ha vanificato il poker di reti calato dalle gigliate, e il 4 a 4 che ne è venuto fuori ha fatto da cornice ad un match da consegnare agli annali. Un incontro di buona tecnica.

Isabella Costanzo guida ora la classifica marcatori con 11 reti, mentre il «suo» Torino continua a veleggiare nelle parti alte della graduatoria (punti 9).

Sempre invischiata al penultimo posto nelle secche del fondo classifica è invece la Juventus. Sabato, le «zebrette» hanno incamerato il secondo punto stagionale: 1 a 1 col Monza e primo pareggio strappato davanti al pubblico amico.

B. L'avventura del Real Torino si è arricchita di una nuova impresa: le giocatrici di Dilej hanno scalfito per due volte il marmo di Carrara (autorete locale e gol della Scaroni), portando via l'intera posta dalla città toscana. E tutto ciò nonostante il giudice sportivo abbia levato di dosso l'armatura alla «Giovanna d'Arco» del Real, la forte mezzapunta Maria Teresa Diano, relegata in tribuna per squalifica.

Otto le partite disputate domenica e otto le vittorie conseguite in trasferta: un en plein che sa di record. Ha esultato il Cuneo, quartultimo a quota 5 ma con più fiato nei polmoni dopo il golpe a Imola, che ha coinciso con il primo successo stagionale (2 a 1 a reti delle biancorosse Franchino e Bontempi).

Una curiosità: per le cuneesi in porta si è schierata Nadia Ravera, una ragazza che di solito gioca in mediana. Ebbene, domenica Nadia si è infilata i guanti e ha ottimamente sostituito l'infortunata Tardivo. «Adesso nello spogliatoio domina l'euforia, ma bisogna rimanere con i piedi per terra - ha commentato il tecnico Giorcelli -. Ci attendono due incontri casalinghi e l'obiettivo minimo è conquistare 4 punti. Poi vedrà».

Anche l'Alessandria ha ben seminato e ancor meglio raccolto in trasferta: 2 a 1 al Calendasco e rete decisiva della Busetto dopo il vantaggio iniziale firmato dalla Rivella.

CAMPIONATO REGIONALE. Il Trecate guida il girone A con 13 punti. Domenica scorsa le novaresi, a segno con il Ragno, la ventottenne regista Mirella Bucchari (ex Juve e Milan) e la Ricchi, hanno rifilato 3 gol all'Acqui del presidente Cuocina. Che ha sentenziato: «Di tutte le squadre incontrate il Trecate è quello che mi ha impressionato di più e merita la posizione di classifica che detiene».

Mirella Bucchari, centrocampista dell'A.C.D. di Trecate

Sette palloni nel sacco raccolto Nadia Grande, portiere della Monalese, che ricorderà a lungo lo sfortunato incontro con la Biellese (doppietta di Blotto e Pagliazzo e conclusioni vincenti di Pettenati, Mosca e Lampertì). Fra 72 ore le biellesi disputeranno a Cossato il derby con il Parlamento dell'arcigno stopper Giada Garomel (entrambe le squadre sono attestate a quota 9). Ferite nell'orgoglio dopo i 4 gol incassati dal Derthona (doppietta di Castellani e reti di Maggiore e Corrotta), le cossatesi meditano un immediato riscatto. Biellese permettendo, naturalmente.

Il girone B è dominato dal duo di testa Pecetto-Visport Front (punti 10). Le cuneesi del Cin Cin Land (p. 7) hanno intanto superato il Club Enigma per 2 a 1, grazie ai gol di Chiara Savina e Alessandra Butera. E domenica faranno visita proprio al leader Pecetto.

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica). **Serie B:** Cuneo-Santarcangelo, campo Bisalta; Alessandria-Rossiglionese, campo Quartieruzzi, Spinetta Marengo. **Campionato regionale:** Acqui-Dormelletto, campo Ottolenghi; Monalese-Derthona, campo Garibaldi, Baldichieri; Casale-Trecate, campo Cantone Chiesa; Parlamento-Biellese, campo Parlamento, Cossato; Quaronese-Pro Vercelli, campo Lanzio, Quarona.

Bocce, anche Bra e Auxilium Saluzzo alla riscossa

Coppie e terne nuove e la Torretta stravince

ASTI. Salvi Torretta Asti, Bra e Auxilium Saluzzo alla riscossa. Nel quarto turno del campionato di bocce per società gli astigiani di Bruno Nettino tornati alla vittoria in A1, battendo la Rivignanese, i due club della provincia di Cuneo risaliti in classifica alle spalle delle rivelazioni Cumianese e Coalma S. Rocco. Con il primo successo, i braidesi hanno sfiorato addirittura il cappotto, infliggendo (17-1) una severa lezione agli acquesi, finalino di coda delle serie A2, mentre le squadre di Bianco ha vinto in trasferta, contro l'Armese per 13-5.

«Siamo particolermente soddisfatti - dice De Simone, segretario della Torretta -; è tornata serenità nell'ambiente e in campo si è visto. Lo sponsor Ruscalla ha incitato i giocatori a migliorare e la squadra ha reagito. Cambiate le formazioni della terna e della coppia, i punti sono arrivati. Accossato, Scapino e Adorno hanno vinto le loro partite, ma la prova che ci ha dato maggior soddisfazione è stata la staffetta, vittoriosa con Saccu e Cericola contro uno specialista come Meret, affiancato da Cristofori. I nostri si sono superati: 67 bersagli colpiti su 81 bocce tirate, rispetto ai 64 su 91 degli avversari. Il pubblico ha tifato da stadio».

Giovanni Gioda, d. s. del Cr Bra, è finalmente disteso: «Siamo avviati - dice - verso la miglior forma. I fatti mi stanno dando ragione, non ho mai perso la fiducia nella squadra. Solo Caviglia è sempre invischiato in problemi di natura psicologica. Il ragazzo mi ha chiesto di non giocare per un paio di settimane: speriamo che il riposo gli consenta di ritrovare quello di prima. Peccato però, nei prossimi 15 giorni dobbiamo affrontare il Coalma e S. Rocco e poi la Cumianese, cioè le due capolista. E dovremo dimostrare di essere all'altezza».

Anche l'Auxilium è su di giri. Luigi Bonadio, d. s. della formazione saluzzese, ha rimescolato le carte, cambiando l'impianto della terna e della coppia, che hanno vinto, poi Bertero si è riscattato vincendo il «progressivo» e Pautassi il tiro tecnico.

Sergio Scapino (a sinistra) del Torretta di Asti e Rossano Caviglia, del Cr Bra: brutto periodo per il giocatore braidese che ha chiesto due settimane di riposo

Positiva anche la prova degli Amici Chiavazzesi, i quali sono riusciti a perdere con il minimo scarto dalla capolista Cumianese. «Ormai - dice il segretario del club biellese Renato Carisio - abbiamo affrontato le squadre più forti (tranne l'Auxilium) e dovremmo perciò migliorare ancora la nostra posizione in classifica».

Giovanni Cappon

Quinta giornata (ore 14,30) - **Serie A1:** Chiavarese-Pioner; Rivignanese-Brb Strambino; Roverino-V. C. Ferrero; Valpollice-Salvi A. Torretta - **Serie A2:** Auxilium Saluzzo-Ac Biella; Cumianese-Armese; Boccia Acqui-Alpignano; S. Rocco-Bra.

Alpitour, cuneesi mai così in alto nel campionato di pallavolo

Blain è felice, ma avverte Attenti a non perdere la testa

CUNEO. La vittoria dell'Alpitour sulla Misura Milano ha avuto un effetto di gioia incontenibile nello «staff» tecnico cuneese. E dopo la grande tensione Philippe Blain, l'allenatore francese, parla a ruota libera, senza nascondere segreti.

Analizza tutto: dai risultati di quest'anno, al rapporto con i giocatori; dall'esperienza di giocatore della nazionale francese, a quella di giovane tecnico pieno di entusiasmo, al lavoro d'équipe con Roberto Serniotti e Mario Sasso; dal campionato francese a quello italiano, passando per il presente della sua vita.

In due anni Philippe Blain è stato «catapultato» dal campo alla panchina: sono poche le emozioni che ha provato. Nel campionato 1991-'92 ha vissuto una «terribile» esperienza, la lotta per la salvezza. Ora l'Alpitour Diesel Jeans è seconda in classifica, dietro alla Maxicono Parma, a pari punti (14) con la Sisley Treviso. Un salto incredibile: dal baratro al successo. Lui ha saputo fare tesoro dell'esperienza passata.

«Facendo la tabella del campionato, abbiamo due punti in più, quelli contro Modena - dice il tecnico -. Siamo in un momento felice, e non deve perdere il senso dalla realtà. La mia squadra ha grandi potenzialità: ci sono ancora molte incognite. Stiamo diventando un gruppo compatto. Per stare bene è necessario lavorare e divertirsi insieme, fare "folli" che si ricordano come momenti di unione comune».

E' una grande passione la sua: «Faccio questo mestiere perché ci credo. Il mio modello è americano, è Doug Beal. Quest'anno ho chiesto alla società la collaborazione di due allenatori, Roberto Serniotti e Mario Sasso. Serniotti gestisce il cambio palle avversario; Sasso ha la responsabilità del rapporto con Davide Bellini, il palleggiatore. Sono soddisfatto per il lavoro: credo nella specializzazione. Un solo allenatore non può fare tutto. La preparazione fisica è affidata a Jacquemod, ex preparatore atletico della nazionale francese di atletica leggera, docente Isef e preparatore della nazionale francese di pallavolo. Ho bisogno di confrontarmi con i miei collaboratori: il dialogo è fondamentale».

Aggiunge Blain: «A volte si attraversano situazioni particolari, per problemi fisici o psicologici. Dall'esterno non si può giudicare. Il caso Kiossev è un esempio. Ha avuto momenti difficili in alcune partite, quando l'ho richiamato in panchina. Ma a volte l'esclusione serve a dare la carica. E così è stato: Kiossev è tornato in campo ed ha giocato bene: è un campione, la squadra ha bisogno di lui. Sono soddisfatto della crescita di Petrelli. Potrebbe anche entrare nel giro della nazionale. Velasco lo apprezza perché sta giocando molto bene».

Che cos'è una squadra? «E' un collettivo che deve contare su sei titolari forti e sulle riserve sempre pronte ad entrare in campo - sostiene Blain -. Alle[illegible] formazione così è il massimo per un tecnico. La partita contro la Maxicono è rimasta una pietra miliare per me. Se sono in difficoltà i giocatori di Parma si aiutano meglio: ne abbiamo avuto prova a Cuneo. Alle spalle ho l'esperienza della nazionale francese. Per la preparazione, abbiamo trascorso molto tempo insieme, parlando sempre apertamente di ogni problema».

E' scattata intanto la prevendita per Alpitour-Gabeca di mercoledì 16 dicembre (ore 20): i tagliandi si ritirano alle filiali della Cassa di risparmio di Cuneo, all'ufficio passeggeri di corso Dante e al bar Oscar.

Daniela Cotto

Ganev a «La Stampa»

Ljubo Ganev a «La Stampa» in un filo diretto con i tifosi. Domani dalle 14,30 alle 16 il campione bulgaro dell'Alpitour risponderà alle domande dei «fans». Componendo il numero 694715 (prefisso 0171) i tifosi dello schiacciatore bulgaro potranno confrontarsi direttamente con il loro beniamino. Chi desidera un autografo può rivolgersi alla redazione cuneese de «La Stampa», in via 8 Settembre 98. Oltre ad essere l'uomo immagine dell'Alpitour, Ganev ha conquistato in pochi mesi le simpatie del pubblico di tutt'Italia. Quando giocava a Spoleto, gli era stata dedicata la canzone «Attenti al lupo». Il giocatore bulgaro, 27 anni, 1 metri e 98 di altezza per 100 chili, è cresciuto nel Cska Sofia. Vanta 350 presenze in nazionale e detiene il record di punti ottenuti su battuta con 132 colpi. [d. cot.]

L'allenatore francese dell'Alpitour Philippe Blain abbraccia il figlio Antoine. Al suo fianco il presidente Bruno Fontana. La vittoria della squadra cuneese sulla Misura Milano ha riportato una ventata di gioia e fiducia nello staff tecnico e tra i giocatori

800

Calendario '93

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

I PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Risultati e classifiche dei campionati del settore giovanile in provincia

La Pozzolese fa l'«en plein»

La squadra di Chiappino ha raccolto 8 vittorie in altrettante giornate. Gli Esordienti di Novese e Valenzana fanno il vuoto alle loro spalle. Fra gli Allievi, Castellazzo super

Comollo, voglia di crescere

I novesi allenati da Bisignano hanno chances di promozione

NOVI. Nel periodo più delicato per la Novese, che non [illegible] raggiungere il vertice [illegible] campionato Eccellenza, la città [illegible]pre una squadra da primato. E' la Comollo, leader incontrastata del torneo di Prima categoria. Dopo dieci giornate, la compagine biancorossa ha 16 punti in classifica, frutto [illegible] 5 vittorie e altrettanti pareggi. «E' un momento davvero favorevole - dice il ds Edoardo Gemme -. I giocatori "girano a mille" e i risultati arrivano. Pur non disponendo di autentiche punte, abbiamo già segnato venti reti, e questo evidenzia la forza del collettivo».

Ma nella Comollo non mancano elementi in grado di risol[illegible] un match [illegible] guizzi individuali. Gerace, Rinaldi e Tafuri sono giocatori di categoria superiore, e dalle loro iniziative giungono i pericoli maggiori per le difese avversarie. In difesa, poi, Frau è un «mastino» insuperabile, [illegible] riesce a disimpegnarsi [illegible] efficacia anche nel ruolo di libero. «Comunque, [illegible] la squadra è prima in classifica, il merito è soprattutto dell'allenatore, che è riuscito [illegible] valorizzare alcuni "babies", ormai divenuti titolari inamovibili - spiega Gemme -. E' il caso, ad esempio, di Perfumo, classe '74, che abbiamo prelevato dalle giovanili dell'Aurora [illegible] che sta dimostrando [illegible] campo la sicurezza di un veterano».

La Comollo punta proprio [illegible] giovani per disputare un campionato di vertice. «Anche perchè non possiamo permetterci spese folli - afferma Gemme -. Con una "rosa" ampia, formata da ventitrè giocatori, riusciamo a mantenere il bilancio su [illegible] cifra che si aggira intorno ai 60 milioni. Altre formazioni che militano in Prima Categoria spendono quasi [illegible] triplo». Tra queste il Sandamianferrere, che occupa la seconda posizione, e che domenica affronterà la Comollo. «Sulla carta è un incontro quasi proibitivo - sostiene ancora il ds -. Noi, però, disputiamo i [illegible] minuti senza timori, consapevoli [illegible] poter affrontare alla pari l'undici astigiano. Abbiamo a disposizione due risultati su tre, e anche [illegible] sconfitta non pregiudicherebbe le nostre ambizioni».

Raffaele Bisignano (Comollo)

Ma allora, la Comollo punta davvero alla promozione? «Noi viviamo alla giornata, [illegible] non [illegible] poniamo obiettivi. Siamo soddisfatti dell'andamento di questa prima fase della stagione [illegible] crediamo di poter continuare a lungo la serie positiva. Ma è azzardato pronosticare il salto di categoria dopo sole 10 giornate».

(m. d.)

ALESSANDRIA. Stop per due sole partite nell'ottava giornata [illegible] campionati giovanili provinciali di calcio. Non si sono disputati, infatti, gli incontri fra Orti [illegible] Quargnento (Giovanissimi) per infortunio all'arbitro e Monferrato-Aurora (Allievi) a [illegible] della nebbia.

Esordienti. Nel girone A, va alla Fulvius lo scontro in vetta fra valenzani ed Occimiano sconfitto per 5-0. Risultati: Quattordio-Europa 1-6; Samp Valenza-Novese 4-1; Aurora Al-Quargnento 8-0; Monferrato-Don Bosco Al 8-6; Fulgor-Valenzana 0-3. Classifica: Aurora e Fulvius 14; Don Bosco ed Occimiano 12; Europa, Monferrato e Valenzana 8; Quargnento 6; Samp 4; Fulgor 3; Quattordio 2 Novese 8.

Nel gi[illegible] B, Novese e Valenzana fanno il vuoto alle loro spalle imponendosi rispettivamente ad Acqui per 3-0 e ad Alessandria contro l'Orti con il minimo scarto. Risultati: Aurora Al-Ovada 0-4; Dehon Spinet[illegible] Marengo-Dertona 2-1; Arquatese-Pro Molare 6-0; Don Bosco-Ascagalimberti 5-1. Classifica: Novese e Valenzana 15; Dehon 12; Acqui ed Ovada 10; Arquatese, Dertona e Don Bosco 8; Orti 4; Aurora Al [illegible] Pro Molare 2; Ascagalimberti 0.

Nel girone C, quinta vittoria consecutiva per la Viguzzolese che supera (8-0) il giovanissimo Libarna. Risultati: Pozzolese-Novese 1-2; Sale-Boschese 1-0; Arquatese-Dertona 1-3; riposano Carrosio e Fulvius. Classifica: Dertona 14; Viguzzolese 12; Sale 10; Carrosio 9; [illegible] 6; Pozzolese 6; Boschese 5; Fulvius 4; Arquatese e Libarna 2.

Giovanissimi. Nel girone A, cambio della guardia in vetta alla graduatoria. La Don Bosco, a riposo, cede lo scettro del comando alla Valenzana vittoriosa a Grava per 4-1 sul San Carlo di Borgo San Martino. Risultati: Monferrato-Occimiano 0-1; Samp Valenza-Dehon [illegible]-6; Ascagalimberti-Fulvius 1-1; Orti-Quargnento non giocata per infortunio all'arbitro; ha riposato la Don Bosco. Classifica: Valenzana 13; [illegible] Bosco 12; Dehon 10; Occimiano 8; Ascagalimberti 7; Orti e San Carlo 6; Fulvius, Monferrato e Quargnento 4; Samp 0.

Nel girone B, tanti gol nella sfida primato fra Acqui ed Ovada conclusa sul 3-3. Risultati: Novese-Europa Al 1-3; Fulgor-Pro Molare 0-8; Castellazzo-Aurora Al 0-3; riposa Boschese. Classifica: Acqui 12; Aurora [illegible] Ovada 11; Europa 10; Pro Molare 7; Novese 6; Castellazzo 4; Boschese 2; Fulgor 0.

Nel girone C, ottavo successo in altrettanti incontri per la Pozzolese: questa volta [illegible] la Novese [illegible] tornare a casa a mani vuote sconfitta per 3-0. Risultati: Arquatese-Aurora Ponte[illegible] 0-1; Viguzzolese-Libarna 1-1; Sale-Gaviese 2-1; Carbonara-Dertona 0-5; ha riposato l'Audax Orione Tortona. Classifica: Pozzolese 16; Aurora P.ne 14; Arquatese 11; Dertona, Novese e Viguzzolese 8; Sale 6; Libarna 3; Audax Orione [illegible] Gaviese 2; Carbonara 0.

Allievi. Nel girone A, allunga l'Orti (3-1 all'Ascagalimberti) mentre l'Aurora Alessandria, immediata inseguitrice, è fermata dalla nebbia a San Salvatore Monferrato. Risultati: Don Bosco Al-Bistagno 8-0; San Carlo-Occimiano 0-1; Fulvius-Quargnento 3-3; Fulgor Al-Acqui 0-3; Samp-Europa 2-1. Classifica: Orti 15; Aurora ed Occimiano, 12; Don Bosco 11; Monferrato 9; Ascagalimberti [illegible]; Acqui, Bistagno e San Carlo, 7; Fulgor e Samp, 6; Fulvius 4; Europa e Quargnento, 2.

[illegible] girone B, il Castellazzo di mister Innocenzo Gesti [illegible] l'unica squadra imbattuta [illegible] girone dopo il successo esterno per 2-0 sul campo dell'Aurora Pontecurone. Risultati: Audax Orione Tortona-Arquatese 1-3; Boschese-Valenzana 2-0; Gaviese-Spinettese Dehon 1-1; Fulvius-Dertona 2-0; Pro Molare-Pozzolese 2-3; Novese-Libarna 2-1. Classifica: Boschese 14; Castellazzo 12; Libarna e Pozzolese, 10; Arquatese e Spinettese Dehon, 9; Dertona e Valenzana, 8; Aurora P.ne, Fulvius e Novese, 7; Gaviese 3; Audax Orione e [illegible] Molare [illegible].

Roberto Gelato

Consegna lunedì, stasera Trentalange ospite a Novi

L'arbitro Stefano Farina vince il «Guerino d'Oro»

Stefano Farina, 30 anni

NOVI. Appartiene alla sezione Aia di Novi Ligure il miglior «fischietto» della serie C2. L'arbitro Stefano Farina, 30 anni, di Ovada, verrà infatti premiato lunedì prossimo a Genova con il «Guerino d'Oro» quale miglior direttore di gara della C2 nella stagione 91/92. Un ambito riconoscimento, giunto a coronamento di un'annata in cui Fari[illegible] ha arbitrato alla perfezione delicate partite su tutti i campi della C.

«Non ho doti particolari - dichiara la giacchetta nera nove[illegible] -. Ho solo avuto la fortuna di crescere in una scuola di arbitri molto preparati, che mi hanno seguito e aiutato. [illegible] tutti ricordo Camillo Acri, che ha diretto partite di serie B, [illegible] che in pratica [illegible] è stato il mio maestro».

Ma Stefano Farina si ispira anche [illegible] altri «fischiatti» illustri. «Ho tre modelli ideali, tre arbitri che preferisco citare in ordine alfabetico per evitare ingiuste graduatorie di merito - spiega -. [illegible] tratta di Agnolin, Benedetti e Pieri, e mio avviso i migliori in Italia nell'ultimo decennio».

La carriera [illegible] Farina [illegible] cominciata nel 1980, con la direzione [illegible] alcune gare dei campionati giovanili. Nel 1982 ha esordito in Seconda Categoria, e nell'84 è passato in Promozione. Nel [illegible] stato promosso alla Cad, e l'anno successivo ha cominciato ad arbitrare nel campionato Interregionale. Dopo tre stagioni ad alto livello tra i dilettanti, il grande salto in C2. Il prestigioso esordio tra i professionisti è avvenuto nel settembre [illegible] '91, allo stadio «Benelli» di Ravenna, nel match che opponeva i padroni [illegible] casa al Varese.

«Ma subito dopo quell'incontro, è arrivata la designazione per la gara [illegible] C1 tra Baracca Lugo e Spal - ricorda Farina -, sempre in C1 ho diretto Carpi-Como e Ischia-Fidelis Andria». Dai colleghi, l'arbitro ovadese viene descritto [illegible] un «fischietto» energico, che pretende dai calciatori reciproco rispetto in campo. Non tollera il gioco duro [illegible] evita, [illegible] possibile, di spezzettare troppo la partita, e concede spesso [illegible] regola del vantaggio.

Tra gli episodi più singolari della carriera di Stefano Farina spicca quello avvenuto lo scorso anno a Castellammare di Stabia. «Nel maggio del '91 avevo diretto lo spareggio per la promozione in C2 tra Juve Stabia e Benevento, terminato sul risultato [illegible] 2 [illegible] 0 per i padroni di casa - racconta -, a ottobre sono tornato su quel campo, e il pubblico mi ha tributato una vera ovazione. Forse, i tifosi della Juve Stabia vedevano in me l'arbitro portafortuna».

Il traguardo di Farina [illegible] ovviamente la serie A, che potrebbe raggiungere già tra un paio d'anni. E il «Guerino d'oro» è un riconoscimento importante, quasi un «lasciapassare» per la massima categoria. Insieme [illegible] Farina, saranno premiati [illegible] arbitri D'Elia, Collina [illegible] Bolognino, i migliori rispettivamente in serie A, B e C1.

Stasera, intanto, sarà [illegible] Novi il fischietto torinese Alfredo Trentalange, che terrà nella sede Aia di piazza Dellepiane [illegible] una lezione alle giovani «giacchette nere» novesi. Tra gli ospiti della serata spiccano il designatore arbitrale per la Liguria, Claudio Pieri, e l'arbitro di serie A Graziano Cesari.

Massimo Del[illegible]

SPORT FLASH

CARICA FIOC

Commissione «campi» riconfermato Stradella

Franco Stradella, presidente della Camera di Commercio alessandrina, è stato riconfermato dalla Lega calcio quale responsabile della commissione per i campi sportivi. Un incarico duplice, che permette di esercitare [illegible] controllo sulla regolarità dei campi di gioco e seguire il piano di realizzazione dei nuovi impianti sportivi.

UISP

Raffica [illegible] squalifiche nel campionato dilettanti

Raffica di squalifiche nel campionato dilettanti Uisp alessandrino: sono stati fermati per 3 giornate Gianni Bocca del Bergamasco; per 2, Luciano Varrucciu (Amatori Rivalta), Antonio Paternò (Arci Pozzolo) e Marco Ricci (Sporting 91); per 1, ben venti atleti. Il [illegible]rdilinee Giorgio Dova della San Sebastianese è stato inibito sino al 7 dicembre per proteste.

[illegible]

Match per [illegible] titolo europeo al Palazzetto di Tortona

Organizzato dalla «Kick-Boxing Tortona», si disputa [illegible] alle 21 al Palazzetto dello sport «Uc[illegible] Camagna», in [illegible] Alessandria, a Tortona, il titolo europeo professionisti superleggeri di full contact. S'incontreranno in nove riprese [illegible] detentore del titolo, Cnarisa, di Roma, [illegible] Riva, atleta di [illegible]. Nel corso della serata è in programma [illegible] serie di incontri di f[illegible] contact e di pugilato [illegible] atleti tortonesi e di alcune società piemontesi e lombarde. Sarà presente anche fa «Boxe Voghera», scuderia del campione del mondo pesi leggeri Giovanni Parisi. Prevendita biglietti: Studio Barresi, corso Don Orione 45, Tortona, telefono [illegible].

APERTO LA DOMENICA
mobilia ARREDAMENTI
GRANDE MOBILIA
rustico
centro
cucine
salotti
GRANDI AFFARI
Acquistare da Mobilia
è sempre un grande affare
CORRI!CORRI!CORRI!CORRI!CORRI!CORRI!CORRI!CORRI!
SCONTI DAL 30% AL 50%
PER RINNOVO TOTALE
DELL'ESPOSIZIONE
pronta consegna
Solero - S.Statale Alessandria - Asti tel. 0131/217216

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

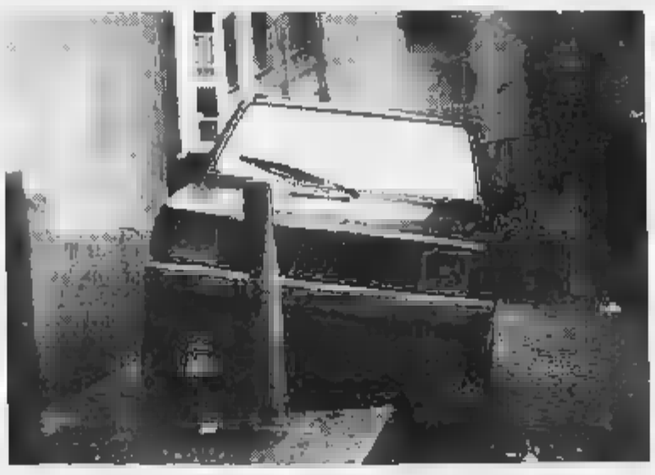
Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20


Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Pila
TEL. 0165/52.10.45

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR MONTBLANC
TEL. 0165/84.66.58

Giovedì 26 Novembre 1992 n. 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Approvato in questi giorni dal governo il decreto contro l'esponente dell'union valdôtaine

Andrione sarà sospeso dal Consiglio?

E' stata applicata la legge sui politici condannati

AOSTA. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di sospendere Mario Andrione dalla carica di consigliere regionale. In questi giorni il decreto dovrà completare l'iter previsto, la prossima settimana potrebbe già notificato ad Andrione e al presidente del consiglio regionale Edoardo Bich.

Il provvedimento verrebbe adottato seguendo la legge chiamata «Scotti-Spini» su elezioni e nomine presso le Regioni e gli Enti locali». Tra i elencati, quello di coloro che stati condannati con sentenza di primo grado confermata in Appello per un delitto con abuso dei poteri»: l'avvocato Mario Andrione era stato condannato per l'«affaire casinò» a anni e mesi in primo grado (accuse di concussione, falso, malversazione peculato); in Appello era rimasto soltanto l'accusa di peculato (derubricata in abuso in atti d'ufficio) la pena stata ridotta a anni e condonata. L'avvocato Andrione era ricorso in Cassazione.

E la sospensione? Il consigliere unionista non si scompone, annuncia per oggi alle 11,30 un incontro i giornalisti «per chiarire la sua posizione nella questione». A mezza voce aggiunge soltanto: «Ho qualche dubbio sulla applicabilità della legge Scotti-Spini al caso che mi riguarda».

Quale potrebbe l'obiezione dell'ex presidente della giunta? Mario Andrione non va oltre il «no comment». Un'ipotesi potrebbe che l'avvocato ritenga la sospensione una «pena accessoria» alla condanna d'Appello e che come tale sarebbe stata condonata assieme a quella di 3 anni decisa dalla Corte.

Il decreto sospensione è comunque stato deciso Consiglio dei Ministri su richiesta del ministero dell'Interno, Nicola Mancino, e del ministro per le Riforme Istituzionali e per gli Affari Regionali, Raffaele Costa: sarebbe possibile ritenerla una «pena accessoria» anche se non stata la Corte d'Appello a deciderla? Forse da questa risposta dipenderà l'esito della questione.

«Sull'ipotesi di sospensione dalle funzioni di consigliere regionale di Mario Andrione - dice il presidente del consiglio regionale, Edoardo Bich - non abbiamo ricevuto dalla presidenza del Consiglio dei Ministri nessuna comunicazione. Controlleremo ogni cosa nel minimo dettaglio».

Poi il presidente del Consiglio si lascia andare a una considerazione: «La legge mi sembra comunque quanto meno strana. Colpisce provvedimento chi investito da sen- non ancora passate al di tutti gli ordini di giudizio».

«Questo processo è stato passo avanti, ma ci rivedremo in Cassazione» aveva detto l'ex presidente della giunta regionale (difeso dall'avvocato di Torino Giovanni Lageard) subito dopo la condanna in Appello. In primo gra Andrione era stato considerato al centro di una manovra estorsiva danni del casinò, aiutando la «scalata» Bruno Masi, Franco Chamonal e Paolo Giovannini. I tre avevano costituito la «Valsere», società proprietaria 21,21 per delle azioni della Sitav, che gestisce casinò di Saint-Vincent. La Corte d'Appello aveva ritenuto infondata l'ipotesi dall'accusa in Trubunale.

«Ci voluti anni, un mese giorni perché questa vicenda si sgonfiasse» aveva commentato Andrione dopo il processo nel febbraio dell'anno scorso. L'unica accusa ritenuta fondata dalla Corte d'Appello era stata quella riferita allo illecito trattenute del casinò sulle decadi dovute alla Regio-

I giudici avevano concesso a Andrione le attenuanti generiche, che erano però state dichiarate equivalenti all'aggravante della recidiva: consigliere dell'uv era considerato pregiudicato per essere già stato condannato per resistenza aggravata in un processo in Corte d'Appello Genova.

Claudio Laugeri

Il consigliere dell'uv Andrione

LA STORIA

Decisione annunciata

La questione della sospensione di Mario Andrione era arrivata in consiglio regionale a settembre. Il consigliere verde alternativo Elio Riccarand aveva chiesto nei confronti dell'ex presidente della giunta l'applicazione della legge Scotti-Spini. La Corte torinese aveva ridotto a anni la condanna a 6 ni e mesi oltre all'interdizione dai pubblici uffici inflitta al consigliere unionista Tribunale di Torino nel 1987 per «abuso in atti d'ufficio». La condanna era stata nell'ambito dell'«affaire casinò». Riccarand aveva sostenuto che «Andrione deve essere sospeso dalle funzioni consigliere regionale e il presidente della giunta, nella veste di prefetto, deve attivare le procedure». Il presidente Lanivi dava notizia qualche giorno dopo che «la situazione del consigliere Mario Andrione segnalata al ministero dell'Interno il 22 settembre». Otto deputati (Rete, verdi, pds, radicali prià avevano poi presentato un'interrogazione parlamentare. Boato, Rutelli Giulari dei verdi, Vito dei radicali, Galante e Forleo del pds, Novelli della Rete, avevano lamentato che «nonostante le di condanna non si provveduto a sospendere il consigliere». I parlamentari avevano accusato il presidente della giunta «di re segnalato la situazione consigliere al ministero dell'Interno e di essere venuto meno ai suoi doveri». [a. c.]

SKIPASS UNICO
Un biglietto per la Valle

Lo skipass regionale Valle d'Aosta è una realtà. E' costato 15 miliardi, sarà in vendita già nei prossimi giorni e sarà valido in 23 comprensori. SERVIZIO A PAG. 43

I frutti ritirati dai negozi della Valle per decisione del presidente della giunta

Sequestrati i kiwi con il pesticida

La segnalazione è arrivata dalla procura della Repubblica di Ancona al procuratore di Aosta Vaudano
I vigili dell'Usl hanno prelevato campioni per le analisi: la quantità di antiparassitari è nociva per l'uomo

AOSTA. Sequestrate decine di quintali di kiwi in tutta la Valle d'Aosta, infestati da antiparassitari e pericolosi per la salute pubblica. Il provvedimento è stato preso qualche giorno fa dal presidente della giunta regionale Ilario Lanivi, che nelle vesti di prefetto ha accolto la richiesta fatta laboratorio di Sanità pubblica dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta.

I kiwi tossici sono stati segnalati qualche giorno fa dalla procura della Repubblica di Ancona. I magistrati marchigiani avevano sequestrato grandi quantità di frutti esotici provenienti dalla Nuova Zelanda, nei quali le analisi fatte dell'Usl avevano evidenziato una presenza di pesticidi superiore alla norma.

Da Ancona sono state avvisate tutte le procure italiane. Ad Aosta il procuratore presso la pretura Mario Vaudano ha ricevuto la comunicazione giorni fa: «Ho dato subito il mandato all'Usl per controllare se anche in Valle d'Aosta ci fossero quantitativi di kiwi trattati con pesticidi».

Il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi che ha chiesto di ritirare i kiwi

I vigili sanitari dell'ufficio del dottor Piergiorgio Montanera hanno fatto i primi controlli tra gli scaffali dei rivenditori all'ingrosso e minuto, sequestrando molti chili di frutti per analizzarli.

Il responso delle analisi è stato positivo: nei prodotti «Kiwifruit New Zealand» provenienti dalla Nuova Zelanda sono state riscontrate presenze massicce di permetrina, pirimifosmetile, clorpirifos-etile e fosmet, tutti antiparassitari pesticidi nocivi all'uomo.

I frutti sotto accusa erano molto diffusi nei negozi della Valle fino a qualche giorno fa. Per ritirare commercio nel tempo possibile i kiwi infestati di pesticidi, il laboratorio di Igiene Pubblica ha informato della situazione presidente della giunta regionale.

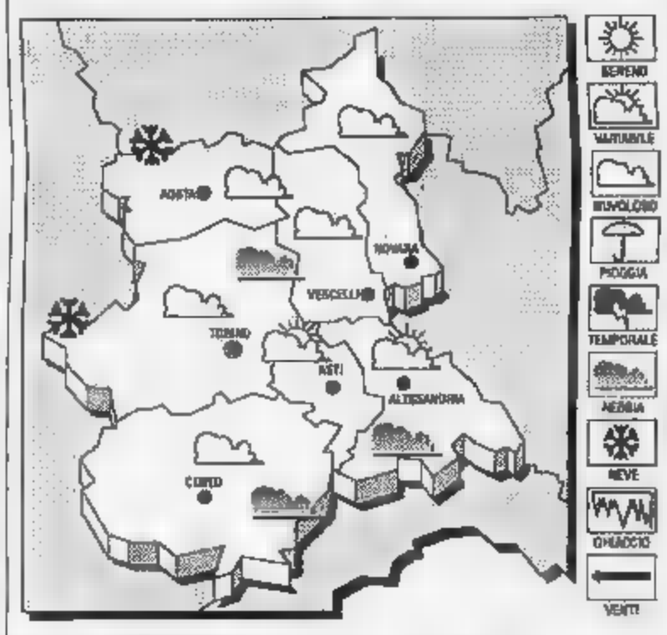
Lanivi ha emesso un'ordinanza venerdì mattina trasmettendola ai sindaci dei 74 Comuni della Valle. Nel documento il prefetto dispone «il sequestro e il divieto di commercializzazione sull'intero territorio regionale dei "Kiwifruit New Zealand" non regolamentari per la presenza degli antiparassitari» ordinando l'esecuzione dell'ordinanza ai sindaci e all'Usl della Valle d'Aosta.

In molti Comuni intervenuti i vigili urbani nei negozi di frutta verdura, controllando che tra le bancarelle non ci fossero i frutti tossici. Il dottor Piergiorgio Montanera, responsabile dell'ufficio di Igiene e del laboratorio Sanità pubblica di Aosta spiega: «Oggi credo che questi prodotti siano spariti dai negozi di tutta Regione, giorni scorsi ci siamo accorti che erano piuttosto diffusi. Gli antiparassitari presenti frutti tossici, anche se non ci sono ancora stati avvelenamento oppure intossicazione».

Un particolare curioso della vicenda è legato al paese di provenienza dei kiwi, la Nuova Zelanda. I frutti con i pesticidi sequestrati appartengono alle specie migliori e più pregiate, ma per arrivare in Europa hanno viaggiato molte settimane sulle navi mercantili, mentre l'Italia è secondo produttore mondiale di kiwi.

Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER
Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità precipitazioni, nevose rilievi alpini.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
DEL TEMPO. Cielo po- nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi; dense e banchi di nebbia sulle pianure.

LE PERATURE AD AOSTA
: 11; min: 0; media: 4
UN ANNO FA
Max: 9; min: media: 5
PIEMONTE
Torino 11; Novara 9; Alessandria 9; Asti 9; Cuneo 13,3; Vercelli 14

APPENA
AVREMO SISTEMATO
L'INSEGNA

SAREMO FELICISSIMI
DI INCONTRARVI

NUOVA CONCESSIONARIA
ARA
Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165/40.029 - AOSTA

I carabinieri del Nas e la giudiziaria hanno sequestrato il locale della Sorival

Sigilli a un laboratorio analisi

Secondo gli inquirenti mancherebbero le autorizzazioni. Trovati 54 fogli per le analisi per l'Aids intestati al Centro trasfusionale. Il direttore della struttura privata indagato per truffa allo Stato

AOSTA. Il laboratorio analisi Sorival srl, che ha sede nell'Irv di via Binel, è stato sequestrato dai carabinieri del Nas e dalla polizia giudiziaria. Secondo gli inquirenti manca l'autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro e degli ufficiali sanitari per poter lavorare nel seminterrato. I carabinieri hanno preso 54 fogli intestati «Centro trasfusionale»: servono per richiedere le analisi del sangue per la ricerca del virus dell'Aids. Il direttore sanitario dell'Irv, Luigi Bormida, è indagato per «concorso in truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato».

Tra le irregolarità contestate a Bormida, la presenza nel laboratorio di una confezione ospedaliera Monotest per la tubercolina, del valore di 2375 lire, scaduta nel 1991: la scatoletta è stata in un primo momento sequestrata, poi Bormida è stato invitato dai carabinieri a distruggerla. Assieme ai locali del laboratorio analisi, i carabinieri hanno sequestrato anche tutte le attrezzature. Gli inquirenti hanno lasciato una settimana di tempo per poter consegnare tutti i referti dei pazienti, ma non possono essere accettate richieste di esami.

Dice il dottor Bormida: «Avevamo ottenuto l'autorizzazione per lavorare e per aprire al pubblico sia nel 1986 che nel 1987. Quest'anno ad aprile la Sorival, che non ha mai cambiato ragione sociale, è diventata da Spa Srl, di cui io sono stato nominato legale rappresentante. Non pensavo che per una variazione di questo tipo fosse necessario anche chiedere di tutte le autorizzazioni. Avevo avvertito la Regione del cambiamento, credevo fosse sufficiente dato che nessuno ci ha più chiesto nulla».

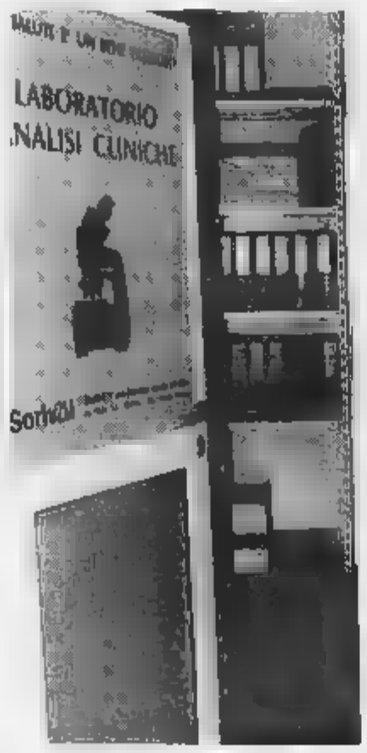
Ieri il direttore sanitario ha richiesto all'Usl il permesso di poter lavorare nel seminterrato: questa mattina ci sarà l'ispezione della commissione. Dice ancora Luigi Bormida: «Gli inquirenti hanno scattato foto, sigillato i locali. Quella confezione Monotest di acrilico scaduta nel '91, quando io non avevo questo incarico e la dottoressa Maria Teresa Caselli, responsabile laboratorio, era ancora arrivata. Non abbiamo mai fatto quel tipo esame: forse ci era dato un campione da un rappresentante e ce siamo dimenticato».

I carabinieri e la polizia giudiziaria hanno sequestrato anche il tariffario delle analisi. «Per quanto riguarda l'esame per la ricerca del virus dell'Aids - dice Bormida - noi non lo facciamo: se ne occupa esclusivamente il Centro trasfusionale. In ogni caso, avevamo molti clienti che ci chiedevano se era possibile farlo evitando di andare all'Usl. Per questa ragione avevamo quei 54 modelli, che compilavamo in parte. Noi facevamo il prelievo, centrifugavamo il sangue ed inviavamo le provette al Centro trasfusionale per le analisi. Poi andavamo a ritirarle: questo nostro "interessamento" costava al cliente 20 mila lire».

Bormida sostiene ancora: «Se avevamo quei fogli è perché qualcuno ce li ha dati: chiunque può chiederli al Centro trasfusionale ci hanno detto di agire in questo modo». La dottoressa Caselli, secondo quanto afferma Bormida, non ha ricevuto nessuna informazione di garanzia. Da oltre un anno vi sono indagini anche sul Centro trasfusionale di Aosta: sulle indagini gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Maria Teresa Zonca

Luigi Bormida, direttore sanitario della Sorival. A destra, i sigilli al laboratorio analisi



DALLA CITTA'

Dibattito sulla sicurezza dei lavoratori

«Costruire la sicurezza» è il titolo del convegno che s'inizia domani alle nella sala del Gral Cogne di Aosta. Alla giornata, organizzata dalla Federazione lavoratori costruzione Valle d'Aosta. Tra i relatori Domenico Chatrian, responsabile dell'Usl per la sicurezza del lavoro e dell'impiantistica, l'onorevole Luciano Caveri, segretario alla commissione della Camera per le politiche comunitarie, Domenico Garrone, direttore della sede Inail, Giuseppe Zucconi, tecnico Ctp della Valle d'Aosta, Mario Vaudano, procuratore della repubblica alla Pretura di Aosta e Domenico Bernardo Ciddiom segretario nazionale della Feeal-Uil.

Una mostra a favore della lotta contro i tumori

I fiori per suggellare la solidarietà con la Lega italiana per la lotta contro i tumori. Con «Rose antiche», la mostra pittura su porcellana, Enrica Dell'Agosto Ballauri offre il suo contributo devolvendo i proventi alla sezione regionale via Jean de La Pierre. La mostra personale è allestita fino al 3 dicembre nella saletta d'arte in via Xavier de Maistre.

Cinque commissioni per la dc

Il comitato regionale della dc valdostana ha approvato la proposta della direzione di costituire 5 commissioni politiche e di lavoro. Sono le commissioni per i collegamenti con il mondo cattolico, per i problemi delle istituzioni, dell'autonomia e degli affari generali, per i problemi dell'assetto territorio, per i problemi dello sviluppo economico, per i problemi dei servizi sociali.

Alberi monumentali e sentieri da recuperare

«Restauro alberi monumentali e sentieri di montagna» è il titolo del conferenze che Albert Cerise, direttore del Corpo forestale valdostano terrà domani alle 20 all'Hôtel Europe, durante la riunione conviviale del Rotaract Club Aosta.

Lo Spiraglio critica Stevenin

Il circolo «Lo spiraglio» aderente al movimento dei Popolari per la riforma, risponde alla «indignazione» espressa dal vicepresidente unionista del consiglio regionale Francesco Stevenin per la decisione della commissione parlamentare «bicamerale» di respingere l'apertura al federalismo. Per «Lo spiraglio» l'uv «si comporta nella regionale allo stesso modo della partitocrazia nella "bicamerale", proponendo un sistema elettorale che non tiene conto della volontà dei cittadini».

In Regione

Le proposte sul problema dell'autoporto

AOSTA. Le commissioni consiliari permanenti «Affari generali» e «Sviluppo economico» e i rappresentanti dei sindacati si sono incontrati per valutare la proposta di legge, presentata consiglieri Liborio Pascale, Domenico Aloisi e Bruno Milanesio, che riguarda le misure urgenti da adottare per far fronte alla crisi occupazionale dell'autoporto regionale.

«L'incontro - dicono i presidenti delle due commissioni consiliari, Dino Viérin e Giorgio Chenuil - si è rivelato proficuo perché ha permesso di approfondire i numerosi risvolti legati alla proposta di legge socialista. In primo luogo è emersa una questione procedurale, visto che sul tema occupazionale bisogna rispettare norme della contrattazione tra i sindacati e l'amministrazione regionale».

Nella riunione è stato evidenziato che «occorre seguire l'esito delle proposte presentate in sede governativa e tendenti a estendere anche ai lavoratori dell'autoporto i benefici della cassa integrazione». **[sa. b.]**

Domani ad Aosta

Maratona tv per i malati di distrofia

AOSTA. Una maratona televisiva e una raccolta di fondi per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi della distrofia muscolare. Verrà presentato domani una conferenza, organizzata dal Lions club Aosta, dal Lions club Cervino e dal Leo club Valle d'Aosta, che si terrà alle 16 nella sala Cervino dell'hôtel Europa di Aosta, il «Telethon '92». Una maratona televisiva di due giornate trasmessa da Raiuno, tra il 4 e il 6 dicembre, per far conoscere i problemi delle persone malate di distrofia muscolare e raccogliere fondi per la ricerca.

I telespettatori potranno fare le loro offerte attraverso un servizio Sip istituito per l'occasione. Durante la televisiva si potranno fare versamenti anche alle Poste e nei centri raccolta del Lions international: ad Aosta al Comité traditions valdôtaines, a Cogne all'associazione albergatori, a Morgex all'agenzia immobiliare «La Vallée», a Courmayeur alla Consulenza immobiliare di via Roma. **[sa. b.]**

Ieri mattina accesa discussione tra l'assessore Enzo Cout e il suo predecessore Valerio Beneforti

La Sanità scatena la «guerra» in Consiglio

Tra i principali problemi, i macchinari comprati e mai usati

AOSTA. duello verbale tra l'assessore Enzo Cout e il consigliere democristiano Valerio Beneforti, ha caratterizzato la seduta del consiglio regionale di ieri mattina. Tema del confronto: la sanità. Per un paio d'ore, il consigliere Beneforti (assessore alla Sanità fino a giugno) criticato i ritardi e le inefficienze di questa maggioranza nel risolvere i molti problemi che rendono i presidi ospedalieri di viale Ginevra e della regione Beauregard non adeguati alle esigenze».

La critica del consigliere dc ha riguardato l'aspetto logistico delle strutture, le carenze di spazi e di apparecchiature, la priorità delle scelte, l'ammontare e la destinazione dei finanziamenti. L'assessore alla Sanità Cout ha cercato di arginare critiche, senza però soddisfare il consigliere Beneforti.

L'esponente dc ha cominciato attaccando l'esecutivo «sullo spreco di denaro pubblico che viene fatto il non utilizzo di attrezzature e apparecchiature».

A sinistra, l'ospedale di Aosta al centro della polemica l'assessore regionale alla Sanità, Cout (primo sinistra), e l'ex assessore Beneforti

Beneforti ha fatto riferimento «una "gamma camera" per la medicina nucleare in funzione, a "doppler" non installati, alle residenze per anziani non autosufficienti non realizzate». L'assessore Cout ha replicato che «certi ritardi sono dalla necessità di adattare i locali alle nuove apparecchiature».

Dopo spunto polemico riferito al «mancato spostamento dei magazzini economali dal presidio di viale Ginevra, operazione che avrebbe disponibili nuovi spazi», Valerio Beneforti ha parlato di «situazione insostenibile. E' grave che non si avvii, per proteggere primari e primariati "intoccabili", la ristrutturazione del Beauregard, dove esistono reparti utilizzati solo al 50 per cento». **[a. c.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Voglio spiegare le nostre ragioni

Sono un autista della Savda e vivo i problemi dell'utenza perché anch'io «maleducatamente» fumo qualche sigaretta quando guido e occupo due posti davanti quando mi capita di fare il bigliettaio. Se sono colpevole per il fumo non credo di esserlo per i due posti occupati davanti. Abbiamo un'emettitrice di biglietti ingombrante e pesante di cui siamo responsabili e che non possiamo tenere sulle ginocchia per la borsa per 3 o 4 ore. Nei pullman non c'è un vero e proprio posto per il bigliettaio e gli utenti abituali di solito capiscono la situazione, rifiutata invece da chi usa il pullman ogni tanto e vorrebbe sedersi davanti anche se il mezzo è vuoto. Voglio fare notare ancora che se l'autobus è completo cediamo spontaneamente il nostro posto. Lasciamo lavorare in pace bigliettai e autisti.

Lettera firmata, Aosta

Risposta tempestiva alle esigenze

Con questa lettera intendo fornire chiarimenti ai dubbi sollevati dalla lettera sull'agibilità della casa di riposo Père Laurent. La richiesta per ottenere il certificato di agibilità è pervenuta all'ufficio competente 6 ottobre scorso, per altro mancante di quasi tutte le necessarie certificazioni, nulla osta dei vigili del fuoco, collaudo impianto elettrico, accatastamento eccetera. In data 15 ottobre è stata chiesta l'integrazione della documentazione mancante che, consegnata al Comune nelle settimane successive ha consentito di fare il sopralluogo per la verifica delle condizioni igienico-sanitarie e della corrispondenza delle opere realizzate con quelle previste. In data 28 ottobre il certificato di agibilità ho potuto essere portato alla firma del sindaco. Pertanto è evidente che almeno in questo caso la risposta «alle esigenze di servizio della popolazione» è stata davvero tempestiva e soprattutto, e le date lo testimoniano, non è stata risolta né sollecitata dalla notizia di stampa.

Graziella Benzoni, dirigente del settore urbanistica e edilizia del Comune di Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 1
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304
Percorribilità strade: 303.764/35.855
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.586; *Comitato Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165)
Montjovet: *Volontaires du* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari* soccorso (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.68
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brissogne-Carrefour*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

DI TURNO

Domenica 29 novembre
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra; viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Tamoil*, corso Ivrea.
Avise: *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Tamoil*; **Gressan:** *Fina*; **Hone:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*, **Sarre:** *Erg*; **St-Vincent:** *Tamoil* (via Marconi); **Verrès:** *Agip* (via della Libertà); *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842226
Châtillon/St-Vincent: (0166) 37357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

AOSTA
Nati. Alessandro
Morti. Pietro Thomassel, anni, pensionato, Aosta; Maria Germana Favre, 89 anni, pensionata, Aosta; Maria Cargnand, 81 anni, pensionata, Gignod.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Gignod. Solo 7 i punti all'ordine del giorno della Comunità montana del Grand Combin che si riunirà domani per approvare il bilancio di previsione 1993. Nella stessa seduta gli amministratori saranno chiamati ad approvare l'indizione di concorso per la copertura di un posto di geometra presso la Comunità montana.
Lillianes. Il Comune Lillianes dovrà affrontare una serie spese per lo sgombero neve, per l'acquisto del gasolio e attrezzature che negli municipali. La cifra complessiva è di circa milioni, stanziati dal Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta durante la riunione 17 novembre
Nus. La manutenzione della scuole costerà al Comune 40 milioni. cifra per affrontare la spesa è stanziata dal Consorzio dei Comuni che ha assegnato a Nus altri 31 milioni e mezzo per una serie lavori pubblico interesse. Tra questi, la costruzione di sala polivalente nella scuola materna.

APPUNTAMENTI

AOSTA
Dibattito sui diritti umani

Il gruppo Italia 39 di Amnesty International ha organizzato per oggi alle 21 nel palazzo regionale un incontro-dibattito sul tema «Diritti umani: fondamento della pace». Tra i relatori il procuratore Mario Vaudano, l'on. Luciano Caveri, il presidente del consiglio regionale Edoardo Bich, il sindaco di Aosta Giulio Ficu, il presidente diocesano dell'Azione cattolica Franco Foglia e Andrea Asiatici.

SARRE
Il Comune incontra la gente

L'amministrazione comunale Sarre incontra oggi gli abitanti della frazione Gran Cré. L'appuntamento alle 20,30 nella biblioteca comunale.

COURMAYEUR
Serata di letteratura israeliana

«Sviluppo sociale nello Stato Israele, Rapporti con la popolazione palestinese. Evoluzione dei problemi alla luce degli avvenimenti degli ultimi anni» sono i temi dell'incontro con lo scrittore giornalista israeliano Emanuele Corinaldi, che si svolgerà questa sera (ore 21) nell'auditorium delle scuole elementari di Courmayeur.

AOSTA
Le opere di Enrico Baj

S'inaugura oggi alle 18 alla galleria d'arte La Rocca l'esposizione di Enrico Baj. In mostra grafiche «materiche», acqueforti e serigrafie floccate.

Convegno sulle protette

Comincia domani alle 15 e si conclude sabato nel palazzo regionale il convegno «Aree naturali protette - Una possibile risorsa per la Val d'Aosta».

Corsi per medici

Proseguono oggi (ore 20,30) nella biblioteca i corsi di aggiornamento per medici di base e ginecologi, organizzati dalla Consulta regionale femminile. Relatore il dottor Tavassoli dell'istituto di ostetricia e ginecologia dell'università di Torino.

Il titolare di TeleAlpi protesta per il sequestro dei ripetitori tv nella vallata di Ayas

«Quelle antenne sono autorizzate»

«Il sindaco ci ha concesso di ampliarle». I tralicci, secondo gli inquirenti, sarebbero di «grande impatto ambientale». Il primo cittadino: «L'abuso edilizio esiste, non ci sono pervenute richieste di concessione»

BRUSSON. Dopo il sequestro dei ripetitori di Italia 1, Canale 5, TeleAlpi, Studio '98, Radio Maria e Radio Monte Rosa, fatto dai carabinieri di Brusson in località Graines-Curien, ecco le reazioni del sindaco di Brusson, della soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, dei responsabili delle emittenti e degli abitanti della Val d'Ayas.

Secondo gli inquirenti le antenne di tre diversi tralicci sono di grande impatto ambientale. Tutti i ripetitori si trovano a circa 200 metri dal rudere del castello di Graines. I carabinieri sostengono anche che i ripetitori siano stati installati senza l'autorizzazione della soprintendenza ai Beni Culturali.

«Non è una speculazione selvaggia - sottolinea il sindaco di Brusson Elso Gerandin - poiché i ripetitori sono collocati in un'area autorizzata in precedenza. In quella zona erano già stati installati tralicci». E precisa: «Se l'impatto ambientale esiste per i tralicci delle televisioni e delle radio private - dice - c'è anche per il grande ripetitore della Rai, che si trova accanto agli altri, anzi più vicino al castello di Graines. Inoltre, alcuni dei tralicci sono talmente piccoli che sembrano dei pali rispetto a quello della Rai».

E aggiunge: «La zona è strategica, in quanto copre perfettamente tutta la Val d'Ayas». Elso Gerandin parla anche delle concessioni edilizie: «Il territorio è sotto il vincolo paesaggistico. Alla Rai, dopo che ha avuto il parere favorevole dalla soprintendenza regionale ai Beni Culturali e Ambientali, abbiamo dato l'autorizzazione. Per le altre emittenti l'abuso edilizio esiste, dato che al momento non mi risulta che il Comune abbia mai ricevuto richieste di concessione. Lo scempio del paesaggio, se esistesse, sarebbe già stato autorizzato».

Non vi siete mai accorti che il numero dei tralicci aumentava con il passare degli anni? «Non siamo mai andati a controllare - risponde il sindaco - perchè sapevamo che l'area veniva utilizzata per i ripetitori. Pensavamo, però, che fossero tutti della Rai».

Il soprintendente incaricato ai Beni Culturali, Renato Perinetti, sottolinea che «la zona è vincolata e, al 99 per cento, non sono state rilasciate autorizzazioni, dato che per averle è obbligatorio il parere della soprintendenza».

Beniamino Tibaldi, responsabile di TeleAlpi, chiederà la riattivazione dei segnali televisivi. «Respingo ogni accusa», dice. E afferma: «Per quanto riguarda l'installazione dei ripetitori è tutto da verificare, se oscurare i segnali televisivi è un abuso che non c'entra nulla con la pratica amministrativa. I carabinieri di Brusson non potevano farlo, poiché non c'è alcun provvedimento del "Circostel" di Torino (la polizia dell'etere) né di qualsiasi pretore. Soltanto loro possono autorizzare la disattivazione dei segnali».

Tibaldi ricorda anche che nel piano delle frequenze varato il 20 gennaio quest'anno dal ministero, la località Graines-Curien «è stata pianificata anche per le emittenti private». Il responsabile di TeleAlpi è stato con i carabinieri a fare il sopralluogo. «C'erano anche Luigi Fosson, responsabile di Supersix Tve, Eugenio Pavetto, per Studio '98 e Radio Maria e Davide Bordet, di Radio Monte Rosa», racconta.

«I carabinieri - continua Tibaldi - ci hanno notificato un verbale di sequestro per aver violato l'articolo 734 del codice penale, inerente un reato urbanistico. Non mi pronuncio chiedere il parere alla soprintendenza ai Beni Culturali, in quanto ho soltanto ampliato un box di ferro esistente dal 1972».

E conclude: «Il box, di proprietà del Comune di Brusson, è servito per diversi anni per i segnali della Rai in Val d'Ayas. Poi non fu più utilizzato. Negli anni '84-'85 il sindaco Renato Vuillermin mi chiese se potevo fornirgli i ripetitori per trasmettere i segnali di Canale 5 e Italia 1. Il box è stato utilizzato fino al '91 da Canale 5, Italia 1 e TeleAlpi. L'anno scorso, il sindaco Elso Gerandin mi ha dato l'autorizzazione ad ampliare la postazione dei ripetitori».

Igor Righetti

I ripetitori tv sequestrati in Val d'Ayas dai carabinieri vicino al castello di Graines

Un giovane di Gressoney aveva ingerito l'Amanita muscaria, tra i più pericolosi nel Nord Italia

Mangia funghi velenosi, lo salva il fratello

E' stato decisivo l'immediato trasporto all'ospedale di Ivrea

GRESSONEY-ST-JEAN. Ha rischiato di morire per aver mangiato funghi velenosi. E' stato salvato dalla tempestività del fratello e dalle cure dei medici del pronto soccorso di Ivrea. Davide Tonna, 21 anni, abitante a Gressoney-St-Jean in via Schnacke 9, adesso si è ripreso ed è tornato a frequentare l'università di Torino, dopo essere stato in prognosi riservata a causa dell'Amanita muscaria, uno dei funghi più velenosi tra quelli che crescono nel Nord Italia.

Nel pomeriggio di sabato 7 Davide Tonna e il fratello Dario, 24 anni, entrambi studenti a Torino, sono arrivati a Gressoney-Saint-Jean per trascorrere il fine settimana a casa, in un condominio vicino all'albergo Rododendro. I due ragazzi, prima di arrivare in Valle, hanno fatto una gita in Valchiusella, a Cima Bussalè. I fratelli Tonna, con altri amici, hanno raccolto alcuni funghi per cucinarli la sera nella casa di montagna. E così è stato. I due ragazzi sono arrivati alla casa di Gressoney.

Davide e Dario Tonna hanno preparato la cena, che prevedeva un piatto a base di funghi. Quando tutto era pronto, Dario ha preferito non mangiare. Davide, al contrario, ne ha mangiato in discreta quantità. Qualche ora più tardi il ragazzo ha cominciato a sentire i primi dolori addominali, accompagnati da vomito e diarrea. Dario ha intuito che il fratello poteva essere vittima di un'intossicazione causata dai funghi e non ha perso tempo. Ha caricato subito Davide in auto e lo ha trasportato all'ospedale di Ivrea.

La velocità dell'intervento è stata determinante per salvare la vita al ragazzo. I medici lo hanno ricoverato in prognosi riservata in Rianimazione. Dopo qualche ora si è ripreso ed è stato trasferito in osservazione in un altro reparto.

Al pronto soccorso di Ivrea spiegano: «L'avvelenamento da funghi può provocare diversi sintomi. Le intossicazioni più leggere colpiscono intestinali. Le tossine raggiungono altri organi vitali. Ma nel caso dei funghi più velenosi possono subentrare problemi cardiaci, disturbi respiratori e [s. ser.]

«Molte specie tossiche»

«I funghi velenosi crescono in Valle d'Aosta come in altre zone, ma ormai in tanti riconoscere quelli velenosi. E' difficile confonderli anche ci sono molte specie tossiche». Alla Forestale di Pont-Saint-Martin spiegano che la Basse Valle è una molto battuta dai cercatori di funghi, che provengono anche dal Piemonte. «In estate arriva da noi qualche turista chiedendo spiegazioni sui funghi raccolti - dicono le guardie -, sono poche persone. La grande maggioranza dei cercatori di funghi conosce molto bene quello che raccoglie, non sono sprovveduti. Chi ha qualche dubbio passa qui da noi per evitare brutte sorprese. Quando troviamo qualcuno nei boschi intento a raccogliere funghi, oltre a controllare la quantità (che non deve essere superiore ad un chilogrammo), lo invitiamo sempre a portare a casa solo quelli dei quali è sicuro che non siano velenosi. [s. ser.]

Ieri ad Aosta

Condannato a sei mesi per scippo

AOSTA. Le strappano la borsetta mentre si stava riposando su una panchina in viale della Pace. Uno di loro, accusato dalla polizia di essere il «palo», è stato arrestato un'ora dopo: si chiama Domenico Piromalli, 44 anni, residente in via Montmayeur ad Aosta. Piromalli è stato processato ieri mattina per direttissima, dovrà scontare sei mesi di carcere e pagare 200 mila di multa.

La polizia sta cercando nell'ambiente dei tossicodipendenti la persona che ha materialmente strappato la borsetta alla donna: il giovane non ha voluto dire chi è. «Non abita qui - ha cercato di giustificarsi Piromalli -. Mi ha chiesto di fare uno scippo, gli ho detto di no. Credo lo abbia fatto lui: poi mi ha chiesto di cambiare due assegni perchè non aveva i documenti, ma la banca non li ha accettati e la polizia mi ha arrestato».

L'episodio è avvenuto alle 15 di martedì. La vittima degli scippatori, Eliana Spinella, 57 anni, si è seduta un attimo su una delle panchine di viale della Pace. La donna ha appoggiato vicino a se la borsa che teneva a tracolla.

La donna, appena si è accorta del tentativo di scippo, ha cercato di resistere al ladro, ma non ce l'ha fatta. Eliana Spinella ha visto Piromalli e gli ha chiesto aiuto: solo in un secondo momento si è accorta che lui stava facendo il «palo», perchè appena ha potuto il giovane è scappato. Il ladro ha lasciato la borsetta e ha portato via il portafoglio con dentro mila lire e i due assegni del valore di 3 milioni.

La signora è, quindi, andata dai carabinieri per denunciare l'episodio. Mentre alcune pattuglie sono uscite alla ricerca dei malviventi, i militari del nucleo operativo hanno avvertito la questura dello scippo dando una sommaria descrizione dei ladri.

Un'ora più tardi, gli agenti della squadra narcotici della questura, hanno individuato Piromalli in piazza Chanoux: in tasca i due assegni di Eliana Spinella. Il pubblico ministero, Tiziano Masini, ha chiesto un anno e 10 mesi di reclusione e 4 milioni di multa. Il pretore Antonio Corte, ieri alla sua prima udienza penale, ha condannato l'imputato a sei mesi senza condizionale. [m. t. z.]

Ieri la condanna

Cede la dose di eroina Tre mesi

AOSTA. Silvio Muscas, anni, di Aosta, ha patteggiato tre mesi di reclusione per aver ceduto dose di eroina a un suo coetaneo. La condanna va ad aggiungersi a quella di dieci mesi avuta in passato. «Il reato per cui Muscas è stato processato oggi è da considerarsi la continuazione di quello per cui aveva già ottenuto la condanna precedente», spiega il presidente del Tribunale Domenico Cuzzola.

M era stato denunciato tossicodipendente per lesioni: «Mi ha dato una dose di eroina troppo scarsa e quando ho protestato mi ha picchiato assieme a un altro» ha detto ai carabinieri. Gli inquirenti avevano a casa di Silvio Muscas carta stagnola e tutto l'occorrente per confezionare bustine di eroina: da qui l'ipotesi della continuazione del reato di cessione di droga. Il processo si è svolto ieri in tribunale.

Sempre ieri mattina, sono stati chiamati al banco degli imputati Tommaso Colosimo, 25 anni, di Aosta, Armando e Raffaella Murzilli, di 23 e 22 anni, il primo di Aosta e la seconda residente a Gignod, tutti accusati di detenzione di eroina a fine di spaccio. Il loro processo, però, è stato rinviato a mercoledì prossimo per consentire una perizia. I tre erano stati bloccati dai carabinieri mentre tornavano da Milano.

«Un confidente aveva detto che Murzilli e Colosimo vi erano andati per comprare eroina per tre milioni - ha detto un carabiniere chiamato a testimoniare - così abbiamo aspettato il loro ritorno. Quando i tre imputati ci hanno visti, Murzilli ha buttato il braccio fuori dal finestrino, lasciando cadere due buste che, secondo noi, contenevano eroina. Nell'auto abbiamo trovato una piccola dose di stupefacente».

La perizia ora dovrà accertare se le due buste buttate dal finestrino contenevano lo stesso tipo di droga trovata nell'auto e se lo stupefacente era stato tagliato nello stesso modo. «Non è possibile provare la quantità della droga se le due buste contenevano - ha specificato il pubblico ministero - In auto c'era un quarto di grammo, a casa di uno degli imputati un ovulo. Murzilli nega di aver fatto cadere le buste e Colosimo dice che la droga è del suo amico, ma solo quella ritrovata». [m. t. z.]

NOTIZIE DALLA VALLE

CHARVENSOD

Ferito nello scontro moto e un'auto

Incidente ieri pomeriggio a Charvensod, in località Plan Felinaz. Ivo Carrano, 25 anni, di Aosta, è caduto per l'urto tra la sua moto e la Fiat «Uno» di Giovanni Guizzati Scarlatta, 49 anni, di Gressan. Carruno ha riportato lievi contusioni: guarirà in 10 giorni. I carabinieri stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

VALTOURNENCHE

Assolto il sindaco Antonio Carrel

Il sindaco di Valtournenche, Antonio Carrel, è stato assolto dal pretore Alberto Alessandri dall'accusa di aver lasciato distribuire pesce avariato nella mensa comunale. Durante un'ispezione, che risale all'anno scorso, era stato trovato nel freezer un pezzo di palombo avariato. La cuoca della mensa, accusata dello stesso reato, aveva patteggiato mila lire di multa.

-VINCENT

Per il casinò i sindacati si rivolgono alla Giunta

I sindacati del Casinò di St-Vincent hanno chiesto un incontro urgente al presidente Giunta per discutere la situazione della casa da gioco. I rappresentanti dei lavoratori temono che lo stallo nella trattativa per il rinnovo della convenzione abbia conseguenza negative sul futuro dell'azienda. Preoccupazione desta anche la prossima apertura in Italia di altri Casinò. «Al momento - dicono i sindacati - la Regione non ci ha ancora dato risposta».

SAINT-VINCENT

Senso unico alternato in cinque vie

A partire da senso unico alternato, dalle 8 alle 18, in via Paravera e sulla strada del Ponte Suaz per permettere i lavori all'impresa «Eurovie costruzioni». Da domani la modifica della viabilità sarà applicata anche, dalle 8 alle 18, in corso Padre Lorenzo, nel tratto compreso tra via Chabod e via Guido Rey, e in via Xavier-de-Maistre, nel tratto tra via Chanoux e via Anfiteatro. Senso unico alternato anche in via Parigi dal novembre. Le modifiche del traffico rimarranno in vigore fino al termine dei lavori.

La sfiducia dei dipendenti della ex Freydoz

«Parlare non serve Vogliamo i soldi»

CHAMPDEPRAZ. «Non c'è niente da dire, aspettiamo i fatti, ormai le parole non servono più». I dipendenti dell'ex gruppo Freydoz non sembrano molto convinti di una risoluzione in breve tempo per la crisi dell'azienda. «Venerdì è il 27 - dicono -. I dipendenti statali o quelli regionali riceveranno lo stipendio, noi è da luglio che siamo senza paga. E tra poche settimane sarà la volta delle tredicesime».

Ma la Regione ha dato una svolta alla vicenda, decidendo di versare un miliardo per pagare i lavoratori e quindi i debiti nei confronti dell'azienda. «Non è certo un'elargizione - rispondono i dipendenti -, è soltanto il pagamento di crediti che l'ex gruppo Freydoz ha nei confronti della Regione. Comunque prima di commentare le novità aspettiamo fatti concreti». I soldi? «Non solo, anche altri interventi per l'azienda».

Ieri i grandi capannoni di Champdepraz c'era movimento, sono tornati al lavoro circa cinquanta operai che hanno finito le 13 settimane di cassa integrazione (non ancora pagate perchè l'azienda era in grado di anticipare la quota a carico dell'Inps). I lavoratori hanno ripreso alcune opere lasciate in sospeso, sono stati riaperti i cantieri, ma non fino a quando ci sarà lavoro. Lo studio Piaggio di Aosta è stato incaricato dalla Regione di studiare un intervento per garantire un futuro non soltanto ai dipendenti, ma anche all'impresa stessa. E' stato ipotizzato anche l'acquisto dell'ex gruppo Freydoz da parte di una società costituita da Finaosta e ditte private, per mantenere valide le preziose iscrizioni agli albi dei costruttori, che permettono di partecipare alle gare di appalto importi illimitati. Ma il progetto è ancora in fase di studio.

Nei prossimi giorni dovrebbero arrivare ai creditori privilegiati le lettere che comunicano l'attivazione della procedura di concordato preventivo in atto al Tribunale di Aosta.

Ma quale futuro vedono i dipendenti per l'ex impresa Freydoz? «Ormai si spera in un intervento della Finaosta - spiega un lavoratore -, non ci sono altre alternative. E' difficile che un privato acquisti un'azienda come questa, ci vogliono miliardi».

Nei capannoni ci sono venti autocarri e autoarticolati funzionanti, sei betoniere e decine di macchine operatrici. I macchinari nuovi, valgono centinaia di milioni.

«Dovremo tornare a lavorare dieci anni fa - altro dipendente dell'ex gruppo Freydoz -, ricominciare tutto dall'inizio, non costruiremo più le autostrade, ci adatteremo a lavori più piccoli. Non siamo certo inferiori ad altre aziende. L'impresa ha due industrie estrattive di inerti. Un tempo il materiale bastava neanche per i nostri lavori, in futuro dovremo adattarci a venderlo ai privati». [s. ser.]

Sierra GT Climatizzata

Oggi vederla è volerla ancora di più.

Motore: 120 cv, 2.0i DOHC Twin Cam, Catalizzatore a 3 vie e Sonda Lambda, Iniezione elettronica Multipoint, 190 km/h.

Equipaggiamento di serie: • Climatizzatore • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici anteriori • Cristalli atermici • Volante regolabile • Retrovisori in tinta regolabili dall'interno • Sedili anteriori avvolgenti • Spoiler • Pneumatici 185/65. ABS e GT Pack a richiesta.

L. 22.900.000 IVA inclusa

Prezzo garantito fino alla consegna.

CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO

Loc. Amérique - Quart (AO) - Tel. 0165/765.122

Ford QUALITÀ IN AZIONE

Il dove, è la città. Il come, è nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta a darvi tutto: preziosi tessuti o morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha dentro ■ seduce per come è fatta fuori. Il nuovo design frontale ■ posteriore è una tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il suo stile, ma sa indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi ■ ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, e iniezione elettronica di serie su motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.

■ Autobianchi possono essere ■ ■ ■ ■ Servi e Servizi®. Lubrificazione specifica Fiat Lubrificanti per ■ ■ V5+ Sperimentato.

L'istituzione del nuovo biglietto valido sui 23 comprensori della Valle è costata 15 miliardi

Un orologio per lo skipass regionale

Al posto del tagliando uno speciale apparecchio

AOSTA. Lo skipass regionale Valle d'Aosta è una realtà. Dopo anni di attesa e di richieste da parte degli sciatori e degli operatori turistici, il nuovo biglietto pluriuso è l'importante novità della stagione invernale che sta per cominciare.

Per concretizzare il progetto, scaturito da un'intesa tra l'Associazione valdostana impianti a fune e l'assessorato regionale al Turismo, è stato necessario un investimento di 15 miliardi, che sono stati gestiti da una nuova società per azioni, la Siski (Servizi integrati per lo sci), della quale fanno parte le 23 stazioni di sport invernali valdostane.

L'utilizzo del nuovo skipass è legato a tecnologie d'avanguardia, che hanno richiesto spese ingenti per il rinnovo sia delle [illegible] magnetiche (che sono 70) sia dei «varchi» per l'accettazione dei pass (che sono 464). Dall'inizio della stagione degli sport invernali, lo sciatore avrà la possibilità di acquistare un biglietto stagionale o [illegible] «plurigiornaliero» utilizzabile in tutta la Valle d'Aosta.

Come strumento per superare i «varchi» a comando magnetico, potrà scegliere fra una «key card», tessera simile a quelle finora usate, ma [illegible] in più un microchip incorporato, oppure un «key watch», un orologio da polso che oltre a segnare l'ora, se opportunamente «caricato» alle casse delle società di impianti a fune permette di far aprire il «varco» con un semplice movimento del braccio davanti al lettore magnetico.

Anche [illegible] le nuove carte non sarà più necessario introdurre il tagliando nell'apparecchio, ma sarà sufficiente farlo passare a 30-40 centimetri di distanza [illegible] guadagnando così il tempo necessario per aprire la giacca e estrarre il biglietto. Per la carta non si parla di alcun supplemento, mentre per l'«orologio-biglietto» è prevista [illegible] quota aggiuntiva di 100 mila lire per il suo acquisto, [illegible] un utilizzo previsto di cinque anni.

Per questa stagione invernale i biglietti validi in tutte le stazioni invernali e su tutti gli impianti di risalita della Valle d'Aosta sono: lo stagionale; i plurigiornalieri da 3, 6, 7 e 10 giorni consecutivi; gli 8 giorni non consecutivi. Biglietti che possono essere acquistati alle casse di tutte le stazioni di sci della Valle ed essere subito utilizzati per accedere a qualsiasi impianto.

Tutti i biglietti dello skipass regionale offrono possibilità supplementari: la loro validità si estende ai bacini sciistici di località fuori dalla Valle, ma collegate alle stazioni valdostane. Si potrà accedere direttamente a [illegible] alcun supplemento al comprensorio di La Rosière (da La Thuile) e di Alagna-Valsesia (da Gressoney-La-Trinité).

[illegible] stazione svizzera di Zermatt offre a sua volta tariffe scontate sui suoi principali impianti ai detentori [illegible] biglietti a validità regionale. Un accordo-scambio permetterà inoltre al possessore dello skipass regionale [illegible] sciare gratuitamente a Verbier (nel Vallese) per quattro giornate non consecutive, con i biglietti da ritirare a parte.

La gestione elettronica del sistema, con gli opportuni [illegible] teggi [illegible] le quote economiche è stata affidata dalla «Siski», presieduta da Mario Cravetto e diretta da Nicolò Tambosco, a due società, la «Tecnotour» e la «Skidata». Con [illegible] scelta del biglietto unico non sarà più possibile, nelle principali stazioni di sci della Valle d'Aosta (Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Pila e Monterosaski) acquistare uno stagionale [illegible] località».

[illegible] atteso dagli sciatori il discorso sui prezzi. Nicolò Tambosco ha detto: «Ha richiesto attente riflessioni e valutazioni economiche comparative: alla fine lo stagionale normale a prezzo intero è stato fissato a 980 mila lire e quello "allungato" a [illegible] milioni e ottantamila lire».

Tambosco [illegible] notare che [illegible] prezzi più bassi di alcune stazioni molto valide, come Verbier e Sestriere che però, secondo il dirigente, non possono competere con l'offerta globale dello skipass valdostano. Per i residenti con più di 18 anni il costo dello skipass è [illegible] 690 mila lire. [illegible] pagarlo occorre poter fare almeno 17 giornate di sci a 40 mila lire l'una.

Tambosco fa anche notare che lo skipass è stato «dimensionato» sotto il profilo economico su uno sciatore che nella stagione faccia almeno 20-22 giornate sulla neve. Sempre sul discorso prezzi, per una famiglia di 3 componenti deve essere preventivata [illegible] spesa da [illegible] milioni e 400 mila a 2 milioni e 700 mila. Altre cifre che [illegible] si possono certo definire «popolari».

Bruno Bauchiera

I prezzi degli stagionali

	NORMALE DAL 20/11/92 AL [illegible]	[illegible] DAL 26/10/1992 AL 16/5/93
	LIRE	LIRE
INTERO	980.000	1.080.000
FISI	830.000	915.000
[illegible] [min. 3 comp.]	830.000	915.000
[illegible]	785.000	865.000
NON RESIDENTI [fino a 10 anni]	690.000	755.000
RESIDENTI [oltre 18 anni]	690.000	755.000
[illegible] [minori 18 anni]	490.000	540.000

Nicolò T[illegible] direttore del Siski
A sinistra sciatori al sole di La Thuile

PROVE E PROVINI

Con il parapendio su Raiuno

Valentino Pession, 30 anni, barista di Cervinia, ha partecipato a «Prove e provini di "Scommettiamo che"». Le telecamere di Raiuno hanno ripreso il giovane che si è lanciato [illegible] il parapendio dal Furggen per raggiungere, dopo cinque minuti, Plan Maison.

(FOTO TIZIANA MAUCCI)

Inattesa invasione di turisti prima della stagione invernale

Boom dello sci al Breuil

Il comprensorio del Cervino è l'unico aperto su tutto l'arco alpino. Si registrano 3000 presenze al giorno [illegible] punte di 10 mila. Sulle piste soprattutto giovani

[illegible] Cinquanta centimetri in paese, [illegible] metro a Plan Maison, [illegible] e mezzo a Cime Bianche Laghi e due e mezzo a Plateau Rosa, piste in buone condizioni e quasi tutti gli impianti aperti. Il Breuil in questi fine settimana è [illegible] d'assalto dagli sciatori: vi si può sciare da oltre un mese, mentre la maggior parte delle stazioni dell'arco alpino devono ancora aprire al grande sci.

Spiega Mario Cravetto, responsabile [illegible] Cervino spa: «Oltre all'affollamento dei fine settimana (più [illegible] 10 mila [illegible] tori due domeniche fa), abbiamo anche registrato un buon afflusso di appassionati durante la settimana (3000 al giorno). Sono soprattutto giovani, fra i 15 e 25 anni, probabilmente desiderosi [illegible] anticipare [illegible] preparazione per le gare di club. A questi bisogna aggiungere gli atleti delle squadre nazionali, dell'Asiva e militari, al Breuil per i consueti allenamenti».

«E' da molti anni - [illegible] Franco Gandolfo, responsabile tecnico [illegible] Cervino Spa - che non [illegible] così presto tanta neve. Tuttavia in futuro a Cervinia sarà più facile cominciare la stagione presto. La moxifunivia, che dai 2800 di Cime Bianche porta ai 3500 di Plateau Rosa, consente di utilizzare [illegible] meglio la parte alta delle piste del Ventina, di solito innevate molto presto. Inoltre, i cannoni ci permettono ora di sistemare agevolmente piste e rientri».

Affrancato dal «rischio neve», il costo degli impianti del comprensorio sciistico del Cervino (compresa Valtournenche, esclusa Zermatt) è anche sostanzialmente in linea con quelli degli altri grandi poli sciistici delle Alpi. [illegible] skipass giornaliero al Breuil costa 41 mila lire e 205 mila lire per sei giorni. Al Sestriere (via Lattea), 39 mila e 200 mila (185 in bassa stagione), mentre lo skipass delle Dolomiti (oltre 450 società convenzionate), costa 44 mila (39 mila in bassa stagione) e 221 mila per [illegible] giorni (192 in bassa stagione).

Notevole è anche stato l'aumento registrato dall'azienda di soggiorno delle presenze negli alberghi (45, la metà già aperti, mentre lo saranno tutti per il 5 dicembre), con molte richieste (e quasi tutto esaurito) per Sant'Ambrogio, Natale e Capodanno. All'incremento, indicativo delle presenze, di ottobre (2611 contro 1724 dello [illegible] più 51 per cento) dovrebbe seguire un novembre in grado [illegible] superare quelle dello scorso anno (900) e forse, anche quelle record del 1990 (10 mila).

Questa marea di sciatori che, soprattutto nei fine-settimana, prende d'assalto le piste [illegible] Breuil, ne mette anche a nudo i problemi di sempre, la cui soluzione è stata rinviata per troppo tempo. Dopo l'incontro della scorsa settimana al Breuil con la popolazione, lunedì mattina si riunirà il consiglio comunale [illegible] Valtournenche per cercare [illegible] varare i provvedimenti più urgenti [illegible] viabilità e parcheggi della località.

[illegible]

Impianti di risalita

[illegible] cinque nuove seggiovie

AOSTA. Novità negli impianti a fune per la stagione di sci 1992-1993 [illegible] l'installazione di seggiovie biposto e quadriposto ad ammorsamento automatico. A La Thuile saranno messe in funzione due seggiovie quadriposto della portata oraria di 2400 persone: sono state installate nel tratto Les Suches-Chaz Dura con [illegible] lunghezza di 1954 metri e un dislivello di 476 metri e nel tratto Les Suches-Terre Noire con una lunghezza di 1403 metri e un dislivello di 262 metri. I due impianti sostituiscono 4 skilift e una seggiovia biposto. A Courmayeur è pronta la seggiovia quadriposto Zerotta per 2600 persone/ora (lunghezza 1348 metri, dislivello 560 metri). Sostituisce la seggiovia biposto. A Champorcher uno skilift è stato sostituito da una seggiovia biposto da 1200 persone/ora (lunghezza 1100 metri, dislivello 240 metri). A Champoluc una seggiovia quadriposto da 2400 persone/ora (lunghezza 1461 metri, dislivello 478 metri) ha sostituito due skilift. [b. bas.]

Raniella Cagliardi Saffirio

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della nuova collana "Tuttocinema".

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre limpido e attento su film e registi.

Casa Ejzenštejn e *Cinema chissà*: due spettacoli da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 - *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le due opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 34.000 e possono essere richieste direttamente all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino

I VOLUMI DI "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

E' stato pubblicato l'ultimo «Quaderno del Cedres» sull'attività bancaria

A metà classifica per i soldi

Le province del Piemonte non brillano per la vivacità negli investimenti. Soltanto Torino è nelle prime posizioni nazionali. Vercelli cenerentola, Asti fuori dalla graduatoria

La produzione di reddito nel 1990 non è stata confortante in Piemonte, se paragonata a quella delle altre regioni. E' una conferma, quindi, che l'attuale crisi nasce da una somma di situazioni che già si erano delineate negli anni precedenti e che il trascorrere del tempo ha semplicemente [illegible].

Lo si desume dalla relazione contenuta nell'ultimo «Quaderno del Cedres» - Centro di documentazione e ricerche economiche e sociali della Provincia di Alessandria - curato da Carlo Beltrame. Partendo dai depositi e dai soldi impiegati dalle banche sul territorio, offre uno «spaccato» della produzione di reddito a livello nazionale, con particolare riferimento a quello piemontese.

Nel 1991, il Piemonte ha fatto registrare impieghi bancari per 47 milioni 138854 mila e depositi per quasi 70 milioni. Analizzando la situazione per province, soltanto Torino ha più elevate quote di impieghi, rispetto ai depositi, a conferma di una maggiore vivacità negli investimenti. [illegible] dolenti vengono dal confronto con i dati relativi alle quaranta province italiane con il maggior volume di depositi bancari.

In questa classifica Torino si attesta al terzo posto, preceduto da Milano e Roma, rispettivamente con 92 milioni 688847 mila e 74 milioni 412091 mila, mentre bisogna scendere sino al ventunesimo posto per trovare un'altra provincia piemontese, Cuneo. Ancora più in basso Novara, Alessandria e Vercelli, rispettivamente al 30°, 31° e 37° posto.

[illegible]

	DEPOSITI (IN MILIONI)		IMPIEGHI (IN MILIONI)	
TORINO	36.680.250	52,69 %	28.086.076	59,59 %
CUNEO	9.495.744	13,57 %	5.244.928	11,13 %
NOVARA	7.126.841	10,16 %	3.969.254	8,42 %
ALESSANDRIA	7.042.089	10,06 %	3.976.371	8,43 %
[illegible]	6.099.995	8,72 %	4.107.249	8,71 %
ASTI	3.347.058	4,78 %	1.752.984	3,72 %
PIEMONTE	69.881.977	[illegible] %	[illegible]	100,00 %

Anche per gli impieghi bancari, la situazione è rosea. Se Torino conserva il terzo posto, Cuneo, Vercelli, Alessandria e Novara si attestano, nell'ordine alla trentesima, trentaseiesima e trentasettesima posizione. In entrambi gli elenchi non compare Asti.

Al netto dei servizi bancari, il dato più significativo per una «fotografia» della [illegible] piemontese è quello dell'incremento del reddito nel periodo 1980-1990, che, a livello nazionale, è stato del 228,2 per cento. Nelle sei province piemontesi, invece, Asti ha raggiunto una percentuale del 254,7; Cuneo del 234,6; Novara 234,1; Vercelli 233,4; Alessandria 213,3 e Torino, fanalino di coda, il 193,1. I livelli inferiori alla provincia torinese sono stati «raggiunti» soltanto da sei province, fra le quali Ravenna, Reggio Emilia e Ferrara. Genova si è attestata su un 202 per cento e Milano sul 222,8.

Nel raffronto con le venti province del cosiddetto «triangolo industriale», a fronte di un reddito netto di 398 milioni [illegible] mila, scopriamo che Torino ha contribuito per il 13,68 per cento, dopo Milano (28,96), Novara per il 3,26, Cuneo per il 3,24, Alessandria per il 2,54, Vercelli 2,49 ed Asti 1,27.

Variegato, nelle province piemontesi, il peso dei settori che concorrono alla produzione del reddito. L'agricoltura ha [illegible] una discreta importanza a Cuneo, con l'8,7 per cento, mentre il suo peso è inesistente a Torino e Novara, rispettivamente con l'1 e 1,8 per cento. Notevole il peso dell'industria a Vercelli, Novara e Torino [illegible] rispettivamente 47,2, 46,7 42 e 41,4 per cento, mentre ha valori più ridotti nelle province di Cuneo e Alessandria. Asti raggiunge invece il 40,8 per cento.

Per quanto riguarda il terziario, Alessandria primeggia sia nel privato, 52,2 per cento, sia nel pubblico, 12,2 per cento. I valori più bassi si hanno in provincia di Vercelli (ancora [illegible] Biella), rispettivamente del 39,7 e 9,4 per cento, grazie all'elevato peso dell'industria.

Nel 1990 il Piemonte realizzò un prodotto interno lordo pari a 35446 miliardi, passando poi, nel 1990 a 110099 miliardi, con [illegible] incremento, in termini monetari, del 210,6 per cento. Ad Asti l'incremento è stato del 253,21, a Cuneo del 234,15, a Novara del 233,39, a Vercelli del 232,08, ad Alessandria del 214,16, mentre a Torino non è andato oltre il 193,64. Questo ha fatto sì che l'80 e il '90, la quota di Torino sul totale del reddito regionale si sia ridotta dal 54,74 al 51,75 per cento.

Roberto Scagliotti

L'industria Fila vestirà il campionissimo dello sci

Tomba scende in pista con i colori del Biellese

BIELLA. Tinte vivaci e disegni geometrici per la divisa di Alberto Tomba. Il campione di sci e i suoi compagni di squadra sabato e domenica scenderanno sulle piste del Sestriere per la prima prova di Coppa del mondo vestiti Fila.

Per i prossimi tre anni l'azienda biellese sponsorizza gli atleti che partecipano alla rassegna iridata. E' un impegno straordinario, oltre quarantamila capi di abbigliamento, dalla maglieria intima alle [illegible] da sci, realizzati con materiali tecnologicamente avanzati.

«Per le divise che [illegible] indossate nello "speciale" dagli slalomisti, abbiamo studiato un [illegible] materiale che protegge tibie e ginocchia dai colpi dei paletti durante la competizione - dice Enrico Frachey, amministratore delegato della Fila -. Il "biscotto", quella particolare protezione che veniva utilizzata in precedenza, è stato sostituito da tessuti con notevoli capacità di assorbimento degli urti e [illegible] corre il rischio di lacerarsi. L'arancione è la tinta prevalente, quella di fondo; poi il tessuto è disegnato e più colori con una grafica geometrica. Vedremo le nuove divise in tv».

Fila conta circa 600 dipendenti, 240 in Italia ed i restanti impiegati nelle divisioni dell'Estremo Oriente e degli Stati Uniti. Rispetto al '91 quest'anno il fatturato è quasi raddoppiato: il bilancio si chiuderà con circa 500 miliardi.

Alberto Tomba indosserà la nuova divisa in Coppa del mondo a Sestriere (FILA/OTO)

«Prevediamo [illegible] ulteriore incremento per il prossimo anno - aggiunge Enrico Frachey -. Soprattutto per il mercato [illegible] Nord America dove abbiamo venduto scarpe per 200 milioni di dollari. In Europa la situazione non sarà invece brillante soprattutto per il settore abbigliamento, che attraversa un momento difficile. E' probabile però che i conti si bilancino [illegible] la vendita delle calzature: prevediamo in [illegible] anche nel vecchio continente».

Sono stati molti i cambiamenti che hanno favorito una così massiccia affermazione dell'industria biellese sui mercati mondiali. La prima inversione di tendenza è avvenuta nel '73, anno in cui la produzione passò dall'intimo all'abbigliamento sportivo. Nell'84 fu ceduta la licenza del marchio negli Usa per le scarpe, poi, dal '91, Fila tornò ad occuparsi direttamente del settore. [p. g.]

Lo stabilimento della Pai potrebbe passare alla San Carlo

Novara, la «Pepsi» divorzia dall'impero delle patatine

La Pai, che si trova da quindici anni nel «giro» delle aziende alimentari di Stato, era incorporata all'Alivar. Nello stabilimento gemello della Pavesi condivideva la mensa [illegible] buona parte degli uffici

NOVARA. La Pepsi Cola esce dalla Pai: per lo stabilimento di patatine è sempre più probabile l'ipotesi di acquisto da parte della San Carlo, azienda leader nel settore.

Rivoluzione societaria in vista per la Pai, che entra nel pacchetto di aziende alimentari che il gruppo Sme vuole cedere ai privati. Lo stabilimento novarese è attualmente per il 51 per cento di proprietà dello Stato, mentre il restante 49 era della multinazionale americana Pepsi, che aveva stretto con la Sme una «joint venture».

La Pai si trova da circa quindici anni nel comparto delle aziende alimentari di Stato. Era stata poi incorporata dall'Alivar, per alcuni anni è stato lo stabilimento gemello della Pavesi, con cui condivideva anche la mensa e parte degli uffici.

Con l'arrivo della Pepsi c'è stato il primo scorporo dalla Pavesi: la multinazionale statunitense aveva acquistato la partecipazione nella Pai con l'intenzione di acquisire qualche anno una quota molto consistente del mercato italiano delle patatine e dei «crackers», ma soprattutto con l'obiettivo di puntare poi ad un'espansione in ambito Cee.

L'operazione non ha dato i risultati sperati, la Pepsi ha sciolto la «joint venture» con la Sme. Un chiarimento dell'abbandono degli americani dello stabilimento di Novara proviene dalla nuova strategia europea della multinazionale, che ha accelerato gli investimenti verso l'Est e l'ex Unione Sovietica, dove verranno realizzati molti «fast food» targati Pepsi Cola.

Che cosa accadrà alla Pai? «La situazione è molto confusa - dicono i sindacalisti Botticelli, della Cisl, e Montanelli, della Cgil -, anche perché non si sa chi sarà il nuovo acquirente».

Sulla questione l'orizzonte sembra comunque diventare sempre più chiaro. In corsa per l'acquisizione della Pai, ci sarebbero due concorrenti: l'italiana San Carlo e l'inglese United Biscuits. L'offerta migliore, almeno per ora, sembra essere quella proveniente dall'Italia. Pai potrebbe finire quindi, a brevissima scadenza, proprio all'ex concorrente più temibile, quella San Carlo che, sul mercato nazionale, è la dominatrice incontrastata del settore.

«L'azienda novarese - affermano i sindacalisti -, è comunque molto affidabile, perché si tratta di una società sana, con un ultimo mercato». Attualmente, dallo stabilimento di Novara, escono ogni anno 60 mila quintali di prodotto, dalle patatine ai «crackers», e la produzione dà lavoro a 270 dipendenti.

Qualche tempo fa, nell'affare Pai sembrava dover recitare un ruolo importante anche la Barilla, recentissima acquirente della maggioranza della Pavesi. L'imprenditore parmense, però, ha smentito questa possibilità. Barilla, che ha già acquisito la maggioranza della Pavesi, intende aumentare ulteriormente il proprio pacchetto nell'azienda di biscotti. Non ci [illegible] intese, invece, fra «Mulino Bianco» e patatine: i due stabilimenti resteranno separati.

Il processo di divisione fra Pavesi e Pai è stato avviato proprio con l'arrivo di Barilla, ed è destinato a consolidarsi nei prossimi mesi. «Per ora - dicono i sindacalisti -, aspettiamo di capire chi comprerà la Pai; poi ci auguriamo che il nuovo imprenditore voglia mantenere l'immagine positiva dell'azienda e soprattutto i livelli occupazionali». In una realtà industriale sempre più intaccata dalla disoccupazione, quello delle patatine è fra i pochi comparti che hanno ampliato in questi anni il numero dei dipendenti, passati a 270.

Marcello Giordani

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Ambiente, Territorio e Trasporti

AREE NATURALI PROTETTE:
UNA POSSIBILE RISORSA PER LA VALLE D'AOSTA

convegno

Aosta, salone del Palazzo regionale
venerdì 27 novembre 1992, apertura dei lavori ore 15.00
sabato 28 novembre 1992, apertura dei lavori ore 9.00

NUOVE SUZUKI JUSTY 4X4
INIEZIONE-MARMITTA CAT.-3/5 PORTE-1200 cc.
in pronta consegna:
[illegible] DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165/32088

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.232

BANCA SELLA e LA STAMPA
[illegible] A NATISONE AL CONCORSO [illegible]
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA
E PUOI VINCERE...
...Una FIAT CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes [illegible] e ben 54 abbonamenti trimestrali a "LA STAMPA"

PARTECIPARE E' FACILE...
BANCA SELLA e LA STAMPA premiano le migliori fotografie aventi come soggetto la montagna. Possono partecipare tutti, [illegible] e più fotografie (al massimo tre) in formato non inferiore a cm. 13 x 18, in bianco e nero e a colori e corredate dal tagliando di partecipazione.
Il tagliando è pubblicato in calce, e disponibile anche presso tutte le [illegible] BANCA SELLA.
Foto e tagliandi, debitamente compilati, dovranno pervenire alla banca entro e non oltre il 30 novembre 1992 e potranno essere:
- Consegnati presso gli sportelli BANCA SELLA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:
[illegible] - CONCORSO [illegible] IN BANCA LA TUA MONTAGNA"
Casella Postale 440 - 13051 [illegible] (VC)
I lavori inviati non saranno restituiti.
Una giuria di esperti [illegible] le opere presentate e stilerà una classifica di [illegible] in base a criteri di valorizzazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati [illegible] pubblicati su LA STAMPA entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo è disponibile presso le filiali BANCA SELLA.

Nome [illegible] Cognome [illegible]
Via [illegible] CAP [illegible] Città [illegible]
Tel. [illegible] Età [illegible] Professione [illegible]
Ho inviato n. [illegible] fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐
SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA [illegible] 015/35011 - D.M. [illegible] 4/4791 del 27/6/92.

LA STAMPA
ogni martedì
tuttomoto
settimanale della [illegible] e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttocittà
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Stasera su Raitre (ore 19,45) la prima puntata del nuovo programma «Il punto magazine»

Mensile tv di cultura e spettacolo

Anticipazioni sulle manifestazioni della Valle e delle località confinanti. Ogni trasmissione si conclude con un'inchiesta. Oggi la scaletta prevede un servizio sull'Auditorium, sul jazz e sulle «Grolle d'oro» del cinema

AOSTA. «Cinema, teatro, musica, libri, musica e tutto quanto fa cultura e spettacolo». Potrebbe essere lo slogan di presentazione de «Il punto magazine», un programma mensile che va in onda l'ultimo giovedì di ogni mese (ore 19,45) su Raitre regionale. Oggi la prima puntata.

Il mensile di cultura e di spettacolo, realizzato dalla struttura programmi regionale della Rai, è stato ideato da Marco Brunet, che ha curato la regia e per la scrittura dei testi si è avvalso della collaborazione di Angelo Acerbi e Giancarlo Toscano.

Ogni puntata anticipazioni e commenti sulle manifestazioni più interessanti che si svolgono in Valle e nelle vicine verrà proposta una panoramica del mondo culturale e dello spettacolo.

Nella prima puntata le interviste che ha realizzato Marco Brunet durante le «Grolle d'oro» a Saint-Vincent. vi sarà la scoperta di alcuni personaggi della cinematografia italiana. Al microfono Luciano De Crescenzo, Silvio Orlando e Claudio Amendola. E ancora la bellissima Antonella Ponziano, vincitrice di «Verso Sud» di Gillo Pontecorvo, che oltre a dare considerazioni sulla situazione del cinema italiano e sul significato del festival di Saint-Vincent fanno alcune battute sulla Valle d'Aosta.

La seconda parte de «Il punto magazine» di oggi sarà invece dedicata al concerto del «Gary Burton quartet», che si è tenuto ad Aosta, nell'ambito della «Saison culturelle», il 6 novembre. In programma un estratto del concerto. In ogni puntata il mensile propone alcuni momenti dei più significativi appuntamenti musicali. Il mese prossimo vi sarà uno spazio dedicato ai Concerti aperitivo, organizzati la domenica mattina dalla cooperativa «Musica & Muse».

Per l'arte «Il punto magazine» è andato a visitare questo mese la personale del pittore Bruno D'arcevia, allestita alla Tour Fromage. In una lunga intervista l'artista si racconta, mentre scorrono le immagini delle sue opere in mostra ad Aosta.

In ogni puntata il mensile dedica l'ultimo servizio ad una mini-inchiesta su un problema che riguarda l'ambito culturale valdostano. Tema dell'inchiesta è oggi il tanto sospirato auditorium. Tra gli intervistati l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Renato Faval, il sindaco di Aosta, Giulio Fiou e, come operatori del settore Francesco Battisti del «Progetto giovani», Claudio Call della «Promovalle» e Giulio Costa della «Cooperativa Musica & Muse».

La prossima inchiesta sarà dedicata alla recente chiusura della sezione musica del «Progetto giovani» di Aosta. Si parlerà poi del museo archeologico di piazza Roncas e di altre situazioni critiche legate al mondo culturale della Valle.

A conclusione del programma il taccuino degli appuntamenti del mese prossimo.

«Le manifestazioni che abbiamo scelto - dice Brunet - sono le iniziative che noi riteniamo valide da segnalare e nelle quali crediamo. È quindi una scelta di gli avvenimenti positivi del panorama artistico che offre la Valle».

Sandra Bovo

Da sinistra, il regista Marco Brunet e uno degli autori del programma «Il punto magazine» Angelo Acerbi (archivio)

Stasera film di Placido

«Un film aussi grave que rafraîchissant»: così «Libération» definiva, il giorno successivo alla sua proiezione al Festival di Cannes, «Le amiche del cuore», l'opera seconda di Michele Placido presentata nell'ambito della Quinzaine des réalisateurs. Il film, proiettato anche in occasione delle Grolle d'oro di Saint-Vincent, è in programma questa sera (ore 20 e 22) al Cinema Corso nell'ambito della manifestazione «Top Film: soddisfatti o rimborsati».

Racconta tre ragazze della periferia romana. Morena, la più positiva e estroversa, studia da infermiera. Claudia, bella e ambiziosa, cerca di sfondare nel mondo dello spettacolo, adeguandosi alla legge dei ricatti sessuali. Sabrina, timida e sensibile, auspica una quieta normalità: desiderio quasi impossibile, visto che il padre, un uomo divorziato, possessivo e violento, la costringe da anni a un rapporto incestuoso. Sarà proprio quest'ultima a spezzare l'avvilente routine, con un atto tragico e estremo, il giorno che l'uomo le manda a fare un rapporto con un costruttore.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.886 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La dieseducazione sentimentale di tre amiche con crude storia di vita: una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre. V.M. 14 1h40'

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 21 — Lire 12.000
Philippe Genty Derives
Spettacolo di varietà della Compagnia Philippe Genty. Coreografia di Mary Underwood; musiche di René Aubry; costumi di Annick Baudoin.

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera — OGGI CHIUSO

COGNE

Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,15 — Lire 8000 — OGGI CHIUSO

Bianc — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

CERVINIA

Des — (0166) 949.479 — Or.: — Lire 10.000
Bella e accessibile
di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shephard, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante glamourous, uno scozzese e un signore sposato. 1h55' **Commedia**

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL PIEMONTE

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 4[illegible] — Or.: 20/22,15
continente
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Silani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Milano per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «laurea» assortita di italiani. N. V. 2h5'

Pol — Via Piave — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30
Drago d'acciaio
di D. H. Lisle, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h40' **Avventura**

Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15 — NON[illegible]

STASERA IN TV

Alle tv francofone serata di reportage con uno special sul matrimonio

Su Franco 2 un film di Arnaud

Tsr presenta il settimanale sugli sport estremi

Serata di reportage televisioni francofone. Alle 20,15 incomincia Tsr con *«Le plus beau jour de notre vie»*, un filmato di Christian Karchur e José Roy sulla cerimonia nuziale. Scacciato negli Anni Settanta, oggi il matrimonio ritrova nuova forza nella vita sociale, tanto che le coppie di «promessi sposi» sognano nuove favole, che ricordino per sempre il più bel giorno della loro vita.

Alle 20,50 **France 2** propone il suo settimanale di informazione *«Envoyé spécial»*, dedicato in questa occasione (come la puntata di martedì di «Temps présent» su Tsr) a «Gay Men Chorus» di San Francisco. La corale maschile omosessuale al di là del suo indubbio valore artistico, costituisce un punto di riferimento e di solidarietà per tutti coloro che sono stati colpiti dall'Aids. Ogni sua riunione si apre con un bollettino sanitario, che saluta con sollievo il ritorno di un malato, che piange la scomparsa degli amici più cari. Quelli che vi partecipano raccontano tuttavia come attraverso di esso abbiano trovato un modo dignitoso di affrontare l'ineluttabile.

Jean-Jacques Annaud su France 2

Alle 21,50 **France 1** trasmette *«La victoire en chantant»* (Francia, 1976, 95'), un film di Jean-Jacques Annaud con Jean Carmet, Jacques Dufilho e Dora Doll. Racconta una storia ambientata nell'Africa coloniale francese alla vigilia della prima guerra mondiale. E' infatti in Camerun che un gruppo di coloni francesi vengono sorpresi dalla notizia dello scoppio delle ostilità in Europa. Presi da spirito patriottico decidono di regolare i conti col nemico tedesco anche in terra africana. Inizia così un conflitto da operetta, in cui la tragedia si mescola all'inevitabile ironia della vita.

Alle 22,05 **Tsr** presenta *«Adrénaline»*, il settimanale per gli appassionati del rischio e degli sport estremi. Fra i servizi desta una certa curiosità quello dedicato ai restauratori collezionisti di aerei antichi, che ogni anno si danno appuntamento al Meeting di Ferté-Alais. **[L. b.]**

SPETTACOLI E MOSTRE

SAINT-VINCENT

Il circo acrobatico cinese

E' in programma per questa sera (ore 21) al palazzetto dello sport di Saint-Vincent lo spettacolo del circo acrobatico cinese di Taipei, in tournée fino all'8 dicembre in Italia. La manifestazione è organizzata dalla «Promovalle» con il patrocinio del Comune di Saint-Vincent.

Prevendite per «Lo Charaban»

Proseguono grande successo le prevendite per «Lo Charaban». I biglietti si possono trovare tutti i giorni dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 17 alle alla sera del teatro Giacosa, dove la compagnia dialettale si esibirà dal novembre al 5 dicembre.

Serata al cinema

E' stata organizzata per questa sera alle 20,30 nel salone comunale di Saint-Vincent la proiezione del film «Manto Nero» di Bruce Beresford. La serata rientra nella rassegna «1492 - Images et voix du nouveau monde».

IL GRANDE RITORNO DI HARRISON FORD

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rass. film giapponesi a cura del Comune e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 **Giochi di famiglia** di H. Monta (1983) dur. 107' sottotitoli in ital.; ore 22 Tuono fantasma di Y. Negishi (1961) durata 135' sottotitoli in ital.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chieri della Salute 77. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Allumbide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. V. 14. Ult.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
la. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Golo 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Granaci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Lo spettacolo che ma la cava**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 617.1542. **Basic Instinct**. Vet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Gloster. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ESTRIA v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Vet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. h 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La lesa**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Simple men** di H. Hartley con R. Burke, B. Sage, K. Silas (Usa 1992, 100'). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Cat. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanzetti 8. Sede dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingr. a invit. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Marito e moglie**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insezione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Anna Italia 2**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sulpi. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. Or.: 20,15; 22,20. Ultimo giorno.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea tra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 208. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20 **Esclamazioni** di J. Massenet (prima E). Dir. A. Giongi, r. L. Merlani; macchine ed effetti spec. di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19-20). T. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 presen. editoriale **Domenico Cimarosa operista napoletano** di R. Iovino (Ed. Comunia, Milano 1992). A cura di G. Tanasini e con la partecip. dell'autore. Ingr. libero. Tel. 8815.393-210-208.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signore** di G. Feydeau, regia di M. Piccoli. Grande successo comico. Ultimi 4 giorni. Si gioca: tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Questa sera ore 21, concerto di **Fabrizio De André**. Organiz. Metropolis. Preven. cassa team ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 861.5447. Stasera ore 21 Rosa Funaro in **Ladies Night**. Sensuale, folle e divertente... Regia di Roberto Mandelli. Bigl. lun. ore 9-13 e 16-22, fest. ore 16-22.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radio[illegible]

12,10; 17 **La voix de la[illegible]**

Tele Valle d'Aosta

14 — **Programmi per ragazzi**
18 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
18,45 **Pazza idea**
20,15 **Speciale Valle d'Aosta**

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sere Deejay**

Top Italia Radio

6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tiradiuno**, con Gaetano Aiello
18,05 **Musica Liscio**, con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

Radio Valle d'Aosta 101

7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '80**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio Reporter

8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Radio St-Vincent

8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — [illegible]

Radio Montecarlo

8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **Montecarlo special**
14,05 **Tempo & traffico**
19,30 **Montecarlo news**
20,30 **Rendez-vous parisien**

Tv Suisse Ro[illegible]de

9 — **Top models**
9,20 **Les feux de l'amour**
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**, poliziesco
14,40 **Bonjour la guière**
16,05 **Tête en stock**
17,10 **Myster Mask**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
19 — **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
20,30 **Libérez mon fils**, film
22,30 **Tj-nuit**

Tele Alpi

11,40 **Leonela**, telefilm
12,40; 19; 22 **Alpitime**,
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
15 — **Incontro di calcio**
18 — **Sulle strade della California**, telefilm
20,30 **Affari correnti**, rubrica
21 — **Miss relax**, programma in pelota
22,30 **Storia a Los Angeles**, film
0,30 **Poker di pistole**, film

Radio Club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GR**
15,30 [illegible]
18 — **Annunci gratuiti**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Campionato di calcio femminile: a Cuneo il mediano diventa portiere

Trecate, che botta all'Acqui

Tre gol rifilati ai termali e il presidente Cuocina ammette: «Squadra troppo forte»

Mirella Buccheri, centrocampista dell'A.C.D. [redacted] Trecate

TORINO. L'unico Torino che sprizza rabbia da tutti i pori [redacted] quello di Mondonico, graffiato in viso domenica scorsa nel derby. Già, perché nel calcio femminile le cose sono andate meglio [redacted] per l'Univer Torino (serie A), che ha acciuffato all'82' un rocambolesco pareggio a Firenze, sia per [redacted] Real Torino (serie [redacted] vittorioso [redacted] Carrara e salito al settimo cielo, oltrechè a quota 15 in classifica (ma sempre a una lunghezza di distanza dal leader Lugo, che ha espugnato per 3 a 2 il campo del [redacted] Secondo dopo che a 20' dal termine le pinerolesi conducevano per 2 a 0). [redacted] Secondo che intanto ha accolto le dimissioni presentate dal mister Fandella. A lui subentrerà un [redacted] tecnico delle giovanili [redacted] Pinerolo, Ravera.

[redacted] C'è [redacted] bomber in maglia granata che di nome fa Isabella e di fatto fa sfracelli. All'ombra del campanile di Giotto la Costanzo ha tracciato quattro pennellate d'autore: la quaterna [redacted] che ha [redacted] a segno a Firenze ha vanificato il poker di reti calato dalle gigliate, [redacted] il [redacted] a 4 che [redacted] è venuto fuori ha fatto da cornice ad un match da consegnare agli annali. Un [redacted] tro di buona tecnica.

Isabella Costanzo guida [redacted] la classifica marcatori con 11 centri, mentre il «suo» Torino continua a veleggiare nelle parti alte della graduatoria (punti 9).

Sempre invischiata al penultimo posto nella secche del fondo classifica è invece la Juventus. Sabato, le «zebrette» hanno incamerato [redacted] secondo punto stagionale: 1 a 1 col Monza e primo pareggio strappato davanti [redacted] pubblico amico.

[redacted] L'avventura [redacted] Real Torino si [redacted] arricchita di una nuova impresa: le giocatrici di Dilej hanno scalfito per due volte il marmo di Carrara (autorete locale e gol della Scaroni), portando via l'intera posta dalla città toscana. E tutto ciò nonostante il giudice sportivo avesse levato di dosso l'armatura alla «Giovanna d'Arco» del Real, la forte mezzapunta Maria Teresa Diano, relegata in tribuna per squalifica.

Otto le partite disputate domenica [redacted] otto le vittorie conseguite in trasferta: un en plein che sa di record. Ha esultato il Cuneo, quartultimo a quota 6 [redacted] con più fiato nei polmoni dopo il golpe di Imola, che ha coinciso con il primo successo stagionale (2 [redacted] 1 a reti delle biancorosse Franchino e Bontempi).

Una curiosità: per le cuneesi in porta si è schierata Nadia Ravera, una ragazza che di solito gioca in mediana. Ebbene, domenica Nadia [redacted] è infilata i guanti e ha ottimamente sostituito l'infortunata Tardivo. «Adesso nello spogliatoio domina l'euforia, ma bisogna rimanere [redacted] i piedi per terra - ha commentato il tecnico Giorcelli -. Ci attendono due incontri casalinghi e l'obiettivo minimo è conquistare [redacted] punti. Poi si vedrà».

Anche l'Alessandria ha ben seminato e ancor meglio raccolto in trasferta: 2 a 1 [redacted] Calendasco e rete decisiva della Busetto dopo il v[redacted] iniziale firmato dalla Rivella.

[redacted] il Trecate guida il girone A con 13 punti. Domenica scorsa le novaresi, a segno con la Ragno, la ventottenne regista Mirella Buccheri (ex Juve [redacted] Milan) e la Ricchi, hanno rifilato [redacted] gol all'Acqui del presidente Cuocina. Che ha sentenziato: «Di tutte le squadre incontrate il Trecate è quella che mi ha impressionato di più [redacted] merita la posizione di classifica che detiene».

Sette palloni nel sacco ha raccolto [redacted] Grande, portiere della Monalese, che ricorderà a lungo lo sfortunato incontro con la Biellese (doppiette di Blotto e Pagliazzo [redacted] conclusioni vincenti di Pottenati, Mosca [redacted] Lamperti). Fra 72 ore le biellesi disputeranno a Cossato il derby con il Parlamento dell'arcigno stopper Giada Geromel (entrambe le squadre sono attestate a quota 9). Ferite nell'orgoglio dopo i 4 gol incassati dal Derthona (doppietta di Castellani e reti di Maggiore e Cerrota), le cossatesi meditano un immediato riscatto. Biellese permettendo, naturalmente.

Il girone B [redacted] dominato dal duo di testa Pecetto-Visport Front (punti 10). Le [redacted] del Cin Cin Land (p. 7) hanno intanto superato il Club Enigma per 2 a 1, grazie ai gol di Chiara Savina e Alessandra Butera. E domenica faranno visita proprio [redacted] leader Pecetto.

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica). **Serie [redacted]** Cuneo-Santarcangelo, campo Bisalta; Alessandria-Rossiglionese, campo Quartieruzzi, Spinetta Marengo. **Campionato regionale:** Acqui-Dormelletto, campo Ottolenghi; Monalese-Derthona, [redacted]po Garibaldi, Baldichieri; Casale-Trecate, campo Cantone Chiesa; Parlamento-Biellese, campo Parlamento, Cossato; Quaronese-Pro Vercelli, campo Lanzio, Quarona.

Bocce, anche Bra e Auxilium Saluzzo alla riscossa

Coppie e terne nuove e la Torretta stravince

ASTI. Salvi Torretta Asti, Bra [redacted] Auxilium Saluzzo alla riscossa. Nel quarto turno del campionato [redacted] bocce per società gli astigiani di Bruno Nattino sono [redacted] alla vittoria in A1, battendo la Rivignanese, [redacted] I due club della provincia di Cuneo [redacted] risaliti [redacted] classifica alle spalle delle rivelazioni Cumianese e Coalma S. Rocco. Con il primo successo, i braidesi hanno sfiorato addirittura il cappotto, infliggendo (17-1) una severa lezione agli acquesi, fanalino di coda della [redacted] A2, mentre la squadra di Bianco ha vinto in trasferta, contro l'Armese per 13-5.

«Siamo particolarmente soddisfatti - dice De Simone, segretario della Torretta -; è tornata la serenità nell'ambiente e in [redacted] si è visto. Lo sponsor Ruscalla ha incitato i giocatori a migliorare e la squadra ha reagito. Cambiate le formazioni delle terne [redacted] delle coppie, i punti sono arrivati. Accossato, Scapino e Adorno hanno vinto le loro partite, ma la prova che ci ha dato maggior soddisfazione è stata la staffetta, vittoriosa [redacted] Saccu e Cericola contro [redacted] specialista come Meret, affian[redacted] [redacted] Cristofori. I nostri si sono superati: 57 bersagli colpiti su 81 bocce tirate, rispetto ai 64 su 91 degli avversari. Il pubblic[redacted] ha tifato da stadio».

Giovanni Gioda, d. s. del Cr Bra, è finalmente disteso: «Siamo avviati - dice - [redacted] la miglior forma. I fatti mi stanno dando ragione, non ho mai perso la fiducia nella squadra. Solo Caviglia è sempre invischiato in problemi di natura psicologi[redacted]. Il ragazzo mi ha chiesto di non giocare per un paio di settimane: speriamo che il riposo gli consenta di tornare quello di prima. Peccato però, nei prossimi 15 giorni dobbiamo affrontare il Coalma a S. Rocco e poi la Cumianese, cioè le due capolista. E dovremo dimostrare di essere all'altezza».

Anche l'Auxilium è su di giri. Luigi Bonadio, d. s. della formazione saluzzese, ha rimescolato le carte, cambiando l'impianto della terna e della coppia, che hanno vinto, poi Bertero si è riscattato vincendo il «progressivo» e Pautassi il [redacted] tecnico.

Sergio Scapino (a sinistra) del Torretta di Asti e Rossano Caviglia, del Cr Bra: brutto periodo per il giocatore braidese che ha chiesto due settimane di riposo

Positive anche la prova degli Amici Chiavazzesi, i quali sono riusciti a perdere con il minimo scarto dalla capolista Cumianese. «Ormai - dice il segretario [redacted] club biellese Renato Carisio - abbiamo affrontato tutte le squadre più forti (tranne l'Auxilium) e dovremmo perciò migliorare [redacted] la nostra posizione in classifica».

Giovanni Capponi

Quinta giornata (ore 14,30) - **Serie A1:** Chiavarese-Plozner; Rivignanese-Brb Strambino; Roverino-V. C. Ferrero; Valpellice-Salvi A. Torretta - **Serie A2:** Auxilium Saluzzo-Ac Biella; Cumianese-Armese; La Boccia Acqui-Alpignano; S. Rocco-Bra.

Alpitour, cuneesi mai così in alto nel campionato di pallavolo

Blain è felice, ma avverte Attenti a non perdere la testa

CUNEO. La vittoria dell'Alpitour sulla Misura Milano ha avuto un effetto di gioia incontenibile sullo «staff» tecnico cuneese. E dopo la grande tensione Philippe Blain, l'allenatore francese, parla [redacted] ruota libera, [redacted] nascondere segreti.

Analizza tutto: dai risultati di quest'anno, al rapporto [redacted] i giocatori; dall'esperienza di giocatore della nazionale francese, a quella di giovane tecnico pieno [redacted] entusiasmo, al lavoro d'équipe con Roberto Serniotti [redacted] Mario Sasso; dal campionato francese [redacted] quello italiano, passato e presente della [redacted] vita.

In due anni Philippe Blain [redacted] stato «catapultato» dal campo alla panchina: non sono poche le emozioni che ha provato. Nel campionato 1991-'92 ha vissuto una «terribile» esperienza, la lotta per la salvezza. Ora l'Alpitour Diesel Jeans è seconda in classifica, dietro alla Maxicono Parma, a pari punti (14) con la Sisley Treviso. Un salto incredibile: dal baratro al [redacted] Lui ha saputo fare tesoro dell'esperienza passata.

«Facendo [redacted] tabella del campionato, abbiamo due punti in più, quelli contro Modena - dice il tecnico -. Siamo in un momento felice, [redacted] non si deve perdere il senso della realtà. La mia squadra ha grandi potenzialità: ci sono ancora molte incognite. Stiamo diventando un gruppo compatto. Per stare bene è necessario lavorare [redacted] divertirsi insieme, fare cose "folli" che si ricordano come mo[redacted] di unione comune».

E' una grande passione la sua: «Faccio questo mestiere perché ci credo. Il mio modello è americano, è Doug Beal. Quest'an[redacted] ho chiesto alla società la collaborazione di due allenatori, Roberto Serniotti [redacted] Mario Sasso. Serniotti gestisce il cambio palla avversario; Sasso ha la responsabilità del rapporto [redacted] Davide Bellini, il palleggiatore. Sono soddisfatto per il la[redacted]: credo nella specializzazione. Un solo allenatore non può fare tutto. La preparazione fisica è affidata a Jacquemod, [redacted] preparatore atletico della nazionale francese di atletica leggera, docente Isef e preparatore della nazionale francese di pallavolo. [redacted] bisogno [redacted] confrontarmi con i miei collaboratori: il dialogo [redacted] fondamentale».

Aggiunge Blain: «A volte si attraversano situazioni particolari, per problemi fisici o psicologici. Dall'esterno non si può giudicare. Il caso Kiossev [redacted] [redacted] esempio. Ha avuto momenti difficili in alcune partite, quando l'ho richiamato in panchina. Ma a volte l'esclusione serve a dare la carica. E così è stato: Kiossev [redacted] tornato in campo ed ha giocato bene: è [redacted] campione, la squadra ha bisogno di lui. Sono soddisfatto della crescita [redacted] Petrelli. Potrebbe anche entrare [redacted] giro della nazionale. Velasco lo apprezza perché sta giocando molto bene».

Che cos'è [redacted] squadra? «E' un collettivo che deve contare su [redacted] titolari forti [redacted] sulle riserve sempre pronto ad entrare in campo - sostiene Blain -. Allenare una formazione [redacted] è il massimo per [redacted] tecnico. La partita contro la Maxicono è rimasta una pietra miliare per me. [redacted] sono in difficoltà i giocatori [redacted] Parma si aiutano sempre: ne abbiamo avuto prova [redacted] Cuneo. Alle spalle ho l'esperienza della nazionale francese. Per la preparazione, abbiamo trascorso molto tempo insieme, parlando sempre apertamente di ogni problema».

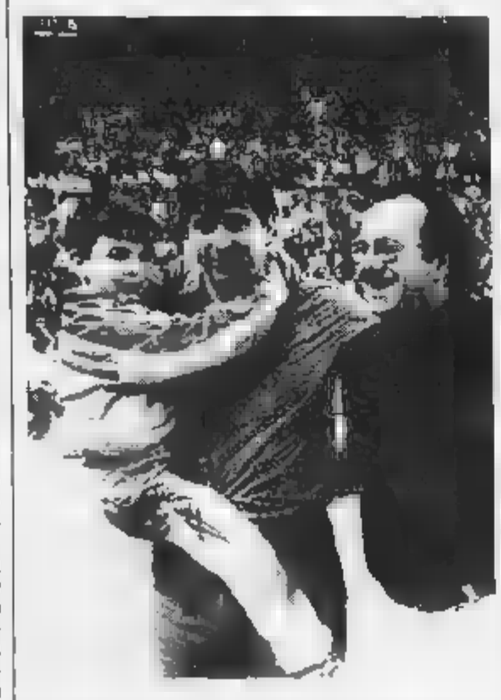
E' scattata intanto [redacted] prevendita per Alpitour-Gabeca [redacted] mercoledì [redacted] dicembre (ore 20); i tagliandi si ritirano alle filiali della Cassa di risparmio di Cuneo, all'ufficio passeggeri di corso Dante e al bar Oscar.

Daniela Cotto

[redacted]

Ganev a «La Stampa»

Ljubo Ganev a «La Stampa» in un filo diretto con i tifosi. Domani dalle 14,30 alle 16 il campione bulgaro dell'Alpitour risponderà alle domande dei «fans». Componendo il numero 694715 (prefisso 0171) i tifosi dello schiacciatore bulgaro potranno confrontarsi direttamente con [redacted] loro beniamino. Chi desidera un autografo può rivolgersi [redacted] redazione cuneese de «La Stampa», in via XX Settembre 39. Oltre ad essere l'unno immagine dell'Alpitour, Ganev ha conquistato in pochi [redacted] [redacted] simpatie del pubblico di tutt'Italia. Quando giocava a Spoleto, gli [redacted] stata dedicata la canzone «Attenti al lupo». Il giocatore bulgaro, 27 anni, [redacted] metri e 10 di altezza per 100 chili, è cresciuto nel Cska Sofia. Vanta 350 presenze in nazionale e detiene il record di punti ottenuti su battuta con 132 colpi. **[d. cot.]**



L'allenatore francese dell'Alpitour Philippe Blain assieme al figlio Antoine. Al suo fianco il presidente Bruno Fontana. La vittoria [redacted] squadra cuneese sulla Misura Milano ha riportato una ventata di gioia e fiducia nello staff tecnico e tra i giocatori

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Hockey, il Courmayeur/Aosta vince ad Auronzo

Sei punti di vantaggio per scoraggiare Cortina

AOSTA. L'Auronzo non è più la «bestia nera» del Courmayeur/Aosta. I valdostani hanno sconfitto i bellunesi sul loro campo, riscattando così l'unica battuta d'arresto subita finora nel campionato di B1: all'andata il Courmayeur/Aosta perse da[illegible] ai propri tifosi per 3-6, l'altra sera i gialloneri [illegible] dati a vincere a Belluno per 2-5. E contemporaneamente hanno perso Cortina e Renon, le due squadre più vicine in classifica al capolista Courmayeur/Aosta.

Anche questa partita è cominciata in salita per i valdostani. Dopo [illegible] minuti e mezzo di gioco il Courmayeur/Aosta aveva già subito due reti, segnate da Larese e Vickers. Soltanto [illegible] 6 minuti dal termine della frazione Marco Endrizzi, assistito da Reinhold Oberhofer, riusciva ad accorciare le distanze.

Durante la [illegible] l'allenatore Ennio Sacilotto dava le giuste disposizioni ai suoi giocatori [illegible] nel secondo tempo Massimo Da Rin prima e Andrea Mosele poi, quest'ultimo assistito da John [illegible] Pourcq, ristabilivano [illegible] sor[illegible] dell'incontro [illegible] favore [illegible] Courmayeur/Aosta.

Anche il risultato parziale della terza frazione [illegible] gioco [illegible] di 0-2. La quarta rete giallonera era propiziata da Scapinello, che passava il disco vincente a [illegible] Pourcq. Lo stesso Scapinello, assistito da Reed Larson, infilava nella «gabbia» avversaria il disco del definitivo [illegible] a 5.

Le altre partite del turno si [illegible] conclusa con il pareggio per 4-4 [illegible] Como e il Merano, la sconfitta casalinga del Cortina contro lo Zoldo per [illegible]-7, la netta vittoria del Selva sul Renon per 13-4. In classifica, la fuga del Courmayeur/Aosta è sostenuta dai [illegible] punti [illegible] distacco dal Cortina: i valdostani sono a quota 24, gli ampezzani a 18, il Renon, lo Zoldo e l'Auronzo a 15, il Merano a 10, il Selva a 9 e il Como a 6. Domani, per il primo turno della seconda fase del torneo, il Courmayeur/Aosta affronterà la difficile trasferta a Cortina.

Giorgio Macchiavello

La panchina del Courmayeur/Aosta con, a sinistra, l'allenatore Ennio Sacilotto

Il mediano è sceso in campo dopo cinque mesi di [illegible] per infortunio

L'Aosta ha ritrovato Barone

Buona prova domenica con il pareggio in trasferta dei rossoneri. «Ora darà tutto me stesso. L'operazione a un ginocchio è da dimenticare e sono pronto a sacrificarmi»

AOSTA. E' tornato a sorridere anche Antonino Barone nell'Aosta che ha conquistato un prezioso punto nella difficile trasferta di Castelfranco Veneto contro il Giorgione (i trevigiani sono secondi in classifica alle spalle della coppia [illegible] testa formata da Mantova e Novara). Dopo cinque mesi [illegible] assenza per l'infortunio al ginocchio sinistro, [illegible] mediano [illegible] rientrato in squadra dimostrando subito la sua importanza nello scacchiere tattico della formazione di Barlassina.

«Non vedevo l'ora di tornare in campo - dice Barone -. Non sono ancora al cento per [illegible] della condizione, però soltanto giocando [illegible] riacquistare la giusta tenuta. L'operazione ai legamenti non ha lasciato tracce negative né dal punto di vi[illegible] morale, né sul piano fisico. L'unico rammarico è quello di aver perso tanto tempo a causa delle diagnosi differenti dei medici. Mi sono infortunato il 19 giugno [illegible] l'Ospitaletto, ma soltanto a fine luglio c'è stato l'intervento al ginocchio sini[illegible] Avrei potuto essere operato in precedenza, senza dover saltare l'importante fase della preparazione estiva. I problemi sono comunque dimenticati. Adesso spero [illegible] poter dare un valido contributo per portare la squadra in posizioni di classifica di tutto rispetto».

Si [illegible] trovato con nuovi [illegible] pagni a centrocampo. Qualche problema tattico?

[illegible] difficoltà particolare perchè [illegible] sono giocatori bravissimi [illegible] interpretare le partite e validissimi tecnicamente. Con il mio inserimento la difesa può forse contare su una maggior protezione, ma saranno soprattutto le [illegible] ristiche degli avversari a suggerire a Barlassina la formazione migliore [illegible] schierare».

Il reparto che ha finora convinto di più [illegible] stata la difesa, mentre [illegible] centrocampo e dall'attacco non sempre sono giunte [illegible] positive.

«La retroguardia ha ribadito a Castelfranco di garantire la massima affidabilità, però [illegible] convinto che tutta la squadra è in grado [illegible] esprimersi su livelli ottimali. A centrocampo dobbiamo soltanto trovare la giusta quadratura perchè come individualità [illegible] temiamo confronti. In avanti Girelli tornerà presto a far gioire i tifosi. Per Marco è difficile ripetere l'esaltante campionato della passata stagione, ma [illegible] un attaccante di sicuro affidamento».

Il mediano Antonino Barone

Domenica arriva l'Ospitaletto che si [illegible] riprendendo dopo [illegible] avvio deludente.

«Il campionato vive all'insegna dell'equilibrio. Soltanto il Mantova e il Novara hanno una marcia in più come testimonia la classifica. Noi stiamo comunque prendendo coscienza della nostra forza e possiamo collocarci tranquillamente a ridosso delle squadre che puntano alla promozione».

Sigfrido Beneyton

BASKET

Promozione, i valdostani vincono 79-72 [illegible] supplementari con il Susa

Cinque [illegible] per l'Uap

I tempi regolamentari erano finiti sul 70-70

AOSTA. C'è voluto un tempo supplementare per decidere la sorti dell'incontro tra il Susa [illegible] l'Union Uap Assurances nella sesta giornata del campionato [illegible] Promozione di pallacanestro. Gli aostani hanno espugnato il parquet dei torinesi [illegible] il punteggio [illegible] 79-72 tornando subito al [illegible] dopo la sconfitta rimediata contro il Moncalieri.

La partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio. I padroni di casa si portavano a condurre per 15-9 al 6', ma l'efficace [illegible] sione di Tournoud e compagni permetteva ai granata di ridurre le distanze al 9' sul 18-19 [illegible] di passare in vantaggio al 18' sul punteggio di 31-26. Un parziale di 6-0 consentiva però al Susa di andare al riposo con [illegible] lunghezza di margine: 32-31.

Avvio di ripresa [illegible] marca piemontese e Susa avanti per 44-33 al 25'. Altro recupero dell'Union Uap Assurances che al 30' aveva soltanto 3 lunghezze [illegible] rimontare: 49-52. Gli ultimi minuti riservavano continue emozioni e alla sirena c'era parità sul 70-70. Nei 5' del tempo supplementare gli aostani, nonostante l'uscita per falli di Baldi e Zavattaro, riuscivano ad avere ragione dei padroni di casa chiudendo vittoriosamente sul punteggio di 79-72.

«Abbi[illegible] dovuto faticare per piegare la resistenza del Susa - dice il giocatore Sergio Di Muzio -, però abbiamo conquistato [illegible] vittoria [illegible] estrema importanza nella lotta per l'ammissione alla fase successiva [illegible] del campionato. Siamo riusciti a superare [illegible] danni un pericoloso momento di sbandamento nella ripresa, uscendo alla distanza. Nel tempo supplementare i piemontesi sono ricorsi al fallo sistematico, ma la discreta precisione dalla lunetta e la conquista [illegible] ro[illegible] si rimbalzi ci ha consentito [illegible] aggiudicarci la partita. Abbie[illegible] incamerato 8 punti nelle prime 5 giornate. Un bottino soddisfacente che ci permette di guardare al futuro con la necessaria tranquillità».

Dopo [illegible] trasferte consecutive, l'Union Uap Assurances sabato giocherà contro lo Sport Amicizia alle 17,30 nella palestra del quartiere Dora. **[s. b.]**

CALCIO AMATORI

Dopo sei giornate

L'Etsi-Sport capolista solitaria

AOSTA. L'Etsi-Sport guida da sola la classifica del [illegible] [illegible] calcio per amatori. Nella 6ª giornata ha superato per 2-0 [illegible] Crusl. Al 2° posto Fiamme Azzurre e Cral-Sip che hanno pareggiato lo scontro diretto. Il Fenusma approfitta dell'assen[illegible] dell'Acli-Sport e vincendo per 2-0 a tavolino si porta al 3° posto con Pubblilesse (pareggio [illegible] le Fiamme Oro), Edilaosta (pareggio con il St-Pierre). Gold River (nel derby ha battuto per 1-0 il Circolo Casinò e Maestri di [illegible] battuti dal Gogne. [illegible] sera Edilaosta-Crusl [illegible] St-Pierre-Les Fruits. Domani Acli-Sarre/Etsi-Sport e Bionaz Acli Aosta. Sabato Gold River-Fiamme [illegible] e Circolo Casinò-Discoteca La Niche. **[e. b.]**

SPORT FLASH

SPORT INVERNALI

La «Fiaccola [illegible] Carlo Valentino

Sarà consegnata questa sera la «Fiaccola azzurra» al presidente della Fisi Carlo Valentino. [illegible] cerimonia si svolgerà al centro congressi del Grand Hotel Billia. Il direttivo dell'associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, presieduto da Fiorenzo Magni, ha deciso [illegible] assegnare [illegible] «Fiaccola azzurra» a Valentino per i brillanti risultati ottenuti dagli atleti alle olimpiadi di Albertville.

PALLAVOLO

Cral Cogne juniores ancora imbattuto

Prosegue a punteggio pieno la marcia del Cral Cogne nel campionato juniores di pallavolo femminile. La squadra di [illegible] ha superato per 3-0 l'Aosta volley, mantenendo due lunghezze di vantaggio in graduatoria sul Vima Marmi che ha [illegible]tto [illegible] il punteggio di 3-1 il Csi Châtillon.

GINNASTICA ARTISTICA

Bene le giovani dell'Olimpia a Carpignano Sesia

Si sono comportate bene le giovanissime ginnaste dell'Olimpia nella gara di Carpignano Sesia. Impegnate nella prima prova di qualificazione del campionato [illegible] rie D, Simona Cheney e Francesca Glarey, allieve di 2° grado, si sono piazzate al 3° e 4° posto, distaccate di pochissimo dalla torinese Gastaldi, vincitrice della gara. Tra le allieve di 1° grado la migliore è risultata Elisa Marcianò, 11ª, mentre Federica Bal [illegible] è piazzata 19ª.

IL MERCATO AL SUPERMERCATO

DAL 26 NOVEMBRE '92 AL 5 DICEMBRE '92

VINO S. MATTEO Rosato - Merlot - Bianco Brik 1 litro 980

VINO PINOT DI [illegible] GANCIA Bott. 75 cl 5250 al litro L. 7.000

SPUMANTE G[illegible]N DESSERT DUCHESSA LIA Bott. 75 cl 2950 al litro L. 3.933

ACQUA MINERALE VERA Naturale Bott. 1,5 litri 390

OLIO D'OLIVA CARAPELLI Bott. 1 litro 4150

LIQUORE BRANDY STOCK '84 Bott. 70 cl 9950 al litro L. 14.214

CAFFE' LAVAZZA ORO Macinato sacc. 500 g 6650

[illegible] COCA COLA P.E.T. Bott. 1,5 litri 1480

PANETTONE S. SIRO BALOCCO Scatola 850 g 3890 al kg L. 4.576

FILETTI SURGELATI DI PLATESSA SIDAL Busta 1 kg 8750

YOGU[illegible] MANDRIOT Conf. 2 x 125 g 970 al kg L. 3.880

PISELLI SURGELATI [illegible] Pacco 600 g 1720 al kg L. 2.866

MEGA Fresco

Aosta - (Pollein) Località Autoporto 3

Dal 26 novembre '92 al 5 dicembre [illegible] (offerta valida fino ad esaurimento delle scorte).

Nasce oggi

SuperEscort

16 valvole create per gli italiani

SuperEscort 16 valvole 1.6 e 1.8 allo stesso prezzo

L. 18.700.000 CHIAVI IN MANO

Vieni a scoprirla. Dal vivo è ancora più bella.

■ Ampia gamma di motorizzazioni catalyst: 1.4 CFI, 1.6i ■ 1.8i 16 valvole. 1.8 Diesel ■ Sicurezza oltre lo standard europeo ■ americano: barre antiurto nelle portiere, rinforzo delle strutture di collegamento cruscotto-montante, sistema volante e piantone dello sterzo ad alta sicurezza ■ Catalizzatore a 3 vie con sonda lambda ■ Equipaggiamento completo nel modello Boston e più ricco nel modello Ghia

3 PORTE

FIESTA

GHIA

1400 ie 3 PORTE

£. 13.300.000 CHIAVI IN MANO

SERIE LIMITATA EQUIPAGGIATA A PREZZO SPECIALE

Disponibile anche in versione 5 porte

■ catalizzatore ■ tre vie con sonda lamda • contagiri
• predisposizione autoradio con antenna
■ pneumatici 155/65/13 ■ sedili anteriori avvolgenti
• schienale sedile posteriore ■ ribaltamento frazionato 60/40
■ cristalli atermici ■ alzacristalli elettrici
• apertura bagagliaio dall'interno
• chiusura centralizzata

Perosino
ASTI - Corso Vittoria, - Tel. 0141/58350-593034

Ford

G.P. SYSTEM Srl
Corso Torino 152 - Tel. 0141/218297 - 410881

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Giovedì 26 Novembre 1992 — 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Pronto il bilancio preventivo, domani comincia la discussione

Comune, stop alle tasse

L'assessore Vercelli: «Nessun aumento, ma non rinunciamo all'assistenza»
Bus: biglietto presto mille lire. Tagli alle spese e 45 miliardi d'investimenti

ASTI. Avremo un '93 senza nuove comunali, promessa di assessore. Gabriele Vercelli, responsabile delle Finanze, anticipa i dati essenziali del bilancio preventivo che domani sera presenterà al consiglio comunale: «Abbiamo scelto di non infierire sul cittadino già colpito dalle misure governo. Faremo economia, non rimpiazzeremo i 30 dipendenti andati in pensione quest'anno, taglieremo le spese "voluttuarie", non rinunceremo all'essenziale: nè all'assistenza, nè agli investimenti, per città che nel '92 si è vista arrivare prepensionamenti».

In realtà, le considerazioni finali che accompagnano il bilancio, sono modificate martedì sera, durante la riunione di maggioranza. Riguardo alla scelta di non applicare un aumento (fino al 2%), sull'Ici, è stato aggiunto «nell'immediato», lasciando aperto spiraglio alla tassa.

Vercelli è però convinto che il Comune debba far fronte alla crisi con le proprie forze ed ha fatto quadrare i conti su un preventivo di circa 108 miliardi (spesa corrente), con un aumento del 6,47% rispetto ai 101 miliardi del '92. «Abbiamo cercato di costruire - spiega - bilancio reale, il "buco" 2,7 miliardi causato dal decreto-Amato».

Se il biglietto del bus aumenterà presto da mille lire, come dispone una direttiva regionale, punto fermo, intoccab per l'assessore, sarà l'assistenza: «Recuperati i crediti con l'Usl, potremo attuare il programma za ricorrere ai balzelli». Quindi gli investimenti: 45 miliardi che comprendono la discarica di Valle Manina, la seconda destinata al piano per gli investimenti produttivi (Pip), il del Teatro Alfieri, la bretella stradale Nord-Sud, il prolungamento corso Venezia.

Per recuperare i 2,7 miliardi tagliati dal governo, Vercelli punterà le forbici sulle del Comune: 440 milioni di risparmio sul riscaldamento, 160 sui telefoni, 80 sulle manutenzioni, 70 sugli incarichi professionali, 600 sui servizi dell'Asp.

Nessun passaggio di servizi ai privati, come si pensava a luglio: «Con il blocco delle assunzioni e le sui pensionamenti non sono più possibili» precisa Vercelli, che annuncia più attenzione alle spese per le manifestazioni: «Daremo 600 milioni al Palio, agli altri pensi la Regione. La Fiera dovrà andare in pareggio. Cento milioni andranno ad Astiteatro, poi provvedano Regione e ministero. E molta attenzione per le lotterie: quella del Palio '92 ci ha fruttato milioni, ne abbiamo spesi 580 in promozione ce ne sono rimasti utile».

Bruno Gionotti

In Consiglio comunale, con la discussione sul bilancio preventivo si parlerà anche dell'aumento del prezzo dei biglietti dell'autobus Dovrebbe passare da 900 a mille lire

Consigliere dc

Sutera lascia la maggioranza

Antonio Sutera: «Questa città è governata con scelte clientelari»

ASTI. Il consigliere dc Antonio Sutera esce dalla maggioranza al comune di Asti. Martedì non ha partecipato alla riunione di maggioranza sul bilancio preventivo e ieri ha inviato una lettera al sindaco Giorgio Galvagno ed al capogruppo democristiano Gabriele Vercelli annunciando la decisione: sganciato dalla maggioranza, voterà volta in volta secondo la convinzioni personali, senza seguire direttive di partito.

«Non posso più identificarmi - ha spiegato - in maggioranza in cui si fa politica clientelare e si ignorano i bisogni della popolazione. Dimentichiamo che esiste un pensionato 500 anziani senza adeguata, che non mai stato nominato il difensore l'impegno scritto del Comune».

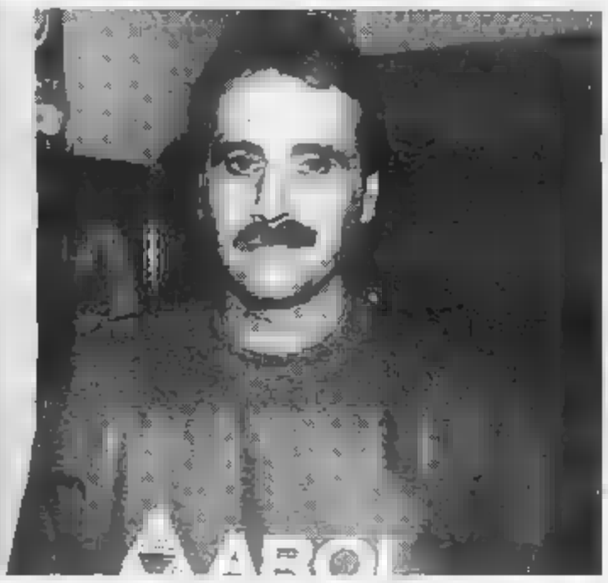
Dietro la motivazione ufficiale emerge però un profondo disagio che qualcuno legava ieri a una mancata designazione nel consiglio di amministrazione della Fondazione di Risparmio. Sutera, che fa parte della corrente dc legata a Tovo e Porcellana, ha smentito: «Nulla di tutto questo, anche perchè no state fatte nomine. E' vero invece che un documento partito, dimenticato, mi attribuiva . Evidentemente esistono ancora forme di razzi che sto pagando».

Antonio Sutera, 57 anni, tributarista, anni nella dc, stato consigliere comunale a Canelli e consigliere provinciale; comune di Asti è stato eletto nel '75 e nel '90.

[b. g.]

VOLLEY, NEO-ALLENATORE PER LA VOLUNTAS ASTI

L'argentino Roitmann promette riscatto



Ha iniziato martedì il lavoro con la squadra: il nuovo tecnico della Voluntas è Alberto Roitmann, 38 anni, di Buenos Aires. Ex allenatore della nazionale argentina, Roitmann ha allenato il Belluno in B1, conquistando la promozione in A2. Il nuovo tecnico ottimista: «La Voluntas può fare un ottimo campionato».

Daniele Cotto

Blocco sigarette

Tabaccai una sirena di protesta

ASTI. Ieri mattina hanno fatto per alcuni minuti in città le sirene degli antifurti. Anche i tabaccai astigiani hanno aderito alla singolare forma di protesta adottata dalla Fit (l'associazione di categoria) contro il blocco nella distribuzione sigarette deciso dipendenti dei monopoli.

«Siamo esasperati, ancora qualche giorno e la situazione diventerà insostenibile» sottolinea Claudio Valpreda, presidente provinciale della Federazione italiana tabaccai.

L'altro ieri, gran parte dei titolari delle rivendite aveva già aderito alla serrata. E ieri la nuova protesta.

Un modo per richiamare l'attenzione su un problema che si va facendo rovente. in questo marasma possiamo anche definirci fortunati - sottolinea Valpreda - infatti la provincia stata una delle ultime ad essere rifornita dai magazzini del monopolio, prima del blocco così ci ritroviamo con qualche scorta in più».

Tra i fumatori si è subito sparsa la voce. E nell'Astigiano gli incalliti della nicotina sono incominciati ad arrivare dalle altre province del Piemonte persino Lombardia e Liguria. «Molti vorrebbero comprare intere stecche, pur di assicurarsi la fumatina quotidiana» fanno notare i tabaccai.

Ormai le sigarette estere, almeno quelle delle marche più richiesto, praticamente introvabili, mentre c'è an una moderata disponibilità di «Ms» e altri prodotti nazionali.

Nei giorni scorsi la Fit ha lanciato un appello al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e in una lettera al presidente del Consiglio, Giuliano Amato, «chiede inoltre l'intervento della Guardia di finanza nei depositi dei generi di monopolio per la distribuzione dei tabacchi, in sostituzione degli scioperanti».

«Chiederemo inoltre - prosegue la Fit - un bonus fiscale di 14.250 lire per ogni chilo di tabacchi venduto in nel 1992 rispetto all'anno precedente, la reintroduzione di pene detentive per i contrabban e lo slittamento del pagamento dell'Irpef, per la nostra categoria, al 31 dicembre».

Le perdite per i tabaccai, nell'Astigiano, ammontano, dando calcoli approssimati per difetto, oltre 10 milioni (mancato guadagno) al giorno cui vanno aggiunti circa 35 milioni di introiti fiscali quotidiani non percepiti.

[f. c.]

Conclusi gli accertamenti del tribunale, sono 210 i creditori della finanziaria

Sogest, passivo di 11 miliardi

L'Intendenza di Finanza ne rivendica otto, i clienti tre. Il giudice indaga su pacchetti di titoli non registrati
Il ruolo dell'agente torinese Nicola Cavallo. Attesa entro due settimane la verifica del curatore fallimentare

Ammonta undici miliardi il passivo della Sogest, la società commissionaria astigiana in titoli di Borsa fallita a maggio. Oltre che sull'entità del clamoroso crack, si parla di «giallo» a proposito di numero azioni acquistate dai clienti della finanziaria, che non figurerebbero all'attivo.

Gli accertamenti (nelle quattro udienze celebrate sono state esaminate circa 210 domande di ammissione al passivo) si sono conclusi ieri mattina in tribunale: sono otto i miliardi che la società, fondata nel 1987 dopo il «boom» borsistico, deve all'Intendenza Finanza per fissati bollati svasi, i moduli rilasciati a fini fiscali nelle operazioni in Borsa.

Altri tre miliardi sono rivendicati invece da clienti della Sogest, che aveva sede ad Asti in corso Dante e filiali ad e Saluzzo. Esistono però scarse possibilità per i creditori, sia privilegiati che chirografari, riavere il denaro investito.

Entro paio di settimane il commercialista torinese Pietro Savarino, curatore del fallimento, depositerà alla cancelleria del tribunale la verifica definitiva.

La vicenda sembra destinata ad avere risvolti penali: i legali alcuni clienti hanno presentato «rivendiche di azioni» che non figurerebbero nell'attivo della società.

Sarà dunque necessario per il curatore accertare se i titoli sono in possesso di Nicola Cavallo, l'agente di Borsa torinese fallito nei mesi i, in stretti rapporti d'affari con la società astigiana intermediazioni. Se le azioni risultassero in possesso di Cavallo (avrebbe agito sulla piazza torinese in qualità amministratore di una Sogest i creditori presenterebbero la «rivendica» anche nei suoi confronti. Per il momento i creditori sono stati ammessi al passivo Sogest, come chirografari, con la quotazione attuale delle azioni. Se si trovasse traccia delle azioni potrebbero essere presentate querele per appropriazione indebita.

periodiche relazioni presentate alla procura della Repubblica di Asti, il curatore avrebbe ravvisato l'esistenza dei reati bancarotta e falso in bilancio. Nei mesi passati i legali dei risparmiatori avevano già presentato la richiesta di estendere il fallimento anche agli amministratori della finanziaria.

Gonella

Arrestato dopo una lite

Angelo Venturelli, 35 anni, abitante a Costigliole in via Verasis 1, è stato arrestato martedì sera dai carabinieri l'accusa di violenza, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e rifiuto di fornire le generalità. L'uomo ha malmenato un carabiniere del radiomobile (guarirà in cinque giorni per contusioni) intervenuto per sedare la lite con la moglie Letizia Manta, 28 anni, corso alla Vittoria 36. Venturelli era entrato nell'abitazione della donna e dopo poco tra i due era nata una violenta discussione. I vicini hanno chiamato i carabinieri. I militari sono saliti nell'alloggio al timo piano. Quando li ha visti, l'uomo si è scagliato contro di loro e ha cercato far precipitare un carabiniere dalla tromba delle scale, ma è stato bloccato dal collega. Venturelli è ammanettato e portato in caserma. Quindi il trasferimento nel carcere di Quarto. Ieri gip ha chiesto perizia psichiatrica.

[a. t.]

IL SUMMMIT DELLA «STAMPA»

Questa sera uno special su Rete 9 Tai

Il «summit» (nella foto, momento della serata che si è svolta al ridotto del Teatro Alfieri) che ha visto confrontarsi giovedì scorso giovani studenti amministratori e rappresentanti delle categorie imprenditoriali astigiane, sarà il dello speciale in onda questa sera su Rete 9 Tai. Il programma, che proporrà anche interviste realizzate da Piero Mora, in onda alle 23,25, al termine dell'ultima edizione del notiziario, sarà replicato domenica, alle 14,30

L'arsenale in un fosso sulla strada per Canelli

Fucili e detonatori scoperti al Boglietto

COSTIGLIOLE. Un fucile a canne mozze calibro 12, una pistola con caricatore completo di sei cartucce, altre venti cartucce calibro 12; dieci detonatori per innesco esplosivi una miccia a lenta combustione. L'arsenale, incartato nel cellophane, è stato trovato ieri notte dai carabinieri del nucleo operativo di Canelli e della stazione di Costigliole nel fossato adiacente la strada per Canelli in località Boglietto.

Le armi sono perfettamente funzionanti e in ottimo stato conservazione. Secondo i militari erano state nascoste da poco tempo.

Il fucile a canne calibro marca «Renato Gamba» è risultato rubato il 22 dicembre '90 ad Adriano Borsarelli, residente a Briaglia (Cuneo). I carabinieri stanno accertando la provenienza della pistola marca «Brunt automatic» calibro 6 e dell'altro materiale.

Il controllo è scattato dopo che martedì notte stata segnalata nella zona la presenza di due latitanti. I carabinieri hanno setacciato le campagne alla ricerca dei pregiudicati. Nella battuta sono stati impegnati una quindicina di uomini.

Ad un certo punto un carabiniere ha notato il voluminoso involucro di cellophane contenente armi. Probabilmente nel luogo doveva avvenire una consegna, qualcuno sarebbe passato a ritirare il «pacco». Disturbato dalla presenza dei carabinieri ha desistito. L'arsenale era destinato ad essere utilizzato per una rapina? I carabinieri stanno indagando. si esclude neppure l'ipotesi che l'arsenale potesse servire per regolamento di conti o un'esecuzione nell'ambito della malavita.

Non si escludono sviluppi nelle indagini nei prossimi giorni. I carabinieri di Canelli stanno lavorando per accertare a chi fossero destinate le armi e da chi state lasciate Boglietto.

[a. t.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità di deboli precipitazioni, nevose sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. In diminuzione.
Moderati occidentali.
A DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi; foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura.

LE DI AD ASTI
Max: min: 0; media: 4

UN ANNO FA
Max: min:—1; media: 3

TEMPERATURE IN
Torino 11; Novara 9; Alessandria 9; Aosta 11; Cuneo 13,3; Vercelli

Il dibattito sulla convenzione tra Comune e società privata «Asti parcheggi»

Migliaia di nuovi posti auto

Secondo il sindaco, grazie all'accordo «la città potrà disporre di parcheggi a costo zero»
Il pds ribadisce: «Il servizio garantisce alle casse comunali mezzo miliardo l'anno»

L'assessore alla Viabilità Mario Novellone e sotto il posteggio nell'ex caserma Colli di Felizzano

ASTI. Si acuisce la polemica sulla convenzione firmata tra il Comune e la «Asti parcheggi».

Il sindaco Galvagno difende l'atto di stipula, mentre il pds ribadisce, attraverso il consigliere comunale Luciano Montanella, che «l'operazione farà perdere nell'immediato all'ente pubblico miliardo all'anno». Intanto scende in campo anche l'Unione Industriale, al cui interno è nata la «Asti parcheggi».

Al centro del contenzioso, la previsione di affidare la gestione dei parcheggi esistenti e di quelli futuri alla società privata. Ad essa il Comune ha affidato il compito di comporre il nuovo piano parcheggi cittadino, individuando nuove aree per la sosta, razionalizzando i posteggi già utilizzati e dettando misure per migliorare la viabilità in centro.

Intanto però il pds contesta la privatizzazione dei posteggi cittadini. «Al Comune la loro gestione ha fruttato, nel 1991, milioni - dice Montanella - il mancato introito dovrà essere recuperato con ritocchi alle tariffe degli altri servizi, numerosi dei quali in deficit».

Immediata la replica della giunta. «Considero Montanella una persona seria - premette il sindaco Giorgio Galvagno - ma stavolta il suo ragionamento non sta in piedi».

«La Asti parcheggi - precisa - realizzerà a futuro migliaia di posteggi a costo zero per il Comune, che potrà allargare così il proprio patrimonio di aree riservate alla sosta. Se c'è qualcuno che ci guadagna da questa operazione, siamo proprio noi».

«Il Comune non avrebbe i soldi per costruire i nuovi posteggi - aggiunge Mario Novellone, assessore alla Viabilità del Comune - e comunque la privatizzazione dei parcheggi non è ancora scelta definitiva. Anche il Consiglio comunale dovrà dire la sua quando sarà pronto il nuovo piano».

Esaltando la collaborazione tra pubblico e privato, punto di forza della convenzione, il direttore dell'Unione Industriale, Giuseppe Garrone, tiene intanto a sottolineare che «il settore privato apporta alla pubblica amministrazione patrimonio insostituibile risorse progettuali e tecniche, unita alla capacità di reperire i mezzi finanziari per la realizzazione degli interventi».

«Solo l'intervento dei privati pertanto - conclude Garrone - può risolvere il problema della viabilità e della sosta in modo organico e completo, mentre senza di esso sarebbero possibili unicamente parziali, realizzabili tra l'altro in tempi quanto mai incerti».

Tuttavia il pds non recede dalle proprie posizioni. «Mentre s'ipotizza di opere future - dice Montanella - resta il fatto che il Comune perderà da subito 600 milioni all'anno. E non vorrei che alla privatizzazione dei posteggi seguisse quella di altri servizi comunali».

Laura Nosenzo

Un «patto» per gli affitti

Aumenti dell'80% dei canoni ma più alloggi sul mercato

ASTI. «Le disposizioni sui "patti in deroga" permetteranno di recuperare alloggi attualmente sfitti e di calmierare il mercato delle locazioni»: i rappresentanti delle associazioni degli inquilini e dei proprietari di casa, hanno presentato in conferenza stampa le normative che regoleranno d'ora in poi i rapporti tra affittuari e inquilini.

Ad Asti, Sunia, Sicet e Uniat (i sindacati degli inquilini che fanno riferimento rispettivamente a Cgil, Cisl e Uil) hanno raggiunto un'intesa con l'Appe (un migliaio di soci in provincia) mentre un'intesa analoga è in definizione con l'Uppi (è già stata firmata dall'Uniat).

«Va precisato - ha detto il presidente dell'Appe, Giovanni Rostagno - che la legge sull'equo canone non è abolita, per le costruzioni antecedenti all'agosto '92. I "patti in deroga" si applicano nei casi in cui non si rispetti l'equo canone: e in quei casi è obbligatorio che l'accordo sia sottoposto al visto delle associazioni di categoria».

Le parti hanno deciso di incontrarsi almeno una volta alla settimana: presto sarà definito anche un «contratto tipo» a cui potranno attenersi gli interessati. Finora sono già stati sottoscritti più di venti contratti «vistati» dalle parti. «Se non passano attraverso le associazioni - spiega Rostagno - i contratti sono da considerarsi nulli».

Secondo i sindacati, le nuove norme porteranno ad un aumento dell'80 per cento rispetto le tariffe dell'equo canone. «Ma il controllo delle associazioni eviterà che ci siano sbalzi in alto degli affitti. Gli aumenti saranno comunque contemperati da altri aspetti: ad esempio si potrà contrattare una durata più lunga del contratto, oppure altri particolari, tipo il pagamento della tassa di registro».

I sindacati aggiungono che potranno ora trovarsi più alloggi sul mercato: «Non conviene più tenere abitazioni sfitte. E l'arrivo di più alloggi, funzionerà da calmiere sulle quotazioni degli affitti».

[f. la.]

ELEZIONI DEI PALII

Viatosto e Castell'Alfero confermi per i direttivi

PROSEGUE la definizione dei nuovi direttivi dei borghi. Dopo San Paolo, Cattedrale e Santa Caterina, anche Castell'Alfero e Viatosto hanno provveduto alle elezioni per l'esecutivo dei Comitati Palio.

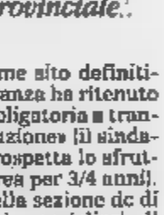
A **Castell'Alfero** è stato confermato all'unanimità rettore per il biennio 1993/94 il noto pilota di rally Gianni Capellino. Vice rettori sono Marinella Cico Delponte (che è anche tesoriere), Stefano Bagnasco e Bruno Giolito; Elsa Bone Ponna è la responsabile della segreteria. Consiglieri sono: Franca Audenino Bagnasco, Giusy Manganiello, Giuseppe Bandiera, Verena Furia e Angelo Ghione.

A **Viatosto** sono stati riconfermati tutti i componenti dell'esecutivo uscente. La carica di rettore resta a Bruno Gerbaldo, 49 anni, funzionario della Cassa di Risparmio di Asti. Vice rettore è Alberto Risso, segretario è Mariuccia Argenta, tesoriere Rocco Lorenzo mentre Domenico Pizzolato è consigliere. Sono stati riconfermati, per acclamazione, il presidente onorario del sodalizio, Franco Fassi, che sarà affiancato presidente del comitato di controllo e di revisorato dai neo eletti Franco Rizzolo e Roberto Fassi. Tra poche settimane il Comitato trasferirà la sede dall'Istituto agrario nei nuovi locali della ex scuola di Valmanera.

San Silvestro. Domani alle 21,30, al Cdc di via Don Bosco 10, prosegue il ciclo di incontri-dibattito sui grandi temi legati al Palio organizzati dal rione oro-argento. Le prime serate hanno avuto successo: il dibattito si era incentrato sul problema di un eventuale cambio di sede della corsa, dell'esperienza della lotteria e del turismo. In programma per domani sera una discussione sul tema: «Definizione delle aree di competenza e autonomia tra Consiglio del Palio e Consiglio comunale. Rispettive sovranità». Moderatore sarà Livio Musso. Ingresso libero.

[c. f. c.]

Bruno Gerbaldo, funzionario della Cassa di Risparmio di Asti, rettore di Viatosto



Gianni Capellino, noto pilota di rally, riconfermato rettore del Comitato Palio di Castell'Alfero

Al Centro carni

Inquinamento e sindaco e assessori

ASTI. Il sindaco Giorgio Galvagno e gli assessori Aldo Pia (Lavori pubblici) e Pier Franco Ferraris (fino ad aprile all'Ecologia) sono stati assolti ieri dal pretore Franco Corbo. Oltre alla violazione della Legge Merli sull'inquinamento, i tre amministratori dovevano rispondere anche di «getto pericoloso di cose». Attraverso le fognature del centro comunale carni, i liquami provenienti dalle lavorazioni finiti in Tanaro senza il passaggio al depuratore centralizzato.

Dal dibattimento sarebbe però emerso che l'inconveniente era dovuto al guasto di una pompa: i controlli all'impianto spetterebbero inoltre agli uffici tecnici e non agli assessorati. La difesa (Mirate, Raviola e Benzi) ha sostenuto che i tre amministratori non erano a conoscenza dei problemi tecnici dell'impianto.

Anche nella requisitoria il pubblico ministero Vincenzo Paone aveva chiesto l'assoluzione dei tre imputati.

[r. gon.]

Guardie carcerarie

Quesiti irrisolti domiciliari per gli agenti

ASTI. Proseguono le indagini della magistratura per far luce sull'episodio avvenuto nei giorni scorsi nel carcere di Quarto che visto protagonisti due agenti di polizia penitenziaria: Orlando Pia e Andrea Pisu, di 26 e 29 anni, entrambi nativi della Sardegna e domiciliati nel villaggio residenziale del penitenziario di Quarto dove prestano servizio, devono rispondere di tentato omicidio, sequestro persona e lesioni. Un commilitone ha denunciato di stato tenuto dai due sospeso nel vuoto da finestra del terzo piano. Le urla dell'uomo avrebbero richiamato l'attenzione di una guardia che aveva dato l'allarme. Dopo la denuncia i due stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Franca Carpinteri richiesta dal pm Ercole Armato. Intanto i difensori, Aldo Mirate e Alberto Avidano, hanno chiesto gli arresti domiciliari per i due giovani che dovrebbero essere ospitati presso alcuni parenti.

[r. gon.]

Il furto a Valterza

Le rubano l'argenteria e il cane

ASTI. Oltre a svaligiare l'abitazione le hanno anche rubato il cane. E' successo in frazione Valterza ai danni di Maria Maggiore, 61 anni. Entrati nell'alloggio i ladri si sono impossessati di argenteria, valuta straniera ed una decina di chili di e pesce custoditi nel congelatore. Prima di andarsene la loro attenzione è poi rivolta anche su un cucciolo di cane di due mesi che è entrato a far parte del bottino.

Per i rilievi, sul posto è intervenuta la polizia scientifica.

Una femmina di pastore tedesco ed un cucciolo di tre mesi sono stati rubati invece dal cortile dell'abitazione di una pensionata artigiana, Giuseppina Gatti, anni, via Cavour.

Gli autori del colpo hanno approfittato dell'assenza della donna, uscita di casa per andare a fare la spesa.

Oggetti in oro, pelliccia ed macchina fotografica, sono stati rubati invece nell'appartamento di Rosangela Perone, 40 anni, Asti, via Marello.

[r. gon.]

Polemico documento della sezione dc di Casabianca e dei consiglieri della Ventina

«Traditi su Valle Manina bis»

Il presidente della Circoscrizione Berzano: «Cera un'intesa con i colleghi democristiani del Consiglio comunale per votare contro la scelta del sindaco». Ieri è stata inviata una lettera al direttivo provinciale.

ASTI. La vicenda di «Valle Manina bis» sta producendo nuove spaccature all'interno della dc dopo la decisione di Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani, ed segretario cittadino dello scudo crociato, di chiedere l'adesione al comitato ambientalista Valleandona.

Stavolta è il direttivo della sezione di Casabianca, Valleandona e Montegrosso Cinaglio a dire «no» al progetto del Comune ai cinque rappresentanti del partito all'interno del Consiglio di ventina.

Tra questi ultimi c'è il presidente Giampiero Berzano, cugino del presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Giuseppe Berzano, che ricopre anche la carica di consigliere comunale.

La vicenda ha però un retroscena: i dirigenti sezione (un centinaio di iscritti) si sono riuniti lunedì, lo stesso giorno in cui era convocato il Consiglio comunale sul problema discarica.

Dopo la discussione è stato redatto un documento nel quale si esprimeva la contrarietà all'ipotesi di «Valle Manina bis», in linea con la posizione del comitato cittadino della dc.

«Qualche giorno prima avevamo sentito i nostri assessori in Comune - racconta Giampiero Berzano -, anche loro sullo nostra stessa lunghezza d'onda».

Tuttavia lunedì in Consiglio comunale la dc ha finito per sottoscrivere col psi un ordine del giorno per dare il via libera a «Valle Manina bis».

Pur ribadendo che «l'area Valle Manina non debba essere individuata come sito definitivo», la maggioranza ha ritenuto «comunque obbligatoria transitoria tale soluzione» (il sindaco Galvagno prospetta lo sfruttamento dell'area per 3/4 anni).

I dirigenti della sezione dc di Casabianca e i consiglieri di ventina non sarebbero però stati avvertiti del cambio di posizione del gruppo consiliare astigiano. «Ho saputo poi il giorno dopo quel che è successo in Consiglio comunale» ammette Giampiero Berzano.

Nel frattempo però Casabianca direttivo sezione chiedeva «ufficialmente una presa di posizione degli organi direttivi della dc astigiana su Valle Manina, tenendo in considerazione le promesse fatte alla popolazione, negli ultimi dieci anni, di chiusura della discarica e le continue smentite». «Ci riserviamo - concludeva il documento - di fare intervenire organi competenti superiori nel confronti degli inadempienti».

E ieri il documento è stato consegnato alla dc astigiana.

[l. n.]

I cugini Giampiero (a sinistra) e Giuseppe Berzano, presidente il primo della Ventina di Casabianca e il secondo del Consorzio smaltimento rifiuti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Birra, e agricoltura

Sulla pagina della provincia di Asti è apparsa la lettera del signor Renzo Aramini produttore della famosa birra Nord di Nord segretario della sezione di Nizza della Lega Nord, il quale polemizza che alcuni politici astigiani lo avrebbero attaccato (o meglio attaccato la Lega) perché produce birra nella zona del d'Asti classico.

Avendo la «Stampa» pubblicato una mia lettera in merito giovedì 12 novembre e un'altra del senatore democristiano Rabino domenica 15 novembre, credo di essere parte in causa.

Personalmente ho niente contro i produttori di birra e quindi il mio non è stato un attacco personale al signor Aramini. Prendendo per buono quel che dice avrà fatto anche buona pubblicità a Vaglio Serra e alla zona limitrofa perché credo che la provincia essendo composta da gente laboriosa ha bisogno di tanta pubblicità. Rimane comunque il problema politico. Visto che lo stesso produttore citava partiti politici e relativi uomini, visto che la Lega si era giustamente inserita nel comitato di agitazione contro la distillazione la primavera scorsa di Valcioccaro di Costigliole. La Lega essendo un partito nuovo non poteva accuse su accordi Cee sbagliati; questi hanno portato la Lega - come in tutto Italia - ad un ottimo successo. Ora bisogna sperare che la Lega (visto che i tre sindacati agricoli maggiori non lo fanno) sostenga la bandiere dell'agricoltura italiana.

Domenico Ravazzi,
consigliere provinciale pri

Quello striscione

letto sui giornali che il Comune di Asti si appresta a inaugurare una nuova d'arte palazzo Mazzetti. Come succede in occasione di queste iniziative, l'esposizione sarà pubblicizzata anche attraverso gli striscioni che compaiono normalmente nelle vie del centro. Mi permetto allora di ricordare ai nostri amministratori che uno essi giace due mesi in piazza Marconi, attaccato a un lampione, a ricordare ai passanti la mostra del maestro Soffiantino che si tenne in settembre. Forse l'esposizione di Pio Pia sarà finalmente l'occasione per toglierlo alla vista di chi, come me, transita quotidianamente in zona?

Lettera firmata

di Canelli

Alcune notizie pubblicate dai giornali locali mi hanno portato ad riflessione. La manifestazione denominata «Assedio di Canelli» «in tour in Europa» come dicono i titoli dei giornali. E Palio? Possibile che l'«Assedio», solo alla prima edizione, riesca a trovare ospitalità a Ginevra e a New York, mentre del Palio di grazia ne parlano gli astigiani? Ma non esiste un Ufficio Palio in Comune? Che cosa fa, ammesso che abbia i soldi per fare qualcosa?

Armando Binello

Le lettere inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 876.346
Momberceli: 955.333
Montamagno: 83.696
CROCE ROSSA
Asti: 217.583
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.389
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Cellano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
7.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 599.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Sanitas, piazza Secondo , tel. 592.888; con 8,30 alle ore 12,30 dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 9, (telefono 54.805.
Canelli: *Secco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cassalo.
Baldi, via C. Alberto 85.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144)
Canelli: 663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.268

GLI APPUNTAMENTI

ASTI
Convegno medico all'Hotel Lys

La convegni dell'Hotel Lys ospiterà domani alle 21 il secondo convegno sulla perdermostimolazione. L'iniziativa è proposta dal Napoli Club in collaborazione con l'Aiper, l'associazione che sostiene questa metodica. Tra i relatori, Raffaele Scutari, medico Modena ideatore della perdermostimolazione. Modererà i lavori il medico Giorgio De Alexandris.

VILLANOVA
Pratiche finanziarie in Consiglio

Si riunisce alle 20,15 il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno, recupero per il disavanzo mutui variazioni al bilancio

Il Gruppo anziani voto

Sono in questi giorni le votazioni per rinnovare le cariche direttive del Gruppo anziani. I soci possono esprimere il loro voto fino alla fine del mese nella sede dell'associazione, Baluardo Montebello 2. Lo scrutinio avverrà martedì 1° dicembre alle 15,30. Alle 16,30 ci sarà la proclamazione degli eletti seguita da una base di polenta e bagna cauda.

ASTI
Corsi di lingue straniere

Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai corsi intensivi di lingue straniere organizzati dal comitato astigiano della Società Dante Alighieri. Le lezioni riguarderanno inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo. Per informazioni telefonare alla segreteria della scuola media Brofferio (212.686).

ASTI
Dibattito Primanterma

Questa sera alle 21,30 l'emittente Primantenna manderà in onda dibattito che si terrà negli studi astigiani, sui temi del teatro Alfieri e del palasport a partire dal libro bianco di Rivondazione comunista. Parteciperanno Enrico Bestente, Germano Cantarelli, Giuseppe Barolo e Mario Novellone; condurrà Ercole Zuccaro. Per intervenire telefonare al 216.838.

Trovata un'intesa per l'azienda di Castello d'Annone dopo alcuni giorni di agitazione

«A.B.C.», gli operai tornano al lavoro

Dopo una lunga riunione, ieri sera è stato siglato un accordo tra le maestranze e la proprietà. Il titolare ha ritirato la sospensione cautelativa a carico dei 19 addetti. Restano però i problemi legati alle commesse

CASTELLO D'ANNONE. Da stamane le maestranze della «A.B.C.» riprenderanno a lavorare: il loro ritorno in fabbrica è frutto dell'accordo che direzione aziendale e sindacato hanno raggiunto ieri dopo una lunga trattativa.

E' stata una giornata [illegible] per tutti: per i 19 addetti su cui pendeva una minaccia di licenziamento per aver abbandonato l'azienda, la scorsa settimana, «perché non c'era lavoro»; intensa per il titolare Rodolfo Negro, alla ricerca di nuove commesse per evitare la chiusura dell'azienda, per il sindacato e l'Api (l'associazione piccole e medie industrie che assiste l'«A.B.C.»), impegnati a «[illegible]» le parti più dure della trattativa.

Convocato alle 10 all'Ufficio provinciale del lavoro dal direttore Pellegrino, le parti hanno discusso per circa quattro ore. Al termine è stato raggiunto un verbale di accordo su cui tuttavia l'«A.B.C.» si è impegnata a sciogliere le proprie riserve entro le 18, dopo aver controllato tra l'altro la consistenza degli ordini provenienti dalla Cavis di Felizzano (per la quale lavora quasi totalmente).

Da parte [illegible] sindacato (Fiom e Fim) ha ribadito la «piena disponibilità delle [illegible] stranze a lavorare». Poco prima delle 18 l'Api ha poi comunicato al sindacato l'assenso della «A.B.C.» all'intesa. Di fronte all'impegno dei 19 addetti a tornare a lavorare, il titolare ha ritirato la sospensione cautelativa decisa [illegible] giorni scorsi a loro carico. Le maestranze, alle 18,30, si sono riunite in Cgil per commentare la conclusione della vicenda.

Dopo le tensioni delle [illegible] settimane, ora si guarda avanti. Restano da superare ancora numerose difficoltà (l'azienda registra problemi economici), [illegible] il clima sembra ora alleggerito.

«Di fronte a una situazione così delicata ciascuno dovrà fare la propria parte - dice Bruno Fenzi a nome dell'Api - se tutto andrà bene, sarà una cosa meravigliosa; se falliremo sarà per cause [illegible] imputabili alle nostre responsabilità». [l. n.]

Alcuni operai della «A.B.C.» nei giorni scorsi mentre presidiano la fabbrica in frazione Poggio a Castello D'Annone

Villanova

Si trasferisce la Neirotti

VILLANOVA. Nel gennaio [illegible] l'Astigiano perderà un'azienda: è la Neirotti Tubi di Villanova, che [illegible] quella data trasferirà lavorazioni e addetti in uno stabilimento torinese; lo Alessio Tubi di Loggia.

Nei giorni scorsi le direzioni delle due aziende hanno discusso insieme al sindacato le modalità dell'operazione.

E' stata raggiunta un'ipotesi d'intesa che la prossima settimana sarà discussa con le maestranze.

I piani aziendali prevedono il trasferimento dei 32 addetti della Neirotti Tubi dal 7 gennaio, quando sarà ripresa la produzione dopo la pausa delle festività natalizie.

Ai lavoratori sarà garantito il servizio di trasporto (le due aziende distano [illegible] ventina di chilometri l'una dall'altra) e la mensa. Il sindacato non nasconde che anche dal punto di vista occupazionale i 32 addetti potranno godere di maggiori garanzie rispetto all'attuale situazione. [L. n.]

E domani il convegno sulla viticoltura

Barbera stabile al «borsino»

ASTI. Dopo [illegible] della [illegible] settimana il «borsino» nazionale vini della Camera commercio di Asti non ha fatto registrare ieri ulteriori variazioni.

Resta comunque confermata [illegible] tendenza al ribasso, conseguenza di [illegible] anomalo andamento del [illegible]. Alle difficoltà e alle prospettive della viticoltura astigiana e piemontese [illegible] è dedicato anche un convegno organizzato dall'Ires (Istituto ricerche economico-sociali) in programma domani, alle [illegible] nella sala congressi della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Libertà 1.

Relatori: Giovanni Borello (presidente dell'istituto di credito astigiano), il direttore Ires Andrea Prele, Sergio Merlo e Stefano Aimone (dall'istituto di ricerca), Edoardo Ballone (giornalista «La Stampa»), Italo Eynard e Mario Pagella (università di Torino), Bruno Giau (del comitato scientifico Ires), Luciano Usseglio Tomasset (istituto sperimentale di Enologia di Asti). Interviene l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

Ecco i prezzi al quintali [illegible] vini fatti registrare nel salone contrattazioni dell'Ente camerale (quotazioni aggiornate [illegible] 26 novembre 1992).

Barbera d'Asti doc, minimo 95.000-massimo 100.000; Barbera del Monferrato doc 83.000-95.000; Barbera Piemonte 70.000-80.000; Grignolino d'Asti doc 180.000-200.000; Grignolino Piemonte 90.000-110.000; Freisa d'Asti amabile doc 130.000-140.000; Freisa d'Asti secca doc 130.000-140.000; Freisa Piemonte amabile 120.000-130.000; Freisa Piemonte secco 90.000-110.000; Brachetto d'Acqui doc 320.000-400.000; Malvasia doc 170.000-180.000. Vino rosso da tavola 50.000-65.000; Dolcetto d'Asti doc 110.000-120.000; Dolcetto Piemonte 90.000-100.000; Cortese Alto Monferrato doc 95.000-105.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Moscato d'Asti doc 173.600; Moscato Piemonte 75.000-80.000. [f. b.]

Quotazioni stabili al borsino vini di Asti

ASTI

In sciopero le 120 guardie giurate

Domani le guardie giurate dell'Astigiano scenderanno in sciopero per la seconda volta in 15 giorni nell'ambito della protesta regionale indetta da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare il rinnovo del contratto integrativo [illegible] lavoro. L'agitazione durerà tutta [illegible] giornata. Il precedente sciopero aveva ottenuto nell'Astigiano un'adesione del 30%, la quota più bassa in tutto il Piemonte. «Ci sono datori [illegible] lavoro che minacciano il licenziamento di chi sciopera» spiega Andrea Mongelli a nome della Cisl. Nell'Astigiano le guardie giurate sono 120 e lavorano per Mondialpol, Cittadini dell'Ordine, Nicese, La Vedetta, Vigilpol. Tra gli addatti c'è malumore anche per dover operare in condizioni particolarmente disagiate. «I carichi di lavoro sono pesanti - spiega Pierluigi Caldera, rappresentante Cgil - l'orario giornaliero [illegible] di 7 ore, ma tanti colleghi sono costretti a fare lo straordinario o i doppi turni. Trasportiamo anche valori: ma come riusciamo a [illegible] efficienti dopo 10 ore di lavoro?». «Non tutti i furgoni sono blindati - denuncia Mongelli - e molti di [illegible] non sono dotati di radioline mobili. [illegible] ci dovesse succedere qualcosa durante un controllo, e fossimo lontani dall'auto di servizio, non riusciremmo a metterci in contatto con la centrale operativa». [L. n.]

Ladri all'«Agrimotor» rubano [illegible] motoseghe

Furto a Nizza nel deposito della ditta «Agrimotor» in corso Acqui 49, di proprietà di Francesca Ruffinengo, 39 anni. I ladri hanno forzato il portone [illegible] magazzino e hanno rubato 25 motoseghe, quattro elettroseghe, due trapani elettrici, smerigliatrici, decespugliatori, un tagliasiepe, e altro materiale per 27 milioni circa.

Si [illegible] tamburini per l'«Assedio»

S'inizierà a dicembre un corso gratuito per chi desideri [illegible] il tamburo durante la ricostruzione storica dell'Assedio (nella foto una scena dell'edizione di questa estate). Il corso è stato istituito in previsione della rievocazione storica del prossimo anno. Per le iscrizioni, che si chiuderanno il 4 dicembre, gli interessati potranno [illegible] rivolgersi alla biblioteca civica via Roma 37 oppure all'831.338.

Fiera di Santa Caterina e festa [illegible] Lega Nord

Doppio appuntamento in paese. Alle 9 si inizierà la tradizionale «fiera di S[illegible] Caterina», [illegible] mercato agricolo e rassegna zootecnica. A lato della fiera, prenderà il via anche la festa della Lega Nord, a cui parteciperà Gipo Farassino. Il programma prevede [illegible] «disnè» per mezzogiorno, e alle 20,30 cena con danze.

Aveva allestito un campo nomadi abusivo

Un nomade domiciliato in frazione Revignano, Zarif Beganovic, 33 anni, è stato condannato in pretura a 5 giorni d'arresto e ad una ammenda [illegible] 4 milioni e mezzo. L'uomo era accusato di aver installato senza concessione baracche e roulotte per ospitare carovane di nomadi nell'area, in strada Comunale Calunga, di cui è proprietario. L'irregolarità è [illegible] luglio '91.

ASTI

Assegni a vuoto per 100 milioni, condannato

Quattro mesi di reclusione (pena sospesa) sono stati inflitti a Giovanni Petrella, 49 anni, Asti, via Malta. Era accusato di aver emesso un assegno a vuoto di circa 8 milioni. Pena patteggiata (45 giorni d'arresto [illegible] i benefici di legge) per Roberto Poliante, 23 anni, Asti, via Montechiaro, che aveva staccato chèques a vuoto per quasi 100 milioni.

[illegible]

Sabato il consiglio regionale [illegible] Italia Nostra

Sabato in occasione della seduta del Consiglio regionale di Italia Nostra, che si terrà ad Asti, alle 17,30, in via Balbo 4 verrà presa [illegible] esame anche la questione della discarica di Valle Manina.

[illegible]

Ristoratori svizzeri ospiti [illegible] scuola alberghiera

Una delegazione di ristoratori svizzeri, ospite della casa vinicola Duca d'Asti di Calamandrana, ha visitato in questi giorni il Monferrato e le Langa. E' stata anche ospite della scuola alberghiera di Agliano, dove gli chef Gianni Bonadio e Paolo Ghi ed il sommelliер Mauro Garbergoglio hanno presentato la cucina tipica piemontese. L'insegnante di sala Giulio Giargia ha informato i ristoratori svizzeri sulla presentazione dei principali piatti nostrani.

Dopo le polemica della primavera scorsa

Montafia, restauri alla casa di riposo

MONTAFIA. Da qualche giorno si [illegible] iniziati i lavori [illegible] ristrutturazione nella casa di riposo «Maria Cassinelli». «Anche [illegible] con [illegible] certo ritardo, dovuto [illegible] intoppi burocratici» spiega la presidente Secondina Vecchio Corradino.

Attualmente gli operai della ditta «Fiam» stanno rimettendo a posto i servizi del piano terra. Le altre opere dovrebbero riguardare l'adattamento dell'a[illegible] all'accesso delle carrozzelle, l'ampliamento delle [illegible] e la ristrutturazione di un piccolo edificio dove collocare la stireria e la lavanderia. I lavori procederanno a lotti: il primo comporta una spesa di 57 milioni. «Altri cinquanta arriveranno dal Ministero degli Interni. Cento erano già disponibili grazie ad un mutuo contratto [illegible] l'istituto bancario di Torino - continua Vecchio - Molti fondi sono stati recuperati grazie a lotterie e sottoscrizioni da parte di privati e abitanti [illegible] Montafia che hanno ingaggiato una sorta di gara di solidarietà».

Nel gennaio scorso l'importo complessivo dei lavori era [illegible] valutato intorno ai 700 milioni. Attualmente nella Casa di ripo[illegible] ci sono 36 ospiti (tra i quali anche un'ultracentenaria, Margherita Guessone, 104 primavere), autosufficienti, accuditi da 7 dipendenti.

Intanto si sono stemperati gli attriti con l'amministrazione comunale. «Con il sindaco Sil[illegible] Appiano, lavoriamo nella massima collaborazione. Molte delle pratiche si sono velocizzate grazie anche ai buoni rapporti che intercorrono ora» dice la presidente. Il cambio [illegible] guardia del giugno scorso con l'allora primo cittadino Armando Fasoli, medico condotto in paese, ha fatto dimenticare le polemiche sorte a causa dell'assistenza infermieristica fornita agli ospiti.

Fasoli, insieme ad altre cose, contestava la sospensione del servizio al pomeriggio. «I nostri anziani non hanno bisogno di assistenza continua» ora invece il parere di Secondina Vecchio. [m. t.]

S. Damiano, la piccola sarebbe stata colpita da emorragia cerebrale

Bimba di 40 giorni è grave

Ha perso conoscenza dopo essere stata allattata. Nei giorni scorsi i genitori avevano notato delle macchie scure sulla schiena. E' in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria

SAN DAMIANO. Una bambina di 40 giorni, Roberta, [illegible] ricoverata da martedì [illegible] in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale infantile [illegible] Alessandria. Alla piccola, dopo la «tac» sarebbe stata diagnosticata un'emorragia cerebrale. Nei giorni scorsi sul cor[illegible] della [illegible] i genitori avevano riscontrato la presenza di ecchimosi di cui per [illegible] momento i medici [illegible] hanno accertato [illegible]

Ad accorgersi, sabato scorso, di macchie scure sul corpicino è stata la giovane madre, Marisa, 26 anni, casalinga: la donna [illegible] notato segni sulla schiena [illegible] il piedi, ed ha avvertito il marito Mario, 25 anni, dipendente [illegible] una fabbrica locale.

La coppia, che ha anche un figlio maschio di due anni, è subito andata nell'ambulatorio della guardia medica che li ha dirottati all'ospedale di Alba.

In un primo tempo alla bambina è stata diagnosticata [illegible] infezione alla schiena, curata [illegible] alcune pomate.

Le condizioni della bambina, nata il [illegible] ottobre, si sono però improvvisamente aggravate nella notte fra lunedì e martedì. Dopo la poppata la piccola ha perso [illegible]

Spaventati, i genitori l'hanno subito portata al reparto di maternità dell'ospedale [illegible] Asti. Dopo il controllo, la bambina è stata trasferita in stato di coma [illegible] centro infantile di Alessandria. I medici l'hanno sottopo[illegible] a tac: stando ai primi riscontri, la bambina sarebbe stata colpita [illegible] emorragia cerebrale. Si dovrà però accertare se le condizioni della piccola siano da mettere in relazione con la presenza delle ecchimosi. [r. gon.]

COSTIGLIOLE

Minacce a impresario?

Stracci imbevuti di benzina sono stati gettati la notte scorsa nel cantiere edile di Lidio Manzoni in via Roma, a Costigliole. L'uomo abita [illegible] via Marconi 16. Non ci [illegible] stati danni: [illegible] stracci sono stati incendiati, ma le fiamme si sono spente subito, senza attaccare travi o impalcature. Sull'episodio dai contorni inquietanti stanno indagando i carabinieri, che hanno effettuato un sopralluogo alla ricerca [illegible] [illegible] che possano far risalire agli autori del gesto. Lidio Manzoni è stato sentito, ha escluso che si tratti di un atto intimidatorio. «Non ho mai ricevuto minacce» dice l'imprenditore. A giugno in paese si erano verificati episodi analoghi. Bottiglie incendiarie [illegible] state lanciate di notte contro le vetrine della pasticceria «Adua» ai piedi dell'arco del castello, all'imbocco della strada che porta a Motta, e contro le finestre del «Caffè Roma» in piazza Umberto I. [a. t.]

Presentato «Progetto Evoluzione», una gara per le scuole superiori sulla gestione aziendale

E gli studenti «giocano» a fare i manager

In gara due classi del «Pellati» di Nizza e del «Giobert» di Asti

ASTI. Si chiama «Progetto Evoluzione». Viene definito «management game», gioco di simulazione per la direzione di un'azienda, ed è nato da un'idea del Comitato per la scuola Giovani Imprenditori della Confindustria. Destinatari del progetto sono gli studenti delle scuole superiori italiane. Per l'Astigiano partecipano due squadre di studenti del «Pellati» di Nizza e del «Giobert» [illegible] Asti, sponsorizzati dalla Cassa di Risparmio di Asti.

Scopo dell'iniziativa, alla seconda edizione, è avvicinare i giovani alla cultura dell'impresa e favorire le potenzialità della scuola come luogo di formazione pratica. Il «management game» consiste nel simulare la gestione di un'azienda, che le squadre dovranno svolgere servendosi di materiale messo a disposizione dagli organizzatori. [illegible] tratta di decidere su «investimenti», sullo stanziamento di «budget» per iniziative promozionali, gestire il patrimonio di un'ipotetica azienda e farla funzionare al meglio. Non senza, ovviamente, le difficoltà. Il gio[illegible] è condotto secondo il principio della eliminazione, fino alla sfida finale.

Roberto Bava, del gruppo Giovani Imprenditori e Giovanni Borello, presidente della Cassa [illegible] Risparmio

Alla presentazione del progetto [illegible] delle squadre astigiane hanno partecipato personalità del mondo imprenditoriale e della finanza locale. [illegible] fatto gli onori [illegible] casa il presidente della Cassa di Risparmio Giovanni Borello. Roberto Bava, presidente [illegible] gruppo Giovani Imprenditori ha illustrato lo spirito del «Progetto Evoluzione».

Sono intervenuti Giuseppe Garrone, direttore dell'Unione industriale e Maurizio Cotto, del comitato direttivo Giovani imprenditori. Al tavolo delle personalità anche Armando Buzzi, Renato Goria e Pierluigi Bosso. Le squadre che partecipano al «Management game» in Italia so[illegible] una cinquantina di cui 7 piemontesi: Asti (2 squadre), Biella (2), Novara (2), Alessandria (1).

Le formazioni astigiane sono formate, per il «Pellati» di Niz[illegible] Massimo Poggio, claudio berta, Daniele De Petrini, Andrea Trinchero, Roberta Barbero, Silvio Venturino e Claudio Gonella; per il «Giobert» di Asti: Filippo Bolla, Cristina Carniel, Fabio Amelio, Enrica Carrer, carmela Schillaci, Michelangelo Monticone e Maria Pia Verrino. Le squadre [illegible] supportate da un gruppo di cui fanno parte rappresentanti dell'Unione Industriale, i presidi degli Istituti, Carola Serra Antonucci (Pellati), Gianna Rivanera (Giobert) e due docenti delle scuole e funzionari della Cassa [illegible] risparmio. [illegible] gioco si concluderà a giugno del prossimo anno con la chiusura dell'anno scolastico.

Armando Brignolo

Protesta pendolari

[illegible] [illegible] [illegible]

VILLANOVA. Un centinaio di pendolari (in gran parte dipendenti Fiat) ha bloccato ieri mattina i binari. Motivo della protesta: il ritardo del treno regionale delle 6,46 Alessandria-Torino.

Il convoglio ormai da alcuni mesi ritarda la partenza (circa 20 minuti) per consentire la precedenza al treno espresso Roma-Torino. Ieri mattina i pendolari, esasperati, hanno occupato i binari. [illegible] dovuti intervenire i carabinieri. Un'analoga forma di protesta [illegible] già stata attuata il 12 novembre scorso. I lavoratori pendolari non hanno però intenzione di desistere e hanno minacciato nuove forme di protesta [illegible] non verrà risolto il problema. La questione è stata discussa ieri in Provincia: l'assessore Pietro Goitre ha preannunciato che interesserà del caso l'ufficio trasporto locale della Ferrovie. [a. t.]

Ieri la corte d'assise d'appello ha ridotto la pena per l'omicidio a Guarene

Uccise l'impresario: 13 anni

L'uomo il 23 gennaio scorso esplose due colpi di rivoltella contro il legale rappresentante di una ditta immobiliare. Voleva il pagamento di 57 milioni per lavori di ristrutturazione

ALBA. La corte d'assise d'appello di Torino ha ridotto ieri, da sedici a tredici anni, la pena a Carlo Negato, 33 anni, impresario edile di Guarene condannato per l'omicidio di un altro imprenditore, Leonardo Costa, anni, abitante ad Alba. Negato uccise il Costa il gennaio scorso, due colpi di rivoltella, in un cantiere a Guarene: tre ore dopo il delitto, ha confessato, l'arma non è mai stata ritrovata.

L'uomo, nel maggio scorso, era stato giudicato con il rito abbreviato in camera di consiglio, dal magistrato per le udienze preliminari del tribunale di Alba, Luciano Tarditi.

Il Negato era stato condannato per omicidio volontario, ma senza premeditazione, nonché al risarcimento dei danni nei confronti dei familiari della vittima, costituitisi parte civile (il magistrato albese aveva disposto una provvisionale di 180 milioni, rinviando le parti al giudice civile per la liquidazione del danno).

La corte d'assise d'appello (presidente Barbaro) ha diminuito la pena di tre anni (concedendo attenuanti generiche) e ha confermato il risarcimento. Il procuratore generale Pochettino e il difensore parte civile, avvocato Pier Rizzo, hanno chiesto la conferma della condanna inflitta ad Alba.

Il difensore del Negato, avvocato Luigi Nizza, dice: «Siamo soddisfatti del risultato ottenuto: riteniamo sia giusto, in riferimento alla personalità del mio assistito e alle circostanze in cui è avvenuto il fatto».

L'omicida ha confessato di sparato al Costa, ha sempre sostenuto che era stato un fatto accidentale: «Avevo la pistola in mano - ha sempre detto - ma solo per spaventare il Costa. Non voleva ucciderlo».

Omicida e vittima si conoscevano. Il Negato ha detto che quel giorno era andato nel cantiere a Guarene per sollecitare il Costa a versargli 57 milioni per lavori di ristrutturazione che aveva eseguito nella cascina dove avvenne il delitto, di proprietà di una società immobiliare di cui la vittima era socio e legale rappresentante. Il Negato e Costa avevano una causa civile pendente in tribunale per il pagamento della cifra: i lavori erano stati contestati e non pagati.

Da sinistra l'omicida Carlo Negato e l'impresario Leonardo Costa (TELEFOTO)

Un incontro drammatico, durante il quale i due probabilmente litigarono: il Negato sparò due colpi di pistola che colpirono Costa al petto e al capo, uccidendolo. L'omicida fuggì, ma fu rintracciato poche ore dopo e arrestato a Marene, all'entrata Torino Savona. Era in stato shock: disse buttato via l'arma mentre stava girovagando, non ha indicare dove l'avesse abbandonata.

Qualche tempo dopo il delitto, l'azienda del Negato fallì. Fu lo omicida a chiedere il proprio fallimento rendendosi conto di non poter far fronte agli impegni.

Era titolare della ditta anima con sede a Guarene, via Ortolani, con undici dipendenti (variavano in rapporto ai lavori da eseguire) che sono stati licenziati. Aveva giro discreto: in passato aveva assunto appalti dall'Anas, eseguito ristrutturazioni. All'epoca del delitto aveva diversi cantieri aperti nell'Albese.

Giuseppina Fiori

Le iniziative della sezione della Lega per la lotta contro i tumori

Castagnole, si fa prevenzione

Controlli medici gratuiti per le donne del paese

LANZE. Ottocento donne castagnolesi riceveranno nei prossimi giorni una lettera: «Signora, prevenire i tumori femminili si può: le offriamo la possibilità di una visita medica gratuita per tenere la sua salute sotto controllo».

Questo l'invito della locale sezione della Lega italiana per la lotta contro i tumori, attiva da un anno. Un tentativo per convincere le donne castagnolesi in età fertile a controllare la loro salute per evitare una delle malattie femminili più frequenti: il tumore al seno o all'utero.

«Offriamo controlli medici gratuiti a tutte le concittadine - spiega Vanna Scotti, segretaria dell'associazione - continuando nell'opera di prevenzione avviata a febbraio, tre mesi dopo la costituzione. Finora sono state settantina le donne che hanno aderito alla campagna di prevenzione».

Le visite ginecologiche si svolgono ogni giovedì alla Croce verde di via Tagliaferro, dove ha provvisoriamente sede la Lega. Le donne vengono visitate da Gianluigi Cavallero, primario al reparto di ostetricia-ginecologia dell'ospedale Nizza.

Il medico procede anche allo striscio per il pap test, il cui esito viene consegnato la settimana seguente.

A frequentare l'ambulatorio sono soprattutto le donne tra i 40/50 e i anni (ha 78 anni la paziente più anziana); la fascia tra i 30/40 sta lentamente salendo, mentre è praticamente assente quella delle giovani.

Composta soci, la sezione castagnolese della Lega prosegue intanto nelle campagne prevenzione alle salute nelle scuole. Prossimamente sarà avviato tro il fumo da sigaretta parallelamente verrà proposto agli adulti un corso per smettere di fumare.

A gennaio si partirà poi con alcune conferenze sulla prevenzione dei tumori al polmone, seno e utero, mentre a dicembre la vendita delle stelle Natale aiuterà l'associazione a incamerare nuovi fondi. [l. p.]

FEISOGLIO

Rinvio a giudizio del sindaco Domani deciderà il giudice

Il giudice Luciano Tarditi si riservato ieri, all'udienza preliminare, di decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio presentata dal pm, Giuseppe Grieco, del sindaco Feisoglio, Gino Protto, 33 anni, architetto; cugina a consigliere comunale Irma Moraglio (33); del marito della Moraglio, Pierluigi Bevione (41); e del fratello quest'ultimo, Bevione di (33), tutti di Feisoglio. Il magistrato li convocati per domani. Protto e la Moraglio indagati per abuso di ufficio a falso. Il sindaco anche di omissione di atti d'ufficio. I fratelli Bevione di danneggiamento. La vicenda riguarda la demolizione di lavatoio pubblico.

ALBA

Nella sala Fenoglio si parla di trasformazioni urbane

Stasera, alle 21, nella Fenoglio, conferenza su: «Trasformazioni urbane e architettura» a cura della professoressa Micaela Viglino Davico. E' il primo di un ciclo di conferenze sul tema: «Alba 1848-1898: personaggi ed avanti del secondo Ottocento» promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune dalla Biblioteca.

BRA

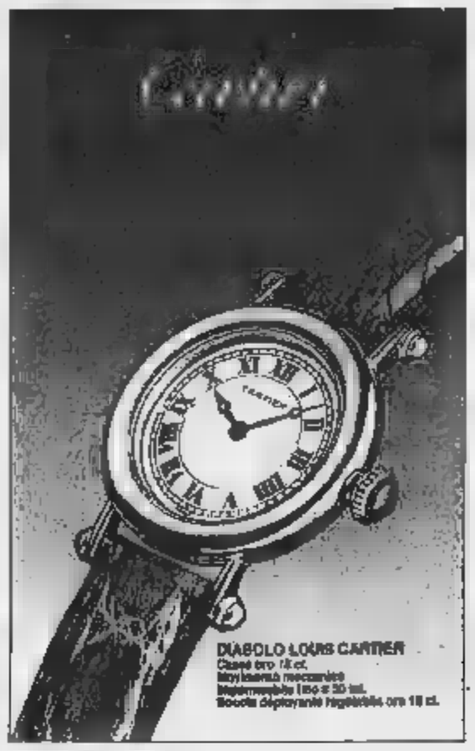
Programmi e iniziative del liceo Giolitti

Stasera, alle 20,30, nell'auditorium del Centro «Arpino», nell'ambito dell'attività di orientamento scolastico per gli alunni delle medie, verranno illustrati programmi e iniziative del liceo scientifico «Giolitti». L'ultimo incontro, domani, sempre alle 20,30, nella stessa sede, sarà dedicato alle scuole non statali: Istituto magistrale «San Giuseppe» e Iti salesiano.

CHERASCO

In municipio si presenta la guida al museo «Adriani»

Il salone consiliare Municipio ospita stasera, alle 21, la presentazione della guida al civico «Adriani», curata dal direttore Bruno Tericco e pubblicata per iniziativa della Pro Cherasco e della ditta Biemmedue, in occasione del 750° anniversario della fondazione della «Città della pace».



FERRERO BEATRICE
Via Cavour, 14 - ALBA - Tel. 440070

PUBBLICITÀ SHOCK

Per chi vuole essere impressionato

Christ

GIOVEDI' 26 NOVEMBRE

LA MEZZALUNA
RISTORANTE
Via Torre Ros, 186
12020 San Cuneo
Tel. 0171 682.850
Aperto la sera dal martedì al sabato
Gradita la prenotazione

APERTO LA DOMENICA

mobilia ARREDAMENTI

GRANDE MOBILIA

rustico
centro
cucine
salotti

GRANDI AFFARI

Acquistare da Mobilia è sempre un grande affare

CORRI! CORRI! CORRI!

SCONTI DAL 30% AL 50%

PER RINNOVO TOTALE

DELL'ESPOSIZIONE

pronta consegna

Solero - S.Statale Alessandria - Asti tel. 0131/217216

Si temono vendette dei connazionali per l'omicidio del giovane albanese

Casale, faida dopo il delitto?

La giovane coppia che ha confessato l'uccisione è in carcere a Vercelli, in attesa della perizia sul cadavere. Il corpo di Ilir Bilimani sepolto nel campo comune del cimitero

CASALE MONFERRATO. La salma dell'albanese ventunenne accoltellato dai due connazionali Ligi Fetie e Edian Hafa, entrambi venticinquenni, è stata tumulata nel campo comune del cimitero di Casale. Sulla tomba è stata deposta una semplice lapide con cui è scritto il nome del morto, Ilir Bilimani, nato a Lushdje, in Albania.

Nessun parente o amico ha reclamato il cadavere; quindi il Comune ha provveduto al cosiddetto «funerale di povertà». Prima di essere tumulata la bara è stato benedetto dal cappellano del cimitero. Eppure Bilimani apparteneva sicuramente ad un clan. Gli albanesi sono infatti schierati in fazioni diverse, per motivi politici o tribali.

L'altra mattina, quando Edian Hafa e la sua compagna, Ligi Fetie, accusati dell'omicidio volontario del connazionale sono stati accompagnati in tribunale per essere interrogati dal giudice delle indagini preliminari e dal pubblico ministero, molti profughi si sono radunati vicino al palazzo di giustizia. Alcuni sono entrati. Sono animati da desiderio di vendetta? Non è escluso.

Il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, che coordina le indagini dell'omicidio, fin dal primo ha trascurato questa eventualità. E' ancora recente il ricordo degli episodi di violenza accaduti alla caserma all'arrivo dei profughi a Casale.

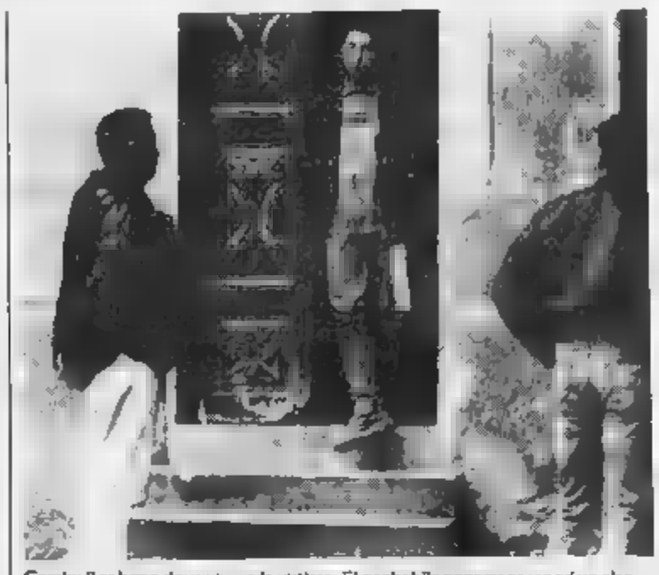
Molti albanesi si sono anche recati all'obitorio per vedere la salma di Bilimani. Fino all'ultimo, quindi, si è pensato che qualcuno richiedesse il cadavere per dargli sepoltura secondo le tradizioni albanesi. Invece al Comune non è arrivata alcuna richiesta.

Intanto i due imputati, nell'attesa che il perito Nives Lorenzoni consegni i risultati dell'autopsia, restano in carcere a Vercelli. Per il momento pare anche il luogo più sicuro per non innescare possibili vendette. Nonostante le ammissioni dei due albanesi, infatti, ci sono ancora lati oscuri in questa vicenda. Il coltello utilizzato per l'omicidio non è stato trovato. Ligi Fetie ed Edian Hafa non hanno saputo dire dove lo hanno abbandonato dopo il delitto. Hanno comunque dichiarato che si trattava di un coltellino da cucina, a lama piuttosto piccola. E' un particolare che sarà facilmente accertato dal perito.

La versione fornita dalla donna troverà riscontri nella relazione della dottoressa Lorenzoni - probabilmente la consegna del referto avverrà prima di Natale - è escluso che il difensore Giulio Nascis tenti la tesi del delitto per legittima difesa, con la possibilità di proscioglimento degli imputati, contro i quali pende l'accusa di concorso in omicidio.

Edian Hafa e Ligi Fetie hanno un precedente per furto al supermercato «Standa». Proprio poche settimane prima del delitto erano stati denunciati dai carabinieri. Anche Bilimani veniva tenuto d'occhio dalle forze dell'ordine, perché di lui si diceva che aveva l'abitudine di insidiare i ragazzini all'ingresso delle discoteche, chiedendo denaro o biglietti di ingresso gratuiti. Inoltre, pare che estorcesse denaro ai connazionali che hanno trovato lavoro.

Silvana Mossano



Casale: il palazzo dove viveva la vittima. E' probabile appartenesse ad un clan

IN BREVE

MONCALVO

Sabato l'assemblea del Consorzio acquedotto

Si terrà sabato, alle 14,30, al Teatro Comunale di Moncalvo, l'assemblea del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato. All'ordine del giorno la dei revisori del conto consuntivo '92; la ratifica di alcune deliberazioni adottate dal consiglio d'amministrazione in modifica al bilancio '92; l'approvazione del bilancio '93. La riunione sarà chiusa dalla relazione del presidente del Consorzio, il democristiano Aldo Quilico, sindaco di Villeadeati.

REFRANCORE

Avevano acquistato olio pagando con assegno rubato

Mauro Ponzetti, 41 anni, di Refrancore e Giovanni Muzio, 43 anni, di Casale, sono stati condannati dal pretore di Asti, a un anno e 5 mesi e un anno e 4 mesi. Erano accusati di ricettazione e truffa. Con un assegno rubato avevano acquistato olio da un benzinaio di Alessandria.

CASALE

Emergenza rifiuti trattative Alessandria

A Casale si avvicina una nuova «emergenza rifiuti». Le discariche «provvisorie» della frazione Santa Maria potranno ospitare l'immondizia dei paesi del Consorzio rifiuti al massimo fino a maggio. Il Consorzio è in trattative per ottenere il permesso di usare le discariche di Alessandria, Tortona e Alice Castello.

Nel nuovo quartiere verde e centri commerciali

Al via il «Polo Valentino» con polemica in Consiglio

CASALE. La costruzione di un nuovo quartiere è stata definitivamente approvata dal consiglio comunale. Nella zona tra corso Valentino, via Bligny e via Rosselli dal prossimo inizierà la costruzione «Polo di corso Valentino».

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo: «Il consiglio comunale ha approvato l'ultima variante, che apporta minime modifiche solo alla tipologia delle costruzioni. La delibera dopo le necessarie approvazioni burocratiche sarà pubblicata sul bollettino della Regione. Poi attendiamo i progetti per la costruzione quartiere».

In una zona inutilizzata della città, in parte occupata dall'ex vivaio Altera, saranno abitazioni, centri commerciali, nuovi giardini e parcheggi. In particolare sul fronte via Bligny e di via Rosselli sorgeranno le abitazioni, dalla parte di corso Valentino strade di accesso alla città e aree di servizi.

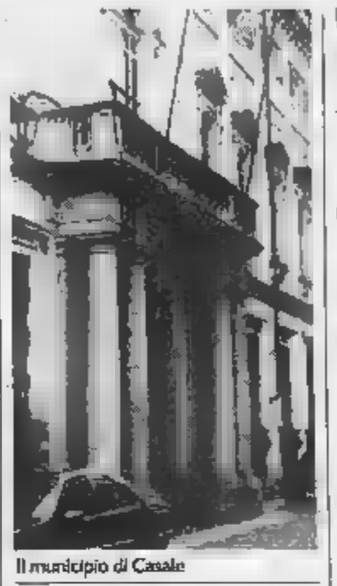
Ma sulla vicenda ci sono anche polemiche. Secondo alcuni consiglieri comunali la costruzione del «polo Valentino» sarebbe una grande operazione urbanistico - commerciale». «Avvantaggerebbe solo i proprietari di terreni e i bili, che aumenteranno di molto il loro valore. Inoltre i grandi centri commerciali (i che ulteriori difficoltà ai piccoli commercianti. In cambio la città, il Comune e la popolazione non avranno alcuna contropartita».

Spiega Merlo: «Il nuovo polo riequilibrerà invece la struttura della città, che finora è cresciuta solo intorno allo spazio di piazza Castello. Il rapporto cittadini/aree verdi e aree di parcheggio finora, nella zona dove sorgerà il nuovo polo, è piuttosto basso». Con il nuovo piano urbanistico invece si creerà grande giardino che, dalla zona prevista per la costruzione del parco Monte sasso, raggiungerà il della Cittadella e i giardini pubblici della stazione ferroviaria.

Prosegue Merlo: «Il quartiere prevede molte aree verdi. Inoltre anche i parcheggi saranno potenziati. Tutto insomma è stato previsto nell'assoluto rispetto del piano regolatore. Nonostante questo cercheremo in fase di progettazione altri vantaggi per la città».

Il consiglio comunale ha anche approvato la delibera per la zione di un centro direzionale e di abitazioni nell'area dell' ex fabbrica Nutralgum. I lavori già iniziati da alcuni mesi. Sarà la nuova direzione della ditta Buzzi.

Tino Ferrarotti



Il municipio di Casale

Discarica

Una raffica di querele

CASALE. E' sempre più infuocata la polemica intorno discarica di regione Bazzani. Il Consorzio rifiuti ha infatti querelato il presidente del Comitato anti-discarica, l'ocimiese Piergiorgio Daffara e alcuni consiglieri regionali (di msi, Lega Nord, Rifondazione comunista e lega antiproibizionisti) che avevano presentato una interrogazione regionale la discarica.

Spiega il presidente del Consorzio, Roberto Quirino: «In occasione delle piogge di poche settimane fa il Comitato sostenuto che il torrente Rotaldo era esondato e i terreni erano stati allagati. Abbiamo constatato che non corrispondeva al vero. Inoltre si continua a dire che la falda è solo a pochi metri dal suolo.Prove tecniche e testimonianze dimostrano che tutto ciò non è vero».

Da parte sua il presidente anti-discarica, Daffara, : «Mi ha stupito la denuncia, di cui peraltro ho ricevuto alcuna informazione ufficiale. Noi non abbiamo mai attaccato nessuno. Anzi siamo certi di ciò che sosteniamo e lo possiamo provare. In ogni caso riteniamo che lo studio per ricercare il sito sia stato manipolato, in caso contrario non si sarebbe dovuto individuare in regione Bazzani l'area per la nuova discarica. Ci opporremo a tutti i costi, e se necessario bloccheremo i lavori». [t. f.]

Ricomincio da ZETA perchè...

"...non voglio avere la casa vuota ma neanche le tasche,,

"...me l'ha consigliato mio figlio che studia economia,,

CITY PUBBLICITÀ - VC

.... **Trovo** HI FI, TV COLOR, ELETTRODOMESTICI, ARREDAMENTI, CASALINGHI, ILLUMINAZIONE ■ GIARDINAGGIO, FAI DA TE, GIOCATTOLI, BICI E MOTO, ATTREZZI SPORTIVI ■ TELERIE, ABBIGLIAMENTO, SCARPE E PELLETTERIA, PROFUMERIA, IL TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE.

.... **Posso** AVERE LA GARANZIA SU OGNI PRODOTTO E UN'ASSISTENZA DA PARTE DI OPERATORI QUALIFICATI ■ RICEVERE COMODAMENTE A CASA I MIEI ACQUISTI ■ PAGARE IN COMODE RATE MENSILI CON VANTAGGIOSI FINANZIAMENTI ■ PAGARE CON CARTA BANCOMAT.

Chi ricomincia da ZETA ha tutto da guadagnare.

ORARI: LUN. MAR. 15-19
MERC. GIOV. VEN. 9-12.30/15-19
SABATO 9-12.30 / 15-19.30

MERCATONE ZETA TORTONA

TORTONA - AL
STRADA COMUNALE CABANNONI
TEL. 0131 - 820582

NEI NEGOZI UNI-EURO

DI: ACQUI TERME interno Centro Acquisti - LA TORRE loc. Cassarogna 46 - CANELLI piazza Carlo Gancia 1

SONO ARRIVATI i GIOCATTOLI! TUTTE LE NOVITA' NATALE '92 A PREZZI D'INGROSSO

IDEA

Idea milionaria!

DAL 1° NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

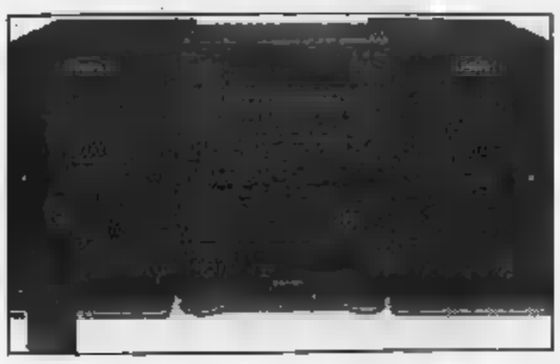
Partecipa al grande concorso e con un pizzico di fortuna vinci ...

AUT. MIN. CONC.

UNA LAND ROVER DISCOVERY o UNA CROCIERA AI CARAIBI PER DUE PERSONE o DUE OROLOGI D'ORO e DECINE DI TV COLOR, FORNI MICROONDE, RADIOREGISTRATORI

BASTA SPENDERE 100.000 LIRE IN UNO DEI NEGOZI UNI-EURO - OGNI 100.000 LIRE DI SPESA RICEVERAI 1 TAGLIANDO, OGNI TAGLIANDO PARTECIPERÀ ALL'ESTRAZIONE DEL 1° FEBBRAIO 1993

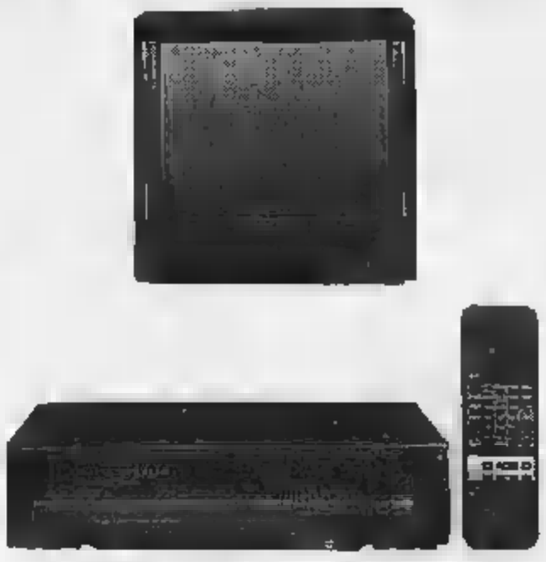
I PREZZI SONO COSÌ BASSI CHE LE POSSIBILITÀ DI VINCERE SONO ALTISSIME! ECCO ALCUNI ESEMPI:



IMPIANTO STEREO COMPLETO **L. 1[illegible].000**

IMPIANTO STEREO AIWA CON CD, TUNER DIGITALE, AMPLIFICATORE 100 WATT, DOPPIA CASSETTA [illegible] CASSE **L. 485.000**

IMPIANTO STEREO PHILIPS FW2014 COMPLETO (vedi foto) SINTONIZZATORE DIGITALE - AMPLIF. 60W REG. DOPPIA CASSETTA - LETTORE CD PROGRAM. CASSE BASS REFLEX - TELEC. 36 FUNZIONI **L. 599.000**



TV COLOR 14" CON TELECOMANDO **L. 275.000**

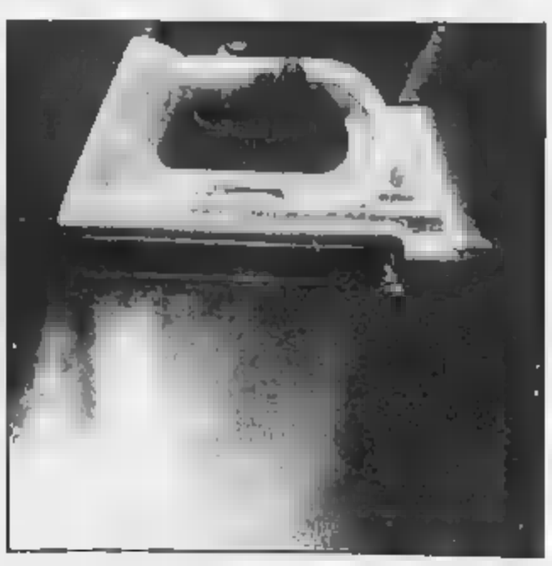
TV COLOR 15" GRAN [illegible]CA, TELECOMANDO, SCH[illegible] PIATTO **L. 399.000**

VIDEOREGISTRATORE [illegible] CON TELECOMANDO, LDS, MOVIOLA E SHUTTLE **L. 495.000**

MEGA DRIVE SEGA COMPLETO **L. 289.000**

MEGA DRIVE SEGA più SECONDA CASSETTA COMPLETA MULTIGIOCO **L. 350.000**

COMMODORE KIT PILOTA COMPLETO **L. 2[illegible].000**



FERRO DA STIRO A VAPORE **L. 24.900**

FERRO DA STIRO A VAPORE ROWENTA **L. 35.900**

FERRO A CALDAIA POLTI **L. 99.000**

E' stato pubblicato l'ultimo «Quaderno del Cedres» sull'attività bancaria

A metà classifica per i soldi

Le province del Piemonte non brillano per la vivacità negli investimenti. Soltanto Torino è nelle prime posizioni nazionali. Vercelli cenerentola, Asti fuori dalla graduatoria

La produzione di reddito nel [illegible] non è stata confortante in Piemonte, se paragonata a quella di altre regioni. E' una conferma, quindi, che l'attuale crisi nasce da una somma di situazioni che già si erano delineate negli anni precedenti e che il trascorrere del tempo ha semplicemente accentuato.

Lo si desume dalla relazione contenuta nell'ultimo «Quaderno del Cedres» - Centro di documentazione e ricerche economiche e sociali della Provincia di Alessandria - curato da Carlo Beltrame. Partendo dai depositi e dai soldi impiegati dalle banche sul territorio, offre uno «spaccato» della produzione di reddito a livello nazionale, con particolare riferimento a quello piemontese.

Nel 1991, il Piemonte ha fatto registrare impieghi bancari per 47 milioni 138864 mila e depositi per quasi 70 milioni. Analizzando la situazione per province, soltanto Torino ha più elevate quote di impieghi, rispetto ai depositi, a conferma di una maggiore vivacità negli investimenti. Ma note dolenti [illegible] dal confronto con i dati relativi alle quaranta province italiane [illegible] il maggior volume di depositi bancari.

In questa classifica Torino si attesta al terzo posto, preceduta da Milano e Roma, rispettivamente con 92 milioni 688847 mila e 74 milioni 412091 mila, mentre bisogna scendere sino al ventunesimo posto per trovare un'altra provincia piemontese, Cuneo. Ancora più in basso Novara, Alessandria e Vercelli, rispettivamente al 30°, 31° e 37° posto.

Province del Piemonte

	DEPOSITI (IN MILIONI)		IMPIEGHI (IN MILIONI)	
[illegible]	36.880.250	52,69 %	28.088.076	59,59 %
[illegible]	9.495.744	13,57 %	5.244.928	11,13 %
[illegible]	7.126.641	10,18 %	3.969.254	8,42 %
[illegible]	7.042.089	10,06 %	3.976.371	8,43 %
VERCELLI	6.099.995	8,72 %	4.107.249	8,71 %
[illegible]	3.347.058	4,78 %	1.762.984	3,72 %
[illegible]	69.991.977	[illegible] %	47.138.884	100,00 %

Anche per gli impieghi bancari, la situazione non è rosea. Se Torino conserva il terzo posto, Cuneo, Vercelli, Alessandria e Novara si attestano, nell'ordine alla trentesima, trentaseiesima e trentaseiesimo posizione. In entrambi gli elenchi [illegible] compare Asti.

Al netto dei servizi bancari, il dato più significativo per una «fotografia» della realtà piemontese è quello dell'incremento del reddito nel periodo 1980-1990, che, a livello nazionale, è stato del 228,2 per cento. Nelle sei province piemontesi, invece, Asti ha raggiunto una percentuale del 254,7; Cuneo [illegible] 234,6; Novara 234,1; Vercelli 233,4; Alessandria 213,3 e Torino, fanalino [illegible] coda, il 193,1. I livelli inferiori alla provincia torinese sono stati «raggiunti» soltanto da sei province, fra le quali Ravenna, Reggio Emilia e Ferrara. Genova [illegible] è attestata su un 202 per cento e Milano sul 222,8.

Nel raffronto con le venti province del cosiddetto «triangolo industriale», a fronte di un reddito netto di [illegible] milioni [illegible] mila, scopriamo che Torino ha contribuito per il 13,68 per cento, dopo Milano (28,96), Novara per il 3,26, Cu[illegible] per il 3,24, Alessandria per il 2,54, Vercelli 2,49 ed Asti 1,27.

Variegato, nelle province piemontesi, il peso dei settori che concorrono alla produzione [illegible] reddito. L'agricoltura ha anco[illegible] discreta importanza a Cuneo, [illegible] l'8,7 per cento, mentre il s[illegible] peso è inesistente a Torino e Novara, rispettivamente con l'1 e 1,8 per cento. Notevole il peso dell'industria a Vercelli, Novara e Torino con rispettivamente 47,2, 46,7 42 e 41,4 per cento, mentre ha valori più ridotti nelle province di Cuneo e Alessandria. Asti raggiunge invece il 40,8 per cento.

Per quanto riguarda il terziario, Alessandria primeggia sia nel privato, 52,2 per cento, sia nel pubblico, 12,2 per cento. I valori più bassi si hanno in provincia di Vercelli (ancora [illegible] Biella), rispettivamente del 39,7 e 9,4 per cento, grazie all'elevato peso dell'industria.

Nel 1980 il Piemonte realizzò un prodotto interno lordo pari a 35446 miliardi, passando poi, nel 1990 a 110099 miliardi, con [illegible] incremento, in termini monetari, del 210,61 per cento. Ad Asti l'incremento [illegible] stato del 253,21, a Cuneo del 234,15, a [illegible] del 233,39, a Vercelli [illegible] 232,08, ad Alessandria del 214,16, mentre a Torino non è andato oltre il 193,64. Questo ha fatto sì che l'80 e il '90, la quota di Torino sul totale del reddito regionale si sia ridotta dal 54,74 al 51,75 per cento.

Roberto Scagliotti

L'industria Fila vestirà il campionissimo dello sci

Tomba scende in pista con i colori del Biellese

BIELLA. Tinte vivaci e disegni geometrici per la divisa di Alberto Tomba. Il campione di sci e i suoi compagni di squadra sabato e domenica scenderanno sulle piste del Sestriere per la prima prova di Coppa del mondo vestiti Fila.

Per i prossimi tre anni l'azienda biellese sponsorizza gli atleti che partecipano alla rassegna iridata. E' un impegno straordinario, oltre quarantamila capi di abbigliamento, dalla maglieria intima alle tute da sci, realizzati con materiali tecnologicamente avanzati.

«Per le divise che saranno indossate nello "speciale" dagli slalomisti, abbiamo studiato un [illegible] materiale che protegge tibie e ginocchia dai colpi dei paletti durante la competizione - dice Enrico Frachey, amministr[illegible] delegato della Fila -. Il "biscotto", quella particolare protezione che veniva utilizzata in precedenza, è stato sostituito da tessuti con notevoli capacità di assorbimento degli urti e [illegible] il rischio di lacerarsi. L'arancione è la tinta prevalente, quella di fondo; poi il tessuto è disegnato a più colori con una grafica geometrica. Vedremo le nuove divise in tv».

Fila conta circa [illegible] dipendenti, 240 in Italia ed i restanti impiegati nelle divisioni dell'Estremo Oriente e degli Stati Uniti. Rispetto al '91 quest'anno il fatturato è quasi raddoppiato: il bilancio si chiuderà con circa 500 miliardi.

Alberto Tomba indosserà la nuova divisa in Coppa del mondo a Sestriere (Fotorocci)

«Prevediamo un ulteriore incremento per il prossimo anno - aggiunge Enrico Frachey -. Soprattutto per il mercato del Nord America dove abbiamo venduto scarpe per [illegible] milioni di dollari. In Europa la situazione non sarà invece brillante soprattutto per il settore abbigliamento, che attraversa un [illegible]cile. E' probabile però che i conti si bilancino [illegible] la vendita delle calzature: prevediamo in aumento anche nel vecchio continente».

Sono stati molti i cambiamenti che hanno favorito una così massiccia affermazione dell'industria biellese sui mercati mondiali. La prima inversione di tendenza è avvenuta nel '73, anno in cui la produzione passò dall'intimo all'abbigliamento sportivo. Nell'84 fu ceduta la licenza del marchio negli Usa per le scarpe, poi, dal '91, Fila tornò ad occuparsi direttamente del settore. **[p. g.]**

Lo stabilimento della Pai potrebbe passare alla San Carlo

Novara, la «Pepsi» divorzia dall'impero delle patatine

La Pai, che si trova da quindici anni nel «giro» delle aziende alimentari di Stato, era incorporata all'Alivar. Nello stabilimento gemello della Pavesi condivideva la mensa e una buona parte degli uffici

NOVARA. La Pepsi Cola esce dalla Pai; per lo stabilimento di patatine è sempre più probabile l'ipotesi di acquisto da parte della San Carlo, azienda leader nel settore.

Rivoluzione societaria in vista per la Pai, che entra nel pacchetto di aziende alimentari che il gruppo Sme vuole cedere ai privati. Lo stabilimento [illegible] è attualmente per il 51 per cento di proprietà dello Stato, mentre il restante 49 era della multinazionale americana Pepsi, che aveva stretto con la [illegible] «joint ventures».

La Pai si trova da circa quindici anni nel comparto delle aziende alimentari di Stato. Era stata poi incorporata dall'Alivar, per alcuni anni è stato lo stabilimento gemello della Pavesi, con cui condivideva anche la mensa e parte degli uffici.

Con l'arrivo della Pepsi c'è stato il primo scorporo dalla Pavesi: la multinazionale statunitense aveva acquistato la partecipazione nella Pai [illegible] l'intenzione di acquisire in qualche anno una quota molto consistente del mercato italiano delle patatine e dei «cracker», [illegible] soprattutto con l'obiettivo di puntare poi ad un'espansione in ambito Cee.

L'operazione non ha dato i risultati sperati, la Pepsi ha sciolto la «joint venture» con la Sme. Un chiarimento dell'abbandono degli americani dallo stabilimento di Novara proviene dalla nuova strategia europea della multinazionale, che ha accelerato gli investimenti verso l'Est e l'ex Unione Sovietica, dove verranno realizzati molti «fast food» targati Pepsi Cola.

Che cosa accadrà alla Pai? «La situazione è molto confusa - dicono i sindacalisti Botticelli, della Cisl, e Montanelli, della Cgil -, anche perché non si sa chi sarà il nuovo acquirente».

Sulla questione l'orizzonte sembra comunque diventare sempre più chiaro. In corsa per l'acquisizione della Pai, ci sarebbero due concorrenti: l'italiana [illegible] Carlo e l'inglese United Biscuits. L'offerta migliore, almeno per ora, sembra essere quella proveniente dall'Italia. Pai potrebbe finire quindi, a brevissima scadenza, proprio all'ex concorrente più temibile, quella San Carlo che, sul mercato nazionale, è la dominatrice incontrastata del settore.

«L'azienda novarese - afferm[illegible] i sindacalisti -, è comunque molto affidabile, perché si tratta [illegible] società sana, con un ottimo [illegible]. Attualmente, dallo stabilimento [illegible] Novara, escono ogni anno 60 mila quintali di prodotto, dalle patatine ai «cracker», e la produzione dà lavoro a 270 dipendenti.

Qualche tempo fa, nell'affare Pai sembrava dover recitare un ruolo importante anche la Barilla, recentissima acquirente della maggioranza della Pavesi. L'imprenditore parmense, però, ha smentito questa possibilità. Barilla, che ha già acquisito la maggioranza della Pavesi, intende aumentare ulteriormente il proprio pacchetto nell'azienda di biscotti. Non ci saranno intese, invece, fra «Mulino Bianco» e patatine: i due stabilimenti resteranno separati.

Il processo di divisione fra Pavesi e Pai è stato avviato proprio con l'arrivo di Barilla, ed è destinato a consolidarsi nei prossimi mesi. «Per ora - dicono i sindacalisti -, aspettiamo di capire chi comprerà la Pai; poi ci auguriamo [illegible] che il nuovo imprenditore voglia mantenere l'immagine positiva dell'azienda e soprattutto i livelli occupazionali». In [illegible] realtà industriale sempre più intaccata dalla disoccupazione, quello delle patatine è fra i pochi comparti che hanno ampliato in questi anni il [illegible] dei dipendenti, passati a 270.

Marcello Giordani

ECO

Calendario '93

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

S'inizia oggi il concorso nazionale del Circolo filarmonico

In gara con le note

Iscritti oltre 500 giovani musicisti provenienti da tutta Italia
Nel pomeriggio a palazzo Ottolenghi recital di Laura Beltrametti

La pianista Laura Beltrametti, oggi in concerto a palazzo Ottolenghi

ASTI. Sono oltre cinquecento gli iscritti al concorso nazionale di musica per giovani interpreti «Città di Asti» organizzato dal Circolo filarmonico astigiano, con il patrocinio della Regione e l'assessorato alla Cultura del Comune di Asti. La manifestazione s'inizierà oggi alle 18 a palazzo Ottolenghi con la presentazione e il recital della pianista Laura Beltrametti. L'ingresso è libero.

Per il terzo anno si registra una massiccia presenza di giovani musicisti ad un concorso che sta acquistando credito, anche grazie alla sua formula: non offre difatti premi in denaro, bensì la possibilità di esibirsi in concerto in alcune città dove operano associazioni simili al Circolo filarmonico. Hanno aderito infatti l'associazione «Il Giordanello» di Rieti, quella di Mirano (Venezia), la «Romani» di Moneglia, la «Zauberflote» di Torino, la biblioteca civica di Andora, l'Università della terza età di Torre Pellice, la Pro Musica di Voghera, l'«Incontro musicale» di Ancona, la «Rive Gauche» di Torino, il gruppo «Teatro di San Filippo» di Torino e l'associazione «Perosi» di Biella. Inoltre, per la sezione chitarra è in palio uno strumento offerto dalla ditta Guido Maggiora di Asti.

Le prove del concorso si svolgeranno fino al 1° dicembre nella sala della Fontana, in via Arò 52, e a palazzo Ottolenghi. Qui si terranno inoltre le due serate di premiazione, con l'esibizione dei concorrenti premiati. Le premiazioni si terranno domenica 29 novembre e martedì 1° dicembre, con inizio alle 20,45.

«Anche quest'anno - commenta Amalia Lizzi, presidente del concorso - registriamo una grande partecipazione di giovani, è grande soddisfazione per una città come Asti, non sempre sensibile alla musica».

Le giurie saranno formate da musicisti ed esperti del settore e guida del pianista Roberto Cognazzo, in qualità di direttore artistico. In giuria ci saranno Guglielmo Antoniotti, Alberto Bertolo, Daniele Bertotto, Luigi Biscaldi, Gabriella Bosio, Carbotta, Paolo Chimienti, Carlo Francesco Conti, Maria Teresa Della Borra, Sergio Del Mastro, Ezio De Maria, Bruno De Rosa, Federico Ermirio, Ester Sogni Gattone, Carlo Levi Minzi, Enrico Lini, Fabio Luz, Paolo Manzo, Silvano Minella, Federico Montagner, Giovanni Mosca, Anna Pandini, Riccardo Piacentini, Attilio Piovano, Ennio Poggi, Roberto Romanini, Alberto Serrapiglio, Nicola Sgrò, Giacomo Soave, Donatella Terenzio e Aurora Verso.

Per subito in carattere con la manifestazione, oggi a palazzo Ottolenghi terrà il recital della pianista Laura Beltrametti che è stata premiata nella passata edizione del concorso astigiano. La concertista presenterà la Polonaise-fantasie op. 61 di Chopin e «Gaspard de la nuit» di Maurice Ravel.

Laura Beltrametti è stata allieva di Ennio Poggi; il diploma il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Piacenza; studia composizione. Ha avviato giovanissima l'attività concertistica, classificandosi anche ai primi posti ai concorsi di Pistoia e al «Soliva» di Casale. Ha vinto il primo premio anche a Pisa, Voghera, Genova e a Villar Perosa. Recentemente ha ottenuto anche un riconoscimento al concorso internazionale di Saint-Vincent. (r. a.)

CONCORRENTI

All'appello 14 astigiani

Tra i concorrenti, sono piemontesi. La maggior parte proviene dal Torinese, ma ci sono anche parecchie presenze dalle altre regioni. Concorrenti astigiani sono: Sara Scarzella, Fabio Mengozzi, Andrea Ventimiglia, Alessandra Franco, Paola Campanella, Cristina Saggese, Sabina Dell'Angelo, Susanna Soria, Antonella e Maria Teresa Pronesti, Chiara Borgognone e Rossana Cima di Castagnole Monferrato, Elena Cussotto e Cristina Dordoni di Moncalvo. Tra gli altri concorrenti piemontesi ci sono Maria Ruffino e Maria Bongiovanni di Bra, Lucia Giempà di Priocca, Anna Chiara Toselli di Fossano, Paolo Montagna di Borgo San Dalmazzo, Ivan Gaeta di Casale, Alessandra Lanza di Ozzano, Silvia Belfiore e Dino Scalabrin di Alessandria, Gianfranco Gramaglia di Bra, Elena Perrofino di Felizzano, Mauro Panaioli di Chivasso, e Filippo Pagliano di Mondovì.

GIORNO & NOTTE

ASTI
Letture critiche alfieriane

Sabato s'inizierà un nuovo ciclo di tre «Letture critiche» dedicate alle tragedie di Vittorio Alfieri. L'iniziativa, organizzata dal Centro nazionale di Studi Alfieriani di Asti, si svolgerà a partire dalle 17,30 all'Archivio storico del Comune, in via Massaia 15. Prima lettura sarà dedicata all'«Antigone», e sarà tenuta da Marco Cerruti, ordinario di letteratura all'Università di Torino. Previste letture anche il 5 dicembre («Virginia») e il 12 dicembre («Agamennone»). Ingresso libero.

ASTI
Piano bar di «Robin Hood»

Proseguono le serate con musica al pub Robin Hood di piazza Astesano. Domani sera suonerà il chitarrista Benny proponendo dei brani dagli Anni '60 ad oggi. Ingresso libero.

MONTAFIA
Al «Rochado» c'è il karaoke

Proseguono questa sera birreria «Rochado» in località Bagnasco di Montafia le serate di «karaoke». Si potrà cantare sulla base dei brani dei cantautori più noti, leggendo le parole su un megaschermo. L'appuntamento sarà riproposto ogni giovedì sera. Ingresso libero.

ASTI
Mostra-mercato di antiquariato

Prosegue fino al 4 dicembre nei locali di piazza Astesano, angolo via Repubblica Astese, la mostra-mercato di antiquariato a scopo benefico, organizzata dallo Zonta club di Asti. Saranno esposti e oggetti d'epoca, argenti inglesi, quadri, bronzi, cinesi. La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 17 alle e nei festivi dalle 10 alle 22; ingresso libero.

SAN DAMIANO
La «Baudetta» al teatro Lux

Domani alle 21,15 al teatro Lux di San Damiano, «La Compania 'dla baudetta» di Villafranca porterà in scena «Doni & Bidoni», commedia brillante in atti di Cinzia Bianchi, Anna Mondo, Elio Leotardi e Giulio Barruquier. Il costo del biglietto è di 9 mila lire (6 mila, ridotti). Per prenotazioni rivolgersi a T. Lux . 975016.

SPORT E TEMPO LIBERO

L'ex calciatore ha portato un po' di Adriatico in città

MARIO Pandolfi approdò ad Asti poco più che ragazzino, correndo dietro al pallone. Era la fine degli Anni 60 e l'Asti Macobi, che disputava il torneo di serie C, stava cercando, la campagna acquisti novembrina, di mettere riparo ai guasti provocati da una fusione affrettata, seguita da una campagna acquisti confusionaria.

Mario Pandolfi un centravanti di belle speranze, marchigiano di origine ma di scuola pedatoria juventina, che in effetti in quel campionato mostrò tutte le sue doti; i suoi gol purtroppo non bastarono a salvare la compagine astigiana, che ripiombò nel limbo dei dilettanti, per rimanervi a lungo. Da quel momento, la carriera di Pandolfi si snodò in una lunga peregrinazione per l'Italia del calcio minore. Mario conobbe le platee prestigiose della massima serie, se non per un breve periodo; eppure aveva piedi buoni e cervello, voglia di fare e grande serietà professionale. Dimostrata anche in seguito come allenatore dell'Albese e dell'Astisport.

Intanto Pandolfi ad Asti aveva messo solide radici, preso moglie e messo su famiglia. Cosicché, una volta appese le scarpe al chiodo, nella città si è definitivamente stabilito. Negli anni del calcio non aveva dimenticato le sue origini marinare, quelle di una famiglia che, a Porto Recanati, vive da sempre a contatto con il mare e sul mare.

Così, Pandolfi decise di aprire i battenti di «Azzurro», Dante 119, luogo che è diventato punto di riferimento per chi ama i sapori marinari. Il banco della pescheria esclusivamente, e rigorosamente, pesce fresco: viene rifornito dalle reti che il fratello del titolare getta quotidianamente nelle acque dell'Adriatico, e rispecchia le alterne fortune della quotidiana fatica dei pescatori.

Il pesce arriva ad Asti nella notte, trasportato da camion frigoriferi: tipologia e quantità non possono essere programmate. E' un concetto che Mario - un appassionato vero, che arriva al punto di chiudere per due mesi il suo esercizio nel periodo del riposo biologico, quando, per favorire il ripopolamento delle acque, i pescherecci dell'Adriatico restano in porto - non si stanca di spiegare. Il altro ancora vi racconterà, con toni didattici e convincenti, questo instancabile amico del mare: i meccanismi di un mercato ittico da prendere le molle, la ragione di prezzi contraddittori e le virtù del pesce povero. E alla fine, insieme alla moglie Meri, non mancherà di suggerirvi la ricetta giusta per potere gustare al meglio i suoi prodotti.

Paola Ghe
Giovanni Ruffa

Mario Pandolfi, titolare di «Azzurro»

«brodetto», che in altre regioni si chiama zuppa di pesce ha tante varianti quanti sono i porti della costa adriatica. Questo, tipico di Porto Recanati, ha un ventaglio piuttosto ampio di sapori, la varietà di pesci, molluschi e crostacei.

Di conseguenza dovete prevedere un peso complessivo di pesce non inferiore ai 2-2,5 chilogrammi per un congruo di commensali (6-8 persone). Gli ingredienti necessari sono: olio, aglio, prezzemolo, peperoncino, pomodoro fresco (o pelati), sale, odori dell'orto per il brodo (sedano, carota, cipolla, poco alloro e rosmarino). Pesci: seppia, scorfano, gallinella, tracina, triglia, pescatrice, pesce prete, cicale, scampi.

Preparare un po' di brodo mettendo a bollire, insieme agli aromi, le teste e le pinne, ricavate dalla pulizia del pesce. Mettere in una casseruola, bassa e larga quanto basta per disporvi comodamente i pesci, olio, aglio e prezzemolo tritati e il peperoncino. Quando l'aglio è appena appassito e imbiondito aggiungere la seppia tagliata a pezzi. Dopo circa dieci minuti aggiungere il pomodoro e un poco di brodo. A metà della cottura della seppia, gli altri pesci in ordine di grandezza, e continuare la cottura, allungando via via il brodo, in modo che il pesce sia sempre coperto. Evitare di mescolare per non rompere i pesci, ma scuotere di tanto in tanto il tegame per non farli attaccare. A cottura ultimata, servire in piatti individuali accompagnando fette di pane casereccio abbrustolito.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — **Ragazze vincenti**
T. 594147. Fer. 18,30/20,15 22,30. Sab./Dom. 15/18,50 18,20/20,10/22,30. L. 9/6000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e ricordi di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 05' — Commedia

Politeama — **Avventure di un uomo invisibile**
Tel. 50 060. Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire 9000/6000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' — Commedia

Ritz — **La città della gioia**
50.096. Fer. 19,40/22,30. e dom. 15/17,15/19,30 22,30. Lire 9000/6000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' — Dramm.

Splendor — **Prosciutto prosciutto**
Tel. 595.040 Feriali: sp. ore 20 Festivi: sp. ore 15 Lire 9000/8000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiana, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14. 1h30' —

Sala Pastrone — **Americani**
Gr.: 20,15/22 Sab. e dom.: 15,10/17,30 19,40/22
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N.V. 1h50' — Drammatico

Don Bosco — RIPOSO
Tel. 410 858 : 21 Bigl. Lire 7000 (abb. 5 spett. 30.000)

CANELLI
Balbo — **Film erotico**
T. 824.889. Ore 20,30 Festivi sp. ore 16 Lire 8000 (7500)

NIZZA
Aurora — **Film erotico**
Feriali sp. ore 20,30 Festivi sp. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)

Lux — RIPOSO
Tel. 702.768 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000

Sociale — **Film**
Tel. 701.498 Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/7000

Verdi — RIPOSO
Tel. 701.459 Feriali: sp. ore 20,30 Festivi: sp. ore 15 Lire 8000/7000

SAN DAMIANO
Cristallo — RIPOSO
Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,45/16,30/20,30/22,30 L. 5500/4000

Lux — RIPOSO
Tel. 975.018 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 6000/5000

Splendor — RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000

Da WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rass. film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 Cicogne di famiglia di H. Morita (1963) Bur. 107' (oggi/lun in fil.); ore 22 Tuono lontano di Y. Nagishi (1961) durata 135' (chiusura in fil.)
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Verdi TEATRI.
AMBRA v. Chieri 77. Tradati di notte. Or.: 20,20, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Guai in famiglia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Ottavio 24. Il principe delle donne. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. L'Atlantide. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Doppia personalità. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Caccia alla farfalla. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. Intellici e contatti. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Prosciutto prosciutto. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Io sparia ne che me la cavo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. L 817 1642. Basic instinct. Vet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Monciaini 241. Othello, di e con O. Welles. Gruppo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Mazzini 5. Persone perbene. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Drago d'occidente. h 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Occhio indiscreto. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic instinct. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. La lupa. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Semplice mente di H. Hanley con R. Burns, B. Sage, K. Silas (Usa 1992, 100'). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. 7. 1492, La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO MIDEON v. Venaria 9. Sala dedicata ai cardi di attività sociali Fed. Ingr. a inviti. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Marito e moglie. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Insaziabile pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Anna totale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G Subalp. Casa Howard. Ap.: 18,15. Film; 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Alien 3 di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. Or.: 20,15; 22,30. Ultimo giorno.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una estranea tra noi. Col. N.V. Or.: 10; 15,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 266. Anni . Or.: 14,55; 18,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20 Sacramende di J. Massenet (turno E). Dir. A. Guingal, r. L. Marelli, macchine ed effetti spec. di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Ballo e Coro del T. Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19-20). T. 8815-241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 presen. editoriale Domenico Cimarosa operista napoletano di R. Iovino (Ed. Marsilio, Milano 1992). A cura di G. Tonassi e con la partecipaz. dell'autore. Ingr. Rioeb. Tel. 8815-380-210-209.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in Sarto per signora di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultimi 4 giorni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Questa sera ore 21, concerto di Fabrizio De André. Organiz. Metropolis. Prevendita casse teatro ore 10-13/15-19.
ERBA c. Monciaiton 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 Rose Fumero in Ladies Night. Sensuale, folle e divertente... Regia di Roberto Mandarino. Biglietteria ore 9-12 e 15-22, fest. ore 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 La cittadella, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — Le avventure del barone di Munchausen, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg4
20,25 Florence Nightingale, tv movie
22,30 Tg4
23 — Cinquestelle in Regione

Videogruppo
19,30 La città domanda, risponde il sindaco
20 — Yo - yo, gioco
20,30 Sfida internale, film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Bowling bowling
0,30 Il figlio di Frankenstein, film

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Storie di karate, pugni e fagioli, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story, quiz
23,45 Attenti al buffone, film

Primantenna Supersix
19 — Racconi, il piccolo detective
19,10 Questa Italia,
20,30 rari, telenovela
Lotta per la vita, telefilm
22,30 After Mash, sit. com.

Quarta Rete Tv
20 — Tg4 Biella
20,25 Tg4 cronaca flash
20,30 La casa che uccide, film
22,20 Calcio lana
23,25 Tg4 cronaca flash
24 — Dolce notte

Quinta Rete
18 — Attualmente, rotocalco
18,30 Spy Force, telefilm
Ho paura di lui, film
0,15 Il padrino di Chicalcum, film

Telebiella
20,05 Video top, rubrica musicale
21 — Tg Biella
21,35 Mixer Tb
22,30 Tg Biella
23,30 story

Rete 9 Tai
20,50 Obiettivo sport fuori campo
21,30 Linea diretta con il sindaco
21,59 N.Y.P.D., telefilm
23 — Tg 9
23,25 Lo speciale
24 — Io ti salverò, film

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10— Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Menabò
22,10 Tg sera
22,25 Ingresso libero
23 — A tu per tu
23,10 Bianco, nero e sempreverde

Telemontserosa
20,30 Video top
21,30 Magic
22 — In diretta: i tarocchi di Lilly
23,30 La rapina più sacco, film
1 — Tutto notte

G.R.P.
20,30 Il ritratto di Dorian Gray, film
22,30 Confidenziale...
23 — Sherlock Holmes, telefilm
0,30 L'antologia del Cetra, varietà
1 — Quelli della montagna, film

Canavese
20 — Telenovela
21 — A tu per con la stella
22,45 Canavese notizie
24 —

Telesubalpina
20,15 La storia della selvaggia
20,30 I conquistatori della Sirte, film
22,30 Agorà - Cristiani e «Islam: così vicino, così lontano»
23 — Il regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,40 Alba selvaggia, film
22,49 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
1,15 Varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL FILM PIU' ATTESO DELLA NUOVA STAGIONE

Così la critica:
«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)
«Geniale, un miracolo tecnico» (L'UNITA')

Volley A2, l'argentino all'esordio sulla panchina astigiana

Roitmann è ottimista «La Voluntas crescerà»

ASTI. Ha iniziato martedì il lavoro [illegible] la squadra: il nuovo tecnico della Voluntas è Alberto Roitmann, 38 anni, argentino di Buenos Aires.

Ex allenatore della nazionale argentina, Roitmann ha allenato il Belluno in B1, conquistando la promozione in A2: poi la società si è ritirata ed ha tentato altre strade. Quella della Voluntas Asti, appunto. Una situazione difficile: quattro punti in classifica, una delle formazioni tecnicamente più deboli che il presidente Mauro Venturini ha scelto negli ultimi anni. Ma Venturini e Roitmann [illegible] convinti di avere a disposizio[illegible] organico tra i più competitivi. Sono sintonizzati sulla stessa frequenza, il nuovo tecnico ed il presidente.

Racconta Roitmann: «Ho visto la squadra in un'amichevole. Secondo me, in queste formazione, ci sono buoni elementi. Ora si deve lavorare sodo per rimediare. La Voluntas ha quattro punti in classifica ed il campionato di A2 è difficile. Vedremo domenica a Napoli contro il [illegible] Cavi».

[illegible] questa formazione che è crollata a picco, fa un'analisi il presidente, Mauro Venturini, alla prese in questi giorni con il problema dello sponsor che non c'è, e del palazzetto. Le giustificazioni di questo momento negativo [illegible] molte: «Ora si ricomincia. Punto a capo. Il periodo infelice si è concluso e si deve fare tutto. La Voluntas è forte [illegible] individualità. Ma non è una squadra. Ho comprato giocatori forti. Urbanowicz è stato premiato come miglior attaccante in Olanda nelle qualificazioni per le Olimpiadi ma sta rendendo poco da un mese; Alekno è uno dei quindici della nazionale sovietica e sta giocando male; Cunjal ha tenuto tutto il campionato dell'anno scorso come ale ricevitore ed è titolare in A1 negli ultimi sei anni. Teppa, [illegible] campionato della stagione passata era molto forte a muro. Martino e Angesia sono due palleggiatori di qualità. Anche la panchina è forte: Bonola è un giocatore di A1 e Perono è un giovane promettente».

[illegible] una squadra così forte ci si aspetterebbe [illegible] primo posto in classifica; invece la Voluntas sta lottando per non retrocedere e dovrà fare [illegible] corsa sul Ferrara, sul Mestre ed il Santa Croce. Continua il presidente: «Perché si perde? Perché questa non è una squadra. Ognuno gioca per se stesso. Nessuno fa gruppo ed i giocatori non si aiutano. Anche gli stranieri non si esprimono al meglio. Per questo ho congelato gli stipendi: anzi, ho già aspettato troppo tempo. Ho dovuto sopportare tutte queste sconfitte prima di tagliare gli stipendi. A Napoli voglio [illegible] prova di orgoglio. Manca la sicurezza in [illegible]po: i giocatori sono troppo tesi. Ho scelto Roitmann come tecnico perché credo in lui. E' molto bravo. [illegible] avuto richieste anche da Ferrara (altra panchina della A2 che è saltata, ndr), ma ha scelto Asti perché l'organico è più forte».

Il neo-allenatore della Voluntas l'argentino Alberto Roitmann (a destra con il presidente Mauro Venturini)

Daniela Cotto

Calcio, fa discutere il rientro all'attività agonistica dell'ex terzino dell'Asti

Zanutto, il ritorno del mastino

«A 41 anni credo di [illegible] ancora qualcosa da dire». Nel «Napoli club» (Seconda categoria) giocherà nell'inedito ruolo di mediano. I ricordi della carriera e gli epici scontri con Pulici

ASTI. Ricominciare a quarantun anni. Ritornare a calcare i campi di calcio, anche se di Seconda categoria, e dimostrare a tanti giovani che quando c'è classe ed entusiasmo giocare non è un problema, a qualsiasi età: Maurizio Zanutto, classe 1951, bandiera dell'Asti negli Anni Settanta, si è accorto che i panni di allenatore gli andavano stretti ed allora ha rimesso ai piedi [illegible] pe huilenate, rinnovandosi anche nel ruolo (lui grande interprete del ruolo di terzino), e si è piazzato da mediano nel Napoli Club, società che milita in Seconda.

«Non era per dimostrare qual[illegible] a [illegible] stesso: [illegible] l'hanno chiesto ad inizio stagione i miei giocatori. Mi [illegible] detto: proviamo. Sono [illegible] sempre un giocatore grintoso [illegible] sul piano della corsa non temo nessuno. E difatti fa «mangiare la polvere» a molti giovani: [illegible] ero accorto da tempo che questi campionati sono tecnicamente sempre più poveri: se giocatori di trentacinque, quarant'anni competono ancora vuol dire che il livello non è eccellente».

Maurizio Zanutto 41 anni ha disputato 316 partite con la maglia dell'Asti (record di presenze)

La [illegible] carriera calcistica è stata nel segno dell'Asti; l'esordio a 18 anni in serie C: «Giocai la mia prima partita in casa con il Treviso. Perdemmo 1-0 e l'attaccante che marcavo io fece gol».

Ma quelli che sono venuti dopo hanno trovato poca gloria con Zanutto: m[illegible]tore arcigno, forte nell'anticipo eppure correttissimo, mai espulso in una [illegible] ventennale: «Mi [illegible] preso una sola giornata di squalifica ed ingiustamente per una protesta mal interpretata dall'arbitro».

E' il recordman [illegible] presenze nelle file dei galletti: 316 partite, di [illegible] 196 consecutive in dodici anni, dal [illegible] al 1981. Una carriera che poteva [illegible] uno sorte migliore: «Dovevo andare nella Sampdoria con «Puffo» Bernardini (il futuro trainer della nazionale). Tutti d'accordo, poi sul giornale viene fuori che l'Asti chiede una cifra enorme e l'affare salta. Poi altre trattative che non sono andate in porto con il Bologna, la Sambenedettese. Nel mondo del calcio ci vuole una buona dose di fortuna». Adesso ci sono i ricordi: «Le soddisfazioni più belle? Ad esempio i bellissimi scontri con Paolino Pulici, nelle amichevoli con il Torino: facevano scintille. Mi ricordo una volta che [illegible] feci un fallo. Pulici andò a lamentarsi con Foletti che mi restituì immediatamente il «favore». Fu poi scaricato in malo modo in seguito alla fusione tra la Torretta e l'Asti: le bandiere erano scomode, i tifosi lo adoravano [illegible] qualcuno [illegible] piaceva e poi Zanutto ha fatto sempre gli interessi dei suoi compagni: «Ero il sindacalista della squadra, era il mio ruolo di capitano che lo richiedeva. Dava però fastidio». Passò quindi all'Acqui dove rimase due anni.

Ma [illegible] vuole fare Zanutto da grande? «Per il futuro [illegible] piacerebbe avere la possibilità di un lavoro che mi per[illegible] di allenare una squadra in Promozione o in Eccellenza».

Il tempo libero lo passa con [illegible] figlia Isella di [illegible] anni e se de[illegible] riconoscersi un difetto [illegible] quello di aver sempre detto [illegible] verità, dentro di [illegible] so però di essere [illegible] persona a posto».

Della crisi del calcio astigiano dice: «C'è molto [illegible] attaccamento alla maglia. Noi allora non volevamo mai fare brutta figura: rappresentavamo la città. Io cercavo sempre di dare il massimo».

E Asti e l'Asti [illegible] possono che rimpiangere un giocatore di altri tempi. Per stile e dignità.

Enzo Armando

Finali giovanili

Trimisti sfortunati per 2 astigiane

CASTAGNOLE [illegible] TO. Due atlete astigiane hanno preso parte alle finali nazionali dei campionati giovanili di judo svoltesi sabato e domenica a Roma. Non è stata una partecipazione molto fortunata.

Federica Accornero, 13 anni, di Viarigi, cintura blu e campionessa regionale, dopo aver superato i primi due turni di gara, è stata battuta al termine del secondo, ma è stata «ripescata». Ha vinto la terza gara di recupero, al quarto incontro [illegible] sconfitta. Dice Renzo Masoero, istruttore del «Judo Monferrato»: «Aveva praticamente vinto nella gara decisiva ed è stata battuta all'ultimo». Federica [illegible] arrivata quinta alle gara di selezione svoltesi a Torino.

Ancora [illegible] fortunata la prova di Alessandra Ronzano, 14 anni, che gareggia per la società «Judo club Villafranca». La giovane è cinturo marrone. Si era classificata seconda alle gare di qualificazione a Torino. A Rome [illegible] perso però al primo incontro, chiudendo così anzitempo la sua avventura. [a. t.]

Dal 28 all'oratorio

Nizza, trofeo del Mezzato verso le finali

NIZZA. Terminata la prima «poule» del Trofeo [illegible] Moscato e del Barbera, i campi della società bocciofila dell'oratorio ospiteranno [illegible] sabato le eliminatorie a scontro diretto in vista della finalissima, la cui data è ancora da fissare. Un pubblico appassionato conti[illegible] a seguire le serate di gioco.

Le ultime partite disputate hanno visto la vittoria della squadra «Zigarini confezioni» sul «Panificio Cai».

Inoltre [illegible] quadretta della «Novagom» di Canelli ha vinto sulle formazione dalla «Contin[illegible] Sociale di Mombaruzzo» e [illegible] «Sonaglio» ha battuto la «Cantina sociale di Nizza».

Sta marciando spedita verso la finale anche la squadra della «Tipografia Spertino» [illegible] Asti [illegible] si è imposta sulla quadretta della «Capra Confezioni» ed [illegible] altro buon risultato è arrivato per la formazione dei «Caffi» che ha superato quella del «San Paolo».

Il torneo promette ora nuove occasioni di spettacolo [illegible] il confronto tra le formazioni più forti e titolate. [e. ca.]

VIAGGI [illegible] CLUB

Intervista a Nadia Torchio, presidentessa dello Juve club Scirea Asti

La «passionaria» bianconera urla Vialli e detesta Baggio

ASTI. «Quanto la Juve perde [illegible] mi dispiace, ma vado a cercare le cause che hanno determinato la sconfitte. Sono una anti-Baggio ad oltranza perché sono convinta che non dia il massimo. Mi piace Luca (Vialli) e l'unico consiglio che darei al Mister (Trapattoni) è quello di fare avanzare Platt, anche se nella realtà questo non è possibile, dato che manca un terzino sulla fascia sinistra».

Ecco il modo di presentarsi di Nadia Torchio, presidentessa dello «Juventus club Gaetano Scirea» di Asti. Tono e contenuti del discorso la dicono lunga sul carattere del personaggio: estroverso, simpatico, pane [illegible] pane-vino [illegible] vino. Nadia Torchio, 28 anni, commerciante, ha [illegible] «fede» bianconera che risale all'infanzia. «Sono figlia d'arte. Mio padre, grande appassionato, mi portava al "Combi" ad assistere agli allenamenti. Era l'epoca di Benetti, Causio, Altafini». Il Club Scirea è stato costituito a luglio del '91 [illegible] nonostante sia sorto da poco, ha [illegible] suo attivo importanti iniziative come la rassegna teatrale a scopo benefico al teatro

Nadia Torchio 28 anni, presiede lo «Juventus club Scirea» di Asti che conta oltre 200 soci

Don [illegible] nel gennaio '92. All'inaugurazione del club, settembre '91, presente Mariella Scirea, c'erano circa [illegible] persone. Per il mese di dicembre il sodalizio avrà una sede provvisoria presso «Pizza & Company», corso Torino 136 tel. 0141/219.984.

«Tutte le domeniche che la Juve gioca in [illegible] andiamo a Torino col pullman. Qualche volta seguiamo la squadra anche in trasferta - dice Nadia Torchio -. Il tifo è importante, aiuta i giocatori». L'anno scorso il club ha chiuso [illegible] campagna di tesseramento con circa [illegible] iscritti e quest'anno i soci sono altrettanti. «Molti sono giovanissimi. E' un modo di sottrarre i ragazzi a [illegible] distrazioni "pericolose". I genitori di noi si fidano».

[illegible] difficile per Nadia Torchio il mestiere di presidentessa in [illegible] a tanti uomini? «Ogni tanto mi fanno ricordare di essere donna [illegible] atteggiamenti scherzosamente maschilisti, molto garbati. Ma [illegible] ha mai cercato di imporre le sue idee». La funzione del Club [illegible] anche quella di procurare i biglietti per le partite e gestire la raccolta abbonamenti che quest'anno su[illegible] arrivati a quota 70. Oltre al calcio che cosa appassiona Nadia?

«I cantautori italiani e il tennis. Ma un momento di grande commozione per [illegible] è stato l'addio all'atletica del marciatore Maurizio Damilano».

I collaboratori della Torchio, nella vita del club, sono il marito, Gianni Manca, Rugiada Gambaudo, Giorgio Faull, Fabio Nosenzo, Graziella Brondolo e Jonni Fongo.

Armando Brignolo

CICLISMO [illegible]

Sabato [illegible] Ottiglio

Serata Acsi con Defilippis e Conterno

OTTIGLIO. Sabato alle 20, al ri[illegible] «Madonna dei Monti» di Ottiglio Monferrato appuntamento per le società, i dirigenti ed i ciclisti affiliati all'Acsi (Associazione centri sportivi italiani) [illegible] comitati provinciali [illegible] Asti e Torino. Si farà un bilancio dell'attività del [illegible] e [illegible] programma per il 1993.

Durante [illegible] [illegible] verranno, tra gli altri, premiati i campioni provinciali Acsi [illegible] ciclismo [illegible] strada: Marcello Petito (Alfieri 90) tra i cadetti, Maurizio Lunghi (Gs Alpini Ilfa) tra gli juniores, Pietro Vogliotti (Gs Alpini Ilfa) tra i veterani, Renato Segnini (Gs Alpini Ilfa) tra i gentlemen e Franco Oggero (Acsi At) tra i supergentlemen. [illegible] riconoscimento andrà anche al Gruppo Sportivo Alpini [illegible] che si è aggiudicato il campionato provinciale di cicloturismo. Alla manifestazione, oltre ai responsabile nazionale del settore ciclismo dell'Acsi, l'astigiano Enrico Badella e al presidente regionale Giuliano Zambardi prenderanno parte anche «vecchie glorie» [illegible] ciclismo: Franco Balmamion, Nino Defilippis, Angelo Conterno e Guido Messina. [ca. l.]

[illegible] [illegible]

CALCIO ALLIEVI

A Lungotanaro raduno [illegible] selezione Allievi regionali

Sono state diramate dall'allenatore Mauro Burbello le convocazioni per [illegible] rappresentativa provinciale e regionale della categoria «Allievi». I giocatori si raduneranno oggi [illegible] le 15 al campo del Lungo Tanaro di Asti. Questi i convocati: Marco Bucciol, Massimo Monticone, Federico Avidano, Fabio Paro e Mirco Vigna (Asti Sport); Davide Bragato, Luca Mazzon, Daniele Russo, Luca Bronzino, Fulvio Sula e Ivan Ognibene (Asti); Maurizio Accornero e Alessandro Cherchi (Junior Asti); Massimiliano Zichi, Fabio Aluffo, Roberto Barla (San Domenico Savio); Marco Rabino, Fabio Bravo, Fulvio [illegible] e Vittorio Oberto (Sandamianferrerse); Pier Luigi Marasco, Alessandro Tedeschini, Giorgio Rosso e Luca Rosmino ([illegible] Bosco).

CICLISMO

Stasera al Coni l'assemblea delle società

E' convocata per stasera, [illegible] 21, ad Asti, nel salone del Coni di piazza Alfieri 61, l'assemblea provinciale delle società ciclistiche astigiane, affiliate alla Federazione. All'ordine del giorno la relazione del fiduciario provinciale Franco Tarabbio. Seguirà l'elezione del [illegible] Comitato provinciale.

TENNIS TAVOLO

Refrancorese a valanga sull'Europa Alba

Nel secondo turno del campionato di serie D2 continua la serie positiva della Refrancorese che ha superato per 5-0 l'Europa Alba e guida il girone a punteggio pieno. Sconfitta invece l'altra formazione refrancorese: 5-2 in casa contro la forte Boschese. Hanno perso anche il Futura Don Bosco per 5-0, nella partita interna con il Fossano e Asti «C» che è stato battuto per 5-3 dal Feisoglio. Sabato il torneo riposa; riprenderà la settimana successiva.

[illegible] [illegible]

Prenotazioni alla cena con Pellegrini, Zenga e Berti

Ultimo giorno oggi per le prenotazioni alla cena sociale dell'Inter club Asti, il 3 dicembre al ristorante «La Grotta». Interverranno il presidente n[illegible] Ernesto Pellegrini e Walter Zenga. Durante la cena verrà consegnato a Nicola Berti il «Tartufo d'Oro». Le prenotazioni nella sede del club, al bar Champ di corso XXV Aprile, dalle 21 alle 22,30.

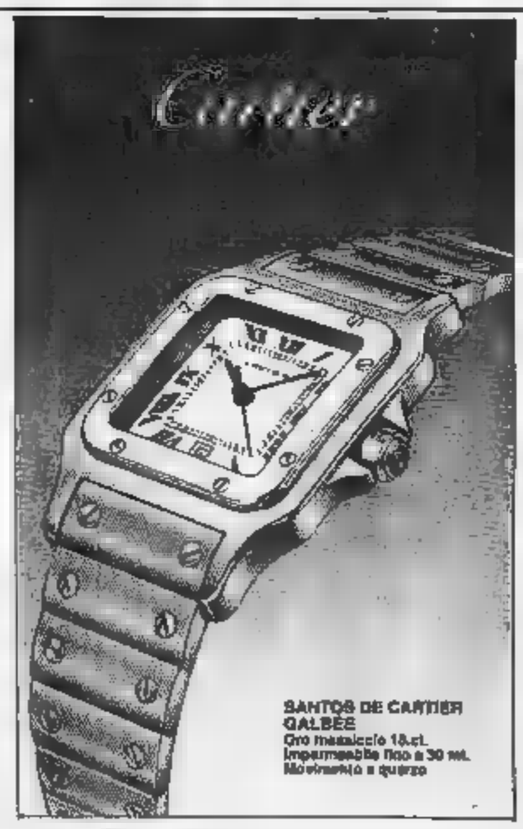
Stasera all'«Aliberti» l'attesa sfida di Coppa Italia con la compagine torinese

Canelli all'attacco del Chieri

Gli azzurri devono rimontare lo 0-1 dell'andata

CANELLI. Continua l'avventura in Coppa Italia per i ragazzi del presidente Alessandro Soria che sfideranno, questa [illegible] (ore 20,30), [illegible] stadio Aliberti, l'undici del Chieri. L'incontro di andata, disputatosi giovedì scorso, si era concluso con la vittoria della squadra torinese per 1-0. Per riuscire dunque a superare questo penultimo turno ed accedere alle semifinali gli spumantieri dovranno segnare almeno due reti [illegible] subirne. Nell'ultimo allenamento settimanale erano assenti all'appello capitan Berruti, il centrocampista Gotta ed il mediano Trussi. Ancora in forse la presenza dello stopper Stievano e dell'attaccante Fioriello. La mancanza di tanti titolari non sembra però preoccupare più di tanto il mister. Pare che il trainer intenda [illegible] ai ripari schierando una formazione giovane, attingendo elementi [illegible] rosa della Juniores. «Vantiamo di un vivaio - commenta Guazzotti - invidiato da qualsiasi società del nostro livello. Pertanto il nostro non sarà un problema di formazione. Sarà, invece, indispensabile che i nostri ragazzi mantengano la massima concentrazione». Grazie all'ultima fortunata prestazione di campionato, che ha visto gli azzurri espugnare il campo della capolista Ivrea, il morale è [illegible] questi giorni alle stelle. «Il risultato di domenica [illegible] contro gli eporediesi - afferma l'attaccante Marco Bagnasacco, autore della rete della vittoria a Ivrea - ci dà la giusta grinta per i prossimi incontri. Dopo gli ultimi due scivoloni in campionato - aggiunge l'attaccante - contro [illegible] La Chivasso e nel derby contro l'Asti un buon esito era necessario». Ancora in dubbio la tattica di gioco che adotteranno gli azzurri. Domenica scorsa, il mister ha utilizzato una sola punta ed ha arretrato Fioriello. Il nuovo modulo [illegible] portato più gioco e agli attaccanti sono [illegible] vati più palloni. «Considerate [illegible] molteplici [illegible] senze - conclude il preparatore atletico Franco Zizzi - si penserà ad un ipotetico schema di gioco, che sarà [illegible] a seconda delle esigenze del momento». [r. a.]

Il centravanti del Canelli Fioriello. Gli azzurri per qualificarsi devono segnare almeno due gol senza subirne



GIOIELLERIA OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

Rendimenti migliori?

Con noi si può.

CERTIFICATI DI **DEPOSITO** CONTO **PRORA** RISPARMIO **GARANTITO**

Ridai interesse ai tuoi risparmi.
Certificati di Deposito, Conto Prora e Risparmio Garantito
sono le risposte più sicure alle tue aspettative di rendimento.
Vieni nelle nostre filiali a scoprire perché.

167 8-4 10 41 Una telefonata, ed è tutto più semplice.

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Più Banca. Più Impresa.

Per una più completa informazione tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 634.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 200.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 26 Novembre 1992 cn 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Ordine di custodia cautelare nei confronti di un noto saviglianese (48 anni)

Albergatore in carcere per la soia

Contitolare della «Gran Baita» è accusato di avere incassato indebitamente i contributi della Cee per la coltivazione del cereale. Sono 11 le persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta sulla truffa

SAVIGLIANO. Continua [redacted] allungarsi la lista delle persone arrestate (ora sono undici) per la truffa miliardaria ai danni della Cee sui rimborsi relativi alla coltivazione della soia. Ieri è stato eseguito un ordine di custodia cautelare in carcere nei confronti del saviglianese Luciano Brugiafreddo, 48 anni, abitante in strada Apparizione 42, ma di fatto domiciliato all'albergo «La Gran Baita» in via Cuneo 25, di cui è uno dei contitolari.

Proprio per questa attività Brugiafreddo è molto conosciuto [redacted] Savigliano, anche [redacted] ha continuato ad occuparsi di agricoltura e di commercio di granaglie. Secondo l'accusa, sarebbe responsabile, in concorso [redacted] altre persone, di più azioni dirette ad incassare indebitamente i contributi previsti dalla Comunità economica europea per la coltivazione del cereale oleaginoso, mai come in questi ultimi tempi al centro del dibattito. Avrebbero prodotto una serie di documenti falsi attestanti la coltivazione di [redacted]ia, soprattutto nell'area del [redacted]viglianese, in effetti mai messa a dimora; inoltre, sarebbero state prodotte false bolle di accompagnamento e false fatture di vendita, il tutto finalizzato alla riscossione degli ingenti contributi previsti dalla Cee in base alla quantità di cereale prodotto (fino a sessantamila lire al quintale). La truffa si sarebbe articolata per circa tre anni, dal 1988 al 1991. La documentazione falsa avrebbe tratto in inganno i funzionari della Comunità economica, per cui, nell'arco dei tre anni presi in considerazione dai magistrati nella loro indagine, sarebbero stati erogati ingiustamente circa trecento miliardi di lire.

Secondo indiscrezioni, l'arresto del Brugiafreddo concluderebbe la prima fase delle indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica di Saluzzo, Stella Caminiti. Degli undici arrestati, uno è stato scarcerato dopo pochi giorni perché la sua posizione non sarebbe così gra[redacted] [redacted] quella degli altri: si tratta dell'agricoltore di Cavallermaggiore Giovenale Bergesa, 54 anni. Altri due sono attualmente agli arresti domiciliari: Martino Arnolfo, 53 anni, il primo ad essere fermato, si trova nella [redacted] abitazione, [redacted] via San Giacomo 1 a Savigliano, mentre Giuseppe Ramello, 50 anni, [redacted] a Cardè in via Vittorio Emanuele 9. Tutti gli altri inquisiti sono [redacted] nel [redacted] circondariale della «Pelicina», a Saluzzo: Giovanni Battista Rostagno, 57 anni, di Polonghera; Antonio Pautassi, 52 anni, di Cuneo; Mario Camillo Orsi, 35 anni, di Guarignento (Alessandria); Paolo Gazzaniga, 61 anni, di Torricella Versate (Pavia); Ilario Bergese, 46 anni, di Bricco di Cherasco; Martino Arnolfo, 42 anni, di Savigliano, cugino [redacted] omonimo del primo arrestato; e Vinicio Sibaldi, [redacted] anni, il funzionario della Regione abitante a Cuneo.

L'arresto di quest'ultimo, in particolare, ha destato stupore, soprattutto perché si [redacted] [redacted] funzionario [redacted] un [redacted] preposto al controllo della documentazione che veniva presentata dagli agricoltori e dai commercianti.

Vinicio Sibaldi non è soltanto accusato di associazione per delinquere a scopo di truffa, ma anche di corruzione. [r. a.]

Luciano Brugiafreddo

REGIONE

«Non poteva fare controlli»

«Vinicio Sibaldi non ha mai fatto parte [redacted] Servizio produzioni vegetali, né è stato incaricato di fare controlli sulla soia. Non ha rivestito responsabilità dirigenziali nell'ambito del [redacted] agricoltura». Il responsabile [redacted] settore agricoltura della Regione, ufficio di Cuneo, Salvatore Pirriatore, prende le distanze da Vinicio Sibaldi, 56 anni, il funzionario regionale in pensione che sarebbe coinvolto nella truffa miliardaria per i rimborsi Cee della soia. Aggiunge [redacted] i controlli, [redacted] competenza del Servizio, [redacted] stati eseguiti da 12 tecnici della sede di Cuneo e degli uffici di [redacted] di Mondovì, Saluzzo ed Alba ad agosto, settembre [redacted] ottobre. Sono stati redatti appositi verbali poi inviati all'«Aima», l'azienda [redacted] Stato alla quale venivano inoltrate le richieste dai primi acquirenti, i contratti e le altre documentazioni previste. «Ovviamente durante i controlli - prosegue Pirriatore - sono stato riscontrate e segnalate difformità tra quanto indicato nei contratti e la superficie realmente seminata». I controlli sono stati «di natura puramente tecnica, limitandosi alla verifica dell'effettiva esistenza [redacted] superfici coltivate a soia dai titolari dei contratti espressamente indicati dall'Aima e alla segnalazione della rispondenza o discordanza tra quanto dichiarato nei contratti e quanto realmente accertato. Tutti i verbali redatti nel tempo sono già a disposizione della magistratura». [r. a.]

CUNEO, DOMANI POMERIGGIO ALLE 15 IN PIAZZA A «LA STAMPA»

Ljubo Ganev al telefono con i tifosi dell'Alpitour

Domani i «fans» potranno parlare con il campione bulgaro componendo il numero 694715 (prefisso 0171) dalle 14,30 alle 16. Nella redazione [redacted] «Lyubo» sarà a disposizione anche per firmare autografi. Il [redacted] francese Philippe Blain, intanto, si confessa [redacted] analizza il momento magico della squadra.

SERVIZIO DI Daniela Cotto A PAGINA 40

Prosegue con gli interrogatori delle persone indagate l'inchiesta della magistratura e degli agenti della Guardia di finanza

Cantieri al tribunale: quattro sono accusati di truffa

A Mondovì i titolari dell'impresa di costruzioni respingono ogni addebito

MONDOVI'. Dopo le perquisizioni e gli avvisi di garanzia i sei «indagati» per la vicenda dei cantieri in tribunale sono stati interrogati dagli agenti della Guardia di finanza. Non si conosce il contenuto delle dichiarazioni di Luciano Mondino, Giacomo Lisaignoli, Aldo Rolfi, Sergio, Franco e Aldo Turco, ma le indagini proseguono a pieno ritmo. Con gli avvisi di garanzia sono state avanzate le ipotesi di reato per l'impresa, il direttore [redacted] lavori [redacted] i due ex sindaci. I fratelli Turco e l'ingegner Rolfi sono inquisiti per il «640 bis» truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche», mentre per Giacomo Lisaignoli [redacted] L[redacted] M[redacted]dino si parla dell'articolo «323» [redacted] specificazione del reato di «abuso d'ufficio» «Se il fatto è connesso per procurare a sè o ad altri ingiusto vantaggio».

Si tratta soltanto di ipotesi su cui la procura della Repubblica di Mondovì sta lavorando. Dopo i sequestri di documenti in Comune e al Coreco gli agenti della tenenza della Guardia [redacted] finanza e del nucleo interforze [redacted] polizia giudiziaria sono al lavoro sul meteriale prelevato nello studio dell'ingegner Rolfi. Altri risultati, [redacted] forse nuovi avvisi di garanzia, sono attesi tra una decina di giorni quando verrà completata [redacted] seconda parte dell'inchiesta.

A fine settimana la magistratura nominerà un perito per verificare l'entità dei lavori compiuti in tribunale. Dalle valutazioni tecniche dipenderà [redacted] parte importante dell'inchiesta se verrà stabilito che ci sono inadempienze da parte dell'impresa potrebbero esserci i presupposti per l'accusa di truffa. In questo caso resterebbe [redacted] precisare il ruolo dell'Amministrazione comunale, che non avrebbe mai esercitato controlli nei confronti dell'impresa al lavoro a palazzo di giustizia. Si potrebbe così ipotizzare una «negligenza» da parte di funzionari e politici, oppure altri reati più gravi.

Da sinistra: i fratelli Aldo, Franco e Sergio Turco dell'impresa impegnata nella ristrutturazione del palazzo di giustizia (FEDERICO)

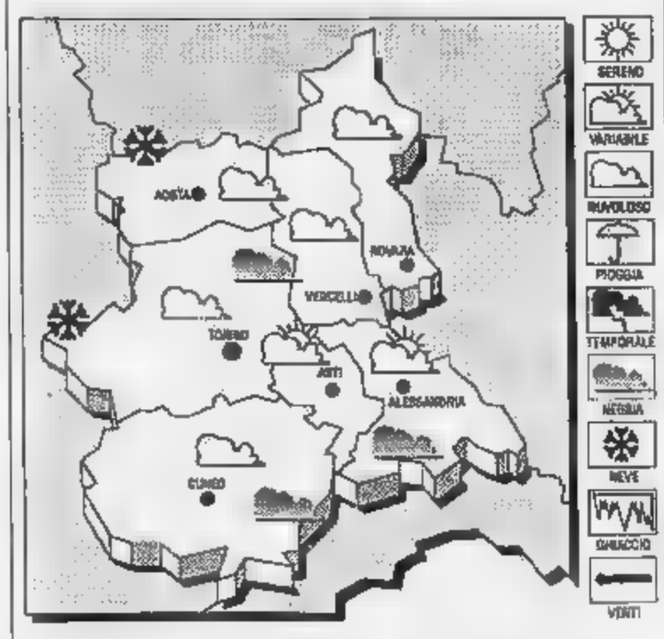
Intanto, Sergio Turco, amministratore delegato dell'impresa, ha ricostruito la storia dei lavori: «Abbiamo ricevuto in appalto nell'82 i lavori [redacted] ristrutturazione del tribunale in relazione alla costruzione di un'intercapedine sul lato di via Vasco per un importo [redacted] 241 milioni. Durante i lavori l'intervento raggiunse [redacted] milioni perché la realizzazione fu più difficoltosa del previsto».

L'imprenditore monregalese ricorda che i lavori sono stati eseguiti senza chiudere gli uffici: «In più occasioni abbiamo valutato l'ipotesi [redacted] chiedere lo sgombero dell'edificio come condizione per la prosecuzione dei lavori, ma l'esperienza [redacted] direttore dei lavori e la capacità tecnica della nostra impresa hanno permesso [redacted] realizzarea l'opera [redacted] provvedimenti che potevano arrecare disagi all'utenza. Questi lavori, gestiti da persone meno scrupolose sarebbero costati [redacted] cifra ben superiore ai 350 milioni».

L'impresa Lobera e Turco ha poi ottenuto l'appalto della ristrutturazione di palazzo [redacted] giustizia. «L'importo, al netto del ribasso d'asta - continua Sergio Turco - era di un miliardo e 730 milioni, durante i lavori è emersa l'esigenza di mantenere gli uffici aperti e per questo e altri motivi c'è stato un [redacted] aggiuntivo [redacted] [redacted] milioni, per un totale di 2 miliardi e 400 milioni che [redacted] quanto la nostra impresa ha eseguito a palazzo di giustizia».

Luca Ferrua

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted]PO [redacted] [redacted] OGGI.
Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità di deboli precipitazioni, nevose sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi; foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure.

LE [redacted]
DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 13,3; min: —2; media: 4,8

UN ANNO FA
Max: 10 ; min: 4,8; media: 7

[redacted] IN PIEMONTE
Torino 11; Novara 9; Alessandria 9; Aosta 11; [redacted] 9; Vercelli [redacted]

IN BREVE

In un mobilificio

Rubano [redacted] carico di porte

TRINITA'. L'altra notte alcuni ladri sono entrati nel magazzino del mobilificio Gallo di via Circonvallazione e hanno portato via un autocarro carico [redacted] porte, infissi, elettrodomestici e cucine. Alla sera i titolari del mobilificio avevano caricato il camion, lasciandolo nel capannone. Il mattino successivo, al momento di partire per Torino, uno degli autisti si [redacted] accorto del furto. Sono stati avvisati i carabinieri e dopo qualche ora il camion è [redacted]ato ritrovato vuoto nella zona di Carmagnola.

Le indagini dei militari [redacted] proseguite per tutto il giorno e parte della refurtiva [redacted] stata ritrovata in un prato a Morozzo. Secondo la ricostruzione degli inquirenti il camion rubato a Trinità sarebbe stato usato anche per compiere un furto [redacted] pellami a Margarita.

I ladri, che probabilmente [redacted] tempo avevano preparato il colpo, hanno poi abbandonato il camion alla periferia di Carmagnola. [l. f.]

SOVES

Colpo da 60 milioni

Supermercato svaligiato nella notte

[redacted] Un supermercato ieri notte è stato svaligiato dai ladri. Il colpo è stato messo a segno al «Vivo», in via Cuneo senza che gli abitanti dei piani soprastanti il magazzino e delle case adiacenti abbiano avvertito dei rumori.

Gli ignoti si [redacted] introdotti nei locali giungendo [redacted] un autocarro dopo avere forzato la serratura di un'entrata secondaria. Hanno rubato gran parte della merce e svuotato il surgelatore. Dalle tracce rilevate sul terreno, i malviventi [redacted] fuggiti a bordo [redacted] un autocarro.

[redacted] autori [redacted] probabilmente al corrente che nel pomeriggio il supermercato, in vista dello sciopero degli autotrasportatori, era [redacted] rifornito [redacted] quantitativi superiori alla norma.

Paolo Serra, 44 anni, che ha in gerenza il supermercato «Vivo», ha scoperto il furto all'apertura del magazzino. I danni si aggirano sui 60 milioni.

[b. s.]

PIERO GUIDI
Il sogno, l'emozione.
magie ☆ circus
Gli articoli riprodotti rappresentano una selezione della collezione Magie Circus. L'intera gamma è disponibile presso il rivenditore autorizzato...
CORSO NIZZA, 14 - CUNEO

Oggi (ore 15) ■ Cuneo s'inaugura l'anno accademico della Scuola d'amministrazione aziendale

Il giorno della «Città universitaria»

Il rettore dell'Ateneo torinese presenzierà alla cerimonia. L'istituto attivo dal '91 attualmente conta 111 iscritti
Prevista la collaborazione con alcune industrie della provincia «granda» per la formazione dei futuri manager

CUNEO. Sarà il rettore dell'Università agli Studi di Torino, Mario Umberto Dianzani, ad inaugurare l'anno accademico della Scuola di amministrazione aziendale ■ Cuneo. La cerimonie si terrà oggi, alle 15, nel salone d'onore del municipio, alla presenza delle massime autorità cittadine e di esponenti ■ mondo economico, politico, culturale del Cuneese.

Il grande ■■■■ ■ personalità che ha accolto l'invito testimonia l'importanza dell'avvenimento. Per la prima volta il capoluogo della «Granda» potrà fregiarsi del titolo ■ città universitaria.

L'apertura dell'anno accademico, che ripeterà la modalità con cui essa avviene da anni ■ Torino, ■■■■ ■ ■■ impulso alla prospettive universitarie della «Granda» e suona ■■■ un riconoscimento agli sforzi che Comune, Provincia, Unione industriale, Camera di commercio e Cassa di risparmio di Cuneo hanno fatto in questi anni per portare la Saa in provincia, accollandosi una cospicua quota delle spese di gestione.

«Penso che per Cuneo sia importante, soprattutto in un momento di crisi economica, sapere che questa scuola sta impegnandosi al massimo per formare le future leve imprenditoriali», ■■■■■ Enrica Tavecchio Fulcheri, coordinatrice dell'istituto. Aggiunge: «La storia ci insegna che solo puntando sullo studio e sulla formazione si possono trovare sbocchi per situazioni difficili ■■■ quella che stiamo attraversando. I nostri studenti, con la serietà, l'impegno e la consapevolezza che dimostrano, ci fanno ben sperare per il futuro».

La Saa, che rilascia il diploma universitario in amministrazione aziendale al termine di ■■■ biennale, aveva aperto i battenti nel '91 con quarantasei iscritti. Quest'anno il numero è salito a 111, di cui 33 diplomati con esperienza ■ lavoro che seguono i corsi serali per quadri, ■■■ nuovo servizio decentrato che si è affiancato ai corsi diurni seguiti ■ neodiplomati.

L'abbinamento tra insegnamenti teorici e pratica aziendale che costituisce il metodo formativo specifico della scuola ha risposto alle esigenze di molti giovani che prima d'ora erano costretti a pesanti e costose trasferte a Torino e Milano. Ma ha risposto anche alle esigenze delle aziende che avranno una riserva umana altamente qualificata a cui attingere. Molte industrie cuneesi nei prossimi mesi collaboreranno attivamente alla formazione dai futuri manager, accogliendo gli studenti del secondo anno per lo stage di preparazione alla tesi.

Quindici iscritti, inoltre, hanno accolto l'opportunità di conseguire specializzazioni all'estero: cinque partiranno a gennaio per Reno, nel Nevada, dove si tengono i corsi ■ «International business»; dieci si recheranno in febbraio a Lione per seguire quelli in «Finance internationale e Marketing International».

Durante la cerimonia, a cui parteciperanno oltre ■ rettore dell'ateneo torinese, i vicerettori Ferraresi e Calliano, ■ i docenti ■ varie facoltà: Caramelli (Giurisprudenza), Carosso ■ Sermond (Economia e commercio), Silvestro e Antonucci (Fisica), Fischer (Scienze politiche), Ruà e Moraglio (Scienze chimiche e farmaceutiche), ■ direzione della Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona consegnerà cinque borse di studio a studenti che lo scorso anno hanno ottenuto la miglior media nei voti.

Dopo la prolusione tenuta dal prorettore Alberto Conte ■■ «Il ruolo della Saa nella promozione di una cultura manageriale per la ricerca scientifica», riceveranno il riconoscimento Piera Clerico ■ Laquio Tenaro, Flavio Calliero di Morene, Massimo Rossi di Vicoforte Mondovì, Erica Bernardi di Cuneo e, borsa di studio speciale, lo studente brasiliano Paulo Machado Neto.

Vanna ■■■■

Allievi della Scuola di amministrazione aziendale e (nel riquadro) Enrica Tavecchio Fulcheri, coordinatrice dell'istituto

■■■■■

Giunta e bilancio all'ordine del giorno del Consiglio

■ Consiglio comunale si riunirà domani alle 20,30. Due i punti all'ordine del giorno: l'elezione ■ sindaco e giunta e il bilancio di previsione per l'esercizio '93. La situazione rimane incerta.

■■■■■

Personaggi della politica a «Prego s'accomodi»

Stasera (ore 21,30) al dibattito «Prego s'accomodi», in onda su Primantenna ■ Cuneo ■■■ stati invitati Lido Riba (pds), Domenico Comino (Lega Nord) e Teresio Delfino (dc); discuteranno su aspetti della vita politica provinciale. Moderatore Romano Borgetto.

■■■■■

Un ■■■ sull'allevamento suinicolo

Scadono lunedì le iscrizioni al corso programmato dall'Associazione provinciale Club 3P della Coldiretti di Cuneo sull'allevamento suinicolo, con particolare riguardo agli aspetti tecnici e all'impatto ambientale. Le lezioni ■■■■ sette e si svolgeranno alla sera.

DRONERO

Porfido e pietra di Luserna in via Torino

Si sono iniziati i lavori di pavimentazione di via Torino. Il progetto prevede la posatura di cubetti di porfido e guide in pietra di Luserna. L'intervento fa parte di un piano generale, varato dall'amministrazione comunale, che prevede ■ sistemazione di alcune piazze e strade ■■■ centro storico.

PACIFISTI

■■■ 7 dicembre manifestazione ■ Sarajevo

I gruppi «Beati costruttori di pace» e «Pax Christi» di Cuneo hanno organizzato ■■■ manifestazione pubblica ■ Serajevo dal 7 al 13 dicembre. Chi è interessato può telefonare allo 0174/46784. La partenza avverrà ■■ Ancona il 6 dicembre.

Liceo artistico

Una scultura per il muro della pace

CUNEO. Il grido di pace - trasformato in una scultura realizzata da due ragazze del liceo artistico - è stato consegnato agli amministratori della città francese di Verdun, dove è stato allestito un muro ■ opere inneggianti alla non violenza.

L'opera delle due giovani cuneesi (Romina Rosio e Marcella Dazzano) ■ stata scelta come scultura a rappresentare ■ nostro paese nella realizzazione del muro della pace. Le studen■■■ dell'Artistico ■■■ ■■■ ospiti della città francese, dove nel 1916 fu combattuta una battaglia con migliaia di vittime ■ il bozzetto cuneese rappresenta il gioco della settimana, conosciuto e praticato dai bambini nei cortili o sui sagrati delle piazze; le caselle ■■ gioco sono state disegnate su un marciapiede spaccato e bruciato, segno del passaggio della violenza dell'uomo.

«L'opera - spiega ■ preside Giancarlo Canonico - rappresenta la voglia ■ continuare a sperare e a credere nella pace fra i popoli». [r. s.]

DRONERO

Eletto il direttivo

Sezione Ana tutti i nuovi consiglieri

DRONERO. E' stato eletto ■ nuovo direttivo della sezione Ana. Fanno parte del consiglio: Ermanno Chiari (capogruppo); Silvio Bonfanti (responsabile protezione civile); Carlo David (vice capogruppo); Elio Dellino (segretario protezione civile); Bruno Garnero (segretario Ana). Sono inoltre stati nominati consiglieri: Quinto Degiovanni; Franco Bottero; Guido Belliardo; Alessandro Mandrile; Piero Rubino; Pier Luigi Revelli; Guido Chiapello; Vittorio Cherasco; Mario Ribero; Roberto Rovera; Pietro Arnaudo.

Le nomine si sono svolte sabato scorso nella sede Ana, in via Bicocca. La sezione Ana di Dronero è dotata, tra l'altro, di un nucleo volontario di protezione civile. Il gruppo, composto da una ventina di persone, è addestrato all'uso delle diverse attrezzature di soccorso (tende da campo, gruppo elettrogeno, saldatrice, estintori, ponti radio). Il nucleo partecipa periodicamente alle esercitazioni sezionali e circoscrizionali di protezione civile. [c. gi

Domenica mattina

Non vedenti gareggiano al Pad■■■■

■■■■ ■ Padiglione dello sport di via Bongiovanni 16 ospita domenica la seconda giornata ■■ torneo nazionale di torball, serie B. Dalle 8,30 alle 12,30 gli atleti non vedenti si affronteranno nelle sfide che possono essere seguite con ingresso libero.

La formula della gara prevede vari raggruppamenti ■■■ squadre partecipanti. Domenica la formazione della «Granda» giocherà contro Torino, Milano, Verona, Bergamo e Pisa. In gennaio, Cuneo sarà impegnato a Napoli.

Per ■ match di domenica gli atleti ■■■■■ saranno Lino Blengino e Renato Bruna (Cuneo), Riccardo Pellegrino ■ Giancarlo Giordano (Boves), Gi■■■■ Pellegrino (Beinette), Angelo Agosto (Mondovì) e Fiorino Pellerino, ■■ cuneese che ora risiede a Savona.

■ prima giornata del torneo si è disputata a Pisa. Dopo la serie di partite incrociate la classifica è ora la seguente: Verona punti 8; ■■■ ■ Cuneo, Milano 5; Torino 4; Bergamo 2. [g. fr.]

Genitori e insegnanti contestano ■ progetto comunale di sopprimere la Media 4

«Non potete chiuderci la scuola»

I ragazzi dovrebbero essere trasferiti in altri istituti della città e delle frazioni. Domani gli amministratori incontreranno le famiglie degli studenti. Parte il piano di ristrutturazione delle Magistrali di via Barbaroux

CUNEO. ■ progetto di riorganizzare le scuole cittadine ha scatenato la protesta dei genitori e degli insegnanti delle ■■■ die che sono contrari alla soppressione. E in Comune le riunioni si susseguono: l'altra sera la commissione consiliare competente è ■■■ aggiornata ■ domani alle 17,30. Dopo discussioni ■ polemiche fra amministratori il progetto è ancora incerto. Per ora si parla soltanto di ipotesi: scioglimento della IV ■■■ spostamento dei ragazzi nei plessi di Madonna dell'Olmo, Borgo San Giuseppe e nelle altre medie dell'altipiano; spostamento degli studenti per lasciare il posto alle «colleghe» dell'istituto magistrale «Edmondo De Amicis» di via Barbaroux che dovrà essere ristrutturato.

Non è esclusa l'ipotesi di trasferire le giovani delle Magistrali nei locali dell'istituto delle suore Giuseppine. Il progetto per la ristrutturazione dell'edificio ■ via Barbaroux è già stato finanziato.

Ma i genitori dei ragazzi della Media IV non ci stanno: l'altra sera si sono riuniti per organizzare manifestazioni di protesta. Domani alle 18,30 è previsto un incontro fra gli amministratori e i rappresentanti dei consigli di istituto delle scuole medie.

Il piano di riorganizzazione delle Medie sarà poi discusso nel Consiglio comunale convocato ■■■ per lunedì alle 16,30. I presidi degli istituti cittadini hanno chiesto un incontro con il Provveditore agli studi.

E i genitori sono pronti a scendere in piazza: «Prima ■ progettare la costituzione di una presidenza a Borgo San Giuseppe risolviamo il problema della media IV: non vogliamo che si decida ■■■ il nostro parere. Non si può concludere la vicenda in modo affrettato. Ad essere penalizzati sarebbero soprattutto quei ragazzi con problemi familiari».

E aggiungono: «Occorre uno studio globale che analizzi il problema dal punto di vista anagrafico, topografico e di opportunità».

«La soppressione della media - concludono i genitori - allontanerebbe ■ centro storico e gli abitanti dalle scuole. Il quartiere non ha neppure una sede delle elementari. ■ piano ■ rivalutazione della parte vecchia del capoluogo deve prevedere anche un servizio scolastico e non soltanto pulmini per il trasporto ■■■ ragazzi in altri quartieri della città». [r. s.]

Gli studenti delle scuole medie «Duccio Galimberti» di piazza Martiri

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Verzuolo, ■ Lega e i loculi irregolari

Abbiamo preso ■■■, attraverso interpellanze consiliari ed articoli, che nel nostro Comune sono stati realizzati dei loculi presumibilmente di dimensioni irregolari tanto da ■■■■ spiacevoli situazioni nel loro utilizzo.

Esprimiamo la nostra preoccupazione sull'esecuzione dei suddetti lavori e, pertanto, invitiamo l'amministrazione, con tutte le forze politiche, a voler far chiarezza ed accertare l'esistenza ■ eventuali responsabilità, adottando tutti quei provvedimenti che si renderanno necessari per tutelare gli interessi della cittadinanza.

Gruppo Lega Nord, Verzuolo

Bravo il ■■■■■ critiche ■■■■■

Abbiamo sempre ascoltato volentieri Pierangelo Bertoli, al quale va tutta la nostra simpatia come ■■■■ e come artista. Ma sabato 14 novembre, al Palazzetto dello Sport, il cantautore davanti a tanti giovani ■ fede diversa, ■■■ ■■■■ nel comune ■■■■ per chi soffre, ha preferito concludere il suo concerto con ■■■ inno all'aborto, che ha lasciato molti ■ noi amaramente sorpresi.

Perché cercare ciò che divide ■ non piuttosto ciò che ci unisce? Chi c'è di più indifeso e più «emarginato» di una creatura ■ cui viene negato persino ■ diritto di vivere da chi ha la responsabilità ■ averlo messo al mondo?

Seguono le firme, Cuneo

«Mezzeria» vecchia sulla ■■■■■ allargata

Da circa due anni la strada provinciale Dronero-Busca è stata allargata in alcuni punti. All'altezza della frazione Morra ■ linea di mezzeria ■■■ è ■■■■ modificata per cui quelli che provengono ■■ Busca verso Dronero si ■■■■■ a viaggiare in una carreggiata stretta, mentre quelli che procedono in senso opposto hanno un più largo spazio. Se ■ linea non viene modificata, è stato del tutto inutile aver allargato la strada.

Carlo Lingua, Fossano

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444
Alba: 316.313, **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 423.070; 42.01
Busca: 945.558; 945.455
Canale: 978.055
Carrù: 619.102
Cava: 700.231
Centallo: 81.661
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 928.110; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Rialto Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.844
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 280.013
Usl di Bra 420 273
Usl di Cava 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE O■■■■■

■ **Cuneo** è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (s serr. aperto) e 22-8 (s serr. abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Bongiovanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgenti.
Alba: *Sottimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024
Bra: *San Rocco*, via Principe 9, tel. 412.505
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, tel. 42.404
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60, tel. 712.380

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Cava:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 653.33; **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.393

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Cava:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrade To-Sv** (0172) 495.800

STATO CIVILE

RACCONIGI

MORTI. Domenico Perrone, 85 anni, (Racconigi), pensionato; Luigi Bumbaca, 78 anni, (Racconigi), pensionato; Maria Gramaglia, 82 anni, (Racconigi), pensionata; Maria Vittoria Audisio, 58 anni, (Racconigi), pensionata; Lucia Gastaudo, ■■ anni, (Racconigi), pensionata.

BRA

NATI. Zucconelli Sandia (Nichelino).
MORTI. Palumbo Maria, 94 anni (Bra), pensionata; Barberis Domenico, 80 anni (Bra), pensionato; Agosto Giuseppe, 82 anni (Bra), pensionato; Corinti Giuseppe, 82 anni (Roata), pensionato; Sciorlino Filippo, ■■ anni, (Torino), pensionato; Cornaglia Giuseppe, 80 anni (Bra), pensionato; De Angelis Giovanna, 77 anni (Potenza), pensionata; Cressano Ines, 88 anni (residente a Roma), pensionata; Milanesio Tommaso, 88 anni (Bra), pensionato; Almonte Caterina, 84 anni (Bra), pensionata; Michelotti Maria, 85 anni (residente a Trana), pensionata.

■■■■■

NATI. Morittu Federico (Mondovì); Aramini Cristiana (Villanova Mondovì); Basso Andrea (Frabosa Sottana); Calogero Sara (Sinio).
MORTI. Ponzo Remo, ■■ anni (Mondovì), pensionato; Candela Francesca, ■■ anni (Mondovì), pensionata; ■■■■ ■■■■, 64 ■■■ (Mondovì), commerciante; Bonelli Giacomo, 72 ■■■ (Mondovì), pensionato; Giana Maddalena vedova Riva Revedda, 73 anni (Mondovì), pensionata; Viazzi Luigia Maria, 89 anni (Saliceto), pensionato; ■■■■ Margherita in Rossetto, 84 anni (Niella Tanaro), casalinga; Castellino Margherita vedova Rastagno, 90 anni (Villanova Mondovì), pensionato; Pasolini Rosa, ■■ anni (Mondovì), casalinga; Fornaris Giuseppina ■■■ dova Ferraro, 88 anni (Mondovì), pensionata.

CEVA

NATI. Zadra Isabella (Ceva); Bessone Pietro (Bagnasco); Ferraro Nicol■ (Garessio); Franchello ■■■■ (Cengio); Franchello Luca (Cengio); Icardo Fabio (Murialdo); Rossotti Eleonora (Bardineto); Apicella Davide (Cairo Montenotte); Manfredi Ramona (Rocca ■■ Baldi); Pisano Martina (Cairo Montenotte); Bonino Valentina (Ceva).
■■■■■ Morando Clementina, ■■■ anni (Ceva), pensionato; Giachino Ernesta, 83 anni (Ceva), pensionata; Coccino Carlo, 78 anni (Cengio), pensionato; Sanlorenzo Giovanni Battista, 77 anni (Paroldo), pensionato; Peirano Secondo, 72 anni (Ormea), pensionato.

APPUNTAMENTI

SOLIDARIETA'

Artigianato dall'Africa

Da domenica fino all'8 dicembre (orario 10-12 e 15-19,30) nel salone della Provincia di Cuneo si terrà l'annuale ■■■■■ di artigianato artistico africano, organizzata dall'Uvia. Saranno esposti oggetti di antiquariato e arte contemporanea, batik, Korbogo, sculture, bronzi, icone etiopiche, mascgere, gioielli e tessuti.

SEMINARIO

Informazione ■■■■ spettacolo?

Domani alle 16,45, nel salone della Media 3, in via Sobrero 14 a Cuneo si terrà un seminario su «Informazione come spettacolo?». L'iniziativa è organizzata da Aiart, Aimc e Uciim.

BOVES

Diapositive sull'Ecuador

Stasera alle 21 all'Auditorium Borelli si terrà ■■■ serata ■ diapositivo su «Ecuador sconosciuto: sulla vetta del Cotopaxi». Interverranno gli alpinisti Gianfranco Calvo e Sebastiano Audisio.

Nell'ultima guerra il paese subì massacri e razzie

Da Castellino si insiste per la medaglia d'oro

CASTELLINO TANARO. Il piccolo centro del Cebano vuole diventare medaglia d'oro al valor militare. Attraverso un'interpellanza dei parlamentari cuneesi Giovanna Tealdi e Natale Carlotto, Castellino ripropone la propria richiesta di vedersi giustamente considerati i [illegible] compiuti durante l'ultima guerra, con il conferimento dell'ambito riconoscimento. Roma, da dove si attende [illegible] risposta, [illegible] sede competente, [illegible] da tempo e l'amministrazione comunale del paese, sollecitata dagli ex partigiani, ha deciso di presentare nuovamente la «pratica».

Il sindaco, Carla Merletti spiega: «Il Comune aveva inoltrato la domanda già anni fa, ma per un errore [illegible] erano lasciati trascorrere [illegible] scadere i termini entro cui presentare i documenti. Nell'88 il Ministero della difesa ha riaperto i procedimenti in base alla legge 351, e noi ci siamo mobilitati, confidando in una mesta decisione».

Il 6 dicembre dello [illegible] no Castellino ha nuovamente chiesto che il proprio gonfalone venisse decorato con la medaglia d'oro, ma da allora l'apposita Commissione, incaricata di vagliare i casi ad uno ad uno, non ha più fatto sapere nulla.

«Probabilmente gli esperti non si sono neppure più riuniti, - dicono in Comune - ma la decorazione è un riconoscimento che al paese spetta di diritto, essendo stato guadagnato sul campo con il sangue. Altri paesi lo hanno ottenuto e la nostra esclusione è un'ingiustizia».

Il ruolo che Castellino ebbe durante l'ultima guerra è [illegible] a tutti, come ricorda il generale Renzo Cessie, oggi in pensione col grado di generale, allora tenente comandante partigiano della zona, che ha anche scritto al presidente della Repubblica a favore della decorazione.

Dal marzo '44 [illegible] 25 aprile '45 il paese partecipò intensamente [illegible] la Resistenza, come «Brigata Castellino» al centro della «prima divisione Langhe, formazione autonoma Mauri». Subì [illegible] zie, bombardamenti, incendi. Degli oltre duecento combattenti, per mano dei nazifascisti perirono [illegible] partigiani e 17 civili; un'intera famiglia venne trucidata, un'altra bruciata in casa. Oltre 80 le abitazioni distrutte e i terreni devastati, anche se fonti ufficiose parlano di cifre più elevate. [p. s.]

[illegible]

Ricordi della Russia '43

L'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e sotto il patrocinio dell'amministrazione provinciale, sta preparando una serie di iniziative per commemorare la Campagna di Russia. Il prossimo anno cade il cinquantesimo anniversario della [illegible]a ritirata del '43, [illegible] grande tragedia che ha toccato molto da vicino il Cuneese [illegible] sua vallate. Furono più di seimila i giovani della provincia a non fare ritorno nel nostro Paese; di questi, oltre cinquanta sono stati i caduti e dispersi in terra sovietica originari solo di Ormea, mentre in tutta la Valle Tanaro gli scomparsi sono alcune centinaia. Per questo, in gennaio e febbraio, verrà organizzata una serie di manifestazioni storico-culturali per ricordare l'avvenimento, con l'allestimento di una mostra di materiale fotografico e documentario. Spiega Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea: «A distanza di cinquant'anni dalla drammatica ritirata si ritiene opportuno e doveroso ricordare e documentare le sofferenze di tanti nostri ragazzi. Chiediamo la collaborazione di tutti, per cercare di ricomporre e riproporre una pagina di storia che ha interessato le nostre famiglie ed viene a torto considerata minore». «Invitiamo coloro che fossero in possesso di fotografie, documenti, lettere o altre testimonianze - dice ancora il primo cittadino - a comunicarlo all'amministrazione comunale o direttamente all'Istituto Storico. Ognuno può dare il proprio contributo, anche solo attraverso il ricordo di chi dalla Russia ha avuto la fortuna di ritornare». La documentazione verrà restituita in breve tempo, ma resterà conservata in copia nell'archivio dell'Istituto Storico per la Resistenza. [p. s.]

A Bagnolo le botteghe per [illegible] taglio della pietra sono sorte su aree agricole

«Irregolari» cento laboratori

Il sindaco ribatte: «Sono zone artigianali di fatto, dove da sempre si svolge l'attività» L'intervento della Procura di Saluzzo. Polemiche in paese: c'è un clima preelettorale

BAGNOLO. Sono oltre cento i cavatori di pietra del centro [illegible] Bessa Valle Infernotto che - come prima conseguenza della guerra preelettorale scatenatasi in paese a furiosi colpi [illegible] ricorsi inoltrati alla Magistratura - rischiano [illegible] dover chiudere da un giorno all'altro le loro botteghe artigiane.

Secondo la procura della Repubblica [illegible] Saluzzo (che trova alleata anche l'Usl), infatti, superano ampiamente il [illegible]tinaio quei cavatori i cui «laboratori» di taglio dalla celebre pietra sarebbero situati su aree che il Piano regolatore generale definirebbe come «zone agricole» e quindi non certo in possesso dei requisiti legittimi per ospitare attività artigianali.

Una posizione, quella sostenuta dalla Procura saluzzese, [illegible] condivisa dal sindaco [illegible] Bagnolo, Elio Ribotta. «Quelle sulle quali sorgono piccoli e grandi laboratori dei tagliatori di pietra - sostiene infatti il pri[illegible] cittadino - sono [illegible] artigianali 'di fatto', dal momento che esistono praticamente da sempre».

Il sindaco Elio Ribotta difende i cavatori che rischiano di vedere bloccata la loro attività (Telefoto)

Viene anche ricordato che, al momento di approvare il nuovo Piano regolatore generale (cosa avvenuta alcuni mesi orsono, ma contro la quale sarebbero già stati, anche qui, inoltrati esposti e ricorsi alla Magistratura), la maggioranza consiliare aveva di fatto [illegible] tutti i magazzini esistenti sul territorio.

Un «condono», questo, che la procura della Repubblica di Saluzzo non riconosce valido, imputando all'amministrazione locale il fatto di non aver individuato - [illegible] per una - tutte le zone da «sanare».

In una posizione di [illegible] difficoltà [illegible] così venuti a trovarsi i [illegible] più artigiani della pietra (che, giova ricordarlo, pagano regolarmente l'Ici(sp) con i loro laboratori ospitati da [illegible] non idonee e con all'orizzonte neppure la benché minima possibilità di regolarizzare la loro posizione, essendo Bagnolo praticamente sprovvi[illegible] di aree artigianali dotate della possibilità di ospitarli.

Così le polemiche che si sono scatenate in paese alla vigilia delle elezioni comunali (a Bagnolo si voterà entro il '93) stanno rischiando di mietere vittime innocenti.

E' dei giorni scorsi la voce secondo la quale [illegible] privato cittadino, indicato come l'artefice di alcuni ricorsi, avrebbe sentito la necessità di convocare tutti i cavatori per difendersi e discolparsi dall'accusa. La vicenda appare complessivamente complessa: si spera in [illegible] schiarita nelle prossime settimane.

[r. s.]

[illegible] DALLA CRONACA

PRIER[illegible]

Oggi in Sant'Andrea i funerali del «Perugino»

[illegible] svolgono oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio, i funerali di Mario Brozzi, 42 anni, conosciuto come «Il Perugino», morto per un infarto lunedì notte. Da tempo l'uomo aveva ceduto la pizzeria di regione San Bernardino [illegible] Ceva, attualmente gestita dai nuovi titolari.

[illegible]

Donna di Caramagna esce di strada con l'auto

Ieri mattina Margherita Milano, 30 anni, di Cammagna, via Vittorio Emanuele, è rimasta ferita in seguito all'uscita di strada della sua auto, in località Motta Gastaldi. La donna a bor[illegible] di una «Uno» [illegible] è schiantata contro la spalletta di [illegible] ponte rimanendo incastrata nell'abitacolo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savigliano e Saluzzo e l'Elisoccorso che ha trasportato la donna all'ospedale «Santissima Annunziata». Ha riportato ferite guaribili [illegible] 30 giorni.

SALUZZO

Gli orari dei negozi nel periodo natalizio

[illegible] Consiglio comunale ha indi[illegible]to al sindaco, Marco Piccat, l'articolazione degli orari dei negozi, durante il periodo [illegible] Rizio. Sarà possibile sospendere la chiusura domenicale, festiva infrasettimanale, quella coincidente col giorno di riposo settimanale, quella pomeridiana, normalmente prevista dalle 12,30 alle 15,30 e di protrarre l'orario [illegible] apertura fino alle 22.

[illegible]

Domani sera si apre un ciclo di conferenze

Si apre domani sera, alle 21, nella sala polivalente Excelsior, [illegible] Borgo Ponte, il ciclo di conferenze-dibattito curato [illegible] Comitato promotore attività culturali per anziani. Ferdinando Biestro, direttore sanitario dell'ospedale di Ceva, parlerà della «Riorganizzazione dei servizi sanitari nella Usl 57».

L'architetto incaricato del progetto avrebbe ammesso alcuni errori

Cancellato il piano regolatore

Paesana, improvvisa comunicazione al sindaco

PAESANA. Il piano regolatore [illegible] stato cancellato, l'amministrazione riparte da zero. Con una lettera inviata al sindaco, l'architetto Bartolomeo Aimar - che aveva ricevuto dal Comune l'incarico di stilare il documento -, ha dato lo stop, autodenunciando una serie di errori di calcolo commessi nel computo della superficie dei parcheggi del «Fortino disco», [illegible] via Belloni 3.

Chiedendo di poter compiere un nuovo conteggio della zona parcheggi - bloccando di fatto quelli già esistenti e previsti nel nuovo piano regolatore - l'architetto Aimar ha voluto evitare [illegible] procurare «involontari vantaggi» al sindaco [illegible]ovanni Battista Mattio, contitolare della discoteca, che, probabilmente, sarebbe stato [illegible] di «falso ideologico».

Bloccando il documento già presentato, Bartolomeo Aimar ha «consigliato» alla Giunta [illegible] [illegible] rispondere alle controdeduzioni richieste dal Comitato regionale di controllo.

[illegible]! Battista Mattio

Il sindaco Mattio non avrebbe potuto partecipare alla discussione sull'approvazione dello strumento urbanistico comunale.

Su questo punto due consiglieri dell'opposizione - Pier Franco Margaria e Donato Palizzeri - avevano inoltrato due esposti.

«L'obbligo di ampliamento di 3200 metri quadrati dei parcheggi della sale danze - dice Aimar -, per un errore di calcolo che ho commesso, si sarebbe potuto paradossalmente trasformare in un "pericoloso" vantaggio per il settantunenne primo cittadino della nostra città».

L'annullamento del piano regolatore, costa all'amministrazione comunale circa quaranta milioni, [illegible] settanta per cento dell'importo della parcella che è già stata liquidata al professionista. [r. s.]

Un «laico» in giunta

Colonnello [illegible]

SALUZZO. E' stato nominato - per la prima volta nella storia amministrativa locale - un az[illegible] «laico». E' Giovanni Greco, colonnello in pensione dell'artiglieria alpina e presidente della banda musicale cittadina.

Greco, [illegible] avrà molto probabilmente la delega allo Sport, è [illegible] chiamato a sostituire in giunta l'ex sindaco Franco Lovera (dc). Il nuovo statuto del Comune prevede specificamente che cittadini «esterni possano far parte della giunta, purché siano in possesso dei [illegible] quisiti di legge e non abbiano partecipato all'ultima competizione elettorale».

In precedenza il Consiglio aveva preso atto delle dimissioni, peraltro già preannunciate, [illegible] Lovera, anche da consigliere comunale, carica che rivestiva dal '70. [g. ne.]

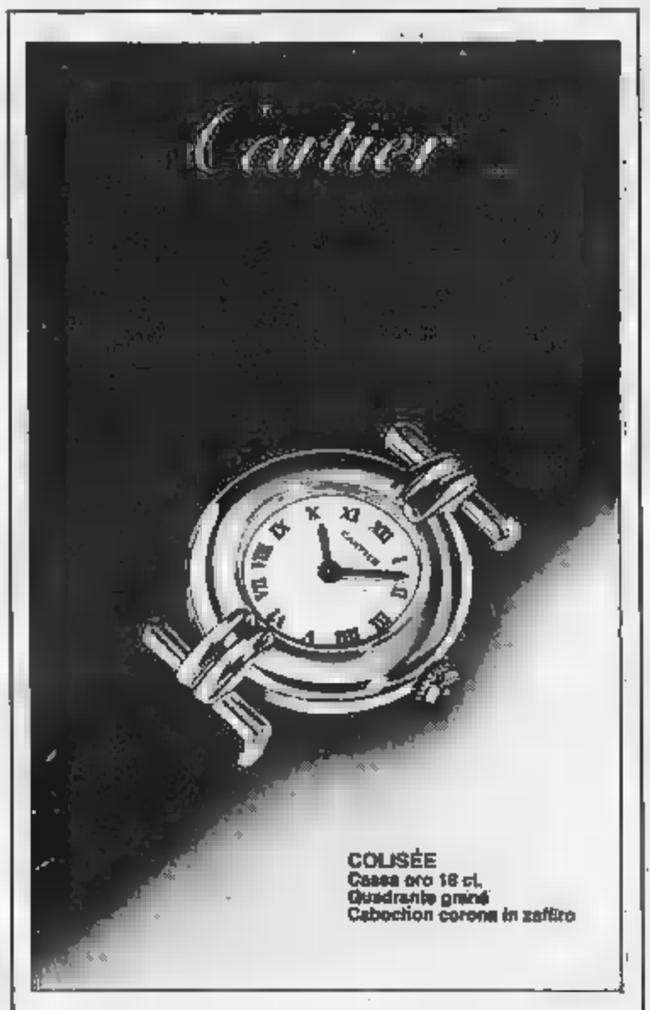
Iniziativa comunale

Raccolta di riso per i bambini

L'assessore comunale Gianfranco Rizzo è il promotore dell'iniziativa benefica che coinvolge tutte le scuole monregalesi

MONDOVI'. Lo scorso anno erano stati raccolti più di tre mila giocattoli per i bambini della Croazia. Per il Natale '92 l'assessore Gianfranco Rizzo in collaborazione con la Caritas e [illegible] Croce rossa ha avviato l'iniziativa «Un po' di riso per [illegible] sorriso» che coinvolge tutte le scuole e le associazioni sportive e ricreative cittadine.

Il materiale raccolto verrà inviato alle famiglie povere della Somalia. [l. f.]



Rosso

gioielleria: via Sant'Agostino 17 - MONDOVI' - Tel. 0174 42.825

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO APRE A PAGNO.

E le Filiali sono 97.

Da oggi la Cassa di Risparmio di Cuneo è a Pagno, in via Roma 1.
La Cassa di Risparmio di Cuneo è la prima banca della provincia.
Un Istituto di credito solido, moderno e in forte espansione,
che amministra per conto della clientela oltre 8.200 miliardi
e dispone di [illegible] capitale sociale di 500 miliardi,
con ulteriori riserve per 90 miliardi.
Un Istituto di credito che offre ai privati e alle aziende tutti i servizi
della grande banca, e in più è vicino, cordiale, efficiente, riservato.

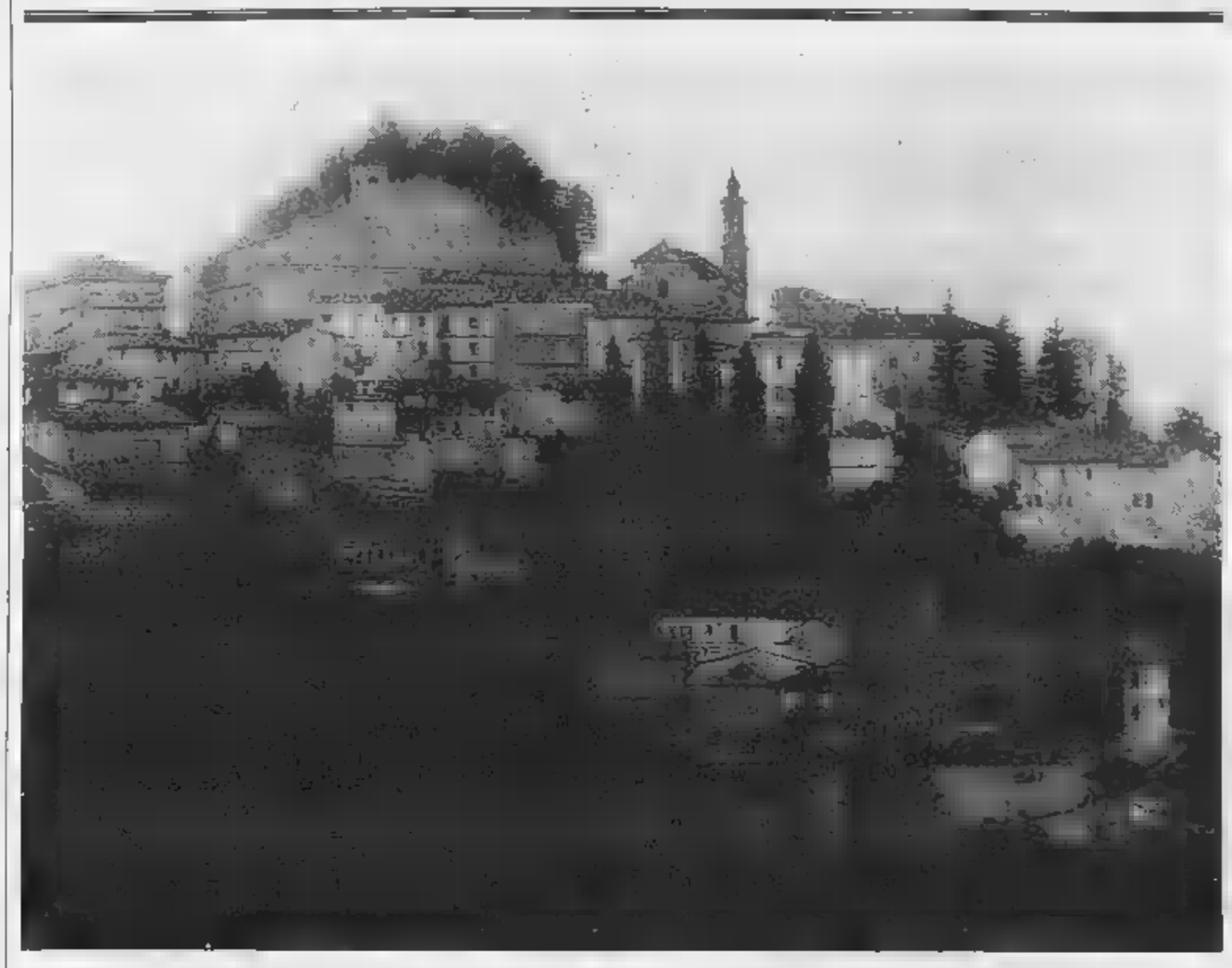
Tanti nuovi vantaggi, a portata di mano.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

I programmi di risparmio e previdenza integrativa "Domani Sì"

Programmi personalizzati, di durata variabile da cinque a trent'anni per garantire a se stessi o a una persona cara, attraverso comodi accantonamenti periodici, un capitale rivalutato oppure una rendita vitalizia rivalutabile.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE



Fra le grandi aree a vocazione vitivinicola si è inserito da alcuni anni il Roero che accanto a pesche e fragole dedica ampio spazio alla coltivazione dell'uva (TEL.)

Prende il via stasera la manifestazione dedicata ai tartufi e ai vini del Roero

A Vezza s'inaugura la Fiera

Fra le iniziative in programma c'è il convegno sulla vitivinicoltura locale. Interverranno esperti e tecnici. L'impegno dei giovani per rilanciare l'immagine enologica della zona

VEZZA. Tra Langhe e Monferrato, le grandi aree a vocazione vitivinicola, si è ormai inserito a pieno titolo il Roero: le colline che dalla riva sinistra del fiume Tanaro si estendono fino ai primi contrafforti della piana torinese, da tempo coltivate a vite, uno dei principali prodotti agricoli a fianco di pesche e fragole. Dopo aver vissuto a lungo all'ombra della fama degli importanti vini albesi, il Roero da alcuni anni cerca di recuperare l'immagine, di valorizzare il territorio e i suoi prodotti.

Il riconoscimento a doc del «Roero», cioè vino ottenuto dai vigneti di nebbiolo coltivati nella zona, e il boom del bianco arneis che in pochi anni ha conquistato un posto primo piano nel panorama vinicolo nazionale, sono i punti forza del Roero enologico.

Della vitivinicoltura locale si parlerà (ore 21) in un convegno a Vezza nel salone manifestazioni di piazza San Bernardo. Il dibattito di cui sarà moderatore il giornalista Gian Paolo Ormezzano, aprirà la «XIII Fiera del tartufo e dei vini del Roero» che si protrarrà fino a domenica.

Interverranno: Tommaso Rabino, presidente del Consorzio per la tutela e la valorizzazione dei vini del Roero, (produzione, qualità); Livio Testa, enologo e direttore tecnico della vinicola Fontanafredda (vinificazione, suggerimenti tecnici) e Domenico Colla, direttore commerciale dell'industria vinicola Barbero (problemi della commercializzazione dei vini in campo nazionale e estero).

Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo, osserva: «Dobbiamo riconoscere che negli ultimi anni molto è stato fatto da parte di produttori, Comuni e organismi vari per qualificare i vini roerini che hanno raggiunto un buon livello. Il vino "Roero" si può considerare il fratello dei nebbioli barolo e barbaresco della destra Tanaro. Se promosso nel modo giusto, nel giro di un decennio potrebbe conquistare una fama analoga».

E prosegue: «La strada è tracciata: occorre che i produttori abbandonino del tutto la vendita in damigiana per puntare sulle bottiglie già molti fanno. Per quanto riguarda l'arneis quando saranno trascorsi cinque anni dall'ottenimento della doc (1989) si potrà puntare sulla docg».

Antonio Maggiore, direttore dell'Associazione consorzi di tutela vini di Alba, interviene: «In nessun'altra parte del Piemonte si è verificato, come nel Roero, l'inserimento di tanti giovani intraprendenti i produttori, entusiasti del loro mestiere, spesso tramandato da nonni e padri. Hanno saputo dare impulso e, cosa importante, unire tradizione e tecnologia. Sono aspetti molto positivi che cominciano a dare frutti».

«Non mancano però i problemi legati alla diminuzione del consumo del vino, alle difficoltà di sostiene Luigi Malò, presidente della Commissione vini dell'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero.

Per l'enologo Livio Testa l'impegno deve essere rivolto alla ricerca della qualità, al giusto rapporto qualità-prezzo. In questo momento non facile a risentire della crisi sono proprio i vini migliori. Ma la polemica più importante che divide in questo momento destra e sinistra Tanaro riguarda la denominazione di origine dell'arneis.

Il presidente del Consorzio dei vini del Roero, Tommaso Rabino e Luigi Malò presidente della Commissione vinicola dei cavalieri di San Michele, affermano convinti: «Ci opporremo con tutti i mezzi per evitare che venga accolta la proposta di istituire la doc "Langhe arneis": allargherebbe la zona di produzione alla destra Tanaro, facendo concorrenza al Roero arneis doc che si produce nella sinistra Tanaro».

Tommaso Rabino: «L'arneis è nato nel Roero ed è un vino tipico di questa zona fuori di questo territorio non ha più le sue caratteristiche, legate alla natura del terreno che lo produce. Le colline sabbiose gli conferiscono intensità e ricchezza aromi non si trovano altrove. Nessuno nella sinistra Tanaro pretende di produrre il barolo o il barbaresco: ci rendiamo conto che le terre adatte a questi nebbioli sono sulla destra Tanaro e rispettiamo la zona produzione, così stata concepita. Chiediamo altrettanto per l'arneis che, allo modo, si adatta bene nel Roero».

Luigi Malò: «I sindaci della sinistra Tanaro hanno già inviato un documento a Roma con il quale si oppongono alla doc Langhe arneis».

Nel Roero, si produce anche un altro bianco, la favorita, dal gusto fruttato e delicato, da bere fresco o addirittura freddo. E' vino gentile, come indica il nome. I bianchi sono saliti alla ribalta in tempi più recenti rispetto al nebbiolo d'Alba, il vino molto apprezzato dai Savoia, alla barbera, ai rari bracchetto, bonarda e freisa.

Per quanto riguarda questo prodotto, Vezza ospita una cantina sociale che è tra le più attive. Il vice-presidente Giuseppe Perzuto: «Nel nostro emporio abbiamo tutti i vini del Roero prodotti con le uve di 260 soci. Il 40% della produzione viene venduto direttamente ai consumatori». (g. f.)

CREATIVA

UNA BANCA CHE DÀ CREDITO AI TUOI INTERESSI

Cassa rurale e artigiana VEZZA d'ALBA

Sede e Direzione: Via Torino, 26 - Fraz.
12040 VEZZA D'ALBA (CN)
Tel. (0173) 65.694 (4 linee con r.a.)
Fax (0173) 66.132 - Telex 215073 CARUVE I
Filiali: CASTAGNITO, CANALE, S. DAMIANO D'ASTI, NEIVE
Sportelli: CANALE, VEZZA D'ALBA

di SERRA UGO
GATTO MAURO s.n.c.

CARPENTERIA METALLICA

Frazione S. Rocco, 127
12040 MONTALDO ROERO (CN)
Tel. (0172) 40641

Cascina Val del Prete

AZIENDA AGRICOLA
ROAGNA BARTOLOMEO
e FIGLI

VIA VAL DEL PRETE, 4 - PRIOCCA
TEL. 0173 - 616.534

Malot

Tra i vini che i Savoia predilessero, fin dal '600, ne figurava uno di particolare nobiltà, proveniente dalle colline di Valsituate nel di Vezza.
Su questi ripidi declivi si originava quel prezioso «nebbiollo» che, in seguito, nonno Malot per rendere eccelso, continuò a coltivare nei pendii più soleggiati di queste erte colline.
La tradizione, col passare del tempo, si rinnova, ma il legame all'antico è tutto nel nome: **Malot.**
Qui è la sintesi di una cultura contadina e di una fama che l'azienda si è costruita parbiamente attraverso la proposta consolidata e continua di vini di qualità.
Oggi, nel Roero, i fratelli **Carlo** e **Italo Pezzuto** «Malot» raccolgono l'eredità di impegno secolare lavorano nella prospettiva del miglioramento qualitativo.
Tradizione e tecnologia formano un binomio indissolubile che vede il inizio nella del vigneti e culmina nella trasformazione delle uve in vino.
La piacevole sensibilità grafica delle etichette denota il profondo legame dei «Malot» per il Roero, territorio che essi, attraverso i vini, hanno insegnato apprezzare ben oltre i ristretti confini nazionali, mantenendo limitatissimo la loro produzione.
Infatti, l'azienda agricola displega la sua attività su sette ettari di vigneti da cui trae partite molto selezionate di **Roero doc, Roero Arneis doc, Barbera doc** e rarissimo **Favorita.**

AZIENDA VITIVINICOLA F.LLI PEZZUTO
BORGONUOVO, VIA S. CARLO 19, 12040 VEZZA D'ALBA (CN)
TEL. 0173 65.445 - 65.627

ROERO
Denominazione di Origine Controllata

Cantina Sociale del Nebbiolo
Vezza d'Alba (CN) ITALIA

I nostri vini sono frutto della selezione delle migliori uve di 260 SOCI PICCOLI COLTIVATORI del Roero. Le trattiamo con cura e imbottigliamo vini fini.

NEBBIOLO D'ALBA - ROERO
BARBERA D'ALBA - BRACHETTO
FAVORITA - ROERO ARNEIS

Vendiamo a privati in bottiglie e damigiane.
Siamo aperti anche la DOMENICA MATTINA.

VI ASPETTIAMO PER UNA DEGUSTAZIONE GRATUITA - TEL. 0173/65048

CHIUSO AL LUNEDI'

MAXI ALIMENTARI
GASTRONOMIA - MACELLERIA
Melano - Cantarana
CUOCA UFFICIALE ORDINE CAVALIERI DI S. MICHELE DEL ROERO
VIA CASTELLO, 7 - TEL. 0173
CANOVE DI

ATTREZZATURA MECCANICA
O.M.B.
di
Battaglio Guido
Via Cuneo 62
Tel. 0173 65.808
12040 VEZZA D'ALBA
TORNERIA
FRESATURA

Ieri la corte d'assise d'appello ha ridotto la pena per l'omicidio a Guarene

Uccise l'impresario: 13 anni

L'uomo il 23 gennaio scorso esplose due colpi di rivoltella contro il legale rappresentante di una ditta immobiliare. Voleva il pagamento di 57 milioni per lavori di ristrutturazione

ALBA. La corte d'assise d'appello di Torino ha ridotto ieri, [illegible] sedici a tredici anni, la pena a Carlo Negato, [illegible] anni, impresario edile di Guarene condannato per l'omicidio di un altro imprenditore, Leonardo Costa, 48 anni, abitante ad Alba. Negato aveva ucciso il Costa il 23 gennaio scorso, con [illegible] colpi di rivoltella, in un cantiere a Guarene: arrestato tre ore dopo il delitto, ha confessato, ma l'arma non è mai stata ritrovata.

L'uomo, nel maggio scorso, era stato giudicato [illegible] il rito abbreviato in camera di consiglio, dal magistrato per le udienze preliminari del tribunale di Alba, Luciano Tarditi.

Il Negato era stato condannato per omicidio volontario, [illegible] senza premeditazione, nonché [illegible] risarcimento [illegible]i danni nei confronti dei familiari della vittima, costituitisi parte civile (il magistrato albese [illegible] va disposto una provvisionale [illegible] 180 milioni, rinviando le parti al giudice civile per la liquidazione del danno).

La corte d'assise d'appello (presidente Barbaro) ha diminuito la pena [illegible] anni (concedendo le attenuanti generiche) e ha confermato il risarcimento. Il procuratore generale Pochettino e il difensore di parte civile, avvocato Piero Rizzo, hanno chiesto la conferma della condanna inflitta ad Alba.

Il difensore del Negato, avvocato Luigi Nizza, [illegible]ce: «Siamo soddisfatti del risultato ottenuto: [illegible] sia giusto, in riferimento alla personalità del mio assistito e alle circostanze in cui è avvenuto il fatto».

L'omicida ha confessato [illegible] avere sparato al Costa, [illegible] ha sempre [illegible] che [illegible] stato un fatto accidentale: «Avevo la pistola in [illegible] - ha sempre detto - ma solo per spaventare il Costa. Non voleva ucciderlo».

Omicida e vittima si conoscevano. Il Negato ha detto che quel giorno era andato nel cantiere di Guarene per sollecitare il Costa a versargli 57 milioni per lavori [illegible] ristrutturazione che aveva eseguito nella casci[illegible] dove avvenne il delitto, di proprietà di una società [illegible]

Da sinistra l'omicida Carlo Negato e l'impresario Leonardo Costa (TELEFOTO)

biliare di cui la vittima era [illegible]cio e legale rappresentante. Il Negato e il Costa avevano una causa civile pendente in tribunale per il pagamento della [illegible]fra: i lavori [illegible] stati contestati e non pagati.

Un incontro drammatico, durante [illegible] quale i due probabilmente litigarono: il Negato sparò due colpi di pistola che colpirono il Costa al petto e al capo, uccidendolo. L'omicida fuggì, ma fu rintracciato poche [illegible] dopo e arrestato a Marene, all'entrata della Torino Savona. Era in stato di shock: disse di aver buttato via l'arma mentre stava girovagando, ma [illegible] ha saputo indicare dove l'avesse abbandonata.

Qualche tempo dopo il delitto, l'[illegible]zienda del Negato fallì. Fu lo stesso omicida a chiedere il proprio fallimento rendendosi conto di non poter far fronte agli impegni.

Era titolare della ditta omonima con sede a Guarene, in via Ortolani, [illegible] undici dipendenti (variavano in rapporto ai lavori [illegible] eseguire) che sono stati licenziati. Aveva un giro discreto: in passato aveva assunto appalti dall'Anas, eseguito ristrutturazioni. All'epoca del delitto aveva diversi cantieri aperti nell'Albese.

Giuseppina [illegible]

Con il complice già arrestato chiese 20 milioni [illegible] un impiegato di Sanfrè

Fabbro in [illegible]carcere per estorsione

Nei guai [illegible] giovane (25 anni) che abita a Bra

Da sinistra Sergio Rossi di 22 anni e il complice Paolo Ravinale (rau.)

SANFRE'. C'è un «secondo [illegible] [illegible] nella vicenda dell'estorsione a un impiegato [illegible] Comune. [illegible]opo Sergio Rossi, [illegible] anni, operaio di Sanfrè, via delle Chiese 68, preso mentre cercava [illegible] recuperare i soldi del ricatto, è finito in carcere Paolo Ravinale, 25 anni, fabbro, abitante [illegible] Bra, [illegible] via Piumati. I carabinieri l'hanno arrestato su ordine di custodia cautelare del gip del tribunale di Alba. Per il Ravinale come per il Rossi (amici e compagni di lavoro: sono dipendenti di un'officina meccanica [illegible] sede in borgata Martini di Sanfrè), l'accusa è di aver chiesto 20 milioni [illegible] geometra Giovanni Boretto, 37 anni, responsabile dell'ufficio tecnico comunale, minacciando denunce [illegible] presunti illeciti edilizi.

Il «prezzo del silenzio» avrebbe dovuto essere lasciato in un contenitore dei rifiuti vicino a un bar sulla circonvallazione del paese. Ma fin dai primi contatti telefonici il Boretto aveva avvisato i carabinieri, che [illegible] hanno suggerito di prestarsi al gioco e quando l'appuntamento è stato fissato hanno montato la trappola: militari in borghese della stazione [illegible] Sommariva Bosco e del nucleo operativo radiomobile di Bra tenevano d'occhio il [illegible] e hanno sorpreso il Rossi con le mani sulla valigetta. Con le successive indagini, a carico del Ravinale sono stati raccolti indizi sufficienti all'emissione dell'ordine di custodia cautelare. [g. n.]

IN BREVE

[illegible]

Rinvio a giudizio del sindaco Domani deciderà [illegible] giudice

Il giudice Luciano Tarditi si è riservato ieri, all'udienza preliminare, di decidere sulla richie[illegible] di rinvio a giudizio presentata dal pm, Giuseppe Grieco, del sindaco di Faisoglio, Gino Protto, [illegible] anni, architetto; di sua cugina e consigliere comunale Irma Moraglio (33); del marito della Moraglio, Piercarlo Bevione (41); e del fratello [illegible] quest'ultimo, Marco Bevione [illegible] (33), tutti di Faisoglio. Il magi[illegible] li ha convocati per domani. Protto e la Moraglio sono indagati per abuso [illegible] ufficio [illegible] falso. Il sindaco anche [illegible] omissione [illegible] atti d'ufficio. I fratelli Bevione di danneggiamento. La vicenda riguarda la demolizione di un lavatoio pubblico.

ALBA

Nella sala Fenoglio si parla di trasformazioni urbane

Stasera, alle 21, nella sala Fenoglio, conferenza su: «Trasformazioni urbane e architettura» a cura della professoressa Micaela Viglino Davico. E' il primo di un ciclo [illegible] conferenze sul tema: «Alba 1848-1898: personaggi ed eventi del secondo Ottocento» promosso dall'assessorato alle Cultura [illegible] Comune e dalla Biblioteca.

BRA

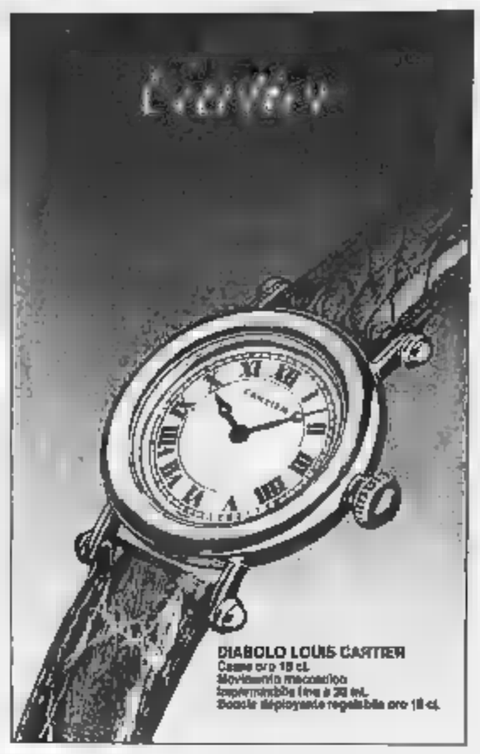
Programmi e iniziative del liceo Giolitti

Stasera, alle 20,30, nell'auditorium del Centro «Arpino», nell'ambito dell'attività di orienta[illegible] scolastico per gli alunni delle medie, verranno illustrati programmi e iniziative del liceo scientifico «Giolitti». L'ultimo incontro, domani, sempre alle 20,30, nella [illegible] sede, sarà dedicato alle scuole non statali: Istituto magistrale [illegible] Giuseppe» e Iti salesiano.

[illegible]

In municipio si presenta [illegible] guida al museo «Adriani»

Il salone consiliare del Municipio ospita stasera, alle 21, la presentazione della guida al museo civico «Adriani», [illegible] dal direttore Bruno Taricco [illegible] pubblicata per iniziativa della Pro Cherasco e della ditta Biemmedue, in occasione del 750° anniversario della fondazione della «Città delle pace».



FERRERO BEATRICE
Via Cavour, 14 - ALBA - Tel. 440070

PUBBLICITÀ SHOCK

Per chi vuole essere impressionato

Christ

GIOVEDI' 26 NOVEMBRE

RISTORANTE
Via Torre Ros, 186
12020 San Benigno Cuneo
Tel. (0171) 682.850

Aperto la sera dal martedì al sabato
Gradita la prenotazione

IL MERCATO AL SUPERMERCATO

DAL 26 NOVEMBRE '92 AL 5 DICEMBRE '92

VINO S. MATTEO Rosato - Merlot - Bianco Brik 1 litro 980

VINO PINOT DI [illegible] GANCIA Bott. 75 cl 5250 al litro L. 7.000

SPUMANTE GRAN DESSERT DUCHESSA LIA Bott. 75 cl 2950 al litro L. 3.933

ACQUA MINERALE VERA Naturale Bott. 1,5 litri 390

OLIO D'OLIVA CARAPELLI Bott. 1 litro 4150

LIQUORE BRANDY STOCK [illegible] Bott. 70 cl 9950 al litro L. 14.214

CAFFE' LAVAZZA [illegible] Macinato sacc. 500 g 6650

[illegible] COCA COLA P.E.T. Bott. 1,5 litri 1480

PANETTONE S. [illegible] BALOCCO Scatola 850 g 3890 al kg L. 4.576

FILETTI SURGELATI DI PLATESSA SIDAL Busta 1 kg 8750

YOGURT MANDRIOT Conf. 2 x 125 g 970 al kg L. 3.880

PISELLI SURGELATI BRINA Pacco 600 g 1720 al kg L. 2.866

Dal 26 novembre '92 al 5 dicembre '93 (offerte valide fino ad esaurimento delle scorte).

MEGA Fresco

CUNEO Corso IV Novembre 19 - SALUZZO Via Torino

E' stato pubblicato l'ultimo «Quaderno del Cedres» sull'attività bancaria

A metà classifica per i soldi

Le province del Piemonte non brillano per la vivacità negli investimenti. Soltanto Torino è nelle prime posizioni nazionali. Vercelli cenerentola, Asti fuori dalla graduatoria

La produzione di reddito nel 1990 non è stata confortante in Piemonte, se paragonata a quella di altre regioni. E' una conferma, quindi, che l'attuale crisi nasce da una somma di situazioni che già erano delineate negli anni precedenti e che il trascorrere del tempo ha semplicemente accentuato.

Lo si desume dalla relazione contenuta nell'ultimo «Quaderno del Cedres» - Centro di documentazione e ricerche economiche e sociali della Provincia di Alessandria - curato da Carlo Beltrame. Partendo dai depositi e dai soldi impiegati dalle banche sul territorio, offre uno «spaccato» della produzione di reddito a livello nazionale, con particolare riferimento a quello piemontese.

Nel 1991, il Piemonte ha fatto registrare impieghi bancari per 47 milioni 138864 mila e depositi per quasi 70 milioni. Analizzando la situazione per province, soltanto Torino ha più elevate quote di impieghi, rispetto ai depositi, a conferma di una maggiore vivacità negli investimenti. Ma note dolenti vengono dal confronto con i dati relativi alle quaranta province italiane con il maggior volume di depositi bancari.

In questa classifica Torino si attesta al terzo posto, preceduta da Milano e Roma, rispettivamente con 92 milioni [illegible] mila e 74 milioni 412091 mila, mentre bisogna scendere al ventiduesimo posto per trovare un'altra provincia piemontese, Cuneo. Ancora più in basso Novara, Alessandria e Vercelli, rispettivamente al 30°, 31° e 37° posto.

Volti banche

	DEPOSITI (IN MILIONI)		IMPIEGHI (IN MILIONI)	
TORINO	36.880.250	52,69 %	28.088.076	59,59 %
[illegible]	9.495.744	13,57 %	5.244.928	11,13 %
NOVARA	7.126.841	10,18 %	3.969.254	8,42 %
[illegible]	7.042.089	10,06 %	3.976.371	8,43 %
VE[illegible]	6.099.995	8,72 %	4.107.249	8,71 %
[illegible]	3.347.058	4,78 %	1.752.984	3,72 %
[illegible]	[illegible]	100,00 %	[illegible]	100,00 %

Anche per gli impieghi bancari, la situazione non è rosea. Torino conserva il terzo posto, Cuneo, Vercelli, Alessandria e Novara si attestano, nell'ordine alla trentesima, trentaseiesima e trentasettesima posizione. In entrambi gli elenchi non compare Asti.

Al netto dei servizi bancari, il dato più significativo per una «fotografia» della realtà piemontese è quello dell'incremento del reddito nel periodo 1980-1990, che, a livello nazionale, è stato del 228,2 per cento. Nella sei province piemontesi, invece, Asti ha raggiunto una percentuale del 254,7; Cuneo del 234,6; Novara 234,1; Vercelli 233,4; Alessandria 213,3 e Torino, fanalino di coda, il 193,1. I livelli inferiori alla provincia torinese sono stati «raggiunti» soltanto da sei province, fra le quali Ravenna, Reggio Emilia e Ferrara. Genova si è [illegible] un 202 per cento e Milano sul 222,8.

Nel raffronto con le venti province del cosiddetto «triangolo industriale», a fronte di un reddito netto di [illegible] milioni 265700 mila, scopriamo che Torino ha contribuito per il 13,68 [illegible] cento, dopo Milano (28,96), Novara per il 3,26, Cuneo per il 3,24, Alessandria per il 2,54, Vercelli 2,49 ed Asti 1,27.

Variegato, nelle province piemontesi, il peso dei settori che concorrono alla produzione di reddito. L'agricoltura ha ancora una discreta importanza a Cuneo, con l'8,7 per cento, mentre il [illegible] peso è inesistente a Torino e Novara, rispettivamente con l'1 e 1,8 per cento. Notevole il peso dell'industria a Vercelli, Novara e Torino con rispettivamente 47,2, 46,7 42 e 41,4 per cento, mentre ha valori più ridotti nelle p[illegible] di Cuneo e Alessandria. Asti raggiunge invece il 40,8 per cento.

Per quanto riguarda il terziario, Alessandria primeggia sia [illegible] privato, 62,2 per cento, sia nel pubblico, 12,2 per cento. I valori più bassi si hanno in provincia di Vercelli (ancora con Biella), rispettivamente del 39,7 e 9,4 per cento, grazie all'elevato peso dell'industria.

Nel 1980 il Piemonte realizzò un prodotto interno lordo pari a [illegible]95 miliardi, passando poi, nel 1990 a 110099 miliardi, con un incremento, in termini monetari, del 210,61 per cento. Ad Asti l'incremento è stato del 253,21, a Cuneo del 234,15, a Novara del 233,39, a Vercelli del 232,08, ad Alessandria del 214,16, mentre a Torino non è andato oltre i 193,64. Questo ha fatto sì che l'80 e il '90, la quota di Torino sul totale del reddito regionale si sia ridotta dal 54,74 al 51,75 per cento.

Roberto Scagliotti

L'industria Fila vestirà il campionissimo dello sci

Tomba scende in pista con i colori del Biellese

BIELLA. Tinte vivaci e disegni geometrici per la divisa di Alberto Tomba. Il campione di sci e i suoi compagni di squadra sabato e domenica scenderanno sulle piste del Sestriere per la prima prova di Coppa del mondo vestiti Fila.

Per i prossimi [illegible] anni l'azienda biellese sponsorizza gli atleti che partecipano alla rassegna iridata. E' un impegno straordinario, oltre quarantamila capi di abbigliamento, dalla maglieria intima alle tute da sci, realizzati [illegible] materiali tecnologicamente avanzati.

«Per le divise che saranno indossate nello "speciale" dagli slalomisti, abbiamo studiato un nuovo materiale che protegge tibie e ginocchia dai colpi dei paletti durante la competizione - dice Enrico Frachey, amministratore [illegible] delegato della Fila -. Il "biscotto", quella particolare protezione che veniva utilizzata in precedenza, è stato sostituito da tessuti con notevoli capacità di assorbimento degli urti e non corre il rischio di lacerarsi. L'arancione è la tinta prevalente, quella di fondo; poi il tessuto è disegnato a più colori con una grafica geometrica. Vedremo le nuove divise in tv».

Fila conta circa [illegible] dipendenti, [illegible] in Italia ed i restanti impiegati nelle divisioni dell'Estremo Oriente e degli Stati Uniti. Rispetto al '91 quest'anno il fatturato è quasi raddoppiato: il bilancio è chiuderà con circa 500 miliardi.

Alberto Tomba indosserà la nuova divisa in Coppa del mondo a Sestriere (FILA FOTO)

«Prevediamo [illegible] ulteriore incremento per il prossimo anno - aggiunge Enrico Frachey -. Soprattutto per il [illegible] del Nord America dove abbiamo venduto scarpe per 200 milioni di dollari. In Europa la situazione non sarà invece brillante soprattutto per il settore abbigliamento, che attraversa un [illegible]non[illegible] difficile. E' probabile però che i conti si bilancino con la vendita della calzature: prevediamo [illegible] aumento anche nel vecchio continente».

Sono stati molti i cambiamenti che hanno favorito [illegible] così massiccia affermazione dell'industria biellese sui mercati mondiali. La prima inver[illegible] tendenza avvenuta nel '73, anno in cui la produzione passò dall'intimo all'abbigliamento sportivo. Nell'84 [illegible] caduta la licenza del marchio negli Usa per le scarpe, poi, dal '91, Fila tornò ad occuparsi direttamente del settore. [p. g.]

Lo stabilimento della Pai potrebbe passare alla San Carlo

Novara, la «Pepsi» divorzia dall'impero delle patatine

La Pai, che si trova da quindici anni nel «giro» delle aziende alimentari di Stato, era incorporata all'Alivar. Nello stabilimento gemello della Pavesi condivideva la mensa e una buona parte degli uffici

NOVARA. La Pepsi Cola esce dalla Pai; per lo stabilimento di patatine è sempre più probabile l'ipotesi di acquisto da parte della San Carlo, azienda leader nel settore.

Rivoluzione societaria in [illegible] per la Pai, che [illegible] nel pacchetto di aziende alimentari che il gruppo Sme vuole cedere ai privati. Lo stabilimento novarese è attualmente p[illegible] il 51 per cento di proprietà dello Stato, mentre il restante [illegible] era della multinazionale americana Pepsi, che aveva stretto con la Sme una «joint venture».

La Pai si trova da circa quindici [illegible]si nel comparto delle aziende alimentari di Stato. Era stata poi incorporata dall'Alivar, p[illegible] alcuni anni è [illegible] stabilimento gemello della Pavesi, con cui condivideva anche la mensa e parte degli uffici.

Con l'arrivo della Pepsi c'è stato il primo scorporo dalla Pavesi: la multinazionale statunitense [illegible] acquistato la partecipazione nella Pai con l'intenzione di acquisire in qualche an[illegible]no una quota molto consistente del mercato italiano delle patatine e dei «cracker», ma soprattutto con l'obiettivo di puntare poi ad un'espansione in ambito Cee.

L'operazione non ha dato i risultati sperati, la Pepsi ha sciolto la «joint venture» con la Sme. Un chiarimento dell'abbandono degli americani dello stabilimento di Novara proviene dalla nuova strategia europea della multinazionale che ha accelera[illegible] gli investimenti verso l'Est » l'ex Unione Sovietica, dove verranno realizzati moltii «fast foode» targati Pepsi Cola.

Che cosa accadrà alla Pai? «La situazione è molto confusa - dicono i sindacalisti Botticelli, della Cisl, e Montanelli, della Cgil -, anche perché non si sa chi sarà il nuovo acquirente».

Sulla questione l'orizzonte sembra comunque diventare sempre più chiaro. In corsa per l'acquisizione della Pai, ci sarebbero due concorrenti: l'italiana San Carlo e l'inglese United Biscuits. L'offerta migliore, almeno per ora, sembra essere quella proveniente dall'Italia. Pai potrebbe finire quindi, a brevissima scadenza, proprio all'ex concorrente più temibile, quella San Carlo che, sul mercato nazionale, è dominatrice incontrastata del settore.

«L'azienda novarese - affermano i sindacalisti -, è comunque molto affidabile, perché si tratta di una società sana, con un ottimo mercato». Attualmente, dallo stabilimento di Novara, [illegible] ogni [illegible] 60 mila quintali di prodotto, dalle patatine ai «crackers», e la produzione dà lavoro a 270 dipendenti.

Qualche tempo fa, nell'affare Pai sembrava dover recitare [illegible] importante anche la Barilla, recentissima acquirente della maggioranza della Pavesi. L'imprenditore parmense, però, ha smentito questa possibilità. Barilla, che ha già acquisito la maggioranza della Pavesi, intende aumentare ulteriormente il proprio pacchetto nell'azienda di biscotti. Non ci saranno intese invece, fra «Mulino Bianco» e patatine: i due stabilimenti resteranno separati.

Il processo di divisione fra Pavesi e Pai è stato avviato proprio con l'arrivo di Barilla, ed è destinato a consolidarsi nei prossimi mesi. «Per ora - dicono i sindacalisti -, aspettiamo di capire chi comprerà la Pai; poi ci auguriamo che il nuovo imprenditore voglia [illegible] l'immagine positiva dell'azienda e soprattutto i livelli occupazionali». In una realtà industriale sempre più intaccata dalla disoccupazione, quello delle patatine è fra i pochi comparti che hanno ampliato in questi anni il numero dei dipendenti, passati a 270.

[illegible] Giordani

LEASING CON UN PUNTO IN PIÚ A TUO FAVORE

[illegible] un punto totalmente a tuo [illegible] il leasing co[illegible] di credito e mantenere così un [illegible] Grazie alla [illegible] risposta che desi[illegible] immediata.

[illegible] un solo modello, [illegible] documentazione necessaria: [illegible] perché [illegible] assicurata: [illegible] disponibile, perché Centro Leasing è offerto [illegible] dei [illegible] to. Chiedi informazioni alla tua [illegible] a Centro Leasing, scopri [illegible] nostro [illegible]

CENTRO LEASING

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

CENTRO LEASING E LA TUA BANCA IL PUNTO DI RIFERI[illegible]

P[illegible] della [illegible] di Cuneo oppu[illegible]ionare ai nn. 0171/440280-446462

Nome o Rag. Sociale
Via
Città C.a.p.
Prov. Tel.
All'attenzione del:
Sono interessato più in particolare [illegible] soluzioni per:
☐ macchinari e attrezzature ☐ mezzi di trasporto ☐ immobili
Spedire a: [illegible] di Risparmio di Cuneo - Ufficio Crediti Speciali Via Roma 13 - 12100 Cuneo
SC

Ceva ospita domani sera la compagnia «Balletto Italia»

Fiaba e passo di danza

Cristina Perotti e Gian Maria Venditelli nella «Bella addormentata» con musiche di Ciaikovski. Nell'intervallo una sfilata di moda

CEVA. Secondo e ultimo appuntamento con la danza per la stagione 1992, al Teatro «Marenco». Dopo l'esordio, la scorsa settimana, con la compagnia di Luciana Savignano, del Teatro Nuovo, domani, alle 21, arriva a Ceva la compagnia Balletto Italia, per una interessante serata a cui gli organizzatori hanno attribuito il curioso titolo «Concerto di balletti».

Al pubblico il Marenco offrirà una affascinante fusione fra la grazia e il mistero della danza e l'eleganza e raffinatezza della moda. Due mondi diversi, ma che, come si propone di dimostrare con il loro accostamento, non sono poi così lontani, entrambi espressione di forme e movimenti governati soprattutto dall'armonia e dallo stile.

La prima parte dello spettacolo riguarda specificamente il balletto, che vedrà impegnati i primi ballerini Cristina Perotti e Gian Maria Venditelli. La Perotti, figlia d'arte, fin da giovanissima si è segnalata per le doti tecniche e la sensibilità interpretativa, esibendosi nei più importanti concorsi a Parigi, Mosca, Bucarest e Cuba. E' anche stata l'ospite d'onore a un gala, al Cremlino.

Venditelli, torinese, dopo aver ottenuto il primo premio al concorso «Città di Mantova», è stato per tre anni solista al Regio di Torino, partecipando contemporaneamente a varie trasmissioni televisive e produzioni cinematografiche.

La prima ballerina Cristina Perotti (nella foto) sarà di scena al teatro di Ceva

La coppia sarà impegnata nelle suite da «Le fille mal gardée», con musica di Ferdinand Herold e coreografia di Bruno Fusco (fondatore della compagnia), ed in un'ampia sintesi de «La bella addormentata», celebre interpretazione, attraverso i passi del grande coreografo Marius Petipa, della tradizionale favola musicata da Piotr Ilic Ciaikovski.

Più vicino al repertorio moderno la prima, decisamente più classica la seconda, entrata ormai di diritto fra i miti del palcoscenico, le due coreografie valorizzano al massimo le capacità dei giovani protagonisti secondo scelte che caratterizza la compagnia, da più di vent'anni presente nei palcoscenici italiani.

Ma la serata non si limita al balletto, anche se di elevato livello tecnico. Nel corso dello spettacolo è stata inserita una sfilata di pellicce e nabuk, con i capi messi a disposizione per l'occasione dalla «New line», un salone sede a Ceva, in via Consolata 7. Il biglietto costa 10 mila lire, ridotto 5 mila.

Paola Scola

LA GASTRONOMIA

a cura di Vanna Pescatori

«Gotha» dei formaggi

Sotto un cielo stellato, attraverso le brulle colline dell'Alta Langa per parlare di vino e tartufi, ma soprattutto per degustare i formaggi d'alta tradizione, alla ricerca di un comune linguaggio per raccontarli, anticipare con le parole sapori e profumi che li rendano inconfondibili. Il convito, quasi un simposio di super esperti, l'ha ideato e organizzato Giuseppe Occelli, titolare di un caseificio a Farigliano, e soprattutto grande cultore di storia locale, quella - più curiosa e «povera» - che non compare mai nei libri di scuola, ma resta nei ricordi dei vecchi e ritorna, spesso misconosciuta, nei riti culinari.

Luogo deputato alla riunione, venerdì scorso, il ristorante «Cesare» di Albaretto Torre, un accogliente tempio scelto per rinvigorire gli ospiti prima della difficile opera di stilare una sorta di primo codice dei formaggi di alpeggio delle Alpi Cuneesi.

Provenienti da Torino e da Milano, da Roma e da Bologna, ad Albaretto si sono riuniti dodici grandi esperti della tavola: un Gotha della cucina in cui spiccavano i nomi di Marco Guarnaschelli Dotti, Cesare Pillon, Giovanni Goria (omonimo del politico con ben diverso campo d'interessi), tra quelli di critici delle più quotate riviste settore ed esponenti della struttura pubblicitaria.

L'aperitivo servito nella veranda da cui s'indovinavano le sagome delle colline, ha riscaldato la conversazione predisponendo gli animi alla cena, delicata e sobria, in cui l'insalata di selvaggina con ovuli e caldarrosta, «l'anatra farcita crema di castagne e tartufi», di timballo riso al Pinot Gallizio» già facevano pregustare il piacevole esame che sarebbe seguito. Così, dopo la crema di zucca, fare la comparsa le tome, e con esse i rossi ancor più pregiati, i barbareschi, i baroli «... la scheda di valutazione, presentata in una cartellina - non anonima - per cui l'errore valutazione, mai ci fosse stato, avrebbe avuto il riconoscimento paternità.

E qui la letteratura ha davvero sposato palato: per sottolineare un profumo, per definire consistenza, il gusto e il retrogusto, il più difficile e detta degli esperti, ad essere catalogato. Raschera, e per finire il castelmagno, hanno impegnato i convenuti ben oltre mezzanotte. Ma per avere i risultati ci vorrà del tempo e, forse, altri deliziosi assaggi.

LIONS

Serata di gala

Sarà una serata dall'inconfondibile atmosfera cuneese che il Lions club Cuneo organizza il 10 dicembre per raccogliere fondi per il «Telefono d'argento». Sul palcoscenico del Toselli Duilio Delprete presenterà «Parole e musica» un originale lavoro teatrale scritto per l'occasione. Gli saranno vicino le glorie cittadine: Marco Ferrero, Guido e Lorenza Racca, Roberto Vacchetta, Danilo Bernardi e i giovani dell'Accademia Toselli. Gli inviti si possono ritirare da Baracco Arredamenti, Ras 2000 e Reale Mutua Assicurazioni.

GIORNO E NOTTE

ALBA

Jazz in birreria

All'Osteria Italia di S. Rocco Seno d'Elvio stasera (ore 22), concerto jazz con il quartetto «Passages» composto da Maurizio Giammarco, Luigi Tessarollo, Dean Johnson e Ron Vincent. Il gruppo proporrà brani originali che rappresentano le tendenze del jazz europeo.

CUNEO

Concerto per organo

Stasera alle 21, nella Cattedrale, secondo concerto della settima rassegna organistica. Luca Benedicti eseguirà musiche di Bach, Mendelssohn-Bartholdy, Brahms e Reger.

MANGO

Cucina e letteratura

Nel salone del castello dei Marchesi di Busca proseguono sabato gli appuntamenti con «Vjà «Sulle strade del sale, ovvero della bagna caoda». La serata, dedicata alla «Cena del moscato nuovo» sarà accompagnata dalle fantasie alla fisarmonica di Angelo Aquilini e da intrattenimenti letterari proposti da Stefania Giuliani e Marco Garabello. Prenotazioni allo 0141/89.141.

SOREO

Moda sulla pista

Sfilata di moda, stasera, alla discoteca Notorius. Al termine della serata le mannequin si uniranno in pista al pubblico.

LIMONE

Non solo liscio

Alla discoteca Boccaccio, stasera, per gli appuntamenti di «Non solo liscio», musica dal vivo proposta dai «Gemini proff», Ermanno Buccarosi (sax e voce) e Nino Aimone (tastiere). Il duo proporrà revival, sambe, tanghi, valzer, latino-americani.

CUNEO

Circo di Francia

In piazza d'Armi proseguono fino al 30 novembre gli spettacoli del circo di Francia: appuntamenti alle 16,30 e alle 21. Tra le attrazioni, il nano più piccolo d'Europa e i verticalisti Robinson, che nel '90 hanno vinto l'Oscar a Montecarlo.

Si conclude domani sera la rassegna di cabaret al Sedano Allegro Club

I paradossi dei «Gommaflex»

Saluzzo, gags di 2 comici sulla vita quotidiana

SALUZZO. Il loro curriculum nel mondo comicità e degno di rispetto: finalisti alla Zanzara d'oro, Cabaret amore mio, Professione comico, Cavallo di Battaglia, Loano cabaret, i Gommaflex ovvero «una coppia a molla», sono due professionisti della risata che domani sera (ore 21,30), concluderanno la minirassegna in quattro puntate dedicata al cabaret dal Sedano allegro club.

Di tutti gli artisti che si sono esibiti nel locale di via Palazzo di Città, i Gommaflex, al secolo Fabio Ferronato e Furio Busignani, sono i più famosi. Le loro performance hanno avuto ospitalità su varie reti televisive e con lo spettacolo «Scusate avete visto I Gommaflex» hanno varcato i confini dell'area torinese, culla della loro attività, per proporsi su tutto il territorio nazionale.

Cosa fanno i Gommaflex? Assemblano una serie di piccoli gag in un gioco dell'assurdo e del paradosso che gli consente di passare da uno scioglilingua medio-orientale a un santone che si diletta in strane magie, ai gangster che rapinano una salumeria, agli industrialotti della Brianza.

Fabio Ferronato e Furio Busignani

Come molti loro compagni di strada del cabaret, Fabio e Furio pescano nell'inesauribile miniera del quotidiano per costruire lo spettacolo che ha il suo punto di forza, oltre che nella demenzialità delle battute, nella mimica facciale e gestuale che sottolinea la comicità delle situazioni evocate.

Esasperazione di luoghi comuni e dialogo con il pubblico sono i «segreti» dei Gommaflex che conducono al finale il loro show un ritmo serrato tanto che uno sketch sconfina nell'altro, e il filo conduttore diventa la frenesia, in un senso emblema anche dell'epoca superstressata, supercompressa che mettono alla berlina. L'ingresso è riservato ai soci del club. La tessera annuale, che consente usufruire locali e di partecipare a varie attività, costa mila lire. (v. p.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. 27. Rass. film giapponesi a cura del Sol Levante del Sappporo BTOFUKU. Ore 20 Il famiglia di H. Morta (1983) dur. 107' sottotitoli in Ital.; ore 22 Ybono lontano di Y. Negishi (1981) durata 135' sottotitoli in Ital.

ADUA 400 c. G. Cesare 97, Vedi TEATRI.

AMBRA v. Cheese delle Sabbie 77. Il sotto. Or.: 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Sbatti in famiglia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il principe delle donne. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. L'Atalante. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/a. Cacciatore della foresta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

CRISTALLO v. Sacchi 5. Infelici e contenti. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gramsci B. Proscitto prosciutto. Vist. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Pancaldi Verdi fritti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Io sperviamo che me la cavo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 517.1642. Basic Instinct. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. Othello, di e con O. Welles e S. Gloster. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi 6. Persone perbene. Vist. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

FARO v. Ilo Drago d'acciaio. h 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Occhio indiscreto. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.

LUX Cinecittà v. Po 21. La lupa. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MOLINO 2 v. XX Settembre 15 La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUMIERE via San Federico. di N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Simple men di H. Hartley con R. Burke, B. Sage, K. Sillin (Usa 1992, 100'). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. 1492, La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO v. Venaria 3. Serata dedicata ai conti di società Fiat. Ingr. a inviti. Ore 21.

OLIMPIA 2 v. Amendola 3. Inserzione pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 18; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO G. Sabaudo. Casa Howard. Ap.: 16,15. Film 16,30; 20; 22,30.

SELENE c. Belgio 53. Alien 3 di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. Or.: 20,15; 22,30. Ultimo giorno.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una estranea tra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,50; 22,30.

VITTORIA v. Roma 306. Assi MI. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 80.151. Ore 20 Recitazione di J. Massard (turno E). Dir. A. Guingal, r. L. Mariani; macchine ed effetti spec. di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19-20). T. 8815.241-242.

PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 presen. editoriali Domenico Cimarosa operista napoletano di R. Iovino (Ed. Camunia, Milano 1992). A cura di G. Tanasini e con la partec. dell'autore. Ingr. libero. Tel. 8815.360-210-909.

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in Sarto per signora di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultimi 4 giorni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.

v. M. Cristina 73, t. 669.8004. Questa sera ore 21, concerto di Fabrizio De André. Organiz. Metropolis. Prevendita presso teatro ore 10-19.

ERBA c. Moncalieri 241, tel. 47. Stasera ore 21 Rosa Funaro in Ludus rosae. Sensuale, ilare e divertente... Regia di Roberto Mandelia. Biglietteria ore 9-13 e 16-22, festivi ore 16-22.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 La cittadella, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23 — La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — La avventure del barone di Munchausen, film

Telecupole Cinquestelle

16,25 Tg4
20,25 Florence Nightingale, tv movie
22,30 Tg4
23 — Cinquestelle in Regione

Videogruppo

19,30 La città domanda, risponde il sindaco
20 — Yo - yo, gioco
20,30 Stida infernale, film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Bowling bowling
0,30 Il figlio di Frankenstein, film

Telecity

19 — I Campbells, telefilm
Diamonds, telefilm
20,30 Storia di karate, pugni e taglioli, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story, quiz
23,45 Attenti al bottone, film

Primantenna Supersix

19 — Baccini, il piccolo detective
19,10 Questa Italia, Tgg
20,20 Innamorarsi, telenovela
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 After Mash, sit.

Quarta Rete Tv

20 — Tg4 Sfella
20,25 Tg4 cronaca flash
20,30 La casa che uccide, film
22,20 Calcio lana
23,25 Tg4 cronaca flash
24 — Dolce notte

19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy Force, telefilm
20,30 Ho paura di lui, film
0,15 Il padrino di Chinatown, film

Telebiella

20,05 Video top, rubrica musicale
21 — Tg Biella
21,35 Mixer Tb
22,30 Tg Biella
23,30 Telebiella story

9

20,50 Obiettivo sport fuori campo
21,30 Linea diretta con il sindaco
21,59 N.Y.P.D., telefilm
23 — Tg 9
23,25 Lo spaccone
24 — Io ti salverò, film

Erreuno Tv

9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Menebò
22,10 Tg sera
22,25 Ingresso libero
23 — A tu per tu
23,10 Bianco, nero e camaleonte

20,30 Video top
21,30 Magic cinema
22 — In diretta: I tarocchi di Lilly
23,30 La rapina più assurda del secolo, film
1 — Tmr g notte

G.R.P.

20,30 Il ritratto Dorian Grey, film
22,30 Confidenziale...
23 — Sherlock Holmes, telefilm
0,30 L'antologia del Cetra, varietà
1 — Occhi della montagna, film

Rete Canavese

20 — Telenovela
21 — A tu per tu con le stelle
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina

20,15 La storia della salvezza
20,30 I conquistatori della Sirte, film
22,30 Agorà - Cristiani e cultura islamica: così vicino, così lontano
23 — Il regionale, notiziario

Rete 7

Alba selvaggia, film
9 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
1,15

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Il tagliaerbe
Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Fiamma — Tel. 663.554. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. sab. e fest. 16/18/20/22
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Film a luce rossa
Tel. Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000

Manila Paloma bianca
Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22

Bosco — L. 5000 — OGGI RIPOSO

Il principe di
Eden — Tel. 263.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' — Commedia

Tel. fer. 20,45. 14,30/18,45/22,45 Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Double impact
Comunale — 346.901. Or.: fer. 21 fest.: 15/17/18/21
di S. Lesich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N.V. 1h 40' — Avventura

Infelici e contenti
Tel.
di Mari Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

Gual in famiglia
Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22; fest.14/16/18 20/22. Lire 7000/8000
di Y. Kolchell, con T. Sellack, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane. Ma giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta, i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41'

Infelici e contenti
Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000
di Mari Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22

La doppia vita di Veronica
Ferrini — Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 8000/5000
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, lo stesso sesso difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame irrisolvibile. N.V. 1h40' — Drammatico

Galaxy — Tel. 488.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

Giochi di potere
Iris — Tel 816393 Fer.20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Alaco 5000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Sorgin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h57' — Thriller

Io speriamo che me la cavo
Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Benedetti, M. Contalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' — Commedia

Excelsior — Or.: 21 spett. unico Lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 927.034. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.836. Lire 7000/8000
SALA GRANDE: Anna letale 3. Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22.
1492: la scoperta. Orario: feriali 20,30 22,30; ven. 21; dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000

Baronet — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 6000; rid. 7000 — OGGI RIPOSO

Roblantese — Or.: 16/21 — CHIUSO PER FERIE

Arma letale 3
Civico — Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/18 18/20/22. L. 6000/8000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Fesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concomitanza con il ministro degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Doppia personalità
Tel. 42.606. Or. fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' — Thriller

Or.: 21

Edelweiss — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

Lucè
Tel. 712.957
di Carlo Mazzacurati con M. Messeri, G. Boschi, R. Remotti (Italia '87) — Un avvocato viene incaricato di pattiare alcuni terreni sulla foce del Po, dove conosce una ragazza sospettata dalle autorità. N. V. 1h 30' — Drammatico

Ritz — Tel. 712.477. Fer. 20/22; fest. in. Lire
Luce

GIORNO E NOTTE

ALBA

Jazz in birreria

All'Osteria Italia di S. Rocco Seno d'Elvio stasera (ore 22), concerto jazz con il quartetto «Passages» composto da Maurizio Giammarco, Luigi Tessarollo, Dean Johnson e Ron Vincent. Il gruppo proporrà brani originali che rappresentano le tendenze del jazz europeo.

CUNEO

Concerto per organo

Stasera alle 21, nella Cattedrale, secondo concerto della settima rassegna organistica. Luca Benedicti eseguirà musiche di Bach, Mendelssohn-Bartholdy, Brahms e Reger.

MANGO

Cucina e letteratura

Nel salone del castello dei Marchesi di Busca proseguono sabato gli appuntamenti con «Vjà «Sulle strade del sale, ovvero della bagna caoda». La serata, dedicata alla «Cena del moscato nuovo» sarà accompagnata dalle fantasie alla fisarmonica di Angelo Aquilini e da intrattenimenti letterari proposti da Stefania Giuliani e Marco Garabello. Prenotazioni allo 0141/89.141.

SOREO

Moda sulla pista

Sfilata di moda, stasera, alla discoteca Notorius. Al termine della serata le mannequin si uniranno in pista al pubblico.

LIMONE

Non solo liscio

Alla discoteca Boccaccio, stasera, per gli appuntamenti di «Non solo liscio», musica dal vivo proposta dai «Gemini proff», Ermanno Buccarosi (sax e voce) e Nino Aimone (tastiere). Il duo proporrà revival, sambe, tanghi, valzer, latino-americani.

CUNEO

Circo di Francia

In piazza d'Armi proseguono fino al 30 novembre gli spettacoli del circo di Francia: appuntamenti alle 16,30 e alle 21. Tra le attrazioni, il nano più piccolo d'Europa e i verticalisti Robinson, che nel '90 hanno vinto l'Oscar a Montecarlo.

Campionato di calcio femminile: a Cuneo il mediano diventa portiere

Trecate, che botta all'Acqui

Tre gol rifilati ai termali e il presidente Cuocina ammette: «Squadra troppo forte»

Mirella Buccheri, centrocampista dell'A.C.D. di Trecate

TORINO. L'unico Torino che sprizza rabbia da tutti i pori è quello di Mondonico, graffiato in viso domenica scorsa nel derby. Già, perché nel calcio femminile le cose sono andate meglio sia per l'Univer Torino (serie A), che ha acciuffato all'82' un rocambolesco pareggio a Firenze, sia per il Real Torino (serie B), vittorioso a Carrara e salito al settimo cielo, altrechè a quota 15 in classifica (ma sempre a una lunghezza di distanza dal leader Lugo, che ha espugnato per 3 a 2 il campo del San Secondo dopo che a 20' dal termine le pinerolesi conducevano per 2 a 0). San Secondo che intanto ha accolto le dimissioni presentate dal mister Faudella. A lui subentrerà un tecnico delle giovanili Pinerolo, Ravera.

C'è un bomber in maglia granata che di fa Isabella e fatto fa sfracelli. All'ombra del campanile di Giotto la Costanzo ha tracciato quattro pennellate d'autore: la quaterna che ha messo a segno Firenze ha vanificato poker di reti calato dalle gigliate, e il 4 a 4 che ne è venuto fuori ha fatto ad un match da consegnare agli annali. Un incontro di buona tecnica.

Isabella Costanzo guida ora la classifica marcatori con 11 centri, mentre «suo» Torino continua a veleggiare nelle parti alte della graduatoria (punti 9).

Sempre invischiata nel pericolosissimo posto nelle secche del fondo classifica è invece la Juventus. Sabato, le «zebrette» hanno incamerato il secondo punto stagionale: 1 a 1 col Monza prima pareggio strappato davanti al pubblico amico.

L'avventura del Real Torino si è arricchita di nuova impresa: le giocatrici Dilej hanno scalfito per due volte il di Carrara (autorete locale gol della Scaroni), portando via l'intera posta della città toscana. E ciò nonostante il giudice sportivo levato di dosso l'armatura alla «Giovanna d'Arco» del Real, la forte mezzapunta Maria Teresa Diano, relegata tribuna per squalifica.

Otto le partite disputate domenica otto le vittorie guite in trasferta: un plein che sa di record. Ha esultato Cuneo, quartultimo a quota 5 ma con più fiato nei polmoni dopo il golpe di Imola, che ha coinciso con primo stagionale (2 1 reti delle biancorosse Franchino Bontempi).

Una curiosità: per le cuneesi in porta si è schierata Nadia Revera, ragazza che di solito gioca in mediana. Ebbene, domenica Nadia si è infilata i guanti e ha ottimamente sostituito l'infortunata Tardivo. «Adesso nello spogliatoio domina l'euforia, bisogna rimanere i piedi per terra - ha il tecnico Giorcelli -. Ci attendono due incontri casalinghi e l'obiettivo minimo conquistare punti. Poi vedrà».

Anche l'Alessandria ha ben seminato e ancor meglio raccolto in trasferta: 2 a 1 al Calendasco e rete decisiva delle Busetto dopo il vantaggio iniziale firmato dalla Rivella.

CAMPIONATO REGIONALE. Il Trecate guida il girone A con 13 punti. Domenica scorsa le novaresi, a segno Ragno, la ventottenne regista Mirella Buccheri (ex Juve e Milan) e la Ricchi, hanno rifilato 3 gol all'Acqui del presidente Cuocina. Che ha sentenziato: «Di tutte le squadre incontrate il Trecate è quella che mi ha impressionato più e merita la posizione classifica che detiene».

Sette palloni nel sacco ha raccolto Nadia Grande, portiere della Monalese, che ricorderà a lungo lo sfortunato incontro la Biellese (doppiette di Biotto e Pagliazzo e conclusioni vincenti di Pettenati, Mosca e Lamperti). Fra 72 ore le biellesi disputeranno a Cossato il derby con il Parlamento dell'arcigno stopper Giada Geromel (entrambe le squadre sono attestate a quota 9). Ferite nell'orgoglio dopo i 4 gol incassati dal Derthona (doppietta di Castellani e reti di Maggiore Cerrotta), meditano immediato riscatto. Biellese permettendo, naturalmente.

Il girone B è dominato dal duo testa Pecetto-Visport Front (punti 10). Le cuneesi del Cin Cin Land (p. 7) hanno intanto superato il Club Enigma per 2 a 1, grazie ai gol di Chiara Savine e Alessandra Butera. E domenica faranno visita proprio al leader Pecetto.

Marco Bonetto

TURNO (domenica). **A:** Cuneo-Santarcangelo, campo Bisalta; Alessandria-Rossiglionese, campo Quartieruzzi, Spinetta Marengo. **girone regionale:** Acqui-Dormelletto, campo Ottolenghi; Monalese-Derthona, Garibaldi, Baldichieri; Casale-Trecate, campo Cantone Chiesa; Parlamento-Biellese, campo Parlamento, Cossato; Quarnonese-Pro Vercelli, campo Lanzio, Quarona.

Bocce, anche Bra e Auxilium Saluzzo alla riscossa

Coppie e terne nuove e la Torretta stravince

Sergio Scapino (a sinistra) del Torretta di Asti e Rostano Caviglia, del Cr Bra: brutto periodo per il giocatore braidese che ha chiesto due settimane di riposo

ASTI. Salvi Torretta Asti, Bra Auxilium Saluzzo alla riscossa. Nel quarto turno del campionato di bocce per società gli astigiani di Bruno Nattino sono tornati alla vittoria in A1, battendo la Rivignanese, e i due club della provincia Cuneo risaliti in classifica spalle delle rivelazioni Cumianese e Coalma S. Rocco. Con il primo successo, i braidesi hanno sfiorato addirittura il cappotto, infliggendo (17-1) una severa lezione agli acquesi, fanalino coda della serie A2, mentre la squadra di Bianco ha vinto in trasferta, l'Armese per 13-6.

«Siamo particolarmente soddisfatti - dice De Simone, segretario Torretta -; è tornata la serenità nell'ambiente e in campo si è visto. Lo sponsor Ruscalla ha incitato i giocatori a migliorare e la squadra ha reagito. Cambiate le formazioni terna della coppia, i punti sono arrivati. Accossato, Scapino e Adorno hanno vinto le loro partite, ma la prova che ci ha dato maggior soddisfazione è stata la staffetta, vittoriosa con Sacco e Cericola uno specialista come Merat, affiancato da Cristofori. I nostri si sono superati: 67 bersagli colpiti su 81 bocce tirate, rispetto ai 64 su degli avversari. Il pubblico ha tifato da stadio».

Giovanni Gioda, d. s. del Cr Bra, è finalmente disteso: «Siamo avviati - - la miglior forma. I fatti mi stanno dando ragione, non ho mai perso la fiducia nella squadra. Solo Caviglia sempre invischiato in problemi di natura psicologica. Il ragazzo mi ha chiesto di non giocare per un paio di settimane: speriamo che il riposo gli tornare quello di prima. Però, nei prossimi 15 giorni dobbiamo affrontare il Coalma a S. Rocco e poi la Cumianese, cioè due capolista. E dovremo dimostrare all'altezza».

Anche l'Auxilium è su di giri. Luigi Bonadio, d. s. della formazione saluzzese, he rimescolato le carte, cambiando l'impianto della terna e della coppia, che hanno vinto, poi Bertero si è riscattato vincendo il «progressivo» e Pautassi il tiro tecnico.

Positiva anche la prova degli Amici Chiavazzesi, i quali sono riusciti a perdere con il minimo scarto dalla capolista Cumianese. «Ormai - dice il segretario del club biellese Renato Carisio - abbiamo affrontato tutte le squadre più forti (tranne l'Auxilium) e dovremmo perciò migliorare ancora la nostra posizione in classifica».

Giovanni Cappon

Quinta giornata (ore 14,30) - **Serie A1:** Chiavarese-Plozner; Rivignanese-Brb Strambino; Roverino-V. C. Ferrero; Valpellice-Salvi A. Torretta - **serie A2:** Auxilium Saluzzo-Ac Biella; Cumianese-Armese; La Boccia Acqui-Alpignano; S. Rocco-Bra.

Alpitour, cuneesi mai così in alto nel campionato di pallavolo

Blain è felice, ma avverte Attenti a non perdere la testa

CUNEO. La vittoria dell'Alpitour sulla Misura Milano ha un effetto di gioia incontenibile sullo «staff» tecnico cuneese. E dopo la grande tensione Philippe Blain, l'allenatore francese, parla a ruota libera, nascondere segreti.

Analizza tutto: dai risultati di quest'anno, al rapporto i giocatori; dall'esperienza di giocatore della nazionale francese, a quella di giovane tecnico pieno entusiasmo, al lavoro d'équipe con Roberto Serniotti e Mario Sasso; dal campionato francese a quello italiano, passato presente della sua vita.

In due mesi Philippe Blain è stato «catapultato» dal campo alla panchina: non sono poche le emozioni che ha provato. Nel campionato 1991-'92 ha vissuto una «terribile» esperienza, la lotta per la salvezza. Ora l'Alpitour Diesel Jeans è seconda in classifica, dietro alla Maxicono Parma, a pari punti (14) con la Sisley Treviso. Un salto incredibile: dal baratro al successo. Lui ha saputo fare tesoro dell'esperienza passata.

«Facendo tabella del campionato, abbiamo due punti in più, quelli contro Modena - dice il tecnico -. Siamo in momento felice, ma non deve perdere il senso della realtà. La mia squadra ha grandi potenzialità: ci sono ancora molte incognite. Stiamo diventando gruppo compatto. Per stare bene è necessario lavorare e divertirsi insieme, fare "folli" che si ricordano come momenti unione comune».

E' grande passione la sua: «Faccio questo mestiere perché ci credo. Il mio modello è americano, è Doug Beal. Quest'anno ho chiesto alla società la collaborazione di due allenatori, Roberto Serniotti e Mario Sasso. Serniotti gestisce il campo palla avversario; Sasso ha la responsabilità del rapporto Davide Bellini, il palleggiatore. Sono soddisfatto per il lavoro: credo nella specializzazione. Un solo allenatore non può fare tutto. La preparazione fisica è affidata a Jacquemod, ex preparatore atletico della nazionale francese di atletica leggera, docente Isef e preparatore della nazionale francese di pallavolo. Ho bisogno di confrontarmi con i miei collaboratori: il dialogo fondamentale».

Aggiunge Blain: «A volte si attraversano situazioni particolari, per problemi fisici o psicologici. Dall'esterno non si può giudicare. Il caso Kiossev è un esempio. Ha avuto momenti difficili in alcune partite, quando l'ho richiamato in panchina. Ma a volte l'esclusione serve a dare la carica. E così stato: Kiossev tornato in campo ed ha giocato bene: un campione, la squadra ha bisogno di lui. Sono soddisfatto della crescita di Petrelli. Potrebbe anche entrare nel giro della nazionale. Velasco lo apprezza perché sta giocando molto bene».

Che cos'è una squadra? «E' un collettivo che deve contare su sei titolari forti e sulle riserve sempre pronte ad entrare in campo - sostiene Blain -. Allenare una formazione così è il massimo per un tecnico. La partita la Maxicono è rimasta una pietra miliare per me. Se sono in difficoltà i giocatori di Parma si aiutano sempre: ne abbiamo avuto prova Cuneo. Alle spalle ho l'esperienza della nazionale francese. Per la preparazione, abbiamo trascorso molto tempo insieme, parlando sempre apertamente di ogni problema».

E' scattata intanto prevendita per Alpitour-Gabeca di mercoledì 16 dicembre (ore 20): i tagliandi si ritirano alle filiali della Cassa di risparmio di Cuneo, all'ufficio passeggeri di corso Dante e al bar Oscar.

Daniela Cotto

Ganev a «La Stampa»

Ljubo Ganev «La Stampa» in un filo diretto con i tifosi. Domani dalle 14,30 alle 16 il campione bulgaro dell'Alpitour risponderà alle domande dei «fans». Componendo il 694715 (prefisso 0171) i tifosi dello schiacciatore bulgaro potranno confrontarsi direttamente il loro beniamino. Chi desidera autografo può rivolgersi alla redazione cuneese de «La Stampa», in via XX Settembre 39. Oltre ad essere l'uomo immagine dell'Alpitour, Ganev ha conquistato in pochi mesi le simpatie del pubblico di tutt'Italia. Quando giocava a Spoleto, gli era stata dedicata la canzone «Attenti al lupo». Il giocatore bulgaro, 27 anni, 2 metri e di altezza per 100 chili, è cresciuto nel Cska Sofia. Vanta 350 presenze in nazionale detiene il record di punti su battuta con 132 colpi. **[d. cot.]**

L'allenatore francese dell'Alpitour Philippe Blain assieme al figlio Antoine. Al suo fianco il presidente Bruno Fontana. La vittoria della squadra sulla Misura Milano ha riportato venata di gioia e fiducia nello staff tecnico e tra i giocatori

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Domenica si disputa l'attesissima sfida del campionato Dilettanti di calcio

Bra-Cuneo, voglia di derby

I biancorossi hanno vinto otto dei sedici confronti finora disputati, i locali soltanto due
Delladonna potrebbe schierare il quarantatreenne De Gasperi. Cichero chiede grinta

CUNEO. La sfida di domenica al «Madonna dei Fiori» sarà il diciassettesimo derby di [illegible]nuto fra giallorossi e biancorossi. Nel panorama degli incontri che oppongono i club della «Granda», Cuneo e Bra è stato un classico negli alberi [illegible] calcio. «Le due squadre dovrebbero essere il diciannovesimo derby - dice Antonio Tranchero, storiografo del cuneesi -, ma nel campionato 1929-1930 la "Fedelissima" si sciolse e nel 1932-1933 fu la Braidese e ritirarsi».

La «Fedelissima» era l'antenata del Cuneo; il nome porta evidente l'influsso del regime fascista, durante il quale si diede vita a questo sodalizio, nato dalla fusione di tre società sportive del capoluogo.

Il bilancio degli incontri [illegible] biancorossi e giallorossi parla a favore del Cuneo: la squadra del capoluogo si è imposta otto volte, ha pareggiato sei gare e ne ha perse due soltanto, nel '28-'29 (1-0) e nel '32-'33 (2-1).

La stagione d'oro dei cuneesi, per quanto riguarda le sfide dirette con il Bra, fu il torneo del 1937-1938, quando si imposero per 4-0 sia in andata sia in ritorno.

L'ultimo derby risale al campionato 1988-1989, stagione felicissima per i biancorossi che salirono in C2 (il Bra, in quell'anno, chiuse al settimo posto).

Furono due sfide interessanti e l'orgoglio dei giallorossi supplì alla maggior [illegible] tecnica dell'undici cuneese. In particolare nella gara [illegible] «Madonna dei Fiori» il [illegible] fece tremare Rocca [illegible] compagni, che si salvarono dalla sconfitta grazie ad una prodezza del portiere Durando, che respinse un calcio di rigore.

Nella partita di ritorno, al «Paschiero», il 7 maggio 1989, il Cuneo [illegible] un [illegible] che avrebbe garantito in anticipo la promozione in C2. Il Bra lottò [illegible] grande temperamento e seppe bloccare lo squadrone cuneese sull'1-1. Non fu invece molto teso il 4-0 di quest'anno del Cuneo, in «Coppa Italia», con doppietta di Daidola e reti di Peselli e Schipani.

Domenica prossima i temi dell'incontro, che sicuramente richiamerà folla, saranno meno esclatanti. Il Bra ha una classifica difficile e ha dovuto fare i conti con infortuni [illegible] (li ha parzialmente compensati "riciclando" Claudio De Gasperi, 43 anni, ex Vigevano, Triestina, Albese, attuale tecnico delle giovanili braidesi: domenica scorsa, chiamato in campo contro il Brescello, ha risposto con l'entusiasmo e la grinta di un ragazzino ed è stato fra i migliori); il Cuneo ha un rendimento che è ottimo al «Paschiero», [illegible] che è deficitario in trasferta.

«In [illegible] possiamo [illegible] sull'apporto del pubblico - dice il direttore sportivo Piero Reviglio -. Il Cuneo offre stimoli particolari, sarà senz'altro una partita vibrante».

Per contro l'allenatore biancorosso Luigi Cichero aspetta che dai suoi ragazzi giungano responsi confortanti: «E' straordinaria la metamorfosi di una squadra dai due volti - dice il tecnico -, ma a Savona, risultato a parte, ho visto un equilibrio maggiore. [illegible] una sfida molto sentita dobbiamo sperare che i nostri giocatori più giovani non si lascino condizionare dall'emozione».

Fra i motivi di ulteriore inte[illegible] della [illegible] domenica prossima [illegible] ricordata la presenza [illegible] Elio Marabotto nelle fine del Bra e di Fabrizio Daidola in quelle cuneesi. Due ex che si ritrovano di fronte alla formazione che li ha lanciati.

Gualtiero Franco

Il cuneese Schipani in azione (Foto Bedino) e, nel riquadro, De Gasperi del Bra

Giovanili Mondovì ok

CUNEO. Proseguono i campionati di calcio giovanile.

Juniores nazionale: Bra-Sanremese 1-2; Camaiore-Pie[illegible] 5-1; Chatillon-Savona 0-4; Cuneo-Acqui 2-1; Livorno-Rapallo 2-0; Pinerolo-Nizza M. 0-0; Samm.-Sarzanese 3-2. Classifica: Nizza 17; Savona 16; Livorno, Rapallo, Cuneo, Samm. 12; Camaiore 11; Sarzanese, Pinerolo 10; Chatillon 9; Pietrasanta, Sanremese 8; Bra 4; Acqui 0.

Regionale girone F: Asti Sport-Vigone 0-2; Canelli-Airaschese 3-5; Carmagnola-Albese 3-2; Cav[illegible]rmaggiore-Piobesi 2-3; Moncalieri-Chieri 0-2; Sommarivese-Asti 1-5. Class: Asti 16; Chieri, Moncalieri 14; Carmagnola 13; Asti Sport 11; Piobesi 9; Vigone 7; Airaschese 5; Canelli 4; Albese, Sommarivese e Cavallermaggiore 3. **Girone G**: Barge-Interm. 0-1; Busca-Villafranca 2-1; Cheraschese-Pedona 2-0; Luserna-Fossanese 0-3; Dronero-Saluzzo 3-2; Savigliano-Dogliani 5-0. Class: Interm. 14; Villafranca 12; Fossanese, Busca 11; Savigliano, Dronero 10; Saluzzo 9; Barge 7; Dogliani 6; Luserna 5; Cher. 4; Pedona 3.

Terza Cat. U. 21: Carmagn.-Castagno 2-2; Aux. Bra-Vicese 1-1; Europa-Stella Maris 6-2; Lamorrese-San Paolo 3-3; S. Margherita-Sportgente [illegible]-2. Class: Aux. Bra 12; Europa, Vicese, Castagno 9; S.Paolo 7; Lamorr. 6; Sportgente 5; S. Margh. 4; Carm. 3; S. Maris 2. (r. s.)

UN NATALE BRILLANTE?
UN NATALE INDIMENTICABILE?
UN RISPARMIO SICURO?
Certo! presso le
GIOIELLERIE OREFICERIE OROLOGERIE
ORALBA®
GIOIELLI DI VALENZA
ALBA C.so Piave, 28 0173/281.301
CUNEO P.zza Galimberti, 5 0171/692.876
IVREA Via Arduino, 30 0125/641.507
TROVERAI LA MIGLIORE QUALITA' ED UNA GRANDISSIMA SCELTA RIGUARDO QUALSIASI OGGETTO IN ORO
A PREZZI DI FABBRICA
vieni a constatarlo di persona!
Conc. Orologi SECTOR - SEIKO - CITIZEN - VETTA
PERLE NIMEI ACCENDINI E PENNE DUPONT

il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 75.84.75
QUESTA SERA
Liscio di classe
con
DANIELE CORDANI

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [illegible]
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 - [illegible] 442.130
12042 [illegible]
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. [illegible]

33 1.3 i.e. CAT L. 17.575.000 chiavi in mano

155 1.8 t.s. CAT L. 26.440.000 chiavi in mano

10.000.000 IN 24 MESI A TASSO ZERO

Emmebi srl
MONDOVI' - Via Torino, 50 - Tel. 0174 42.923
CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 612.327

ALFA ROMEO NOVAUTO
ALBA - C.so Piave, 148 - Tel. 0173 281.881

IL SUPERMERCATO

CONAD

MAC 3 S.R.L.

Piazza Pertini, 8 interno 47
Tel. e Fax (019) 51.20.45/6
CARCARE (SV)

Ringrazia

la gentile Clientela
per aver partecipato alla
festa di inaugurazione del 30 ottobre

ORARIO DI APERTURA DEL SUPERMERCATO

LUNEDI		15.30-19.30
MARTEDI-MERCOLEDI-VENERDI		8.30-13.00/15.30-19.30
GIOVEDI		8.30-13.00
SABATO	(ORARIO CONTINUATO)	8.30-20.00

CONAD
PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza M. Marconi 9/5
Tel. (019) 36.219/811.162

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 26 Novembre 1992 n. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 211

Slittato il vertice che doveva decidere i provvedimenti antinquinamento

Allarme smog, un altro rinvio

Intanto continua lo stillicidio delle cifre sulla presenza di sostanze nocive nelle strade a maggior traffico. Sempre «a rischio» Brignole, via XX Settembre e corso Europa. Barriere antirumore sull'A12

Ancora incertezza sulle misure antinquinamento da adottare a Genova

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un rinvio ai nuovi provvedimenti per contenere l'inquinamento in città. E' slittato di un paio di giorni il vertice che si sarebbe dovuto svolgere ieri mattina tra gli assessori all'Ambiente della Regione Fabio Morchio, della Provincia Maria Gio- Figoli, del Comune Giuseppe Saitta, ed al traffico Vittorio Grattarola.

In Regione dicono che il rin- è stato imposto da «motivi tecnici», cioè qualcuno dei rappresentanti degli Enti locali ha disdetto all'ultimo minuto perchè aveva un altro impegno. Amministratori ed esperti dovrebbero incontrarsi domani pomeriggio in Regione.

Mentre i politici prendono tempo, l'inquinamento arretra. La scorsa settimana le concentrazioni di biossido di azoto e ossido carbonio hanno nuovamente superato il livello di attenzione in corso Europa e Brignole.

E' diventata quasi ripetitiva la lettura dei bollettini giornalieri sulla qualità dell'aria. Nel periodo dal 17 al 23 novembre sono stati registrati superi al livello di ossido di carbonio in corso Europa, Brignole, via XX Settembre. Situazione analoga per il biossido d'azoto a Brignole e in via XX Settembre.

Nel dettaglio, i dati forniti dalle centraline indicano che l'ossido di carbonio ha superato quattro volte la soglia di attenzione in corso Europa, subito seguita da via XX Settembre con tre superi, infine a Brignole si è verificato un solo sforamento.

Per quanto riguarda il biossido di azoto, a Brignole sono stati rilevati superi e la concentrazione massima è stata di 301 microgrammi per metro cubo. In via XX Settembre la soglia di inquinamento è stata sforata diciannove volte.

La giornata nera è stata venerdì 20 novembre: a Brignole sono stati registrati otto superi e in via XX Settembre otto superi. Il giorno seguente la situazione è leggermente migliorata. Le centraline hanno indicato quattro superi a Brignole e sei in via XX Settembre.

La causa principale dell'inquinamento è il traffico veicolare, soprattutto quello privato. Lo confermano i dati delle centraline: domenica le concentrazioni inquinanti nell'aria sono rimaste al di sotto della soglia di attenzione.

A questo punto ci si attende dagli amministratori un po' di buona volontà. D'accordo che i provvedimenti antinquinamento, con le limitazioni al traffico che ne conseguiranno, rischiano di alienare parecchie simpatie, ma non si può lasciare una città allo sbando solo per questo timore.

Nelle ore di punta le strade sono congestionate dal traffico privato. Un anno fa, proprio in questo periodo, si tirava in ballo la questione dei cantieri aperti. Bisognava portare pazienza perchè i disagi erano in gran parte dovuti alla realizzazione delle Opere colombiane.

Invece siamo alle solite. I pannelli luminosi disposti lungo le strade principali segnalano ormai da giorni che l'inquinamento è ai livelli di attenzione: «Limitare l'uso delle auto», indica il display. Purtroppo, l'invito è caduto nel vuoto.

Rispetto un anno fa poco è cambiato anche per i parcheggi. I grandi park sono ancora in costruzione oppure sono rimasti sulla carta. Nell'area dell'ex caserma dei vigili del fuoco in corso Quadrio e sulla piastra di copertura del Bisagno, all'altezza dello svincolo autostradale di Genova, sono state ricavate poche centinaia di posti auto.

Gli amministratori hanno già fatto sapere che a Natale resteranno in vigore i divieti di sosta nel centro città e lungo le vie più inquinate. A tutt'oggi non sembra che questi provvedimenti abbiano sortito effetti. Basta fare un giro in centro per accorgersi delle auto in sosta vietata. Una buona notizia invece sul fronte delle misure antinquinamento acustico. Nei giorni scorsi sono state collocate le barriere antirumore lungo l'autostrada all'altezza dell'abitato di Sestri Ponente.

Paola Cavaliere

AUTO PRIVATA ADDIO

«Bus-metrò» a Chiavari

Vetture ecologiche con motore elettrodiesel collegheranno in un prossimo futuro i due poli della città. Il progetto è stato presentato ieri.

Domenica 29

Vertice psi deciderà sulla crisi

GENOVA. La giornata cruciale per la sorte del Comune di Genova che dovrà avere entro il 21 dicembre una nuova giunta e una nuova maggioranza dovrebbe essere domenica 29 novembre. In quel giorno il psi si riunirà in conclave e deciderà se vale la pena o no di dar vita a un'amministrazione a termine (massimo 18 mesi), destinata a dimettersi appena fosse pronta e operante la nuova legge elettorale.

A questo punto, le possibilità di dar vita a un nuovo governo della città - quasi sindaco Claudio Burlando, leader del pds - oscillano intorno al 50 per cento. Non è stato ancora rimosso lo spettro commissario prefettizio e delle elezioni anticipate, forse da svolgersi ancora con il vecchio sistema.

Le difficoltà da superare sono diverse: in primo luogo occorrerà chiarire la portata dell'appoggio esterno del pri. I socialisti su questo punto sono stati chiari: o il pri sottoscrive l'accordo di programma e sostiene, anche senza assessori, la giunta in maniera «organica», oppure non se ne parla neppure, perchè 42 voti sulla carta darebbero alla giunta Burlando solo pochi mesi di vita.

In secondo luogo, occorre risolvere la questione dei cosiddetti «esterni». Il pds s'è sbizzarrito, scarso entusiasmo degli altri partners: s'è parlato di Giorgio Schiano Pepo, docente di diritto commerciale, repubblicano, del professor Ennio Poleggi, docente di architettura, di catto-comunista, persino di Giampiero Mondini, repubblicano indipendente, cognato di Riccardo Garrone.

Qualcuno ha suscitato persino il nome di Fulvio Rosina, già presidente nazionale dell'ordine dei commercialisti, ex assessore dc negli Anni Settanta. Tutti personaggi che non è detto che dicano di sì (anzi, è quasi certo che dicano di no), ma sui quali il psi e il psdi non sembrano completamente entusiasti.

In casa socialista, però, non mancano le preoccupazioni: Gregorio Catrambone chiede per sè l'Urbanistica e comunque i galloni di vicesindaco, ma ci sono inquietudini e dubbi sollevati dai «martelliani» di Mauro Sanguineti e dal «cane sciolto» Ubaldo Santi.

Infine, appare sempre più arduo contare sulla benevolenza di qualche gruppo d'opposizione. Liberali e Verdi hanno già preso le distanze, mentre la dc si appresta a un'opposizione frontale. [p. l.]

Storia infinita

Comune, Provincia e Regione A chi la decisione finale?

GENOVA. Abbiamo la netta sensazione - saremmo i primi a rallegrarci nel caso d'un errore di valutazione o d'eccesso di pessimismo - che nella vicenda traffico-inquinamento si tiri a menare il can per l'aia. I tre enti coinvolti nella decisione hanno istanze e motivazioni diverse.

Intanto la Provincia e la Regione non esposte in prima fila nel rapporto con i cittadini e gli automobilisti, a differenza del Comune.

Per questo, la Provincia, che ha la necessità di mantenere il non sempre facile consenso dei Verdi, spinge fino in fondo la propria diagnosi infausta.

La Regione, che è di segno politico opposto del Comune, incalza l'ente cittadino a una politica repressiva, forte della propria competenza istituzionale di supervisione dell'ecologia e della complessa politica ambientale.

Il Comune è una nave senza vela e senza governo, per dirla con Machiavelli: è difficile che possa prendere decisioni eccezionali - anzi può per legge - sino a che non sarà ricostituita una nuova giunta.

Non solo: si sa ancora quali saranno, sempre che la giunta sia costituita in tempo utile, i responsabili della politica del traffico. Potrebbero spuntare nuovi nomi. Tra l'altro, anche all'interno pds, in molti a chiedere la testa del troppo attendista e dilatorio Vittorio Grattarola.

E allora? Conoscendo le tattiche dei nostri politici è probabile che giunga prossimi giorni a provvedimenti parziali, tanto per dare delle specie di contentini e riuscire così a tenere buona l'opinione pubblica.

Poi si vedrà: tra l'altro il Comune piange sulle proprie casse vuote e sulla paralisi amministrativa in cui è coinvolto. Sarà possibile rastrellare un po' di liquidità dalle eventuali nuove tasse? E decolleranno finalmente i parcheggi? Sono domande ventennali in attesa di risposta.

Paolo Lingua

A Quarto è stato sequestrato il cantiere dell'impresa Pensieri

Sigilli al Motel Agip

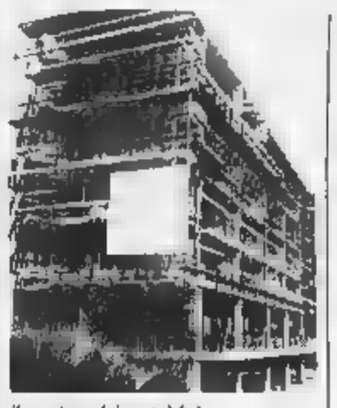
Il 5 ottobre la magistratura aveva ordinato la sospensione dei lavori, che però erano continuati. Da oggi trenta operai sono in cassa integrazione. Un ricorso

GENOVA. Al motel Agip di Quarto sono stati messi i sigilli dalla procura. I carabinieri, ieri mattina, hanno sequestrato il cantiere dove si sta costruendo l'immobile perché sarebbe stata ampliata la volumetria violando le concessione del Comune. Questa iniziativa della magistratura ha provocato subito la risposta del proprietario Bruno Pensieri. Stamane una trentina di operai saranno messi in cassa integrazione.

La realizzazione del motel prevede cinque piani camere, due piani interrati, uno per il ristorante e un altro per il terrazzo-giardino. Il costo del cantiere finora si aggira sui sei miliardi, più altri sei di oneri di urbanizzazione.

Pensieri in questa vicenda è difeso dall'avvocato Giovanni Scopesi che molto probabilmente ricorrerà al tribunale del riesame per sbloccare il provvedimento della procura presso la pretura.

La costruzione del motel (tra via Pula, via Antica Romana della Castagna, Priaruggia e Europa) si basa su una concessione edilizia dell'aprile '89. A partire dal giugno di quest'anno, secondo l'accusa, l'esecuzione dei lavori sarebbe avvenuta in difformità dalla concessione due mila metri cubici in più rispetto al progetto approvato.


Il cantiere del motel Agip

Il sequestro è stato posto in dal sostituto procuratore Enrico Zucca per ordinare una perizia tecnica al fine di accertare il rispetto formale della concessione. Nel dispositivo di sequestro, eseguito dai carabinieri di Palazzo di giustizia, si sottolinea, inoltre, come dubbi perplessità il progetto di sanatoria presentato il ottobre scorso che indica la destinazione dei maggiori volumi ricavati come «volume tecnico».

Il 5 ottobre scorso, poi, la pubblica amministrazione, in seguito alle osservazioni degli ispettori del servizio edilizia privata Comune, un'ordinanza di sospensione dei lavori fatta pervenire al direttore del cantiere il 21 ottobre successivo.

Nonostante questo, no i magistrati, i lavori erano proseguiti ugualmente. Ora è scattato il sequestro. [a. l.]

Domenica a Marassi l'uruguaiano, con la maglia del Toro, affronterà la squadra che lo ha lanciato

Settimana rovente per «Pato» Aguilera

Oggi in tribunale il processo per droga all'ex bomber del Genoa

«Pato» Aguilera oggi torna in tribunale

GENOVA. Una settimana rovente per Carlo Alberto Aguilera Nova detto «Pato» (che vuol dire anatroccolo) anni: oggi dovrebbe presentarsi in tribunale, accusato di cessione di modica quantità droga e di favoreggiamento della prostituzione e domenica schiererà con il Torino contro un Genoa che annaspa in fondo alla classifica.

Aguilera fu arrestato il 26 aprile del 1990, secondo anno di Franco Scoglio. Torna domanica a Marassi in un periodo in cui i tifosi invocano il suo nome. Alla sua affrettata cessione si attribuiscono infatti le sventure della società rossoblù.

La sua svendita rimane un mistero. Venne a Genova tre anni fa e diventò subito la star della tribuna Nord: piccolo, bruno, scattante come un furetto, riusciva molto spesso a beffare le difese avversarie.

Fu pagato, si fa per dire, un boccone di pane: un miliardo e mezzo. Per contare i suoi gol ci vorrebbe un pallottoliere; incantavano quei suoi tocchi morbidi, quel suo infilarsi felpato tra terzini che accanto a lui, magrolino parevano giganti.

Fu ceduto al Torino (era in regime di svincolo) per tre miliardi e mezzo; ora vale almeno una dozzina. Fra i tanti cattivi affari del Genoa, questo viene considerato un record.

All'inizio della scorsa primavera, Aguilera continuava ad affermare che il Genoa che lo aveva lanciato, era la sua squadra del cuore, che in questa città si era realizzato e non intendeva cambiare maglia. Perché allora la improvvisa? Sotto accusa come purtroppo accade spesso, Aldo Spinelli.

Tra il presidente e il «Pato» era sorto, non si sa per quali motivi, un dissidio profondo. Diceva Aguilera: «Stanno esaurendosi le condizioni perché io rimanga». Spinelli non ha un carattere facile, voleva ad ogni costo Dobrovolski e lo acquistò (parcheggiandolo prima in Spagna e poi in Svizzera) e che poi ha fatto una pessima riuscita.

Di rinnovare il contratto «Pato» nemmeno a parlarne. In molti provarono a convincere Spinelli che Aguilera era una pedina fondamentale nel Grifone, ma non ci fu niente da fare. I risultati sono visti: cadute e ripetizione, Bruno Giorgi dimissionario, ingaggio di Gigi Maifredi che a Udine ha buscato tre gol.

Nelle accuse ormai quotidiane che i tifosi, specialmente quelli della «Fossa» rivolgono al vertice della società, c'è come prima la svendita del piccolo uruguaiano. Un cartello esposto dagli ultras: «Un Aguilera per cento Spinelli».

Domenica contro un Torino, che anela una rivincita, il Grifone affronta una curva estremamente pericolosa: difficile prevedere quel che potrebbe accadere se i rossoblù dovessero perdere, e se fosse proprio «Pato» a segnare.

[g. c.]

Frana in via Dino Col

La Motorizzazione sospende da oggi ogni attività

GENOVA. La Motorizzazione civile ha sospeso operazioni revisione dei veicoli. In un comunicato diffuso ieri si precisa che la sospensione è a tempo indeterminato. Dunque, anche le prenotazioni s'intendono annullate.

A bloccare l'attività di revisione dei veicoli immatricolati nella provincia di Genova il pericolo di cedimento della parete rocciosa alle spalle dell'edificio in via Dino Col in cui si trova sede operativa della motorizzazione civile.

Nei giorni scorsi sono stati notati sul piazzale antistante la motorizzazione civile pezzi di roccia, la cui erosione è stata probabilmente accelerata dalle frequenti piogge autunnali, nonchè dall'alluvione.

Per effettuare opere di consolidamento della parete si rende necessario il transennamento della zona sottostante, dove fino a pochi giorni fa venivano parcheggiati i veicoli in attesa di revisione. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

PROVINCIA

Approvato il bilancio di previsione: 187 miliardi

E' stato approvato ieri sera il bilancio di previsione '93 della Provincia. Hanno votato contro i consiglieri dc, lega, msi. La previsione spese a circa 187 miliardi, di cui 115 destinati alla parte corrente. Le maggiori risorse destinate alla salvaguardia dell'Ambiente, alla pubblica istruzione e alla viabilità. Potenziato il capitolo della Protezione civile. [p. c.]

Due arresti a Certosa, sequestrato un etto di

Sono finiti in manette per detenzione di droga Giuseppe Torre, di 48 anni, abitante in via del Campasso, la convivente Maria Tessitore, di 54 anni. Gli agenti della squadra mobile hanno sequestrato nell'appartamento a Certosa circa un etto eroina confezionato in dosi a dieci milioni in contanti. [p. c.]

Mancano le aule, studenti del «Bergese» in corteo

Gli studenti dell'istituto alberghiero «Bergese» hanno sfilato in corteo da Dinegro a Palazzo Tursi per protestare contro la cronica mancanza di aule. Negli ultimi anni sono aumentate le iscrizioni ed i ragazzi sono costretti a fare doppi e tripli turni. «Siamo 54 classi e ci sono 32 aule, dobbiamo tornare a scuola di pomeriggio tre volte la settimana», dicono gli studenti dell'istituto alberghiero esasperati per gli evidenti disagi a cui sono sottoposti. [p. c.]

Dal 7 dicembre torna a Genova il consorzio Maersk

Il consorzio Maersk, uno dei maggiori gruppi marittimi internazionali, tornerà a far scalo, a partire dal prossimo 7 dicembre nel porto di Genova, ripristinando linee del Nord Atlantico e dell'Estremo Oriente. Il traffico annuo previsto è di 27 mila container. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO
GENOVA. Dalle 8,30 alle 20: Europa: corso Europa 675 **Ghersi:** corso Buenos Aires. Corte Lambruschini. **Pescetto:** via Balbi 186

ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Falqui: Roma 8, telefono 74.155
CAMOGLI
Aniofa: via della Repubblica 87, telefono 771.069
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Poscino 2, telefono 287.077
RAPALLO
Montallegro: via Libertà , tel 53.395
CHIAVARI
Valfera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI
Bellagamba: via M. Liberazione 1, tel 309.933
LAVAGNA
Frezzato: via Roma , telefono 393.816
SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, telefono 41.084
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Recco:** 77.11.19; **Rapallo:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55. **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66, **Sori:** 700.917.

OSPEDALI
S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102, **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91. **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Ligure, Aranzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60.333. **Chiavari, Lavagna, Levante:** tel. 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** tel. 34.02.39. **Stefano d'Aveto:** tel. 88.129. **Cicagna:** tel. 92.147. **Varese Ligure:** tel. 84.20.41

AUTOLINEE
Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti. Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE
Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 78.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** ; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari** 30.00.00, 30.95.87, 39.21.61; **Sestri L.:** 41.520, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI
Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri **Mercoledì.** P. Terralba, via del Campo, Torbosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita **Sabato.** V Campo, via Torbosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.82.65
S. Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.668, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.62.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.276
Sori: 700.398.

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29.

CORPO FORESTALE
Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53. **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Bo** 34.00.16; **Cicagna** 92.035; **Rezzoaglio:** 87.043; **S. Stefano d'Aveto:** 88.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 565.329/591
Or.: 16 - L. 60.000
40.000/20.000

Pol. Margherita — RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or.: 21,30
Lire 32.000/27.000

T. Corte
Tel. 570.24.72 — **Madre Coraggio e i suoi figli** di Bertolt Brecht. Teatro d'Arte Pina Dagli Esposti e Angelo Pagano.
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000

Teatro Genovese — **Delitto nell'isola delle capre**
Tel. 839.35.89 — di Ugo Betti. Regia e adattamento di Gastone Moschin. Con Gastone Moschin, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin.
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000

T. della Tosse
In Sant'Agostino — **A Saintrotwist,** Compagnia Arinoa e Verdurini. Ore 22,45 dopoteatro: **Il ciclope** di Euripide. Regia: Tonino Conte. Musiche: Ivano Fossati. Compagnia Teatro della Tosse. Lire 20.000 (10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).
Tel. .720/295.725
Or.: 21. Lire /16.000
Lunedì Lire 17/12.000

Verdi — **voglia di Baistrocchi**
Orario 21
Lire 15.000/40.000

CINEMA

Ariston 1 — **Drago d'acciaio**
Tel. 208.549 — *di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92)* — Una studentessa, testimone di un delitto mafioso, è mal protetta da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N.V. 1h40 — **Avventura**
Or.: 15,30/17,40/20,30/22,45
Lire 10.000

Ariston 2 — **La città la gioia**
Tel. 208.549 — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' — **Dramm.**
Or.: 15,10/17,30
20,20/22,40
Lire 10.000

Augustus — **Guai in famiglia**
Tel. 566.810 — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Amecho, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h41' — **Commedia**
Or.: 15/17,30/20,40
22,30
Lire 10.000

1 — **e mogli**
Tel. 586.419 — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h47 — **Commedia**
Or. 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Lire 10.000

d — **Caccia alle farfalle**
Tel. 586.419 — *di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92)* — Un'annoiata signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli a vendere tutto. N.V. 2h — **Comm.**
Or.: 15,40/16,50/18
20,20/22,30
Lire 10.000

Grattacielo — **Anni 90**
Tel. 564.403 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, R. Rancato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — **Comico**
Or.: 15/17.05/19
20,45/22,40
Lire 10.000

Lux — **Arma letale 3**
Tel. 561.691 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' — **Poliziesco**
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000

Odeon — **Basic Instinct**
Tel. 368.296 — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — **Thriller**
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000

Olimpia — **Non chiamarmi Omar**
Tel. 581.415 — *di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92)* — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N.V. 1h40' —
Or.: 16/18,50/18,40
Lire 10.000

Orfeo — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 564.849 — *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h5' — **Commedia**
Or.: 15,30/17,40
20,05/22,30
Lire 10.000

Palazzo — **Casa**
Tel. 565.512 — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquieto e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — **Drammatico**
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000

Universale — **Giochi di potere**
Palazzo dello Spettacolo — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 2h15' — **Thriller**
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000

Universale — **Ossessione d'amore**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
. 15/16,30/18,40
20,30/22,30 - L. 10.000

Universale — **Persone perbene**
Palazzo Spettacolo — *di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Paganini (Italia '92)* — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40 — **Drammatico**
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30. L.

Verdi — **Ragazze vincenti**
562.137 — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h09' — **Commedia**
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire

Centrale 1 — **Puledre calde e provocanti**
Tel. 880.389
Lire 10.000

Centrale 2 — **Emmanuelle e i piaceri Anal dream climax**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Chiabrera — **Happy fuck - Fruchtchen Aus. n. Garten**
Tel. 281.568
Lire 9000/5000

Cristallo — **Bestiali eccitazioni oscene**
Tel. 289.967
Lire 7000
Ore 19

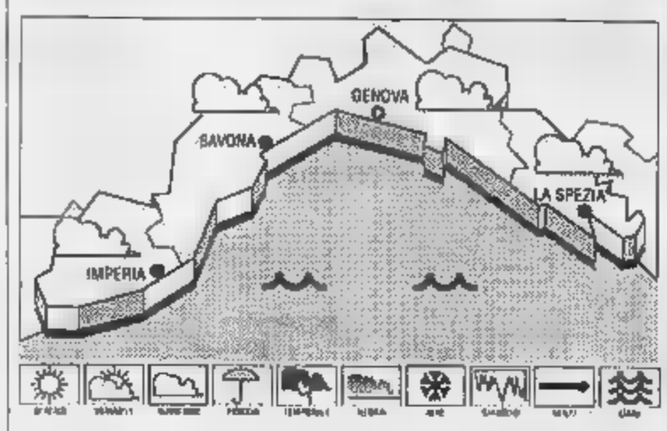
Eldorado — **Pandora anal**
Ore 19

CINECLUB

Amici del Cinema — **Leningrad Cowboys America**
Tel. 413.836 — *di Kaurismäki con M. Pellonpää, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 16' — **Commedia grottesca**
Or.: 20,15/22,15
L. 6000. Tessera L.

Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.798
Or.: 21,15
Lire 6000
(tessera L. 5000)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



OGGI E DOMANI. Annuvolamenti alternati a schiarite. **Tendenza per domani:** transito di una precipitazione con annuvolamenti.
RILEVAZIONI Temperatura mare 16° C, umidità 65%, vento Sud-Ovest 25-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1026 mb (stazionaria).

	Ot	min
Genova	18	15
Savona		
Imperia	18	14

UN ANNO FA IMPERIA
Max 16; min 10. Temper. mare 16.

Il Sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,54. La Luna si leva alle 8,35 e cala alle 18,44' (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murgia Portofino.

Lumière — **Il mistero Jo Locke**
Tel. 505.938 — *di P. Chelsom con N. Beatty, A. Dunbar, S. Anne Field (Gran Bretagna '91)* — Tra humour, nostalgia e grandi spazi, la vita dell'enorme irlandese Joseph Locke finito nel gulf con il fisco. N. V. 1h 45' — **Commedia**
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
(tessera annuale 5000)

Movie Club — **The Commitments**
Or.: 21,15 — *di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, reduce dai giovani disoccupati e con idee il suo e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h — **Comm. musicale**
Lire 6000
(tessera 5000)

Eden-Peglicinema — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. . 15,30 — *abb. a il paese delle musiche prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ta. N. V. 1h 47' — **Cartoni animati**
17,10/18,50/20,30/22
Lire 8000/5000

VOLTRI — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45
20,25/22,30
Lire 6000

OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,15
18/20,45/22.
Lire 5000

S. MARGHER. Centrale — **Garage Demy**
Tel. 286.033 — *di A. Varda, con P. Maron, E. Jouboaud (Fra '91)* — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 37' — **Biografico**
Or.: 16
Lire 8000

RAPALLO Augustus — **1492, la conquista del Paradiso**
Tel. 61.951 — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' A
Or.: 21,15
Lire 6000

CHIAVARI Astor — **Inserzione pericolosa**
Tel. 309.688 — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squallida, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' — **Thriller**
Or.: 16
Lire 6000

Cantero — **Concerto**
Tel. 309.938
Or.: 21
Lire 22.000

Mignon — **Batman - Il ritorno**
Tel. 309.694 — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vecchio Pinguino. (v.o). N. V. 2h 10' — **Avventura**
Or.: 15,30
Lire 6000

SESTRI LEV. — **Toto le héros**
Tel. 41.505 — *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Baker (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sventura per tutta la vita. N.V. 1h 31' — **Drammatico**
Or.: 21,15
Lire 4000

SAVONA

SAVONA T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
Lire 22.000

Astor — **Guai in famiglia**
Tel. 854.527 — *di T. Kotcheff, T. Selleck, D. Amecho, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h41' — **Commedia**
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000

I — **Doppia personalità**
Tel. 825.714 — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' — **Thriller**
Or.: 15,30/17,15
18/20,40/22,30
Lire

2 — **chiamarmi Omar**
Tel. 825.714 — *di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92)* — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. scappano anche i morti. N. V. 1h 40'
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000

Diana 3 — **La città la gioia**
Tel. 825.714 — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' — **Dramm.**
Or.: 15,30/17,40/19,50
22,15
Lire 9000/6000

Eldorado — **Anni 90**
Tel. 820.583 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, R. Rancato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h
Or.: 15,30/17,15
18/20,40/22,30
Lire 9000/6000

Filmstudio — **Fratelli e sorelle**
Or.: 15,30/20,30/22,30 — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti; la nuova realtà incide diversamente su due figli adolescenti. N. V. 2h — **Commedia**
Lire 5000

Jolly — **Mamma ho perso l'uccello**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 7000/5000

ALASSIO Colombo — **La città della gioia**
Tel. 640.263. L. 8000 — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' — **Dramm.**
Or.: 20,15/22,30;
fest. e pref. 15,45/22,30

Ritz — **Infelici e contenti**
Tel. 640.427 — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un parassita e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — **Commedia**
Or.: 20,15/22,30;
fest. e pref. 15/22,30
Lire 8000/6000

ALBENGA

Ambra — **La valle di pietra**
Tel. 51.419. Or.: — *di M. Zaccaro, con C. Darce, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92)* — Un gruppo di commensali, discutendo sulle virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero strounsarico. Dalla novella di Stifter. N.V. 1h 40' — **Dramm.**
Fest. e pref. Or.: 16
22,30 - L. 4500/3000

Astor — **Anni 90**
Tel. 50.997 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Rancato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch personaggi comici e surreali. N.V. 1h — **Comico**
Or.: 20,15/22,30
fest. e pref. 15/22,30
Lire 7000/4000

ALBISOLA S.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

CAIRO M.
Abba — **Io speriamo che me la cavo**
Tel. 504.234 — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il decimo napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' — **Commedia**
Or.: 20/22

FINALE LIGURE
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 15,30/22,30
Lire 8000/6000

LOANO
Loanese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Perla — **Arma letale 3**
Tel. 675.791 — *di R. Donner con M. Gibson, D. , J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — **Poliziesco**
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

MILLESIMO
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 8000/4000

VALLEGGIA
Valleggia — CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15
16,50/18/20,40/22,30
Lire 9000/6000

Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 16
16,40/17,50/20,45/22,30
Lire 9000/6000

IMPERIA

IMPERIA Centrale — OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/rid. 8000

Dante — **Ossessione d'amore**
Lire 8000/rid. 6000

Imperia — **Guai in famiglia**
Lire 6000 — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Amecho, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' — **Commedia**
Riduz. martedì cinema
L. 6000

A. DI TAGGIA
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: Ini. 15/ult. 22,30
Lire 6000

Cerri — **Film vietato ai minori di anni 18**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA
Olimpia — **Gangsters**
Or.: 20,40/22,30 — *di M. Gugliemi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92)* — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. . V. 2h 5' — **Drammatico**
Lire 5000/rid. 4000

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 gali /4500 pal.
rid. 3500

DIANO MARINA
Dianese — OGGI RIPOSO
Or: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

Don — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
L. 5000/rid.

Compagnia stabile di Sanremo: Se ti ghe sei pice in corpu
Or: 21,15
L. 10.000/rid. 8000

Centrale — Ore 17: **Concerto orchestra sinfonica**
Lire 10.000/rid. Ore 20; 22,30: **Ragazze vincenti**

Sanremese — **Drago d'acciaio**
Tel. 507.070 — *di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' — **Avventura**
Or.: Ini. 16/ult. 22,30
Ingr. 10.000/rid. 8000

Orfeo — **Film vietato ai minori anni**
Tel. 82.333
Or.: ini. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ariston — **Ossessione d'amore**
Tel. 507.070
Or.: ini. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin — **Pomodori verdi**
Tel. 507.070 — *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — **Comm.**
Or.: In. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid.

Presentato un progetto rivoluzionario per eliminare il traffico in centro

Chiavari scopre il bus-metrò

Due linee di mezzi pubblici con motore elettrodiesel collegheranno i lati opposti della città. Previste corse molto frequenti e fermate nei punti nevralgici: uffici e zone commerciali. Nuove aree pedonali

DAL NOSTRO INVIATO

Emergenza traffico. Mentre le grandi città sono alla ricerca di valide soluzioni per allentare la [illegible] del traffico sui loro centri [illegible] la conseguente minaccia d'inquinamento da gas di scarico, il Comune di Chiavari vara a sorpresa uno studio su una idea che potrebbe rivoluzionare le abitudini dei suoi abitanti.

Si tratta di [illegible] doppia linea di «bus-metrò», che collega le due estremità a levante e ponente [illegible] città con il centro. Un lun[illegible] percorso a «otto» rovesciato, con i due capolinea nei punti più esterni, e cioè piazza Torriglia [illegible] piazza Sanfront, e un punto d'incontro a coincidere con il «cuore» della città.

Sul progetto, per ora ancora in fase di studio, stanno lavorando l'assessore alla Viabilità Vittorio Devoto e il collega di giunta Gianni Scuderi. Ne illustra la filosofia Devoto: «Per risolvere i problemi di traffico a Chiavari non bastano più nuovi sensi unici, una nuova semaforizzazione e ulteriori [illegible] pedonali. E' necessario invece diminuire il numero delle auto, riuscendo a convincere i proprietari a lasciarle [illegible]. Prima di far questo, però, dobbiamo offrire [illegible] valida alternativa all'auto».

E [illegible] dunque il «bus-metrò». Ci sa[illegible] due linee, identificate [illegible] due colori diversi. I mezzi, due in circuito più un terzo di riserva, saranno di dimensioni limitate e alimentati con motori elettrodiesel, non inquinanti. Si imporranno per la loro frequenza di rotazione, dai tempi d'attesa ridottissimi, pochi minuti, e da tariffe molte basse. Le fermate saranno individuate nei pressi delle sedi di uffici e nodi [illegible] merciali più importanti. Continua Devoto: «I costi di gestione dovranno [illegible] molto contenuti. Il servizio sarà gestito da terzi, su concessione del Comune».

Il progetto è ancora sulla carta. E così anche quello relativo alle nuove zone pedonali che verranno istituite dopo il «via» al «bus-metrò». «Il servizio ci consentirà realizzare [illegible] zone off-limits al traffico privato», conferma l'assessore Devoto. [illegible] «circolare cittadina» riuscirà a appiedare buona parte degli automobilisti di Chiavari?

Fabio Pozzo

Piazza Sanfront è un capolinea della rete di bus-metrò in progetto a Chiavari

Crisi [illegible] Comune, dc isolata?

«Una maggioranza alternativa» Ecco il punto di vista del pds

CHIAVARI. Si fa sempre più critica la situazione politica di Chiavari. La dc è nella bufera. E' attaccata dal psi, [illegible] partner di governo, dai gruppi consiliari all'opposizione, e ora anche da componenti interne. E' di ieri la notizia dei cinque consiglieri della [illegible] che hanno preso le distanze dal partito. Questi, come già il psi, guardano [illegible] interesse al pds. La Quercia soluzione [illegible] tutti i mali?

Risponde Franco Clemente, capogruppo consiliare a Chiavari, assessore [illegible] Provincia: «L'uscita dei cinque consiglieri dc non ci stupisce, è un ulteriore [illegible] segnale della crisi in atto da ormai mesi, e che ci vede da altrettanto tempo al lavoro per formare un cartello di forze politiche progressiste per [illegible]ituire una alternativa [illegible] governo valida, con nuovi programmi e nuovi volti».

Il «cartello» del pds ha già incontrato le adesioni del psi, Verdi, pri e psdi. [illegible] pds incontrerà anche quelle dei cinque dissidenti dc? Risponde [illegible] Clemente: «Per costituire una nuova maggioranza occorrono i "numeri" - dice Clemente - e [illegible] questi consiglieri restano nella dc non [illegible] "numeri". Li possiamo incontrare, a titolo personale, ma non se si presentano [illegible] un "pezzo" della dc. Il discorso cambia se invece si costituiscono in un gruppo a sè, di indipendenti». [f. p.]

Franco Clemente, capogruppo del pds

DALLA RIVIERA

[illegible]

Donna si uccide gettandosi sotto un treno

Una donna di 44 anni, Angelina Canu, abitante a Chiavari, nubile, è morta ieri mattina sui binari della stazione ferroviaria [illegible] Rapallo, travolta da un treno. Il macchinista ha detto di aver visto la donna gettarsi sulle rotaie. [f. p.]

[illegible]LI

Incidente sull'Aurelia, giovane gravemente ferito

Un giovane di Chiavari, Massimo Locatelli, di [illegible] anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio lungo l'Aurelia, all'uscita [illegible]o galleria di Zoagli. Il giovane diretto a Rapallo, ha perso il controllo dell'auto [illegible] è procurato un trauma cranico e un trauma toracico. E' stato trasportato da una ambulanza dei Volontari del [illegible]so all'ospedale [illegible] Rapallo e quindi al San Martino di Genova. [f. p.]

[illegible]

Manifestazione di protesta per i Cantieri navali

[illegible] tiene questa mattina a Sestri Levante la grande manifestazione di protesta organizzata dai sindacati per sensibilizzare l'opinione pubblica sul futuro dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso. Il corteo partirà dai cancelli dello stabilimento, dove gli operai osserveranno 4 ore di sciopero, [illegible] raggiungerà il centro di Sestri Levante. [f. p.]

PORTOFINO

[illegible] «Pendolino» fa tappa nel Levante

Viaggio inaugurale nel Levante del nuovo treno ad alta velocità Etr 50, una variante del «Pendolino». Il treno si potrà visitare que[illegible] mattina [illegible] binari della stazione ferroviaria di Genova Principe. Nel pomeriggio effettuerà un viaggio prova sino alla stazione di S. Margherita, dove scenderà il commissario speciale dell'Ente Ferrovie di Stato Lorenzo Necci, che cenerà [illegible] ristorante Pitosforo di Portofino. L'Etr [illegible] si fermerà per la notte nella stazione [illegible] Rapallo. [f. p.]

[illegible]

La magistratura sequestra un magazzino Stoppani

Blitz della magistratura alla fabbrica chimica Stoppani. Nell'ambito dell'istruttoria sul rischio di tumori dovuti alla presenza di amianto, il magistrato genovese, che segue [illegible] caso, ha fatto porre i sigilli nel magazzino dei «sali di cromo» perché sotto il pavimento, cementato, si trova un quantitativo considerevole di amianto tolto dai serbatoi degli impianti dopo l'entrata in vigore della legge che [illegible] vieta l'uso. Il materiale, secondo l'autorità giudiziaria, avrebbe invece dovuto essere smaltito [illegible] discariche per rifiuti speciali. [a. s.]

Vertice sindaci-Regione per illustrare le novità del piano di riorganizzazione delle Usl

Nel Tigullio nasce il maxi-ospedale

In attesa che si realizzi il progetto del «polo unico», Lavagna vedrà attivarsi il Dipartimento di emergenza Rapallo avrà un pronto soccorso, S. Margherita un «primo intervento». Potenziato il servizio di Cardiologia

RAPALLO. Un unico polo ospedaliero nel Tigullio. A questo guarda il programma di razionalizzazione delle Usl liguri della Regione. Nel frattempo gli ospedali esistenti mantengono tutte le loro funzioni. Con alcu[illegible] novità: [illegible] sistema del servizio d'emergenza vedrà un «Dea» di primo livello [illegible] Lavagna, un servizio di pronto soc[illegible] attivo a Rapallo e un centro di prima emergenza a Santa Margherita Ligure. Nessuna chiusura di divisioni e reparti che, anzi, in alcuni casi, verranno finalmente potenziati.

E' una sintesi di quanto ha detto l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, l'altro pomeriggio, agli amministratori dei Comuni di Rapallo, Santa Margherita [illegible] Zoagli, nel corso di [illegible] incontro richiesto da questi ultimi a seguito delle voci d'allarme e di protesta che hanno accompagnato nei giorni [illegible] nel Tigullio la resa di pubblico dominio del piano regionale di riorganizzazione delle Usl. Alla riunione ha partecipato anche il presidente della Regione Edmondo Ferrero.

«E' stato un incontro molto positivo, che ci ha soddisfatto - ha detto il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti. [illegible] per questo però abbasseremo la guardia». Amoretti ha illustrato ieri mattina i punti più importanti della discussione con l'assessore regionale Banti, con una conferenza stampa tenuta assieme al vicesindaco [illegible] assessore [illegible] alla Sanità di Rapallo Mauro Cordano.

Banti, in sostanza, ha ripetuto quanto già si sapeva riguardo [illegible] nuova mappa delle Usl liguri: [illegible] in tutto, una per le province di Imperia, Savona, Spezia; due per l'area metropolitana di Genova (quindi anche Golfo Paradiso) e una per il Tigullio. Con [illegible] precisazione: «Questa riorganizzazione [illegible] comporterà riduzione di personale e di servizi - dice Amoretti. Soltanto una riduzione delle spese».

L'assessore regionale alla Sanità ha quindi affrontato l'argomento del servizio d'emergenza. Continua Amoretti: «E' previsto nel Tigullio, nell'ambito della n[illegible] Usl, un pronto soccorso di primo livello presso l'ospedale di Lavagna, e quindi un servizio di pronto soccorso attivo a Rapallo: quest'ultimo garantirà oltre agli interventi diagnostico-terapeutici di urgenza compatibili con le specialità di cui è dotato, almeno il primo accertamento diagnostico, clinico, strumentale e di laboratorio.

Il presidente della Regione Edmondo Ferrero ha partecipato all'incontro con i sindaci sul delicato tema degli ospedali [illegible] Liguria

Ci sarà anche un centro di prima emergenza all'ospedale di S. Margherita. E' chiaro che queste strutture prevedono servizi alle loro spalle». Non si parla, dunque, [illegible] repentine chiusure.

Ci sono altre novità. Banti ha garantito che nei prossimi mesi del '93 verrà completata la pianta organica della Cardiologia e dell'Utic (Unità di terapia intensiva coronarica) dell'ospedale di Rapallo, e ha parlato poi di una prossima legge di riorganizzazione, che prevede un unico polo ospedaliero del Tigullio occidentale. La sua principale caratteristica: essere vicino a un casello autostradale.

In tema di piano regionale Usl e della difficile situazione degli ospedali del Levante è intervenuta ieri anche la Federazione pds del Tigullio. Il responsabile per la Sanità Giuseppe [illegible] Favero ha parlato di responsabilità della Regione, degli amministratori locali e Comitati di gestione Usl per la mancata applicazione del piano sanitario regionale e della legge sull'edilizia ospedaliera. [f. p.]

Approvata dalla Regione la mappa degli impianti di smaltimento

A S. Colombano una discarica per i fanghi degli ardesiaci

[illegible] L'entroterra di Chiavari, e in particolare [illegible] piana [illegible] [illegible] Colombano Certenoli, ospiterà una delle sei «pattumiere» di residui industriali e tossici individuate dal piano regionale delle discariche.

Il progetto, presentato dal vicepresidente e assessore all'Ambiente Fabio Morchio, è stato approvato l'altro ieri dal Consiglio regionale, a quattro anni di distanza dalle direttive emanate in materia dal ministro Ruffolo.

[illegible] piano regionale prevede una piattaforma di smaltimento ad altissima tecnologia [illegible] sicurezza, dove saranno bruciate le circa 15 mila tonnellate di rifiuti tossico-nocivi prodotti annualmente dalla Liguria. Verrà realizzata in una località ancora da determinare, forse nell'area portuale genovese.

Ci saranno poi sei discariche per residui industriali (un milione e 128 mila tonnellate all'anno, dei quali per 893 mila tonnellate solidi, per 209 mila fanghi e per [illegible] mila tonnellate liquidi): due «generiche», a Bossarino (Savona) [illegible] Pitelli (Spezia), quattro «dedicate».

E cioè quella di Cogoleto per i fanghi della Stoppani, quella di Saturnia (Spezia) per le ceneri delle centrali Enel, quella di Filippi (Spezia) per i residui delle cave [illegible] marmo, [illegible] infine quella di San Colombano Certenoli, presso la quale dovrebbero essere concentrati i fanghi prodotti dalla estrazione [illegible] lavorazione dell'ardesia.

Nel Comune dell'entroterra [illegible] Chiavari la notizia non ha [illegible]to sorpresa. Dice il sindaco Filippo Zavatteri: «La questione è diventata ormai quasi [illegible] barzelletta. Sono anni che [illegible] stata individuata in località Pian dei Cunei [illegible] discarica per i fanghi dell'estrazione dell'ardesia. Attraverso finanziamenti della Comunità montana, e quindi [illegible] Regione, era stato ripristinato parte dell'argine del fiume Entella, laddove era stato eroso dall'alluvione, [illegible] una barriera di massi».

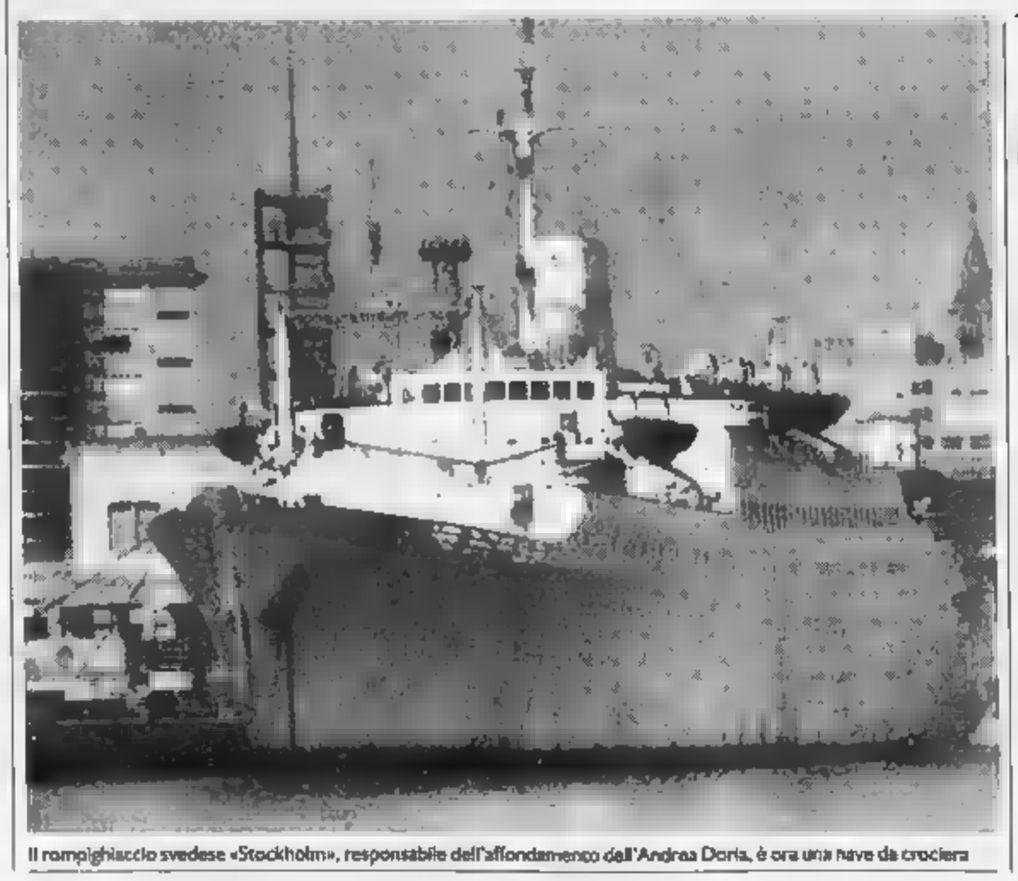
Continua Zavatteri: «Alle spalle di questa barriera dovrebbero essere sistemati i fanghi e residui della lavorazione industriale dell'ardesia: dopo aver raggiunto [illegible] metro di altezza rispetto all'argine del [illegible]ume, questi residui sarebbero stati coperti da un metro di terra».

E poi? «Sono stati impiegati 200 milioni per il potenziamento dell'argine - continua [illegible] sindaco - e poi non se ne è fatto più nulla, non abbiamo più saputo niente. Adesso è stato approvato il piano regionale dello smaltimento, bene, [illegible] servirà a far funzionare la discarica?».

Le perplessità del sindaco i Zavatteri sono rivolte al Consorzio degli ardesiaci della Val Fontanabuona. «Evidentemente, finora non si sono messi d'accor[illegible] - prosegue il sindaco. Erano loro a dover far funzionare in realtà la discarica».

E gli ambientalisti, che dicono? E' ancora Filippo Zavatteri a rispondere: «Non dovrebbero dire nulla. L'alluvione aveva eroso gran parte della piana e si è intervenuti per ripristinare l'argine. La discarica contribuirebbe a completare l'opera».

[f. p.]



Il rompighiaccio svedese «Stockholm», responsabile dell'affondamento dell'Andrea Doria, è ora una nave da crociera

Il 25 luglio del '56 lo scafo svedese speronò il transatlantico italiano: ci furono 46 morti

Affondò l'Andrea Doria, ora è l'«Italia»

Torna in mare, come nave da crociera, il rompighiaccio Stockholm

GENOVA. Torna sui mari il «killer» del transatlantico «Andrea Doria»: lo «Stockholm» trasformato in nave da crociera, prenderà il mare a settembre, [illegible] dicembre dovrebbe già [illegible]ere nei Caraibi. Comodo relax per chi, per qualche giorno, vuole fuggire dalla nevrosi della «Grande Mela».

[illegible] chiamerà «Italia»: e forse questo battesimo vuole essere un tardivo riconoscimento alla marineria italiana così terribilmente colpita, noi [illegible] sentimenti e nella sua economia da quello sperone d'acciaio che distrusse e fece affondare una delle più belle navi del mondo.

Sulla «Italia» saranno crocie[illegible] col brivido, [illegible] po' come accade per la «Achille Lauro»: dietro la vacanza ai bordi della piscina, c'è la tragedia di quella notte del 25 luglio 1956, quando la prua dell'allora rompighiaccio svedese entrò per una ventina [illegible] metri nella fiancata del transatlantico italiano.

Persero la vita 46 passeggeri, il comandante dell'«Andrea Doria», capitano Calamai, morì poco tempo dopo di [illegible] Calamai voleva affondare con la sua nave speronata: «Lo costringemmo a forza a scendere in una scialuppa», ricorda uno dei morlici che [illegible] a bordo.

In quelle ore la Liguria tutta visse momenti da incubo anche perché lo stillicidio di parziali ammissioni durò tutta la gior[illegible]. Ci furono dispute tremende con l'assicurazione. Ancora oggi [illegible] paragona la catastrofe dell'«Andrea Doria» a quella del «Titanic».

Nebbia, manovre sbagliate, leggerezza del comandante dello «Stockholm»? Non è [illegible] provato. Lo speronamento avvenne esattamente alle 23,09: nel salone di prima classe i passeggeri ballavano al suono di «Arrivederci Roma». Tanti anni dopo riecco la «Stockholm» a ricordare una tragedia immensa: si prenderà il sole dove in quella lontana notte di luglio la gente terrorizzata cercava di arrivare alle murate per lanciarsi sulle scialuppe. Molti non ci riuscirono.

Da nave del terrore a nave per crociere di ricchi. Lo «Stockholm», costruito nel 1948 nei cantieri di Goteborg, lungo 168 metri, [illegible] una prua «rinforzata» per farsi largo tra i ghiacci, [illegible] ora un moderno transatlantico. Il suo costo [illegible]le sul mercato è di 155 miliardi. Ne hanno curato la trasformazione gli architetti genovesi Giuseppe Di Jorio e Roberto Martinoli. Non c'è più nulla che evochi i ricordi delle gelide imprese marinare tra gli iceberg, ma non è facile rimuovere lontani incubi.

Benvenuta «Italia», con le sue 275 cabine suite (per 580 passeggeri), ognuna con bagno; una grande piscina con spazi tutto attorno per chi vuole starsene [illegible] sole in una delle 400 sedie a sdraio, un ristorante che, fatto inconsueto per un transatlantico, avrà un solo turno.

L'«Italia» farà viaggi tra i tre e i sette giorni, spesa dalla cabina da un milione a due milioni e [illegible] Base navale [illegible] Civitavecchia. La «Stockholm», dopo molte peripezie (rimase in vendita per decenni, l'ombra della morti allontanava i compratori) è stata venduta al gruppo finanziario svizzero Dorking International Spa di Ginevra.

A gestirlo sarà [illegible] Navy Club: ma [illegible] Bruno Quiriconi, 70 anni, di Piombino, il manager, che tra l'altro detiene il 22,5% delle azioni della Costa Marina. Il miracolo della ricostruzione [illegible] stato compiuto nei cantieri genovesi «Varco della Chiappella», davanti al quale, a Ponte Assereto, nel porto di Genova, la «Italia» è in allestimento.

Guido Coppini

Mancano pochi giorni

ALLA GALLERIA COMMERCIALE CARCARE E' GIA' NATALE!

i prezzi,
le novità,
i regali...

Piazza Sandro Pertini, II
CARCARE (Savona)

A gennaio Raitre manderà in onda la ricostruzione di un salvataggio

Genova, i vigili del fuoco in tv

Il programma Soccorsi riproporrà il caso di un bambino che 2 anni fa venne recuperato in un burrone. Il caposquadra Gino Rocca prese per quell'intervento il premio Unicef

GENOVA. I vigili del fuoco di Genova vanno in tivù. A gennaio il nuovo programma di Raitre «Soccorsi» manderà in onda un filmato di dieci minuti che è la ricostruzione fedele di un intervento portato a termine il 12 agosto 1990 da un mezzo del Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova e da una squadra di «discesisti», pompieri specializzati in soccorsi aerei. Un intervento che valse a Gino Rocca, caposquadra, un premio dell'Unicef: si era calato con una fune dall'elicottero per recuperare Roberto Costanzo, allora di 9 anni, di Gattinara (Vercelli), finito in un burrone sulle alture di Sestri Levante.

Le riprese sono state effettuate nei giorni scorsi a Bonassola, presso il residence La Francesca, «base» delle troupe Rai. Il regista ha preferito questa soluzione, invece che «girare» direttamente sul luogo dove è precipitato il bambino, perché meno pericolosa. Sono stati utilizzati due comparse per coprire il ruolo dei genitori di Roberto (Maria Luisa Giovanetti, Michele Costanzo) e una ragazza «stunt-man» per il ruolo del bambino.

La squadra dei vigili del fuoco, è rimasta la stessa di quel 12 agosto: Gino Rocca, il pilota Walter Spanò, Peppino Spanu e il motorista Assi.

La vicenda. Roberto era andato a fare una gita sulle alture di Sestri Levante con i suoi genitori, in vacanza presso un campeggio di Riva Trigoso. La famiglia era arrivata nei pressi di punta Baffe, davanti alla torre di Sestri. Si erano fermati a mangiare, seduti sulle rocce. Ad un certo punto il bambino si era alzato e si era avvicinato all'orlo del precipizio, voltandogli le spalle. I genitori lo hanno visto scivolare sugli aghi di pino, e cadere giù, nel burrone. Roberto era rotolato per una quindicina di metri, battendo il capo contro le rocce.

Il 12 agosto del 1990 il Nucleo elicotteri di Genova salvò un bimbo di nove anni

Il padre era riuscito a raggiungerlo. Lo aveva preso tra le braccia, incastrandosi tra un masso e un albero: Roberto aveva la testa spaccata. Due escursionisti avevano chiamato i soccorsi. Da un ristorante avevano avvisato la polizia di Chiavari, che a sua volta aveva richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. Era decollato l'elicottero, un «Agusta Bell 206», E' Gino Rocca a raccontare il seguito: «C'erano gli alberi e non potevamo abbassarci più di tanto, anche se Spanò faceva miracoli: l'elicottero sfiorava i rami più alti. Mi sono calato con la fune, ma eravamo ancora troppo distanti dal terreno. Allora ho deciso di sganciarmi e mi sono lasciato andare».

Roberto era stato raggiunto da Rocca, che gli aveva prestato le prime cure. Il bambino era stato adagiato poi su una barella, sulla quale era trovato posto anche il «discesista», rimasto anch'egli ferito: i due erano stati trasportati così, sospesi nel vuoto, sino al casello dell'autostrada di Sestri Levante. Da qui Roberto Costanzo era stato quindi trasferito all'ospedale Gaslini di Genova. Circa tre mesi dopo l'incidente, il bambino di Vercelli aveva riabbracciato i suoi soccorritori, ospite dell'hangar del Nucleo elicotteri».

Nei giorni scorsi, a Bonassola, la replica davanti alle telecamere. «Abbiamo ricostruito l'intervento - racconta Rocca -. Mi sono calato dalla fune e sganciato come allora. Siamo riusciti persino a ripetere un particolare dell'operazione che non avrei mai pensato di rivivere: appena imbragati alla fune, io e Roberto, ci eravamo all'improvviso sbilanciati. Avevo perso l'equilibrio, scivolando lungo il pendio roccioso». Rocca sta aspettando da Roma di sapere la data precisa in cui andrà in onda il filmato: «Devo avvertire Roberto. Ho ricevuto una lettera proprio ieri».

Fabio Pozzo

Caesar Grafica - Lozzo

NUOVO PUNTO VENDITA: SAVONA - VIA ASTENGO, 11r.

Appello della Regione alle banche per avere nuovi fondi

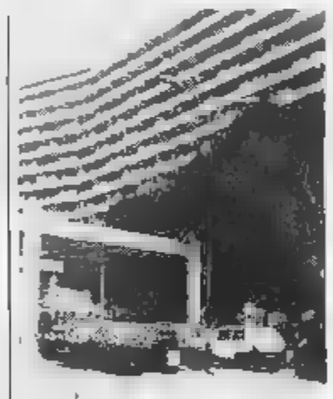
La sanità ligure è in deficit ha debiti per 600 miliardi

GENOVA. La sanità ligure rischia di finire nel baratro 600 miliardi di debiti. Se gli istituti bancari non saranno disposti a concedere nuovi mutui alla Regione, la strada per ripianare il deficit sarà tutta in salita.

Gli stanziamenti dello Stato per il settore sanitario per il 1993 si aggirano intorno ai 2800 miliardi. Ciò comporterà una drastica riduzione delle risorse finanziarie a disposizione delle Regioni per affrontare la spesa sanitaria.

La Regione Liguria potrà scegliere se contenere la spesa nei limiti degli stanziamenti statali, oppure aumentare le entrare avvalendosi della capacità di autonomia impositiva che le è riconosciuta dallo Stato. Allo scopo è previsto l'aumento sino al 75 per cento dei tributi regionali, tra cui bollo di circolazione, e l'addizionale dal 6 per cento degli oneri di malattia per quanto riguarda lavoratori autonomi e dipendenti.

La spesa sanitaria è una voce perennemente in rosso nel bilancio regionale. Il disavanzo complessivo della sanità per il 1990 era stato quantificato in 588 miliardi e 125 milioni. Nella contrazione di mutui da parte della Regione Liguria sono previsti 104 miliardi a carico del bilancio regionale e 484 miliardi di quota residua a carico dello Stato.



Sanità in rosso nel bilancio regionale

L'assessore al bilancio della Regione Liguria Loriano Isolabella sta cercando di ricolmare la voragine della spesa sanitaria. Nei giorni scorsi ha avviato una serie di contatti con gli istituti di credito, ottenendo risposte per nulla confortanti.

«L'operazione presenta notevoli difficoltà - spiega l'assessore Isolabella - in quanto ogni istituto di credito ha un proprio "contingentamento" di esposizione presso la Banca d'Italia per cui non è semplice trovare la disponibilità di questi flussi finanziari per venire incontro alle esigenze della Regione Liguria».

Se si scegliesse la strada delle tassazioni, nelle casse della Regione affluirebbero circa 200 miliardi in più. Per il momento, la Regione cerca di ridurre i costi delle Usl, senza tagliare i servizi. La prima fase della manovra riguarda il contenimento degli interessi delle partecipazioni passive, che in seguito all'aumento del tasso ufficiale di sconto sono diventati particolarmente onerosi. **[p. c.]**

Genova, la cerimonia commemorativa sabato prossimo al Carlo Felice

Craxi celebra i cento anni del psi

Il segretario socialista unico oratore del convegno

Bettino Craxi sabato a Genova

GENOVA. Bettino Craxi sarà l'unico oratore ufficiale alla celebrazione solenne del centenario della fondazione del psi, avvenuta la notte tra il 14 e il 15 agosto 1891 a Genova, presso il circolo dei Carabinieri Genovesi (una associazione di tiratori, di origine risorgimentale), che si trovava sulle rive del Bisagno e che oggi corrisponde a via Macaggi.

La decisione venne presa dall'ala riformista, guidata da Filippo Turati, la sera precedente in un'osteria di salita Pollajuoli, recentemente ritrovata e dove è stata apposta una targa ricordo. Fu una secessione: gli anarchici rimasero infatti nella sala Sivori (attuale cinema Palazzo) dove il congresso aveva cominciato.

La cerimonia sarà austera: si svolgerà a partire dalle 10 di sabato prossimo 28 novembre, al teatro Carlo Felice. La corale «Casimiro Corradi» di Sestri Ponente, pluricentenaria, canterà quattro cori: l'Inno di Mameli, il coro del Guglielmo Tell di Rossini, il coro Nabucco di Verdi e l'Internazionale. Attorno alle 11 prenderà la parole Bettino Craxi che concluderà la manifestazione attorno alle 12,30.

Craxi spera di poter deporre presso la lapide di salita Pollajuoli un fascio di garofani rossi. E' quasi certa, accanto ai leaders storici del partito e molti ospiti stranieri, la presenza del presidente del Consiglio Giuliano Amato, che già poco prima di Ferragosto aveva scoperto la lapide della storica osteria, in occasione della sua visita all'Expo colombiana.

Sarà come s'è detto una cerimonia semplice e austera: sul palco siederanno quaranta iscritti «simbolici», venti giovani e giovanissimi, accanto a venti «anziani» con più di 40 anni di tessera. **[p. l.]**

Intanto l'Associazione orafi e orologiai chiede protezione al prefetto

I baby-criminali sono in aumento «Nel Savonese troppi disoccupati»

SAVONA. Boom della criminalità minorile a Savona. I dati dell'Istat rivelano che nel 1991 in provincia i reati sono aumentati del 70 per cento e che oltre il 12 per cento delle persone denunciate dalle forze dell'ordine ha un'età inferiore ai 18 anni. Il dato è particolarmente allarmante visto che in Italia, in media, solo il 5,5 per cento dei crimini viene commesso da minori e testimonia il crescente malessere economico e sociale della provincia di Savona. La situazione ha subito un ulteriore peggioramento nei primi sei mesi del 1992, quando la percentuale dei minori denunciati ha raggiunto addirittura il 15 per cento.

Un fenomeno che trova giustificazione sia nel crescente livello della disoccupazione sia nelle forti percentuali di abbandono scolastico. Specialmente negli istituti tecnici, quasi il 50 per cento dei giovani abbandona la scuola prima dei 16 anni.

La criminalità minorile ha fatto segnare una [illegible] propria escalation negli ultimi due anni. Nel 1986 i minori rappresentavano appena il 4 per cento [illegible] denunciati. [illegible] 1987 erano già saliti al 5,6. Poi tre anni di stasi: nel 1988 i denunciati sotto i 18 anni erano il 5,5 per cento, nel 1989 [illegible] 4,5 e nel 1990 il 4,4 per cento. [illegible] 1991 si è arrivati improvvisamente al 12,9 per cento e nei primi 6 mesi del 1992 al 15 per cento. In calo costante la criminalità femminile: le donne denunciate nel [illegible] furono 674, nel 1989 635, nel 1990 274 e lo scorso anno appena [illegible].

Anche per quanto riguarda la criminalità, il 1991 ha fatto segnare un'improvvisa impennata. I delitti contro la persona, per esempio, [illegible] passati [illegible] 148 a 252, pressoché immutati quelli contro la famiglia e la moralità (23). A fare la differenza sono stati i furti. I delitti contro il patrimonio sono infatti saliti da 4 mila 431 a [illegible] mila 407, con un aumento del 110 per cento. Fra i delitti contro [illegible] patrimonio, sono i furti a far segnare la crescita [illegible]ggi[illegible] in [illegible] [illegible] si è passati da 3 mila 724 a 7 mila 326. Anche l'Associazione orafi [illegible] orologiai della provincia [illegible] Savona, di fronte al forte aumento della microcriminalità, ha chiesto al prefetto Mario Della Corte [illegible] alle forze dell'ordine di potenziare la sorveglianza in vista [illegible] feste [illegible]talizie.

In calo, invece, i delitti contro l'economia: da 1680 reati a 1351. Fra questi, anche una diminuzione nell'emissione di assegni a vuoto (da 856 [illegible] 490).

[illegible] totale, nel 1991 sono [illegible] commessi 11 mila 301 reati contro i 6 mila 60[illegible] del [illegible] Oltre [illegible] [illegible] per cento dei reati [illegible] rimasto di autore ignoto. Su questo dato influiscono pesantemente i reati contro il patrimonio; ben difficilmente si riesce infatti a rintracciare un borseggiatore, un ladro di autoradio [illegible] [illegible] scippatore. In calo costante le persone denunciate dalle for[illegible] dell'ordine. Nel [illegible]85 furono 3 mila 588, nel 1987 3 mila 403, nel 1988 3 mila 506 [illegible] nel 1989 3117. Nel 1990 si è scesi a 1375 [illegible] nel 1991 a 1357. Su questo dato influisce invece [illegible] saldo demografico: [illegible] provincia di Savona in 5 anni ha infatti p[illegible] quasi 7 mila abitanti. [e. b.]

Reati denunciati *

PERIODO	1990	1991
DELITTI CONTRO:		
LA PERSONA	148	252
LA FAMIGLIA, LA MORALITA'	24	23
IL PATRIMONIO	4.431	9.407
di [illegible] per furto	3.724	7.326
L'ECONOMIA	1.680	1.351
[illegible] cui assegni a vuoto	856	490
[illegible]	326	268
TOTALE	6.609	11.301
di cui autore ignoto	5.293	10.078

[*] per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale. Periodo gennaio-dicembre. (Fonte Istat)

SAVONA [illegible]

Tanti cocktail e musica da perdere la meridiana

Pier Rossi, titolare del Sundial

IN parte immerso in un centro storico di grande rilievo artistico, in parte dominante la spiaggia ed il mare [illegible] Albisola Capo, il Sundial costituisce un grande polo di attrazione per la Savona by night. Ristorante, bar, pianobar, difficile identificare con [illegible] sola espressione il servizio fornito dai fratelli Pier ed Alberto Rossi. «Abbiamo messo a frutto tutte [illegible] esperienze di frequentatori [illegible] locali notturni, quali siamo», [illegible]no, e con un pizzico di fantasia è nato il Sundial.

I due giovani sono molto contesi [illegible] conosciuti dalla vita mondana savonese [illegible] portano ovunque allegria e spensieratezza. Questa vitalità, che possiedo[illegible] anche durante il lavoro, è diventata la loro peculiarità. E' facile mantenere il sorriso quando [illegible] ha a che fare con una clientela [illegible] persone squisite e amici giusti come la nostra, replicano loro.

I fedelissimi [illegible] davvero [illegible]. Seri professionisti e commercianti e raffinate ragazze all'ultimo grido, sono i clienti abituali; chiacchierano tra loro immersi nei colorati cuscini dei divani in vimini sorseggiando i cocktails preparati dalle magiche mani del barman, lo Zio.

Fanno da cornice a questo gruppo molto affiatato le nu[illegible] [illegible] compagnie di ragazzi che scelgono il locale come «pre-discoteca». In questo contesto i due fratelli, [illegible] lendosi della collaborazione degli instancabili dipendenti, [illegible] muovono con grande disinvoltura. Tutti li cercano, li chiamano, qualche battuta, una risata e qualche progetto per la notte.

Paolo Occelli

A riscaldare il clima [illegible] fine settimana, rendendolo «caliente», [illegible] [illegible] voci, la chitarra, il pianoforte, dei gruppi che si alternano agli strumenti.

Il «qualcosa in più» del bar [illegible] rappresentato dal raffinato ristorante, diviso semplicemente dal resto [illegible] locale da una paratia in vimini, motivo ricorrente dell'arredamento [illegible] da una vetrata. E' l'incontrastato regno di Pier, il maggiore [illegible] due fratelli, che ha per l'arte culinaria una vera passione, oltre ad una rara abilità. Il menù [illegible] molto vario e ricercato, [illegible] lo stile dell'ambiente vuole, ma naturalmente la fanno da padrone i piatti a base di pesce.

La ciliegina sulla torta, che fa di questo locale situato [illegible] metà della nuova passeggiata a mare [illegible] posto esclusivo, è una nota artistica, non dimentichiamoci che siamo nel cuore di Albisola; la meridiana, simbolo [illegible] Sundial, scolpita sulla facciata del locale, è opera del quotato albisolese Adriano Bocca e costituisce grande vanto per Alberto e Pier.

Paolo [illegible]
per il Sundial

I commercialisti: solo per i danneggiati sarebbe incostituzionale

«Deve tornare il vecchio decreto sospendere le tasse per tutti»

SAVONA. I commercialisti liguri chiedono che la sospensione del pagamento delle tasse riguardi tutti i residenti dei Comuni colpiti dall'alluvione dello scorso 22 settembre e [illegible] soltanto quelli che hanno subito danni.

Lo hanno fatto con una lettera inviata ai parlamentari liguri, che [illegible] 3 dicembre dovranno convertire in legge il decreto del governo che ha assegnato alla Liguria [illegible] finanziamento di 100 miliardi.

Il decreto è stato di recente approvato dal [illegible] con alcuni emendamenti, uno dei quali concede la sospensione del pagamento delle imposte (Irpef, Irpeg, Ilor e l'Isi) soltanto per i residenti che sono stati danneggiati dall'alluvione. «Se i parlamentari liguri voteranno per il decreto legge così come [illegible] stato modificato dal Senato - è scritto nella lettera, che porta la firma dell'Ordine dei dottori commercialisti di Genova, Chiavari e Savona, del Collegio Regionieri e dell'albo provinciale consulenti del lavoro - si andrà a determinare una disparità di condizioni, che risulta oltremodo intollerante, oltraggiosa nonché incostituzionale, con altre zone italiane che quest'anno sono state colpite da eccezionali avversità atmosferiche».

Maura Camoirano deputata del pds chiede al governo di applicare alla Liguria lo stesso decreto approvato [illegible] la Toscana

«Al fine di assistere le popolazioni interessate - si legge ancora nella lettera - è sempre intervenuta l'ordinanza del ministro per il coordinamento della protezione civile. E' successo per [illegible] Comune di San Benedetto del Tronto, per alcuni comuni e frazioni delle province [illegible] Ascoli, Teramo, Pescara, Chieti, Siena, Pisa, Livorno, Firenze, Arezzo, Pistoia e Lucca. [illegible] non per la Liguria».

Intanto, si registra la presa di posizione della deputata Maura Camoirano, del partito democratico della sinistra: «Sulla base delle documentazioni che ho raccolto ritengo che anche per la Liguria dovranno essere seguiti gli stessi principi adottati di recente per la Toscana. Chiederò che alla nostra Regione venga applicato lo [illegible] decreto. Non si possono avere due pesi e due misure per situazioni identiche». [c. v.]

Prosegue la pubblicazione degli elenchi in base al pagamento dell'Iciap '92

Professionisti da 40 milioni l'anno

I redditi di medici e imprenditori di Pietra Ligure

PIETRA LIGURE. Completiamo la pubblicazione delle denunce dei redditi del '91 di Pietra. Le cifre (vanno intese in milioni) si riferiscono alla documentazione presentata da imprese, liberi professionisti e commercianti unitamente alla tassazione dell'Iciap, l'imposta comunale su imprese ed attività professionali, di quest'anno.

L'elenco si riferisce alle imprese che hanno superato i 40 milioni. In alcuni casi le denunce Iciap si riferiscono anche ad attività private che hanno [illegible] a che fare [illegible] la realtà economica di Pietra Ligure. Erano infatti soggette al pagamento della tassa anche quelle imprese che in questa città hanno anche [illegible] semplice recapito di pochi metri quadrati.

Medici-farmacisti-dentisti e settore sanitario. Franco Zino (77,4), Pecchioni forniture ospedaliere (66,9), Italo Onorante (143,3), Nuova ortopedia Riviera (194,5), Roberto Negro (148,9), Vittorio Menicanti (66,3), Gianvito Marinuzzi (49,8), Giorgio Marenco (62,2), Francesco Lovino (117,7), Edmondo Bosco (91,7), Giuseppe Centino (60), Andrea Chiappori (41,4), Vittorio Ceva (102,4), Comunità terapeutica Il Gabbiano (408,4), Corrado Di Cecco (98,5), Giuliana Finadri (290,8), Angela Fiorin (125,7), Paolo Foscolo (40,9), Luciano Fresia (71,1), Giuseppe Squazzini (70,1), Corrado Sfacteria (50,6), Andrea Robutti (42,2), Risso e Rovellini (43,9), Luigi Fresotto (67), Carlo Re (104), Gianpaolo Schiaffino (96,7).

Edilizia. Edil Maremola (139,1), Icef Bassani (88,7), Immobiliare Lpl (46,5), Impresa edile Fdr (55,7), Nicolino Orso (282,1), Liguria Cinque (121,8), Augusto Facchin macchinari edili (77,8), Domenico Cosso (49,2), Lombardo e Guardini (51,7), Maremola Marmi (78,5), [illegible]aghi e Bacuzzi (46,5).

Banche [illegible] grandi imprese. Banca Carige (102 miliardi e 223,7), Banca Popolare di Novara (211 miliardi), Banco Ambrosiano Veneto (209 miliardi [illegible] 25,9), Banco di Chiavari (40 miliardi e 934,6), Rodriguez Cantieri Navali (7 miliardi e 507,2), Siccardi distribuzione gas (533), Mamberto Srl (382), Badano combustibili (218), Otis Italia elevatori (12 miliardi e 326,1).

Autotrasportatori, impiantistica e altre attività [illegible] redditi oltre i 40 milioni. Ligure Leghe Leggere (201,2), Ligure Ricambi Auto (49,2), Macarro e Calcagno barbieri (53,7), Giuseppe Mina ascensori (79,1), mobili Agostini (64,4), Montagner autotrasporti (40), fratelli Pescarolo macchinari (41,1), Nadile materiale elettrico (79,2), mobili Panaro (71,6), Renzo Zunino (77,7), Paolo Piromalli trasporti (114,4), Ponente Leasing (179), Angelo Rembado giornali e monopoli (181,1), Giacomo Risagno autoricambi (68,4), Francesco Rispoli autotrasporti (50,4), Roncelli e Parodi idraulici-artigiani (40,2), Pierangela Scasso tabacchi (45,6), Spadoni e Tosi ascensori (218,5), Tomeo Kits (61,3), Tecnolux impianti elettrici (83,7), Umberto Vassallo tabacchi (56,9), Angelo Verus idraulica (42,1), Domenico Anselmo manutenzioni (45,7), radio taxi Sartore (42,9), Pierangelo Barbetta brucintori (59,4), Pietro Basso manutenzioni (47,2), Giuliano Biani autotrasportatore (51,4), Pierangelo Biangero tabacchi (47,4), Canere Melitone informatica (105,9), Cieli Bosio (46,3), Equipe Donna Più (48,9), Fonomec impianti industriali (54,9), Giacomo e Piergiuseppe Ravera trasporti (40,7), «Tecnoristorazione» attrezzature (119,4). [a. r.]

Mi.Ma. Gallery
Tappeti Persiani e Orientali
NUOVI - [illegible] - [illegible]

Miglior regalo per Natale un bel tappeto orientale.

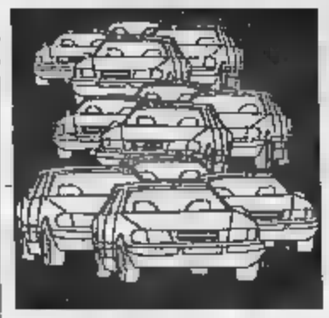
SAVONA - VIA QUARDA INFERIORE 44 R. - TEL. 019/386385
(A [illegible] METRI DALLA CAMERA DI COMMERCIO)
ARENZANO (GE) - VIA CAPITAN ROMEO 43-45 - TEL. 010/9125181
(CENTRO STORICO)

Serietà
Qualità
Competenza

Prezzi imbattibili più bassi di
QUALSIASI SCONTO

VENITE A CONFRONTARE!
VENDITE - PERIZIA - LAVAGGIO - RESTAURO

Il più vasto e ricco assortimento
di tappeti persiani [illegible] orientali
per soddisfare tutte le vostre esigenze
il tipo, il formato, i colori, i disegni e il prezzo



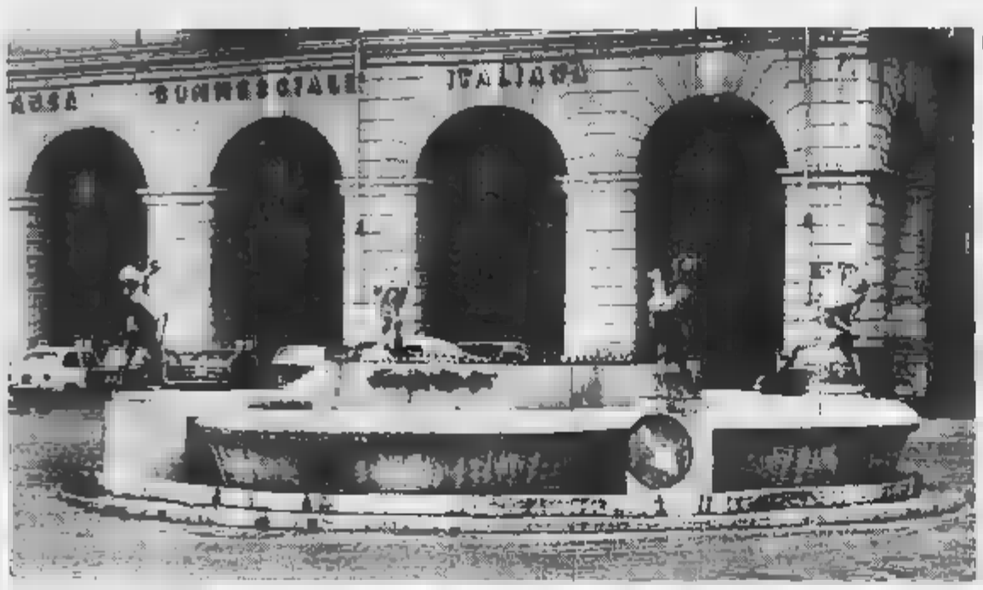
Già identificati, in vista delle feste natalizie, i punti dell'imminente emergenza traffico

Tutte le vie della prossima congestione

A rischio i centri storici di Oneglia e Porto Maurizio

IMPERIA. Mentre Imperia e Diano si preparano ad accogliere l'assalto degli automobilisti che affolleranno le vie per lo shopping natalizio, sta già per scattare l'«emergenza traffico». Il maggiore afflusso di veicoli nei centri storici evidenzierà infatti problemi cronici, come la scarsità di parcheggi e la mancanza di alternative alle strade più frequentate, che finiscono per creare incolonnamenti ai vari punti nevralgici. I primi inconvenienti si stanno già verificando in occasione dei vari mercati, che richiamano un gran numero di acquirenti soprattutto in un periodo in cui «risparmio» e «convenienza» sono le parole d'ordine.

Centro di Oneglia. Forse proprio in vista dei massicci arrivi di acquirenti, i parcometri di piazza Nannolio Piana e via Brea sono stati sottoposti a interventi di maquillage (sono state ridisegnate le strisce che delimitano i posti macchina). Nelle intenzioni dell'amministrazione, la collocazione di macchinette che regolamentano la sosta avrebbe dovuto facilitare quanti desiderano fare compere e ripartire poco dopo. Afferma un gruppo di negozianti oneglie-si: «In realtà, molti lasciano l'auto in sosta per varie ore, continuando a inserire monetine. In questo modo, non avviene la turnazione prevista. Inoltre, i posti disponibili per il parcheg-



Piazza Dante a Oneglia è la zone maggiormente a rischio per l'emergenza traffico prevista a Natale

gio sono sempre più limitati, anche se iniziative come la creazione di un'oasi pedonale in piazza Doria possono costituire un richiamo. In mancanza di posti auto, però, la gente finisce per stancarsi e, dopo aver compiuto vari giri viziosi, si dirige altrove».

Ad accrescere i disagi, che aumenteranno nei prossimi giorni in via Bonfante, via Des Geneys, via Amendola e via Belgrano, con l'inizio della campagna vendite per le feste natalizie, la presenza delle bancarelle, che ogni mercoledì e sabato riducono gli spazi a disposizione. Dice l'ambulante Domenico Fiorellino: «Abbiamo sottolineato il tempo l'esigenza di creare aree per le macchine, il momento che questo grave handicap riduce notevolmente le mole di lavoro». Altri inconvenienti si registrano già fin d'ora nelle immediate vicinanze del centro storico: in via Trento, ricca di negozi, è stata da tempo richiesta la collocazione di parchimetri e zone disco. Dicono alcuni esercenti: «La non è paragonabile a quelle del centro, dal momento che è una strada di raccordo. Quindi, vengono a mancare le possibilità di parcheggio, la gente finisce tranquillamente per disertare il borgo».

Centro di Porto Maurizio. Nell'occhio del ciclone, in prossimità del Natale, anche le strade principali del rione di Porto. In particolare, via Cascione, dove i vigili urbani aumenteranno i controlli, proprio per cercare di regolare il traffico che si prevede caotico specialmente nelle ore di punta. Tra le proposte per ridurre i disagi, che è registrano con regolarità, anche un progetto elaborato dalla seconda circoscrizione per ridurre i tempi d'attesa in corrispondenza del semaforo tra via Cascione e so Garibaldi. Si è ipotizzato di abolire la svolta a destra, all'incrocio tra via Cascione e via San Maurizio, altro punto molto stretto, che vede frequenti intasamenti quando un gran numero di veicoli si dirige verso il centro, è inoltre quello tra via Nizza e corso Garibaldi.

Diano Marina. Nel centro costiero si prospettano luci e ombre per chi intende fare acquisti. Tra le buone notizie, la scomparsa dei dehors, che durante l'estate riducono le possibilità di trovare posto. Di recente, sono state istituite zone disco nelle vie centrali, Roma, che ospita un gran numero di negozi. Difficilmente il problema dei parcheggi potrà essere risolto definitivamente.

Enrico Ferrari

TUTTI I PERICOLI

...CO

Sorpassi vietati in via Amendola

Tra le strade del capoluogo che hanno sollevato polemiche spicca via Amendola, nel cuore di Oneglia, che costituisce il principale collegamento tra piazza Dante e l'inizio di Capo Berta. Il consigliere comunale di Rifondazione comunista Alberto Marvaldi ha presentato un'interrogazione al sindaco Claudio Scajola, chiedendo che venga vietato il sorpasso delle colonne di automobili ai mezzi a due ruote, che causano gravi rischi per i pedoni. Ha inoltre sollecitato la realizzazione di nuovi marciapiedi, anche per favorire lo shopping. Osserva Marvaldi: «Con mia sorpresa, nell'ultimo Consiglio, il sindaco mi ha concesso la parola per illustrare il problema, né lo ha posto in votazione. Ora, intendo chiedere l'interdel presidente della 5ª circoscrizione perché appoggi anche il finanziamento dei lavori previsti per somma di 82 milioni». [v.]

...IDENTI

A rischio l'incrocio di Diano Marina

Diano Marina un altro punto «caldo» si trova proprio all'imboccatura della città, lungo la frequentatissima via Aurelia. In particolare, i pericoli per gli automobilisti aumentano in corrispondendel primo incrocio che s'incontra venendo da Imperia, dove sono già avvenuti numerosi incidenti. [e. f.]

...ORI

Un comitato per esaminare la viabilità

I problemi legati alla viabilità in tutto il capoluogo hanno portato addirittura alla nascita di un Coordinamento dei comitati pendolari, presieduto dall'imperiese Vincenzo Buscaglia. L'organismo intende prendere in esame orari, metodi e strategie dei trasporti, oltre ad attivare un insolito servizio di «psicologia del traffico», richiamandosi anche al nuovo codice della strada, che entrerà in vigore dal primo gennaio '93. [m. v.]

Sanremo, città degli scavi

I lavori dell'Italgas e della Sip bloccano pedoni e automobili

SANREMO. Città bloccata per i lavori in che rallentano il traffico, costringono decine di auto a restare in colonna dietro i semafori per il senso unico alternato, provocano ingorghi anche nelle zone meno frequentate. A Sanremo i problemi non interessano solo gli automobilisti ma anche il transito pedonale nel centro storico, nelle zone in fase di ristrutturazione di via Corradi, fino a piazza San Siro e via Calvi.

La mappa della «città degli scavi» parte da levante, in via Val d'Olivi, dove la Sip sta procedendo ad una serie di nuovi allacciamenti. La strada di collegamento tra San Martino e la frazione Poggio è interrotta un semaforo che regolamenta la circolazione sola carreggiata. L'Italgas sta invece operando in via De Amicis, nella Polo Nord, e nella parte residenziale di corso Inglesi, tra la Foce e San Bernardo.

Situazione difficile anche in via Padre Semeria per l'installazione dei nuovi punti luce da strada alle Colla fino allo svincolo autostradale.

I nuovi si sono andati ad aggiungere alle zone da tempo critiche del cantiere del nuovo parcheggio di via Volta e di quello in fase di realizzazione via Dante Alighieri. A complicare ulteriormente la viabilità ci sono i lavori di asfaltatura via Galilei e la manutenzione dell'acquedotto.

«Non si possono negare i permessi - dicono da palazzo Bellevue -. L'Italgas sta interrando le tubature per il nuovo metanodotto mentre l'Enel sta procedendo alla sistemazione di cavi e cabine elettriche». E per il periodo natalizio? «Abbiamo chiare disposizioni - confermano dall'ufficio Strade del Comune -. Tutti gli scavi dovranno essere chiusi entro il 19 dicembre. Fino al termine delle vacanze potranno seguire solo interventi urgenti e di pubblica utilità». Insomma, si sta cercando di evitare il collasso del traffico che si era verificato lo scorso anno quando proprio in occasione del Natale Sanremo era diventata impraticabile sia per i cantieri sia

per l'impossibilità di trovare parcheggio nella del centro.

Nella dei fiori i problemi maggiori arrivano per la prima volta dal centro storico dove stanno procedendo i lavori per il rifacimento della rete fognaria e la messa in posa di pavimentazione in lastricato in pietra. Il termine di consegna è fissato tra quattro mesi ma i ritardi attuali rischiano di far slittare la riapertura alla prossima estate. Il nodo da sciogliere è il tipo di pavimentazione che deve rispondere a determinati requisiti: la Sovrintendenza ai beni architettonici della Liguria ha infatti respinto alcuni campioni di lastricato presentati nelle scorse settimane dai tecnici del Comune.

Per il Natale si prevedono proteste parte dei commercianti e pedoni nella zona via Corradi dove si può accedere a negozi e abitazioni solo transitando su provvisorie e a volte instabili passerelle.

Con il rinvio a tempo indeterminato dell'apertura del secondo tratto dell'Aurelia-bis il traffico sanremese sembra inoltre destinato a non trovare gli spazi necessari per la creazione di un «corridoio di scorrimento» da destinare anche a camion e autoarticolati. A questo proposito palazzo Bellevue sembra già orientato a dare mandato ad un esperto che dovrà analizzare il nuovo assetto viario della città e trovare soluzioni valide e evitare adesso e nel periodo natalizio soprattutto, incolonnamenti e ingorghi.

L'ultima emergenza è quella dell'adeguamento della segnaletica alle norme comunitarie. L'appalto è ancora stato assegnato. [g. ga.]

Corso Inglesi a Sanremo è una delle strade impraticabili a causa dei lavori in corso Tra le altre dei cantieri stradali troviamo via Corradi, piazza San Siro Calvi e la di collegamento San Martino e frazione Poggio

All'inizio di dicembre

Il tribunale il caso della rapina a Diano Castello

CASTELLO. Verrà presto rievocata in tribunale la rapina alle di Diano Castello, eseguita nel settembre scorso da tre rapinatori, che avevano scelto come base Diano Arentino. autori materiali colpo, i fratelli Roberto e Demetrio Vazzana, di 20 e 30 anni, e Santo Cataldi, di 35, compariranno davanti al gip, per l'udienza preliminare, il prossimo 7 dicembre. I difensori, gli avvocati Agnese e Trevia, chiederanno che i loro assistiti vengano giudicati con la formula del rito abbreviato. Il magistrato vaglierà anche la posizione di Cristina Lupano, anni, fidanzata di Roberto Vazsuo tempo arrestata favoreggiamento. Non è escluso che la giovane, l'unica finora ad aver ottenuto la libertà provvedimento adottato perché la ragazza è incinta), decida di la pena. Le armi dei banditi non sono ancora state ritrovate. [m. v.]

Sanremo, secondo gli studi dell'ente americano le piante d'appartamento purificano l'aria

La Nasa rilancia il mercato floreale ligure

Una scoperta potrà aiutare i produttori di tutto l'Imperiese

I fiori sono anticancerogeni

SANREMO. Le piante d'appartamento si sono rivelate un filtro benefico per inquinanti di natura chimica sprigionate negli ambienti chiusi. La notizia è arrivata nei giorni scorsi dopo i risultati dei test svolti dalla Nasa, l'Ente spaziale statunitense, su una serie di vegetali campione.

Per la Riviera si di un fattore confortante destinato forse a rilanciare il settore delle piante in vaso e in particolare di quel sempreverdi come la sanseveria, la «Spatiphyllum» e addirittura della gerbera «jamesonii». Gli arbusti in questione in vendita in tutti i negozi è dato che interessa maggiormente i florovivaisti del Ponente è che proprio le aziende della provincia di Imperia sono tra i principali produttori a livello nazionale.

Così, a Sanremo, torna alla ribalta la proposta dell'«Uc. Flor.» la cooperativa del mercato dei fiori di Valle Armea, di iniziare la contrattazione delle piante in vaso anche sul platealtico. Un nuovo servizio destinato ai grandi commercianti dei garden che riforniscono i negozianti.

La ricerca portata avanti dalla Nasa ha infatti riscontrato una serie agenti inquinanti nell'atmosfera di ambienti chiusi come ospedali, biblioteche e uffici. L'aria, nonostante gli impianti di condizionamento, è densa di tricloroetilene (tce), formaldeide e benzene che vengono sprigionati principalmente da materiali plastici, formica e mobilio, inchiostri chimici come quelli delle fotocopiatrici, resine e isolanti. Gli effetti sulle persone che vivono costantemente negli ambienti chiusi possono andare dalle irritazioni agli occhi e alle fino ad inserirsi, come nel del «Tce», la cancro al fegato.

Gli esperimenti hanno permesso di appurare ad esempio che gerbera e sanseveria forniscono i migliori risultati con il benzene garantendo un assorbimento pari a 80 microgrammi/24 Le piante eliminano l'inquinamento attraverso le foglie e le radici.

Il fenomeno legato alla commercializzazione degli arbusti si chiama «interiorscape» e prevede l'installazione delle piante in supermercati, uffici, banche e negozi. Ora, agli operatori dell'indotto floricolo del Ponente, si offre l'occasione di trovare nuovi spazi di vendita in grado di far aumentare i fatturati e aprire un capitolo nuovo nella commercializzazione florovivaistica. Intanto, la sta continuando gli esperimenti, è escluso che anche i fiori un domani possano dimostrare una loro utilità nella lotta all'inquinamento negli ambienti chiusi. [g. ga.]

Stasera al Verdi di via XX Settembre debutta «Ottanta voglia di Baistrocchi»

Festa di compleanno per la Bai

La cronaca recente, dal caso-Expo alla «tangenti story», offre mille spunti satirici alla compagnia goliardica. A gennaio, dopo una puntata a Sestri Ponente, lo show si sposterà a Chiavari e Savona

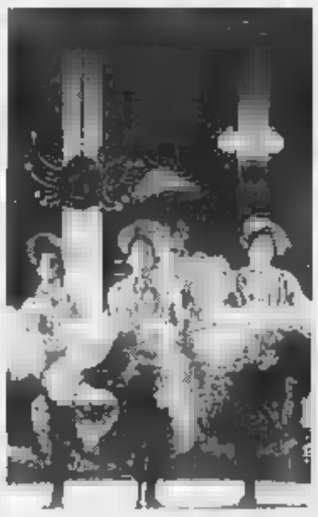
GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Comincia questa sera, alle 20.30, al Verdi di via XX Settembre, la nuova avventura teatrale della compagnia goliardica universitaria «Mario Baistrocchi». Un appuntamento fisso del periodo prenatalizio al quale i genovesi (e da qualche anno anche il pubblico di altri centri come Savona e Chiavari) sono legati da un curioso mix di amore-odio che finisce per trasformarsi in affetto e simpatia.

Già il titolo della nuova rivista, scritta dal trio Guistelli-Boccio e Matuzio (pseudonimi permettendo) la dice lunga sul «taglio» del nuovo spettacolo. «Ottanta voglia di Baistrocchi» sarà una sorta di viaggio musicale dentro tutta la storia della compagnia, una occasione di festa, ricca, si spera, anche di contenuti divertenti.

Poche le indiscrezioni trapelate dalle prove al «Verdi», che per la prima volta si sono svolte a porte chiuse. Da prendere con le molle anche le anticipazioni che arrivano da via Venti e per evitare «gaffe» l'unica cosa da fare è assistere alla prima stasera.

Comunque il canovaccio della rivista è noto. Stavolta, il regista e coreografo Piero [illegible], gli autori e i responsabili della compagnia hanno deciso di puntare maggiormente sulla goliardia tradizionale. Non a caso, alla presentazione di venerdì scorso e alla festa di Casella, sabato, erano presenti gli esponenti del Dogatum genuense, con il Serenissimo Doge Imperante Leonardo Montaldo II.


Torna la «Baistrocchi»

In occasione dell'ottantesimo compleanno, quelli della «Bai» hanno chiamato in [illegible] il mito [illegible] grande Ziegfeld, il creatore del musical, per dare qualche consiglio ai clerici vagantes incaricati di preparare la festa delle Baistrocchi.

Mister Ziegfeld scende così dal paradiso della rivista dove da anni risiede e decide sul da farsi. Dopo ampia discussione il programma della festa è varato. Comprenderà, logicamente, lo spettacolo di rivista e la consegna di alcuni regali a Lady Bai, fra cui un magnifico gioiello e la giovinezza.

Ovviamente, il genetliaco sarà l'occasione per dar vita alla rivista dove saranno mantenute le consuete frecciate all'attualità, alla politica e alla pubblica amministrazione.

Le ultime vicende che hanno coinvolto il Comune di Genova non hanno preso in contropiede gli autori che promettono anche molte sorprese all'Expo Colombiana dei biglietti «gonfiati».

Le due ore di spettacolo si concluderanno, come sempre, con il can-can delle «14 bluebruttes vomitables girls 14» e con il lancio di carta igienica e altro cosette sul palcoscenico.

La compagnia goliardica «Mario Baistrocchi» sarà ospite del «Verdi» di via XX Settembre fino al 6 dicembre.

Dal 29 dicembre al 17 gennaio lo spettacolo si trasferirà al teatro Verdi di Sestri Ponente, dal 19 al 24 gennaio sarà al «Cantero» di Chiavari e dal 27 al 31 gennaio al «Chiabrera» di Savona.

Mauro Boccaccio

Bach i concerti di Mozart dai giovani strumentisti

GENOVA. Una delle maggiori difficoltà che incontrano i giovani studenti di musica è quella di reperire luoghi e occasioni per potersi esibire davanti a un pubblico. Un'esperienza fondamentale che serve a maturare il carattere, la personalità musicale, mettendosi alla prova al di fuori delle mura scolastiche e di [illegible]. Le opportunità, si diceva, [illegible]. Da due anni, però, il Conservatorio promuove con certa regolarità manifestazioni «all'esterno» proponendo strumentisti e cantanti di diverso livello secondo una politica tesa sia a far conoscere alla città l'istituto musicale, sia a far acquisire una mentalità «concertistica» agli allievi.

Interlocutrice attenta del Conservatorio si è mostrata l'Associazione «Amici del Nuovo Carlo Felice» che ha varato, con l'Istituto, una serie di incontri realizzati nelle scorse settimane. Domani prenderà il via una nuova iniziativa denominata «Venerdì dei giovani esecutori». Si tratta di undici incontri (ore 18,30, fino a maggio, con l'idea di articolare il concerto in due parti inserendo nell'intervallo un breve spuntino) nella sede sociale «Le cupole», dedicati a un buon numero di strumentisti, alcuni diplomati, altri impegnati nei corsi regolari di studio.

Un programma vario che offre al pubblico una panoramica di stili e compositori dell'Ottocento e del Novecento. L'apertura sarà dedicata a Mozart e ai suoi concerti, ridotti naturalmente per strumento e pianoforte accompagnatore. Il pubblico potrà ascoltare i concerti per flauto K 314 (Tiziana Call, flauto, Virginia Fracassi, pianoforte), per fagotto K 191 (Alessandro Raffa, Nicola Ferrari), per violino K 126 (Lorenzo Vaccaro, marco Cecchinelli) e per clarinetto e [illegible] (Anna Maria Rocca e Francesco Mancuso).

Il secondo incontro è fissato per l'undici dicembre: in programma la letteratura per pianoforte a quattro mani, interpreti Romina Vigne e Virginia Fracassi, Barbara Volpato e Giovva Zito. [r. l.]

SANTA MARGHERITA
In viaggio con la Coop

«Una terra affacciata sul mare» è il tema della mostra itinerante realizzata dalla Coop Liguria, che fino a domenica 6 dicembre farà tappa alle scuole elementari «Scarsella» di Santa Margherita. Si tratta di un «viaggio» attraverso la terra ligure, i paesini a picco sul mare e l'inedito mondo delle grotte e delle gole da Levante a Ponente. [f. gr.]

CHIAVARI
L'[illegible] Santini

Nell'ex chiesa di San Francesco in piazza Matteotti a Chiavari prosegue la mostra personale di Luigi Santini. L'orario di visita è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Alla galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione 195 espongono Silvio Cassinelli, Carlo Merello e Alessandro Papetti. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30. [f. gr.]

RAPALLO
I quadri di Paulucci

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo fino a domenica 13 dicembre prosegue la mostra personale di Enrico Paulucci. L'esposizione è realizzata con il patrocinio del Comune di Rapallo e dell'Accademia culturale [illegible] la collaborazione dalle Compagnia di [illegible] Paolo di Torino. [f. gr.]

SANTA [illegible]HERITA
Espongono Modena e [illegible]

Nella sala esposizioni dell'hotel Laurin a Santa Margherita proseguono le tre mostre personali di Dario Modena, Guglielmo Meltzoid e Antonio Barbaro. Dipinti e disegni raffigurano, [illegible] principalo, la colorbre piazzetta di Portofino. [f. gr.]

[illegible]
Il ritorno di Risso

Il pittore genovese, lavagnese d'adozione, Giuseppe Risso, espone le sue opere nelle sale di palazzo Rocca a Chiavari. Da oltre un [illegible] Risso [illegible] si proponeva al pubblico del Tigullio. In questo periodo l'artista ha affinato il suo metodo di interpretare la pittura realizzandola attraverso luminose campiture di una vivace cromia. Dalle immagini trasudano armonia, gioiosità e piacere della realizzazione. [f. gr.]

GENOVA
[illegible] giovani pittori

Apre i battenti domani alle 18 nel Museo dell'Accademia linguistica di Belle arti di Genova, in piazza De Ferrari 5, la mostra «L'immagine dipinta. Sette giovani pittori in Liguria». La manifestazione è promossa dall'Accademia linguistica di Belle arti e dalla Regione Liguria. [f. p.]

[illegible]
Artisti per Colombo

Si aprirà sabato a Cicagna, [illegible] palazzetto comunale di viale Italia, una [illegible] collettiva legata alle manifestazioni colombiane. Esporranno Pietro Solari, Roberto Armilhato, Benedetto Giardina, Charly Hinz, Vittorio Mazzola, Ugo Molgani, Drèe Molinaro. La [illegible] resterà aperta sino al 13 dicembre. [f. p.]

Nulla di deciso per il nuovo direttore del Comunale dell'Opera

Fumata nera per Lombard il Carlo Felice senza guida

GENOVA - Fumata nera, martedì, al Consiglio d'Amministrazione del Comunale dell'Opera che dopo una riunione di circa quattro ore ha rinviato a un successivo incontro i tanti, delicati temi in discussione. C'è, all'Ente lirico, un diffuso malessere che deriva soprattutto dal senso di impotenza a risolvere una crisi che ha le sue radici soprattutto a Roma, piuttosto che a Genova.

Si doveva prendere una posizione in merito alla questione economica, decidere eventuali tagli alla stagione e ratificare il contratto al direttore principale confermando l'ipotesi di assunzione di Alain Lombard.

Quest'ultimo tema era particolarmente sentito dall'orchestra che da tempo caldeggia il nome dell'artista francese: c'è una diffusa convinzione che Lombard sia l'uomo giusto per rilanciare il complesso artistico genovese da troppo tempo abbandonato a se stesso e per questo estremamente oscillante quanto a rendimento.

Non è stato deciso nulla. Presente il Presidente dell'Ente Romano Merlo (sindaco dimissionario, ma [illegible] in carica» e candidato alla poltrona della sovrintendenza), il Consiglio ha preso atto con soddisfazione della decisione di Francesco Ernani di rimanere al suo posto rinunciando, almeno provvisoriamente, all'offerta di Verona.

Il dibattito ha poi toccato i [illegible] punti all'ordine del giorno, [illegible] sensibile incertezza sulle possibili soluzioni da adottare. È stato dunque optato per un rinvio al 15, 20 dicembre. Entro due settimane, infatti, sarà varata la finanziaria e si capirà [illegible] avverrà la ripartizione del Fus (Fondo unico spettacolo) e soprattutto di quei trenta miliardi aggiuntivi [illegible] c'è stata polemica.

Come è noto questi miliardi erano destinati per legge al finanziamento di esigenze prioritarie e Genova contava che buona parte potesse [illegible] dirottata al Carlo Felice. Invece nell'ultima riunione dell'Anels (l'associazione dei sovrintendenti) è stato firmato un documento (con il voto contrario di Ernani) in cui si chiedeva al Ministro di far affluire la somma del Fus.

Per i prossimi giorni è previsto [illegible] incontro fra il ministro Boniver il sindaco Merlo, il sovrintendente Ernani e il vicepresidente Costa. Si tenterà ancora una volta di convincere [illegible] a far confluire su Genova una significativa fetta delle sovvenzioni puntando sull'ottima annata del Carlo Felice salito al terzo posto fra gli Enti lirici italiani quanto a numero di spettatori e di spettacoli.

Poi, dopo la spartizione, si potrà capire se il Carlo Felice sarà in grado di sopravvivere, se la stagione lirica si svolgerà regolarmente e saranno necessari pesanti tagli alla produzione. Nel frattempo si verificherà se Lombard è [illegible] disposto ad aspettare una chiamata e se, dato il protrarsi della trattativa preferisce rinunciare all'incarico.

Roberto Iovino

Il pubblico del Margherita ha apprezzato il recital: prossima tappa ligure La Spezia

Genova «avara» applaude la Oxa

La cantante non ha risparmiato una battuta sulla parsimonia della città ma si è fatta perdonare parlando della bellezza di Sant'Ilario. Nella serata lunghi monologhi, buona musica ma un repertorio discutibile

GENOVA. Marilyn, Madonna oppure Jean Harlow? Difficile fare il conto dei volti che il pubblico del teatro Margherita, l'altra sera, si divertiva a [illegible]lare ad Anna Oxa in concerto a Genova. Tempi duri per bionde e finte bionde con tutti questi cantautori che riprendono l'impegno politico e sociale e il ritorno della Oxa è una ghiotta occasione di riscatto.

Il concerto della Oxa è sul suo personaggio, le ironie, volando, si possono moltiplicare all'infinito. Ma occorre tener conto anche del pubblico che, piaccia oppure no, ha verdetto l'ha già emesso promuovendola sul campo, persino quando scippa e maltratta «Caruso» di Lucio Dalla e poi si ostina a far prediche su tutto lo scibile umano fra una canzone e l'altra.

Fasciata in uno stretch nero modello Armani, sostituito, nel secondo tempo, da un gabardino bianco, Anna Oxa ha corso volentieri i rischi di un tour su un terreno minato quale, appunto, quello attuale [illegible] canzonetta.

Tra un motivo e l'altro Anna Oxa ha toccato temi d'attualità

Per dar vita a un concerto presentabile anche al pubblico che non guarda «Fantastico» e i varietà di Telemontecarlo, Anna Oxa ha seguito Gianni Belleno alla batteria alle prese, però, con un genere e con registri stilistici difficili da assecondare se nella vita si è suonato dell'altro.

Sarà anche per questo che Anna Oxa si dilunga a ringraziare i suoi musicisti uno per uno, senza risparmiare battute sull'avarizia dei genovesi. «Comunque Genova è una città stupenda. Dalla finestra della mia casa di Sant'Ilario vedo il mare e tanto basta a rendermi di buon umore», ha raccontato Anna Oxa.

E l'avarizia? «Sul palco stavo scherzando. A Milano, il [illegible] Tom Sharret, scozzese, è andato a posteggiare l'auto in un garage pagando un conto di 45 mila lire per sette ore. Apriti cielo: ha cominciato una interminabile solfa e mi ha ricordato il parallelo fra [illegible] e genovesi, che io conosco bene, tutto qui...».

Il tour di Anna Oxa tornerà in Liguria con un [illegible] concerto in programma lunedì prossimo al teatro «Astra» [illegible] Spezia. [m. b.]

CHIAVARI E RAPALLO

CHIAVARI
Rinviato il concerto di Minghi

E' stato rinviato a lunedì prossimo, 30 novembre, il concerto di Amedeo Minghi, previsto per questa sera alle 21 al teatro Cantero di Chiavari e organizzato da Radio Aldebaran. Nessun problema per i possessori dei biglietti, che saranno validi per la nuova data dello spettacolo. Il concerto, prima nazionale della nuova tournée di Minghi, è stato posticipato per motivi tecnici e di organizzazione. [f. p.]

RAPALLO
Pianobar al «Victory»

Al piano bar «Victory» di corso Colombo a Rapallo stasera appuntamento alle 22,30 con la musica dal vivo della band di Enrico Giarretta. Si consiglia prenotazione al tavolo. [f. gr.]

GENOVA
Grande jazz al «Louisiana»

Concerto del pianista americano Ralph Sutton, questa sera, alle 21.30, al Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. In pedana i «Dixie Lords» e la «Genova Jazz Band». Ingresso lire 18 mila. [m. b.]

[illegible]
Appuntamento con il cabaret

Nuovo appuntamento con il varietà e il cabaret, questa sera, con inizio alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano, dove questa sera si esibiranno Chantal David e Dino Ruggiero. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Ritorna «Cinemania»

Consueto appuntamento con «Cinemania», il gioco sul cinema a squadre, questa sera, alle 22, al «Nessundorma Café» via Porta d'Archi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
Omaggio a Bob Marley

Tributo a Bob Marley, questa sera, alle 22, nel ventennale dell'uscita dell'album «Catch a Fire», al disco-club «Agua», sul passeggiata Anita Garibaldi di Nervi. In pedana i «Blackbirds Artsa». [m. b.]

SPETTACOLI ALLA TELEVISIONE LOCALE

Mixer Tv
8 — Le avventure di Tom Sawyer, film avventura
10 — Cara cara
10,30 Samba d'amore
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera
12 — Le avventure di Tom Sawyer
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Un drago per amico, cartoni
15,45 Black star, cartoni
16,15 Benvenuto reverendo, film
18 — Mariana il diritto di nascere
19 — Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 Ha man, cartoni animati
20 — Casa Capozzi, situation comedy
20,30 Fiori di zucca cinema, varietà
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg [illegible]
22,30 Pensione completa, spettacolo
22,45 Odeon regione, informazione
1 — Tg Liguria

Teleregione
13 — [illegible], telefilm
13,20 Rubrica di cucina
[illegible] Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia
18 — Mago Merlino, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubriche
20,15 Telegiornale
20,45 Florence Nightingale, film
22,20 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

Telecupole
7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — Barney Miller, sit. com.
20,25 Florence Nightingale, film
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione
2 — Ultime notizie

Telecittà
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv al mevlee
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Yo Mtv rape today
18,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
21,40 Motorshow
[illegible] Telecittà notizie

Primocanale
12,30 Punto news, notiziario
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 [illegible]
14 — Punto news
14,15 Portobello road
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,15 Punto sport
19,30 Antenna 3, informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Sotto accusa
22,30 Punto sera
23 — Punto sport
23,15 Informazione commerciale
23,45 Antenna 3 informazione
2 — Punto sera

Canale 7
10,10 Cara... cara, novela
11 — Le avventure di Tom Sawyer
12 — Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La Galleria
16 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17,10 Nati per vincere, documentario
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Il salotto del giovedì
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
22,45 La galleria
1 — Tg Liguria

[illegible] Nord
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra
13,30 Cara cara
14 — Le avventure di Tom Sawyer, tf
15 — L'uomo e la [illegible]
15,30 Sky Ways
16 — Rivoluzione a Cuba, film
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey, telefilm
18 — Telegiornale 4
18,30 Nati per vivere, documentario
18,55 Tg Savona
20,05 [illegible] Imperia
20,15 Tg Genova
22 — TN4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, [illegible]
24 — TN4 news
0,05 L'uomo e la Terra, documentario
0,30 Sky Ways, telefilm
1 — Telegiornale 4

Telestar
16,35 La grande lotteria, telefilm
18 — Passiones, telenovela
19,35 La strana coppia
20,30 Alba selvaggia, film
23 — Sulle strade della California
0,35 Notturno Telestar

Sardegna Uno
13,05 Capitan Power, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Telelmmagini 24 ore, notiziario
15 — Sportello impresa
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,30 Passiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Napoli: La camorra [illegible] la città risponde, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 La parata maledetta, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Sulle strade della California

Telearcobaleno
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TQA
14,30 Junior TV
[illegible] Telenovela
19,25 Telegiornale TQA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela, [illegible]
22,30 Telegiornale TQA
23,30 Film

T.C.S.
[illegible] Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
16,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Storie di karate, pugni e tagliole, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story
23,45 Attenti al bulfone, film
1,40 Colpo grosso story

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: difficoltà burocratiche e designazioni arbitrali non convincono

Recco sente puzza di bruciato

Sabato la partita di campionato con l'Ortigia, martedì il quarto di finale del Trofeo Len a Punta S. Anna col Bratislava. Problemi in vista per la gara di ritorno in Cecoslovacchia

RECCO. La Pro Recco Assaldo raggiunge la Rari Nantes Savona nella poco fortunata classifica dei «tartassati» dalla Len, la Federazione europea: su i biancorossi di Mistrangelo si lamentano per il diktat che li obbligherà ad avventurarsi in un viaggio a Zagabria che presenta molteplici rischi, la società di Punta S. Anna non sa più a che santo votarsi affinché il quarto di finale del Trofeo Len non si trasformi in un'odissea, e in un salasso finanziario.

Non solo si vede spostato a martedì 1° dicembre l'incontro di andata con gli slovacchi (per il momento ancora sotto la bandiera cecoslovacca) del Novaky Bratislava; ma deve anche affrontare disagi e incognite per allestire una trasferta nel paese dell'Est Europa, senza trovare il minimo aiuto da parte della società ospitante; infine ci sono fondati dubbi sull'affidabilità delle terne (due arbitri più il delegato) scelte dalla commissione tecnica Len (presidente il maltese Muscat, vicepresidente l'italiano Lonzi).

Sotto il pallone pressostatico di Punta S. Anna la truppa di Mimmo Berlocco continua ad allenarsi, concentrata più sul desiderio di riscattare lo sfortunato esordio in campionato che sul Trofeo Len. «Berlocco sostiene che con la squadra nelle pressime sarebbe stato meglio giocare le due partite, quella contro l'Ortigia e quella contro il Novaky, di seguito. Ossia scendere in acqua alle 17,30 di sabato i siracusani, e 24 ore dopo affrontare gli slovacchi. Capiamo però che la concomitanza con Savona-Jadran ad Albaro, in programma alle 18,30 di domenica, avrebbe messo in difficoltà appassionati e mass media. Così abbiamo accettato la scelta del Novaky e programmato lo spostamento a martedì 1° dicembre, con inizio della gara alle 20,15».

Baldinetti è rimasto l'ultimo ad aver giocato in Europa con la «vecchia» Pro Recco

Il general manager Enzo Braschi conta i chilometri, il giorno della gara, martedì 15 dicembre. Il problema è che non riusciamo a trovare l'aereo. E quel che è peggio, con questi ceki pare che anche le più banali formalità burocratiche diventino una questione di stato.

Curiosa, per esempio, la richieste fatta dal Novaky alla Pro Recco: dovrebbe contattare l'ambasciata italiana a Praga perché conceda a 5 cittadini russi il visto per venire in Italia al seguito della squadra... Pretese a parte, l'episodio rivela che la «dritta» avuta da Malvenieradze sui rinforzi stranieri che il Novaky si è procurato è giusta. Oltre agli ex sovietici, gli avversari del Recco hanno in porta un romeno, e non si esclude che altre sorprese possano saltar fuori al momento della distinta.

Martedì a bordo vasca ci saranno gli arbitri Molinet (Spagna) e Hassekjoglou (Grecia), delegato Angelli (Francia). Gli ultimi due sono noti, l'arbitro greco è stato descritto dai colleghi presenti al pentagonale del Pireo come il migliore della nostra Federazione. Da brividi invece la terna per la gara di ritorno: arbitri Rossmann (Austria) e Chirculato (Romania), delegato Zaitsev (Russia). Un vicino di casa (l'austriaco), un compatriota del portiere (il romeno), un connazionale degli stranieri del Novaky (il russo)...

Danilo Sanguinetti

Nella notte tra sabato e domenica si corre il 13° «Lanterna»

Rally, Tabaton non ci sarà

Il campione europeo ha deciso di non partecipare dopo aver provato il percorso «Gara troppo difficile per esser preparata in 4 giorni». Ultimi ritocchi e programma

Il ligure Ameglio, con la nuova «500»

GENOVA. Fabrizio Tabaton non ci sarà: dopo aver provato il tracciato, ieri, e aver anche subito un piccolo incidente, ha deciso di non prendere il via: «Gara troppo impegnativa, impossibile prepararla in quattro giorni», ha detto. Il 13° Rally della Lanterna perde così il protagonista più atteso, ma anche lo stesso nelle ultime ore della vigilia, quelle pre-gara. Una vigilia di attesa per il pubblico, di lavoro gli ultimi ritocchi per organizzatori e piloti: la partenza della prima vettura sarà data alle 19,01 di sabato.

Allora si lotterà solo per la seconda posizione? «Non credo proprio. Una gara di automobilismo, un rally in particolare, ha sempre la sorpresa dietro l'angolo. In questo caso si dovrebbe dire dietro la curva, per rimanere nello sport». Enrico Gibelli, presidente della «Grifone», e Mara Mancina, segretaria, sono 24 ore su 24 presso la Fiat Albenese di Genova, dov'è situata la segreteria del rally.

Indaffaratsi come non mai («Anche per preparare un rally come il nostro bisogna cominciare a lavorare il giorno dopo la conclusione dell'edizione precedente», precisa Gibelli), trovano anche il modo anche di scherzare. Ancora una volta la prova si svolgerà tutta nell'entroterra di Chiavari: 12 «speciali» per complessivi 244 km, 6 da ripetere due volte.

Ecoole in dettaglio. La novità «Passo del Portello», da Gattorna verso Neirone, e conclusione a Ponte Scabbio; la più lunga (quasi 29 km, da Mondiale più che da Campionato Aperol), la «Lago del Brugneto» con partenza da Costalunga, passaggio da Propata e vallata Cassingheno; la più impegnativa «Due Valli», da Canale con passaggio a Casoni e discesa a Cabanne; la classica «Monte Penna», quella che in passato ha deciso la gara, con partenza da Alpicella, salita fino al valico di Romezzano e del Chiodo, passaggio nella foresta del Penna e conclusione ad Amborzasco; la più ripida, adatta a vetture potenti, «Sopralacroce» spettacolare passaggio al Passo del Bocco e «chicane» artificiale a Prato Sopralacroce per rallentare la velocità; la più tecnica «Romaggio», dove il piede del pilota e le capacità di scegliere le giuste traiettorie risulteranno determinanti: partenza da Terrarossa, leggera ascesa fino a Cichero e conclusione a Certenoli.

Da domani pomeriggio sarà operativa tutta la struttura organizzativa, compresi i mezzi di sicurezza. Lungo il percorso saranno pronte a intervenire 28 ambulanze, di cui 10 attrezzate con le apparecchiature necessarie per gli interventi di rianimazione, 16 medici e 13 carri-attrezzi. E' anche l'ultima prova del Campionato Aperol, decisiva per il titolo. Ancora Gibelli: «Abbiamo la fortuna di non avere ancora il campione italiano: verrà incoronato domenica dal Lanterna. In lotta sono il torinese Bertone e due "grifoncini", Longhi e Fassitelli».

Il rally verrà seguito anche da tv e radio private. Radio Dimensione Suono Due seguirà tutta la gara con sabato alle 13 «Anteprima Rally», alle 19 «Prima del via» e dalle 22 alle 0 di domenica «La notte del Lanterna». Sullo schermo Mtv Music (segnale televisivo network internazionale ripetuto dall'emittente Tele Città) dalle 19 di sabato alle 18 di domenica.

Giancarlo Scarbazzoni

CALCIO

Le squalifiche

Puniti soltanto due giocatori della Sarzanese

Per una volta i giocatori del Sanremo hanno la domenica libera. Infatti i biancoblù difendono la leadership del girone dal Campionato nazionale dilettanti a Fidenza, contro i locali, sabato alle 14,30. Il Giudice sportivo, per gli incidenti occorsi alla fine della partita con la Voghorese, ha intanto inflitto multe alla Sanremese, un milione e 600 mila lire, e squalificato per tre giornate Giancarlo Riolfo. Per le altre squadre liguri, una giornata ad Andrea Crocetti e Paolo Vitaloni della Sarzanese. Tra le altre decisioni del Giudice, stop di un turno a Riccardo Pecchi e Cristiano Govoni (Sassuolo), Massimo Savino e Nello Monelli (Bagnolese), Francesco Ciricosta (Cuoio Pelli). Peggio è andata a Mirko Mori (Cuoio Pelli) fermato per due domeniche. Oltre alla Sanremese, multati anche Pietrasanta (un milione e 200 mila lire) e Livorno (400 mila). [m. no.]

VELA

Le regate di Lavagna

I fratelli Meriggi fra i protagonisti dei «Cointreau»

LAVAGNA. Le 60 barche Ims in regata per le 2ª prova del Campionato Invernale Tigullio-Trofeo Cointreau si sono sfidate in una giornata di sole con leggera tramontana prima e scirocco poi, ideale per la vela. Alla fine del percorso «Le Monelle» del milanese Valtulini ha tagliato per prima il traguardo ma nella classe A è stata superata (tempo compensato) da «Jonathan Livingstone» di Diana, che comanda la classifica generale, e da «Amerikos» di Neri. In classe 1 vittoria e «Tachì» di Besteiti, leadership a «Despelnadas»; nella classe 2 «Optionals» di Ruaconi vince comanda «Seaqua», nella 3 «Ala Bianca» di Capozzi vince e guida la classifica; stesso discorso per «Pierre III» di Roccatagliata nella 4, e nella «Romola» dei fratelli napoletani Meriggi; nella 6 primo «Promeis» di Campese, ma in graduatoria guida Giorgias». [d. s.]

OFFRO

Reti normali L. 39.000
Reti ortopediche L. 65.000
Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortopedici L. 120.000

Letti a castello L. 125.000
Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppio stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppio stagione L. 950.000

OLTRE 3000 MQ DI MOBILI E... ARTICOLI PER LA CASA.

APERTI LA DOMENICA

ARREDA PICCOLI
Via Clavesana, 75 - Andora
Tel. 0182/86.387

ANDORA MERCATO
Reg. San Lorenzo - Stellanello
Tel. [illegible]

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

GIACCONE

GIACCA UOMO pura lana	£. 99.000	GIACCONE UOMO double face	£. 149.000
GIACCA UOMO classica	£. 159.000	GIACCONE UOMO "ROBE DI KAPPA"	£. 249.000
PANTALONI UOMO misto lana	£. [illegible]	GIACCA A VENTO UOMO	£. 75.000
PANTALONI UOMO velluto	£. 39.000	GIUBBOTTO UOMO	£. 75.000
GIACCONE UOMO [illegible]	£. 85.000	BOMBER	£. [illegible]
GIACCONE UOMO [illegible]	£. 95.000	SPOLVERINO UOMO imbottito	£. 159.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

[illegible] DONNA	£. 89.000	GIACCONI DONNA [illegible]	£. 179.000
PANTALONI DONNA pura [illegible]	£. 39.000	GIACCONE BIMBO/A	£. 29.000
PARKA DONNA	£. 99.000	PARKA BIMBO/A	£. 79.000
MONTGOMERY DONNA	£. 95.000	BOMBER BIMBO/A	£. 49.000
CAPPOTTO DONNA pura lana	£. 99.000	GIACCONE BIMBO/A pelo	£. 79.000
GIACCONI DONNA pura [illegible]	£. 99.000	PANTALONI BIMBO/A velluto	£. 29.000

MAGAZZINO TRE LADRONI ANDORA - Via del P[illegible] - Via [illegible] Tel. 0182/42.51
[illegible]

IL SUPERMERCATO

CONAD

MAC 3 S.R.L.

Piazza Perfini, 5 interno 47
Tel. e Fax (019) 51.20.45/6
CARCARE (SV)

Ringrazia

la gentile Clientela

per aver partecipato alla

festa di inaugurazione del 30 ottobre

ORARIO DI APERTURA DEL SUPERMERCATO

LUNEDI		15.30-19.30
MARTEDI-MERCOLEDI-VENERDI		8.30-13.00/15.30-19.30
GIOVEDI		8.30-13.00
SABATO	(ORARIO CONTINUATO)	8.30-20.00

CONAD

PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 26 Novembre 1992 n. 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE

La polemica dopo la scelta di S. Leonardo da parte del Consiglio comunale

«Ma noi vogliamo lavorare»

I commercianti di Oneglia sfidano l'ordinanza di chiusura: molti esercizi del centro storico rimarranno aperti? Pronta squadra di vigili per le multe. Chiuse scuole uffici

IMPERIA. Dopo le prove generali dell'anno scorso, quella di oggi si preannuncia la prima «vera» festa del nuovo patrono cittadino, S. Leonardo. Una celebrazione accompagnata da polemiche, sollevate soprattutto da diversi negozianti, che contestano il provvedimento di chiusura imposto dalle autorità comunali. Questa volta, infatti, l'Amministrazione intende fare sul serio: i vigili urbani effettueranno una serie di controlli in tutto il capoluogo e i trasgressori rischiano multe salate (si parla di contravvenzioni da mille lire a 2 milioni).

E' comunque probabile che il numero di serrande alzate sia notevole soprattutto nel centro storico di Oneglia. Dice Pino Piscitelli, titolare di un negozio di calzature in via San Giovanni: «E' necessario invogliare la gente a frequentare gli esercizi della zona, invece di scoraggiare ogni iniziativa. Anche i commercianti di via Bonfante sono sempre più favorevoli all'apertura domenicale, per creare un polo simile a quello di Alassio. La chiusura in occasione di San Leonardo non permetterebbe di sfruttare un'opportunità legata a un maggior afflusso di persone. Inoltre, non sono state effettuate comunicazioni in anticipo, che avrebbero eventualmente permesso di saltare il riposo infrasettimanale». A sottolineare come il divieto di apertura possa costituire un incentivo per chi intende fare acquisti in altri centri della provincia o addirittura in Costa Azzurra, è Lucio Scorzelli, un negoziante di via Ospedale: «L'indirizzo da seguire è opposto. Da alcune settimane ho avviato una raccolta di firme per rendere facoltativa, e non più obbligatoria, la chiusura infrasettimanale».

L'incertezza, legata anche all'abitudine di festeggiare i patroni rionali, San Giovanni per Oneglia e San Maurizio per Porto, è testimoniata anche dalle frequenti telefonate arrivate in questi giorni in Comune (vari esercenti delle frazioni hanno richiesto chiarimenti, credendo di essere esentati dall'obbligo).

Ad accrescere la confusione, il fatto che San Leonardo abate, sul calendario, sia ricordato il 6 novembre: quello a Porto Maurizio il 26 è però un altro Santo, che non viene citato sugli almanacchi.

A gettare acqua sul fuoco delle polemiche sono le organizzazioni di categoria, che sottolineano come la scelta del patrono cittadino sia stata presa da tempo dal Consiglio comunale e come la decisione vada rispettata. Afferma Claudio Bondi, dell'Unione commercianti di Imperia: «Non abbiamo inviato comunicati informativi perchè ci sembrava assurdo: la festa è stata istituita l'anno scorso. Bisogna evitare i soliti campanilismi, che fuliscono per dividere la città e impedire ogni progresso, e abituarsi alle nuove disposizioni. Mi rendo comunque conto che in determinati settori economici, particolarmente svantaggiati dall'attuale crisi, si avverta la necessità di lavorare di più, per fronteggiare il calo della vendita e la minore disponibilità di denaro dei consumatori».

Oltre al comparto commerciale, lo stop in occasione della festa di San Leonardo riguarderà altri settori. L'interruzione dell'attività verrà osservata anche negli istituti scolastici e negli uffici pubblici (resteranno comunque aperti gli uffici del Tribunale, in piazza De Amicis). Sarà sospeso il mercato del giovedì, e le banche saranno aperte soltanto la mattina, dalle 8,20 alle 11,50. Anche la sede provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale di viale delle Rimembranze resterà chiusa per tutta la giornata. Proseguirà invece il lavoro nelle industrie.

Maurizio Vezzaro

I vigili pronti ai controlli: multe salate

La sfida

I negozianti difendono il loro (sacrosanto) diritto al lavoro contro un'anacronistica decisione del Comune di imporre la chiusura per la festa patronale. Non è ovviamente importante che si festeggi Santo X o Santo Y; va sottolineato che, in una provincia che vive di turismo (quante volte i politici si sono riempiti la bocca di frasi simili), appare legittimo che i commercianti vogliano restare aperti i negozi e sfruttare l'occasione. Pensino, a palazzo comunale, ai gravi problemi della città, e invitino, stamane, i vigili a occuparsi di cose più serie delle multe ai negozi aperti.

IL PROGRAMMA

Appuntamenti nei rioni

Una serie di celebrazioni religiose, a cura delle varie parrocchie cittadine, accompagnerà i festeggiamenti patronali. Alle 11, nella chiesa di San Giovanni, a Oneglia, sarà officiata una messa alla presenza del vescovo Mario Oliveri e del nunzio apostolico a Lisbona, mons. Luciano Angeloni, nativo di Imperia. Saranno presenti parroci e rappresentanti della comunità del capoluogo. La celebrazione sarà animata da tutte le corali imperiesi. Alle 16, la festa si trasferirà nel rione di Porto, con una processione per i carruggi del Parasio, che prevede una sosta davanti alla casa natale del santo. Alle 16,45, messa pontificale alla basilica di piazza Duomo, alla presenza del vescovo. I canti saranno intonati dalla Corale San Maurizio. Sono in programma anche iniziative del Comune: alle 12, in sala giunta, è previsto un incontro con mons. Angeloni. Infine, alle 18,30, il Centro culturale polivalente di Porto ospiterà la cerimonia di premiazione del Premio Parasio, a cura del Circolo omonimo. I riconoscimenti andranno a quattro imperiesi che si sono messi in luce in vari campi. Sono l'attore e regista Diego Pesaola, don Gustavo Del Santo, direttore della Corale San Maurizio, l'ex segretario del poi Alessandro Natta, e Giorgio Oliva, campione di judo negli Anni 70. **[e. f.]**

UN'INCHIESTA SUL TRAFFICO

La Riviera va in tilt

A Sanremo i cantieri impediscono persino il passaggio dei pedoni. Nell'Imperiese mancano i posteggi. A Diano Marina via i dehors.

A PAGINA 41

LA RIVIERA IMPERIESE

Un giovane dalla Juve

La squadra di Tonelli (nella foto) si fa ambiziosa con l'ingaggio di Artico. Intanto, il giudice le infligge una severa multa e squalifica Riolfo.

A PAGINA 47

Superstrada fra le tombe, si allarga l'inchiesta a Sanremo

Aurelia bis, sono in arrivo altri cinque avvisi di reato

SANREMO. Una raffica di avvisi di garanzia pronti a partire, un ex-assessore che si offre per essere interrogato, una pista che conduce ai vertici dell'amministrazione comunale dell'89. Il «caso Aurelia bis» si allarga. E' un'autentica bufera, quella che si profila all'orizzonte dell'inchiesta sulla variante-pirata in Valle Armea: due gallerie e 120 mila metri cubi di calcestruzzo spuntati «a sorpresa» fra 72 tombe gentilizie.

Secondo le prime testimonianze degli addetti ai lavori, nessuno sapeva del progetto ritoccato clandestinamente per dirottare i cantieri dalla zona vicina al nuovo mercato dei fiori all'area di sepoltura del cimitero. Ma non era vero. E solo ora si scopre che erano in molti a sapere, che all'«affare» Aurelia bis avrebbero partecipato almeno in cinque.

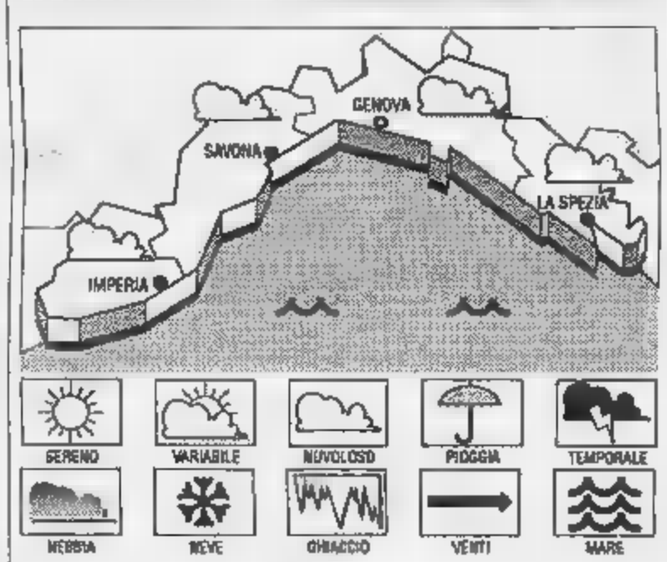
La svolta decisiva alle indagini l'avrebbe data l'interrogatorio-fiume del direttore generale dell'Autostrada dei Fiori, Alfredo Borchi, raggiunto dalla prima (e per ora unica) informazione di garanzia per truffa e abuso in atti di ufficio. Mercoledì 18, ascoltato per quattro ore dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico, l'ingegner Borchi avrebbe spalancato al magistrato più di una finestra sul mare della superstrada, finanziata in buona parte dalla stessa Autofiori.

Il secondo atto è un mosaico di nuove responsabilità, già ipotizzate dalla magistratura anche se non ancora dichiarate. Qualcuno intanto gioca d'anticipo. Un ex-assessore del Comune di Sanremo, con incarichi speciali nell'elaborazione del progetto sotto accusa, si sarebbe fatto avanti per essere interrogato nei prossimi giorni. E' proprio negli ambienti di palazzo Bellevue che gli inquirenti avrebbero riscontrato le implicazioni più pesanti. Sarebbe infatti un «notabile» dc a condizionare il tracciato della bretella da 400 miliardi con una telefonata in ufficio (e illegale) a Roma. Non si esclude la convocazione a breve termine in Procura, per i necessari chiarimenti, di buona parte dell'amministrazione guidata all'epoca dal sindaco democristiano Leo Pippione. Intanto, le indagini si concentrano anche sul fronte della progettazione.

L'ex-assessore all'Aurelia bis, Emidio Revelli, all'inizio mese ha dichiarato di saperne nulla del progetto contestato», dell'irruzione delle ruspe nel cimitero di Valle Armea. Nessuno, in Comune, si sarebbe accorto della violazione del regolamento mortuario che prescrive un «riposo» di almeno 15 anni per le aree di sepoltura, prima di ogni riconversione. Alle fine resta un sospetto. L'abuso sarebbe nato nell'arco di una settimana: tra l'approvazione dell'Autofiori e il «sì» dell'Anas. Con un accordo sottobanco sull'asse Roma-Sanremo.

[m. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: sporadici annuvolamenti alternati a schiarite con leggera foschia, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** transito di una debole precipitazione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 65%, vento Sud-Ovest 25-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica stazionaria.

TEMPERATURE DI IERI

	max 18	min
	max 18	min
Imperia	max	min 14

FA

Max: 18; min: 18. Temp. del mare 18.

Il Sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,54. La Luna si leva alle 9,35 e cala alle 18,44 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Museo Marsia di Portofino.

Inizio il 17 febbraio per evitare accavallamenti con gli azzurri. Coppia Baudo-Chiambretti?

La Nazionale fa lo sgambetto al Festival

Anticipata la rassegna, protestano Comune e discografici

Anche la Loren sul palco dell'Ariston?

SANREMO. Festival della canzone italiana contro la Nazionale di calcio. I due pilastri della audience della Rai si scontrano su una data: mercoledì 24 febbraio 1993. Quel giorno, a Lisbona gli azzurri di Sacchi affrontano il Portogallo in una delle più importanti partite di qualificazione per i Mondiali Usa 1994. E in quella stessa data, secondo la tradizione, avrebbe dovuto decollare la 43ª edizione del Festival di Sanremo. Impossibile, per la Rai, accavallare i due appuntamenti. E «Sanremo» è stato anticipato al 17 febbraio. Sette giorni che hanno scatenato la reazione dell'assessore al Turismo, Carlo Conti e dei discografici.

Conti si è infuriato: «Il Festival deve svolgersi sempre nello stesso periodo: l'ultima settimana di febbraio. Se alla Rai il 24 non va bene, sposti la partita della nazionale» protesta. E aggiunge: «La Rai, prima di decidere anticipi o rinvii, deve sentire l'opinione del Comune di Sanremo. Opinione che in questo caso è contraria».

Disaccordo anche sul fronte dell'associazione fonografici italiani. Il presidente dell'Afi, Guido Rignano, ha scritto al sindaco per contestare la data del 17 febbraio e proporre lo slittamento di un mese, 17 marzo. Non solo. Rignano denuncia i ritardi che stanno caratterizzando l'organizzazione del Festival: «Non è stato ancora approvato il regolamento; non è stato ancora definito il numero delle presenze dei cantanti; non si sa se i "big" concorreranno alla gara ad eliminazione nè se ci saranno i cantanti stranieri».

E mentre si scatenano, come tradizione, le polemiche della vigilia, dal quartier generale dei consulenti dell'organizzatore Rai, Ravera-Bixio e Aragozzini, filtrano le prime indiscrezioni. «Sono almeno una decina i candidati per il ruolo di presentatore» si è lasciato sfuggire Adriano Aragozzini. Poi la notizia che non mancherà di richiamare l'attenzione dei rotocalchi rosa: sul palco del Teatro Ariston, potrebbe salire Sophia Loren, mitico personaggio del cinema, diventata ambasciatrice dell'Onu nell'inferno somalo.

Due i presentatori «in pectore», che li ha definiti Aragozzini, Baudo e Chiambretti. Nomi di cantanti, per il momento nessuno. Si dice di un ritorno di Marco Masini e di Jovanotti. Si fanno i nomi di sempre, quelli legati alla scuderia della Publispei e quelli della Rai. Sicura la presenza del vincitore di «Sanremo Famosi», la rassegna di voci nuove che ha preso il via ieri al Casinò.

Di certo c'è soltanto la protesta delle organizzazioni sindacali dei cantanti italiani che non vogliono gli stranieri: «La loro presenza ci oscura».

I sindacati della canzonetta hanno annunciato un'assemblea per venerdì. Assisteremo ad uno sciopero autarchico?

[g. p. m.]

Calvini
Pellicce-Sanremo
VIA MATTEOTTI, 33-35
TEL. 509.166
VIA ROMA, 81
TEL. 509.001
SAN REMO

Diano Marina: prosegue la pubblicazione delle denunce riferite al '92

Iciap, i redditi dei commercianti

Molti albergatori hanno dichiarato passivi di gestione. Un orefice ha fatto registrare solo 6 milioni un salumiere 3 milioni e 300 mila lire e un Centro medico 3 milioni e 900 mila. Ecco le «classifiche»

DIANO MARINA. Prosegue la pubblicazione dei redditi dichiarati [illegible] contribuenti [illegible] Diano Marina nella denuncia dell'Iciap (imposta comunale su imprese arti e professioni) relativa al '92. L'elenco riguarda i commercianti, ma comprende pure categorie come albergatori, agenti immobiliari e rappresentanti. Le cifre devono intendersi in milioni.

Gente di Ferreri Lidia & C. -32,23 biancheria (passivo); Ghidoni Severino 30,12 tabacchino; Ghigliazza Maria Elisa 19,25 edicola giornali; Ghirardi Luigia Danila 16,55 agenzia immobiliare; Ghirardi Gabriella 29,03 alimentari; Giaina Nevina e Biengino Michele 49,14 commestibili; Giani Vera 9,75 calzature; Patrizia Giolito (zero) tabacchino; Gionchetta Giovanni [illegible] merceria. Giordano Luciana 15,71 agenzia immobiliare; Giordano & Lonardi [illegible] albergo; Giudici Giovanni 12,06: Giuliani Franco 12,06 ristorante; Giusto Benedetto 39,80 camping; Giusto Giovanni & C. -81,49 albergo (passivo); Gladuli Sergio 20,15 ingrosso abbigliamento; Gonella Sabrina 0,93 agenzia immobiliare; Gramondo Elsa 9 merceria; Greco Giovanni 19,65 albergo; Green Steep snc Ascheno [illegible] Mariani [illegible] fiorista; Guandalini Enrico 21,23 rosticceria; Guariso Germano [illegible] tabacchi; Guglielmi Paola 281,85 farmacia; Il fondo

Iciap, molte denunce fanno discutere

snc 36,53 ristorante; Il Gabbiano di Casini Ugo 29,63 pizzeria; [illegible] Punto di Romano Garibaldi 3,33 mobili; Il sestante (zero) Casa di Riposo; Imarisio Claudio 12,06 bar; Immobiliare Alfaligure -46,53 edilizia (passivo); Immobiliare Don Griori [illegible] C (zero) edilizia; Immobiliare Glp di Calcagno Antonio 13,36 agenzia immobiliare; Immobiliare Melissa (zero) agenzia immobiliare; Incardona Luciano e Moxiot Maria pia 33,87 edicola giornale; Investimenti mobiliari srl -2,26 azienda in liquidazione (passivo); Iolmo Giovanni 41,83 ricevitoria lotto.

Società Ipa industria piastrelle 281,76 vendita piastrelle; Iris di Massabò & C. [illegible] 12,06 bar; Halbauer Klaus & C. [illegible] 20,22 bar; Hissler Roswita 12,06 albergo; Hotel Astra di Damonte Anna & C. 17,47 albergo; Baia Bianca snc di Giordano Angela 65,58 albergo; Bellevue [illegible] Mediterranée di Wanda Gorlero Zago 139,81 albergo; Candido snc 6,16 albergo; Caravel di Raimondo 189,21 albergo; Colibrì di Giusto [illegible] 10,21 albergo; Eden park [illegible] De Maestri 21,33 albergo; Gabriella snc 0,79 albergo; Golfo e Palme di Drago 11,58 albergo; Metropol di Daolio Luciano, Ilde e Fernanda 29,63 albergo; Mi[illegible] 12,06 albergo, Moresco srl -20,64 albergo (passivo); Oleandri di Bonaldo Antonio 89,02 albergo; Olimpic di Alberti Anna 23,64 albergo; Principe di Valenti Antonio & C. 12,09 albergo; [illegible] Hotel Riviera di Mangarulli & C. 62,05 albergo; Hotel Novaro Silvano 12 albergo; Tiziana srl -10,37 albergo (passivo); Villa Igea di Cerruti Wanda & C. 33,53 albergo; La bottega del vino 20,79 vini e liquori; La commerciale di Concaro Anna 23,67 alimentari, La Primizia snc di Felicita Bruzzone 20,71 commestibili, La Romantica di Antonio Gabrielli & C. -7,54 albergo (passivo); Latar sas di Nicola Raimondo & C. -273,77 albergo (passivo).

La Tartaruga di Cordero 9,98 abbigliamento; La Tartaruga [illegible] Emanuele Giusto & C. 14,51 articoli vari; Laganà Giuseppe 22,73 ristorante; L'Agricola di Calcagno Maria 97,12 concimi e articoli [illegible]ari; Landini Milo (zero) bar; Landini & Mingoia di Landini Milo 0,67 locazione immobili; Landini Vera Cruz 18,19 camping; Landini Leonello 17,10; Lantero Giuliana 23,62 abbigliamento; Lantero Raffaella 20,32 bazar; Lanza Claudio & C. snc -130,97 dancing (passivo); Lavore [illegible]a Assunta 16,17 oreficeria; L'edicola di Guardone e Panna 77,13 giornali, Lemmo Giuseppina 21,07 agenzia immobiliare; Lido Scogliera di Sasso e Scanzi snc 23,37 stabilimenti balneari; Liguria Holidays 14,90 agenzia turistica; L'internazionale sas 6,22 albergo; LL.NN. Enterprise di Lixi Luce & C. snc 12,06 bar; Lino Maria 12,08 gastronomia; Lizza Benito 12,71 bijotteria; Locanda da Riva di Martini 12 albergo; Lucifredi Riccardo 12,06 sala giochi; Maccario di Ileana Maccario (zero) ristorante; Magic Video di Bricca & C. 15,60 noleggio cassette video.

Mainini Milva 9 ambulante abbigliamento; Maiorella Giuseppe 10,85 bar; Mamberto srl 382,04 agenzia viaggi; Mambrini Rita 20,15 edicola giornali; Manara Renato & C 32,59 combustibili; Manfredi Andrea -3,38 rappresentante (passivo); Mangano Giuseppina 9,27 servizi per parrucchieri; Mangaro[illegible] [illegible] di Ferraguto Francesco 11,02 bar; Manner Maija Inkeri 34,36 albergo; Manuele Anna Rosa 9 merceria; Nicole di [illegible]nuello Silvana 4,57 albergo; Mar spa -136,29 albergo; Marchesi Mirta 29,78 albergo; Marchetti Angelo 12,06 bar; Marchiano Graziosa 9 alimentari; Marchiano Luigi 20,33 albergo; Marchini e Joanna 3,33 gastronomia; Mare e Monti sas 27,84 pub; Mario Maristella 2,51 bar tabacchi; Mariton Gianni 13,88 alimentari; Marta Carlo 8,27 bar; Martina Walter [illegible] strumenti musicali; Martinelli Luisa 17,29 calzature; Martini Giannantonio 19,79 bevande all'ingrosso; Martini Marisa 12,67 tabacchi; Masi Alberto 12,44 ingrosso ortofrutta.

Massa Rosanna & C. 42,93 albergo; Massone [illegible] C. 49,80 vini [illegible] liquori; Matarrese Rosa & C. 11,81 albergo; Mauri Clemente 46,95 mobili; Mazzeo Caterina 22 abbigliamento; Mazzucchelli Giovanni 19,56 albergo; Medical Center snc 3,93 studi medici; Moini Maria 9,86 intermediario; Melogno Roberto 67,15 alimentari. [a. b.]

Dalla città

SANITA'

L'ospedale di Pieve rischia di perdere Medicina

«Il presidio ospedaliero di Pieve di Teco non sarà smantellato se prima [illegible] verranno attivati gli altri servizi sanitari». E' quanto ha promesso l'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti, al sindaco [illegible] Pieve, Luciano Brunengo, [illegible] ai membri [illegible] Comunità montana, che [illegible] andati in delegazione [illegible] palazzo Tursi, a Genova. Le parole rassicuranti dell'amministratore regionale non hanno tuttavia convinto il primo cittadino: «La situazione rimane incerta: rischiamo di perdere la divisione di Medicina senza che siano state trovate alternative», dice Brunengo. [m. v.]

In piazza Doria concerto contro il razzismo

Uno spettacolo contro il razzismo e l'antisemitismo. E' stato organizzato per sabato da alcune associazioni e gruppi che intendono dimostrare la propria solidarietà agli immigrati. La manifestazione, che prevede un concerto del complesso fiorentino Mama Africa, si terrà in piazza Doria a partire dalle 16. [m. v.]

Padre da pochi giorni, chiede gli arresti domiciliari

L'avvocato Fabrizio Fiori, che difende Sergio Ardissone, 32 anni, in carcere per droga, ha chiesto che al suo cliente vengano concessi gli arresti domiciliari. Ardissone, oltre a seguire un programma terapeutico per liberarsi dalla schiavitù [illegible] stupefacenti, intende stare vicino alla moglie e al figlio, nato proprio in questi ultimi giorni. [m. v.]

Meeting tra sindaci [illegible] funzionari in Provincia

Riunione, ieri mattina, in Provincia, per discutere il progetto del raddoppio della ferrovia, nella tratta che va da San Lorenzo al Mare ad Andora. Erano presenti, oltre al vice presidente, Antonio Lapalomenta, funzionari delle Ferrovie, responsabili della Regione [illegible] diversi sindaci dell'Imperiese [illegible] dal Dianese. I primi cittadini hanno chiesto lo spostamento a monte del tracciato rispetto al progetto originario, ma in un secondo momento hanno deciso di accettare [illegible] pieno: l'accoglimento della proposta avrebbe previsto una spesa aggiuntiva per 100 miliardi. [s. f.]

PESCA

Erano in un'area proibita, multe [illegible] 2 [illegible] 6 milioni

I pescatori delle spadare, che di recente si sono visti sequestrare l'attrezzatura, perchè sorpresi dalla Guardia costiera in un'area protetta, hanno ricevuto in questi giorni i verbali delle multe elevate per l'infrazione. Le cifre da [illegible] vanno dai [illegible] 6 milioni per ogni armatore. [b. v.]

L'insegnante accusata di schiaffeggiare gli alunni ora è in mutua

A Imperia i genitori divisi stima e critiche alla maestra

IMPERIA. Si [illegible] messa in [illegible] Luisa Torelli, la maestra cinquantunenne della seconda elementare di via degli Ulivi accusata di avere schiaffeggiato i suoi alunni e di avere bestemmiato. Ne avrà per 15 giorni. Di fronte [illegible] questa nuova, imprevista situazione, [illegible] protesta promossa dai genitori è stata sospesa. Domani mattina, quindi, i 12 bambini che avevano progettato di disertare le lezioni a tempo indeterminato, torne[illegible] in aula.

Sul delicato [illegible] dell'insegnante accusata di violenza [illegible] comportamenti non conformi alla dignità di un educatore, la città si è spaccata. Da una parte, il pesante esposto dei familiari degli alunni della seconda elementare; dall'altra, i genitori di altri alunni che sostengono esattamente [illegible] contrario.

Quali le accuse? Nell'esposto inviato alla direttrice didattica Rosanna Mela e al provveditore agli Studi, Benedetto Ettore Mecaluso, si afferma: «La signora Torelli ha [illegible] atteggiamento repressivo, con uso frequente di epiteti e reazioni non certamente idonee a favorire l'equilibrato ed armonico sviluppo della personalità [illegible] bambino. L'insegnante usa nei confronti degli alunni un linguaggio i cui termini non [illegible] consoni ad un ambiente scolastico, apostrofandoli con frasi tipo 'cretino, deficiente, porco'. E spesso fa ricorso ad altri mezzi repressivi».

Replicano due genitori di scolari della [illegible] classe, Giovanni Di Bernardo e Antonio Novello: «Confermiamo [illegible] nostra stima alla maestra Torelli, sia dal punto di vista didattico sia da quello umano. E' un'insegnante preparata, disponibile nei confronti degli alunni, aperta [illegible] dialogo con le famiglie. Negli anni scorsi non si so[illegible] mai verificati forti contrasti. Questo ci induce a ritenere che la situazione di tensione che si è venuta a creare sia il frutto di un increscioso equivoco».

Altri genitori della prima elementare aggiungono: «L'ostilità nei confronti della signora Torelli non si capisce come possa essere riferita solo alla classe seconda. Il fatto, tra l'altro, era già evidente prima ancora dell'inizio delle lezioni del corrente anno scolastico. C'è qualcosa che non quadra. Invitiamo quindi l'autorità scolastica a far luce in modo obiettivo e [illegible] ristabilire un clima di serenità indispensabile per il buon andamento delle scuole».

Cosa succederà ora? Al Provveditorato non si fanno anticipazioni. Ma in questi casi, di fronte [illegible] [illegible] contestazione di tale portata e ad un certificato medico della [illegible] constestata, [illegible] facile che l'autorità scolastica disponga una visita medica collegiale per accertare se equivoci e tensioni possano dipendere in qualche modo dallo stato di salute della docente.

[illegible] ogni caso, i rapporti tra docente e genitori sembrano talmente deteriorati che, se non si rinsaldassero subito, per la maestra potrebbe [illegible] il trasferimento per incompatibilità, [illegible] prescindere dalle [illegible] eventuali responsabilità. [a. b.]

Oneglia mobilitata per la trasformazione di largo Ghiglia

Parco giochi, 300 firme

La petizione per sollecitare la realizzazione di un'area con verde [illegible] giostre Il Comitato ha organizzato presidi il mercoledì e sabato in piazza S. Giovanni

Cresce la domanda di spazi per i bimbi

IMPERIA. Già a quota trecento le firme in favore della trasformazione dello spiazzo accanto alle scuole di Largo Ghiglia in un'area di verde attrezzato. E' il traguardo raggiunto dal Comitato per il verde pubblico, formato di recente [illegible] Oneglia, che sta organizzando una serie di presidi, [illegible] mercoledì e il sabato, proprio per raccogliere sottoscrizioni. Gli appuntamenti si tengono dalle 10 alle 12 in piazza [illegible] Giovanni.

E' questo [illegible] primo passo nella lotta per ottenere un maggiore spazio da destinare ai giochi dei bambini o al relax di tutti i cittadini.

Afferma una delle iscritte, Beatrice Roberti: «Mi sono resa conto del problema prendendo in esame le difficoltà che incontra mia figlia nello svagarsi. Al di là della spianata di Borgo Peri, che durante l'inverno è troppo esposta alle intemperie, non esistono altre aree di una certa dimensione dove portare [illegible] giocare [illegible] bimbi».

Aggiunge: «A Imperia non è rimasto un solo giardino pubblico attrezzato. Sono scomparsi i giardini Toscanini, per far posto a [illegible] maxi parcheggio, e fra poco partirà un progetto analogo in piazza Roma. Anche i giardinetti delle Ferriere sono destinati [illegible] sparire per far posto [illegible] [illegible] di sosta. Chiediamo che vengano bloccati i piani e che ogni quartiere, sia in centro che in periferia, abbia a disposizione un parco pubblico».

Sotto accusa, anche le strutture in stato [illegible] abbandono: da tempo si attende il ripristino dei giardinetti davanti al calesto, che però sono privi di protezione [illegible] vicini [illegible] [illegible] strada molto frequentata, e di quelli sopra la stazione ferroviaria di Porto Maurizio. Anche dietro corso Roosevelt esiste un impianto ormai in stato di avanzato degrado.

[illegible] adesso il Comitato cittadino si propone [illegible] un punto [illegible] riferimento per discutere la questione. Lo riunioni si tengono ogni lunedì, [illegible] partire dalle 17, al circolo Arci Baghdad Café, in via De Magny. [m. v.]

Controlli [illegible] Imperia

Aprì [illegible] sequestrato uno [illegible]

[illegible] Anche il sequestro di [illegible] serra, con coltivazioni [illegible] rose: è l'ultimo atto nella lotta all'abusivismo intrapreso dalla magistratura d'Imperia.

Il provvedimento [illegible] gip, Ezio Coloretti, che ha sottoscritto una richiesta della Procura circondariale, riguarda l'impianto [illegible] Venise Modesti, 47 anni, situato a Caramagna. La serra, requisita in questi giorni dai vigili urbani, sarebbe stata troppo vicina al cimitero della frazione.

La squadre antiabusi della polizia municipale ha posto sotto sequestro una costruzione in viale Europa, appartenen[illegible] a Rosanna Maucci, 45 anni, accusata di [illegible] occupato abusivamente parte di un'area demaniale.

Un'analoga iniziativa è stata presa nei confronti di Paolo Gallia, di [illegible] anni, che ha edificato in una campagna di Molteddo senza le necessarie autorizzazioni. Controlli e pattugliamenti dei vigili urbani proseguiranno anche [illegible] prossimi giorni. [m. v]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

I [illegible] di [illegible] riflettere

E' risultato illuminante, per me e per altri dianesi la pubblicazione dei redditi dichiarati dai contribuenti in occasione della denuncia e del versamento dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni (Iciap), per l'anno 1992. Quanti poveri ci sono a Diano. Albergatori, professionisti, artigiani, che applicano tariffe e onorari altissimi, con proprietà [illegible] negozi da nababbi, quasi costretti all'accattonaggio: che pena. Mi hanno proprio commossa. Ho sperato che [illegible] Diano, in [illegible]sione della pubblicazione dei redditi, venisse promossa [illegible] colletto per aiutare questi «squattrinati». Non è accaduto ma c'è ancora tempo per rimediare. Finora, l'imposta Iciap ha reso alle casse comunali so[illegible] 630 milioni. Pochi per una località turistica degradata come Diano, che ha bisogno [illegible] essere recuperata per non appassire definitivamente. Vedremo se, quando sarà ora di riscuotere l'Ici il Comune saprà imporre l'imposta [illegible] criteri di equità [illegible] saggezza. Lettera firmata, Diano M.

Ventimiglia, spiagge senza protezione

Abito a Ventimiglia [illegible] vorrei segnalare la situazione [illegible] degrado del lungomare e in modo particolare l'erosione che le spiagge subiscono con l'arrivo della brutta stagione. A mio parere si dovrebbe procedere, soprattutto nella zona del «Biscione», alla foce [illegible] Nervia, alla realizzazione di moli [illegible] protezione per gli arenili. Il degrado delle spiagge provoca infatti l'arrivo delle mareggiate fino sulla passeggiata [illegible] danni considerevoli all'arredo urbano, alla vegetazione e alle auto parcheggiate. Sarebbe inoltre fondamentale la costruzione di [illegible] darsena che darebbe anche impulso al turismo. Perché non utilizzare la zona [illegible] Marina [illegible]. Giuseppe? Si potrebbe cercare di realizzare un porticciolo per natanti da diporto.

Lettera firmata, Ventimiglia

Inviare le lettere alla redazione di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Giolerti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel (0183) 290.777
Bordighera: tel 264.533
[illegible] e [illegible] **Valle Arroscia:** telefono [illegible]
Diano [illegible] telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 98.377
Pornassio: telefono [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano [illegible] [illegible]
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono [illegible]
Cervo: telefono 405.353

[illegible]

Farmacia che [illegible] reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, [illegible] 51.584.
Bordighera-Vallecrosia: *Gosio*, via Col. Aprosio 462, tel 294 375
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel [illegible]
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, tel [illegible]
Dolcedo-Prelà: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono [illegible].
Riva Ligure: *Nuvolari*, piazza Biolo 42, telefono 485.754
Santo Stefano al [illegible]: *Nuvolari*, piazza Cavour 14, telefono 486.662
Sanremo: *Penizzi*, [illegible] 58, tel. 570.071
Arma [illegible] Taggia: *Revelli*, via Quaiolo 67, tel [illegible].
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 66/a, telefono [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5351 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. [illegible] telefono 40.100; Bordighera telefono [illegible] 291.035; Ventimiglia telefono 356.735. G Odontoiatrica telefono (0183) [illegible] (dalle 9-12,30 e dalle 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 367.473.

STATO CIVILE

MARTEDI' 24 [illegible] VENERE

NATI. A Imperia: Laura Gorlero; Alessio Ardissone; Alessia Boero.
MORTI. [illegible] Imperia: Gio Battista Rainer (75 anni).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Lunedì 30, alle 17, è fissata la nuova seduta del Consiglio comunale di Imperia. Tra gli argomenti da prendere in esame, le variazioni di bilancio per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio '91 e la determinazione dell'abbonamento nelle aree cittadine in cui la sosta è regolata da parchimetri e parcometri. [illegible] discutere pure il vincolo per il pagamento degli interessi di preammortamento [illegible] mutuo per [illegible] costruzione della nuova piscina in [illegible] San Lazzaro. Dovrà anche essere ratificata la delliberazione di giunta del 5 ottobre, che riguarda variazioni di bilancio all'esercizio '92. Sempre lunedì, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale di Diano Marina. All'ordine del giorno, dopo l'approvazione dei verbali [illegible] [illegible] settembre, 1 e 6 ottobre, [illegible] relazione previsionale [illegible] programmatica, oltre al bilancio dell'esercizio [illegible] Si parlerà inoltre del regolamento per la concessione dei contributi e [illegible] alcune modifiche a quello relativo all'acquedotto. E' anche in programma [illegible] ridefinizione della pianta organica del personale.

DOVE ANDIAMO STASERA

DIANO MARINA

Alla scoperta della cucina tipica

Una serie di menù caratteristici della cucina ligure, e in particolare quella della Riviera di Ponente saranno il biglietto da visita del ristorante pizzeria Ringo, in corso Garibaldi 5, a Diano [illegible] rina. Il locale riaprirà sabato dopo una serie [illegible] interventi di ristrutturazione, riservando una serie di sorprese ai clienti. [e. f.]

[illegible]

«Il banchetto dei marinai»

Sono aperte le prenotazioni per il «Banchetto [illegible] Marinai» in programma per domenica [illegible] [illegible]cembre al ristorante «Pallanca» di frazione Trucco. Le adesioni si raccolgono presso la sede dell'Anmi. [g. ga.]

IMPERIA

Incontro [illegible] Circolo Rosselli

[illegible] Circolo Rosselli di Imperia organizza un incontro-dibattito che ha per tema «Per [illegible] riforma regionalista e autonomista dello Stato». L'appuntamento è fissato per domani, alle 21, [illegible]lla sala Varaldo della Camera di Commercio, in viale Matteotti [illegible] Tra i partecipanti, il presidente del Circolo, Franco Mantl, e Michele Donaro, segretario nazionale della Lega autonomie locali e capogruppo psi in Regione. [e. f.]

IMPERIA

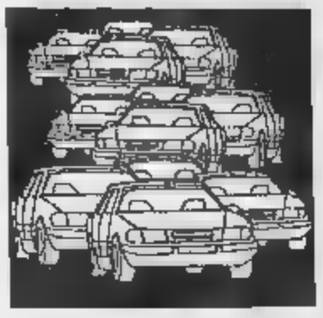
Premio per [illegible] «Conad Pedale»

Domenica pomeriggio, la discoteca Quartiere Latino di via Littardi, [illegible] Porto Maurizio, ospiterà la cerimonia di premiazione degli atleti del Gruppo sportivo Conad Pedale imperiese. Alle 15,30, saranno consegnati riconoscimenti ai [illegible] che si sono maggiormente distinti durante l'anno. [e. f.]

SANREMO

Ecco «Giocatletica»

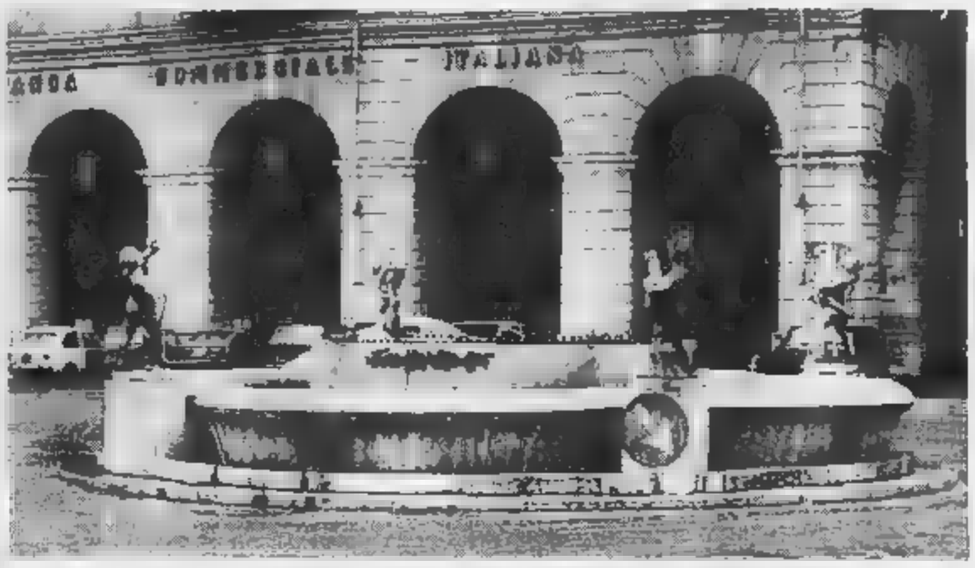
Sono aperte le iscrizioni [illegible] «Giocatletica», un metodo divertente che attraverso il gioco avvicina i più piccoli alle diverse specialità di questo sport. Per informazioni sui corsi, affidati dalla Federazione al «Centro Minisport Foce» di Sanremo, rivolgersi alla professoressa Donatella Bertelotti, tel. 63.36.43. [g. ga.]



Già identificati, in vista delle feste natalizie, i punti dell'imminente emergenza traffico

Tutte le vie della prossima congestione

A rischio i centri storici di Oneglia e Porto Maurizio



Piazza Dante a Oneglia è tra le zone maggiormente a rischio per l'emergenza traffico prevista a Natale

IMPERIA. Mentre Imperia e Diano si preparano ad accogliere l'assalto degli automobilisti che affolleranno le vie per lo shopping natalizio, sta già per scattare l'«emergenza traffico». Il maggiore afflusso di veicoli nei centri storici evidenzierà infatti problemi cronici, come la [illegible] sità di parcheggi e la [illegible] alternative alle strade più frequentate, che finiscono per creare incolonnamenti in vari punti nevralgici. I primi inconvenienti [illegible] già verificat[illegible] in occasione [illegible] vari mercati, che richiamano un gran numero di acquirenti [illegible] prattutto in [illegible] periodo in cui «risparmio e [illegible] le parole d'ordine.

Centro di Oneglia. Forse proprio in vista dei massicci arrivi [illegible] acquirenti, i parcometri di piazza Nannolio Piana e via [illegible] sono stati sottoposti a interventi di maquillage (sono state ridisegnate le strisce che delimitano i posti macchina). Nelle intenzioni dell'amministrazione, la collocazione [illegible] macchinette che regolamentano la so[illegible] avrebbe dovuto facilitare quanti desiderano fare compere e ripartire poco dopo. Afferma un gruppo di negozianti meglio[illegible]: «In realtà, molti lasciano l'auto in sosta per varie ore, continuando a inserire monetine. In questo modo, non avviene la turnazione prevista. Inoltre, i posti disponibili per il parcheggio sono sempre più limitati, anche se iniziative come la [illegible] zione di un'oasi pedonale in piazza Doria possono costituire un richiamo. In mancanza di posti auto, però, la gente finisce per stancarsi e, dopo aver compiuto vari giri viziosi, si dirige altrove».

Ad accrescere i disagi, che aumenteranno nei prossimi giorni in via Bonfante, via Des Geneys, via Amendola e via Belgrano, con l'inizio della campagna vendite per le feste natalizie, la presenza delle bancarelle, che ogni mercoledì e sabato riducono gli spazi a disposizione. Dice l'ambulante Domenico Fiorellino: «Abbiamo sottolineato da tempo l'esigenza di creare aree per le macchine, [illegible] che questo grave handicap riduce notevolmente la mole di lavoro». Altri inconvenienti [illegible] registrano già fin d'ora nelle immediate vicinanze del centro storico: in via Trento, ricca di negozi, [illegible] stata da tempo richiesta la collocazione di parchimetri o zone disco. Dicono alcuni esercenti: «La [illegible] non [illegible] paragonabile a quelle del centro, del momento che è una strada di raccordo. Quindi, se vengono a mancare le possibilità di parcheggio, la gente finisce tranquillamente per disertare il borgo».

Centro di Porto Maurizio. Nell'occhio del ciclone, in prossimità del Natale, anche le strade principali del rione di Porto. In particolare, via Cascione, dove i vigili urbani aumenteranno i controlli, proprio per cercare di regolare il traffi[illegible] che si prevede caotico specialmente nelle ore di punta. Tra le proposte per ridurre i disagi, che si registrano con regolarità, anche un progetto elaborato dalla seconda circoscrizione per ridurre i tempi d'attesa in corrispondenza del semaforo tra via Cascione e corso Garibaldi. Si [illegible] ipotizzato di abolire la svolta a destra, all'incrocio [illegible] via Cascione [illegible] via San Maurizio. Un altro punto molto stretto, che vede frequenti intasamenti quando un gran numero di veicoli si dirige verso il centro, è inoltre quello [illegible] via Nizza e corso Garibaldi.

Diano Marina. Nel centro costiero si prospettano luci [illegible] bre per chi intende fare acquisti. Tra le buone notizie, la [illegible] parsa dei dehors, che durante l'estate riducono le possibilità di trovare un posto. Di recente, sono state istituite zone disco nelle vie centrali, come [illegible] Roma, che ospita un gran numero [illegible] negozi. Difficilmente il problema dei parcheggi potrà essere risolto definitivamente.

Enrico Ferrari

TUTTI I PROBLEMI

Imperia

Sorpassi vietati in via Amendola

Tra le strade del capoluogo che hanno sollevato polemiche spicca via Amendola, nel cuore di Oneglia, che costituisce il principale collegamento tra piazza Dante e l'inizio di Capo Berta. Il consigliere comunale di Rifondazione comunista Alberto Marvaldi ha pre[illegible] un'interrogazione al sindaco Claudio Scajola, chiedendo che venga vietato il sorpasso delle colonne [illegible] automobili ai mezzi a due ruote, che causano gravi rischi per i pedoni. [illegible] inoltre sollecitato la realizzazione di nuovi marciapiedi, anche per favorire lo shopping. Osserva Marvaldi: «Con mia sorpresa, nell'ultimo Consiglio, il sindaco non mi ha concesso la parola per illustrare [illegible] problema, né lo ha posto in votazione. Ora, intendo chiedere l'intervento del presidente della 5ª circoscrizione perché appoggi anche il finanziamento dei lavori previsti per una somma [illegible] milioni». [m. v.]

[illegible]

A rischio l'incrocio [illegible] Diano Marina

A Diano Marina un altro punto «caldo» [illegible] trova proprio all'imboccatura della città, lungo la frequentatissima via Aurelia. In particolare, i pericoli per gli automobilisti aumentano in corrispondenza del primo incrocio che s'incontra venendo da Imperia, dove sono già avvenuti numerosi incidenti. [e. f.]

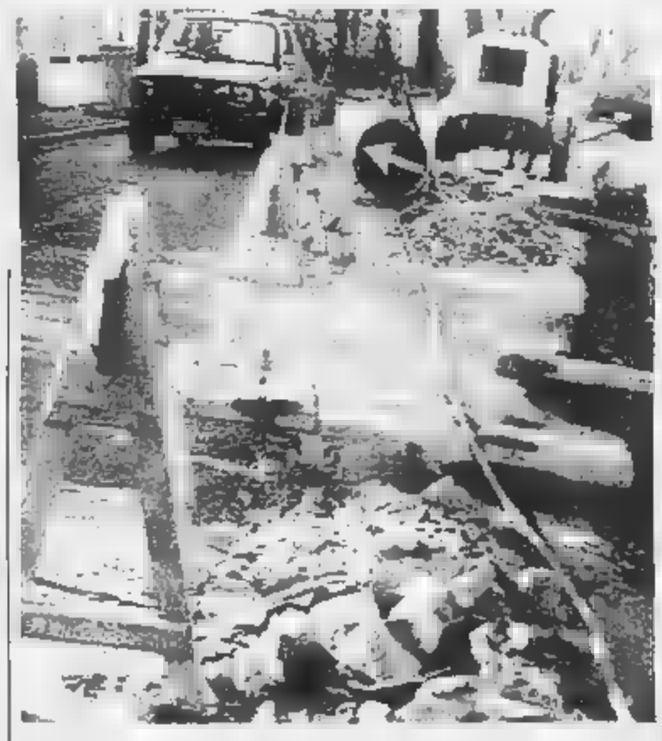
P[illegible]RI

Un comitato per esaminare la viabilità

I problemi legati alla viabilità in tutto il capoluogo hanno portato addirittura alla nascita di un Coordinamento dei comitati pendolari, presieduto dall'imperiese Vincenzo Buscaglia. L'organismo intende prendere in esame orari, metodi e strategie dei trasporti, oltre ad attivare un insolito servizio di «psicologia del traffico», richiamandosi anche al nuovo codice della strada, che entrerà in vigore dal primo gennaio '93. [m. v.]

Sanremo, città degli scavi

I lavori dell'Italgas e della Sip bloccano pedoni e automobili



Corso Inglesi a Sanremo è una delle strade rese impraticabili a [illegible] dei lavori [illegible] Tra le altre zone interessate [illegible] cantieri stradali troviamo [illegible] Corradi, piazza San Siro via Calvi e la via di collegamento tra San Martino e la frazione Poggio

SANREMO. Città bloccata per i lavori in corso che rallentano il traffico, costringono decine di auto a [illegible] in colonna dietro i semafori per [illegible] senso unico alternato, provocano ingorghi anche nelle zone meno frequentate. A Sanremo i problemi non interessano solo gli automobilisti [illegible] anche il transito pedonale nel [illegible] storico, nelle zone in fase di ristrutturazione di via Corradi, fino a piazza San Siro e via Calvi.

La mappa della «città degli scavi» parte da levante, in via Val d'Olivi, dove la Sip sta procedendo ad una serie [illegible] nuovi allacciamenti. La strada di collegamento tra San Martino e la frazione Poggio è interrotta con [illegible] semaforo che regolamenta la circolazione [illegible] una sola carreggiata. L'Italgas sta invece operando in via [illegible] Amicis, nella zona Polo Nord, e nella parte residenziale di cor[illegible] Inglesi, tra la Foce e piazza San Bernardo.

Situazione difficile anche in via Padre Semeria per l'installazione dei nuovi punti luce da strada alla Colla fino allo svincolo autostradale.

I nuovi scavi [illegible] [illegible] andati ad aggiungere alle zone da tempo critiche del cantiere del nuovo parcheggio sotterraneo di via Volta e di quello in fase di realizzazione [illegible] via Dante Alighieri. A complicare ulteriormente la viabilità ci sono i lavori di asfaltatura in via Galilei [illegible] la manutenzione dell'acquedotto.

«Non si possono negare i permessi - dicono da palazzo Bellevue -. L'Italgas sta interrando le tubature per il nuovo [illegible] mentre l'Enel [illegible] procedendo alla sistemazione di cavi e cabine elettriche». [illegible] per il periodo natalizio? «Abbiamo chiare disposizioni - confermano dall'ufficio Strade del Comune -. Tutti gli scavi dovranno essere chiusi entro il [illegible] dicembre. Fino al termine delle vacanze si potranno [illegible] guire [illegible] interventi urgenti e di pubblica utilità». Insomma, si sta cercando di evitare il collasso del traffico che si era verificato lo [illegible] anno quando proprio in occasione del Natale Sanremo era diventata impraticabile sia per i cantieri [illegible] per l'impossibilità di trovare parcheggio nella zona del centro.

Nella città dei fiori i problemi maggiori arrivano per la prima volta dal centro storico dove stanno procedendo i lavori per il rifacimento della rete fognaria e la messa in posa [illegible] una nuova pavimentazione in lastricato in pietra. Il termine di consegna [illegible] fissato tra quattro mesi ma i ritardi attuali rischiano di far slittare la riapertura alla prossima estate. Il nodo da sciogliere è il tipo [illegible] pavimentazione che deve rispondere a determinati requisiti: la Sovrintendenza ai beni architettonici della Liguria ha infatti respinto alcuni campioni di lastricato presentati nelle scorse settimane dai tecnici del Comune.

Per [illegible] Natale [illegible] prevedono proteste da parte di commercianti e pedoni nella zona di via Corradi dove si può accedere [illegible] negozi e abitazioni solo transitando su provvisorie e a volte instabili passerelle.

Con il rinvio a tempo indeterminato dell'apertura del secondo tratto dell'Aurelia-bis il traffico sanremese sembra inoltre destinato a non trovare gli spazi necessari per la creazione di un «corridoio di scorrimento» da destinare anche a camion e autoarticolati. A questo proposito palazzo Bellevue sembra già orientato [illegible] dare mandato ad un esperto che dovrà analizzare il nuovo assetto [illegible] della città [illegible] trovare soluzioni valide a evitare adesso e nel periodo natalizio soprattutto, incolonnamenti o ingorghi.

L'ultima emergenza è quella dell'adeguamento della segnaletica alle norme comunitarie. L'appalto non [illegible] [illegible] stato assegnato. [g. ga.]

All'inizio di dicembre

In tribunale il caso della rapina a [illegible]

DIANO CASTELLO. Verrà presto rievocata in tribunale la rapina alle Poste di Diano Castello, eseguita nel settembre scorso da tre rapinatori, che avevano scelto come base Diano Arentino. Gli autori materiali del colpo, i fratelli Roberto e Demetrio Vazzana, di 20 e 30 anni, e Sante Cataldi, di 35, compariranno davanti al gip, per l'udienza preliminare, il prossimo 7 dicembre. I difensori, gli avvocati Agnese e Trevia, chiederanno che i loro assistiti vengano giudicati con la formula del rito abbreviato. Il magistrato vaglierà anche la posizione [illegible] Cristina Lupano, 18 anni, fidanzata [illegible] Roberto Vazzana, a suo tempo arrestata per favoreggiamento. Non è escluso che la giovane, l'unica finora ad aver ottenuto la libertà (il provvedimento [illegible] stato adottato perché la ragazza è incinta), decida di patteggiare la pena. Le armi dei banditi non sono ancora state ritrovate. [m. v.]

Sanremo, secondo gli studi dell'ente americano le piante d'appartamento purificano l'aria

La Nasa rilancia il mercato floreale ligure

Una scoperta potrà aiutare i produttori di tutto l'Imperiese

I fiori sono anticancerogeni

SANREMO. Le piante d'appartamento si sono rivelate un fil[illegible] benefico per le sostanze inquinanti [illegible] natura chimica sprigionate negli ambienti chiusi. La notizia è arrivata nei giorni scorsi dopo i risultati dei test svolti dalla Nasa, l'Ente spaziale statunitense, su un[illegible] serie di vegetali campione.

Per la Riviera [illegible] tratta di [illegible] fattore confortante destinato forse a rilanciare il settore delle piante in [illegible] e in particolare di quel sempreverdi come la sansoveria, lo «Spatiphyllum» e addirittura dalla gerbera «jamesonii». Gli arbusti in questione sono in vendita in tutti i negozi [illegible] il dato che interessa maggiormente i florovivaisti [illegible] Ponente [illegible] che proprio le aziende della provincia di Imperia sono tra i principali produttori a livello nazionale.

Così, [illegible] Sanremo, torna alla ribalta la proposta dell'«Uc. Flor.» la cooperativa del mercato dei fiori di Valle Armea, di iniziare la contrattazione delle piante in vaso anche sul plateatico. Un nuovo servizio destinato ai grandi commercianti dei garden che [illegible] i negozianti.

La ricerca portata avanti dalla Nasa ha infatti riscontrato una serie di agenti inquinanti nell'atmosfera [illegible] ambienti chiusi come ospedali, biblioteche e uffici. L'aria, nonostante gli impianti di condizionamento, è densa di tricloroetilene (tce), formaldeide e benzene che vengono sprigionati principalmente da materiali plastici, formica e mobilio, inchiostri chimici [illegible] quelli delle fotocopiatrici, resine e isolanti. Gli effetti sulle persone che vivono costantemente [illegible] ambienti chiusi possono andare dalle irritazioni agli occhi e alle muco[illegible] fino ad inserirsi, [illegible] nel [illegible] del «Tce», tra le cause del cancro al fegato.

Gli esperimenti hanno permesso di appurare ad esempio che gerbera e sansoveria forniscono i migliori risultati [illegible] il benzene garantendo un assorbimento pari a 80 microgrammi/24 ore. Le piante eliminano l'inquinamento attraverso [illegible] foglie e le radici.

Il fenomeno legato alla commercializzazione degli arbusti si chiama «interiorscape» e prevede l'installazione delle piante in supermercati, uffici, banche [illegible] negozi. Ora, agli operatori dell'indotto floricolo del Ponente, [illegible] offre l'occasione di trovare nuovi spazi di vendita [illegible] grado [illegible] far aumentare i fatturati e aprire un capitolo nuo[illegible] nella commercializzazione florovivaistica. Intanto, la Nasa sta continuando gli esperimenti, non è escluso che anche i fiori un domani possano dimostrare una loro utilità nella lotta all'inquinamento negli ambienti chiusi. [g. ga.]

Definita la manovra economica '93: privilegiati viabilità, ambiente e cultura

Sanremo recupera due miliardi

E' la somma avanzata, a sorpresa, dal bilancio comunale del '92. Il sindaco: «Sono soldi piovuti dal cielo»
Già finanziate alcune opere: sistemazione del porto vecchio e potenziamento dei punti luce. Un parco giochi

SANREMO. «Sono davvero soldi piovuti dal cielo» dice il sindaco Raffaele Canessa. E si strofina le mani di fronte ai due miliardi e rotti che costituiscono l'avanzo di bilancio del '92, finiti sul tavolo «pronta cassa». Poi spiega come l'ingente somma verrà utilizzata nel corso dell'esercizio finanziario del '93. In tutto, il Comune, ha risparmiato 8 miliardi e 287 milioni (su un bilancio record di 44 miliardi). Una somma superiore agli investimenti ordinari inseriti nel documento contabile di Palazzo Bellevue che proviene dai fondi stanziati per opere pubbliche successivamente non appaltate o costate meno del previsto.

Ieri, la prima Commissione consiliare ha approvato il bilancio di previsione del nuovo anno e il calendario di interventi resi possibili dai miliardi avanzati dalla gestione attuale.

Canessa ha deciso di privilegiare ambiente, viabilità, cultura e tutela del patrimonio comunale, per cercare di migliorare la «vivibilità», in una città alle prese quotidianamente con antichi problemi quasi sempre al limite dell'emergenza, come traffico, parcheggi, rifiuti, abbandono.

Il primo intervento riguarda il vecchio porto, messo a dura prova dagli anni e dalle mareggiate. La diga foranea non regge più l'impatto con le onde; le correnti ormai superano la barriera passando attraverso i canali che si sono aperti pericolosamente sotto la struttura in cemento armato. Nonostante le segnalazioni della Capitaneria di porto, sono stati effettuati solo interventi tampone. Per potenziare le opere di difesa, il Comune ha stanziato 2 miliardi e 400 milioni.

La diga foranea del porto vecchio necessita di urgenti lavori di sistemazione

Sul fronte della cultura e dell'archeologia, è stata indicata una spesa di 175 milioni. Un primo intervento di 50 milioni per la sistemazione della villa patrizia di Poco della Grotta dell'Arma, al confine fra Sanremo e Arma di Taggia e quindi altri 125 milioni per continuare gli scavi nell'area archeologica di Monte Bignone la quota 1300 metri dove sono stati individuati i resti di un castelliere pre-romano e tracce di culture paleolitiche. «Una approfondita campagna di scavi potrebbe portare a scoperte eccezionali» ha detto il direttore del Museo archeologico di Sanremo, Massimo Ricci, ricordando i ritrovamenti avvenuti negli ultimi decenni.

«Abbiamo previsto una spesa di 455 milioni per il rifacimento dell'illuminazione pubblica ai Tre ponti, in corso Trento e Trieste e in via Vallarino» ricorda ancora Canessa, sottolineando le proteste degli abitanti delle zone più buie, per i limiti degli attuali impianti.

La prima Commissione ha anche tenuto in considerazione le esigenze dei giovanissimi stanziando 55 milioni per la realizzazione di un parco giochi in via Morardo. Fra gli altri interventi finanziati dall'avanzo di bilancio, figurano l'asfaltatura di via Roma (178 milioni); l'acquisto di automezzi di servizio per la polizia municipale (125 milioni); il rifacimento di muri di sostegno crollati a causa di piogge e infiltrazioni (150 milioni); la manutenzione straordinaria delle scuole e di tutti gli edifici comunali (500 milioni) e la sistemazione dei giardini (200 milioni).

Il bilancio '93, con l'avanzo, gli investimenti ordinari e la richiesta di mutui per oltre 40 miliardi, verrà portato all'esame del Consiglio comunale nella prossima seduta, che dovrebbe tenersi tra una settimana.

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Giovane cade dal motorino per un guasto all'acceleratore

Un giovane di 17 anni, Andrea Capaci, residente a Sanremo in via Menotti è rimasto ferito ieri in una caduta dal motorino avvenuta in corso Matuzia. Il ragazzo è stato trasportato al Pronto soccorso dalla Croce Bianca. Ha riportato la sospetta frattura del ginocchio. A provocare la caduta sarebbe stato un improvviso guasto al cavo dell'acceleratore. [g. ga.]

In tre droga e armi condannati a dieci anni

Dieci anni e 8 mesi di carcere, per tre imputati di detenzione di stupefacenti e armi, accusati da alcuni tossicomani. E' la sentenza emessa ieri dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco: 6 anni sono stati inflitti a Rocco Camillò (39 anni), e a Giovanni Lantrua (38), 16 mesi a Terenzio Di Camillo (30). Oltre a nascondere una modesta quantità di droga, alla fine di giugno, i tre erano stati trovati in possesso di una lupara, pistole e munizioni da guerra. [m. p.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 25-11-'92]

	QUALITA'		PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa		prima	10.000	1.300
Rosa	Anna	extra	10.000	2.200	1.500
Rosa	Diadem	extra	15.000	1.000	
Rosa	Baccarà	extra	10.000	600	500
Rosa	Omega	extra	15.000	1.000	600
Rosa	Kalia	extra	20.000	1.300	900
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.500	800
Rosa	Koba	prima	30.000	800	500
Rosa	Grisby	extra	20.000	800	700
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.500	1.200
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	800	600
Rosa	Mallora	prima	10.000	800	700
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.300	1.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	120.000	130	100
Strelizia	—	extra	5.000	2.500	2.400
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Strelizia	—	prima	10.000	2.000	2.000
Violaciocca	—	extra	5.000	700	600
Asparago	—	extra	30.000	180	150
Bocca di leone	—	extra	80.000	900	600
Crisantemi	Multifior	prima	30.000	450	350
Iris	—	prima	45.000	350	300
Calendula	Officinalis	prima	60.000	150	100
Garofani	Comuni	prima	120.000	150	100
Garofani	Pregiati	prima	120.000	200	150
Garofani	Diversi	seconda	80.000	50	50
Garofani	Multifior	prima	120.000	150	
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Peperoncino	Ornamentale	extra	kg. 800	5.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300		4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda		kg. 2.550		4.000 (al kg.)
Rosmo	Danso	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati kg 2.385
— Fatturato complessivo delle contrattazioni di ieri L. 1.108.000.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi su valori stazionari; ● Vendita lenta

Entra nel vivo il processo per la tangenti story di Sanremo

Festival, 14 testimoni

Sono quelli accettati dai giudici: fra questi il sindaco Canessa e cinque consiglieri. I legali del Comune: «E' incompatibile la carica dei tre dc imputati»

SANREMO. Quattordici testimoni, per il processo delle tangenti al Festival che nel . Il calendario degli interrogatori aprirà fra cinque giorni, una carrellata di personaggi noti e meno noti, chiamati finalmente a deporre e inseriti ufficialmente nel fascicolo della tangenti-story con decreto del giudice Aldo Bochicchio. Nella terza udienza, martedì scorso, il magistrato ha respinto una fitta serie di eccezioni preliminari: lo sbarramento delle difese e numerose testimonianze.

I «no» del tribunale. L'avvocato Riccioni, difensore dell'ex-assessore Fassola, si era opposto alla citazione del maresciallo della Guardia di finanza Luciano Di Leo (teste-chiave in vista di una ricostruzione in aula delle indagini bancarie). Il legale si è appellato a una sentenza della Cassazione per affermare l'incompatibilità del sottufficiale «in quanto ha partecipato come ausiliario e diversi interrogatori e al momento della testimonianza non sarebbe stato sereno e distaccato». La risposta del giudice: l'ufficiale di polizia giudiziaria non è un ausiliario, e il teste non è incompatibile. Non solo: «L'imparzialità e l'obiettività non sono richieste per nessun testimone». Poi, i consiglieri di opposizione. La seconda barriera della difesa si era alzata contro le deposizioni di Grappiolo, Ivaldi, Cassini, Toffolutti e Asseretto. «Avrebbero potuto fornire chiarimenti solo sulle edizioni successive al Festival '89», spiegano i legali. Il magistrato non è d'accordo: «Anche i Festival '90 e '91 sono stati affidati ad Aregozzini, l'organizzazione è la stessa».

Testimoni d'accusa. Martedì (se il ritmo degli interrogatori lo consentirà) toccherà a una prima serie di 14 personaggi giurare di «dire tutta la verità». Alessandro Grappiolo, leader della Lega cittadina contro il partitocrazia; Luigi Ivaldi, Daniele Cassini, Silvano Toffolutti, membri del gruppo consiliare Nuova Società; Pino Scarpa, avvocato. Tutti, dovranno rispondere alle domande del pm e del collegio difensivo in ordine all'incontro avuto col marchese Antonio Gerini (grande accusatore del patron romano) nel gennaio '91, e in particolare sulle rivelazioni di quest'ultimo in merito al pagamento di tangenti da parte di Aragozzini ad amministratori pubblici di Sanremo allo scopo di ottenere l'organizzazione del Festival '89 nonché nelle edizioni successive».

Leonardo Bouvret, ex-dipendente di Gerini: sarà ascoltato sull'incarico (ricevuto dal datore di lavoro) di accendere alcuni libretti e portatore da 50 milioni ciascuno nel maggio '88 e nel gennaio '89. Leonardo Vitale, manager musicale: citato per i rapporti avuti con Guido Feri (accusato di aver partecipato alla trama corruttiva) e a eventuali confidenze fatte a quest'ultimo sul pagamento di tangenti da parte di Aragozzini. Raffaele Canessa, sindaco di Sanremo, contattato da Feri alla vigilia del Festival '89. Carlo Barillà, capogruppo del pds: per le circostanze in cui è in possesso di una cassetta registrata con voci e nomi di personaggi legati alla tangentistory. Rosalia Giustina Giovannini Brenna e Alberto Asseretto: per l'acquisto di un appartamento dall'ex-assessore Fassola. Francesco Santavicca e Quirino Minasso, esponenti del msi: per l'offerta di 10 milioni al Movimento sociale da parte di Feri e Gerini, alla vigilia del Festival sotto accusa, in occasione di una cena in cui i due avrebbero raccolto confidenze di Eraldo Capitini (compagno di partito) sulle tangenti ai politici. Rita D'Angiolillo, nipote dell'assessore Agostino Carnevale: per un conto bancario di milioni contestato allo zio imputato.

Tre dc nella tempesta. Leo Pippione, Agostino Carnevale e Guido Goya, amministratori in carica e imputati nel «caso Festivals». Dall'estate del '91 osservano la più rigida strategia del silenzio: davanti al magistrato, si avvalsi della facoltà di non rispondere; in Consiglio comunale, hanno mantenuto incarichi e poltrone. Ora l'ufficio legale del Comune è arrivato alla conclusione: i tre politici-imputati sono incompatibili. Intanto, il prefetto di Imperia ha inviato una lettera al sindaco Canessa: «Voglio essere costantemente informato». [m. p.]

Si indaga su un tentativo di linciaggio nella vicenda dell'handicappata segregata in

Madre padrona, minore alla testimone

Una lunga catena di persecuzioni e ricatti nel rione S. Martino

SANREMO. Braccata da un gruppo di donne, minacciata di morte, scampata a un tentativo di linciaggio. E' la drammatica vicenda vissuta (e denunciata) da Juliana Gasparlin, 45 anni, vedova, «colpevole» di aver segnalato alla magistratura le sofferenze di Rose Marie Halbourg, 9 anni, handicappata, segregata dalla madre-padrona in un appartamento pieno di rifiuti.

Ad agosto, la ragazza viene affidata al Giovanna D'Arco. Per Colette Halbourg (la madre, di 55 anni) scatta l'accusa di maltrattamenti, sequestro di persona, e 20 giorni di carcerazione preventiva. Poi, una catena di ritorsioni alla teste d'accusa: avvertimenti, il lancio di una zappa (per fortuna, andato a vuoto), 5 aggressioni da parte di un gruppo di vicine «solidali» con la madre arrestata. E infine l'agguato di sabato scorso, a calci e pugni, in via Repubblica.

Lo scontro divampa nella cornice inquieta e popolosa dei 24 alloggi comunali di via Lamarmora. Colette Halbourg è stata scarcerata da meno di due mesi; sua figlia rimane a Bussana, nel Centro di terapia e accoglienza. L'inchiesta sulla madre-padrona, intanto, non si ferma. I verbali del sostituto procuratore Marcello Basilico restano le affermazioni di Juliana Gasparlin, ascoltata come vicina di casa della mamma inquisita: «Segregava la figlia, non le dava da mangiare, la bastonava, la chiudeva in casa e andava a ballare».

Da allora, per la testimone, la vita alle case popolari si sarebbe trasformata in un inferno. E non solo per lei: Gioia, 9 anni, la figlia, da sabato è in letto per un attacco di asma. «Potrebbe essere lo stress emotivo - spiega il medico - lo spavento, dopo le aggressioni». [m. p.]

Juliana Gasparlin, 45 anni, la testimone aggredita, e la figlia Gioia, 9 anni (M. GATTI)

PER LA TUA CASA

CF
18018 TAGGIA
Tel. 0184/45298
In Via Roma, 10
MOBILI
SOLUZIONI SU MISURA

INTERNO - LEGNO
PORTE - PORTONCINI BLINDATI
SERRAMENTI - VETRATE A BILICO - ANTA-RIBALTA
SCALE (LEGNO - METALLO) A CHIOCCIOLA - A GIORNO
RETRATTILI - - PARQUETTES
VIA GARESSIO, 26 - IMPERIA
Tel. - Fax 0183/27.23.60

TECNICA CALDAIE A GAS
DITTA
PRINCIPATO
GIUSEPPE
TERMICI A GAS
TAGGIA VIA S. A. Tel. 0184 45205

COM.
ELVIO PELAZZA S.R.L.
VIA XXV APRILE - IMPERIA ONEGLIA
TEL. 0183 22.785 - FAX 0183 29.82.17
SCONTI DEL 40% - 50%
Pavimenti - cotto - parquet - pietre
arredo bagno • sanitari • rubinetteria

Sicur. El.
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
ANTIFURTI per ville negozi
AUTOMAZIONI per cancelli serrande
IMPERIA VIA GARESSIO 44
TEL. 0183/27.27.51 0182/88.615

Proposta dell'Apt per inserire negozi, ristoranti e bar sul modello della Costa Azzurra

Bordighera vuole una «promenade»

Il lungomare è al centro di molte critiche per lo stato di abbandono in cui è tenuto per molti mesi l'anno
«Gli scheletri degli stabilimenti rovinano il panorama». Il Comune: «Nuovi lampioni e sarà rifatta l'asfaltatura»

BORDIGHERA. Scheletri di stabilimenti balneari utilizzati lo per pochi all'anno che rovinano il panorama, asfalto piano buche e, in generale, cattive gestione, da parte dell'amministrazione, di una delle più belle passeggiate a mare della Riviera. L'opinione di Giantarlo Lora, capogruppo del pds, che ha indirizzato una mozione al sindaco Renata Oliva, condivisa molti, all lungomare di Bordighera ormai terra come molti altri angoli della città», con queste dure parole Lora conclude la lettera affronta il caso della passeggiata. Ma veramente così disast lo stato del «salotto sul mare» di Bordighera?

Franco Di Cagno, commissario straordinario dell'Apt, divide l'allarme di Lora. «La passeggiata è il luogo di ritrovo principale della cittadina, ma è all'altezza della situazione. Bordighera vive all'ottanta per cento sul turismo e non può permettersi di trascurare, o di non sfruttare adeguatamente, una invidiata da tutto il Ponente», dice il missario Apt, che una proposta rivoluzionaria. «Per rilanciare la passeggiata bisognerebbe darle più vita, creare più occasioni incontro. Propongo sistemare dei negozi lungo tutto il tratto: abbigliamento, ristoranti, pianobar, sull'esempio della Costa Azzurra. Sicuramente rivitalizzerebbero una che adesso "morta". Le nuove strutture le vedrei solo lato ferrovia, quello mare dovrebbe restare intatto, per non perdere il panorama della costa. Sono contrario a costruire in prossimità della spiaggia: già stati realizzati alcuni edifici scandalosi».

Le idee di Di Cagno saranno discusse in occasione revisione del piano regolatore: «Ho chiesto all'architetto Maiga, che redigendo il nuovo progetto, di ascoltare le mie proposte per rilancio del lungomare, e presto ci questo incontro», conclude.

c'è anche chi difende la passeggiata e sostiene che non in decadimento. «Qualcosa è stato fatto, recentemente, per renderla più bella e funzionale - dice il vicesindaco Ulderico Verrando -. Per potenziare l'illuminazione abbiamo sostituito i globi dei lampioni, ormai ingialliti dal tempo. I giochi dei bambini sono stati sostituiti arricchiti con nuove giostre a norma di legge, abbiamo in programma di rifare il tappeto d'asfalto. Tra i interventi da effettuare c'è anche l'ultimo tratto nuova balaustra, passaggio a livello piazza Mazzini alla spianata di Sant'Ampelio». Anche il vicesindaco però non condivide l'impo- alcune strutture di stabilimenti: «Quando sono troppo alte massicce, sembrano dei bunker creano un impatto poco gradevole».

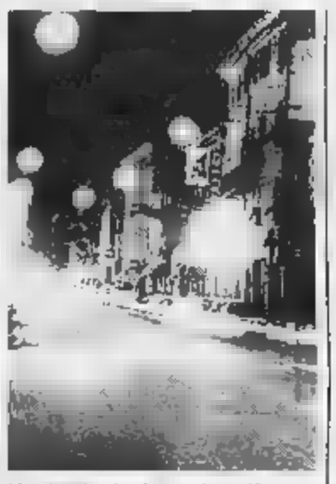
Daniela Borghi

Il lungomare di Bordighera al centro di progetti e polemiche: il pds Lora accusa la cattiva gestione del Comune

Il rione «turistico» di Ventimiglia chiede al Comune serie di interventiindispensabili

Marina S. Giuseppe, quartiere dimenticato

Galleria buia, toilette inutilizzabili e una sola cabina Sip


Ventimiglia chiede nuovi punti luce

VENTIMIGLIA. Un maggiore interessamento ai problemi di un quartiere che punta sul turismo, ma che, purtroppo, offre solo l'immagine dell'incuria. E' quanto chiedono abitanti e operatori del rione Marina Giuseppe, dove risiedono circa persone. la popolazione cresce notevolmente nel periodo estivo e durante i «ponti» festivi, grazie all'attività dei quattro hotel ubicati nel quartiere in riva al mare.

Più volte i residenti si sono lamentati per le condizioni in cui versa il loro rione e la galleria collegata alle strade del centro, buia e dissestata. «La Marina San Giuseppe ha problemi come tutti i quartieri di Ventimiglia - il consigliere di Rifondazione comunista Luigi Lorenzi -. Ma trattandosi di una zona vocata decisamente al turismo, più delle carenze. Il quartiere dovrebbe impeccabile, invece in stato di completo abbandono, del molti angoli della città».

Oltre al brutto biglietto da visita della galleria, gli operatori della Marina evidenziano che i bagni pubblici sono inutilizzabi tempo, in quanto ridotti in condizioni disastrose, che mancano cabine telefoniche. «Ce n'è solo una, che a volte non funziona - dice abitante -. Nel periodo di maggior affluenza turistica si formano lunghe code per poter utilizzare l'apparecchio pubblico».

Se il quartiere è ben illuminato, la galleria e le strade vicine quasi al buio. «Via Trossarelli, la continuazione del tunnel che porta davanti alla della Finanza, è priva di illuminazione - spiega Lorenzi -, come diversi altri rioni di Ventimiglia».

Il consigliere indirizzato al sindaco Albino Belle- alcune settimane fa, un'interpellanza sul problema punti luce. Dice: «Chiedevo di formare una commissione che verificasse la situazione della città per poter pianificare un intervento generale, ma non ho ancora ricevuto risposta. Non si può continuare a mettere una lampadina qua e una là senza criterio. Se non sarà varato progetto unico per cancellare le zone buie, a Ventimiglia continueranno ad essere ascoltati solo quelli con la voce più forte o i più raccomandati».

[d. bo.]

Minoranza divisa

Ventimiglia una giunta con il pds?

VENTIMIGLIA. Anche l'opposizione, come la maggioranza, si è divisa. Ieri mattina i consiglieri di minoranza si re- in Comune pur presentare un ordine giorno far convocare, con urgenza, il Consiglio comunale. Al momento di firmare il documento con i nove punti da discutere, i tre consiglieri pds e il liberale hanno preferito astenersi, confermando voci che parlano di contatti per eventuali nuove coalizioni di maggioranza. Il pds, comunque, in un comunicato stampa condanna le «continue lacerazioni e divisioni all'interno dei partiti che costituiscono la maggioranza (dc, psi, psdi e pri)». Aggiunge: «Ci auspichiamo che il più presto Ventimiglia possa avere un governo stabile, basato su chiari impegni di programma. Siamo comunque indisponibili qualsiasi soluzione che ci veda con partiti costruito quindi rifiutiamo qualsiasi ipotesi coivolgimento in maggioranze basate sugli attuali presupposti».

Nonostante la defezione dei quattro esponenti di minoranza, il Consiglio comunale sarà comunque convocato entro 20 giorni: le firme della Lega, Verdi e Rifondazione sufficienti. All'ordine del giorno, oltre vecchi punti non sono stati trattati nell'ultima riunione, ci le «discussioni in merito alla situazione politica amministativa a seguito delle dimissioni 6 consiglieri di maggioranza». «L'ho proposto io - dice Luigi Lorenzi di Rifodazione -, perchè ritengo che non si possano discutere i problemi della città senza sapere e che punto è la maggior Avremo una giunta ibrida o la stessa prima, accontentando qualcuno dei 6 usciti? Bisogna chiarire la situazione. Comunque noi chiederemo le dimissioni di questa giunta, perchè ha dimostrato di non essere all'altezza». Aggiunge Franco Molinari dei Verdi: «E' meglio arrivare allo scioglimento della giunta e all'arrivo di un commissario prefettizio».

(d. bo.)

SCUOLA

Studenti replicano al pds sul caso del parcheggio

Il Collettivo studenti di Ventimiglia replica al consigliere del pds De Leo, secondo cui i ragazzi sarebbero strumentalizzati dai professori nelle manifestazioni per il parcheggio del Centro studi. «I docenti hanno solo firmato una lettera di protesta e non hanno mai influenzato le decisioni. De Leo fa il doppio gioco: prima sposa la , poi dice che se non cediamo l'aula tecnigrafi ci battaglia. Cerca così di accattivarsi le simpatie delle due parti».

[d. bo.]

DELITTO

Albanese è ucciso dopo una lite al bar?

Si sarebbero indirizzate nell'ambiente dei bar le indagini per l'omicidio Gentian Tarja, il giovane albanese ucciso da colpo pistola nel piazzale di Roverino. Gli inquirenti starebbero infatti puntando sull'ipotesi del tragico epilogo di una lite esplosa in un bar.

[d. bo.]

RI

Guidava un'auto rubata denunciato giovane

Gli uomini della polizia di Ventimiglia hanno denunciato un giovane per ricettazione, guida senza patente e utilizzo di assicurazione di un'altra auto. Sebastiano Utano stato bloccato a bordo di Mercedes 190 rubata a Milano.

[d. bo.]

«truccato» la Vespa bloccato motociclista

Un giovane ventimigliese, Massimo Casellato, 23 anni, è stato denunciato per guida senza patente targa. Era in sella a una Vespa 50 trasformata in 75 cc.

[d. bo.]

Promossa raccolta viveri per Jugoslavia Somalia

I Verdi Bordighera, in occasione delle prossime feste natalizie, chiedono all'amministrazione di farsi promotrice di raccolta di viveri e vestiario da inviare ai campi profughi della ex Jugoslavia e della Somalia.

[d. bo.]

COSTA AZZURRA

La località francese è nota anche per il Festival internazionale del jazz

Ad Antibes il museo dell'amore

Disegni porcellane firmate da Peynet

ANTIBES. C'è anche un originale dedicato a Raymond Peynet tra le attrattive di Antibes, quasi a strada fra Nizza Cannes: Peynet è il famoso disegnatore-poeta francese inventore delle coppia di fidanzatini romantici che da oltre secolo deliziano con i loro colloqui e giuramenti d'amore, fra voli di colombe e di , i lettori di giornali e riviil mondo.

E', nel piccolo, «museo dell'amore» le raccoglie disegni originali, litografie e porcellane istoriate: c'è anche un cortometraggio sulla vita di Peynet. In ogni opera si dipana la vicenda d'amore iniziata nel lontano 1942 quando l'artista ideò e concretizzò su un foglio il primo disegno dedicato alla coppia. Il museo è aperto tutti i giorni, salvo martedì, con orario 10/12, 14/18.

Peynet è ignoto agli imperiesi: in una serie di «incontri degli umoristi gli spaghetti» svoltisi tra il 1966 e gli Anni 60 al ristorante Cacciatori di Oneglia (con patrocinio del pastificio Agnesi), Peynet - assieme ad altri umoristi che partecipavano al Festival dell'Umorismo di Bordighera - seppe interpretare, fra una portata l'altra, quale rapporto sentimentale, oltrechè umoristico gastronomico, vi possa fra piatto nazionale e, appunto, l'amore. Fra l'altro il pastificio Agnesi collezionò, in quelle occasioni, una numerosa serie di disegni ispirati dagli spaghetti.

Si può ritenere che una pubblicazione che riproducesse avrebbe senz'altro un grande successo, anche reclamistico.

Antibes, dal lungo passato storico risale ai fenici ed ai romani, ha molte altre attrattive. Del suo passa la parte antica dell'abitato conserva, con le sue stradine e vicoli, numerose tracce. bastione S. Andrea, quasi unico residuo delle fortificazioni le invasioni saracene, è sistemato museo archeologico. Nella cattedrale, il campanile del XII secolo, si può ammirare un polittico della Madonna del Rosario, 1515, attribuito al nizzardo Luigi Brea.

Per i cultori d'arte il centro di maggior interesse è rappresentato dal museo Picasso, sistemato nel castello Grimaldi, XIII secolo. Pablo Picasso si era installato nel castello nel 1946 e qui aveva lavorato per quattro mesi ad opere grande respiro: Il museo annovera circa duecento sue opere fra pitture, disegni, sculture. Al secondo piano del castello altre opere noti artisti moderni Hartung, Folon, Arman, César, Nicolas Staël altri. Orario 10/12, 14/18, chiuso in novembre.

Da Antibes si può proseguire verso l'incantevole passeggiata che contorna il capo, dalla punta Baron, con ampie vedute sulla stessa Antibes, Nizza Cap Martin alla digressione verso il faro dalla Garoupe, più in alto. Si giungerà infine Juan-les-Pins, l'altra stazione turistica ben nota. Juan-les-Pins conosciuta anche per il Festival internazionale del jazz, ambientato in delle suggestive pinete danno il nome alla località.

Un Festival che ogni estate richiama numerose star mondiali e che seguito un pubblico composto in buona parte da italiani. quello proveniente dalla Riviera e dal Piemonte rappresenta dei principali flussi turistici.

Bruno Viano

PICASSO

Sulle orme del maestro

Non è esattamente valutabile è certamente l'influenza economica, oltrechè turistica ed artistica, che la presenza di Pablo Picasso ha avuto sullo sviluppo della Azzurra sopratutto nelle località dove più direttamente egli ha espresso il suo genio. Già nel 1936 Picasso soggiornato a lungo, la moglie Jacqueline, a Mougins e da tale soggiorno è nato un museo del tutto particolare: è quello fotografia dedicato interamente ritratti di Picasso eseguiti dai più grandi fotografi contemporanei come Gatti, Lartigue in particolare André Villers che del grande maestro ha studiato, l'obbiettivo, la creatività ed anche la famiglia: i figli, la moglie e gli ospiti come Cocteau, Clouzot, il poeta Prevert. Il museo è aperto da mercoledì alla domenica con orario 13/19.

Ma il marchio più vivo di Picasso è visibile a Vallauris, dove l'artista giunse nel 1947. Qui Picasso fu impressionato possibilità espressive offerte dalla ceramica e vi si dedicò a lungo, «inventando» letteralmente nuovi modi, nuove forme e nuovi impasti. Tale esperienza è documentata nel «Musée la poterie» dove è anche ricostruito un antico laboratorio. Orario 9/19.

Ma la sua vera impronta si trova, sempre a Vallauris, nel museo nazionale a lui dedicato. Pezzo forte di tale Museo la grande composizione «La guerra e la pace».

[b. v.]

Si è rotto un tubo

Casa senz'acqua nel Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Le abitazioni del centro di Ventimiglia sono rimaste senz'acqua per tutta la mattina e il primo pomeriggio ieri. L'inconveniente è stato provocato dalla rottura di un tubo sulla passeggiata a di fronte al pallone tensiostatico.

Erano circa le di notte quando, forse causa di una falla in un giunto o per uno sbalzo di pressione, uno grosso zampillo sgorgato dell'asfalto. operai si sono subito messi al lavoro, per poter operare hanno dovuto sospendere l'erogazione. «Sono stati interessati dall'inconveniente gli alloggi di via Roma, lato Sud, parte di via Cavour e corso Genova, fino a Tacito», spiegano all'Ufficio tecnico di Ventimiglia, che ieri mattina ha ricevuto decine di telefonate di cittadini preoccupati. Telefono «caldo» anche al comando Vigili urbani: «Abbiamo ripetuto di non allarmarsi perchè la serata l'emergenza sarebbe rientrata, indirizzato alle autocisterne quelli che avevano bisogno di acqua». Due autobotti, una della ditta Aimeri una dei Vigili del fuoco, sono intervenuto per permettere ai cittadini di lavarsi preparare il pranzo: una è stata collocata in via Roma, vicino alla chiesa di San Nicola, poi spostata in via Genova, e l'altra sulla passeggiata a m nei pressi del cantiere che stava riparando il guasto.

Anche se buona parte della rete è fatiscente, i tecnici sostengono che il punto in cui si è verificato la non era in quelle condizioni. E' vero, però, che parte delle tubazioni, tra le quali quella interessata al guasto, verranno presto affiancate da una nuova rete in realizzazione dalla ditta Rapellini per il costo di 1 miliardo e mezzo.

[d. bo.]

MERCEDES
SERIE 124/W 201
OFFERTISSIMA
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Mancano pochi giorni

ALLA GALLERIA COMMERCIALE CARCARE E' GIA' NATALE!

i prezzi,
le novità,
I regali...

Piazza Sandro Pertini,
CARCARE (Savona)

A gennaio Raitre manderà in onda la ricostruzione di un salvataggio

Genova, i vigili del fuoco in tv

Il programma Soccorsi riproporrà il caso di un bambino che 2 anni fa venne recuperato in burrone. Il caposquadra Gino Rocca prese per quell'intervento il premio Unicef

GENOVA. I vigili del fuoco di Genova vanno in tivù. A gennaio il nuovo programma di Raitre «Soccorsi» manderà in onda un filmato di dieci minuti che è la ricostruzione fedele di un intervento portato a termine il 12 agosto 1990 da un mezzo del Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova e da una squadra di «discesisti», pompieri specializzati in soccorsi aerei. Un intervento che valse a Gino Rocca, caposquadra, un premio dell'Unicef: si era calato con una fune dall'elicottero per recuperare Roberto Costanzo, allora di 9 anni, di Gattinara (Vercelli), finito in un burrone sulle alture di Sestri Levante.

Le riprese sono state effettuate nei giorni scorsi a Bonassola, presso il residence La Francesca, sbase della troupe Rai. Il regista ha preferito questa soluzione, invece che «girare» direttamente sul luogo dove era precipitato il bambino, perché pericolosa. Sono stati utilizzate due comparse per coprire il ruolo dei genitori di Roberto (Maria Luisa Giovanetti, Michele Costanzo) e una ragazza «stunt-man» per il ruolo del bambino.

La squadra dei vigili del fuoco, è rimasta la stessa di quel 12 agosto: Gino Rocca, il pilota Walter Spanò, Peppino Spanu e il motorista Assi.

La vicenda. Roberto era andato a fare una gita sulle alture di Sestri Levante con i suoi genitori, in vacanza presso un campeggio a Riva Trigoso. La famiglia era arrivata nei pressi di punta Baffe, davanti alla torre saracena. Si erano fermati a mangiare, seduti sulle rocce. Ad un certo punto il bambino si è alzato e si era avvicinato all'orlo del precipizio, voltandogli le spalle. I genitori lo hanno visto scivolare sugli aghi di pino, e cadere giù, nel burrone. Roberto era rotolato per una quindicina di metri, battendo il capo contro le rocce.

Il 12 agosto del 1990 il Nucleo elicotteri di Genova salvò un bimbo di nove anni

Il padre è riuscito a raggiungerlo. Lo aveva preso tra le braccia, incastrandosi tra il masso e un albero: Roberto aveva la testa spaccata. Due escursionisti avevano chiamato i soccorsi. Da un ristorante avevano avvisato la polizia di Chiavari, che a sua volta ha dato l'intervento dei Vigili del fuoco. Era decollato l'elicottero, un «Agusta Bell 206». E' Gino Rocca a raccontare il seguito: «C'erano gli alberi e non potevamo abbassarci più di tanto, anche se Spanò faceva miracoli: l'elicottero sfiorava i rami più alti. Mi sono calato con la fune, eravamo ancora troppo distanti dal terreno. Allora ho deciso di sganciarmi e mi sono lasciato andare».

Roberto era stato raggiunto da Rocca, che gli aveva prestato le prime cure. Il bambino era stato adagiato poi su una barella, sulla quale aveva trovato posto anche il «discesista», rimasto anch'egli ferito: i due erano stati trasportati così, sospesi nel vuoto, sino al casello dell'autostrada di Sestri Levante. Da qui Roberto Costanzo era stato quindi trasferito all'ospedale Gaslini di Genova. Circa tre mesi dopo l'incidente, il bambino di Vercelli aveva riabbracciato i suoi soccorritori, ospite dell'hangar del Nucleo elicotteri.

I giorni scorsi, a Bonassola, la replica davanti alle telecamere. «Abbiamo ricostruito l'intervento - racconta Rocca -. Mi sono calato dalla fune e sganciato come allora. Siamo riusciti persino a ripetere ogni particolare dell'operazione che non avrei mai pensato di rivivere: appena imbragati alla fune, io e Roberto, ci eravamo all'improvviso sbilanciati. Avevo perso l'equilibrio, scivolando lungo il pendio roccioso». Roccasta aspettando da Roma di sapere la data precisa in cui andrà in onda il filmato: «Devo avvertire Roberto. Ho ricevuto una sua lettera proprio ieri».

Fabio Pozzo

Cassar Grafica - Loano

NUOVO PUNTO VENDITA: SAVONA - VIA ASTENGO, 11r.

Appello della Regione alle banche per avere nuovi fondi

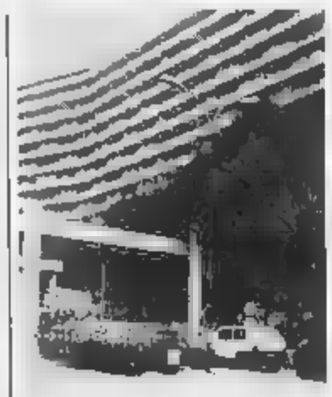
La sanità ligure è in deficit ha debiti per 600 miliardi

GENOVA. La sanità ligure rischia di finire nel baratro di 600 miliardi di debiti. Se gli istituti bancari non saranno disposti a concedere [illegible] alla Regione, la strada per ripianare il deficit sarà tutta in salita.

Gli stanziamenti dello Stato per il settore sanitario per il 1993 si aggirano intorno ai 2800 miliardi. Ciò comporterà una drastica riduzione delle risorse finanziarie a disposizione delle Regioni per affrontare la spesa sanitaria.

La Regione Liguria potrà scegliere se contenere la spesa nei limiti degli stanziamenti statali, oppure aumentare le entrate avvalendosi della capacità di autonomia impositiva che le è riconosciuta dallo Stato. Allo scopo è previsto l'aumento sino al 75 per cento dei tributi regionali, tra cui bollo di circolazione, e l'addizionale del 6 per cento degli oneri di malattia per quanto riguarda lavoratori autonomi e dipendenti.

La spesa sanitaria è [illegible] perennemente in rosso nel bilancio regionale. Il disavanzo complessivo della sanità per il 1990 era stato quantificato in 588 miliardi e 125 milioni. Nella contrazione di mutui da parte della Regione Liguria erano previsti 104 miliardi a carico del bilancio regionale e 484 miliardi di quota residua a carico dello Stato.



Sanità in rosso nel bilancio regionale

L'assessore al bilancio della Regione Liguria Loriano Isolabella sta cercando di ricolmare la voragine della spesa sanitaria. Nei giorni scorsi ha avviato una serie di contatti con gli istituti di credito, ottenendo risposte per nulla confortanti.

«L'operazione presenta notevoli difficoltà - spiega l'assessore Isolabella - in quanto ogni istituto di credito ha un proprio "contingentamento" di esposizione presso la Banca d'Italia per cui non è semplice trovare la disponibilità di questi flussi finanziari per venire incontro alle esigenze della Regione Liguria».

Se si scegliesse la strada delle tassazioni, nelle casse della Regione affluirebbero circa 600 miliardi in più. Per il momento, la Regione cerca di ridurre i costi delle Usl, senza tagliare i servizi. La prima fase della manovra riguarda il contenimento degli oneri delle partecipazioni passive, che in seguito all'aumento del tasso ufficiale di sconto sono diventati particolarmente [illegible] [p. c.]

Genova, la cerimonia commemorativa sabato prossimo al Carlo Felice

Craxi celebra i cento anni del psi

Il segretario socialista unico oratore del convegno

Bettino Craxi sabato a Genova

GENOVA. Bettino Craxi sarà l'unico oratore ufficiale alla celebrazione solenne del centenario della fondazione del psi, avvenuta la notte tra il 14 e il 15 agosto 1891 a Genova, presso il circolo dei Carabinieri Genovesi (una associazione di tiratori, di origine risorgimentale), che si trovava sulle rive del Bisagno e che oggi corrisponde a via Macaggi.

La decisione venne presa dall'ala riformista, guidata da Filippo Turati, la sera precedente in un'osteria di salita Pollajuoli, recentemente ritrovata e dove è stata apposta una targa ricordo. Fu una secessione: gli anarchici rimasero infatti nella sala Sivori (attuale cinema Palazzo) dove il congresso era cominciato.

La cerimonia sarà austera: si svolgerà a partire dalle 10 di sabato prossimo 14 novembre, al teatro Carlo Felice. La corale «Casimiro Corradi» di Sestri Ponente, pluricentenaria, canterà quattro cori: l'Inno di Mameli, il coro del Guglielmo Tell di Rossini, il coro del Nabucco di Verdi e l'Internazionale. Attorno alle 11 prenderà la parola Bettino Craxi che concluderà la manifestazione attorno alle 12,30.

Craxi spera di poter deporre presso la lapide di salita Pollajuoli un fascio di garofoni rossi. E' quasi certa, accanto ai leaders storici del partito e molti ospiti stranieri, la presenza del presidente del Consiglio Giuliano Amato, che già poco prima di Ferragosto scoperto la lapide della storica osteria, in occasione della sua visita all'Expo colombiana.

Sarà come s'è detto una cerimonia semplice e austera: sul palco siederanno quaranta iscritti «simbolici», venti giovani e giovanissimi, accanto a venti con più di 40 anni di tessera. [p. l.]

Varato il programma del Teatro della casa da gioco

Otto titoli per il casinò

Attori illustri: da Ugo Pagliai e Ernesto Calindri a Paola Gassman e Montagnani. In scena opere di Goldoni e Pirandello. Il calendario

SANREMO. Otto appuntamenti, da Capodanno a Pasqua: il solito cartellone forzatamente concentrato nello spazio di due mesi e mezzo, non privo però di sorprese stuzzicanti. Se può colpire l'assenza di qualche «canonico» della stagione di prosa del casinò (Bramieri, Lionello e così via) c'è, però, più che nel passato, qualche concessione alla novità, alla ricerca di proposte più originali, meno scontate. Valga, per tutti, l'edizione teatrale di «Arsenico e vecchi merletti», versione in prosa di un testo che fece le sue fortune al cinema negli Anni Quaranta, che conta sulla regia di Mario Monicelli, passato per la prima volta dal grande schermo alla prosa. O l'arrivo, dal Veneto, della neonata Compagnia Goldoniana alle prese con «I Rusteghi», uno dei testi più difficili dell'autore veneziano.

Il «cartellone» della stagione di prosa al teatro del casinò municipale è stato reso noto ieri. Otto titoli, tutte novità della stagione, per ventisette repliche complessive; uno per ogni weekend con la solita pausa imposta dal Festival della Canzone a fine febbraio che requisirà anche il teatrino della casa da gioco.

Il via a Capodanno con «Spirito allegro» di Noel Coward (31 dicembre, 1 e 2 gennaio) con Ugo Pagliai, Paola Gassman e la partecipazione di Benedicta Boccoli, uno dei tanti personaggi televisivi che tenta la sue chances in palcoscenico. Poi, dall'8 al 10 gennaio, tornerà al casinò la Compagnia della Rancia, il gruppo marchigiano specializzato in musical: dopo «A Chorus line» di un anno fa, questa volta si cimenta con «Le cage aux folles», protagonisti Carlo Reali e Gianfranco Mari, il grottesco copione, centrato sulle vicende di una coppia gay, che, in Italia, divenne notissimo per la sua versione cinematografica con il titolo de «Il vizietto» con Ugo Tognazzi. Dal 15 al 17 gennaio sarà di turno la Compagnia Goldoniana, gruppo veneto costituitosi appositamente per celebrare il bicentenario della morte di Carlo Goldoni: proporrà «I Rusteghi» con Daniele Griggio e Gianna Giachetti. Il cartellone di gennaio sarà concluso da «Sarto per Signora» (22-24), tratto da una «pièce» di Georges Feydeau, mattatore Renzo Montagnani e da «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee (30-31 gennaio e 1 febbraio) con Malfatti e Pani.

Ernesto Calindri in scena a Sanremo

A febbraio sarà il turno di «Care conoscenze, cattive memorie» di Israel Horowitz con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice, coppia fedelissima al cartellone matuziano (dal 5 al 7) e di «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesserling (dal 12 al 14): Monicelli dirigerà un cast che conterà, tra gli altri, Marina Suma, Regina Bianchi e sulla «sanremese» Isa Barzizza.

Dopo l'ennesima versione di «I piedi nudi nel parco» di Neil Simon (dal 5 al 7 marzo), questa volta nella traduzione di Tullio Kezich, protagonisti Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini, Luigi Pistilli e Lauretta Masiero, la stagione di prosa del casinò si chiuderà, a 12 e 14 con l'eterno Ernesto Calindri, 83 anni, 64 di palcoscenico - che, con Liliane Feldmann, si cimenterà nel pirandelliano «Pensaci Giacomino».

Bruno Monticone

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Astrattismo di Mario Falchi

Nella chiesetta seicentesca di località Sant'Anna, a Diano, prosegue la mostra riservata al pittore imperiese Mario Falchi. Ogni sabato e domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, sono esposti quadri astratti che rappresentano fiori, spirali planetarie e figure umane, proposte con macchie di colore puro. [e. f.]

In visita al museo navale

Modelli in scala di imbarcazioni e varie epoche e numerosi cimeli storici sono ancora in esposizione al museo navale di piazza Duomo a Porto Maurizio. Le sale, che si arricchiscono continuamente di nuovi reperti, si possono visitare il mercoledì e il sabato dalle 16 alle 19,30. [e. f.]

Le incisioni di Masi

Fino al dicembre, alla galleria Battifoglio di via Vieusseux, a Oneglia, sono esposti olii e incisioni firmati dal pittore Oliviero Masi. L'artista, nato a Busto Arsizio, lavora a Milano, Cagliari e Londra e ha organizzato decine di personali in diverse nazioni. La sua attenzione è dedicata soprattutto ai paesaggi padani, ricchi di colori e sfumature. La mostra rimane aperta dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30. [e. f.]

IMPERIA
La foto di Languasco

Per tutto il mese, la rassegna fotografica dell'imperiese Franco Languasco è in mostra al ristorante Piccadilly, nel cuore di Oneglia. Sono in visione una quindicina di fotografie, già esposte al pub Le Grotte, alla Marina di Porto Maurizio, che ritraggono vele e imbarcazioni secondo una visuale molto personale. Le opere ritraggono particolari e forme geometriche. [e. f.]

SANREMO
Acquarelli, olii e tempere

I pittori piemontesi Gianni Sesia delle Maria e Sergio Manfredi espongono fino al 30 novembre nelle sale della hall del porta teatro del casinò di Sanremo. Gli artisti propongono una serie di lavori ad acquarello, olio e tempera l'ultima produzione. La mostra è aperta al pubblico, con ingresso libero, ogni giorno con orario dalle 14 alle 23. [g. ga.]

Conchiglie in mostra

«Ammonitea» è il titolo della mostra di fossili di conchiglie e muscoli cefalopodi allestita al Museo di Storia Naturale di Nizza. Le sale di boulevard Risso sono aperte dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. [g. ga.]

SANREMO
La storia della città

Tesori dell'arte alla «Pinacoteca Rambaldi» di Coldirodi, sulle alture della città dei fiori. Le sale espositive, che raccolgono dipinti, manoscritti e oggetti d'antiquariato, sono aperte mercoledì, venerdì e domenica dalle 9 alle 12 e martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 18. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — OGGI RIPOSO
Cr.: 20,15/22,30
L. 10.000/rid. 6000

Dante — **Ossessione d'amore**
Lire 6000/rid. 5000

Imperia — **Qual in famiglia**
Lire 9000
Riduz. martedì cinema
L. 6000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecke, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Cr.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 6000

Cervi — **Film vietato ai minori di anni 18**
Cr.: 20,30/22,30
Lire 5000

Olimpia — **Gangsters**
Cr.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, L. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' Drammatico

Cristallo — OGGI RIPOSO
Cr.: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
rid. 3500

Dianese — OGGI RIPOSO
Cr.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Cr.: 15/17
L. 5000/rid. 4000

Ariston — **Compagnia stabile di Sanremo: Se ti ghe sei pica in corpu**
Cr. 21,15
L. 10.000/rid. 6000

Lire 10.000/rid. 6000 — Ore 17: **Concerto orchestra elettronica**
Ore 20; 22,30: **Ragazze vincenti**

Tel. 507.070
Cr.: Iniz. 16/ult. 22,30
Ingr. 10.000/rid. — **Drago d'acciaio**
di D. N. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è messo protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' Avventura

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Cr.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire

Ritz — **Ossessione d'amore**
Tel. 507.070
Cr.: Iniz. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Talarin — **Pomodori fritti**
Tel. 507.070
Cr.: In. 16/ult. 22,30
di J. Amiel, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' sessuine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

SAVONA

Colombo — **La città della gioia**
Tel. 640.283. L.
Cr.: 20,15/22,30;
fest. e prof. 15,45/22,30
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano (in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15'

Ritz — **e contenti**
Tel. 640.427
Cr.: 20,15/22,30;
fest. e prof. 15/22,30
Lire 8000/6000
di Nani Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50'

Ambra — **La valle di pietra**
Tel. 51.419. Cr.: 21
Fest. e prof. Cr.: 16
22,30 - L. 4500/3000
di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, deplorando sulla virtù, oltre la storia dolorosa e santa di un greto ai margini dell'impero austroungarico. Dalle novelle di Salter. N. V. 1h 40' Dramm.

Astor — **Anni 90**
Tel. 50.987
Cr.: 20,15/22,30
fest. e prof. 15/22,30
Lire 7000/4000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fresslco (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 592.200
Cr.: 15,30/22,30
Lire 6000/5000

Perla — **Arma letale 3**
Tel. 675.791
Cr.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concomitanza con il ritorno degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Pol. Margherita: Oggi riposo.
Sala Verdi: Ottanta voglia di Baistrocchi, ore 21, lire 55.000 / 40.000
Teatro della Corte: Madre Coraggio e i suoi figli di Bertolt Brecht. Teatro d'Arte con Flora Degli Esposti e Angela Pagano, ore 20,30, lire 37.000/26.000.
Teatro Genovese: della capra di Ugo Betti, regia e adattamento di Gastone Moschin, ore 20,30, lire 37.000/26.000.
Teatro delle in Sant'Agostino: A Saintrolwisi, Compagnia Arlega e Verdurini, ore 21, lire 22.000/16.000.
Doppiosenso: Il Ciclope di Euripide, ore 22,30, lire 22.000/10.000.
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Drago d'acciaio.
2: La città della gioia.
Augustus: Guai in famiglia.
Corallo 1: Mariti e mogli.
Corallo 2: Caccia alla farfalla.
Anni .
Luce: Arma letale 3.
Odeon: Basic Instict.
Olimpia: Non chiamarmi Omar.
Orfeo: Pomodori verdi fritti.
Palazzo: Case Howard.
Universale 1: Giochi di potere.
Universale 2: Ossessione d'amore.
Universale 3: Persone perbene.
Ragazze vincenti.
Centrale 1: Pulsidra calde e provocanti.
Centrale 2: Emmanuelle e i piaceri bestiali - Anal dream climax.
Chiabrera: Happy fuck - Fruchtchen aus n. Garten.
Cristallo: Bestiali eccitazioni oscene.
Eldorado: Pandora anal.

CINECLUB
Amici del Cinema: Leningrad cowboys go America.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Il mistero di Jo Locke, il socia e miss Britannia '58.
Movie club: The Commitments.

PEGLI
Eden - Pegliacinema: Biancaneve e i sette nani.
Ambrosiano: Oggi riposo.

NERVI
San Siro: Oggi riposo.

GIORNO E NOTTE

SAN PIETRO
Il «Pop 2000» punta sul rock

Non solo dance al «Pop 2000» di Diano San Pietro. I protagonisti delle notti sono i dee jay Carlo e Ivan, che alternano successi new wave, rock duro e rhythm and blues, spaziando tra i diversi generi musicali e offrendo una selezione di pezzi molto varia. [e. f.]

IMPERIA
Omaggio agli eroi dei fumetti

Nuova dedicata agli dei fumetti al Quartiere Latino di Porto Maurizio. Oggi, sarà di un personaggio particolarmente caro ai giovani, Dylan Dog. [e. f.]

SANREMO
Selezione per giovani talenti

Seconda serata della selezione canora per giovani emergenti «Sanremo Famosi». L'appuntamento è per le 21,15 al teatro dell'Opera del casinò. [g. ga.]

SANREMO
L'orchestra sinfonica

Concerto dell'orchestra sinfonica oggi pomeriggio alle 17 al teatro dell'Opera del casinò. Il maestro Olivier Cuendet, con Hideko Kobayashi solista alla viola, dirige brani di Telemann, Kodaly e Calligaris. [g. ga.]

Teatro dialettale

Spettacolo dialettale questa sera al teatro Ariston di via Matteotti. Alle 21,15 va in scena la commedia «Se ti ghe sei pica in corpu» con la compagnia «Stabile città di Sanremo». [g. ga.]

SANREMO
Odeon, musica per i giovani

Musica per i giovani oggi pomeriggio alla discoteca «Odeon» di corso Matteotti. Dalle 15 alle 19, è in programma il matiné riservato agli adolescenti. [g. ga.]

GENOVA
Ritorna la «Baistrocchi»

Comincia questa sera, alle 20,30, al Verdi di via XX Settembre, la nuova avventura teatrale della compagnia goliardica universitaria «Mario Baistrocchi». Il titolo della nuova rivista è «Ottanta voglia di Baistrocchi». [m. b.]

GENOVA
Omaggio a Bob Marley

Tributo a Bob Marley, questa sera, alle 22, nel ventennale dell'uscita dell'album «Catch a Fire», al disco-club «Agua» di Nervi. In pedana i «Blackbirds Arts». Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

IN PROVINCIA
Al via serate di musica dal vivo in discoteca

Blues e grande rock da Diano ad Arma

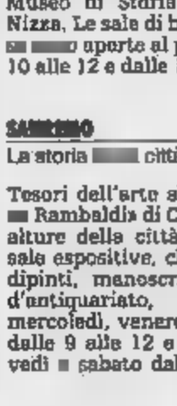
DIANO SAN PIETRO scorpacciata di musica dal vivo locali provincia. Si parte oggi, alla birreria «Water Wheel» di Diano San Pietro, che offre intrattenimento animato da un «one man band»: è l'imperiese Gigi Bottino, che presenterà brani country accompagnandosi alla chitarra. La lista di appuntamenti prosegue i francesi Blue Note, attesi stasera alla rhumeria Papagayo di Arma, domani il Matilda di Diano ospiterà il corpulento cantante Leo «Fat Cat» Hackett, accompagnato dalla sua band.

L'itinerario, per gli appassionati di spettacoli live, prende il via stasera, al «Water Wheel» di frazione Trinità, a Diano San Pietro. Il ritrovo, ricavato all'interno di un antico mulino nome significa infatti «Ruota ad acqua» e indica la precedente destinazione), da poco inaugurato gli appuntamenti musicali, e oggi ha in programma l'esibizione di Gigi Bottino, bassista dei Flyin' Up. Il solista eseguirà successi di Neil Young, Pink Floyd e noti artisti blues, per una serata all'insegna dei brani d'atmosfera. Sempre oggi, alle 22, saranno di scena al Papagayo i Blue Note, un quintetto francese specializzato in «evergreen» internazionali. Costituiranno una presenza costante fino a domenica.

Si prosegue con Fat Cat and the Gang, un quintetto formato da abili strumentisti che ha come punto di forza l'americano Leo Hackett, 37 una sorta di Barry White in versione rhytm'n'blues. La formazione, che quest'anno si è messa in luce aprendo il concerto di Joe Cocker a Juan-les-Pins, terrà banco alle 22,30, nella discoteca Matilda di via Indiani. Il repertorio de brani indimenticabili, portati a successo da re del soul come Otis Redding («Sitting on dock of the bay») and Dave («Soul man»). Non mancano comunque i rock'n'roll tradizionali, come «Johnny B. Goode» di Chuck Berry, i pezzi più ti («Sledgehammer» di Peter Gabriel). [e. f.]

Presentato il video

C'è Madonna al Festival delle foto


Claudia Schiffer, (nella foto) Naomi Campbell, Linda Evangelista e altre top-model saranno ospiti del Festival della foto

MONACO. E' attesa anche Madonna al 4° Festival Internazionale della Foto di Moda, che si terrà dal 18 al 20 dicembre allo Sporting d'Hiver e all'Hotel de Paris di Monaco.

Esposizioni, film e dibattiti animeranno la manifestazione, che premierà il miglior fotografo tra 37 selezionati. Sarà presente il video censurato di Madonna. [d. bo.]

STASERA ALLE I LOCALI

Mixer Tv
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura
10 — **Cara cara**
10,30 **Samba d'amore**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
13 — **Colorina**, telenovela
— **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Un drago per amico**, cartoni
15,45 **star**, cartoni
16,15 **Sanremo reverendo**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Savona**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Case Capozzi**, situation comedy
20,30 **Fiori di zucca cinema**, varietà
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,30 **Pensione completa**, spettacolo
22,45 **regione**, informazione
1 — **Tg Liguria**

Teleregione
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Florence Nightingale**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30
0,15 **Telegiornale**

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Barney Miller**, sit. com.
20,25 **Florence Nightingale**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultimo**

Telecity
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv rape today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Motorshow**
22,20 **Telecittà notizie**

Primocanale
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
14 — **Punto news**
14,15 **Portobello road**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,30 **Punto** informazione
Punto
20,15 **Punto sport**
20,30 **Sotto accusa**
Punto
23 — **sport**
23,15 **Informazione commerciale**
23,45 **Antenna 3 informazione**
2 — **Punto sera**

Canale 7
10,10 **Cara... cara**, novela
11 — **Le di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La Galleria**
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,10 **Nati per vincere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg**
20,30 **del giovedì**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**
13,30 **Cara cara**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
15 — **L'uomo e la Terra**
15,30 **Sky Ways**
16 — **Rivoluzione a Cuba**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
22 — **TN4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
22,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **TN4 news**
0,05 **L'uomo Terra**,
0,30 **Sky Ways**, telefilm
1 — **Telegiornale 4**

Telestar
16,35 **La grande lotteria**, telefilm
18 — **Passions**, telenovela
19,35 **La strana coppia**
20,30 **Alba selvaggia**, film
23 — **Sulle strade della California**
0,35 **Notturno Telestar**

Sardegna Uno
13,05 **Captain Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Sportello impresa**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Passions**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Napoli: La camorra sfida la città rispondo**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **La parola maledetta**, film
Sardegna giornale
1,10 **Sulle strade della California**

13,25 Telenovela
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior TV**
15,30 Telenovela
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Film**

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Bella in allegria**, cartoni
18 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Storia di karate, pugni e fagioli**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,45 **Attenti al buffone**, film
1,40 **Colpo grosso story**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive emittenti.

Borra porta un «volto nuovo» a Tonelli, oggi amichevole con l'Imperia

Uno juventino alla Sanremese

Il diciannovenne Artico, trequartista di valore e dal gol facile, è l'imminente rinforzo per i biancazzurri. Prima bisognerà però ottenerne l'avvicinamento: è militare [illegible] Roma

SANREMO. Le due società, Juventus e Sanremese, hanno già raggiunto l'accordo: Fabio Artico, classe 1973, trequartista con spiccate propensioni offensive, attualmente [illegible] forza alle formazione «Primavera» bian[illegible] passerà in prestito [illegible] biancazzurro. Accordo raggiunto, ma [illegible] perfezionato perché il ragazzo sta prestando servizio militare [illegible] Roma. Per poter giocare nella Sanremese dovrà ottenere il trasferimento in una località più vicina. Un trasferimento per [illegible] quale [illegible] stata avviata la regolare domanda attraverso la Federcalcio.

Artico è un giovanotto di belle speranze. A [illegible] ha già giocato, con la Juventus, in un «Carlin's»; nell'ultima stagione in biancoverde ha segnato 14 gol. Che poi sia lui l'uomo giusto per dare più spessore all'attacco della Sanremese è tutto da vedere. Ma le referenze sono buone, anche se bisognerà valutare l'impatto con il Campionato nazionale dilettanti per un giocatore abituato ai soli tornei giovanili.

Il suo ormai probabile [illegible] arrivo non dovrebbe comporta[illegible] alcuna modifica nell'organico biancazzurro. [illegible] era parlato della possibile partenza di qualche giocatore poco utilizzato (Prestia?), ma invece tutto dovrebbe rimanere com'è. La Sanremese insegue [illegible] tempo un attaccante [illegible] più. Aveva tentato [illegible] Masitto dal Sestri Levante nelle ultime ore del calciomercato d'autunno, ma l'assalto era fallito in extremis. Nei giorni scorsi avrebbe trat[illegible] Maurizio Lucchetti, 33 anni, goleador del Legnano ai tempi della C1, la scorsa stagione al Lecco in C2 (sei reti segnate). Ma il costo, in rapporto all'età, è sembrato eccessivo.

Con l'arrivo di Artico, se l'affare verrà perfezionato, riprenderebbe quel filo di collaborazione tra Juventus e Sanremese che, negli anni scorsi, aveva dato risultati buonissimi: Carraro, Marangon, De Luca, Pin (oggi al Parma) e tanti altri, in arrivo da Torino, [illegible] fatto benissimo in maglia biancazzurra.

Mentre appare sempre più difficile tesserare l'africano Karamoko, ormai rientrato a Torino, sta arrivando a conclusione anche la questione-Spatari. Il Chievo, finalmente, salderà il [illegible] debito per l'ingaggio del giocatore strappato [illegible] estate, a parametro, alla società biancazzurra. Gli 82 milioni della società veneta andranno per la metà [illegible] presidente della Rivarolese Giro, che deteneva [illegible] 50 per cento del cartellino del giocatore, [illegible] per l'altra metà a Borra [illegible] agli altri dirigenti della Sanremese [illegible] avevano a suo tempo ingaggiato. Una cifra certamente irrisoria rispetto a quello che Spatari, magari [illegible] una stagione di Interregionale alle spalle, avrebbe potuto probabilmente fruttare sul prossi[illegible]mo calciomercato.

Con il possibile arrivo di Artico, Gianni Borra compirà un ulteriore sforzo per la squadra anche se sulla vicenda non si sbottona: «Non c'è ancora niente di definito», si limita a dire. Ma le avversarie continuano a rinforzarsi (proprio ieri il Rapallo ha ingaggiato il portiere Pinna, 30 anni, ex Torres ed ex Casarano) e la Sanremese non può restare al palo. Borra, piuttosto, [illegible] con un po' di preoccupazione [illegible] decisioni del giudice dopo il caldo finale [illegible] Sanremese-Vogherese. Determinante il rapporto del discusso arbitro Stragliotto di Bassa[illegible] il club se l'è cavata con una sonora multa (un milione e [illegible] lire), Riolfo con [illegible] giornate di squalifica. Intanto i biancazzurri [illegible] allenano affrontando in amichevole l'Imperia 87 di Bencardino.

Bruno Monticone

Il presidente Gianni Borra spera di risolvere con Artico i problemi in zona-gol

La «Sanremonuoto» ha premiato gli atleti a Palazzo Bellevue

Tutti i gioielli di De Salvo

Il presidente: «Questi ragazzi hanno permesso di far conoscere [illegible] nostra società» Tanti premi [illegible] un po' di rimpianto per il passaggio di Liviana Cassinelli al Multedo

Il presidente Domenico De Salvo

[illegible] C'era anche Livia[illegible] Cassinelli, per l'ultima volta con i colori della Sanremonuoto. La più interessante promessa del nuoto matuziano, ormai passata a cercare gloria con il Multedo 90 di Genova che le permetterà di gareggiare [illegible] livelli più prestigiosi, ha partecipato [illegible] cerimonia di chiusura della stagione agonistica della Sanremonuoto, la società che l'ha cresciuta e lanciata.

Ha ricevuto, nella [illegible] degli Specchi di Palazzo comunale, premi e riconoscimenti per il suo splendido 1992 agonistico, che l'hanno vista qualificarsi per importantissimi appuntamenti: il «Sette Colli» di Roma, i Nazionali assoluti indoor di Firenze, i Nazionali di categoria di Desenzano e Roma, il Meeting internazionale di Montecarlo. E con lei sono stati premiati anche gli altri atleti che hanno dato, con le loro prestazioni e le loro qualificazioni ai vari Campionati italiani, una dimensione nazionale al lanciatissimo sodalizio matuziano: Sabrina Floris, Damiana Sonaggere, Arianna Arcangeli, Fabio Laura, Alessandro Taroni, Alessio [illegible] Salvo [illegible] Fabrizio Arnaldi.

«Atleti che ci hanno permesso di raggiungere risultati importanti, di dare un significato al nostro lavoro, di portare in giro il nome di San[illegible] anche nel mondo del nuoto. E se la Cassinelli ci ha dovuto lasciare, perché a Genova avrà quelle possibilità che la nostra piccola società non poteva darle a livelli maggiori, per noi è comunque una grossa soddisfazione, anche se ci dispiace perderla. Vuol dire che la Sanremonuoto ha lavorato bene», dice Domenico De Salvo, il presidente della [illegible]cietà.

Attorno a De Salvo [illegible] Roberto Po, responsabile tecnico del sodalizio, si sono raccolti tutti gli atleti protagonisti della stagione. A livello regionale ormai la Sanremonuoto è una grossa realtà. Lo dimostrano i quindici titoli liguri conquistati, nelle varie categorie, nel corso [illegible] 1992. La società li ha premiati tutti. Sono gli stessi Damiana Sonaggere (100 e 200 delfino), Sabrina Floris (100 e 200 dorso), Liviana Cassinelli (50 stile libero), Alessandro Taroni (100 e 200 dorso) e [illegible] Laura (200 delfino), cui si aggiungono Micol Baroni (50 stile libero), Ambra Arcangeli (ben quattro titoli: 100 stile libero, 100 e 200 rana e 200 misti) e Valerio Velletti (200 misti e 200 rana).

Premiati anche i vincitori, a livello regionale, delle medaglie d'argento (Silvia Bertolla, Barbara Comino, Ruzbeh Haghighat, Luca Morselli, Andrea Lanteri, Roberto Sonaggere, Fabrizio Arnaldi [illegible] Alessio De Salvo) e delle medaglie di bron[illegible] (Rossella Guardiani, Arianna Arcangeli, Micaela Floris, Cinzia Bottazzoli, Laura Accinelli, Francesca Cicali, Michela Co[illegible] Massimo Bargaglia e Pier Vittorio Puzzer.

Riconoscimenti anche per gli altri finalisti regionali: Elena Manco, [illegible] El Arias, France[illegible] Morganella, Jessica Naltza, [illegible] D'Alessandro, Chiara Di Leo, Ester Gazzano, Federica Zedda, Paolo Manco, Simona Ramoino, Daniele Vianello, Omar Aschero, Andrea Tiberti, Renzo Gandolfo, Alessandro Sepe, [illegible] Curinga e Sandro Blanc. Molti applausi infine anche ai [illegible] della società: Nella Gamenara, Attilio [illegible] ed Enzo Lombardi, nelle gare veterani hanno ottenuti successi [illegible] raffica in Italia e all'e[illegible].

(b. m.)

CALCIO [illegible]

Il dopo-Vogherese

Per la Sanremese è arrivata una grossa multa

Per una volta i giocatori del Savona avranno la domenica libera. Infatti i biancoll[illegible] difenderanno la leadership del girone C del Campion[illegible]to nazionale dilettanti a Fidenza, contro i locali, sabato alle 14,30. Il Giudice sportivo, per gli incidenti occorsi alla fine della partita con la Vogherese, ha intanto [illegible] una multa alla Sanremese, un milione e 600 mila lire, e squalificato per tre giornate Giancarlo Riolfo. Per le altre squadre liguri, [illegible] giornata ad Andrea Crocetti e Paolo Vitaloni della Sarzanese. [illegible] le altre decisioni del Giudice, stop [illegible] un turno [illegible] cardo Pecchi e Cristiano Go[illegible]mi (Sassuolo), Massimo Savino [illegible] Nello Monelli (Bagnolese), Francesco Ciriosta (Cuoio Pelli). Peggio è andata a Mi[illegible] Mori (Cuoio Pelli) fermato per due domeniche. Oltre alla Sanremese, multati anche Pietrasanta (un milione e [illegible] mila lire) e Livorno (400 mila). [m. ito.]

[illegible]

Campionato di serie C

[illegible] Sanremo [illegible] in vetta [illegible] la Roma rivale

SANREMO. Vittoria di Soma Imperia [illegible] Libertas Sanremo nella terza giornata del campionato di serie C di tennis tavolo. Gli imperiesi (Piana, Caratto e Guglieri) hanno vinto per 5-4 [illegible] durissimo derby provinciale con il Tiger Ventimiglia (Collu, [illegible]mi e Pinto). Decisiva, per il successo finale, la sfida Caratto-Collu. Le Libertas Sanremo (Ballestin, Gatto [illegible] Francia) non ha avuto invece problemi a vincere con [illegible] folgorante 5-0 in [illegible] del Tt Verzuolo. Negli altri due incontri del girone, vittorie del Valpellice sulla Libertas Genova (5-1) e dell'Auxilium Fossano in trasferta sul Crdc Torino (5-1). Classifica del girone dopo la terza giornata: Auxilium Fossano, Libertas Sanremo [illegible] Valpellice p. 6; Soma Imperia 4; Crdc Torino, Tiger Ventimiglia e Verzuolo 0. Il campionato riprenderà nella prima settimana di dicembre. [b. m.]

OFFRO

Reti normali L. 39.000
Reti ortopediche L. 65.000
Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortopedici L. 120.000

Letti a castello L. 125.000
Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppio stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppio stagione L. 950.000

OLTRE 3000 MQ DI MOBILI e... ARTICOLI PER LA CASA.

APERTI LA DOMENICA

ARREDA PICCOLI
Via Claves[illegible] 75 [illegible]
Tel. 0182/86.867

ANDORA MERCATO
[illegible] San Lorenzo [illegible]
Tel. (0182) [illegible]

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 8
Telefono 824.508

GIACCONE

GIACCA UOMO pura lana	£. 99.000	GIACCONE UOMO double face	£. 149.000
GIACCA UOMO classica	£. 159.000	GIACCONE UOMO "ROBE DI KAPPA"	£. 249.000
PANTALONI UOMO [illegible]	£. 35.000	GIACCA A VENTO UOMO	£. 75.000
PANTALONI UOMO velluto	£. 39.000	GIUBBOTTO UOMO	£. 75.000
GIACCONE UOMO panna	£. 85.000	BOMBER	£. 59.000
GIACCONE UOMO classico	£. 95.000	SPOLVERINO UOMO lungotto	£. 159.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

GIACCA DONNA	£. 89.000	GIACCONI DONNA Moda	£. 179.000
PANTALONI DONNA pura lana	£. 39.000	GIACCONE [illegible]/A	£. 29.000
PARKA DONNA	£. 99.000	PARKA BIMBO/A	£. 79.000
MONTGOMERY DONNA	£. 85.000	[illegible] BIMBO/A	£. 49.000
CAPPOTTO DONNA pura lana	£. 99.000	GIACCONE BIMBO/A pelo	£. 79.000
GIACCONI DONNA pura lana	£. 99.000	PANTALONI BIMBO/A velluto	£. 29.000

MAGAZZINO TRE LADRONI ANDORA - Via del Poggio 33 - [illegible] Tel. 0182/84251
Orario negozi: 9.00-12.30 / 15.00-20.00 Domenica e festivi: 9.30-12.30 / 15.00-20.00

IL SUPERMERCATO

CONAD

MAC 3 S.R.L.

Piazza Pertini, 8 Interno 47
Tel. e Fax (019) 51.20.45/6
CARCARE (SV)

Ringrazia

la gentile Clientela

per aver partecipato alla

festa di inaugurazione del 30 ottobre

ORARIO DI APERTURA DEL SUPERMERCATO

LUNEDI		15.30-19.30
MARTEDI-MERCOLEDI-VENERDI		8.30-13.00/15.30-19.30
GIOVEDI		8.30-13.00
SABATO	(ORARIO CONTINUATO)	8.30-20.00

CONAD

PER UN SACCO DI BUONI MOTIVI

MONTMARTRE
Via Paleocapa 26r Tel. 019/800.800
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 26 Novembre

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

MONTMARTRE
"I SEI DI MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio M. DI CARLO
Proferio GROSSI
Walter LA FORESTA
Domenico GAY

Con le festività di fine anno arrivano nuovi guai per il traffico

Un altro Natale nel caos

Fiere e mercati faranno sparire i parcheggi nel momento più delicato per la circolazione. In attesa del piano comunale si apre la caccia al posteggio

SAVONA. E' di nuovo emergenza traffico. Da ieri in città si sono iniziate le grandi manovre in preparazione delle feste natalizie e puntualmente il traffico è andato il tilt. L'arrivo dei festosi carrozzoni del Luna Park ai giardini e Prolungamento ha nuovamente messo in crisi i precari equilibri su cui si basa il sistema della viabilità cittadina.

Poche e intasate le vie per raggiungere il centro città, sempre più rarefatte le aree di sosta gratuita. I provvedimenti sull'isola pedonale e la zona a traffico limitato non sono stati realizzati. Come accade oramai da due anni, il Comune ha prudentemente deciso di mettere in pratica il complesso piano della viabilità ideato con la collaborazione di Acts, Ac Savona e vigili urbani. I provvedimenti sono stati ancora rinviati e non è detto che per la città sia un danno. Piuttosto che rischiare di peggiorare la situazione con provvedimenti azzardati, è meglio soprassedere. Il problema dell'inquinamento provocato dai gas di scarico, intanto, non si risolve spostando le code da via Paleocapa a via Montenotte.

In attesa del nuovo piano del traffico e della nuova giunta, si è aperta la caccia al posteggio. Il parcheggio a pagamento sotto la fortezza del Priamar (una delle poche innovazioni funzionali apportate dalla rivoluzione da traffico del 1989) ha chiuso per lasciar spazio ad alcune attrazioni dello spettacolo viaggiante. L'area a pagamento è stata spostata nello spiazzo di fronte al mercato ortofrutticolo. Un provvedimento inevitabile per concedere ai savonesi almeno la soddisfazione di un giro sulle giostre, ma che di fatto ha privato la città di un'ottantina di posti auto. Senza contare che altri 80 sono rimasti, ma solo a pagamento. La sistemazione, inoltre, risulta precaria anche per i giostrai: negli spazi concessi fra viale Dante Alighieri, piazza Eroe dei due Mondi e il parcheggio, non si trova il posto per le attrazioni più belle. Per questo nella zona mare, altri trenta posti auto sono stati recuperati da un cantiere stradale aperto in corso Colombo.

Il periodo nero per la viabilità cittadina verrà comunque inaugurato dalla festa di Santa Lucia.

Dal 13 al 24 dicembre, infatti, il grande parcheggio di piazza del Popolo verrà occupato per 7 giorni dal mercato. I banchi verranno sistemati nell'ex piazza della stazione domenica 13 e lunedì 14, domenica 20 e lunedì 21. Inoltre, dal 22 al 24 dicembre, in piazza troverà posto la fiera di Natale, che altro non è che un mercato dal lunedì in miniatura.

Un'iniziativa ideale per effettuare le compere natalizie a prezzi d'occasione, ma che paralizzerà la città rendendo indisponibile per molti giorni un'area di sosta che garantisce 1100 posti auto gratuiti e rappresenta il punto di riferimento per tutti gli automobilisti.

A complicare la situazione, i cantieri aperti in via Nizza che ostruiscono una delle due vie d'accesso alla città, riversando il traffico sull'asse, già congestionato che passa da via Stalingrado e corso Tardy & Benech.

Ermanno Branca

Le nuove luci

Il «fai da te» dei negozianti

SAVONA. Si chiama «Associazione strada» e riunisce una settantina di commercianti di vie Guidobono, via Verzellino, via Luigi Corsi e via XX Settembre. Lo scopo del comitato? Quello di pubblicizzare l'attività dei negozi che ne fanno parte, ridando vita alla zona. «Visto che il Comune fa poco o nulla - dicono i promotori - abbiamo pensato che è meglio fare tutto da soli, autotassandoci».

Avrebbe potuto giovare al commercio cittadino anche l'apertura dei negozi nei giorni festivi e alla sera, ma aveva proposto il Comune, ma una simile iniziativa non è mai stata presa seriamente in considerazione. Per ora, invece, i commercianti puntano su altri progetti. Il primo riguarda l'illuminazione delle strade ottocentesche attraverso l'installazione di 200 globi luminosi permanenti che riporteranno la luce nelle zone buie del centro. Ma per il futuro sono previsti l'acquisto di fioriere e concorsi fra i clienti con bici in omaggio e acquisto. L'esempio di questi negozianti potrebbe essere seguito anche dai colleghi di altri quartieri.

Intanto, in via Pia i commercianti hanno deciso di autotassarsi per realizzare una piantina del centro storico con l'indicazione dei punti vendita strada per strada. Ai clienti saranno distribuite 6 mila borse natalizie per reclamizzare la zona.

[c. v.]

I sindacati accusano «Poveri medici savonesi»

Iniziativa provocatoria dei sindacati dei dipendenti comunali. In polemica le dichiarazioni Icisp di professionisti e lavoratori autonomi, hanno deciso di devolvere un'ora di stipendio in favore delle popolazioni sconvolte dal conflitto jugoslavo.

SERVIZIO A PAGINA 40

Nuova giunta

Presentata la squadra del pds

SAVONA. La giunta di Tortarolo è quasi fatta. Martedì sera il gruppo pds ha espresso alcune indicazioni di massima che dovrebbero comunque essere rispettate dal partito, riconfermando come assessori Agostino Varaldo e Massimo Zunino e candidando Giancarlo Berruti per la terzo poltrona. E' stato il profondo rinnovamento auspicato in Consiglio dal pds. A conti fatti, da Palazzo Sisto mancherà solo il sindaco Magliotto, cui il pds intende affidare il ruolo di capogruppo consiliare. Gli altri componenti della vecchia giunta verranno riconfermati.

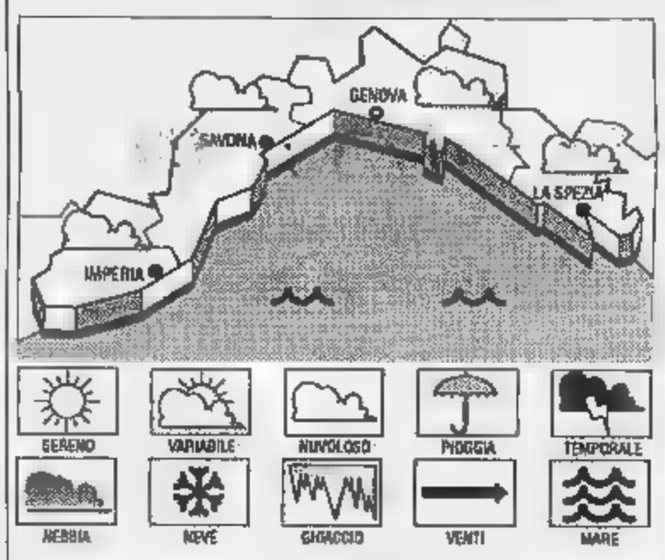
Il pds ha infatti dato fiducia a Massimo Zunino e Agostino Varaldo, proponendo la sola novità di Giancarlo Berruti. La delegazione psi dovrebbe essere composta da Osvaldo Armellino, Giorgio Balbo e Giuseppe Iovino, mentre per Francesco Bedini si parla di una delega alla protezione civile. In casa dei laici la riconferma è resa obbligatoria dai numeri: Renzo Brunetti per repubblicani e Piero Astengo per i liberali. Della squadra naufragata fra le polemiche due mesi fa, resta solo Armando Magliotto, l'uomo di maggior peso politico ed esperienza. Difficile spiegare le ragioni di questo complessa manovra che ha portato come unico risultato all'esautorazione del sindaco.

Restano ancora nodi da sciogliere. Prima di tutto quello del vicesindaco. Messe da parte le aspirazioni dei liberali, la partita si gioca in casa del psi, fra Osvaldo Armellino e Giuseppe Iovino, con il sindaco Tortarolo a fare da spettatore interessato. Il psi dovrà indicare due nominativi fra cui l'esecutivo del garofano dovrà scegliere il successore di Giorgio Balbo. In casa pds, da definire la posizione di Umberto Scardaoni. Sull'ex senatore, la base del Circolo di iniziativa politica sta facendo pressione perchè abbandoni la partita. Un'incognita l'accorpamento delle deleghe.

Ieri, intanto, le delegazioni dei 4 partiti di maggioranza si sono date battaglia sul programma, come ha richiesto il capogruppo psi Stefano Bosio ribadendo la necessità di realizzare schede precise e enunciazioni di principio. Laici e socialisti hanno chiesto il commissariamento dell'Amau e un chiarimento definitivo sul depuratore. Oggi si prosegue con servizi sociali, urbanistica e azzeramento degli enti di secondo grado.

[e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: sporadici sconvolgimenti attorniati a schiarite con leggera foschia, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** transito di una debole precipitazione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 85%, vento SSO/OSO 25-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione in rialzo (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max 18	min 15
Savona	max 16	min 14
Imperia	max 18	min 14

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min: 10. Temp. del mare 16.

Il Sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,54. **La Luna** si leva alle 9,35 e cala alle 18,44 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Museo di Portofino.

Celle Ligure: insorgono le mamme e chiedono provvedimenti

Bimbo maltrattato a scuola da un obiettore di coscienza?

CELLE L. I genitori degli alunni che frequentano la scuola elementare si ribellano agli obiettori di coscienza che svolgono servizio civile in Comune e sono incaricati di guidare lo scuolabus e di curare il servizio mensa.

Dall'inizio dell'anno, piccoli screzi tra alunni e obiettori hanno suscitato malcontento tra i genitori dei 120 bambini che frequentano la mensa. Fino a venerdì scorso si sarebbe trattato di gesti volgari, di minacce scherzose, ma pesanti. Poi, la scintilla che ha fatto scatenare le proteste: un bambino di quarta, che aveva lanciato un aeroplanino di carta, sarebbe stato preso per le orecchie da un obiettore che lo avrebbe costretto, per punizione, a raccogliere da terra, con la bocca, un pezzo di carta sporco. L'alunno, umiliato davanti ai compagni, non se l'è sentita di pranzare e all'uscita da scuola ha raccontato, testimoni gli altri bambini, l'episodio alla madre.

Maria Teresa Carbone sindaco di Celle ha detto che gli obiettori in servizio alla scuola dipendono dal Distretto militare e non dal Comune

Il Consiglio di circolo si è mosso e ha presentato una protesta alla direzione didattica. Nei prossimi giorni sarà fissata un'assemblea tra genitori e obiettori per discutere del problema. Altri genitori si sono rivolti all'amministrazione comunale che, pur assumendosi l'incarico di richiamare i giovani del servizio civile a un comportamento più corretto, ha evidenziato il fatto che i ragazzi di leva non dipendono dal Comune ma direttamente dal Distretto militare.

«Se non si sentono all'altezza di lavorare con i bambini - dicono alcune mamme - potrebbero chiedere il trasferimento ad altre mansioni. Non è facile fare gli educatori e non si può improvvisare un compito così delicato».

Gli obiettori si difendono affermando che il loro lavoro è gravoso e non sempre le insegnanti collaborano. A loro dire alcune maestre trascurerebbero di controllare i bambini con cognizione sul comportamento degli alunni, che approfitterebbero della pausa mensa per urlare e scatenarsi.

«Ci rendiamo conto delle difficoltà degli obiettori che lavorano senza adeguata esperienza pedagogica - concludono le mamme -. Non vogliamo penalizzarli, né rimproverarli. Chiediamo solo si rivolgano all'insegnante responsabile quando un bambino si comporta ineducatamente».

[a. x.]

Nata in un bar, ha coinvolto una decina di persone

Una rissa fra immigrati ieri sera ad Albenga

Rissa tra extracomunitari ieri sera nel centro storico di Albenga. Una decina di nordafricani, marocchini e tunisini, sono venuti alle mani nella zona di via Medaglie d'Oro ma sono riusciti a dileguarsi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

Ad accorgersi del pestaggio sono stati gli abitanti della zona che, dalle finestre, hanno visto il gruppo litigare ad alta voce, spintonarsi, venire alle mani, correre e rincorrersi per i vicoli di Albenga medioevale. Scene che, purtroppo, si stanno ripetendo molto spesso tra i «caruggi» della città vecchia.

La rissa è stata provocata probabilmente da un alterco tra un marocchino e un tunisino nato all'interno di un bar. Al centro della disputa i rimproveri che uno faceva all'altro sull'opportunità di bere della birra, bevanda alcolica proibita dalle leggi coraniche. I due sono usciti dal locale per proseguire la discussione senza coinvolgere gli altri avventori. Una precauzione inutile. Nel giro di pochi minuti altri nordafricani, divisi per nazionalità e appartenenza a gruppi islamici, hanno raggiunto i due contendenti che, nel frattempo, sono passati dalle parole ai fatti.

I due gruppi, anzichè cercare di calmare i litiganti, sono intervenuti nella disputa trasformandola in una rissa. Qualcuno dalle finestre ha gridato di smetterla e ha avvertito agli extracomunitari dell'intenzione di chiamare la Polizia. Una minaccia che non è bastata a sedare la lite solamente ad allontanare i protagonisti della rissa che si sono dispersi, con l'intenzione di continuare altrove, per vicoli e piazzette della vecchia Albenga. All'arrivo delle forze dell'ordine, però, degli extracomunitari non c'era più traccia, dileguati tra i magazzini e le vecchie case abbandonate che vengono ormai utilizzate abitualmente come rifugio per la notte.

[s. p.]

L'inchiesta sui lavori degli ultimi sette anni

Cairo, le ristrutturazioni in centro tutte abusive?

M. Sono tutti abusivi o almeno irregolari i lavori di ristrutturazione eseguiti nel corso degli ultimi 6-7 anni nel centro storico di Cairo? E' quando da tempo stanno cercando di scoprire i vigili urbani, che hanno compiuto negli ultimi mesi una nutrita serie di accertamenti e controlli.

L'indagine è ormai quasi giunta a termine e la Procura della Repubblica potrebbe decidere quanto prima l'eventuale rinvio a giudizio di alcune persone ritenute responsabili delle gravi irregolarità.

Un primo processo, per lavori di ristrutturazione di un edificio del centro storico posto tra via Solferino e piazza XX Settembre è già stato fissato per la prossima settimana alla Pretura di Cairo. E' possibile che sia necessaria più di un'udienza per concludere questo processo, dall'esito del quale si potrà valutare in seguito il probabile andamento di tutti gli altri procedimenti pendenti presso la Procura della Repubblica.

Si tratta in tutto meno di 20-25 casi in totale di probabile violazione alle normative edilizie, scoperti negli ultimi tempi, alcuni dei quali si riferiscono a lavori di totale ristrutturazione di edifici nel centro storico di Cairo già completati da alcuni anni. L'inchiesta era partita dopo alcuni esposti degli abitanti della zona e di alcuni commercianti del centro storico presentati al comando della polizia municipale su presunte irregolarità nei lavori durante la ristrutturazione alla facciata di una vecchia costruzione.

Gli accertamenti hanno permesso di scoprire che non solo in quel caso, ma per altre decine di lavori in corso o già terminati, vi sarebbero state evidenti irregolarità alle norme edilizie. Un'inchiesta portata a termine, sia pure con notevoli difficoltà, in tempi relativamente brevi, che minaccia di far tremare gli ambienti politici e amministrativi di Cairo.

[e. m.]

OLTRE 70 SEDI IN ITALIA
PONENTE EXPRESS
S.n.c.
MICRO SPEDIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
Pochi chili in poche ore
Via al Piemonte, 230 - 17036 LOANO (SAVONA)
Tel. (0182) 20.539 - 21.556 - Fax 21.557

Hanno devoluto un'ora di stipendio per i bimbi jugoslavi

«Poveri medici savonesi»

I dipendenti del Comune polemici per le dichiarazioni dei professionisti
Sindacati di palazzo Sisto accusano le categorie dei lavoratori autonomi

SAVONA. «Eravamo indecisi [illegible] effettuare una sottoscrizione in favore dei bambini jugoslavi o dei professionisti di Savona. Le dichiarazioni dei redditi, infatti, erano tanto basse che siamo stati impietositi».

Questa [illegible] polemica con cui i sindacalisti del Comune [illegible] Savona hanno condito l'iniziativa benefica che prevede [illegible] devoluzione di un'ora di stipendio in favore del «Villaggio dei bambi- [illegible] di Novi Sad», nella Vojvodina. I dipendenti di Palazzo Sisto troveranno in busta paga un modulo con cui potranno aderi- [illegible] all'iniziativa, devolvendo un'ora di stipendio (12 mila lire) in beneficenza.

«Sino all'ultimo siamo stati indecisi se versare [illegible] contributo in favore dei bambini dell'ex Jugoslavia o piuttosto in favore [illegible] medici, [illegible] architetti [illegible] Savona che, stando alle ultime dichiarazioni dei redditi apparse sui giornali, avrebbero veramente bisogno di un consistente aiuto».

Nelle dichiarazioni dei redditi effettuate dai lavoratori autonomi, in effetti, sono comparse cifre anche irrisorie se confrontate con le [illegible] che ogni savonese [illegible] trova a dover sborsare quando chiede l'intervento di un idraulico o la prestazione [illegible] medici e avvocati.

La provocazione dei sindaca- [illegible]sti del Comune non si limita ai liberi professionisti. «La devoluzione anche solo di un'ora di stipendio per i dipendenti comunali può rappresentare un sacrificio — afferma Lauria —. La busta paga infatti è ridotta e la tredicesima quest'anno sarà praticamente dimezzata da tasse e balzelli. Ma [illegible] i dipendenti di Palazzo Sisto sono in grado di affrontare questo piccolo [illegible] crificio per per venire incontro alle esigenze dei bambini slavi, attendiamo anche una presa di posizione degli amministratori comunali e dei consiglieri. Questi potrebbero, per esempio, devolvere un gettone di presen- [illegible]».

Con questa iniziativa i sindacalisti del Comune, al di là delle polemiche, intendono soprattutto sensibilizzare l'opinione pubblica sugli orrori di una guerra fratricida «che si combat- [illegible] a due passi da casa nostra ma che viene volutamente [illegible] colpevolmente ignorata. I conflitti etnici nell'ex Jugoslavia, infatti, non ledono particolari interessi [illegible]ici e non toccano interessi vitali negli equilibri internazionali», spiegano i sindacalisti.

La guerra nella ex Jugoslavia secondo Cgil, Cisl [illegible] Uil rappresenta, comunque, un campanello d'allarme che impone la necessità di una riflessione anche sul pericolo dell'intolleranza razziale, in fase di pericolosa diffusione anche in Italia.

[e. b.]

«Non evadiamo il Fisco»

Avvocati, medici, ingegneri e commercianti si difendono

SAVONA. «Le accuse generiche sono sempre sbagliate. Criminalizzare una categoria solo perchè c'è qualcuno che [illegible] paga le [illegible] [illegible] [illegible] senso. E [illegible] fare i conti in tasca agli altri, quando non si conoscono le situazioni, [illegible] sempre facile». Questo il parere dell'avvocato Carlo Bertolotto, presidente del sindacato avvocati, una delle categorie che secondo i sindacalisti [illegible] Comune ha presentato le dichiarazioni dei redditi più basse. Aggiunge Bertolotto: «Inoltre, esiste l'istituto dell'accertamento fiscale. [illegible] ogni contribuente è chiamato [illegible] rispondere delle proprie dichiarazioni». Renato Giusto, presi- [illegible] dei medici generici, difende la [illegible] «Le dichiarazioni dell'Iciap si prestano purtroppo [illegible] facili equivoci. Nelle denunce [illegible] solo il reddito derivante dall'attività [illegible] impresa che nel caso dei [illegible] dici ospedalieri rappresenta una minima pa- [illegible] rispetto allo stipendio dell'Usl. Inoltre, chi legge la denuncia dei redditi non sa che magari si tratta di un medico giovane, che [illegible] appena intrapreso la professione ed è sprovvisto di clienti».

Più seccata la replica di Rivi- [illegible] Pecci, presidente dell'Ascom: «Mi sembra [illegible] polemica sciocca quella dei comunali. E' troppo facile parlare senza conoscere le situazioni. E poi non [illegible] [illegible] i dipendenti comunali, quasi sempre con un secondo [illegible] in nero, che possono criticare le altre categorie. [illegible] associazione, tuttavia, posso ribadire che abbiamo da sempre combattutto [illegible] condannato il fenomeno dell'evasione fiscale». Più articolato il parere dell'ingegner Andrea Arena: «Le dichiarazioni Iciap talvolta possono essere fuorvianti. Per molti professionisti il reddito di impresa rappresenta solo una minima parte delle entrate, quindi fa fede la dichiarazione Irpef. Comunque, bisogna distinguere a seconda delle categorie» **[e. b.]**

Dall'alto in basso: Elvira Pecci, Carlo Bertolotto e Renato Giusto

[illegible]

INCENDIO

Misterioso incendio, bruciata [illegible] baracca sulla spiaggia

Una baracca di pescatori è rimasta seriamente danneggiata in [illegible] incendio di origini non ancora accertate. L'episodio è avvenuto ieri [illegible] [illegible] via Nizza, poco distante dalla clinica Riviera. Sono intervenuti i vigili del fuoco. **[c. v.]**

[illegible]

Vipera [illegible] [illegible] vicino alle scuole delle Fornaci

Allarme per una vipera, l'altra mattina, in corso Vittorio Veneto, vicino alla società di mutuo soccorso Serenella. Il rettile, probabilmente trascinato sulla spiaggia dai torrenti in piena durante l'alluvione del [illegible] settembre scorso, [illegible] [illegible] visto da alcuni bambini che [illegible] appena usciti da scuola. La vipera è stata poi catturata e uccisa da un negoziante della zona. **[c. v.]**

[illegible]

«Il mio compagno mi ha spinto», scolaro in ospedale

Un bambino di 10 anni, Fabio A., abitante [illegible] via Verdi è [illegible] medicato al S. Paolo per un trauma cranico facciale. La prognosi è di venti giorni. Il bambino ha raccontato [illegible] essere stato spinto a terra da un compagno. L'episodio sarebbe avvenuto durante l'orario di lezione nei giardini delle scuole di via Verdi. **[c. v.]**

[illegible]

Disastro Haven, [illegible] pescatori [illegible] acconto di 16 milioni

Hanno ricevuto un acconto di 16 milioni i pescatori che, nell'emergenza Haven, avevano prestato la loro opera per il recupero delle panne antinquinamento sistemate in mare. L'acconto, su un totale di 40 milioni, è stato dato ai pescatori dalla ditta Cogeco di Genova, che [illegible] in appalto i lavori. **[a. z.]**

TRIBUNALE

Dichiarato il fallimento di due ditte

Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della ditta «Punto più» di Giuseppe Atteo, 54 anni, Savona, via Cavour 20. Giudice delegato [illegible] stato nominato Massimo Calazzo; [illegible] fallimentare, Silvio Auxilia. E' stato dichiarato anche fallita la «Gavemo» di Finale, di proprietà [illegible] Ivan Veronese, 23 [illegible] **[c. v.]**

OSPEDALE

Incidente in motorino, sempre grave il pensionato

E' sempre grave Gerolamo Berio, [illegible] anni. [illegible] pensionato in motorino, si era scontrato con [illegible] Y10 condotta da Federico Ferrazzi, [illegible] anni, piazza Martiri. L'uomo, che aveva riportato una grave frattura alla caviglia destra, è stato sottoposto a un delicato intervento. Il pericolo di un'amputazione sembra per ora scongiurato. **[c. v.]**

UNIVERSITA'

[illegible] calendario [illegible] nel mese [illegible] dicembre

Martedì 1° dicembre alle 14, alla Bligny, si svolgeranno gli esami di disegno tecnico del professor Parodi.

Il 4 dicembre alle 15 a Geno- [illegible] nel padiglione B si terranno gli [illegible] di Tecnologia. Il [illegible] dicembre alle 14,30, sempre alla [illegible]igny, sono previsti i test [illegible] chimica del professor Cerisola.

Gli scritti [illegible] Analisi matematica si svolgeranno invece il 7 gennaio alle 9 a Savona.

Servizio [illegible] pratiche del rinvio

Il martedì e giovedì, dalle 11 alle 13, gli studenti [illegible] Ingegneria potranno ritirare il certificato di frequenza per il rinvio del servizio di militare.

La [illegible] segreteria nella [illegible] della Bligny

E' stata inaugurata la nuova segreteria dell'università. L'ufficio si è trasferito dalla scuola edile di via Molinero all'ex caserma Bligny.

La segreteria è aperta ogni giorno da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 13,30. Il nuovo numero di telefono è 264.555.

Ad Albissola Mare

Il Comune non aumenta le tasse

ALBISSOLA M. [illegible] Comune [illegible] venderà, per sanare il deficit, la sala congressi [illegible] la sala museo in via dell'Oratorio. La proposta, della giunta sarà discussa il giorno [illegible] in Consiglio comunale.

Dopo aver fatto i conteggi di [illegible] relativi agli introiti che il Comune dovrà incassare [illegible] '93, sembra infatti che non sia necessario, per l'amministrazione, alienare alcuni beni così da pareggiare i 600 milioni di deficit del '90. Il «buco» sarà coperto [illegible] le entrate del bilancio ordinario.

Sul fronte dei tributi comunali, gli amministratori [illegible] Albissola Marina hanno anche annunciato che, per il 1993, [illegible] aumenteranno le tasse e non saranno ritoccate le tariffe della casa di riposo e della mensa scolastica.

Sarà, inoltre, restituita, nella cartella della tassa sulla spazzatura, la maggiorazione pagata nel 1991 dai contribuenti albisolesi in seguito a un errore di calcolo nella previsione di spesa. **[a. z.]**

Per la Fondazione

[illegible] presidente della Carisa

SAVONA. Prime indiscrezioni sulla nomina dei vertici della Fondazione Cassa di Risparmio [illegible] Savona, [illegible] scadenza ormai da anni. La speciale commissione interministeriale, che si riunirà domani a Roma, avrebbe scelto il professor Franco Bartolini, attuale consigliere d'amministrazione della banca cittadina, quale presidente in sostituzione dell'avvocato Pietro Ivaldi. Quest'ultimo, tuttavia, rimane in carica quale presidente della Carisa Spa, che rappresenta [illegible] fatto il braccio esecutivo dell'istituto di credito savonese. Ivaldi dovrebbe guidare la Spa almeno fino al '95. Franco Bartolini, savonese, di area dc, abita a Quiliano [illegible] [illegible] anni fa parte [illegible] direttivo della Carisa.

Per quanto riguarda la carica [illegible] vice presidente della Fondazione, istituto che si occupa prevalentemente di rappresen- [illegible] [illegible] che cura gli aspetti benefici dell'attività della Carisa, sono in ballottaggio Piero Biamino e Paolo Caviglia, entrambi di area socialista. **[p. p.]**

Aumentano le cause civili per risarcimento danni nei confronti del San Paolo

Muore nascituro, Usl sotto accusa

Una savonese si rivolge ai giudici per aver perso durante il parto uno dei gemelli. Altre due persone hanno citato l'ospedale per le conseguenze di un intervento chirurgico alle gambe. Ricorso al Tar di un'infermiera

SAVONA. Altri pazienti chiedono danni all'ospedale San Paolo. Negli ultimi dieci giorni l'ufficio legale della [illegible] Usl ha dovuto far fronte [illegible] [illegible] [illegible] intentate da ricoverati nell'ospedale di Savona. Un [illegible] prassi [illegible] negli ultimi mesi ha subito un forte incremento, soprattutto per quanto riguarda i pazienti [illegible] reparto di Traumatologia.

Il fenomeno trova giustificazione sia per l'elevato numero di ricoveri, sia per il tipo di interventi effettuati. Statisticamente, dopo aver subito un grave trauma agli arti inferiori o alle articolazioni, non [illegible] [illegible] pre facile riacquistarne la piena funzionalità. Secondo i pazienti che chiedono risarcimenti alla VII Usl, si tratterebbe invece di imperizia dei sanitari del San Paolo.

Questa settimana [illegible] [illegible] due le cause intentate contro il reparto di Traumatologia. Un [illegible] [illegible] quarant'anni S. [illegible] e una donna di 62, G. F. hanno chiesto i danni alla VII Usl dopo essere stati ricoverati per una frattura agli arti inferiori. In entrambi i casi, gli ex pazienti lamentano di essere stati curati in modo improprio dai medici del San Paolo e chiedono il risarcimento per la perdita di parte della funzionalità degli arti.

Ma il [illegible] più grave questa volta riguarda la divisione di ostetricia e ginecologia. Una giovane, G. M., ha chiesto i danni alla VII Usl per le gravi lesioni riportate in seguito ad un intervento subito mentre si trovava ricoverata in Ostetricia. [illegible] donna avrebbe dovuto mettere al mondo due gemelli [illegible] in seguito all'intervento dei sanitari del San Paolo, solo uno riuscì a sopravvivere. Secondo G. M, infatti, dopo la nascita del primo bimbo, i medici sarebbero intervenuti in modo maldestro, provocando la [illegible] per asfissia del secondo bimbo e gravissime lesioni alla madre. Alla donna è stato, infatti, asportato l'utero. G. M. aveva intentato anche un procedimento penali ai danni dei sanitari del San Paolo, che si è re- [illegible] concluso con l'assoluzione dei medici per insufficienza di prove. Una sentenza che comunque consente alla donna di intentare la [illegible] civile per ottenere il risarcimento del danno.

Anche un'infermiera ha intentato un'azione legale contro la VII Usl, ma questa volta dinnanzi al Tribunale amministrativo regionale. La dipendente, R. C. ha chiesto ai giudici del Tar di annullare [illegible] delibera dell'amministratore straordinario Luciano Locci che stabiliva [illegible] riduzione del 10 per cento dello stipendio. Il provvedimento era stato deciso perchè l'infermiera avrebbe [illegible] con insolenza un paziente. **[e. b.]**

CIMA MONTA' [illegible]

Ampliata la discarica

Via libera all'ampliamento della discarica [illegible] Cima Montà. [illegible] sindaco Armando Magliotto ha preso parte ieri mattina [illegible] una riunione in Regione nel corso della quale è stato ufficializzato lo stanziamento di 2 miliardi [illegible] 200 milioni che il Comune di Savona aveva chiesto per la discarica. I lavori consentiranno di raddoppiare la capacità dell'area di smaltimento per i rifiuti solidi urbani. Dice Magliotto: «Eravamo arrivati a livelli di emergenza. In queste condizioni la discarica avrebbe [illegible] [illegible] più di 6 mesi di vita». La decisione di ampliare l'impianto non mancherà, però, [illegible] sollevare le proteste degli abitanti della zona, che da anni si lamentano per il traffico dei mezzi pesanti diretti alla discarica. A Cima Montà vengono trasferite mediamente 110 tonnellate di rifiuti ogni giorno. Fino [illegible] cinque anni fa la discarica smaltiva meno di 100 tonnellate di rifiuti al giorno. **[p. p.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

Carcare, una rettifica per la denuncia Iciap

Ho letto i redditi [illegible] professionisti [illegible] commercianti di Carcare dedotti dalle dichiarazioni Iciap. Tra questi compare il mio nome con un valore negativo. Poiché ciò non è esatto (la cifra va bene, ma il segno è positivo), e poiché ritengo di averne un danno come immagine (varie persone mi chiedono come ho fatto ad avere un reddito così, insinuando più o meno velatamente di considerarmi un evasore se ho un reddito negativo), chiedo [illegible] rettifica.

Ingegner Mario Gamba, Carcare

Evasori, denunciarli per truffa [illegible] Stato

In riferimento alla lettera dei pensionati i quali hanno dichiarato di essersi sbellicati dal ridere [illegible] fronte alle ridicole de- [illegible] Iciap [illegible] macellai, commercianti, dentisti, idraulici ecc., noi pensionati di Pietra Ligure ci siamo irritati al pensiero che tali dichiaranti hanno usufruito di esenzione ticket sui medicinali [illegible] [illegible] tutte le prestazioni sanitarie, mentre noi pensionati, superando il tetto magari per poche migliaia di lire, dobbiamo pagare.

A proposito non potrebbe la Usl denunciare questi evasori per truffa allo Stato? Tra l'altro i soldi evasi da questi signori senz'altro [illegible] convertiti in Bot, Cct, ecc., così che lo Stato pagando loro gli interessi oltre al danno avrà anche le beffe.

Giuseppe Cattaneo, Pietra L.

Alassio, i lampioni accendono polemiche

Molti avranno notato che c'è [illegible] nota sbagliata nell'illuminazione di borgo Coscia. Mi riferisco al posizionamento dei lampioni in piazza Doria ove i punti luce sono asimmetrici. Infatti, nei confronti dei cinque lampioni della zona di levante ve ne sono solo tre a ponente. Non si capisce il perché di que- [illegible] strana collocazione. C'è chi [illegible] l'ipotesi di «vetà» di qualche residente.

Angelo Aicardi, Alassio

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible]

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
[illegible] **Ligure:** telefono 626.666 (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Cerisola: telefono 980.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 19,30:
Farina, via Manzoni 13, tel. 827.496
Fascie, via Boselli 24, [illegible] 850.555
San Francesco, corso Tardy [illegible] Benech 106, tel. 800.402.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827.202. Ore 19,30-24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. [illegible] gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, diretta presso [illegible] di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Comunale*, via Vinci [illegible] tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 530.07
[illegible] **Superiore:** *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. [illegible].
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 39, tel. 971.013.
[illegible] **Montenotte:** *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
[illegible] **Ligure:** *Schenone*, [illegible] Garibaldi 14, tel. [illegible]
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, [illegible].
[illegible]**o:** *Ciglioli*, piazza Italia, tel. 564 017.
[illegible]: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.935.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887.329
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
[illegible].444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible] 540.990
Distretto di Altare telefoni 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 788.67
Distretto [illegible] Millesimo telefono 564.027
Distretto [illegible] Arenzano telefono 912.7306
Distretto [illegible] Cogoleto telefono 918.3456.

[illegible] 25 [illegible]

NATI. Jessica Cavallaro, Francesca Damonte, Luca Basso.
MORTI. Elsa Parodi, di 61 anni, residente a Savona in via Pirandello 11/5; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Altare. Emilia Tissone, di 92 anni, residente a Savona in via Bove 8; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,40 nella chiesa di Sant'Ambrogio [illegible] Legino. Maria Antonia Giacchino ved. Maranco, [illegible] 85 anni, residente [illegible] Albisola Superiore [illegible] [illegible] alla Pace 10; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Nicolò ad Albisola Superiore.

ATTIVITA' [illegible]

Vado L. E' stato convocato per lu- [illegible] prossimo alle [illegible] il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno una serie [illegible] comunicazioni da parte della giunta comunale inerenti gli incontri con la Regione e l'E- [illegible] sul problema della ristrutturazione della centrale elettrica. La giunta chiederà [illegible] Consiglio comunale un mandato per raggiungere al più pre- [illegible] una bozza [illegible] accordo sul futuro della centrale. Verrà anche deliberata l'assunzione di un mutuo di 161 milioni [illegible] il conferimento di capitali al Cta, il consorzio trasporti savonesi.

[illegible]

SAVONA
Agenti commerciali a convegno

E' in programma per sabato alle 19,30 nella Sala consiliare di Palazzo Nervi il convegno straordinario indetto dagli agenti commerciali della provincia sul tema: «Nuove norme Cee: quello che l'agente [illegible] merciale deve sapere in materia contrattuale». Relatore della serata sarà il segretario agenti di commercio, Pio Morracchi. **[r. p.]**

LETTERATURA
Un savonese al «Città di Milano»

Il savonese Andrea Porcù [illegible] stato tra i 5 finalisti della decima edizione del Premio internazionale di letteratura «Città di Milano». Lo scrittore [illegible] ha partecipato alla cerimonia di premiazione che si è tenuta a Palazzo Dugnani, presenti molte personalità della cultura [illegible] dell'arte. **[r. p.]**

SAVONA
I problemi degli indios

«Indios dell'America Latina». E' il titolo del convegno che si terrà sabato alle 15 nella Sala Rossa del Comune di Savona. Interverranno l'ecologista Gianbruno Guerrerio, redattore del mensile «Le Scienze», il missionario della Consolata, Padre Giorgio Dal Ben e la dottoressa Simonetta Viviani, volontaria dell'Aifo, l'Associazione degli amici di Raul Follereau. Al convegno sarà presente anche il vescovo diocesano Dante Lafranconi. **[r. p.]**

UNITRE
Una lezione al liceo «Chiabrera»

Oggi, dalle 15 alle 17, nell'aula magna del liceo classico «Chiabrera», nell'ambito dei corsi di medicina dell'Unitre di Savona diretti dal primario cardiologo Emilio Martinengo, il dottor Bormida parlerà sul tema: «Lo sport nell'anziano». **[a. z.]**

[illegible]

Incontro con «Amnesty»

Domani alle 20,30, nei locali dell'Istituto «Boschine» di Varazze, proiezione del video «Bambini [illegible] strada» [illegible] Piero Badaloni. L'incontro è [illegible] cura [illegible] sezione varazzina di Amnesty International. **[a. z.]**

Intanto l'Associazione orafi e orologiai chiede protezione al prefetto

I baby-criminali sono in aumento «Nel Savonese troppi disoccupati»

SAVONA. Boom della criminalità minorile a Savona. I dati dell'Istat rivelano che nel 1991 in provincia i reati sono aumentati del 70 per cento e che oltre il 12 per cento delle persone denunciate dalle forze dell'ordine ha un'età inferiore ai [illegible] anni. Il dato è particolarmente allarmante [illegible] che in Italia, in media, solo il 5,5 per cento dei crimini viene commesso da minori e testimonia il crescente malessere economico e sociale della provincia di Savona. La situazione ha subito un ulteriore peggioramento nei primi sei mesi del 1992, quando la percentuale dei minori denunciati ha raggiunto addirittura il 15 per cento.

Un fenomeno che trova giustificazione sia nel crescente livello della disoccupazione sia nelle forti percentuali di abbandono scolastico. Specialmente negli istituti tecnici, quasi il 50 per cento dei giovani abbandona [illegible] scuola prima dei 18 anni.

La criminalità minorile ha fatto segnare una [illegible] propria escalation negli ultimi due anni. Nel 1986 i minori rappresentavano appena il 4 per cento dei denunciati, nel 1987 [illegible] già saliti al 5,6. Poi [illegible] anni di stasi: nel 1988 i denunciati sotto i 18 anni erano il 5,5 per cento, nel [illegible] il 4,5 e nel 1990 il 4,4 per cento. Nel [illegible] si è arrivati improvvisamente al 12,9 per cento e nei primi 6 mesi del 1992 al 15 per cento. In calo costante la criminalità femminile: le donne denunciate nel 1988 furono 674, nel [illegible] 635, [illegible] 1990 274 e lo scorso [illegible] appena 248.

Anche per quanto riguarda la criminalità, il [illegible] ha fatto segnare un'improvvisa impennata. I delitti contro la persona, per esempio, sono passati da 148 a 252, pressoché immutati quelli contro la famiglia e la moralità (23). A fare la differenza sono stati i furti. I delitti contro il patrimonio sono infatti saliti da 4 mila 431 a 9 mila 407, con un [illegible] del 110 per cento. Fra i delitti contro il patrimonio, sono i furti a far segnare la crescita maggiore: in un anno si è passati da [illegible] mila 724 a 7 mila 326. Anche l'Associazione orafi e orologiai della provincia di Savona, di fronte al forte aumento della microcriminalità, ha chiesto al prefetto Mario Dalla Corte e alle forze dell'ordine di potenziare la sorveglianza in vista delle feste natalizie.

In calo, invece, i delitti contro l'economia: da 1680 reati a 1351. Fra questi, anche una diminuzione nell'omissione di assegni a vuoto (da 656 a 490).

In totale, nel 1991 sono stati commessi 11 mila 301 reati contro i 6 mila 609 del 1990. Oltre il 91 per cento dei reati è rimasto di autore ignoto. Su questo dato influiscono pesantemente i reati contro [illegible] patrimonio; ben difficilmente si riesce infatti a rintracciare un borseggiatore, [illegible] ladro di autoradio o uno scippatore. In calo costante le persone denunciate dalle forze dell'ordine. Nel 1986 furono [illegible] mila 588, nel 1987 3 mila 403, nel 1988 3 mila 506 e nel 1989 3117. Nel 1990 si è scesi a 1375 e nel 1991 a 1357. Su questo dato influisce invece il saldo demografico: la provincia di Savona in 5 anni ha infatti perso quasi 7 mila abitanti. [e. b.]

[illegible] denunciati *

PERIODO	1990	1991
DELITTI CONTRO:		
LA PERSONA	148	252
LA FAMIGLIA, LA MORALITA'	24	23
IL PATRIMONIO	4.431	9.407
di cui per furto	3.724	7.326
L'ECONOMIA	1.680	1.351
di cui assegni a vuoto	656	490
[illegible]	326	268
TOTALE	6.609	11.301
di cui autore ignoto	5.293	10.078

(*) per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale. Periodo gennaio-dicembre. (Fonte Istat)

SAVONA BIGRAM

Tanti cocktail e musica da perdere la meridiana

Pier Rossi, titolare del Sundial

IN parte immerso in [illegible] centro storico di grande rilievo artistico, in parte dominante la spiaggia ed il mare di Albisola Capo, il Sundial [illegible] stituisce un grande polo di attrazione per la Savona by night. Ristorante, bar, pianobar, difficile identificare con una sola espressione il servizio fornito dai fratelli Pier [illegible] Alberto R[illegible] «Abbiamo mes[illegible] frutto tutta le esperienze di frequentatori [illegible] locali notturni, quali siamo», raccontano, e con un pizzico di fantasia [illegible] nato il Sundial.

I due giovani sono molto conte si e conosciuti dalla vita mondana savonese e portano ovunque allegria e spensieratezze.

Paolo Occelli

Questa vitalità, che possiedo[illegible] anche durante il lavoro, è diventata la loro peculiarità. E' facile mantenere il sorriso quando si ha [illegible] che fare con [illegible] clientela di persone squisite e amici giusti come la nostra, replicano loro.

I fedelissimi sono davvero [illegible]. Seri professionisti e commercianti [illegible] raffinate ragazze all'ultimo grido, sono i clienti abituali; chiacchierano tra loro immersi nei colorati cuscini dei divani in vimini sorseggiando i cocktails preparati dalle magiche mani del barman, lo Zio.

Fanno da cornice [illegible] questo gruppo molto affiatato le nu[illegible] compagnie di ragazzi che scelgono il locale come «pre-discoteca». In questo contesto i due fratelli, avvalendosi della collaborazione degli instancabi[illegible] dipendenti, si [illegible] con grande disinvoltura. Tutti li cercano, li chiamano, qualche battuta, una risata e qualche progetto per la notte.

A riscaldare il clima del fine settimana, rendendolo «caliente», sono le voci, la chitarra, il pianoforte, dei gruppi che si alternano agli strumenti.

Il «qualcosa in più» del bar è rappresentato dal raffinato ristorante, diviso semplicemente dal resto del locale da una paratia in vimini, motivo ricorrente dell'arredamento e da una vetrata. E' l'incontrastato [illegible] regno di Pier. Il maggiore dei due fratelli, che ha per l'arte culinaria [illegible] passione, oltre ad una rara abilità. [illegible] menù è molto [illegible] e ricercato, come lo stile dell'ambiente vuole, ma naturalmente la fanno da padrone i piatti a b[illegible] di pesce.

La ciliegina sulla torta, che fa [illegible] questo locale situato a metà della nuova passeggiata a mare un posto esclusivo, [illegible] una [illegible] artistica, non dimentichiamoci che siamo nel cuore di Albisola; la meridiana, simbolo del Sundial, scolpita sulla facciata del locale, è opera del quotato albisolese [illegible] Adriano Bocca e costituisce [illegible] grande vanto per Alberto e Pier.

Paolo Occelli
per il Sundial

I commercialisti: solo per i danneggiati sarebbe incostituzionale

«Deve tornare il vecchio decreto sospendere le tasse per tutti»

SAVONA. I commercialisti liguri chiedono che la sospensione del pagamento delle tasse riguardi tutti i residenti dei Comuni colpiti dall'alluvione dello scorso 22 settembre e non soltanto quelli che hanno subito danni.

Lo hanno fatto con una lettera inviata ai parlamentari liguri, che il 3 dicembre dovranno convertire in legge il decreto del governo che ha assegnato alla Liguria un finanziamento di 100 miliardi.

Il decreto è stato di recente approvato dal Senato [illegible] alcuni emendamenti, uno dei quali concede [illegible] sospensione del pagamento delle imposte (Irpef, Irpeg, Ilor e l'Isi) soltanto per i residenti che sono stati danneggiati dall'alluvio[illegible]. «Se i parlamentari liguri voteranno per il decreto legge così come è stato modificato dal Senato - è scritto nella lettera, che porta la firma dell'Ordine dei dottori commercialisti di Genova, Chiavari e Savona, del Collegio Ragionieri e dell'albo provinciale consulenti del lavoro - si andrà a determinare una disparità di condizioni, che risulta oltremodo intollerante, oltraggiosa nonché incostituzionale, [illegible] altre zone italiane che quest'anno sono state colpite da eccezionali avversità atmosferiche».

Maura Camoirano deputata del pds chiede al governo di applicare [illegible] Liguria lo stesso decreto approvato per la Toscana

«Al fine di assistere le popolazioni interessate - [illegible] legge ancora nella lettera - è sempre intervenuta l'ordinanza del ministro per [illegible] coordinamento della protezione civile. E' successo per il Comune di San Benedetto del Tronto, per alcuni [illegible] e frazioni delle province di Ascoli, Teramo, Pescara, Chieti, Siena, Pisa, Livorno, Firenze, Arezzo, Pistoia e Lucca. Ma [illegible] per la Liguria».

Intanto, si registra la presa di posizione della deputata Maura Camoirano, del partito democratico [illegible] alla sinistra: «Sulla base delle documentazioni che ho raccolto ritengo che anche per la Liguria dovranno essere seguiti gli stessi principi adottati di recente per la Toscana. Chiederò che alla nostra Regione venga applicato lo [illegible] decreto. Non si possono avere due pesi e due misure per situazioni identiche». [c. v.]

Prosegue la pubblicazione degli elenchi in base al pagamento dell'Iciap '92

Professionisti da 40 milioni l'anno

I redditi di medici e imprenditori di Pietra Ligure

PIETRA LIGURE. Completiamo la pubblicazione delle denunce dei redditi del '91 di Pietra. Le cifre (vanno intese in milioni) si riferiscono alla documentazione presentata da imprese, liberi professionisti e commercianti unitamente alla tassazione dell'Iciap, l'imposta comunale su imprese ed attività professionali, di quest'anno.

L'elenco [illegible] riferisce alle imprese che hanno superato i 40 milioni. In alcuni casi le denunce Iciap si riferiscono anche ad attività private che hanno poco a che fare con la realtà economica di Pietra Ligure. Erano infatti soggette al pagamento della [illegible] anche quelle imprese che in queste città hanno anche un semplice recapito di pochi metri quadrati.

Medici-farmacisti-dentisti e settore sanitario. Franco Zino (77,4), Pecchioni forniture ospedaliere (68,9), Italo Onorante (143,3), Nuova ortopedia Riviera (194,5), Roberto Negro (148,9), [illegible] Vittorio Manicanti (66,3), Gianvito Marinuzzi (49,8), Giorgio Marenco (82,2), Francesco Lovino (117,7), Edmondo Bosco (91,7), Giuseppe Cantino (80), Andrea Chiappori (41,4), Vittorio Ceva (102,4), Comunità terapeutica Il Gabbiano (408,4), Corrado Di Cecco (98,5), Giuliana Finadri (290,8), Angela Fiorin (125,7), Paolo Foscolo (40,9), Luciano Presia (71,1), Giuseppe Squazzini (70,1), Corrado Sfacteria (50,6), Andrea Robutti (42,2), Risso e Rovellini (43,9), Luigi Presotto (67), Carlo Re (104), Gianpaolo Schiaffino (98,7).

Edilizia. Edil Maremola (139,1), Icef Bassani (88,7), immobiliare Lpl (46,5), Impresa edile Fdr (55,7), Nicolino Orso (282,1), Liguria Cinque (121,8), Augusto Facchin macchinari edili (77,8), Domenico Cosso (49,2), Lombardo [illegible] Guardini (51,7), Maremola Marmi (78,5), Binaghi e Bacuzzi (48,5).

Banche e grandi imprese. Banca Carige (102 miliardi e 223,7), Banca Popolare di Novara (211 miliardi), [illegible] Ambrosiano Veneto (209 miliardi e 25,9), Banco di Chiavari (40 miliardi e 934,6), Rodriguez Cantieri Navali (7 miliardi [illegible] 507,2), Siccardi distribuzione gas (533), Mamberto Srl (382), Badano combustibili (216), Otis Italia elevatori (12 miliardi e 326,1).

Autotrasportatori, impiantistica e altre attività con redditi oltre i 40 milioni. Ligure Leghe Leggere (201,2), Ligure Ricambi Auto (49,2), Macarro e Calcagno barbieri (53,7), Giuseppe Mina ascensori (79,1), mobili Agostini (64,4), Montegner autotrasporti (40), fratelli Pescarolo macchinari (41,1), Nadile materiale elettrico (79,2), mobili Panaro (71,6), Renzo Zunino (77,7), Paolo Piromalli trasporti (114,4), Po[illegible] Leasing (179), Angelo Rembado giornali e monopoli (181,1), Giacomo Riagno autoricambi (68,4), Francesco Rispoli autotrasporti (50,4), Roncelli e Parodi idraulici-artigiani (40,2), Pierangela Scasso tabacchi (45,6), Spadoni e Tosi ascensori (218,5), Tomeo Kits (61,3), Tecnolux impianti elettrici (83,7), Umberto Vassallo tabacchi (56,9), Angelo Verus idrauli[illegible] (42,1), Domenico Anselmo manutenzioni (46,7), radio taxi Sartore (42,9), Pierangelo Barbetta bruciatori (59,4), Pietro Basso manutenzioni (47,2), Giuliano Biani autotrasportato[illegible] (51,4), Pierangelo Blangero tabacchi (47,4), Cenere Meltone informatica (105,9), Cicli Bosio (46,3), Equipe Donna Più [illegible],9), Fonomec impianti industriali (64,9), Giacomo [illegible] Piergiuseppe Ravera trasporti (40,7), «Tecnoristorazione» attrezzature (119,4). [a. r.]

Mi.Ma. Gallery
Tappeti Persiani e Orientali
NUOVI - VECCHI - ANTICHI

Miglior regalo per Natale un bel tappeto orientale.

SAVONA - VIA QUARDA INFERIORE 44 R. - TEL. 019/386385
(A 30 METRI DALLA CAMERA DI COMMERCIO)
ARENZANO (GE) - VIA CAPITAN ROMEO 43-45 - TEL. 010/912518
(CENTRO STORICO)

Serietà
Qualità
Competenza

Prezzi imbattibili
più bassi di
QUALSIASI SCONTO

VENITE A CONFRONTARE!
VENDITE - PERIZIA - LAVAGGIO - RESTAURO

Il più vasto e ricco assortimento
di tappeti persiani e orientali
per soddisfare tutte le vostre esigenze
il tipo, il formato, i colori, i disegni e il prezzo

Finale Ligure, approvato il decreto per il distaccamento

Arrivano i vigili del fuoco

I lavori per la costruzione del nuovo presidio si sono già iniziati in vico Altino
La decisione attesa da tempo. Due anni fa erano state raccolte 4 mila firme

FINALE L. E' stato istituito ufficialmente il nuovo distaccamento dei vigili del fuoco a Finale Ligure. E' di pochi giorni fa, infatti, la firma del decreto da parte del ministro degli Interni, Nicola Mancino. Il distaccamento, da anni richiesto, servirà il bacino compreso fra Loano e Noli, e il relativo entroterra, sino a Calizzano.

I lavori per la nuova sede sono già in corso in vico Altino, in via Brunenghi a Finalborgo. Nelle prime settimane del nuovo anno, la sede potrà diventare operativa. La decisione ministeriale rappresenta un grande risultato per Finale e per il comprensorio. Da decina di anni le richieste arrivate al Comune, al prefetto e allo stesso ministero degli Interni si erano moltiplicate. Due anni fa c'era stata l'iniziativa più clamorosa, promossa, fra l'altro, dall'Associazione «Centro storico Finale», con la raccolta di oltre 4 mila firme inoltrate dal sindaco Piero Cassullo e il ministero.

Dicono «Centro storico»: «Finale Ligure si trova in posizione equidistante da Savona e da Albenga, dove esistono gli altri distaccamenti dei pompieri. D'estate, con l'emergenza del traffico autostradale e l'aumento popolazione dovuto al turismo, l'intervento dei mezzi dei vigili del fuoco diventa ancora più prezioso. O minuto perso in mezzo al traffico può essere fondamentale per salvare una vita umana o per fermare un pericoloso incendio. Anche le recenti calamità naturali che ci hanno colpito hanno confermato la necessità questa nuova sede».

Il nuovo distaccamento di via Altino a Finalborgo avrà giurisdizione da Noli a parte della città Loano. Ma, cosa importante, e spesso sottovalutata, si dovrà occupare anche degli interventi nell'entroterra (Val Pora, Val Maremola, colle del Melogno, altopiano delle Manie Calizzanol. In queste di notevole pregio ambientale, gli incendi sono stata una piaga costante degli Anni '80. Centinaia ettari di boschi stati divorati dalle fiamme. La nuova sede è vicina ai collegamenti con l'entroterra. Via Altino trova, fra l'altro, a meno di un chilometro dal casello autostradale, a circa 300 metri dalla statale per Colle Melogno e pochi metri dall'Aurelia.

Augusto

Un intervento dei vigili del fuoco. Ora anche a Finale ci sarà un distaccamento

Alberghiero

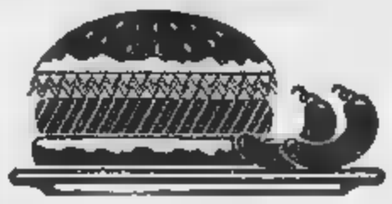
Studenti contro il razzismo

FINALE L. Invece di scioperare contro il razzismo e l'antisemitismo i 450 studenti dell'istituto alberghiero di Finale Ligure hanno discusso di questi temi d'attualità ieri mattina, in assemblea, alla presenza di un gruppo di extracomunitari. Durante la riunione sono state lette poesie scritte dagli stessi studenti. Ad un certo punto sono stati intonati canti che inneggiavano alla fratellanza fra i popoli.

Commenta il preside, Gianfraco Garbarini: «Troppo spesso si parla di extracomunitari e naziskin solo per i fatti di cronaca di cui sono protagonisti. L'assemblea di ieri, anche a giudizio di tutti gli insegnanti, è stata una prova di maturità degli studenti. Le prossime assemblee di classe, previste a dicembre saranno dedicate a questi temi. La presa di coscienza di certi valori, l'uguaglianza fra gli uomini, va fatta soprattutto in questo modo».

[a. r.]

ALLA BOUTIQUE DELLA BIRRA MANGIAMO MAGIARO.



Dieci serate cucina Ungherese al II° Festival Internazionale della birra.

A partire dal 26 Novembre, tutte le sere, si potranno gustare i piatti più tipici della cucina magiara: arrosti di maiale, selvaggina, polenta e svariate qualità di goulasch; il tutto innaffiato da ottima birra di tutto il mondo.

24/11 Vitello alla PAPRIKA
27/11 Penne PÖRKÖLT
28/11 TOKANY
29/11 Bavettine al ragù di Montone
30/11 Gulyas del BALATON
1/12 Penne ai Gamberi dei Carpazi
3/12 Polenta cinghiale
4/12 Risotto alla quaglia
5/12 Pollo del Danubio
6/12 Gnocchi SOLIANKA

17100 Savona C.so Vittorio Veneto, 20r
tel.019-80 55 21

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ieri I funerali del titolare del bar della stazione

Si svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di X a Loano, i funerali Giovanni Busebi, 47 anni, il titolare del bar della stazione di Loano, stroncato domenica pomeriggio da un infarto mentre era dietro bancone.

I carabinieri stanno verificando i movimenti dell'uomo nelle ultime settimane. Sembra che Busebi fosse da tempo ricattato da alcuni usurai. [a. r.]

«Ladri e mafiosi», il pds querela la Lega Nord

«Dc, psi, pds, basta i ladri ed i mafiosi». Questo volantino elettorale della Lega Nord di Borghetto ha provocato una dura reazione del pds.

Dice Roberto De Cia della federazione: «Questo testo è inaccettabile e offensivo. Per questo motivo abbiamo dato mandato ad legale per sporgere querela per diffamazione contro la Lega Nord». [a. r.]

Rubata Milano l'auto abbandonata sull'Autofiori

Una Golf Gtd rubata Milano è stata ritrovata dagli uomini della Polizia stradale di Imperia. L'auto era stata abbandonata, ormai da diversi giorni, su una piazzola servizio dell'Autostrada dei Fiori all'altezza di Albenga. [s. p.]

CASANOVA LERRONE

Pericolosa strada per Cesio: lettera alla Provincia

«La strada provinciale Albenga-Casanova-Passo Cesio deve essere allargata e migliorata. Ci stato promesso molte volte e invece, tra gli impegni che la Provincia dice preso nel campo della viabilità, non risulta alcun stanziamento. Almeno su quanto scritto sul trimestrale edito dall'amministrazione provinciale»: è questo il senso di una lettera inviata da Gianni Alberti, consigliere comunale di Casanova Lerrone alla Provincia e al sindaco di Casanova Lerrone. [s. p.]

Guasto all'Enel

Black-out proteste a Ceriale

CERIALE. Decine di telefonate di protesta arrivate ieri pomeriggio al centralino dell'Enel di Albenga e a quelli dei Vigili urbani di Albenga, Ceriale e Borghetto Santo Spirito. Per tutta la giornata, infatti, ci sono stati diversi black-out in moltissime zone della Riviera.

Motivo delle interruzione della corrente sarebbero stati una serie di guasti e la conseguente disattivazione degli impianti per permettere di riparare le parti lesionate. I tecnici sono stati mobilitati immediatamente.

Le telefonate state anche fatte al centralino dei carabinieri perchè diversi utenti, allarmati dai continui black-out, e da alcuni boati dovuti probabilmente ad aerei militari passati a bassa quota, hanno pensato che l'interruzione della corrente elettrica fosse dovuta ad azioni di sabotaggio.

L'allarme, per fortuna, era ingiustificato. La situazione è tornata alla completa normalità soltanto sera. [s. p.]

Acquista oggi
la qualità e il servizio IBM
al miglior prezzo.

Helpware. Il servizio esclusivo IBM.
- HelpLine, l'assistenza telefonica 24 ore 24, 365 giorni l'anno.
- HelpCard, la carta per i servizi esclusivi.
- HelpCredit, il pagamento rateale.

IBM Personal Computer

Sixline Via Nizza, 1/A • SAVONA • Tel. 81.29.24

*Prezzi inferiori, IVA esclusa. Previo i Concessionari IBM interessati le relative quotazioni.

IBM, PS/2 - Helpware marchi IBM Corp. Windows e Works sono marchi Microsoft Corp. 386SX è un marchio Intel Corp.

Salvati dai pompieri

Abbandona i due cani nel furgone

BORGHETTO. Due alani rimasti chiusi, per alcune ore, all'interno di furgone posteggiato sul lungomare Matteotti di Borghetto. Martedì sera, per liberarli, sono dovuti intervenire, su segnalazione di passante, i vigili fuoco Albenga che hanno rotto un vetro per entrare nel furgone.

I pompieri hanno liberato i due cani e segnalato il fatto ai responsabili dell'Ente nazionale protezione animali.

Sono intervenuti anche i carabinieri Borghetto che escludono, però, che l'episodio possa prefigurare reati quali l'abbandono o il maltrattamento di animali. Il titolare del furgone, residente Borghetto, sostenuto di aver lasciato per poco tempo i due cani chiusi sul suo furgone. «Capita a tutti lasciare gli animali in macchina senza per questo volerli maltrattare», si sarebbe difeso.

[a. r.]

Finale, a giudizio medici e infermieri del Ruffini

Morì dopo l'intervento sette assolti e persone

FINALE LIGURE. Sei persone, medici e paramedici dell'ospedale Ruffini di Finale Ligure sono rinviate giudizio per l'omicidio colposo Alba Romana Piro, anni, l'impiegata genovese morta 14 maggio del 1991, dopo 14 mesi di coma; un calvario dovuto all'insufflazione di protossido d'azoto al posto ossigeno a conclusione dell'intervento chirurgico all'anca era stata sottoposta.

Il processo stato fissato per il prossimo 4 marzo, in attesa della notifica agli imputati e ai loro difensori di fiducia, non vengono rivelati i nomi dei rinviati a giudizio.

Gli indiziati di reato erano: il professor Lorenzo Spotorno, primario del reparto, il suo aiuto, Luciano Laschi, altri medici, paramedici e tecnici della sala operatoria: Nasir Hamad, Maria Virgilio, Daniela Canessa, Renato Barbarossa, Rosaria Paone, Norma Poggio Attilio Amedeo.

Per il professor Spotorno altri due indiziati di reato, il sostituto procuratore della repubblica, Emilio Gatti, aveva chiesto il proscioglimento. L'insufflazione dell'azoto, infatti, era avvenuta, perchè erano stati invertiti i tubi degli inalatori. Però non si conosce la decisione del gip, Maria Piera Vipiana.

Ieri, anche la dottoressa Milena Surace, anni, abitante a Chiavari in via Gianelli 1/2, anestesista all'ospedale di Albenga (ora in servizio a Sanremo), è riviata a giudizio per l'omicidio colposo di Antonio Podda, 23 anni, di Garlenda, morto alcune ore dopo l'intervento chirurgico cui stato sopposto il 14 aprile del 1989. L'intervento agli occhi di Podda fu tecnicamente perfetto, ma l'anestesista non avrebbe usato le cautele necessarie.

[b. b.]

Di sera è ormai diventato un rischio aggirarsi nei dintorni del cantiere

Cairo, il palazzo dei drogati

In via Tecchio un edificio abbandonato è diventato il regno di tossicomani e balordi
Gli abitanti del quartiere protestano. Segnalazione dei vigili a sindaco e magistratura

CAIRO M. La polizia municipale ha inviato un rapporto conoscitivo alla magistratura e al sindaco sulla situazione di disagio e pericolo creata da un condominio in località Tecchio, da anni sotto sequestro. L'edificio, quasi completato nelle strutture, non è mai stato abitato. In compenso nelle ore notturne sta diventando luogo di appuntamento e incontro per balordi e sbandati, che si lasciano andare a gesti vandalici, mentre spacciatori e tossicodipendenti hanno cominciato a frequentare con assiduità la zona.

Una situazione insostenibile, che ha destato le reazioni preoccupate dei residenti nelle abitazioni prossime al palazzo e dei proprietari degli orti adiacenti. Numerosi esposti sono stati presentati al comando dei vigili urbani, i quali dopo una serie di accertamenti e indagini hanno inviato un rapporto al sindaco e alla magistratura, chiedendo siano presi provvedimenti per affrontare i problemi causati dalla continua presenza di persone poco raccomandabili nell'edificio abbandonato.

In realtà l'area intorno al palazzo manca delle necessarie transenne capaci di impedire l'accesso. Un invito per sbandati e tossicodipendenti a fruire di locali dove riescono indisturbati a scambiarsi le dosi stupefacenti e a bucarsi. La gente che abita nella zona, anche numerose persone che transitano con regolarità lungo via Tecchio, hanno battezzato l'edificio come la «casa dei drogati». E' l'unica emergenza che deve affrontata in modo tempestivo.

Nelle cantine dell'edificio, dove molti infissi sono stati rotti o rubati, c'è un ristagno d'acqua pieno di rifiuti, che un odore nauseabondo. Situazione molto fastidiosa, specie nel periodo estivo, ma che rappresenta un potenziale pericolo per i bambini e quanti si avvicinino all'edificio, in quanto anche l'accesso alle cantine non è impedito.

Problemi di igiene e sicurezza, oltre a quelli che comporta la presenza di drogati e sbandati. La gente è stufa e chiede che finalmente l'area e lo stesso palazzo siano transennati, così da far cessare l'andirivieni di balordi durante la notturna, alcuni dei quali si sono già resi colpevoli di atteggiamenti o gesti intimidatori nei confronti di alcuni residenti del quartiere quando sono stati invitati ad allontanarsi.

Non è la prima volta a Cairo che la gente è esasperata dalla presenza di drogati o balordi. Da tempo continuano a levarsi proteste per altre situazioni analoghe, a dimostrazione del fatto che il numero di tossicodipendenti è in crescita e che la popolazione non è più disposta a tollerare oltre le gazzare tra spacciatori a loro clienti che caratterizzano alcuni quartieri del centro e dalla periferia.

Enrico Marchisio

Riapre la casa maledetta

Tra pochi giorni nella casa di via Portici, abitata per un decennio da Gigliola Guerinoni di Ettore Geri, e nella quale al piano terra funzionava la galleria d'arte gestita stessa Gigliola, troverà sede di liquori e vini all'ingrosso, precedentemente aperta in via Buffa. Da giorni gli operai hanno dato il via ai lavori di trasformazione dei locali. Dietro alle serrande semiabbassate si vedono già lunghe file di scafali e strutture metalliche sulle quali tra poco saranno allineate le bottiglie. Sono cinque anni l'edificio, nel quale secondo l'accusa è stato ucciso Cesare Brin, è rimasto inutilizzato. Prima a causa del lungo periodo di sequestro ordinato dal tribunale di Savona, poi per l'impossibilità di trovare persone disposte a abitare o utilizzare negozi i locali in gestione a Gigliola. Non è un mistero che dopo la morte del farmacista di Cairo, la gente abbia imparato a considerare l'edificio di via Portici maledetto». Adesso la novità della bottiglieria, sembra essere stata accolta con favore dai commercianti della zona. Spiegano: «Per noi questo edificio abbandonato era come ferita aperta». **[e. m.]**

Servizi migliori

Calizzano e Bardineto consorziati

CALIZZANO. Convenzione per alcuni servizi fra i Comuni di Calizzano e Bardineto. E' quanto è stato stabilito, in linea di massima, fra le giunte delle due amministrazioni. «Vi sarà sola segreteria e un solo ufficio tecnico», spiega il vice sindaco di Calizzano, Giuseppe Tubò. Prosegue: «Non solo, ma le polizie municipali aumenteranno i rapporti di collaborazione. In tal modo si potrà su migliori servizi».

«Si inizierà - aggiunge il sindaco di Bardineto, Enrico Mozzoni - dalla segreteria comunale. Tuttavia è nostra ferma intenzione estendere, riducendo così i costi, la convenzione anche ad altri servizi, oltre all'ufficio tecnico e alla polizia municipale».

Dice ancora Mozzoni: «La estate, ad esempio, con gli amministratori di Calizzano abbiamo siglato un accordo di collaborazione fra i comandi dei vigili urbani i quali si sono suddivisi i compiti, ottenendo buoni risultati». Il progetto sarà discusso e ulteriormente approfondito in un prossimo incontro, durante il quale si dovrebbe arrivare anche alla firma dell'accordo. **[l. b.]**

Cengio, nata l'Asec

I negozianti per il rilancio dell'economia

CENGIO. «Asec», vale a dire Associazione sviluppo economico Cengio, è la sigla della nuova associazione dei commercianti locali, il cui atto costitutivo è stato notificato pochi giorni fa, e che questa sera, alle 21 nella sala consiliare del Comune, farà il suo debutto in pubblico. «Non vogliamo contrapporci alle altre organizzazioni già esistenti in paese - premette Giuseppe Verdini Gasti, anche promotori dell'Asec -. Tuttavia, riteniamo che è assolutamente necessario promuovere l'immagine di Cengio e il profilo commerciale, culturale ed economico».

Aggiunge: «I problemi del nostro settore devono essere affrontati con idee diverse e complementari affinchè possano trovare una più facile soluzione».

La neo-associazione muoverà i primi passi già nel prossimo mese con una serie di iniziative collaterali alla tradizionale fiera di Santa Barbara in programma a Cengio Stazione il 6 dicembre. **[l. b.]**

Proragati i divieti

Pescatori valbormidesi contro Ormea

CARCARE. «Non staremo con le mani in mano, scenderemo nuovamente in campo». I pescatori della Bormida tornano all'attacco dopo che il sindaco di Ormea ha annunciato che il provvedimento con cui il Comune consente l'esercizio della pesca solo ai residenti resta in vigore.

«Una decisione che ha riscosso grande successo, abbiamo avuto mila presenze e favorevoli recensioni da parte di alcune riviste specializzate», osserva il sindaco di Ormea, smentendo le voci secondo cui la delibera sarebbe riesaminata. Controbattono i pescatori, che mesi fa avevano presentato ricorso al Coreco e un'istanza al difensore civico del Piemonte: «E' un provvedimento assurdo e illegittimo. Non intendiamo accettare una soluzione che di fatto non è utile neppure per il ripopolamento della fauna ittica e la salvaguardia dell'ambiente, visto che la concessione del diritto esclusivo di pesca è stata affidata ad società private». **[l. b.]**

Il club «Blitz» conta molti iscritti in Val Bormida e Riviera

A Carcare i fans di Tomba

Un centinaio di appassionati sabato farà il tifo al Sestriere per il campione
A dicembre in programma altre gite sulla neve. Corsi di sci per i principianti

CARCARE. Oltre centinaio di appassionati, con due pullman e numerose auto private, raggiungeranno sabato il Sestriere per assistere alle gare di slalom speciale e gigante di Coppa del Mondo. La spedizione è organizzata dallo Sci club «Blitz», con sede a Carcare e Pallare. Spiega il presidente, Franco Peluffo: «Andiamo tutti al Sestriere per tifare Tomba. E' anche l'occasione per la prima uscita stagionale del nostro club, che festeggia i 10 anni di attività».

Peluffo, insieme a Parodi, da alcuni anni segretario del «Blitz», è l'animatore di questo sodalizio che ha continuato a negli anni per di soci e attività promozionali. Spiega Parodi: «Contiamo ormai oltre soci in Val Bormida e in Riviera. nati quasi per caso, un gruppo di amici che si erano messi insieme per seguire meglio le gare di sci mondiali e nazionali per organizzare gite e fine settimana sulle neve. Negli anni la nostra attività si è estesa e adesso siamo in grado di organizzare autonomamente anche corsi di sci per principianti o esperti, con istruttori qualificati».

La Val Bormida fa il tifo per Tomba

A dicembre inizieranno anche i corsi di sci organizzati a Frabosa che continueranno nel mese di gennaio. programma stagionale, ricco appuntamenti, è prevista dopo la spedizione Sestriere, anche ponte sciistico dal all'8 dicembre a Santa Caterina di Valfurva e il prossimo due settimane bianche a febbraio e marzo, rispettivamente a Moena e ancora a Santa Caterina di Valfurva.

per l'entusiasmo l'attenzione dei soci è tutta indirizzata alla spedizione al Sestriere. Andare a tifare per Tomba e passare due giornate d'allegria insieme alle molte ragazze iscritte al club non si sa se per vera passione per la neve o solo per il fascino del campione bolognese. prospettiva che galvanizza i soci del «Blitz». Ancora Parodi: «Negli anni abbiamo visto nascere e poi bloccarsi altre iniziative come la nostra, che non si limita solo all'attività di club per appassionati di sport invernali, ma in generale a organizzare attività per il tempo libero. E' settore nel quale conta prima di tutto l'impegno». **[e. m.]**

MONTENOTTE

Rubano una borsa sull'auto lasciata in sosta

Pochi minuti di sosta in via Colla e la borsa, lasciata imprudentemente sull'auto, è scomparsa. Vittima del furto un'impiegata statale di Cairo. Nella borsa c'erano poche decina di migliaia di lire e i documenti personali. **[e. m.]**

Incontro con l'Enichem per Acna e Agrimont

A Milano i dirigenti dell'Enichem e della Fulc savonese si sono incontrati per valutare la situazione dell'Acna e dell'Agrimont. L'incontro seguiva giorno l'occupazione simbolica degli uffici regionali a Genova attuata sindacalisti. **[e. m.]**

ROCCHETTA DI CAIRO

Una riunione sulla pericolosità strada statale

Il problema della sicurezza sulla statale che collega Cairo a Dego al centro dei lavori del Consiglio Circoscrizione in programma domani sera. L'argomento è tornato di grande attualità dopo l'incidente che è costato la vita al quindicenne Daniele Piovano. **[l. b.]**

ALTARE

Nord Elettronica: gli operai non saranno licenziati

E' stato convertito in legge il decreto che prevede la ricollocazione dei lavoratori delle Nord Elettronica nel pubblico impiego. Dice Antonio Falasco della Fim: «Questa decisione fa anche giustizia a chi ha sempre sostenuto la possibilità della ricollocazione, rispetto a chi, come la Fiom, invece ha preferito fare del terrorismo sindacale». **[l. b.]**

P

lavorava nel mobilificio la donna aggredita

Mariangela Negro, 42 anni, vittima del tentato omicidio, per cui l'ex marito, Paolo Zunino è stato condannato a 5 anni e 4 mesi di carcere, lavorava presso l'impresa Mantelli, insieme a Franco Guareschi il quale aveva un rapporto sentimentale.

Aveva parcheggiato l'auto accanto al mobilificio Ferrando, non aveva avuto rapporti di lavoro con questa azienda. **[b. b.]**

DOVE ANDIAMO STASERA

DISCOTECA GOVO Finale Ligure
DOMANI
COVER mania
by LOCURA DJs
Angelo Raimondo
Bruno Kard.Mix
LE VOCI DI IERI LA MUSICA DI OGGI

Discoteca

APERTO
GIOVEDI' VENERDI' SABATO e DOMENICA
pomeriggio per i giovani
Via Verdi 18 - ALASSIO

DISCOTECA Symbol
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA
(chiusura ore 4)
TUTTI I GIOVEDI'
SYMBOL LIVE
MUSICA DAL VIVO
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500177

ANGELO AZZURRO Dancing
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA
RISTORANTE PIZZERIA
VIA DELLE MIMOSE 17, CERIALE
Tel. 0182/931.482

COTTON CLUB

17025 LOANO (SV) - Via Aurelia 186 - Tel. 019 668.161
Più di 30 tipi di panini e di birre estere importate.
Aperto fino alle ore 2 (chiuso domenica).

MERCEDES
SERIE 124/W 201
OFFERTISSIMA
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

REGIONE LIGURIA
LOCALE N. 5
17027 Pietra Ligure (Sv)
Via XXV Aprile n. 128
Estratto avviso di gara e Licitazione privata
L'Usl n. 5 Finalese ha indetto gara a licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria della sedi ospedaliere e territoriali dell'Unità Sanitaria Locale per l'esercizio 1993 - Opere da capomastro e da verniciatore, per un importo a base d'asta di L. 400.000.000, oltre Iva. Per la richiesta di partecipazione, da redigersi in carta legale e da inviare entro le ore 12 del 4-12-1992, si dovrà dichiarare quanto nel bando integrale di gara.
Per informazioni le imprese possono rivolgersi alla U.O. Tecnica.
Tel. 019/62.30.207 oppure 019/62.30.505.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Umberto Catalano

META DI NOTTE DISCOTECA ANDORA
QUESTA SERA ore 11
SERATA SPACE STORY
Aperto giovedì e sabato

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Dancing Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 741.144
BALLO LISCIO
Mercoledì, venerdì e domenica ore 15,30 con
ADELIO
TUTTI I 21,30 con
I VALENTINO
21,30
SI CONSIGLIA DI PRENOTARE

Il Bastione di Andora
• Più di 50 tipi di crêpes.
• Originali insalate.
• Birra e sidro a volontà.

Via Aurelia, ang. Via S.Lazzaro
Tel. 019/684749
ANDORA
Aperto fino alle 2 (Chiuso mercoledì)

Mancano pochi giorni

ALLA GALLERIA COMMERCIALE CARCARE E' GIA' NATALE!

i prezzi,
le novità,
i regali...

Piazza Sandro Pertini,
CARCARE (Savona)

A gennaio Raitre manderà in onda la ricostruzione di un salvataggio

Genova, i vigili del fuoco in tv

Il programma Soccorsi riproporrà il caso di un bambino che 2 anni fa venne recuperato in un burrone. Il caposquadra Gino Rocca prese per quell'intervento il premio Unicef

GENOVA. I vigili del fuoco di Genova vanno in tivù. A gennaio il programma di Raitre «Soccorsi» manderà in onda un filmato di dieci minuti che è la ricostruzione fedele di un intervento portato a termine il 12 agosto 1990 da un mezzo del Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Genova e da una squadra di «discesisti», pompieri specializzati in soccorsi aerei. Un intervento che valse a Gino Rocca, caposquadra, il premio dell'Unicef: si era calato con una fune dall'elicottero per recuperare Roberto Costanzo, allora di 9 anni, di Gattinara (Vercelli), finito in un burrone sulle alture di Sestri Levante.

Le riprese sono state effettuate nei giorni scorsi a Bonassola, presso il residence La Francesca, «base» della troupe Rai. Il regista ha preferito questa soluzione, invece che girare direttamente sul luogo dove era precipitato il bambino, perché meno pericolosa. Sono stati utilizzate due comparse per coprire il ruolo dei genitori di Roberto (Maria Luisa Giovanatti, Michele Costanzo) e una ragazza «stunt-man» per il ruolo del bambino.

La squadra dei vigili del fuoco, è rimasta la stessa di quel 12 agosto: Gino Rocca, il pilota Walter Spanò, Peppino Spanu e il tecnico Assi.

La vicenda. Roberto era andato a fare una gita sulle alture di Sestri Levante con i suoi genitori, in vacanza presso un campeggio di Riva Trigoso. La famiglia era arrivata nei pressi di punta Baffe, davanti alla torre saracena. Si erano fermati a mangiare, seduti sulle rocce. Ad un certo punto il bambino si era alzato e si era avvicinato all'orlo del precipizio, voltando gli le spalle. I genitori lo hanno visto scivolare sugli aghi di pino, e cadere giù, nel burrone. Roberto era rotolato per una quindicina di metri, battendo il capo contro le rocce.

Il 12 agosto del 1990 il Nucleo elicotteri di Genova salvò un bimbo di nove anni

Il padre è riuscito a raggiungerlo. Lo aveva preso tra le braccia, incastrandosi tra un masso e un albero: Roberto aveva la testa spaccata. Due escursionisti avevano chiamato i soccorsi. Da un ristorante avevano avvisato la polizia di Chiavari, che a sua volta aveva richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. Era decollato l'elicottero, un «Agusta Bell 206». E' Gino Rocca a raccontare il seguito: «C'erano gli alberi e non potevamo abbassarci più di tanto, anche Spanò faceva miracoli: l'elicottero sfiorava i rami più alti. Mi sono calato con la fune, ma eravamo ancora troppo distanti dal terreno. Allora ho deciso di sganciarmi e mi sono lasciato cadere».

Roberto era stato raggiunto da Rocca, che gli aveva prestato le prime cure. Il bambino è stato adagiato poi sulla barella, sulla quale aveva trovato posto anche il «discesista», rimasto anch'egli ferito: i due erano stati trasportati così, sospesi nel vuoto, sino al casello dell'autostrada di Sestri Levante. Da qui Roberto Costanzo era stato quindi trasferito all'ospedale Gaslini di Genova. Circa tre mesi dopo l'incidente, il bambino di Vercelli aveva riabbracciato i suoi soccorritori, ospite dell'hangar del Nucleo elicotteri.

Nei giorni scorsi, a Bonassola, la replica davanti alle telecamere. «Abbiamo ricostruito l'intervento - racconta Rocca -. Mi sono calato dalla fune e sganciato come allora. Siamo riusciti persino a ripetere ogni particolare dell'operazione che non avrei mai pensato di rivivere: appena imbragati alla fune, io e Roberto, ci eravamo all'improvviso sbilanciati. Avevo perso l'equilibrio, scivolando lungo il pendio roccioso». Rocca sta aspettando da Roma di sapere la data precisa in cui andrà in onda il filmato: «Devo avvertire Roberto. Ho ricevuto una lettera proprio ieri».

Fabio [illegible]

Cesar Grafica - Loano

NUOVO PUNTO VENDITA: SAVONA - VIA ASTENGO, 11r.

Appello della Regione alle banche per avere nuovi fondi

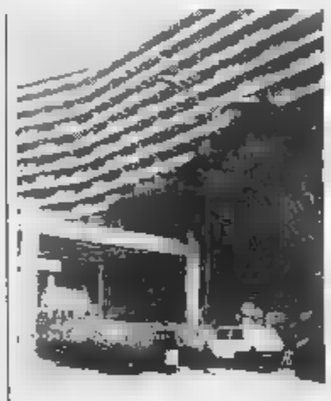
La sanità ligure è in deficit ha debiti per 600 miliardi

GENOVA. La sanità ligure rischia di finire nel baratro di 600 miliardi di debiti. Se gli istituti bancari non saranno disposti a concedere nuovi mutui alla Regione, la strada per ripianare il deficit sarà tutta in salita.

Gli stanziamenti dello Stato per il settore sanitario per il 1993 si aggirano intorno ai miliardi. Ciò comporterà una drastica riduzione delle risorse finanziarie a disposizione delle Regioni per affrontare la spesa sanitaria.

La Regione Liguria potrà scegliere se contenere la spesa nei limiti degli stanziamenti statali, oppure aumentare le entrate avvalendosi della capacità di autonomia impositiva che le è riconosciuta dallo Stato. Allo scopo è previsto l'aumento sino al 75 per cento dei tributi regionali, tra cui bollo di circolazione, e l'addizionale del 6 per cento degli oneri di malattia per quanto riguarda lavoratori autonomi e dipendenti.

La spesa sanitaria è una voce perennemente in rosso nel bilancio regionale. Il disavanzo complessivo della sanità per il 1990 era stato quantificato in miliardi e 125 milioni. Nella contrazione di mutui da parte della Regione Liguria previsti 304 miliardi a carico del bilancio regionale e 490 miliardi di quota residua a carico dello Stato.



Sanità in rosso nel bilancio regionale

L'assessore al bilancio della Regione Liguria Loriano Isolabella sta cercando di ricolmare la voragine della spesa sanitaria. Nei giorni scorsi ha avviato una serie di contatti con gli istituti di credito, ottenendo risposte per nulla confortanti.

«L'operazione presenta notevoli difficoltà - spiega l'assessore Isolabella - in quanto ogni istituto di credito ha un proprio "contingentamento" di esposizione presso la Banca d'Italia per cui non è semplice trovare la disponibilità di questi flussi finanziari per venire alle esigenze della Regione Liguria».

Se si scegliesse la strada delle tassazioni, nelle casse della Regione affluirebbero circa 200 miliardi in più. Per il momento, la Regione cerca di ridurre i costi delle Usl, senza tagliare i servizi. La prima fase della manovra riguarda il contenimento degli interessi della partecipazioni passive, che in seguito all'aumento del tasso ufficiale di sconto sono diventati particolarmente onerosi. (p. c.)

Genova, la cerimonia commemorativa sabato prossimo al Carlo Felice

Craxi celebra i cento anni del psi

Il segretario socialista unico oratore del convegno

Bettino Craxi sabato a Genova

GENOVA. Bettino Craxi sarà l'unico oratore ufficiale alla celebrazione solenne del centenario della fondazione del psi, avvenuta la notte tra il 14 e il 15 agosto 1891 a Genova, presso il circolo dei Carabinieri Genovesi (una associazione di tiratori, di origine risorgimentale), che si trovava sulle mura del Bisagno e che oggi corrisponde a via Macaggi.

La decisione venne presa dall'ala riformista, guidata da Filippo Turati, la sera precedente in un'osteria di salita Pollaiuoli, recentemente ritrovata e dove è stata apposta una targa ricordo. Fu una secessione: gli anarchici rimasero infatti nella sala Sivori (attuale cinema Palazzo) dove il congresso era cominciato.

La cerimonia sarà austera: si svolgerà a partire dalle 10 di sabato prossimo 28 novembre, al teatro Carlo Felice. La corale «Casimiro Corradi» di Sestri Ponente, pluricentenaria, canterà quattro cori: l'Inno di Mameli, il coro del Guglielmo Tell di Rossini, il va' del Nabucco di Verdi e l'Internazionale. Attorno alle 11 prenderà la parola Bettino Craxi che concluderà la manifestazione attorno alle 12,30.

Craxi spera di poter deporre presso la lapide di salita Pollaiuoli un fascio di garofani rossi. E' quasi certo, accanto ai leaders storici del partito e molti ospiti stranieri, la presenza del presidente del Consiglio Giuliano Amato, che già poco prima di Ferragosto aveva scoperto la lapide della storica osteria, in occasione della sua visita all'Expo colombiana.

Sarà come s'è detto una cerimonia semplice e austera: sul palco siederanno quaranta iscritti «simbolici», venti giovani e giovanissimi, accanto a venti «anziani» con più di 40 anni di tessera. (p. l.)

A Carcare la raccolta di fondi per gli alluvionati

Dieci gruppi sul palco per i bambini di Altare

CARCARE. La ricostruzione comincia dalla musica. E così con «Canzoni dopo il diluvio», apocalittico e azzeccato titolo della non-stop musicale prevista per sabato, dopo l'alluvione di settembre ad Altare giungeranno i fondi per creare un nuovo parco giochi per bambini.

L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco di Altare in collaborazione con i Comuni di Carcare e Altare. Un tour de force della canzone (con inizio alle 17) che vedrà alternarsi sul palco del Palazzetto dello sport di Carcare, dieci band savonesi. Rock, canzone d'autore, musica demenziale e dolci melodie del passato. Un cocktail di suoni e atmosfere create da «Le brande di Enrico Stanchi», «Triangolo», «Masoko Tanga», «Viennanice», «Caverna», «Big Time», «Caravan Petrò», «Max Gallo e i Dinamici», «Follies Bergères» e da Mauro Pinzone, per un appuntamento irripetibile, dove la musica sarà al servizio della gente e, in particolare, dei bimbi che potranno tornare a giocare nel parco.

La rassegna, allestita con grande cura e impegno, permetterà al Comune di Altare di disporre dei soldi per iniziare i lavori in paese che, a due mesi di distanza dall'alluvione, si trova a dover fare i conti con enormi difficoltà e problemi.

Sette ore filate di musica, durante le quali il pubblico potrà ascoltare canzoni inedite e brani che hanno segnato un'epoca, quelli proposti dai «Caverna» per chi continua ad amare gli intramontabili «Beatles». Un'occasione anche per ascoltare il nuovissimo repertorio dei «Viennanice», i ritmi dei «Big Time». O per riassaporare le atmosfere del «Triangolo» e «Caravan Petrò», o assistere alle demenziali-ironiche performances di band come «Le brande di Enrico Stanchi», «Max Gallo e i Dinamici» e delle «Follies Bergères» e «Masoko Tanga». Il tutto vale bene un biglietto d'ingresso di diecimila lire.

Al concerto anche i Cavern

Lucia Bariocco

Gli Anni 50 al Minerva

ALBISSOLA M. Il Minerva Video-break di piazza Liguria fa rivivere l'atmosfera degli Anni 50 con una serie di serate di musica dal vivo, animazione e simpatia.

Il primo appuntamento è fissato per oggi alle 22. Il titolo della serata «Sangria party» non deve ingannare. Il binomio Spagna-Happy days è l'idea che ha avuto l'animatore Gebo, che presenterà la serata.

Ogni giovedì sera il bar Minerva riserverà alla propria clientela un appuntamento sempre diverso. Tanta musica, rigorosamente Anni e molte sorprese.

Carlo e Alessandro Macrì, titolari del locale, spiegano: «La nostra idea è di far conoscere l'atmosfera di quel periodo ai più giovani e, se possibile, di farla rivivere per quelli che magari hanno qualche anno in più ma che amano ancora divertirsi e trascorrere una serata diversa. Ci saranno giochi, improvvisazioni, l'elezione di «Miss Happy days», ogni giovedì sera, a partire dalle 22 per tutta la stagione invernale. [p. p.]

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA

Baj e Nespolo alla «Cona»

Nuove opere di Baj, Nespolo, Norberto, e altri autori contemporanei sono al centro delle giornate conclusive della mostra di grafica alla Galleria «Cona» di via Mistrangelo a Savona. La rassegna, in corso da alcune settimane, lascerà poi il posto all'ormai tradizionale mostra «Natale con l'arte». [m. no.]

VADO L.

Pittura e scultura

Sabato nella Sala di Villa Groppallo alle 18 verrà inaugurata la mostra di pittura, scultura e ceramica degli artisti Giorgio Robutti, Tonino Santeusanio e Elena Sellario. La mostra rimarrà aperta fino al 6 dicembre e osserverà il seguente orario: feriali dalle 17 alle 19,30, festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30. [r. p.]

ALBISSOLA M.

Terrecotte di Rosanna La Spesa

Xilografie e terrecotte di Rosanna La Spesa in mostra al circolo culturale «Giorgio Bonelli» in via Isola. La personale sarà inaugurata sabato 28 novembre alle e proseguirà fino il 20 dicembre nel seguente orario: da mercoledì a sabato dalle 17 alle 19 ; festivi dalle 10 alle 12; dalle 16 alle 18. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Il vetro di Treccani

S'inaugurano sabato 5 dicembre, in contemporanea al Circolo degli Artisti, alla bottega Pierluca di Albissola Marina e nello studio d'arte vetraria Casarini di Savona, tre mostre dedicate al maestro Ernesto Treccani. Artista infaticabile, Treccani si è accostato, nel gennaio del '90 all'arte del vetro. [a. z.]

CAIRO M.

Collettiva alla Pontormo

Continua fino al 30 novembre alla Galleria l'arte Pontormo di via della Valle a Cairo Montenotte, la «Collettiva dei Maestri». Sarà possibile ammirare i quadri di Tulli, Scrofani, L'Acqua, Nicastro e Rotella. [g. o.]

La scultura di Lovisolo

Proseguirà fino al 24 dicembre la mostra delle sculture di Lidio Lovisolo, allestita nello studio di via Sormano 11 bis, la cassetta di fronte a Palazzo Nervi. Lovisolo presenta sculture in pietra, legno e le caratteristiche «maschere» intagliate nelle noci di cocco. [r. p.]

Espone Rodolfo Viola

Rodolfo Viola, pittore ufficiale dell'«America's Cup», espone parte delle sue tele al caffè «Carpe diem» di piazza Michele ad Albenga. Viola dipinge paesaggi marini solcati dalle imponenti vele delle barche da competizione. [s. p.]

ALBENGA

Marchese

I quadri di Ferdinando Marchese in mostra al «Caffè Noir» di piazza Marconi ad Albenga. Il giovane pittore loanese è considerato uno degli artisti più promettenti Riviera. [s. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

T. Chi
Or.: 20,45
Lire 22.000

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Gual in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecho, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno entrano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h41' Commedia

Sala 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile scopre il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' Thriller

Sala 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nelandezza e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h40' Satirico

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22,15 — Lire 9000/6000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Sweyze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' Dramm.

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,30/17,15/18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fresaica (Italia '92) — Paure, seibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Mamma ho perso l'uccello

Salesiani — Or.: 21 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.260. L. 8000 — Or.: 20,15/22,30; fest. e prel. 15,45/22,30
La città della gioia
di R. Joffé con P. Sweyze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,15/22,30; fest. e prel. 15/22,30 — Lire
Infelici e contenti
di Mari Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21 Fest. e prel. Or.: 16 22,30 - L. 4500/3000
La valle di pietra
di M. Zaccaro, con C. Danos, A. Bertini, F. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, ola la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' Dramm.

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fresaica (Italia '92) — Paure, seibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

ALBISSOLA M.

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniali, G. Maria, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' Commedia

Ondina — Tel. 682.200 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.081 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

LOANO

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VALLEGRONA

Valleggia
CHIUSO PER FERIE

Sala 1 — Tel. 97.249. Or.: 15 — 16,50/18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15 — 16,40/17,50/20,45/22,30 — Lire 9000/6000
OGGI

GIORNO E NOTTE

SAVONA

Culturisti alla ribalta

Culturisti alla ribalta domani sera al cinema-teatro Astor di Savona. Alle 21 si esibiranno alcuni fra i più celebri esponenti italiani di questa disciplina. Nel corso della manifestazione, organizzata da Radio Savona Sound, si esibiranno uomini e donne. I biglietti d'ingresso costano 25 e 20 mila lire. [e. b.]

CARCARE

Il decalogo di Kieslowski

Questa sera, alle 20,45 nei saloni della biblioteca civica di Carcare è in programma la proiezione «Non dire falsa testimonianza» dal decalogo di Kieslowski. L'appuntamento rientra nella rassegna «Giovedì insieme». [l. b.]

Un film di Pupi Avati

«Fratelli e sorelle» è il titolo della pellicola di Pupi Avati che sarà proiettata stasera al «Filmstudio» di Piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: 16,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

NOLI

Festa per universitari

Festa, questa sera, alla discoteca «Le Biffa» in via Monastero a Noli. Domani sera appuntamento con gli studenti universitari. Serata in discoteca per studenti, sempre domani, anche al disco-bar «Mirò» di via al Santuario a Finalpia. [a. r.]

SPOTORNO

Il liscio del «Valentino»

Ballo liscio e musica revival Anni 60 con «I Valentinos» al dancing «Castello» in piazza Foscolo a Spotorno. Pomeriggi danzanti al mercoledì, venerdì e domenica. Appuntamento serale anche al sabato. [a. r.]

ANDORA

«Sky story» alla Mèta di Notte

Festa a tema questa sera alla «Mèta di notte» di Andora. Il titolo è «Sky story» e prevede la presenza nel locale di ragazze e ragazzi con vestiti spaziali a fare animazione. In programma una serie di scalette musicali. [s. p.]

GENOVA

Ritorna la «Baistrocchi»

Comincia questa sera, alle 20,30, al Verdi di via Settembre, la nuova avventura teatrale della compagnia goliardica universitaria «Mario Baistrocchi». Il titolo della nuova rivista è «Ottanta voglia di Baistrocchi». [m. b.]

Continuano le serate «dive» in Riviera e Valle Bormida

A Finale il mito di Mercury

Il disco bar «Mirò» dedica l'intera serata al cantante: chiunque potrà interpretare le canzoni del Queen. Blues al «Kaos» di Alassio, rock italiano al «Symbol» di Cairo

FINALE L. Blues al «Kaos» di Alassio, rock e «made in Italy» al «Symbol» di Cairo Montenotte. Questi i due appuntamenti più significativi della serata con la musica vivo nel Savonese. Spicca, però, la serata dedicata al «Mirò» di Finale a Freddie Mercury il mitico cantante dei Queen, morto il 24 ottobre di un anno fa per Aids nella sua casa di Kensington.

Il bar «Mirò» di via al Santuario a Finalpia, dedica infatti l'intera al cantante e al suo gruppo.

Spiega Fabrizio Fasciolo, titolare del discobar: «Oggi proporremo una serie di video di Mercury. Ci sarà inoltre la possibilità di le migliori canzoni repertorio del Queen. Abbiamo, infatti, le basi musicali e i testi dei brani. Chiunque potrà esibirsi».

Continua Fasciolo: «Il nostro modo di ricordare questo mitico cantante è proprio quello di "interpretare" le sue canzoni. Fu lui stesso a dire e a cantare "The show must go on". Lo spettacolo deve continuare».

Freddie Mercury voce del Queen

Proprio in questi giorni esce «The Freddie Mercury album» che contiene i migliori incisioni del cantante, come solista, fra l'84 e l'88, da «Love kills» a «The great pretender», da «Living on may own» a «Barcelona» cantata con il soprano Montserrat Caballè. Con il disco esce anche il video della registrazione integrale «Freddie Mercury tribute» il concerto commemorativo che si è svolto a Wembley nell'aprile Il vero nome dell'artista Frederick Belsura.

Alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte, questa sera, concerto del gruppo Valbormidese «Viennanice». Il complesso presenterà il suo nuovo repertorio di canzoni di gruppi e cantautori italiani e stranieri. I «Viennanice» sono oramai un punto fermo nel panorama musicale del Savonese.

Al live «Kaos», di piazza Stalla ad Alassio, concerto, dalle 22, «Karamazoff Brothers band», gruppo di quattro elementi di Imperia. Fra le proposte alternative della serata si segnala, da oggi, il «I° Festival Internazionale della birra» alla Boutique della birra corso Vittorio Veneto a Savona. Alla discoteca «Mèta di notte» di Andora, infine, stasera «Space story», con animazione e costumi spaziali. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura
10 — **Cara cara**
10,30 **Samba d'amore**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
13 — **Cotocha**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Un drago per amico**, cartoni
15,45 **Il star**, cartoni
16,15 **Benvenuto reverendo**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Savona**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **Ho man**, cartoni animati
20 — **Casa Capazzi**, situation comedy
20,30 **Fiori di zucca cinema**,
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg**
22,30 **completo**, sportacolo
22,45 **Odeon regione**, informazione
1 — **Tg Liguria**

Teleregione
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Maga Martina**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Florence Nightingale**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Barney Miller**, sit. com.
20,25 **Florence Nightingale**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultima notizia**

Mtv
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Motorshow**
22,20 **Telecittà notizie**

Rete
12,30 notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto**
13,30
14 — **Punto news**
14,15 **Portobello road**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**,
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3**, informazione
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Sotto accusa**
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto sport**
23,15 **Informazione commerciale**
23,45 **Antenna 3 informazione**
2 — **Punto sera**

Canale 7
10,10 **Cara... cara**, novela
11 — **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La Galleria**
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,10 **Nati per vincere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Il salotto del giovedì**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**
13,30 **Cara cara**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, f
15 — **L'uomo e la Terra**
15,30 **Sky Ways**
16 — **Rivoluzione e Cuba**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Telegiornale 4**
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**
Tg Imperia
20,15 **Tg Genova**
22 — **TN4 news**
22,55 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **TN4 news**
L'uomo e la Terra, documentario
0,30 **Sky Ways**, telefilm
1 — **Telegiornale 4**

Telestar
18,35 **La grande lotteria**, telefilm
19 — **Passione**, telenovela
19,35 **La strana coppia**
20,30 **Alba selvaggia**, film
23 — **Sulle strade della California**
0,35 **Notturno Telestar**

Sardegna Uno
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Sportello impresa**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Passione**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Napoli: La camorra sfida la città risponde**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **La parete maledetta**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Sulle strade della California**

Telearcobaleno
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TG4**
14,30 **Junior TV**
18,30
19,25 **Telegiornale**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale TG4**
23,30 **Film**

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Storia di karate, pugni e fagioli**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,45 **Attenti al barbone**, film
1,40 **Colpo grosso story**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Pol. Margherita: Oggi riposo.
Sala Verdi: Ottanta voglia di Baistrocchi, ore 21, lire 55.000 / 40.000
Teatro della Corte: Madre Coraggio e i suoi figli di Bertolt Brecht. Teatro d'Arte con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, ore 20,30, lire 37.000/28.000.
Teatro Genovese: Delitto all'isola delle capre di Ugo Betti, regia e adattamento di Gastone Moschin, 20,30, lire 37.000/28.000.
Teatro delle Tese in Sant'Agostino: A Saintetwist, Compagnia Arriga e Verdurini, ore 21, lire 22.000/18.000.
Dopolavoro: Il Ciclope di Euripide, ore 22,30, lire 22.000/10.000.
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Drago d'acciaio.
Ariston 2: La città della gioia.
Augustus: Guai in famiglia.
Corallo 1: Mariti e mogli.
Corallo 2: Caccia alle lattaie.
Grattacielo: Anni '90.
Lido: Arma letale 3.
Odeon: Basic Instict.
Olimpia: Non chiamarmi Omar.
Orfeo: Pomodori verdi fritti.
Palazzo: Casa Howard.
Universale 1: Giochi di potere.
Universale 2: Ossessione d'amore.
Universale 3: Persone perbene.
Verdi: Ragazze vincenti.
Centrale 1: Puledre calde e provocanti.
Centrale 2: Emmanuelle e i piaceri bestiali - Anal dream climax.
Chiaborella: Happy fuck - Fruchtchen aus n. Garten.
Cristallo: Bestiali eccitazioni oscene.
Eldorado: Perdoni anal.
CHIUSI
Amici del Cinema: Leningrad cowboys go America.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Il mistero di Jo Locke, Il sosia e miss Britannia '58.
Movie club: The Commitments.

PEGLI

Eden - Pegliocinema: Biancaneve e i sette nani.

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo.
NERVI
Don Bosco: Oggi riposo.

Pallanuoto: cresce la febbre per il match di Coppa Campioni con lo Jadran

Così la Rari marcia su Albaro

Da oggi sabato prevendita di biglietti, mentre sono in allestimento i pullman per i tifosi
Gli Ultras rilanciano la «macchia biancorossa»: «Vestiamoci con i colori della squadra»

SAVONA. La «macchia biancorossa» dilaga in Europa. E' il messaggio lanciato fin da sabato scorso in piscina dagli Ultras della Rari, la «Curva Letimbro» che direttamente dagli altoparlanti di bordo vasca ha fatto annunciare l'iniziative per domenica: per il match di Coppa Campioni con lo Jadran, è stato chiesto che tutti i tifosi savonesi si vestano di biancorosso.

«Crediamo che la gara di domenica rappresenti già un momento importantissimo della stagione, ed è per questo che chiediamo alla gente, soprattutto, una presenza massiccia ad Albaro», dicono gli Ultras. Messaggio d'altronde subito spalleggiato dalla società. Il presidente Gervasio: «Da un autentico assalto di savonesi ad Albaro potrebbe arrivare la scintilla giusta per un risultato netto, quello che sarebbe la miglior garanzia per il retour-matcha. Il successo ideale? Gervasio: «Facciamo un '+4', dire di più significherebbe non essere realisti».

Già: non è più lo Jadran Simenc e Bukic, ma resta quello del temibile centrobos Vrbcic, neoarrivato Doczi, l'ungherese ex Posillipo, e di tanti altri giocatori. A Savona l'attesa cresce. Oggi in corso Colombo comincia la prevendita dei biglietti, con l'intera giornata riservata agli abbonati. Domani e sabato mattina agli altri. Domenica comunque i botteghini di Albaro, gestiti dalla Rari, saranno aperti.

anni Averaimo è sicuramente il più amato pubblico tra i giocatori della Rari

I tifosi più «datati» ricorderanno Albaro soprattutto per un'ormai celebre finale di Coppa Italia. Quel giorno quasi cinquemila savonesi riempirono all'inverosimile le scalee della piscina genovese. Ecco: domenica servirebbe un pubblico così. E lo augura anche Mistrangelo: «In questi anni il calore del pubblico è stato spesso decisivo. Stavolta inoltre siamo in casa per modo di dire, e contro rivale fortissima. Toccare con mano l'affetto della nostra gente sarebbe importante».

La Rari società sta incominciando anche a predisporre i pullman per i tifosi. Per ora si parla di due automezzi, ma dovrebbero essere tutt'altro che sufficienti. Almeno si spera, anche se vista la non lunghezza del viaggio molti utilizzeranno senza dubbio le auto private. La sconfitta col Posillipo dovrebbe aver lasciato più tanto il segno: si sa che l'appetito maggiore del tifo biancorosso è sollecitato quest'anno dal massimo trofeo continentale, e quella di domenica è senza dubbio una sfida non perdere.

Oggi come oggi, con un calcolo ovviamente approssimativo, non dovrebbero meno duemila i savonesi che si muoveranno in direzione di Albaro. Computo magari un po' beneaugurante, ma tutto sommato abbastanza realistico. Forse sottraendo anche qualche sportivo Savona Calcio, visto i biancoblù anticiperanno a sabato la gara di Fidenza.

Frattempo la Fin ha, se non altro, fornito piccolo contributo alla biancorossa, anticipando alle 15 la partita di sabato a Salerno. C'è differenza solo di due ore e mezzo, almeno il ritorno in Liguria non avverrà proprio nel cuore della notte. Tra l'altro, il match di campionato contro i campani, prima trasferta stagionale dalla A1, rischia di non essere affatto una passeggiata. A parte le difficoltà psicologica nell'avvicinarsi a un match assai importante di quello di dopo, è ieri la notizia dell'ingaggio del nuovo straniero da parte del Salerno. tratta ventunenne romeno Aurelian Georgescu, voluto dal tecnico dei campani Zamfirescu, suo connazionale.

Massimo Novaro

Nel torneo di calcio del Csi per «liberi»

A raffica Suffer Ambo e Bergeggi

E' giunto alla terza giornata campionato provinciale riservato ai «liberi» e al quale partecipano, suddivise in quattro gironi, ben cinquantotto squadre. Anche nell'ultima giornata non sono mancati gol e spettacolo, a cominciare dal primo raggruppamento dove segnala la vittoria della Pizzeria El Meson nel derby finalese contro l'Impresa Vero.

Da ricordare anche il largo (5-3) del «Raimondo» sul Prismar Campochiesa. Infine, bel pareggio (6-6) tra il Dd Team e la Polisportiva Gorra. Nel secondo girone, gol a valanga per l'Us Bergeggi che ha superato per 12-1 la Soms di Vado, mentre l'Edil Noli ha ottenuto un «colpo grosso» sul campo del Bar del Passo. Completano il quadro il pareggio in Bar Chicco-La Cambusa (5-5) e la netta vittoria (5-1) della Gelateria Papero sulla Gelateria Rosanna (5-1).

Nel terzo girone, detto dell'affermazione esterna del Piccolo Ranch Varazze sul Redan che (3-1) si registrano anche i stranu

Sanremese

PERCHE' sul bollito «portato a m tora per ringraziare spesso ricetto con av utilissime. E anche lo no le benvenute in que gione, insomma tutto ci non costa troppo perché no da sciulare con le tasse che piombano addosso. Due golosità che vorrei fare: la salsa di carciofi che adoro sulla carne e quella noci che ho assaggiato al ristorante sulle tagliatelle e che non mi è mai riuscita».

Perché non accontentarla? Ecco qualche ricetta di Lia Ambrosini. Spiedini di bollito: sbattere tre uova con un bicchierino di brandy e un po' di pepe. Tagliare a dadi 400 g di manzo bollito e lasciarli rinvenire nelle uova per un paio di . Tritare fine una manciata di rosmarino e mescolare a 100 g di pan grattato. Scolare i dadi di carne, infilarli su stecchini, passarli nel pangrattato e friggere in olio. Salare e servire.

Pollo lesso in carpione: tagliare a fettine sottilissimo due grosse cipolle e rosolarle in poco olio; spegnere con mezzo bicchiere di aceto e un bicchiere di vino bianco secco, unire un cucchiaino di zucchero, foglia di alloro, sale e pepe. Fa-

Fidenza

leto

larghi successi del Bar Ghersi sull'Arca di Noè (4-1), e dell'Immobiliare Damonte (5-0) sull'Acli Ellera (6-0). Più risicato il successo del Bar Sport (3-2) sul Gervino. Nel quarto raggruppamento netta affermazione (8-2) della Creperia Ambo sul Bar Guinness, mentre l'Arma Lotale ha superato in trasferta (2-1) il Parola e Somaglia. Completano il quadro Bar Due Elle-Pizzeria Oasi 3-0 e Infoter-La Super Rapida 3-3.

Girone 5: qui è la «Piero Milano» ad indossare i panni della protagonista, dopo la vittoria sul Cucciolo (10-2). Da ricordare anche la vittoria delle Acconciature Michele sul Paladino (4-3) e del Massaro Investimenti (il cui presidente è l'ex giocatore del Vado, intenzionato a confermare il della scorsa stagione) sul Bordo Auto (6-0). Nel girone 6 si registrano le vittorie esterne de La Tavernetta sul Gs Ponente (8-2) e della Suffer su Musica Forte (7-0). ricordare anche la sofferta vittoria dell'Armeria Ragazzo (2-1) sul Fgs Don Bosco, e il pareggio tra Nova Gas e Foto Benzi (1-1).

Nell'ultimo girone, infine, vittorie dell'Eurobagno sugli Amici di Mauro (4-1) e della Birreria Cantuccio sulla Sogeco (2-1). Completano i risultati della giornata Oratorio San Luigi-Pizzeria Antonio 3-3 e Gallotto-La Francesca 1-1. Sul torneo Roberto Grasso, coordinatore del Csi, afferma: «Siamo soddisfatti del buon inizio di questa manifestazione, che coinvolge un notevole numero formazioni, costituite da gruppi spontanei della provincia. Ci auguriamo che questa manifestazione prosegua nel migliore dei modi, unitamente alla crescita del tasso tecnico che fin qui non solo certo deluso, visto l'andala delle partite».

posare è necessario ricordare che si possono roni all'italiana che sottilissimigare di andata e ri-

Consommanno alla fase succ 200 g di lesso e 4 di ogni ragmollica di un Tra le quinte con due cucchiai miglior sesta, guida. Unire 60 g di nazione digrattugiato, gerificate altre tuglista di moscadue ampepe. Amalgamare un o al composto fosse troppo e diunire un po' farina; lasciconsolidare nel freezer per ventina di minuti. Formare co il composto polpettine grandi come una nocciola, passarle nella farina, friggerle in olio. Scolare su carta da cucina. Tritare una carota, un porro, costa di sedano e intridarli

Volley, Varazze ok

La Salvo non depone le armi

SAVONA. Non sull'orlo crisi . Per Salvo, infatti, le tre sconfitte consecutive (due esterne, a Milano e Pinerolo, una sul parquet amico contro il Mezzolombardo) non pregiudicano i sogni una promozione A2, prevista munque giro di un paio di stagioni.

Ugo Cappello, dirigente dei biancorossi, resta ottimista: «E se nelle prossime quattro partite ottenessimo otto punti? Non stiamo giocando male, ed è onesto sottolineare che le ultima due sconfitte sono maturate causa di una serie di episodi sfortunati. Ma guardarsi alle spalle è inutile e dannoso: adesdobbiamo pensare a vincere i prossimi incontri, cominciando da quello di sabato sul parquet del Lunazzi. Vogliamo arsi al derby di Spezia del 6 gennaio in una posizione di vertice. Insomma, in questa squadra ci crediamo. E molto».

Nell'attesa della della Salvo, gli appassionati applaudono ai successi, nella C1 maschile, Varazze in forsmagliante, che sul parquet del Colombo Genova ha fornito altro della sua classe. Afferma il giocatore Dario Bianchi, ex Salvo, dei pilastri della squadra: «Ci siamo rinforzati tecnicamente e la promozione in B2 è impossibile. Certo dovremo fare i conti con Ovada e Vallesusa, che ci precedono in classifica, oltre che con il Cus Genova, nell'ultimo turno sconfitto modo clamoroso a Voltri. In sono sicuro che lotteremo fino all'ultima giornata per questo tanto sospirato salto di categoria».

Ancora quota invece il S. Pio X Loano che certo non poteva pensare muovere la classifica sul parquet di Biella. La squadra di Rossi non può sorridere neppure in campo femminile, vista la sconfitta interna nel derby col Sanremo. Afferma il presidente: «Non possiamo criticare le ragazze, che rivestono il ruolo di matricole. Purtroppo in questi tornei conta molto anche l'esperienza, e qui dobbiamo ancora imparare i trucchi del mestiere».

In femminile belle vittorie, entrambe per 3-0, del Vbc Savona a Carcare e del Varazze nei confronti del Tomahawks Diano. Altri risultati: Annamodo Sanremo-Don Bosco Genova 3-3; Ceparana-Scrivia 1-3; Aurina-Bisagno 3-0; Le Ossisalvari 1-3. [g. o.]

AVIS
SAVONA: V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

OFFRO
Reti normali L. 39.000
Reti ortopediche L. 65.000
Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortopedici L. 120.000
Letti a castello L. 125.000
Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppio stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppio stagione L. 950.000
OLTRE 3000 MQ DI MOBILI e... ARTICOLI PER LA CASA.
APERTI LA DOMENICA
ARREDA PICCOLI
Via Giovanni XXIII - Andora
Tel.
ANDORA MERCATO
Reg. San Lorenzo - Stellanello

GIACCONE

GIACCA UOMO pura lana	£. 99.000	GIACCONE UOMO double face	£. 149.000
GIACCA UOMO ica	£. 159.000	GIACCONE UOMO "ROBE DI KAPPA"	£. 249.000
PANTALONI UOMO misto lana	£. 35.000	GIACCA A VENTO UOMO	£. 75.000
PANTALONI UOMO	£. 39.000	GIUBBOTTO UOMO	£. 75.000
GIACCONE UOMO parka	£. 85.000	BOMBER	£. 59.000
GIACCONE UOMO	£. 95.000	SPOLVERINO UOMO imbottito	£. 159.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

GIACCA DONNA	£. 89.000	GIACCONI DONNA Moda	£. 179.000
PANTALONI DONNA pura lana	£. 39.000	GIACCONE BIMBO/A	£. 29.000
PARKA DONNA	£. 99.000	PARKA BIMBO/A	£. 79.000
MONTGOMERY DONNA	£. 95.000	BOMBER BIMBO/A	£. 49.000
CAPPOTTO DONNA pura lana	£. 99.000	GIACCONE BIMBO/A pelo	£. 79.000
GIACCONI DONNA pura lana	£. 99.000	PANTALONI BIMBO/A velluto	£. 29.000

MAGAZZINO TRE LADRONI ANDORA - Via del Poggio 30 - tel. 01
Orario negozio: 9.30-12.30 / 15.00-20.00 Domenica e festivi: 9.30-12.30

A Carcare la raccolta di fondi per gli alluvionati

Dieci gruppi sul palco per i bambini di Altare

CARCARE. La ricostruzione comincia dalla musica. E così con «Canzoni dopo il diluvio», apocalittico e azzeccato titolo della non-stop musicale prevista per sabato, dopo l'alluvione di settembre ad Altare giungeranno i fondi per creare un nuovo parco giochi per bambini.

L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco di Altare in collaborazione con i Comuni di Carcare e Altare. Un tour de force della (con inizio alle 17) che vedrà alternarsi sul palco del Palazzetto dello sport di Carcare, dieci band savonesi. Rock, canzone d'autore, musica demenziale e dolci melodie del passato. Un cocktail di suoni e atmosfere create da brande di Enrico Stanchi», «Triangolo», «Masoko Tanga», «Viennanice», «Cavern», «Big Time», «Caravan Petrò», «Max Gallo e i Dinamici», Bergèrose» e da Mauro Pinzone, per appuntamento irripetibile, dove la musica sarà a servizio della gente e, in particolare, dei bimbi che potranno a giocare nel parco.

La rassegna, allestita con grande cura e impegno, permetterà al Comune di Altare di disporre dei soldi per iniziare i lavori in un paese che, a due mesi di distanza dall'alluvione, si trova a dover fare i conti con mormi difficoltà e problemi.

Sette filate di musica, durante le quali il pubblico potrà ascoltare canzoni inedite e brani che hanno segnato un'epoca, come quelli proposti dai «Cavern» per chi continua amare gli intramontabili «Beatles». Un'occasione anche per ascoltare il nuovissimo repertorio dei «Viennanice», o i ritmi dei «Big Time». O per riassaporare le atmosfere del «Triangolo» e «Caravan Petrò», o assistere alle demenzial-ironiche performances di come «Le brande di Enrico Stanchi», «Max Gallo e i Dinamici» e dalle «Follies Bergères» e «Masoko Tanga». Il tutto val bene un biglietto d'ingresso di diecimila lire.

Lucia Barlocco

Al concerto anche i Cavern

Gli Anni 50 al Minerva

ALBISSOLA M. Il Minerva Video-break di piazza Ligurio fa rivivere l'atmosfera degli Anni serie di serate di musica dal vivo, animazione e simpatia.

Il primo appuntamento è fissato per oggi alle 22. Il titolo della serata «Sangria party» deve ingannare. Il binomio Spagna-Happy days è l'idea che ha avuto l'animatore Gabo, che presenterà serata.

Ogni giovedì sera il bar Minerva riserverà alla propria clientela un appuntamento sempre diverso. Tanta musica, rigorosamente Anni 50, e molte sorprese.

Carlo e Alessandro Macrì, titolari del locale, spiegano: «La nostra idea è di far conoscere l'atmosfera di quel periodo più giovani e, se possibile, di farla rivivere per quelli che magari hanno qualche anno in più che amano ancora divertirsi e trascorrere serata diversa». Ci saranno giochi, improvvisazioni, l'elezione di «Miss Happy days», ogni giovedì sera, a partire dalle per tutta la stagione invernale.

[p. p.]

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA
Baj e Nespolo alla «Cona»

Nuove opere di Baj, Nespolo, Norberto, e altri autori contemporanei sono centro delle giornate conclusive della mostra di grafica alla Galleria «Co- di la Mistrangelo Savona. La rassegna, in da altre settimane, lascerà poi il posto all'ormai tradizionale «Natale con l'arte». [m. ma.]

L.
Pittura e scultura

Sabato nella Sala di Villa Groppallo alle 18 verrà inaugurata la mostra di pittura, scultura e ceramica degli artisti Giorgio Robutti, Tonino Santeusanio Elena Sellerio. La mostra rimarrà aperta fino al dicembre e osserverà il seguente orario: feriali dalle 17 alle 19,30, festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30. [r. p.]

M.
Terrecotte di Rosanna La Spesa

Xilografie e terrecotte di Rosanna La Spesa in mostra al circolo culturale «Giorgio Bonelli» in via Isola. La personale sarà inaugurata sabato 28 novembre e proseguirà fino al 20 dicembre nel seguente orario: da mercoledì sabato dalle 17 alle 19 ; festivi dalle 10 alle 12; dalle 16 alle 18. [a. z.]

ALBISSOLA M.
Il vetro Treccani

S'inaugurano sabato dicembre, in contemporanea al Circolo degli Artisti, alla bottega Pierluca di Albissola Marina e nello studio d'arte vetraria Cosarini di Savona, tre mostre dedicate maestro Ernesto Treccani. Artista infaticabile, Treccani si accostato; nel gennaio del '90 all'arte del vetro. [a. z.]

L.
Collettiva Pontormo

Continua fino 30 novembre alla Galleria d'arte Pontormo di via della Valle a Cairo Montenotte, la «Collettiva dei Maestri». possibile ammirare i quadri di Tulli, Scrofani, L'Acqua, Nicastro e Rotella. [g. o.]

SAVONA
Le sculture di Lovisolo

Proseguirà fino al dicembre la mostra delle sculture di Lidio Lovisolo, allestita nello studio di via Sormano 11 bis, la casetta di fronte Palazzo Nervi. Lovisolo presenta sculture pietra, legno e le caratteristiche «maschere» intagliate nelle noci di cocco. [r. p.]

ALBENGA
Espone Rodolfo

Rodolfo Viola, pittore ufficiale dell'«America's Cup», espone parte delle sua tele al caffè «Carpe diem» di piazza San Michele ad Albenga. Viola dipinge paesaggi marini solcati dalle imponenti vele delle barche da competizione. [s. p.]

ALBENGA
Marchese al «Caffè Noir»

I quadri di Ferdinando Marchese in al «Caffè Noir» piazza Marconi ad Albenga. Il giovane pittore loanese è considerato uno degli artisti più promettenti della Riviera. [s. p.]

SPETTACOLI E MUSICA

SAVONA
Culturisti alla ribalta

Culturisti alla ribalta domani sera al cinema-teatro Astor di Savona. Alle 21 si esibiranno alcuni fra i più celebri esponenti italiani di questa disciplina. Nel corso della manifestazione, organizzata da Radio Savona Sound, si esibiranno uomini e donne. I biglietti d'ingresso costano 25 e 20 mila lire. [e. b.]

CARCARE
Il decalogo di Kieslowski

Questa sera, alle 20,45 nei saloni della biblioteca civica di Carcare è in programma la proiezione di «Non dire falsa testimonianza» dal decalogo di Kieslowski. L'appuntamento rientra nella rassegna «Giovedì insieme». [l. b.]

Un film di Pupi Avati

«Fratelli e sorelle» il titolo della pellicola di Pupi Avati che sarà proiettata stasera al «Filmstudio» di Piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: 16,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

NOLI
Festa per universitari

Festa, questa alla discoteca «La Biffa» in via Monastero Noli. Domani sera appuntamento con gli studenti universitari. Serata in discoteca per studenti, sempre domani, anche al disco-bar «Mirò» di via al Santuario a Finalpia. [a. r.]

SPOTORNO
Il liscio dei «Valentino»

Ballo liscio musica revival Anni 60 con «I Valentino» al dancing «Castello» in piazza Foscolo a Spotorno. Pomeriggi danzanti al mercoledì, venerdì e domenica. Appuntamento serale anche al sabato. [a. r.]

ANDORA
«Sky story» alla Notte

Festa a tema questa sera alla «Meta di notte» Andora. Il titolo è «Sky story» e prevede la presenza nel locale di ragazze e ragazzi con vestiti spaziali e fare animazione. In programma una serie di scalette musicali. [s. p.]

Ritorna la «Balstrocchi»

Comincia questa sera, alle 20,30, al Verdi di via XX Settembre, la nuova teatrale della compagnia goliardica universitaria «Mario Balstrocchi». Il titolo della nuova rivista «Ottanta voglie di Balstrocchi». [m. b.]

Continuano le serate «live» in Riviera e Valle Bormida

A Finale il mito di Mercury

Il disco bar «Mirò» dedica l'intera serata al cantante: chiunque potrà interpretare le canzoni dei Queen. Blues al «Kaos» di Alassio, rock italiano al «Symbol» di Cairo

FINALE L. Blues al «Kaos» di Alassio, rock e «made in Italy» al «Symbol» Cairo Montenotte. Questi i due appuntamenti più significativi della serata con la musica dal vivo nel Savonese. Spicca, però, serata dedicata al «Mirò» di Finale a Freddie Mercury mitico cantante dei Queen, morto il 24 ottobre di un anno fa per Aids nella sua casa di Kensington.

Il disco bar «Mirò» di via al Santuario Finalpia, dedica infatti l'intera serata al cantante e al suo gruppo.

Spiega Fabrizio Fasciolo, titolare del discobar: «Oggi proporremo una serie di video di Mercury. Ci sarà inoltre la possibilità cantare le migliori canzoni del repertorio Queen. Abbiamo, infatti, le basi musicali e i testi brani. Chiunque potrà esibirsi».

Continua Fasciolo: «Il nostro modo di ricordare questo mitico cantante proprio quello "interpretare" le sue canzoni. Fu lui stesso a dire e a cantare "The show must go on". Lo spettacolo deve continuare».

Freddie Mercury voce del Queen

Proprio in questi giorni esce «The Freddie Mercury album» che contiene le migliori incisioni del cantante, come solista, fra l'84 e l'88, da «Love kills» a «The great pretender», «Living may» e «Barcelona» cantata con il soprano Montserrat Caballè. Con il disco esce anche il video della registrazione integrale del «Freddie Mercury tributo» il concerto commemorativo che è svolto a Wembley nell'aprile vero dell'artista era Frederick Balsura.

Alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte, questa sera, del Valbormidese «Viennanice». Il complesso presenterà il suo repertorio canzoni di gruppi e cantautori italiani e stranieri. I «Viennanice» oramai un punto fermo nel panorama musicale del Savonese.

Al live «Kaos», di piazza Stalla ad Alassio, concerto, dalle 22, dei «Karamazoff Brothers band», gruppo di quattro elementi di imperia. Fra le proposte alternative della serata si segnala, da oggi, il «II° Festival internazionale della birra» alla Boutique della birra Vittorio Veneto e Savona. Alla discoteca «Meta di notte» di Andora, infine, stasera «Space story», con animazione e costumi spaziali. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

OGGI RIPOSO

Or.: 20,45
Lire 22.000

Astor — famiglia
Tel. 854.827
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecha, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive serena con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h41' Commedia

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15
18/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta dopo le pressioni paterne si annida un torbido segreto. V.M. (14 1h40' Thriller

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' Satirico

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,40/19,50
22,15
Lire 9000/6000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vita disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' Dramm.

Eldorado
Tel. 320.563
Or.: 15,30/17,15
19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, sballottamenti, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22,
Lire 5000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federici Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

Jolly
Tel. 650.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 6000/4500/4000
Mamma ho perso l'uccello

Sav
Or.: 21
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Colombo — La della gioia
Tel. 640.263, L. 6000
Or.: 20,15/22,30;
fest. e pref. 15,45/22,30
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — zona più povera di Calcutta incrociano la vita disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15'

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,15/22,30;
fest. e pref. 15/22,30
Lire 9000/6000
Intelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un pentitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50'

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 21
Fest. e pref. Or.: 16
22,30 - L. 4500/3000
La valle di pietra
di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulle virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N.V. 1h 40' Dramm.

Astor
Tel. 50.987
Or.: 20,15/22,30
fest. e pref. 15/22,30
Lire 7000/4000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, sballottamenti, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000

Abba
Tel.
Or.: 20/22
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniell, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40'

Ondina
Tel. 682.200
Or.: 15,30/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Lorenese
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Lire
CHIUSO PER LAVORI

Ferrè
Tel. 675.781
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rapp da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Valleggia
CHIUSO PER FERIE

Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15
16,50/18/20,40/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15
16,40/17,50/20,45/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

ITALIA 1 ALLE TRASMISSIONI LOCALI

Mixer Tv
9 — avventure di Sawyer, film avventura
10 — **Cara cara**
10,30 **Samba d'amore**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Un drago per amico**, cartoni
15,45 **Black star**, cartoni
16,15 **Benvenuto reverendo**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Savona**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Casa Capozzi**, situation comedy
20,30 **Fiori di zucca cinema**, varietà
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
Pensione completa, spettacolo
22,45 **Odeon regione**, informazione
1 — **Tg Liguria**

Teleregione
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendita commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubelche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Florence Nightingale**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Barney Miller**, sit com.
20,25 **Florence Nightingale**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Telecittà
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al mondiale**
17,30 **News at night**
17,45 **Il From 1**
18 — **Yo Mtv rape today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Motorshow**
22,20 **Telecittà notizie**

Primocanale
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
14 — **Punto news**
14,15 **Portobello road**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3**, informazione
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
Sotto accusa
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto sport**
23,15 **Informazione commerciale**
23,45 **Antenna 3 informazione**
2 — **Punto sera**

Canale 7
10,10 **Cara... cara**, novela
11 — **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La Galleria**
16 — **Nati per vivere**,
16,30 **Cara... cara**,
17,10 **Nati per vincere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Il salotto del giovedì**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**
1 — **Tg Liguria**

Tele
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,50 **L'uomo e la Terra**
13,30 **Cara cara**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
15 — **L'uomo e la Terra**
15,30 **Sky Ways**
16 — **Rivoluzione a Cuba**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
22 — **TN4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**,
L'uomo e la Terra, documentario
0,30 **Sky Ways**, telefilm
1 — **Telegiornale 4**

Telestar
16,35 **La grande lotteria**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,35 **Lo strano coppia**
20,30 **Alba selvaggia**, film
23 — **Sulle strade della California**
0,35 **Notturno Telestar**

Sardegna Uno
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telemmagini 24 ore**,
15 — **Sportello impresa**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pasiones**, telenovela
Sardegna giornale
— **Napoli: La camorra sfida la città risponde**, film
22,30 **Sardegna giornale**
La parola maledetta, film
Sardegna giornale
1,10 **Sulle strade della**

Telearcobaleno
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior TV**
15,30 **Telenovela**
Telegiornale TGA
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Film**

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Storia di karate, pugni e fagioli**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,45 **Attenti al buffone**, film
1,40 **Colpo grosso story**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Pol. Margherita: Oggi riposo.
Sala Verdi: Ottanta voglie di Balstrocchi, ore 21, lire 55.000 / 40.000
Teatro della Corte: Madre Coraggio e i suoi figli di Bertolt Brecht. Teatro d'Arte con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, ore 20,30, lire 37.000/26.000.
Teatro Genovese: Delitto all'isola delle capre di Ugo Betti, regia e adattamento di Gastone Moschin, ore 20,30, lire 37.000/26.000.
Teatro delle Tosse in Sant'Agostino: A Saintrotwist, Compagnia Arinya e Verdurini, ore 21, lire 22.000/18.000. **Dopolastro:** Il Ciclope di Euripide, ore 22,30, lire 22.000/10.000.
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Drago d'acciaio.
Ariston 2: La città della gioia.
Augustus: Guai in famiglia.
Corallo 1: Mariti e mogli.
Corallo 2: Caccia alle farfalle.
Grattacielo: Anni '60.
Lux: Anna letale 3.
Odeon: Basic Instict.
Olimpia: Non chiamarmi Omar.
Orfeo: Pomodori verdi fritti.
Palazzo: Casa Howard.
1: Giochi di potere.
Universale 2: Ossessione d'amore.
Universale 3: Persone perbene.
Verdi: Ragazza vincente.
Centrale 1: Peluche calde e provocanti.
Centrale 2: Emmanuelle e i piaceri bestiali - Anal dream climax.
Chiabrera: Happy fuck - Fruchtchen aus n. Gaten.
Cristallo: Bestiali eccitazioni oscene.
Eldorado: Pandora anal.

CINECLUB
Amici del Cinema: Leningrad cowboys go America.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Il mistero di Jo Locke, il scala e miss Britannia '58.
Movie club: The Commitments.

PEGLI
- Peglicinema: Biancaneve e i sette nani.

VOLTRI
riposo.

NERVI
Sun Diret Oggi riposo.

Pallanuoto: cresce la febbre per il match di Coppa Campioni con lo Jadran

Così la Rari marcia su Albaro

Da oggi sabato prevendita di biglietti, mentre sono in allestimento i pullman per i tifosi
Gli Ultras rilanciano la «macchia biancorossa»: «Vestiamoci con i colori della squadra»

SAVONA. La «macchia biancorossa» dilaga in Europa. E' il messaggio lanciato fin da sabato in piscina dagli Ultras della Rari, la «Curva Letimbro» che direttamente dagli altoparlanti di bordo ha fatto annunciare l'iniziativa per domenica: per il match di Coppa Campioni con lo Jadran, è stato chiesto che tutti i tifosi savonesi si vestano di bianco e rosso.

«Crediamo che la gara di domenica rappresenti già un momento importantissimo della stagione, ed è per questo che chiediamo alla gente, soprattutto, una presenza massiccia ad Albaro», dicono gli Ultras. Messaggio d'altronde subito spalleggiato dalla società. Il presidente Gervasio: «Da un autentico esodo di savonesi ad Albaro potrebbe arrivare la scintilla giusta per un risultato netto, quello che sarebbe la miglior garanzia per il retour-match». Il risultato ideale? Gervasio: «Facciamo un '+4', dire di più significherebbe non essere realisti».

Già: non è più lo Jadran di Simunic e Bukic, ma resta quello di sempre temibile centroboa Vrbcic, del neoarrivato Doczi, l'ungherese ex Posillipo, e di tanti altri ottimi giocatori. A Savona l'attesa cresce. Oggi in corso Colombo comincia la prevendita dei biglietti, con l'intera giornata riservata agli abbonati. Domani e sabato mattina tocca agli altri. Domenica comunque i botteghini di Albaro, gestiti dalla Rari, saranno aperti.

Gianni Averaimo è sicuramente il più amato dal pubblico tra i giocatori della Rari

I tifosi più «datati» ricorderanno Albaro soprattutto per un'ormai celebre finale di Coppa Italia. Quel giorno quasi cinquemila savonesi riempirono all'inverosimile le scalee della piscina genovese. Ecco: domenica servirebbe un pubblico così. Se si augura anche Mistrangelo: «In questi anni il calore del pubblico è stato spesso decisivo. Stavolta inoltre siamo in casa per modo di dire, e contro un rivale fortissima. Toccare con mano l'affetto della nostra gente sarebbe importante».

La Rari società sta incominciando anche a predisporre i pullman per i tifosi. Per ora si parla di due automezzi, ma dovrebbero essere tutt'altro che sufficienti. Almeno si spera, anche se vista la non eccessiva lunghezza del viaggio molti utilizzeranno senza dubbio le auto private. La sconfitta col Posillipo non dovrebbe aver lasciato più di tanto il segno: si sa che l'appetito maggiore nei covi del tifo biancorosso è sollecitato quest'anno dal massimo trofeo continentale, e quella di domenica è senza dubbio una sfida da non perdere.

Oggi come oggi, con un calcolo ovviamente approssimativo, non dovrebbero esser meno di duemila i savonesi che si muoveranno in direzione di Albaro. Computo magari un po' beneaugurante, ma tutto sommato abbastanza realistico. Forse sottraendo anche qualche sportivo al Savona Calcio, visto che tanto i biancoblù anticiperanno a sabato la gara con Fidenza.

Nel frattempo il Pin ha, se non altro, fornito un piccolo contributo alla causa biancorossa, anticipando alle 15 la partita di sabato a Salerno. C'è differenza solo di due ore e mezzo, ma almeno il ritorno in Liguria non avverrà proprio nel cuore della notte. Tra l'altro, il match di campionato contro i campani, prima trasferta stagionale della A1, rischia di non essere affatto una passeggiata. A parte la difficoltà psicologica nell'avvicinarsi a un match assai meno importante di quello di 24 ore dopo, è di ieri la notizia dell'ingaggio del nuovo straniero da parte del Salerno. Si tratta del ventunenne romeno Aurelian Georgescu, voluto dal tecnico campani Zumfirescu, suo connazionale.

Massimo Novaro

Nel torneo di calcio del Csi per «liberi»

A raffica Suffer Ambo Bergeggi

E' giunto alla terza giornata il campionato provinciale riservato ai «liberi» e al quale partecipano, suddivise in quattro gironi, ben cinquantotto squadre. Anche nell'ultima giornata non sono mancati gol e spettacolo, a cominciare dal primo raggruppamento dove si segnala la vittoria della Pizzeria Meson nel derby finalese contro l'Impresa Vero.

Da ricordare anche il largo successo (5-3) del «Raimondo» sul Priamar Campochiesa. Infine, bel pareggio (6-6) tra il Dd Team e la Polisportiva Gorra. Nel secondo girone, gol a valanga per l'Us Bergeggi che ha superato 12-1 la Soms di Vado, mentre l'Edil Noli ha ottenuto un «colpo grosso» sul campo del Bar del Passo. Completano il quadro il pareggio in Bar Chicco-La Cambusa (5-5) e la netta vittoria (5-1) della Gelateria Papero sulla Gelateria Rosanna (5-1).

Nel girone, detto dell'affermazione esterna del Piccolo Ranch Varazze sul Redancia (8-1) si registrano anche i larghi successi del Bar Ghersi sull'Arca Noè (4-1), e dell'Immobiliare Damonte (5-0) sull'Acli Ellera (6-0). Più risicato il successo del Bar Sport (3-2) sul Gervino. Nel quarto raggruppamento netta affermazione (9-2) della Creparia Ambo sul Bar Guinness, mentre l'Arma Lotale ha superato in trasferta (2-1) Parola e Somaglia. Completano il quadro Bar Due Elle-Pizzeria Oasi 3-0 e Infoter-La Super Rapida 3-3.

Girone 5: qui è la «Piaro Milano» a indossare i panni della protagonista, dopo la vittoria sul Cucciolo (10-2). Da ricordare anche la vittoria delle Acconciature Michele sul Paladino (4-3) e del Massaro Investimenti (il cui presidente è l'ex giocatore del Vado, intenzionato a confermare della scorsa stagione) sul Bordo Auto (6-0). Nel girone 6 si registrano le vittorie esterne de La Tavernetta sul Gs Ponente (8-2) e della Suffer su Musica Forte (7-0). Da ricordare anche la sofferta vittoria dell'Armeria Ragazzo (2-1) sul Pga Don Bosco, e il pareggio tra Nova Gas e Foto Benzi (1-1).

Nell'ultimo girone, infine, vittorie dell'Eurobagno sugli Amici di Mauro (4-1) e della Birreria Cantuccio sulla Sogeco (2-1). Completano i risultati della giornata Oratorio San Luigi-Pizzeria Antonio 3-3 e Gallotto-La Francesca 1-1. Sul torneo Roberto Grasso, coordinatore del Csi, afferma: «Siamo soddisfatti del buon inizio di questa manifestazione, che coinvolge un notevole numero di formazioni, costituite da gruppi spontanei della provincia. Ci auguriamo che questa manifestazione prosegua nel migliore modi, unitamente alla crescita del tasso tecnico che fin qui non ha certo deluso, visto l'andamento delle partite».

E' necessario ricordare che dopo i gironi all'italiana che prevedono gare di andata e ritorno, passeranno alla fase successiva le prime 4 di ogni raggruppamento. Tra le quinte classificate e la miglior sesta, con incontri a eliminazione diretta, verranno qualificate altre 4 squadre. Le trentadue al secondo turno affronteranno a eliminazione diretto, e anche gli ottavi seguiranno questa formula. Poi, tra le otto squadre superstiti ci saranno incontri con turni di andata e ritorno, con i regolamenti delle coppe europee. Semifinali e finale saranno invece su gara unica. [r. p.]

Volley, Varazze ok

La Salvo non depone le armi

SAVONA. Non è sull'orlo di crisi di nervi. Per la Salvo, infatti, le tre sconfitte esecutive (due esterne, a Milano e Pinerolo, una sul parquet amico contro il Mezzalombardo) non pregiudicano i sogni di una promozione in A2, prevista comunque nel giro di un paio di stagioni.

Ugo Cappello, dirigente dei biancorossi, resta ottimista: «E se nelle prossime quattro partite ottenessimo otto punti? Non stiamo giocando male, ed è questo sottolineare che le ultime due sconfitte causa di una serie di episodi sfortunati. Ma guardarsi alle spalle è inutile e dannoso: adesso dobbiamo pensare a vincere i prossimi incontri, cominciando da quello di sabato sul parquet Lunazzi. Vogliamo arrivare al derby di Spezia 6 gennaio in una posizione di vertice. Insomma, noi questa squadra ci crediamo. E molto».

Nell'attesa riscossa della Salvo, gli appassionati applaudono ai successi, nella C1 maschile, di un Varazze in forma smagliante, che sul parquet Colombo Genova ha fornito un altro esempio della sua classe. Afferma il giocatore Dario Bianchi, ex Salvo, uno dei pilastri della squadra: «Ci siamo rinforzati tecnicamente e la promozione in B2 non è impossibile. Certo dovremo fare i conti con Ovada e Vallesusa, che ci precedono in classifica, oltre che con il Cus Genova, nell'ultimo turno sconfitto in modo clamoroso Voltri. In ogni caso sono sicuro che lotteremo fino all'ultima giornata per questo tanto sospirato salto di categoria».

Ancora a quota zero invece il S. Pio X Loano che certo non poteva pensare di muovere la classifica sul parquet di Biella. La squadra di Rossi non può sorridere neppure in campo femminile, vista la sconfitta interna nel derby col Sanremo. Afferma il presidente: «Non possiamo criticare le ragazze, che rivestono il ruolo di matricole. Purtroppo in questi tornei conta molto anche l'esperienza, e qui dobbiamo ancora imparare i trucchi del mestiere».

Le femminile belle vittorie, entrambe per 3-0, del Vbc Savona e Carcare e del Varazze nei confronti del Tomahawks Diano. Altri risultati: Annamo-de Sanremo-Don Bosco Genova 0-3; Ceparana-Scrivia 1-3; Marina-Bisagno 3-0; Le Oasi-Chiavari 1-3. [g. o.]

Multa alla Sanremese

Sabato a Fidenza Savona forse al completo

Per volta i giocatori del Savona avranno la domenica libera. Infatti i biancoblù difendono il leadership del girone C del Campionato nazionale dilettanti a Fidenza, contro i locali, sabato 14,30. Il Giudice sportivo, per gli incidenti occorsi alla fine della partita con la Voghorese, ha intanto inflitto una multa alla Sanremese, milione e 600 mila lire, e squalificato per tre giornate Giancarlo Riolfo. Per le altre squadre liguri, giornata ad Andrea Crocetti e Paolo Vitaloni della Sarzanese. Tra le altre decisioni del Giudice, stop di un turno a Riccardo Pecchi e Cristiano Govoni (Sassuolo), Massimo Savino e Nello Monelli (Bagnolese), Fran Ciricosta (Cuoio Pelli). Peggio è andata a Mirko Mori (Cuoio Pelli) fermato per due domeniche. Oltre alla Sanremese, multati anche Pietrasanta (un milione e mila lire) e Livorno (400 mila). [m. no.]

OFFRO

normali L. 39.000
Reti ortopediche L. 65.000
Materassi a molle L. 65.000
Materassi ortopedici L. 120.000

Letti a castello L. 125.000
Mobile letto con ruote L. 150.000
Rete pieghevole con materasso L. 55.000
Armadio 3 ante doppia stagione L. 640.000
Armadio 6 ante doppia stagione L. 950.000

OLTRE 3000 MQ DI MOBILI e... ARTICOLI PER LA CASA.

APERTI LA DOMENICA

ARREDA PICCOLI
Via 75 - Andora
86.867

ANDORA MERCATO
Reg. San Siellanello

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 624.606

GIACCONE

GIACCA UOMO pura lana	£. 89.000	GIACCONE UOMO double face	£. 149.000
GIACCA UOMO	£. 159.000	GIACCONE UOMO "ROBE DI KAPPA"	£. 249.000
PANTALONI UOMO misto lana	£. 35.000	GIACCA A VENTO UOMO	£. 75.000
PANTALONI UOMO velluto	£. 39.000	GIUBBOTTO UOMO	£. 75.000
GIACCONE UOMO	£. 85.000	BOMBER	£. 59.000
GIACCONE UOMO	£. 85.000	SPOLVERINO UOMO imbottito	£. 159.000

APERTO ANCHE LA DOMENICA

GIACCA DONNA	£. 89.000	GIACCONI DONNA Moda	£. 179.000
PANTALONI DONNA pura lana	£. 39.000	GIACCONE BIMBO/A	£.
PARKA DONNA	£. 89.000	PARKA BIMBO/A	£. 79.000
MONTGOMERY DONNA	£. 85.000	BOMBER BIMBO/A	£. 49.000
CAPPOTTO DONNA pura lana	£. 99.000	GIACCONE BIMBO/A pelo	£. 79.000
GIACCONI DONNA pura lana	£. 89.000	PANTALONI BIMBO/A velluto	£. 20.000

MAGAZZINO TRE LADRONI - Via del Poggio
Orario festivi: 9.00 12.30 / 15.00 20.00. Domenica

CENTRO
COMMERCIALE
CATARINELLA

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
RADIO - ELETTRODOMESTICI

VOLETE ACQUISTARE
QUESTI PRODOTTI?

ALT

INAUGURAZIONE
IL 28/11/92
DEL NUOVO REPARTO

VENITE
CONFRONTATE
DECIDETE

CATARINELLA
Via Sempione, 46 - Feriolo di Baveno

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 5 Novembre 1992 n. 89
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Nomine in Camera di Commercio

Il presidente che non arriva

Guglielmo Guaglio, commerciante, socialista, è al [illegible] della Camera di Commercio di Novara da 17 anni

NOVARA. Guglielmo Guaglio assolve le mansioni di presidente della Camera di [illegible]cio ormai da 17 anni. Prima i disaccordi fra i partiti, poi le faide interne al psi novarese; infine le rivendicazioni di alcune categorie (industriali e artigiani dell'Unione) hanno di fatto impedito l'avvicendamento al vertice dell'Ente. Nel quadro della spartizione piemontese, fra i partiti, la Camera di commercio di Novara toccava ai socialisti. Le quindici associazioni hanno proposto le loro terne. Il ministro dell'industria Bodrato (dicembre '90), ha fatto la sua scelta designando per decreto il socialista Franco Clementoni, imprenditore nel settore dei servizi bancari. Quel decreto non è mai stato ratificato dal ministro dell'Industria e neppure dal presidente della Regione. Motivo: Clementoni è inviso ai suoi compagni novaresi di partito. Non alle categorie visto che l'hanno designato in tredici su quindici. Così, di prorogatio in prorogatio, Guaglio, socialista anche lui, è rimasto al suo posto.

La giunta camerale è scaduta il 30 agosto dell'anno scorso, ma chi se n'è accorto? Questa storia, tipicamente italiana, (ma c'è chi parla apertamente di scandalo) non è unica, nel panorama nazionale. Le liti di partito, hanno rilanciato l'iniziativa di quelle categorie (Ain e Unione artigiani) che hanno sempre sostenuto la necessità che, al vertice di tale Ente importante per lo sviluppo economico della povincia, fosse designato un imprenditore. Adesso tornano in campo tutte le categorie. Una delegazione con i rappresentanti ai massimi livelli di piccola industria, artigianato, commercio e agricoltura ha incontrato il prefetto Alberto Ruffo per «sensibilizzare i poteri dello Stato a rinnovare presidente e giunta camerali anche in considerazione della crisi in cui versa l'economia novarese e la necessità che la Camera assuma una guida stabile e certa e si affianchi alle associazioni per il rilancio del processo produttivo». Belle parole. Il prefetto ha garantito il proprio intervento presso il ministero per una positive soluzione della situazione di incertezza e precarietà.

A questo punto, forse, la situazione e il ruolo dell'Ente meriterebbero qualche riflessione più approfondita. Questo per vedere ridotta la Camera di commercio a mero ufficio di distribuzione di certificazione. La promozione all'Estero, per esempio, viene svolta ormai da una «Azienda speciale» (della quale è presidente Guaglio) ma viene finanziata dalla Camera e da alcune banche. C'è poi chi sostiene che l'impasse è legato all'istituzione della Camera di commercio per la provincia.

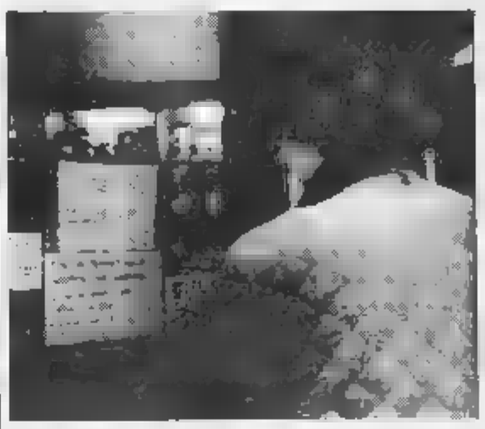
Renato Ambiel

Tabaccherie svuotate dallo sciopero, corsa al rifornimento tra i fumatori

Ora è «sigaretta selvaggia»

Sono in crescita i consumi «alternativi», dal caffè ai cerotti a rilascio graduale di nicotina
In città e provincia adesioni in massa alla protesta dei titolari delle rivendite di Monopolio

NOVARA. Ormai anche nel Novarese è «sigaretta selvaggia». Con il protrarsi dello sciopero dei dipendenti dei Monopoli, in città e in provincia le tabaccherie che non hanno scaffali e magazzini svuotati si contano sulle dita di una mano. Ecco così che i fumatori più accaniti vanno alla ricerca spasmodica di marche più o meno note per soddisfare il vizio. E accanto a chi è disposto a subire i prezzi da usura del mercato clandestino o sobbarcarsi trasferte sempre più frequenti per rifornirsi in Svizzera, c'è chi ingegna «placere» l'astinenza da nicotina sorbendosi qualche caffè in più. Ma ci sono soltanto gli irriducibili», c'è anche chi approfitta del forzato «proibizionismo» per smettere di fumare, rivolgendosi a Centri antitabacco, agopuntori e facendo sforzi di buona volontà. Alcuni farmacisti hanno segnalato un aumento nelle vendite di prodotti di supporto, dalle pasticche ai cerotti a rilascio graduato di nicotina.



Sulle vetrine delle tabaccherie il cartello «sigarette esaurite» è ormai un denominatore comune. Forze dell'ordine mobilitate dal prefetto per intensificare la lotta al contrabbando

Ma se chi smette ne guadagna in salute, bar e farmacie incrementano gli affari, tra i titolari delle 520 rivendite di tabacchi Novarese cresce l'esasperazione. La riprova si è avuta con «sit-in» di protesta, che ha fatto registrare un'adesione pressoché totale. «Questo stato di cose ha provocato ingenti danni economici alla categorie - ha ribadito da Novara Nello Lorena, responsabile provinciale della Federtabaccai - e concordiamo tutti sulle richieste che la nostra associazione ha avanzato al governo, dagli sgravi fiscali attraverso il 'bonus' agli interventi da attivare affinchè si possa concludere al più presto la vertenza in atto ai Monopoli».

E mentre la prefettura di Novara ha inviato una circolare a tutte le forze dell'ordine affinchè vengano intensificate le misure anticontrabbando, ieri sera da Roma è giunta notizia che il ministero delle Finanze ha predisposto per venerdì una distribuzione straordinaria di sigarette se lo sciopero dovesse continuare. E subito sono nate perplessità. «Ammesso che si riesca ad attuarla - hanno commentato alcuni tabaccai interpellati - non crediamo che questo provvedimento basti a rifornire le sedi periferiche. Dovesse cessare anche subito lo sciopero, ci vorrà almeno una settimane perchè la situazione torni alla normalità».

Pietro Benacchio

FILO DIRETTO

Piste ciclabili e bus rapidi

Uso della bicicletta e rapidi collegamenti dal bus: alcune proposte per ovviare al traffico che assedia Novara. Domani parlano gli amministratori. A PAG 41

Vespolate, gli abitanti mobilitati per una bambina che ha bisogno di terapie continue

Francesca, un paese la salverà

Otto anni, immobilizzata su una carrozzina, deve essere sottoposta a ginnastica riabilitativa quasi [illegible] interruzione. Il parroco lancia un appello: gli abitanti si alternano con una catena di solidarietà

VESPOLATE. Francesca è [illegible] bel nome, e bella è la bambina che lo porta. Ha otto anni, negli occhi i lampi e le curiosità semplici e intense di quell'età, la voglia di giochi in cortile e nel parco. Ma Francesca trascorre i giorni [illegible] una carrozzina, costretta dalla nascita da [illegible] serie di problemi neurologici e psicomotori.

Una condizione di handicap contro la quale i genitori, che hanno un altro figlio, lottano [illegible] tregua. Arrendersi e fermarsi un solo istante significherebbe per Francesca (che frequenta la terza elementare a Vespolate), allontanare nel tempo e annullare le possibilità di recupero. La speranza è legata una [illegible] di esercizi fisici costanti, da eseguire ogni giorno [illegible] interruzione e da più persone. Un compito quasi impossibile per i genitori.

Allora don Carlo, parroco di questo paese avvolto dalle nebbie, lancia l'appello durante la celebrazione della Messa grande. Senza clamori, [illegible] toccando il cuore. Pochi sapevano, qualcuno intuiva, la maggior parte ignorava.

E la solidarietà dei cittadini è immediata: quindici persone rispondono subito, pronte a improvvisarsi massaggiatori e istruttori per la terapia di recupero.

Racconta don Carlo: «Papà era preoccupato, non sapeva più a chi rivolgersi e alla fine mi ha chiesto aiuto. Io ho fatto da tramite e una mano, anzi tante mani gli sono state tese [illegible]. Senza chiedere nulla. E' la solidarietà - aggiunge don Carlo - ciò che mi preme di mettere in rilievo».

Adesso, quelle di Francesca, sono giornate piene. Le mattinate a scuola con insegnanti di sostegno, i pomeriggi nella sua abitazione dove si alternano i terapisti.

«Nessun [illegible] per carità», è la consegna dei volontari. «Non cerchiamo pubblicità, vogliamo soltanto che questa bambina guarisca». L'obiettivo: un sorriso sul volto di Francesca. La catena di solidarietà che rifiuta firme in calce non si spezza; anzi allunga i suoi anelli in una gara che sta coinvolgendo tutto il paese. La guarigione sembra lì, a portata di mano. Basterebbe soltanto una piccola interruzione, il venire meno per un giorno all'impegno preso, perché lo slancio sia neutralizzato. Ma don Carlo è certo: «Ce la faremo».

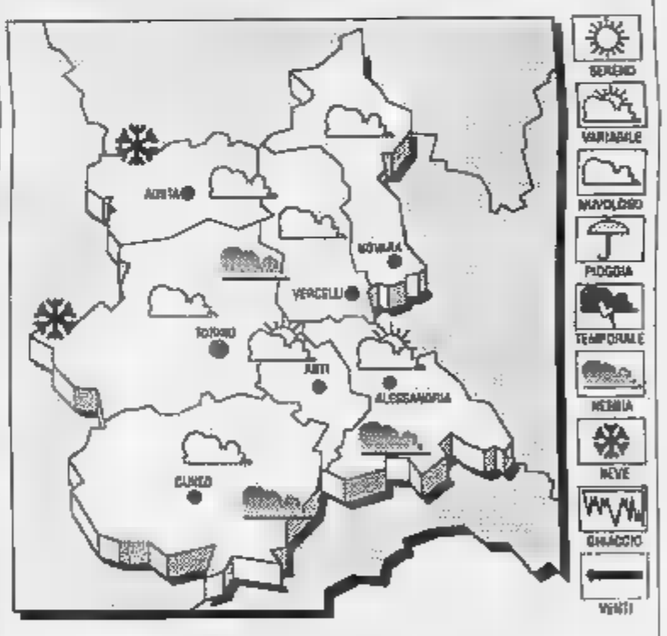
Gianfranco Quaglia

A VERBANIA

Sul ring per Alessia

Mobilitazione a Verbania per Alessia Palumbo, 9 anni, malata di leucemia. Il papà Rocco è operaio frontaliere in Svizzera. La bambina è stata curata tempestivamente e le sue condizioni sono discrete, anche se per lei sarà forse necessario un trapianto di midollo. Ogni due settimane Alessia deve essere sottoposta a controlli in un istituto specializzato di Torino. E il padre, per accompagnarla, è costretto a perdere [illegible] giornate di lavoro. La storia di Alessia ha commosso la gente del lago: Una prima sottoscrizione era stata lanciata dai commercianti di piazza Cavour. Altri (enti pubblici e privati) si sono uniti per portare contributi concreti. Tra questi c'è anche il pugile [illegible] Michele La Fratta, neo campione italiano dei super piuma, e la Pugilistica Verbania. Hanno indetto per questo sabato una riunione il cui incasso verrà devoluto alla famiglia di Alessia. ALTRO SERVIZIO A PAGINA 47

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità di deboli precipitazioni, nevose sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi; foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura.

LE[illegible] DI IERI A NOVARA
Max: 9; min: 0; media: 7

UN ANNO [illegible]
Max: 12; min: 2; media: 10

[illegible]E IN PIEMONTE
Torino 11; [illegible] 9; Alessandria 9; Aosta 11; Cuneo 13,3; Vercelli 14

ORAFI VALENZANI
GIULIANO
Mikika
Taglieria Diamanti Johannesburg
Gioielli
Oreficeria CHIMENTO
Maurice Lacroix
Simpatia Cortesia Disponibilità
ARONA
C.so Liberazione, 18
Tel.(0322) 46607 Fax (0322) 48509

SUPER ESCORT
dal vivo è [illegible] più bella

PROVALA DA:
nova Ford
[illegible] VEICOLI COMMERCIALI PER [illegible] E [illegible] LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. [illegible] 471.729/30

IL MIGLIOR PANE E' PROBOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [illegible] PANETTERIA [illegible] DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA [illegible]», [illegible] DELLA VITTORIA 2, [illegible] SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO [illegible] CON UNA [illegible] O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL [illegible] SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. [illegible] SONO [illegible] LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Migliaia di schede per l'iniziativa de «La Stampa»

Valanga di tagliandi per i maestri del pane

Francesco Nicastro, sorridente nel suo laboratorio a Cameri, è stato fra i primi panettieri a ricevere i voti dei lettori

NOVARA. Meglio il forno e la farina della laurea [illegible] ingegneria elettronica. Il fascino della michetta [illegible] colpito [illegible] Questa volta ha addirittura indotto un quasi ingegnere a due passi dalla laurea a fare marcia indietro ed a dedicarsi a tempo pieno alle ciabattine ed [illegible] pane all'olio.

E' successo a Maurizio Valsesia, 36 anni, che lavora oggi nel laboratorio dello zio, Giuseppe Fornara, [illegible] panettieri su cui i lettori borgomanaresi e dei dintorni hanno convogliato le loro preferenze.

Fornara, che ha il laboratorio a Borgomanero, in corso Mazzini [illegible] 36, [illegible] dei panettieri più noti della città.

«Mio marito - dice la signora Maria Pia Pagani, che si occupa del negozio - fu questo lavoro da [illegible] anni con grande entusiasmo, ed è riuscito a coinvolgere nella sua professione nostro figlio Marco, di 23 anni, che ha rinunciato [illegible] terminare gli studi di ragioneria, e mio nipote Maurizio».

Quella dei Fornara è una stirpe di panificatori: sformava pagnotte papà Silvio ed il pane italiano lo fece conoscere in Etiopia anche lo zio Mauro, rientrato dopo la guerra in Italia a Varallo Sesia.

«Oggi stiamo ampliando l'attività tradizionale con un laboratorio nuovo: installeremo una macchina molto particolare, che abbiamo fatto costruire appositamente in Germania [illegible] che confeziona tutte le qualità [illegible] pane. Prima [illegible] ordinarla abbiamo inviato la nostra farina ed il nostro lievito per vedere che prodotto [illegible] usciva ed il risultato [illegible] stato eccellente».

Da Borgomanero ci spostiamo a Cameri, dove piovono i voti per Francesco Nicastro, che gestisce [illegible] laboratorio di via Baracca 43.

Originario [illegible] Sperlinga, in provincia di Enna, Nicastro è arrivato al Nord nel '57 e subito ha iniziato il lavoro del panificatore.

Oggi [illegible] signor Francesco produce una gamma vastissima di pane che tocca un po' tutte le regioni italiane, ma non ha dimenticato le proprie origini, ed alla clientela riserva una chicca tipica siciliana.

«E' il pane [illegible] farina di grano duro, quello che dopo due o tre giorni è ancora migliore di quando è appena cotto, perché ha perso i residui di umidità e sviluppa tutta la sua fragranza. E' il pane che mi ricorda la mia infanzia, quando in Sicilia mia madre e mia nonna cuocevano la farina nel forno a legna o sulla brace ed utilizzavano la "madre", cioè la pasta acida che serviva proprio per la lievitazione naturale del pane. Ancora oggi il pane io lo faccio così, senza additivi, con una lunga lavorazione».

Grazie alla sua abilità [illegible] panettiere, Francesco Nicastro ha appena ricevuto la medaglia d'argento al merito. A suo cognato, Battista Licalzi, che lavorava insieme a lui fino a due anni fa, prima della pensione, [illegible] andata quella d'oro: motivi di anzianità perchè sulla qualità i due cognati meritano entrambi [illegible] metallo più pregiato. [illegible] ricordare che fra le primissime schede dei maestri del pane arrivate in redazione, numerosissimo sono state quelle per la panetteria Nicastro.

Marcello Giordani

Un testa a testa

Nella classifica dei maestri del pane, c'è [illegible] testa a testa fra Nicola Comperchio e Angelo Pogliani. I due fornai di Novara hanno superato i 1200 voti, ma devono fare i conti con una schiera di agguerriti concorrenti che hanno mobilitato i clienti. Ecco alcuni nomi più ricorrenti negli arrivi: Concina [illegible] Novara, Paracchini di Gozzano, Aina di Gozzano, Bea [illegible] Piedimulera. Arrivano schede quasi ogni giorno anche per Beggi di Omegna, Barlassina [illegible] Cameri, Colobicchio di Novara, Colombetti di Novara, Colombo di Trecate, Conti di Druogno, Cuccovillo di Formazza, il Forno di Crodo, De Gaudenzi di Borgomanero, De Servi di Arona, Ferrugiara di Stresa, Francese di S. Nazzaro Sesia, Galfrascoli di Marano Ticino.

IN QUESTURA

Un testa a testa

Nella classifica dei maestri del pane, c'è [illegible] testa a testa fra Nicola Comperchio e Angelo Pogliani. I due fornai di Novara hanno superato i 1200 voti, ma devono fare i conti con una schiera di agguerriti concorrenti che hanno mobilitato i clienti. Ecco alcuni nomi più ricorrenti negli arrivi: Concina [illegible] Novara, Paracchini di Gozzano, Aina di Gozzano, Bea [illegible] Piedimulera. Arrivano schede quasi ogni giorno anche per Beggi di Omegna, Barlassina [illegible] Cameri, Colobicchio di Novara, Colombetti di Novara, Colombo di Trecate, Conti di Druogno, Cuccovillo di Formazza, il Forno di Crodo, De Gaudenzi di Borgomanero, De Servi di Arona, Ferrugiara di Stresa, Francese di S. Nazzaro Sesia, Galfrascoli di Marano Ticino.

IN BREVE

NOVARA

Domani i funerali del giovane [illegible] da collasso

Si svolgeranno venerdì i funerali di Marco Gentini, il giovane operaio colpito dal collasso cardiocircolatorio lunedì notte nella sua abitazione di via Cavalcavia San Martino 22a. Le esequie si terranno alle 15,30 nella chiesa di San Francesco.

SUNO

Un concorso per [illegible] scuole dedicato alla castagna

La castagna ovvero il pane [illegible] poveri. Il Comune ha indetto un concorso per le elementari per riscoprire questo importante frutto del bosco. Gli scolari si esprimeranno attraverso temi o disegni.

[illegible]

Dibattito sulla democrazia alla Camera del lavoro

[illegible] parla di autonomia [illegible] democrazia domani alle 21 nel salone della Camera [illegible] lavoro. Su «Antagonismo e istituzione: quali spazi per i lavoratori» intervengono alcuni esponenti di movimenti di lavoratori piemontesi [illegible] lombardi.

BORGOMANERO

Apre a dicembre [illegible] sede della Lega Nord

La Lega Nord inaugurerà la [illegible] sede [illegible] zona il 19 dicembre. Gli uffici sono in via Cameto 11. Segretario zonale è Claudio Gioria, 41 anni, di Veruno, impiegato alla Banca d'Intra [illegible] Borgomanero.

ARONA

Sarà [illegible] il busto [illegible] Luigi Bonifort

Sarà la Banca Popolare di Novara a sponsorizzare il rifacimento del busto di Luigi Bonifort, ai giardini pubblici. La statua fu rubato da ignoti circa due anni fa. «E' una tangibile testimonianza - ha detto l'assessore Mauro Ramoni - [illegible] sensibilità con [illegible] sono sostenuti i progetti culturali aronesi».

[illegible]

Bioetica alla riunione [illegible] Kiwanis club

Serata di riunione per i soci del Kiwanis club Novara domani alle [illegible] al ristorante «Parmigiano». Carlo Pasetti, primario pneumologico dell'ospedale di Veruno, parlerà dei problemi [illegible] bioetica.

[illegible]

In Consiglio [illegible] gruppo antiproibizionista

Si chiamerà «Antiproibizionista», ed [illegible] il [illegible] gruppo che ha fatto la [illegible] comparsa in Consiglio comunale; è rappresentato da Domenica Velati, subentrata al [illegible] del pds dopo che i consiglieri dell'ex pci avevano dato le dimissioni.

Negli uffici postali

[illegible] prolungati per esenti Irpef [illegible] Ilor

NOVARA. Orari prolungati negli uffici postali lunedì 30 novembre, ultimo giorno utile per il pagamento dell'acconto delle imposte Irpef e Ilor. Lo ha reso noto ieri pomeriggio [illegible] direzione provinciale delle Poste di Novara.

Il provvedimento riguarda diversi uffici sparsi in tutta la provincia novarese. In particolare, prolungheranno l'orario di apertura: la posta centrale di Novara, in piazza Costituente, [illegible] gli sportelli di Arona, Baveno, Borgomanero, Domodossola, Galliate, Gozzano, Gravellona Toce, Verbania Intra, Oleggio, Omegna, Romagnano Sesia e Trecate.

In questi uffici postali il servizio al pubblico verrà garantito sino alle 16 in merito all'accettazione [illegible] versamenti relativi agli acconti sulle imposte Irpef e Ilor.

Negli altri sportelli che [illegible] sono stati menzionati nel provvedimento della direzione, le operazioni di pagamento possono essere effettuate soltanto sino alle 12. [b. c.]

A Galliate

«Filo d'argento» [illegible] fra anziani

GALLIATE. Un'associazione di volontariato per anziani, fatta da anziani. Si chiama «Filo d'argento» l'iniziativa di volontariato che verrà inaugurata lunedì prossimo a Galliate.

Si [illegible] di [illegible] aiuto telefonico che funzionerà ogni martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, già sperimentato con successo dagli organizzatori, il sindacato Cgil, sezione pensionati, in Piemonte. Quello di Galliate (tel. 861337) sarà il secondo «Filo d'argento» novarese, dopo quello realizzato nella residenza del castello di Suno. Punto di riferimento saranno i locali [illegible] via Orelli 67.

[illegible] operatori, in tutto, per il momento, una decina, si [illegible] peranno dell'ascolto, di fornire informazioni relative ad uffici e negozi, compagnie, disbrigo pratiche e piccole riparazioni in casa. La presentazione dell'iniziativa è prevista per lunedì alle 15 [illegible] la sala consiliare. L'illustrazione sarà curata da Pie- [illegible] Frasca, presidente regionale dell'Auser, Autogestione servizi. [c. m.]

Sessanta dipendenti rischiano il posto. [illegible] trasferimento operativo dal 31 dicembre

La New Holland abbandona [illegible] Cameri?

La concessionaria di trattori ora punta [illegible] Modena

A Prato Sesia due carpentieri [illegible] feriti in [illegible] infortunio

PRATO SESIA. Due carpentieri [illegible] rimasti feriti, dopo essere stati travolti dalla copertura in mattoni di una abitazione all'interno della quale stavano eseguendo alcuni lavori. L'incidente [illegible] avvenuto in località Cà Bianca [illegible] Prato Sesia, fra la statale 299 Novara-Alagna ed il bivio per la frazione Baraglotta; i due infortunati [illegible] Gianfranco Colletto, di 30 anni, abitante a Pray, [illegible] Ennio Angelino Giorzet, 39 anni, residente a Coggiola. Le loro condizioni non [illegible] stano preoccupazione ed i medici li hanno giudicati fuori pericolo, [illegible] po le iniziali, allarmanti, notizie. I due artigiani valsesserini, dipendenti di una ditta di costruzioni edili con sede a Crevacuore, stavano completando una serie di interventi all'ultimo piano [illegible] un edificio in ristrutturazione. Si trovavano proprio al di sotto del tetto, da poco consolidato, quando la struttura ha ceduto, investendoli e facendoli precipitare per alcuni metri.

I soccorsi sono stati immediatamente portati dagli stessi compagni di lavoro. Sul luogo dell'incidente [illegible] arrivata l'Elisoambulanza che ha provveduto al trasporto del più grave dei due feriti, l'Angelino Giorzet, all'ospedale di Biella. I medici che lo hanno visitato, hanno diagnosticato un trauma spinale che non ha comunque provocato complicazioni neurologiche. Il Colletto è invece stato trasportato da un'ambulanza al più vicino ospedale di Borgosesia: ha una gamba fratturata [illegible] un trauma al torace. [p. q.]

[illegible] La New Holland si trasferisce [illegible] Modena? L'allarme parte dai delegati e dal sindacato, che temono l'imminente smantellmanto della sede di Cameri della concessionaria Ford per la distribuzione in Italia di trattori e mietitrebbiatrici.

Secondo i delegati, il complesso verrebbe trasferito nella sede centrale di Modena e Cameri verrebbe così a perdere un'altra sessantina [illegible] posti di lavoro. «La situazione è particolarmente gra[illegible] perché alla New Holland - dicono i sindacalisti Lorenzo Pegreffi [illegible] Alfredo Corosaniti - lavorano persone che hanno [illegible] coniuge impiegato alla vicina Rockwell, anch'egli col rischio di perdere il lavoro». Quella della New Holland è [illegible] vicenda che ricalca quella della Falconi, ma in questo caso, [illegible] i delegati Attilio Palmieri e Roberto Rosmini, «la situazione [illegible] molto più seria perché il trasferimen- [illegible] è a Modena: questo significa per molte persone l'automatica perdita del posto».

[illegible] Intenzioni dell'azienda [illegible] [illegible] encora state comunicate ufficialmente ai dipendenti, ma si sono verificate nelle ultime settimane alcune novità che, a detta del sindacato, indi- [illegible] la volontà del trasferimento [illegible] tempi brevi. «E' stato comunicato alla Gandrand che le macchine in deposito ad Agognate verrano trasferite da gennaio nei depositi [illegible] Modena e Jesi, [illegible] che con il 31 dicembre a Novara non verrà più depositato alcun mezzo. In questa settil- [illegible] parecchi dipendenti se ne sono andati, alla ricerca di un posto sicuro - osservano Palmieri e Rosmini - e non è stato rimpiazzato nessuno. L'ultima assunzione risale all'89, [illegible] da allora si è passati da 70 a poco più di quaranta dipendenti».

La New Holland, che nel '90 è stata acquisita in parte dalla Fiat, rientrerebbe in un p[illegible] so di razionalizzazione del servizio di distribuzione dei veicoli agricoli, per cui la società avrebbe deciso di concentrare in Emilia l'intera settore distributivo. [m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Lampadine fulminate e sostituzioni

Sulla carenza di illuminazione [illegible] Verbania e di come sia deficitario [illegible] approssimativo [illegible] servizio [illegible] sostituzione delle lampade stradali «fulminate» vi hanno già scritto altri.

Oggi lo facciamo anche noi perché riteniamo assurdo che da un mese il vicolo del Freschetto sia al buio e che a metà di via De Bonis una lampada sia «spenta» dal 12 di settembre. Un bel periodo.

Eppure ne sono stati informati, tempestivamente e ripetutamente, sia i vigili urbani sia l'ufficio tecnico.

Lettera firmata, Verbania

«Quei grossi piloni sul mio terreno»

Sono proprietaria del terreno censito al Mappale [illegible] del Comune di Verbania in località Bargamina, sulla collina del Monterosso, [illegible] contesto [illegible] posizionamento da parte dell'Enel di alcuni grossi piloni portanti l'alta tensione, avvenuta nonostante la preannunciata mia ferma opposizione.

I cavi elettrici attraversano la [illegible] proprietà, già per altro gravata da altre servitù nei confronti dell'ente elettrico, costituendo danno e pericolo anche per le radiazioni elettromagnetiche che ne vengono emesse con pregiudizio per la salute.

A tutto questo vanno aggiunti i danni alla zona dal punto di vista estetico [illegible] ambientale, se si considera che già vi sono installati numerosi pali di sostegno e di trasporto dell'energia elettrica.

Avevo invitato ad una revisione del progetto di linea [illegible] alla rimozione dei manufatti già installati in spregio a tutte le leggi normative vigenti, ma senza ricevere soddisfazione alcuna.

Wanda Del Sale, Verbania

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa, corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato [illegible] apporre l'indirizzo completo [illegible] un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

[illegible] UTILI

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.[illegible]
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 69.699
Gravellona: (0323) 848.559 - [illegible]
Stresa: (0323) 30.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - [illegible] - 596.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
[illegible]: [illegible] 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Invernizzi*, corso Italia 42, tel. 29.885 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Sant'Agabio*, via S. Giulio 1, tel. 62.01.84 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45/12,30 e dalle 15,15/21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Manzoni*, corso Liberazione 65, tel. 0322/24.26.33
Oleggio: *Paracchini*, v. Veyus 11, tel. 91.314.
Gargallo: *Stendardi*, v. Marconi 10, tel. 0322/94.622
Gattico: *Fanchini*, via Roma 34, tel. 0322/83.81.55
Verbania (Intra): *Comunale*, via Fariselli, tel. 0323/52.259
Gignese: *Cammarata*, [illegible]. Colle, tel. 0323/20.508
Meina: *Tocalli*, v. Nazionale Sempione, [illegible]. 0322/66.02.56
Cannobio: *Fida*, [illegible]. A. Custodia 16, tel. 0323/70.139
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour 7, tel. 0324/24.22.66
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicolesi 8, tel. 0324/96.256
[illegible]: *Fabris*, via Protasio 1, tel. 0324/ 99.178.
Casale C. C.: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/60.132.
Valstrona: *Rossi*, via Roma 64, tel. 0323/87.010.
Gattinara: *Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. [illegible].17.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Ettore Salsa (1933); Mario Fontana (1922); Bruno Sarasso (1921); Giuseppina Mella (1922); Ri[illegible] Padroli (1913); Giovanni Corsico (1909); Carolina Canforini (1902); Francesco Guglianetti (1946).

SPOSERANNO. Evasio Gallo e Maria, Gabriella De Robertis; Roberto Stoppa e Antonella Bonghi.

GARBAGNA NOVARESE

[illegible] Jessica Pregnolato, Elisa Consolandi.

MORTI. Pietro Bertagna (1898); [illegible] Righetti (1922).

VESPOLATE

NATI. Gabriele Perotti; Ambrogio Invernizzi; Giada Vallesi; Luca Talenti; Rossella Borlandelli; Micol Massaro; Erica Bosetti; Mattia Ma- [illegible].

MORTI. Corino Rigoni (1912); Angela Coldesina (1898); Giuseppe [illegible]rdani (1924); Maria Ferrari (1908); Caterina Padovan (1916); Maria Cristina Gallina (1931); Albertino Barone (1937); Santo Sabbo (1921).

MATRIMONI. Massimiliano Bonini e Laura Bel[illegible].

BORGOLAVEZZARO

NATI. Giulia Rancati; [illegible] Gianca; Alberto Ge; Valeria Padoan; Alessandro Di Biase.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Libri per ragazzi nel castello

S'intitola «Avventure di carta» l'avvincente mostra-mercato di libri per ragazzi organizzata dal Comune di Galliate e dalla «Libreria dei ragazzi» nella sala consiliare del castello sforze- [illegible] La rassegna è aperta fino a venerdì dalle 15,30 alle 17,30, il sabato tutta la giornata.

AGRICOLTURA

Incontro sugli [illegible] da frutta

Terminano stasera gli incontri gratuiti organizzati dalla biblioteca di Mezzomerico al «Cason» di via Vaprio. [illegible] tema «Problematiche della coltivazione di melo, pero [illegible] pesco» parleranno dalle 21 alcuni docenti della Statale di Milano.

DIAPOSITIVE

[illegible] Novara [illegible] Verbania

Alla sede del quartiere Nord in [illegible] Fara, stasera alle 21 Giulio Badoni illustrerà [illegible] serie di «dia» dal titolo «Alpe Veglia, gioiello delle Alpi». Domani, sempre alle 21, Marco Maffei è ospite del comitato di quartiere Forta Mortara, in via Monte San Gabriele 19c, dove presenterà «Sierra andina: tra terrorismo e missioni. Immagini dal Perù». Dia anche a Verbania, stasera al «Perché no?» di viale Azari, dove Paolo Crosa Lenz presenterà «La montagna [illegible] la cultura walser».

CONFERENZE

Serata sul castello sforzesco

Marcello Peranno [illegible] Roberto Nuvolone, architetti, parleranno stasera al bar «Doris» di piazza Gramsci della «storia del castello sforzesco». Con documenti, disegni e diapositive illustreranno le vicende storiche ed architettoniche del castello, raccolte anche nella mostra allestita nella libreria «Lazzarelli».

INCONTRI

A proposito [illegible] demografia

«Il futuro demografico» è il tema di una conferenza che si tie- [illegible] stasera alle 21 alla Casa della Gioventù; ne parlerà l'aronese Giancarlo Blangiardo, docente di statistica alla Statale di Milano.

Continuiamo la pubblicazione dei numerosi interventi sulla situazione del traffico a Novara

«Piste ciclabili e autobus più piccoli»

Le proposte dei novaresi al «Filo diretto» de La Stampa

NOVARA. Continua la pubblicazione degli interventi al «Filo diretto» sul traffico. L'iniziativa de La Stampa ha coinvolto centinaia di novaresi, le telefonate più interessanti sono riportate di seguito. Il resoconto continuerà domani.

Sergio Moro, 66 anni, pensionato, Novara. «Innanzitutto voglio dire subito che con il piano del traffico ho notato maggior ordine in città, e sotto questo aspetto darei un 10 e lode. Ma è inutile nascondere che ci sono punti di notevole difficoltà, come il cavalcavia XXV aprile, la zona Faraggiana, i baluardi Partigiani, Lamarmora e d'Azeglio. Bisogna prendere atto che le cose vanno fatte in modo radicale, ma è impensabile realizzare altri parcheggi in città: a parte che ormai saremmo in grande ritardo, non si possono abbattere i palazzi per far posto alle auto. Ecco perchè sarei dell'idea di allestire parcheggi in periferia, magari asfaltando alla meglio alcuni terreni agricoli o incolti in zone ben precise: dove c'era il vecchio dazio, alla Madonna del Bosco e a Veveri. Lo scopo è quello di fermare le auto che arrivano da fuori: da questi terminal poi, dovrebbero partire ogni quarto d'ora pullman gratuiti. In tal modo si eviterebbero intasamenti e aumenti di smog e rumorosità. Altro dato, il trasporto pubblico: per Novara i grossi bus non vanno non alle 9 del mattino, quando c'è la massa degli studenti. Dopo quest'ora sarebbe meglio far circolare piccoli pullman, meno costosi, più agili e adeguati al numero degli utenti. Oggi vediamo circolare i bus di linea semivuoti. Nelle sere d'inverno poi, quando non c'è in giro nessuno, tanto varrebbe sopprimere il servizio a una certa ora».

Adriana Rossi, impiegata, di Castelletto Ticino: «Hanno soppresso le fermate in città (tranne le due all'autostazione e alla stazione) dei pullman che arrivano da fuori e noi pendolari siamo stati costretti a usare di nuovo l'auto. Infatti le distanze in città dalle fermate al posto di lavoro facevano perdere tempo, e nemmeno usando i bus ce la facevamo. Così veniamo in auto, in tre o quattro, dividendo le spese. Ma ecco il problema del parcheggio. In conclusione, crediamo che se si vuole incoraggiare l'utilizzo del mezzo pubblico bisogna potenziare le fermate e la frequenza, non il contrario. Abbiamo raccolto le firme e scritto alla società dei pullman: ci è stato spiegato che il Comune di Novara ha deciso così».

Marzio Prone, architetto: «Vengo da fuori Novara e ogni mattina ci vogliono 45 minuti di tempo per trovare un posto auto. Noi veniamo a Novara per lavorare, come si fa a perdere tempo per le pensate di chi sta in Comune? Una soluzione ce l'avrei; che si dimettano i responsabili. Aggiungo un consiglio: che leggano il libretto «Il tempo di Seneca». Tornando ai nostri problemi, io sono anche disposto a compiere qualche centinaio di metri a piedi, se mi trovassi il posteggio. Invece ogni giorno la situazione peggiora».

Alcuni automobilisti impegnati nella ricerca di un parcheggio nelle vie di Novara

Sabrina Pagliarini, Novara: «Abito in Baluardo Partigiani da 8 anni e il problema del garage è grave: uno costa 130 mila lire, e allora lascio l'auto in via San Francesco d'Assisi, in balia di vari personaggi della notte. Al sabato non sappiamo dove metterla. Ho fatto richiesta per i posteggi dei residenti, ma è stata soltanto un'altra presa in giro».

Antonio Ballazzi, pensionato, Novara: «Io vorrei fare un suggerimento: ripristinare il doppio senso di marcia in viale Dante. Andrebbe bene anche in viale Manzoni e viale Ferrucci. Dicono di non volere le auto in centro, ma è inevitabile, almeno in certe zone. E poi che cosa significano certi restringimenti di carreggiata? In tutte le città tentano di allargare le strade, noi facciamo il contrario? I nostri amministratori si sono comportati in modo dittatoriale: noi decidiamo così, dove andare bene per forza. Invece no».

Cinzia Guidetti, via Papa Sarto: «Prima si arrivava in centro in una decina di minuti, adesso ci vuole mezz'ora di soste e code. Arrivare in ospedale, se ci si muove in certe ore, è un'impresa. Anche per arrivare al nostro ombrellificio le persone ci impiegano un sacco di tempo e non ci sono più strade alternative».

Giuseppe, impiegato: «Chiederei se fosse possibile spostare da destra a sinistra i parcheggi su viale Roma tratto da viale Verdi a corso XXIII marzo, mi capita spesso di dover fare lunghe code al semaforo che forse potrebbero essere ridotte con lo scambio della colonna di sosta».

Marinella, commessa: «Io arrivo in città alle 8,30, lavoro come commessa in centro e abito fuori Novara. Non posso, quindi, usare mezzi pubblici altrimenti arriverei a casa troppo tardi e possibilità di fare la spesa, ad esempio. E' ormai impossibile trovare un posto auto vicino al centro. Ci dicono: cercate un po' più lontano. D'accordo. Vadano allora gli amministratori a vedere dove parcheggio io: sull'Altea, vicino al bar Pigistrello. Alle 19,30, quando vado a riprendere la mia auto, il buio totale. E hanno anche rubato delle macchine. E anche volessi usare i parcheggi a pagamento, andrei a lavorare quasi per mantenere l'auto posteggiata».

Paolo Gnocchi, commerciante: «Da 43 anni lavoro fra via Rattazzi, corso Italia e corso Cavour. Dirò questo: sono d'accordo sul nuovo sistema, è studiato da persone valide ed esperte. Il problema è che ci sono troppe le auto in circolazione. I parcheggi vanno bene a pagamento, ce ne vorrebbero di più. La mancanza grave: le poste ciclabili». (continua)

Le risposte

Oggi al telefono con l'assessore

L'assessore comunale alla Viabilità Ferruccio Chiarino

NOVARA. E' l'assessore comunale alla Viabilità Ferruccio Chiarino a rispondere a quanti vogliono sottoporre problemi, suggerimenti e altre osservazioni sul traffico. Dopo il «Filo diretto» dei giorni scorsi, oggi è la volta del contatto telefonico fra il rappresentante dell'amministrazione comunale e i novaresi.

Chi intende partecipare deve comporre il numero 398.401, dalle 15,30 alle 17,30. Nei prossimi giorni saranno riportate le proposte e le critiche che contribuiscano ad un confronto costruttivo. **[m. p. a.]**

IL CASO

LA CITTA' DIMENTICATA

Decine di persone dormono ogni notte sotto le stelle di Novara

«La mia casa? Quattro coperte e uno zaino in piazza Martiri»

NOVARA. «Ce n'è uno in piazza Martiri che ha né casa né niente. Scrivilo. Guarda la mia casa: là nell'angolo, è il mio zaino. Quattro coperte e un paio di jeans. Bob». L'angolo è sotto i portici in piazza a largo Costituzione. Lui è Graziano, 46 anni. Una vita da barbone che si è incastonata in un passato da geometra e calciatore. «Giocavo nel Novara, non ci credi?».

E' uno dei tanti che ogni notte dormono sotto le stelle. Più spesso sotto pioggia e nebbia. Per loro, nella città del Presidente, non c'è posto. I tredici letti del dormitorio di via Pontida sono tutti occupati. Stessa situazione in via Perazzi, al centro accoglienze di Casa Speranza: ieri hanno aggiunto altri due letti ai nove già esistenti per gli ospiti maschi. Già assegnati anche i cinque posti del ricovero per le donne, in via Fossati. E la lista di chi vuole un tetto a Casa Speranza ha già sorpassato le trenta domande.

Anche i diciannove posti per extracomunitari che la Caritas ha ricavato in tre appartamentini in via Perrone sono esauriti: tre immigrati di colore sono stati accolti proprio pochi giorni fa. Questi una soluzione di fortuna l'hanno trovata, loro i fantasmi che di notte saigono sui treni parcheggiati nei depositi delle Ferrovie Nord per sgusciare via veloci al mattino.

Graziano no. Dorme sotto le stelle. Come Pasquale, il clochard che attorno alle mura del castello di piazza Martiri si è costruito un igloo con cartoni e immondizia. Come il «tedesco» e come Paolo, giovanottone biondo di 25 anni che passa le sue giornate all'ingresso del Broletto. Come tanti altri.

«Chiedo solo un paio di coperte per me e il mio amico Paolo - dice Graziano, il volto incorniciato da una barba grigia che si confonde con i capelli arruffati -. Quando piove dormo sotto i portici, altrimenti su una panchina nel parco. Paura? E di chi? Sono forte, ho fatto anche palestra. La gente di Novara è buona, malleabile. Anche il sindaco mi aveva promesso due stanze, per me e il mio amico. Io non chiedo niente. La gente passa e butta le mille lire. Sogni? Non ne ho più. Ma il sorriso non l'ho perso. Cosa racconto? Ho girato il mondo in autostop. Il posto più bello è l'Inghilterra; un giorno sono entrato in un ristorante di italiani e mi hanno dato da mangiare, whisky, soldi. C'è tanta brava gente in giro per il mondo».

Dall'angolo di piazza Martiri, di notte, Graziano e Paolo si spostano di pochi metri. Dormono davanti alla porta del Consorzio Agrario. Sotto quel porticato - che è anche il loro gabinetto - sono più tranquilli. Non vengono disturbati dal rumore delle macchine che puliscono le strade e dalle voci degli ultimi tiratardi davanti ai bar.

I capelli biondi resi spessi dalla sporcizia fanno capolino da una coperta beige. «Non ho niente da dire. Ho fatto una scelta». Paolo sembra proprio convinto. «A vivere sulla strada non c'è nessun disagio. Mi piace viaggiare. No, all'estero non posso andare perché ho i documenti scaduti. Giro in autostop per l'Italia. Mi piace la Sardegna, anche se adesso è un bel po' che sono a Novara».

La sua unica preoccupazione, questa sera, è il cane. «Si chiama Spinopirla. Non è tornato. L'ho prestato oggi e non me l'hanno più riportato». Lo interrompe Graziano che offre un cane dalla bottiglia di Gavi e inizia a raccontare dell'Olanda e dell'Inghilterra. Paolo, con un filo di voce: «Senti, senti cosa ti racconto... sogni».

Sogni che puntualmente si infrangono ogni mattina all'alba, al risveglio della città. «Una c'è soluzione - dice Arturo Fortunato, il guardiano del dormitorio di via Pontida -. La situazione è la stessa da anni. Come è possibile che alle soglie del Duemila Novara non abbia una struttura in grado di accogliere chi ha bisogno?. E questa gente aumenterà sempre di più». Che fare? Arturo apre la porta dello stanzone riservato ai dieci ospiti maschi (i tre letti per le donne sono in un altro locale) e lancia provocazione: «Domani arriveranno tre persone e i letti sono tutti occupati. Chi di voi vuole lasciargli posto?». Gli ospiti, giovani e anziani, ammutoliscono. Si guardano in faccia, Arturo chiede ad uno ad uno la risposta. Nessuno vuole cedere una conquista tanto preziosa. L'elenco dei clienti di piazza Martiri si allunga.

Carlo Bologna

Paolo, il cloqard che trascorre le giornate davanti al Broletto FOTO PANOTTO

adiacenze
in bifamiliare
APPARTAMENTO AUTONOMO di 3 vani, cucina, bagno, terrazzo, solaio. L. 130.000.000.
MAGAZZINO-LABORATORIO di mq. 100 circa. L. 70.000.000.
UFFICIO con retro mq. 60 circa. L. 50.000.000.
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO
STUDIO CASA
0322/845.946

Industria petrolifera cerca per zona NOVARA e PROVINCIA
AGENTE DI ZONA
Si offre: fisso mensile, provvigioni, premi, autovettura aziendale.
Si richiede: cauzione.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 6547 - 10100

20.000.000 IMMEDIATI!!!
SOLO PER IMPRENDITORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate ... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muovervi da casa
... - Telefono 0381/690.995

SPACCIO
abbigliamento femminile
assortimento cappotti in alpaca dalle 200.000 alle 300.000
tailleurs - gonne
pantaloni - giacconi
maglieria
ed altre occasioni
ORARI
Lun. Merc. Ven.
8-12,30 • 13,30-17,00
Mart. Giov.
10,30-12,30 • 13,30-18,30
Sabato
10,30 continuato fino alle 18,30

mania®
Novara - str. per Biandrate - via Fleming in fondo a sinistra
via Fermi - tel. 0321/35613 - 625362

FAX MEGLIO
RICOH
GARBOLI per l'Ufficio
TELEFAX - FOTOCOPIATRICI
a carta comune/stampa laser
RICOH FAX 3000L
vi fa lavorare meglio e risparmiare!
Gravellona Toce
C.so Milano 46 - Tel. 0323 848.544

L'ospedale di Domodossola respinge ogni ipotesi di ridimensionamento e apre la neurologia

Un nuovo reparto al «San Biagio»

L'unità sanitaria domese respinge ogni ipotesi di riduzione e si accinge a difendere l'assistenza sanitaria specie alle categorie meno abbienti. Patto di ferro fra associazioni di volontariato e organizzazioni umanitarie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata attivata nei giorni scorsi la degenza del nuovo reparto di neurologia dell'ospedale San Biagio che era stato inaugurato più di un anno fa ma finora non c'erano posti letto. L'unità operativa, che è diretta dal primario dottor Angelo Villani, è stata provvisoriamente aperta con sette posti letto che già dal prossimo mese di dicembre diventeranno quindici.

L'attivazione di questo reparto rappresenta un grosso traguardo per l'Usl ossolana nel momento in cui si parla di ridimensionamenti e tagli alla sanità. Significa infatti la volontà di qualificare ulteriormente il San Biagio, di procedere, nonostante le difficoltà sulla strada del potenziamento dei servizi.

Il nuovo reparto di neurologia rappresenterà un importante punto di riferimento per il Verbano-Cusio-Ossola e consentirà di evitare grossi disagi alla popolazione finora costretta a lunghe trasferte per essere curata adeguatamente. L'unico centro di neurologia funzionante in provincia, oltre a Domodossola, è infatti quello dell'Ospedale Maggiore di Novara.

L'Ossola sta dunque dimostrando con i fatti di non voler cedere sulla sanità, non è disposta a rassegnarsi alla perdita di servizi, anzi non perde occasione per istituirne di nuovi.

Dopo la calata in massa a Torino dei sindaci ossolani che avevano duramente contestato le prime proposte elaborate dall'assessorato regionale alla sanità perché penalizzavano fortemente la zona, non si è saputo più nulla. Dagli schermi di una tv locale, Vco azzurra, gli assessori regionali Nerviani e Panella hanno detto che il loro collega Maccari era disposto a rivedere le proposte iniziali, mantenendo due Usl nell'alto Novarese, quella di Verbania che assorbirebbe anche Omegna, e quella dell'Ossola. La deroga al numero minimo di abitanti sarebbe concessa, in analogia ad una simile proposta che riguarda la provincia di Vercelli, per la vastità del territorio dell'Ossola. Una disponibilità confermata dalle maggiori forze politiche in consiglio regionale. Ma nello stesso momento da Roma il ministro della sanità De Lorenzo ribadiva che la politica di contenimento della spesa sanitaria contempla una sola Usl per ogni provincia, gli accorpamenti, per quanto dolorosi, saranno inevitabili. Le dichiarazioni del ministro hanno dunque raffreddato un po' gli entusiasmi per il possibilismo della Regione.

L'Ossola si prepara comunque a scendere in trincea per la sanità. Le organizzazioni umanitarie e del volontariato, che erano scese subito in campo alle prime voci di un ridimensionamento dei servizi ospedalieri, hanno sottoscritto un patto di ferro per la tutela dei cittadini emarginati e delle fasce più deboli della popolazione ossolana e sono pronte a contrastare ogni progetto che non tenga conto di queste esigenze.

Intanto il presidente straordinario dell'Usl ingegner Giuseppe Paglino, assente in questi giorni per una breve vacanza, ha perfezionato un programma che dovrebbe consentire in tempi brevi, si parla dei primi mesi del 1993, la ripresa dei lavori per l'ultimazione della nuova piastra dei servizi, una struttura ormai indispensabile per il San Biagio. All'usl si continua a negare un interessamento della magistratura su questa vicenda. E' stato invece precisato che le contabilizzazioni dei lavori finora effettuati dovranno essere presentate dai tecnici delle imprese con i quali l'amministratore strordinario ha deciso di interrompere ogni rapporto. All'ufficio tecnico dell'Usl spetterà invece il controllo finale.

Adriano Velli

A destra il nuovo reparto di degenza in neurologia Qui accanto l'amministratore straordinario dell'Usl ossolana Giuseppe Paglino

Tensione alla vigilia dell'incontro

Guerra aperta Sisma-sindacati

VILLADOSSOLA. Sale la tensione sindacale alla Sisma di Villadossola, il maggior complesso siderurgico dell'Ossola che appartiene all'industriale bresciano Leali.

I sindacati hanno minacciato guerra dura alla direzione della fabbrica, contestando alcuni atteggiamenti giudicati «provocatori». Atteggiamenti per i quali Cgil Uil adotteranno delle prese posizione, escluso un ricorso ed azioni legali.

I rappresentanti dei lavoratori parlano chiaramente di comportamento antisindacale, proprio alla vigilia dell'incontro in programma domani all'Unione industriale di Verbania sulla richiesta di mobilità per 25 dipendenti, una decisione che la Sisma aveva già preannunciato alcune settimane fa. «E' chiaro ora - dicono alla Cgil - che all'incontro ci presenteremo col coltello tra i denti».

«L'azienda - dice Ottorino Girelli della Cgil - ha messo in atto atti intimidatori nei confronti dei componenti del consiglio di fabbrica. Prima ponendo in cassa integrazione alcuni di loro, secondo obbligando altri delegati a e a in ferie. Contemporaneamente non concede i permessi agli stessi per partecipare agli incontri ufficiali, negando così loro la possibilità di svolgere attività sindacale. A questo punto si può parlare di atti di intimidazione tesi a far passare i suoi progetti di riduzione del personale ed aumentare il carico di lavoro all'interno dei reparti».

Adesso Cgil, Uil e consiglio di fabbrica intendono avviare un'azione di tutela dei lavoratori, senza escludere interventi decisi l'aspetto legale dei contratti che regolano le norme sui rapporti sindacali.

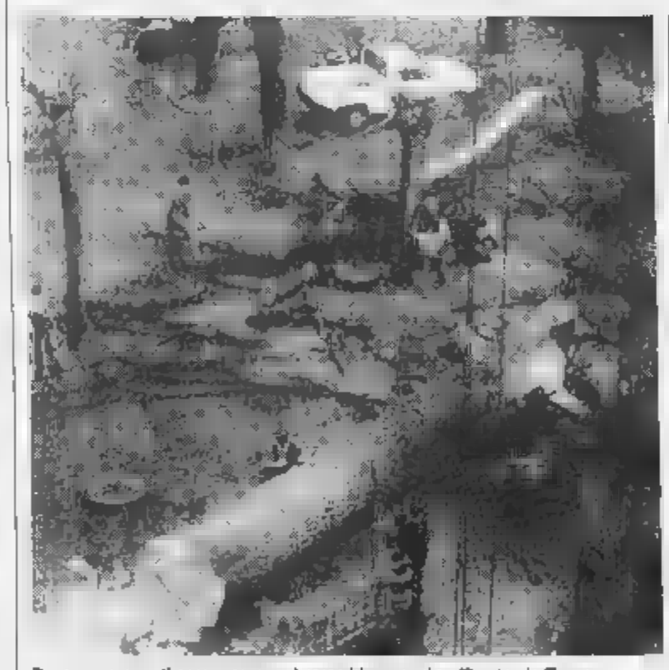
«Siamo molto decisi - aggiunge Girelli -, la Sisma deve sapere che se queste sono le relazioni sindacali che vuole tenere con noi ha sbagliato di grosso. Faremo una guerra tremenda spietata, escludere la fermata dell'acciaieria quindi di tutta la fabbrica. Su questo saremo intransigenti. Anche perché certi dirigenti devono avere il coraggio di ripetere i loro atteggiamenti pubblicamente anche domani all'Unione industriale davanti a tutti noi. E se è vero che qualcuno dice che siamo dei sobillatori sociali, si sappia che rappresentiamo un fronte compatto irremovibile».

«Alla Sisma - conclude Ottorino Girelli - si aspettino azioni che a Villadossola non si vedono più da molti anni. E' certo che la situazione è ad incapacità di qualcuno della dirigenza di gestire una partita di questo tipo. Sarebbe bene che alla riunione intervenisse la proprietà. Credo sia davvero utile per evitare una guerra completa».

Renato Balducci

L'albero, colpito da un fulmine, era un pericolo per i bambini

Tagliato il secolare cedro nel cortile dell'asilo domese



Per trasportare il grosso tronco è stato bloccato il traffico in via Canuto

DOMODOSSOLA. Tagliato un vecchio cedro mediterraneo nel cortile dell'asilo gestito dalle suore che si affaccia su Via Canuto, scompare un altro angolo della vecchia Domodossola. L'operazione si è svolta con l'intervento di una ditta specializzata che ha impiegato grossi macchinari per sollevare e trasportare il grosso tronco che pesava parecchi quintali. E' stato bloccato perfino il traffico sulla strada che sale verso l'Ospedale San Biagio. Al malinconico taglio hanno assistito parecchie persone, richiamate dal trambusto e dal movimento dei grossi mezzi.

Il vecchio cedro, ormai vicino al secolo di vita, era stato colpito da un fulmine alcuni anni fa. Sulla cima dell'albero erano subito manifestate carie, il tronco si era aperto, erano comparsi funghi e parassiti che avevano colpito l'interno. C'era stata subito un primo tentativo di risanamento e potatura: erano dovuti intervenire perfino i vigili del fuoco con il loro autogru per togliere i rami secchi più alti. Era poi stato consultato un esperto in agronomia e scienze forestali, il dottor Luciano Falcini, che aveva suggerito interventi conservativi con iniezioni di fertillizzanti sul terreno e antiparassitari sull'albero. «Ma la pianta era già in condizioni molto precarie - ricorda l'agronomo - onestamente non so dire se questi interventi, che peraltro mi risulta siano stati effettuati, avrebbero potuto salvarla. Qualche tempo fa ho notato che era completamente rinsecchita, a quel punto non c'era più nulla da fare».

Si era creata anche una situazione di potenziale pericolo soprattutto per i bambini che nelle belle giornate affollano il cortile dell'asilo e perfino per i passanti. Così si è arrivati alla drastica soluzione del taglio della pianta che, in momenti di maggior vigore, aveva superato i venti metri d'altezza.

Il cedro non figurava nell'elenco regionale delle piante protette che nell'Ossola comprende il vecchio tiglio di Macugnaga, l'olmo di Mergozzo e altri alberi secolari. Il, anche per la sua posizione, aveva comunque un grosso valore simbolico per l'intera città.

Resta ora solo il cedro di Piazza Rovereredo, altrettanto vecchio ancora rigoglioso, che per iniziativa dell'Aido è diventato l'«albero della vita». **v.l**

Sorpresi di notte con fari e fucile da caccia

Perlustrazione abusivo di armi denunciati due domesi

DOMODOSSOLA. Due domesi, fermati da guardacaccia della Provincia e agenti di polizia, sono stati denunciati per porto abusivo d'arma da fuoco. Sono sospettati di esercitare caccia notturna in giorno vietato.

Si tratta persone molto note. Natale Piroia, 46 anni, ferroviere, è dirigente dello sci club «Centro Agonistico Domobianco», attivissimo nel mondo dello sci; Mauro Vesci, anni, titolare invece di un affermato negozio di abbigliamento sportivo centro città. Anche lui è molto conosciuto negli ambienti sciistici ossolani.

Li hanno fermati l'altra notte noi pressi di Bognanco su un fuoristrada.

Poco prima, i guardacaccia avevano udito nella uno sparo e s'erano insospettiti setacciando quel tratto di valle.

Durante i controlli sul fuoristrada gli agenti di polizia e guardacaccia della Provincia hanno trovato un faro, una carabina calibro 22 marca Remington Zanardi, un cannocchiale, due bossoli e cartucce. Tutto l'occorrente per la caccia, insomma. Non c'erano comunque animali uccisi e i due domesi hanno negato di aver cacciato.

I guardacaccia però sospettano che i due potessero arrivare da una battuta di caccia. Non a su di loro pesano alcune contestazioni l'esercizio della caccia in tempo di divieto (al martedì la caccia è chiusa), nonché di caccia notturna.

Oltre ad una serie di sanzioni amministrative previste dai regolamenti venatori, i due domesi sono stati denunciati per porto abusivo d'arma.

Tra l'altro va precisato che l'uso di questo tipo di carabina trovata sulla jeep vietato per la caccia sino all'anno scorso, ma da quest'anno è consentito dalla legge. **r. s.**

IN BREVE

Piani finanziari approvati in Consiglio

Sono stati approvati dal consiglio comunale i piani finanziari di spesa per la difesa spondale e idraulica dei ril Bardogna e Sasseglio per un totale di 350 milioni di lire.

Via i dossi antivelocità in vista navicate

Sono stati tolti in paese i dossi che servivano a limitare la velocità.

La decisione è stata presa dagli amministratori comunali in vista delle precipitazioni nevose. Infatti i dossi artificiali potevano creare ostacoli in caso di intervento dei mezzi spazzaneve.

Dal Comune il «sì» al parco del Toce

Anche il consiglio comunale di Boura ha detto sì al parco fluviale del fiume Toce. Il consiglio ha sottolineato la disponibilità ricordando che tutta la zona a Nord del ponte che collega con Villadossola è di alto interesse faunistico. Per il tratto di territorio davanti a Cuzzego, si tratterà esaminare più accuratamente i programmi del parco, per evitare di creare problemi in questa fascia di terreno che è molto importante per gli agricoltori della zona.

S. MARIA MAGGIORE

Corso di pronto intervento lezioni pratiche

Il gruppo volontari della valle Vigezzo ha deciso di istituire un di pronto intervento. Si tratta di dieci lezioni tenute dai medici della valle per istruire il personale incaricato degli interventi. Saranno anche organizzate lezioni d'aggiornamento sui problemi della salute e sulle tecniche di pronto intervento. Servirà sette comuni della valle.

Interrogazione al ministro sui lavori dell'autostrada

Il deputato ossolano della Lega Nord, Massimo Polli, ha presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici per chiedere chiarimenti sui dell'autostrada. Polli chiede che quest'opera stradale importante per l'Alto Novarese venga accelerata al tempo stesso si provveda ad aprire il tratto tra Stresa e Gravellona Toce.

Questo per creare meno intasamenti sulla litoranea del Lago Maggiore.

Società di informatica
Concessionaria prestigiosi marchi
Cerca
AGENTE
Per le province Novara Vercelli - Varese
Inviare dettagliato curriculum a:
Pubblivarbano s.r.l. rif. A/92
C.so Mameli 73 Verbania Intra

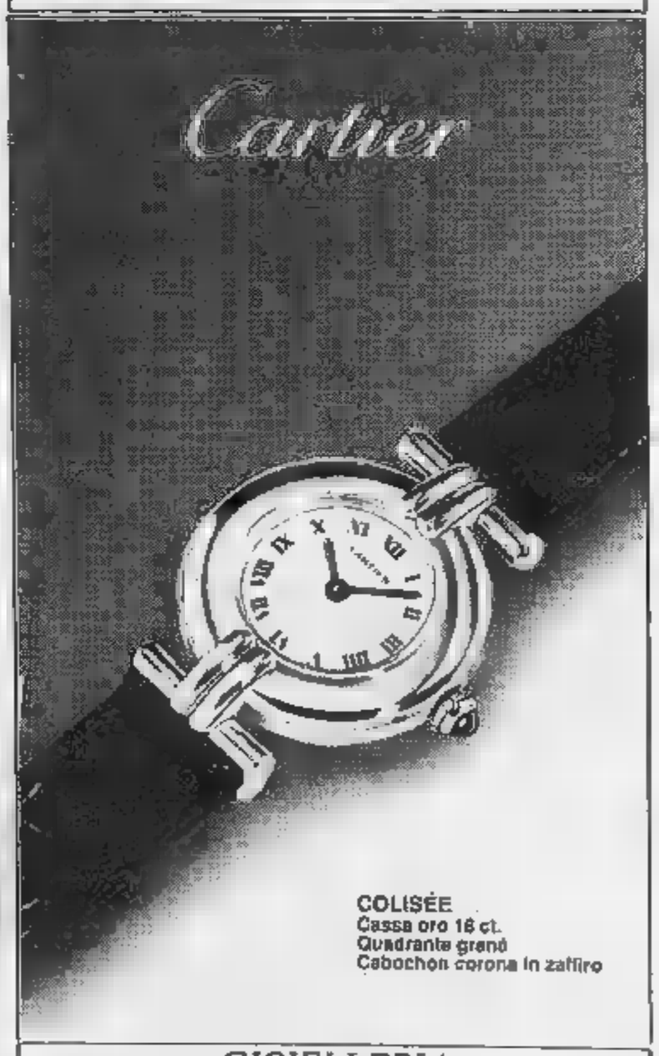
Affermata società a carattere nazionale
RICERCA
AMBOSESSI
anche prima esperienza, per lavoro da svolgersi nella propria provincia di residenza.
Richiedesi: disponibilità immediata, professionalità.
Offresi inquadramento di legge.
Per appuntamento tel. 0322 846.772

Ricerchiamo per importante S.p.A.
n. 2 COLLABORATORI DI
per settore assicurativo qualificato. La società garantisce completa preparazione tecnica e professionale. Trattamento economico di rilievo con accessi provvigionali - Premi - Incentivi. Guadagno garantito minimo 4.200.000 - 4.800.000
TEL. 0321 - 465.010

Verbania cedesi
MEDICO CARDIOLOGO
Tab. XIV centralissimo
Telefono 557.611

GIORNALE DEGLI AFFARI IMMOBILIARE
PALLANZA (località Madonna di Campagna) in palazzina quadrifamiliare, appartamento termo autonomo di circa 100 mq. composto da 3 locali con servizi, balconi e box doppio.
INTRA (lungo lago) in casa plurifamiliare terrano appartamento a piano di circa mq. con balconi e cantina.
INTRA (vicinanze) in villa bifamiliare di recente costruzione, appartamento su due piani composto da 3 locali con doppi servizi, mansarda, taverna, lavanderia, cantina, garage e terreno di proprietà.
C.so Manzoni (ang. VERBANIA INTRA) NO
Tel. 0323 405.043-402.481

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000
Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche dichiarazioni (740) bassi o in perdita
Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - 465.827



COLISÉE
Cassa oro 18 ct.
Quadrante grand
Cabochon corona in zaffiro

GIOIELLERIA
G. GALLOTTI
C.so Cavour 7 - Arona
Tel. 0322/45383

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Pendolari in coda ogni sera attraversano il confine per giocare

La fortuna aspetta a Locarno con settanta slot-machine

LOCARNO. Il Canton Ticino strizza l'occhio agli italiani del Verbano e dell'Ossola. Lo fa con settanta «slot-machines» che da qualche giorno [illegible] a disposizione dei giocatori al Kursaal [illegible] Locarno, trasformato in una Las Vegas in miniatura e con la prospettiva di raddoppiare il numero degli aggeggi mangiasoldi (o acchiappafortuna) entro [illegible] fine di dicembre.

Le macchinette funzionano con monete di uno, due e cinque franchi e con [illegible] possibilità di vincere fino a cento franchi per puntata. I patiti hanno solo l'imbarazzo della scelta.

La dotazione comprende i poker elettronici, i classici (pigiare una manovella), e i moderni (più sofisticati, [illegible] richiedono nemmeno la fatica [illegible] alzare il braccio).

Per ora si incomincia alle 20 di tutte le [illegible]. Quando la sala sarà sfruttata [illegible] massimo delle possibilità con il raddoppio delle dotazione, l'apertura è prevista [illegible] mezzogiorno.

Chiusura: le due del mattino, [illegible] addirittura le quattro nei giorni di venerdì e sabato. Un incentivo soprattutto per i nottambuli a liberarsi degli spiccioli e non solo.

Sarà la novità [illegible] la magia dell'atmosfera che aleggia attorno al gioco. Sta di fatto che le macchinette [illegible] state prese d'assalto. Volti soddisfatti quindi tra i dirigenti dell'Ente Turistici [illegible] Locarno che hanno puntato [illegible] molto [illegible] questa iniziativa «che ha lo scopo primario di richiamare una clientela d'élite - dice il direttore Paolo Brunetti - e garantire un'attrattiva in più tra i richiami dell'Alto Verbano. Insomma una sorta [illegible] "valore aggiunto" del turismo».

In realtà la clientela più numerosa in questo periodo di bassa stagione è costituita dai «pendolari» che arrivano [illegible] frotte dall'Italia. Vincitori di pluriglocate? [illegible] riservatezza elvetica non lascia trapelare più di tanto.

Come si usa in Svizzera per questo genere [illegible] attività gli azionisti [illegible] «misti»: oltre all'Ente Turistico di Locarno, ci [illegible] i più grossi Comuni della Regione ma c'è anche il gruppo privato «Tmi».

Questo minicasinò non è che il primo passo. Tutti guardano [illegible] un altro traguardo: [illegible] casinò [illegible] proprio. I progetti ci sono, ma attendono l'ok definitivo del popolo svizzero che [illegible] chiamato [illegible] decidere con [illegible] referendum se cancellare [illegible] divieto del gioco d'azzardo. Il Parlamento federale ha già dato il [illegible] assenso e Locarno ha avanzato subito la candidatura con un grosso progetto che farà una spietata concorrenza a Campione. Del casinò di Stresa, sulle rive italiane del Lago Maggiore, [illegible] si parla più. L'idea è tramontata definitivamente?

Intanto le slot-machines hanno creato [illegible] Locarno anche diciotto nuovi posti di lavoro tra assistenti, controllori e [illegible] veglianti. Per l'anno prossimo si prevede un giro d'affari di sei milioni di franchi (poco meno di sei miliardi).

Un milione di franchi dovrebbe costituire l'utile da destinare al finanziamento del Kursaal e dal Teatro di Locarno e a rimpinguare le casse degli azionisti (Ente Turistico e Comuni compresi).

Teresio Valsesia

Verbania, continuano le trattative tra sindacati e direzione

Acetati, 70 posti a rischio

L'azienda punta a restare competitiva sul mercato tagliando spese e personale
I delegati: «Anche con la mobilità interna a dicembre ci saranno quaranta tagli»

VERBANIA. Continuano alla «Acetati Spa» gli incontri tra sindacati e direzione [illegible] ordine al piano aziendale. Sul tavolo la prevista riduzione degli organici nella misura di [illegible] settantina di dipendenti sui 280 [illegible] pati.

La «Acetati» - è noto - definisce questa misura necessaria per contenere le spese [illegible] per una organizzazione del lavoro finalizzata ad una riduzione generalizzata dei costi. Una strategia indispensabile per poter meglio fronteggiare la concorrenza sui mercati mondiali verso i quali è indirizzato oltre il 60 per cento della produzione.

«Siamo un'azienda viva, che è decisa [illegible] restare competitiva ed [illegible] consolidare la sua presenza sul mercato internazionale» aveva detto pochi giorni [illegible] so- [illegible] il direttore Giovanni Bolchini per rassicurare chi temeva un disimpegno della «Acetati» [illegible] Verbania, ove [illegible] era installa- [illegible] neppure tre [illegible] [illegible] coi supporto della Gepi.

«Ma per restare competitivi - aveva aggiunto - è necessaria una diversa e più razionale organizzazione [illegible] lavoro». In questo quadro si è dato avvio ad una serie [illegible] verifiche [illegible] reparto. Le prime sono state ulti- [illegible] nell'«acetilazione». Erano previsti 22 esuberi, dopo attente verifiche e contrattazioni, sono stati ridotti a 16. Nei pros- [illegible] giorni saranno esaminate le situazioni anche negli altri reparti.

Sindacati e consiglio di fabbrica [illegible] nascondono le loro preoccupazioni: «D'accordo che la società ribadisce l'impegno [illegible] contenere al minimo il [illegible] di coloro che verranno estromessi dalla fabbrica, ma è ormai scontato che pur applicando la mobilità interna con spostamenti da reparto [illegible] reparto, e pur col nostro impegno a valutare e contrattare caso per caso le decisioni aziendali, a fi- [illegible] dicembre almeno 40 dipendenti saranno esclusi dalla produzione. Ci sono molti disagi: il trauma di perdere il lavoro dopo anni di [illegible] integrazione, l'incertezza sulle pensioni, ma soprattutto il collocamento in mobilità significa una immediata riduzione delle disponibilità economiche».

Un esempio: chi [illegible] messo in mobilità viene iscritto nelle li- [illegible] di collocamento al lavoro e percepisce per [illegible] primo anno un'indennità di 1 milione 55 mila lire al [illegible] Questa indennità viene ridotta all'80% il [illegible] condo anno, ed al 60% per il ter- [illegible] che è anche l'ultimo.

Se nel frattempo l'interessato non ha trovato [illegible] [illegible] occupazione, o se non ha accettato quella che gli viene offerta, rimane senza alcuna copertura economica.

«E' [illegible] prospettiva reale che comporterà ulteriori situazioni di disagio [illegible] di recessione per decine [illegible] famiglie. Un dramma umano che riteniamo sia illogi- [illegible] [illegible] sottovalutare. Al di là del fatto [illegible] in un'area già interessata da un vasto disinvestimento industriale [illegible] alle prese [illegible] situazioni altrettanto difficili - come lo [illegible] quelle che affliggono i lavoratori ossolani di Sisma, Indel, Enichem - ogni ulteriore posto [illegible] lavoro perso, o messo in discussione costituisce un motivo di più di preoccupazione e di impoverimento».

Antonio Costantini

Lo stabilimento «Acetati Spa» esporta oltre il 60 per cento della produzione

[illegible] OLTRE FRONTIERA [illegible]

Crisi nel Vallese

Se nel Canton Ticino crescono i disoccupati, soprattutto nei settori dell'edilizia, dell'elettronica [illegible] del terziario, nel Vallese [illegible] tano i licenziamenti. Due fattori che preoccupano seriamente i frontalieri del Verbano e dell'Ossola che lavorano oltre confine. Le prospettive sono nere. In Ticino la disoccupazione aveva raggiunto a fine ottobre il [illegible] per cento della popolazione attiva. In tutta la Confederazione alla stessa data i disoccupati avevano superato le 100 mila unità [illegible] [illegible] preventivava che avrebbe raggiunto le 140 mila agli inizi della primavera prossima. Nel Canton Vallese — ove sono stati tagliati circa cinque mila posti di lavoro e la disoccupa- [illegible] ha superato [illegible] cinque per cento — si prospettano in questi giorni ulteriori licenziamenti. L'Alusuisse, che coi suoi tre mila dipendenti è un asso portante dell'economia vallesana, ha annunciato una «disoccupazione tecnica» - una specie di cassa integrazione - per 1400 dipendenti, che resteranno a casa un giorno alla settimana.

[a. c.]

[illegible] IN [illegible]

Dal Lago un progetto per salvare la foresta andina

Il progetto di salvataggio, mediante trasformazione a riserva naturale, di un angolo di foresta equatoriale di 300 ettari sui declivi delle Ande viene presentato sabato alle 16 nell'aula magna del Collegio Santa Maria di Pallanza. Su iniziativa della Lista Verde, padre Giovanni Onore, biologo di fama mondiale, presenta le proposte di creazione della riserva di Otonga in Ecuador.

STRESA

Un centro sportivo [illegible] frazione Carciano

Un centro sportivo polivalente verrà realizzato nella frazione di Carciano. Esso comprenderà un campo da tennis, due da bocce, un parco giochi [illegible] tutti i servizi necessari.

[illegible]

Previsti interventi al bocciodromo

L'amministrazione comunale provvederà prossimamente a ristrutturare il bocciodromo della frazione di Possaccio, le [illegible] attuali condizioni sono tali da far temere una chiusura. Il piano degli investimenti del [illegible] prevede un intervento di 300 milioni, da finanziare con il ricavato di alienazioni patrimoniali. Il complesso di Possaccio [illegible] uno dei pochi impianti coperti della città ed è frequentato quotidianamente da numerose persone.

[illegible]

Manca un segretario al Comune, proteste

Proteste dai comuni di Gurro e di Cursolo Orasso per la man- [illegible] [illegible] [illegible] segretario comunale. Si segnala che ciò determina non pochi disagi [illegible] intoppi al funzionamento della amministrazione pubblica. Sul proble- [illegible] che interessa anche realtà montane dell'Ossola, è intervenuto il consigliere regionale Buzio con una interrogazione al Presidente della Regione.

Nuova provincia, è stato eletto all'unanimità

Gianni Motetta presiede l'assemblea costituente

VERBANIA. E' l'onorevole Gianni Motetta, ex deputato e firmatario del primo disegno di legge sulla istituzione della provincia del Vco, il presidente della assemblea costituente della stessa provincia. Con l'attribuzione degli incarichi diventa così operativo a pieno titolo il comitato che attraverso i suoi organismi affiancherà l'attività del commissario governativo Renato Pisani.

Motetta [illegible] stato eletto all'unanimità a palazzo Flaim: con i rappresentanti delle categorie economiche, di partiti, sindacati, enti [illegible] associazioni, erano presenti gli amministratori di [illegible] i principali Comuni del Vco, a cominciare dai sindaci dei [illegible] Comuni capofila [illegible] Domo, Verbania e Omegna.

Di un'equa distribuzione tra le zone si è tenuto conto nella nomina delle principali cariche dell'assemblea: infatti con l'omegnese Motetta è stato eletto alla vicepresidenza il consigliere comunale domese Massimo Polli, mentre il verbanese Bartolomeo Zani resta alla guida dell'ufficio [illegible] presidenza.

Tutto si è svolto in un costruttivo clima di collaborazione e nella più totale assenza [illegible] polemiche. Proprio questo aspetto della seduta è stato sottolineato dalle prime dichiarazioni [illegible] presidente.

«Mi sembra si sia partiti con il piede giusto», ha detto Motet- [illegible]. Ed ha aggiunto: «Vogliamo costruire con la Provincia [illegible] strumento efficace per la nostra gente, che sia segno di un nuovo modo di fare politica [illegible] di governare [illegible] sappia rispondere

Gianni Motetta presiederà i lavori per la Costituente della nuova provincia

alle esigenze [illegible] territorio».

Anche il vicepresidente Polli ha sottolineato questo aspetto: «Contrapposizioni e polemiche - ha affermato l'amministratore domese - hanno fatto il loro tempo. Ora [illegible] il momento di unire gli sforzi e [illegible] superare divisioni e campanilismi per perseguire il comune interesse».

L'assemblea costituente ha provveduto anche ad aumenta- [illegible] [illegible] 19 a 21 i membri dell'ufficio di presidenza, inserendo i rappresentanti delle principali categorie produttive accanto a quello, già previsto, della Unione industriali. Si è proceduto poi alla formazione delle tre commissioni di lavoro: quella per la pianificazione dei servizi, quella per la ripartizione patrimoniale ed i rapporti con la provincia madre e quella per la definizione del programma [illegible] cioeconomico. Quali siano gli impegni più pressanti, lo ricorda ancora Motetta: «In primo luogo senz'altro la distribuzione di uffici e servizi, per rimuovere riserve e problemi che tuttora esistono [illegible] riguardo».

Sergio Ronchi

A Nebbiuno

[illegible] polemica [illegible] e uvi[illegible]

NEBBIUNO. E' polemica [illegible] Nebbiuno per il servizio mensa delle scuole materne ed elementari. I cibi, a volte, sarebbero freddi e la rappresentante dei genitori, Concetta Esposito, ha sottolineato il fatto che [illegible] contributo [illegible] Comune per [illegible] servizio è praticamente uguale [illegible]. Il sindaco Gino Guiso, ha replicato che «a carico del Comune ci [illegible] [illegible] spese di funzionamento, sostituzione ed ammortamento delle attrezzature della mensa, comprese luce, acqua [illegible] metano».

Lo stesso sindaco ha voluto assistere con la rappresentante dei genitori alla preparazione dei pasti effettuata dalla ditta «Rial», la stessa che lavora a Massino Visconti per la Casa dell'Anziano e per altre scuole: la verifica avrebbe dato risultati più che soddisfacenti.

Guiso si è poi fatto promotore di un'interessante iniziativa didattica: per un'ora alla settimana gli alunni di Nebbiuno e relative frazioni potranno seguire un corso di inglese. Il costo previsto è di 1 milione e 200 mila lire: [illegible] i genitori accetteranno di contribuire per un importo pari a 432 mila lire (da dividersi tra tutti gli alunni), il [illegible] [illegible] esteso a tutte le classi. Altra «grana» è scoppiata per il servizio [illegible] trasporto dei bambini delle quattro frazioni con il servizio [illegible] pullman messo a disposizione dal [illegible]

Sindaco e giunta hanno deciso di chiedere 20 mila lire mensili per alunno. Per l'anno prossimo, il sindaco Giuso ha promes- [illegible] l'acquisto [illegible] uno scuolabus.

[s. b.]

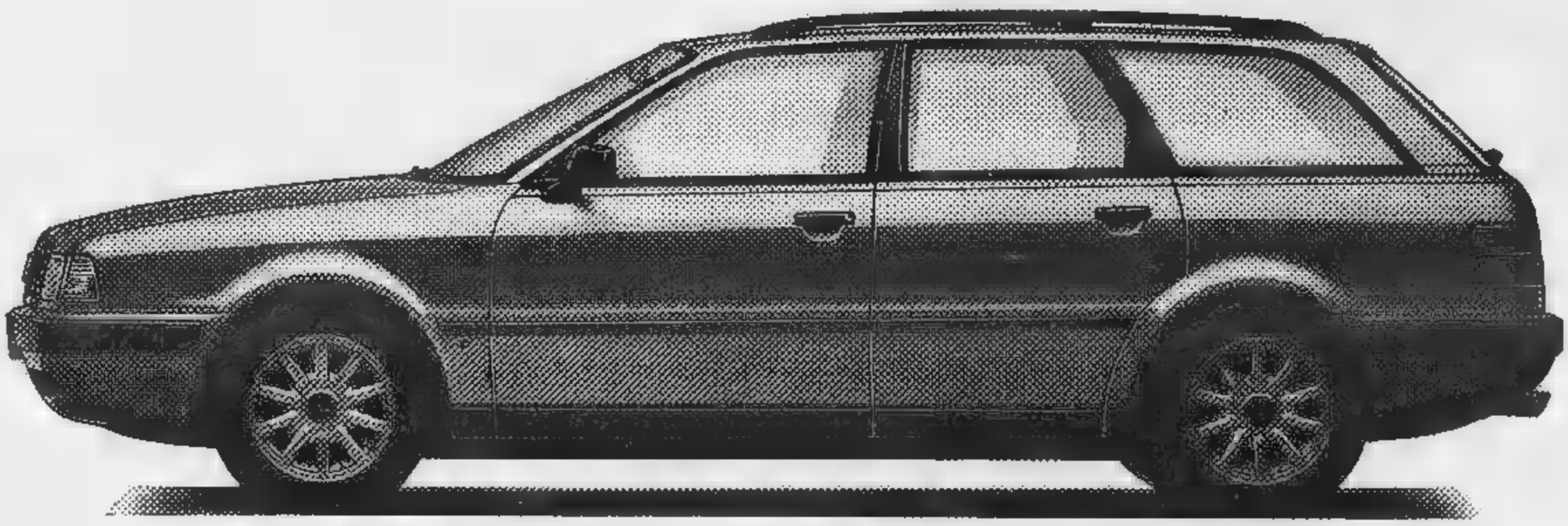
COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso d'asta per [illegible] vendita di immobili di Proprietà Comunale
[illegible] rende noto che il giorno [illegible] 15 dicembre [illegible]2 alle ore 17.00, pr[illegible] il Municipio si terrà un pubblico in- [illegible] per la vendita [illegible] unità immobiliare censita al N.C.T. al Fg. [illegible] mappale [illegible] - mappale 654 - mappale 186.
Il prezzo base dell'unità immobiliare è di L. 288.000.[illegible].
Per ogni informazione in merito rivolgersi presso gli Uffici Comunali nelle ore di ufficio.
IL SINDACO
Giovanni Bertone

[illegible] spesa anticipata
30.000.000
Artigiani, Commercianti [illegible] Industriali
Concediamo finanziamenti per ampliamento giro d'affari - Istruttoria telefonica - Tassi bancari.
Tel. 02
46.95.774-48.012.634

IN 24 ORE
FINANZIAMENTI
[illegible]0 MILIONI
ARTIGIANI • COMMERCIANTI
INDUSTRIE SIA CON REDDITI
CHE CON PERDITE
[illegible]626

NON STUFAtevi DI RISPARMIARE
LA DITTA CRISTINA
RISOLVE I VOSTRI PROBLEMI ENERGETICI CON LE
NUOVE STUFE A LEGNA
+ CALORE
– CONSUMI
= ECONOMIA
LA QUALITA' AL GIUSTO PREZZO
CRISTINA
per informazioni e consulenze
[illegible] Cristina Manni s.n.c.
Via Parrocchia 4 Ghevio di Meina
Tel. e Fax 0322 218.408/218.037

Audi 80 Avant. Hai trovato la tua strada.



Inconfondibile. Non è una tradizionale berlina. Non è [illegible] tradizionale station wagon. E' un'idea. E ti farà cambiare opinione sul tuo modo di muoverti. Sicura come una grande Audi [illegible] essere. Sincero il suo rispetto per l'ambiente. Motorizzazioni [illegible] cc 115 CV e 1900 cc TDI 90 CV, entrambe catalizzate. Procon-ten* di serie. Airbag [illegible] richiesta.

AutoArona

ARONA
Via Monte Rosa, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.019
(Ric.) Tel. 0322/48.290 - (Ass.) Tel. 0322/241.222

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 10 (Esp.-Vend.) Tel. 0321/450.010
Tel. 0321 (Cit.) 459.910 - (Off.) 450.410
Via Solferino, 2 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.509
Viale Roma, 6 (Esp.-Vend.) Tel. 0321/25.043

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via [illegible] 224 - Tel. 0324 [illegible]
Tel. 0324 [illegible]

OFFICINE AUTORIZZATE

AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

[illegible] s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

[illegible]
DOMODOSSOLA • Via Sempione, [illegible] • 0324/43.774

[illegible]
GALLIATE • Via Ticino, 133 • 0321/862.398

[illegible]
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

[illegible]
[illegible] • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
[illegible] • Località Campone, 16 • 0323/846.141

ITALAUTO di ZANOTTI A.
[illegible] • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/26.184
C.so [illegible] Vittorio, 7 • (Vend.) 0321/392.756

[illegible]
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.341

[illegible]
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

[illegible]
PIEDIMULERA • Zona Artigianale • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/53.382

MALTAURO BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

[illegible]
TRECATE • Via Verra, 82 • 0321/74.319

[illegible] **IL BATTAGLIA** [illegible]
[illegible] • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

All'avanguardia della tecnica.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Da stasera al Centro Sant'Anna di Verbania Pallanza tre spettacoli dal vivo per il Gruppo Abele

Band in concerto contro la droga

Si comincia con il jazz dei Three Views, poi tra sabato e domenica suoneranno sette complessi del Novarese In programma vari generi, al Rhythm & Blues allo Ska. Scopo: creare attività di animazione nella comunità

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Accusato dai detrattori di essere musica «diabolica» e ispiratrice di violenza e trasgressioni, sul Lago Maggiore il rock si prende una rivincita e va controcorrente, qualificandosi come «colonna sonora» della solidarietà sociale, la droga e il disagio giovanile.

Poco importa se sul palco non ci saranno le star internazionali, come nelle grandi kermesse benefiche di Londra, New York e Roma. Si può fare qualcosa anche con giovani musicisti di casa nostra. E per dimostrarlo, sette band del Novarese hanno raccolto l'appello del Gruppo Abele per suonare gratuitamente in tre serate-concerto al Centro d'Incontro Sant'Anna di Verbania Pallanza.

Si comincerà questa sera alle 21,30 con il jazz dei Three Views, un trio nato nel '91 che riunisce tre valenti solisti piemontesi: Luigi Ranghino al piano, Roberto Musso al basso e Claudio Saveriano alla batteria.

Sabato e domenica sarà la volta dei gruppi rock, formazioni appena nate o già note al pubblico. Dapprima suoneranno Razzi, Roadrunner, Groovers e Rolling Chicken Band, nella seconda serata si esibiranno Buzzigate, Stolen Cars e Melt the Guns. Il biglietto d'ingresso ad ogni concerto costerà 10 mila lire.

«Sono tre a cui diamo particolare importanza - spiega Michele Anelli, operatore sociale nel Gruppo Abele e alfiere dei Groovers - . Scopo dell'iniziativa è infatti quello di raccogliere fondi da destinare all'acquisto di strumenti musicali che serviranno per impostare una nuova attività di animazione nella nostra comunità di Montrigiasco, sopra Arona».

Con i ragazzi dei complessi sono mobilitate anche associazioni e ditte, impegnandosi ognuna, a titolo di collaborazione gratuita, un compito preciso affinché la riuscita delle serate-live assicuri gli obiettivi benefici. Ecco così ArciNova, Fandango e Gruppo Giovani Aronesi assumersi gli impegni promozionali, la «Larica» di Dormelletto occuparsi della grafica per i manifesti; «Night Fly» di Arona per l'assistenza sonora ai concerti e «Flying Studio» di Gravellona per la registrazione della serata di sabato. Il resto toccherà ai giovani, al «popolo della notte», chiamati a rispondere in massa alla manifestazione che abbina il divertimento in musica alla solidarietà con chi sta lottando per uscire dalla schiavitù della droga.

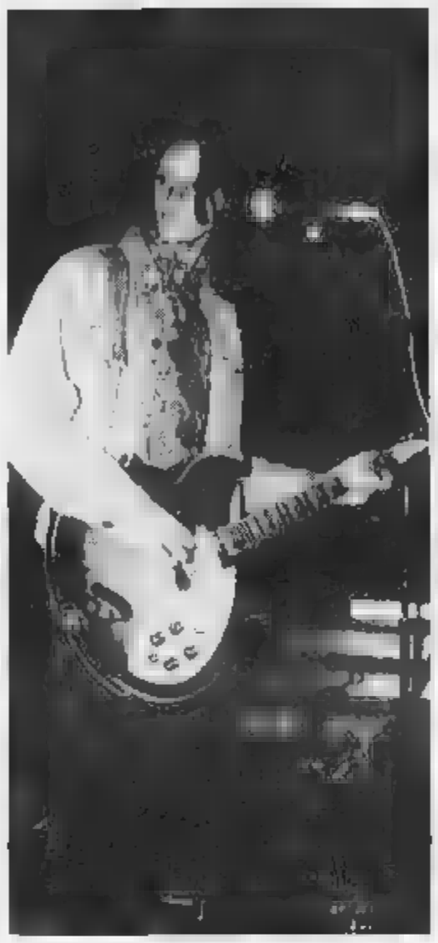
Al di là delle sue finalità, i motivi di richiamo d'altra parte non mancano, sia sotto il profilo artistico sia per i generi proposti. I solisti che compongono i Three Views, chiamati stasera al debutto dell'iniziativa, vantano individualmente una solida formazione musicale e un'eccellente tecnica nei rispettivi strumenti. Come Trio, hanno già all'attivo tournée a concerti in Europa e nei Paesi dell'Est. Meritano qualche cenno anche gli altri protagonisti. I Groovers di Arona (Michele Anelli voce, chitarra ritmica e armonica; Paolo Montanari, tastiere e fisarmonica; Alex Doglioli, chiattara solista, Alberto Pedretti, basso e Daniele Parolini, batteria), vantano incisioni significative, anche in compilation internazionali: propongono brani rock originali e «cover» di Springsteen, Credence e altri big.

Garage, Sixties Sound ed energico Rock & Roll sono i generi prediletti dagli Stolen Cars, anch'essi aronesi (Ivan Bozzetti, batteria; Giorgio Feltrin, chitarra, Fabrizio Furriccioli, basso e Luca Mattioli, voce). Ska e ragamuffin' verranno eseguiti dai Buzzigate, già noti come Power Kids (Fabio Poggiani, sax e chitarra; Beppe Paltani, basso; Maurizio Sibilia, batteria e Andrea Paoli, voce). Roadrunner è un duo alla prima esibizione, che debutterà accompagnato dalla Groovers Band.

Nati un paio di mesi fa sono i Razzi, band con radici beat che schiera due elementi già noti nell'underground milanese, Jonathan Bain e Michele Terracciano Bag One!, accanto a giovani esponenti rock nostrano come Mauro Lattuada e Michela Gubian: spaziano dalle cover dei Beatles agli Who e a Jimi Hendrix, «ma - spiegano - siamo anche instancabili nel comporre, arrangiare ed eseguire nostri brani originali».

Soul, rythm and blues e rock 'n' roll caratterizzano la Rolling Chicken Band (Aldo Longino, batteria; Massimo Marini, tastiere e armonica; Marco Bussolini, voice e sax; Paolo Verrone, basso e Gabriele Zanarotti, piano). Melt The Guns è il gruppo hard di Dormelletto che si è formato attorno a Danilo Vassura, con cui cantano e suonano Francis, Lalio e Marino.

Pietro Benacchio



Alcuni protagonisti delle live benefiche. Sopra, Fabio Poggiani dei Buzzigate e Giorgio Feltrin, chitarrista degli Stolen Cars. A fianco, Michele Anelli, alfiere dei Groovers.

Sesto Calende

Arriva il folk di Dan O'Keefe

SESTO Nuovo appuntamento con il folk americano d'autore nella sala consiliare della vicina città lombarda. Promosso dal Musica Live Club e dall'assessorato comunale per la Cultura, sabato alle 21,30 terrà infatti concerto il cantautore Danny O'Keefe, tra i più accreditati musicisti-rider degli Stati Uniti. Attivo dagli Anni Sessanta, quando iniziò come folksinger tra New York e Seattle, O'Keefe appartiene alla ristretta cerchia dei migliori interpreti del country-rock, genere che tuttavia va stretto al suo eclettismo. In oltre vent'anni di carriera, Danny O'Keefe, autentico giramondo che compone, suona, canta e arrangia, ha saputo attingere a diverse culture, compresa quella europea, riproponendo sintesi a rara efficacia che trovano riscontro nella ricca discografia. A Sesto avrà come «spalla» il duo chitarristico Finistauri-Gaidano, due giovani musicisti sostesi che s'ispirano alla tradizione folk americana ed inglese.

[p. ben.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Fiatti

PAPASITAS

Tamagni sul palco

Musica dal vivo stasera al «Papasitas» di Torrion Quartara a Novara (via Maestra). Ad aprire le birsi, dalle 22, sarà Marco Tamagni, che proporrà un repertorio incentrato sul rock-blues.

ARCADIA

«Stabile» a tutto rock

Portano il nome di un teatro, ma sono un gruppo rock dell'hinterland borgomanerese che si esibisce stasera e domani al «Palazzo Arcadia» (via Sottoborghetto). Si chiamano «Stabile», di scena dalle 22,30.

BABILONIA

Tornano i «Soliti»

Ancora tanta buona musica sul palco del «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo (via Marta 1). Questa sera si esibiranno i «Soliti Idioti», trio omegnese composto da Frank Quarti (batteria), Silvano Arioli (tastiere) ed Ernesto Incerto (chitarre). Repertorio basato sul funky. Birre e piatti messicani tutti da gustare, proposti dal «Paco» Zanola

MUSICLUB

«Ways Out» live

Andrea Bastari (basso), Davide Bastari (batteria), Paolo Cerutti (chitarra), Giorgio Fanchini (chitarra) e Stefano Galletti (tastiere) i «Ways Out», affiatata band borgomanerese di alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Repertorio rock. S'inizia alle 21,30.

BYBLOS

Liscio nel dancing

Per gli appassionati del liscio, appuntamento al dancing «Byblos» di Arizzano. La musica dal vivo sarà proposta, dalle 21,30, dal «Gruppo 92». Per i più giovani, ultime novità su vinile a cura di Max Vittori.

CELEBRITA'

Si balla su tre piste

Tre piste per tre generi musicali diversi, questa sera alla discoteca «Celebrità» di Trecate (statale Milano-Novara). Nella sala medioevale musica di tendenza Lorenzo, in quella arabs, latino con Leyla e nella sala coloniale, revival con Radio Capital.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 20/22. Lire 10.000/8000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalata avventura di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50'

Faraggiana — Tel. 27.678. Or.: 19,40/22,15. Lire 10.000/6000. Mart. fer. 8000/5000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — **Drammatico**

Vittoria — Tel. 23.395. Or.: 19,25/22. Lire (0.000/8000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — **Comm.**

Vip — Tel. 25.668. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/8000. Merc. fer. 8000/5000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Fasci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — **Poliziesco**

Araldo — Tel. 474.625. Orario: 21,15. Lire 9000/6000. Lun. fer. 7000/5000
La prigioniera del deserto
di e con Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire (Francia '90) — La storia vera di un'archeologa francese costretta a seguire un gruppo di Tuareg, di cui è prigioniera. N.V. 1h 40' — **Drammatico**

S. Cuore — Tel. 466.464. Or.: 20/22,15. Lire 9000/6000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h

PERNATE

S. Andrea — Or.: 18 e 21. Lire 7000/5000

ARONA

S. Carlo — Tel. 46.534. Or.: 20/22. L. 8000/5000. Giov. 6000/4000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Sisini, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanza misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h — **Commedia**

BELLINZAGO

Vandoni — Lire 7000/5000. Or.: 14,30/16,30/20/22
REPOSO

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151. Inizio 20/22. Lire 10.000/8000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso alcuni di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — **Comico**

Nuovo — Tel. 81.741. Inizio 20,15/22,15. Lire 9000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' — **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741. In. 20,15/22,15. L. 9000 - Cinelorum
Vietato ai minori
di Maurizio Ponzi con Marielle Valentini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92) — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40' — **Commedia**

CAMEI

REPOSO

Lire 9000. Inizio 14,30/16,20/20,30/22,15

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. 240.853. Lire 9000/5000. Or.: 20,15/22,30
REPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048. Lire 9000/5000. Or.: 21
Zitti e Mosca!
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' — **Commedia**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.048. Lire 9000/5000. Or.: 21
Zitti e Mosca!
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' — **Commedia**

GRAVELLONA

Italia — Tel. 0163/84.02.02. Lire 8000/5000. Inizi dalle 16 cont.
REPOSO

OMEGNA

Cine Teatro — Tel 81.183 L. 9000/5000. Lun. fer. Or.:
REPOSO

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 81.458. Or.: 21. Lire 8000/4000
Perché Bodhi Dharma è partito...
di Y.-K. Bae con Pae-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' — **Drammatico**

Oratorio — Lire 4000. Or.: 14/16/20,15/22,15
REPOSO

OMEGNA

Vittoria — Or.: 20/22. Lire 7000/5000

VERBANIA

Apollo — Tel. 503.210. Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000. Mer. so fer. 6000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Sizzchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da ogni minaccia di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno la «comparsa» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h — **Satirico**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 20,30. Lire 10.000/8000. Lun. fer.
Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50'

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/7000. 9000/6000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — **Comm.**

LE TV PRIVATE

16,30 Destini; 19,30 Videonovara notizie; 20 Hockeymania; 20,30 Florence Nightingale; 22,30 Videonovara notizie; 23 Hockeymania. **VCO:** 19 Dalla parte; 19,30 Vco notizie; 20 Il mondo di Hogan; 20,30 Florence Nightingale; 22,30 Vco notizie; 23 Telefilm. **ALTALIA TV:** 20,15 Il neuropeta; 20,30 Tutti in piazza, 22,30 News edizione notte; 23 Pascal center; 0,30 News ultima edizione; 1 L'albero delle mele.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. Ross. film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 Giochi di famiglia di H. Morta (1983) dur. 107' sottotitoli in Ital.; ore 22 Tuono lontano di Y. Nagishi (1961) durata 136' sottotitoli in Ital.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMERIA v. Chieri delle Salute 77. **Yankee di notte** Or.: 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Quei bravi ragazzi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alle farfalle** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vist. 14. Or.: 15,15; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Pomodori** Or.: 16; 17,50; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. **Basic Instinct.** Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Gluter. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persona partente.** Vist. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio.** h 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 91. **Occhio indiscreto.** 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Racconis 4. **Basic Instinct.** Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La lupa.** 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Simple men** di H. Hartley con R. Burke, B. Sage, K. Gillan (Usa 1992, 100'). Or.: 1 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Santa dedicata ai corsi di civiltà sociali Fisi. Ingr. a simili. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Martii e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 8 **Inspection particulière.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sutalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Allen 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. Or.: 20,15; 22,30. Ultimo giorno.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Sicma 308. Anni 90. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20 Esclamonde di J. Massenet (turno E). Dir. A. Guingui, r. L. Mariani, macchine ed effetti spec. di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Bigl. (ore 13-18,30 e 19-20). T. 8618.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 presen. adottate Domenico Cimarosa operista napoletano di R. Iovino (Ed. Camunia, Milano 1992). A cura di G. Tamagni e con la partecip. dell'autore. Ingr. libero. Tel. 8618 2182.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Santa per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultimi 4 giorni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-18.
COLOSSEO v. M. Clotilde 73, t. 656.8034. Questa sera ore 21, concerto di Fabrizio De André. Orginiz. Metropolis. Prevan. corso Inizio ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Questa ore 21 Rosa Fumetto in **Ladies Night.** Barzellette, lotto e divertente... Regia di Roberto Manfredini. Bigl. feriali ore 9-13 e 16-22, fest. ore 16-22.

PRIME VISIONI A MILANO

ANFITEATRO v. V. Emanuele 30. **Ragazze vincenti.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Giochi di potere.** Or.: 17.
ARCOBALENO v. Mazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il principe delle donne.** Or.: 15; 17,35; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Non chiamarmi Omar.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Moglie a sorpresa.** Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Martii e mogli.** Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Infelici e contenti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.
CAVOUR p. Cavour 3. **Una estranea tra noi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Doppia personalità.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte 84. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO v. Monte Nero 84. **Martii e mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CORALLO I. C. del Sempl. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
v. Torino 64. **Uccelli semplici.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30 **Io che amo solo.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Bad boy story. Il ragazzo che gridava.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Basic Instinct.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
v. Manzoni 40. **Arma** 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30.
METROPOL Gual in famiglia. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Casa Howard.** Or.: 15,30; 18,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Torneggio 3. **Giochi di potere.** Or.: 18, 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. Radegonda 8. **Basic Instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Gual in famiglia.** Or.: 16,40; 17,55; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
v. S. Radegonda 8. **1492 la conquista del Paradiso.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Non chiamarmi Omar.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Taxisti di notte.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Anni 90.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi alla fermata del treno.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
Lgo Augusto 1. **Martii e mogli.** Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,50; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **The commitments.** Or.: 20,05; 22,15.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Giochi di potere.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Caccia alle farfalle.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. **Concerto.**
ARSENALE v. C. Correnti 11. **L'ultima ad andare e altre storie.** Or.: 21.
BIBERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67. **Evita.** Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2 76002505. **Blonde tragedy.** Or.: 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **A piacer vostro.** Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 89.23.156 - 54.61.494
OUT OFF via Dupré 4. Per inf. tel. al 32.29.91 **L'amante.** Orario 21.
PICCOLO TEATRO v. 2. Per informazioni telefonare 87.76.80. **Come tu** Or.: 15.
v. Manzoni, 40. Ini. tel. 76.00.0231. **Il ritorno di Casanova.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 78.11.10.15. **Don Chisciotte.** Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5898.
TEATRO ARISBERTO v. D. Crespi 6. Per inf. tel. al 63.22.560. **Famm finta de nient.** Or.: 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. telefonare al 76.00.00.86.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni tel. al 58.80.038. **Alberi.** Or.: 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 620.83.101.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Campionato di calcio femminile: ■ Cuneo il mediano diventa portiere

Trecate, che botta all'Acqui

Tre gol rifilati ai termali e il presidente Cuocina ammette: «Squadra troppo forte»

Mirella Buccheri, centrocampista dell'A.C.D. di Trecate

TORINO. L'unico Torino che sprizza rabbia da tutti i pori ■ quello di Mondonico, graffiato in viso domenica scorsa nel derby. Già, perché nel calcio femminile le cose sono andate meglio sia per l'Univer Torino (serie A), che ha acciuffato all'82' un rocambolesco pareggio a Firenze, ■ per il Real Torino (serie B), vittorioso a Car■ e salito al settimo cielo, oltrechè a quota 15 in classifica (ma sempre a una lunghezza di distanza dal leader Lugo, che ha espugnato per 3 a 2 il campo del San Secondo dopo che a 20' dal termine le pinerolesi conducevano per ■ a 0). San Secondo che intanto ha accolto le dimissioni presentate dal mister Faudella. A lui subentrerà un ex tecnico delle giovanili del Pinerolo, Ravera.

SERIE A. C'è un bomber in maglia granata che di ■ fa Isabella e di fatto fa sfracelli. All'ombra del campanile di Giotto la Costanzo ha tracciato quattro pennellate d'autore: la quaterna che ha messo ■ segno a Firenze ha vanificato il poker di reti calato dalle gigliate, e il 4 a ■ che ne è venuto fuori ha fatto ■ cornice ad un match da consegnare agli annali. Un incontro di buona tecnica.

Isabella Costanzo guida ora ■ classifica marcatori ■ 11 centri, mentre il «suo» Torino continua a veleggiare nelle parti alto della graduatoria (punti 9).

Sempre invischiata ■ penultimo posto nelle secche del fondo classifica è ■ la Juventus. Sabato, le «zebrotte» hanno incamerato il secondo punto stagionale: 1 a 1 col Monza ■ primo pareggio strappato davanti al pubblico amico.

■ **B.** L'avventura ■ Real Torino ■ è arricchita di una nuova impresa: le giocatrici di Dilej hanno scalfito per due volte il marmo di Carrara (autorete locale e gol della Scaroni), portando via l'intera posta dalla città toscana. E tutto ciò nonostante il giudice sportivo ■ levato di dosso l'armatura alla «Giovanna d'Arco» del Real, la forte mezzapunta Maria Torosa Diano, relegata in tribuna per squalifica.

Otto ■ partite disputate domenica ■ otto le vittorie conseguite in trasferta: un en plein che sa di record. ■ esultato il Cuneo, quartultimo ■ quota 5 ma con più fiato nei polmoni dopo il golpe di Imola, che ha coinciso con ■ primo successo stagionale (2 a 1 e reti delle biancorosse Franchino e Bontempi).

Una curiosità: per le cuneesi in porta ■ è schierata Nadia Ravera, una ragazza che di solito ■ gioca in mediana. Ebbene, domenica Nadia si è infilata i guanti e ha ottimamente ■ituito l'infortunata Tardivo. «Adesso nello spogliatoio domina l'euforia, ma bisogna rimanere con i piedi per terra - ha ■ il tecnico Giorcelli -. Ci attendono due incontri casalinghi ■ l'obiettivo minimo ■ conquistare ■ punti. Poi si vedrà».

Anche l'Alessandria ha ben seminato e ancor meglio raccolto in trasferta: 2 a 1 a Calendasco e rete decisiva della Busetto dopo il vantaggio iniziale firmato dalla Rivella.

CAMPIONATO REGIONALE. Il Trecate guida il girone A con 13 punti. Domenica scorsa le novaresi, a segno con la Ragno, la ventottenne regista Mirella Buccheri (ex Juve e Milan) ■ la Ricchi, hanno rifilato 3 gol all'Acqui del presidente Cuocina. Che ha sentenziato: «Di tutte le squadre incontrate il Trecate è quella che mi ha impressionato di più e merita ■ posizione di classifica che detiene».

Setta palloni nel sacco ha raccolto Nadia Grande, portiere della Monalese, che ricorderà ■ lungo lo sfortunato incontro con la Biellese (doppietto di Blotto e Pagliazzo e conclusioni vincenti di Pettenati, Mosca e Lamperti). Fra 72 ore ■ biellesi disputeranno a Cossato il derby con il Parlamento dell'arcigno stopper Giada Geromel (entrambe le squadre sono attestate a quota 9). Ferito nell'orgoglio dopo i ■ gol incassati dal Derthona (doppietta di Castellani e reti di Maggiore e Cerrotta), le cossatesi meditano un immediato riscatto. Biellese permettendo, naturalmente.

Il girone B è dominato dal duo ■ testa Pecetto-Visport Front (punti 10). Le cuneesi del Cin Cin Land (p. 7) hanno intanto superato il Club Enigma per ■ a 1, grazie ai gol di Chiara Savina e Alessandra Butera. E domenica faranno visita proprio al leader Pecetto.

Marco Bonetto

■ ■ (domenica). ■ **rio B:** Cuneo-Santarcangelo, campo Bisalta; Alessandria-Rossiglionese, campo Quartiruzzi, Spinetta Marengo. **Cam■ regionale:** Acqui-Dormelletto, campo Ottolenghi; Monalese-Derthona, campo Garibaldi, Baldichieri; Casale-Trecate, campo Cantone Chiesa; Parlamento-Biellese, campo Parlamento, Cossato; Quaronese-Pro Vercelli, campo Lanzio, Quarona.

Bocce, anche Bra e Auxilium Saluzzo alla riscossa

Coppie e terne nuove e la Torretta stravince

Sergio Scapino (a sinistra) del Torretta di Asti e Rossano Caviglia, del Cr Bra: brutto periodo per il giocatore braidese che ha chiesto due settimane di riposo

ASTI. Salvi Torretta Asti, Bra ■ Auxilium Saluzzo alla riscossa. Nel quarto turno del campionato di bocce per società gli astigiani di Bruno Nattino sono tornati alla vittoria in A1, battendo la Rivignanese, e i due club della provincia di Cuneo sono risaliti in classifica alle spalle delle rivelazioni Cumianese e Coalma S. Rocco. Con ■ primo successo, i braidesi han■ sfiorato addirittura il cappotto, infliggendo (17-1) una severa lezione agli acquesi, fanalino ■ coda della serie A2, mentre la squadra di Bianco ha vinto in trasferta, contro l'Ar■ per 13-5.

«Siamo particolarmente soddisfatti - dice De Simone, segretario della Torretta -; è tornata la serenità nell'ambiente ■ in campo ■ è visto. Lo sponsor Ruscalla ha incitato i giocatori a migliorare e la squadra ha reagito. Cambiate le formazioni della terna e della coppia, i punti sono arriveti. Accossato, Scapino ■ Adorno hanno vinto le loro partite, ma la prova che ci ha dato maggior soddisfazione è stata la staffetta, vittoriosa ■ Saccu e Cericola contro uno specialista come Merlo, affiancato da Cristofori. I nostri si sono superati: 67 bersagli colpiti su 81 bocce tirate, rispetto ai 64 su 91 degli avversari. Il pubblico ha tifato da stadio».

Giovanni Gioda, d. s. del Cr Bra, è finalmente disteso: «Siamo avviati - dice - verso la miglior forma. I fatti mi stanno dando ragione, non ho mai perso la fiducia nella squadra. Solo Caviglia ■ sempre invischiato in problemi di natura psicologica. Il ragazzo mi ha chiesto ■ non giocare per un paio di settimane: speriamo che il riposo gli ■ di tornare quello di prima. Peccato però, nei prossi■ 15 giorni dobbiamo affrontare il Coalmo a S. Rocco e poi la Cumianese, cioè le due capolista. E dovremo dimostrare di essere all'altezza».

Anche l'Auxilium è su di giri. Luigi Bonadio, d. s. della formazione saluzzese, ha rimescolato le carte, cambiando l'impianto della terna ■ della coppia, che hanno vinto, poi Bertero si è riscattato vincendo il «progressivo» ■ Pautassi il tiro tecnico.

Positive anche la prova degli Amici Chiavazzesi, i quali sono riusciti a perdere con il minimo scarto dalla capolista Cumiane■ «Ormai - dice ■ segretario del club biellese Renato Carisio - abbiamo affrontato tutte le squadre più forti (tranne l'Auxilium) ■ dovremmo perciò migliorare ancora la nostra posizione in classifica».

Giovanni Capponi

Quinta giornata (ore 14,30) - **Serie A1:** Chiavarese-Plozner; Rivignanese-Brb Strambino; Roverino-V. C. Ferrero; Valpellice-Salvi A. Torretta - **Serie A2:** Auxilium Saluzzo-Ac Biella; Cumianese-Armese; La Boccia Acqui-Alpignano; S. Rocco-Bra.

Alpitour, cuneesi mai così in alto nel campionato di pallavolo

Blain è felice, ma avvorte Attenti a non perdere la testa

CUNEO. La vittoria dell'Alpitour sulla Misura Milano ha avuto un effetto di gioia incontenibile sullo «staff» tecnico cuneese. E dopo la grande tensione Philippe Blain, l'allenatore francese, parla a ruota libera, senza nascondere segreti.

Analizza tutto: dai risultati di quest'anno, al rapporto con i giocatori; dall'esperienza di giocatore della nazionale francese, a quella di giovane tecnico pieno di entusiasmo, al lavoro d'équipe ■ Roberto Serniotti e Mario Sasso; dal campionato francese ■ quello italiano, passato ■ presente della ■■ vita.

In due anni Philippe Blain è stato «catapultato» dal campo alla panchina: non sono poche le emozioni che ha provato. Nel campionato 1991-'92 ha vissuto una «terribile» esperienza, la lotta per la salvezza. Ora l'Alpitour Diesel Jeans è seconda in classifica, dietro alla Maxicono Parma, a pari punti (14) con la Sisley Treviso: Un salto incredibile: dal baratro al ■■ Lui ha saputo fare tesoro dell'esperienze passata.

«Facendo la tabella del campionato, abbiamo due punti in più, quelli contro Modena - dice il tecnico -. Siamo in un momento felice, ma non si deve perdere il senso della realtà. La ■■ squadra ha grandi potenzialità: ci sono ancora molte incognite. Stiamo diventando ■■ gruppo compatto. Per stare bene è necessario lavorare e divertirsi insieme, fare cose "folli" che si ricordano come mo■■■ di unione ■■■.

E' una grande passione la sua: «Faccio questo mestiere perché ■ credo. Il mio modello è americano, è Doug Beal. Quest'anno ho chiesto alla società la collaborazione di due allenatori, Roberto Serniotti e Mario Sasso. Serniotti gestisce il cambio palla avversario; Sasso ha la responsabilità del rapporto con Davide Bellini, il palleggiatore. Sono soddisfatto per il lavoro: credo nella specializzazione. Un solo allenatore non può fare tutto. La preparazione fisica è affidata a Jacquemod, ex preparatore atletico della nazionale francese ■ atletica leggera, docente Isef e preparatore della nazionale francese di pallavolo. Ho bisogno di confrontarmi con i miei collaboratori: il dialogo è fondamentale».

Aggiunge Blain: «A volte si attraversano situazioni particolari, per problemi fisici ■ psicologici. Dall'esterno non si può giudicare. Il ■■ Kiossev è un esempio. Ha avuto momenti difficili in alcune partite, quando l'ho richiamato in panchina. Ma a volte l'esclusione serve a dare la carica. E così è stato: Kiossev è tornato ■■ campo ed ha giocato bene: è un campione, la squadra ha bisogno di lui. Sono soddisfatto della crescita di Petrelli. Potrebbe anche entrare nel giro della nazionale. Velasco lo apprezza perché sta giocando molto bene».

Che cos'è una squadra? «E' ■■ collettivo che deve contare su sei titolari forti e sulle riserve sempre pronte ad entrare in campo - sostiene Bl■■ -. Allenare una formazione così è il massimo per ■■ tecnico. La partita contro la Maxicono è rimasta una pietra miliare per me. Se sono in difficoltà i giocatori ■ Parma si aiutano sempre: ne abbiamo avuto prova a Cuneo. Alle spalle ho l'esperienza della nazionale francese. Per la preparazione, abbiamo trascorso molto tempo insieme, parlando sempre apertamente di ogni problema».

E' scattata intanto la prevendita per Alpitour-Gabeca di mercoledì 16 dicembre (ore 20); i tagliandi si ritirano alle filiali della Cassa di risparmio di Cuneo, all'ufficio passeggeri di corso D■■■e al b■■ Oscar.

Daniela Cotto

FILO DIRETTO

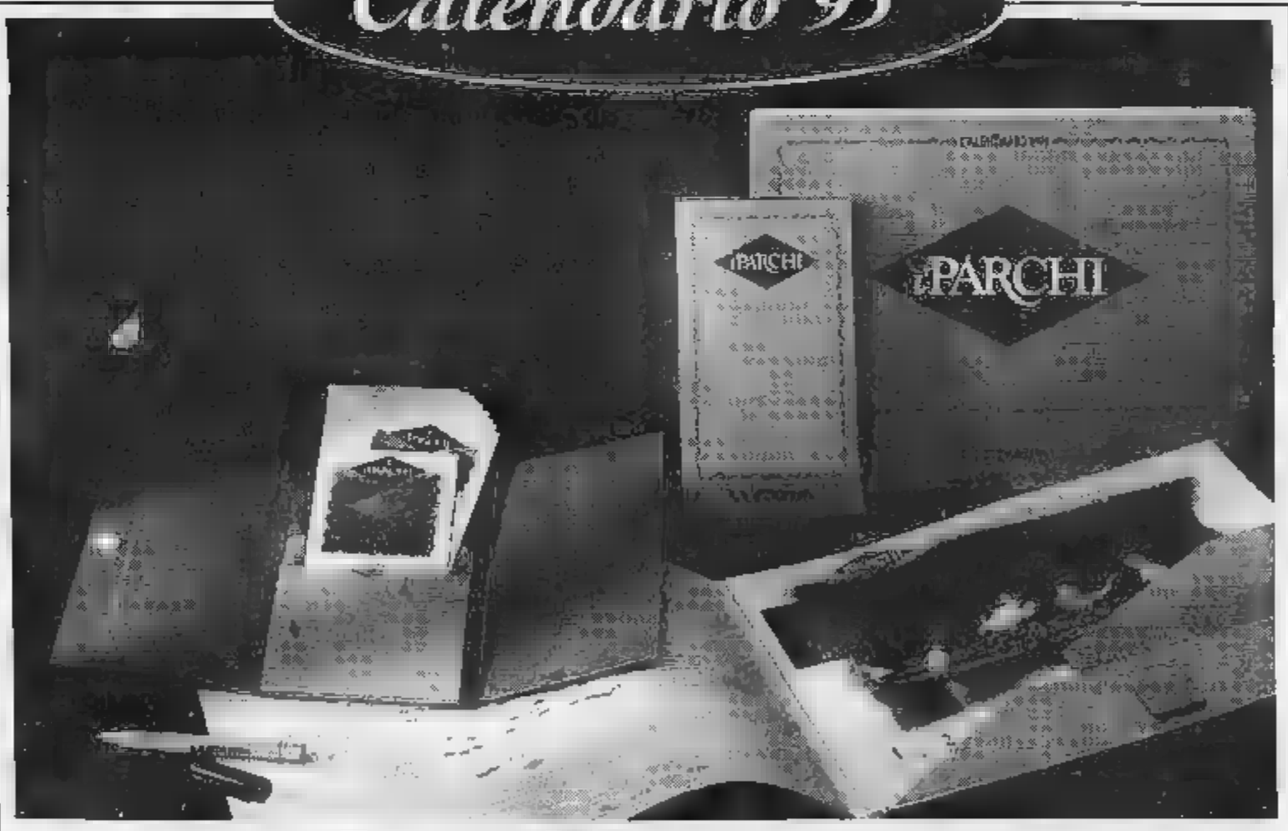
Ganev ■ «La Stampa»

Ljubo Ganev a «La Stampa» in un filo diretto con i tifosi. Domani dalle 14,30 alle 16 il campione bulgaro dell'Alpitour risponderà alle domande dei «fans». Componendo il numero 694715 (prefisso 0171) i tifosi dello schiacciatore bulgaro potranno confrontarsi direttamente con il loro beniamino. Chi desidera ■■ autografo può rivolgersi alla redazione cuneese de «La Stampa», in via XX Settembre 39. Oltre ■ ■■■ l'uomo immagine dell'Alpitour, Ganev ha conquistato in pochi mesi le simpatie del pubblico di tutt'Italia. Quando giocava a Spoleto, gli era stata dedicata la canzone «Attenti al lupo». Il giocatore bulgaro, 27 anni, ■ metri e 10 di altezza per 100 chili, è cresciuto nel Cska Sofia. Vanta 350 presenze ■■ nazionale ■ detiene il record di punti ottenuti su battuta con 132 colpi. (d. cot.)

L'allenatore francese dell'Alpitour Philippe Blain assieme al figlio Antoine. Al suo fianco il presidente Bruno Fontana. La vittoria della squadra cuneese sulla Misura Milano ha riportato una ventata ■ gioia e fiducia nello staff tecnico e tra i giocatori

ECO

Calendario '93



La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

I PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Coppa Italia dilettanti, la Sunese stasera parte da 2-1 contro il Verbania

Come Davide contro Golia

I «lupi» di casa hanno già eliminato più di una squadra di categoria superiore e sperano di allungare la serie. Nella gara d'andata hanno vinto a sorpresa sul terreno verbanese

SUNO
NOSTRO SERVIZIO

Davide contro Golia? La storia insegna e c'è chi impara a meraviglia. Questa sera (inizio ore 20,30), tra la nebbie di Suno, conosceremo il nome della finalista di Coppa Italia. Sono rimaste in due: il Verbania e la Sunese. Sorpresa? Forse, visto la prima è la capolista dell'Eccellenza, mentre Sunese milita nel campionato inferio- la Promozione, oltretutto a debita distanza (5 punti) del Castelletto.

Ma c'è anche chi ricorda le sa- rivalità e le epiche battaglie combattute da queste due squadre una ventina anni fa, tempi in cui le dilettanti che andavano per la maggiore chia- Cossato e Ponzone, Omegna e Borgomanero, Verbania e Suno. Erano i tempi di Savoini, Cerri, Erigoni, Francia, Nicastro, Brambilla.

I «lupi», quest'anno affidati a Pinuccio Fornara, hanno stentato all'inizio, in campionato, ma hanno sempre fatto scintille in Coppa: prima hanno eliminato Borgomanero, poi l'Arona, quin- il Borgosesia. Nessuno credeva che sarebbero arrivati alla finalissima il Verbania.

E invece anche il Verbania ha dovuto fare i conti con questi tarribili «lupacchiotti» nell'incontro di andata, giocato sul Lago Maggiore e vinto dalla Sunese per 2-1: Merelli per il Verbania, poi Bertolotti e Lodigiani per i bianconeri. E' una Sunese al massimo della forma e forse poter combinare qualcosa di grande anche in campionato, dove, però, le imbattute Castelletto e Mongrando alimentano, per il momento, troppe illusioni.

Per la partita di questa sera la sarà al gran completo. Questa probabile formazione: Ottone; Bertolotti, Mastromonaco; Antonioli, Pirola, Baer; Tosi, Lodigiani, Ferrero, Savoini, Scialino. Da quest'ultimo, ex argentino già in forza all'Oleggio, i tifosi locali aspettano una grande prestazione.

Sandro Bottelli

L'argentino Scialino, uno dei punti di forza dell'attacco dei «lupi» sunesi

Ospiti decisi

Biancocerchiati per vincere

VERBANIA. Inutile dire che blasonata squadra di Mario Guidetti cercherà di rovesciare situazione a proprio favore: deve però vincere con almeno due gol scarto. Domenica, in campionato, il Verbania si è aggiudicato il derby con l'Arona, grazie ad un gol di Livorno, ma ciò bastato per riguadagnare la vetta della classifica. Come noto, Verbania sono stati tolti l'altra settimana due punti: la vittoria sul Libarna si è tramutata in una sconfitta a tavolino. Un brutto colpo per i lacustri e grosso regalo per le avversarie che ormai disperavano poter raggiungere i biancocerchiati.

Per vincere questa partita, il Verbania sarà questa sera a Suno con tutti i suoi tiratori scelti. Livorno, impiegato all'andata solo nella ripresa, scenderà in campo fino dall'inizio e l'escluso potrebbe Lunerdi. La probabile formazione: Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Calafiore, Paracchini; Sala, Galardelli, Belli, Livorno, Conte. [s. b.]

Appiedato dal giudice il capitano goleador del Novara

Folli, stop per due gare assente con Olbia e Lecco

NOVARA. Beppe Folli salterà la trasferta di domenica ad Olbia così come il big match il Lecco del 6 dicembre prossimo al Comunale di viale Kennedy. Dopo l'espulsione di domenica, il capitano è stato infatti sospeso, ieri, per due turni dal giudice sportivo. Nella motivazione si parla di: «atto di violenza verso avversario a gioco fermo».

Il «fattaccio» avvenuto nella ripresa subito dopo che Folli si era procurato il calcio di rigore che, trasformato Armanetti, dovrà risolvere la partita con il Suzzara in favore degli azzurri.

Folli, che di questo Novara è diventato vero leader, stava rientrando verso la panchina di Del Neri quando sulla sua strada ha incontrato Bagnoli che l'ha provocato. Allora, la mole, si avvicinato minaccioso giocatore mantovano ma, come testimoniano le riprese televisive, non lo ha colpito. E' stato bravo Bagnoli a cadere a terra. Nella confusione, il direttore gara non ha visto quel che era successo. Un guardalinee invece ha di aver visto bene; così, quando dopo non pochi battibecchi e proteste l'arbitro ha deciso di consultare il collaboratore, ha estratto subito il cartellino rosso. Folli domenica, nel dopo partita, è piuttosto nervoso. Se l'è presa Di Vin- per essersi comportato da avversario corretto ed a proposito della espulsione non ha voluto fare commenti se la considerasse ingiustificabile, pur rammaricandosi di essere caduto nella provocazione.

Per la gara di domenica, Del Neri ha diverse soluzioni a disposizione. Fuori Folli, dentro Vitalone è la più facile. Ma in trasferta non escluso lo spostamento in avanti di Armanetti a fianco di Balesini con l'inserimento un centrocampista aggiunto.

Soluzioni che sperimenterà questo pomeriggio in amichevole, contro la Pro Vercelli. La partita è in programma Palestro. [r. amb.]

Beppe Folli capitano del Novara, dopo l'espulsione di domenica è stato squalificato

Sabato esibizione sul ring del neo campione verbanese

Gran gala con La Fratta

La partecipazione dell'idolo locale a riunione benefica riservata ai «puri» L'intero incasso della serata servirà ad aiutare una bambina malata di leucemia

Michele La Fratta si esibisce sabato al palasport verbanese a scopo benefico

VERBANIA. A poco più di un dalla riunione pugilistica internazionale che aveva riconfermato Patrizio Kalambay campione europeo dei e che aveva incoronato campione italiano dei super piume Michele La Fratta opposto a Paziente Adobati, il palazzetto dello sport verbanese ospita un altra manifestazione di «nobile arte».

La Associazione pugilistica Verbania - che aveva collaborato con Renzo Spagnoli e Marco Filippini nella realizzazione della manifestazione titolata del mese - organizza per sabato prossimo, inizio alle 21, una riunione per dilettanti.

Ospite d'onore e protagonista di una esibizione sul ring, anche il campione Michele La Fratta, idolo degli appassionati verbanesi.

«Si tratterà - dicono gli organizzatori - di una sorta di 'abbraccio' concittadini che lo avevano salutato esultanti la sera della conquista del titolo, ma anche della partecipazione diretta ad un'iniziativa umanitaria promossa dal nostro sodalizio».

L'incasso della serata sarà infatti interamente devoluto alla sottoscrizione, avviata già da alcune settimane in città, per venire incontro alla famiglia di Alessia Palumbo; una bambina di sei anni colpita da grave forma di leucemia e costretta giornalmente a costose, indispensabili, terapie medico-sanitarie.

L'iniziativa - per altro largamente condivisa da enti e privati - è stata recepita anche dall'amministrazione le che ha concesso al sodalizio l'uso gratuito dell'impianto sportivo e della tipografia comunale per la stampa dei manifesti e dei volantini.

Il del biglietto di ingresso al palasport per assistere alla riunione pugilistica contenuto in 10.000, Il biglietto stesso darà anche diritto all'ingresso gratuito alla discoteca «Kursaal» per il proseguimento della serata.

Ad affiancare La Fratta - che stà facendo pensierino per un possibile assalto al titolo europeo della categoria - saliranno sul ring alcune giovani promesse del pugilato locale. Ci sarà anche, in apertura di serata, uno spettacolino offerto dalle giovanissime allieve della scuola di danze di Simone Metta. [a. c.]

Domani il calendario

La Gamba d'oro è già in cantiere per l'anno '93

GOZZANO. E' fissata per la sedi domani una riunione di tutti i gruppi podistici iscritti alla «Gamba d'oro» per la stesura del calendario corse della prossima stagione. L'incontro si svolgerà al Ristoro Bemberg di Gozzano. Non sono previste sostanziali variazioni al regolamento, sottoscritto lo scorso anno da tutti i gruppi partecipanti alla rassegna, che è ormai giunta alla sua diciottesima edizione.

Intanto proceda l'attività dell'Ammazzinverno. Dopo le prove di Cureggio, Dagnente e Santa Cristina, si è goreggiato domenica a Casale Corte Cerro, dove erano presenti più di 200 concorrenti.

Ha vinto Antonio Longodorni davanti a Brizio, Nucera, Caccia e Bianchi. Tra le donne si è imposta Laura Petrarca. Domenica 29, quinta prova a Crusinallo, 6 chilometri, partenza ore 9,30. [s. b.]

D'EPOCA

Che bravi i Miserabili

esordio borgomanerese

NERO. L'Associazione auto storiche «I Miserabili» di Borgomanero incomincia a far sentire la sua p Quest'anno, il sodalizio presieduto da Franco Marcodini ha costituito una squadra corse, che è affidata al direttore sportivo Umberto Gioria. I «Miserabili» hanno partecipato sabato e domenica scorsi al terzo Trofeo del Titano a San Ma con cinque macchine: una Mini Cooper del 1972, un'Alfa Romeo Giulia Gt coupé del 1968, due Fiat Abarth del 1973, una Porche 911 Tb del 1963. Quest'ultima, guidata da Pino Ingignoli, ha vinto la gara di abilità. La Mini Cooper (Gioria-Gioria) si è classificata prima nella sua categoria; terza la Giulia coupé (Travaini-Bertinotti); stesso piazzamento per le Abarth (Santamaria e Grampa-Bertona). La scuderia è stata terza nella classifica per società. [f. a.]

FIESTA 70 CATALYST
Town & Country
Fiesta in città, Fiesta in campagna

AL 30 NOVEMBRE
£. 13.800.000 Chiavi in mano
disponibile anche in versione 3 porte

Serie limitata super equipaggiata

- catalizzatore a 3 vie con sonda lambda
- contagiri
- pneumatici 155/63/13
- schienale sedile posteriore frazionato 60/40
- alzacristalli elettrici
- apertura bagagliaio dall'interno
- cristalli atermici
- tergivetro posteriore
- chiusura centralizzata

Ford MONTANARA VERBANIA 0323- 571350
Ford NEGRI DOMODOSSOLA 0324 - 242778
Ford ZANAUTO OMEGNA 0323 - 62424

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO

EUROTSAI®
the ultimate computers company
dove i computers costano meno

ECCO DUE DELLE PROPOSTE EUROTSAI CHE POTRETE TROVARE PRESSO LA SEDE DI VIGLIANO

- PC 486 DX2 TANAMI 66MHz (Intel Inside)
- VIDEO A COLORI ALTA RISOLUZIONE 14"
- SCHEDA GRAFICA SUPER VGA 16 MILIONI DI COLORI
- TASTIERA ITALIANA ESTESA
- FLOPPY ALTA DENSITÀ 3,5"
- DISCO 500 MEGABYTE
- 16 MEGABYTE DI MEMORIA A 70 NANOSECONDI
- MOUSE CORDLESS
- 2 ANNI DI GARANZIA PER MONITOR E TASTIERA
  1 ANNO PER LE RIMANENTI PARTI
- MS-DOS 5.0 + WINDOWS 3.1 ORIGINALE MICROSOFT
  IN ITALIANO CON MANUALI

- PC 486 DCL TANAMI 33MHz (MICROPROCESSORE CYRIX)
- VIDEO A COLORI ALTA RISOLUZIONE 14"
- SCHEDA GRAFICA SUPER VGA
- TASTIERA ITALIANA ESTESA
- FLOPPY ALTA DENSITÀ 3,5"
- DISCO 130 MEGABYTE
- 4 MEGABYTE DI MEMORIA A 70 NANOSECONDI
- MOUSE 3 TASTI
- 2 ANNI DI GARANZIA PER MONITOR E TASTIERA
  1 ANNO PER LE RIMANENTI PARTI
- MS-DOS 5.0 + WINDOWS 3.1 ORIGINALE MICROSOFT
  IN ITALIANO CON MANUALI

Microsoft · DYLOG · NEC · FUJITSU · Vectrix · TANAMI · (Intel Inside) · PHILIPS

Tutti i marchi sono registrati o appartengono ai legittimi proprietari

EUROTSAI CONSEGNA **GRATUITAMENTE** IN TUTTA LA PROVINCIA CON IL CORRIERE Micro

VENITE A TROVARCI, VI RISERVEREMO PREZZI SPECIALI
Vigliano Biellese - Via degli Artigiani, 1 • Tel. 015 - 8129916 • Fax 015 - 8129077

IL [redacted] & IDEA STUDIO • BIELLA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.156

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 26 Novembre 1992 n. 89

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.7

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

L'ex sindaco processato ieri per i rifiuti accatastati vicino all'inceneritore

Inquinamento, Bodo condannato

Dovrà pagare un'ammenda di un milione e mezzo: stessa sorte per gli ex assessori Amerio e Danieli. Si riprenderà a dicembre con il reato più grave: smaltimento delle scorie tossiche

VERCELLI. Quando è arrivato in Pretura, lo avevano già condannato a un milione e mezzo di ammenda. L'ex sindaco Fulvio Bodo ha baciato Arrigo Danieli e ha stretto la mano a Giovanni Amerio, anche loro condannati per inquinamento. Poi è rimasto tre ore sulla panca degli imputati, a parlare con gli ex compagni di giunta e a sentire la battaglia fra gli avvocati e il pm Luigi Carli. Fino all'arrivederci finale: si riparte a dicembre.

Sì, perchè il processo per la storia dei rifiuti accumulati attorno all'inceneritore, cominciato ieri mattina, non è ancora finito. Bodo e i due ex assessori, insieme al funzionario dell'Azienda per la nettezza urbana Luigi Bosco, sono accusati di aver creato una discarica abusiva vicino al forno di strada per Asigliano.

Una vicenda vecchia, e indubbiamente meno grave delle altre in cui è rimasto coinvolto l'ex sindaco. I reati contestati sono quattro, e riguardano tutti la legge sui rifiuti dell'82. Per tre di essi (i meno pesanti) Bodo, Amerio e Danieli hanno chiesto di patteggiare la pena, e sono stati condannati a un milione e 417 mila lire di multa.

Per il reato più grave (lo smaltimento dei rifiuti tossici, che prevede anche l'arresto) dovranno tornare a Palazzo di giustizia fra due settimane: il pretore Maria Teresa Guaschino, infatti, ha detto sì allo sconto di pena. Bosco, infine (difeso dall'avvocato Ludovico Szegoe) ha chiesto di venire processato secondo il rito ordinario, e gli è ancora stato giudicato.

Ieri, così, c'è stata solo la battaglia fra gli avvocati e il pm Carli. I testimoni sono stati rimandati a casa, mentre il «pool» di legali (in tutto erano 11) ha sollevato parecchie eccezioni: «Siamo riusciti a far togliere dal fascicolo più di 200 pagine di analisi dell'Usl, rapporti e fotografie - dice Andrea Corsaro, che insieme a Pier Mario Vallaro difende Danieli -. In pratica, significa che le prove dovranno essere acquisite tutte durante il processo».

Cioè dal 10 dicembre in poi. La storia dei rifiuti all'inceneritore (che non c'entra nulla con gli arresti e l'appalto «truccato»), risale al periodo '89-91. L'indagine fu avviata dal sostituto procuratore Paolo Belsito (ora trasferito). All'epoca Danieli era assessore all'Ecologia,

L'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo è stato condannato ieri in pretura

mentre Amerio (difeso da Piero e Paolo Codegoni) era il responsabile dei Lavori pubblici.

L'accusa, per tutti gli imputati, è di aver smaltito abusivamente scorie, polveri e altri rifiuti (fra cui quelli ingombranti, come lavatrici e altri oggetti) sulla terra, col rischio di inquinare le falde d'acqua superficiali. La Procura, dopo aver esaminato alcuni rapporti dell'Usl, fece partire l'inchiesta.

Nel ruolo di pubblico ministero, ieri, c'era il procuratore Luigi Carli, il magistrato che ha alzato il velo sullo scandalo dell'inceneritore (e che a luglio fu aspramente criticato dalla giunta). Bodo, arrivato in Pretura alle 11 (il processo è cominciato alle 9) ha parlato solo con i suoi colleghi amministratori e con uno dei suoi avvocati, Dario Piola (l'altro, Alberto Mittone, non c'era). Più tardi è venuta anche la moglie Roswitha Flaibani.

Il pretore ha chiamato l'ex sindaco per identificarlo (prima era «contumace»). Tranquillo ed elegante (è appena stato colpito dalla morte del padre), ha risposto alle domande: «Mi chiamo Bodo Fulvio, e sono nato a Vercelli il 30 luglio del '44». Ha altri procedimenti penali pendenti? «Sì».

Giuseppe Baffa

OLTRAGGIO

Caffi, errore di notifica

VERCELLI. Doveva esserci anche Luciano Caffi, ieri mattina in Pretura. L'ex assessore socialista al Bilancio doveva essere processato per oltraggio a un maresciallo della Guardia di Finanza. Il decreto di citazione, però, gli è stato notificato in ritardo, e l'udienza è slittata. Caffi era stato rinviato a giudizio nei mesi scorsi dal procuratore Luigi Carli. Durante un controllo dei finanzieri nella sede di una delle società, si era lamentato per la «doppia visita» della polizia tributaria, che aveva perquisito anche gli uffici della Noesis, un'agenzia di consulenze industriali (erano stati sequestrati i registri). A un maresciallo, Caffi aveva detto che avrebbe fatto intervenire il ministro delle Finanze Rino Formica. Poi altre frasi del tipo: «Perchè con me siete così zelanti e con altri no?». La prima frase, giudicata minacciosa dal pm Carli, aveva fatto scattare l'accusa di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale. Ieri, però, il processo non è neanche cominciato: l'ex assessore (che era stato il primo ottobre per lo scandalo dell'inceneritore) avrebbe cambiato residenza (dalla Liguria a Vercelli), e l'ordine di comparizione gli è stato portato nel luogo sbagliato. Non è la prima volta che accadono disguidi simili, e sembra che i magistrati vercellesi vogliano sollecitare gli ufficiali giudiziari a stare più attenti. La data della nuova udienza non è stata fissata. [g. bu.]

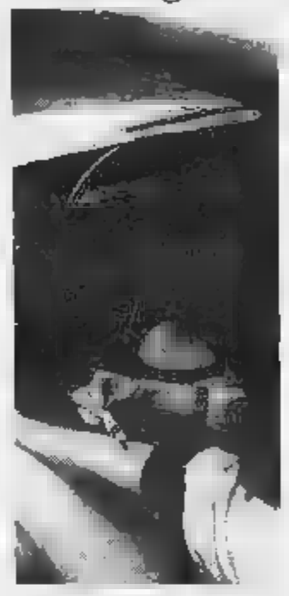
INCIDENTI E NEBBIA

Tir precipita da un ponte

E' successo ieri sulla Torino-Milano. L'autoarticolato, vicino a Santhià, è piombato sulla corsia distruggendo l'auto. Quattro i feriti. A PAGINA 41

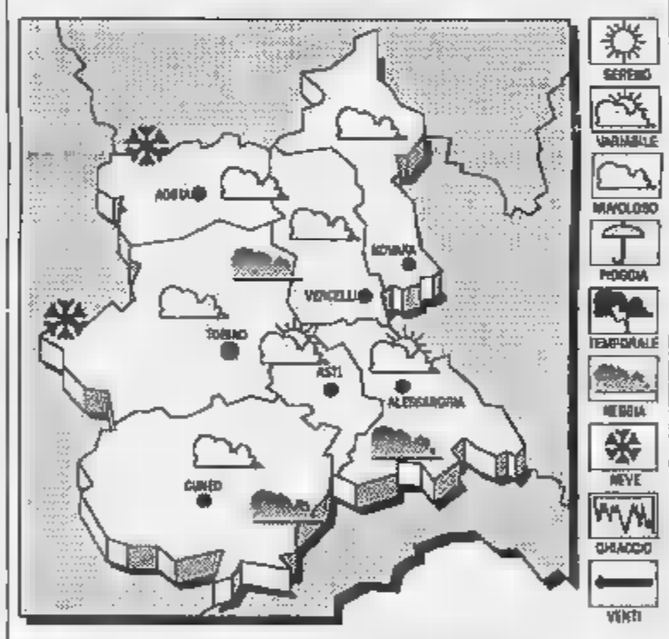
UN CENTRO ANTIDROGA

Il progetto della Regione



A Biella un'iniziativa pilota contro le tossicodipendenze: parte un servizio di assistenza in funzione 24 ore su 24 e finanziato da Torino. A PAGINA 42

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto, con possibilità di deboli precipitazioni, nevose sui rilievi alpini.
TEMPERATURA in diminuzione.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi; foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
max: 14; min: 2; media: 8

UN ANNO FA
Max: 12; min: 2; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11; Novara 9; Alessandria 9; Aosta 11; Cuneo 13,3; Asti 9

Caso Laboratorio Usl: nel mirino degli investigatori forse diverse opere pubbliche

Biella, indagine su altri cantieri?

Il filone, aperto dai rapporti d'affare Leardi-Delsignore, sembra dirigersi verso complessi edilizi che portano la firma del professionista. Intanto i verdi in Comune chiedono una commissione d'inchiesta

BIELLA. Accantonati i clamori dei primi giorni, l'inchiesta avviata dalla magistratura biellese sul Laboratorio dell'Unità sanitaria 47 prosegue, al chiuso di Palazzo di giustizia, a ritmi serrati.

Poche le indiscrezioni, poche le conferme, ma tutto conduce ad un unico obiettivo: partire dal cantiere al confine con Ponderano e, seguendo le tracce di progetti e accordi di lavoro, giungere ad altre opere pubbliche in città per accertare eventuali irregolarità.

E dell'indagine si impossessa anche l'ambiente politico: il gruppo dei verdi in Consiglio comunale ha proposto di costituire una commissione d'inchiesta con il compito di fare chiarezza sulle concessioni edilizie concesse agli ingegneri Giancarlo Delsignore e Michele Spagarino. Quest'ultimo, genero di Delsignore, è già stato sentito dal magistrato.

Con il trascorrere dei giorni, quindi, l'ufficio tecnico dei due professionisti si trova sempre più al centro di questa complessa indagine avviata con l'arresto dell'ex dipendente del Credito, Paolo Leardi. Gli investigatori della Procura hanno ormai ristretto il campo dell'indagine ai rapporti di affari tra Delsignore e Leardi e, se possibile, anche ai trasferimento di capitali tra i due personaggi di questa storia.

Proprio la mancata restituzione di alcune somme da parte di Paolo Leardi all'ingegnere avrebbe provocato la rottura dei rapporti, con reciproci scambi di accuse. Ma a che dovevano servire, se trasferimento c'è stato, i soldi? Ed è qui che scatta l'indagine della magistratura per accertare, tra le inevitabili illazioni e chiacchere del mondo politico e professionale della città, la veridicità dei fatti.

E' per questo che i filoni dell'inchiesta si starebbero allontanando dal cantiere del Laboratorio di sanità pubblica per arrivare ad altri importanti progetti che hanno caratterizzato lo sviluppo edilizio della città negli ultimi anni e soprattutto realizzati nello studio tecnico Delsignore e Spagarino.

Alla luce di questi fatti, si inserisce appunto la richiesta del gruppo verde per istituire una commissione comunale d'inchiesta. Potrebbe già parlarne il Consiglio nella seduta convocata per lunedì a Palazzo Oropa.

Daniele Pasquarelli

CARABINIERI

Un blitz anticrimine

Si è conclusa ieri pomeriggio una vasta operazione congiunta dei carabinieri di Vercelli e Biella. I risultati sono piuttosto consistenti. Le forze dell'ordine hanno arrestato tre persone: Lanfranco Bernardi, 44 anni, di Ponderano, che deve scontare ancora 4 anni e 3 mesi di carcere per droga; Gianni Temporelli, 59 anni, di Borgomanero, sorpreso a Crevacuore mentre stava rubando un'auto; Benito Gabbio, 67 anni, di Riva Valdobbia, per detenzione di armi. I carabinieri hanno inoltre denunciato tre persone, firmato otto proposte di rimpatrio per altrettanti extracomunitari ed elevato 111 contravvenzioni per infrazioni al Codice della strada e cinque per irregolarità finanziarie. Molti, infine, gli esercizi commerciali controllati in tutta la provincia: 48 bar, 4 armerie, 9 oreficerie. Nel verbale dei controlli anche 12 cascinali, altrettante stazioni ferroviarie, un cantiere edile, due demolitori e un campo nomadi.

TECNO.MA.U. snc
13039 TRINO (VC) - VIA CAMERI, 5 - Tel. 0161 - 829570

CASSA
MACCHINE PER UFFICIO
RIVENDITORE OLIVETTI
CONCESSIONARIO NASHUA
STAMPANTI PANASONIC - FAX
VENDITA E ASSISTENZA

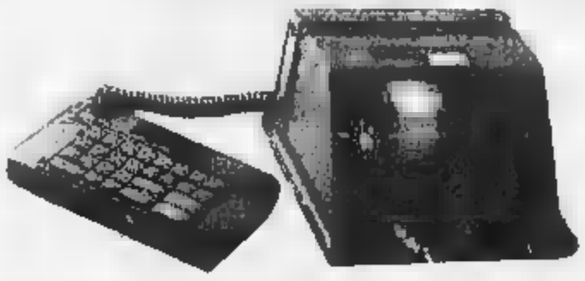
PC COMPATIBILI

486 DX-33
Case Mini Tower + Alim.
Cpu 80486 dx 33 4 Mb Ram
Scheda VGA 1024x768 512 k
Drive 3"1/2 1,44 Mb
Hard Disk 120 Mb
Tastiera 102 Tasti+Seriale/Parallela
Monitor Colori VGA
£. 3.150.000 + IVA

386 DX-40
Case AT Baby + Alim.
Cpu 80386 dx 40 2Mb Ram
Scheda VGA 1024x768 512 k
Drive 3"1/2 1,44 Mb
Hard Disk 80 Mb
Tastiera 102 Tasti+Seriale/Parallela
Monitor Colore VGA
£. 2.150.000 + IVA

Tutte le configurazioni sono complete di: Mouse, Dos 5.0, Software di gestione famigliare

E .... È PRESENTE
REGISTRATORE DI CASSA
UNDERWOOD - UMF 10



COSTRUITO PER IL COMMERCIO AMBULANTE

- Portatile e di minimo ingombro
- Tastiera staccabile
- A prova di urti e cadute
- Non teme acqua e freddo. Da -20°C a +70°C.
- Funziona con carta normale.
- Alimentazione:
  - Batteria automezzo
  - Battery Box
  - Rete 220V
- Semplice da imparare e facile da usare
- Garantito da Underwood un marchio di grande tradizione.

Al Paladini di Carisio

TUTTI I VENERDI' SERA CENA CON PIANO BAR

VENERDI' 27 NOVEMBRE

Aperitivo della casa
Mocetta di cinghiale con bruschetta
Pesce spada affumicato all'erba cipollina
Strozzapreti alla Ligure
Risotto al radicchio Trevigiano
Filetti di sogliola «Fantasia Marina»
Tournedos «Marquis de Sade»
Panna cotta

L. 45.000 (vini inclusi)

GRADITA LA PRENOTAZIONE TEL. 0161 939.762

PALADINI hotel ristorante - Buronzo, Carisio

LA SFIDA

L'EX SENATORE E IL CONSIGLIERE REGIONALE

I mali di Vercelli nel giudizio di un politico che non si sente «moralizzatore»

Boggio: «Povera città a pezzi»

Dure accuse ai faccendieri e ai massoni

L'ex senatore dc Carlo Boggio ha spiegato ieri il senso della sua battaglia contro la politica dei «faccendieri» che ha rovinato Vercelli e il Paese

Sandro Cattaneo

VERCELLI NONOSTANTE la citazione in giudizio con una richiesta di risarcimento danni per 500 milioni, Carlo Boggio appare tranquillo e più che mai battagliero. L'annunciata replica a Cattaneo sembra più che altro un'occasione per chiarire i termini di questa «lotta» che l'ex parlamentare dc sta conducendo, senza quartiere, contro quello che lui chiama il «superpartito degli affari». E, se questo «superpartito» fanno parte esponenti dc, peggio per loro. «Così mi diranno - spiega l'ex senatore - che me la prendo solo con Bodo: ho anche per Cattaneo, che fa parte del mio partito, che è l'altra faccia della medaglia di Bodo».

In sintesi, ecco il Boggio-pensiero.

Moralizzatore. E' la peggior accusa che qualcuno può rivolgermi: non sono un fustigatore dei costumi, che sa tanto di clericale. Io voglio l'etica nello Stato, non lo Stato etico. Mi batto per una politica efficiente, efficace, solidaristica e decente. E se qualcuno pensa che, quando attacco tizio o caio lo faccia con soddisfazione, è fuori strada. Io sono proiettato in senso positivo e sono sempre costernato quando mi tocca attaccare qualcuno, ma ho il dovere di farlo, per combattere l'inquinamento prodotto dai politicanti, dai «faccendieri» che hanno distrutto la mia città usando il «bene comune» per i loro affari.

Minacce. Faccio politica da 33 anni e non mi sono mai piegato alle minacce, anche a quelle fisiche: nel 1965, all'Aravecchia, sono scampato un pestaggio. Ora ci provano con le querele, mi denunci, ma non mi fermeranno. Appena ho ricevuto la citazione in giudizio degli avvocati di Cattaneo, ho scritto al Csm chiedendo a Galloni che fine avesse fatto il mio esposto contro la discarica. Se Cattaneo chiede un risarcimento di 500 milioni, qualcun altro, quando deciderò di divulgare il mio esposto su Alice, mi citerà chiedendomi 5-6 miliardi, ma io andrò avanti.

Vercelli-Parcheggi. Dev'essere formata, perchè, pur nel rispetto delle norme, agisce con criteri che mi sento di poter definire «vandalici». Non so che cosa aspetta una persona di cui ho grande stima, mio amico come Marcello Camozzi, a prendere le distanze da questa società. Annuncio sin d'ora che, a costo di farmi arrestare, tenterò di fermare, fisicamente, la posa in opera delle sbarre nelle più belle piazze di Vercelli e del bunker per le auto nel parco Camana.

Cattaneo. Io ho la certezza, al centodieci per cento, che sia Cattaneo, definendolo «massone» e «faccendiere».

L'atto di citazione ricorda che Cattaneo non è stato interessato, se non marginalmente (la mattina del blitz gli furono perquisiti casa e ufficio-ndr), dalle misure cautelari del magistrato inquirente. Dunque, per Cattaneo e per i suoi avvocati, certi toni di critica politica usati da Boggio hanno sorpassato il limite imposto dal rispetto per l'onore e la reputazione altrui, «sconfinando nel campo di un'illecita attività diffamatoria, tale da ledere soltanto il campo morale ma anche quello patrimoniale». Cattaneo, fa notare l'atto giudiziario, svolge infatti un'attività imprenditoriale che si fonda su un'immagine di credibilità, rispettabilità e di onestà.

Di qui la richiesta di risarcimento danni di mezzo miliardo: abbiamo già detto le civile incomincerà il gennaio, per ora Boggio non si è rivolto a nessun legale.

Essere massone non è reato, tuttavia lo statuto della dc lo vieta. Lo dichiari apertamente ed io mi batterò con lui per abolire questo anacronistico articolo otto del nostro statuto. Altri dc sono massoni, ma io concentro la mia attenzione su di lui che, ancora oggi, è rappresentante politico più grosso e più influente della dc vercellese. Certo, ho definito Cattaneo anche «faccendiere», ma non mi pare un termine diffamatorio; si consulti l'illustre dizionario del Barberi-Squarotti e si troveranno molte definizioni alla voce faccendiere: ciascuno scelga la più calzante per un personaggio come Cattaneo. Io chiamo «faccendieri» quei personaggi politici legati a una logica di partito sepolta, una logica che ha prodotto danni vistosi nella nostra città ed in tutto il Paese.

Savoino. Dei suoi rapporti con Cattaneo devo dire che mi sembravano Ricordo un'appassionata difesa dell'architetto Savoino, in Consiglio comunale, quando gli venne assegnato anche l'incarico di occuparsi dell'impatto ambientale dell'inceneritore. Alle mie perplessità, Cattaneo tagliò corto: «Savoino è preparatissimo anche in questo campo». Ovvero, lo conosceva bene.

Enrico De

Ma Cattaneo non ribatte

«Parleranno i miei avvocati nella causa civile in tribunale»

VERCELLI. Boggio l'ha ripetutamente definito «massone» (anche se so benissimo che, finchè perdurerà il «segreto» sarà impossibile provarlo) e «faccendiere». Sandro Cattaneo non ha mai ribattuto alle accuse e non intende farlo neppure dopo la conferenza-stampa dell'ex senatore.

Dice: «Una risposta l'ho già data: i miei legali hanno citato Boggio di fronte al tribunale civile il 20 gennaio, e ribadiranno la mia richiesta di risarcimento danni per 500 milioni».

L'atto di citazione di fronte al Tribunale civile è stata la scelta degli avvocati Alberto Savoini e Gianluigi Pigino per punire la «condotta dannosa e diffamatoria» di Boggio nei confronti di Cattaneo.

«Nel contesto politico locale, di cui l'esponente (Cattaneo-ndr) fa parte, ricoprendo l'incarico di consigliere regionale per la democrazia cristiana - osservano i due legali nell'atto di citazione -, si sono levate voci di critica politica, particolarmente aspre, specialmente in seguito ai noti avvenimenti che hanno recentemente destato scalpore nell'opinione pubblica cittadina, culminati, per ora, nell'arresto di alcuni membri della giunta comunale, compreso il sindaco».

Nell'esposto, i legali osservano che nei riguardi di Cattaneo sia stata ingenerata una spiacevole, perchè offensiva e dannosa situazione di discredito che, al momento, non essendo mai stata confortata da fatti concretamente accertati, non può che ritenersi priva da ingiustificabili ragioni di natura personale».

E, a giudizio di Cattaneo e dei suoi legali, sarebbe appunto stato Carlo Boggio a muovere particolare accanimento, con una serie di dichiarazioni ed allusioni, per altro mai riferite a precise situazioni».

A questo punto, l'atto di citazioni cita gli articoli dei giornali in cui Boggio fa riferimento a Cattaneo, definendolo «massone» e «faccendiere».

L'atto di citazione ricorda che Cattaneo non è stato interessato, se non marginalmente (la mattina del blitz gli furono perquisiti casa e ufficio-ndr), dalle misure cautelari del magistrato inquirente. Dunque, per Cattaneo e per i suoi avvocati, certi toni di critica politica usati da Boggio hanno sorpassato il limite imposto dal rispetto per l'onore e la reputazione altrui, «sconfinando nel campo di un'illecita attività diffamatoria, tale da ledere soltanto il campo morale ma anche quello patrimoniale». Cattaneo, fa notare l'atto giudiziario, svolge infatti un'attività imprenditoriale che si fonda su un'immagine di credibilità, rispettabilità e di onestà.

Di qui la richiesta di risarcimento danni di mezzo miliardo: abbiamo già detto le civile incomincerà il gennaio, per ora Boggio non si è rivolto a nessun legale.

Gli stessi ladri

Le svaligiano l'alloggio e lo scippano

VERCELLI. Rapinata della borsetta gli stessi ladri che poco prima le avevano «visitato» l'appartamento: è la brutta avventura vissuta l'altra sera da un'anziana pensionata, Maria Isacco, anni, residente in città in via Calatafimi 19.

La donna, come ha poi raccontato alla polizia, stava rincasando. «Dal portone d'ingresso - ha spiegato - sono usciti in fretta e furia due giovani sconosciuti uno dei quali, prima ancora che potessi reagire, mi ha strappato di mano la borsetta; poi entrambi sono fuggiti».

Per la pensionata le sorprese non erano ancora finite: entrata nell'appartamento ha notato che era stato saccheggiato dai ladri i quali avevano rubato un orologio d'oro da donna e circa 900 mila lire in contanti.

La borsetta che i ladri le avevano strappato di mano è stata recuperata poche ore più tardi in via Matteotti dalla polizia. Era stata accuratamente «ripulita» del suo contenuto: circa 15 mila lire in monetine e qualche banconota. [w. ca.]

Bimbo annegato

Riaperto il processo Antuofermo

GERMANO. E' rinviato di un anno il processo civile per la morte del piccolo Francesco Antuofermo. Ieri, al tribunale di Vercelli, si sono presentati davanti al giudice Giuseppe Limitone gli avvocati della famiglia del bimbo annegato e quelli del Comune di San Germano, Regione e della Coutenza canali Cavour.

L'udienza, dopo gli accordi preliminari, è stata aggiornata al 17 novembre del '93. «Era nelle previsioni - dice Giuseppe Antuofermo, il padre del bimbo -. So che questo processo sarà molto lungo, ma non importa: noi aspettiamo».

La famiglia ha chiesto miliardi danni al sindaco Stefano Bellone e all'ente che gestisce il canale. Francesco morì il 12 maggio del '91, cadendo in acqua su un isolotto di rifiuti. «E' assurdo che un punto pericoloso non fosse recintato», dice il padre. Intanto gli Antuofermo hanno per far riaprire l'inchiesta penale: «E' stata archiviata troppo in fretta», dicono. [g. bu.]

Firmata la convenzione tra la Provincia e l'ente elettrico. Gli appalti sono riservati alle ditte locali

Centrale, dall'Enel 13 miliardi per le strade

Previsti il rifacimento delle Grange e un cavalcavia a Leri

VERCELLI. Per adeguare le infrastrutture viarie e sistemare la rete stradale circostante la zona di Leri in cui si sta costruendo la centrale elettrica a ciclo combinato gas-vapore l'Enel investirà complessivamente oltre 13 miliardi: la relativa convenzione è stata firmata ieri mattina nella Sala delle tarsie fra il presidente dell'amministrazione provinciale di Vercelli Gilberto Valeri e il direttore del Compartimento Enel di Torino Danilo Severini.

Testimoni dell'avvenimento sono stati il viceprefetto reggente di Vercelli Renato Pisani e la vicepresidente della giunta regionale piemontese Bianca Vetrino. Come ha puntualizzato il vicedirettore centrale dell'Enel per le relazioni con Enti ed istituzioni Raffaello De Felice, molti degli appalti sono già stati assegnati anche la firma ufficiale del documento è avvenuta soltanto ieri.

Dei 13 miliardi previsti convenzione, due gestiti direttamente dall'amministrazione provinciale per rettificare in alcuni punti il percorso e migliorare l'illuminazione e la segnaletica sulla strada Cigliano-Trino nel tratto compreso tra il Comune di Livorno Ferraris e la frazione di Castell'Apertolo. I due miliardi verranno pagati dall'Enel in quattro rate: la prima di 400 milioni entro due mesi dalla firma della convenzione; la seconda e la terza, di 600 milioni ciascuna, rispettivamente all'inizio ed a metà dei lavori; la quarta, con i rimanenti 400 milioni, alla loro conclusione.

Con i restanti 11 miliardi l'Enel provvederà a far costruire alcune altre importanti opere: innanzitutto un cavalcavia sulla strada dalla Grange all'altezza della deviazione per Leri grazie al quale sarà possibile evitare pericolose interferenze traffico di cantiere e, successivamente, esercizio quello ordinario sulla provinciale. Altri interventi a cura dell'Enel riguarderanno la ristrutturazione della strada delle Grange da Larizzate al bivio per Castell'Apertolo; il miglioramento dell'illuminazione sull'intero tratto ed il rifacimento della segnaletica. Molti degli interventi previsti dalla convenzione erano stati imposti dal ministero dell'Ambiente al momento di rilasciare il nulla osta di impatto ambientale per la costruzione dell'impianto.

I lavori di realizzazione, come detto, sono riservati alle imprese locali, ma a questo proposito le cose pare non funzionino come era lecito attendersi. Infatti sia il presidente Valeri che il direttore Severini, pur termini abbastanza sfumati, hanno rilevato che finora l'apporto dell'imprenditoria locale è stato nettamente inferiore rispetto alle previsioni.

Valeri (Provincia) e Danilo Severini (Enel) firmano la convenzione

Dei due il più diplomatico è stato il funzionario che ha parlato «apporto inferiore all'attesa», mentre Valeri non ha rinunciato a dare una bella strigliata agli imprenditori locali dicendo chiaro e tondo che sempre si sono dimostrati all'altezza della necessità di assicurare il massimo possibile ricadute economiche occupazionali» mentre al contrario l'Enel «ha rispettato puntualmente gli impegni derivanti dalla convenzione».

Infine, Valeri ha ricordato che Vercelli ha bisogno di nuova sede dell'Enel e di una «unità di ingegneria» da abbinare alla neoistituita facoltà universitaria «destinata - ha detto - a specializzarsi in campo energetico». Inoltre l'Enel dovrà consentire l'utilizzo del suo laboratorio mobile per il rilevamento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico nei centri storici Vercelli, Biella e Borgosesia.

Walter Comunali

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Lega ambiente, al Raid della lana

Esprimiamo il nostro dissenso sullo svolgimento del «Raid della lana» nel territorio dei boschi di Borgo d'Ale e Alice Castello, nei pressi del santuario di Santa Maria della Cella. Come Lega per l'Ambiente riteniamo che tale manifestazione arrechi danni ed un notevole disturbo all'ambiente boschivo, alla fauna ed agli eventuali frequentatori di boschi in cerca di quiete. Inoltre tali «esibizioni», ritenute da molti di discutibile gusto, sono un pessimo esempio per i giovani, i quali si sentono sprovati, una volta alle guida delle loro autovetture, ad emulare in evoluzioni e spericolatezze ad alta velocità i partecipanti alla gara, con tutte le conseguenze che si possono immaginare. Chiediamo pertanto che venga ritirato il parere favorevole dato dai Comuni di Borgo d'Ale e Alice Castello o che comunque non venga rinnovato per il prossimo anno. Da parte nostra vigileremo che le regole ed i divieti vengano rispettati.

Lega per l'ambiente,
Borgo d'Ale

Lupo Alberto per scolaretti

Abbiamo letto con stupore l'articolo che evidenzia una «quasi» sommossa popolare contro lo «scandaloso» opuscolo di Lupo Alberto contro l'Aids. Ci preme puntualizzare che l'articolo porta una realtà alquanto distorta e ci dispiace che una protesta isolata, peraltro tardiva, sia stata spacciata per un'azione di contestazione quasi violenta. L'opuscolo di Lupo Alberto, distribuito nelle scuole, è materiale che può o non può piacere, ma assicuriamo che non ha sortito alcun effetto scandalo, finendo, nel caso degli alunni più piccoli (su consiglio delle maestre), nelle mani dei genitori senza che i bambini si rendessero del contenuto. Non vogliamo portare avanti alcuna polemica, anche se correttezza vorrebbe un maggior controllo delle fonti.

Un folto gruppo di genitori,
Caresana

La protesta era isolata e la notizia puntualmente controllata. (r. m.)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.500 -
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.466
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
: (0161) 841.122

DI TURNO

Vercelli oggi turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 3, c. G. Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.* A turno principale: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna, v. Ivrea 61, tel (015) 401.681;* turno suppletivo: *Farmacia del Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone, v. Italia 23, tel. (015) 22.119.* Orario turno principale: 9-12,30/14-20,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno suppletivo attua un'ora in più alla sera dei giorni festivi fino alle ore 20,30. Per i Comuni Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Dr. Gaudenzio Cominazzini, c. Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, p. Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, v. Cropa 52, tel. (015) 24.107.
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, v. Ogliaro 16, tel (015) 561 340
Gragila: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanolli*, v. Provinciale 14, tel. (015) 63.168
Carisone: *Dr. Piero Pistini*, v. Papa Giovanni XXIII 86, tel. (015) 671 368
Trivero: *Dr. G. Guaipa*, v. Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 756.592.
Valdengo: *Dott.ssa Luisella Re*, v. Roma 82, tel (015) 582.015.
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, tel. (0163) 71.

FARMACIA NOTTURNA

Vercelli: telef. (0161) 255.05
Arborio: telef. (0161) 66.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 8

PRONTO SOCCORSO

: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 922.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Grace Giolito, Vita.
MORTI. Umberto Luparia, 72 anni, pensionato; Teresa Crova, 82 anni, pensionato; Antonio Allorio, 78 anni, pensionato; Liliana Broglia, 68 anni, pensionata; Pasquale Gallione, 84 anni, pensionato; Natale Bogliano, 67 anni, pensionato; Giovanni Carletta, 68 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Filomena Antignano, Giada Bertelletti.
MORTI. Iacaccia, 87 anni, pensionato; Italia Coria, 66 anni, pensionata; Giorgio Zampieri, anni, pensionato

TOLLEGNO

NATI. Giovanni Sanna.
MORTI. Vasco Duò, 76 anni, pensionato.

VALLE SAN NICOLAO

MORTI. Igino Borino, 85 anni, pensionato; Ercole Savina, 84 anni, pensionato.

AMMINISTRATIVA

Vercelli. Oggi pomeriggio, alle 15,30, nell'aula magna del seminario arcivescovile di Vercelli, l'architetto Franco Berrino una lezione dal titolo «La Expo internazionali: loro significato». La conferenza fa parte del ciclo di lezioni organizzate dall'Università della terza età.

GLI APPUNTAMENTI

Appello per i presepi

L'azienda di promozione turistica appoggia la «Mostra dei 100 presepi», che - organizzata dalla Riviste delle Nazioni - si terrà a Roma dal 12 dicembre al 10 gennaio '93 nella sala del Bramante a piazza del Popolo. L'Apt invita artisti, artigiani ed appassionati biellesi che producono opere legate al tema della Natività a partecipare gratuitamente all'iniziativa. Informazioni allo 015-351.128.

VIGLIANO

Una serata con Amnesty

E' in programma per questa sera, nella sala della dal popolo, l'incontro con le fiduciarie biellesi di Amnesty International. L'appuntamento rientra nelle attività parallele di «Libro», la mostra mercato dei piccoli editori che si sta svolgendo nella stessa sede in questi giorni. Domani sera è in calendario un convegno sull'editoria per ragazzi, mentre sabato sarà ospite delle sale della cooperativa la scrittrice Athe Gracci. Si inizia alle 21.

BIELLA

Gli appuntamenti della terza età

Domani pomeriggio alle 16,30, nell'ambito delle attività dell'Università della Terza età, si discuterà con Adriano Colombo, «Aggiornamenti sociali e previdenziali». L'ultimo appuntamento del mese sarà invece con i medici dell'Unità geriatrica dell'ospedale Biella. Il tema della conversazione è: «Perché cammino male».

Polesani a raduno

L'assemblea annuale dei soci del Circolo polesani è fissata per questo sabato alle 15, nella sede sociale in via Cottolengo. Saranno discussi i problemi dell'associazione e le attività del nuovo anno.

ANDORNO MICCA

Passeggiata a sorpresa

La Pro loco organizza per questa domenica una nuova passeggiata «a sorpresa» nei boschi biellesi. Si parte alle 9 dalla sede e si rientra per il pranzo.

Santhià, tragedia sfiorata sull'autostrada: il camion distrugge due vetture

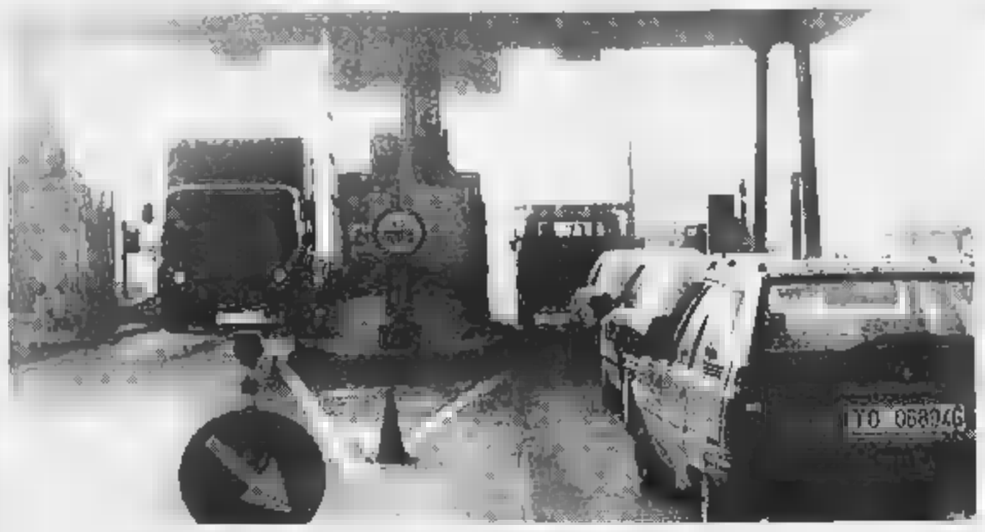
Tir precipita dal ponte, 4 feriti

Ieri il pesante mezzo è piombato sulla corsia per Torino, che è rimasta interrotta per quattro ore
Non sono gravi i conducenti coinvolti. Nebbia nell'hinterland, travolto un pensionato casalese

SANTHIA'. Un Tir che vola dal ponte dell'autostrada, quattro feriti e due veicoli distrutti. E' una tragedia sfiorata, quella di ieri mattina sulla A4: la corsia per Torino è stata interrotta a oro, dopo un incidente impressionante (ma fortunatamente senza vittime).

Un Tir francese che viaggiava sulla A5 (la «bretella» per Aosta), è piombato giù dal ponte che scavalca la Torino-Milano (nei pressi di Santhià) ed è atterrato sulla corsia per il capoluogo piemontese. Un'auto e un furgone che stavano arrivando in quel momento si sono schiantati contro l'autoarticolato. Adesso tutti i feriti sono ricoverati in ospedale.

L'autista del Tir, Pierre Barbier, è stato portato dall'ambulanza a San Salvatore di Santhià: se l'è cavata con alcune escoriazioni. L'autoarticolato Renault trasportava pellami. Due feriti sono stati ricoverati a Vercelli: sono i fratelli Riccardo e Simone Santi, rispettivamente di 23 e 21 anni. Torinesi (abitano in via Saluzzo 78) viaggiavano sulla «A-112» che è schiantata contro il Tir. Su un furgone «Daily» carico di pezzi di ricambio, invece, viaggiava Ferdinando Raza, anni, di Lavone di Pezzate (in provincia di Brescia): anch'egli è rimasto ferito, è ricoverato a Vercelli. Illeso, invece, un altro autista coinvolto nell'incidente: Ugo Ferraris, di Santena (vicino a Torino), che era alla guida del camion.


Ancora incidenti sull'autostrada Torino-Milano. Traffico a rilento anche ieri mattina (Giuffrè)

L'incidente è accaduto alle 6,50, e il traffico è tornato normale soltanto alle 11. Sulle cause dell'incidente sta ancora indagando la polizia stradale di Villarboit. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Vercelli.

E' stata invece la nebbia che gravava sulle strade del Vercellese riducendo quasi a zero la visibilità, a provocare lo scontro in cui ha perso la vita, l'altra sera, un pensionato casalese. Giuseppe Caprioglio, 69 anni, di Borgo San Martino, è stato investito dall'auto condotta da Marianeta Mazzoli, 48 anni, di Caresana, lungo la provinciale Casale-Valenza. L'uomo viaggiava a bordo di una «Vespa» in direzione di Casale, la vettura, una «Fiesta», seguiva lo stesso percorso.

Ai carabinieri di Ticineto, che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente, Marianeta Mazzoli ha spiegato di non essersi accorta della presenza del pensionato, ma di aver soltanto avvertito l'urto. L'uomo, che probabilmente non indossava il casco (era solito infatti tenerlo infilato al manubrio), è stato sbalzato a terra e ha battuto il capo. Giuseppe Caprioglio è morto durante il tragitto all'ospedale di Casale.

[r. s.]

Le previsioni

Temperatura in aumento

VERCELLI. Le previsioni atmosferiche delle ultime ore lasciano spazio all'ottimismo. I banchi di nebbia oggi dovrebbero scomparire e anche la temperatura aumenterà leggermente. Don Silvano Cuffolo, dell'osservatorio Crupa precisa: «Il cielo è coperto ed è presente una perturbazione non troppo forte sull'arco alpino. Il tasso di umidità rimane, invece, piuttosto alto arrivando a sfiorare il 76 per cento».

La colonnina di mercurio, ieri mattina, presentava una minima sui due gradi, mentre la media e la massima oscillavano sugli 8 e i 14 gradi.

«Lo scorso anno di questo periodo si registravano le stesse temperature - sottolineano gli esperti -. Per questo fine settimana sono previsti, però, nuovi banchi di nebbia e foschie intense in molte zone del Vercellese». Nel Biellese, invece, il pericolo è scongiurato anche se c'è il rischio di qualche precipitazione. [g. mo.]

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Doposcuola «artistico» al Villaggio Lamarmora

BIELLA METTERE in riga gli scolari non è più, e meno male perché qui oggi sarebbe di impresa disperata anche se questi sono soltanto una trentina e così piccolini che fa commozione vederli.

Così piccolini, ma anche incredibilmente mobili e vivaci, paion trecento e non trenta.

Ti scappano veloci da tutte le parti, quel biondino era qui una frazione di secondo fa, adesso guarda fin dove si è arrampicato, chi lo tira giù giù di là sopra? Eccolo, è già sceso. Però si è subito arrampicato da un'altra parte.

Luca e Davide hanno il compito di tenere i bambini impegnati per qualche ora al giorno, dal momento in cui finisce la scuola fino all'ora in cui possono credibilmente tornare a casa per cena e trovarvi i genitori rientrati dal lavoro.

E' un'iniziativa del Lions Club Biella Host questa, ed è al suo secondo anno di vita dopo il successo registrato nella stagione di esordio.

L'anno scorso c'era Marco, tutto solo ad essere responsabile di questo Centro di aggregazione giovanile. Tutto solo per quanto riguarda la responsabilità, non per quanto riguarda la gestione di quelle ore pomeridiane così movimentate veniva coadiuvato da un gruppo di volonterosi, entusiasti anzi, giovani dello stesso Villaggio Lamarmora. Erano studenti delle superiori che facevano presto il compito e studiavano le lezioni per poter dedicare il resto dei loro pomeriggi ad intrattenere le leve più giovani del quartiere.

Sede del Centro giovanile è il locale sottostante la Scuola media del Villaggio Lamarmora.

«Nei mesi freddi e piovosi - dice Marco - siamo rimasti forzatamente chiusi qui dentro e i ragazzi hanno potuto svolgere, oltre che diversi giochi, molte attività artistiche e di animazione. Con la bella stagione siamo subito fuggiti tutti all'aperto, nel cortile della scuola o nel parco giochi del quartiere.

Qualche volta ci siamo spinti anche più lontano, in passeggiate nella campagna verso Gaglianico».

Questo secondo anno di attività è iniziato qualche settimana addietro ai primi di novembre. Vi sono alunni dell'anno scorso, altri sono nuovi. Non c'è registro, si capisce, e non vi sarebbe neppure il posto su cui appoggiarlo.

Allora, uno a uno i partecipanti al corso devono salire su una panca e presentarsi ad alta voce: «Sono Andrea, ho dieci anni, abito in via Tale con papà, mamma e tre fratelli».

Scoppiano subito ovazioni: «Non è vero, che bugiardo che sei, non hai dieci anni, ne hai solo nove». «Stai zitta, scimmia, che sei perfino ripetente». Davide e Luca decidono di lasciar perdere con le presentazioni, avranno tutti il comodo per conoscersi.

Per i loro allievi del Villaggio Lamarmora, Davide e Luca hanno mete e programmi ambiziosi.

«L'idea - dicono - è quella di predisporre un luogo di incontro in cui l'espressività del ragazzo possa manifestarsi in un quadro di riferimenti stimolanti, strumenti concreti per riappropriarci della comunicazione».

Pier F. Gasparetto

Stasera a Santhià

Una conferenza all'Uglione del Rotary Club

SANTHIA'. Questa sera il Rotary club di Santhià-Crescentino ricorderà, con una conferenza, Quinto Orazio Flacco, il grande poeta latino morto il 27 novembre di duemila anni fa.

Relatore ufficiale della serata sarà il professor Renato Uglione, membro della pontificia fondazione «Latinitas», nonché presidente della delegazione torinese dell'associazione di cultura classica.

E' proprio in questa veste il professor Uglione ha organizzato, a Torino lo scorso anno, un convegno nazionale di tre giorni su Orazio che ha riscosso un notevole successo sia di pubblico sia di critica.

Spiegano i responsabili del Rotary: «Il poeta del "carpe diem" ha molto da dire a tutte le epoche, quindi anche alla nostra. I dibattiti su questo poeta suscitano, da sempre, in tutta Italia anche tra i più giovani». [g. mo.]

USATO a Vercelli

HYUNDAI MITSUBISHI MOTORS

LE MIGLIORI OFFERTE DELLE MARCHE ESTERE ESCLUSIVAMENTE ALLA

TOP CAR

VERCELLI - Via Torino 91 - tel. 0161 - 393461 - 393462
Fax 0161 - 393463 - Uff. 391139

- LE OFFERTE DELLA SETTIMANA -

NUOVA PRONTA CONSEGNA		USATO GARANTITO	
SUZUKI SIDEKICK 1.6		MERCEDES 250 TD 4x4 cp.	
MITSUBISHI ECLIPSE 2.0i 16v		FIAT TIPO DGT 1.8 16v	1990
PEROZA		ALFA ROMEO 33 4p.	1985
HYUNDAI SONATA 2000 16v		OPEL KADET Cabrio 2.0 GSI	1990
HONDA CIVIC 1500		LANCIA DEDRA 2.0 IE Cond.	1989
HYUNDAI COUPE' 1500		NISSAN PATROL TD 33 autocarro	
TOYOTA CELICA 2.0 16v		CITROEN C 15D	1990
		FIORINO 1300D	1987

usato garantito 12 mesi

AUTOFFICINA - ASSISTENZA QUALIFICATO

GRUPPO electronic market

ACCENDE IL TUO RELAX

GRUPPO electronic market — il contatto

ANCORA PIU' GRANDE PER CHI DI PIU'

CENTRO ACQUISTI MASSERANO
Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.)
BIELLA
via Candelo 31, ang. via Trossi
Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.)
BUROLO (IVREA)
S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Autoesse

CONCESSIONARIA
Alfa Romeo INNOCENTI

ALFA 164 TS 2.0 Full. Opt.	Aziendale
ALFA 155 TS 1.8	Aziendale
ALFA 33 1.3 IE 4x4 SW	Aziendale
VOLKSWAGEN GOLF GTI	'86
LANCIA DEDRA 1.8	'90
190D 2.5	'88

VERCELLI
Via degli Oldoni 17
Tel. 0161 250963

ESPOSIZIONE
NUOVA TANGENZIALE SUD
(di fronte al Continente)
Tel. 0161 [illegible]8

concessionaria CITROEN
DE GIOVANNI
IL NOSTRO USATO QUALIFICATO

2 CV	BIANCO	1985
UNO TURBO I.E.	QUARZO	1988
XM 2.0	VERDE	1992
PATROL 9P	BIANCO	1990
Y 10 FIRE	ROSSO	1988
205 XR 3P	ROSSO	1988
AX 11 TGE 3P	GRIGIO SCURO	1990
AX 10 5P	NERO	1989
XM 2.0	BIANCO	1991
BX 16 BK	GRIGIO	1992

Via W. Marconi 179
Tel. 66.095 / 66.094
VERCELLI

La Regione finanzia un servizio per le tossicodipendenze: sarà aperto 24 ore su 24

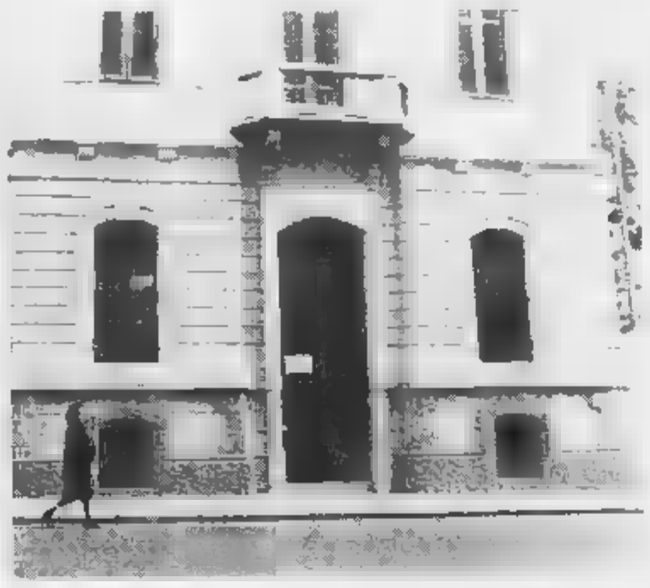
Biella in prima linea contro la droga

Fenomeno grave, la città scelta come centro pilota

BIELLA. La notizia solo in apparenza è positiva: la Regione ha individuato in Biella una delle città dove sarà finanziato il progetto pilota per le tossicodipendenze, un servizio di assistenza 24 ore su 24, per i ragazzi che si drogano e per le loro famiglie. L'aspetto inquietante della notizia è che la Regione promuove l'iniziativa per cercare di arginare un fenomeno, quello della droga e della disgregazione sociale, che fa di Biella una città con gli stessi problemi di Milano.

Dal prossimo anno l'organico del Centro tossicodipendenze dell'Usl sarà rafforzato con l'assunzione di 14 operatori, mentre è in fase di studio la realizzazione della nuova sede.

Biella è una città piena di contraddizioni: dietro l'immagine di efficienza e di benessere, è in agguato l'emarginazione e le analogie con i problemi dei grandi centri industrializzati sono allarmanti. E' un aspetto sottolineato dai fatti di cronaca che rimbalzano ogni giorno sulle pagine dei giornali: microdelinquenza, spaccio, furti da parte di ragazzi emarginati, in difficoltà, alla ricerca di qualche spicciolo per assicurarsi la dose quotidiana. Uno spaccato di società è emerso tra l'altro dal forum che «La Stampa» aveva organizzato nella scorsa primavera con medici, magistrati, psicologi.



Da sinistra il Centro antidroga e il tribunale di Biella; Efisio Petterino, amministratore straordinario dell'Usl 47

Eppure sono tanti i giovani tossicodipendenti che vorrebbero chiudere, da vincitori, la partita con la droga: è dei giorni scorsi la protesta di alcuni di loro che lamentavano la scarsa attenzione da parte dell'Usl ai problemi, alle crisi di astinenza, alle liste per combattere la dipendenza dagli stupefacenti. Ma come possono un medico e sei operatori seguire tutti i quasi quattrocento utenti e i loro familiari, in quattro locali (un ambulatorio e tre stanze per i colloqui), quelli dell'attuale sede di via Repubblica?

«I concorsi per i quattordici operatori sono stati già banditi - spiega Efisio Petterino, amministratore straordinario dell'Usl -. E' probabile che già per fine anno vengano assegnate le cariche da ricoprire. Intanto stiamo valutando la possibilità di realizzare una sede più ampia. Si potrebbero ricavare nuovi spazi all'ex dispensario. La nostra intenzione comunque è quella di fare tutto nel più breve tempo possibile».

E questo significherebbe, per il centro pilota, un modo di lavorare più razionale. Un servizio 24 ore su 24 (con operatori sempre presenti), richiede infatti locali idonei. Ci sarà spazio anche per chi, ora, deve attendere alcune settimane prima di entrare in contatto con gli specialisti, per parlare dei suoi problemi. Le cose sono semplici solo in apparenza. I progetti, benchè ambiziosi, non sono certo la soluzione del problema-droga. «Bisognerà ridiscutere anche le linee di intervento - spiegano gli operatori del Centro Usl -. Ogni caso va considerato sotto il profilo psicologico e medico, le figure professionali serviranno anche a valutare ogni situazione in modo differente».

Paola Guabello

Assistenza

Telesoccorso iniziativa Crb

BIELLA. Cinquanta milioni per una campagna promozionale a favore del servizio di telecontrollo e telesoccorso. L'amministrazione dell'Unità sanitaria ha accolto con soddisfazione il contributo che la Cassa di Risparmio di Biella metterà a disposizione dei Servizi socio-assistenziali per offrire ai cittadini biellesi ultrasessantacinquenni la possibilità di provare, senza particolari agevolazioni, l'efficacia del servizio.

Operatori qualificati, attraverso periodiche chiamate telefoniche, controllano appunto lo stato di salute, le condizioni morali e psicologiche degli utenti.

Questi ultimi, con l'aiuto di un piccolo apparecchio portato al collo, nel momento di bisogno possono poi avvertire gli operatori della necessità di pronto intervento. E' un servizio che può interessare un grande numero di persone anziane, soprattutto quelle che vivono sole.

PERTINOO

Una folla commossa ieri ai funerali di Marcaldo

Una folla immensa ha partecipato ieri pomeriggio alle esequie di Sergio Marcaldo, morto a 49 anni in un incidente stradale: la chiesa dedicata a San Germano non è riuscita a contenere tutti coloro che hanno voluto dargli l'ultimo addio. Dopo la cerimonia funebre, Marcaldo è stato sepolto nel cimitero del paese accanto al suo celebre prozio, Francesco Rosso.

VERCELLI

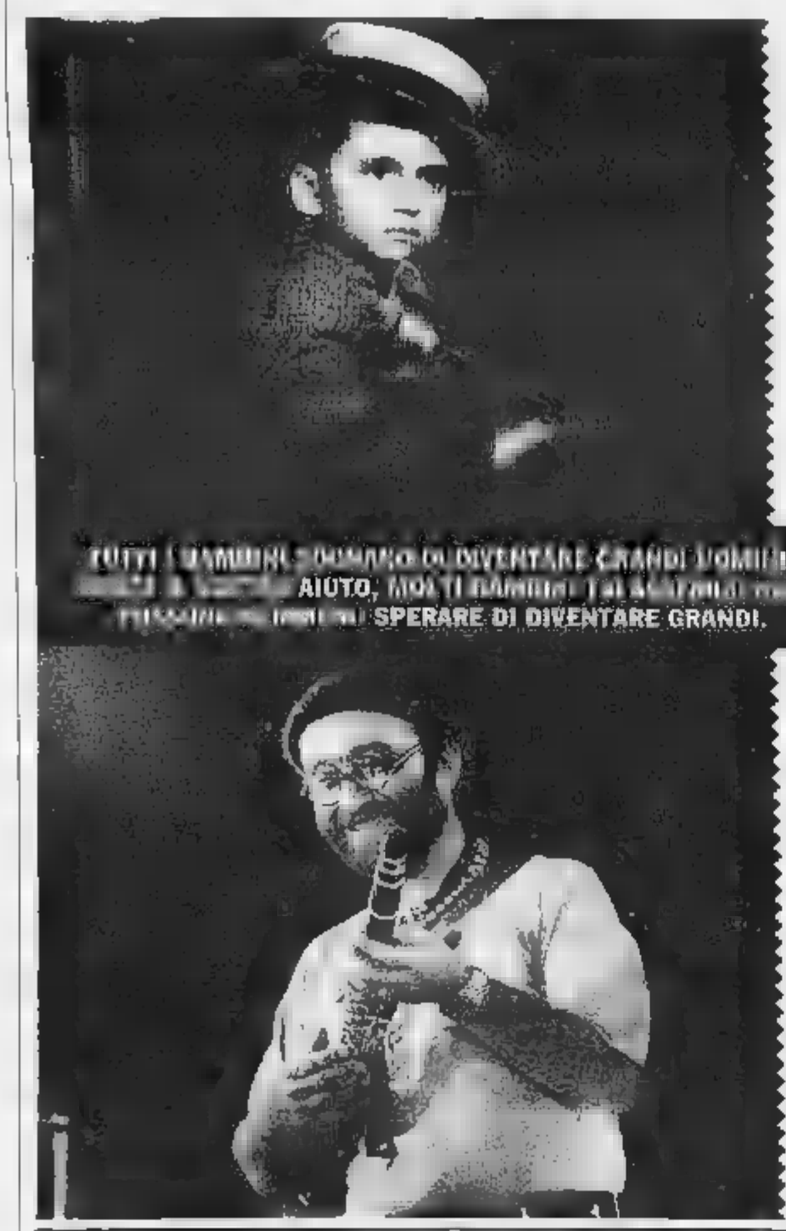
Kiwanis ha «adottato» due bambini africani

Il Kiwanis ha adottato due bambini africani di nove anni che si trovano attualmente nelle missioni vercellesi in Kenia. Questa iniziativa rientra nel programma «Adozione 2000». Ogni anno il club si occuperà di due bambini ed in loro favore sarà stipulata una polizza assicurativa per studio, da ritirare al compimento del diciottesimo anno. Ospite d'onore della serata è stato l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone.

CASTELLETTO

Prospettive del riso in un incontro del psi

Domani gli agricoltori delle Grange discuteranno i problemi del settore risicolo. L'incontro si svolgerà a Fontanetto Po, alle 20,30, sul tema: «Le prospettive della risicoltura italiana in vista della politica agricola comune e del mercato unico». Alla riunione, promossa dal psi, interverranno i rappresentanti delle organizzazioni agricole. Interverrà il senatore Roberto Scheda.



LA TALASSEMIA È UNA MALATTIA GENETICA DEL SANGUE CHE NASCE TALASSEMICO E' CONTRATTO E VIVRA' UNA VITA NORMALE DIPENDERA' IL CENTRO DI TRASFUSIONI DI RICEVERE DOSE DI PIOMBO E UNO DEI PIOCHI CENTRI AL MONDO DOVE SI CURANO QUESTA MALATTIA TERRIBILE CHE SOLO DEBOLEZZA E L'UNICA SPERANZA PER UN BAMBINO TALASSEMICO DI DIVENTARE ADULTO

C/C POSTALE N°11616612

Fondazione Bertoni per la lotta contro la talassemia

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass PK

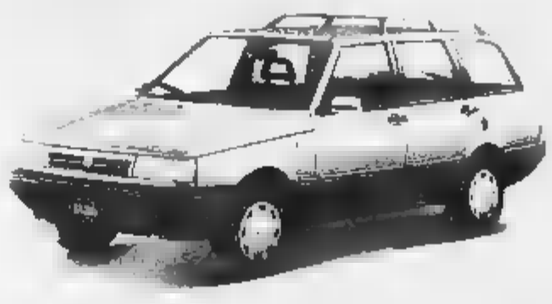
10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/592.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci	Tel. 015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Cone d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/630.832-699.939
16121	GENOVA	V. C.R. Caccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-52.592

LA LIRA SI SVALUTA MA NOI SIAMO

INNOCENTI

Italia I Concessionari Innocenti di Vercelli e provincia possono restituire valore al tuo denaro con uno STRAORDINARIO FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

£ 8.000.000
In un anno a tasso zero con finanziamento SAVA



ELBA 1.5 I.E. CAT. € 15.038.000
ELBA 1.7 D.S. ECO € 15.038.000

£ 5.000.000
In un anno a tasso zero con finanziamento SAVA

SMALL 500 L CAT. € 9.230.000
SMALL 500 LS CAT. € 9.931.000

E' un'iniziativa dei Concessionari Innocenti di Vercelli e provincia:

AUTOESSE
Via degli Oldoni, 17
Vercelli
Tel. 0161 - 250963

CARIMA
Via Macallè, 13
Biella
Tel. 015 - 8491885

Offerta valida fino al 30/11/92 solo per vetture

INNOCENTI
MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

Via Italia a Biella: dopo anni dall'istituzione, la zona blu fa ancora discutere

«Isola pedonale troppo scomoda»

Ha riqualificato il centro storico, ma alcuni commercianti propongono aree a traffico limitato ad esempio nelle ore del mattino. Rappresentanti e fornitori lamentano la carenza di parcheggi

BIELLA. Isola pedonale in via Italia? Una bella idea per chi va a piedi a fare compere, molto scomoda invece per chi attraversa il centro storico in auto. Dopo alcuni anni dall'istituzione, la zona blu fa ancora discutere.

L'«isola» qualifica il centro città, forse però il commercio un po' ne risente. Spiega Roberto Andorno, titolare di «Sound & Vision»: «Una volta, c'era un maggiore via vai di gente. Gli abitudinari si fermavano a comperare il giornale, scendevano al bar e venivano da me a restituire il film in affitto. Ora è diverso: in centro viene chi ha tempo; chi ha fretta sceglie altre zone. Nel nostro campo, per esempio, il noleggio di video è calato; la vendita è invece rimasta pressoché costante».

A certe ore del giorno per via Italia transitano i furgoni che trasportano la merce ai negozi. Fermati dai vigili, gli autisti mostrano il permesso e dopo possono proseguire. Arrivano quindi nei pressi del negozio e scaricano la merce. Interviene Maria Teresa Oitana di «Ego» abbigliamento: «E' una questione di abitudine: i fornitori sanno che per accedere al centro devono essere in possesso di un permesso. Altrimenti rischiano la multa».

«Il vero problema è però quello dei parcheggi - afferma Patrizia Tagliorotti, una delle titolari dell'omonimo negozio di fiori. - I clienti non trovano un posto libero per l'auto vicino al centro». E alcuni l'ipotesi di una via a traffico limitato, ma solo a certe ore del giorno. Interviene Sabrina Mondino, titolare dell'edicola a lato della chiesa della Trinità: «In un'isola pedonale il passaggio della gente è limitato. Sarebbe meglio se nelle prime ore del mattino la strada fosse aperta al transito delle auto». Ma il problema maggiore è rappresentato dai permessi d'accesso: difficilissimo ottenerli. Bisogna richiederli ai vigili urbani, all'ex-convitto. Per sbrigare la pratica occorre circa un'ora, tanto da scoraggiare gli operatori del commercio. Interviene Elsa Cavicchioli, titolare di Valpel: «Succede molte volte che i rappresentanti debbano attraversare via Italia a piedi, con vistosi campionari, per l'impossibilità di posteggi attorno all'isola».

Federica Ugliengo

Via Italia, ideale per acquisti «senza fretta» e per il passeggio. Scomoda per i rappresentanti e i fornitori

IN BREVI

VALDENGO

Ginnastica artistica alla palestra comunale

Sono iniziati i corsi di ginnastica artistico per i ragazzi delle elementari del paese. L'insegnante è Barbara Crivellari. Le lezioni, in tutto 50 ore, si svolgono in palestra il giovedì dalle 16,30 alle 18,30 per le classi 4ª e 5ª. Il venerdì dalle 14,30 alle 16,30 per i più piccoli.

BIELLA

Anche la Rai in carcere per l'incontro di calcio

Ci saranno anche le telecamere della Rai oggi pomeriggio nel campo di calcio all'interno del di via dei Tigli. Una troupe, guidata da Cesare Castellotti, riprenderà l'incontro di calcio tra detenuti, magistrati e guardie carcerarie.

[illegible]

Domani sera si riunisce il Consiglio comunale

E' fissata per domani alle la convocazione del Consiglio comunale. Tra gli argomenti che verranno trattati l'individuazione delle e dei fabbricati destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie.

[illegible]

Il Comune illustra il bilancio parla campo sportivo

Domani sera, alle 21, Consiglio comunale a Sandigliano. Si discuterà il bilancio comunale. I consiglieri si interesseranno del campo di calcio che il Comune dovrebbe concedere in comodato al gruppo dell'oratorio.

BIELLA

Oggi ospite in città Giulio Andreotti

Giulio Andreotti sarà l'ospite d'onore questa sera ad un incontro organizzato al circolo Sociale dall'associazione culturale l'Uomo e l'Arte in collaborazione con la libreria Giovannacci. Durante l'appuntamento il senatore presenterà il suo ultimo libro, dal titolo «Onorevole stia zitto, atto secondo».

Incidente sul lavoro in una casa di Prato Sesia: feriti carpentieri valsesserini

Crolla il tetto, gravi due operai

Gli uomini stavano sistemando l'interno dell'edificio in ristrutturazione quando sono stati travolti dalla copertura di mattoni. Soccorsi dall'eliambulanza, che da domani potenzia la base di Borgosesia

PRATO SESIA. Due carpentieri valsesserini sono rimasti feriti in un incidente sul lavoro: sono stati travolti dalla copertura di mattoni di un'abitazione che stavano ristrutturando.

L'incidente è avvenuto in località Ca' Bianca, a Prato Sesia, fra la Statale Novara-Alagna ed il bivio per la frazione Baragiotta. I due carpentieri infortunati sono Gianfranco Colletto, 30 anni, abitante a Pray, ed Ennio Angelino Giorzet, 39enne, residente a Coggiola. Le loro condizioni non destano preoccupazione ed i medici li hanno giudicati fuori pericolo dopo le iniziali, allarmanti, notizie.

I due artigiani valsesserini, entrambi dipendenti per una ditta di costruzioni edili con sede a Crevacuore, stavano completando una serie di interventi all'ultimo piano dell'edificio in ristrutturazione. Si trovavano proprio al di sotto del tetto, da poco consolidato, quando la struttura ha improvvisamente ceduto, investendo in pieno i due carpentieri, e facendoli precipitare per alcuni metri.

I soccorsi sono stati immediati: i compagni di lavoro hanno subito dato l'allarme e prestato le prime cure ai due uomini. Sul luogo dell'incidente è intervenuta l'Eli-ambulanza «Piemonte-Elisoccorso» che ha trasportato il più grave dei due feriti, Angelino Giorzet, all'ospedale di Biella.

I medici che hanno visitato il carpentiere gli hanno diagnosticato un trauma spinale che non ha comunque provocato complicazioni neurologiche. Gianfranco Colletto è invece stato trasportato da un'ambulanza al più vicino nosocomio di Borgosesia: l'uomo ha riportato una frattura ad una gamba ed un trauma toracico.

Proprio «Piemonte Elisoccorso» ha annunciato per domani l'inaugurazione della nuova base di Borgosesia, nel piazzale davanti all'ospedale dei Poveri infermi. Alla cerimonia è prevista per le 15,30. A disposizione dell'équipe dell'eliambulanza ci sarà un «laboratorio» simile a quelli già installati a Savigliano, Caltanissetta, Catania e Parlamo, che permetterà alla base valsesiana di raggiungere gli standard logistici delle organizzazioni di elisoccorso europee.

All'inaugurazione interverranno l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari, il sindaco di Borgosesia Laura Cerra, l'amministratore straordinario dell'Usl 49 Renato Cerutti, il presidente del Soccorso alpino piemontese Mauro Marucco, il vice presidente del Consorzio emergenza elisoccorso Massimo Bianchi e il direttore operativo Umberto Minniti.

Paolo Quadrelli

POSTE DI PRALUNGO

E' l'auto della rapina

E' stata ritrovata dalla polizia l'auto utilizzata dal bandito solitario per rapinare le poste di Pralungo. Gli agenti hanno scoperto la Uno grigia targata Torino, risultata rubata a Ivrea, abbandonata in una boscaglia nel Comune di Tollegno: all'interno vi era un giubbotto in pelle e alcuni proiettili di pistola. Evidentemente il rapinatore, subito dopo aver compiuto il colpo, è fuggito sulla Uno fino a Tollegno. Poi è salito su una seconda vettura, dove non è escluso lo attendesse un complice. Il ritrovamento dell'auto ha consentito alla polizia scientifica di rilevare parecchie impronte digitali, che potrebbero rivelarsi molto utili per le indagini. Frattempo prosegue a ritmo serrato l'inchiesta per controllare l'alibi fornito da Romeo Crestani, il triverese fermato dalla settimana scorsa con l'accusa di essere il rapinatore responsabile dei precedenti colpi agli uffici postali. **[d. p.]**

Lo ha deciso il Comune

A Chiavazza non si fondono le 3 elementari

BIELLA. Non saranno accorpate le due scuole elementari di Chiavazza. Lo ha annunciato l'altro giorno Michele Valenti, presidente della commissione dell'assessorato comunale all'Istruzione, durante un incontro con i due comitati dei genitori.

Secondo il portavoce dell'amministrazione, per quest'anno il Comune eviterà di unificare le aule di via Coda con quelle di via XXV Aprile. «Forse se ne riparlerà il prossimo anno scolastico», ha aggiunto Michele Valenti.

A questo punto si le preiscrizioni sia per il primo plesso, dove si svolge il tempo pieno, sia per il secondo.

La decisione di non accorpare le due elementari ha suscitato ampi consensi, soprattutto tra i componenti del comitato dalla scuola di via Coda che si erano subito mobilitati per evitarne la chiusura. **[d. p.]**

Di Quittengo, ha 66 anni. La moglie: «E' malato, ha bisogno di cure»

Scomparso agente immobiliare

Manca da lunedì. L'auto nel garage dell'ufficio

Angelo Bazzo

QUITTENGO. Titolare di una nota agenzia immobiliare con sede a Biella, è scomparso da tre giorni senza lasciare traccia. E la moglie, in preda allo sconforto, esita a chiedere aiuto: «E' gravemente malato, ha bisogno di cure e se mai lo avessero rapito devono trattarlo bene, altrimenti rischio di non farcela».

Angelo Bazzo, 66 anni, residente a Quittengo, non dà notizie di sé da lunedì scorso. Per ultima lo ha visto una delle due figlie, Maria Angela, che lavora con il padre nell'ufficio di via Amendola. Poi più nulla.

«Alla ragazza, che stava tornando a casa per la pausa di mezzogiorno, ha detto che non sarebbe venuto a pranzo per un impegno di lavoro - racconta anche la moglie, Luciana Donna -. Quando verso le 15 Maria Angela è tornata in agenzia, non ha visto nessuno. L'auto del padre, una Volvo, era regolarmente parcheggiata nel garage, dentro vi era anche l'impermeabile. Ma, quello che ha preoccupato maggiormente, è che sulla scrivania non vi erano biglietti. Invece Angelo lascia sempre un messaggio per spiegare i suoi ritardi».

Verso sera Maria Angela Bazzo ha telefonato a casa chiedendo se il padre era rientrato. «Purtroppo nemmeno noi sappiamo qualcosa - prosegue Luciana Donna -. Così siamo scesi a Biella e abbiamo cominciato a cercarlo un po' ovunque: al ristorante dove andava di solito, al bar, in altri uffici. Ma di lui non abbiamo trovato traccia e allora ci siamo rivolti alle forze dell'ordine».

Conclude la moglie: «Mio marito è alto un metro e 78, corporatura robusta, è calvo e porta gli occhiali. Al momento della scomparsa vestiva completo grigio: se qualcuno lo ha visto, ci avverta». **[d. p.]**

SOCIETA' SPORTIVA PRALINO spa
SANDIGLIANO
centro sportivo pralino
NOVITA'
E' APERTA
PISTA DI PATTINAGGIO SUL GHIACCIO
(PATTINI A DISPOSIZIONE)
Orari: mattino dalle 10 alle 13
pomeriggio dalle 15 alle 19
sera dalle 21 alle 24
Aperta anche di domenica
Segreteria Centro Sportivo Pralino
SAN - Via Pralino 1 - Tel. 015 691.467

DISCOTECA
Sporting Club
NUOVA GESTIONE
GIOVEDI' 26
ore 21,30
Grande spettacolo del liscio con
RENZO e
SABATO
ore 22
DISCOTECA
con DJ
ENZO FLASH
e le bizzarre novità
27
21,30
LISCIO E ANNI 60/70/80 con
CRISTINA e RIFLESSI
CLUB SANTHIA' - Uscita Casello autostrada TO-MI - Tel. 93.99.39

Dancing IL FARO tel.
GIOVEDI' 26
BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo
PIERROT
SABATO 28
2 sale 2 musiche in discoteca con TONY MORE. Nell'altra sala con ALBERTO MOGGI.
DOMENICA 29
Potrai divertirti a cantare la tua canzone preferita con «Canto anch'io» di TONY MORE.

CHI HA TEMPO ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
BIELLA
Via Repubblica, 33 - Tel. 26.332

BANCA SELLA e LA STAMPA
A PARTECIPARE AL CONCORSO
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA
E PUOI VINCERE...
...Una FIAT CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes TREK e ben 34 abbonamenti trimestrali a "LA STAMPA"!
PARTECIPARE E' FACILE...
BANCA SELLA e LA STAMPA premiano le migliori fotografie aventi come soggetto la montagna. Possono partecipare tutti, con una o più fotografie (al massimo tre) in formato non inferiore a cm. 13 x 18, in bianco e nero o a colori e corredate dal tagliando di partecipazione.
Il tagliando è pubblicato in calce, e disponibile anche presso tutte le filiali BANCA SELLA.
Foto e tagliandi, debitamente compilati, dovranno pervenire alla banca entro e non oltre il 30 novembre 1992 e potranno essere:
- Consegnati presso gli sportelli BANCA SELLA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:
BANCA SELLA - CONCORSO "PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA"
Casella Postale 440 - 13051 BIELLA (VC)
I lavori inviati non saranno restituiti.
Una giuria di esperti valuterà le opere presentate e stilerà una classifica di merito in base a criteri di valutazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati verranno pubblicati su LA STAMPA entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo è disponibile presso le filiali BANCA SELLA.
Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA SI NO
SPAZIO ALLA
DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

❶

LANA GATTO

TOLLEGNO DAL 1900

Buon Natale dalla FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO

Grande assortimento di:
maglieria uomo/donna - tessuti e filati pregiati
abbigliamento sportivo

Tollegno - via Roma 15 - Tel. 015 421.710
Orario 9/12 - 14/19 chiusura lunedì

❷

FILA DIFFUSIONE

Presenta al pubblico nel suo

PUNTO VENDITA

una vasta scelta per abbigliamento **UOMO DONNA**, nei colori applicati dall'**ALTA MODA** e dalle più prestigiose firme di **PRET-A-PORTER** italiane ed estere. In anteprima la nuova linea di **ACCESSORIO FEMMINILE**.

— ORARIO: —
MARTEDI' SABATO
ore 8-12 e 14,30-18,30

F.LLI FILA S.p.A. - CENTRO VENDITA
COGGIOLA - Via Umberto I, n. 96

❸

Il Cashmere

LANIFICIO LUIGI COLOMBO

— Nuovo Centro Vendita —

Regione Toarno - Borgosesia
Tel. 0163 - 458003

Tessuti pregiati e capi spalla
in Cashmere - Camelhair - Alpaca
Pullover Uomo e Donna in Cashmere
Sciarpe ed accessori in Cashmere

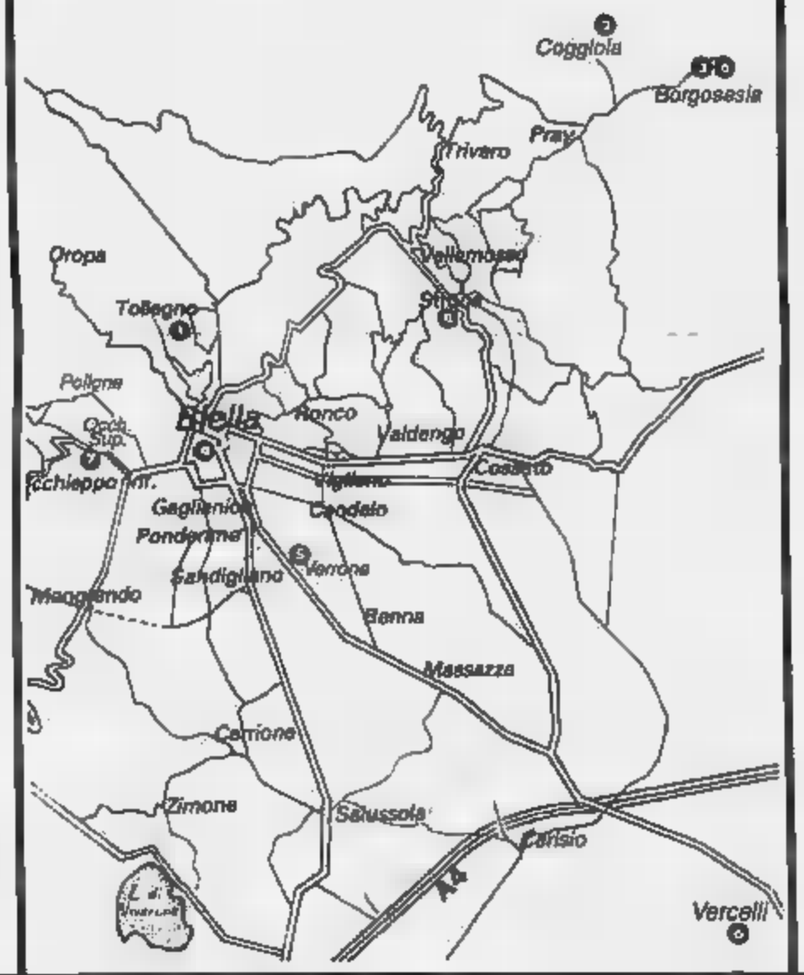
ORARI: LUNEDI' mattina CHIUSO - pomeriggio 15 - 19
MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI' - VENERDI':
mattino: 9 -12 ; pomeriggio 15 - 19 - SABATO dalle 9 alle ore 18

La via più diretta per fare un grande regalo

La via più diretta per fare i regali più belli è via Padre Giuseppe Greggio, Biella. Il Centro Vendita Liabel Vi offre un'ampia scelta di maglieria intima e di pigiami per neonato, bambino, uomo e donna; maglieria esterna con i coloratissimi cardigan girocollo in shetland; i giacconi ed i maglioni Blu Stone; i pantaloni, le maglie, i giubbotti le tute Babycresci e, per finire, le calze da uomo, donna e bambino.
Da lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle alle 12 e dalle 14 alle 18.50

Liabel

ATTENZIONE: dal 6 al 20 dicembre il Centro Vendita Liabel sarà aperto il sabato con orario continuato dalle 9 alle 18.50 e la domenica con orario normale.
Per informazioni telefonare allo 015/ 8487426.



❺

ANVER 2000 SRL

SPACCIO ABBIGLIAMENTO NEONATO e BAMBINO

TUTINE - PAGLIACCETTI - FELPE
MAGLIERIA - PANTALONI - GONNE - GIACCONI ecc. ecc.

A prezzi di fabbrica!

Orario: ***lunedì - venerdì***
dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

Strada Trossi 13 (fianco magazzini L.P.L.)
Tel. 015 582.10.73 - 582.11.

❻

Maglificio Mignon

Vendita diretta al pubblico
capi di maglieria esterna

UOMO - DONNA

BORGOSESIA - C.so Vercelli 112 - Tel. 0163 26.930
dal martedì al sabato dalle 10 alle 19,30

VERCELLI - C.so Magenta 38/40 - Tel. 0161 250.703
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 19,30

❼

Società Geografica MAGGIA

MAGLIFICIO s.r.l.

CENTRO VENDITA

PREZZI di FABBRICA

maglieria - felperia

uomo donna bambino

OCCHIEPPO SUPERIORE
Via per Graglia, 89 - Tel. 015 590.202

Orario: 9/12 - 14/18,30 (chiuso il lunedì mattino)

❽

AVRELIA

Albino Botto

CENTRO VENDITA

TESSUTI PREGIATI
in lana, cashmere, mohair, seta
Vasto assortimento scampoli

SU MISURA
TAILOR'S SERVICE
Sartoria uomo problemi
Ogni SABATO POMERIGGIO

Abbigliamento Uomo - Maglieria Donna - Coperte

Orario: alle 12 dalle 14 alle 18,30
(CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA)

STRONA - S.S. Cossato-Vallemosso - Tel. 015 702485

E' stato pubblicato l'ultimo «Quaderno del Cedres» sull'attività bancaria

A metà classifica per i soldi

Le province del Piemonte non brillano per la vivacità negli investimenti. Soltanto Torino è nelle prime posizioni nazionali. Vercelli cenerentola, Asti fuori dalla graduatoria

LA produzione di reddito nel 1990 non è stata confortante in Piemonte, se paragonata a quella di altre regioni. E' una conferma, quindi, che l'attuale crisi nasce da una somma di situazioni che già si erano delineate negli anni precedenti e che il trascorrere del tempo ha semplicemente accentuato.

Lo si desume dalla relazione contenuta nell'ultimo «Quaderno del Cedres» - Centro di documentazione e ricerche economiche e sociali della Provincia di Alessandria - curato da Carlo Beltramo. Partendo dai depositi e dai soldi impiegati dalle banche sul territorio, offre uno «spaccato» della produzione di reddito a livello nazionale, con particolare riferimento a quello piemontese.

Nel 1991, il Piemonte ha fatto registrare impieghi bancari per 47 milioni 138864 mila e depositi per quasi 70 milioni. Analizzando la situazione per province, soltanto Torino ha più elevate quote di impieghi, rispetto ai depositi, a conferma di una maggiore vivacità negli investimenti. Ma note dolenti vengono dal confronto con i dati relativi alle quaranta province italiane con il maggior volume di depositi bancari.

In questa classifica Torino si attesta al terzo posto, preceduto da Milano e Roma, rispettivamente con 92 milioni 688847 mila e 74 milioni 412091 mila, mentre bisogna scendere sino al ventunesimo posto per trovare un'altra provincia piemontese, Cuneo. Ancora più in basso Novara, Alessandria e Vercelli, rispettivamente al 30°, 31° e 37° posto.

Anche per gli impieghi bancari, la situazione non è rosea. Se Torino conserva il terzo posto, Cuneo, Vercelli, Alessandria e Novara si attestano, nell'ordine alla trentesima, trentaseiesima e trentasettesima posizione. In entrambi gli elenchi non compare Asti.

Al netto dei servizi bancari, il dato più significativo per una «fotografia» della realtà piemontese è quello dell'incremento del reddito nel periodo 1980-1990, che, a livello nazionale, è stato del 228,2 per cento. Nelle sei province piemontesi, invece, Asti ha raggiunto una percentuale del 254,7; Cuneo del 234,6; Novara 234,1; Vercelli 233,4; Alessandria 213,3 e Torino, fanalino di coda, il 193,1. I livelli inferiori alla provincia torinese sono stati «raggiunti» soltanto da sei province, fra le quali Ravenna, Reggio Emilia e Ferrara. Genova si è attestata su un 202 per cento e Milano sul 222,8.

Nel raffronto con le venti province del cosidetto «triangolo industriale», a fronte di un reddito netto di 398 milioni 235700 mila, scopriamo che Torino ha contribuito per il 13,68 per cento, dopo Milano (28,96), Novara per il 3,26, Cuneo per il 3,24, Alessandria per il 2,54, Vercelli 2,49 ed Asti 1,27.

Variegato, nelle province piemontesi, il peso dei settori che concorrono alla produzione di reddito. L'agricoltura ha ancora una discreta importanza a Cuneo, con l'8,7 per cento, mentre il suo peso è inesistente a Torino e Novara, rispettivamente con l'1 e 1,8 per cento. Notevole il peso dell'industria a Vercelli, Novara e Torino con rispettivamente 47,2, 46,7 42 e 41,4 per cento, mentre ha valori più ridotti nelle province di Cuneo e Alessandria. Asti raggiunge invece il 40,8 per cento.

Per quanto riguarda il terziario, Alessandria primeggia sia nel privato, 52,2 per cento, sia nel pubblico, 12,2 per cento. I valori più bassi si hanno in provincia di Vercelli (ancora con Biella), rispettivamente del 39,7 e 9,4 per cento, grazie all'elevato peso dell'industria.

Nel 1990 il Piemonte realizzò un prodotto interno lordo pari a 95445 miliardi, passando poi, nel 1990 a 110099 miliardi, con un incremento, in termini monetari, del 210,81 per cento. Ad Asti l'incremento è stato del 253,21, a Cuneo del 234,15, a Novara del 233,39, a Vercelli del 232,06, ad Alessandria del 214,16, mentre a Torino non è andato oltre il 193,64. Questo ha fatto sì che l'80 e il '90, la quota di Torino sul totale del reddito regionale si sia ridotta dal 54,74 al 51,75 per cento.

Roberto Scagliotti

Nelle banche

PROVINCE	DEPOSITI (IN MILIONI)		IMPIEGHI (IN MILIONI)	
TORINO	36.880.250	52,69 %	28.088.076	59,59 %
CUNEO	9.495.744	13,57 %	5.244.928	11,13 %
NOVARA	7.126.841	10,18 %	3.969.254	8,42 %
ALESSANDRIA	7.042.089	10,06 %	3.976.371	8,43 %
VERCELLI	6.099.995	8,72 %	4.107.249	8,71 %
ASTI	3.347.058	4,78 %	1.752.984	3,72 %
PIEMONTE	69.991.977	100,00 %	47.138.864	100,00 %

L'industria Fila vestirà il campionissimo dello sci

Tomba scende in pista con i colori del Biellese

BIELLA. Tinte vivaci e disegni geometrici per la divisa di Alberto Tomba. Il campione di sci e i suoi compagni di squadra sabato e domenica scenderanno sulle piste del Sestriere per la prima prova di Coppa del mondo vestiti Fila.

Per i prossimi tre anni l'azienda biellese sponsorizza gli atleti che partecipano alla rassegna iridata. E' un impegno straordinario, oltre quarantamila capi di abbigliamento, dalla maglieria intima alle tute da sci, realizzati con materiali tecnologicamente avanzati.

«Per le divise che saranno indossate nello "speciale" dagli slalomisti, abbiamo studiato un nuovo materiale che protegge tibie e ginocchia dai colpi dei paletti durante la competizione - dice Enrico Frachey, amministratore delegato della Fila -. Il "biscotto", quella particolare protezione che veniva utilizzata in precedenza, è stato sostituito da tessuti con notevoli capacità di assorbimento degli urti e non corre il rischio di lacerarsi. L'arancione è la tinta prevalente, quella di fondo; poi il tessuto è disegnato a più colori con una grafica geometrica. Vedremo le nuove divise in tv».

Fila conta circa 800 dipendenti, 240 in Italia ed i restanti impiegati nelle divisioni dell'Estremo Oriente e degli Stati Uniti. Rispetto al '91 quest'anno il fatturato è quasi raddoppiato: il bilancio si chiuderà con circa 500 miliardi.

Alberto Tomba indosserà la nuova divisa in Coppa del mondo a Sestriere (TELEFOTO)

«Prevediamo un ulteriore incremento per il prossimo anno - aggiunge Enrico Frachey -. Soprattutto per il mercato del Nord America dove abbiamo venduto scarpe per 200 milioni di dollari. In Europa la situazione non sarà invece brillante soprattutto per il settore abbigliamento, che attraversa un momento difficile. E' probabile però che i conti si bilancino con la vendita delle calzature: prevediamo in aumento anche nel vecchio continente».

Sono stati molti i cambiamenti che hanno favorito una così massiccia affermazione dell'industria biellese sui mercati mondiali. La prima inversione di tendenza è avvenuta nel '73, anno in cui la produzione passò dall'intimo all'abbigliamento sportivo. Nell'84 fu ceduta la licenza del marchio negli Usa per le scarpe, poi, dal '91, Fila tornò ad occuparsi direttamente del settore. [p. g.]

Lo stabilimento della Pai potrebbe passare alla San Carlo

Novara, la «Pepsi» divorzia dall'impero delle patatine

La Pai, che si trova da quindici anni nel «giro» delle aziende alimentari di Stato, era incorporata all'Alivar. Nello stabilimento gemello della Pavesi condivideva la mensa e una buona parte degli uffici

NOVARA. La Pepsi Cola esce dalla Pai; per lo stabilimento di patatine è sempre più probabile l'ipotesi di acquisto da parte della San Carlo, azienda leader nel settore.

Rivoluzione societaria in vista per la Pai, che entra nel pacchetto di aziende alimentari che il gruppo Sme vuole cedere ai privati. Lo stabilimento novarese è attualmente per il 51 per cento di proprietà dello Stato, mentre il restante 49 era della multinazionale americana Pepsi, che aveva stretto con la Sme una «joint venture».

La Pai si trova da circa quindici anni nel comparto delle aziende alimentari di Stato. Era stata poi incorporata dall'Alivar, per alcuni anni è stata lo stabilimento gemello della Pavesi, con cui condivideva anche la mensa e parte degli uffici.

Con l'arrivo della Pepsi c'è stato il primo scorporo dalla Pavesi: la multinazionale statunitense aveva acquistato la partecipazione nella Pai con l'intenzione di acquisire in qualche anno una quota molto consistente del mercato italiano delle patatine e dei «crackers», ma soprattutto con l'obiettivo di puntare poi ad un'espansione in ambito Cee.

L'operazione non ha dato i risultati sperati, la Pepsi ha sciolto la «joint venture» con la Sme. Un chiarimento dell'abbandono degli americani dello stabilimento di Novara proviene dalla nuova strategia europea della multinazionale, che ha accelerato gli investimenti verso l'Est e l'ex Unione Sovietica, dove verranno realizzati moltii «fast foods» targati Pepsi Cola.

Che cosa accadrà alla Pai? «La situazione è molto confusa - dicono i sindacalisti Botticelli, della Cisl, e Montanelli, dalla Cgil -, anche perché non si sa chi sarà il nuovo acquirente».

Sulla questione l'orizzonte sembra comunque diventare sempre più chiaro. In corsa per l'acquisizione della Pai, ci sarebbero due concorrenti: l'italiana San Carlo e l'inglese United Biscuits. L'offerta migliore, almeno per ora, sembra essere quella proveniente dall'Italia. Pai potrebbe finire quindi, a brevissima scadenza, proprio all'ex concorrente più temibile, quella San Carlo che, sul mercato nazionale, è la dominatrice incontrastata del settore.

«L'azienda novarese - affermano i sindacalisti -, è comunque molto affidabile, perché si tratta di una società sana, con un ottimo mercato». Attualmente, dallo stabilimento di Novara, escono ogni anno 60 mila quintali di prodotto, dalle patatine ai «crackers», e la produzione dà lavoro a 270 dipendenti.

Qualche tempo fa, nell'affare Pai sembrava dover recitare un ruolo importante anche la Barilla, recentissima acquirente della maggioranza della Pavesi. L'imprenditore parmense, però, ha smentito questa possibilità. Barilla, che ha già acquisito la maggioranza della Pavesi, intende aumentare ulteriormente il proprio pacchetto nell'azienda di biscotti. Non ci saranno intese, invece, fra «Mulino Bianco» e patatine: i due stabilimenti resteranno separati.

Il processo di divisione fra Pavesi e Pai è stato avviato proprio con l'arrivo di Barilla, ed è destinato a consolidarsi nei prossimi mesi. «Per ora - dicono i sindacalisti -, aspettiamo di capire chi comprerà la Pai; poi ci auguriamo che il nuovo imprenditore voglia mantenere l'immagine positiva dell'azienda e soprattutto i livelli occupazionali». In una realtà industriale sempre più intaccata dalla disoccupazione, quello delle patatine è fra i pochi comparti che hanno ampliato in questi anni il numero dei dipendenti, passati a 270.

Marcello Giordani

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Domani a Borgovercelli il cantante di «Stasera mi butto»

Rocky, un tuffo nei '60

Tutti i successi della voce del rhythm and blues per un «revival» in discoteca. Da «Sono tremendo» a «T-Bird»: grinta da ballare

La grinta di Rocky Roberts: il cantante si esibisce domani a Borgovercelli

BORGOVERCELLI. Nell'area del dancing Globo riservata alla «disco», domani sera la festa si interromperà per far largo ad un altro personaggio della musica Anni Sessanta, dopo le trascinanti performances di Gianni Pettenati e di Mal dei Primitives. Questa è la volta di mister «Stasera mi butto», ossia lo scatenato Rocky Roberts, che come gli altri cantanti che l'hanno preceduto nella rassegna «Come eravamo», sembra aver conservato il segreto dell'eterna giovinezza. Segno che rock e derivati possono essere una «terapia» adatta per mantenersi in forma, anche dalla parte del pubblico?

Pare proprio di sì, dal momento che accanto ai teenagers che animano la pista durante le notti dedicate al «live-revival» del Globo, ogni venerdì scendono in pista, scattando come molle, anche i fans con qualche annetto in più, mentre ascoltano musica «sixties» dal vivo.

Mister Roberts, di Miami, non è esattamente un esponente del rock. E' una delle voci epiche che hanno portato in Italia un sanguigno suono rhythm and blues. Iniziò la sua carriera di cantante mentre prestava servizio militare nella Us Navy, a bordo della «Indipendence». Fortuna volle che durante uno scalo della portaerei a Cannes, abbia partecipato ad uno spettacolo al quale i militari Usa erano stati invitati come ospiti. Ecco come l'Europa conobbe il cantante: accompagnato da una torrida band che si etichettava Airdales e che aveva al basso Wess, diventato noto pure lui come vocalist solista.

Stabilitosi in Italia, R.R. si consacrò definitivamente di fronte al pubblico tv nel programma «Sabato sera» con Lola Falana. Furono anni di continui tour ed emigrazioni musicali in tutto il mondo. Tra i suoi hits, «T-Bird», canzone che fu inserita a furor di popolo in una trasmissione musicale radiofonica Rai, naturalmente «Stasera mi butto» e «Sono tremendo».

Ultimamente Roberts è ritornato in Usa, ma poi è seguita l'intenzione di riproporsi in nuova versione al pubblico europeo. Eccolo quindi interprete dell'album «Dedicated», omaggio al grande Redding. Tra le spire ci sono molte cover rimodernate. Anche «I Will Make Her My Woman», che è la traduzione inglese di «Stasera mi butto».

Giovanni Barberis

Il demo dei biellesi «Sentence»

Il nuovo punk? E' romantico

BIELLA. «Summon and forsake», «Redura e abbandono», il titolo del demo registrato dal quartetto biellese Sentence To Blunder, evoca passaggi romantici, a metà fra Turner e le lande byroniane, a dispetto della lancinante modernità del loro sound, e delle influenze dichiaratamente «industrial» del gruppo.

«Cerchiamo di fare qualcosa di nuovo, anche se è difficile uscire dai canoni», spiega Marco Pagliarin, 21 anni, voce e autore della maggior parte dei testi pubblicati dalla formazione. Il demo, già presentato in alcuni concerti a Torino, Milano, Ivrea e Lecco, è infatti una miscela delle tendenze più out degli Anni Ottanta: punk e dark, vibrazioni industrial, con un continuo sottofondo che ribadisce motivi di disagio e visioni oniriche. Insomma, un leit-motiv nel quale si può leggere in filigrana tanto lo «spleen» quanto un negato desiderio di spiritualità. Può sorprendere che una delle musiche più percussive e violente porti il segno di questo clima romantico, ma questo è anche uno dei dati costanti di molte formazioni affacciatesi sulla scena negli ultimi anni.

«Scrivo i testi - dice Pagliarin - traendo spunto dai sogni, cerco di tornare su alcuni aspetti della figura di Cristo anche se non voglio assolutamente apparire didattico». Con Pagliarin fanno parte del gruppo la chitarrista Isabella Marcozzi, il batterista Walter Guabello e il bassista Gianluca Penna. Il demo sarà disponibile a Biella da «Cigna», «Paper Moon» e «Sound and vision».

Marco Pagliarin, voce dei «Sentence»

«Le prime registrazioni - continua Pagliarin - sono di difficile collocazione. Ma è attraverso i concerti che cerchiamo di comunicare». A Ivrea i Sentence To Blunder (che significa «La condanna a vagare bendati») hanno avuto un vastissimo pubblico. **[m. co.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 52.005
Or.: ap. 21,30
Lire 9000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Or. ap.: 21,30
Lire 8.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Or.: ap. 19,30
Lire 9000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Or.: ap. 19,30
Lire 9000/8000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

Belvedere
Inf. or. tel. 215.018
L.8000/5000
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. tel. 213.375
Alle ore 21,15, con spettacolo unico, ingresso lire 5.000 e con tessera, la Cineraissegna '92 «La ragione e lo sguardo» presenta il film: **Il caso Mattei** di Guido Chiesa (Italia 1991).

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

GIULIANO
Splendor
Or.: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale
Or.: 21
Lire 6000/4000
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

CASTELNUOVO
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.108
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

CHIVASSO
Italia
Inf. or. tel. (0161) 840.201
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia
Or.: 21/22,30
Lire 7000/8000
OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal
Inf. or. tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' **Avventura**

Mazzini
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

BORGOSESIA
Lux
Inf. or. tel. (0163) 22.666
Or.: 21 spett. unico
Lire 8000/7000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

CANDELO
Verdi
Inf. or. tel. (015) 253.8827
Or.: 22 spett. unico
Lire 9000/7000
La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

COSSATO
Radar
Inf. or. tel. (015) 76.320
Or.: 21. Spett. cont.
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior
Inf. or. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

QUAREGNA
Corso
Inf. or. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

VALDUGGIA
Sottoriva
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO

Prisma, dal country al piano bar

Questo il programma della settimana alla videobirreria Prisma di via Moro. Stasera sono sul palco gli Epokè, domani sera si fa piano bar con le tastiere di Devis Longo, mentre sabato ritorna, per un superconcerto di cosmic country, la band di Ricky Mantoan e Renata Boratto, Branco Selvaggio. Ogni sera s'inizia alle 22,30.

VERCELLI

La fisarmonica in tivù

Per il programma «Quartamusica» irradiato domani sera alle 20,30 da Quartarete Nord e alle 21,30 da Videonord (con replica alle 14,30 di sabato) verrà mandata in onda una puntata dedicata alle canzoni per fisarmonica: protagonista il musicista vercellese Piero Ambrosini accompagnato da Ezio Palazzo alla chitarra e Gianni Dosio alle tastiere. Nelle prossime puntate verranno riservati special a Gianni Pettenati, a Mal dei Primitives e a Rocky Roberts, registrati dal vivo alla discoteca «Globo» di Borgovercelli, in zona bivio Sesia.

PIEDICAVALLO

Al Mologna i Big Mama Stress

Sabato sera sono di scena all'Hotel Mologna i componenti della band Big Mama Stress. S'inizia alle 22.

CREVACUORE

Suonano i Satura Lanx

E' in programma per domani sera, al Dragon's Pub, il concerto della band Satura Lanx, con Dario Sculati e Simone Tencaioli alle chitarre e voci, Stefano Pescerello alle tastiere e voci, Claudio De Stasi alla chitarra, Paolo Maggioni al basso, Gian Giacomo Cella alla batteria, Marco Capraro alla tromba, Mario Ferrari e Gianca «Sex Machine» ai sax e Patrick Patrick al trombone. Suono di rock and roll e rhythm and blues, cover degli Stones, di The Animals e di Elvis Presley.

BRUSNENGO

In festa con «Canto anch'io»

Al «Faro» è in programma una serata di ballo liscio con l'orchestra spettacolo «I Pierrots». Sabato discoteca con Tony More, domenica la festa dal titolo «Canto anch'io».

A Gaglianico le incisioni di Alessandra Fizzotti

Dalla laguna a Biella «percorsi» di acqueforti

GAGLIANICO. Si intitola «Percorso», ed è la personale di Alessandra Fizzotti che, nelle sale dell'Auditorium, espone una trentina di opere, acqueforti e acquetinte, che raccontano la sua evoluzione artistica, dai primi lavori, eseguiti all'Accademia di Venezia, fino alle lastre più recenti realizzate invece a Biella.

Le incisioni alle pareti sono in sintesi otto anni di percorso formativo, di ricerca e sperimentazione che Alessandra Fizzotti ha continuamente approfondito durante la sua carriera. Dai primi lavori astratti, molto luminosi, dai toni sfumati o ai vivaci contrasti di Venezia, l'artista è passata alla sperimentazione di nuove tecniche molto vicine per effetto ai disegni ad acquerello di Firenze, fino ad una più uniforme linea stilistica, ad un figurativo che è la sintesi delle precedenti esperienze.

«E' stato il nonno che mi ha messo in mano i primi pennelli - racconta Alessandra Fizzotti - . Poi sono andata all'Accademia ed ho scoperto l'incisione quasi per caso. E' una disciplina che mi affascina, che mi coinvolge. Ed è per questo motivo che poi, terminati i corsi dell'istituto veneziano, ho voluto approfondire le mie conoscenze a Firenze, alla scuola internazionale di grafica Il Bisonte».

A queste esperienze sono seguite le prime mostre, le personali, i premi, le soddisfazioni, a volte insperate, di critica e di pubblico per una passione che, crescendo, si è ormai trasformata in «mestiere».

La mostra prosegue fino a venerdì 4 dicembre con i seguenti orari: lunedì e martedì dalle 10,30 alle 12,30. Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 16,30 alle 19,30. Sabato e domenica dalle 10,30 alle 13 e dalle 17 alle 19,30. **[p. g.]**

Sabato in blues

Treves & Co. in pedana ai «Cammelli»

CANDELO. La band di Fabio Treves torna nel Biellese, e precisamente sulla rinnovata pedana dei «Cammelli», sabato, a Candelo.

Il gruppo è una delle formazioni più importanti nell'ambito della musica blues italiana. Con la formazione di Giancarlo Crea, «Model T. Boogie», rappresenta la punta di diamante, uno dei complessi storici che hanno portato in Italia la tradizione della musica del diavolo attraverso i brani e il sound più classico. Nel loro repertorio ci sono sia gli incisi dei «Blues Brothers», sia le suadenti pagine di James Cotton. Dopo l'esordio nei locali dai Navigli milanesi, Fabio Treves e il suo quintetto hanno suonato con i big e partecipato a numerosi festival internazionali.

A Biella Treves era stato invitato con successo due anni fa nella rassegna estiva di Biella-Estate. **[m. co.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rass. film giapponesi a cura del Centro e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 20 **Giochi di famiglia** di H. Morita (1983) dur. 107' sottotitoli in ital.; ore 22 **Tuono lontano** di Y. Negishi (1981) durata 135' sottotitoli in ital.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Testidi cotte** Or.: 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Quintino 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alle farfalle**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infidici e confondi**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Vaneto 5, t. 817.1542. **Basic instinct**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Gioiter. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 5. **Pensone perbene**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio**. h 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinesudio v. Po 21. **Le iene**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Simple man** di H. Harley con R. Burke, B. Sage, K. Sillas (Usa 1992, 100'). Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti** Col N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolino 8. Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingr. a invit. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Marito e moglie**. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insordone pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
ROMANO G. Sulsip. **Casa Howard**. Ap.: 15,15. Film: 15,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. Or.: 20,15; 22,30. Ultimo giorno.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea tra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 83.151. Ore 20 **Esclarmonde** di J. Massenet (turno E). Dir. A. Guingal, r. L. Mariani; macchine ed effetti spec. di C. Rambaldi. M° del Coro B. Casoni. Orch. e Coro del T. Regio. Sigl. (ore 13-18,30 e 19-20). T. 8815.241-2-2.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 presenta Antonio Domenico Cimarosa **operista napoletano** di R. Iovino (Ed. Camunia, Milano 1992). A cura di G. Tamburini e con la partecip. dell'autore. Ingr. libero. Tel. 8815.383-210-209.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutto lo sore ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultimi 4 giorni. Si gioca tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Questa sera ore 21, concerto di **Fabrizio De Andrè**. Orgnia. Metropolis. Preven. cassa teatro ore 10-13/15-19.
ERBA c. Monacalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 Rosa Funetto in **Ladies Night**. Sensuale, folle e divertente... Regia di Roberto Maratante. Sigl. fer. ore 9-13 e 16-22, fest. ore 16-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **La cittadella**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulla strada della California**
1 — **Le avventure del barone di Munchausen**, film

Telecupole Cinquestelle
18,25 **Tg4**
20,25 **Florence Nightingale**, tv movie
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in Regione**

Videogruppo
19,30 **La città domanda, risponde il sindaco**
20 — **Yo - yo**, gioco
20,30 **Sfida infernale**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Il figlio di Frankenstein**, film

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Storia di karate, pugni e taglioli**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Attenti al barbone**, film

Primantenna Supersix
18 — **Bacciri, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia**, Tgg
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **After Mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv
20 — **Tg4 Biella**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **La casa che uccide**, film
22,20 **Calcio fans**
23,25 **Tg4 cronaca flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18 — **Altrimenti**, rotocalco
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 **Ho paura di lui**, film
0,15 **Il padrino di Chinatown**, film

Telebiella
20,05 **Video top**, rubrica musicale
21 — **Tg Biella**
21,35 **Mixer Tb**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

Rete 9 Tai
20,50 **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,59 **N.Y.P.D.**, telefilm
23 — **Tg 9**
23,25 **Lo speciale**
24 — **Io ti salverò**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Masada**
22,10 **Tg sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, nero e sempreverde**

Telemonterosa
20,30 **Video top**
21,30 **Magic cinema**
22 — In diretta: **I tarocchi di Lilly**
23,30 **La rapina più scassata del secolo**, film
1 — **Tmr g notte**

G.R.P.
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Gialli della montagna**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con lo stalo**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **I conquistatori della Sirte**, film
22,30 **Agorà - Cristiani e cultura «Islam: così vicino, così lontano»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,40 **Alba selvaggia**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Varietà**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000
● Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
● Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - 455.827

Intervista a Davide Micillo, vercellese di 21 anni che difende la porta dell'Ancona

«Io, portiere più giovane in serie A»

Nelle ultime due partite ha avvicendato il titolare Nista per scelta tecnica dell'allenatore. «Le sensazioni dell'esordio? Bruciori allo stomaco». Il sogno più grande è tornare alla Juventus, la società che lo ha lanciato

VERCELLI. Ha 21 anni ed è il più giovane portiere della serie A. Il vercellese Davide Micillo, numero 12 dell'Ancona sino a qualche settimana fa, sta vivendo uno dei momenti più importanti della sua carriera calcistica, di quelli che un giocatore non scorda facilmente. Chiamato a sostituire il titolare Nista per «scelta tecnica», ha debuttato nel massimo campionato contro il Brescia e, la scorsa domenica, all'Olimpico contro i giallorossi di casa.

Il suo nome, comunque, era già noto alle cronache sportive: Micillo, cresciuto nella Veloces, ha vinto molto nella Primavera della Juve. E' stato anche il terzo portiere della «Signora» nell'era di Zoff e poi di Maifredi.

Come hai vissuto il tuo esordio ufficiale in serie A?

«E' sempre difficile spiegare in poche parole certe emozioni. Quando mister Guerini mi ha detto che avrei giocato ho sentito un bruciore allo stomaco, una sensazione strana da descrivere. Nel momento in cui sono sceso in campo, però, tutto è passato e mi sono concentrato sin dal primo minuto sulla partita».

Hai sentito di più il debutto o il secondo match contro la Roma?

«Di sicuro l'esordio, anche se all'Olimpico ero atteso da una prova importante e dovevo ancora dimostrare qualcosa. Poi una rete a tempo scaduto ci ha tagliato le gambe».

Però vi è stato negato un rigore.

«E' vero, si è visto chiaramente anche in televisione nelle varie moviole. Magari le cose sarebbero andate diversamente».

Com'è il rapporto con Nista e con gli altri compagni?

«Molto buono. Nista ha una lunga esperienza alle spalle e io, essendo giovane, ho ancora molto da imparare. Con il resto della squadra mi trovo bene. Divido l'appartamento con Caccia e spesso di sera ci troviamo con Detari e altri compagni».

Il pubblico di Ancona ha la fama di essere una buona tifoseria.

«Stupenda. E' un pubblico che ti incita dall'inizio alla fine, non fischia mai. E per una squadra che lotta per la salvezza questo è davvero un punto di appoggio importante».

A proposito di salvezza, ci credete ancora?

«Naturalmente, non si è nemmeno concluso il girone d'andata e non vedo perché non dovremmo contarci. Quest'anno sono parecchie le formazioni che si trovano in fondo alla classifica, per cui può succedere proprio di tutto».

Alludi a Roma e Napoli?

«Si tratta di grossi club e anche se non attraversano un buon momento sono convinto che presto ritorneranno a giocare sui soliti livelli».

Parliamo di te. Se dovessi tornare in panchina ci sarebbero dei problemi?

«No. Il mister ha a disposizione una rosa valida, quindi è giusto accettare ogni sua decisione».

Davide Micillo, portiere dell'Ancona

Ma domenica, contro il Cagliari, chi ci sarà tra i pali?

«Io spero di giocare. Pur avendo perso l'ultima partita non penso vi sia stata alcuna bocciatura».

Davide, dopo Ancona cosa c'è nel tuo futuro?

«Adesso gioco qui, mi trovo bene e penso all'Ancona. Sono, comunque, in comproprietà con la Juventus, quindi l'anno prossimo vedremo se ci saranno novità».

Giancarlo Moreo

I CAMPIONI DEL PASSATO

Da Innocenti, il duro al «giaguaro» Cavanna

GIUSEPPE Cavanna era il «giaguaro». Difficile, superarlo. Un estremo difensore fra i migliori che l'Italia abbia mai avuto, forse il più bravo dei tanti «goalkeeper» della scuola vercellese. Se n'era andato dalla Pro - era nato calcisticamente nella Giovane Furia e cresciuto successivamente negli Erranti di Secondo Ressia - dopo una famosa partita con la Juventus.

La Pro in vantaggio di tre reti, venne sconfitta, in casa, per quattro a tre. Cavanna, quel giorno, disputò la peggiore partita della sua carriera. Ceduto al Napoli divenne l'idolo dei tifosi, il Maradona di allora.

Cavanna aveva come avversari per la maglia azzurra, atleti del calibro del milanista Compiani, del juventino Combi, dell'interista Smerzy, del bolognese Gianni detto «il gatto magico», del torinese Bosia e del romanista Musetti. Fu riserva di Combi ai mondiali del '34 a Roma, vinti dall'Italia. Concluse la carriera nella Pro, allora in Serie B.

Un altro grande estremo difensore vercellese, fu Giovanni Innocenti vincitore di cinque scudetti. Era già allora, e siamo negli Anni 10, un portiere modernissimo, giocava senza ginocchiere, usciva di porta sempre con grande tempestività e decisione: il suo rinvio di pugno - era un ottimo giocatore di pallone elastico - eccezionale.

Inoltre, era dotato di una notevole potenza fisica: allora valeva la carica al portiere. Ed Innocenti non solo si difendeva, ma «attaccava» gli avversari. Come Cavanna, giocò in Nazionale diverse volte. Aveva una grande virtù, ripresa decine di anni dopo da altri portieri: quella di passare immediatamente la palla ad un compagno smarcato, lanciandogliela con le mani. Cru è di tutti.

Mario Curti, gigantesco, fu campione d'Italia nel 1922. Curti fu l'eroe di una eccezionale giornata sportiva per Vercelli. In amichevole scese all'allora

Giovanni Innocenti inventò il ruolo del portiere così come lo intendiamo oggi Fu il primo ad impostare le azioni d'attacco dei suoi compagni smistando il pallone con le mani

Comunale il Liverpool che aveva strapazzato, segnando caterve di gol, il Genoa ed il Casale. La Pro riuscì a pareggiare (0 a 0) grazie proprio alle prodezze di Curti.

Portieri validissimi furono Natale Balossino e successivamente Gigi Scansetti che negli Anni Trenta fu, come Cavanna, tra i migliori in Italia. Nel dopoguerra, un portiere di valore assoluto fu Martino Colombo, gattinarese, che a 17 anni stupì i transalpini in occasione di una trasferta della Pro in Francia. Vestì le maglie di Juventus e Cagliari.

In epoca più recente ricordiamo Galbiati, Branduardi e Castellazzi. Fino a giungere all'attuale non meno bravo Beccari.

Francesco Leale

CELEBRAZIONI

Ospite d'onore Gianni Romeo, redattore capo dei servizi sportivi de «La Stampa»

Cent'anni di Pro al Panathlon

Saranno ricordate tutte le discipline che hanno fatto grande la società di via Massaua: dalla ginnastica alla scherma, dal tennis alla lotta greco romana, dall'hockey al calcio. Interverranno campioni del passato

VERCELLI. Questa sera al Panathlon appuntamento dedicato agli «innamorati» delle bianche casacche. Sulle ali del ricordo, tra leggenda e realtà, il centenario della Pro Vercelli sarà ripercorso attraverso commenti, immagini e testimonianze dirette.

Non solo calcio, però. La Pro ha sfornato campioni in molteplici discipline: scherma, ginnastica, tennis, lotta greco romana, persino l'hockey su pista è stato tenuto a battesimo all'ombra del Sant'Andrea dalle immacolate magliette bianche. Per creare l'atmosfera giusta lo «chef» della serata, il presidente Aldo Venè ha confezionato un menù da intenditori. Oratore ufficiale, cui spetterà il compito d'aprire simbolicamente l'album dei ricordi, è stato designato Gianni Romeo: un nome di spicco nel panorama giornalistico sportivo.

Oltre che redattore capo dei servizi sportivi de «La Stampa», Romeo è, appunto, un innamorato dello sport nell'accezione più autentica del termine: quello sport che proprio le gesta dei vercellesi, un po' scolorite dal tempo, lontane anni luce dal professionismo dilagante, hanno contribuito ad esaltare.

Da sinistra il presidente del Panathlon di Vercelli Aldo Venè ed il giornalista de «La Stampa» Gianni Romeo

Ma Gianni Romeo non sarà solo: con l'aiuto di Francesco Leale, altro instancabile «cantore» della Pro, sono stati contattati indimenticabili campioni che in tutte le discipline hanno contribuito a portare in alto il bianco vessillo.

Tra questi Gigi Scansetti e Pondrano per il calcio, Mario Bianchini per la greco romana, Cipriani e Cito Bertinetti per la spada. Accanto a loro i presidenti delle quattro sezioni che compongo l'attuale nucleo della Pro.

Sottolinea con una punta di commozione il presidente Venè: «Parlare di Pro è sempre, estremamente complicato: si rischia di cadere nel banale, di esporre concetti già conosciuti. Per questo abbiamo "ideato" questa serata panathletica, un incontro tra amici per fare "tanti auguri" ad un'amica comune: la Bianca Signora. Sarà una riunione simpatica, sopra le righe come, d'altra parte, è nello stile del nostro club».

Quello di stasera, dunque, si preannuncia veramente come un avvenimento storico: «Non è facile richiamare in una sola serata personaggi che hanno fatto la storia dello sport non solo vercellese ma, addirittura italiano - sottolinea Venè -. D'altra parte non era possibile che un club di servizio come il nostro potesse ignorare un evento così rilevante. Ci siamo dati da fare e crediamo di aver realizzato qualcosa che, senza presunzione, possa costituire un vero "regalo" per la società più amata d'Italia».

L'appuntamento per panathleti ed ospiti è alle 20, al Modo Hotel.

Piermario Ferraro

ALLENAMENTO

Oggi alle 14,30

Pro Vercelli a Palestro con il Novara

VERCELLI. Amichevole di lusso per la Pro che questo pomeriggio sul campo di Palestro affronterà il Novara. Più che di un match vero, però, dovrebbe trattarsi di un test d'allenamento, quanto mai importante per mister Caligaris.

Contro gli azzurri, infatti, il tecnico dei bianchi, attendendo le prevedibili decisioni del giudice sportivo dovrebbe schierare l'undici che, a meno d'ulteriori defezioni, affronterà la delicata trasferta di Pinerolo.

«E' giusto parlare soltanto d'allenamento - dice Caligaris - ; sia noi che gli azzurri siamo attesi da due match importanti, per affrontare i quali cerchiamo di prepararci al meglio». Con Burgato a centrocampo, nel ruolo ricoperto la passata stagione, Caligaris potrebbe provare la coppia Lo Porto-Montebugnoli, in attesa di presentarla a Pinerolo. Inizio alle 14,30. **[p. m. f.]**

GOLF

Tutti i risultati

Ultimi tornei della stagione alle «Betulle»

MAGNANO. Si è conclusa nei giorni scorsi la stagione agonistica al golf club «Le Betulle». Due le gare che hanno chiuso l'annata. Nella coppa Promotori si sono avuti due vincitori: nella prima categoria, riservata ai giocatori con handicap fino a 14, si è imposto Luciano Barbera, che ha preceduto Maurizio Maffeo. Nel secondo girone (handicap da 15 a 28) successo di Gianluigi Pagliardi, davanti a Giovanna Amabili.

La coppa Comune di Magnano invece era riservata a squadre composte da quattro golfisti. In questo caso si sono imposti Silvio Botto, Walter Fangi, Walter Gibellino e Paolo Boschetti, davanti a Bruno Ferraresi, Stefano Della Rossa, Paola e Andrea Bertola.

In attesa della ripresa delle gare in primavera, l'attività di Le Betulle si chiuderà definitivamente con la festa di fine anno. **[g. ca.]**

OPINIONI A CONFRONTO

La fusione non ha unito i tifosi: per molti Fcv significa solo Vigliano

Qual è la «vera» Biellese?

Caligaris: bianconeri doc sono quelli del 1902

BIELLA. «Era meglio stare là». Il vecchio tifoso che entra al Lamarmora parla in dialetto e fa un cenno con la testa, come a indicare l'altra sponda del Cervo. Là vuol dire a Vigliano, il luogo di provenienza di una delle due matrici dell'Fcv Biellese. Poco importa se poi i ragazzi di Ubertalli hanno demolito per 3-0 la Juve Domo.

Alla prima fusione, quella che ha dato origine alla società su cui sono riposte le speranze calcistiche della città, non sembra aver fatto luogo la seconda, quella del nuovo club nella sfera dei sentimenti degli sportivi.

Sentite uno spettatore eccellente come Nino Cortese, presidente onorario della Libertas e decano del calcio locale, quanti sassolini deve togliersi dalle scarpe. «La Biellese è una sola - sbotta -. Quell'altra per me resta il Vigliano. Al football dei giorni nostri, dove i soldi sono tutto, ho sempre preferito il calcio giovanile, perchè là l'agonismo è quello dei vecchi tempi, quando si giocava per il panino al salame. Per questo, se vincessi alla Sisal, regalerei il denaro al signor Vigna che sta lottando contro tutto e tutti per far sopravvivere quella squadra. Non per nulla vado al Lamarmora solo quando c'è la Biellese bianconera».

Le opinioni concordi non mancano. Si parte dai ricordi di Sergio Caligaris e Fulvio Scaramuzzi. I due tecnici della Pro erano stati espliciti quest'estate ai tempi dell'amichevole. «Non è un vero derby - avevano detto -. Quello giusto è con la Biellese nata nel 1902». Poi si arriva alle prese di posizione interessate. «Sui giornali vedo sempre una gran confusione di nomi - avverte detto a inizio stagione Tony Brando, il tecnico di quest'anno dei bianconeri -. Il problema si risolve facilmente. Chiamate Biellese solo noi».

Chi invece sta iniziando ad appassionarsi alle sorti in campionato della nominata società sono le «personalità» istituzionali. Il sindaco Luigi Petrini si è fatto vedere al Lamarmora in occasione del match con il Libarna accomodandosi nella solita poltrona a lato della tribuna-stampa. E a chi lo invitava in tribuna d'onore, ha detto: «No, grazie. Preferisco restare quassù, dove ho sempre portato fortuna. Spero di riuscirci anche con voi».

L'assessore allo Sport Gilberto Pichetto ha invece un'idea. «Il bianconero non si può cancellare da un giorno all'altro - spiega -. Certo però che un amministratore deve pensare a chi fa sport, e l'Fcv ci sta riuscendo. Se poi un giorno ci saranno le prospettive per una fusione tra i due club, sarò il primo ad essere felice».

Giampiero Canneddu

USATO a Biella

ROMERSA
concessionaria RENAULT
VEICOLI D'OCCASIONE

RENAULT NEVADA GTS 7 posti	grigio ch. met.	1988
RENAULT NEVADA CTS 5p climat.	verde met.	1990
RENAULT SUPER 5 TL 3p 1.1	grigio ch. met.	1986
RENAULT SUPER 5 GTL 3p 1.1	grigio sc. met.	1987
RENAULT 19 TRE 1.2 5p	grigio ch. met.	1989
RENAULT 21 TURBO	grigio scuro	1990
JEEP CHEROKEE	bianco	1988
BMW 320 I	nero met.	1988
MERCEDES 200 E full optional	blue met.	1989
FIAT UNO 45 SL 3p	grigio scuro	1989
AUTOBIANCHI A112 Abarth	grigio ch. met.	1984
FORD ESCORT RS Turbo	rosso	1990
CITROEN BX FAM. DIESEL	grigio ch. met.	1986
CITROEN VISA 1.1 5p	beige	1983
PEUGEOT 305 D BREAK	grigio sc. met.	1983

via Trieste 22 - BIELLA
Tel. 015 22.959 - 30.744

Carrozzeria Biellese
GARIZIO - GARIAZZO & C. snc
BIELLA - Via Rigola, 9 - Tel. 401.842

VENDITA ASSISTENZA SPECIALIZZATA MERCEDES BENZ

MERCEDES BENZ 250 D '87 bianca-tetto
MERCEDES BENZ 250 D '89 piombo-condiz.
MERCEDES BENZ 250 S.W. '89 nero-condiz.
MERCEDES BENZ 250 TURBO '90 nero-tetto-climat.
MERCEDES BENZ 200 TE '90 blu-climat.-pelle
MERCEDES BENZ 190 E nero-cond.
MERCEDES BENZ 200 CE '91 nero-tetto-pelle-aria cond.
MERCEDES BENZ 300 CE '89 nero-full optional
BMW 324 T.D. '88 arg.-tetto-clim.
BMW 318 I.S., 389 nero-tetto
FIAT TIPO T.D. '91 arg.-tetto

MERCEDES BENZ 500 SE giugno '92 full optional

CONSULFIN s.a.s.
SERIETA' E CORTESIA AL VS SERVIZIO
Finanziamenti per ogni Vostra esigenza anche in giornata a Dipendenti - Artigiani - Commercianti - Pensionati
Mutui 1° e 2° casa per Acquisto - Ristrutturazione - Liquidità In Lira - Ecu e Valute estere con tasso variabile del 6,20% semestrale o tasso fisso del 6,85% semestrale
Telefonare per informazioni o per consulenza gratuita
Tel. (015) 925677 - 980236
Via Mazzini 21 - COSSATO (Biella)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VOLPIANO libera casa mq 120 su 2 piani e solaio da ristrutturare affare L. 65 milioni dilazionabili. Emmedue 562.8457.
VOLPIANO liberi in casa del 1980 salone 1/2 camere cucina bagno giardino box da L. 175 milioni. Emmedue 562.8457.
VOLPIANO villa composta da 2 alloggi ingresso tinello cucinino 3 camere servizio 2 box. Centro Immobiliare 897.0248.
ZONA Barca strada Cascinotto recente costruzione alloggio mq 70 mansarda mq 65 box L. 260 milioni. Tel. 273.5361.
ZONA Barca strada del Cascinotto alloggio mq 146 con 2 box piano quarto L. 350 milioni. Tel. 273.5361.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.
ALIMENTARE italo/olandese cerca per alto dirigente villa mono/bifamiliare Rivigliasca Moncalieri. Tel. 566.3576.
ALLOGGI vuoti arredati ricerca per selezionata clientela assistenza trattativa rapida senza vostre spese. Tel. 598.732.
CERCASI locali uffici prestigiosi zona S. Rita piazza Pitagora vicinanze. Studio G.I. 500.947.
CERCASI urgentemente vuoti e arredati per uso transitorio. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.
FUNZIONARIO cerca appartamento zona centro o precollina uso transitorio. Tel. 011 434.6941.
MEC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, referenze.
RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto uso foresteria massima serietà. Bimar 434.5758.
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto quartiasi zona contratto 4+4 anni con genitori. Tel. 501.660.
STUDIO Immobiliare ricerca per propria selezionata clientela appartamenti in affitto vuoti o arredati assistenza contrattuale. Per informazioni tel. 434.4562.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI a referenziatissimi in corso Galileo Ferraris mq 75 ristrutturato prestigioso. Marcello Sarale 437.5898.
A.A. CASAFFITTI offre zona Cittadella Giudiziaria ufficio piano terra 4 vani salottino doppi servizi. Tel 503.097.
A.A. CASAFFITTI offre 250 proposte di locazione transitoria foresteria o ufficio. Tel. 507.029 - 503.097.
A.A. CASAFFITTI ufficio in stabile signorile zona Crocetta ingresso salone 3 vani box auto. Tel. 503.097.
A. ABBIAMO alloggi vuoti e arredati liberi subito di varie metrature in stessa casa. Tel. 334.929.
A. CORSO Cairoli in [illegible] prestigiosa affittasi da 3 a 11 vani [illegible] box. Tel. 669.8918 - 669.8921.
A. CORSO Peschiera via Borgone camera cucinetta servizi arredato bene [illegible] L. 600 mila. Slimo Case 553.129.
ABBIAMO alloggi bilocali ville vuote arredate abitabili subito canoni e contratti interessanti. Tel. 566.3528.
ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini parcheggio telex fax segreteria, sale riunioni. Tel. 315.7111.
AFFITTASI arredato signorile 4 vani via Viberti. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.
AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o sottito L. 180 mila uso transitorio. Tel. 562.4950.
AFFITTASI libero via Roma via Bertola prestigioso ufficio 6 vani e servizi superficie mq 150. Tel. 521 [illegible]2.
AFFITTASI prestigioso appartamento corso Massimo d'Azeglio 2 per complessivi mq 250. Tel. 749.6814 - 748.6820.
AFFITTASI prestigioso appartamento via delle Rosine 6 4° piano composto da doppio ingresso 5 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 749.6814 - 748.6820.
AFFITTASI Rivoli arredato signorile 5 vani con box. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.
AFFITTASI solo uso ufficio zona Barriera di [illegible] ampio 3 camere cucina ingresso bagno finemente ristrutturato in ottimo stabile. Uip 562.8986.
AFFITTASI ufficio mq 100 via Madama Cristina/corso Raffaello. Tel. 500.635.
AFFITTASI ufficio mq 240 circa stabile signorile. Telefonare 437.6886 interno 39 ore ufficio.
AFFITTASI uso abitazione Lungadora Firenze nuova costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi box portineria L. 1.200.000 mese. Telefonare 741.2274 pomeriggio.
AFFITTASI uso ufficio via Susa 4 camere doppi servizi posto auto L. 1.400.000 mese. Telefonare 741.2274 pomeriggio.
AFFITTASI vuoto mq 170 5° piano largo Racconigi. Nazionale Immobiliare tel. 561.2686.
AFFITTASI zona Crimea alloggio finito circa 140 mq. Tel. 531.579.
AFFITTIAMO via Onorato Vigliani arredato 2 camere tinello servizi telefono L. 700 mila compresa spesa. Tel. 771.2220.
AFFITTO Chieri appartamento in villa salone cucina pranzo 3 camere biservizi lavanderia box. Tel. 948.3887 - 947.1647.
AFFITTO prossimi aposi camera tinello cucinino entrata bagno L. 370 mila via Vandalino comperando i mobili contanti al contratto. Mobilificio 319.5503.
AFFITTO uso ufficio corso Trapani 4 vani servizi in piccola palazzina. Tel. 942.3557 - 947.1647.
ALPINA affitta prestigioso presso piazza Carducci 3 camere cucina salone 2 bagni L. 1.200.000. Tel. 011 434.6942.
AMMINISTRATORE affitta alloggio contratto nuove leggi vigenti in stabile ristrutturato. Tel. [illegible] 0138 - 0337 205.448.
BERTELLI 565.3392 (Crocetta) signorile arredato uso transitorio saloncino camera cucina servizi portineria.
COLLINA torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Tel. 537.445 - 687.195.
CORSO Ferraris Crocetta casa prestigiosa affitto ingresso salone studio 4 camere cucina 3 servizi. Tel. 669.8918/21.
CORSO Francia Bernini affittasi piano alto salone 4 camere cucina biservizi vuoto casa signorile. Studio 318.5656.
CORSO Galileo Ferraris casa d'epoca affittasi alloggi e uffici varie metrature portineria. S.I.A. 011 561 7636.
CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.989 - 540.801.
CORSO Peschiera angolo corso Trapani alloggi arredati uso transitorio ingresso 2 camere cucina bagno. Silpa 616.846.
CORSO S. Maurizio adiacenze affittasi salone 2 camere cucina servizi posto auto ristrutturato. Grimaldi 248.7711.
CORSO Stati Uniti in palazzina d'epoca elegante prestigioso appartamento mq 226 ad uso foresteria L. 48 milioni anno. Investaffitti 566.3870 - 568.3797.
CROCETTA affittasi alloggi di salone 1/2 camere cucina vuoti o arredati uso foresteria stessa casa. Tel. 437.5705.
CROCETTA prestigioso appartamento elegantemente arredato 2 camere sala cucina biservizi foresteria. Big. 581.7014.
DI SALVATORE 581.7163 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.
DOMUS 318.5300 corso Unione Sovietica ufficio signorile di sala, 3 camere e servizi per 100 mq 1° piano.
DOMUS 318.5300 Politecnico, bene arredato di sala, 2 camere cucina bagno, piano alto transitorio foresteria.
DOMUS 318.5300 via Tripoli, piano alto arredato nuovo di sala camera cucina bagno, transitorio o foresteria.
MEC CASE 539.025 vuoto corso Allamano monolocale angolo cottura servizi adatto una persona.
MEC CASE 539.025 vuoto corso Farucci stabile medio signorile 2 camere tinello cucinino servizi contratto 8 anni.
MONOLOCALI uso pied à terre stessa casa per persone referenziate. Tel. 839.5765 orario 9/12.30.
PIAZZA Statuto (via Ravenna) alloggio con rate pari affitto di camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 581.7596.
PIED-A-TERRE arredati decorosi riservati bella casa semicentrale L. 400 - 550 mila uso pied-a-terre. Tel. 595.491.
PINO TORINESE signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 box splendida vista vuoto contratto anni 4 + 4. S. 562.8464.
PRECOLLINA antica villa unifamiliare magnificamente ristrutturata su 2 piani giardino. Studio Mapi 886.1724.
SETTIMO TORINESE affittasi locali uso uffici 4 vani servizi 1° piano zona centralissima [illegible] nuovo riscaldamento autonomo. Tel. ore pasti 801.0351.
S. RITA [illegible] via Tripoli affittasi recente 3 camere tinello bagno ingresso box. Finitalia 553.308.
STRADA Settimo alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno libero subito. Tel. 581.7535.
UFFICIO corso Palestro stabile d'epoca altamente signorile più posto auto piano rialzato. Selim 812.2018.
USAV affitta uso ufficio abitazione piazza Arbarello piano 1° 220 mq. Tel. 747.729.
VIA Cassini libero signorile uso ufficio ingresso 4 vani servizi mq 120 piano [illegible] L. 1.300.000 mese. Finci 595.691.
ZONA Barca alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi L. 1 milione 200 mila. Tel. 273.5361.
ZONA Crocetta stabile signorile salone 3 camere cucina doppi servizi affittasi uso foresteria. Studio Guaglio 367.516.

36 Nautica

POSTI barca vendonsi m. 10-12-15 adiacenze Sanremo, nuovo porto turistico, centro commerciale, piscina, tennis, golf 5 Metro Immobiliare 02 290.02551.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 150.000.000 Astigiano (vicinanze Monconado) ampia casa indipendente subito abitabile di 160 mq con bisevizi e 2700 mq di terreno. 'La Borsa' 388.482.
A. 78.000.000 Canavese 30 km Torino casetta da rifare mq 150 con giardino pertinente. 'La Borsa' 388.482.
ARBIANO Corsica Porto Vecchio villino, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, giardino vendesi arredato sul mare, 95 milioni possibilità mutuo. Tel. 036 319.666.

AFFARE ECCEZIONALE
Mentone, fronte mare bilocale 5° piano, [illegible], posto [illegible]. FF. 650.000. Euro invest tel. 0033 9328.2300.

AFFARE Forte dei Marmi privato vende esclusivamente unico lotto 2 graziose casette con stupendo giardino comune. Tel. 0584 80.071 esclusa martedì.
ALBENGA in zona centrale a [illegible] mt dal mare [illegible] in perfette condizioni e L. 190 milioni. Tel. 0182 540.413.
ALBENGA zona centrale a 400 mt dal mare quadrilocale di circa 120 mq in bella palazzina a L. 250 [illegible]. Telefonare allo 0182 540.413.
ALBENGA 100 mt mare ampia mansarda da ultimare 85 mq totali posteallo coperto L. 130 milioni. Tel. 0182 554.677.
ALBUGNANO in ottima posizione prestigioso casale d'epoca restaurato arredato parco frutteti piscina. A&D 011 534.162.
ALPIDUE CASE [illegible] cascina indipendente 3 camere servizi tenile giardino L. 10 milioni e rate. Tel. 771.2220.
ALPIDUE CASE Colle don Bosco casetta 4 camere cucina biservizi giardino L. 29 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.
ALPIDUE CASE Rivarolo alloggio ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 60 milioni non richiesta anticipo. Tel. 771.2220.
ALPIDUE CASE Val della Torre rustico da ristrutturare 3 camere tenile giardino L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.
A Mentone garanzia prezzo bloccato impresa vende splendidi mono/bilocali minimo anticipo dilazioni mutuo. Telefonare allo 0182 595.484 - 0337 261.578.
ANTIBES in esclusività bilocali di [illegible] con piscina e vista mare da FF. 390 mila. Tel. 011 437.5591.
ANTIBES vilo [illegible] quadrilocali vista mare, piscina, giardino, garage, FF. 1.350.000. Pagamenti agevolati. Video nostri utili. Tel. Bofia 011 437.5591.
A Pinerolo/S. Secondo in palazzina in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varie metrature finiture di pregio permuta. Tel. 0121 322.262.
A Prali in stupenda posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box. Tel. 0121 322.262 ore ufficio.
ARMA DI TAGGIA (IM), Riva Ligure, Santo Stefano, vista mare, clima mite, disponibilità appartamenti varie metrature. Da 100 milioni. Il Metrò Immobiliare 0184 [illegible] - 02 290 02551.
ARMA TAGGIA fronte mare camere cucinino tinello bagno cantina L. 190 [illegible]. Garibaldi 0184 486.413.
A Sinitino vista Adnara tipico casolare 3.000 mt terreno parzialmente da ristrutturare 5 milioni anticipo 40 milioni dilazionati. Tel. 035 319.606.
A 30 km da Torino Scalenghe casa indipendente ristrutturata con mq 11000 terreno stalla e fienile. Tel. 0121 322.262.
A 35 km da Torino sud casa in paese salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box cortiletto L. 200 milioni I.G.I. 011 89.20.
BARDONECCHIA Impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 581.1137 - 0122 631.251.
BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122 631.251.
BRIANCON in nuovo complesso ultimi appartamenti 3/4 camere anche su 2 livelli. Grimaldi Tel. 011 503.666.
BRIANCON vicino centro commerciale, alloggio nuovo, 63 mq, primo piano, soleggiato, L. 138 milioni. Immobilia tel. 0033 922.04247 fax 0033 922.19981.
CARMAGNOLA case abitabili libere 3 lati soggiorno 2 camere cucina bagno portico cortile privato. I.G.I. 011 89.20.
CASALE di campagna a pochi km da Torino divisibile con giardino box auto L. 380 milioni mutui permute. Bimar 434.5758.
CASA rustica vicino Pinerolo Buriasco terreno mq 3700 con capannone agricolo mq 220 L. 138 milioni. Tel. 0121 794.524.
CASCINOTTA perfettamente indipendente Slavano 3 camere soggiorno angolo cottura bagno box. Bimar 434.5758.
CERIALE elegante contesto monolocale [illegible] con terrazzo e giardino privato L. 105 milioni. Tel. 0182 554.677.
CHIAVES 35 km da Torino in nuovo complesso alloggi per villeggiatura prezzi da L. 35 milioni. C.S.I. 820.5432.
CHIGUONTE fronte seggiovia panoramico soggiorno cucinotta camera bagno posto auto giardino. Studio 318.5656.
CORSICA Porto Vecchio in costruzione prestigioso villaggio sul mare diverse soluzioni di appartamenti. Tel. 821.452.
COSTA AZZURRA Nice prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante costruzione quartiere residenziale 2/3/4 camere box auto dilazioni di pagamento permute mutuo francese ottimo investimento. Tel. 650.4988.
CUMIANA porzione di villa mq 100 lavanderia box cantina 3000 mq giardino L. 265 milioni. Grimaldi 011 403.4404.
FINALE LIGURE 2 camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale, cantina. Tel. 019 [illegible] 470.
GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. srl 011 561.1137.
HAUTE MAURIENNE confortevoli appartamenti comodi servizi e piste. Mono/bi/trilocali. Grimaldi Tel. 011 503.666.

GORE-TEX®

È una membrana che posta all'interno dei capi, li rende impermeabili all'acqua ed al vento, consentendo inoltre una regolare traspirazione ed un elevato livello di comfort. Oltre che nell'abbigliamento e nelle calzature, GORE-TEX® viene impiegato con successo nei settori medicale, elettronico e di difesa ambientale.

GORE-TEX® è un marchio registrato della W.L. GORE & Associates Inc.

Guaranteed To Keep You Dry™

È una autentica Garanzia che accompagna l'abbigliamento e le calzature realizzate in GORE-TEX®, certificandone l'impermeabilità ad acqua e vento e la traspirabilità. La piena soddisfazione del consumatore è il nostro principale obiettivo.

Per ottenere ulteriori informazioni telefonate al Numero Verde 1678/42033

IMMEDIATO entroterra tra Alassio e Albenga bi/trilocali termoautonomi in signorile complesso residenziale. Ampi terrazzi e giardini, vista mare, nuova costruzione. I.T.L. 0182 931.001.
IMMOBILIARE LA TOUR Chamonix Les Houches nuovi bi/trilocali balcone o giardino L. 134 milioni. Tel. 0165 43.741.
I.T.L. 0121 374.222 Pragelato appartamento arredato soggiorno cucinotta camera servizi terrazzo solarium affare.
I.T.L. 0121 374.222 Vigone casolare bifamiliare indipendente ristrutturato con giardino proponiamo a prezzo di sicuro interesse.
IVREA Banchetto prestigiosa villa panoramica casa custodi 7000 mq parco trattativa riservata. Grimaldi 011 403.4404.
JUAN LES PINS 100 mt mare zona residenziale, vista, piscina, dal mono al quadrilocale da costruttore. Tel. 011 316.7000.
LA CASSA caseta indipendente su 2 piani piano terra ingresso su cucina soggiorno camera bagno 1° piano ingresso salone 2 camere bagno volendo bifamiliare. Bimar 434.5758.
LOANO 50 mt mare soggiorno cottura camera bagno giardino fermo autonomo L. 175 milioni. Tel. 019 615.951.
MEGEVE appartamenti in chalets nuova costruzione ottime finiture. Box auto. Grimaldi. Tel. 011 503.666.
MENTONE Costa Azzurra centralissimo camera cucina grande sala cantina. FF. 900 mila. Garibaldi 0184 486.413.
MONTA' casa bifamiliare abitabile subito box per 3 auto giardino privato L. 209 milioni. I.G.I. 011 89.20.
MONTANARO centro appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno da L. 68 milioni. Grimaldi 011 403.4404.
MONTECARLO Beausoleil appartamenti vista mare varie metrature box direttamente in cantiere. Big vendita 581.7014.
MONTOSO alloggio signorile duplex soggiorno 2 camere cucina biservizi 2 terrazzi L. 115 milioni. Tel. 581.2077.

NIZZA
adiacenza Promenade vista mare ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Affare 011 561.3040.

NIZZA Promenade des Anglais lussuoso monolocale con ampio cucinino e bagno FF. 396.000. Tel. 562.0079.
NIZZA 5 locali di lusso, soggiorno 50 mq, terrazza 60 mq, piscina. FF. 2.600.000. Edificio 0033 93 885.160, fax 0033 93 [illegible].

OCCASIONE CAGNE SUR MER
residence nuovo, piscina tennis custode. Appartamenti da 357.000 FF, angolo cottura arredato, garage. Pagamenti dilazionati. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011 568.3041.

OLX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 561.1137 - 0122 631.251.
PIETRA LIGURE 50 mt mare soggiorno cottura camera balcone fermo autonomo L. 175 milioni. Tel. 019 615.951.
RUBIANA villa panoramica 5 vani 2 bagni cantina terreno 1500 mq L. 300 milioni. I.G.I. 011 89.20.
RUSTICO libero ristrutturato con cortile indipendente orto giardino centro frazione Ceva vende. Nazionale 561.2686.
SANREMO, vista mare panoramica, prestigioso appartamento: ingresso, salone, cucina, 3 camere, biservizi, terrazzo, posto auto coperto. Lussuosa rifinitura. Il Mestro Immobiliare 0184 505.920 - 02 290.02551.
SARDEGNA Palau, Baiadeltaro, villino sul mare, 2 camere, servizi, salone, terrazza L. 160 milioni più mutuo. Immobilsarda 0789 754.500.
S. BARTOLOMEO AL MARE ampio soggiorno cucinotta camera bagno arredato vendesi Eurocasa 011 547.470.
SERRE CHEVALIER appartamenti signorili tutti i comforts nuova costruzione fronte piste. Grimaldi. Tel. 011 503.666.
SPOTORNO trilocale in palazzina signorile ottimo stato manutentivo fermo autonomo luminoso. Tel. 019 823.833.
S. STEFANO MARE (Aregai) trilocale servizi ampio balcone box posto barca. Reg. Garibaldi 0184 486.486.
S. STEFANO MARE (Aregai) 700 mt mare bilocale servizi ampio giardino e terrazzo box posto barca mt 8,50. Immobiliare Reg. Garibaldi 0184 480.488.

SVIZZERA-MONTREUX
Complesso residenziale misto al centro di Montreux, 20 appartamenti a negozi da costruire. Prezzo di vendita 'chiavi in mano' 6Fr. 10 milioni. Fondi propri necessari 6Fr. 5 milioni. Mutuo per la differenza a disposizione a tassi interessanti. Il complesso è venduto in blocco o per appartamento. Informazioni: Studio notarile Bernard Rossetti, Général-Guisan 29, 1800 Vevey-Svizzera. Tel. 004121 922.7124 fax 004121 921.2430.

TORREVIEJA appartamento di 70 mq con terrazzo, ammobiliato, vicinissimo mare. L. 82 milioni. Nazionale Immobiliare tel. 1678.28.104.

VENDONSI
A LEYSIN (SVIZZERA)
una delle più belle stazioni turistiche, dotata di un'eccellente infrastruttura sportiva, in vicinanza delle piste da sci e dei negozi, direttamente dal costruttore magnifici appartamenti residenziali 2-3-4 locali, con molto sole, soleggiatissimi. A partire da 3Fr. 210.900. Régie de la Riviera S.A., Avenue du Casino 32, CH 1020 Montreux. Tel. 004121 963.5258 fax 004121 963.8469.

VICINANZE Pinerolo casa padronale ampia metratura con mq 2400 terreno e stalle per cavalli. Tel. 0121 322.262.
VILLENEUVE Loubet Les Ambassadeurs appartamenti con piscina parco residenziale eccezionale vista mare. Nazionale Immobiliare 011 561.2686 - 0033 93 676.747.
123.000.000 mutuabili Chivasso Est casa 280 mq libera 3 lati cortile privato stazione FS. Il Punto 582.5551.
149.000.000 cascina indipendente ripristinata 4 vani bagno garage portico 3000 mq prato breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.
78.000.000 casa indipendente da ristrutturare su 2 piani con giardino a Fontanile Po centro paese. Affare 501.3040.
78.000.000 casetta indipendente con giardino 2 vani servizi portico tenile abitabile subito 23 km da Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.
99.000.000 5 camere bagno 3 cantine giardino breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO L. 2 milioni 500 mila stagione invernale bilocale sauna sala giochi comforts Fenestrelle. Tel. 0121 321.700 - 83.771.
SESTRIERE affittiamo per anno stagione mese, alloggi di tutte le dimensioni. Telefonare 0122 755.000.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Piemonte 0182 644.480 centrale, 50 mt mare giardino parcheggio tv in camera prezzi speciali.
AMPI spazi in centro. Soggiorno per anziani affacciato sui giardini della piazza Statuto. Presidio socio assistenziale autorizzato. Albergo Trabaro tel. 531.416.
FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare e stazione, scelta menù, ascensore servizi, inverno L. 48 mila. Da Natale al 6/1 L. 55 mila, festivi L. 72 mila cenone compreso. Tel. 019 692.929 pasti.
HOTEL Porta Susa soggiorno per anziani, assistenza medica ed infermieristica. Consultateci. Tel. 542.375.
NATALE a: Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.
SETTIMANE Azzurre Pietra Ligure (Sv) Matthias Residence ultima tranquilla appartamenti confortevolmente arredati. Offerte promozioni. Tel. 019 624.275.
SOGGIORNO anziani brevi e lunghe degenze autosufficienti e non. Residence del Prato Bairo. Tel. 0124 501.018.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete prezzosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546.